III Corpo
Comando
2137

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1920 — 7 Maggio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 2-5-1920 *D. C. S.* 30-12-1919).

AVITABILE Giovanni, 3 genio. | Trasferito di ruolo dal 28 ottobre 1918, con anzianità 28 febbraio 1917 e destinato 4 genio.

Sottotenente di complemento genio nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 2-5-1920-*D. C. S.* 30-1-1920).

FORCELLI Arturo, 3 genio. | Trasferito di ruolo dal 17 maggio 1916, con anzianità 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e destinato 3 genio.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Morera* Umberto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 2-5-1920).

URANGIA-TAZZOLI cav. Niello, legione Milano. | Trasferito divisione Salerno, legione Salerno
CELI cav. Angiolo, id. Bari. | Destinato a disposizione legione Bologna.
ANNONI cav. Paolo, id. Verona. | Trasferito divisione Bergamo, legione Milano.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 2-5-1920).

CIUFFOLETTI Giulio, legione Palermo. | Trasferito compagnia Chieti, legione Chieti.
SANTORO Giuseppe, id. Roma | Id. id. Modena esterna, id. Bologna.

BORDONI Edmondo, id. Ancona.
MAURO Pietro, id. Roma.
LEONARDI Consalvo, id. Ancona.

Id. a disposizione legione Firenze.
Destinato compagnia Viterbo, legione Roma.
Trasferito id. Monreale, id. Palermo.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Def. M.* 2-5-1920).

SOLAINI Guido, legione Roma.
RIZZI Nino Alberto, id. Chieti.
BERNARDELLI Armando, id. Bari.

Trasferito tenenza Empoli, legione Firenze.
Id. id. Chivasso, id. Torino.
Id. id. Bracciano, id. Roma.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CHITTI cav. Francesco, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero guerra (a disposizione corpo armata Napoli quale ufficiale distrettuale) dal 17 febbraio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Def. M.* 2-5-1920).

TONELLI cav. Mario, stato maggiore.

Assegnato quale capo delegazione trasporti Palermo, dal 15 ottobre 1919.

LEONE cav. Arturo, id. id.
Id. id. id. Napoli dal 30 settembre 1919.

PINO cav. Alessandro, id. id.
Id. id. id. Torino dal 15 settembre 1919.

ROCCO cav. Marziano, id. id.
Id. id. id. Trieste dal 10 settembre 1919.

VERRI cav. Carlo, id. id.
Id. id. id. trasporti Firenze dal 1 marzo 1920.

ADAMI cav. Vittorio, 81 fanteria, comandato stato maggiore R. esercito.
Trasferito agli effetti amministrativi deposito 5 alpini continuando comandato come contro, dal 1 maggio 1920.

MICHELOTTI cav. Ernesto, a disposizione Ministero guerra (C. A. Verona).
Continua come contro, passa a disposizione divisione militare Piacenza, ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 25 fanteria, dal 15 maggio 1920.

ZAMPIERI cav. Francesco, comandante deposito 49 fanteria.
Cessa dal contro indicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra (C. A. Bologna) a mente della circolare n. 700 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Bologna, dal 15 maggio 1920.

CARRARA cav. Pietro, a disposizione Ministero guerra.
Nominato presidente commissione requisizione cereali Firenze dal 22 marzo 1920.

ACCETTELLA cav. Ettore, a disposizione Ministero guerra.
Continua a disposizione Ministero guerra passa a disposizione corpo armata Verona ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Verona, dal 15 maggio 1920.

CICAMBELLI cav. Luigi, a disposizione Ministero guerra.	Continua a disposizione Ministero guerra, passa a disposizione corpo armata Firenze a mente della circolare n. 700 del 25 marza 1920, ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 84 fanteria, dal 15 maggio 1920.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicate e collocati a disposizione Ministero guerra:
(*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 6 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

CAMPARI cav. Francesco, deposito 68 fanteria (comandato tribunale speciale Milano).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lauretani* Leopoldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 13 ottobre 1918.

NARDI BATASSI cav. Adolfo, 93 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Poso* Otello.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 27 ottobre 1918:

BURSI Ettore, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bellitrandi* Enrico.

CATEMARIO duca di Quadri Eugenio, tenente colonnello incaricato comando deposito 55 fanteria. — Cessa dal suindicato incarico, è promosso colonnello con anzianità 16 agosto 1917, decorrenza assegni dal 1 settembre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Nannoni* cav. Alfredo. (*R. D.* 2-5-1920)

PAGLIARA cav. Matteo, tenente colonnello deposito 13 fanteria (comandato comando S. M.) f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 15 gennaio 1920 e destinato 13 fanteria.
(*R. D.* 2-5-1920)

MARTINI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dall'11 marzo 1920 e destinato 52 fanteria. (*R. D.* 2-5-1920)

PISTOIA cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.— Richiamato in servizio deposito 7 fanteria dall'11 marzo 1918 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

CHIAPPI cav. Armellino, stato maggiore R. esercito.	Assegnato quale capo delegazione trasporti Venezia dal 26 febbraio 1920.
LINGUA cav. Angelo, 35 fanteria, comandato 2 commissione alienazione materiali automobilistici Bologna.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 141 fanteria ed assegnato 3 autoraggruppamento autonomo Trieste.

MAGGIORI

BETTINALI cav. Giovanni, maggiore 81 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 5 novembre 1916 e destinato 6 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cantoni* cav. Alfredo. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

PONZI cav. Edoardo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cagnassi* Melchiorre.
RESCIGNO Giovanni, deposito 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. *Boccaccini* Mario.

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 21 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 2-5-1920).

TAVOLAI cav. Mario, deposito 83 fanteria.	Dal 15 marzo 1920 e destinato come contro.
CESARI cav. Giulio, 57 id. (comandato C. R. A. R. Padova).	Dal 14 febbraio 1920 id. id. id.
DIMA cav. Pietro, deposito 71 id. (comandato 4 autoparco).	Dall'11 marzo 1920 id. id. id.
VACCARO cav. Michele, comandato scuola allievi ufficiali Caserta.	Dal 1 gennaio 1920 id. 9 fanteria.
CASSATA cav. Ruggero, deposito 86 fanteria (comandato divisione territoriale Palermo)	Dal 23 dicembre 1919 id. come contro.
AMATO cav. Attilio, id. 68 id.	Dall'11 id. id. id. id.
MILAZZO cav. Domenico, 85 id.	Dal 18 novembre 1919 id. id. id.

MINELLI cav. Roberto, maggiore 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 marzo 1920. (*R. D.* 22-2-1920).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle rate sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 2-5-1920).

ROCCA cav. Giovanni.	Dal 19 agosto 1918 (ventisette mesi) e destinato deposito 66 fanteria.
RUSSO cav. Giuseppe.	Dal 24 marzo 1920 (quattro mesi) id. id. 5 id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

TABELLINI cav. Ugo, 6 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.	Trasferito 2 bersaglieri, cessando di essere comandato come contro.

ZI'BBANI cav. Carlo, deposito 90 fanteria comandato ispettorato prigionieri guerra 1 armata.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 39 fanteria dal 24 marzo 1920.
SORVILLO cav. Amedeo, 6 fanteria	Trasferito 232 fanteria.
MARTELLETTI cav. Emidio, 138 id.	Assegnato comando Isole Curzolane.
ROSMINO cav. Alfredo, 92 id.	Trasferito 18 fanteria.
RASORE cav. Paolo.	Assegnato 29 id.

CAPITANI

FASOLI Pietro, capitano deposito 18 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso maggiore con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rolando* Giovanni. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 2-5-1920).

MEZZO Angelo, deposito 5 alpini.	Dal 15 febbraio 1920 e destinato come contro.
CIABATTARI Enrico, 35 fanteria (comandato tribunale militare Bologna).	Dal 14 gennaio 1920 id. id. id.
TRICONI Adolfo, deposito 3 fanteria.	Dal 28 dicembre 1919 id. id. id.
PIERRO Francesco, id. 31 id.	Dal 31 marzo 1920 id. id. id.
MARTINELLI Mario, 231 id.	Dal 9 dicembre 1919 id. id. id.
TONDI Pasquale, deposito 36 id.	Dal 3 gennaio 1920 id. id. id.
TERZI Corrado, 91 id.	Dal 19 marzo 1920 id. id. id.
CASCINI Angelo, 5 id.	Dal 7 dicembre 1916 id. id. id.

FRANCESE Francescopaolo, capitano 126 fanteria (comandato tribunale militare Ancona). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 dicembre 1919, richiamato in servizio dal 19 gennaio 1920 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 1 bersaglieri. (*R. D.* 2-5-1920).

AGOSTA Attilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 56 fanteria dal 12 gennaio 1912 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova dstinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

ARIENZO Ercole, 4 fanteria.	Trasferito 1 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GIANOLI Carlo, 78 id.	Id. 2 fanteria ed assegnato comando aeronautica della R. R. truppe della Venezia Giulia, Udine.
NATOLI Filippo, 4 id. comandato divisione militare Palermo.	Id. 6 id. continuando comandato come contro.
PERUZZO Francesco, 55 id.	Id. 78 id. ed assegnato distretto Bergamo.

GIOVANNONE Giuseppe, 22 fanteria.	Trasferito 84 fanteria ed assegnato direzione commissariato militare Firenze.
QUAGLIA Mario, 4 id.	Id. 7 id.
SATTA Sebastiano, deposito 6 id. comandato corpo armata Palermo.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 3 fanteria ed assegnato divisione militare Messina.
GENOVESE Gaetano, 7 id.	Assegnato tribunale militare territoriale Milano in qualità di giudice supplente.
MARGINI Gaetano, deposito 67 id.	Trasferito 68 fanteria ed assegnato tribunale militare territoriale Milano in qualità di giudice titolare.
GIORLA Francesco, id. 68 id.	Assegnato tribunale militare territoriale Milano in qualità di giudice titolare.
SONCINI Natale, 5 bersaglieri.	Trasferito 4 bersaglieri ed assegnato reggimento Nizza cavalleria con funzioni amministrative.
PIRONTI Camillo, 63 fanteria comandato comando militare stazione Salerno.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 9 fanteria ed assegnato ufficio trasporti marittimi Taranto.
ZAPPALA' Gaetano, deposito 54 id.	Trasferito 4 fanteria.
PANUNZIO Ignazio, id. 23 id.	Id. 10 id.
PASQUINI Piramo, 82 id. comandato corpo stato maggiore.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 60 id ed assegnato distretto Orvieto.
PEDERZINI Amedeo, deposito 68 id.	Trasferito 73 fanteria.
D'ANTUONO Luigi, 13 id.	Id. 61 id.
TIRONI Battista, 42 id.	Id. 45 id. ed assegnato deposito allevamento cavalli Bonorva con funzioni amministrative.
FONTANA Enrico, 34 id.	Id. 85 id.
BEDETTI Giuseppe, 4 alpini.	Id. 264 id.
GALIAROTTI Oreste, 23 fanteria.	Id. 264 id.
MILAZZO Gaetano, 8 bersaglieri ciclisti.	Id. 15 id.
DE MARCHI Cirillo, 36 fanteria.	Id. 74 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MARIOTTI Domenico, 30 id.	Id. 69 id.
MARTELLINI Eugenio, 52 id.	Id. 7 id.
BERTINI Umberto, 57 id.	Id. 56 id.
VERTUA Alberto, 67 id.	Id. 7 id. ed assegnato direzione genio militare Milano.
CAVAZZANI Arturo, 55 id. f. q. ss. comandato autoparco manovra Treviso.	Cessa di essere fuori quadro in base alla circolare 789 del *giornale militare* 1915, dal 1 maggio 1920.
VETRANO Salvatore, 65 compagnia mitraglieri.	Trasferito 6 alpini.
PACETTI Alfaro, 82 fanteria.	Assegnato corpo armata Roma.
CATALANO Arturo, 69 id.	Trasferito 35 fanteria, dal 28 marzo 1919.
MARENGO Carlo, 40 id.	Id. 88 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

TEI Giuseppe, capitano 88 fanteria comandato ufficio imbarchi militari Livorno. — Cessa di essere comandato come contro, assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 2 aprile 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza, di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Def. M.* 2-5-1920).

DEIDDA Ignazio, capitano 1 alpini assegnato Ministero guerra. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 27 marzo 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Def. M.* 2-5-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RAGGHIANTI Eugenio, 71 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tabellini* Guido.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:

IACOMO Michele, deposito mitraglieri Fiat Crema.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Panciera di Zoppola* Giorgio.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

FACCINI Rodolfo, 38 fanteria (comando 1 autoparco) (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 articolo 14).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Berti* Lorenzo.
TAVANI Francesco, 9 bersaglieri.	Id. id. id. *Serio* Vincenzo.
FAZIO Giuseppe, 150 fanteria.	Id. id. id. *Curà* Giulio.
BIANCHI Vito, 76 id.	Id. id. id. *Semino* Ugo.
FRACASSINI Corrado, deposito 60 id.	Id. id. id. *Sebastiani* Giuseppe.
LUZIANI Gino, 5 bersaglieri.	Id. id. id. *Cartocci* Pietro.
PRONI Arturo, 247 fanteria.	Id. id. id. *Dotto* Attilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

ZITTA Alfonso, 7 alpini (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 92).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alex* Silvestro.
ANZELLINI Vincenzo, 3 fanteria (comando ospedale militare Messina).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Brenoani* Guido.
JANNOTTA Antonio, 68 fanteria.	Id. id. id. *Correto* Luigi.
CORRENTI Giuseppe, deposito Ancona.	Id. id. id. *Franco* Giulio.

ALLEGRA Giov. Battista, tenente 53 fanteria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918 e destinato 60 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Donati* Saverio. (*R. D.* 2-5-1920).

(*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 2-5-1920).

FLOSCA Francesco, deposito 87 fanteria.	Dal 21 febbraio 1920 e destinato come contro
PASSADORE Felice, id. 58 id.	Dal 23 gennaio 1920 id. id.
MANFRA' Eugenio, id. 81 id.	Dal 25 giugno 1919 id. id.

PETRUNGARO Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 18 marzo 1920 e destinato 61 fanteria.

(*R. D.* 2-5-1920).

CREMONINI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 30 fanteria dal 23 gennaio 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi. (*R. D.* 2-5-1920).

JACHINI Vincenzo, tenente 20 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 luglio 1919, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per cinque mesi e destinato come sopra. (*R. D.* 2-5-1920).

CASCIO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 settembre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 2-5-1920).

CASCIO Francesco, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 6 fanteria dal 6 settembre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1919. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 2-5-1920).

DE STEFANO Gennaro.	Dal 13 dicembre 1920 (sei mesi) e destinato deposito 12 bersaglieri.
GRAMSCI Mario.	Dal 2 febbraio 1920 (sei mesi) e destinato deposito 91 fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 2-5-1920).

FABIANI Luigi, 23 fanteria.	Trasferito 35 fanteria ed assegnato deposito centro auto Bologna.
RESCHIGLIAN Giulio, 10 reparto assalto.	Id. 15 id. squadriglia autoblindomitragliatrici (centro mobilitazione 1 fortezza e costa).
MICHELOTTO Michele, 141 fanteria	Id. 72 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
LOMBARDI Renato, 220 id.	Id. 31 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
UGENTI Giuseppe, 93 id.	Assegnato con funzioni amministrative magazzino vestiario per le truppe della Dalmazia.

GIOVANDITTO Matteo, tenente 11 bersaglieri assegnato legione carabinieri reali Roma. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 14 aprile 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 2-5-1920).

GRAMSCI Mario, tenente 91 fanteria assegnato Ministero guerra, ed effettivo per gli effetti amministrativi distretto Roma. — Cessa di essere assegnato come contro e rientrato al proprio deposito di provenienza (91 fanteria) il 24 marzo 1920. (*Det. M.* 2-5-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta, decorrenza assegni per ognuno indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:

SALVATORI Ulderico, deposito 58 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Clementini* Quintilio.

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1916:

DELLA PORTA Gerardo, 2 granatieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Provaroni* Emilio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:

DE LAURENTIS Lorenzo, 81 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Serra* Mario.

Con anzianità assoluta 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

FALLACE Umberto, 14 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gadola* Enrico.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

VICENTIN Giuseppe, 61 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corradini* Ferdinando.
CORRADINI Ferdinando, 69 id. | Seguirà id. id. *Vincentin* Giuseppe.
LEONESSA Giovanni, 30 id. (comandato collegio militare Napoli). | Id. id. id. *Corradini* Ferdinando.
GARELLA Giorgio, 15 id. | Id. id. id. *Leonessa* Giovanni.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

CASTELLI cav. Giovanni, tenente colonnello reggimento lancieri di Milano (gruppo Roma). — Assegnato a disposizione comando divisione militare Napoli (circolare 700 del 25 marzo 1920). (*Dec. M.* 2-5-1920).

MAGGIORI

TRENTI cav. Alberto, maggiore di S. M. (ruolo di cavalleria). — Promosso a scelta tenente colonnello nel corpo stesso con anzianità 17 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918. (*R. D.* 2-5-1920)

MASSA cav. Bruno, maggiore reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 2-5-1920).

CAPITANI

MARINO Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1917 (R. decreto 6 gennaio 1918). — Richiamato in servizio effettivo dal 3 ottobre 1918 con decorrenza assegni dal 16 detto e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per un anno e destinato deposito cavalleggeri di Treviso.
(*R. D.* 2-5-1920).

SCARAMPI DI PRUNETTO Ludovico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 giugno 1918 (R. decreto 22 ottobre 1918). — Richiamato in servizio effettivo dal 22 ottobre 1918 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso).
(*R. D.* 2-5-1920).

CARAVELLI Celio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 novembre 1919 (R. decreto 14 dicembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato (gruppo Umberto I). (*R. D.* 2-5-1920).

GUIDA Guido, capitano f. q deposito cavalleggeri di Lodi. — Rientra nei quadri dal 12 novembre 1919 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco indicati; (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 2-5-1920).

PANSINI MAURO Aurelio, reggimento cavalleggeri guide (gruppo Vicenza).	Trasferito gruppo guide.
FERRUCCI nob. di Firenze Maurizio, Genova cavalleria (gruppo Mantova), assegnato Stato maggiore regio esercito.	Destinato comando designato d'armata Bologna.
FOLLIERI Alberto, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (gruppo Aquila)	Reggimento cavalleggeri di Lodi (gruppo Udine).

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 16 maggio 1920:
(*R. D.* 2-5-1920).

CESCHELLI Manlio, Genova cavalleria.	SCIACCA Francesco, lancieri di Firenze.
CRISANTI Enrico, id.	FRANCO Roberto, id.
RIGNON Paolo, Nizza cavalleria.	

CORSI TORELLI Carlo, tenente reggimento di Montebello (gruppo Catania). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 febbraio 1920 per quattro mesi.
(*R. D.* 2-5-1920).

FONTANA Gustavo, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 31 marzo 1920 per quattro mesi.
(*R. D.* 2-5-1920).

SALERNO Franco, tenente reggimento lancieri di Firenze (gruppo Palermo). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1920 per quattro mesi.
(*R. D.* 2-5-1920).

JACINI Pietro, tenente f. q. deposito Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 marzo 1920, richiamato in servizio effettivo dalla medesima data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi.
(*R. D.* 2-5-1920).

SERRAZANETTI Ivo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 dicembre 1919 (R. decreto 4 gennaio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 aprile 1920, con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*R. D.* 2-5-1920).

PRIORE Orazio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1919 (R. decreto 7 settembre 1919 e 18 gennaio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 aprile 1920, con decorrenza assegni da 116 detto mese e collocato fuori quadro in aggiunta contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi e destinato deposito cavalleggeri di Monferrato. (*R. D.* 2-5-1920).

DE SANCTIS Quirino, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Alessandria. — Rientra nei quadri dal 30 ottobre 1919 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 2-5-1920).

ZABBAN Benvenuto, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per due anni. (*R. D.* 2-5-1920).

TUZI Nino, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo (gruppo Foggia). — Trasferito reggimento lancieri di Firenze; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 2-5-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 2-5-1920).

GINOCCHIO cav. Carlo, a disposizione (assegnato deposito 6 campagna).

ANDREANI cav. Pietro, a disposizione (assegnato Istituto geografico militare).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

POCHY RIANO' cav. Francesco, a disposizione.

BARILLARI cav. Giuseppe, a disposizione, assegnato deposito 1 montagna.

PORRO cav. Alberto, a disposizione, assegnato deposito 17 campagna.

ARATA cav. Luigi, a disposizione, assegnato deposito 11 campagna.

Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Bologna (sarà amministrato dal deposito 3 campagna).

Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione Bologna, ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 della direzione generale personale ufficiali.

Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione Novara ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 della direzione generale personale ufficiali.

Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione Torino ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 della direzione generale personale ufficiali.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 2-5-1920).

BALBO di VINADIO cav. Giuseppe, direzione artiglieria Torino (assegnato divisione militare Torino).
MATTEUCCI cav. Bettino, 32 campagna.

ASTOLFI cav. Diego, tenente colonnello direzione artiglieria Messina. — Trasferito 15 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 2-5-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 2-5-1920).

DELLA STAFFA CONESTABILE cav. Carlo 30 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri).
FORTI cav. Paolo, ispettorato generale artiglieria.
CENCIARINI cav. Vito, direzione artiglieria Roma (assegnato divisione Roma).
LEVY cav. Marco, 8 fortezza.
LUGHI cav. Francesco, 31 campagna.

de FEO cav. Alberto, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (assegnato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa perinfermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 aprile 1920, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 2-5-1920).

de LUCA cav. Mario, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 9 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 aprile 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 2-5-1920).

NICOLINI cav. Michelangelo, 4 costa. — Trasferito 8 campagna.
APPROSIO cav. Luigi, 4 pesante. — Id. 3 id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrano partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1020).

ADAMI cav. Ugo, 3 pesante. — Trasferito 41 pesante campale.
PIETRACAPRINA cav. Pietro, (in servizio stato maggiore). — Assegnato Ministero guerra dal 1 maggio 1920
LUBRAMO cav. Armando, 24 campagna. — Trasferito 3 montagna.

CAPITANI

ROMANO Giulio, capitano 2 pesante (assegnato comando corpo armata Alessandria). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 14 mesi concessa coi decreti luogotenenziali 2 aprile e 24 agosto 1916, 14 gennaio e 13 maggio 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-5-1920)

MANCINELLI Giuseppe, 27 campagna.	Trasferito 2 campagna.
FESTARI Aldo, 32 id.	Id. 3 montagna.
MARTINO Antonio, 4 costa.	Id. direzione artiglieria Messina.
GIANNUZZI SAVELLI Domenico, f. q. reggimento a cavallo.	Id. 2 costa, continuando f. q.
PASETTI Ugo, f. q. reggimento a cavallo.	Id. 2 id., id. f. q.
SIMONE Beniamino, 27 campagna.	Id. 2 id.
MONTESI Giuseppe, 25 id.	Id. direzione artiglieria Torino.
TAVAZZANI Giovanni, stato maggiore regio esercito.	Assegnato comando corpo armata Milano.
CIMINELLI Oreste, 13 campagna.	Trasferito 1 campagna.

TENENTI

MOSCONI Giuseppe, tenente 2 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 2-5-1920).

SOMMI-PICENARDI Gastone, tenente 13 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 2-5-1920).

GAMBROSIER Roberto, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 24 campagna). — Rientra in quadro il 7 marzo 1920 e destinato 14 campagna. (*R. D.* 2-5-1920).

DEVALLE Callisto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 21 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori grado contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi e destinato 1 pesante campale. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-5-1920).

ALLEGRO Anastasio, 6 pesante, assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro e trasferito direzione artiglieria Bologna.
RANDO Giovanni, 24 campagna (T).	Assegnato Ministero trasporti marittimi e ferroviari (direzione generale areonautica) (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene.
SORTINO Federico, 41 pesante campale.	Id. comando artiglieria corpo armata Torino (sarà amministrato dal deposito 1 montagna).

BOZOLI Eduardo, 41 pesante campale.
VAGLIO TANET Ottorino, 41 id.
POLI Gino, 3 pesante.
GIORDANO Odorico, 3 id.

Assegnato tribunale militare Torino (sarà amministrato dal deposito 1 montagna).
Id. direzione commissariato Torino (sarà amministrato dal deposito 1 montagna).
Trasferito 35 campagna.
Id. 19 id.

GAVAZZI Francesco, tenente 11 pesante campale. — Trasferito 11 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Dct. M.* 2-5-1920).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

SANTINI cav. Oreste, colonnello a disposizione (assegnato direzione genio Trieste). — Cessa di essere asegnato come sopra ed assegnato Ministero guerra. (*Dct. M.* 2-5-1920).

Tenenti colonnelli

DE BENEDETTI cav. Giovanni Antonio, in servizio di S. M. — Assegnato Ministero guerra dal 19 ottobre 1919. (*Dct. M.* 2-5-1920).

Capitani

PISANO Leonello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 settembre 1919 (R. decreto 7 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 2-5-1920).

FRONTERO Dante, capitano 3 genio. — Trasferito direzione genio Verona. (*Dct. M.* 2-5-1920).

Tenenti

SCARDINO Agostino, tenente 2 genio. — Trasferito ufficio fortificazioni Taranto. (*Dct. M.* 2-5-1920).

Sottotenenti

FORCELLI Arturo, sottotenente 3 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio. Seguirà nel ruolo il tenente *Morera* Umberto. (*R. D.* 2-5-1920).

PARODI Teresio, sottotenente 1 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il tenente *Sandri* Giuseppe. (*R. D.* 2-5-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

LUCCA CUTHBERT Guglielmo, capitano medico 1 alpini. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Torino, con il suo grado e la sua anzianità a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 26-2-1920).

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dei distretti sottoindicati, a decorrere dal 16 marzo 1920:

(*R. D.* 7-3-1920).

MOREA Vincenzo, 31 campagna.	Assegnato distretto Taranto.
GIUSSANI Mario, 13 fanteria.	Id. id. Milano.

CATTANEO Giuseppe, capitano medico 23 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Novara, a decorrere dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 18-3-1920).

SCARPIS Enrico, capitano medico in aspettativa riduzione quadri. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Bologna, a decorrere dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 21-3-1920).

CROCE Guido, capitano medico 11 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Chieti a decorrere dal 16 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

ASCIONE Guglielmo, capitano medico. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda ed inscritto, col suo grado e la sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Napoli, a decorrere dal 16 marzo 1920. (*R. D.* 8-4-1920).

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti, con il loro grado e la loro anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dei distretti sottoindicati, a decorrere dal 1 maggio 1920:

(*R. D.* 11-4-1920).

GIACONE Vittorio, 1 genio.	Assegnato distretto Pinerolo.
MARIANNINI Clemente, f. q. per infermità	Id. id. Sacile.
FORNASERI Cristoforo, 91 fanteria.	Id. id. Cuneo.
FRANCHINI Giovanni, 5 genio.	Id. id. Modena.
MIGLIORINI Angelo, cavalleggeri di Roma.	Id. id. Rovigo.

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici dei distretti sottoindicati, a decorrere dal 16 marzo 1920: (*R. D.* 7-3-1920).

PISANESCHI Ermanno, 3 campagna.	Assegnato distretto Siena.
PATRIOLI Giuseppe, 62 fanteria.	Id. id. Piacenza.

FABRIS Isidoro, tenente medico 71 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Belluno, a decorrere dal 16 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

I seguenti tenenti medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti, con il loro grado e la loro anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dei distretti sottoindicati, a decorrere dal 1 maggio 1920: (*R. D.* 11-4-1920).

RIZZO Alfonso, 3 alpini.	Assegnato distretto Torino.
ROTA-ROSSI Vincenzo, 3 bersaglieri.	Id. id. Milano.
ANELLI Giuseppe, [illegible]	Id. id. Milano.
SBRAGIA Egisto [illegible] fanteria.	Id. id. Lucca.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

ISNARDI Camillo, maggiore commissario direzione commissariato Torino. — Assegnato a disposizione comando divisione militare Torino, ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 della direzione generale personale ufficiali. (*Dct. M.* 4-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

SIMONETTI Renato, tenente amministrazione, direzione commissariato Roma. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 8 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento distretto Caserta, a datare dal 16 marzo 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzichelli* Renato. (*R. D.* 4-3-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

SPINACI Amos, capitano veterinario deposito allevamento cavalli di Persano. — Trasferito comando divisione militare Ancona; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Dct. M.* 2-5-1920).

TENENTI

PERONE Giovanni, tenente veterinario reggimento Piemonte reale cavalleria. — Trasferito 17 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 2-5-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

GIBILARO Amedeo, maggiore avvocato militare tribunale militare Firenze. — Incaricato delle stesse funzioni anche presso quello speciale. (*Dct. M.* 4-5-1920).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CAMPOLMI Giovacchino, ragioniere geometra di 4 classe ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia. — Trasferito direzione genio Napoli (sede). (*Det. M.* 2-5-1920).

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Tenenti generali

FERRERO DI CAVALLERLEONE cav. Luigi, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 25-11-1919).

Maggiori generali

CERILLO cav. Adolfo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 12-10-1919).

ZANETTI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 18-12-1919).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

CAMILLETTI cav. Vittorio, colonnello.— Il decreto in data 17 luglio 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1919 è rettificato nel senso che la decorrenza del collocamento deve intendersi dal 10 aprile 1919. (*R. D.* 25-11-1919).

GIBERTI cav. Celso, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 14-12-1919).

FABBRI Regolo, colonnello. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale è stabilita al 1 ottobre 1918. (*R. D.* 8-4-1920).

Tenenti colonnelli

UNGARO Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 11-11-1919).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

GUERRIERI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 11-11-1919).

LOSTIA DI SANTA SOFIA cav. Gherardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1919. (*D. L.* 22-6-1919).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

PETRAGNANI cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 14-12-1919).

ORASI cav. Giuseppe, colonnello. — Il decreto in data 27 luglio 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1919 è rettificato nel senso che la decorrenza del collocamento deve intendersi dal 1 aprile 1919. (*R. D.* 29-1-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

FAVALE Matteo, tenente colonnello 2 genio. — Promosso colonnello con anzianità 31 luglio 1919. (*R. D.* 2-5-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

GALLIANO cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine dela Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920, ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 7-12-1919).

CORAPI cav. Giulio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920, ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 11-12-1919).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

CUGI cav. Licurgo, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 11-12-1919).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MOSCATELLI Silvio, tenente colonnello amministrazione distretto Savona. — Il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto a decorrere dal 31 gennaio 1920. (*D. M.* 3-5-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

PERONE Luigi, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920.

BISERNI Camillo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani destinati a far servizio Corte dei conti ed effettivi al reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono per i soli effetti amministrativi, trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza di cui useranno i distintivi d'uniforme: (*Dec. M.* 2-5-1920).

	Reggimento o reparto di provenienza ed al quale resterà effettivo.	A decorrere dal
DE GERONIMO Antonino.	4 fanteria	26 aprile 1920.
MORI Alessandro.	34 id.	27 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

ROMANO Salvatore.
BASINETTI Antonio.
ZERBINI Antonio.
CANCELLIERI Giuseppe.
PATRUNO Vincenzo.
SICLARI Natale.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920:

COSTA Agostino.	Anni 3 a decorrere dal 19 agosto 1919.
DE PAOLA Mario.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1918.
GROPPETTI Carlo.	Id. 2 id. dal 21 luglio 1919.
GARASSINO Stefano.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
DE SIVO Paolo.	Id. 2 id. dal 20 dicembre 1919.
RENZI Gioacchino.	Id. 2 id. dal 18 aprile 1919.
GUERRINI Giuseppe.	Id. 3 id. dal 20 novembre 1919.
BARBAROSSA Michele.	Id. 2 id. dal 23 novembre 1918.

LOJOLA Attilio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 novembre 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobolitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 2-5-1920).

DE ANGELIS Gaetano, distretto Roma, deposito Bergamo.	Deposito Parma N. E. (assegnato C. R. C Parma).
LASTRETTI Gabriele, id. Cagliari, id. Piacenza ovest.	Id. Ozieri C. (id. C. R. C. Cagliari).
MURA Ernesto, id. Sassari, id. Cosenza (attualmente deposito Ozieri S.).	Id. Roma sud-ovest (id. C. R. C. Roma).
CAMMAROTA Amedeo, id. Benevento, id. Foggia.	Id. Ascoli Piceno (id. C. R. C. Ascoli Piceno).
BIANCHINI Giovanni, (B) id. Rovigo, id. Livorno.	Id. Firenze N. O. (id. direzione genio Firenze).
AGOSTINI Raffaele, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. Trapani (assegnato C. R. C. Trapani).
CHIARO Primo, deposito Ozieri C.	Id. Novara N. (id. 2005 compagnia mitraglieri).
BUZZI Bruno, distretto Lecco, deposito 4 alpini (attualmente 6 alpini).	Id. 5 alpini.
BORDINI Emilio, id. Rovigo, id. Bologna.	Id. Roma S. O. (assegnato 231 fanteria dal 29 marzo 1920).
CALDERARO Giuseppe, id. Palermo, id. Forlì.	Id. Caltanissetta (dal 16 marzo 1920).
FRANZINI Spartaco, id. Milano, id. 3 alpini.	Id. 5 alpini.
VALBONESI Callisto, deposito Reggio Emilia.	Id. Forlì.
TOLIN Giuseppe, distretto Verona, deposito 7 alpini.	Id. 5 alpini.
IOVANE Mario, id. Milano, id. 7 id.	Id. 5 alpini.
DE CANDIA Giovanni, id. Bari, id. Genova.	Id. Bari.
CAROLLO Camillo, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. Palermo C.
LANZA Ettore, id. Novara, id. Padova R.	Id. Novara nord.
FERRARI Enrico, id. Milano, id. Cuneo.	Assegnato sottodirezione genio militare Cuneo.
ROSSINI Ciro, id. Verona, id. 7 alpini.	Deposito Chieti (destinato 18 fanteria ed assegnato ufficio statistica Trento).
CONTRO Ernesto, id. Milano, id. 2 alpini (assegnato sottodirezione genio Cuneo).	Rientra proprio deposito cessando come contro.
ZANOLLI Stanislao, id. Milano, id. Genova.	Deposito Cosenza (assegnato 142 fanteria destinato tribunale di guerra Trieste).
GOTTARDI Luciano, id. Ferrara, id. Modena.	Id. Foggia (assegnato 14 fanteria dal 7 aprile 1920).
GATTI Clemente, id. Sulmona, id. Parma sud ovest (attualmente 13 fanteria).	Id. Aquila.

BARONJ Giorgio, tenente destinato a far servizio Ministero industria, commercio e lavoro, è per i soli effetti amministrativi trasferito distretto Roma dal 18 luglio 1919, continuando ad essere effettivo 6 bersaglieri, reggimento di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Del. M.* 2-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

RUGGIERO Gaetano.
LA STELLA Oreste.
DE LUCA Cristofaro.
MARCHIARO Carlo.
BASILE Gaetano.
PANIZZA Ernesto.
AGOSTINELLI Giovanni.
DE MERCURIA Vittorio.
NAI Natale.
LEZZANI Carlo.
FRESA Riccardo.
ZUANAZZI Luigi.
FILIPPI Arturo.
DE ROSA Alberto.
SCAFFA Edoardo.
ADDEO Dante.
CIMMINO Pasquale.
MADALA Giuseppe.
DE ZORZI Ruggero.
DEL DUCE Gregorio.
FANTINI Enrico.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920:

LIMENA Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 9 aprile 1919.
RIVA Luigi.	Id. 2 id. dal 27 agosto 1918.
DALLA Augusto.	Id. 3 id. dal 18 settembre 1919.
AGNILA Pietro.	Id. 2 id. dal 2 maggio 1919.
SANDRONE Alessandro.	Id. 3 id. dal 28 agosto 1919.
VACCA Mario.	Id. 2 id. dal 4 id.
MANAGO' Vincenzo.	Id. 2 id. dal 14 novembre 1919.
CATTERINA Luigi.	Id. 2 id. dal 21 maggio 1919.
MAFFIOLI Vittorio.	Id. 2 id. dal 19 id.
ERRICO Luigi.	Id. 2 id. dal 4 luglio 1919.
MANOCCI Rodolfo.	Id. 1 id. dal 24 giugno 1919.
LEONARDUZZI Mario.	Id. 2 id. dal 18 maggio 1919.
FRASCHINO Celestino.	Id. 2 id. dal 26 settembre 1919.
DE VITALI Eugenio.	Id. 1 id. dal 27 dicembre 1919.
REGOLI Filippo.	Id. 3 id. dal 4 aprile 1919.

CAU Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 6 settembre 1919.

GNOCCHI Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti destinati a far servizio Ministero guerra sono per i soli effetti amministrativi trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate, continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza di cui useranno i distintivi d'uniforme:

(*Det. M.* 2-5-1920).

	Reggimento o reparto di provenienza ed al quale resterà effettivo.	A decorrere dal
PEZZATINI Pompeo.	11 bersaglieri	25 marzo 1920.
PIPERNO Renato.	11 id.	18 id.

DE LUCA Oronzo, (B) sottotenente destinato a fare servizio commissione requisizione cereali Roma ed effettivo deposito Livorno. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 2-5-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

BANDIERA Alfredo, distretto Palermo, deposito Roma nord est.	Deposito Palermo C.
STUFFIERI Arturo, id. Ravenna, id. Macerata.	Id. Mantova.
BORZI Antonio, id. Catania, id. Messina.	Id. Foggia (dal 24 dicembre 1919).
DI MARE Domenico, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. Verona Ve.
PELLIGRA Rosario ,id. Siracusa, id. Reggio Emilia.	Id. Verona Ve.
IZZO Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.	Id. Napoli nord (assegnato 30 fanteria)
SPINETTI Carlino, id. Genova, id. Roma sud ovest (attualmente deposito Caserta).	Id. Genova.
NICOLOSI Antonino, id. Caserta, id. Catania (assegnato Ministero per l'assistenza militare e le pensioni guerra).	Cessa di essere assegnato come contro dall'11 aprile 1920, rientrando al proprio deposito.
FURIA Vincenzo, id. Napoli, id. Ravenna.	Deposito Napoli nord.
CERNETTI Amedeo, (B) id. Genova, id. Livorno.	Id. fanteria Firenze nord ovest (assegnato direzione genio Firenze).
RETTONDINI Angelo, id. Verona, deposito Verona Vi.	Id. Mantova.
AZELLI Agostino, id. Casale, id. 3 alpini (attualmente al deposito alpini Mondovì).	Id. Alessandria A.
FADDA Salvatore, id. Cagliari, id. Girgenti.	Id. (B) Napoli.
PIERRO Edoardo, id. Gaeta, id. Torino ovest.	Id. Novara nord (destinato 23 fanteria assegnato 490 compagnia mitraglieri).
ROVELLO Ignazio, id. Caltanissetta, id. Perugia (attualmente 81 fanteria).	Id. Genova.
PORTALUPI Carlo, id. Pavia, id. Genova.	Id. Palermo P. (assegnato 232 fanteria).
MARGAGLIO Pietro, deposito Firenze nord est.	Id. Palermo P. (id. 232 id.).
MARCHETTI Giovanni distretto Siena, deposito Siena.	Id. Palermo P. (id. 232 id.).
CALI' Sebastiano, id. Catania, id. Cosenza.	Id. Catanzaro (id. 3 autoraggruppamento automobilistico Trieste).
TOMANDONI Giovanni, id. Sacile, id. 8 alpini (attualmente 7 alpini).	Id. fanteria Udine.
ZINGONE Luciano, id. Cosenza, id. Milano ovest.	Id. Roma sud ovest (assegnato 231 fanteria).
VALENTE Eligio, id. Benevento, id. Benevento.	Id. Caserta (id. ufficio militare stazione Caserta).
SMITTI Cesare, id. Napoli, id. Salerno.	Id. Foggia (destinato 14 fanteria) (assegnato 25 compagnia telegrafisti).
PERUZY Dario, (B) id. Napoli, id. Ancona.	Id. fanteria Caserta (destinato 264 fanteria dal 16 aprile 1920).
STAGNI Argeo, id. Brescia, id. Udine (attualmente in servizio al campo concentramento prigionieri guerra).	Cessa di essere assegnato come contro e rientra al proprio deposito.
BIANCHERI Luigi, id. Savona id. Tortona.	Deposito Savona.

DE CRISTOFARO Edoardo, deposito Mondovì (attualmente in servizio stato maggiore R. esercito).	Cessa di essere assegnato come contro dal 12 aprile 1920 ed è trasferito al deposito bersaglieri Barletta.
MELICA Luigi, distretto Lecce, deposito Lerici (attualmente in servizio presso la direzione d'artiglieria regio esercito Venezia).	Cessa di essere assegnato come contro e rientra al proprio deposito.
ZARONI Angelo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Deposito Firenze nord ovest (assegnato Istituto geografico militare Firenze).
ARNONE Ciro (B), id. Palermo, id. Barletta (attualmente deposito Ancona).	Id. Palermo.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 giugno 1920:

TOSI Pietro.	OLLA Giuseppe.
LA MURAGLIA Beniamino.	BALLESTRA Agostino.
CALZONA Carmelo.	ATTINELLI Filippo.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920:

ACCETTOLA Silvio.	Anni 2 a decorrere dal 19 settembre 1919.
ROSTAN Filippo.	Id. 2 id. dal 27 agosto 1919.
CASTELLARI Girolamo.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
BALESTRIERI Gustavo.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1919.
CAROVINO Giuseppe.	Id. 2 id. dal 14 marzo 1919.
DI NATALE Cavallotti.	Id. 1 id. dal 7 ottobre 1919.
MARINO Antonio.	Id. 2 id. dal 18 id.
BELLANI Giorgio.	Id. 1 id. dal 5 dicembre 1919.
SERRANI Pietro.	Id. 2 id. dal 3 id.
BALLARATI Carlo.	Id. 2 id. dal 12 gennaio 1919.
SOPPELSA Enrico.	Id. 2 id. dal 19 aprile 1919.
LOVISA Luigi.	Id. 2 id. dal 16 febbraio 1920.

ASPIRANTI UFFICIALI

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, fatta dal Comando supremo e confermata dal Ministero: (*Dec. M.* 3-5-1920 - *D. C. S.* 18-4-1917).

CIRIELLO Antonio, militare distretto Gaeta, deposito Palermo P.	Con anzianità 25 marzo 1917. Seguirà nel ruolo l'aspirante *Masironi* Francesco.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

PEGGE' Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — La sua anzianità è fissata all'11 maggio 1916 ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1920, n. 99.
Seguirà nel ruolo il tenente *Luporini* Dario. (*R. D.* 2-5-1920).

DAL PINO Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 2-5-1920).

DE VITO PISCICELLI Pietro, tenente reggimento Genova cavalleria. — E' revocato il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1919 nella parte riguardante la sua promozione al grado attuale in seguito alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente. (*R. D.* 2-5-1920).

NOTIFICAZIONE

MINERVINI Alberto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 2-5-1920).

BOGGIO Franco, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lotteringhi della Stufa* Alessandro.
LAMPRONTI Evan, reggimento cavalleggeri di Padova.	Precederà id. id. *Emanuele* Ferdinando.
PETILLO Domenico, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Seguirà id. id. *Neri* Giovanni.
FEDERICI march. Alessandro, reggimento lancieri di Firenze.	Id. id. id. *Cattorini* Ferruccio.
LODI Silvio, reggimento cavalleggeri di Padova.	Id. id. id. *Airoldi di Robbiate* Gian Luigi.

NOTIFICAZIONE

BOY Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

DI BELLEGARDE Costantino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

TENENTI

BRIGUGLIA Giovanni, tenente 13 campagna (T) (3 compagnia automobilisti) distretto Palermo. — Promosso capitano con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1917.

Precederà nel ruolo il capitano *Chiovenda* Luigi (T). (*R. D.* 2-5-1920).

BELLONE Giuseppe, tenente 22 campagna, distretto Palermo. — Promosso a tale grado con R. decreto 29 febbraio 1920: La sua anzianità relativa è rettificata nel senso che anzichè seguire il tenente *Bellini* Manfredo, seguirà nel ruolo il pari grado *Boari* Alberto. (*R. D.* 2-5-1920).

SPINELLI Giovanni, tenente 35 campagna distretto Foggia. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 18 maggio 1916.

Precederà nel ruolo il già tenente *Isotti* Domenico (T). (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*R. D.* 2-5-1920).

FIORENTINO Vittorio, 10 fortezza.

DEL MONTE Luigi, 9 campagna, distretto Napoli.

ROSSI Federico, tenente 9 fortezza. — Promosso a tale grado col presente decreto ed è trasferito con lo stesso grado e con anzianità 1 febbraio 1919 nella specialità treno dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione, o sono assegnati agli stabilimenti od uffici anche indicati per ognuno; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

REY Carlo, 2 montagna.	Assegnato direzione commissariato Torino (sarà amministrato dal deposito 1 montagna).
SESIA Cesare, 41 pesante campale.	Trasferito direzione artiglieria Torino.
MORABITO Luigi, 5 id.	27 id.
D'ALESSANDRO Salvatore, 3 costa.	25 id.
ZANOTTI Luigi, 3 pesante.	7 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

LEVATINO Salvatore.
BATTAGLIA Achille.
GUERRIERO Mario.

SAIJA Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 22 luglio 1919) perch riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

PARIS Armando, 18 campagna, distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barruscotto* Federico.
DELLE DONNE Pietro, deposito scuola bombardieri, id. Potenza.	Precederà id. id. *Zorzoli* Carlo.
ONEGLIA Mario, scuola bombardieri, id. Alessandria.	Id. id. id. *Pace* Carlo.
CICCONI Ercole, 3 fortezza, id. Roma.	Seguirà id. id. *Stella* Carlo.
GUALDI Guido, 8 campagna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Grecchi* Bastiano.
GRACI Vincenzo, 29 id., id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Conti* Mario.
BUTTINI Giovenale, 3 montagna, id. Genova.	Precederà id. id. *Della Peruta* Ettore.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

VALENTINI Romolo, 1 montagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Paoletti* Ennio.

Con anzianità 29 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

GAVAZZI Giuseppe, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *Cicchetti* Giovanni (T).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

BIANCHI Emilio, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Maria* Diego.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DE PASQUALE Oreste, 1 fortezza, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente *Luccio* Mario.
STANZANI Enrico, 3 id., id. Bologna.	Seguirà id. id. *Mazzone* Aristodemo.
GAGLIANO Candela Antonino, 1 id., id. Palermo.	Id. id. id. *Regoli* Eduardo.

Con anzianità 28 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DE SANTIS Mario, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Scala* Angelo.
MAZZOCCHI Dino, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11), distretto Bologna.	Precederà id. id. *Masotti* Ruggero.

Con anzianità 29 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CAPITO' Luciano, 3 montagna, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente *Lo Jacono* Salvatore.

Con anzianità e decorrenza essegni dal 1 dicembre 1918:

BRUNA Graceo, (nome di guerra ARSIERI Bruno), 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente *Brusorio* Guido.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

MARCHI Ennio, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *Querci* Francesco.
SALTARELLI Saverio, 34 campagna.	Seguirà id. id. *Troioni* Luigi.

Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

GRANDO Umberto, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Domenighini* Antonio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

NULLI Decio, 27 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Golfieri* Francesco.
ROSSI Federico, 9 fortezza.	Id. id. id. *Rossi* Carlo.
PREVIDI Giuseppe, 4 pesante.	Precederà id. id. *Piacentini* Angelo.
ASCOLANI Virgilio, 3 fortezza.	Id. id. id. *Bartoli* Carlo.
BUBBIO Michele, 30 campagna.	Id. id. id. *Imparato* Luigi.
CANERA DI SALASCO Giuseppe, 3 fortezza (comandato Ministero guerra).	Id. id. id. *Cini* Roberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

FERRERO Enzo, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *Barbesino* Giuseppe.
GINEPRO Aristide, 3 id.	Seguirà id. id. *Giovanella* Gaetano.
ZITO Vittorio, 32 campagna.	Id. id. id. *La Rovere* Filippo.

Con anzianità 30 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MAGGIONI Giuseppe, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Donati* Francesco.
BERTAZZOLI Bortolo, 28 campagna, distretto Cremona.	Precederà id. id. *Barale* Giovanni.
TOMARI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Palermo.	Seguirà id. id. *Scagliarini* Renato.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

LANCIANO Nicola, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente *Guastalla* Enzo.
SAVAGLIO Giuseppe, 4 fortezza.	Seguirà id. id. *Baravalle* Giuseppe.
DE SIMONE Giorgio, 17 campagna.	Precederà id. id. *Romano* Giuseppe.

Con anzianità 16 maggio 1914 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

CASABASSA Vincenzo, 7 fortezza, distretto Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente *Angeli* Vittorio.
LORETI Mario, 3 id. (comandato direzione artiglieria Roma, id. Roma).	Seguirà id. id. *Borghini* Vincenzo.
MARENGHI Giuseppe, 15 campagna, id. Venezia.	Id. id. id. *Pasquinelli* Luigi.
ZAGARESE Melchiorre, 3 fortezza, id. Salerno.	Id. id. id. *Ghelardoni* Vittorio.
MASI Ugo, 3 id. (comandato Ministero guerra), id. Roma.	Id. id. id. *Provato* Luigi.
BIETTI Leonida, 15 campagna, id. Reggio Emilia.	Precederà id. id. *Calanzaro* Ettore.
BOLCHINI Alessandro, 13 id. (comandato Ministero guerra), id. Firenze.	Seguirà id. id. *Paolini* Sergio.
CAMELI Francesco, 1 pesante campale.	Id. id. id. *Bidoli* Lorenzo.
MOSCONI Teodoro, 1 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. *Asteriti* Leonardo.
GUGGIARI Enrico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id. Varese.	Id. id. id. *Bruno* Giuseppe di Salvatore.
TADDEI Enrico, 5 fortezza, id. Firenze.	Id. id. id. *De Pasquale* Lorenzo.
IMBALLOMENI Pietro, 34 campagna, id. Messina.	Id. id. id. *Balestrieri* Federico.
PAPA Paolo, 16 id., id. Siracusa.	Precederà id. id. *De Montis* Emanuele.
CAPPOLECCHIA Pietro, 23 id., id. Bari.	Id. id. id. *Kapone* Pietro.

POLIZZI Pietro, 3 montagna, distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mambrini* Plutarco.
DE VITA Alfonso, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. *Nazzari* Icilio.
BRUNO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Catania.	Precederà id. id. *Napoli* Vito.

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

GARBINI Carlo, 35 campagna, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente *Perrone* Carlo.
BRANDOLESIO Riccardo, 3 montagna, id. Bergamo.	Precederà id. id. *Nicolini* Giuseppe.
D'AMELI MELODIA Gio. Battista, 1 id., id. Bari.	Seguirà id. id. *Zambelli* Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

PELLEGRINI Costantino, 1 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nobili* Virginio.

Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

VIOLA Matteo, 22 campagna, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente *Bidone* Lorenzo.
FRIGO Gino, 9 fortezza, id. Vicenza.	Seguirà id. id. *Bellini* Manfredo.

Con anzianità 28 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

CRESCI Zeno, 1 campagna, distretto Pesaro.	Precederà nel ruolo il tenente *Paleari* Egidio.

Con anzianità 29 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

PIROLO Corradino, 31 campagna.	
REVIDATI Eugenio, 11 id.	
BURALI D'AREZZO Giulio, 13 id., distretto Teramo.	

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

DE CARLO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Seguirà nel ruolo il tenente *Nicosia* Giovanni.
APOLLONI Riccardo, 13 id., distretto Roma.	Precederà id. id. *Talamo* Carlo.
MASINI Nicola, 2 pesante campale, id. Ravenna.	Seguirà id. id. *Cianetti* Tullio.
ALBIZZI Lamberto, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Roma.	Precederà id. id. *Egard* Guglielmo.
VERGIATI Edgardo, 41 campagna, id. Torino.	Seguirà id. id. *Egard* Guglielmo.
PURICELLI Giulio, 3 montagna, id. Como.	Precederà id. id. *Triscornia* Carlo.
DE PALMA Attilio, 9 fortezza, id. Napoli.	Seguirà id. id. *Zilli* Clelio.
CODELUPPI Ugo, 10 id., id. Lodi.	Precederà id. id. *De Nora* Domenico.
SCALCO Gino, 29 campagna, id. Padova.	Id. id. id. *Scamoni* Pietro.
BELLINI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3), id. Firenze.	Seguirà id. id. *Rinaldi* Matteo.
AYMERICH Antonio, 17 campagna.	Precederà id. id. *Marchini* Marco.

DE BELLO Olindo, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marchini* Marco.
PEIRACHE Giovanni, 1 pesante campale.	Id. id. id. *Goli* Umberto.
TEMPO Alfredo, 1 id., distretto Vercelli.	Precederà id. id. *Bosio* Alfredo.
MILO Francesco, 3 montagna, id. Roma.	Id. id. id. *Dameri* Mauro.
CARUSO Ernesto, 3 id., id. Cosenza.	Seguirà id. id. *Dameri* Mauro.
COCCIOLLA Ferdinando, 10 fortezza, id. Napoli.	Precederà id. id. *Guarnieri* Francesco.
FERRARI Alberto, 2 pesante, id. Reggio Emilia.	Seguiranno id. id. *Fracchia* Francesco.
MONTICELLI Augusto, 12 campagna, id. Caserta.	
PANCARO Luigi, 40 id., id. Castrovillari.	
RUBINI Antonio, 2 montagna, id. Teramo.	
REBUCCI Carlo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), id. Parma.	Precederà id. id. *Rivelli* Amedeo.
POZZER Giuseppe, 2 montagna, id. Como.	Seguiranno id. id. *Nisio* Michele.
COSTA Vittorio, 3 id., id. Napoli.	
CECCARONI Mario, 3 id., id. Roma.	Seguirà id. id. *Burelli* Giovanni.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

DESIDERI Armando, 35 campagna (comandato Ministero guerra), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Farace* Biagio.
RUBINO Ugo, 4 fortezza, id. Palermo.	Seguiranno id. id. *Mazza* Giorgio.
WELBJ Giovanni, 10 id., id. Roma.	
VECCHIONI Vincenzo, 2 pesante campale, id. Teramo.	
GIACONIA Luigi, 36 campagna, id. Cefalù.	Precederà id. id. *Castrucci* Giacinto.
PRONESTI Salvatore, 5 fortezza (deposito scuola bombardieri), id. Reggio Calabria.	Seguirà id. id. *Barbieri* Silvio.
CONIGLIO Ernesto, 2 pesante campale, id. Palermo.	Precederà id. id. *De Rosa* Ferdinando.
FILIPPA Carlo, 7 fortezza, id. Bologna.	Id. id. id. *Tognocchi* Pellegrino.
MAGRONE Paolo, 31 campagna, id. Bari.	Id. id. id. *Testa* Raimondo.
RUGGERI Eberardo, (nome di guerra RUBINI Eberardo), 2 id., id. Treviso.	Id. id. id. *Sofio* Matteo.
INGRASSIA Giacomo, 15 campagna.	Seguiranno id. id. *Loss* Dario.
CAMILLI Giuseppe, 2 id., distretto Spoleto.	
ABBAGNATO Felice, 4 fortezza.	Seguirà id. id. *Tonas* Felice.
BIAGETTI Ernesto, 33 campagna.	Id. id. id. *Lamberti* Giovanni.
VISMARA Ernesto, 6 fortezza.	Procederà id. id. *Guidotti* Palmiro.
EGITTO Giovanni, 3 fortezza (nucleo artiglieria Legnago).	Seguiranno id. id. *Bugliani* Vittorio.
FERRERO DE MICHELIS Mario, 2 pesante campale, distretto Torino.	
ALLEGRETTI Pietro, 1 fortezza, id. Genova.	
GUGLIELMI Guglielmo di Angelo, 3 id., id. Lecce.	
PALAZZINI Giorgio, 17 campagna, id. Pesaro.	
MAZZOLENI Pietro, 10 fortezza, id. Bergamo.	
PUIATTI Giovanni, 2 pesante campale, id. Sacile.	

Con anzianità 20 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

POSANZINI Amedeo, 2 campagna.
SIMIONATO Sergio, 1 campagna, distretto Padova.
ROLANDI RICCI Federico, 3 id., id. Torino.
CASCINO Alessandro, 2 pesante campale, id. Bologna.
ARDIZZONE Luigi, 1 fortezza, id. Torino.
VASARI Michele, 1 id., id. Messina.
VALLESE Carlo, 13 campagna, id. Firenze.
RUTA Alessandro, 2 montagna, id. Caserta.
GILIBERTI Achille, 1 campagna, id. Napoli.
PONISIO Lino, 1 pesante campale, id. Como.
AVATI Tommaso, 1 fortezza, id. Reggio Calabria.
FRANCHI Giuseppe, 2 campagna, id. Teramo.
MAJOLI Giuseppe, 10 fortezza.
PAGANO Ugo, 15 campagna, distretto Nola.
PICCALUGA Giuseppe, 30 campagna, id. Cagliari.
CECCARONI Ercole, 5 fortezza, id. Macerata.
ASCENZI Raffaele, 13 campagna, id. Orvieto

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919, è stabilita come segue:

Gli assegni decorreranno dal 1 giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 1 gennaio 1918:

POLTRI Giovanni, 38 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Genari* Luigi.

Con anzianità 1 settembre 1918:

STRAZZULLO Paolo, nucleo artiglieria Legnago. | Precederà nel ruolo il sottotenente *Baccelli* Giuseppe.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti (T), provenienti da un corso allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919 è stabilita come segue: (*R. D.* 2-5-1920).

Il 15 novembre 1918:

COSTA Luigi, 3 campagna (3 compagnia automobilisti), distretto Forlì.
USAI Luigi, 13 id. (5 id. id.), id. Frosinone. | Precederanno nel ruolo il sottotenente *Tibaldi* Emilio.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti provenienti da corsi allievi ufficiali presso la R. Accademia militare e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452 è stabilita come appresso:

Gli assegni decoreranno dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 26 settembre 1917:

SAULINI Rodolfo, 2 pesante campale, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il sottotenente *Forli* Alberto.

Con anzianità 16 maggio 1918:

DANESI Massimiliano, 2 fortezza, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Perlopo* Carlo.
FIORITO Gioacchino, 57 campagna, id. Torino.	Id. id. id. *De Feo* Vittorio.
MAZZA Angelo, 2 fortezza, id. Napoli.	Precederà id. id. *Lenti* Giovanni.

Con anzianità 10 aprile 1919:

GIACOBBE Francesco, 18 campagna, distretto Aquila.	

PASTELLA Ciro, sottotenente 24 campagna. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: PAOLELLA Ciro. (*R. D.* 2-5-1920).

Sono revocati i decreti luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati ufficiali di artiglieria ora passati nel servizio attivo permanente nella parte che si riferisce alla loro nomina a sottotenente di complemento dell'arma stessa:

(*R. D.* 2-5-1920).

MANCI Leonida, 30 campagna.	Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915.
RAPINO Guido Liberato, 53 id.	Id. id. 14 gennaio 1917.
VERUCCI Donato, 31 id.	Id. id. 24 febbraio 1918.
BRUNETTI Luigi, 32 id.	Id. id. 25 luglio 1918.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione, o sono assegnati agli stabilimenti od uffici anche indicati per ognuno; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

DEL BALZO Enrico, 15 campagna.	23 campagna.
BERARDI Giuseppe, 25 id.	3 pesante.
DE MARINIS Giuseppe, 41 pesante campale	Trasferito direzione artiglieria Torino.
DANIELI Giovanni, 3 campagna (3 compagnia automobilisti).	41 pesante campale (1 compagnia automobilisti) assegnato direzione approvvigionamenti d'aeronautica Torino.

NOTIFICAZIONI

VALVASSORI Aldo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1920.

CASTELLETT Saverio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 9 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

DE CHIARA Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ASPIRANTI UFFICIALI

MANETTI Ugo, aspirante ufficiale 12 campagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, nella parte che si riferisce alla conferma della sua nomina a sottotenente di complemento di artiglieria, con anzianità 1 aprile 1917, nomina che era stata precedentemente confermata col decreto luogotenenziale in data 25 ottobre 1917. (*R. D.* 2-5-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 29 luglio 1917 e decorenza assegni dal 1 agosto 1917:

BELTRAMI Ermenegildo, 7 genio, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il capitano *Bonazzi* Igino.

Con anzianità 17 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

BOCCALATTE Alfredo, 7 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il capitano *Adorni* Raniero.

L'anzianità dei sottonotati tenenti dispensati dal S. A. P. e che hanno fatto ritorno nel ruolo degli ufficiali di complemento è fissata come segue ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1920 n. 99: (*R. D.* 2-5-1920).

Anzianità 22 maggio 1917:

MONTANO Rosolino, 5 genio.	

Anzianità 4 ottobre 1917:

DE SANTIS Ottorino, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente *Bolognese* Italo

Nei precedenti decreti relativi al sottonotato tenente, è autorizzata la seguente rettifica: (*R. D.* 2-5-1920).

CORDERO Giulio, 5 genio.	Rettificato in: CORDERO DI MONTEZEMOLO Giulio.

I seguenti tenenti sono strasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (coloro che non abbiano ancora raggiunta la nuòva destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 2-5-1920).

PIZZIGONI Ambrogio, 2 genio.	Trasferito direzione genio Trieste.
PICCOLI Elpidio, 3 id., assegnato istituto geografico militare.	Id. 1 genio, cessando di essere assegnato come contro.

NOTIFICAZIONE

BETTI Bettino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

GRANDI Francesco, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente *Chironna* Pasquale.
TAMBONE Domenico, 2 id.	Id. id. id. *Caputi* Ubaldo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

PECORARO Casimiro, 1 genio, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferretti* Tito.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

FASANI Giovanni, 1 genio, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bartoli* Ignazio
CASAVECCHIA Francesio, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. *Bonaso* Carlo.
CONTESSI Giovanni, 2 id., id. Ravenna.	Precederà id. id. *Bonelli* Vittorio.

Con anzianità 28 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BIANCHI Luigi, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente *Scojni* Camillo

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

GLIOZZI Domenico, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pappalardo* Ernesto.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

PARODI Angelo, 1 genio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tornielli* Enrico.

Con anzianità 27 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

GORLINI Silvio, 2 genio, distretto Bergamo.	Precederà nel ruolo il tenente *Saglio* Silvio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

RAIMONDO Domenico, 2 genio, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trossarelli* Ferdinando.
PALLI Aldo, 2 id., id. Casale.	Precederà id. id. *Zalum* Paolo.
CLEMENTE Mario, sottodirezione genio Cagliari, id. Sassari.	Id. id. id. *Rusconi* Enrico.
RIBAUDO Antonino, 2 genio, id. Genova. PAGANINI Antonio, 2 id., id. Firenze.	Seguiranno id. id. *Rusconi* Enrico.
BUONGIORNO Fiorentino, 1 id., id. Napoli. PETRUCCIANI Lorenzo, 2 id., id. Campobasso.	Precederanno id. id. *Bertagnolio* Paolo

FERRARI Fulvio, 2 genio, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Spampinato* Angelo.
FIORETTA Rodolfo, 1 id., id. Lecco.	Id. id. id. *Merzacora* Carlo.
MANCINI Michele, 2 id., id. Bari.	Id. id. id. *Candelise* Alfredo.
SPINOCCIA Liborio, 2 id., id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Giustino* Manrico.
DE GIOVINE Alfonso, 2 id., id. Foggia.	Id. id. id. *Mattei* Renato.
CAPECELATRO Oscar, 1 id., id. Napoli.	Id. id. id. *Bonadies* Antonio.
ZAPPALA' Vittorio, 2 id., id. Catania.	Id. id. id. *Vernean* Ferdinando.
BIVONA Carmelo, 1 id., id. Palermo.	Id. id. id. *Mariani* Giuseppe.
BAI Luigi, 2 id., id. Novara.	Id. id. id. *Rota* Guido.
DI SIMONE Rosario, 2 id.	Id. id. id. *Alonzo* Alberto.
CAMMUSO Francesco, 2 id., distretto Caserta.	Id. id. id. *Orenci* Giuseppe.
CRESCENZI Andrea, 1 id., id. Napoli.	Precederà id. id. *Mastrangelo* Michele.
RUOZI Glauco, 2 id., id. Reggio Emilia.	Seguirà id. id. *Mastrangelo* Michele.
MAURI Alfonso, 2 id., id. Mantova.	Precederanno id. id. *Pulino* Michele.
NASO Emilio, 2 id., id. Catanzaro.	
LA CECILIA Cesare, 2 id., id. Napoli.	Seguirà id. id. *Maglietta* Francesco.
IAFANTI Renato, 2 id., id. Napoli.	Id. id. id. *D'Anna* Rosario.
CATANIA Giovanni, 2 id., id. Girgenti.	Id. id. id. *Provenzano* Francesco.

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ROSATI Giulio, deposito aeronautica (dirigibilisti).	Precederà nel ruolo il tenente *Galeazzi* Enrico.
FRESIA Luigi, 5 genio, distretto Ivrea.	Seguirà id. id. *Iacobacci* Camillo.
FORMISANI Mario, 1 id., id. Roma.	Precederà id. id. *D'Ippolito* Igino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

BOTTONI Alfredo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fontana* Costantino.

Con anzianità 31 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

BONADUCE Michele, 5 genio, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bruni* Manlio.

Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MATTEINI Adolfo, 2 genio, distretto Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente *Bifulco* Vittorio.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

ALIPRANDI Vincenzo, 6 genio, distretto Milano.	
GUFFANTI Luigi, 4 id., id. Monza.	Precederanno nel ruolo il tenente *Pancrai* Gino.
TONON Gio. Battista, 5 id., id. Treviso.	
BAGNOLI Ruggero, 6 id., id. Campobasso.	
TERENZIO Mario, 6 id., id. Milano.	
BOFFI Galliano, 5 id., id. Teramo.	
TERRUGGIA Giovanni, 4 id., id. Milano.	Seguiranno id. id. *La Morgia* Pio.
PORRO Enrico, 1 id., id. Milano.	
CAUVIN Gio. Battista, 5 id.	Precederanno id. id. *Simeoni* Ugo.
CASTELLI Giuseppe, 6 id., distretto Milano.	

CAMERINO Mario, 4 genio, distretto Venezia.	
DE CARLI Guido, 4 id., id. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Berlolotti* Carlo.
LO VERDE Corrado, 6 id., id. Palermo.	
UGOLETTI Ubaldo, 5 id., id. Siena.	
BORSATTI Luigi, 6 id., id. Sacile.	Seguirà id. id. *Toso* Mario.
BONIOTTI Giovanni, 1 id., id. Lecco.	
WAUTHIER Oreste, 5 id., id. Milano.	
LUSIANI Vincenzo, 6 id., id. Padova.	Precederanno id. id. *Zuanazzi* Antonio.
MERCANTE Ercole, 6 id., id. Teramo.	
MAFFIZZOLI Gaetano, 6 id., id. Vercelli.	
ISOARDI Chiaffredo, 2 id., id. Cuneo.	
CROCI Gino, 2 id., id. Mantova.	
CAROZZA Francesco, 1 id., id. Messina.	Id. id. id. *Viale* Giovannantonio.
CIRAOLO Giuseppe, 1 id., id. Messina.	
RESTAGNO Carlo, 6 id., id. Torino.	
PONGIGLIONE Alberto, 1 id., id. Massa.	Seguiranno id. id. *Viale* Giovannantonio.
ROVATTI Antonio, 6 id., id. Milano.	
PAGANUZZI Ettore, 1 id., id. Piacenza.	Seguirà id. id. *De Luca* Guido.
PESTALOZZA Gian Carlo, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. *Cardoni* Armando
QUATTROCCHIO Teresio, 2 id., id. Alessandria.	Precederanno id. id. *Montagnoni* Silvio.
BUCALO Giuseppe, 1 id., id. Messina.	
DE GENNARO Arcangelo, 1 id., id. Nola.	Seguirà id. id. *Montagnoni* Silvio.
TAFANI Pasquale, 2 id., id. Firenze.	
SCAVINO Filippo, 1 id., id. Catania.	Precederanno id. id. *Oratino* Gaetano.
GUARNIERI Giuseppe, 1 id.	
GANDINI Dante, 1 id., distretto Voghera.	
ARDIGO Giacinto, battaglione scuola aviatori, distretto Genova.	Seguiranno id. id. *Oratino* Gaetano.

CELLONI Michelangelo, militare distretto Cuneo, che ha frequentato con successo il corso allievi ufficiali specialisti di aeronautica indetto con circolare 36174 del 21 agosto 1918 del commissariato di aeronautica. — Nominato sottotenente di complemento del genio (T) con anzianità 20 luglio 1919, seguendo nel ruolo il sottotenente *Benigni* Ugo e assegnato 6 genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1920. (*R. D.* 2-5-1920).

ALESSI, militare distretto Perugia, che ha frequentato con successo il 3 corso speciale allievi ufficiali presso la R. accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento del genio con anzianità 27 marzo 1919, seguendo nel ruolo il sottotenente *Valle* Lorenzo e assegnato al 1 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 15 maggio 1920. (*R. D.* 2-5-1920).

GIORCELLI Carlo, sottotenente 2 genio. — E' confermata la sua nomina provvisoria a sottotenente di complemento del genio fatta dal Comando Supremo, con anzianità 1 maggio 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente *Dall'Osteria* Flomeno. (*R. D.* 2-5-1920).

CASAVECCHIA Francesco, sottotenente 2 genio distretto Bologna. — Già nominato con anzianità assoluta 20 novembre 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado *Bettozzi* Giuseppe. (*R. D.* 2-5-1920).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti del genio (T) provenienti da corsi allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 29 marzo 1919, n. 452, è fissata come segue: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 15 novembre 1918:

PROTTI Ezio, reggimento a cavallo (6 compagnia automobilisti), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *D'Antonio* Arnaldo.
CONTINI Carlo, 5 genio.	Id. id. id. *Borsari* Pietro.

MANCINI Costantino, 13 campagna (T) (5 compagnia automobilisti), distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Malaspina* Giacinto.
IERVOLINO Salvatore, 13 id. (T) (5 id. id.), id. Napoli. | Id. id. id. *Porrino* Pietro.

L'anzianità del sottonotato sottotenente del genio dispensato dal S. A. P. e che ha fatto ritorno nel ruolo degli ufficiali di complementoè fissata come segue ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1920, n. 90. (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 20 *novembre* 1917:

PIPERNO Dario, 1 genio, distretto Roma. | Avrebbe preceduto il sottotenente *Poli* Aleardo.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti rivestiti di tale grado ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452 è fissata come segue: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 1 *maggio* 1916:

VITIELLO Giuseppe, 2 genio. | Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente *Toscano* Francesco.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

ROSSI Luigi, 2 genio. | Avrebbe preceduto nel ruolo il sottotenente *Salomone* Alfonso.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*R. D.* 2-5-1920).

BUGI Ugo, 1 genio. | AMODEI Dante, 6 id.

BONELLI Nicolò, sottotenente 6 genio, distretto Catania. —Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 marzo 1919 nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente di complemento del genio. (*R. D.* 2-5-1920).
D'ADDOSIO Nicola, sottotenente 2 genio, distretto Bari. — Trasferito, a sua domanda, col grado e l'anziasità attuali nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in applicazione dell'articoo 4 del decreto luogotenenziale 1917, n. 944. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

DI DATO Alberto, 1 genio, distretto Roma. | Trasferito direzione genio Napoli.
GIOVAGNOLI Alfredo, 1 id., id. Torino. | Id. 6 genio (distaccamento Roma).

NOTIFICAZIONI

RONZETTI Vittorio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 meggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 maggio 1919.
BONINO Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

POLLONI Attilio. | PEPE Diodato.

VECCHIONI Francesco, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

BRUNETTI Alessandro, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 31 ottobre 1919.

TENENTI

DE MAIO Savino, tenente medico distretto Ancona. — Trasferito distretto Roma per cambio di residenza, ed assegnato per mobilitazione direzione sanità Roma.

(*Det. M.* 7-5-1920).

NOTIFICAZIONE

GAGLIARDI Pasquale, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

PAOLUCCI Antonio, sottotenente medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920.

RANZANI Antonio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 28 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

BAGINI Giovanni, sottotenente medico, — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

DE ANGELIS Francesco, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

SARGENTI Francesco, tenente farmacista distretto Cagliari. — Trasferito distretto Milano per cambio di residenza. (*Det. M.* 2-5-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

DE ROSA Giuseppe, maresciallo maggiore. — Nominato sottotenente di milizia territoriale. (*R. D.* 21-3-1920).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

BONOMI cav. Edoardo, tenente colonnello (Milano), distretto Milano. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 2-5-1920).

MAGGIORI

PASSERI cav. Mario, maggiore, (Roma) distretto Venezia. — Destinato a far servizio commissione requisizione cereali Roma, è trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi di uniforme. (*Det. M.* 28-4-1920).

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 giugno 1920:

STEIMMETZER Giulio.
PREVOST Andrea.
DUNA Lazzaro.
BUONORA Alberto.

BIVONA Tiberio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

GIOVANELLI Giacinto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

LOMBARDO Diego, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

PALESTRI Ettore, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

CAVALLERO Michele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917: (*R. D.* 2-5-1920).

MANFREDI Giovanni, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Nasi* Carlo.
MEZZADRI Dante, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. *Giangrasso* Stefano.
DE BLASIO Edegardo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. *Comboni* Filippo.
PERLO Giuseppe, (Torino) 5 alpini.	Id. id. id. *Fazio* Natale.
CORRADI Silvino, (Verona) distretto Padova.	Id. id. id. *Pisani* Vincenzo.
COCO Salvatore, (Palermo) id. Potenza.	Id. id. id. *Borelli* Mario.
GANDOLFI Guido, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. *Castelli* Gennaro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

SERMINI Guido, (Milano) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pelrini* Pietro.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917:

SEREGNI Emilio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bertolotto* Giovanni.

Con anzianità 28 aprile 1918:

STAGNI Francesco, (Caltanissetta) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano *Salerno* Giuseppe.

Con anzianità 27 ottobre 1918:

DOSI Umberto, (Parma) distretto Parma. — Seguirà nel ruolo il capitano *Russo* Gaetano

FABRO Virgilio, tenente deposito fanteria Mantova, nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazione del R. decreto in data 25 maggio 1915 n. 708. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 10 novembre 1918. (*R. D.* 2-5-1920).

L'anzianità dei seguenti tenenti è retrodatata come a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 2-5-1920).

AMOROSO Salvatore, (Salerno) distretto Salerno. — Dal 1 ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Folliti* Giulio.

MONTI Riccardo, (Pesaro) id. Pesaro. — Dal 14 dicembre 1919 al 1 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Savinelli* Alfredo.

MASSI Luigi, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. — Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Guidetti* Gaetano.

DE SANTIS RICCIARDONE Giovanni, tenente (Chieti) distretto Chieti. — L'anzianità di grado del sopra nominato ufficiale è retrodatata dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646, anzichè in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente *Brambilla* Carlo. (*R. D.* 2-5-1920).

ANGELOTTI Giuseppe, tenente (Palermo) distretto Palermo. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale, ora di complemento, è retrodatata dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646, anzichè in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo di complemento il tenente *Trinchero* Adolfo. (*R. D.* 2-5-1920).

DE BARTOLOMEIS Pietro, tenente (Roma) distretto Aquila. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 30 aprile 1919 al 18 luglio 1918, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi avvenuta in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, anzichè in applicazione dell'articolo 2 dello stesso decreto luogotenenziale.
Seguirà nel ruolo il tenente *Moro* Sperandio.
I maggiori assegni decorreranno dal 1 agosto 1918. (*R. D.* 2-5-1920).

MERLI Riccardo, tenente (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno. — Il R. decreto in data 31 luglio 1919 col quale veniva rettificata l'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è completato nel senso che i maggiori assegni devono decorrere dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 2-5-1920).

PINI Guido, tenente (Lucca) distretto Lucca. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*R. D.* 2-5-1920).

DI SPIRITO Alfonso, tenente (Avellino) distretto Avellino. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 novembre 1918, col quale il sopranominato ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti dal servizio. (*R. D.* 2-5-1920).

CASTELLARI Salvatore, tenente (Genova) distretto Genova. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a decorrere dal 10 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnato per mobilitazione deposito Genova G. (*R. D.* 2-5-1920).

AZZONI Luigi, tenente. — E' trasferito con l'attuale grado e con anzianità 16 giugno 1918 nella specialità treno dell'arma d'artiglieria in applicazione dell'articolo 14 de decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916. E' assegnato al 4 pesante (centro automobilistico). (*R. D.* 2-5-1920).

MELLERA Battista, tenente (Milano) distretto Monza. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano; (qualora non abbiana ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Pl. M.* 3-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

ARLOTTI Silvio.
SERAFINI Pietro.
SALERNO Giuseppe.
VALERI Guido.
MENNI Giuseppe.
RAMPICHINI Raniero.
AMORE Pellegrino.

DE CAPRARIS Gennaro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ANCHINELLI Edoardo, tenente. — Inviato in congedo (con asegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

PICCININI Oreste, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

BRUNI Marco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 novembre 1918.

GUARDUCCI Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

PERRIS, Eugenio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 novembre 1918.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PIGLIARU Pietro, (Sassari) distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scriffignano* Luigi.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

MARTUFI Sisto, (Frosinone) distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lumini* Giovanni.
MAGGIONI Ferdinando, (Lecco) id. Milano. | Id. id. id. *Alghisi* Virgilio.

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

SENOLDI Pietro, (Varese) distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente *Segreto* Salvatore.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DANIELE Sante, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vitelli* Alfonso.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PIAZZA Giuseppe, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Veronese* Alessandro.

Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

RAVETTA Arnaldo, (Torino) distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Ferdinando.

Con anzianità 22 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

SILVESTRI Umberto, (Milano) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gondona* Enrico.

I seguenti sottotenenti, nominati ufficiali per la durata della guerra in applicazione del R. decreto 25 maggio 1915, n. 768, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 25 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FRANCA Leo, deposito (29 fanteria).	Seguirà nel ruolo il tenente *Tamaro* Ildo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

COLMAN Giuseppe, distretto Belluno).	Seguirà nel ruolo il tenente *Resen* Guido
NAPOLITANO Giuseppe, (Napoli) distretto Benevento.	Id. id. id. *Fellegara* Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1919:

AROSIO Giorgio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fassari* Giuseppe.

Con anzianità 19 febbraio 1920:

RIZZINI Lorenzo, (Verona) distretto Verona	Precederà nel ruolo il tenente *Baccarini* Luigi.

Con anzianità 1 aprile 1920:

BRIANZA Alberto, (Verona) distretto Verona.

Con anzianità 15 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

ROSATO Giovanni, (Roma) distretto Frosinone, comandato Ministero guerra

Con anzianità 30 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MOLLICA Alfredo, (Palermo) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Giovanni di Giacomo.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

TURLI Eugenio, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rosa* Augusto.
MATTIA Giuseppe, (Milano) id. Milano | Id. id. id. *Lavagna* Alberto.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MAZZERI Giacomo, (Voghera) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Milla* Arturo.
AZZALLI Aldo, (Ravenna) id. Ferrara. | Id. id. id. *Fedeli* Pietro.
RODINA Edgardo, (Torino) id. Torino. | Id. id. id. *Acier* Ernesto.

Con anzianità 30 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

COMELLI Gaetano, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Priuolo* Luigi.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

LENCI Domenico, (Milano) distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pigni* Angelo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

PILON Abele, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Secci* Gavino.

Con anzianità 12 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

SULIS Roberto, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Argalia* Tommaso.

Con anzianità 31 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

DONATO Gaetano, (Messina) distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrero* Elgio.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

BANDIRALI Roberto, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Grizzati* Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati (qualora non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-5-1920).

NEGRONI Ernesto, (Milano) distretto Como.	Distretto Milano.
GILLMEISTER Adolfo, (Milano) id. Novara	Id. Milano.

NOTIFICAZIONI

GIARDETTI Adolfo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920.

GIORDANO Giacinto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 22 agosto 1916) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

PALMIERI NUTI Palmerio, maggiore distretto Siena. — Promosso tenente colonnello con anzianità 29 dicembre 1918. (*R. D.* 2-5-1920).

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PIOZZI Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 27 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

ODAZIO Alfonso, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente *Lamotte* Giuseppe.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

PELITI Odoardo, reggimento cavalleggeri di Catania, distretto Torino.	

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

CANEGALLO Giuseppe, tenente 3 fortezza, distretto Voghera. — Nel decreto 29 febbraio 1920, articolo 13, col quale viene dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, è autorizzata la rettifica del suo nome come segue: CANEGALLO Eustacchio. (*R. D.* 2-5-1920).

RENIS Vincenzo, tenente milizia territoriale, 24 campagna, ora tenente di complemento nel corpo della giustizia militare. — Deve essere considerato promosso tenente di milizia territoriale nell'arma stessa con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Zanelli* Giovanni. (*R. D.* 2-5-1920).

CANEGALLO Eustacchio, tenente 3 fortezza, distretto Voghera. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 febbraio 1920 nella parte che si riferisce alla sua dispensa da ogni servizio militare, essendo stato accertato che la infermità che lo ha reso in modo assoluto e permanentemente inabile al servizio stesso è proveniente da causa di servizio.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 4 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

RUSSO Giuseppe, 5 fortezza, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Berta* Giuseppe.

Con anzianità 10 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MORESE Giuseppe, 3 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Romandini* Alberto.

Con anzianità 25 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

PARODI Attilio, 1 costa. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Lorenzis* Raffaele.

Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

QUAGLINO Mario, 23 campagna, distretto Mondovì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Trentin* Giovanni.

Con anzianità 29 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

MATTEI Marcello, 3 costa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zanetto* Cipriano.

ROSSO Alfredo, sottotenente 3 pesante. — Assegnato Corte dei conti dal 23 aprile 1920 (se non ha ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 2-5-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

NICCOLINI Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 29 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

COSTA Pietro, 1 genio, distretto Orvieto. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zenone* Bonaventura.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PORRINI Angelo, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mariani* Giovanni.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MASCIOLI Gaetano, 2 genio, distretto Sulmona. | Precederà nel ruolo il tenente *Chiappelli* Giuseppe.
MASSIMINO Rosario, 7 id., id. Catania. | Seguirà id. id. *Roccavilla* Mario.
GIURANNA Mario, 2 id., id. Napoli. | Precederà id. id. *Savastano* Giulio.

IANNUZZI Francesco, sottotenente 1 genio, distretto Catanzaro. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915, è reinscritto nei ruoli della milizia territoriale, di detta arma in base all'articolo 5 del decreto luogotenenziale 1918 n. 13 a datare dal 23 giugno 1919 con anzianità 6 marzo 1919. (*R. D.* 2-5-1920).

PARODI Angelo, sottotenente 1 genio, distretto Genova. — Trasferito direzione genio Genova (se non ma ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 2-5-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

DE RAFFAELE Francesco, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 ottobre 1919.

TENENTI

BOATTI Giuseppe, tenente medico distretto Monza. — Trasferito distretto Milano per cambio di residenza. (*Det. M.* 7-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

AMENDOLA Pietro, sottotenente sussistenza, distretto Messina, quale trovasi nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. — E' promosso tenente con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918.

(*R. D.* 2-5-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

CASCELLA cav. Nicola, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 23 ottobre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 14-12-1919).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

GALLI Temistocle, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1919.

TENENTI

BARRACO Roberto, tenente invalido di guerra. — Revocato e da considerarsi come non avvenuto il decreto ministeriale del 13 gennaio 1920, col quale il sopranotato ufficiale veniva riassunto in servizio sedentario come invalido di guerra, ai sensi del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917 n. 1032.

(*D. M.* 30-4-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

MAGGIORI

FABRIZI Gabriello, maggiore distretto Aquila. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio (*R. D.* 2-5-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

PERTUSATI Carlo, sottotenente 2 genio. — Promosso tenente con anzianità 29 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919. (*R. D.* 2-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

BORTOLAZZI cav. Enrico, tenente colonnello amministrazione, distretto Bologna. — Lo stipendio annuo del sopra notato ufficiale è portato con un quinquennio a L. 7000 (settemila) a datare dal 30 marzo 1916. (*D. M.* 19-4-1920).

ESTRAFALLACES Adolfo, tenente colonnello amministrazione distretto Lecce. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 15 ottobre 1916. (*D. M.* 3-5-1920).

MAGGIORI

SANGIORGIO Giuseppe, maggiore amministrazione, distretto Macerata. — Ricollocato in congedo a decorrere dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 3-5-1920)

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

BEILIS Tommaso, tenente farmacista complemento, distretto Mondovì. — Ritornato in Italia dalla Cirenaica per rimpatrio definitivo, il 24 dicembre 1919.

DEFUNTI

FORMISANO Angelo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Nola.	Morto a Torre Annunziata, il 14 ottobre 1918.
MARTINOTTI Candido, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Vercelli.	Id. a Casale Monferrato, il 4 gennaio 1919.
VENUTI Paolo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Girgenti.	Id. a Sciacca, il 16 luglio 1919.
CARFAGNA Erminio, capitano sussistenza, distretto Milano.	Id. a Milano, il 6 gennaio 1920.
POGGI Francesco, sottotenente milizia territoriale cavalleggeri di Mantova, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 10 febbraio 1920.
TINOZZI cav. Luigi, colonnello riserva artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 7 aprile 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 10, anno 1916, pag. 472. — RABALDI Eugenio, *leggasi*: RAMBALDI Eugenio.

Id. 107, » 1919, » 6404. — CATTOLICO Emanuele, *leggasi*: CATTOLICA Emanuele.

Id. 107, » 1919, » 6416. — PIERON Vittorio, *leggasi*: PEIRON Vittorio.

Id. 122, » 1919, » 7134. — FESTA Giovanni, *invece di*: deposito Caserta, *leggasi*: deposito Foggia.

Id. 122, » 1919, » 7138. — CATTEDRA Mario, *aggiungasi*: id. Napoli, id. Roma N. E.

Id. 122, » 1919, » 7138. — FRACASSO Umberto, *invece di*: id. 6 alpini, *leggasi*: id. Roma N. E.

Id. 122, » 1919, » 7139. — MUSMECI Rosaria, *leggasi*: MUSMESI Rosario.

Id. 122, » 1919, » 7140. — CACCIAMI Francesco, *leggasi*: CACCIANI Francesco.

Id. 122, » 1919, » 7142. — MAIONINI Luigi, *invece di*: Lecce, *leggasi*: Lodi.

Id. 1, » 1920, » 11. — TADDEI cav. Alfredo, *invece di*: collocato a disposizione Ministero colonie, *leggasi*: assegnato comando artiglieria Tripolitania.

Id. 16, » 1920, » 843. — NELLI Antonio. — La variazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente:

NELLI Antonio, capitano reparto mitraglieri Fiat 1916 f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 dicembre 1919 (un anno).

Id. 20, » 1920, » 1042. — CANTARELLI Leonida, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 2 granatieri.

Id. 20, » 1920, » 1048. — GENOVOSE Gaetano, *leggasi*: GENOVESE Gaetano.

Id. 24, » 1920, » 1283. — DE BLASIO Ettore, *leggasi*: de BLASIO Ettore.
— TOMBOLAU FAVA Giampietro, *leggasi*: TOMBOLAN FAVA Giampietro.
— BALESTRIERI Demetrio, *leggasi*: BALESTRERI Demetrio.
— CLERICO cav. Luigi, *invece di*: 94 fanteria, comandato divisione militare Chieti, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
— PIZI cav. Antonio, *invece di*: 210 fanteria, *leggasi*: 201 fanteria.
— FENOGLIO cav. Antonio, *invece di*: 53 fanteria, *leggasi*: 33 fanteria.

Id. 24, » 1920, » 1283. — BOMBIANI patrizio anconitano nobile di Tivoli cav. Guglielmo, *leggasi*: BOMPIANI patrizio anconitano nobile di Tivoli cav. Guglielmo.

Id. 24, » 1920, » 1283. — TRIZIO cav. Felice, *invece di*: 57 fanteria, *leggasi*: 63 fanteria (aiutante campo brigata Cagliari).

Id. 24, » 1920, » 1284. — CERRUTI cav. Guido, *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 24, » 1920, » 1284. — NATALE cav. Leopoldo, 10 fanteria, *aggiungasi*: comando corpo armata Napoli.

Id. 24, » 1920, » 1286. — PISASALE Mario, *leggasi*: PISASALE Paolo.

Id. 24, » 1920, » 1288. — BARALIS Edoardo, *invece di*: 34 fanteria, *leggasi*: 54 fanteria.

Id. 24, » 1920, » 1337. — MARTINO Giuseppe, *leggasi*: MARTINA Giuseppe.

Id. 24, » 1920, » 1343. — BERARDI Giuseppe. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Dispensa 25, anno 1920, pag. 1308. — CICCONE Gabriele, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 1 granatieri.

Id. 25, » 1920, » 1402. — DE LAURENTIS Ferdinando. — Intendasi tra i tenenti destinati a far servizio Ministero guerra.

Id. 25, » 1920, » 1309. — RICCARDI Angelo, *invece di*: 1 pesante, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 25, » 1920, » 1313. — ROMUALDI Giovanni, 13 campagna, *leggasi*: ROMUALDI Giannino e si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 25, » 1920, » 1414. — MAGIOTI Giorgio, *leggasi*: MACIOTI Giorgio.

Id. 28, » 1920, » 1566. — NAPOLI Gennaro, *invece di*: assegnato 3 auto raggruppamento Trieste, *leggasi*: trasferito 1 bersaglieri.

Id. 28, » 1920, » 1569. — MARTUCCI Giovanni. — Intendasi maggiore anzichè tenente.

Id. 28, » 1920, » 1600. — MARANO Antonio. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 28, » 1920, » 1600. — BIANCO Mario. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 28, » 1920, » 1585. — BAGLIONE Prospero, *invece di*: dal 31 luglio 1919 *leggasi*: il 31 luglio 1919.

Id. 28, » 1920, » 1588. — Il provvedimento riguardante i colonnelli e i tenenti colonnelli del genio deve essere modificato in modo che, *invece di*: ricollocati in congedo dalla data ecc. *leggasi*: ricollocati in congedo sotto la data ecc.

Id. 28, » 1920, » 1588. — Da TAMAGNONE Severino a GENTA Alvino, sostituire la particella *dal* con la particella *il*.

Id. 28, » 1920, » 1600. — SANGIUST Efisio. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 30, » 1920, » 1634. — COTTAFAVI Francesco, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 30, » 1920, » 1641. — CARRERA Attilio. — Si consideri capitano.

Id. 30, » 1920, » 1669. — MONTINI Italo. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 30, » 1920, » 1677. — RASERI Michele. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 30, » 1920, » 1677. — DE SILVA Ugo. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 31, » 1920, » 1573. — MARCONI Gino. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 35, » 1920, » 1941. — PALERMO cav. Carlo, *invece di*: collocato, ecc., (1 mesi), *leggasi*: collocato, ecc., (6 mesi).

Id. 35, » 1920, » 1942. — ALBINI Vincenzo, *invece di*: 2 bersaglieri, *leggasi*: deposito 10 bersaglieri.

Id. 35, » 1920, » 1947. — FAUCI Armando, *leggasi*: FAUCI Fernando.

Id. 35, » 1920, » 1975. — SPADA Filippo. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 35, » 1920, » 1976. — GORIA Pietro. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 36, » 1920, » 1998. — REINAUD cav. Francesco, *invece di*: richiamato 67 fanteria, *leggasi*: richiamato 38 fanteria (deposito).

Id. 36, » 1920, » 2002. — MIOZZO Ferruccio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 36, » 1920, » 2003. — PERNA Stefano. — Si consideri tenente *anzichè* capitano.

Id. 36, » 1920, » 2004. — DE FORIO Nicola, *leggasi*: de JORIO Nicola.

Id. 36, » 1920, » 2006. — SALVO Gustavo, *invece di*: seguirà, ecc., *Ruschica* Ezechia, *leggasi*: seguirà, ecc., *Ruschica Ezechia* Paolo.

Dispensa 36, anno 1920, pag. 2006. — CACI Angelo, *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 36, » 1920, » 2012. — HELZEL Eugenio, 18 campagna, *invece di*: trasferito 35 pesante campale, *leggasi*: trasferito 35 campagna.

Id. 36, » 1920, » 2030. — GIOVAGNOLI Alfredo, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 37, » 1920, » 2101. — ROCCHOA Magno, *leggasi*: ROCCHIA Magno.

Id. 37, » 1920, » 2104. — ALESSANDRONI Ferdinando. — Si consideri capitano anzichè tenente.

Id. 37, » 1920, » 2110. — FENAGLIO, *leggasi*: FENOGLIO.

Id. 37, » 1920, » 2116. — PELLEGRINI Alessandro, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 37, » 1920, » 2052. — LEONARDO Consalvo, *leggasi*: LEONARDI Consalvo.

Id. 37, » 1920, » 2054. — RANCHER cav. Attilio, *invece di*: Cessa dal comando ed è comandato commissione cura e doloranze salme caduti, dal 1 aprile 1920, *leggasi*: Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 158 fanteria, dal 1 aprile 1920.

Id. 37, » 1920, » 2056. — MASSIRIO cav. Ettore. — La variazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente:

MASSIRIO cav. Ettore, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 24 dicembre 1919 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Id. 37, » 1920, » 2056. — ALLINEY cav. Emilio. — La variazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente:

ALLINEY cav. Emilio, colonnello comandante deposito 50 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è assegnato accademia militare Torino quale insegnante ai soli effetti amministrativi, dal 1 maggio 1920.

Id. 37, » 1920, » 2060. — SOMASCHINI Valentino, *invece di*: Collocato, ecc. dal 1 maggio 1920 (*R. D.* 11-4-1920), *leggasi*: Collocato, ecc., dal 16 maggio 1920 (*R. D.* 25-4-1920).

Id. 37, » 1920, » 2068. — GIANNUZZI SAVELLI Domenico. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 37, » 1920, » 2068. — BIANCHI CREMA Adolfo, *leggasi*: BIANCHI-CREMA Adolfo.

Id. 37, » 1920, » 2089. — GRAPPELLI Riccardo, *invece di*: id. Roma, id. Padova R., *leggasi*: id. Roma, id. Nocera.

Id. 37, » 1920, » 2091. — LANFREDINI Carlo, *leggasi*: LANFREDI Carlo.

Id. 37, » 1920, » 2093. — LANZA Giuseppe, *invece di*: id. Chieti, id. granatieri Roma, *leggasi*: id. Chieti, id. Ascoli Piceno.

IL MINISTRO - I. Bonomi.

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(1934) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 40ª — 1920 — 7 Maggio

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986: (*R. D.* 29-4-1920)

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

ALASIA Giuseppe.
ALLISIO Chiaffredo.
AMARENA Giovanni.
AMBROSIO Lorenzo-Giovanni.
AMICI Pietro.
AMMAMATI Bruno.
ARAMINI Giuseppe.
ARBIZZANI Luigi
AZZARITI Francesco.

BANDINI Bruno.
BARACCHINI Vittorio.
BARSOTTI Gustavo.
BARTESAGHI Gerolamo.
BATTAGLINI Luigi.
BAZZUCCHI Eugenio.
BELLATTI Silvio.
BELLU' Giacomo.
BENZI Paolo.
BERARDI Angelo.
BERNARDINI Amedeo.
BIFULCO Alfano.
BIGIOLI Alfredo.
BONO Guglielmo.
BONOMO Demetrio.
BORTOLAI Luigi.
BRUSA Pietro.
BONGIORNO Cesare.

CAFFO Gaetano.
CALAMAI Umberto.
CALDARELLA Mariano.
CAMERA Carlo.
CAMMARATA Emanuele.
CANAVESE Giuseppe.
CANNELLINI Nazzareno.
CANZI Amilcare.
CAPPIELLO Giuseppe.
CAPRA Alfredo Giovanni.
CARBONE Ferdinando.
CARELLA Emiliano.
CARETTA Amedeo.
CASELLA Mario.
CASINI Renato.
CATELLI Metardo Michele.
CAVALLI Francesco.
CECCHERINI Angelo.
CEMPINI Umberto.
CERA Giulio.
CESARINI Omero.
CETTA Pietro.
CHIERICONI Lino.
CHIMENTO Giuseppe.
CICERO Nicolò.
CILENTO Guglielmo.
CITTATI Calogero.
COLELLA Giuseppe.
COLETTA Nicola.
COLOMBO Giovanni.
COPPOLA Vincenzo.
CORDERO Pasquale.
CORSARO Placido.
CORSETTI Amilcare.
COSTANTINI Adriano.

CUBBINO Giuseppe.

D'AGOSTINO Giovanni.
DEANA Giovan Battista.
DELLEDONNE Mario.
DI LEO Adolfo.
DONAZIO Mario.
DREI Archillo.
DRIUSSI Cornelio.

FACCIOLONGO Giuseppe.
FARMESCHI Vincenzo.
FAVERO Ferdinando Giuseppe.
FOGLIA Luigi.
FONTANA Domenico.
FORTUNATI Antonio.
FRACASSO Pietro.
FRANCICA Gennaro.
FIORITO Michelangelo.

GALLICET Galliano.
GALLO Ernesto.
GALLO Giacomo.
GARDINO Giuseppe.
GENOVA Luigi.
GIANNOTTA Pietro.
GRECO Onorato.
GUARNIERI Nicola.

IMPERIALI Vincenzo.
INZANA Francesco.
IODICE Luigi.

LAMPARELLI Raffaele.
LEALE Antonio.
LO BUE Giuseppe.
LORIS Leonardo.
LORVIK Luigi.

MAFFI Defendente.
MANCINELLI Luigi.
MARCHETTI Carlo.
MARCHETTI Mario.
MARCUCCIO Biagio.
MARENGO Giovanni.
MARTELLI Gesù.
MASSARA Pietro.
MATTANA Egidio.
MAZZINI Antonio.
MECACCI Gino.
MIANI Giovanni.
MIETTA Domenico.
MIRELLI Umberto.
MORRONGIELLO Francesco.
MULTINEDDU Salvatore.
MUNI Archimede.

NERI Giuseppe.
NICORELLI Pietro.
NIEDDU Pietro Maria.

ORSINI Silvestro.
PACI Firmano.
PANTELLA Arturo.
PELLERINO Calogero.
PIATTI Giuseppe.
PIERI Virgilio.
PINZANI Olinto.
PIRAS Francesco.
PORCELLI Rocco.
PULIGNANO Vincenzo.

RICCIARDELLI Augusto Guglielmo.
RINALDI Carmelo.
RIZZI Giovanni.
RIZZUTO Rocco.
ROSA Cosimo.
ROSSI Giovanni.
ROSSO DI VITA Michele.
RUDELLI Leone.
RUSSO Carmelo.

SALERNO Giacomo.
SAPIENZA Giovanni.
SATURNINO Cesare.
SAVA Giovanni.
SCUCCIMARRA Michele.
SEGATO Lino.
SEQUENZA Cesare.
SERRA Salvatore.
SIMONETTI Romano.
SORCI Alfeo.
SORGENTE Giuseppe.

TABACCO Giulio.
TIBERI Domenico.
TIFI Alfredo.
TISCAR Raffaele.
TOMBINI Osvaldo.
TOMMASONE Alfredo.

VELLA Angelo.
VERGA Gioacchino.
VEZZOSI Vezio.
VIAZZO Giovanni.
VIERO Antonio.
VISCONTI Angelo.
VIVALDO Ettore.

ZATTONI Dino.
ZIMARELLI Egidio.

BERSAGLIERI

BEDUZZO Carlo.
BELARDINELLI Giuseppe.
BONANNO Cirino.
BRUZZI Vasco.

CAREGNATO Valerio.
CLARONI Giuseppe.
CULTRARA Giuseppe.

FANTASIA Luigi.
FATTORI Nello.
FRASSI Ernesto-Pietro.

GALLIONE Guido.
GIACOBBE Guido.

LARICE Giovambattista.

MEDIOLI Aidamo.

PALMA Giovanni.
PAPINI Paolo.
PATTI Antonio.
PERRONE Donato.
PONZETTI Nazzareno.

ROSSI Domenico.

SARACCO Giuseppe.
SPADA Antonio.

UGHES Ettore.

ALPINI

BALDISSARUTTI Pietro.
BARALE Marco.

DE STEFANO Umberto.

GASCO Giuseppe.

MANFE' Amedeo.
MENTIGAZZA Giuseppe Ernesto.

NICOLOSO Leonardo.

OLIVERO Giuseppe.

PORCILE Giuseppe Giumbo.
PROSIO Luigi.

ROMANO Giovanni.

TABACCHI Giacomo.

ZEARO Odorico.

CAVALLERIA

ALTAMURA Biagio.

BERTOLI Vittorino.
BICCHIERE Antonio.

D'ONOFRIO Lamberto.

FARDELLA Diego Gaetano.
FORTI Luigi.
FRANCO Antonio.

GERARDI Antonino.
GUILOTTI Giuseppe.

LA BARBIERA Umberto.

LAGI Leonetto.
LIMA Francesco.

MAZZONI Lionello.
MERENDI Emilio.

MICCOLI Michele.

OBERTI Italo.

PARUZZA Zefferino.
PUCITTA Luigi.

RAPETTI Icilio.
REGOLI Sabatino.
RIPAMONTI Luigi.
ROSSATO Vittorio.
ROSSI Guido.

SATUTTO Federico.
SCIOLI Emilio.

TEMPESTI Ferdinando.
TICOZZELLI Antonio.
TRENTIN Cleto.

ZANNI Mario.
ZUCCHI Amedeo.

ARTIGLIERIA

AGROSTINI Francesco.
ANGARANO Vincenzo.

BAZZANO Oreste.
BERNASCONI Mario.
BERNI Roberto.
BETTI Amilcare.
BIONDI Sebastiano.
BOLDRINI Guerini Angelo.

CABIBBO Giuseppe.
CALOFFI Pietro.
CRISARA' Amedeo.
CURTOLO Francesco Luigi.

D'AMEN Amedeo.
DE CECCO Emilio.

FERRAZZI Dante.
FERRETTI Federico Angelo.
FRANCHINI Giovan Battista.
FRASINETTI Amleto.

GESUALDI Nicola.
GIACOBBE Luigi.
GIANNATASIO Michele.

ITALIANO Vincenzo.

LICCHELLO Cesare.
LONGO Napoleone.

MANGINI Giuseppe.
MARGONARI Luciano.
MARTUSCIELLO Raffaele.
MAZZUCCO Pietro.

PIRILLO Stefano-Natale.
PLINI Quinto.
PORTALE Francesco.
PUSCEDDU Ferdinando.

RICCI Pietro.
RINALDI Giuseppe.
ROMBOLOTTO Antonio.

SALDO Alcide.
SALVI Lorenzo-Isidoro.
SANGIORGIO Giovanni.
SANIPOLI Riccardo.
SPAGNUOLO Attilio.

TERZUOLO Domenico.
TICCHIATI Eustacchio.
TRENTO Nicola.

VASCHETTO Agostino.
VOLPE Luca.

ZAMBONINI Athos.

GENIO

ALEGGIANI Umberto.
ANTONUCCI Luigi.

CASTAGNINO Enrico.

FRUSTACE Giuseppe.

VALCARENGHI Pietro.
VITELLI Arturo.

ARMA AERONAUTICA

BIN Giuseppe.

CIA Amedeo.
CHERCHI Nicolò.

LAROSI Matteo.

LINAS Pilgio.

MIRACCA Giorgio.

ONCINI Alfredo.

PARODI Giovanni.

VISCHIONI Amedeo.

CORPI COLONIALI

AMELI Letizio.
CONGIU Sebastiano.
INGRASSIA Gaspare.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

ABBIATI Giuseppe.
ABBONDATI Guglielmo.
ABRUZZINI Giacomo.
ACRI Alfredo.
ADRIANI Antonio.
AGGRADI Ugo.
AGNOLIO Felice.
AGOSTINI Giulio.
ALBANESE Giuseppe di Achille.
ALBANESE Giuseppe di Paolo.
ALBANESE Nicolò.
ALBERTAZZI Giuseppe.
ALBERTI Guglielmo.
ALBERTINI Abbondio.
ALBERTINI Edmondo.
ALBERTONI Alberto.
ALFIERI Vitaliano.
ALESSANDRA Angelo.
ALESSANDRO Francesco.
ALLEGRO Vittorio.
ALONGE Giuseppe.
AMATO Giuseppe di Gabriele.
AMATO Giuseppe di Raffaele.
AMATO Salvatore.
AMATI Francesco.
AMBROSINI Pietro.
AMITRANO Castrese.
AMODEO Alfredo.
AMORI Stanislao.
ANDREONI Temistocle.
ANDREINI Virgilio.
ANEDDA Stefano.
ANGELILLO Pasquale.
ANGELINI Giuseppe.
ANGELOZZI Luigi.
ANGELO Giambattista.
ANGIOLILLO Raffaele.
ANGIULI Lorenzo.
ANIELLO Vincenzo.
ANNIBALI Edoardo.
ANNIBALLO Vincenzo.
ANSELMI Adriano.
APICELLA Nunzio.
ARAMINI Antonio.
ARGILLA Fortunato.
ARIDI Luigi.
ARIMONDI Antonio.
ARIOTTI Luigi.
ARMITANO Domenico.
ARSETTA Angelo.
ARTALE Antonino.
ARTUSI Salvatore.
ATTANASI Oronzo.
AURORA Fulvio.
AUSTRIA Gaetano.
AUTUNNO Nicola.
AZZOLINI Celso.

BACCARINI Enea.
BACCHI Ferdinando.
BACCHINI Giovanni.
BAELI Giovanni.
BAGINI Adolfo.
BAGNI Adolfo.
BALBO Concetto.
BALBO Ernesto.
BALDI Alfredo.
BALENA Enrico.
BALUGANI Ettore.
BANNO' Antonino.
BARATELLI Pietro.
BARATTO Vittorio.
BARBARO Enrico.
BARBUTI Giovanni.
BARCATI Giovanni.
BARILLARO Luigi.
BARLETTI Giovanni.
BARONE Domenicantonio.
BARONI Antonio.
BARONI Carlo.
BARONI Virgilio.
BARTOLI Attilio.
BARTOLI Raul.
BARUCCA Oreste.
BAVARESCO Bartolo.
BAZZANI Gaetano.
BAZZINI Luigi.
BECATTINI Italo.

BECCANI Bruto.
BECCO Luigi.
BEGGIATO Luigi.
BELGIOVANE Domenico.
BELLACOSA Domenico.
BELLAVIGNA Natale.
BELLINA Emanuele.
BELLINI Gino.
BELLONE Gaetano.
BELLOTTI Aristide.
BENEVOLO Alfredo.
BENOCCI Luigi.
BENSI Giuseppe.
BERARDI Alfonso.
BERETTA Giuseppe.
BERINI cav. Riccardo.
BERLINGHIERI Ismaele.
BERNARDI Eugenio-Ernesto.
BERTAZZONI Vittorio.
BERTESINA Fermo.
BERTI Luigi.
BERTI Nullo.
BERTOLA Giorgio.
BETTINI Ernesto.
BETTINI Pietro.
BETTIO Antonio.
BEVILACQUA Michele.
BIANCARDI Ferruccio.
BIANCHI Felice.
BIANCHI Giustino-Giuseppe.
BIANCHINI Romano.
BIFULCO Raffaele.
BISCONTI Antonino.
BIZZARRI Francesco.
BIZZI Umberto.
BLANDINI Michele.
BOBBA Giovanni.
BOCCARDI Gustavo.
BOCCAZZI Riccardo.
BOLLA Domenico.
BOMBELLI Vespasiano.
BOMPANI Vincenzo-Giov. Maria.
BONADEO Vincenzo.
BONAMICI Luigi.
BONAMORE Alessandro.
BONELLO Loreto.
BONGIORNO Vincenzo.
BONI Santino.
BONOPANE Manfredi.
BONTEMPELLI Domenico.
BOREA Vittorio.
BORLONI Antonio.
BORRI Massimo.
BOTTA Andrea.
BOTTA Giovanni.
BOTTOLI Emilio.
BOZZETTI Achille.
BRAVDA Ippolito.
BRAMBILLA Giuseppe.
BRECCIAROLI Antonio.
BREMONT Giovanni.
BRESCIA Mauro.
BRESSANIN Umberto.
BRIATA Umberto.
BRIGANTI Giuseppe.
BRIGHENTI Paolo.
BROGI Emilio.
BRONDI Umberto.
BRONICO Ferdinando.
BRUGNOLI Giuseppe.
BRUNETTI Umberto.
BRUNO Francesco.
BRUNO Giovanni.
BRUNORI Ugo.
BRUZZESE Giuseppe.
BRUZZI Isidoro.
BUCCIANO Alfonso.
BUGIANI Oreste.
BULLO Adolfo.
BUNANNO Bartolo.
BUONOPANE Isaia.
BURATTI Angelo.
BURATTINI Giuseppe.
BURUBU' Luigi.

CABASSI Enrico.
CABELLA Francesco.
CABRAS Abdon.
CABRINI Alessandro.
CAFIERO Amedeo.
CAIROLA Saverio.
CALDARA Andrea.
CALIMAN Gennaro.
CALISSONI Umberto-Luciano.
CALZATO Giovanni.
CAMETTI Carlo.
CAMILLETTI Gino.
CAMPA Carmine.
CAMPAGNA Francesco.
CAMPANELLA Francesco.
CAMPANELLA Francesco-Luigi.
CAMPANINI Attilio.
CAMPANINI Riccardo.
CAMPINI Carlo.
CAMPOSANO cav. Giuseppe.
CAMURI Augusto.
CANALI Ettore.
CANIGLIA Salvatore.
CANONICO Corrado.
CANORONE Salvatore.
CANTAMESSA Bartolomeo.
CANTARELLI Antonio.
CANTELLI Paolo.
CANUTI Giovanni.
CAPARCO Giuseppe.
CAPETTA Fermo.

CAPITANO Angelo.
CAPOBIANCO Cosimo.
CAPOGNA Lorenzo.
CAPONE Antonio.
CAPPARONI Stanislao.
CAPRILE Giuseppe.
CAPRIOLO Secondo-Ernesto.
CAPUANO Ciro.
CAPUTI Giuseppe.
CAPUTI Pantaleo.
CARBONE Filippo.
CARBONE Raffaele.
CARDAMONE Luigi.
CARETTI Antonio.
CARLINO Vincenzo.
CARMIGNANO Giovanni.
CARNELLI Nicola.
CARNESECCHI cav. Raffaele.
CARNEVALI Ferdinando
CAROSI Gaetano.
CARPANESE Giuseppe.
CARPANI Giuseppe.
CARPINETA Benedetto.
CARRATU' Giuseppe.
CARRINO Vincenzo.
CARRUBA Antonio.
CARTA Giovambattista.
CARUSO Pasquale.
CASACCI Ernesto.
CASAREALE Saverio.
CASCINO Angelo.
CASSELLA Luigi.
CASSINA Giuseppe-Carlo.
CASSINELLI Pietro.
CASTELLI Luca.
CASU Antonio-Francesco.
CASULLO Giuseppe.
CATANI Alfredo.
CATANIA Costantino.
CATONE Angelo.
CATONE Edoardo.
CATTABIANI Attilio.
CAVALLERA Francesco.
CAVALLI Epaminonda.
CAVALLINI Albino.
CAVALLO Michele.
CAVANI Gaetano.
CAZORA Rosario.
CECCHINI Antonio
CELANI Felice.
CENTRELLA Giuseppe.
CEPPINI BRAGADINA Alfonso.
CERELLA Agostino.
CERRINA Giuseppe.
CERULLO Emilio.
CESARIO Giulio.
CETTI Guido.
CHELLINI Leone.
CHERCHI Antonio.
CHERCHI Luigi.
CHERUBINI Cherubino.
CHIAIS Luigi.
CHIALASTRI Luigi.
CHIANESE Edgardo.
CHIAPPI Alessandro.
CHIARELLA Leonardo.
CHINNI Matteo.
CHIODINI Francesco.
CIABINI Domenico-Alfonso.
CIACCIA Egidio.
CIACCIARELLI Giovanni.
CIAMBELLI Carmelo.
CIANI PASSERI Nicola.
CIANINI Alessandro.
CIARAMELLA Paolo.
CICCONE Ortensio.
CICCONI Silvio-Raffaele.
CICU Claudio.
CIDDA Achille.
CIMATTI Olimpio.
CINCINNATI Remo.
CIONI Gino.
CIPRIANI Antonio.
CITARELLA Enrico.
CITTERIO Enrico.
CIVARDI Pietro.
CLEMENTE Pelino.
COCCIA Ennio.
COLELLO Domenico.
COMPAGNONI Giuseppe.
COMPAGNONI Settimio.
COMPIANI Venturino.
CONCA Giuseppe.
CONFALONIERI Ernesto.
CONSIGLIO Neofito.
CONTARDI Eugenio.
CONTI Aurelio.
CONTI Domenico.
CONTI Fortunato.
CONTI Nicola.
CONTINI Francesco.
COPPELLO Carlo-Alberto.
COPPINI Arturo.
COPPOLA Raffaele.
CORDINI cav. Luigi.
CORSALETTI Gerardo.
CORSELLO Francesco.
CORSI Aniceto.
CORTE Dalmazzo.
COSENTINO Giuseppe.
COSENTINO Peppino.
COSENTINO Salvatore.
COSMANO Angelo.
COSSU Gavino.
COSTA Gaspare.
COSTABILE Edoardo.

COSTABILE Michele.
COSTANTINO Pasquale.
COTTI Massimiliano.
CREMONESI Giacomo.
CRESCITELLI Giuseppe.
CRISTOFORI Umberto.
CRITELLI Giacinto.
CROBE Francesco-Luigi.
CRUCILLA' Salvatore.
CUBEDDU Francesco.
CUCCHI Polisio.
CUCCHIARA Baldassare.
CUCCHIARA Tommaso.
CUCCO Battista.
CUFFIA Giacomo.
CUNSOLO Alfio.
CURCI Francesco.
CURTO Gennaro.
CUTELLO Vito.

D'ACHILLE Medoro.
D'AGATA Andrea-Enrico.
DAIDOLA Carlo.
DAL BEN Dante.
DALBUONO Emanuele.
D'ALESSANDRO Benedetto.
D'ALISA Giuseppe.
DALLAVALLE cav. Attanasio.
D'AMATO Antonio.
D'AMBRA Alfonso.
DAMIGELLA Francesco.
DANESE Stanislao.
DANIELE Nicola.
D'AQUINO Lofronio.
DATTOLA Demetrio.
DATTOLI Michele.
D'AURELIO Alfredo.
D'AVANZO Antonio.
D'AVANZO Gennaro.
DAVOLIO MARANI Oliviero.
DE ATTILIIS Attilio.
DE CARLO Vito Nicola.
DE CASTRO Isidoro.
DE Cicco Michele.
DE CRECCHIO Alfredo.
DE FILIPPIS Carlo.
DE GASPARI Luigi.
DEL BUONO Pietro.
DEL GIUDICE Alberto.
DEL GIUDICE Giovanni.
DELLO IACOVO Domenico.
DEL MASTRO Antonio.
DEL ROCINO Paride.
DE LUCA Francesco.
DE LUCA Nicola.
DEL VECCHIO Edoardo.
DE MARENS Gavino.
DE MARIA Carlo.
DE MICHELI Giuseppe.
DE NICOLAIS Alfredo.
DENTE Emilio.
DE NUCCIO Giovanni.
DE PADOVA Michele.
DE PASQUALE Pasquale.
DE PLAISANT Pietro.
DEPLANO Benigno.
DE RACO Ernesto.
DE RENZIS Camillo.
DE RITA Gio. Battista.
DE ROBERTO Corradino.
DE ROSA Vincenzo.
DE STEFANI Romeo.
DE STEFANO Giovanni.
DETTORI Gustavo.
DETTORI Paolo Antonio.
DE VITA Francesco.
DE VITO Fedele.
DE WITT Gaetano Carlo.
DEYME Pietro.
DI BELLA Domenico.
DI BLASIO Gaetano.
DI COSTANZO Tomaso.
DIENE Antonino.
DI FIORE Francesco.
DI GIAMBATTISTA Ettore.
DI GREGORIO Nicola.
DI LENNA' Manlio.
DI LEO Michele.
DI LEO Nicola.
DI MARCA Michele.
DI MARTINO Francesco.
DI MARTINO Giovanni.
DI MINIELLO Gennaro.
DI MOLFETTA Donato.
DI MUZIO Salvatore.
DI PECO Vincenzo.
DI PISA Graziano.
D'IPPOLITO Silvino.
DI STEFANO Alfio.
DI STEFANO Gio. Battista.
DI TILLO Michelangelo.
DOGLIO Domenico.
DOMINI Amedeo.
DONADEO Carlo.
DONATI Luigi.
DONNETTI Rocco.
D'ORIA Vito.
DRAGOTTO Carmelo.
DRAGOTTO Nicolò.
DRAMIS Gensetico.
DUCI Enea.
DURANDO Giulio.
DURELLI Gennaro Carmelo.

ERCOLI Giulio.
ESPINOSA Francesco.

ESPOSITO Ernesto.
ESPOSITO Giuseppe.
EVENTI Edgardo.
ETERNO Giuseppe.

FABBRI Tommaso.
FAGLIONI Vittorio.
FAI Pasquale.
FAILLA Concetto.
FALASCHI Gioacchino.
FALBO Francesco.
FALCHI Antonio.
FALCHI Pietro.
FALCIOLA Battista.
FALLONE Giuseppe.
FALUGI Carlo Magno.
FANCELLI Vittorio.
FANGATI Antonio.
FANTI Manfredo.
FANTI Oreste.
FARDELLA Ludovico.
FARINA Angelo.
FARRUGGIA Stefano.
FATA Augusto.
FAZI Igino.
FAZIO Salvatore.
FAZZOLARI Domenico.
FEDELE Felice.
FELICI Domenico.
FELICIANI Edoardo.
FERRARA Alfonso.
FERRARI Alfredo.
FERRARI Dante.
FERRARI Ferruccio.
FERRARI Giuseppe.
FERRARI Guglielmo.
FERRARIA Remo.
FERRARIS cav. Francesco.
FERRARO Vincenzo.
FERRONI Medardo.
FIACCADORI Alessandro.
FILIPELLO Giuseppe.
FILIPPINI Vespasiano.
FIORE Giuseppe.
FIORE Salvatore.
FIORENTINI Giuseppe.
FIORILLO Raffaele.
FIORINI Luigi.
FIORIO Francesco.
FIORITTI Giuseppe.
FODERARO Francesco.
FOGLIETTA Giovanni.
FOLLINI Azelio.
FONTANA Ettore.
FORADORI Mario.
FORLINI Francesco.
FORMATI Giuseppe.
FORNARO Filippo.
FORNERIS Ernesto Antonio.
FORTE Nicola.
FORTE Nicolò.
FORTI Cesare.
FRACASSI Alfonso.
FRANCHI Antonio.
FRANCHINI Primo.
FRANCIONE Luigi.
FRANCO Antonino.
FRANCO Valerio.
FRANZE' Rosario.
FRATINI Fernando.
FRAU Giovanni.
FREDA Lorenzo.
FREGOLA Raffaele.
FRENI Francesco.
FRITTOLI Carmelo.
FUGGETTA Enrico.
FUMAROLA Nicola.
FUNARI Fraschitto.
FURLAN Marcello.
FUSCO Alfredo.

GADDI Antonio.
GAGGI Carlo.
GAGGIOTTI Ambrogio.
GAGLIANO Francesco.
GAGLIARDI Cesare.
GAGLIO Salvatore.
GALASSI Giuseppe.
GALIANO Oreste.
GALLI Gaetano.
GALLO Pietro.
GAMBACCINI Dante.
GAMBERA Francesco.
GAMBINO Santo.
GAMBOTTO Natale.
GANDOLFI Domizio.
GARAGNANI Arturo.
GAROSI Angelo.
GARRONE Attilio.
GARUZZO Pietro.
GASLINI Vittorio.
GASPERINI Giovanni.
GASTALDO Alfredo.
GATTI Carlo.
GATTI Giovanni.
GATTOLA MONDELLI Francesco.
GAVIANI Natale.
GAVINELLI Pietro.
GAZZENA Carlo.
GAZZERA Pietro.
GELLI Ulderico.
GELMINI Contardo.
GEMELLI Carlo Giuseppe.
GENGO Calogero.
GENTA Aleno.
GENTILETTI Ferruccio.

GERELLI Aurelio.
GEROMEL Giuseppe.
GERUNZI Tommaso.
GIACOMINO Rocco.
GIACU Giovanni.
GIAMPIERI Corrado.
GIANNINI Cincinnato.
GIANNUZZI Cesare.
GIANSIRACUSA Ernesto.
GIARDINA Samuele.
GIARDINI Pompeo.
GIARDINO Giuseppe Pietro.
GIARRA Eusebio.
GIBELLINI Annibale.
GILBERTI Giuseppe.
GIORGI Eligio.
GIORDANO Francesco.
GIORDANO Giuseppe.
GIORDANO Vincenzo.
GIOVANETTO Francesco.
GIOVANNARDI Giuseppe.
GIOVETTI Angelo.
GIRALDI Alfredo.
GIRELLI Ignazio.
GIUDICE Francesco.
GIUFFRIDA Giuseppe.
GIULIANI Luigi.
GOITRE Giovanni Maria.
GOLIN cav. Pietro.
GORI Giuseppe.
GRADARA Aristide.
GRANDI Ciro Menotti.
GRANETTO Agostino.
GRASSI Anacleto.
GRASSI Angelo.
GRASSI Giuseppe.
GRASSI Luigi.
GRASSI Pasquale.
GRASSO Antonio.
GRASSO Rosario.
GRAZIANI Alessandro.
GRAZIOLI Giovanni Mariano.
GRAZIOLI Ugo.
GREPPO Stefano.
GRIECO Raffaele.
GRILLO Aurelio.
GRILLO Francesco.
GRILLO Simone.
GRIPPA Gennaro.
GROSSI Luigi Casimiro.
GROSSI Tullio.
GRUPPILLO Giuseppe.
GUADAGNINI Luigi.
GUARDA Romolo.
GUASTADISEGNI Donato.
GUELFO Giacomo.
GUERMANI Cesare.
GUERRA Giuseppe.
GUERRIERI Pio.
GUERRINI Giovanni.
GUIDA Gioacchino.
GUIDOBONO Alfredo.
GUZZARDELLA Giuseppe.

IACOBUCCI Gaetano.
IACOMONI Adolfo.
IACOPINO Giuseppe.
IAFANTI Giuseppe.
IAMARTINO Roberto.
IANNUZZI Alfredo.
IAPICCA Luciano.
IEMMA Giuseppe.
IMPEDUGLIA Alfio.
INARDI Giovanni.
INCARDONA Sebastiano.
INGEGNO Antonio.
INGLESE Dante.
INSERRA Corrado.
IORI Giuseppe.
IORIO Alfonso.
IORIO Giuseppangelo.
IOVINO Carmine.
IUPPA Alfonso.
IZZO Errico.

LACAGNINA Alfonso.
LACINI Baldassarre.
LAFFI Guido.
LA GRUA Francesco.
LAMA Giovanni.
LAMBERTI Paolo.
LANZA Umberto.
LANZAVECCHIA Giovanni.
LAPORTA Adelchi.
LARICCHIA Giuseppe.
LARICE Romualdo.
LA ROCCA Luigi.
LATESSA Pasquale.
LATIFOLLI Vincenzo.
LATTANZIO Savino.
LATTARULO Saverio.
LAURENTI Pubblio.
LA VECCHIA Pasqualino.
LAZAZZARA Giuseppe.
LAZZARINI Umberto.
LECCADITO Alfredo.
LECCHI Rinaldo.
LEDDA Agostino.
LEDDA Dino.
LEGA Luigi.
LEGGIADRI GALLANI Tullo.
LELLI Pio.
LE NOCI Pasquale.
LENTINI Gioacchino.
LEONE Emilio.
LEONE Stefano.

LEPORE Gaetano.
LEVANTINI Dario.
LEVI Giacobbe.
LEVORATI GIUSTACHINI Mario.
LIBERTI Pasquale.
LICATA Giovanni.
LICCIARDELLO Giuseppe.
LIGIOS Antonio.
LIGOTTI Angelo.
LIMONGELLI Sabino.
LIMPERIO Francesco.
LINGER Filippo.
LIOTTA Francesco.
LIPANI Francesco.
LIPPOLIS Giovanni.
LISSANDRELLO Pasquale
LO CURTO Saverio.
LOI Nicolò Battista.
LOMBARDI Giovanni.
LOMBARDO Tommaso.
LONGO Aristide.
LOPRETE Sebastiano.
LO RUSSO Michele.
LO RUSSO Urbino
LOSITO Carlo Raffaele.
LOTTO Oreste.
LOVISOLO Carlo.
LO VULLO Cologero.
LUCHI Carlo.
LUCIANI Giovanni.
LUCIANO Vittorio
LUCIDI Luigi.
LUPICA Francesco.
LUPO Giuseppe.
LUZIETTI Remo.
LUZZU Antonio.

MACCARONE Lorenzo.
MACCHIA Francesco.
MACCHIONI Guido.
MACHELLI Enrico
MACRI Roberto.
MAESTRINI Antonio.
MAFFIA Francesco.
MAGGI Ubaldo.
MAGGIANI Luigi.
MAGGIORE Leonardo.
MAGLIONE Umberto.
MAGLIOZZI Erasmo.
MAGNASCHI Luigi.
MAGNOTTI Francesco.
MAGRINELLI Giuseppe.
MAINERO Annibale Michele.
MALADORNO Ernesto.
MALETTA Francesco.
MALINVERNI Camillo.
MALLOGGI Emilio.
MAMAZZA Antonio.
MAMMANA Salvatore.
MANARA Giuseppe.
MANCA Guido Serafino.
MANCASALI Silvio.
MANCINI Enrico.
MANDOLINI Eugenio.
MANENTE Elviro.
MANGERI Giuseppe.
MANGIONE Pietro.
MANNINI Giuseppe
MANOCCHIO Alfonso
MANTOVANI Giuseppe.
MANTOVANI Vittorio.
MAOLI Lorenzo.
MARANGIO Giuseppe.
MARANGIO Giovanni.
MARASCO Domenico.
MARAVIGLIA Luigi.
MARAVIGLIA Ugo.
MARCACCI Silvio.
MARCACCINI Giuseppe.
MARCHINI Alfredo.
MARCO Palmo Vincenzo.
MARCUCCI Emilio.
MARESCOTTI Francesco
MARESCOTTI Umberto.
MARGHERITA Beniamino.
MARGHERITA Gennaro.
MARIANI Ettore.
MARIANI Giuseppe.
MARIANO Salvatore.
MARINCOLA Guido.
MARINO Giuseppe.
MARINO Natale.
MARINO Vincenzo.
MARLETTA Ettore
MAROCCO Antonio.
MARRA Raffaele.
MARRANINI Giovanni.
MARRAZZO Gio. Battista.
MARTELLO Francesco.
MARTELLO Rocco di Domenico.
MARTELLO Rocco di Gaetano.
MARTINA Achille.
MARTINELLI Emilio.
MARTINELLI Pilade.
MARTIRANI Raffaele.
MARZIALE Riccardo.
MASCANZONI Enrico.
MASCARI Giuseppe.
MASO Carlo.
MASOTTI Dario.
MASSAI Silvio.
MASSARA Francesco.
MASSIDDA Giuseppino.
MASSIGLIA Vittorio.
MASSOTTI Basilio.
MASTRANGELO Alfonso

MASTRANGELO Francesco.
MASTROVITO Francesco.
MATTERA Stefano.
MATTEUCCI Ugo.
MATTIOLI Amadio.
MATTUCCI Giacomo.
MAZZA Temistocle.
MAZZANTI Luigi.
MAZZANTINI Vittorio.
MAZZARA Giuseppe.
MAZZEI Aristolemo.
MAZZEI Enrico.
MAZZEO Mario.
MAZZOLINI Marco.
MAZZONI Vittorio.
MAZZUCCA Pasquale.
MEI Egidio.
MELAI Giuseppe.
MELI Giovanni.
MELIADO' Giovanni Alfonso.
MELINI Claudio.
MELIS Efisio.
MELLIO Carlo.
MELONI Ferdinando.
MENNITI Luigi.
MENZINGHER Eduardo.
MERCANDINO Felice.
MERCURINI Remigio.
MERCURIO Antonio.
MERLUZZI Pio.
MERIGGI Ercole.
MESSINA Feliciano.
MICCICHE' Francesco.
MICCICHE' Gaspare.
MICHELETTO Martino.
MIGALI Armodio.
MIGIARRA Francesco.
MIGRO Alberto.
MILANESIO Ercole.
MILANI Lodovico.
MILILOTTI Roberto.
MINARDO Alessandro
MINGUZZI Ugo.
MINOLI Giovanni.
MIRANDOLI Oscar.
MODENA Timoleone.
MODICA Giovanni.
MOGLIATI Giuseppe.
MOLINARI Vincenzo.
MOLININI Nino.
MOLONARO Luigi Antonio.
MONDADORI Riogrande.
MONARI Eligio.
MONTANARI Achille.
MONTANARI Gaetano.
MONTANARO Agostino.
MONTANARO Vincenzo.
MONTANINO Stefano.
MONTE Giovanni.
MONTEROSSO Pietro.
MONTESPERELLI Perileo.
MONTINARI Benedetto.
MONTIROLI Gonippo.
MORABITO Pasquale.
MORANDO Francesco.
MORANO Francesco.
MORELLI Giovanni.
MORELLI Giuseppe.
MORELLI Luciano.
MORET Desiderio.
MORGANTE Mario.
MORINI Francesco.
MORO Pasquale.
MOSCHI Gino.
MOSCO Fortunato.
MULACCHIE Augusto.
MUNGO Antonio.
MURATORI Rosario.
MURGANA Ignazio.
MUSICO' Paolo.

NAIARETTI Antonio.
NANNI Manfredo.
NAPOLEONE Alberto.
NAPOLETANO Giuseppe.
NAPPINI Domenico.
NARDI Giovanni.
NARDINI Italo.
NARDINI Leonardo Alfredo.
NAVARRO Alfonso.
NASCA Cesare.
NEBERTI Giuseppe.
NEGLIA Pasquale.
NEYROZ Ernesto Carlo.
NERI Luigi.
NICO Giuseppe.
NICOLAZZo Attilio.
NIRO Domenico.
NOBILE Alfredo.
NOFRI Gennaro.
NOJA Ernesto.
NOVIELLO Pietro.

ODDI Pietro.
OGGIANU Gio. Battista.
OGNIBENE Alfredo.
OLIVASTRI Umberto.
ONESTI Melchiorre.
ONNEMBO Giovanni.
ONOFARO Stefano.
OREATI Armando.
ORLANDI Antonio.
ORLANDO Antonino.
ORTOLI Gaetano.
OTTONE Giovanni.

PACE Francesco.
PADERNI Alfredo.
PAGANO Graziano.
PAGLIANI Attilio.
PAGLIARINI Augusto.
PAGLIARO Giovanni.
PAGLINO Luigi.
PALAZZI Francesco.
PALMA cav. Annibale.
PALMA Carmelo.
PALMA Gennaro.
PALMAS Raimondo.
PALMIERI Biagio.
PALOMBO Stanislao.
PANESSA Giacomo.
PANNELLA Ernesto.
PANTRIERO Andrea.
PANVINO Giuseppe.
PAOLETTI Gennaro.
PAPACCIO Nicola.
PAPIA Filippo.
PAPINI Francesco.
PAPISCA Luigi Filippo.
PARIGI Alarico.
PARISI Nicola.
PARODI Angelo.
PASQUA Pasquale.
PASQUARELLI Amilcare.
PASSERA Ubaldo.
PASTENE Edoardo.
PATETTA Eugenio.
PATRUCCO Francesco.
PATTI Giacomo.
PAVESI Attilio.
PECORINI Giuseppe.
PEIRONE Giovanni Battista.
PELLEGRINI Desiderio.
PEPE Biagio.
PERETTI Costanzo.
PEREZ de VERA Guglielmo.
PERNICE Giuseppe.
PEROSINO Umberto.
PEROTTI Giovanni.
PERROTELLI Emilio.
PERROTTA Antonio.
PERTICARI Egisto.
PERUGINO Antonio.
PESCE Michele.
PESCE Domenico.
PESCETTI Giuseppe.
PETRIGNANI Ferdinando.
PETRILLO Federico.
PETROCCIONE Francesco.
PETROZZI Domenico.
PETRUZZELIS Domenico.
PEVERI Gaetano.
PEVERILL Rodolfo.
PEZZATO Antonino.
PIANI Tommaso.
PIANTELLA Iginio.
PICARELLI Francesco.
PICCAGLIA Leonida.
PICCINI Federico.
PIERGIOVANNI Roberto.
PIERI Gaetano.
PIERRI Giuseppe.
PIERUCCI Itaio.
PIGLIA Domenico.
PILLITTERI Francesco.
PILO Rosolino.
PINCITORE Francesco.
PINELLI Giuseppe.
PINNA Augusto.
PINTUS Giuseppe.
PIRAS Andrea.
PIRAS Luigi.
PIRAS Vincenzo Cesare.
PIROMALLO Edoardo.
PIRRETTI Nicola.
PIRRO' Pietro.
PISANO Rosario.
PISANO Raffaele.
PISANO Gavino.
PISTONE Enea.
PISTUDDI Ezio.
PITROLO Emanuele.
PIVOT Paolo.
PIZZI Vittorio.
PIZZUTO Francesco.
PODDIGNE Ettore.
POGGI Arturo.
POLCRI Aldo.
POLLECANO Nicola.
POLIDORI Filippo.
POMPONI Vitaliano.
PONTIROLI Riccardo.
PORCU Marco Camillo.
PORTOGHESE Filippo.
POSTIGLIONE Rocco.
POZZI Amedeo.
POZZO Aristide.
POZZOLINI Arnaldo
PRATILLO Pasquale.
PRATIS Carlo.
PRESTA Ernesto.
PREVE Bartolomeo.
PREZZOLINI Alessandro.
PRIOLO Francesco.
PUGGIONI Salvatore.
PULEIO Rosario.
PUPPI Paolo.

QUADRINI Pietro.
QUARANTA Pasquale.
QUATTROCCHI Francesco
QUATTROCCHI Salvatore.

RACCATO Enrico.
RACCHI Erminio.
RAGAZZI Ottavio.
RAGUSA Emilio.
RAGUSA Giuseppe.
RAIMONDI Isidoro.
RAMBERTI Giuseppe.
RAMPAZZO Giovanni.
RAPOSSO Alberto.
RASTELLO Antonio.
RANCO Errico.
RANDO Camillo.
RAVASINI Pietro.
RAZZORI Gaetano.
RE Gio. Battista.
RECCA Giuseppe.
REGA Fiorentino.
REGGIANI Antonio.
REGGIANI Cesare.
REGIS Giovanni.
RICCARDI Vitantonio.
RICCERI Antonino
RICCERI Eugenio.
RICCI Emidio.
RICCI Raffaele.
RICCI Vittore.
RIGHELLI Francesco.
RIGHI Vincenzo.
RIGOTTI Riccardo.
RIZZO Letterio.
RIZZO Lino.
ROCCA Umberto.
ROCCAFORTE Fortunato.
ROCCHETTI Stefano.
ROLMA Giuseppe.
ROMAGNOLI Oberdan.
ROMANATO Antonio.
ROMANAZZI Vito.
ROMANO Richetti.
ROMEO Ettore.
RONCHETTI Armando.
RONCI Giuseppe.
RONTANI Giuseppe.
ROSA Luigi.
ROSANIO Vincenzo.
ROSASPINA Adelindo.
ROSATI Antonio.
ROSETTA Ettore.
ROSI Vincenzo.
ROSSETTI Severo.
ROSSI Carlo.
ROSSI Enrico.
ROSSI Giuseppe.
ROSSI Giovanni.
ROSSI Giovanni Cino.
ROSSI Leonardo.
ROUSSEL Ernesto.
ROVERA Edoardo.
RUBINO Francesco.
RUDEL Gustavo.
RUFFENSCHINI Remigio.
RUFINI Vincenzo.
RUGGIERI Giuseppe.
RUGGIERO Raffaele.
RUMORI Arcangelo.
RUSSO Antonino.
RUSSO Luigi.
RUSSO Rosario.
RUTOLO Pietro.
RUZZI Giuseppe.

SABA Domenico.
SACCA' Giuseppe.
SACCHETTI Romolo
SAFINA Carmelo.
SAGGIO Fulvio.
SAGRAMORA Carlo.
SALA Crescentino.
SALAMONE Sante.
SALATTI Natale.
SALERNO Carmine.
SALLESE Francesco.
SALVAIA Giovanni.
SALVATORE Giuseppe.
SALVATORI Ginetto.
SALVATORI Torquato.
SALVETAT Tito.
SAMBI Giuseppe.
SANFILIPPO Vincenzo.
SANSEVERINO Giuseppe.
SANTINI Adolfo.
SANTINI Filippo.
SANTONA Gioacchino.
SANTORO Alfredo.
SANTORO Angelo.
SANTORO Antonio.
SANTULLI Carmine.
SANVITALE Tommaso.
SAPELLI Roberto.
SAPUPPO Carmelo.
SASSANO Agislao.
SASSU Emilio.
SAVI Umberto.
SAVOIA Pietro.
SBERTOLI Giuseppe.
SBURLATI Biagio.
SCACCIANOCE Filippo.
SCAGLIARINI Ugo.
SCAGLIONE Carmelo.
SCALCETTI Claugo.
SCANO Raffaele.
SCARAMELLA Domenico.
SCARLINI Omero.
SCARSO Biagio.
SCHETTINO Annibale.
SCHIANCHI Gaetano.

SCHIAPPELLI Giuseppe.
SCHILARDI Antonio.
SCIAMBRA Antonio.
SCIARROTTA Tommaso.
SCIDA' Ferdinando.
SCORDARI Giuseppe.
SCOTTU Pietro.
SCOZZAFAVA Filippo.
SCRIATTOLI cav. Desiderio.
SECCA Filippo.
SEITA Angelo.
SELLONI Raul.
SEMERARO Giuseppe.
SENISI Giovanni.
SERGI Antonino.
SERRA Antonio.
SERRA Antonio Ignazio.
SERRA Gavino.
SERRA Pietro.
SERRARI Dante Vittorio.
SERRATRICE Giacomo.
SFORAZZINI Lorenzo.
SFORTUNATO Luigi.
SGUARINO Gabriele.
SIANO Alberto.
SIANO Angelo.
SIBILIA Giovanni.
SIBILLA Ernesto.
SIFREDRI Francesco.
SILOCCHI Ugo.
SIMONAZZI Ercole.
SIMONETTI Alessandro.
SINATRA Vincenzo.
SIRACUSA Angelo.
SIRO BRIGIANO Giacomo.
SISMONDA Vincenzo Giulio.
SMALDONE Giuseppe.
SODO Augusto.
SOLDANO Antonio.
SOLETTA Giovanni.
SOLIMENE Michele.
SORBELLINI Azelio.
SORRENTINO Bruno.
SPADARO Carmelo.
SPANO' Luigi.
SPANO' Vincenzo.
SPANU Giovanni Vincenzo.
SPERANZA Luigi.
SPINA Domenico.
SPINELLI Giuseppe.
SPRECCHI Aldo.
SQUITIERI Tommaso.
STABILE Carmine Luigi.
STAGNI Achille.
STAMBAZZI Andrea.
STASI Augusto.
STEFANELLI Francesco.
STEFANI Lorenzo Girolamo.
STEFANORI Pietro.
STILO Pietro.
STISSI Arturo.
STOTO Erasmo.
STROPPOLATINI Vittorio.
STURARO Sante.
SUINI Ettore.
SURRENTINO Giuseppe.
SUSCA CALLIGARIS Giuseppe.

TACCHIA Umberto.
TACCONI Domenico Raffaele
TADDEI Giacomo.
TAGLIACOLLO Antonio.
TALAMO Giuseppe.
TARANTO Salvatore.
TAROZZI Oreste.
TARTARO Giuseppe.
TAMACCIO Michele.
TAMBORINI cav. Luigi.
TAMBURINI Arnoldo.
TAMBURINI Nicolò.
TASSINARI Sebastiano.
TASSONE Angelo.
TEDONE Giovanni.
TERRONE Ettore.
TESORI Lamberto.
TESTA Emidio.
TESTA Tito Giuseppe.
TIBALDI Giuseppe.
TINARELLI Antonio Michele.
TINE' Luciano.
TISEO Luigi.
TOLDONATO Francesco.
TOMASELLI Attilio.
TOMASELLO Giovanni.
TOMASI Celeste.
TORCIGLIANI Tolomeo.
TORMENE Ernesto.
TORTORI Giulio.
TOSCANI Ettore.
TOSONI Pietro.
TOSTI Adalgiso.
TOSTI Luigi.
TRAPASSI Lorenzo.
TRICONI Rosario.
TRIPICCIONE Felice.
TRIPODI Pietro.
TRIPODO Vincenzo.
TRIPPI cav. Antonio.
TRISCHITTA Rosario.
TRISONE Giuseppe.
TRIZIO Eugenio.
TROMBELLI Alfonso.
TROIA Giuseppe.
TROTTA Cesare.
TUFARI Attilio.
TUFIGNO Salvatore.

TURABUCHI Pietro.
TURRA Luigi.

UGOLETTI Amedeo.
ULIVIERI Alfredo.
UNGARO Vincenzo.
URRI' Salvatore.

VACCARI' Alessandro.
VACCARI Pompeo.
VACCARISI Salvatore.
VALCHI Ulderico.
VALENTI Vito.
VALENTINI Alfeo.
VALENTINI Cosimo.
VALENTINO Francesco.
VALENZA Giacomo.
VALERIANI Attilio.
VALIDONI Giuseppe.
VALLI Amilcare.
VANNICELLI Alemanno.
VANNINI Federico.
VANNINI Giovanni.
VANNINI Luigi.
VANNUCCI Remo.
VANOLI Carlo.
VARTOLO Orazio.
VASSALLO Bartolomeo.
VECCHI Angelo.
VECCHI Silvio.
VECCHIATTI Nicandro.
VEDOVA Giuseppe.
VEDOVELLI Enrico.
VELARDI Girolamo.
VENERA Carlo.
VENTURA DEGLI ESPOSTI Giuseppe.
VENTURI Luigi.

VERDEROSA Emilio.
VERDINI Ernesto.
VERLICCHI Luigi.
VERRONE Carmine.
VESCE Scifredo.
VESCUSO Carlo.
VIGGIANO Francesco.
VIGNOLA Corrado.
VIGNON Giovanni.
VINO Carlo.
VILLANI Cataldo.
VILLANI Galileo.
VILLARI Matteo.
VINATTIERI Vinattiero.
VINCENTI Angelo.
VIRGILI Ernesto.
VIRGILIO Nicola.
VITA Achille.
VITA Luigi.
VITALE Filippo.
VITTORI Francesco.
VOCI Cesare.
VOLA Giuseppe.

ZAFFIRIO Giuseppe.
ZAGNI Ulderico.
ZANARDI Ottorino.
ZANCHI Leopoldo.
ZANETTA Matteo.
ZANINI Giuseppe.
ZANON Cesare.
ZAPPALA' Alfio.
ZATTON Luigi.
ZATTONI Alfredo.
ZEFELIPPO Francescantonio.
ZUCCARELLO Orazio.
ZURRIA Giacomo.

BERSAGLIERI

AIELLO Ernesto.
ALFIERI cav. Giuseppe.
ALTEA Antonio.
ANTONIOLI Achille.
ARTIGIANI Enrico.

BERETTA Antonio.
BERTOLA Gio. Battista.
BITONDI Carlo Pasquale.
BOCCIA Antonio.
BOCCIA Nicola.
BONISCONTI Costantino.
BORRIERO Beniamino.
BOSSI Francesco.

CAGNAZZI Emiddio.
CALASCIBETTA Giuseppe.
CALCAGNINI Ermenegildo.
CARNEGLIA Aniello.
CASSETTA Gustavo.
COMPARETI Andrea.

DE Lisio Michelangelo.
DEL POZZO Pasquale.
DINI Ezio.

FANASCA Ernesto.
FLORES Filiberto.

GAROFALO Luigi.
GARULINI Dio Felice.
GIOIA cav. Annibale.
GRANATA cav. Salvatore.
GRECO Filippo.

GURGO Alfonso Vincenzo.

IMBASCIANI Emanuele.

LANZETTA Emilio.
LEANZA Felice.
LOVARI Cartagine.
LUBRANO Giuseppe.

MAHONT Luigi.
MANGIONE Vincenzo.
MANENTE Agostino.
MANNA Alfonso.
MANNO Alfredo.
MANZI Luigi Ladino.
MASSARO Paolo.
MAZZOTTI Natale.
MAZZOTTI Sante.
MESSORI Giulio.
MINA' Nicola.
MISTRETTA Rosario.
MORASCHINI Tigrò Leone Lupo.
MORMILE Giovanni
MOSETTI Mariano.
MUZZIOLI Mario.

NANNARELLI Vincenzo.
NAVONE Giuseppe.
NOTARANGELO Luigi.

ORSINI Arturo.
PAGLIARDI Enrico.
PATTI Francesco.
PEDONE Biagio.
PENNELLA Leonardo.
PENTASUGLIA Pietro.
PERFETTO Giuseppe.
PESCATORE Antonio.
PETRILLO Giuseppe.
PICCHIO Cesare.
PIETRANCOSTA Stefano.
POLI Arnaldo.
PRESTIERI Francesco.

REGGIANI Sigifrido.
ROGGIERO Giovanni.
ROSSI Giuseppe.
ROSSI Pietro.
ROSSINO Beniamino.

SALVIETTI Francesco.
SARLO cav. Cesare.
SAVARESE Nicolò.
SAVITTERI Carmelo.
STANCAMPIANO Francesco.

TASSINARI Federico.
TOBANI Orazio.
TOPPIA Adolfo.
TURCO cav. Vito.

URBANI Giovanni.
URICCHIO Rocco.

VALENTINI Vincenzo.
VANZI Giuseppe.
VASCHETTO Antonio.
VELLETRI Raffaele.
VENEZIA Giuseppe.
VISCO Giuseppe.
VITALE Filippo.

ZANOTTO Tullio.
ZUCCHI Ugo.

ALPINI

ABRATE Sebastiano.
AGACCIO Matteo.
ALLEGRAMENTE Attilio.
ALLEGRI Girolamo
AMPRIMO Ettore.
ATTINA' Francesco.

BALZARIN Faustino-Augusto.
BARBERO Giuseppe.
BARONE Antonio.
BASSI Francesco.
BAZZANI Celso.
BERTANO Matteo.
BERTASI Luigi.
BERTOLETTI Federico.
BOGGIO Antonio.
BORIN Beniamino.
BORTOLUZZI Vincenzo.
BOZZANO Filippo.
BRIZIO Francesco.
BRONDONI Giuseppe.

CARELLI Giovanni.
CASTO Cesare Cesario.
CASTELLARO Antonio.
CASTELLARO Enrico.
CELLINI Ubaldo.
CERRUTI Gio. Battista.
CHIOCCHIO Giuseppe.
CHIPO' Agostino.
CIOCCATO Giov. Battista.
COLOMBO Angelo.
COSTA Giuseppe.
CROCE Donato.

DE GREGORIO Raffaele.
DESTEFANIS Luigi.
DE STEFANO Pasquale.
DOGLIO Benvenuto Emilio.
DOMENEGHETTI Ulisse.
DONADEI Clemente.
DONZELLA Giov. Maria.
DROCCO Luigi.
DUCH Giovanni.

EDERLE Attilio Umberto.

FARELLO Giuseppe.
FATTORI Giulio.
FAVRETTO Luigi.
FENOGLIO Giuseppe.
FERRAMOSCA Trifone.
FERRONI Arturo Natale.
FINZI Emanuele.
FIORI Antonio.
FORMAGGIO Celestino.
FUNARI Gennaro Francesco.

GABUTTI Giuseppe.
GAETANI Giuseppe.
GAGLIARDO Romano.
GASPARONI Attilio.
GERACITANO Nicola.
GIACHINO Achille Francesco.
GIANCOLA Giuseppe.
GIBOLAI Francesco.
GIOLITTO Domenico.
GIROTTI Riccardo.
GRAGLIA Carlo.
GRAZIOLI Gio. Battista.
GREMO Vittorio.
GROSSO Angelo.

LALLAI Giuseppe.
LAMASTRA Giovanni.
LEMBO Carlo.
LENZI Arturo.
LUCIETTI Edoardo.
MANTOVANI Carlo Roberto.
MARTINELLI Stefano.
MARTINO Tommaso.
MARTINOTTI Gaudenzio.
MARZOLI Ettore.
MASSARA Giuseppe Vittorio.
MELLANO Celestino.
MOLINARO Gio Battista.
MORISI Giuseppe.
MORRA cav. Giovanni.
MUNARI Oreste.
MUSIA Giovanni.
MUSSO Giorgio.

NASELLI Giuseppe.
NEGRO Gio. Antonio.

ORSENIGO Andrea.
OMEGNA Benevenuto.

PACI Massimiliano.
PALMIERI Raffaele.
PERONI Cesare.
PETTINATO Giuseppe.
PICCOLO Nicola.

QUAGLIOTTI Edoardo.

RACINA BELLAURO Alfredo Edoardo
RAIMONDI Bartolomeo.
ROSSATTI Giuseppe.
ROVERA Giacomo.
ROVETTA Giuseppe.

SALA Filippo Stefano.
STACCIARI Guerrino.
SIFFREDI Giuseppe Stefano.
STOPPOLONI Silvio.

TAGLIAFERRO Eugenio.
TARDITI Celestino.

URBANI Clemente.

VECELLIO Agostino Riccardo.
VERCELLONE Severino.
VIGO Carlo Clemente.

ZAMBONI Giorgio.

CAVALLERIA

ABBIEZZI Alessandro.
ALLOCCA Salvatore.
AMILCARE Giuseppe.
AMORATI Pompeo.
ANDERLINI Arturo.
ANELA Antonio.
AVARO Giuseppe.
AZZARO Angelo.
BAGLIANI Carlo.
BALESTRIERI Francesco.
BANCHI Pietro.
BARILLARI Gabriele.
BENEDETTO Agnello.
BERGAMINI Angelo.
BIFFALI Domenico.
BISESI Antonino.

BISOGNI Terzo.
BORNATI Vincenzo.
BRINI Giuseppe.
BRUN Natale.
BRUNO cav. Romeo.
BRUSTIA Antonio.
BUONAGURO Michele.
BUONFIGLIO cav. Alfonso.
BUSSI Ferdinando.
BUZZI Sestilio.

CALISTRI Attilio.
CALO' Lorenzo.
CALVA Giuseppe.
CAMMARANO Mario.
CAMPISI Sebastiano.
CAMUSSA Antonio.
CANDIDORI Carlo.
CAPPONI Antonio.
CAPRIOTTI Attilio.
CARNIER Alessandro Giovanni.
CAROASSAI Addo.
CARTA Giuseppe.
CASADIO Francesco.
CASTORIA Giuseppe.
CASUCCINI Giuseppe.
CERRELLA Giuseppe.
CERRATO Giovanni.
CERRONI Giuseppe.
CERVI Anselmo.
CODECA' Michele.
COLAIANNI Felice.
COLOMBO Cesare.
COLLOREDO Francesco.
CONA Rodolfo.
CONTARINI Giulio.
CONTI Andante.
CONTI Antonino.
CONTRI Alessandro.
CORNELIO Gaetano.
COSTANTINO Nicola.
CROSTA Carlo.
CROTTI Lorenzo.
CRUCIANI Alessandro.
CUCCINIELLO Carmine.
CURCIO Vincenzo.
CURTI Arturo.

DE ANGELIS Giuseppe.
DE BENEDICTIS Guido.
DE FANTI Mario.
DELLA BELLA Enrico.
DELL'AQUILA Metastasio.
DELL'AQUILA Vincenzo.
DEL POZZO Adolfo.
DEL POZZO Alfredo.
DE MARCHI Primo.
DEMARTINIS Eugenio.
DEMMA Filippo.
DERELITTO Gioacchino.
DE SANCTIS Raffaele.
DE STASIO Enrico.
DIAMANTI Paolo.
DI GIROLAMO Luigi.
DI PRISCO Francesco.
DI TELLA Cipriano.
DONATONE Vito Nicola.
DONNARUMMA Raffaele.
D'ORIO Antonio.

ELLENA Antonio.

FABBRI Angelo.
FALCONE Michele.
FARINA Giuseppe.
FERRARI Giovanni.
FERRO Francesco.
FIGLIOLIA Matteo.
FIORENTINO Giuseppe.
FLORIANI Francesco.
FORCHINO Albino.
FORNACIARI Enrico.
FOSCARIN Agostino.
FRANCAVILLA Francesco.
FRANCIONI Rocco.
FRIGNANI Aurelio.
FROSINI Carlo.
FUCCI Giulio.

GABRIELLI Catullo.
GAMALERI Silvio.
GARBARINO Ettore.
GARGANO Luigi.
GAVASSA Giovanni.
GAZZI Cesare.
GENEROSO Carmelo.
GENNARI Giacomo.
GENSABELLA cav. Filippo.
GIANOLIO Licinio Corradino.
GIORDANO Vincenzo.
GHIBELLINI Valdemiro.
GIUSTI Carlo.
GNUTTI Torquato.
GRASSI Giovanni.
GRASSI Umberto.
GRASSO Giuseppe.
GRILLI Ettore.
GUALLA Angelo.
GUIDI Andiface.
GUARDABASCIO Michele.
GUARIGLIA Gennaro.

INGALA Giuseppe.

LASSI Silvio Vittorio.
LENZI Carmelo.
LENZI Felice.

LEONE Oddone.
LICHIRCHI Camillo.
LO PRESTI Pasquale.
LUCIA Alfredo.
LUCCIARINI Vittorio.

MACCARONE Giuseppe.
MACELLARO Antonio Nicola.
MADDALENA Vitantonio.
MAIANO Giuseppe.
MALFETTONE Gennaro.
MANCA Giovanni Domenico.
MANGIONE Domenico.
MARCHETTI Fabio.
MARGARITA Francesco.
MARIA MINARDI Emanuele.
MARIMPIETRI Michele.
MARINELLI Orfeo Alfredo.
MARITONI Olinto.
MATASSI Francesco.
MAZZAGGIO Vincenzo.
MEDUGNO Vincenzo.
MENTESANA Francesco.

MIANI Edmondo.
MIGLIO Raffaele.
MIGLIORATO Oreste.
MILOVICH Pio.
MISSORINI Emilio.
MOLLICA Guido.
MONOTTOLI Luigi.
MONTELEONE Michele.
MONTRUCOLI Ferruccio.
MORELLI Angelo.
MORELLI Menotto.
MORINI Fulvio.
MORINI Guido.
MORONI Augusto.
MOSCARDI Luigi Augusto.
MOSCHINI Giovanni.
MOSCONI Viviano.
MURA Francesco Giuseppe.
MUSSO Vincenzo.

NASTRO Fiorentino.

ODORICI Domenico.
ORECCHIA Amedeo.

PACE Raffaele.
PANCALDI Edoardo.
PANIGADI Enrico.
PANUCCI Angelo.
PAPERINI Alfonso.
PARDI Domenicantonio.
PARRI Amleto Polibio.
PARISI Vittorio Emanuele.
PELLEGRINI Vincenzo.
PELLEGRINO Francesco.
PENNELLI Enrico.
PEPE Alberto.

PERACCHI Annibale.
PETTINE Giuseppe.
PIGNATARO cav. Vincenzo.
PINEROLO Francesco.
PINNA Francesco.
PINNAZZA Marco.
PINTO Pasquale.
PIRRI Vincenzo.
PITASSI Antonio Luigi.
POLLICE Colombano.
PONTRANDOLFO Giovanni.
POPPI Anacleto.
PUINA Roberto.

QUARTA Teodorico.

RAMPINI Luigi.
RAVAGNI Roberto.
RAVAIONI Gaspare.
RAVERA Carlo.
REBOLINI Enrico Innocenzo.
REBULLA Filippo.
REGOLI Cesare.
RETTUGA Lorenzo Agostino.
RICCARDI Roberto.
RICCHETTI Maurizio.
RICCIOLI Francesco.
RIGHI Alberto.
RINALDO Ottavio.
RONCIGLIONE Enrico Achille.
RUBINI Ulisse.

SACCHI Guido.
SALERNO Francesco.
SALERNO Gio. Battista.
SALZA Giuseppe.
SALZANO Pasquale.
SANGES Modesto.
SANTORO Giuseppe.
SARDI Francesco.
SARTI Aldo.
SENSI cav. Giulio.
SEPIGNI Alfredo.
SGROI Angelo.
SIBILLIO Oreste.
SINISCALCO Pietro.
SIRACUSA Michele.
SORESINA Luigi.
SPAGNOLO Nicola.

TAMBURINI Osvaldo.
TANAS Riccardo.
TAPIERO Leone.
TARDITI Francesco.

TESORI Alessandro.
TISENO Silvio.
TIZIOLI Teodato.
TOMEAZZI Ezio.
TONI Giuseppe.
TORRI cav. Elia Bartolomeo.
TOSONE cav. Modestino.
TURCO Giuseppe.

URSO Calogero.

VASQUEZ Salvatore.
VELATI Giovanni.
VETTESE Enrico.
VIGANO' Carlo.
VIGNELLI Eligio.
VITALE Michele.
VIZZARI Giuseppe.
VOLPE Giulio.
ZAMOLO Giuseppe.
ZANGHIERI Fermo.
ZELIOLI Pietro.
ZICCARDI Giovanni.
ZITO Luca.
ZOLESI Edmondo.
ZORZANELLO Antonio
ZUCCARDI Nicola.

ARTIGLIERIA

ADABBO Gaspare.
ALBANESE Mansueto.
ALFI Luigi.
ALLONI Giuseppe.
ALMONTI Amilcare.
ALTAMORE Giacomo.
AMICO Fortunato.
ANDRINI Antonio.
ANGELA Pasquale.
ANGELI BUSI Ubaldo.
ANGELINI MARINUCCI Luigi.
ANGHERA' Domenico.
ANGILERI Antonino.
ANGLANA Cosimo.
ANSUINI Domenico.
AQUINO Emilio.
ARBOIT Antonio.
ARENOSTO Pasquale.
ARESE Felice.
ARGENZIANO Alfonso.
ARGNIANI Francesco.
ASCIONE Francesco.

BACCHETTA Gibellino.
BADESSI Vittorio.
BAGLIONI Torquato.
BALDINI Antonio.
BALDINI Pietro.
BALDONI Giuseppe.
BALDUZZO Giovanni.
BALESTRACCI Luigi.
BARABASCHI Clodomiro.
BARACCHINI Ricciotti.
BARATTA Candeloro.
BARAVELLI Carlo.
BARBACCI Francesco.
BARBI Luigi.
BARBUTI Vitale.
BARILLARI Giacobbe.
BARLETTA Vincenzo.
BARRATTA Paolo.
BARTOLOZZI Pietro.
BASILE Giuseppe.
BASCHIERI Giovanni.
BECCHERINI Virgilio.
BELLAFANTE Francesco Paolo.
BELLONE Giovenale.
BELLUMORI Florindo.
BENCHI Nicola.
BERARDI Alberto.
BERGAMINI Serafino.
BERGAMINO Aurelio Gaetano.
BERTOZZI Emilio.
BERTUZZO Francesco.
BIAMANTE Antonio.
BIANCHEDI Augusto.
BIANCHINI Abramo.
BIANCO Alberto.
BIASON Gio. Battista.
BIFFALI Giuseppe.
BILLOTTA Raffaele.
BIONDINI Umberto.
BIROGLIO Enrico.
BISACCIONI Giuseppe.
BOCCALI Riccardo.
BOCCHINI Virgilio.
BOI Lorenzino.
BONARDI Ferdinando.
BONARDI Secondo Tancredi.
BONELLO ANION Gustavo.
BONSEMBIANTE Giuseppe Antonio.
BORDIN Umberto.
BORDONI Giovanni.
BOSSI Valentino.
BOTTARETTO Attilio.
BOVE' Pietro.

BOZZINI Ernesto.
BRACONIS Vito.
BRANCHI Luigi.
BRUNO Gio. Battista.
BUCCA Fortunato.
BUCCO Francesco.
BUONASSINI Filippo.
BURLA Erasmo Pietro.
BUSETTO Giovanni.
BUTI Angelo.
BUZI Giuseppe.

CACCAVALLE Giuseppe.
CAGNOLI Ugo.
CAGNONI Nello.
CALABRIA Pasquale.
CALCAGNO Lorenzo.
CANAVESE Luigi.
CANNAROZZO Giuseppe.
CANNELLA Annibale.
CANTELLI Antonio.
CANTONE Paolo.
CAPOBIANCO Luigi.
CAPRA Ernesto.
CAPRINOLO Francesco.
CAPUCCINO Angelo.
CARBONI Pietro.
CARFI Vito.
CARLETTI Giuseppe.
CARNELUTTI Pietro.
CAROTENUTO Raffaele.
CARPIGO Bernardo.
CARRERA Vincenzo.
CARUSO Ernesto.
CARUSO Giuseppe.
CASALE Pietro.
CASALE Pasquale.
CASAMASSIMA Ferdinando
CASAULA Giovanni.
CASOLI Elio Paolino.
CASTA Antioco.
CATTANEO Carlo.
CATTANI Achille.
CAVICCHIA Ciro.
CAZZULANI Pietro.
CECCON Guerrini.
CELLI Guglielmo.
CENCHIA Ernesto.
CENTO Vincenzo.
CERVIGNI Abelardo.
CHIANESE Giacomo.
CHIESA Ernesto.
CHIESA Santi.
CIAFRE' Emidio.
CICCOLINI Francesco.
CILIONI Candeloro.
COBIANCHI Arturo.
COCCEANO Antonio.
COGNOLATO Luigi.
COLLARAFFI Biagio.
COLLORIDI Edoardo.
COLOMBO Bartolomeo.
COLUCCI Luciano.
CONGIU' Silvio.
CONIGLIO Francesco.
CONTI Giulio.
CONTRO Gaetano.
COPPOLA Raffaele.
CORAZZIARI Ettore.
CORNAGLIA Alberto.
CORRIAS Raffaele.
CORTELLA Silvestro.
CORTESE Nicola.
CORTICELLI Raffaele.
COSCIA Giovanni.
COSENTINO Salvatore.
COSSARINI Angelo.
COSTANTINI Mariano.
CREAZZO Annibale.
CROTTI Ambrogio.
CUCCURULLO Raimondo.
CUONZO Raffaele.
CUTRI Domenico.

DAINO Ernesto.
D'AMORE Biagio.
DA PONTE Flavio.
DAREGGI Angelo.
DE ANDREIS cav. Alfredo.
DE BONIS Federico.
DE BONIS Pietro.
DE CAPRIO Vincenzo.
DELLA SANTA Carlo.
DELLA VECCHIA Antonio.
DEL PESCE Edoardo.
DEL VECCHIO Gennaro.
DE MARI Saverio.
DE MICO Giuseppe.
DE PANDIS Carmine.
DEL ZIO Vincenzo.
DESIATI Riccardo.
DI BENEDETTO Salvatore.
DI CRISTOFARO Lorenzo.
DIES Nicola Salvatore.
DI MARTINO Alfredo.
DI MARZO Vincenzo.
DINI Giuseppe.
D'INTINO Florindo.
DIODA' Aristide.
DI RUSSO Roberto.
DI STASIO Nicola.
DOMINICI Furio.
DONIA Salvatore.
D'ORAZI Amedeo.
DRACONE Giovan Domenico.
DUNYOV Vittorio.

ESPOSITO Isaia.
ESPOSITO Luigi Vincenzo.
EVANGELISTA Gio. Battista.

FALCONI Pietro.
FALETTO Giusepp Francesco.
FALLONI Umberto.
FEDERICI Rodolfo.
FELICI Virgilio.
FENO Pietro.
FERAZZI Egidio.
FERNANDEZ Alfredo.
FERRARA Alfonso Maria.
FERRARESI Augusto.
FERRARI Amedeo.
FERRARI Quinto.
FERRERI Salvatore di Achille.
FERRERI Salvatore di Vincenzo.
FINCO Giacomo.
FINELLI Alberico.
FINI Virgilio.
FIORELLI Nicola.
FIORENTINO Francesco.
FIORILLI Torquato.
FIORINI Armando.
FIORINI Luigi.
FLEMANI Gualtiero.
FLORENZIO Oreste.
FLORIMO Pasquale.
FOIS Giacomo.
FONTANA Giovanni.
FORMATO Riccardo.
FOSCALDI Felice.
FRANCHINI Achille.
FRASCOLLA Michele.
FREDA Giuseppe.
FREDA Renato.
FRIGERI Annibale.
FRIGGERI Roberto.
FRONGIA Eugenio.
FROSINI Giovanni.
FUNARO Mario.
FUNGHINI Alberto.
FUNICELLO Alfonso.
FUSARO Arturo.

GABRIELLI Gabriele.
GALBIATI Edoardo.
GALLI Osvaldo.
GALLIA Giuseppe.
GALLO Vincenzo.
GALOFARO Luigi.
GARZIA Gustavo.
GASPERINI Oliviero.
GATTO Giuseppe.
GHEDUZZI Alfredo.
GHERI Oreste.
GIARDINA Nicolò.
GIOMI Angelo.
GIORGI Filippo.
GIOVANELLA Eugenio.
GIRELLI Ferruccio.
GIUFFRE' Giuseppe.
GIULIANI Giuseppe Gaetano.
GIUNTA Calogero.
GOTTARDELLI Foscolo Mario.
GRATTI Augusto.
GREGNI Tertulliano.
GROSSI Achille.
GUALTIEROTTI MORELLI Antonio.
GUERRINI Rocco.
GUIZZI Telemaco.

IACOBELLI Giuseppe Garibaldi.
IACOBELLI Nicola.
ICCARDI Arturo.
INGICCO Gabriele.
INNORTA Giuseppe.
INNUSA Stefano.
INTAGLIETTA Franco.
INTORRE Luigi.
IODICE Federico.

LA BELLA Benedetto.
LAMATTIA Rocco Filippo.
LAMPONI Ellio.
LANZARA Nicola Amedeo.
LANZETTI Dante.
LEMBO Giovanni.
LEMMI GIGLI Antonio.
LENTINI Gregorio.
LEOGNANI Antonio.
LEOMPORRI Biagio.
LEVANE Ciro.
LIBERATORE Francesco.
LICCIONE Enrico.
LIPETI Eugenio.
LOCATELLI Andrea.
LODDO Giovanni.
LOMBARDI Gaetano.
LOMBARDI Gelidio.
LOMBARDI Giovanni.
LOMBARDO Ignazio.
LONGHI Eugenio.
LONGO Salvatore.
LONZETTI Dante.
LORENZONI Lorenzo.
LOPEZ Francesco Saverio.
LUPIERI Alessandro.

MADERCHI Giuseppe.
MAGNARAPA Giuseppe.
MALETTI Vittorio.
MAMONE CAPRIA Guglielmo.
MANFREDI Ettore.
MARAGLINO Giovanni.

MARCACCI Andrea.
MARCELLI Michele.
MARCHETTI Mario Provido.
MARI Amedeo.
MARINI Angelo.
MARINI Giuseppe Carlo.
MARINI Nino.
MARINO Giuseppe.
MARINO Pietro.
MARSICANO Giovanni.
MARTELLI Vincenzo.
MARTIGNAGO Rinaldo.
MARTINI Pietro.
MARZO Vito Antonio.
MASCAROTTI Agostino.
MASCIOCCHI Carmine.
MASELLI Francesco.
MASSARI Giuseppe Maria.
MASSOLO Sebastiano.
MATARRESE Eustacchio.
MATRONA Olimpio.
MATTIELLO Luigi.
MAZZUCCO Ernesto.
MELUCCIO Domenico.
MENICALI Luigi.
MENICOCCI Raffaele.
MENNA Nunzio.
MENNITI Vincenzo.
MENZARDI Umberto.
MESSEDAGLIA Francesco.
MIDOLO Santè.
MIGNANI Adrasto.
MILANO Gennaro.
MIRANDA Mirto.
MISEROCCHI Aristide.
MOLELLA Giuseppe.
MONTALTI Guerrino.
MONTELEONE Belisario.
MONTI Stefano.
MORELLI Giovanni.
MORETTI Arturo.
MORGANI Luigi.
MORI Alfredo.
MORONI Germano.
MOROSI Augusto.
MOSCARDELLI Carlo.
MUSSANO Luigi Giuseppe.

NALDI Ciro.
NALDI Giuseppe.
NEGRI Umberto.
NENNA Domenico.
NICOLAIS Giulio.
NOBILI Francesco.
NOCERA Francesco.
NOTARISTEFANO Carmine.
NOVELLI Alberto.

OLIVA Domenico.

PACILIO Francesco.
PAGANUCCI Angelo.
PAGLIAZZI Ernesto.
PALAMIDESSI Giacomo.
PAMPANINI Gerolamo.
PAPOTTI Antonio.
PARISI Gaetano.
PARLATO Sebastiano.
PAROLINI Giuseppe.
PASCAL Pietro.
PASQUALINI Angelo.
PASTORE Domenico.
PASTORE Ernesto.
PATERNOSTO Giovanni.
PATTACINI Francesco.
PAVANI Gaetano.
PAVESI Cesare.
PAVONCELLI Erzchicle.
PAZIENZA Michele.
PECE Salvatore.
PEDERNESCHI Romano.
PEDRONI Bartolomeo.
PELAZZA Vincenzo.
PELLECCHIA Cosimo.
PELLERINO Pietro.
PENNACCHIA Francesco.
PENTIMALLI Umberto.
PERACCHI Riccardo.
PERRICONE Mariano.
PERSONE Giorgio.
PESARESI Oreste.
PESCE Francesco.
PETRICONE Vincenzo.
PETTERUTTI Antonio.
PETTINELLI Arturo.
PEZZA Savino.
PIGLIAPOCHI Guido Aurelio.
PIGNARI Giov. Battista.
PILO Francesco.
PILOTTO Mario.
PINTALDI Giuseppe.
PINTORI Francesco Gavino.
PISANELLI Salvatore.
POGGIO Italo Salvatore.
POLENTINI Ugo.
POLI Armando.
POLI Arnaldo.
POLIDORI Paolo.
POLO Vittorio.
POMES Vespasiano Francesco.
PONZO cav. Giov. Battista.
PORTIOLI Ernesto.
POZZO Giuseppe.
PRENCIPE Antonio.
PRODOMO Ferdinando.
PROSPERO Attilio Giovanni.

PRINCIPATO Orazio.
PUPILLO Salvatore.
PUSTORINO Giovanni.

QUATTRONE Paolo.
QUINTILLI Alberto.

RAVATTI Pietro.
RICCI Giovanni.
RICCIARDI Alfredo.
RICOLFI Lorenzo.
RICUCCI Pasquale.
RIELLI Michele.
RIGAT Lorenzo.
RINALDI Pasquale.
RIZZOLI Francesco.
ROCCO Antonio.
ROMANO Alceste.
ROMBOLI Vittorio.
ROMEO Domenico.
RONCO Antonio.
RONDONI Gaetano.
ROSSI Francesco.
ROSSI Michele Francesco.
ROSSI Pasquale.
ROSSI Stefano.
ROSSINI Egidio.
ROSSINI Giuseppe.
ROSSO Enrico.
ROTA Carlo.
RUBINO Pasquale.
RUGGERI Attilio.
RUSSO Antonino.

SACCHETTI Carmine.
SAITTO Alfredo Eugenio.
SALERNO Matteo.
SALUTANZI Giuseppe.
SALVATI Carlo Angelo.
SALVATICO Francesco.
SAMBUCHI Bonfiglio.
SANNA Martino.
SANTI Alfredo.
SANTORO Vincenzo.
SARTI Alessandro.
SARTI Gaetano.
SARTOR Riccardo.
SAVI Giuseppe.
SAVOIA Massimiliano.
SCALA Augusto Serafino.
SCALMANA Angelo.
SCARPELLI Tancredi.
SCUFOLETTO Giuseppe.
SERAFINI Silvio.
SERPICO Luigi.
SILENZI Ulisse.
SILEONE Vittorio.
SILVA Ernesto.
SIMEI Aurelio.
SIMONI Ugo.
SIMONINI Emilio.
SITA Umberto.
SITTA Serafino.
SOAVE Romolo.
SOLIANI RASCHINI Amedeo.
SOMMANTICO Francesco.
SPAGGIARI Michele.
SPALLAROSSA Luigi.
SPEZIA Ercole.
SPORENO Dante Gaetano.
SPRANZI Mario.
STEFANONE Emilio.
STELLATI Umberto.
STERLICH Gaetano.
STRACUZZI Giuseppe.
STROSCIA Giuseppe.
SURDI Edoardo.
SVEZI Oreste.
TACCINI Aristide.
TAFI Antonio.
TAMPIERI Giovanni.
TAMPONI Ottavio.
TARTAGLIA Antonio.
TEDDE Gabriele.
TERAMO Riccardo.
TERMINI Oreste.
TEVOI Vittorio.
TOCCAFONDI Guido Emilio.
TODARO Giovanni.
TOMASELLI Enrico.
TONINI Carlo.
TORCHI Giovanni.
TORTORICI Giovanni Calogero.
TOSSINI Domenico.
TOTI Carlo.
TOZZI Umberto.
TROMBOTTO Umberto.
TROTTA Giuseppe.
TURINO Gaetano

UNGARO Comincio.
URCINOLO Sabino.

VALENTE Arturo.
VALENTINI Aldo.
VALENTINO Tebaldo.
VALLE Alfredo.
VARONE Antonino.
VARDEROSA Ernesto.
VEROLE BOZZELLO Secondino.
VERRASCINA Pietro.
VERTICE Alberto.
VERZOCCHI Armando.
VIGLIETTI Giuseppe.
VILLARI Antonino.
VILLOSIO Giovanni.

VINCI Paolo.
VINTANI Antonio.
VIOLA Federico.
VIOTTI Roberto.
VITELLI Enrico.
VITIELLO Luca.
VIVO Luigi.
VOLTA Vittorio.
VOTTO Lenclo Salvatore.

ZANNONI Leonardo.
ZUFFI Giuseppe.

GENIO

ADRIANI Romolo.
AGOSTA Cristoforo.
ALICANDRI Gennaro.
ANDRIGHETTO Cesare.
ANELLI Alessandro.

BELLUCCO Antonio.
BENEDETTO Giorgio.
BOARI Giacomo.
BOGNOLO Attilio.
BONAVITA Francesco.
BRUSA Carlo.
BURGO Giuseppe.

CALIMERI Sebastiano.
CALLERI Umberto.
CASAGRANDE Saturno.
CASTOPOLI Antonio.
CAVANENGHI Luigi.
CAVEGLIA Giov. Battista.
CELLERINO Angelo.
CICCARELLI Antonio.
CILLO Nicola.
CIOSCHI Ernesto.
COPPIANO Natale.
CRABOLEDDA Antonio.

DACCO' Pietro.
DAGNINI Corrado.
DAMASIO Vittorio.
D'AMBROSIO Domenico.
DE INNOCENTIS Pasquale.
DEL GIUDICE Giuseppe.
DEL MASTRO Giuseppe.
DE RISIO Settimio.
DINI Domenico.
DI RIENZO Feliciantonio.
DORIA Giovanni.
DUCHINI Sante.

FANTUZZI Gio. Batta.
FASANO Giuseppe.
FASSINO Olimpio.
FAZI Luigi.
FINI Carlo.
GAETTI Armando.
GASPERO Umberto.
GENERATO Enrico.
GILETTA Giuseppe.
GIOVANNETTI Giuseppe.
GIRINO Giuseppe.

LAURO Vincenzo.
LEVA Vincenzo.
LUGATI Ultimo.

MALTESE Giuseppe.
MANDES Adamo Antonio.
MANGANIELLO Giovanni.
MAROTTA Lorenzo.
MASSARI Luigi.
MATTEO Alessandro.
MATTIACE Antonio.
MESSIERI Alfredo.
MONAI Daniele.
MORDINI Domenico.
MULLER Giuseppe.

NAPOLI Francesco.
NASI Stefano.

OGNIBENE Francesco.

PANIZZA Terenzio.
PASSAMONTE Federico.
PELLETTA Giacomo.
PERRINI Bonifacio.
PETRUZZI Domenico.
PIRONGELLI Ignazio.
PITTANI Gaetano.
POLETTE Amintore.
POLIGNIERI Nicola.
POLIZZI Giuseppe.
PUCCINI Ilo.

RAGO Michele.
RICCI Corrado.
RICCI Mosè.
ROMAGNA Antonio.
ROMANA Giuseppe.
ROVERI Siro.

SAPORITI Mariano.
SARACENO Gaetano.
SCABAZZI Urbano.
SCALFARO Pilade.
SELLARI Salvatore.
SERAFINI Giuseppe.
SIMEONI Gino.
SOMMAVILLA Federico.
SORDI Ugo.
SORISIO Luigi Giuseppe.
STURNIOLO Pietro.

TOMASINI Ulisse.
TREBBI Wasington.

VERONI Antonio.
VIEL Giacomo
VIOLINI Luigi.

ZAMBELLI Giuseppe.
ZAMPIERI Giuseppe.
ZANOSI Giuseppe.
ZARA Domenico.
ZUNICA Ernesto.

ARMA AERONAUTICA

BIASI Antonino.
BOIDI Gerolamo.

CASAPULLA Antonio.
COLLURA Eugenio.

GIANNI Cesare.

LATORRE Mauro.
LOMUTI Alessandro.

MAURELLI Romeo.

PICCIONI Ugo.

RIGOTTI Vittorio Giuseppe.
ROSSI Luigi.

SABUCCHI Giuseppe.
SCACCIA Ferdinando.
SILVESTRI Pietro Nicola.
SIMONI Giuseppe.
SPAGNUOLO Federico.

VACCARINO Andrea.
VACHA Enea.
VIASCO Giuseppe.
VOLPI Pio.

CORPO INVALIDI E VETERANI

ALBARELLA Eugenio Mario.
ALBRIZIO cav. Gennaro.
ANCORA Cosimo.
ANELLI Luigi.
ARDINGHI Arturo.

BARONI Alberto.
BARRESI Salvatore.
BELLONI Ercole.
BELLUSCIO Attilio.
BIANCHI Anchise.
BISSA cav. Guglielmo.
BONINO cav. Emanuele.
BRACALE Riccardo.
BRUNO Alfonso.

CALASTRI Rocco.
CAMPERI Pietro.
CAPUANO Michele.
CARUSO Nicola.
CARUSO Salvatore.
CASTRACANE Alessandro.
CIAMPA cav. Gennaro.

CIRILLO Michele.
CORDARO Giovanni.
CUOMO Giacomo.

DAVINO cav. Francesco.
DE ANGELIS Vincenzo.
DE CONCILIO Salvatore.
DEGLI ESPOSTI Raffaele.
DELLE PIANE Domenico.
DEL MONACO Ernesto.
DELPIANO Clemente.
DELU' Pietro.
DI BELLA Giuseppe.
DI DIO Pietro Paolo.
DI GENNARO Alberto.
DI LORETO Beniamino.
DURANTE Filippo.

FEDELE Raffaello.
FINELLI Carmine.
FORMISANO cav. Luigi.
FRANZONI Aristide.

GALLOZZI Alberto.
GIACOMAZZI Sante.
GIANNONI Claudio.
GIAQUINTO Luigi.
GRAZIANO Giuseppe.
IASELLI Francesco.

LAZAZZARA Ettore.
LOMBARDI cav. Leonardo.

MANGO Francesco Paolo.
MARCHESE Bernardo Gaetano.
MARINO Antonio.
MASTINU cav. Salvatore Antonio.
MAZZARA Luigi.
MILONE Luigi.

NASTRI Luigi.

OLIVIERI Michelantonio.
OLIVIERI Pasquale.
OLIVIERI Stefano.

PAGANICA Giuseppe.
PANZONE Vincenzo.
PENNA Gioacchino.
PIRRO Ernesto.
PLASTINA cav. Gaetano.
PORCELLI Menotti.
PULITANO Antonio.

QUINTIERI Giovanni.
QUISTIONATO Francesco.

RABITTI Uberto.
RAIMONDI Mosè.
ROMANO Ferdinando.
ROSATO Geremia.
RUSSO Gabriele.

SANGINESI Giuseppe.
SANGIOVANNI PALMA Biagio.
SOLE Gaetano.

TONI Pio.
TRAVERSA Martino.
TRAVERSARI Gustavo.

VALENTINO cav. Giuseppe.
VECCHIONE Federico.
VIOLANTE cav. Gennaro.

ZERPI Giacomo Francesco.
ZORZETTICH cav. Giuseppe.
ZORZETTO Riccardo.

COMPAGNIE DI SANITÀ

AMITRANO Domenico.
ASCARI Ilario.

BAFFONI Ezio.
BASSI Gerardo.
BONA Giuseppe.
BONFIGLIOLI Napoleone.

CACCIATORE Angelo.
CALASCIBETTA Edoardo.
CAPORILLI Giuseppe.
CATUOGNO Giovanni.
CHIARA Mario.
COMITO Michele.
CONCIALDI Salvatore.

DAMIANO Andrea.
D'ANGELO Raffaele.
D'APRILE Vitantonio.
DE BERNARDO Ludovico.
DE BLASIS Nicola.
DE MOLO Agostino.

EPIFANIO Ottaviano.

FICAROTTA Pietro.
FARINA Pasquale.
GHILARDI Giuseppe.
GRATTA Anselmo.
GRECO Casimiro.
GUIDI Pietro.

LACONI Sebastiano.
LANDI Giovanni.
LANDINI Cipriano.
LATTARI Andrea.
LAZZARA Giuseppe.
LIPARI Teodoro.
LORI Arturo.
MANGERI Eugenio.
MARINO Angelo Raffaele.
MASSARI Carmelo.
MONCAGATTA Manlio.
MORANDINI Defendente.
MOSCATI Vincenzo.
MUZZIO Enrico.

NEVOLA Giuseppe.

ORMEA Giacomo.

PANZA Raffaele.
PARADISI Raffaele.
PESCI Francesco.

PIGLIA Tommaso.
PISANO Domenico.
PRATO Luigi.
PRETE PIO Menotti.

RALLI Tito.
RAMPULLA Antonio.
RICCIARDELLA Nicola.
ROCA Pasquale.
ROSSINI Mario.
RUSSO Benedetto.

USAI Emilio.

VARONE Raffaele.
VECCHI Ernesto.
VITALE Raffaele Carmelo.

COMPAGNIE DI SUSSISTENZA

AGNESE Ernesto.
AIELLI Vincenzo.
ANGELI Edoardo.
ARACE Pasquale.

BAI Antonio.
BARTOLUCCI Vittorio.
BASCIANO Liberato.
BELLAROSA Domenico.
BIGNARDI Ottavio.
BOARO Secondo.
BOSSI Eugenio.
BOZZA Patrizio Antonio.
BRANDI Oronzo.
BRUN Umberto.
BRUNI Siro.

CANALE Gio. Battista.
CAPOLONGO Giovanni.
CARIDI Antonino.
CELLERINO Vincenzo.
CERONI Giuseppe.
COLOZZA Domenico.
COLUCCI Giovanni.
CORRIERI Giuseppe.
CURTO Carmine.

DE BERNARDO Silvio.
DELLISANTI Ruggero.
DE SANCTIS cav. Francesco.

ERRICHIELLO Giovanni.

FATUZZO Mariano.
FERNIANI Antonio.
FERRINO Giuseppe.
FONGARO Francesco.

GIACOBELLO Giuseppe.
GILARDINO Fortunato.
GRANATA Pietro.
GRIFFA Giuseppe.

LINZALONE Vito.

MAISTRELLO Luigi.
MASOTTI Iacopo.
MESCHIERI Umberto Antonio.
MORONE Angelo.
NAPOLETANO Edoardo.

PAOLI Ranier.
PATTERLINI Alberto.
PICCININI Carmine.

ROMANELLO Angelo.
RUSCIANO Nicola.

SALVO Corrado.
SARACENO Angelo.
SARACENO Salvatore.
SCOPA Luigi.
SCUDERI Antonino.
SORDELLO Giuseppe.
SPAZZARINI Carlo.
STANGARONE Vito Giovanni.

TASSETTI Gaetano.
TREVES IONA Leone.
TRONDOLI Vilelmo.
VALERIO Amedeo.
VELARDI Annibale.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

ALBERGAMO Giovanni.

BATTAGLIOLI Domenico.
BURGI Giuseppe.

CARVONE Francesco Giovanni.
CILIANI Isidoro.

DE LAITE Annibale.
DELPRIMO Alberto.
DIOMEDA Giuseppe.

FELICI Giuseppe.
FRONGILLO Alfonso.

GAGLIARDI Angelo.
GUERANI Stefano.

LEONE Francesco.

MONTECCHIA Pacifico.

PIETROLUONGO Pasquale.

VIVIANI Lorenzo.

DEPOSITI CAVALLI STALLONI

BUONANNO Antonio.

CARUSO Luciano.
CINQUONZE Salvatore.

DE MUZIO Giuseppe.

GALLER Giuseppe.

GORI Alfonso.

MANCINI Luigi.

PRALORAN Vittorio.

REITANO Carmelo.

SOLARI Ernesto.

CORPI COLONIALI

BEDEI Raul.
BOARI Giacomo.

CANNONE Salvatore.
CARACCIOLO Filippo.
CORNA Francesco Bassano.

D'ACHILLE Panfilo.
DALSOGLIO Giovanni.

GRUPELLI Arturo.

LORIA Alfredo.

MANENTE Virginio.

MOZZONI Bernardino.

NUVOLONE Luigi.

OCCHETTI Ernesto.

PALUMBO Giovanni.
PAPA Nunzio.

ROSSI Ernesto.

SCARNECCHIA Raffaele.
SOLFANELLI Angelo.

ZEBRA Ernesto.

MAESTRI D'ARME DI PRIMA CLASSE

ABBATI Anacleto.
AMMANATO Valentino.
AMMANATO Arturo Francesco.
ANDREOLETTI Giovanni.
ANZILLOTTI Demostene.
ARCELLA Salvatore.
ATZORI Biagio.

BALBIANO Giuseppe.
BARBIERI Lorenzo.
BELLINI Eusebio.
BELLOMI Michelangelo.
BERRUTI Umberto.
BERTAZZONI Oreste.
BERTI Teobaldo.
BIAGGINI Giovanni.

BIAGIOLI Luciano.
BISCARDI Nicola.
BOCCOLARI Carlo.
BONEZZI Dante.
BOZZO Giacinto.
BUCCI Amelio.

CACIOPPO Giuseppe.
CAIMI Beniamino.
CAMBRIA Vittorio.
CAMPARINI Mario.
CANDELA Francesco.
CANZANO Francesco.
CAPORASO Achille.
CASATI Guido.
CASORETTI Ferdinando.

CATALANO Luigi.
CATALANO Raffaele.
CENCI Alessandro.
CERINI Attilio.
CERNITORI Consalvo.
CERTO Gennaro.
CIOCIA Francesco.
COLETI Vincenzo.
CORBI Domenico.
CRISCUOLO Alberto.

DAMIANI Vincenzo.
DAMIGELLA Michele.
D'ARIENZO Giuseppe.
DE BIAGGI Francesco Ernesto.
DE CANDIA Vincenzo.
DELLA SALA Vittorio.
DE LEONIBUS Cesare.
DE LUCA Pasquale.
DE PISI Romolo.
DE RENZI Luigi.
DI PAOLA Silvio.

FABRIZI Luigi.
FALZONI Fernando.
FANTUZZI Arturo.
FERRANTO Eugenio.
FINUCCI Martino.
FOCANTI Teodorico.
FRESCURA Pietro.
FUSCO Giovanni.

GARDELLA Umberto.
GASTALDI Giuseppe.
GIANNINI Dante.
GIAMPIERI Achille.
GIORDANO Gio. Batta.
GIORDANO Giuseppe.
GIOVANNELLI Giuseppe.
GOBBI Camillo.
GUIDI Concetto.

ILARI Claudio.

LEGA Luigi.
LEGRENZI Giulio.
LUNGHI Alfredo.

MANNINO Stefano.
MARCONCINI Ermido.
MARI Gaetano.
MARTINI Vasco.
MASCHERUCCI Tancredi.
MATTIOLI Arturo.
MAZZOTTI Italo.
MERLO Angelo.
MILANESIO Sebastiano.
MIOTTI Bartolomeo.
MODESTINO Roberto.
MONTANARI Umberto.
MONTANI Giuseppe.
MONTI Felice.
MONTISCI Tancredi Leopoldo.

ORSI Alfredo.
OTTAVIANO Vincenzo.

PAROLINI Dante.
PEDRETTI Luigi.
PICARDI Cono.
PIELLI Giacomo.
PIROLA Alessandro.
PIVETTA Guido.
POMPONIO Antonino.
PORRO Sebastiano.
PRAMPOLINI Gilberto.
PROZZILLO Bonaventura.

RAVASIO Giov. Battista.
RECINE Alfredo.
REGGIANI Adriano.
RIVABELLA Federico.
RODOLFI Camillo.
ROSSI Camillo.
ROSSI Lorenzo.
ROVATTI Ettore.

SASSONE Angelo.
SCANDELLARI Pietro.
SCARANO Carmine.
SCARPONE Luigi.
SCHEPISI Alberto.
SCOGNAMIGLIO Ottorino.
SELMI Aristide.
SENIGA Andrea.
SILVI Giovanni.
SOLIMENA Ernesto.
SORCI Olimpio.
SORMANI Fernando.
SPALLANZANI Mario.
SPINELLI Carlo.

TANCREDI Ernesto.
TARDIOLA Anacleto.
TATTOLI Gaetano.

VERANI Mario.
VIGNOLI Giovanni.
VIRGILIO Francesco.

ZANNI Ruffo.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

AGRO' Celestino.
ALBO Carmelo Maria.
ALCHERA Michele.
ALMIENTO Giosuè.
ALOE Gaetano.
ALTIERI Giuseppe Luigi
AMERIO Almerico.
AMMASSARI Pasquale
ANDREANI Pietro Francesco
ANDREONE Stefano.
ANELLI Michele.
ANIELLO Costantino.
ANNESE Orazio.
ANTELLINI Anapo.
ANTONELLINI Antonio.
ARENA Carlo.
ARGENTO Vincenzo.
ARMANDO Francesco.
AROSIO Aldo.
ASSANTE Michele.
ATTANASI Pantaleo.

BABINI Luigi.
BACIUCCHI Alfredo.
BALATA Iosto.
BALDINI Luigi.
BALSAMO Giuseppe.
BARBIERA Rosario.
BAROZZI Attilio.
BARRA Michele.
BARTOLI Salvatore.
BASSO Enrico.
BELLI Marino.
BELLIA Gaetano.
BENCI Carlo.
BENEDETTO Ferdinando.
BERARDESCA Giulio.
BERRETTA Lodbino.
BEZZI Guido.
BIANCHINI Mario.
BIGI Emilio.
BIGNOTTI Luigi.
BILARDELLO Francesco.
BINNI Samuele.
BINETTI Giovanni.
BIZZARRI Salvatore.
BLANDINA Domenico.
BOBBIO Adolfo.
BONACCI Enrico.
BONFRANCESCHI Bartolomeo.
BONI Eraldo.
BONINI Giuseppe.
BONUGLIA Quinto.
BORELLI Ugo.
BORTOLANI Eugenio.
BOSCHI Pietro.
BRACESCHI Odoardo.
BROGNA Rosario Michele.
BRUGOLI Natale.
BRUNI Leonardo.
BRUSCHI Alfredo.
BUSCEMI Gaetano.

CALVELLO Alfredo.
CAMIATI Alfonso.
CAMMAROSANO Vincenzo.
CAMPOLI Luigi.
CANOVA Ettore.
CANZANESE Oreste.
CAPPON Leone.
CAPRI Camillo.
CARBONI Alfredo.
CARRELLI Domenico.
CARIA Giovanni Maria.
CARLESINO Leopoldo.
CARLUCCIO Rodolfo Antonio.
CARMINA Rosario.
CASELLA Crispino.
CASO Michele.
CATALISSANO Luigi.
CAVALLARO Gioacchino
CAVAZZINI Carlo.
CECCARELLI Silvio.
CENCI Camillo.
CIONINI Romolo.
COLACINO Francesco.
COLANGELI Arnaldo.
COLETTA Felice.
COLLORIDI Aurelio.
COMPONALE Francesco.
CONGIU Mario.
CONTENTO Antonio.
CONTI Aurelio.
COPPINI Faustino.
CORNICCHI Sotero.
CORPINO Vincenzo.
COSI Carlo.
COSSU Salvatore.
CRUDELI Urbano.
CUCCIA Antonino.

DAL PASSO Carlo.
D'ANDRIA Enrico.
D'ANDRIA Federico.
DELLA VICINA Flaminio.
DELLE CESE Luigi.

DELLI CASTELLI Vincenzo.
DE LUCA Placido.
DE MENNATO Cosimo.
DE PADOVA Italo.
DE PASCALE Francesco.
DE PAOLIS Pasquale.
DE SIENA Nicola.
DI CESARE Vittorio.
DI CHIERA Giuseppe.
DI DOMENICANTONIO Benedetto.
DI FLORIO Valentino.
DI FRANCESCO Luigi.
DISCOTTO Romano.
D'URBANO Pasquale.

FABRIZIO Luigi.
FACCHINI Giovanni.
FAINA Augusto.
FANIZZA Francesco.
FARINA Amedeo.
FARINASSO Giuseppe.
FERGNANI Ivo.
FERRARI Mario.
FERRERO Alberto Giovanni.
FERRI Alessio.
FICHI Giovanni.
FILIPPI Giulio.
FILIPPONE Valdimiro.
FINOCCHIARO Pietro.
FLORIS Marino.
FORLIVESI Luigi.
FORTE Ferdinando.
FORTI Arnaldo.
FORTUNATO Giorgio.
FRANCHI Filippo.
FRANCILLO Antonio.
FUGGETTA Salvatore.
FUMAGALLI Zaccaria Salvatore.
FUSCO Gennaro.

GABELLONE Giuseppe.
GALANTE Vincenzo.
GALBO Vincenzo Giovanni.
GALLINA Augusto.
GALLINA Giulio.
GALLO Vito.
GALVANI Ernesto.
GAMBONI Alfredo.
GANGEMI Alfio.
GAROZZO Filippo.
GENTILE Antonio.
GENTILI Alfredo.
GIACOVELLI Angelo.
GIANNUZZI Quintino Pasquale.
GIBILISCO Vincenzo.
GIOVANNELLI Carlo.
GIOVANETTI Giovanni.
GRASSO Giovanni.

GRECO Gaetano.
GRECO Giuseppe.
GREGORI Giacomo.
GUERRA Sereno.
GUGLIELMI Nicola.
GUIDA Emanuele.
GULOTTA Giuseppe.

ILLUMINATI Andrea.
INFANTE Lorenzo.
INTERLANDI Michele.
IODICE Luigi.
IONADI Raffaele.
IUVARA Antonino.
IUVARA Salvatore.

LANDINI Egidio.
LAPPOSTATO Emanuele.
LA ROSA Gerardo.
LA ROVERE Rocco.
LAUDISIO Costanzo.
LEUZZI Alfredo.
LIBROIA Antonio.
LICITRA Gaetano.
LIMIDO Elia.
LIOTTA Carmelo.
LI VOLTI Giovanni.
LOIACONO Giuseppe.
LOMASCOLO Leonardo.
LO VERDE Giovanni.
LUBERTI Giuseppe.
LUCA Giuseppe.
LUCCA Angelo.

MACOGGI Francesco.
MAGON Guglielmo.
MALAGUTI Ippolito.
MANCINI Pietro.
MANZELLA Nicolò.
MARCHESINI Giulio.
MARINARO Ermando.
MARINARO Eugenio.
MARINO Francesco.
MARTUCCI Francesco.
MASCIA Giuseppe.
MASTRANGELO Pietro.
MATICHECCHIA Raffaele.
MATTEI Giovanni.
MATTEUCCI Cesare.
MATTIOLI Eugenio.
MATURI Giulio.
MELATI Lodovico.
MELLEI Italo.
MELONI Salvatore.
MERCADANTE Salvatore.
MOLARI Lorenzo.
MOLINO Eugenio.
MONCADA Giovanni.

MONFREDA Giuseppe.
MONTE Salvatore.
MONTEMAGNO Antonino.
MONTEROSSO Giuseppe.
MORELLI Celestino.
MORELLO Rosario.
MOSCATELLI Carlo.

NATALIA Aristide.
NAVONI Giuseppe.
NICOLETTI Emilio.
NICOLETTI Paolo.
NICOLI Cesare.
NIEDDA Antonio.
NOVELLI Roberto.
NOVELLO Agostino.
NOTO Salvatore.

PACILEO Antonio.
PAGANI Umberto.
PALU' Italico Luigi.
PALUMBO Bartolomeo.
PANCONI Eugenio.
PANNUTI Garibaldi.
PANSOLINI Fabio.
PANZANINI Alfonso.
PAOLETTI Alessandro.
PAOLETTI Amedeo.
PAOLOCCI Alessandro.
PAULUCCI Guido.
PAPALEO Dante.
PAPINI Guido.
PARDINI Mansueto.
PASCUCCI Giovanni.
PATTI Francesco Paolo.
PEDRAZZI Francesco.
PEDULLÀ Raffaele.
PERITO Michele.
PESCRILLI Oreste.
PETIX Michele.
PETRONE Paride.
PIANA Secondo.
PIAZZA Bonaventura.
PICCININI Empedocle.
PICONE Antonio.
PIGA Alessandro.
PINELLI Guido.
PISANO Fabio.
PISPISA Arturo.
PITERA' Pietro.
PLAZZOGNA Otello.
PRADELLI Luigi.
PRANDI Riccardo.
PROVIDENTI Antonio.
PRESTI Angelo.
PULCI Giovanni.

QUERINI Quinto

RAFELE Pasquale.
RAFFAELLI Raffaello.
RANIERI Mario.
RICCARDI Francesco.
RIPAMONTI Dogali.
RISO Vincenzo.
RISTORINI Enrico.
RIZZA Vincenzo.
ROCCAFORTE Giuseppe.
ROMANELLI Giulio.
RONCONI Giuseppe.
ROSATI Gerardo.
ROSSI Antonio.
ROSSI Cesare.
ROSSI Domenico.
ROSSI Giovanni.
ROTELLINI Ernani.
RUBETTI Luigi.
RUGGERI Domenico.
RUGGIERO Michele.
RUSSO Luigi.

SALVI Carlo.
SANDRONE Dante.
SANSALONE Salvatore.
SANTORO Gaetano.
SAPIENZA Salvatore.
SAPUTO Epifanio.
SARACINO Angelo.
SARACINO Vincenzo.
SARPA Aniello.
SCACCIANOCE Lorenzo.
SCHIPILLITI Matteo.
SCIASCIA Onofrio.
SELLITTO Francesco.
SELVO Vincenzo.
SERINA Alfredo.
SERRA Giovanni.
SIENA Michele.
SILVANI Giuseppe.
SIRACUSA Eugenio.
SORANZO Antonio.
SORRENTINO Ernesto.
SORTINO Nicolò.
SQUILLACI Giovanni.

TANGANELLI Angiolo.
TARMATI Edoardo.
TESTA Luigi.
TORRE Giuseppe.
TOSTO Antonino.
TRONCI Raffaele.
TUNIOLI Ulderico.

VAGNOZZI Liberato.
VALENTE Raffaele.
VARCO Simone.
VARESIO Eugenio.

VECCHIONE Giuseppe.
VERNINI Lamberto.
VERTUA Giuseppe.
VILLANUCCI Ennatino.
VINCIFORI Angelo.
VITA Liborio.

ZAMPINO Francesco.

XIBILIA Diego.

WELPONER WALTER.

BERSAGLIERI

ALONGI Antonio.

CARABILLO Angelo.
CASSANI Anselmo.
CHELLINI Umberto.

DADONE Francesco.
DE STEFANIS Leopoldo.

GLIOTTONE Guido.

MINERBA Ermani.

NIGRO Giuseppe.

OBERTI Mario.

PERNA Antonio.

POLI Lipo.
POTENZA Michele.
PROVENZANO Giovanni.

ROVATTI Mario

SANTORO Carlo.
SCIASCIA Vincenzo.
SECHI Attilio Bernardo.
SEVERINO Marcellino.
SMANIOTTO dai ROVERI Emilio.
SPADARO Carmelo.
SPASARI Angelo.
SPIZZI Antonio.
STRIGLIA Antonio.

VEGLIO Bernardo.
VIOLINI Luigi.

ALPINI

ALLUMINO Ferdinando.
ANGELI Saverio.

BARALE Bartolomeo.
BARDONI Augusto.
BRACCO Luigi.
BRERO Giuseppe.

CARINO Giuseppe.
CASSARDO Giuseppe.
CHIO Martino.
CLERICI Ernesto.
COMPAGNONI Giuseppe.

CONEDERA Guido.

GRESELE Quinto.

MEZZALIRA Silvio.
MONTAGNINI Francesco.
MOTTA Antonio.

NELLO Paolo.

PASETTO Angelo.
PETRILLO Attilio.
PIETRANGELI Elia.
PISSO Giovanni.

RIBA Francesco Giuseppe.
RUOTOLO Pasquale.

SORSOLI Carlo.
TROTTI Pietro.
TURATI Ugo.

CAVALLERIA

ARINI Riccardo.
ASCANI Ippocrate.
AVARA Rosario.

BERGAMINI Giuseppe.
BERTI Ettore.
BERTONI Antonio.

BISIGNANO Vito.
BORBOTTI Carlo.
BOTTA Felice.
BRANCA Michele.
BRIGUGLIO Isidoro.
BRUNETTI Leonardo.
BUCCIARELLI Gino.
BUONAGURA Agostino.
BURGIO Francesco.

CALDARELLA Salvatore.
CAMICIOTTI Antonio Torquato.
CARLINO Cesare Dario.
CASALNUOVO Salvatore.
CAVANNA Francesco.
CELESTINI Remo.
CERNETTI Persio.
CHERCHI Pietro.
CINALLI Ettore.
CITTATI Arturo.
CODA Eugenio.
COPPO Giuseppe.
CORRADINI Pietro.
CRAVEDI Emilio.

DAINO Gaetano.
DAL SAVIO Anselmo Luigi.
D'AMICO Francesco.
DE ALESSANDRIS Francesco.
DE MARCHI Ferdinando.
DESSENA Giovanni.
DI CRECCHIO Amedeo.
DI LORENZO Domenico.
DI PALMA Leonardo.

ERBA Gennaro.
ESPOSITO Umberto.

FALLANI Arbace.
FERRETTI Virgilio.
FINIZIO Guido.
FIORE Luigi.
FIORILLO Giovanni.
FREDA Giulio.
FUGIGLIANDO Domenico.

GAVAZZA Angelo Domenico.
GERBINO Giuseppe.
GRECO Francesco.
GUICCIARDI Giulio.
GUICCIARDO Alfonso.

ISIDORI Arnolfo.

LA SUSA Giuseppe.
LENZI Giovanni.
LEO Tommaso.
LEONETTI Domenico.
LIMONGELLI Pasquale.
LIPPI Gino.
LO MONACO Salvatore.
LONGARI Giovanni.
LUCIANO Carmine.

MAGGI Emilio.
MANCINELLI Roberto.
MARZI Luigi.
MASCIONI Giovanni.
MATTIA Giuseppe.
MEGALI Ernesto.
MELE Guglielmo.
MENCHETTI Federico.
MERCATELLI Augelo.
MERCHIORRI Alberto.
MOLLICA Eugenio.
MONDINI Sostene.
MORREALE Antonino.

NASCIA Umberto.
NERI Tommaso.
NESSI Pietro.

OBERTI Luigi.
OCHNER Ugo.
ORSINI Primo.

PACIFICI Giuseppe.
PAGANO Michelangelo.
PALAMA' Marco Lorenzo.
PALOMBARI Maurico.
PASQUINI Veneziano.
PASSERINI Mauro.
PATTI Settimio Mario.
PAVIGNANO Emilio.
PEDRAZZI Carlo
PELA' Pietro.
PELLEGRINI Dino.
PICADI Guglielmo.
PIETRALUNGA Agostino.
PIGA Giovannino.
PISSINI Carlo Giulio.
PISTILLI Luigi.
PORCU' Giov. Antonio.
PORTOLANO Calogero.
PREDETTI Eugenio.

RAGANELLA Remo.
RANDAZZO Pietro.
ROCCO Donato.

SALA Gerolamo.
SALTAMERENDA Augusto.
SALVADORI Domenico.
SANGIORGIO Luigi.
SAVOIA Amedeo.

SCALA Americo.
SESSA Adolfo.
SICA Diego.
SOLAZZI Amedeo.
STAMPACCHIA Ugo.

TAGLIAMACCO Teomillo.
TARRASCONI Luigi.
TERLIZZI Girolamo.
TOMMASI Pietro.
TRISSINO Morando.
TURRINI Renato.

VANIN Amedeo.
VENTURINI Idamo.
VIGGIANO Umberto.

ARTIGLIERIA

ABBONDATI Giovanni.
ADORNO Carmelo.
AGOSTINI Alcandro.
ALBANESE Antonio.
ALBANESE Girolamo.
ALICICCO Umberto.
AMATEIS Giovanni.
AMATI Carlo.
AMMANNATO Pietro.
ANDREOLI Tito.
ANGELETTI Francesco.
ANGELUCCI Amilcare.
ARENA Giuseppe.
ARTIOLI Carlo.

BACCARINI Angelo.
BACCHIDDU Luigi.
BARDI Ferdinando.
BARRESI Lorenzo.
BASCHI Angelo.
BERGAMINI Ciro.
BOLLANI Amedeo.
BONINA Filippo.
BORRELLI Alfredo.
BOTTACCINI Calisto.
BOTTACCINI Rodolfo.
BOZZOLINO Angelo.
BUONOMO Luigi.
BURCHIANTI Andrea.
BUSCALFERRI Angelo.

CAFFARO Bernardo.
CALEGARI Luigi.
CALO' Pietrangelo.
CALTRAN Augusto.
CANDRINI Luigi.
CANTARELLI Arturo.
CANTISANI Ferruccio.
CANTONE Salvatore.
CAPORALE Tommaso.
CAPUZZO Angelo.
CARDONE Giuseppe.
CARELLI Giovanni.
CARLI Quintilio.
CARNAZZA Mario.
CARPINTERI Giovanni.
CARRACCIOLO Ercole.
CATALDI Vincenzo.
CATTI Ugo.
CECCHINI Massimino.
CELLERINO Attilio.
CELLERINO Carlo.
CEMBI Cesare.
CIAPPEI Virgilio.
CIUFFI Guido.
CONDO' Alfonso.
CRISCI Michele.
CROCESI Vincenzo.
CUCULI Domenico.
CUOCINA Giuseppe.
CUOGHI Vittorio.
CUOMO Giuseppe.

D'AGOSTINO Michele.
DARRA Bruto.
DE Caria Aurelio.
DE CESARE Nicola.
DE COLLE Pietro.
DE GREGORIS Camillo.
DHO Eugenio.
DE LISI Giuseppe.
DE MIN Luigi.
DE PASCALE Michelangelo.
DEL ZOTTO Sesto.
D'IMPORZANO Amelio.
DI PACE Salvatore.
DI SCALA Pietro.

EUGENI Ignazio.

FABRI Filippo.
FANELLI Vitantonio.
FERGNANI Medardo.
FERRAIOLI Armando.
FERRERO Giulio.
FERRI Cesare.
FINOCCHIARO Alfio.
FIRMANI Ugo.
FLORIS Emilio.
FRA' Pietro.
FRANCESCHI Ottorino.

GENTILI Umberto.
GERLINI Scipione.
GIOVANNELLI Ubaldo.
GRANELLA Enrico.
IMMORDINO Giuseppe.
INSABATO Bernardo.
LANA Mariano.
LANCIANI Guido.
LAPPONI Antonio.
LIONETTI Michele.

MAINERDO Luigi.
MAIZZA Adolfo.
MANNA Alfonso.
MARTINELLI Giacomo.
MASSERA Mario.
MATTICARI Francesco.
MAZZI Emilio.
MELONI Michele.
MELUCCIO Carlo Alberto.
MENTESANA Michele.
MERLI Antonio.
MESCE Alfredo.
MIGLIETTI Felice.
MOISO Ettore.
MONTALBANO Domenico.
MOSCONI Umberto.

NAPOLI Alessandro.
NASELLI Antonio.

ODONI Giovanni.

PALAIA Raffaele.
PELLIZZONI Mario.
PERIN Rodolfo.
PERRELLA Michele.
PERUZZO Pietro.
PINGUE Ugo.
PITZIANTI Cesare.
POLLAROLO Pasquale.
POSTA Edoardo.

QUAGLIA Pietro

RENZI Sabatino.
RICALDONE Carlo.
RIGGIO Francesco Paolo.
RISTAGNO Salvatore.
RITTA Luigi.
RIZZI Nicola Antonio.
ROBOTTI Edoardo.
ROLANDI Giuseppe.
ROMEO Demetrio.
ROMBOLI Alfredo.
ROSELLI Vincenzo.
ROSSO Michele.
RUGGIERO Domenico.
SACCHETTO Virgilio.
SACERDOTI Timoteo.
SALERNO Pasqualino.
SALVETTI Luigi.
SAMMARUCA Francesco.
SANGIORGIO Carlo.
SANVIDOTTO Ruggero.
SARTI Primo.
SCHIROTTO Beniamino
SCIACCA Candeloro.
SICHIERI Mario.
SICILIANO Generoso.
SIGNORELLI Carlo.
SPERANZA Carlo.
SPINACI Delio.
SPINOSA Pasquale.
STASI Michele.
STELLA Alfredo.
STOCCO Gottaldo.
STREVA Angelo.
STRINGA Carlo.

TADDEINI Amedeo.
TATEO Giovanni.
TESTA Domenico.
TOSCHES Luigi.

UGAS Luigi.
UGLIETTI Mario.
URZI Alfio.

VERDE Pietro.
VICITORIO Ettore.
VIGNOCCHI Pietro.
VINCIGUERRA Francesco.

GENIO

ARENA Giovanni.
AUDISIO Enrico.

BENEDETTI Giacomo.
BORELLI Sebastiano.

CAMPESI Salvatore.
CARIOLA Biagio.
CASTELLANO Luigi.
CELLARIO Giovanni.
CESATI Giuseppe.
COMIDA Francesco.
CONTI Amedeo.

FEDI Giuseppe.

GABRIELLI Umberto.
GAI Giovanni.
GHIBELLINI Italo.

ISETTA Francesco.

LANDANI Francesco.
LA MONACA Vincenzo.
LUISETTI Carlo.

MACCHIORLATTI Giuseppe.

PETTINELLI Marino.
PIGNATTA Giovanni.
POGLIANI Luigi.
POLO Giovanni.
POZZO Eugenio.
PUGLISI Salvatore.

RAINO Ercole.
RAMONI Angelo.
RAMPULLA Lucio.
RANZINI Alberto.
RAVERA Edoardo.

SEBENICO Francesco.
SCHIANCHI Gustavo.
SOCCHE Benvenuto.

VANCINI Guglielmo.
VIRETTI Francesco.

ARMA AERONAUTICA

BARATTA Cesare.
BENVENUTO Ioles.

CRISAFULLI Nicolò.

MACCIA Armando.

PICOLLA Silvio.
SACCO Alberto.
SANTU Paolo.
SEMPRINI Umberto.
SPADONI Raul.

VINCIGUERRA Giuseppe.

CORPO INVALIDI E VETERANI

BALBONI Marco.
BOGNOMINI Valeriano.

CACCAVALE Rocco.
CECCHINI Enrico.
CICIRIELLO Pietro.

DE ANGELIS Antonio.
DE SIMONE Andrea.
DI NAPOLI Gaetano.

FAMA' Antonino.
FIRRAO Vincenzo.
FORLONE Oreste.
GENDUSO Gaetano Alfonso.
GIANNANGELI Luigi.
GINO Francesco Secondo.

LAMBERTI Domenico.

MACRI Alfonso Maria.

ROMEO Pasquale.

SUMA Pietro.

VALENTE Luigi.
VISCONTI Raffaele.

COMPAGNIE DI SANITA

ABATE Domenico.
AIMERITO Vittorio.

BARNABA Rocco.
BLANDINI Vincenzo.
BORCHIO Davide.
BRUNETTI Leonardo.
BUCCERI Lorenzo.
CALASSO Antonio Salvatore.
CASTALDO Alessandro.
CORRADO Nicola.
COSTA Giuseppe.

DALLERI Arturo.
DE BENEDETTIS Rosario.
DEI Emilio.
DURACCI Carmine.

FENU' Antonio Luigi.

GAMBARO Raffaele.
GARIBALDI Natale.
IANNELLI Lorenzo.
INDRACOLO Salvatore.

LAVORINI Natale.

MACCHI Guido.
MAGLIANO Domenico.
MALPIERI Ferdinando.
MANNI Pietro.
MARRAS Francesco.
MONTE Agostino.
MORRA Antonio.
MUSSO Domenico.
MUTARELLO Umberto.

NOTO Nunzio Francesco.

POLI Mario.
POSATERI Giuseppe.

RADICI Giuseppe.
RAFFA Edoardo.
RUSTICHINI Torello.

SALVIATI Armando.
SCHREIBER Emilio.
SCIVOLETTO Concetto.
SORRENTINO Alessandro.

TADDEI Dante.
TESTA Francesco.

VAIANA Alfredo.
VERMO Antonio.
VETERE Toaldo.

ZULLI Antonio.

COMPAGNIE DI SUSSISTENZA

ANDRIOLLO Cirillo.

BARILI Angelo.
BORELLA Giovambattista.
BONFIGLIO Gioacchino.

CAMPAGNOLI Luigi.
COLASANTE Giovanni.
CONSOLINI Enea.
CORNE Antonio.

DE PASCALE Umberto.

FRATINI Antonio.

IEVA Francesco.

LETTERI Francesco.
LO GIUDICE Gaetano.

LOIACONO Pietro.

NICASTRO Nicolò.

PALOMBA Ugo.
PANVINI Luigi.
PAZZAGLIA Alfredo.
PERUCK Francesco.
PETTI Francesco.
PISANI Pierino.

RAPELLI Giuseppe.

SANTI Felice.

TEDESCHI Felice.

VITALE Vincenzo.
VONA Giovanni.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

AURIEMMA Giuseppe.

BOMBARDA Carmelo.
BORIO Alfonso.
BITETTI Alberto.
BUEMI Giuseppe.

CAMPO Raffaele.
CASTIGLIONI Luigi.

MAIO Paolo.
MESSINA Salvatore.
MORTAI Francesco.

OLIVIERI Pietro.

PULIMENO Luigi.

SAMMARCO Santo.
SANNIA Salvatore.

DE ANGELIS Domenico.
DE PACE Giovanni Antonio.

GASPARINI Federico.
GUGLIOTTA Calogero.

IADEROSA Pasquale.

TALIENTO Giuseppe.
TILOCA Salvatore.
TORNESE Vincenzo.
TORRE Giovanni.
TUCCI Giuseppe Giovanni.

UNALI Francesco Antonio.

DEPOSITI CAVALLI STALLONI

ARNAND Antonio.

BRUZZI Ettore.
BURATTI Fortunato.

CASTELLETTI Pietro.
CASUCCI Felice.
CELONI Giulio.

DE GASPERIS Giovanni.

MOSSO Carlo.

PARADISO Cataldo.

SCALIA Salvatore.
SCIALLA Ascanio.

TANI Aleardo.

CORPI COLONIALI

BERTOLINI Umberto.
BONI Giacomo.

CARTEI Mario.
CORONGIU Umberto.

DE BLASI Luigi Pasquale.

ESPOSITO Ciro.

FERRARA Calogero.
FLORILE Lorenzo.
GIATTINO Salvatore.

MARINCOLA Giuseppe.
MORO Donato.

REDIGHIERI BARONI Umberto.

SANCES Giuseppe.
SICA Rocco Antonio.
SCOTTI Giuseppe.

VASCONI Arnaldo.

ZIMMERMANN Amedeo.

MAESTRI D'ARME DI SECONDA CLASSE.

ALAIMO Michele.
ALESSANDRINI Arcodante.

BARBOLINI Mario.

CICALA Pietro.
COPPI Giuseppe.

DE PAULI Giovanni.
DE SANTIS Giuseppe.
DI CARLO Gabriele.

ERAMO Francesco Luigi.

GRASSO Secondo.

LENTI Senofonte.
LONGO Calogero.

MANCA Michele.
MARRONE Alberto.
MESSINA Giuseppe.
MIARI Carlo.
MOLLICA Ettore.

NAPOLI Gaetano.

ONESTI Remo.

PETRUZZELLO Sebastiano.

RIGHINI Aronne.

SANTAMATO Franco.
SASSI Vincenzo.
SCANU' Antonio.
SILVY Silvio.
SPANO Luigi.
SPIAZZI Tullio.

TIMMONIERI Pasquale.
TRENTA Ennio.

VIOLA Pietro.

MARESCIALLI.

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

ABETE Giuseppe.
AGAZZINI Giacomo.
AGNETTI Guglielmo.
AIUPPA Simone.
ALBA Giacomo.
ALBONETTI Giovanni.
ANGELELLI Giovanni.
ANGELOTTI Domenico.
ANSALDI Giovanni.
ANTONIOTTI Firminio.
APICELLA Francesco.
ARAGNO Umberto.
ARE Antonio.
ARGENTIERI Giorgio.
ARNO' Oreste.
ARTURO Felice.
ASARO Giovanni.
ASCHEI Pietro.
ASTARITA Luigi.
ASTUTO Giovanni.
AZZI Arturo.

BAGLIONE Giuseppe.
BALEGNO Luigi.
BALOSSINO Secondino.
BANI Giuseppe.
BARBA Giovanni.
BARTOLI Felice.
BELLAGAMBA Verano.
BELLI Giovanni.
BELLI Vittorio.
BENASSAI Dino Giovanni.
BENEVELLI Ulderico.
BENFANTI Isidoro.
BEO Pietro.
BERETTI Paolo.
BERNARDINI Alfredo.
BERTI Giuseppe.
BERTOLI Luigi.
BERTOLI Luigi Carlo.
BEZZI Carlo.
BIANCHINI Armando.
BILOTTA Giuseppe.
BISANTI Vincenzo.
BOLLA Pietro.
BONETTI Giovanni.
BONIFAZI Giulio.
BOVOLI Saulle.
BRAGA Luigi.
BRENCI Antonio.
BRERA Callisto.
BRIAN Giovanni.
BRIGA Luigi.
BRUNO MEROLA Edoardo.
BULGHERONI Ernesto.
BULZANCHI Carlo.
BUONO Gaetano.
BURAGLIO Zenone.
BUSCA Pietro.
BUSCEMI Giuseppe.

CACIONI Targete.
CAIAZZO Benedetto.
CALCIATI Giuseppe.
CALI' Alfio.
CAMELIO Bartolomeo.
CAMPANALE Francesco.
CAMPANARI Giuseppe.
CAMPO Carlo.
CAMPUS Antonio.
CANCELLI Giulio.
CANU Domenico.
CAPPADONA Sante.
CAPRARA Salvatore.
CARBONI Casimiro.
CARBONI Luigi.
CARDONI Umberto.
CARESANA Antonio.
CARFAGNA Manlio.
CARFORA Vincenzo.
CARLI Alfredo Aldobrando.
CARLI Gino.
CARLUCCI Ciro.
CARLUCCIO Giuseppe.
CARPENTIERI Giuseppe.

CARPIO Umberto.
CARRABBA Luigi.
CARRUS Alfonso.
CARUSO Antonino.
CASANOVA Paolo.
CASARELLA Michele.
CASSANI Olinto.
CASTRIGNANO Pasquale
CASULA Saverio.
CAVALLO Michele.
CAVICCHIA TUDINI Enrico.
CECCHI Arduino.
CECCONI Pubblio.
CECI Gino.
CENSI Eugenio.
CEREDA Giovanni.
CETTOLIN Augusto.
CHIARELLI Angelo.
CHIERICOZZI Giuseppe.
CHIMENTI Gino.
CICCONE Attilio.
CICOGNA Federico.
CILLA Michele.
CIOPPA Pasquale.
CIRILLO Salvatore.
CLARIZIA Domenico Antonio.
CLAVELLO Domenico.
COLETTO Antonio.
COLOMBI Colombo.
COLOMBO Mario.
CONSOLI Silvestro.
CONTI Luigi.
COPPOLA Salvatore.
CORDIO Ernesto.
CORSINI Enrico.
CORSINI Giuseppe.
COSENTINI Attilio.
COSSA Silvio.
COSTA Antonio.
COSTA Cuono.
CRETI Giuseppe.
CUCAVAZ Giuseppe.
CUGUSI Giuseppe.
CUNEO Romolo.

D'ALESSANDRO Gabriele.
D'ALESSANDRO Pasquale.
DAL ZERO Guido.
D'AMBROSIO Vincenzo.
DAMIOTTI Giuseppe.
DANESI Luigi.
DEAGOSTINI Rodolfo.
DE BIASE Alfonso.
DE BIASE Iginio.
DE CESARE Salvatore.
DEGL'INNOCENTI Sestilio.
DELANDE Pietro.
DEL COLOMBO Silvio.
DELLA CASA Giuseppe.
DELLA MARCA Alfonso.
DE MARCO Donato.
DE NARDIS Rocco.
DE NOBILI Alessandro.
DENTICO Gaetano.
DEODATO Giuseppe.
DE PAULA Annibale.
DE PONTI Luigi.
DE SANTIS Antonio.
DE SIMONE Pietro.
DIASCENZI Carlo.
DI BENEDETTO Pietro.
DI CARLO Vincenzo.
DI GALLO Sisto.
D'IMPERIO Giacinto.
DI MASSIMO Antonio.
DI MONACO Pasquale.
DI NARDO Adolfo.
DI NICOLA Vincenzo.
DONATO Raffaele.
DORASCENZI Giuseppe.
D'URSO Cirillo Alfredo.

FACCHINO Ettore.
FALLITI Giuseppe.
FANTI Riccardo.
FARACCHIO Antonio.
FARNETI Aurelio.
FATTIZZO Donato.
FELACE Giuseppe.
FERRAIOLO Pasquale.
FERRARA Michele.
FERRARI Pietro.
FERRARO Francesco.
FERRARO Gaetano.
FILIPPI Giovanni.
FIORE Pietro.
FIORITO Francesco.
FISCHETTI Alberto.
FISCO Paolo.
FOLLI Umberto.
FORESTA Saverio.
FRANCHINA Vincenzo.
FUSCIELLO Luigi.

GAETANI Federico.
GALATÀ Francesco.
GALETTA Giovanni.
GALINI Rocco.
GALLANDRI Giuseppe.
GALLI Arturo.
GALLI Giuseppe.
GALLIERA Galeno.
GALLOZZI Torquato.
GAMBARDELLA Domenico.
GAMBINI Agostino.
GARELLA Francesco.
GAROFALO Pio.
GARRASI Emanuele.

GARRASI Giovanni.
GASPARINI Michele.
GATTUSO Ignazio.
GAZZOLA Ezio.
GEMELLI Serafino.
GENNARI Giovanni.
GENTILI Arturo.
GHEZZO Simeone.
GHISLANZONI Remigio.
GIACINO Giuseppe.
GIAMBARBA Adolfo.
GIAMPETRUZZI Luigi.
GIANNELLO Michele.
GIORDANO Ugo.
GIORGIANNI Francesco.
GIRONDINI Francesco.
GIULIANI Sabatino.
GIULIANINI Alberto.
GRANCHELLI Camillo.
GRECO Sebastiano.
GUERRIERI Giuseppe.

IBBA Giovanni Silvio.
INFANTE Andrea.
IRACA' Antonio.
IULIANO Michelangelo.

LABBATE Vito.
LAI Cesare.
LANFORTI Igino.
LANFRANCHI Benedetto.
LANZA Michele.
LAPINTA Antonino.
LA VALLE Antonio.
LEGGIERI Alfredo.
LENTINI Tommaso.
LEONORI Angelo.
LIVI Antonino.
LIZZA Francesco.
LOMBARDO Giuseppe.
LONGO Antonio.
LONGO Vito.
LOPEZ Ormzo.
LOSITO Michele.
LUCCIARINI Valerio.
LUCINI Rainieri.

MANCA Augusto.
MANCA Giovanni.
MANCA Giov. Battista.
MANCA Leonardo.
MANCA Salvatore.
MANDUCA Giuseppe.
MANFREDONIA Rosario.
MANGIONI Angelo.
MANGORA Primo.
MANTOVANI Cirto.
MANZELLA Carmelo.
MARAVENTANO Salvatore.
MARCHESE Giuseppe.
MARCHESELLI Giulio.
MARCHETTI Vittorio.
MARCIAS Carmine.
MARENZI Ettore.
MARINI Bruno.
MARIOTTI Agostino.
MARIOTTI Enrico.
MARNIGA Pietro.
MARRA Francesco.
MARRA Cosimo.
MARSALA Giuseppe.
MARTELLI Francesco.
MARTUCCI Francesco.
MARZANO Raffaele.
MASSENTI Teobaldo.
MASTROTTI Albino.
MATERAZZO Giuseppe.
MATRONE Salvatore.
MATTEUZZI Giuseppe.
MAZZEI Antonio.
MAZZONE Carmine.
MAZZOTTA Salvatore.
MEDDA Efisio.
MEDDA Francesco.
MELE Edoardo.
MELI' Giuseppe.
MELLONE Cosimo.
MENAPACE Orlando.
MERLI Felice.
MESINA Giuseppe Pasquale.
MESSINA Emanuele.
MEZZANOTTE Lorenzo.
MICOZZI Giovanni.
MILANESI Silvio.
MILIADO' Pasquale.
MINICOZZI Vincenzo.
MOISO Antonio.
MONDO Pasquale.
MONTANARI Guglielmo.
MORACE Francesco.
MORO Pietro.
MOTTINO Marcello.

NAZZARO Giuseppe.
NETTI Giuseppe.
NOBILE Umberto.
NOLA Francesco.
NORSA Filiberto.

ODIERNA Luigi.
OLIVIERI Raffaele.
ORSINI Vincenzo.
OVINO Giulio.

PADALINO Achille.
PAGANO Enrico.

PAGLIANO Luigi.
PALAZZI Attilio.
PALAZZI Fulvio.
PALLARA Raffaele.
PANTALONE Giovanni.
PAOLUCCI Giovanni.
PARACUOLLO Enrico.
PATTI Lucio.
PECHINI Sante Americo.
PEDONE Oronzo.
PELLEGRINI Gino.
PELLEGRINO Andrea.
PELLEGRINO Giuseppe.
PENSAVALLE Salvatore.
PEPE Rodolfo.
PERIN Antonio.
PETTERUTI Vincenzo.
PIACENTINI Silvio.
PIAZZI Francesco.
PICCOLO Alfonso.
PIERGIOVANNI Alessandro.
PILATONE Vittorio.
PIRRECA Antonino.
PITTUT Giuseppino.
PIZZUTO Giuseppe.
POLITI Adorno.
PORTA Rinaldo.
POTENZA Vito.
PREVIDI Gino Luigi.
PROIETTI SPERATI Mario.
PROTO Alfredo.
PROVVIDENTI Antonio.

RAFFAELI Aldo.
RANALLI Ettore.
REALE Rosario.
REINA Giovanni.
RELLA Gerardo.
RESI Giuseppe.
RICCI Umberto.
RICCIOLI Giuseppe.
RIGHI Gino Francesco.
RINELLA Sabino.
RIZZO Carmelo.
RODIGHIERO Umberto.
ROMIO Arlibano.
ROSANIA Alfonso.
ROSANIA Enrico Domenico.
ROSATI Bernardino.
ROSSI Luigi.
ROTONDO Vincenzo.
RUBINO Pietro.
RUGGIERI Amedeo.
RUGGIERO Geremia.

SABINO Francesco Saverio.
SACCO Erminio.
SALDARINI Attilio.
SANDRONI Assunto.
SANGIORGIO Giuseppe.
SANTINI Alberto.
SANTOIEMMA Carlo.
SANTONASTASO Francescantonio.
SANZOTTA Rocco.
SARDELLA Vito.
SARTORIS Vitale.
SAVARINO Angelo.
SCARDIA Angelo.
SCARLATO Carmelo.
SECCHI Gesuino.
SEGNA Pietro.
SELVO Felice.
SEMPRONI Augusto.
SERPENTINO Giuseppe.
SESTI Egidio Mario.
SILVESTRI Francesco.
SIMIELE Giovanni.
SINIBALDI Vincenzo.
SINIGAGLIA Gildo.
SIRAGUSA Francesco.
SOLARO Francesco.
SOLE Andrea.
SORCE Calogero Vincenzo.
SPATARO Rosario.
SPAZIANI Armando.
SPINA Biagio.
SPOTO Silvestro.
SPREAFICO Giov. Battista.
STEFANONI Giovanni.
STELLA Ettore.
STRAZZULLO Francesco.
SUBRIZI Alfredo.

TAFANI Umberto.
TARDIOLI Ernesto.
TARDITO Sebastiano.
TAROZZI Alfredo.
TESTA Leonardo.
TIRLONI Santo.
TOGNELLA Giuseppe.
TOMEI Vincenzo.
TOVO Angelo.
TRAMONTANO Agostino.
TRAVERSA Ettore.
TRENTI Grado.
TRIPPODO Rodolfo.
TROVATO Salvatore.
TURCHI Pietro.

UGGERI Virginio.
URSO Mario.
URSO Stefano.
UVA Gaetano.

VACCARO Romeo.
VALDARINI Pasquale.

VALENZANO Alberto.
VALIANI Gino.
VENEZIA Felice.
VERGORI Ernesto.
VICCICA Calogero.
VIGNATI Mario.
VIGNATI Umberto.
VILLA Antonio.
VINCENZINI Cleovaldo.
VISCARDI Andrea.
VISINI Giacomo.
VITUCCIO Donato.
VIVENZIO Domenico.
VOLPI Giustino.
ZACCARIA Salvatore.
ZANETTI Leopardo Francesco.
ZARINO Giovanni.
ZITO Ferdinando.
ZOCCHI Aldo.
ZUCCARO Gaspare.

BERSAGLIERI

ALFANO Vincenzo.
ALVINO Francesco.
ARCADIPANE Carmelo.

BALUARDI Foresto.
BOCCABELLA Domenico.
BORELLA Luigi.
BIGLIA Giuseppe.
BRUCATO Alfredo.
BRUNELLI Azzo.
BRUSATO Luigi.

CARBONE Eraldo.
CASAROTTO Luigi.
CELEBRANO Camillo.
CERVI Umberto.
COLASANTI Carlo.
CONIGLIARO Antonio.
CONIGLIARO Concetto.
CRUCIANI Vittorio.

FIORENTINO Serafino.

GALLINARI Francesco.
GORI Bruno.
INGRASSIA Benedetto.

MANA Antonio.
MARAGNOLI Aldo.
MARONGIN Sebastiano.
MATTIOLI Renato.
MIGLIORI Aldo.

NISTRI Giovanni.

PALAGI Mario.
PERNA Antonio.

RAINERO Pietro Annibale.

SACCO Angelo.
SICOLI Antonio.

TAIAROL Guirino.
TUTINO Amedeo.

VINCIGUERRA Giovanni.
VOLPI Antonio.

ZAINA Carlo.
ZAMPOLINI Vittorio.

ALPINI

ABRATE Eugenio Pietro.
ALESSIO Giovanni.
AMERIO Giuseppe.

BELLI Giuseppe.
BERNARDI Giorgio.
BERTONE Vincenzo.
BONARDO Giovanni.
BORTOLOT Galileo Bruno.
BRAIDOTTI Giovanni.
BRUSORIO Alfredo.
CARRERA Enrico.
CHIAVANNA Giuseppe.
COLOTTO Osvaldo Marino.
CONTI Carlo.

DELLA PIETRA Giuseppe.
DELLA Valentina Luigi.
DESIDERIO Rocco.
DE ZOLT Angelo.

FACCHIN Rizzieri.
FELTRIN Giorgio.

PENOGLIO Teobaldo Bartolomeo.
PRANZI Enrico.

GADDI Ambrogio.
GARESIO Enrico.
GIARETTA Antonio.
GRILLONE Angelo.

LENDARO Giovanni.

MARINELLO Giuseppe.
MUCCIANTE Pietro Giovanni.

PASSONE Giovanni.
PEROTTI Ferdinando.
PETAZZI Michele.
PIZZOTTI Alberto.
POLONIATO Ferruccio.

RIVIERA Annibale.

SOCCOL Pietro Giovanni.

TERRENGHI Giuseppe.

VIGLIANI Lodovico.

CAVALLERIA

ABATE Orazio.
AGOZZINO Alessandro.
AIOLFI Leone.
ALEANDRI Luigi.
ALFANO Gaetano.
ANGELONI Francesco.
ATROPIA Luigi.
AUTIERI Felice.

BAGLIONI Ermes.
BALLARE' Pitero.
BARELE Pietro.
BASILE Ugo.
BENCIVENGA Alberto.
BERTAZZONI Carlo.
BERTUCCI Antonio.
BEVILACQUA Mario.
BEZZI Angelo.
BLOISE Gaetano.
BIANCHI Felice Filomena.
BONABELLA Domenico.
BONGO Francesco.
BONOMO Gaetano.
BOSCOLO Domenico.
BOVA Egidio.
BRAMBINI Francesco.
BRINDICCI Michele.
BUSCHENA Mario.

CAIANIELLO Andrea.
CALAMAI Antonio.
CAMPAGNA Carmelo.
CANELLA Turbiglio.
CAPASSO Michele.
CASELLI Nicola.
CATALANO Ugo.
CATANIA Giuseppe.
CERCHIARA Pietro.
CHIARINI Giovanni.
CILIFRESE Michele.

CIOFFI Matteo.
COLETTI Giovanni.
CORCINOLA Nicola.
COSTA Concetto.
CREMONA Filippo.
CRISTAUDO Salvatore.
CUSCUNA' Santo.

D'AGOSTINO Francesco.
DAMIANO Sossio.
DE FIDIO Nicola.
DE MARCHIS Attilio.
DEMURU Antonio.
D'INZEO Carlo.
DI STEFANO Melchiorre.

FABRINI Coridio.
FALCONE Pietro.
FATTOBENE Potito.
FELICETTA Marino.
FIORILLO Luigi.
FOCATI Anselmo.

GAMALERO Giuseppe.
GENNARI Luigi.
GHIAVARELLO Teresio.
GIACOMETTI Mario.
GIACOMINI Angelo.
GIUNTA Giuseppe.
GRIDELLI Cesare.
GUIDOTTI Angelo.

IACOMINI Ettore Tommaso.
IANNUZZO Raffaele.

LEONE Giovanni.
LEONE Giuseppe.
LOTTI Tito.

MACELLARI Luigi.

MAGISTRALI Lodovico.
MANCINI Roberto.
MARCHI Americo.
MARCUCCI Quintilio.
MASSARO Attilio.
MERLOTTI Achille.
MIGLIETTA Francesco.
MONACO Gennaro.
MONTI Vincenzo.
MORRESI Eugenio.
MUSI Salvatore.

NAPOLI Antonino.
NARDINI Romolo.
NISTRI Renato.
OGLIAROLO Luigi.

PAGLIA Giambattista.
PALMA Umberto.
PACINI Silvio.
PESCARMONA Giuseppe.
PETTINATO Umberto.
PIOCO Enrico.
PISTOCCO Arturo.
PONCHIETTO Giuseppe.
PORCU Bernardo.
PROVENZANO Angelo.
PROVENZANO Salvatore.

RAMELLO Antonio.
RANSA Giuseppe.
RIBECCHI Andrea.
RICCOMAGNO Severino.
RIVA Lorenzo Carlo.
ROGGIA Leandro.
ROSSI Vincenzo.
ROSSI Ugo.

SALIMEI Umberto.
SANTANGELI Settimo.
SAPORETTI Achille.
SCARCELLA Rocco.
SCOVAZZO Stefano.
SICA Gennaro.
SIGNORONI Santo.
SOLFI Corrado.
SQUARCIOTTA Stefano.

TENDERINI Pietro.
TERMININI Eleno.
TESTA Michelino.
TOSCANO Vincenzo.
TRICARICO Vincenzo.

VACCARO Francesco.
VALENTE Clemente.
VALLINO Oreste.
VENTURA Osiride.
VIANI Gustavo.
VOLPE Giovanni.

ZACCARI Cesare.
ZANNONI Gildo.
ZARELLA Alfonso.
ZASA Francesco Paolo.

ARTIGLIERIA

ADOLFI Luigi.
AIURE Angelo.
ALESSIO Emilio.
ALLASIO Giovanni.
ALLATTA Enrico.
ALLIATA Carlo.
ALOISI Enrico.
ANDRUCCI Ponziano.
ANGARANO Andrea.
ANIELLO Cesare.
ARA Casimiro.
ARCANO Francesco.
ARCIERI Ettore.
ARENA Francesco.
ARENGI Edoardo.
ARPINELLI Tommaso.
AVANZINI Gaetano.

BAGLIANI Fortunato.
BALDUCCI Alfredo.
BANCHI Giovanni.
BANCIA Alfredo.
BARELLI Eugenio.

BASSETTI Giovanni.
BATTILANTI Carlo.
BECCO Giovanni.
BELCASTRO Benedetto.
BELFIORE Giovanni.
BELLI Bruno.
BELLOCCI Tito Camillo.
BELLOLI Elia.
BENDANDI Tullio.
BEOLCHINI Francesco.
BERGAMO Ferdinando.
BERNARDI Pietro.
BERNASCONI Lino.
BERRUTI Giovanni.
BERTOLI Lodovico.
BIANCHI Gino.

BOARETTO Antonio.
BOIANO Ferdinando.
BONFIGLIOLI Attilio.
BONGIOVANNI Girolamo.
BONINU Gaspare Baldassarre.
BORGIA Carmelo.
BOSSO Francesco.
BOVERI Giuseppe.
BOZZI Arturo.
BRACHETTI Crociano.
BRICH Noè.
BRUGNONE Domenico.
BRUNETTO Giuseppe.
BUONAIUTO Francesco Paolo.
BUTTAFAVA Duilio.

CACCIATORE Angelo.
CACCIOTTI Antonio.
CAGNOLA Giuseppe.
CALAI Floriano.
CALCULLI Giuseppe.
CALIGIONE Vincenzo.
CAMPANA Luigi.
CANALE Andrea.
CANCIA Carlo.
CANTARELLA Vincenzo.
CAPINERI Corrado.
CAPITELLI Antonio.
CAPOCCIA Giulio.
CARDINALI Alfredo.
CASILLI Luigi.
CASTAGNA Francesco.
CATALANO Francesco.
CAVALETTI Umberto.
CAVALIERI Alfio.
CAVALLARO Emidio.
CAVAZZINI Piero.
CAVICCHI Pietro.
CAVRIOLI Adolfo.
CARRETTI Cesare.
CERUSO Vincenzo.
CESARONI Renato.
CHIAPPINO Giovanni.
CIANCHELLA Valeriano.
CIARFELLA Raffaele.
CICIONI Torello.
CLAVENNA Clemente.
COCCHI Umberto.
COLAIANNI Carmelo.
COLAROSSI Giuseppe.
COLIA Michele.
CONFORTO Giovanni.
CONTI Ettore.
CONTINI Angiolo.
CORALLO Antonio.
CORAMBONI Vincenzo.
CORATELLA Giuseppe.
COSTARELLI Renato.
COVIZZI Giovanni.
CRESCIOLI Giuo.
CUPPINI Renato.
CUZZONE Romeo.

DADDABBO Giovanni.
DADDABBO Nicola.
D'AGOSTINO Sebastiano.
D'AGRO' Luigi Vincenzo.
DALLA ROSA Marcello.
DAMIANI Pasquale.
D'ANTONIO Alfredo.
D'ARGENIO Carmine.
DASCOLI Gaetano.
DAZZI Lorenzo.
DE ANGELIS Attilio.
DE CARIA Aurelio.
DE LAURENTIS Arturo.
DELERA Pietro.
DELLA VALLE Alfredo.
DELLA VICINA Giannetto.
DELLOSTA Carlo.
DEMICHELE Enrico.
DE SANCTIS Giuseppe.
DE STEFANO Guglielmo.
DE VITA Agostino.
DIAMANTE Valentino.
DI BARTOLO Michele.
DI BILIO Filippo.
DIDONE' Pietro.
DI GENNARO Armando.
DI MARTINO Oreste.
DI PALMA Martino.
DI TOLVE Giuseppe.
DOSIO Federico.
DUBINI Agostino.
DURANTE Pietro.

EIRALE Ernesto.
ERASMI Umberto.
EUGENI Giuseppe.
EVANGELISTA Nicola.

FAGONE Paolo.
FARACI Emanuele.
FARGNOLI Carmine.
FASOLI Onorato.
FELICETTI Gustavo.
FERRANTE Francesco.
FERRARI Riccardo.
FIANDRI Pietro.
FILIPPUCCI Luigi.
FIORAMANTI Alfredo.
FIORE Giacomo.
FIORELLO Antonio.
FONZO Ermanno.
FORMICHELLI Ruggero.
FORNALE' Luigi.

FORNERIS Alberto.
FRANCO Alfonso.
FURLANETTO Arduino.
FURNO Bartolomeo.
FUSACCHIA Fernando.

GALLI Stefano.
GALLINA Eugenio.
GAMBA Fermo.
GAMBERALE Guido.
GAMBERINI Alfredo.
GAMBERONCI Francesco.
GARELLO Giuseppe.
GARGIULO Antonio.
GATTI Giovanni di Andrea.
GATTI Giovanni di Francesco.
GENTILI Remo.
GHERARDI Giuseppe.
GHIDONE Carlo.
GIACOMANTONIO Michele.
GIARDA Luigi.
GIGLIOLI Antonio.
GIORDANI Fidenzio.
GIORDANO Francesco.
GIOVANNINI Luigi.
GIULI Giacinto.
GIULIATTINI Gino.
GIUSTI Enrico.
GRADILONE Rodolfo.
GRAMOLA Amedeo.
GUARNIERI Domenico.
GUAZZONI Natale.

IACOPINI Guido.
IACOPINO Ovidio Giuseppe.
IANNIELLO Fedele.
INSABATO Attilio.
IOIME Ciro.
IURATO Giovanni.

LA CIURA Angelo.
LA GROTTERIA Giov. Battista.
LAMBERTI Antonio.
LAMBERTINI Metardo.
LATORA Michele.
LATTANZIO Ettore.
LAZZARI Attilio.
LELLA Raffaele.
LIBERATI Sabatantonio.
LO IACONO Salvatore.
LORETI Giacomo.
LOTTI Marco.
LUMINOSO Raffaele.
LUNGO Antonio.
MACCHINI Francesco.
MACHINE' Guido.
MADELLA Ettore.
MAGLIA Antonino.
MALERBA Giosuè.
MANSERVIGI Ermanno.
MARCACCI Manfredo.
MARLETTO Giuseppe.
MARTINA Attilio Carlo.
MASON Roberto.
MASSOCCA Alfredo.
MATIUSSI Gelindo.
MAURI Cesare.
MAZZEI Giuseppe.
MAZZONI Emilio.
MELINO Giorgio.
MILANI Germano.
MINARDI Domenico.
MONTABONE Guido.
MONTANARI Cesare.
MONTICELLI Giovanni.
MORANO Ettore.
MORAO Luigi.
MORATO Luigi.
MORGANTINI Enrico.
MORONI Michele.
MORTARINO Corradino.
MUGNAI Umberto.
MUSSA Antonio.
MUSSO Giuseppe.
MUZZARETTI Iginio.

NARETTO Carlo.
NAZZARRI Armando.
NEBIOLO Matteo.
NEGRI Luigi.
NESSO Giulio.
NIVOLA Paolo.
NOLFI Gastone.

ORSI Francesco.
OSTORERO Ferdinando.

PACINI Abramo.
PAGLIOCCHINI Luigi.
PALMIERI Antonio.
PANDOLFI Renato.
PARASCANDOLO Luigi.
PARISINI Alfredo.
PARODI Camillo.
PASCUCCI Oscar.
PELLEGRINI Rinaldo.
PELLEGRINO Vincenzo.
PERETTI Celestino.
PERIGLI Antonio.
PEROSINO Umberto.
PESANDO Silvio.
PETITTI Luigi.
PIAZZA Angelo.
PIAZZA Natalino.
PIAZZO Umberto.
PICCEGNA Gennaro.

PICCINELLI Antonio Pietro.
PIERINI Rolando.
PINI Vittorio.
PIVA Giov. Battista.
PO del VENTO Umberto.
POLIFRONE Vincenzo.
POMPA Vincenzo.
PORSIA Domenico.
PREDA Angelo.
PRIVITERRA Giuseppe.
PROVENZANO Santo.

QUAGLIAROLI Angelo.
QUATTRINI Demade.
QUITADAMO Matteo.

RADAELLI Angelo Giovanni.
RAMPONE Giacomo.
RASTELLI Giuseppe.
REA Arduino.
REGGIANI Marcello.
RENOSTO Angelo.
RICAGNO Giovanni.
RICCI Giov. Battista.
RICCI Giuseppe.
RIGANTI Romano.
RIINA Bernardo.
RISALITI Enrico.
RIZZELLO Vincenzo.
ROCCA Albino.
RODELLA Giuseppe.
ROMITELLI Antonio.
ROSATI Domenico.
ROSNARDI Aristide.
ROSSI Gaetano.
ROSSINI Giulio.
RUGGIERO Vincenzo.
RUOCCO Giuseppe.
RUOCCO Pasquale.
RUSSO Gioacchino.

SALLUSTIO Bonifacio.
SALTI Fedele.
SANTANTONIO Francesco.
SANTARCANGELO Gennaro.
SARDELLI Adone.
SARNO Gaetano.
SCAGLIA Giuseppe.
SCAVONE Angelo.
SCHINETTI Luigi.
SCIPIONE Gennaro.
SCOLA Antonio.
SCONOCCHIA Aurelio.
SCUDIERI Pasquale.
SEGATO Giov. Battista.
SENSI Sante.
SERPE Cosimo.
SERSANTE Aristide.
SIMIGLIONE Giorgio.
SIMIONI Giovanni.
SMALDONE Gaetano.
SOLDA' Antonio.
SONSINI Augusto.
SORANI Livo.
STEFANOLI Mosè.
STELLA Agostino.
STOCCO Ermando.

TAMIETTI Ettore.
TARANTOLA Francesco.
TASCA Emilio.
TEDESCHI Giovanni.
TERENZI Oscar.
TERLIZZI Ernesto.
TERRIBILI Luigi.
TESTERINI Sante.
TOLU Salvatore.
TOMEAZZI Guido.
TORELLI Aldo.
TORNESE Pasquale.
TROMPETTO Pietro.
TURRINI Remo.

UBALDO Cosimo.

VACCARO Rosario.
VANCHERI Giovannino.
VECCHIONE Federico.
VECCHIONI Pasquale.
VENTRELLA Michele.
VENTURI Arturo.
VERONESI Pietro.
VESCHI Giovanni.
VIDALI Giuseppe.
VILLANI Francesco.
VINEIS Virgilio.
VISONA Sante Dante
VOLI Pasquale.

ZADRA Celso.
ZAMBELLI Fulvio.
ZANNI Ugolino.
ZARAMELLA Italo.
ZEINA Oreste
ZELONI Renato.
ZUCCHERI Giuseppe.
ZUCCOTTI Pietro.
ZUI Girolamo.

GENIO

ALBANO Angelo.

BACCARI Romildo.
BANI Giuseppe.
BERLENDA Felice.
BERNADELLI Mario.
BIAGI Carlo.
BORRELLI Sebastiano.
BUGLIONE Salvatore.

CACCIABUE Gaetano.
CAPORALI Quintiliano.
CARRACINI Dante.
CHIARENZA Gaetano.
CONFORTI Vincenzo.

DEL BUE Menotti.
DI NOTO Giuseppe.

FERRI Leoniero.
FRAILICH Mario.

GABITTI Emilio.
GAVIORNO Luigi.
GUASTINI Lino
GUAZZOZA Angelo.
GUERRA Lorenzo.

ISETTA Emilio.

LAGUZZI Eugenio.
LANZO Giuseppe.
LO GATTO Ettore.

LONGO Nicola.

MARCHINI Arduino.
MARCHISOTTI Luigi.
MATTEAZZI Sebastiano.
MATURI Ermenegildo.
MELEGA Luigi.
MEMEO Francesco.
MUZIO Luigi.

NEGRO Germano.

PASTORE Samuele.
PEGORARI Attilio.
PERTICI Giorgio.
PITTONI Giovanni.

RAPELLI Gio. Battista.
RAVERA Candido.

SABATINI Umberto.
SANDRONE Ettore.
SCELZI Francesco.
TELLINI Lorenzo.
TOSTO Antonino.

VALMORI Guido.
VAI Giovanni
VASARRI Alfredo.
VIGNOLA Giovanni.
VITELLI Adolfo.

ZAMPIERI Giovanni Maria.
ZANETTI Giuseppe.

ARMA AERONAUTICA

ALLEGRETTI Cosimo.
AMERIO Umberto.
ATTILI Giovanni.

BALLESTRAZZI Angelo.
BASCIN Paolino.
BINUCCI Francesco.

CARDILLO Antonio.
CARTA Giovannantonio.
CASADIO Saverio.
CASCIANO Orazio.

DE ANGELIS Federico.

GUIDONE Antonio Maria.

MACCIA Armando.
MALENGO Marino.
MANCINELLI Ermenegildo.
MANTOANI Osvaldo.
MARCONI Eligio.
MINUTO Stefano.

PILLERI Pasquale.

ROASSIO Mario.

SPONGO Fiorello.

CORPO INVALIDI E VETERANI

BERNABEI Getullio.
CASSA Vittorio.
CICOGNANI Amleto.
GIOVE Ernesto.

COMPAGNIE DI SANITA

ARNALBERTO Giov. Battista.

BERNARDI Alfredo Sebastiano.
BERNARDI Gino.
BONAMI Umberto.
CAMPANELLA Nicola.
CHIALASTRI Saverio.
CURATOLA Carmelo.

D'ALESSANDRO Alessandro.
DANESE Giuseppe.
DELLA CORTE Giuseppe.
DI MARIA Polito.

ENEA Salvatore.

FEBBRARO Eratino.
FILIPPONE Francesco.

GIANI Giacomo.
LO BUE Gaetano.
LUISI Antonio.

MARESCA Giuseppe.
MARTINI Giulio
MARTORANO Ugo.
MIGLIORE Filippo.
MORETTI Augusto.

PIAZZA Giuseppe.
POSITANO Amedeo.
PRIMICERIO Aristide.

SAMARELLI Fernando.
SERAFINI Bernardo.
SIMONELLI Ettore.

TOMMASI Ernesto.

COMPAGNIE DI SUSSISTENZA

ALETTO Giovanni.

BELFIORE Ubaldo.
BERTAIOLA Umberto.
BERTOLDO Arturo.

CAPOBIANCO Nicola.
CAVALLARI Lamberto.
CHILLE' Carmelo.
CIANCIO Felice.
CROCI Carlo.

DAMASCO Amedeo.
DE ANGELIS Umberto.
DE MARCO Carmine.
DENARO Alessandro.
DI FRANCO Salvatore.
DI PIETRO Nicola.

FABIANI Alberto.
FASOLI Angelo.
FERRI Antonio.

GATTI Nicolino.
GERVASI Luigi.
GIUFFRIDA Gesualdo.
GRASSATO Giuseppe.

LEONI Angelo.
LOIZZA Angela Sante.
LOPEZ Arturo.

MAGNI Carlo.
MANNARINO Amedeo.
MASSA Giacomo Antonio.
MAZZARONE Francesco.

ONGINI Ottorino.
ORSETTING Ermenegildo.

PACCHIONI Olinto.
PALADINI Antonio.
PANNUNZIO Tommaso.
PASQUALINI Emidio.

RALLI Ugo.
RIZZI Oreste.

SACCHI Secondo.

TONTODONATI Luigi.

VERLENGIA Giuseppe.

ZANNINI Giorgio.
ZARDO Paride.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

BARONE Sebastiano.

DE BARBERIS Umberto.

FAVALE Diego.
FERRO Giacomo.
FEVOLA Giovanni.
FRANCESCANGELI Oreste.

GALLETTI Vincenzo.

LASCAR Giulio.

MAZZUCCO Azam.
MITRANO Mattia.

PAGELLA Edmondo.
PAPA Romeo.
POMPEI Zefliro.

SALTARELLI Clemente.

TROIA Giuseppe.

DEPOSITI CAVALLI STALLONI

BOSCO Francesco Giovanni.

CANALE Benedetto.
CAPPELLETTO Luigi.

DENSI Costantino.

LIBERATI Nazzareno.

MUTO Francesco.

CORPI COLONIALI

AIMO Giovenale.
ALBANO Pietro.
ALESINA Antonio.
ALESSI Olindo.
ANDRUCCI Ponziano.
ANGELLI Candido.
AVENA Felice.
BABUSCIO Umberto.
BAGNOLI Francesco.
BARONI Egidio Giovanni.
BASSETTO Francesco.
BATTAINI Enrico.
BELLA Randolfo.
BENTIVEGNA Pasquale.
BIAGINI Enrico.
BIGNANI Federico.
BILLI Mario.
BOFFELLI Giacomo.
BORRINI Dino.
BRACCO Mario.
BUGNANO Vittorio.

CALABRIA Nicola.
CAMPANINI Umberto.
CASSIGOLI Luigi.
CASSINELLI Colombo.
CASTIONI Augusto.
CAVALLETTI Francesco Saverio.
CECILY Ottorino.
CERVELLATI Giuseppe.
CHIESSA Proto.
CIANCIO Angelo.
CIARUFOLI Marco Aurelio.
CIATTI Ruggero.
COLLAVOLI Gino.
COLOMBO Pietro Francesco.
CONTENTI Empirio.
CORRIAS Virgilio.
COSTANTINI Renato.
CUSCUSA Salvatore.
CUTRUFO Carmelo.

DANDERMOND Eusebio Attilio.
DE SOGUS Giovanni.
DESSI Antonio.
DE VIO Alfredo.
DI FRANCESCO Luigi.

ERRI Antonio.

FELEPPA Innocenzo.
FRASCAROLI Pietro.
FRUSCA Felice.
FUNARO Diego.

GAFFURI Gregorio Angelo.
GALASSO Francesco.
GHIGGINO Bruno.
GIORDANO Raimondo.
GORINI Nando.

LA MANICA Saverio.
LENZI Pietro Leopoldo.
LEONELLI Alberto.
LINI Pietro.

MAGRINI Allegro.
MAIOLI Giovanni.
MARCHISIO Liberato.
MARSALA Salvatore.
MARZELLO Gregorio.
MARZIALI Ebron.
MASCHERIN Giuseppe Antonio.
MASILI Stefanino.
MASSIGNAN Emilio.
MATRONE Salvatore.
MAURIZZI Guido.
MAZZOLENI Gottardo.
MURA Raimondo.

ORTU' Leonardo.

PALMAS Giuseppe.
PATRIANI Vitaliano.
PEGORARO Romano.
PENZA Carlo.
PEROTTO Giuseppe.
PIRRONE Arturo.
POLITO Andrea.
POZZATI Remigio.

RAITERI Mario.
RAMENZONI Mario.
RAO Vincenzo.
RAVETTI Alfredo.
RIBONI Giovanni.
RICCHIELLO Giosuè.
RICCIATO Vincenzo.
ROSSI Giov. Battista Angelo.
RUGGIERO Geremia.
RUSSO Domenico.

SABA Giuseppe.
SANTORU' Giovanni.
SONCINI Esto.
STELLATO Luigi.

TARAS Salvatore Antonio.
TODARO Gregorio.
TOMMASINI Davide.
TORRESANI Francesco.
TORRINI Cesare.
TOSI Luigi Innocente.
TROPEA Antonino.

VALSANIA Ricordo Antonio.
VENTURA Tranquillo.

ZANA Giuseppe.
ZANCHI Attilio.
ZAPPELLA Guido.

Il Ministro — I. BONOMI.

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(1899) – 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 41ª 1920 14 Maggio

QUATTORDICESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra in Libia

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

FULGIDO ESEMPIO

DI MILITARE VIRTU'

« LE NOBILI ESISTENZE CON ENTUSIASTICA FEDE

VOTARONO ALLA PATRIA ».

Quattordicesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra in Libia.

Regio decreto 6 maggio 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

TAGLIABUE Ferdinando, da Bollate (Milano), caporale maggiore gruppi guardie frontiera Spahjs, n. 66483 matricola. — Comandato con 20 spahis ad occupare la parte est del paese di Schek-Sciuk, abitato da ribelli, incontrata fiera resistenza da parte degli stessi, si comportava in modo esemplare nel condurre i suoi uomini al combattimento. Volendo snidare da un rudero alcuni ribelli, sprezzante del pericolo, alla testa dei suoi si slanciava coraggiosamente contro di loro, ma, colpito in fronte, cadeva esanime, mentre i suoi, incitati dal mirabile esempio, riuscivano a fugarli. — Sciek-Sciuk (Gebel), 21 settembre 1918.

PICCO Alessandro, da Caluso (Torino), caporale 7 reggimento bersaglieri II battaglione, n. 10961 matricola. — Con mirabile noncuranza del pericolo ed ardimento, trascinava i propri dipendenti all'assalto della posizione nemica. Ferito mortalmente, all'ufficiale medico che lo curava, esprimeva con nobilissime parole il rincrescimento di non poter proseguire l'azione. — Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

MARTINETTI Lorenzo, da Alessandria, soldato reggimento cavalleggieri Palermo (30), n. 30347 matricola. — Mentre il plotone era impegnato al fuoco contro forze superiori, dando prova di slancio e di arditezza, offrivasi volontariamente ad avanzare oltre la linea di fuoco per riconoscere meglio la situazione. Nel coraggioso ed ardimentoso adempimento di tale compito, cadeva colpito mortalmente alla testa. — Suani El Fondi, 2 gennaio 1919.

SAGGAI Gabrè, ascari II battaglione indigeni eritrei, n. 31739 matricola. — Disimpegnava con fermezza, coraggio ed instancabile zelo, sotto il vivo fuoco nemico, difficili incarichi. Ferito gravemente, non volle abbandonare il posto di combattimento, rifiutando l'aiuto dei compagni che volevano allontanarlo dalla linea, ai quali rivolgeva parole d'incitamento a proseguire nella lotta, finchè esausto, spirò sul posto del combattimento. — Zanzur, 2 gennaio 1919.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GHERENSE' Brahanè, da Addì Ghebrai (Hamasion), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 15443 matricola. — Durante un violento attacco di preponderanti forze ribelli fu di bell'esempio per coraggio, sparando allo scoperto e concorrendo a ributtare l'attacco. Sulla linea di fuoco veniva colpito a morte. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

MAHARI Gheremarian, da Halai (Acchelè Guzai), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 31529 matricola. — Durante un violento attacco di rilevanti forze ribelli, si esponeva sulla linea di fuoco per meglio dirigere il suo tiro e seguire le mosse del nemico incalzante, finchè veniva colpito a morte. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

OSMAN Mohamed, da Assahat-hare (Acchelè Guzai), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 18517 matricola. — Stando in linea col suo buluc, durante un attacco di forze nemiche superiori, rispondeva imperterrito alle scariche avversarie, finchè venne colpito a morte. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.30**

(1941) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 42ª 1920 14 Maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra in Libia

Regio decreto 6 maggio 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

NODARI Lincoln, da Taranto (Lecce), tenente milizia territoriale 9 battaglione fanteria indigena. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 5 giugno 1915, e la cui motivazione fu modificata col successivo decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Sorpreso da violento fuoco nemico portò, per ben due volte, i suoi ascari all'assalto alla baionetta, conquistando la posizione nemica, ove giunse fra i primi, dando a tutti esempio di non comune valore. — El Carruba, 14 marzo 1914. — Si distinse anche nel combattimento di Marrana, 24 marzo 1914.

SEBASTIANELLI Ardnino, da Castro dei Volsci (Roma), tenente 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici diede mirabile prova di coraggio e di fermezza, trattenendo col bene aggiustato fuoco delle sue armi forze nemiche sovrechianti ed incalzanti. Uccisi o feriti quasi tutti gli uomini della propria sezione fece egli stesso funzionare ancora le armi che, non potendo trasportare, rese poscia inservibili. — Ksar-Bu-Hadi, 29 aprile 1915.

TABELLINI Ugo, da Galicano (Massa Carrara), tenente bersaglieri addetto residenza politica di Tarhuna. — Per mirabile ed eroico contegno tenuto durante il combattimento nel quale, dando prova di non comune energia, riuniva dispersi e li riconduceva sulla linea di fuoco; dava opera al ricupero di munizioni prese dal nemico, che distribuiva ai combattenti, incitandoli colla parola e coll'esempio alla resistenza. Benchè rimasto ferito ad una mano, si prodigò, durante il ripiegamento, contrastando palmo a palmo il terreno all'imbaldanzito avversario, finchè con pochi superstiti riuscì a porsi in salvo. — Tarhuna, 18 giugno 1915.

D'AGOSTINO Arturo, da Corigliano Calabro (Cosenza), capitano 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo consessagli col Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918*: Per mirabile e brillante prova di slancio e di ardimento data durante il combattimento, nel quale, benchè ferito, continuò a dirigere l'azione della propria batteria. — Dorania (Tripolitania Occidentale), 7 aprile 1917.

DE LELLIS Gregorio, da Pastena (Caserta), tenente e implemento 13 battaglione indigeni eritrei. — Quale aiutante maggiore in 2ª, con elevato spirito di abnegazione e di sacrificio, coadiuvava efficacemente il suo comandante di battaglione nel portare ordini ed avvisi alle truppe combattenti, percorrendo, da solo, più volte, terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. Di mirabile esempio ai dipendenti per coraggio, arditezza e grande noncuranza del pericolo. — Agilat-El Mekhien-Fondue ben Gascir, 4-20 settembre 1917.

ALI ben Kalifa, da Fassato (Tripolitania), muntaz divisione carabinieri reali Tripolitania, n. 809 matricola. — Appartenente ad una stazione carabinieri reali di un presidio attaccato da forze ribelli, accorreva prontamente ai trinceramenti di prima linea, dai quali si slanciava fra i primi al contrattacco per piombare sul nemico. Mentre poi, dando bella prova di sprezzo del pericolo, intimava la resa a tre ribelli sorpresi in una tenda, rimaneva gravemente ferito al petto da un colpo di fucile sparatogli a bruciapelo da un altro ribelle, nascosto a breve distanza. Trasportato al posto di medicazione si rammaricava solo di non poter prendere parte all'inseguimento del nemico. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

ALI Busnuil, mudir di Agelat. — Avuta notizia dell'attacco di ribelli contro un presidio costituito da un gruppo ausiliario di altre tribù, accorreva volontariamente con spontaneo e nobile slancio sulla linea di combattimento, si slanciava dove più ferveva la mischia, animando con la parola e con l'esempio i difensori. Caduto per grave ferita alla spalla ed al collo, appena riavutosi, riprendeva parte alla lotta, contribuendo, con l'opera e con l'esempio, all'esito felice del combattimento. Si recava al posto di medicazione, solo quando vide il nemico volto in fuga ed inseguito. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

POZZI Dalmazio, da Quargnento (Alessandria), tenente gruppo ausiliario, n. 2. — Comandante del presidio di Gemil, all'attacco improvviso di forze ribelli soverchianti, dava, con calma e felice intuito tattico, le disposizioni per la difesa della località. Ferito al viso, non si ritraeva dalla lotta e, continuando a dirigere, con calma e freddezza veramente ammirevoli, il fuoco di artiglieria di un forte retrostante, contribuiva efficacemente a contenere l'assalto. Partecipava quindi al contrattacco e all'inseguimento del nemico, destando, col suo eroico contegno, l'ammirazione di tutti i presenti. — Gemil (Zona di Zuara), 5 ottobre 1918.

IUSUF cav. Cherbise, da Fassato (Tripolitania), comandante gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheibise). — Comandante d'un gruppo ausiliario indigeno, coadiuvava efficacemente e intelligentemente il comandante del presidio nell'accanita difesa contro un attacco di forze preponderanti. Nel momento del contrattacco, sprezzante di ogni pericolo, si slanciava primo fuori dai trinceramenti, trascinava con grande ardimento i dipendenti all'attacco del nemico vicinissimo e superiore in forze e lo volgeva in fuga disordinata, inseguendolo poi per oltre 5 km., ed infliggendogli gravissime perdite. Rientrava col gruppo soltanto in seguito ad un ordine perentorio e quando il nemico era scomparso. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

IUNES Mazuz, da Fassato (Tripolitania), jus basci gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheibise). — Comandante d'una compagnia isolata, attaccata da preponderanti forze ribelli, organizzava e dirigeva la difesa con perizia, esponendosi con esemplare sprezzo del pericolo, per incitare i suoi dipendenti alla resistenza. Ferito per ben due volte, non disisteva dal combattere, trascinando, con indomito animo ed al momento opportuno, la sua compagnia al contrattacco del nemico vicinissimo, interrompendo l'inseguimento solo quando gli vennero meno le forze. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

BUCCHIN Francesco, da Savogna (Udine), soldato 1 reggimento granatieri, n. 63871 matricola. — Facente parte di un'ardita pattuglia di esplorazione, dopo l'attacco di una posizione nemica, di sua iniziativa si slanciava nell'interno di una casa per sna-

darvi i nemici appostati. Ferito gravemente, ai compagni che lo trasportavano al posto di medicazione, rivolgeva parole di alto senso di patriottismo e li esortava ad abbandonarlo, per ritornare a combattere. — Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

MEUCCI Alfideo, da Montopoli in Val d'Arno (Firenze), sergente maggiore 1 reggimento granatieri, n. 20211 matricola. — Trascinava il proprio plotone all'attacco di una posizione nemica, annientandone alla baionetta i difensori. Seguito poi da pochi animosi, si slanciava coraggiosamente su alcuni ribelli che tentavano colpire alle spalle la colonna, inseguiti fino a mare, ne uccideva due, concorrendo alla uccisione di un terzo e alla cattura di un prigioniero. Durante l'intera giornata fu di mirabile esempio per spiccate virtù militari ed elevato sentimento del dovere. — Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

BELTRAMINO Giorgio, da Scalenghe (Torino), soldato 7 reggimento bersaglieri 11 battaglione, n. 10169 matricola. — Nell'assalto di una posizione nemica, benchè gravemente ferito, seguitò a combattere rimanendo sulla linea di combattimento fino a che, per le vive insistenze dei compagni, fu trasportato al posto di medicazione. Mantenne contegno veramente esemplare durante la medicazione. — Ridotto di Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

OCCHINO Giuseppe, da Casalvecchio Siculo (Messina), caporale 7 reggimento bersaglieri 11 battaglione, n. 39100 matricola. — Assunto volontariamente il comando di una pattuglia fiancheggiante, percorrendo terreno insidiosissimo conduceva i propri uomini all'attacco di forze superiori nemiche, riuscendo a conquistare una posizione antistante. Ferito gravemente, continuava ad incitare i propri uomini a proseguire l'azione. — Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

PASSARO Amedeo, da San Salvatore Telesino (Benevento), tenente complemento 2 battaglione volontari italiani Libia. — Aiutante maggiore del battaglione volontari, incaricato del servizio di collegamento coi reparti laterali, assolveva tale compito in terreno molto battuto dal fuoco di fucileria nemica, in modo veramente notevole. Durante il combattimento, sprezzante del pericolo, percorreva più volte la linea di fuoco per osservare le mosse del nemico, finchè cadeva mortalmente ferito alla testa. Durante l'azione diede mirabile esempio di coraggio e di fulgide virtù militari. — El Mamura (Tripoli), 6 ottobre 1918.

GABRIET Garemarian, da Atddi Rassi (Merehelè Guzai), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 30989 matricola. — Rimasto ferito al principio del combattimento, occultava la ferita continuando a far fuoco, finchè, svenuto, era portato via dai compagni alla fine del combattimento. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

IMER Bilau, da Delantà (Ieggiu), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2204 matricola. — Ferito gravemente alla bocca, seguiva il proprio reparto durante tutta l'azione, dando mirabile prova di animo forte ed alto spirito militare. — Zanzur (quota 58), 2 gennaio 1919.

IUNES ben Amram, da Zuara (Tripolitania), spahis guida gruppo 2 guardie frontiera (Spahis). — Con mirabile coraggio, arditezza e sangue freddo, benchè gravemente ferito in combattimento, continuava a tenere tenacemente la propria posizione, che a forza il suo comandante di plotone dovette fargli lasciare, data la gravità della ferita riportata. — Quota 58 (Khallet Sciakir), 2 gennaio 1919.

DALLE MOLE Renzo, da Vicenza, sottotenente complemento artiglieria 286 squadriglia idrovolanti. — Pilota di idrovolanti fu di esempio costante per ardimento e spirito di sacrificio, prodigandosi in soli quattro mesi in ben 47 difficili ricognizioni su

terra, spingendosi oltre 60 km. nell'interno e rimanendo lungamente a bassa quota sulla zona, benchè fatto segno a violento fuoco di fucileria e antiaereo. In incidenti di volo, con serenità, ed elevato sentimento di abnegazione, affrontava nuovi pericoli, pur di recare aiuto all'osservatore di bordo. — Cielo di Forman - Bir Terrina - Ios Ben Mira - Fonduc Ben Gascir - Tripoli, 24 dicembre 1918-10 maggio 1919.

PASSALEVA Alessandro, da Torino, sergente artiglieria 286 squadriglia idrovolanti, n. 7648 matricola. — Pilota eccezionale di idrovolanti, si prodigava serenamente e volontariamente in ben 63 voli di guerra su terra, in meno di 3 mesi, spingendosi oltre 90 km. nell'interno, rimanendo in volo in condizioni atmosferiche avverse per oltre quattro ore. Fu di costante esempio per abnegazione e valore. — Cielo di Ras Tahir - Bir Terrina - Garian - Misurata - Tripoli, 16 gennaio 1919-10 maggio 1919.

AMAR Abbaza, da Fassato (Tripolitania), jus basci gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cherbise). — Animato da magnifico spirito offensivo conduceva al fuoco mezza compagnia. Benchè ferito gravemente, desisteva dal combattimento solo quando il nemico fu volto in fuga. — Zavia, 8 febbraio 1919.

CAPPELLO Giovanni, da Ragusa Inferiore (Siracusa), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 22856 matricola. — Capo-pezzo tenne ammirevole contegno sotto il fuoco nemico. Ferito, continuò con calma il proprio servizio e si recò al posto di medicazione soltanto dietro espresso ordine dei propri superiori, dando esempio di sangue freddo e di disciplina ai propri serventi. — Zavia (quota 32), 8 febbraio 1919.

BUCREZIEN Brahanè, da Adi Gabil (Seraje), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei. — Durante un aspro combattimento, ferito ad una gamba e curatosi sommariamente, chiese ed ottenne il muletto del proprio ufficiale, sul quale portatosi lala testa del proprio Buluc lo trascinò irresistibilmente alla conquista di una posizione nemica. — Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919.

GAREMARIAN Voldù, da Addis Abeta (Etiopia), muntaz 12 battaglione indigeni eritrei, n. 16130 matricola. — Costante esempio di eroismo ai suoi uomini, ferito gravemente, continuava a combattere, dando prova di insuperabile spirito bellico. — Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919.

GHELAI Semenè, da Fenemot Beghiè (Hamora), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 1907 matricola. — Magnifica figura di soldato eritreo, offertosi per recapito urgente di un importante ordine a reparti aspramente impegnati e ferito gravemente, prima di giungere sulla linea di fuoco, rifiutava di essere sostituito e di essere medicato per non ritardare nel compito assuntosi. Poscia, medicato, rientrava in linea, devoto porta ordini del comandante la compagnia, animatore efficace dei valorosi compagni. — Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919.

ODASSO Attilio, da Mondovì (Cuneo), tenente medico complemento 15 battaglione indigeni eritrei. — Durante il combattimento, portatosi in prima linea per collocare un posto di medicazione, veniva ferito. Pregato dal comandante del battaglione di portarsi indietro, si curava da sè e rimaneva sul posto a medicare i feriti. Seguì poi su di una barella il battaglione nei vari spostamenti rientrando alla sezione sanità solo quando ritenne non essere più necessaria l'opera sua. — Oasi di Gargusa, 10 febbraio 1919.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BRIAMO Federico, da Brindisi (Lecce), sottotenente 82 reggimento fanteria. — Resse il comando di compagnia, prima e durante l'assedio di Beni-Ulid, con perizia ed intelligenza, dando prova di spiccata iniziativa e di belle doti di comando. Nell'attacco notturno di un tratto della fronte assegnata al reparto, nonostante l'esiguità della forza, sostenne e respinse con vigore l'urto dei ribelli, diretto ad impossessarsi del villaggio Serrara ove, riuscendo, avrebbero resa vana ogni possibilità di resistenza al presidio di Beni-Ulid. — Beni-Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915.

DELLA GATTA Ladislao, sottotenente 82 reggimento fanteria. — Durante l'assedio di Beni-Ulid coadiuvò ed anche sostituì il proprio comandante di compagnia, dando prova di spiccata iniziativa e di belle doti di comando. Diresse, di giorno e di notte, numerosi lavori difensivi, esponendosi al fuoco dei ribelli con vero sprezzo del pericolo. Animato da alto spirito offensivo, fu sempre esempio di combattività ai propri dipendenti. Si distinse particolarmente nei due episodi del 12-13 giugno e del 7 luglio 1915. — Beni-Ulid (Orfella), 3 maggio-8 luglio 1915.

ALI Idris, da Ascach (Cheren), scium basci 3 battaglione indigeni eritrei, n. 18069 matricola. — Dando bella prova di coraggio, energia e noncuranza del pericolo, incitava e conduceva i propri dipendenti, sotto intenso fuoco avversario e su terreno dunoso e tormentato dal ghibli, all'attacco di forti posizioni occupate dal nemico. Riuniva e riportava sulla linea di fuoco parecchi ascari che, per il caldo opprimente, se ne erano allontanati. — Dorania, 5 aprile 1917.

ALI' Mohamed 1°, da Atz Taclè (Cheren), scium basci 3 battaglione indigeni eritrei, n. 4396 matricola. — *Il commutazione dell'encomio solenne concessogli col Decreto luogotenenziale 17 marzo* 1918: Per la bella prova di slancio e di ardimento data nel combattimento, conducendo brillantemente una mezza compagnia della quale aveva il comando, in assenza dell'ufficiale comandante ammalato, all'attacco di forti posizioni nemiche. — Dorania (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917.

MOHAMED Libab, da Rotha (Cheren), scium basci 3 battaglione indigeni eritrei, n. 3140 matricola. — Esempio costante di valore personale, conduceva i propri dipendenti sotto intenso fuoco avversario e su terreno dunoso e tormentato dal ghibli, all'attacco di forti posizioni nemiche. Colpito da insolazione, appena medicato, ritornava sulla linea di fuoco, riportandovi parecchi ascari che per il caldo opprimente si erano dispersi. — Dorania, 5 aprile 1917.

RENZETTI Vincenzo, da Roma, caporale sezione radiotelegrafisti Tripoli, n. 25751 matricola. — Caduto prigioniero il 15 gennaio 1915 a Waddan (Sohna) in seguito alla rivolta di quel presidio, dopo 30 mesi di continue sofferenze e privazioni, eludendo la rigorosa vigilanza dalla scorta armata araba e mettendo a repentaglio la propria vita, riusciva, la sera del 5 luglio 1917, ad evadere dal campo nemico di Misurata, su una vecchia imbarcazione. Dopo parecchie ore di pericolosa navigazione, veniva raccolto dal Cacciatorpediniere (Orione) in crociera. — Misurata (Tripolitania), 5 luglio 1917.

SCECH ALI' cav. ben Sciaban, caimacan di Zuara, comandante banda Zuarina. — Comandante della banda Zuarina, con felice intuito la disponeva in posizione opportuna e, con mirabile prontezza ed ardimento, di sua iniziativa la guidava all'attacco contro il fianco dei ribelli, che, prevalenti in numero, stavano per soverchiare un presidio isolato. Continuando nella lotta, con irresistibile slancio contribuiva a determinare la fuga della massa ribelle, che aveva attaccato Gemil, e partecipava quindi al successivo inseguimento. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

EL SIFANI ben Mohamed, Ras Beladia di Fassato (Tripolitania). — Avuta notizia dell'attacco di ribelli contro un presidio costituito da un gruppo ausiliario (Fassato), quantunque non costretto da obblighi militari, accorreva prontamente al combatti-

mento, segnalandosi con slancio ed ardimento eccezionali. Il suo esempio incitatore valse ad infiammare nella lotta i gregari del Gruppo, impegnati contro forze superiori ed a determinare la sconfitta dei ribelli. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

DAU' DEHAILA degli Agelat, capo cabila El-Areseiat. — Durante il violento attacco dei ribelli contro Gemil, presidiato da irregolari di un'altra tribù, accorreva tra i primi ai trinceramenti, dando ammirevoli prove di coraggio e d'ardimento. Raccolto un nucleo di dipendenti, li conduceva alla riconquista d'una posizione, sloggiandone i ribelli. Ferito piuttosto gravemente al fianco destro, persisteva nella lotta, finchè non vide il nemico volto in fuga. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

KALIFA Garza, da Fassato (Tripolitania), jus basci gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblse). — Comandante di una compagnia, benchè ferito gravemente, non desisteva dal combattere e dall'incitare i suoi dipendenti alla resistenza contro un attacco di prepondaranti forze ribelli. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

SALEM ben Amar Krar, da Fassato (Tripolitania), gregario gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblse). Visto cadere al suo fianco in combattimento il proprio padre, colpito mortalmente da proiettile di fucile, non desisteva dalla lotta e seguiva volontariamente il proprio comandante di Culak in un ardito movimento avvolgente contro il fianco del nemico attaccante, slanciandosi sempre in testa al reparto, ed incitando gli altri ad imitarlo. — Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918.

DE PELLEGRINI Agostino, da Forno di Zoldo (Belluno), sergente 1 reggimento granatieri, n. 20523 matricola. — Comandante di plotone dirigeva il fuoco del proprio reparto, dando bell'esempio di ardimento e noncuranza del pericolo, finchè rimase gravemente ferito. — Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

ANSELMI Mariano, da Ficulle (Perugia), soldato 1 reggimento granatieri, n. 25362 matricola. — Con pochi animosi inseguiva un nucleo di ribelli che tentavano l'aggiramento della colonna dal lato del mare; per primo ne raggiungeva uno che tentava buttarsi in acqua, s'impadroniva del suo fucile ed a colpi di baionetta lo feriva gravemente. — Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

CIAPPI Adolfo, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato 1 reggimento granatieri, n. 51314 matricola. — Si slanciava fra i primi con forza irresistibile all'assalto della posizione nemica, rincorreva poscia i pochi superstiti concorrendo alla loro uccisione. Fu di bell'esempio, per entusiasmo ed ardimento, ai compagni durante tutta l'azione. — Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

GIUSTINA Angelo, da Borgomanero (Novara), soldato 1 reggimento granatieri, numero 27561 matricola. — Avvistato un arabo, distaccatosi da un gruppo di ribelli, che tentavano l'aggiramento della colonna dal lato del mare, si slanciava arditamente ad inseguirlo e, raggiuntolo, lo atterrava, disarmandolo del fucile e del pugnale e traducendolo poi prigioniero. — Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

ORAZI Rosato, da Foligno (Perugia), soldato 1 reggimento granatieri, n. 24341 matricola. — Si slanciava con foga irresistibile all'assalto della posizione nemica. Rincorrendo poscia i pochi superstiti, ne inseguiva uno fino al mare e, benchè rimanesse gravemente contuso ad un ginocchio, per essere caduto sugli scogli, raggiunto il fuggitivo, lo uccideva. Nonostante la grave contusione, riportata, rifiutava di recarsi al posto di medicazione. — Cave di Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918.

NICOLLI Domenico, da Calangianus (Sassari), tenente compagnia mobile mitragliatrici Fiat (Tripoli). — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava mirabile esempio di coraggio e di fermezza ai propri dipendenti, portandosi, per assicurarne la decisa avanzata, dove più violenta imperversava la fucileria nemica. Costretto a fermarsi, perchè gravemente ferito, ebbe nobile e fiere parole d'incitamento per i suoi mitraglieri. — El-Maruma, 6 ottobre 1918.

GALOTTI cav. Antonio, da Forlì, maggiore 17 battaglione indigeni eritrei. — Dando bell'esempio di calma e di avvedutezza, diresse il suo battaglione con ordine, slancio e disciplina, su zona tenacemente contesa da numeroso nemico. Tenne saldamente e valorosamente la posizione conquistata durante una intera giornata di combattimento, esponendosi, nelle zone più battute, per incitare maggiormente i dipendenti alla resistenza. — Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918.

CROCCHIOLO Agostino, da Salaparuta (Trapani), tenente reparto autonomo Libico. — Durante il fuoco fu di continuo esempio ai propri dipendenti per calma e serenità. Nel momento dell'assalto si slanciò, noncurante del pericolo, primo fra i primi, contro le posizioni nemiche e dopo all'inseguimento dei difensori, uccidendone parecchi, catturando armi, munizioni e vestimenta. — Cave del Gheran, 6 ottobre 1918.

KALIFA CALED Jeffreu, ius basci reparto autonomo Libico. — Quale comandante di centuria, durante l'azione offensiva contro le posizioni nemiche, tenne contegno ammirevole. Durante l'inseguimento dei ribelli, ne affrontava risolutamente e da solo alcuni, riuscendo a catturarne uno, mentre questi tentava di spararsi a bruciapelo. — Cave del Gheran, 6 ottobre 1918.

FERRAGUTO Giuseppe, da Augusta (Siracusa), tenente genio compagnia minatori zappatori volontari italiani. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col Decreto ministeriale 30 marzo 1919*: Incaricato della direzione di lavori di fortificazione allo scoperto e a breve distanza dal nemico, per nove mesi vi prodigava la sua intelligenza e la sua energia, dando bella prova di noncuranza del pericolo, coll'affrontare giornalmente il tiro nemico. Ferito al fianco destro, mentre fuori del forte attendeva ai lavori stessi e trasportato all'infermeria per le necessarie cure, teneva contegno ammirevole di elogio. — Sidi Bilal (Tripolitania Occidentale), 12 ottobre 1918.

GHERENCHIEL Russom, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 35089 matricola. — Noncurante del micidiale fuoco nemico, attraversava zona completamente scoperta ed assai prossima all'avversario, riuscendo a trospartare a salvamento un compagno gravemente ferito. — Oasi di Sciad (Sidi Bilal - Tripolitania), 9 novembre 1918.

GUNNICIA' Negussè, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 34373 matricola. — Noncurante del micidiale fuoco nemico, attraversava zona completamente scoperta ed assai prossima all'avversario, riuscendo a trasportare a salvamento un compagno gravemente ferito. — Oasi di Sciad (Sidi Bilal - Tripolitania), 9 novembre 1918.

PIZZI Ferruccio, da Senigallia (Ancona), capitano milizia territoriale fanteria 12 squadriglia Caproni. — Ottimo osservatore dall'aeroplano dava, per oltre un anno di intenso servizio in volo al fronte Italo-Austriaco e per nove mesi in Libia, costante prova di mirabile valore ed entusiasmo. Con intelligente ardimento e rara bravura guidò i suoi equipaggi nelle più audaci imprese, rendendo così nelle squadriglie da bombardamento prezioso servizio. — Cielo del Basso Isonzo - Pola - Trentino - El Garian - Tarhuna, marzo 1917-febbraio 1918-maggio 1918-dicembre 1919.

LEVIS Simone, da Biella (Novara), tenente fanteria 106 squadriglia aeroplani. — Ardito, intrepido osservatore dall'aeroplano, compiva numerosi ed importanti voli sul nemico, dimostrando eccezionale spirito d'abnegazione. Benchè salvatosi in due gravi incidenti aviatorii e più volte rientrato con l'apparecchio colpito dalla fucileria nemica, con tenacia pari all'audacia, sfidò l'insidie di lunghi voli sul mare e sul deserto, dando sicura prova di alto valore. — Cielo del Mediterraneo e della Tripolitania, ottobre 1917-marzo 1919.

ROSSETTI Eraldo, da Viterbo (Roma), tenente complemento artiglieria 106 squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, con infaticabile slancio ed esemplare valore compì lunghe ed importanti ricognizioni e bombardò lontani centri

di ribelli. Si prodigò in ben 124 voli di guerra, che egli con saldo animo mandò a compimento attraverso l'insidia della fucileria nemica, che più volte gli colpì il velivolo, sfidando con la più bella audacia una indubbia sorte sul mare e sul deserto. — Cielo del Mediterraneo e della Tripolitania, dicembre 1917-marzo 1919.

DARETTI Sergio, da Ancona, sergente cavalleria 286 squadriglia idrovolanti, n. 29953 matricola. — Pilota di idrovolanti eseguì in quattro mesi ben 50 voli di guerra, tra ricognizioni e bombardamenti, spingendosi fin oltre 60 km. entro terra, serenamente sfidando il fuoco della fucileria avversaria e l'incerta sorte di atterraggi forzati tra i ribelli. — In vari incidenti di volo, dimostrò encomiabile calma e alto sentimento del dovere, manifestatamente esponendosi a seri pericoli pel salvataggio del materiale in consegna. — Cielo di Tripoli - Tagiura - Bir Saad - Sorman, 21 dicembre 1918-10 maggio 1919.

CANEPARI Carlo, da Pecetto di Valenza (Alessandria), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 29912 matricola. — Comandante un posto di vedette di ala, durante un attacco dei ribelli, dando prova di eccezionale freddezza ed ardimento, con pochi uomini respingeva un nucleo di cavalieri, che tentavano con forze superiori un aggiramento. — Suani El Fondi, 2 gennaio 1919.

ORIANI Angelo, da Paderno Dugnano (Milano), soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 21476 matricola. — Dando bella prova di slancio e di ardimento, mentre il plotone cui apparteneva era impegnato in combattimento contro nemico superiore in forze, si offriva spontaneamente di avanzare oltre la linea di fuoco per meglio riconoscere la situazione. — Suani El Fondi, 2 gennaio 1919.

AILE' Ubè, da Adi Felesti (Seraè - Eritrea), 1 battaglione indigeni eritrei, n. 31667 matricola. — Ferito, rifiutava di abbandonare il suo posto, nonostante l'esortazione del suo buluc-basci, continuando a combattere per circa un'ora. Solo dopo ripetuti ordini del proprio ufficiale, abbandonava la linea di fuoco. — Fonduc el Tokar (pressi di Zanzur), 2 gennaio 1919.

ANDRIULLI Francesco, da Stigliano (Potenza), tenente 11 battaglione indigeni eritrei. Durante tre ore di violento attacco di preponderanti forze ribelli, fu di costante esempio ai dipendenti per ardimento e noncuranza del pericolo. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

AILE' Radè, da Debrè Marquos (Goggiam), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 37304 matricola. — Ferito, non cessò di far fuoco sul nemico se non quando le forze glielo impedirono. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

ARAIA' Analou, da Addì Chefelat (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 19353 matricola. — Ferito, rimaneva sulla linea di fuoco a combattere per circa un'ora. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

BAHALLIBI Fessaha, da Arbascico (Hamasien), ascari 11 battiglione indigeni eritrei, n. 34383 matricola. — Quale portatore di ordini dimostrava coraggio e lena instancabile. Benchè ferito, anzichè recarsi al posto di medicazione, assolveva l'incarico di portare un importante avviso al comandante del battaglione. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

BARRU' Uoldegaber, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 27325 matricola. — Accorreva spontaneamente là dove più viva era la lotta, e da solo, attraversando parecchie volte zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, metteva in salvo due compagni gravemente feriti, dando bell'esempio di alto spirito di sacrificio e noncuranza del pericolo. — Zanzur, 2 gennaio 1919.

CASSAI Meuder, da Uochi Scemnuk (Cheren), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 32128 matricola. — Ferito, continuava a combattere e lasciava il suo posto in seguito alle insistenze del suo buluc-basci, essendo quasi esausto per il sangue perduto. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

GABREIRAT Ciurum, da Nochidba (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 13371 matricola. — Pel valoroso contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito, abbandonando la linea di fuoco a combattimento ultimato. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

GABRESGHI Uoldenchiel, da Maraba (Acchelè Guzai), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 37021 matricola. — Benchè ferito, continuava a combattere, dimostrando altissimo sentimento del dovere. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio.

DEBESSU Gabresadic, da Addecheni (Tigrai), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 37445 matricola. — Ferito, mentre faceva fuoco sull'avversario, recavasi al posto di medicazione solo dopo l'insistenza dei superiori. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

MENGHESTU Gabrè, da Gondar (Amhara), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 37440 matricola. — Ferito, mentre faceva fuoco sul nemico, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione per farsi curare. — Misciaseta (Zanzur), 2 genanio 1919.

SETTAI Lem Lem, da Gondar (Amhara), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, numero 13319 matricola. — Facente parte d'una piccola guardia, rimaneva ferito sin dall'inizio d'un violento attacco avversario, e abbandonava la linea di fuoco a combattimento ultimato. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

TELLA Zuoldi, da Addì Chefelet (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 23260 matricola. — Ferito, mentre attraversava con sprezzo del pericolo una zona intensamente battuta dalle fucilerie per rifornire di cartuccie un gruppo isolato di compagni, restava sulla linea del fuoco continuando a combattere. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

ZERE' Zebib, da Arbascica (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, numero 21659 matricola. — Si offriva volontariamente per il rifornimento delle munizioni alla propria compagnia, e dava prova di grande noncuranza del pericolo, attraversando un lungo tratto di terreno scoperto ed intensamente battuto. Mentre distribuiva le cartuccie sulla linea di fuoco, veniva gravemente ferito. — Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919.

AILU' Andegherghis, da scium basci 13 battaglione indigeni eritrei. — Rimasto ferito ad una gamba, continuava a combattere. Non si allontanava dalla linea di fuoco se non dopo ordine del comandante di compagnia. — Zanzur (quota 58), 2 gennaio 1919.

BION Uoldenchiel, da Adua, muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 599 matricola. — Benchè ferito, recapitava durante un combattimento, attraversando zona battuta della fucileria nemica, una comunicazione importante al comandante della colonna. Si recava al posto di medicazione solo in seguito al tassativo ordine del comandante di battaglione. — Zanzur (quota 58), 2 gennaio 1919.

GHIDDEI Uoldejohannes, da Grenderò (Tigrai), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 30777 matricola. — Benchè ferito gravemente, continuava a combattere. — Zanzur (quota 58), 2 gennaio 1919.

ZERUM Amban, da Burié Damot (Goggian), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2305 matricola. — Ferito in combattimento, continuava a combattere. — Zanzur (quota 58), 2 gennaio 1919.

CARTA Giovanni Andrea, brigadiere tenenza carabinieri reali Znara. — In due combattimenti dava splendida prova di ardimento e sprezzo del pericolo e nobile esempio agli zaptiè, suoi dipendenti. In una arrischiata ricognizione, per la quale erasi offerto, con abile audacia riuscì ad identificare un gruppo di ribelli, che per la prima volta partecipavano al combattimento in tenuta grigio-verde, sfuggendo alle insidie ed al fuoco di cui era fatto segno. — Ras-el-Gulla, 8 febbraio-Gargusa, 10 febbraio 1919.

CARDINALE Mario, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri Lodi (15). — Giunto come ufficiale di collegamento, presso il comando d'una colonna impegnata in combattimento, partecipava a questo, rendendo utilissimi servizi, recandosi nei punti più esposti della linea, attraversando a più riprese terreni battuti da fuoco nemico, e dando nobile esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919.

GRAZZINI Nello, da Firenze, appuntato reggimento cavalleggeri Caserta (17), numero 39880 matricola. — In aspra situazione assolveva il mandato di portare un'importante comunicazione ad un Comando di colonna, attraversando con cosciente sprezzo del pericolo, una forte linea avversaria che gli precludeva la strada. — Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919.

MARIANI Arturo, da Chignolo Po (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 21529 matricola. — Capo-pezzo in postazione molto battuta e sotto violento tiro nemico, manteneva celere ed efficacissimo il fuoco del proprio pezzo. Da una raffica di mitragliatrice avuto ferito un servente, lo sostituiva personalmente, e, incitando i propri dipendenti, riusciva efficacemente a controbattere l'arma avversaria. In varie sospensioni del fuoco, con i serventi del suo pezzo, stendevasi in linea con gli ascari, proseguendo con essi il fuoco col moschetto. Esempio di combattività ed ardire. — Zavia (quota 32), 8 febbraio 1919.

PESSOT Pietro, sergente 4 compagnia mitragliatrici, n. 25816 matricola. — Per il contegno tenuto nel combattimento, nel quale, come capo mitragliere, in terreno scoperto e battuto, con bella noncuranza del pericolo seppe controbattere il fuoco avversario. Ferito alla gamba, incorò i serventi a continuare il fuoco e si allontanò solo dopo le insitenze degli stessi. — Zavia Ngila (Uled ben Mariem), 8 febbraio 1919.

UOLDECHIDANE Gherenghiel, da Assiabò (Seraè - Eritrea), ascari 1 battaglione indigeni eritrei, n. 31307 matricola. — Incurante del vivo fuoco di fucileria nemica, si slanciò più volte all'assalto, finchè rimase gravemente ferito. — Zanzur (quota 64), 8 febbraio 1919.

CALIFA Alì, sciumbasci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 5547 matricola. — Appena preso contatto col nemico, di propria iniziativa si spingeva arditamente avanti da solo, e ne riportava notizie utili e precise, e quando maggiore era il pericolo dava nobile esempio ai propri dipendenti di fermezza e coraggio. — Sud dell'Oasi di Trina (quota 48), 8 febbraio 1919.

TESFAI Uoldù, bulue basci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 7980 matricola. — Comandante della testa d'avanguardia, appena preso contatto col nemico, si lanciava arditamente avanti, sbaragliando e mettendo in fuga il nemico, e dando tempo così alla compagnia di prendere posizione. — Sud dell'oasi di Trina (quota 48), 8 febbraio 1919.

DE LELLIS Gregorio, da Pastena (Caserta), capitano complemento 13 battaglione indigeni eritrei. — Sorpreso in marcia da forze preponderanti, ripiegava combattendo colla compagnia in posizione adatta, sottraendosi con opportune minaccie all'accerchiamento. — Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919.

ALAGNA Luigi, da Palermo, tenente complemento 13 battaglione indigeni eritrei. — Comandante interinale di compagnia, guidava con intelligenza il proprio

reparto in combattimento e lo conduceva all'assalto con bello slancio, riuscendo ad impadronirsi dello scaglione munizioni delle mitragliatrici nemiche. — Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919.

AULON Guitahon, da Addi-Taclè, (Hamasien), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 1582 matricola. — Comandante di una pattuglia di retroguardia, ripetutamente attaccò e trattenne nemico di gran lunga più numeroso, proteggendo così efficacemente la ritirata della compagnia su posizioni dominanti. — Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919.

GAREMASCAL Abraha, da Gura, muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 13579 matricola. — Ferito continuava a combattere, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919.

ABDALLA Said, da Jemen, ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2354 matricola. — Ferito continuava a combattere e non lasciava la linea se non dopo ordine del comandante di compagnia. — Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919.

IHAHIA Mohamed , da Radda (Jemen), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2347 matricola. — Arditamente precedeva il reparto all'assalto di una posizione nemica, giungendo primo sulla posizione da espugnare. — Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919.

PALMAS Giuseppe, sergente maggiore 3 battaglione Benadir. — Si esponeva ripetutamente e spontaneamente per portare avvisi ed ordini. Intuita una minaccia del nemico, assumeva di propria iniziativa il comando di un piccolo reparto, ed adoperandosi con l'esempio e con la parola, riusciva a scongiurarla rimanendo nel frattempo ferito alquanto gravemente. — Ramble El Areni (quota 56), 8 febbraio 1919.

HAMED ben ABDALLA Ben Mumen, da Sliten, gregario cavalleria, gruppo ausiliario indigeno n. 1. — Facente parte di una pattuglia a cavallo in ricognizione, assalito da soverchianti forze ribelli e rimasto ferito piuttosto gravemente alla nuca, continuava, nonostante gli inviti ad allontanarsi, a rimanare al suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. — Radua Ngila (Ez Zavia), 8 febbraio 1919.

CUCCO Guglielmo, da Damasco (Siria), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 8527 matricola. — Interprete presso il comando della Colonna, in cinque combattimenti, instancabile ed ardito porta-ordini a cavallo, coadiuvava efficacemente il comando. Offrendosi per trasmissione di ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, dava prova mirabile di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Gargusa, 10 febbraio 1919.

POZZI Dalmazio, da Quargnento (Alessandria), tenente gruppo ausiliario n. 2 (Cherbise). — In combattimento ferito non gravemente alla mano destra perseverò nell'azione, dando nobile esempio di alto spirito militare. — Gargusa, 10 febbraio 1919.

MALETTI cav. Pietro, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), maggiore 13 battaglione indigeni eritrei. — In due fatti d'arme contro i ribelli impiegò il battaglione ai suoi ordini, con sicurezza e vigore di comando e dava bella prova di sprezzo del pericolo e d'alto spirito militare. — Ras-el-Gulla, 8 febbraio-Gargusa, 10 febbraio 1919.

REPOSI Federico, da Bobbio (Pavia), capitano 13 battaglione indigeni eritrei. — Conduceva più volte all'attacco la sua compagnia ricacciando l'avversario da posizione a posizione, per oltre due chilometri, e in un critico momento della lotta; sotto una tempesta di fucilate, ritto in piedi sulla linea di fuoco, incitava i suoi ascari al combattimento con la voce e col nobile esempio. — Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919.

CACCIA Ferruccio, da Galliate (Novara), sottotenente 13 battaglione indigeni eritrei. — Al comando di mezza compagnia d'avanguardia, con perizia ed ardimento sosteneva il primo urto con nuclei ribelli. Durante l'aspro combattimento, impegnato dal battaglione contro forze soverchianti, guidava per tre volte consecutive il proprio reparto all'attacco, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Oasi di Gargusa (quota 54), 10 febbraio 1919.

ALEMU' Negussè, da Meccia (Amhara), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, 2554 matricola. — Magnifico esempio di spirito aggressivo, procedeva la compagnia lanciata all'attacco. Ferito gravemente volle perseverare nel combattimento finchè il nemico fu volto in fuga. — Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919.

GARESILLASSI Aielemairam, da Addis Abeba ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 1976 matricola. — Magnifico esempio di spirito aggressivo, precedeva la compagnia lanciata all'attacco. Ferito gravemente volle perseverare nel combattimento finchè il nemico fu volto in fuga. — Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919.

HUSSEN Amed, da Barbera (Asmara), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2295 matricola. — Ferito gravemente durante un assalto continuava a combattere e, raggiungendo a stento la posizione conquistata, vi rimase fino al termine dell'azione. — Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919.

HELLESE' Giamberiè, da Damolo (Tigrai), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2128 matricola. — Magnifico esempio di spirito aggressivo, precedeva la compagnia lanciata all'attacco. Ferito gravemente volle perseverare nel combattimento finchè il nemico fu volto in fuga. — Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919.

OLDU' Guangul, da Meri Zaban, ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 34835 matricola. — Magnifico esempio di spirito aggressivo, precedeva la compagnia lanciata all'attacco. Ferito gravemente volle perseverare nel combattimento finchè il nemico fu volto in fuga. — Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919.

UMRU' Mangascià, da Goudar (Tigrai), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2240 matricola. — Magnifico esempio di spirito aggressivo precedeva la compagnia lanciata all'attacco. Ferito gravemente volle perseverare nel combattimento finchè il nemico fu volto in fuga. — Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919.

BERNA Giuseppe, da Greco Milanese (Milano), caporale maggiore 200 reggimento fanteria (M. M.), n. 64064 matricola. — Visto cadere un ereoplano fra i nostri reticolati e le vicinissime trincee nemiche, di propria iniziativa si portava presso il velivolo per asportarne le parti più delicate, nonostante fosse fatto segno ad un ben aggiustato tiro delle vedette nemiche, vi ritornava nuovamente dando prova di sereno ardimento e di sprezzo del nemico. — Homs - Forte Vittorio Emanuele III, 15 aprile 1919.

AMBROSIANI Francesco, da Brà (Cuneo), tenente complemento 44 sezione aerostatica autocampale. — Durante le operazioni pel rifornimento di gaz-idrogeno ad un pallone, essendosi spontaneamente incendiato il gaz, col fermo e coraggioso suo contegno, innanzi al grave pericolo sovrastante, manteneva la calma nel personale da lui dipendente ed impartiva a questo rapidi ed opportuni ordini che, prontamente ed esattamente eseguiti, salvavano il materiale ed impedivano la certa perdita di vite umane. — Cave di Gheran (Tripoli), 6 maggio 1919.

Decreto ministeriale 6 maggio 1920.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

CAVALLINI-FRANCOLINI Dario, sottotenente 82 reggimento fanteria.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

D'ANGELO Paolo, sottotenente 82 reggimento fanteria.
(Beni-Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

BOTTONI Celestino, sergente 82 reggimento fanteria, n. 62171 matricola.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

BOMBOI Giuseppe, caporale maggiore 82 reggimento fanteria, n. 27185 matricola.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

TEGARDI Tullio, caporale maggiore 82 reggimento fanteria, n. 28239 matricola.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

CHISARI Mario, caporale 82 reggimento fanteria.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

MAZZOLA Luigi, caporale 82 reggimento fanteria, n. 20314 matricola.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

OCCHIUTO Filippo, soldato 82 reggimento fanteria.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

PROCHILO Paolo, soldato 82 reggimento fanteria.
(Beni Ulid (Orfella), 6 maggio-8 luglio 1915).

CARDILLO Vincenzo, da Maddaloni (Caserta), sergente sanità 3 battaglione indigeni eritrei, n. 37378 matricola. (Dorania, 5 aprile 1917).

IBRAHIM Omar, da Dega (Assaorta) (Dechelè Guzai), muntaz 3 battaglione indigeni eritrei, n. 16411 matricola. (Dorania (Tripolitania Occidentale), 5 aprile 1917).

SIRAGUSA Antonio, da Pantelleria (Trapani), vice brigadiere divisione carabinieri reali tripolitania, n. 24562 matricola. (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

NUVOLI Salvatore, da Florinas (Sassari), caporale maggiore gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblsc), n. 26272 matricola. (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

AMAR Abbasa, da Fassato (Tripolitania), jus basci gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblsc). (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

AISSA ben Said, da Fassato (Tripolitania), basciaux gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblsc). (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

ARIBI BU Ras, da Fassato (Tripolitania), basciaux gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblsc). (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

MOHAMED Dega, da Fassato (Tripolitania), basciaux gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheiblsc). (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

MOHAMED Derbase, da Fassato (Tripolitania), gregario gruppo ausiliario indigeno n. 2 (Cheibise). (Oasi di Gemil (Zuara), 5 ottobre 1918).

BERATTI Aristide, da Prepotto (Udine), capitano 7 reggimento bersaglieri. (Ridotta di Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

FAVA Dino, da Bologna, capitano complemento 7 reggimento bersaglieri. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

BOCCHIERI Salvatore, da Ragusa Inferiore (Siracusa), tenente complemento 7 reggimento bersaglieri 11 battaglione. (Ridotta di Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

PORTALE Gaetano, da Floresta (Messina), sergente 7 reggimento bersaglieri, n. 43433 matricola. (Ridotto Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

ZAINO Giovanni, da Borgo Lavezzaro (Novara), caporale maggiore 7 reggimento bersaglieri, n. 40800 matricola. (Ridotto Gheran (Tripoli, 6 ottobre 1918).

SIMONETTI Adelson, da Bagni di Lucca (frazione Brandeglio) (Lucca), caporale 7 reggimento bersaglieri 11 battaglione, n. 44493 matricola. (Ridotto Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

MASI Antonio, da Alì (Messina), soldato 7 reggimento bersaglieri 11° battaglione, n. 45499 matricola. (Ridotto Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

TURCI Edoardo, da Civitavecchia (Roma), tenente complemento 1 reggimento granatieri. (Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

SIMEONI Luigi, da Cavaso (Treviso), tenente milizia territoriale 1 reggimento granatieri. (Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

ANGELETTI Antonio, da Aspra (Perugia), soldato 1 reggimento granatieri, n. 67724 matricola. (Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

DE MARCO Giovanni, da Squinzano (Lecce), soldato 1 reggimento granatieri, n. 42583 matricola. (Cave del Gheran (Tripoli), 6 ottobre 1918).

BRUNI Nicola, da Napoli, capitano 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

GIANNOLA Gioacchino, da Partinico (Palermo), capitano 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

SCOLARI Luigi, da Messina, capitano 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

MONTEVECCHI Giovanni, da Bari delle Puglie, tenente 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

MORINIELLO Stanislao, da Napoli, tenente 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

NOVEMBRONE Giovanni, da San Prisco (Caserta, tenente 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

RICOLO Salvatore, da Napoli, tenente 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

PIRONTI Antonino, da Napoli, tenente 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

MACCIONI Luigi, da Cagliari, tenente complemento 11 battaglione indigeni eritrei.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

D'ANGELO Paolo, da Paternò (Catania), sottotenente complemento 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

ZAFFIRO Giovanni, da Santo Stefano di Camastra (Messina), tenente medico 11 battaglione indigeni eritrei. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

GARIEMARIAM Ualdù, scimbasci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 3924 matricola.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

MOCATTA' Garamusè, da Gundet (Seraé), bulue basci 11 battaglione indigeni eritrei, numero 8301 matricola. (Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

ABBO Cassà, muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 12162 matricola.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

GHERENCHIEL Bisciao, muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 13927 matricola.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

GHIDEI Sahalu, da Colai Baltet (Acchele Gurzai), muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 15487 matricola. (Ras El Tin (presso l'oasi di Zanzur), 6 ottobre 1918).

FERREDE' Fantà, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 18329 matricola.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

GHABRU' Uobne, da Taelesan (Hamascien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 24801 matricola. (Ras El-Tin (presso l'oasi di Zanzur), 6 ottobre 1918).

MOHAMED Hassen, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 18942 matricola.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

UOLDEMARIAM Ghebrè, ascari 11 battaglione ascari eritrei, n. 18201 matricola.
(Maamura (Tripoli), 6 ottobre 1918).

CALIFA Alì, scium basci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 5547 matricola.
(Oasi di Sciad (Sidi Bilal-Tripolitania), 9 novembre 1918).

D'ANGELO Paolo, da Paternò (Catania), sottotenente complemento 11 battaglione indigeni eritrei. (Zanzur, 1 gennaio 1919).

OGBASGHI Aptesghi, muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 16331 matricola.
(Zanzur, 1 gennaio 1919).

MARCHINI Paolo, da Corneto Tarquinia (Roma), sergente reggimento lancieri Milano (7).
(Kallet Sciakir (quota 58), 2 gennaio 1919).

EPIS Emilio, da Milano, sergente reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 69535 matricola.
(Kallet Sciakir (quota 58), 2 gennaio 1919).

PISAPIA Guido, da Otranto (Lecce), tenente reggimento cavalleggeri Palermo (30).
(Sicani-El-Fondi, 2 gennaio 1919).

MAGGIO Benedetto, da Suk Aras (Algeria), sergente maggiore 2 gruppi guardie frontiera (Spahis). (Quota 58 (Kallet Sciakir), 2 gennaio 1919).

FRIGINO Vittorio, da Aradeo (Lecce), tenente complemento 1 battaglione indigeni eritrei.
(Foridue El Tokar (Zanzur), 2 gennaio 1919).

ANELLI Giovanni Cesare, da Palermo, capitano 11 battaglione indigeni eritrei.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

SCOLARI Luigi, da Messina, capitano 11 battaglione indigeni eritrei.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

MORETTI Morozzo, da Monte San Savino (Arezzo), tenente 11 battaglione indigeni eritrei.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

MORINIELLO Stanislao, da Napoli, tenente 11 battaglione indigeni eritrei..
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

RICOLO Salvatore, da Napoli, tenente complemento 11 battaglione indigeni eritrei.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

ZAFFIRO Giovanni, da Santo Stefano di Camastra (Messina), capitano medico 11 battaglione indigeni eritrei. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

GHEBRECRISTOS Sehatu, da Uochì (Hamasien), scium basci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 19859 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

OMAR Ismail, da Addì Gultano (Agordat), scium basci 11 battaglione indigeni eritrei, numero 5439 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

IBRAHIM Essen, buluc basci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 9861 matricola.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

IBRAIM Omar, buluc basci 11 battaglione indigeni eritrei, n. 10015 matricola.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

BEIN Taclai, muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 21446 matricola.
(Zanzur, 2 gennaio 1919).

EIAB Garenchiel, da Addì Same (Seraè), muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 16009 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

GAREMASCAL Cassa, muntaz 11 battaglione indigeni eritrei, n. 12450 matricola.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

HUMMED SALEK Soliman, da Abaf (Bogas Cheren), trombettiere 11 battaglione indigeni eritrei, n. 25736 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

BURRU' Zellelù, da Bumeda (Etiopia), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 30789 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

GARECHIDAN Barachi, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 32108 matricola.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

GODAR Sahalù, da Marta (Acchi Gueai), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 9511 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

MABRATU' Garamedin, da Addì Ghebrai (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 37128 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

MOHAMED Nur Omer, da Dechimarì (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 32445 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

TECCHIE' Telli, ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 23644 matricola.
(Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

TESFALLIDET Tesfazien, da Dechì Sciahai (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 16849 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

TESFASGHI Michel, da Addì Mussa (Hamasien), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, n. 35101 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

TUCCABO' Mahari, da Herguà Zelloma (Seraè), ascari 11 battaglione indigeni eritrei, numero 29912 matricola. (Misciaseta (Zanzur), 2 gennaio 1919).

VELTRI Eugenio, da Terranova da Libari (Cosenza), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 25250 matricola. (Zavia (quota 32), 8 febbraio 1919).

TONELLO Alfredo, da Ghedi (Brescia), tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. (Zavia (quota 32), 8 febbraio' 1919)

GIOIA Nicola, soldato 342 autosezione autodrappello Zuara.
(Ramble El Areni, 8 febbraio 1919).

BRUNI Nicola, da Napoli, capitano 11 battaglione indigeni eritrei.
(Sidi-el-Grilo (quota 48), 8 febbraio 1919).

AMATO Sebastiano, da Floridia (Siracusa), capitano 13 battaglione indigeni eritrei.
(Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919).

REPOSI Federico, da Bobbio (Pavia), capitano 13 battaglione indigeni eritrei.
(Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919).

TORTOSA Nicola, da Trani (Bari), tenente 13 battaglione indigeni eritrei.
(Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919).

CACCIA Ferruccio, da Galliate (Novara), sottotenente 13 battaglione indigeni eritrei.
(Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919).

TOMMASINI Davide, da Coriano (Forlì), maresciallo 13 battaglione indigeni eritrei, numero 27158 matricola. (Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919).

HAMEDIN Ismail, da Arrofali Cokulè Cuzzai, buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, n. 11843 matricola. (Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919)

TEMELSO' Uoldù, da Coatit Addicaje, buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, numero 13136 matricola. (Ngila Uled ben Mariem, 8 febbraio 1919).

TAFARI' Ghessesì, da Samaldo (Asmara), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 17816 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919).

ALEMU' Uondiè, da Domot (Tigrai), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 2490 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919).

ASFAHA' Uoldù, da Zemmerù (Addì-Ugri), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 34871 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919).

TAIE' Deferscià, da Beghe-Medir (Scioa), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, n. 1819 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919).

UOLDEIESUS Tamerat, da Baha-Torà (Tigrai), ascari 13 battaglione indigeni eritrei, numero 27029 matricola (Oasi di Gargusa (quota 53), 8 febbraio 1919).

BARCA ben Ramadan, da Zanzur, Jus basci gruppo ausiliario indigeno n. 1.
(Oasi di Ez-Zavia, 8 febbraio 1919).

MOHAMED ben Zeid, da Tarhuna, Jus basci gruppo ausiliario indigeno n. 1.
(Radua Ngila (Ez Zavia), 8 febbraio 1919).

MILUD ben Mohamed, da Tarhuna, muntaz gruppo ausiliario indigeno n. 1.
(Radua Ngila (Ez Zavia), 8 febbraio 1919).

CROCCHIOLO Agostino, da Salaparuta (Trapani), tenente fanteria 6 battaglione libico.
(Ez Zavia, 8 febbraio 1919).

CASTRIOTA Raffaele, da Manfredonia (Foggia), capitano carabinieri reali addetto comando colonna Mezzetti. (Gargusa, 10 febbraio 1919).

TRILLO Leopoldo, da Cagliari, tenente complemento comandante distaccamento genio colonna Mazzetti. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

DI GROTTOLE Fedele, da Ferrandina (Potenza), tenente artiglieria 2 battaglione indigeni eritrei. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

AMATO Sebastiano, da Floridia (Siracusa), capitano 13 battaglione indigeni eritrei.
(Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

DE LELLIS Gregorio, da Pastena (Caserta), capitano complemento 13 battaglione indigeni eritrei. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

AYMAR Spirito, da Racconigi (Cuneo), tenente complemento 13 battaglione indigeni eritrei.
(Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

D'ALESSANDRI Giovanni, da Milano, tenente 13 battaglione indigeni eritrei.
(Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

TORTOSA Nicola, da Trani (Bari), tenente 13 battaglione indigeni eritrei.
(Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

PRIMICERIO Carlo, da Marano Marchesato (Cosenza), sottotenente complemento 13 battaglione indigeni eritrei (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

ZAPPELLA Guido, da Spinazzola (Bari), sergente maggiore 13 battaglione indigeni eritrei, n. 71000 matricola. (Oasi di Gargusa, (Zavia), 10 febbraio 1919).

BRUNO Giovanni, da Matera (Potenza), soldato 13 battaglione indigeni eritrei, n. 4182 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

BRAHANE' Biluò, da Coatit (Addi Caiè), buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, numero 13075 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

BRAHANE' Uagaig, da Gusciè (Scioa), buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, n. 14950 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919).

GAREMELAC Ailù, da Dechestas (Addi Ugri), buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, n. 12058 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919).

MUSSA Mohamed, da Senapè (Assaorta), buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, numero 15545 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

NERE' Ghebrè, da Addì Cabelet (Asmara), buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, numero 25760 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

SENMICIAO Aicce, da Meccio, buluc basci 13 battaglione indigeni eritrei, n. 13508 matricola. (Oasi di Gargusa (quota 53), 10 febbraio 1919).

UDDENCHIEL Agbu, Melessa (Accale Guzzai), bulue basci 13 battaglione indigeni eritrei, n. 7996 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

MOHAMED Ali, da Rotta Assabo, muntaz trombettiere 13 battaglione indigeni eritrei, n. 1668 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

MOHAMED Abubacher, da Dgcà, (Abdi Caié), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, numero 24150 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

IMAN Retà, da Feggiù (Hamara), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 19502 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

TURUNE' Soctié, da Abbrè (Goggiam), muntaz 13 battaglione indigeni eritrei, n. 448 matricola. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

SALEM-BEN-OTMAN EZ-ZEITUNI degli Rgheat, Jus bisci gruppo ausiliario n. 1. Ez-Zavia, 10 febbraio 1919.

SALEM ben Amur, da Fassato (cabila Uled Amar), Sphais 2 gruppo Sphais. (Oasi di Gargusa (Zavia), 10 febbraio 1919).

Ricompense concesse sul campo dal Governatore della Tripolitania e sanzionate con Regio decreto.

Regio decreto 6 maggio 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARIE' Uoldechidane, da Loggio Sardà Acchele-Guzai-Eritrea), bulue basci 1 battaglione indigeni eritrei, n. 15728 matricola. — Graduato addetto alle salmerie, si recava volontariamente sulla linea di fuoco a distribuire le munizioni e ad incitare colla parola e con l'esempio, in un momento difficile, i commilitoni. Ferito gravemente, restava sul posto, continuando a combattere, finchè, ferito una seconda volta e più gravemente, dovette essere trasportato al posto di medicazione. Ai suoi ufficiali, che in considerazione della gravità delle ferite lo incoraggiavano, rispondeva che poco gli sarebbe importato dare la vita per l'Italia da cui, in tanti anni di servizio, aveva avuto grandi benefici. — Quota 61 (pressi di Zanzur), 8 febbraio 1919.

MEZELO' Audibraham, da Adi Ebal (Serae Eritrea), muntaz 1 battaglione indigeni eritrei, n. 10367 matricola. — Comandante di pattuglia, opponeva ostinata e tenace resistenza a preponderanti forze nemiche. Delineatosi, in seguito, un tentativo di aggiramento dell'ala destra del proprio reparto, di propria iniziativa, conduceva all'attacco gli ascari dipendenti, trovando, alla loro testa, morte gloriosa. — Quota 61 (pressi di Zanzur), 8 febbraio 1919.

ROMANO Costantino, da Noto (Siracusa), tenente complemento 11 battaglione indigeni eritrei — Comandante interinale di compagnia, nell'occupare la posizione assegnatagli, caposaldo di difesa, mentre si esponeva, sprezzante del pericolo, per assicurarsi su tutta la linea dell'esecuzione dei suoi ordini, cadeva colpito a morte da proiettile nemico. Aveva sempre dato prova, in altri combattimenti, di contegno eroico e di grande noncuranza del pericolo. — Quota 38 (Zanzur), 10 febbraio 1919.

MEDAGLIA DI BRONZO.

UBIE' Dessù, da Adi Nabà (Serae Eritrea), ascari 1 battaglione indigeni eritrei, n. 11016 matricola. — Benchè ferito gravemente, continuava a combattere, esortando i propri compagni a resistere. Esausto di forze, veniva portato suo malgrado al posto di medicazione. — Quota 04 presso di Zanzur, 5 febbraio 1936.

IL MINISTRO - I. Bonomi

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(1942) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 43ª — 1920 — 15 Maggio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

24 *aprile* 1920:

AMOROSO Michele di Giovanni, tenente 10 bersaglieri.
BUONGIOVANNI Luigi di Giuseppe, tenente 26 fanteria.
CALVANI Michele, maggiore distretto militare Bari.
CARRERA Alfeo di Giovanni, soldato lancieri Montebello (8).
DE SANTIS Emilio di Giuseppe, soldato 156 fanteria.
EVANGELISTI Sigismondo di Salvatore, soldato 1 granatieri.
OLGIATI Renato fu Giulio, 4 bersaglieri.
RIPAMONTI Marco Aurelio, capitano direzione generale aeronautica.
TIRALONGO Carlo di Salvatore, sottotenente 64 fanteria.
TOLA Battista di Giuseppe, caporale 92 id.
TIGNATI Umberto di Francesco, maresciallo 2 id.

24 *aprile* 1920:

VFORTI Arrigo di Alfredo, caporale 16 artiglieria campagna.
ILLOTTA Salvatore di Filippo, sergente 22 id. id.
OCCALI Leone di Costanzo, tenente 24 fanteria.
LMARINI Luigi di Giovanni, sergente 49 id.
PPELLO Antonio di Michele, carabiniere legione CC. RR. Roma.
RBONE Giuseppe di Vincenzo, maresciallo distretto militare Castrovillari.
STELNUOVO Mario di Guido, tenente 1 genio.
ILOTTI Ovidio di Vincenzo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Roma.
CHI Vladimiro di Torquato, caporale maggiore 32 fanteria.
LAMARINI Umberto di Alfonso, tenente 78 id.
AND Paolo di Bartolomeo, sergente 3 alpini.
CIOLI Otello di Diego, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trieste.
E Pietro di Leonardo, brigadiere R. F. legione Bari.
FE Francesco di Giuseppe, sottotenente 39 fanteria.
DI Alfonso di Carmine, tenente 75 id.

N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da ensolenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

GARAVAGLIA Carlo di Ambrogio, sergente 23 id.
GENTILUOMO Andrea di Alfredo, tenente 6 artiglieria pesante.
LEONE Raffaele di Paolo, soldato 8 artiglieria fortezza.
LOMBARDI Arturo di Pio, tenente 2 genio.
LORETI Claudio di Giuseppe, capitano 17 fanteria.
MAFFEI Vincenzo di Pasquale, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
MAZZA Gaetano di Vincenzo, tenente disrtetto militare Siracusa.
NATALUCCI Nino di Giuseppe, sottotenente 7 bersaglieri.
PERRINO Rocco di Annibale, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
PINCA Primo di Matteo, tenente 34 fanteria.
PONTICELLI Mario di Luigi, sottotenente 85 id.
PORFIDIA Ferdinando di Raffaele, sottotenente 10 artiglieria fortezza.
PORZIO Carlo di Luigi, colonnello 64 fanteria.
RASARIO Giuseppe fu Diego, tenente 89 id.
RIGHI Marcello di Giovanni, maggiore 3 artiglieria campagna.
RODOLFO Luigi di Carlo, sergente maggiore 8 bersaglieri.
ROSSI Pietro di Giovanni, maresciallo alloggio legione CC.. RR. Roma.
ROSSI Spartaco di Antonio, caporale 17 bersaglieri..
RUMAZZA Giovanni di Domenico, appuntato legione CC. RR. Roma.
TERNO Raimondo fu Pietro, soldato 26 artiglieria campagna.
THOLOSANO Giacinto di Carlo, capitano 10 artiglieria fortezza.
TIRELLI Luigi fu Domenico, capitano 8 artiglieria campagna.
TRIONE Pantaleo di Pietro, guardia R. F. legione Messina.
TURCO Vincenzo di Camillo, sottotenente 26 fanteria.
VERZA Giovanni di Valentino, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.

27 *aprile* 1920:

ARCHINO Angelo fu Filippo, sergente 201 fanteria.
ASTORINO Giuseppe di Giacomo, soldato 201 id.
BACCANI Roberto fu G. Battista, caporale 201 id.
BARGERO Maggiore di Cares, soldato 201 id.
BATTAGLIA Antonio di Francesco, soldato 201 id.
BATTISTA Rocco di Loreto, caporale 201 id.
BENEVENTO Antonio di Generoso, soldato 201 id.
BETTINELLI Giuseppe di Modesto, caporale maggiore 201 id.
BURACCHIA Raffaele di Giovacchino, caporale maggiore 201 id.
CAMPAGNANI Alessandro di Michele, soldato 210 id.
CAMPITELLI Fabio di Vittorio, sergente maggiore, 201 id..
CANTELLO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 201 id.
CIAMBRANE Fedele fu Dante, soldato 201 id.
COSTANTINI Vittorio fu Giovanni, caporale maggiore 201 id.
COVOLO Isidoro di Luigi, soldato 201 id.
DE COLA Federico fu Domenico, tenente 201 id.
DELLA VECCHIA Giuseppe di Bortolo, soldato 201 id.
FINOCCHI Umberto di Stefano, soldato 201 id.
GALLASI Giovanni di Raffaele, soldato 201 id.
GIOCO Giovanni fu Angelo, sergente 201 id.
GIOVINI Sergio di Anofio, soldato 201 id.
GHIGLINO Lorenzo di Luigi, sergente 201 id.
GRASSO Leopoldo di Antonino, soldato 201 id.
GRIMALDI Alfredo fu Antonio, sergente 201 id.
CRISOTTO Giovanni di Luigi, sergente 201 fanteria.
LEONELLI Vincenzo di Giuseppe, sergente 201 id.
LOCCI Luigi fu Antonio, soldato 201 id.
MAGALOTTI Primo di Domenico, soldato 201 id.
MANCINI Luigi di Angelo, soldato 201 id.
MANZAROLI Pio di Luigi, soldato 201 id.
MARINO Giuseppe fu Benedetto, soldato 201 id..

MEI Ernesto di Giovanni, soldato 201 id.
MILARI Domenico di Antonio, soldato 201 id.
MONTASSINI Giovanni fu Giuseppe, soldato 201 id.
NOTARO Michele di Francesco, sottotenente 201 id.
OLDANI Carlo di Augusto, caporale 201 id.
ORETTI Luigi di Francesco, soldato 201 id.
PESCE Nicola di Michele, soldato 201 id.
PICCOLI Ercole di Giuseppe, caporale maggiore 201 id.
PONTORIERO Pasquale di Giacomo, sottotenente 201 id.
RANIERI Giuseppe di Carmelo, sergente 201 id.
RICCIO Loris, sottotenente 201 id.
RURINA Cesare di Vittorio, soldato 201 id.
SCARANTINO Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 201 id.
SETTI Augusto di Egidio, soldato 201 id.
SPADA Sebastiano di Antonio, soldato 201 id..
VETTORI Luigi di Giuseppe, sergente 201 id.
ZILIOTTO Augusto di Dialma, sottotenente 201 id.

27 *aprile* 1920:

ALONGI Salvatore di Paolo, soldato distretto militare Siracusa.
ASCENZI Filippo di Silverio, tenente 13 artiglieria campagna.
AUSENDA Benedetto di Antonio, soldato 67 fanteria.
BAROFFIO Secondo di Giovanni, soldato 73 id.
BEGGI Giovanni di Prospero, soldato 8 id.
BERTOLOTTI Mario di Giovanni, sergente distretto militare Torino.
CALDERONI Bartolomeo fu Giuseppe, soldato 48 fanteria.
CANIAGHI Pietro di Natale, sottotenente 49 id.
CAPELLI Angelo fu Antonio, soldato 5 alpini.
CAPUANA Rosario di Gesualdo, sottotenente 92 fanteria.
CATONE Antonio di Teodoro, sergente maggiore 5 genio.
COCCHETTI Corrado di Fortunato, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
DATTINO Flaviano di Marco, soldato 124 fanteria.
EMANUELE Bruno di Francescantonio, sergente 8 id.
FIANDRA Giovanni di Giovanni, soldato distretto militare Torino.
FRUIANI G. Maria di Francesco, soldato 67 fanteria.
FALLA Salvatore fu Saverio, soldato distretto militare Siracusa.
GALLITTU G. Angelo di Francesco, caporale 46 fanteria.
GALLIANO Camillo fu Luigi, soldato 73 id.
GATTI Francesco di Amadio, sergente 7 id.
GHIONNA Raffaele di Francesco, caporale 7 id.
GIANI Giovanni fu Santo, caporale distretto militare Como.
LARGHI Battista fu Giovanni, soldato distretto militare Como.
MASSACESI Mario di Alfredo sergente 8 fanteria.
MOLTENI Romeo fu Ambrogio, caporale distretto militare Como..
MORO Benedetto di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
NOBILE Basilio fu Tommaso, soldato 49 id.
PORTIGLIATTI-CORDOLA Giorgio di Felice, soldato 74 id.
SCARAMUZZINO Orlando di Giovanni, caporale 73 id.
SILVESTRO Teresio di Giovanni, soldato 155 id.
SCANDELLA Giov. Arcangelo fu Giacomo, soldato 147 id.
VEZZADINI Cesare fu Giovanni, caporale 59 id.

27 *aprile* 1920:

AMATO Giuseppe di Pietro, caporale maggiore 15 fanteria.
BOBBIO Vittorio, capitano 10 artiglieria fortezza.
CARBONE Attilio di Domenico, tenente 1 genio.
CASTELLENGO Giovanni, di Giovanni, soldato 28 artiglieria campagna.

COLLI Girolamo di Angelo, soldato cavalleggeri Foggia (11).
CURCU Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 151 fanteria.
DAIDONE Roberto di Michele, tenente 2 id.
DRAGONI Angelo fu Martino, tenente 151 id.
FARAONE Ernesto di Pietro, vice brigadiere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
FRANCO Carlo di Bartolomeo, capitano R. F. legione Torino.
GALLU Salvatore di Leonardo, caporale 151 fanteria.
GAMBARDELLA Giulio di Francesco, tenente 26 fanteria.
GAROSCI Francesco di Francesco, tenente 1 artiglieria pesante.
GIURATI Domenico fu Enrico, tenente 71 fanteria.
GOTTI Aldo di Giuseppe, caporale maggiore 78 id.
GUSSONI Carlo di Gaetano, soldato 50 id.
LEONETTI Luigi di Giocondo, soldato 56 artiglieria campagna.
MANNAZZU Giovanni fu Antonio, tenente 5 bersaglieri.
MARESCALCHI Giovanni fu Lorenzo, sottotenente 35 fanteria.
MOLA Domenico di Vincenzo, caporale 15 id.
MONSI Eugenio fu Giuseppe, tenente 151 id.
NAZZARI Adriano di Angelo, soldato cavalleggeri Lucca (16).
PALMIERI Giuseppe di Carmine, caporale maggiore 43 artiglieria campagna.
PAVAN Silvio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PEANO Giovanni fu Giuseppe, sergente 96 fanteria.
RICCIARDI Luigi fu Marco, caporale 15 id.
SANNA Vincenzo di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Torino.
SAVINI Vittorio di Giulio, capitano Piemonte reale cavalleria (2).
SERRA Paolo di Pasquale, capitano distretto militare Cefalù.
VIRDIS Antonio di Silvestro, soldato 151 id.

28 *aprile* 1920:

BOSIO Carlo, colonnello 14 bersaglieri.
DE-CESARIS Cosmo fu Camillo, soldato 122 fanteria.
DEL-GAIZO Oreste di Angelo, caporale 81 id.
MERLI Giuseppe fu Paolo, soldato distretto militare Milano.

28 *aprile* 1920:

BECCHERINO Morino di Pietro, caporale maggiore 100 fanteria.
ERTAZ Maurizio, soldato 100 id.
BIMBI Rosario di Luigi, soldato 100 id.
BOGGI Carlo di Luigi, soldato 100 id.
BORGHI Edoardo di Giuseppe, soldato 100 id.
BRAMBILLA Mario di Antonio, caporale 100 id.
BRANCALEONE Umberto di Antonio, soldato 100 id.
CALEDDA Giuseppe fu Bruno, soldato 100 id.
CAPUA Luigi di Domenico(soldato 100 id.
CARNASCIALI Gino di Antonio, caporale 100 id.
CARUSO Giuseppe di Luigi, soldato 100 id.
CECCHINI Davide fu Saverio, soldato 100 id.
CIAPPARELLI Mario di Luigi, soldato 100 id.
COMANI Salvatore di Gaetano, soldato 100 id.
DANELLI Davide, soldato 100 id.
DAVI Agostino di Clerio, soldato 100 id.
DE CAROLIS Emanuele di Michele, soldato 100 id.
DE ICCO Premio di Pasquale, caporale 100 id.
DEL SANT Pietro di Antonio, sergente 100 id.
GIRARDI Michele di Giuseppe, soldato 100 id.
GRANDI Attilio fu Francesco, caporale 100 id.
IOFFALDANO Pietro di Domenico, soldato 100 id.
LANDENNA Gaetano di Achille, soldato 100 id.

LA SCALA Giuseppe di Giuseppe, soldato 100 id.
LIPPOLI Giuseppe di Alessio, caporale 100 id.
LOSI Rodolfo di Antonio, soldato 100 id.
LOZZA Federico di Emilio, soldato 100 id
MERAVIGLIA Luigi di Giuseppe, soldato 100 id.
MONTEDURO Rocco di Rosario, soldato 100 id.
MOROSI Piero di Lazzaro, soldato 100 id.
PEDRANA Giovanni di Giuseppe, soldato 100 id..
PELLICANO Carlo fu Salvatore, caporale maggiore 100 id.
PELLEGRINO Sante di Francesco, caporale 100 id.
ROMBOLA Pasquale di Vincenzo, caporale 100 id.

28 *aprile* 1920:

ACHILLE Domenico di Leonardo, caporale maggiore 100 fanteria.
ARMENIO Nunzio di Pietro, caporale 100 id.
BACCHINI Angelo fu Antonio, soldato 100 id.
BATTISTELLA Giovanni fu Battista, soldato 100 id.
BOTTOLI Primo di Eugenio, soldato 100 id.
CONTI Mariano di Filippo, soldato 100 id.
D'ANNIBALE Bernardo fu Alessandro, soldato 100 id.
DEGLI ANTONI Domenico di Alfonso, soldato 100 id.
DI RENZO Luigi di Girolamo, soldato 100 id.
DONZA Giuseppe di Michele, soldato 100 id.
FERRARI Pietro di Davide, soldato 100 id.
FIORETTI Viscardo, caporale 100 id.
GALLINO Costantino fu Luigi, caporale 100 id.
CHIRARD Domenico di Luigi, soldato 100 id.
MAIA Ugo di Antonio, soldato 100 id.
MENECUCCI Silvio di Pasquale, caporale 100 id.
MUSETTI Andrea di Carlo, soldato 100 id.
NESCI Francesco di Domenico, soldato 100 id.
OLIVIERI Luigi fu Bernardo, caporale 100 id.
PAPANDREA Francesco di Raffaele, sergente 100 id.
PROVERA Antonio di Angelo, caporale maggiore 100 id.
SCARAMUZZINO Enrico di Salvatore, soldato 100 id.
SCARSI G. Batta di Giovanni, caporale 100 id..
SCARSELLI Mario di Pietro, caporale maggiore 100 id.
SERRA Luigi di Raimondo, soldato 100 id.
SFORZA Cosimo di Leonardo, soldato 100id.
SIMONI Alceste di Giuseppe, soldato 100 id.
USLENGHI Isaia fu Zaccaria, caporale maggiore 100 id.
ZAROLI Battista di Antonio, caporale 100 id.
ZOBOLI Lorenzo di Cesare, soldato 100 id.

28 *aprile* 1920:

BERNARDI Alfonso fu Pasquale, soldato 100 fanteria.
BOTTALO Menotti di Giovanni, soldato 100 id.
CASOLI Ivo di Domenico, soldato 100 id
DUBINI Alessandro di Vittorio, sergente 100 id.
FRANCESIO Andrea di G. Battista, soldato 100 id.
GHINOLFI Alberto di Eliseo, soldato 100 id.
GIUBELEI Gino di Pietro, caporale 100 id.
GOBBI Ugo fu Giuseppe, soldato 100 id.
MARZOCANE Domenico di Giuseppe, soldato 100 id.
MENGO Stefano di Cosimo, soldato 100 id.
NOSERI Dante di Francesco, soldato 100 id.
OLINI Pietro fu Giuseppe, soldato 100 id.

PAGNI Primario di Edoardo, caporale 100 id.
PAOLETTI Giovanni di Angelo, soldato 100 id.
PASSERA Polifermo di Attilio, id. 100 id.
PENNANO Defendente fu Battista, soldato 100 id.
PERGOLA Giulio di Alfredo, soldato 100 id.
PEZZUTO Giuseppe fu Luigi, soldato 100 id.
PISTOLESI Pompiglio di Oreste, soldato 100 id.
PRIMERIANI Pasquale di Domenico, soldato 100 id.
RASANELLI Mario di Silvio, soldato 100 id.
SAMONGIN Giordano di Antonio, soldato 100 id.
SANTUCCI Vitale di Tommaso, soldato 100 id.
SARZI Riccardo di Antonio, soldato 100 id.
SCHIAVINI Francesco di Emilio, soldato 100 id.
TRANI Arcangelo di Salvatore, soldato 100 id.
TRANIA Egidio di Giovanni, soldato 100 id.
VAGLIENTI Domenico di Antonio, soldato 100 id.
VENTINI Ernesto, soldato 100 id.
ZUNCHELLER Giacinto di Giorgio, soldato 100 id.

28 *aprile* 1920:

AGNELLI Ottaviodi David, sottobrigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
ARDITO Salvatore di Giuseppe, soldato 1 genio.
AUGENTI Cataldo fu Giovanni, sergente 271 fanteria.
BARTOLOMUCCI Carlo di Gaetano, maresciallo maggiore, R. F. legione Milano.
BEFA' Edmondo di Gaetano, guardia R. F. compagnia Tripoli.
BRANDI Emanuele di Giovanni, guardia R. F. compagnia Tripoli.
CHILESI Livio di Antonio, soldato 1 fanteria.
D'ANTONIO Alfonso di Filippo, soldato 10 artiglieria campagna.
DI MAIO Giacomo di Gioacchino, guardia R. F. legione Messina.
ENRIETTI Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini.
FOIS Giacomo di Antonio, guardia R. F. legione Cagliari.
GALLO Giovanni di Raffaele, guardia R. F. legione Trieste.
GELSOMINI Vittorio di Nazzareno, tenente 2 bersaglieri.
GNOCCHI Giovanni di Angelo, soldato 4 alpini.
MANETTI Oddo di Gino, capitano R. F. legione Venezia.
MARCHESE Gaetano di Lucio, sergente 3 fanteria.
MIRABELLI Domenico di Antonino, sottotenente 2 bersaglieri.
MOLINARO Attilio fu Giovanni, soldato 4 alpini.
NISTRI Donato di Giovanni, caporale 9 artiglieria fortezza.
PANDOLFI Giuseppe di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
RAFFO Guido, di Lorenzo, tenente 151 fanteria.
RICCI Michele di Pietro, appuntato R. F. legione Bari.
SCAMPERLE Luigi fu Gabriele, soldato 2 artiglieria montagna.
SERUGHETTI Andrea fu Giovanni, sergente 21 artiglieria campagna.
STANZIONE Raffaele di Gerardo, tenente 151 fanteria.
TAMPAN Bernardo di Vittorio, soldato 4 alpini.

28 *aprile* 1920.

*BERNARDI Luigi di Fedele, tenente colonnello medico direzione sanità C. A. Genova (2 concessione).
*CATALANO Lelio di Francesco, maggiore 30 fanteria
*CIVARDI Pietro di Ercole, maresciallo maggiore 78 id.
*DE ROSA Alfredo di Gaetano, colonnello direzione artiglieria Napoli
*GIUGANINO Angelo di Giuseppe, capitano 29 fanteria.
*MALAGUTI Gino di Gustavo, capitano cavelleggeri Catania (22).
*MAZZEI Guglielmo tenente 51 fanteria (2 concessione).
*MILAZZO Domenico di Girolamo, capitano 15 id. (2 concessione).

*ORSINI Pietro di Paolo, capitano veterinario cavalleggeri Catania (22).
*PEZZZINO Giovanni fu Gaetano, capitano 6 fanteria (2 concessione).

28 *aprile* 1920:

*CAVERNI Carlo di Luigi, capitano 128 fanteria.
*CHIARIS Filiberto di Giuseppe, capitano medico direzione sanità militare C. A. Milano.
*FOSSATI Pompeo di Antonio, sergente maggiore 6 bersaglieri (2 concessione).
*MARZAGAGLIA Giovanni di Gaetano, capitano medico distretto militare Lodi.
*MILAZZO Domenico di Girolamo, capitano 45 fanteria (3 concessione).
*PISTOLESI Egisto di Ferdinando, soldato 2 artiglieria fortezza.
*VIDALE Giuseppe di Gio Battista, tenente 2 artiglieria montagna (2 concessione).

28 *aprile* 1920:

*PANCALLO Fortunato di Nicola, colonnello distretto militare Reggio Calabria.

1 *maggio* 1920:

BENCIVENGA Domenico di Giuseppe, sergente 70 fanteria.
BERTI Ernesto fu Sante, soldato 43 id.
BORGARINO Bartolomeo di Giuseppe, caporale 64 id.
BOTTARELLI Cesare di Giovanni, soldato 2 alpini.
CACCIATO Francesco di Angelo, soldato 75 fanteria.
CAGGIANO Francesco di Paolo, soldato 13 id.
CAPITANI Giuseppe di Gio. Battista, soldato 9 bersaglieri.
COCORDANO Pietro di Spirito, caporale 2 alpini.
COIRA Angelo di Salvatore, soldato 83 fanteria.
DADONE Francesco di Bartolomeo, maresciallo capo 9 bersaglieri.
FERRARA Cosimo di Andrea, soldato distretto militare Campagna.
FERRO Michele di Bernardo, soldato 2 alpini.
FORTUNA Gregorio di Giovanni, caporale 9 bersaglieri.
FOSSATI Pompeo di Antonio, sergente maggiore 6 id.
GALLIGANI Duilio di Leopoldo, soldato 9 id.
GELMINI Emilio di Eugenio, caporale 33 artiglieria campagna.
GENTILE Luigi, soldato 370 reparto mitraglieri Fiat.
GERMANO' Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 12 fanteria.
GIUSSANI Emilio di Filippo, soldato 9 bersaglieri.
GONDOLO Antonio di Giovanni, soldato 2 alpini.
IAMELE Luigi di Achille, tenente 75 fanteria.
LAMBERTI Tomaso di Domenico, soldato 94 id.
MANAI Giovanni fu Antonio, guardia R. F. legione Napoli.
MARIANI Angelo di Egidio, caporale 140 fanteria.
MATIS Oreste di Giovanni, caporale 9 bersaglieri.
MEZZENA Vito, soldato 50 fanteria.
MISSENTI Giacomo di Stefano, soldato 2 alpini.
MULAS Efisio di Salvatore, caporale 226 fanteria.
PAGANELLI Antonio di Angelo, sergente 50 id.
PELLEGRINO Luigi fu Francesco, caporale maggiore 73 id.
PISTONO Gio. Battista di Domenico, soldato 82 id.
POMERO Tommaso fu Bernardo, soldato 47 id.
PRESEPI Augusto fu Luigi, soldato 33 artiglieria campagna.
RIGHETTI Francesco di Antonio, soldato 281 fanteria.
RIVA Cesare di Angelo, soldato 9 bersaglieri.
RIZZI Felice di Agostino, soldato 281 fanteria.
RUSIGNUOLO Antonio di Alberto, caporale 140 id.
SCHIARITI Gregorio di Francesco, sergente 33 artiglieria campagna.
SCICLI Attilio fu Rosario, capitano 64 fanteria.

SIMONCELLI Ottavio di Antonio, soldato 2 bersaglieri.
SOLLIER Rolando di Michele, sottotenente 12 fanteria.
TALLONE Gio. Battista di Guglielmo, sergente 1 alpini.
TOZZI Pietro fu Raffaele, sergente 36 fanteria.
UNALI Angelo di Lorenzo, soldato 5 genio.
VISMARA Fortunato di Luigi, caporale maggiore 50 fanteria.

1 maggio 1920:

ALDEGONDI Adelmo, guardia R. F. legione Genova.
ASTI Luigi di Luigi, caporale maggiore 25 fanteria.
BAZZANO Paolo fu Tommaso, brigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
BISCEGLIA Antonio di Lorenzo, sergente 3 artiglieria fortezza.
BOUVIER Mario di Alfredo, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.
BUA Paolo di Pietro, maresciallo R. F. legione Cagliari.
BUSNELLI Angelo di Battista, soldato 43 fanteria.
CAPECCHI Rodolfo di Cesare, maresciallo 2 artiglieria fortezza.
CASSIANO Francesco di Alfonso, tenente 2 artiglieria montagna.
CECCARINI Renato di Luigi, soldato 43 fanteria.
CORTESE Mario di Vincenzo, sottotenente 8 alpini.
COTRONEO Giuseppe fu Andrea, caporale maggiore 5 fanteria.
DE FELICE Gaetano, soldato 22 id.
DETTI Gustavo di Gaetano, guardia R. F. legione Napoli.
DINI Venanzio di Michele, sergente 74 fanteria.
DUFOUR Luigi di Luigi, soldato 2 alpini.
FRANCO Vincenzo di Antonio, maggiore amministrazione direzione comm. milit. Ancona.
GAROLLA Michele di Carlo, caporale 43 fanteria.
GENTA Alvino di Antonio, tenente colonnello distretto militare Casale.
GIANFRIGLIA Ciro di Agapito, sergente ospedale campo 0126.
GIARDINIERI Silvio fu Adriano, soldato 33 artiglieria campagna.
LAMARÍ Carmelo di Francesco, caporale 20 fanteria.
LEVI Carlo di Sansone, maggiore medico direzione sanità militare Genova.
LOCURCIO Gerardo fu Samuele, tenente 33 artiglieria campagna.
LUPPI Egidio di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
MARTIGNANI Davide di Stefano, soldato 2 artiglieria montagna.
MATTEUCCI Mario di Averardo, capitano 82 fanteria.
MAZZOLA Lazzaro di Domenico, soldato 33 artiglieria campagna.
MICELI Giovanni di Francesco, tenente 75 fanteria.
NALON Albano di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
NICORELLI Pietro di Giuseppe, aiutante battaglia 43 fanteria.
OLIVA Primo di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
PAVERO Filippo di Salvatore, tenente 2 artiglieria fortezza.
PENNA Enrico di Domenico, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
PILI Vincenzo di Giovanni, milite C. R. I. comitato regionale Bologna.
PISTONE Giuseppe di Domenico, sottotenente 24 artiglieria campagna.
PRETE Domenico di Mariano, tenente veterinario 33 artiglieria campagna.
PESCE Amedeo di Luigi, soldato 33 id. id.
PUCCIO Francesco, sergente 86 fanteria.
RAPAZZINI Piero fu Giovanni, capitano 2 artiglieria fortezza.
RASTELLI Enrico fu Giusuè, caporale 65 fanteria.
RUSSO Francesco fu Baldassare, brigadiere R. F. legione Messina.
SASSETTI Antimo fu Lorenzo, appuntato 33 artiglieria campagna.
SCOTUZZI Pietro di Paolo, caporale maggiore 33 id. id.
SERRANI Pietro fu Giovanni, sergente maggiore 43 fanteria.
SILVA Gaetano, soldato deposito bombardieri.
SPERANZA Pietro di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Torino.
STELLANO Francesco, caporale maggiore 2 alpini.
TOMASSETTI Giovanni di Enrico, tenente 12 fanteria.
UBALDI Guglielmo di Ubaldo, capitano 5 artiglieria fortezza.

1 *maggio* 1920:

ETIENNE Orban de Xivry, consigliere giuridico missione militare Belga.

1 *maggio* 1920:

CRONASSER signor Ugo fu Antonio, comune Treviso.
GARZONI signor Tito fu Pietro, id id.
PERAZZETTA signor Giulio di Luigi, id. id.

2 *maggio* 1920:

ALACQUA Giuseppe di Giuseppe, soldato battaglione R. telegrafisti.
BACCHELLI Adalberto di Alfredo, tenente 6 artiglieria pesante.
BALDASSI Pietro fu Pietro, sergente battaglione R. telegrafisti.
BELLI Beniamino di Orazio, soldato id. id.
BERNARD Antonio di Giov. Antonio, soldato id. id.
CAPACCI Arnolfo di Antonio, colonnello distretto militare Firenze.
CARTA Antioco di Luigi, caporale 151 fanteria.
CENTRA Francesco di Cesare, soldato battaglione R. telegrafisti.
CILIBERTO Pasquale di Gregorio, soldato id. id.
COCCIOLLA Fernando di Alfonso, sottotenente 4 artiglieria pesante.
CORRIAS Giov. Maria fu Giov. Paolo, caporale 151 fanteria.
CRESCENTINI Leonida di Giacinto, soldato battaglione R. telegrafisti.
CUGNO Salvatore di Salvatore, soldato 151 fanteria.
CURTO Vittorio di Achille, soldato battaglione R. telegrafisti.
DE ROSA Giuseppe fu Domenico, tenente 8 bersaglieri.
DE VITO Ettore di Giuseppe, soldato battaglione R .telegrafisti.
DODARO Giuseppe di Vincenzo, caporale id. id.
FANCELLU Paolo di Giov. Antonio, soldato 151 fanteria.
GORGONE Francesco di Salvatore, soldato battaglione R. telegrafisti.
GRANANI Domenico di Goffredo, soldato id. id.
GRAZIANI Settimio di Giulio, caporale maggiore id. id.
LASAGNA Rodolfo di Giacomo, soldato id. id.
MANNELLA Luigi di Raffaele, tenente id. id.
MARINO Giuseppe di Raffaele, soldato, id. id.
MICALIZZI Rosario di Carmelo, soldato battaglione R. telegrafisti.
MONTISCI Antonio di Giuseppe, soldato 151 fanteria.
PAITA Costantino di Alfonso, soldato battaglione R. telegrafisti.
PALATIELLO Giov. Battista di Antonio, soldato id. id.
PALERMO Valentino di Enrico, soldato id. id.
PASQUALINI Bruno di Luigi, caporale id. id.
PIAZZA Francesco di Vincenzo, soldato id. id.
RIOTTA Attilio di Ernesto, soldato id. id.
TEMPESTA Giuseppe, soldato 33 batteria cannoni 149.
VINCENTI Giuseppe di Pietro, sottotenente 6 artiglieria pesante.
VITELLI Antonio di Rodolfo, maresciallo battaglione R. telegrafisti.

2 *maggio* 1920:

BANFI Giuseppe fu Francesco, soldato distretto militare Varese.
BORGHESE Domenico fu Giovanni, soldato 2 alpini.
CALVANI Michele fu Giuseppe, maggiore 47 fanteria (2 concesssione).
CARUGHI Mario di Giovanni, caporale maggiore 91 id.
CIAMBRONE Giuseppe di Floro, carabiniere ausiliario legione CC RR. Torino.
CLAROTTI Mario di Roberto, sottotenente 92 fanteria.
FIORAVANTI Alberto di Ettore, sottotenente 50 id.
GIGLI Giuseppe Maria fu Leopoldo, soldato 37 id.

GIORDANA Martino di Antonio, sergente 221 id.
MANFREDI Battista di Costanzo, soldato 49 id.
MASI Mario di Tommaso, soldato 1 bersaglieri.
NENCIONI Guido di Baldassare, soldato 5 genio.
PASCHETTA Michele fu Francesco, sergente 71 fanteria.
SORGIA Lazzaro fu Efisio, soldato 92 id.
VALLAURI Giovanni fu Giovanni, soldato 7 alpini.

2 *maggio* 1920:

BASALDELLA Pietro di Giuseppe, sergente 202 fanteria.
BISCHETTI Mario di Agostino, soldato 202 id.
BOLZONI Umberto di Virginio, caporale 202 id.
BROZZETTI Guelfo fu Francesco, caporale maggiore 202 id.
CAMILLIERI Giovanni di Salvatore, sergente 202 id.
CARBONE Domenico fu Carmelo, soldato 202 id.
CESARE Antonio fu Salvatore, soldato 202 id.
CIPRIANI Roberto fu Carlo, caporale maggiore 202 id.
COLOCCI Vito di Francesco, caporale 202 id.
D'AMBROGIO Ermenegildo di Giuseppe, caporale 202 id.
DE SIMONE Alfredo di Pietro, caporale maggiore 202 id.
DESSOLIS Giovanni di Pietro, caporale 202 id.
DE VITA Oreste fu Salvatore, sottotenente 202 id.
FIORINI Umberto di Carlo, sergente 202 id.
FRANCESCHINIS Andrea di Giorgio, sottotenente 3 gruppo alpini.
FUMAGALLI Giovanni di Gaetano, tenente 3 id. id.
GALLINA Giorgio di Giov. Battista, caporale 202 fanteria.
GALIMBERTI Luigi di Silvio, sottotenente 3 gruppo alpini.
GIGLIO Giovanni fu Carmelo, soldato 202 fanteria.
GINO Giulio di Camillo, tenente 3 gruppo alpini.
GUGLIOTTA Gaetano fu Antonio, soldato 202 fanteria.
LUPI Giovanni di Giuseppe, soldato 202 id.
MARANZANA Germano di Luigi, sottotenente 3 gruppo alpini.
MORONI Emilio di Luigi, sergente 202 fanteria.
ORSETTI Orazio di Giuseppe, tenente 202 id.
REGOLA Pietro di Ambrogio, soldato 202 id.
RICCIARDI Celestino di Leonardo, sergente 202 id.
ROMA Giuseppe di Romeo, sottotenente 202 id.
SIGNORA Ernesto di Antonio, sottotenente 202 id.
SIMONGINI Guido fu Giovanni, sergente 202 id.
SINATRA Mario di Giuseppe, caporale maggiore 202 id.
TENCO Salvatore di Sebastiano, soldato 202 id.
VITALE Carlo di Giuseppe, soldato 202 id.

2 *maggio* 1920:

BACCHIOCCHI Marino di Antonio, soldato 79 fanteria.
BELLA Michelangelo fu Pietro, soldato 87 id.
BELLUZZI Antonio fu Luigi, tenente 19 id.
BELTRUTTI Biagio di Luigi, soldato 33 id.
BIONDA Domenico di Giovanni, soldato 4 alpini.
CHIARANDA Corrado di Francesco, maggiore 100 fanteria.
CULMONE Nicola fu Giovanni, soldato 17 id.
DEPETRO Nunzio di Giovanni, tenente 5 id.
DIALLEY Alessandro, caporale 4 alpini.
DI PRENDA Vito di Donato, caporale maggiore 93 fanteria.
GHELMA Donato di Daniele, caporale 4 alpini.
LETO Rosario fu Angelo, sergente 85 fanteria.
MALINVERNO Carlo di Giuseppe, tenente 61 id.

MEROLA Raffaele di Carlo, sottotenente 59 id.
MIROLDI Salvatore di Salvatore, caporale 268 id.
PAGANO Salvatore di Vincenzo, sottotenente deposito mitraglieri Fiat.
PATTARIN Piero di Giuseppe, tenente 00 fanteria.
PRAMOTTON Giacomo di Andrea, soldato 4 alpini.
PULETTI Galileo di Luigi, tenente 54 fanteria.
ROSATI Giuseppe di Paolo, tenente 5 id.
SCAMONATI Cesare di Curzio, soldato 97 id.
SORA Giovanni fu Melchiorre, soldato 215 id.
TABACCHI Massimo di Stefano, soldato 7 alpini.
TRIGONA Giuseppe di Stefano, caporale 3 artiglieria montagna.
VIGLINO Giuseppe di Besso, soldato 4 alpini.

2 *maggio* 1920:

DONATO Francesco fu Francesco, soldato 142 fanteria.
LINSALATA Francesco di Domenico, soldato 10 artiglieria campagna.
NOTARISTEFANO Vincenzo di Petronildo, sergente 142 fanteria.
SANGUINETTI Luigi di Antonio, sergente 94 fanteria.
TOFANO Bruno, maggiore artiglieria

2 *maggio* 1920:

AVANZINI Ferdinando di Pietro, maresciallo capo R. F. legione Genova.
BARBERA Giuseppe di Carmelo, guardia id. id. id.
BONALDI Antonio di Teodoro, sergente 7 bersaglieri.
BORDIN Marco di Antonio, sottobrigadiere R. F. legione Genova.
CAMPANI Enrico di Alessandro, sergente maggiore 5 bersaglieri.
CARUSO Angelo di Domenico, carabiniere CC. RR. legione Messina.
CAVALLARI Oreste di Giuseppe, tenente colonnello 47 fanteria.
CURRO' Letterio fu Pasquale, brigadiere R. F. legione Genova.
DALMASSO Giacomo di Giuseppe, tenente 8 alpini.
D'ANGELO Salvatore di Giuseppe, carabiniere CC. RR. legione Messina.
DE IURE Stefano di Vito, guardia R. F. legione Genova.
DOTTORE Giulio di Luigi, maresciallo id. id. id.
FERRI Umberto di Cesare, vice brigadiere legione CC. RR. Roma.
FIGLIOLIA Francesco di Antonio, maresciallo maggiore 86 fanteria.
FLAURET Gennaro di Antonio, guardia R. F. legione Bari.
GHERARDI Felice fu Alessandro, brigadiere R. F. legione Genova.
GHISLOTTI Giulio di Giovanni, tenente 63 fanteria.
GIANNINI Lisandro di Paolo, sergente distretto militare Firenze.
GIURAZZI Giacomo di Domenico, tenente 81 fanteria.
GRAMMACIONE Corrado di Carlo, capitano amministrazione direzione commiss. mil. Napoli.
GUERCI Luigi di David, caporale 50 artiglieria campagna.
IMPALA' Fortunato di Pasquale, soldato 2 fanteria.
LEGGIO Nicola fu Giuseppe, guardia R. F. legione Genova.
LENTA Giorgio di Gov. Antonio, soldato 9 bersaglieri.
MASOTTI Gino di Giacomo, soldato 281 fanteria.
OTTELIO Antonio di Napoleone, tenente cavalleggeri Monferrato (13).
PANGRAZZI Raffaele di Filippo, guardia R. F. legione Genova.
PELLEGRINO Settimio di Giov. Batta, guardia id. id. id.
PIRODDI Efisio di Domenico, appuntato id. id. id.
SANTELLA Claudio di Gaetano, sergente 02 fanteria.
SCHETTINI Mario di Achille, guardia R. F. legione Roma.
STELLA Romeo di Antonio, appuntato R. F. legione Genova.
SVAMPA Monaldo di Giuseppe, capitano amministrazione 54 fanteria.
TESTONI Pietro di Antonio, guardia R. F. legione Genova.
TODINO Leonardo di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
THOREL Edoardo di Cosimo, maggiore medico ospedale militare principale Cagliari.

5 *maggio* 1920:

ACAMPORA Giovanni di Pasquale, capitano R. F. legione Genova.
BARBO Nicola di Giuseppe, soldato 1 fanteria.
BARGIGIA Benedetto di Giuseppe, soldato 20 id.
BASTIANI Alberto, tenente colonnello sezione genio militare marina Vallona.
BIGAZZI Giovanni di Emilio, soldato 58 fanteria.
BONIFAZI Silvio di Pio, capitano 18 id.
BONOMI Angelo fu Savero, soldato 5 alpini.
COMOTTI Carlo, tenente sezione genio militare marina Vallona.
DANESI Luigi di Pietro, tenente 30 fanteria.
DE ROSA Alfredo di Gaetano, colonnello direzione artiglieria Napoli.
DI MEO Marcello fu Antonio, sergente 1 genio.
DOLFIN BOLDU' Paolo fu Francesco, tenente C. R. I. comitato regionale Verona.
GAGLIARDI Luigi di Giovanni, caporale 3 artiglieria montagna.
GALLI Luigi fu Antonio, capitano distretto militare Ascoli Piceno.
GENELLINA Antonio fu Giuseppe, soldato 61 fanteria.
GIARDINA Giacomo fu Felice, soldato 1 id.
GIULIANI Francesco di Angelo, tenente distretto militare Sulmona.
LOI Efisio di Pietro, brigadiere R. F. legione Roma.
MAMMARELLI Alesandro di Raffaele, guardia R. F. 12 battaglione.
MASCHERPA Ernesto di Carlo, caporale 89 fanteria.
MATTEI Carmine di Pasquale, soldato 6 id.
MERCALDO Giuseppe di Michele, carabiniere ausiliario, legione allievi CC. RR. Roma.
NICOLETTI Francesco di Tommaso, capitano 1 granatieri.
NICOLINI Angelo fu Pio, soldato distretto militare Novara.
PIGGIOLI Alessandro di Vincenzo, soldato distretto militare Novara.
SALEMI Bernardo di Giovanni, tenente deposito mitraglieri Fiat.
SOLARINO Antonio di Ippolito, tenente 75 fanteria.
SOMAINI Giulio di Pietro, capitano medico distretto militare Como.
STINGHETTI Muzio, tenente 7 bersaglieri.
VARESCHI Mentore, tenente sezione genio militare marina Vallona.
ZANELLA Paolo, tenente id. id. id.
ZINGONI Dino di Giuseppe, sottotenente 3 bersaglieri.

5 *maggio* 1920:

AZZUOLO Florindo di Giovanni, guardia R. F. legione Milano.
BERNARDINI Giuseppe di Luigi, tenente legione CC. RR. Roma.
BRUSORIO Alfieri di Enrico, maresciallo 4 alpini.
CAPUTO Domenico di Antonio, soldato 61 fanteria.
COLOMBO Luigi di Gaudenzio, soldato 4 alpini.
DELLE CESE Luigi di Giacomo, maresciallo capo 89 fanteria.
DE MARIA Raffaele di Gaetano, guardia R. F. legione Milano.
D'INCAU Antonio di Giuseppe, sergente 56 fanteria.
DI NICOLA Luigi di Francesco, soldato 93 id.
GHIRRI Giuseppe di Antonio, soldato 1 id.
GIROTTI Mario di Andrea, maggiore 3 alpini.
MATERA Giovanni di Angelo, guardia R. F. legione Napoli.
MELLUSI Giovanni di Vincenzo, sottotenente 90 fanteria.
MENSIO Vittorio di Giuseppe, soldato distretto militare Torino.
MIATTON Silvio di Sante, soldato 27 fanteria.
MIRANDOLA Giuseppe di Sante, appuntato legione CC. RR. Verona.
MONTAGNA Salvatore di Donato, appuntato R. F. legione Milano.
MUSSO Antonio di Rodolfo, caporale 4 alpini.
PALU' Giovanni di G. Battista, caporale maggiore 82 fanteria.
PERSICHETTI Guglielmo di Angelo, tenente 3 artiglieria fortezza.
PIOLI Giovanni di Socrate, caporale maggiore 27 fanteria.
QUAGLIARDI Guido fu Cesare, sottotenente 3 id.

SALERNO Antonio di Enrico, sergente maggiore 10 artiglieria campagna.
SCARINGELLA Fedele fu Vincenzo, guardia R. F. legione Bari.
SIRAGUSA Pietro di Francesco, aiutante battaglia 30 fanteria.
STELLA Emanuele di Geremia, soldato 64 id.
TALLONE Angelo di Giacomo, caporale 2 alpini.
VALLICELLA Filippo di G. Battista, brigadiere legione CC. RR. Verona.
ZAGNONI Antonio di Raffaele, soldato 2 artiglieria montagna.

5 *maggio* 1920:

CAPANO Rosa, infermiera volontaria C. R. I.
ROSSI TABELLINI Catina, infermiera volontaria C. R. I.

5 *maggio* 1920:

BONAWITZ G. Frederick, capitano missione militare Y. M. C. A.

6 *maggio* 1920:

ADAMI Adamo di Genesio, soldato 1 genio.
ATTALMI Romualdo di Antonio, caporale maggiore 213 fanteria.
BADARACCO Alessandro di Andrea, carabiniere ausiliario, CC. RR. legione Genova.
BEDOSTI Bruno di Augusto, sottotenente 36 fanteria.
BENIGNI Pasquale fu Gesualdo, soldato 27 id.
BOVENZI Pasquale di Antonio, soldato 51 id.
BRAGAGNOLO Riccardo di Primo, soldato 18 artiglieria campagna.
BUIETTO Bonifacio di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
CABIANCA Rizieri di Camillo, caporale 8 bersaglieri.
CASTALDI Nicola, tenente 125 fanteria.
CELLINI Leonida di Romolo, guardia R. F. legione allievi Roma.
CINGOLANI Aldo di Ermogene, capitano 25 fanteria.
COPPOLA Leonardo di Alessio, tenente 85 id.
COZZI Osvaldo fu Pietro, soldato 89 id.
DE CONCILIO Luigi fu Vincenzo, soldato 73 id.
DELLA GAGGIA Salvatore di Pasquale, sottotenente 31 id.
PACE Tommaso di Giuseppe, capitano 39 id.
PAGANINI Ercole di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Firenze.
PAGLINO Francesco di Antonio, caporale magigore 36 fanteria.
PALMA Giacomo di Ernesto, maresciallo capo 50 id.
PARAZZOLI Guido, tenente 124 id.
PASQUALI Bruno di Pio, caporale 73 id.
PATTI Giuseppe di Giovanni, soldato 9 id.
PINI Giorgio di Ettore, sergente 7 id.
PINTUS Giuseppe di Giov. Antonio, maresciallo maggiore 94 fanteria.
PIRRELLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 59 id.
PITINO Raimondo di Emanuele, tenente 7 bersaglieri.
POLO Andrea, soldato 3 artiglieria pesante.
POLO Giacomo di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
PUCCI Sestilio, guardia regia guardia divisione Roma.
PULEJO Carlo di Tommaso, sottotenente 6 bersaglieri.
RAMELLA-PEZZA Francesco fu Germano, soldato 10 fanteria.
RIDELLA Giov. Batta di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
ROMAGNOLI Luigi di Costantino, caporale 81 fanteria.
ROSCIARELLI Ottavio di Giuseppe, soldato 13 id.
ROSELLI Ireneo di Pietro, soldato 59 id.
VALENTINI Scipione di Alessandro, tenente colonnello 5 bersaglieri.
VIDALI Guido di Giuseppe, sergente 57 fanteria.

6 *maggio* 1920:

AGOSTI Filippo di Domenico, soldato 1 alpini.
ANATRINI Agostino di Domenico, tenente 87 fanteria
ANDALORO Stefano di Giuseppe, guardia R. F. legione Messina.
ANTONELLI Vincenzo di Giuseppe, guardia R. F. legione Milano.
BARBARO Antonio di Sabino, capitano 45 fanteria.
BARBERO Narcisio di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
BELLONI Mario di Giuseppe, tenente 5 artiglieria campagna.
BENINCASA Felice, soldato 1 genio.
BERGER Angelo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BORELLI Carlo fu Marcello, soldato 3 bersaglieri.
BRANCHETTI Filippo di Ulisse, soldato 41 fanteria.
CIGALA-FULGOSI Ludovico di Francesco, capitano 155 id.
DIFFIDENTI Angelo di Giovanni, soldato 41 id.
GALOPPINI Agostino di Francesco, soldato 41 id.
LUCCI Rosolino di Federico, soldato 41 id.
MANFREDI Pio di Luigi, soldato 34 artiglieria campagna.
MANNELLO Giuseppe di Michele, sergente maggiore 8 artiglieria fortezza.
MARAGNO Leopoldo di Giacomo, tenente distretto militare Rovigo.
MATTEACCI Alberico fu Gabriele, soldato 41 fanteria.
MELCHIORRI Giuseppe di Cesare, soldato 41 id.
MESIRCA Bruno di Carlo, tenente 28 id.
MICALE Adolfo di Giuseppe, caporale 41 id.
ONETO Francesco di Prospero, sottotenente 59 id.
PAGNONI Alessandro di Nazzareno, caporale 94 id.
PALERMO Alberto di Antonio, carabiniere ausiliario, legione CC. RR. Palermo.
PERONI Andrea di Giovanni, soldato 41 fanteria.
RONCHETTA Fiorentino di Domenico, soldato 41 id.
STOLFI Francesco fu Giuseppe, capitano 50 id.
ZINI Costante di Massimiliano, caporale maggiore 27 id.

6 *maggio* 1920:

BANDIERA Giuseppe di Biagio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
BARBELLA Clodomiro fu Francesco, brigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
BARONI Vittorio di Nicola, soldato 3 artiglieria fortezza.
BATTAGLIOLI Diego di Giovanni, caporale maggiore 263 fanteria.
BELLANOVA Alessandro di Francesco, guardia R. F. legione Milano.
BERSANTI Zanobi di Francesco, sergente maggiore 70 fanteria.
BIGLIARDO Luigi fu Pasquale, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
BONUCCI Attilio di Lonardo, guardia R. F. legione Roma.
BOSCOLO Angelo di Giuseppe, tenente 29 fanteria.
BRUNETTI Primo di Eliseo, soldato 31 id.
BRUNO Salvatore di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
BURREDDU Giammaria di Giammaria, maresciallo alloggio legione provvis. CC. RR. Trentino.
DE CANDIDO Ettore di Giuseppe, caporale 9 artiglieria campagna.
DE PADOVA Diomede di Guido, capitano 13 fanteria.
DICARA Alfonso di Fortunato, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
DONZELLA Angelo di Guglielmo, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
LA CAVA Francesco, maggiore medico, 47 fanteria.
PACINI Giuseppe fu Feliciano, maresciallo 13 artiglieria campagna.
PEIRA Carlo di Ottavio, soldato 1 id. id.
PELLARINI Giovanni fu Silvio, sergente maggiore 1 fanteria.
PILISI Nicola fu Francesco, guardia R. F. legione Milano.
POLIO Vincenzo di Francesco, sottotenente 31 fanteria.
POGGIOLINI Arrigo di Oreste, tenente 3 genio.
PORCINAI Umberto di Agostino, caporale maggiore 89 fanteria.
PRASTARO Pasquale di Giovanni, tenente colonnello 2 genio.

PREITE Michele di Luigi, soldato 10 artiglieria campagna.
RACITI Salvatore di Mariano, appuntato legione CC. RR. Palermo.
RADICIOTTI Natale di Angelo, caporale C. R. I., deposito personale Imola.
RAVASI Giuseppe di Antonio, soldato 2 granatieri.
REY Gaspare, soldato 5 alpini.
SALVIOLI Gaetano di Giuseppe, tenente medico ospedale militare principale Firenze.
SISTI Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
TABELLINI Dino, capitano legione CC. RR. Bologna.
VECCHIO Antonio di Emanuele, brigadiere legione CC. RR. Catanzaro.
VERGANI Camillo di Ettore, sottotenente 90 fanteria.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 69., anno 1918, pag. 5640. — VOLI Vincenzo, capitano fanteria; *leggasi*: VOLI Vincenzo, capitano 6 alpini.

Id. 6., » 1919, » 326. — SCHIAVOTTI Umberto di Primo; *leggasi*: SCHIAVOTTI Umberto di Pietro.

Id. 9., » 1919, » 558. — RIZZO Giuseppe, appuntato; *leggasi*: RIZZO Domenico di Calogero.

Id. 9., » 1919, » 570. — LUSERNA DI ROSA' Emanuele, colonnello; *leggasi*: LUSERNA DI RORA'.

Id. 17., » 1919, » 1156. — BALZANI Francesco di Ferdinando, sergente maggiore 30 fanteria; *leggasi*: BALZANI Vincenzo fu Ferdinando.

Id. 30., » 1919, » 2179. — CAFFARELLI Alberto di Leonida; *leggasi*: di Egisto.

Id. 51., » 1919, » 3638. — GRANDINETTI Emilio di Giuseppe, tenente colonnello commissario; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con determinazione del Comando XXVIII Corpo d'Armata.

Id. 66., » 1919, » 4410. — GAMBA Giacinto, capitano.
— SANSONI Mario, capitano.
— SERRA Mario, capitano.
— SASSO Giacomo, tenente.
— VILLA Gaetano, tenente.
— GREGORI Pietro, tenente.
— VITALE Baldassarre, tenente.
annullasi la concessione perchè già ottenuta con lo stesso titolo con *Boll. uff.* del 29 marzo 1919 disp. 17 pag. 1177.

Id. 69., » 1919, » 4575. — DI CLEMENTE Nicola, maggiore; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, dispensa 17, pag. 1167.

Id. 79., » 1919, » 5013. — BALDINI Baldino, capitano; *leggasi*: caporale.

Id. 86., » 1919, » 5456. — ROSA Gerardo di Vitale, tenente 83 fanteria; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, disp. 84, pagina 5336.

Id. 92., » 1919, » 5760. — CERVELLO Ugo di Salvatore, maggiore medico ospedale militare principale Bologna; *leggasi*: CERVELLO Ugo fu Pietro, maggiore medico ospedale militare principale Udine.

Id. 101., » 1919, » 6116. — MANCHI Giovanni, vice brigadiere; *leggasi*: MANGHI Giovanni sotto brigadiere.

Id. 101., » 1919, » 6116. — ROSSI Quirino, tenente legione CC. RR. Verona; *leggasi*: ROSSI Quirino, maggiore.

Id. 101., » 1919, » 6130. — CIOPPI Ugo, colonnello assimilato genio civile 4ª armata; *leggasi*: GIOPPI Ugo.

Id. 108., » 1919, » 6474. — PIZZOLI Oscar, soldato; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo.

Dispensa 111., anno 1919, pag. 6643. — WEDS WOOD Been, capitano aviazione, *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, disp. 101, pag. 6122.

Id. 121., » 1919, » 7084. — LUSERNA DI RORA' Emanuele, colonnello; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919 disp. 9 pagina 570.

Id. 123., » 1919, » 7213. — STRABIOLI Pellegrino, tenente 34 fanteria; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, disp. 101, pag. 6126.

Id. 17., » 1920, » 965. — CALDARELLO Mariano, aiutante battaglia; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, disp. 108, pagina 6465.

Id. 19., » 1920, » 1031. — TONOLO Enrico, colonnello; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, dispensa 6 pag. 326.

Id. 23., » 1920, » 1265. — RANGO D'ANGORA Carlo, capitano 9 fanteria; *leggasi*: RANGO D'ARAGONA Carlo.

Id. 27., » 1920, » 1544. — SABBIETI Giulio, capitano; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, disp. 123, pag. 7229.

Id. 27., » 1920, » 1545. — ANDREUCETTI Renato, tenente deposito mitraglieri Fiat; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1919, disp. 75, pag. 4687.

Id. 27., » 1920, » 1547. — BELLONI Michelangelo, maestro d'arme 72 fanteria; *annullasi* la concesione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1920, dispensa 23, pag. 1265.

Id. 27., » 1920, » 1549. — MANCUSO-LIMA Ottorino, tenente; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *bollettino ufficiale* del 1920, disp. 10, pag. 556.

Id. 29., » 1920, » 1620. — CULTRARO Vito, soldato 48 fanteria; *annullasi* la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* del 1919, disp. 66 pag. 4404.

IL MINISTRO - **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.30

(1959) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 44ª 1920 15 Maggio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

TROIANI Arturo, tenente 22 campagna (assegnato stato maggiore R. esercito). — La promozione a tenente conferitagli per anzianità con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918 deve considerarsi conferitagli straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 11 della legge 8 giugno 1913, n. 602. La sua anzianità di grado è stabilita al 19 agosto 1917. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 6-5-1920).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA

STERZI cav. Giuseppe, colonnello dei carabinieri reali. — Promosso al grado di generale di brigata e nominato comandante VII gruppo di legioni CC. RR. (Palermo).

(*R. D.* 6-5-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

RICCI Dr. cav. Rodolfo, tenente colonnello f. q. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920, continuando nell'attuale posizione.

(*R. D.* 6-5-1920).

BRUZZI cav. Giuseppe, tenente colonnello, legione Alessandria. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920 e collocato a disposizione del Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Alessandria.

(*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni o battaglioni a fianco di ciascuno indicato, quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedenze avranno cessano partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*Det. M.* 9-5-1920).

VENZA cav. Giuseppe, legione Palermo	Trasferito a disposizione legione Bologna
LATTES cav. Benvenuto, id. Roma	Id. battaglione mobile Torino 1°

MAGGIORI

LATTES cav. Benvenuto, maggiore legione Roma. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920.

(*R. D.* 6-5-1920)

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 maggio 1920: (*R. D.* 6-5-1920)

BASSO cav. Giovanni Battista, legione Milano.
LUPARIA cav. Federico, id. Verona.
SCHIAVETTI cav. Vincenzo, legione Roma

I seguenti maggiori fuori quadro, cessano da tale posizione: (*R. D.* 6-5-1920)

DE ROMANIS cav. Antonio, legione Firenze.
VIVALDI cav. Ugo, legione Bologna.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Det. M.* 9-5-1920)

SCALFI cav. Angelo, legione Milano	Trasferito a disposizione legione Alessandria.
CIBRARIO Ottavio, id. Torino.	Id. divisione Sassari esterna, legione Cagliari.
SELABASSO Giuseppe, id. Treviso.	Destinato a disposizione legione Treviso.
ABRILE Paolo, id. Milano.	Trasferito divisione Firenze, esterna, legione Firenze.
SOFFIENTINI Antonio, id. Allievi	Id. id. Girgenti, id. Palermo.
RAGNI Vincenzo, id. Genova.	Id. id. Teramo, id. Chieti.
GANDIN Paolo, id. Catanzaro.	Destinato a disposizione legione Catanzaro.
CARUSO cav. Giuseppantonio, id. Napoli.	Id. compagnia Napoli interna 1ª, legione Napoli.
MAURETTI cav. Alberto, id. Roma	Id. divisione Roma esterna 1ª, id. Roma.
GRANA Mario, id. Ancona.	Trasferito a disposizione legione Chieti.
ROSA cav. Pietro, id. Genova.	Id. id. id. Bologna.
CORDA Pietro, id. Verona.	Id. id. id. Cagliari.
SFORNI Vittorio, id. Bologna.	Id. id. id. Treviso.
ARATA cav. Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. Messina.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 6-5-1920)

SCALFI cav. Angelo, legione Milano.
FERRARI cav. Alfredo, scuola allievi sottufficiali.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 febbraio 1920: (*R. D.* 6-5-1920)

CIBRARIO Ottavio, legione Torino.
SELABASSO Giuseppe, id. Treviso.
ABRILE Paolo, legione Milano.
SOFFIENTINI Antonio, id. Allievi.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 marzo 1920: (*R. D.* 6-5-1920)

RAGNI Vincenzo, legione Genova.
RAVERA cav. Federico, legione Torino.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 aprile 1920: (*R. D.* 6-5-1920).

GANDIN Paolo, legione Catanzaro.
CARUSO cav. Giuseppantonio, id. Napoli.
MAURETTI cav. Alberto, legione Roma.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 maggio 1920: (*R. D.* 6-5-1920.)

GRANA Mario, legione Ancona.
GRIGOLETTO cav. Silvio, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
ROSA cav. Pietro, legione Genova.
BOURCET Michele, legione Bologna.
CORDA Pietro, id. Verona.
SFORNI Vittorio, id. Bologna.
ARATA cav. Giuseppe, id. Bologna.

I seguenti capitani sono collocati a disposizione Ministero colonie, a datare dal 1 novembre 1917: (*R. D.* 25-1-1920).

CORO' Francesco, divisione Cirenaica.
CASTRIOTTA Raffaele, divisione Tripolitania.

I seguenti capitani sono dispensati, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti, col loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 maggio 1920: (*R. D.* 25-4-1920).

MASONI Edoardo, legione Allievi.
ROCCA Ottaviano, legione Allievi.

I seguenti capitani fuori quadro cessano da tale posizione: (*R. D.* 6-5-1920).

BARENGO Ulderigo, legione Bari.
CROCESI Nicola, legione Bologna.

SEQUI Ernesto, capitano legione allievi. — Collocato fuori quadro e senso dell'articolo 65 del R. decreto n. 451 in data 20 aprile 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

AQUINO Tommaso, capitano a disposizione Ministero marina. — Cessa da tale posizione e destinato compagnia Parma esterna, legione Genova. (*R. D.* 6-5-1920).

CAUDA Carlo, capitano, legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 6 aprile 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 19-5-1920).

CAVALLERO Luigi, legione Torino. — Destinato compagnia Aosta, legione Torino.
MARCHELLI Alessandro, id. Verona. — Trasferito id. Modica, id. Messina.
GAMUCCI Giulio, id. Chieti. — Destinato id. Cittaducale, id. Chieti.
LERICI Emilio, id. Bologna. — Trasferito id. Torino esterna 2, id. Torino.
COZZO Andrea, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Id. a disposizione legione Bologna.
BORDONI Edmondo, legione Firenze. — Destinato compagnia S. Miniato, legione Firenze.
MARRA Ciro, id. Bologna. — Trasferito id. Catanzaro interna, id. Catanzaro.

ORTOLANI nobile dei baroni di Bordonaro Soprano Pietro, legione Palermo.	Trasferito compagnia Bologna 2, legione Bologna.
CALDERALE Pasquale, id. Bari.	Id. id. Piacenza interna, id. Genova.
PETRINI Attilio, id. Milano.	Id. id. Rieti, id. Ancona.
FERRARO Luigi, id. Salerno.	Id. id. Salò, id. Milano.
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Ancona	Id. a disposizione legione Verona.
SOLA Francesco, id. Torino.	Id. compagnia Belluno, legione Treviso.
DE LUCA Roberto, id. Verona.	Id. id. Sondrio, id. Milano

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 maggio 1920: (*R. D.* 6-5-1920).

PAGLIARANI Giulio, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	FERRARO Luigi, legione Salerno.
PICCHI Tullio, legione Alessandria.	D'AGOSTINO Giuseppe, id. Ancona.
MARRA Ciro, id. Bologna.	CHIABUDINI Marco, id. Verona.
ORTOLANI nobile dei baroni di Bordonaro Soprano Pietro, id. Palermo.	SOLA Francesco, id. Torino.
CALDERALE Pasquale, id. Bari.	ZENGA Alfonso, id. Napoli.
PETRINI Attilio, id. Milano.	de LUCA Roberto, id. Verona.
	SANTOVITO Luigi, id. Allievi.

MAGNANO SANLIO Vincenzo, tenente legione Messina. — Dispensato in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare da 1 maggio 1920. (*R. D.* 25-4-1920).

ATZARA Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 18 aprile 1918. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 27 ottobre 1919. (*R. D.* 6-5-1920).

PENNACCHI Adelindo, tenente legione Napoli. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 65 del R. decreto n. 451 in data 20 aprile 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

CASTELLANA Giovanni Battista, tenente legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 2 marzo 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

GALLEANI Raffaele, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno (R. decreto 7 agosto e 7 settembre 1919 e 25 aprile 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 ottobre 1919 ed è richiamato contemporaneamente in servizio nell'arma stessa con decorrenza assegni dal 1 novembre 1919 e destinato battaglione mobile Bologna. (*R. D.* 6-5-1920).

de SIMONE Florestano, tenente legione Milano. — Collocato a disposizione Ministero marina (R. arsenale Napoli). (*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa inscritti nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 6-5-1920).

del BELLO Amedeo, distretto Ascoli, deposito Firenze sud-est.	Destinato tenenza Alba, legione Alessandria
NICOLETTI Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.	Id. battaglione mobile Torino 1.
ACANFORA Gaetano, id. Taranto id. Caserta.	Id. id. id. Genova.

BONSIGNORE Antonio, distretto Messina deposito Caserta.	Destinato tenenza Reggio Calabria, legione Catanzaro.
MATARAZZO Ernesto, id. Benevento, id. B. Palermo.	Id. id. Teramo, id. Chieti.
CAVALIERE Onofrio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. Rieti, id. Ancona.
PASQUALUCCI Andrea, deposito Ascoli Piceno.	Id. legione Allievi.
MARENA Francescopaolo, distretto Avellino, deposito Napoli sud.	Id. tenenza Sansevero, legione Bari.
TRAPANI Amerigo, id. Pistoia, id. 8 alpini.	Id. legione Allievi.
ZANCHINO Alfredo, id. Napoli, id. Mondovì.	Id. a disposizione legione Bologna.
ALLEGRI Italo, deposito 8 campagna.	Destinato battaglione mobile Milano 2.
BERTOLAZZI Giovanni, id. 2 fortezza.	Id. id. id. Milano 2.
MARANO Francesco, id. 2 id.	Id. tenenza Inglesias, legione Cagliari.
PARDINI Giuseppe, id. 3 campagna.	Id. id. Palermo interna 2, id. Palermo.
PETTINARI Luigi, id. 37 id.	Id. legione Allievi.
LUCHETTI Domenico, id. 2 montagna.	Id. a disposizione legione Bologna.
SANTI Ruggero, id. genio.	Id. legione Allievi.

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 6-5-1920).

MANDELLI Antonio, 35 fanteria.	Destinato a disposizione legione Verona.
BONDOLFI Leonardo, 3 montagna.	Id. tenenza Verona, legione Verona.

VILLA Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per dieci mesi dal 27 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 e R. decreto 21 marzo 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo dal 27 gennaio 1920, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 e destinato a disposizione legione Napoli. (*R. D.* 9-5-1920).

GERARDI Francesco, tenente legione Firenze. — Trasferito tenenza Melito Porto Salvo, legione Catanzaro. (*Dcl. M.* 9-5-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è trasferito 65 fanteria comandato distretto Cremona per assumerne temporaneamente comando, dal 1 maggio 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

PORCARI cav. Giuseppe, colonnello comandante truppe deposito 20 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma per la circolare 700 del 15 maggio 1920, ed assegnato effetti amministrativi distretto Roma), dal 52 maggio 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

FASSINI CAMOSSI cav. Edoardo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro (corpo armata Firenze per la circolare 700 del 25 marzo 1920, ed assegnato effetti amministrativi distretto Lucca), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

FARRAVICINI cav. Ottino, colonnello comandante truppe deposito 4 alpini. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (divisione militare Novara continuando ad essere assegnato agli effetti amministrativi deposito 4 alpini), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

RAGNI cav. Ottorino, colonnello comandante deposito 3 alpini. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato disposizione Ministero guerra (divisione militare Novara ed assegnato effetti amministrativi deposito 4 alpini) dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

AMABILE cav. Gaetano, colonnello comandante deposito 86 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 88 fanteria comandato distretto Trapani per assumerne temporaneamente comando, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

FASSO' Ernesto, colonnello deposito 81 fanteria comandato commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati — Cessa di essere comandato come sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze ed assegnato effetti amministrativi distretto Firenze), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

GHERSI cav. Romolo, colonnello comandante truppe deposito 74 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 92 fanteria, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

MADIA cav. Giulio, colonnello comandante deposito 51 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (divisione militare Perugia rimanendo effettivo agli effetti amministrativi deposito 51 fanteria), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

TOGNI cav. Francesco, colonnello comandante deposito 60 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma, rimanendo effettivo agli effetti amministrativi deposito 60 fanteria), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

COLOMBINI cav. Alfredo, colonnello comandante truppe deposito 37 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (divisione militare Torino per la circolare 700 del 25 marzo 1920, assegnato effetti amministrativi distretto Torino), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

DE ROSA cav. Alessandro, colonnello comandato distretto Pesaro. — Cessa dal suindicato comando d è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze per la circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Livorno), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

VOGHERA cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è comandato distretto Verona per assumerne temporaneamente comando, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

NARDI RATASSI cav. Adolfo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione, trasferito deposito 94 fanteria e comandato distretto Pesaro per assumerne temporaneamente comando, dal 16 maggio 1920 (*R. D.* 9-5-1920).

CAJO cav. Pietro Giuseppe, colonnello a disposizione corpo armata Verona. — Cessa dalla suddetta posizione, trasferito 55 fanteria e comandato distretto Treviso per assumerne temporaneamente comando, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

GOIRAN cav. Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 52 fanteria, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

SCAPPUCCI cav. Cesare, colonnello deposito 84 fanteria, comandato commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati. — Cessa di essere comandato come sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze) ed assegnato effetti amministrativi distretto Firenze, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

CECERE cav. Ferdinando, colonnello a disposizione Ministero guerra comandato distretto Trapani. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 aprile 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento a disposizione del Ministero guerra ed alla carica di comandante distretto Trapani. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

LEONARDI cav. Bruto, a disposizione Ministero guerra.	Continua a disposizione come contro ed assegnato deposito 46 fanteria.
ALCIONI cav. Edgardo, a disposizione Ministero guerra.	Continua a disposizione come contro (corpo armata Roma) a senso della circolare n. 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 81 fanteria dal 15 maggio 1920.

TENENTI COLONNELLI

LODI cav. Ezio, tenente colonnello 82 fanteria (comandato corpo armata Roma) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 aprile 1920, per (quattro mesi). (*R. D.* 2-5-1920).

CERCIGNANI cav. Eugenio, tenente colonnello 13 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 marzo 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

LUZZATI cav. Santino, 81 fanteria.	Collocato a disposizione corpo armata Torino a senso della circolare n. 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 15 maggio 1920.
LUCCIO cav. Pietro, 93 id., assegnato comando corpo armata Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 18 fanteria ed assegnato comando divisione militare Chieti.
DE FERRARI cav. Alessandro, 144 id.	Trasferito 264 fanteria.
TANI cav. Adolfo, 118 id.	Id. 71 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MANZONI cav. Giovanni, 43 id.	Id. 77 id. Id. id. id.

MAGGIORA Luigi, tenente colonnello 30 fanteria. — Trasferito 135 fanteria, dal 2 marzo 1920. (*Del. M.* 9-5-1920).

MAGGIORI

BERNARDI Italo, maggiore deposito 90 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 15 gennaio 1920, per (sei mesi). (*R. D.* 2-5-1920).

FERRARO cav. Decio, maggiore deposito 30 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (quattro mesi), dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 2-5-1920).

SAGORZ cav. Giuseppe, maggiore 70 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 marzo 1919 dal 3 marzo 1919 per (quattro mesi), stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. —(*R. D.* 2-5-1920).

SALTALLA cav. Francesco, maggiore 31 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, per la durata di un anno. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

POLLACI cav. Dino, 208 fanteria.	Trasferito 3 fanteria, Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CAPERDONI cav. Felice, deposito 21 id.	Id. 263 id. dal 24 aprile 1920.

NATALE cav. Leopoldo, 10 fanteria.	Trasferito 30 fanteria ed assegnato comando corpo armata Napoli.
CECCOTTI cav. Alfredo, 8 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri (battaglione Zuara) dal 18 gennaio 1920.
GABRIELLI cav. Ubaldo, 82 fanteria.	Assegnato 9 centro automobilistico Roma dal 28 aprile 1920.
MODENA cav. Ugo, 6 alpini, comandato distretto Verona.	Cessa di essere comandato come contro dal 1 febbraio 1920.
GIACONE cav. Pietro, 124 fanteria.	Trasferito 33 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 26 febbraio 1920.
DALL'AGLIO cav. Ferruccio, 61 id.	Destinato quale insegnante aggiunto scuola applicazione fanteria Parma.
DEL GIUDICE cav. Federico, deposito 40 id.	Assegnato direzione commissariato militare corpo armata Napoli dal 21 febbraio 1920.
GUASCHETTI cav. Giovanni, 129 id.	Trasferito 76 fanteria e destinato commissione requisizione cereali Caltanisetta dal 21 febbraio 1920.
TABELLINI cav. Ugo, 2 bersaglieri.	Assegnato a prestar servizio Ministero terre liberate.
AMBROGI cav. Giuseppe, deposito 38 fanteria.	Trasferito 22 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CORDIER cav. Mario, 54 fanteria.	Trasferito 53 fanteria, dal 30 novembre 1919.
GIROTTI cav. Mario, 5 alpini.	Id. 25 id., dal 21 marzo 1920.
ZINNO cav. Pasquale, 30 fanteria.	Id. 39 id. ed assegnato distretto Napoli.
VITELLI cav. Romolo, 39 fanteria.	Id. 12 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

CAPITANI

SCHENONI cav. Giuseppe, capitano. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1 maggio 1919 riflettente il suo collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1919 (*R. D.* 8-4-1920).

CESARI Cesare, capitano 123 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 18-4-1920).

AZZALINI Ricciotti, capitano 31 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1 gennaio 1918, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 9-5-1920).

BARBIERI Ezio, 8 bersaglieri.	Assegnato 8 centro auto Firenze, dal 16 aprile 1920.
MICHELONI Enrico, 72 fanteria.	Trasferito 25 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MORRELLA Riccardo, 3 alpini.	Assegnato battaglione Exilles.
GALLINA Vittorio, 3 id.	Id. id. Susa.
COSTAGLI Mario, 83 fanteria, comandato governatorato Venezia Giulia.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 88 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MASSIMO Luigi, 100 fanteria.	Trasferito 36 fanteria ed assegnato scuola militare Modena.
VALTINI Teobaldo, 9 reparto assalto.	Id. 1 bersaglieri.
CREMESE Cesare, 100 fanteria.	Id. 2 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

ZAVOLTA Casimiro, 20 fanteria.	Trasferito 7 fanteria.
FICCINI Gino, 241 id. assegnato corpo armata Firenze.	Id. 69 id. continuando comandato come contro.
CARDONA Armando, 6 bersaglieri, comandato Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 1 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
COTRONEI Arnaldo, deposito 33 fanteria.	Trasferito 30 fanteria.
CLARKSON Vincenzo, 81 fanteria, comandato tribunale militare Roma.	Nominato giudice titolare presso tribunale stesso.
PEDONI Antonio, 117 fanteria.	Trasferito 48 fanteria.
AME' Cesare, 82 fanteria, comandato direzione trasporti.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 92 fanteria, dal 1 febbraio 1920.
DELLA MARTINA Mario, 10 bersaglieri, comandato Ministero guerra.	Id. id. id. 1 bersaglieri.
REGGIO Giuseppe, 231 fanteria.	Trasferito 48 fanteria.
D'AMICO Giovanni, 117 id.	Id. 47 id.
MELICCHIA Mario, 82 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Roma.
LORENZINI Vasco, 39 id., comandato direzione rifornimenti aviazione sezione Napoli.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 60 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento.
MAJANI Giacomo Spartaco, deposito 1 alpini.	Trasferito 3 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento, entro l'ottavo giorno dallo scioglimento del reparto presso cui presta attualmente servizio.
CESATI Giuseppe, 2 bersaglieri, comandato 5 compagnia autonoma.	Cessa di essere comandato come contro ed assegnato 9 centro auto Roma, dal 23 settembre 1919.
CESARI Cesare, 123 fanteria, fqss.	Cessa di essere fuori quadro a senso della circolare n. 789 del giornale militare 1915, dal 15 maggio 1920.
ROSSI Atilio, 2 bersaglieri.	Trasferito deposito 9 fanteria ed assegnato intendenza A. M. (comando compagnia scaricatori).
PISASALE Paolo, 75 fanteria.	Assegnato distretto Siracusa, dal 15 aprile 1020.
BLOISE Marco, 41 id., comandato reclusorio militare Savona.	Cessa di essere comandato come contro, dal 15 novembre 1919.
LUZIANI Gino, 5 bersaglieri.	Trasferito 8 bersaglieri.

TAMONE Giuseppe, capitano 30 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro dal 12 maggio 1920 ed è ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola di applicazione di Parma. (*Det. M.* 9-5-1920).

POZZUOLI Luigi, capitano 15 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro dal 12 maggio 1920 ed è ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola di applicazione di Parma. (*Det. M.* 9-5-1920).

VENIER Aldo, capitano 59 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro dal 12 maggio 1920 ed ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola militare di Modena. (*Det. M.* 9-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti al battaglione alpini Monte Baldo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 9-5-1920).

MENGHI Pietro, 5 alpini.	Dal 11 novembre 1919.
MARTINAT Giulio, 3 id.	Dal 25 gennaio 1920.
FELLERINO Giovanni, 8 id.	Dal 13 novembre 1919.
BARBIERI Arturo, 5 id.	Dal 24 dicembre 1919.

I seguenti capitani sono trasferiti al 135 fanteria dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Dec. M.* 9-5-1920).

CHIARI Cesare, 136 fanteria	Dal 21 novembre 1919.
GRAZIANI Ferdinando, 80 id.	Dal 12 febbraio 1920.
BARRAIA Alfredo, 6 id.	Dal 5 id.
TERZI Amedeo, 11 id.	Dal 17 dicembre 1919.
PAPA Domenico, 40 id.	Dal 23 ottobre 1919.
RAGNO Ignazio, 26 id.	Dal 31 id.
OMICINI Francesco, 25 id.	Dal 21 novembre 1919.
RICCI Francesco, 35 id.	Dal 30 ottobre 1919.
MOCCI Felice, 55 battaglione bersaglieri	Dal 2 novembre 1919.
NOTO Giuseppe, 80 fanteria	Dal 10 gennaio 1920.
LELLA Giorgio, 242 id.	Dal 23 ottobre 1919.
MANFREDI Alfredo, 80 id.	Dal 12 febbraio 1920.
MICILLO Sennen, 32 id.	Dal 2 marzo 1919.
FENOGLIO Agostino, 64 id.	Dal 2 id.
CARBUTTI Giuseppe, 63 id.	Dal 2 id.
POLICASTRO Enzo, 64 id.	Dal 2 id.

I seguenti capitani destinati a far servizio al 3 centro auto Roma ed effettivi al reggimento o ufficio o ente per ciascuno indicato, sono per i soli effetti amministrativi trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate, continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza, di cui useranno i distintivi d'uniforme: (*Dec. M.* 9-5-1920).

ZAMBARDINO Umberto, 59 fanteria	Dal 27 febbraio 1919.
PIZZO Antonio, 12 bersaglieri.	Dal 1 dicembre 1919.

TORRESE Alberto, capitano 6 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 31 gennaio 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Dec. M.* 9-5-1920).

DRAGO Michele, capitano deposito 4 fanteria comandato tribunale militare Catania. — Cessa di essere comandato come contro, assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 12 aprile 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Dec. M.* 9-5-1920).

CASCIARO Marco, capitano 12 bersaglieri comandato Ministero esteri. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 20 marzo 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Dec. M.* 9-5-1920).

NICOLO' Filippo, capitano 71 fanteria, comandato comando 1 armata Trieste. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 135 fanteria dal 2 novembre 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

MEZZENA Vezio, capitano 22 fanteria, comandato 77 fanteria. — Cessa di essere comandato come contro, ed è trasferito 135 fanteria dal 10 dicembre 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

CANU' Antonio, capitano, 151 fanteria, comandato 9 divisione militare. — Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito, a sua domanda, nel corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 novembre 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

DI VITA Nicolò, capitano 88 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 14 luglio 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

ZACCO Luigi, capitano deposito 56 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo coloniali Tripolitania, dal 1 settembre 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

GIANGRASSO Vito, capitano 58 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 21 ottobre 1919. (*Dec. M* 9-5-1920).

CALO' Stefano, capitano 30 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'11 maggio 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

TENENTI

CORI Vittorio, tenente deposito 81 fanteria (comandato 9 batteria aerostieri) q. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 febbraio 1920, per (sei mesi). (*R. D.* 2-5-1920).

D'AMICO Guido, tenente deposito 6 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 22 marzo 1920). (*R. D.* 2-5-1920).

PETROSINO Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 15 settembre 1919 (R. decreto 12 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 15 marzo 1920. (*R. D.* 2-5-1920).

MONACCI Mario, tenente 26 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 9-5-1920).

RUSSO Luigi, tenente 1 granatieri. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 1 febbraio 1918 al 1 agosto 1916 e con decorrenza assegni dalla stessa data. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Luise* Lucio. (*R. D.* 9-5-1920).

RUSSO Luigi, tenente 1 granatieri. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale è portata dal 1 maggio 1917 al 1 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Luise* Lucio. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

CONIGLIO Salvatore, 222 fanteria.	Trasferito 35 fanteria ed assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.
MALINCONICO Colombo, 93 id.	Id. 9 id. ed assegnato A. M. (compagnia scaricatori) dal 5 aprile 1920.
BINDA Giuseppe, corpo aeronautico militare.	Id. 19 id. ed assegnato 1 centro auto Torino.
CIFALDI Michele, 93 fanteria, assegnato 7 centro auto Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 204 fanteria dal 21 aprile 1920.
NOTA Ugo, 17 fanteria.	Id. 30 fanteria.
LALLI Piero, 35 id., comandato 2 commissione alienazione materiali guerra.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 18 fanteria ed assegnato 5 sottocommissione A. M. R. C. Trento dal 10 aprile 1920.
VALENTE Giuseppe, 62 id.	Trasferito 39 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PIRONTI Gaetano, 81 fanteria e comandato Ministero guerra.	Id. 51 fanteria, cessando di essere comandato come contro.

I seguenti tenenti sono trasferiti al battaglione alpini Monte Baldo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Del. M.* 9-5-1920).

MONDINI Augusto, 5 alpini.	Dal 10 gennaio 1920.
MENICATTI Francesco, 5 id.	Dal 22 dicembre 1919.
PETRELLA Tullio, 4 id.	Dal 10 febbraio 1920.

I seguenti tenenti sono trasferiti al 135 fanteria dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Del. M.* 9-5-1920).

BIANCHI Clemente, 114 fanteria.	Dal 10 febbraio 1920.
CLICLER Giuseppe, 114 id.	Dal 20 gennaio 1920.
ROSSI Emilio, 67 id.	Dal 29 ottobre 1919.

PARIZZI Ettore, 50 fanteria.	Dal 30 ottobre 1919.
RAVAIOLI Quinto, deposito mitraglieri 307 Fiat.	Dal 16 dicembre 1919.
DI NATALE Ugo, 54 fanteria.	Dall'11 novembre 1919.
PORTANOVA Antonio, 30 id.	Dall'11 id.
MUSSO Modesto, 136 id.	Dal 24 ottobre 1919.

GIOVANNETTI Gaetano, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 18 ottobre 1919 e dalla data stessa è trasferito 1 bersaglieri. (*Dec. M.* 9-5-1920).

CONSOLINI Pompeo, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 maggio 1920 e dalla data stessa è trasferito 90 fanteria. (*Dec. M.* 9-5-1920).

CORAZZA Orlando, tenente 230 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 novembre 1919. (*Dec. M.* 9-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Dec. M.* 9-5-1920).

BEZZI Leopoldo, 20 fanteria.	Dal 30 dicembre 1918.
CIANCHI Giuseppe, 2 granatieri.	Dal 1 aprile 1919.
CARAZZA Vittorio, 5 battaglione assalto.	Dal 26 dicembre 1918.
CAVASONZA Carlo, 4 alpini.	Dal 2 gennaio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva d'anzianità relativa:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 9-5-1920).

Con anzianità assoluta 1 novembre 1915.

BRISCESE Felice, 61 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Casalino* Stefano e destinato come contro.
QUARAROLI Bruno, 93 id.	Id. id. id. *Battistel* Pompeo id. id. id.
PIMCIPATO Diego, 89 id.	Id. id. id. *Venè* Luigi id. id. id.
BACHETTI Marco, 17 id.	Id. id. id. *Poddigne* Tito id. id. id.

Con anzianità assoluta 1 maggio 1916:

COSSU Attilio, 50 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Rossito* Vincenzo e destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 maggio 1917:

IACAMPO Leopoldo, 18 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ianne* Italo Agostino e destinato come contro.
SPAGNOLO Ovidio, 12 bersaglieri	Id. id. id. *Unia* Pietro id. id. id.
GALLEGO Silvio, 10 fanteria.	Id. id. id. *Bove* Giuseppe id. id. id.

Con anzianità assoluta 1 *settembre* 1917:

CHIAPPINI Giuseppe, 52 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Chiriconi* Giuseppe e destinato come contro.
MOSCARDINI Giovanni, 27 id.	Id. id. id. *Cremonini* Giuseppe id. id. id.
CASTRATI Armando, 81 id.	Id. id. id. *Battaglia* Pietro id. id. id.

Con anzianità assoluta 1 *gennaio* 1918:

BASSOT Filippo, 7 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Varesio* Erminio e destinato come contro.
MERCURI Giovanni, 5 bersaglieri.	Seguirà id. id. id. *Bomba* Liberato Giovanni e destinato come contro.
BURAGGINA Antonio, 54 fanteria.	Avrebbe seguito id. id. id. *Baroni* Giuseppe id. id. id.
RAFFA Mario, deposito mitraglieri Fiat Brescia.	Id. id. id. *De Chiara* Oreste e destinato 20 fanteria.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1918:

VEALDI Giuseppe, 29 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Vai* Amilcare e destinato come contro.
FERRUTI Ferrucio, 15 id.	Id. id. id. *Solfrizzi* Vincenzo id. id. id.

Con anzianità assoluta 1 *marzo* 1918:

MELATI Silvestro, 10 reparto assalto.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Salamone* Marcello e destinato 24 fanteria.
ANNOSCIA Niccolò, 2 bersaglieri.	Avrebbe seguito id. id. id. *Cavani* Edgardo e destinato come contro.
NEGRO Paolo, 92 fanteria.	Id. id. id. *Cerroni* G. Battista id. id. id.
ROSSETTI Mario, 81 id.	Seguirà id. id. id. *Negro* Paolo id id id.
BONARELLI Luigi, 2 bersaglieri.	Avrebbe seguito id. id. id. *Bellezza* Antonio id. id. id.
SPAZIANI Cesare, 59 fanteria.	Id. id. id. *Bove* Giuseppe id. id. id.

Con anzianità assoluta 1 *aprile* 1918:

AZZALINI Ricciotti, 31 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cianchi* Giuseppe e destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 *maggio* 1918:

FLORIDI Fernando, 18 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ventrella* Arturo e destinato come contro.
SCIPPACERCOLA Roberto, 74 id.	Id. id. id. *Montemagno* Gaetano Rosario id. id. id.

Con anzianità assoluta 1 giugno 1918:

ALIBERTI Achille, 79 fanteria | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ruggiero* Pasquale e destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 settembre 1918:

FRATINI Renato, 51 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Folzone* Pasquale e destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 ottobre 1918:

MIRRA Armando, 16 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Rebora* Paolo e destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 maggio 1919:

LENZI Renato, 43 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mileto* Attilio e destinato come contro.
MILETO Attilio, 64 id. | Id. id. id. *Jussa* Isidoro id. id. id.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

DE MURTAS Pasquale, 117 fanteria. | Trasferito 35 fanteria.
ZAVANELLA Pirzio, 70 id. | Id. 226 id.

PANCRAZI Giuseppe, sottotenente 3 alpini. — Trasferito battaglione alpini Monte Baldo, dal 30 novembre 1919. (*Del. M.* 9-5-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono esonerati dalla sopracitata carica e collocati a disposizione: (*R. D.* 9-5-1920).

IANNELLI cav. Camillo, reggimento cavalleggeri di Piacenza.
GIUBILEI cav. Carlo, id. id. di Treviso.
GAZZELLI DI ROSSANA cav. Calisto, id. id. di Foggia.
ORERO cav. Carlo, id. id. di Umberto I.
FILIPPONI DI MOMBELLO cav. Camillo, id. id. di Roma.
MAGGI cav. Domenico, id. id. di Aquila.
SALVATI cav. Raffaele, reggimento cavalleggeri di Palermo.
BONATI cav. Cesare, id. id. di Udine.
GIUSTI cav. Luigi, id. id. di Caserta.
NOMIS DI COSSILLA cav. Mario, id. reggimento lancieri di Vercelli.
STASI cav. Angelo, id. reggimento cavalleggeri di Padova.
VISTA cav. Alberto, id. id. di Catania.

TENENTI COLONNELLI

RUFFO cav. Giuseppe, tenente colonnello reggimento lancieri di Monferrato. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

MARONE cav. Colombo, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Esonerato dalla sopracitata carica. (*R. D.* 9-5-1920).

MAGGIORI

MAZZACCARA cav. Angelo, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

CAPITANI

MARINO Armando, capitano f. q. deposito cavalleggeri di Alessandria (gruppo Torino). — Rientra nei quadri dal 27 marzo 1920 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a datare dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 6-5-1920).

DELLA CROCE nobile conte di Doiola Giorgio, reggimento Savoia cavalleria.
INCISA DI CAMERANA Vincenzo, reggimento lancieri di Vercelli.
CAPASSO nobile patrizio napoletano dei conti Fabio, reggimento lancieri di Novara.
DE LUCE Alfredo, reggimento cavalleggeri di Udine.

ANTONINI ZAMBELLI Luigi, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

MALAGOLA UBALDINI Enrico, capitano ora in aspettativa per riduzione di quadri, già collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918). — Deve considerarsi rientrato nei quadri, dal 13 febbraio 1919. (*R. D.* 6-5-1920).

GIORGETTI Giulio, capitano cavalleggeri di Lucca. — Assegnato comando 135 fanteria dall'11 febbraio 1920. (*Det. M.* 9-5-1920).

TARNASSI Paolo, capitano lancieri di Aosta (gruppo Caserta). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 maggio 1920. (*Det. M.* 9-5-1920).

TENENTI

GORI MAZZOLENI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 dicembre 1919 (R. decreto 25 gennaio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato reggimento lancieri di Firenze. (*R. D.* 6-5-1920).

PRIORE Orazio, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Monferrato. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 16 maggio 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Parascandolo* Mario. (*R. D.* 9-5-1920).

MARULLI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri Guide, assegnato Ministero guerra e trasferito agli effetti amministrativi al reggimento lanceri di Firenze. — Cessa di prestar servizio Ministero guerra ed assegnato Commissione superiore centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra. (*Det. M.* 9-5-1920).

DE MICHELI Contrano, tenente reggimento lancieri di Montebello. — Assegnato scuola applicazione di cavalleria alla quale viene trasferito ai soli effetti amministrativi; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 9-5-1920).

CARDINALE Mario, tenente lancieri di Firenze (gruppo Palermo). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 maggio 1920. (*Det. M.* 9-5-1920).

Sottotenenti

MINUTOLI TERRINI Eugenio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 ottobre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 10 maggio 1920.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Chiarottini* Antonino. (*R. D.* 9-5-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

ARCHIVOLTI cav. Carlo, colonnello comandante 22 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 9-5-1920).

CAMBRIA cav. Angelo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 22 campagna. (*R. D.* 9-5-1920).

ARCHIVOLTI cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Assegnato deposito 15 compagna. (*Det. M.* 9-5-1920).

CAMBRIA cav. Angelo, colonnello a disposizione (assegnato deposito 22 campagna). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 9-5-1920).

CASSITTO cav. Giovanni, colonnello a diposizione. — Assegnato a disposizione comando divisione militare Napoli ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 9-5-1920).

DE ROSA cav. Alessandro, colonnello a disposizione assegnato direzione artiglieria Napoli. — Cessa assegnato come sopra e assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Napoli; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 9-5-1920).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 6-5-1920).

GILARDINO cav. Paolo Umberto, 11 campagna.
BRINI cav. Gaetano, 10 fortezza.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

FABBRI cav. Giacomo, 8 fortezza.
CAPASSO cav. Alfonso, 11 pesante campale
LACROIX cav. Filippo, 8 fortezza.
ODDO cav. Emilio, 6 id.

GATTO cav. Angelo, tenente colonnello 17 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 febbraio 1920, per la durata di un anno. (*R. D.* 9-5-1920).

BRUNO cav. Gaetano, tenente colonnello 32 campagna. — Trasferito 2 costa, distaccamento di Savona; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovra partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 9-5-1920).

MALVANO cav. Mario, tenente colonnello 5 campagna. — Trasferito gruppo speciale artiglieria campagna A. S., dal 1 dicembre 1919. (*Det. M.* 9-5-1920).

BUREI cav. Riccardo, tenente colonnello. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 29 luglio 1917 e dalla stessa data è trasferito 4 fortezza. (*Det. M.* 9-5-1920).

MAGGIORI

BOTTERO cav. Ermanno, maggiore 6 fortezza. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 9-5-1920).

CATALANO cav. Alberto, 4 campagna (assegnato divisione militare Ravenna).
BRUNAS-SERRA cav. Alberto, 22 campagna.
CICCIOLI cav. Odo, 45 id.
SCRUGLI cav. Francesco, 6 fortezza.
BELLATI cav. Cesare, 48 campagna.
CHIRIELEISON cav. Domenico, 27 id. (assegnato Ministero guerra).
ZAULI cav. Adolfo, 10 fortezza.

BERMOND cav. Carlo Alberto, maggiore 1 fortezza (assegnato comando corpo armata Genova). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 febbraio 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-5-1920).

MERCURIO cav. Giuseppe, 18 campagna. — Trasferito 31 campagna.
BENELLI cav. Cesare, 3 pesante, assegnato ispettorato generale artiglieria. — Cessa assegnato come contro e trasferito 2 costa, distaccamento Maddalena.

CAPITANI

MARULLI Enrico, capitano 2 costa (assegnato Ministero guerra) — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 9-5-1920).

GARAVINI Lorenzo, 33 campagna.
RAUDINO Salvatore, 2 costa (assegnato Ministero guerra).
NICOLARDI Tullio, 10 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-5-1920).

D'ALESSANDRO Lodovico, 2 campagna (T).	Trasferito 31 campagna (T).
DELLA ROCCA Nicola, 2 campagna.	Id. 31 campagna.
RODA Alberto, 3 montagna.	Assegnato corpo automobilistico (1 centro auto).
BRUNELLI Federico, 31 campagna.	Id. Ministero guerra dal 7 marzo 1920 (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).

I seguenti capitani sono trasferiti al gruppo speciale artiglieria campagna A. S., dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 9-5-1920).

PONZIO Guido, 10 fortezza.	Dall'11 dicembre 1919.
FUSCO Nicola, 51 campagna.	Dall'11 id.

SICARDI Carlo, capitano 2 pesante. — Trasferito 1 pesante; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Det. M.* 9-5-1920).

POSTIGLIONE Carlo, capitano 43 artiglieria campagna. — Assegnato Ministero guerra — Cessa di essere assegnato come contro dal 12 maggio 1920 ed è ammesso a frequentare il cors odi perfezionamento presso l'accademia militare di Torino. (*Det. M.* 9-5-1920).

BACCIOLA Guido, capitano 32 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro dal 12 maggio 1920 ed è ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso l'academia militare di Torino. (*Det. M.* 9-51920).

LUZI Tito, capitano artiglieria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dal 4 marzo 1920 e sotto la stess adata è trasferito 28 campagna. (*Det. M.* 9-5-1920).

DUMINI Orlando, capitano 33 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe colonioli Tripolitania, dal 15 febbraio 1920. (*Det. M.* 9-5-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianita nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 16 maggio 1920: (*Det. M.* 6-5-1920).

GIUDICE Giovanni, 36 campagna.	1 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Ciampi* Guido.
APOSTOLI Edoardo, 6 fortezza.	18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Scapaccino* Ortenzio.
TARINI Gemmy, 21 campagna.	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Mori* Gustavo.
BONAZZI Nino, 23 id.	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Aponte* Salvatore.
CASTELLANI Gerolamo, 23 id.	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Bedoglia* Stefano.

RIZZELLI Raffaele, 19 campagna.	28 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchini* Giorgio.

SAFIO Calogero, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 montagna). — Dispensato dal servizio permaente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglièria dal 16 maggio 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Piccolomini* Alberto. (*R. D.* 6-5-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complmento dell'arma stessa dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 9-5-1920).

FUMELLI Aldo, 2 campagna.	4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente *Rocca* Giuseppe.
TORRICELLI Enzo, 38 id.	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Tarini* Gemmy.
BELLOMONTE Giuseppe, 22 id. 4 giugno 1916.	18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Simeoni* Carlo.

STAVRO Michele Giorgio, tenente 2campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 9-5-1920).

CAVOLI Francesco, tenente 22 campagna. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale 1 luglio 1917 anzichè al 1 maggio 1916 è rettificata al 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza assegni dal 1 novembre detto.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Rendina* Roberto.

L'anzianità assoluta nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, anzichè al 1 febbraio 1917 è rettificata al 1 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza assegni dal 1 novembre detto.

Seguirà nel ruolo il tenente *Rendina* Roberto. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente ballettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

GAGLIARDI Gaetano, 8 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Trieste dal 16 aprile 1920.
ROSSINI Mariano, 31 id.	Id. 2 campagna.
DEVALLE Callisto, f. q. 1 pesante campale.	Id. 1 pesante continuando f. q.
CICCHINELLI Gustavo, reggimento a cavallo.	Id. 8 campagna.
PIERI Augusto, 2 montagna, assegnato Ministero tesoro (servizio per l'assistenza militare e le pencioni di guerra).	Cessa, assegnato come contro.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (partiranno per raggiugere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alle sede normale o dello scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Del. M.* 9-5-1920).

DANZI Rosario, 11 campagna.	Trasferito 6 campagna.
FRANCO Luigi, 24 id.	Id. 9 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti al gruppo speciale artiglieria campagna V. S., dalla data a fianco di ciascuna indicata: (*Del. M.* 9-5-1920).

MARINI Gino, 7 fortezza.	Dal 22 novembre 1919.
MARIANI Arturo, 3 id.	Dal 29 id.
CIANFRINI Ugo, 9 id.	Dal 6 gennaio 1920.

POLACCO Giuseppe, tenente 13 artiglieria campagna, comandato deposito scuola bombardieri. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito gruppo speciale artiglieria campagna V. S., dal 30 novembre 1919. (*Del. M.* 9-5-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 6-5-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918, con riserva d'anzianità relativa:

ROSSI Vincenzo, 2 pesante campale.	Destinato 2 pesante. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Donadaro* Ermanno.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918, con riserva d'anzianità relativa:

VASARI Paolino, 1 pesante (assegnato direzione artiglieria Torino).	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il già sottotenente *Guastamacchia* Gioacchino.
MEREU Aldo, 2 montagna.	Id. id. id.	

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 6-5-1920).

Con anzianità 1 gennaio 1918, con riserva di anzianità relativa:

FRONTE Gian Roberto, 1 pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Ferrucci* Donato.

Con anzianità 1 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa:

LO FOCO Michele, stabilimento militare di pena.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Visciola* Armando.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio: (*R. D.* 6-5-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916, con riserva d'anzianità relativa:

PIROZZI Giovanni, 4 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Clerici* Emilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919, con riserva d'anzianità relativa:—

FRONTE Gian Roberto, 1 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il tenente *Verucci* Donato.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919, con riserva d'anzianità relativa:

LO FOCO Michele, stabilimento militare di pena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Visciola* Armando.
ROSSI Vincenzo, 2 pesante. | Id. id. id. *Dodaro* Ermanno.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919, con riserva d'anzianità relativa:

VASARI Paolino, 1 pesante (assegnato direzione artiglieria Torino). | Seguirà nel ruolo il tenente *Guastamacchia* Gioacchino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919, con riserva d'anzianità relativa:

GALLUPPI di CIRELLA Pasquale, 2 pesante campale. | Precederà nel ruolo il tenente *De Francesco* Renato.

LACCHINI Aldo, sottotenente 21 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 dicembre 1919, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, dal 16 maggio 1920.
(*R. D.* 9-5-1920).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

BUZZI LANGHI nob. dei marchesi cav. Angelo, colonnello capo ufficio fortificazioni Udine. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione (assegnato direzione genio Trieste). (*R. D.* 6-5-1920).
BONATTI cav. Augusto, colonnello direttore genio Bari. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 9-5-1920).
BONATTI cav. Augusto, colonnello a disposizione. — Assegnato comando corpo armata Firenze, ai sensi della circolare 700, del 25 marzo 1920. (*Del. M.* 9-5-1920).

Tenenti colonnelli

REDINI cav. Alderigo, tenente colonnello S. M. — Assegnato Ministero guerra (direzione trasporti), dal 19 ottobre 1919. (*Del. M.* 9-5-1920).

Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

PESSION cav. Ugo, direzione genio Milano. | Trasferito comando territoriale genio Milano.
MAZZETTI cav. Armando, comando territoriale genio Milano. | Id. direzione genio Milano.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-5-1920).

RAFFAELLI Vittorio, 2 genio.	Trasferito direzione genio Trieste.
MAZZIOTTI DI CELSO Fedele, 6 id. assegnato direzione tecnica automobilistica.	Cessa di essere assegnato come contro.

TENENTI

BRATTI Antonio, tenente 2 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di diciotto mesi. (*R. D.* 9-5-1920).

DE POLI Angelo, tenente 2 genio. — Trasferito ufficio fortificazioni Udine; (qualora non avesse raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 9-5-1920).

SOTTOTENENTI

ALEGGIANI Umberto, sottufficiale 3 genio. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità 1 giugno 1919 e destinato 3 genio. (*R. D.* 6-5-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

ASSALINI cav. Antonio, colonnello comandante distretto Treviso. — Cessa dal sopraindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino), a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 15 maggio 1920. (*Det. M.* 4-5-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

BUCCIANTE cav. Alfredo, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*Det. M.* 9-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (quelli che non hanno ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro 10 gioni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-5-1920).

COSSU Alberto, 4 campagna.	Ospedale militare Verona.
FERRABINO Ottavio, reggimento cavalleggeri di Catania.	Id. Torino.
CACCIA Filippo, infermeria Aquila.	Id. Roma.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (quelli che non hanno ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro 10 gioni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 9-5-1920).

CASTELLANO Fedele, direzione sanità XI corpo armata.	Ospedale militare Bari.
GRIPPO Donatantonio, ospedale militare Catanzaro.	Id. Bari.

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 9-5-1920).

D'ACCARDO Salvatore, 75 fanteria.	Ospedale militare Palermo.
TAM Guglielmo, 5 genio.	Id. Torino.
MONGUZZI Umberto, 17 campagna.	Id. Novara.
FIORINI Muzio Ferruccio, 1 alpini.	Infermeria presidiaria Cremona.
MANGANARO Carmelo, 71 fanteria.	Ospedale militare Venezia.
PILATO Adolfo, 2 id.	Id. Catanzaro.
FIORENZA Ignazio, ospedale Messina.	Id. Palermo.
MAZZOCCONE Camillo, 7 alpini.	Id. Chieti.
COLITTI Silvio, 30 fanteria.	Id. Chieti.
PERRIER Stefano, ospedale militare Torino.	Scuola guerra.
CALDAROLA Francesco, 35 campagna.	Direzione Sanità XI corpo armata.
LIBERATI Luca, ospedale militare Roma.	Scuola centrale fanteria Parma.
DENARO Antonio, id. Bologna.	Ospedale militare Messina.
ROMANO Nicola, 5 bersaglieri.	Id. Roma.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (quelli che non hanno ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 9-5-1920).

MARINO Pasquale, cavalleggeri di Padova.	18 fanteria (deposito).
GIALLOMBARO Oreste, ospedale militare Cava Tirreni.	45 pesante campale (deposito).
SCARCELLA Vincenzo, 8 bersaglieri.	Ospedale militare Messina.
BARTOLONE Giovacchino, ospedale militare Messina.	3 fanteria (deposito).
SPERAPANI Elpidio, 27 fanteria.	Ospedale militare Perugia.
SEVERI Pompeo, cavalleggeri di Alessandria.	Id. Perugia.
BRUNO Carlo, cavalleggeri di Catania.	Reggimento Nizza cavalleria (deposito).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

NUTINI cav. Brizio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 14 aprile 1920, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 8-5-1920).

MAGGIORI

REZZA Carlo, maggiore commissario direzione commissariato Milano. — Trasferito, a sua domanda, nel R. Corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 19 ottobre 1919. (*Del. M.* 6-5-1920).

CAPITANI

FAZI Fazio, capitano commissario, direzione commissariato Roma (comandato ispettorato servizi commissariato) — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 15 aprile 1920 per la durata di mesi quattro. (*R. D.* 8-5-1920).

FEDELE Giuseppe, capitano commissario, direzione commissariato Firenze (sezione Livorno). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio dal 21 febbraio 1920 con decorrenza assegni dalla stessa data, e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi. (*R. D.* 8-5-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

RINALDI Alfredo, capitano sussistenza. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 23 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Firenze nominato consegnatario panificio militare Livorno. (*Del. M.* 6-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate: (*R. D.* 6-5-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 gennaio 1920:

PAESANI cav. Pietro, battaglione areostieri.

NUZZI cav. Onofrio (a scelta), ospedale militare Napoli.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1920:

FINOCCHI cav. Ruggero, ospedale militare Firenze.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° maggio 1920:

TEMPESTA cav. Gioacchino, legione allievi carabinieri.

PACI cav. Mauro, ospedale militare Palermo.

Con anzianità 6 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 16 maggio 1920:

FRANCESCHINI SERRA cav. Viero, legione carabinieri Bologna.

FOCACCI cav. Giuseppe, legione carabinieri Catanzaro.

COCCHI cav. Giuseppe (a scelta), direzione commissariato Ancona.

MAINOLFI cav. Luigi, direzione commissariato Bologna.

GERELLI cav. Giuliano, legione carabinieri Milano.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 9-5-1920).

FAZIO Alfonso, deposito 76 fanteria.
DI NATALE Sante, a disposizione Ministero colonie.
DE MUTO Luigi, deposito 32 campagna.
RICCARDI Nicola, ospedale militare Bari.
SERTOLI Osvaldo, stato maggiore R. esercito.
SCOVAZZI Renato, deposito 11 campagna.
FARAONE Fortunato, deposito cavalleggeri di Piacenza (18).

D'ANDREA Carlo, tenente amministrazione cavalleggeri di Lucca. — Trasferito 135 fanteria, dal 12 febbraio 1920. (*Del. M.* 9-5-1920).
FIORINI Luigi, tenente amministrazione 2 fanteria. — Trasferito battaglione alpini Monte Baldo, dal 7 gennaio 1920. (*Del. M.* 9-5-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

MARABINI Eligio, tenente veterinario 3 campagna. — Trasferito battaglione alpini Monte Baldo, dal 2 febbraio 1920. (*Del. M.* 9-5-1920).
MARCHETTI Guido, tenente veterinario 16 campagna. — Trasferito 135 fanteria, dal 5 dicembre 1919. (*Del. M.* 9-5-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

PERICONE Nunzio, capitano sostituto avvocato militare tribunale militare guerra Trento. — Trasferito tribunale militare Ancona con le stesse funzioni. (*Del. M.* 11-5-1920).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

OLIVA Giovanni, applicato tribunale militare Ancona. — Incaricato delle funzioni di segretario presso lo stesso tribunale militare, a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 11 aprile 1918 n. 457, a decorrere dal 31 luglio 1919. (*D. M.* 5-5-1920).
PARODI cav. Giuseppe, applicato tribunale militare Cagliari. — Incaricato delle funzioni di segretario presso lo stesso tribunale militare, a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 11 aprile 1918 n. 457, a decorrere dal 20 dicembre 1919. (*D. M.* 9-5-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

MARCUCCI Giuseppe, ragioniere di 4ª classe direzione tecnica aviazione militare (sezione Milano). — Trasferito 6 campagna. (*Del. M.* 9-5-1920).

DISEGNATORI TECNICI

COSTANTINO Eduardo, disegnatore tecnico di 1ª classe arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Trasferito direzione artiglieria Spezia. (*Det. M.* 6-5-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

D'ALESSANDRO Martinangelo, applicato ispettorato costruzioni artiglieria. — Trasferito tribunale supremo guerra e marina. (*Det. M.* 13-5-1920).

CAPPABIANCA Ferdinando, applicato reggimento cavalleggeri Umberto I. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Det. M.* 13-5-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

FRULLI Tancredo, maggiore generale. — L'assegno complessivo annuo nel grado di colonnello è portato a lire 8800, dal 1 novembre 1916. (*D. M.* 7-1-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GIGLIOTTI cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 7-12-1919).

CERILLO Adolfo, colonnello. — Ricollocato in congedo, il 16 aprile 1919. (*R. D.* 6-5-1920).

COLALE' Vittorio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 10 maggio 115 al 18 marzo 1919. (*D. M.* 11-5-1920).

MAGGIORI

CIMINO Carlo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Selli* Fulvio. (*R. D.* 25-4-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

BIANCHI cav. Torello, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

BASSI Giuseppe, tenente colonnello. — La sua promozione al grado attuale, di cui al decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, deve considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 2, invece che 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. L'anzianità dell'ufficiale è pertanto rettificata e portata al 1 giugno 1917 con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fiocca* Enrico. (*R. D.* 25-4-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

MARINI cav. Ernesto, colonnello medico in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 9-5-1920).

ROMEO cav. Francesco, colonnello medico in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 18 ottobre 1918. (*D. M.* 9-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono richiamati temporaneamente in servizio dalla data per ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

CHIAPELLA cav. Francesco, distretto Torino.	Dall'11 marzo 1920.
GHIGLIOTTI cav. Antonio, id. Roma.	Dal 12 id.
SECCIO cav. Girolamo, id. Foggia.	Dal 18 id.
MAGNANI cav. Riccardo, id. Genova.	Dal 24 id.
ZOTTOLI cav. Gesumino, id. Ancona.	Dal 3 aprile 1920.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

GRILLANDINI cav. Raffaello, maggiore di sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 14-12-1919).

I seguenti maggiori di sussistenza, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

CERRUTI Ernesto, distretto Alessandria.	Dal 22 gennaio 1920.
ARIZZOLI Umberto, id. Roma.	Dal 21 marzo 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono chiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

FUSCO Nicola, distretto Napoli.	Dal 25 marzo 1920.
CERTO Gennaro, id. Roma.	Dal 1 febbraio 1920.
GANDINI Ernesto, id. Parma.	Dall'8 marzo 1920.
MAYER Alfonso, id. Napoli.	Dal 25 id
MOLA Filippo, id. Ancona.	Dal 18 febbraio 1920.

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione sono chiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

CANDELA Giuseppe, distretto Taranto.	Dal 15 marzo 1920.
AVALLONE Gioacchino, id. Napoli.	Dal 15 id.
D'AMBROSIO Alessandrio, id. Roma.	Dal 28 aprile 1920.
BUONOCORE Vincenzo, id. Napoli.	Dal 6 marzo 1920.
MEDAS Ferdinando, id. Cagliari.	Dal 29 id.
NEVIANI Giuseppe, id. Roma.	Dal 16 gennaio 1920.
ROMANI Antonio, id. Parma.	Dal 7 id.
PICCONI Antonio, id. Roma.	Dal 15 marzo 1920.
PIEMONTE Nicola, id. Avellino.	Dal 1 aprile 1920.
NARDONE Costantino, id. Campobasso.	Dal 25 marzo 1920.
SALAMONE Carlo, id. Torino.	Dall'8 id.
VILLA Umberto, id. Bologna.	Dal 15 id.
SARTORI Giacomo, id. Padova.	Dal 13 id.

BUONCRISTIANI Guglielmo, maggiore di amministrazione, distretto Livorno. — Ricollocato in congedo dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 9-5-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

ORZI Giulio, maggiore 14 fanteria, destinato a far servizio Ministero industria. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 15 settembre 1919 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Del. M.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONI

SACERDOTI Ugo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

CONTI Alfiero, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

Capitani

GALLIA Pierino, capitano distretto Torino, deposito Ivrea. — Trasferito deposito Torino I°, cui rimarrà effettivo per mobilitazione. — (Se non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 6-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 giugno 1920:

PIZZINATO Luigi.	VENTURA Sergio.
ROSIGNOLE Ugo.	

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè ricosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920:

DE AMBROGIO Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 24 maggio 1919.
GUARIGLIA Vincenzo.	Id. 2 id. dall'8 novembre 1919.
BARILE Angelo.	Id. 2 id. dal 6 maggio 1919.
CALDERAI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 17 settembre 1919.
FIORDEPONTI Filippo.	Id. 2 id. dal 15 ottobre 1919.
LESEN ASHTON Luigi.	Id. 2 id. dal 20 maggio 1919.
AMATO Guglielmo.	Id. 3 id. dal 25 ottobre 1919.

CATALANO Gaspare, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 novembre 1919.

DI GRAZIA Guido, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 novembre 1918) perchè riconosciuto ttemporanamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 novembre 1918.

NOCELLA Gioacchino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 agosto 1919.

Tenenti

Il cognome dei seguenti tenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato: (*R. D.* 6-5-1920).

CEVESI Mario, deposito Roma sud-est.	« CEVESE Mario ».
BONGIOVANNI Angelo, distretto Messina, deposito Lecce.	« BUONGIOVANNI Angelo ».
CURTI Eraldo, deposito Taranto.	« CURTI GIARDINA Eraldo ».
CRECIMANNO Salvatore, id. Milano est.	« CRESCIMANNO Salvatore ».
GABBASIO Camillo, id. Novara N.	« CABASIO Camillo ».
DE FISCHYS Vincenzo, id. Messina	« DE FISCHY Vincenzo ».
BORRO Eduardo, id. Piacenza est.	« BORRO detto BADO Eduardo ».
D'ANTUONI Riccardo, id. Perugia.	« D'ANTONI Riccardo ».
CARENGA Carlo, id. Mondovì.	« CARENGIA Carlo ».

BUA Dante, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	« BUA SIRCANA Dante ».
BONACCINI Giuseppe, deposito (B) Napoli.	« BONACINI Giuseppe »
CIRINCI Marcello, distretto Genova, deposito Genova.	« CIRENCI Marcello ».
GONZ Italo Bruno, id. Belluno, id. Belluno.	« CONZ Italo Bruno ».
BERRETTA Vittorio, deposito Chieti.	« BERETTA Vittorio ».
BONAFEDI Guido, distretto Padova, deposito Belluno.	« BONAFEDE Guido ».

Il nome dei seguenti tenenti è rettificato, come per ciascuno è a fianco indicato: (*R. D.* 6-5-1920).

FAGNANI Asdrubale, distretto Bergamo, deposito Milano ovest.	« FAGNANI Carlo ».
DI GIROLAMI Ezio, deposito Reggio Emilia.	« DI GIROLAMI Melizio ».
CAROZZI Mimo, distretto Verona, deposito Verona V.	« CAROZZI Nino ».
AURAGALLO Francesco, deposito Savona.	« AURAGALLO Raimondo ».
FEDI VISME Carlo Alberto, id. Avellino.	« FEDI Vismù ».

ORLANDO Antonio, tenente distretto Caserta, depositi Caserta. — Rettificato il nome come appresso: ORLANDO Antonio. (*R. D.* 6-5-1920).

E' revocata la promozione a tenente di complemento dei seguenti sottotenenti di complemento, effettuata col decreto a fianco di ognuno segnato: (*R. D.* 9-5-1920).

COSSU Attilio, 50 fanteria.	Decreto luogotenenziale 28 luglio 1918.
SPAGNOLO Ovidio, 12 bersaglieri.	Id. id. 18 novembre 1917.
CASTRATI Armando, 81 fanteria.	Id. id. 29 luglio 1917.
BASSOT Filippo, 7 alpini.	Id. id. 30 agosto 1917.
MERCURI Giovanni, deposito mitraglieri Fiat.	Id. id. 28 marzo 1919.
RAFFA Mario, id. id. id. Brescia.	Id. id. 28 aprile 1918.
BURAGGINA Antonio, 54 fanteria.	Id. id. 20 giugno 1917.
FERRUTI Ferruccio, 15 id.	R. decreto 7 agosto 1919.
ANNOSCIA Niccolò, 2 bersaglieri.	Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.
NEGRO Paolo, 92 fanteria.	Id. id. 28 febbraio 1918.
ROSSETTI Mario, 81 id.	Id. id. 25 marzo 1917.
BONARELLI Luigi, 2 bersaglieri.	R. decreto 11 dicembre 1919.
AZZALINI Ricciotti, 31 fanteria.	Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.
MIRRA Armando, 16 id.	Id. id. 15 luglio 1918.
LENZI Renato, 43 id.	Id. id. 25 agosto 1918.
MILETO Attilio, 64 id.	Id. id. 25 maggio 1919.
FRATINI Renato, 51 id.	R. decreto 6 luglio 1919.
FLORIDI Fernando, 18 id.	Decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.
ALIBERTI Achille, 79 id.	Id. id. 31 gennaio 1918.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascunio indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

GALLIANI Aldo, distretto Bergamo, deposito Roma sud-ovest (assegnato Ministero guerra).	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 aprile 1920.
ORTENSI Osvaldo, id. Ancona, id. Roma sud ost (id. id. id.).	Deposito 7 alpini (cessando come contro dal 10 aprile 1920).

DAL SOGLIO Scipione, distretto Vicenza, deposito Cosenza (assegnato Ministero guerra).	Rientra proprio deposito cessando come contro dal 15 aprile 1920.
BIANCHINI Ernesto, id. Macerata, id. Mantova.	Deposito bersaglieri Savona (destinato 5 bersaglieri dal 3 gennaio 1920).
ORRU' Ottorino, id. Cagliari, id. mitraglieri Torino.	Id. Piacenza est (id. 25 fanteria).
DELLA PIETRA Angelo, deposito Messina.	Id. Caserta (id. 264 id.).
CALZIA Vincenzo, distretto Savona, deposito 4 alpini.	Id. Caserta (id. 264 id.) 1219 compagnia mitraglieri.
UCCI Carmine, id. Benevento, id. Lecce.	Id. Caserta (id. 264 id.).
FISICHELLA Giovanni, id. Catania, id. Novara N.	Id. Napoli sud.
ARISTA Luigi, deposito Verona Vi.	Id. Verona Ve.
GRIMALDI Salvatore, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Id. Trapani.
POTERTI Carlo, id. Napoli, id. Reggio Calabria.	Id. Verona Ve.
BARBONE Amato, id. Avellino, id. Avellino.	Id. Pistoia.
PATINI Alberto, id. Napoli, id. Genova.	Id. Pistoia.
ALTIERI Feliciano, id. Avellino, id. Genova.	Id. Pistoia.
VOLPE Luigi, id. Taranto, id. Padova P. (già del 117 fanteria).	Id. Lecce (destinato 47 fanteria).
LUCCHESE Franco, id. Vicenza, id. Verona Vi (già del 117 id.).	Id. Lecce (id. 47 id.).
GIOIENI Salvatore, id. Catania, id. Girgenti.	Id. Lecce (id. 47 id.).
VACCA Michele, id. Bari, id. Ozieri C.	Id. Bari.
CONTINI Amato, id. Treviso, id Mondovì.	Id. Torino ovest (assegnato 1 centro auto Torino).
CIMMINO Emidio, id. Salerno, id. Aquila.	Id. Caserta.
GUIDI Rodolfo, id. Lucca, id. Pistoia.	Id. Lecce.
DERNA Mario, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. Belluno.
SORDELLI Luigi, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Bologna (assegnato D. C auto Bologna).
RONCORONI Mario, id. Pistoia	Id. Varese (id. 61 fanteria).
DESIATO Michele distretto Frosinone deposito Frosinone.	Id. Napoli nord (destinato 39 id.).
VASSALLO DI CASTIGLIONE Bernardino, id. Torino, id. 2 alpini.	Id. Bra.
CAVALCA Alberto, deposito Udine.	Id. Sacile.
POSITANO Francesco, distretto Roma, deposito Salerno.	Id. Roma sud-est.
BARBETTA Giacomo, (B) id. Bologna, id. Torino.	Id. Bologna.

FEDELI Emilio, tenente distretto Pinerolo, deposito Venezia. — Trasferito deposito Lecco (destinato 73 fanteria) cui resterà effettivo per mobilitazione; (se non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 9-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti 135 fanteria dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 9-5-1920).

PAGLIARO Antonio, deposito 32 fanteria.	Dal 2 novembre 1919.
ZUCCARINO Pietro, id. 44 id.	Dal 24 ottobre 1919.
TRENTINI Carlo, id. 65 id.	Dal 24 id.
CARDONE Fulvio, id. 6 bersaglieri.	Dal 31 id.
GALLI Francesco, id. 7 fanteria.	Dal 24 id.
GNASSO Angelo, id. 30 id.	Dal 2 marzo 1920.

TERRIBILE Pietro, deposito 58 fanteria.	Dal 13 febbraio 1920.
IANNELLO Raffaele, id. 48 id.	Dal 26 ottobre 1919.
MODENESI Roberto, id. 35 id.	Dal 30 id.
CONFORTI Carmine, id. 81 id.	Dal 13 febbraio 1920.
BRUNI Amedeo, id. 69 id.	Dal 2 marzo 1920.
SANTILLI Pasquale, id. 69 id.	Dal 2 id.
GRAVAGNA Francesco, id. 8 id.	Dal 2 id.
GARLANTA Antonio, id. 53 id.	Dal 2 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti al battaglione alpini Monte Baldo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Dcl. M.* 5-5-1920).

MARTIN Vittorio, 3 alpini.	Dal 29 novembre 1919.
ALMAGIA' Giuseppe, deposito 81 fanteria.	Dal 13 id.
GARRONE Carlo, 7 alpini.	Dal 4 febbraio 1920.
VENIER Guido, 8 id.	Dal 29 novembre 1919.
DI RITO Giuseppe, 5 id.	Dal 15 dicembre 1919.

I seguenti tenenti destinati a far servizio Ministero trasporti ed effettivi al reggimento o ufficio o ente per ciascuno indicato, sono per i soli effetti amministrativi trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate, continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza di cui useranno i distintivi d'uniforme. (*Dcl. M.* 9-5-1920).

	Reggimento o reparto di provenienza ed al quale resterà effettivo.	A decorrere dal
TROPEA Umberto.	57 fanteria.	1 luglio 1919.
PALAZZO Remo.	52 id.	1 id.
MARCUCCI Mario.	50 id.	
BARTOLUCCI Costanzo.	2 bersaglieri.	8 novembre 1919.

I seguenti tenenti destinati a far servizio Corte de' conti ed effettivi al reggimento o ufficio o ente per ciascuno indicato, sono per i soli effetti amministrativi trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza di cui useranno i distintivi d'uniforme: (*Dcl. M.* 9-5-1920).

	Reggimento o reparto di provenienza ed al quale resterà effettivo.	A decorrere dal
FEDERICI Giuseppe.	4 alpini.	1 maggio 1920.
CARLI Giuseppe.	60 fanteria.	1 marzo 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

SOMENSI Pietro.	DI VONA Anintino.
OGGIANI' Luigi.	EVANGELISTA Alfredo.
DEL BUONO Giuseppe.	CESCHINI Armando.
COMOLA Alessandro.	SOLARINO Antonio.
GIOJA Ezio.	TURONE Giancarlo.

VASSALLO Mario, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 novembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920:

FANELLI Arcangelo.	Anni 1 a decorrere dal 1 novembre 1919.
PANCRAZI Edoardo.	Id. 2 id. dal 6 id.
TUROLLA Angelo.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1919.
COSTANTINO Francesco.	Id. 2 id. dal 14 id.
CIARPAGNINI Alfredo.	Id. 1 id. dal 23 settembre 1919.
TORRUSIO Francesco.	Id. 2 id. dal 8 aprile 1919.
SEGHI Mario.	Id. 1 id. dal 23 dicembre 1919.
LONCONI Carlo.	Id. 2 id. dal 30 settembre 1919.
GOZZINI Luigi.	Id. 2 id. dal 26 id.
BOSIO Alfredo.	Id. 2 id. dal 25 aprile 1919.
RUSSO Aniello.	Id. 3 id. dal 21 ottobre 1919.
PAPANIO Antonio.	Id. 2 id. dal 9 id.
GRAZIANI Amedeo.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1919.
ROTA Emilio.	Id. 3 id. dal 17 marzo 1919.
PENSA Giovanni.	Id. 3 id. dal 17 luglio 1919.
DUSE Luigi.	Id. 3 id. dal 15 agosto 1919.
CALBI Carlo.	Id. 2 id. dal 16 otobre 1919.
BIGEIOLI Mario.	Id. 2 id. dal 15 settembre 1919.
SANNELLA Antonio.	Id. 4 id. dal 7 giugno 1919.
BENIGNI Alessandro.	Id. 3 id. dal 11 ottobre 1918.
SAVATTERI Gaetano.	Id. 2 id. dal 12 gennaio 1920.
GRANDIS Giovanni.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1919.
DI CARO Carlo.	Id. 2 id. dal 28 ottobre 1919.
ALESSI Mario.	Id. 2 id. dal 9 settembre 1919.
MAURI Mario.	Id. 1 id. dal 29 id
SANTINI Remo.	Id. 3 id. dal 23 ottobre 1917.
BASSI Filippo.	Id. 1 id. dal 25 settembre 1919.
FERRARI Adolfo.	Id. 2 id. dal 16 maggio 1919.
BOZZANI Luigi.	Id. 2 id. dal 18 luglio 1919.
NASCIMBENE Tomasso.	Id. 2 id. dal 5 giugno 1919.
BERTULLI Tullio.	Id. 2 id. dal 3 agosto 1918.

TANZARELLA Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 agosto 1919.

BAITA Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 11 marzo 1919.

SAMUELLI Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 luglio 1919.

VALENTINI Domenico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 2 agosto 1919.

LONGOBARDI Ernesto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 2 agosto 1919.

MONTI Ostilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 25 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 agosto 1919.

FATTORE Emilio, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 marzo 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato un corso d'istruzione presso la legione redenta di Vladivostok, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 gennaio 1920, continuando a perstar servizio presso la legione suddetta:
(*R. D.* 6-5-1920).

TOMASSINI Paolo.
QUADRI Bruno.
ZANINI Giovanni.
RIZZI Giuseppe.
GLESIACH Bruno.
MIRAZ Alcide.
SERDOZ Giovanni.
RITTMAYER Salvatore.
STEINE Paolo.

Il cognome dei seguenti sottotenenti è rettificato come per ciascuno a fianco è indicato:
(*R. D.* 6-5-1920).

BALESTRAZI Andrea, deposito Milano est.	« BALLESTRAZZI Andrea ».
GABIASSI Paolo, id. Ivrea.	« GABBIASSI Paolo ».
FORMICONI Nicola, distretto Teramo, deposito Chieti.	« FORMICONE Nicola ».
BARONI Alfonso, deposito Ozieri S.	« BARONE Alfonso ».
NIGRONI Giuseppe, distretto Palermo, deposito Roma sud-ovest.	« NIGRONE Giuseppe ».
CALEGA Antonio, id. Trapani, id. Trapani.	« CALECA Antonio ».
ANDRIOLO Giacomo, id. Treviso, id. Pistoia.	« ANDRIOLLO Giacomo ».
ARDUINO Angelo, deposito Novara N.	« ARDUINI Angelo ».
AUREGGI Luigi, distretto Teramo, deposito Fano.	« AUREGI Luigi ».
ANDREOTTI Celestino, id. Como, id. Como.	« ANDREETTI Celestino ».
COTARELLI Enrico, distretto Orvieto, deposito Viterbo.	« COTARELLA Enrico ».
CASTELLUCCI Esiodo, id. Benevento, id. Benevento.	« CASTELLUCCIO Esiodo ».
CANGELOSI Antonino, id. Trapani, id. Taranto.	« CANGIALOSI Antonino »
DE MARTINO Mario, id. Palermo, id. Viterbo.	« I MARTINO Mario ».
ZEMMINIS Alfonso, id. Novara, id. (B) Livorno.	« FEMMINIS Alfonso ».
DE SIRIS Gaetano, deposito Perugia.	« DI SIRIO Gaetano ».

ERIOSCHI Carlo, deposito (B) Asti.	« BRIOSCHI Carlo ».
AGNIBENE Pietro, id. Caserta.	« AGNIBENE Pietro ».
DEL MONACO Luigi, distretto Barletta, deposito Barletta.	« DELMONACO Luigi ».
GATTI Beccardo, id. Lecce, id. Milano est.	« GALLI Beccardo ».
GALBUSSERA Carlo, distretto Voghera, deposito Torino P.	« GALBUSERA Carlo ».
GALIOTTO Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.	« GALIOTO Francesco ».
FONTACENE Guido, id. Gaeta, id. Milano est.	« FONTACONE Guido ».
BIANCHETTI Saverio, id. Ivrea, id. Tortona.	« BIANCHETTA Saverio ».
CAMMILLETTI Alfredo, id. Roma, id. Viterbo.	« CAMILLETTI Alfredo ».

Il nome dei seguenti sottotenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato: (*R. D.* 6-5-1920).

RE Giuseppe, distretto Genova, deposito Tortona.	« RE Giovanni ».
VILLANI Tommaso, id. Milano, id (B) Torino.	« VILLANI Tomaso ».
DI VAIO Giovanni, id. Campobasso, id. Torino est.	« DI VAIO Giovannino ».
ALBINELLI Onide, id. Mantova, id. Mantova.	« ALBINELLI Osmide ».
SBOLCI Giuseppe, deposito Piacenza ovest.	« SBOLCI Pietro ».
FATTA Antonio, distretto Cefalù, deposito Caltanissetta.	« FATTA Antonino ».
MOGGIO Domenico.	« MOGGIO Guglielmo ».
GALLO Maulio, distretto Pinerolo, deposito Torino P.	« GALLO Malio ».
FIORINI Amelio, id. Forlì, id. Forlì.	« FIORINI Amulio ».
CANDELORI Amerigo, id. Roma, id. Perugia.	« CANDELORI Americo ».
DI FURIO Emilio, distretto Teramo, deposito Macerata.	« DI FURIO Emidio ».
CARDINALI Remo, id. Roma, id. Viterbo.	« CARDINALI Alceste ».
GAZZAROLI Gaetano, id. Brescia, id. Verona.	« GAZZAROLI Guglielmo ».
BUTTURA Giuseppe, id. Verona, id. Parma sud-ovest.	« BUTTURA Francesco Giuseppe ».
DE ANGELIS Bernardino, id. Caserta, id. Gaeta.	« DE ANGELIS Bernardo ».
CIMBALI Antonio, id. Catania, id. Moudovì.	« CIMBALI Antonino Illuminato ».
ALBASINI Piero, id. Milano, id. Varese nord.	« ALBASINI Pietro ».
BRACCINI Corrado, id. Napoli, id. Caserta.	« BRACCINI Corradino ».
BARDONE Nicola, id. Frosinone, id. Caserta.	« BARDONE Nicolino ».
CRAPANZANO Giovanni, id. Pesaro, id. Sacile.	« CRAPANZANO Mario ».

E' revocata la nomina a sottotenente di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno indicato dei seguenti ufficiali: (*R. D.* 9-5-1920)

BRISCESE Felice, 64 fanteria.	Decreto luogotenenziale 28 marzo 1919.
QUADRAROLI Bruno, 93 id.	Id. id. 1 dicembre 1918.
PRIMCIPATO Diego, 89 id.	Id. id. 3 luglio 1919.

BACHETTI Marco, 17 fanteria.	R. decreto 12 ottobre 1919.
COSSU Attilio, 50 id.	Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917.
IACAMPO Leopoldo.	R. decreto 25 novembre 1919.
SPAGNOLO Ovidio, 12 bersaglieri.	Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.
CHIAPPINI Giuseppe, 52 fanteria.	Id. id. 25 aprile 1919.
MOSCARDINI Giovanni, 27 id.	Id. id. 24 novembre 1918.
CASTRATI Armando, 81 id.	Id. id. 31 maggio 1917.
BASSOT Filippo, 7 alpini.	Id. id. 25 marzo 1917.
MERCURI Giovanni, deposito mitraglieri Fiat.	Id. id. 28 marzo 1919.
BURAGGINA Antonio, 54 fanteria.	Id. id. 21 gennaio 1917.
FERRUTI Ferruccio, 15 id.	Id. id. 26 maggio 1918.
ANNOSCIA Niccolò, 2 bersaglieri.	Id. id. 17 maggio 1916.
NEGRO Paolo, 92 fanteria.	Id. id. 15 luglio 1917.
ROSSETTI Mario, 81 id.	Id. id. 21 febbraio 1916.
BONARELLI Luigi, 2 bersaglieri.	Id. id. 30 dicembre 1917.
AZZALINI Ricciotti, 31 fanteria.	Id. id. 30 gennaio 1916.
SCIPPACERCOLA Roberto, 74 id.	Id. id. 29 maggio 1919.
MIRRA Armando, 16 fanteria.	Id. id. 30 novembre 1917.
LENZI Renato, 43 id.	Id. id. 17 agosto 1917.
MILETO Attilio, 64 id.	Id. id. 26 maggio 1918.
FRATINI Renato, 51 id.	Id. id. 30 giugno 1918.
RAFFA Mario, deposito mitraglieri Fiat Brescia.	Id. id. 19 luglio 1916.
FLORIDI Fernando, 18 fanteria.	Id. id. 31 maggio 1917.
GALLEGO Silvio, 10 id.	Id. id. 30 gennaio 1916.
MELATI Silvestro, 10 reparto assalto.	Id. id. 31 maggio 1917.
SPAZIANI Cesare, 59 fanteria.	Id. id. 3 luglio 1919.
ALIBERTI Achille, 79 id.	Id. id. 25 marzo 1917.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *(Del. M. 9-5-1920).*

BRUNO Felice, distretto Casal Monferrato, deposito Padova R. (già al 117).	Deposito Catanzaro.
MESCOLINI Renato, id. Orvieto, id. Perugia.	Assegnato scuola rieducazione mutilati Perugia.
GUBERNALE Giovanni, id. Girgenti, id. Firenze sud-est.	Deposito Taranto.
ZOTTI Bruno, deposito scuola mitraglieri Torino.	Id. Siena.
MIONI Vincenzo, distretto Palermo, deposito Bergamo.	Id. Gaeta (destinato 263 fanteria).
TESSITORE Stefano, id. Palermo, id. Roma nord-est (in servizio Ministero tesoro).	Id. Potenza (cessando come contro dal 31 marzo 1920).
PERONA Domenico, id. Ivrea, id. Treviso.	Id. Venezia (assegnato ufficio fortificazioni Venezia).
GRAVAGNA Gaetano, id. Catania, id. Siracusa.	Id. Catania.
BASILE Pietro, id. Taranto, id. Potenza.	Id. Forlì (destinato 11 fanteria).
DELL'AQUILA Francesco, id. Caserta, id. Chieti.	Id. Caserta.
TRENTO Paolo, id. Girgenti, id. Parma nord est (già del 117 fanteria).	Id. Lecco (destinato 73 fanteria).
IRILI Francesco, id. Brescia, id. Verona VI (già del 117 id.).	Id. Catanzaro (id. 48 id.).

FERRANTELLI Antonio, distretto Trapani deposito Trapani (già del 117 fanteria).	Deposito Catanzaro (destinato 48 fanteria).
FERRARI Gino, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. Sacile.
SMERGANI Francesco, id. Palermo, id. granatieri Roma.	Id. Palermo P.
GROSSHOLZ Alfredo, id. Roma, id. Perugia.	Id. Spoleto (assegnato fabbrica armi Terni dal 28 febbraio 1919).
SCAFFA Guido, id. Messina, id. Monza.	Id. Bersaglieri Roma.
SCHIANO Mario, id. Napoli, id. Caserta.	Id. Lecce (destinato 47 fanteria).
POLLANO Giovanni, (B) deposito Ancona.	Id. Savona (destinato 5 bersaglieri dal 3 gennaio 1920).
FINOZZI Gino, id. Bologna.	Id. Avellino (id. 32 fanteria).
GIOVE Gherardo, distretto Napoli, deposito Padova R. (già del 117 fanteria).	Id. Catanzaro (id. 48 id.).
BURANI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. Genova G. (assegnato C. R. C. Genova)

SPADA Nello, sottotenente destinato a far servizio al Ministero del tesoro. — Per i soli effetti amministrativi è trasferito distretto Roma dal 9 aprile 1920, continuando ad essere effettivo corpo di provenienza (deposito Novi Ligure) di cui userà i distintivi d'uniforme.
(*Det. M.* 9-5-1920).

I seguenti sottotenenti destinati a fare servizio Ministero approvvigionamenti e consumi ed effettivi al deposito a fianco di ciascuno indicato sono per i soli effetti amministrativi trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate continuando ad essere effettivi ai medesimi corpi di provenienza di cui useranno i distintivi d'uniforme: (*Det. M.* 9-5-1920)

	Reggimento o reparto di provenienza ed al quale resterà effettivo,	A decorrere dal
GENTILE Carlo.	Mitraglieri Torino	22 febbraio 1920.
DI STEFANO Girolamo.	Id. Torino	6 luglio 1918.
GUERRA Eulero.	Id. Torino	28 giugno 1918.

MICHELE Ernesto, sottotenente 82 fanteria destinato a far servizio Corte de' conti. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 2 maggio 1920 continuando ad essere effettivo al reggimento di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme.
(*Det. M.* 9-5-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti 135 fanteria dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 9-5-1920).

DI GIOVINAZZO Giuseppe, deposito 64 fanteria.	Dal 24 ottobre 1919.
ZONCA Ettore, id. 14 id.	Dal 27 gennaio 1920.
LA STELLA Salvatore, id. 20 id.	Dall'8 febbraio 1920.
MESSANA Achille, 56 id.	Dal 29 dicembre 1919.
DI STEFANO Mario, id. 36 id.	Dal 22 id.
SCARDIGLI Renato, id. 83 id.	Dal 19 novembre 1919.
PUCCI Sirio, id. 31 id.	Dal 1 id.
PACIFICO Comincio, id. 63 id.	Dal 24 ottobre 1919.
ROSSI Silvio, id. 81 id.	Dal 7 novembre 1919.
MIOLLO Gino, id. 7 id.	Dal 23 id.
DAMINATO Addino, id. 28 id.	Dal 19 gennaio 1920.
GELMI Francesco, id. 79 id.	Dal 30 id.

FABBIANI Giuseppe, deposito 59 fanteria.	Dal 22 novembre 1919.
CAPRIGLIONE Vincenzo, id. 13 id.	Dal 20 ottobre 1919.
NAZZARO Michele, id. 11 bersaglieri.	Dal 26 id.
ZAMPA Gaetano, 17 fanteria.	Dal 20 novembre 1919.
CANTARELLI Giuseppe, id. mitraglieri Torino.	Dal 2 marzo 1920.
SQUILLANTE Gaetano, id. 80 fanteria.	Dal 2 id.
DE GIANI Fioravante, id. 84 id.	Dal 2 id.
FANTI Pietro, id. 60 id.	Dal 2 id.
PRIMIANI Cosimo, id. 32 id.	Dal 2 id.
PIAZZA Renato, id. 55 id.	Dal 2 id.
PISANI Dante, id. 64 id.	Dal 2 id.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al battaglione alpini Monte Baldo dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 9-5-1920).

DE FILIPPI Vincenzo, 7 alpini.	Dal 10 gennaio 1920.
MERLONE Giovanni, deposito mitraglieri Torino.	Dal 30 novembre 1919.
BELTRAMINI Alessandro, 5 alpini.	Dal 21 febbraio 1920.
CALCIOLI Vincenzo, 4 id.	Dal 13 novembre 1919.
LUCCARDI Gisberto, 8 id.	Dal 13 id.
SOZZANI Giuseppe, 1 id.	Dal 30 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

VALGOI Attilio.
BORTOCCI Armando.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920:

RAIMONDI Umberto.	Anni 2 a decorrere dal 31 dicembre 1918.
MALATO Giovanni.	Id. 4 id. dal 15 dicembre 1917.
POMPEI Enrico.	Id. 2 id. dal 29 novembre 1919.
DODERO Stefano.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
BARISANO Armando.	Id. 2 id. dal 27 id.
LA FRANCI Nunzio.	Id. 2 id. dal 4 id.
MASINI Natale.	Id. 1 id. dal 12 maggio 1919.
GALASSO Amelio.	Id. 1 id. dal 27 dicembre 1919.
AMORETTI Silvio.	Id. 2 id. dal 5 febbraio 1920.
CATALANO Guido.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1920.
FIORI Alessandro.	Id. 3 id. dal 16 luglio 1919.
PARENTINI Giulio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1919.
ARDIZZONI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 4 giugno 1919.
VILLARI Michele.	Id. 2 id. dal 3 dicembre 1918.
VALLE Carlo.	Id. 1 id. dal 6 novembre 1919.
CASTAGNINO Beniamino.	Id. 2 id. dal 17 dicembre 1919.
BACCHINI Ambrogio.	Id. 2 id. dal 5 agosto 1919.

MICHELI Carlo.	Anni 2 a decorrere dal 12 aprile 1919.
TORREGGIANI Mario.	Id. 2 id. dal 18 dicembre 1919.
SERRA Aldo.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
MAGNAGHI Ottorino.	Id. 3 id. dal 19 aprile 1919.
PIZZINI Mario.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1919.
SURIANI Pietro.	Id. 3 id. dal 10 ottobre 1919.
TOSI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 30 gennaio 1920.

MARIANI Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1919.

STAROPOLI Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 ottobre 1919.

BUCCICO Rocco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 ottobre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 ottobre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:
(*R. D.* 6-5-1920)

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento:

Con anzianità 1 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:
(*D. C. S.* 7-7-1917).

CIRIELLO Antonio, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Masironi* Francesco.

Con anzianità 9 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:
(*D. C. S.* 11-3-1918).

RACCOSTA Giovanni, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PIRO Carlo Alberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 28 luglio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

ZANA Daniele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 marzo 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5-1920).

BELOTTI Giulio, 1 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Trieste dal 8 dicembre 1919.
RUA' Luigi, 9 id.	Id. direzione artiglieria Spezia, sezione staccata Firenze.
CAPODAGLIO Gino, 17 id.	Id. direzione artiglieria Trieste dal 1 gennaio 1920.
AVENATI BASSI Carlo, 1 pesante.	Id. direzione artiglieria Torino.
MARCOLLI Mario, 4 costa.	Id. 18 campagna.

ACUNTO Manlio, tenente 9 fortezza. — Trasferito gruppo speciale artiglieria campagna A. S dal 7 dicembre 1919. (*Del. M.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 giugno 1920:

FAVELLA Fiorenzo. | CARRARA Orazio.

MARINI Umberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

GENTA Giulio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

BATA' Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 giugno 1919.

ZANARDI Alberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 dicembre 1919.

VINAI Guido, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

BRAGAGLIA Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 luglio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 agosto 1918.

DEL FRATE Guido, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 9-5-1920).

CALACE Giuseppe, 2 montagna.	Trasferito direzione artiglieria Trieste dal 1 gennaio 1920.
BONGIORNO Gennaro, 5 pesante.	Id. direzione artiglieria Bologna, sezione staccata Ancona.
SARTORI Gustavo, 22 campagna.	Id. 3 campagna.
PEPERE Francesco, 24 id.	Id. 6 id.
DE MARINO Francesco, 24 id.	Id. 6 id.
SAMONA' Alberto, 3 montagna.	Id. 36 id.
RUSTICI Italo, 13 campagna (assegnato direzione artiglieria di Roma).	Id. 31 id. (cessando assegnato come contro).

OSIMO Bruno, sottotenente 9 artiglieria fortezza. — Trasferito gruppo speciale artiglieria compagna A. S., dal 7 dicembre 1919. (*Det. M.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONE

BROZZI Fulvio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

BALUGANI Enrico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 settembre 1919.

FAGLIANI Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

TENENTI

MAGGI Mario, tenente 1 genio. — Trasferito direzione genio Trieste; (se non ha ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONI

MALAVASI Gino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

GEMELLI Siro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non avessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'otavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-5 1920).

BARBERIS Carlo, 2 genio, distretto Casale.	Trasferito direzione genio Trieste.
BOTTONI Alfredo, 1 id., id. id.	Id. 2 genio.
TAGLIABUE Alberto, 2 id., id. id.	Id. direzione genio Trieste.

NOTIFICAZIONI

BAROSIO Aldo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920;

LUTTI Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 14 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 dicembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PERETTI Enea, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere del 12 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1920.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicati) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920:

MAROBOTTO Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 29 maggio 1919.
ROSI Alcide.	Id. 2 id. dal 13 ottobre 1919.
ZAPPIA Rocco.	Id. 2 id. dal 3 id.
VIGNOLO Ulisse.	Id. 3 id. dal 29 id.
BUA Calisto.	Id. 2 id. dal 29 id.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

FRONIENTI Eugenio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ASPIRANTI MEDICI

CANTAGALLI Marco, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Ravenna. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 31 maggio 1916, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione.

(*Bol. M.* 14-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ALBERTI Salvatore, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 14 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 ottobre 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

AGOSTINI Giacomo, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PIETERI Ernesto, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

MAGALLI Siro, capitano (Roma), distretto Frosinone. — Destinato a fare servizio Corte dei conti dal 1 maggio 1920 e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza, di cui userà i distintivi d'uniforme.
(*Del. M.* 8-5-1920)

NOTIFICAZIONI

MASPERO Luigi, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920.

CERASO Augusto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 febbraio 1919.

FINZI Ubaldo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

BECCARINI Emilio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

SALVO Mariano, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

DELLERA Amilcare, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

BUTERA Arduino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 luglio 1919.

BOTTERINI Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 8 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 marzo 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti destinati a fare servizio Corte dei conti, ed effettivi al reggimento o ufficio o ente per ciascuno indicato, sono per i soli effetti amministrativi trasferiti distretto Roma dalle date sottosegnate, continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza, di cui useranno i distintivi d'uniforme: (*Det. M.* 8-5-1920).

RIZZOTTO Giovanni (Roma), distretto Spoleto.	Dal 2 maggio 1920.
FIORENTINO Antonino (Nola), id. Roma.	Dal 1 id.

NOTIFICAZIONI

DE RISI Andrea, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 28 febbraio 1919.

PIATTI Salvatore, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920:

DOTTI Leopoldo.	Anni 3 a decorrere dall'11 settembre 1918.
CONSOLE Annibale.	Id. 2 id. dal 29 settembre 1919.
MUTTI Luigi.	Id. 3 id. dal 21 maggio 1919.
CESARINI Pio.	Id. 5 id. dal 22 dicembre 1919.
RITORTO Francesco.	Id. 2 id. dal 21 settembre 1919.
CAPELLO Nicola.	Id. 2 id. dall'8 settembre 1919.
ASCHIERI Igino.	Id. 2 id. dal 12 marzo 1919.
ZANINELLI Carlo.	Id. 1 id. dal 6 dicembre 1919.

BONO Felice, sergente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 settembre 1919.

ROSSI Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 novembre 1918.

SADUN Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 9 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 marzo 1919.

CASIERI Vito, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 novembre 1919.

SERENA Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 aprile 1918.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920:

NEGRONI Ernesto.	Anni 2 a decorrere dal 29 luglio 1919.
FONTANA Riccardo.	Id. 2 id. dal 29 maggio 1919.
CARPANI Ugo.	Id. 2 id. dal 11 ottobre 1919.
SALA Franco.	Id. 2 id. dal 22 agosto 1919.
FANTINI Lino.	Id. 2 id. dal 21 ottobre 1919.
AMADORI Gino.	Id. 2 id. dal 28 novembre 1919.
PEZZI Achille.	Id. 2 id. dal 30 dicembre 1919.

DE SIMONE Catello, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1920;

ANTONIAZZI Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1918.

ROMANI Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 gennaio 1919.

BENVENUTI Antenore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 ottobre 1918.

INGHILLERI Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 agosto 1917.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BUTTI Italo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 maggio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

MORETTI Domenico, tenente 1 costa (assegnato Ministero guerra). — Cessa di essere assegnato come contro. (*Dct. M.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONI

VILLA Mario, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

SPANO Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'11 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

PARIGI Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 maggio 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

LEVI Angelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

BARELLI Massimo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

RACCANELLI Silvio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

LANZA Eugenio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

BARCA Leopoldo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

CARINI Alfredo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli, già richiamati in servizio temporaneo, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicata: (*D. M.* 5-5-1920).

DEL BUONO cav. Tommaso.	Dal 10 maggio 1919.
ROCCA cav. Umberto.	Dal 16 aprile 1920.

TOMASUOLO cav. Francesco, colonnello. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 7 settembre 1919 nella parte che si riferisce al ricollocamento in congedo del soprascritto ufficiale. (*D. M.* 5-5-1920)

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, già richiamati in servizio temporaneo, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco indicata: (*D. M.* 5-5-1920).

LUCCHESI cav. Ugo.	Dal 21 agosto 1919.
SARDI cav. Michele.	Dal 24 giugno 1919.
CUCCIA cav. Luca.	Dal 11 febbraio 1919.

POGGI cav. Arturo, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, mentre rivestiva il grado di maggiore, dal 1 giugno 1917. (*D. M.* 5-5-1920).

MAGGIORI

QUARANTINI Tito, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo con assegni, dal 1 aprile 1920. (*D. M.* 5-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

BERTOLA cav. Leonardo, maggiore commissario distretto Torino. — Ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1919. (*D. M.* 5-5-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-4-1920).

TOGNACCINI Giuseppe.	Dal 7 settembre 1915 al 5 gennaio 1916.
TOGNACCINI Giuseppe.	Dal 20 ottobre 1916 al 7 dicembre 1916.
TOGNACCINI Giuseppe.	Dal 5 gennaio 1917 al 20 marzo 1917.
TOGNACCINI Giuseppe.	Dal 30 aprile 1917 al 31 maggio 1917.
TOGNACCINI Giuseppe.	Dal 22 luglio 1917 al 5 agosto 1917.
PASTORINI Giovanni.	Dal 24 maggio 1917 al 6 agosto 1919.
CASTALDI Vittorio.	Dal 19 ottobre 1916 al 6 dicembre 1916.
CASTALDI Vittorio.	Dal 6 gennaio 1917 al 3 marzo 1917.
CASTALDI Vittorio.	Dal 1 maggio 1917 al 5 giugno 1917.
CASTALDI Vittorio.	Dal 7 agosto 1917 al 2 settembre 1917.

TOGNACCINI Pasquale, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 25 gennaio 1920 è revocato e considerato come non avvenuto nella parte riguardante il detto ufficiale. (*D. M.* 1-4-1920).

BINNA Vitale, colonnello. — Il decreto ministeriale in data 27 febbraio 1915 col quale il suddetto ufficiale fu richiamato in servizio dal 10 novembre al 15 novembre 1911 è rettificato nel senso che la data del ricollocamento in congedo è fissata al 7 febbraio 1915. (*D. M.* 1-4-1920).

MONDAINI Bartolomeo, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio dall'8 aprile 1915. (*D. M.* 25-4-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-4-1920).

PROMENT Luigi.	Dal 7 agosto 1918 al 10 settembre 1918.
DE DOMINICIS Michele.	Dal 22 agosto 1915 al 5 novembre 1915.
DE DOMINICIS Michele.	Dal 28 febbraio 1916 al 3 settembre 1916.
DE DOMINICIS Michele.	Dal 15 ottobre 1916 al 30 marzo 1917.
DE DOMINICIS Michele.	Dal 23 aprile 1917 al 25 maggio 1917.
DE DOMINICIS Michele.	Dal 23 luglio 1917 al 28 luglio 1917.
DE DOMINICIS Michele.	Dal 7 agosto 1917 al 3 gennaio 1918.
RIBOTTA Achille.	Dal 27 maggio 1915 al 10 aprile 1919.
TOMMASINI Pasquale.	Dal 23 maggio 1915 al 14 dicembre 1915.
VERATTI Giuseppe.	Dal 10 maggio 1915 al 2 maggio 1916.
ONIDA Paolo.	Dal 31 maggio 1917 al 20 luglio 1919.
VILLA Stefano.	Dal 19 maggio 1915 al 30 novembre 1915.
DE STEFANO Gennaro.	Dal 23 maggio 1915 al 5 giugno 1919.
TURSINI Tito.	Dal 6 maggio 1915 al 25 settembre 1919.

ALIBERTI Angelo, tenente colonnello. — Considerato come ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919. (*D. M.* 1-4-1920).

VALENTI Antonio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 15 novembre 1918 col quale il detto ufficiale venne richiamato in servizio dal 2 marzo 1916 al 20 luglio 1918, è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è portata al 20 luglio 1919, essendo stato trattenuto alle armi fino a tale data. (*D. M.* 1-4-1920).

CASTELLI Eugenio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 12 novembre 1919 col quale il suddetto ufficiale venne ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919, è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissato al 4 dicembre 1919. (*D. M.* 1-4-1920).

VILLA Stefano, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 15 novembre 1918 col quale il suddetto ufficiale venne richiamato in servizio dal 10 giugno 1918, è revocato e considerato come non avvenuto nella parte che lo riguarda. (*D. M.* 1-4-1920).

ALIBERTI Augusto, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 12 novembre 1919 col quale il suddetto ufficiale venne ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919, è revocato e considerato come non avvenuto nella parte che lo riguarda. (*D. M.* 1-4-1920).

Maggiori

PETROSINO cav. Almerico, maggiore a riposo già del deposito 82 fanteria inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 aprile 1920, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra. (*D. M.* 27-4-1920).

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-4-1920).

LIGGERI Giuseppe.	Dal 4 settembre 1915 al 16 febbraio 1919.
NORCIA Michelangelo.	Dal 8 settembre 1917 al 16 settembre 1919.

Primi capitani

PERTINI Giuseppe, primo capitano. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 1 aprile 1916 al 30 settembre 1919. (*D. M.* 1-4-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

BRUSCAGLI Augusto, colonnello, richiamato in servizio con assegni. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è fissato a L. 10230, dal 1 giugno 1918. (*D. M.* 1-4-1920).

FRANCO Francesco, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 20 maggio 1918 al 22 giugno 1918. (*D. M.* 1-4-1920).

FOGLIETTA Alberto, colonnello. — Considerato ricollocato in congedo, dal 15 agosto 1916. (*D. M.* 25-4-1920).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 1-4-1920).

COSSIGA Giacomo.	Dal 23 maggio 1915 al 17 ottobre 1917.
LAVEZZARI Luigi.	Dal 20 maggio 1917 al 30 maggio 1919.
QUARRI Pietro.	Dal 15 agosto 1915 al 15 novembre 1915.
QUARRI Pietro.	Dal 2 marzo 1916 al 31 luglio 1916.
QUARRI Pietro.	Dal 12 luglio 1917 al 6 agosto 1917.
REVELLI Giovanni.	Dal 4 aprile 1915 al 30 giugno 1915.
CALTABIANO Tommaso.	Dal 25 settembre 1917 al 25 gennaio 1918.

PROFUMI Giovanni, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 1 gennaio 1920 col quale il suddetto ufficiale venne ricollocato in congedo dal 10 agosto 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 31 ottobre 1919. (*D. M.* 1-4-1920).

Primi capitani

IACOPETTI Giorgio, primo capitano. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni dal 20 marzo 1915, al 18 dicembre 1915. (*D. M.* 1-4-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

LAERA cav. Michele, colonnello medico distretto Milano. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, dal 4 maggio 1915 al 1 marzo 1916. (*D. M.* 24-4-1920).

TENENTI COLONNELLI

MEDUGNO cav. Francesco, tenente colonnello medico distretto Napoli. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico di riserva dal 24 maggio 1915 al 10 gennaio 1916. (*D. M.* 24-4-1920).

I seguenti tenenti colonnelli medici dovranno considerarsi come richiamati in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico di riserva, dal giorno a fianco per ciascuno indicato: (*D. M.* 24-4-1920).

CAIRONE cav. Fabrizio, distretto Napoli.	Dal 1 maggio 1915.
ONGARO cav. Giuseppe, id. Padova.	Dal 15 giugno 1915.

I seguenti tenenti colonnelli medici, già richiamati in servizio, dovranno considerarsi come ricollocati in congedo dal giorno a fianco per ciascuno indicato: (*D. M.* 24-4-1920).

CAIRONE cav. Fabrizio, distretto Napoli.	Dal 30 maggio 1919.
ONGARO cav. Giuseppe, id. Padova.	Dal 20 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

SASSI cav. Domenico, tenente colonnello commissario distretto Bologna. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 7 marzo 1920. (*D. M.* 9-5-1920).

VIGNOLI cav. Alfredo, tenente colonnello commissario distretto Savona. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 31 gennaio 1920 nella parte riguardante il sopranominato ufficiale. (*D. M.* 9-5-1920).

DELL'AIRA cav. Agostino, tenente colonnello commissario distretto Roma. — Il ricollocamento in congedo del sopranotato ufficiale di cui il decreto ministeriale 29 ottobre 1917, si consideri avvenuto dal 10 ottobre anzichè dal 26 agosto 1916. (*D. M.* 9-5-1920).

MAGGIORI

LAMONICA cav. Tito, maggiore commissario distretto Milano. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 15 febbraio 1920. (*D. M.* 9-5-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

I seguenti maggiori di sussistenza sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

CERRUTI Giambattista, distretto Salerno.	Dal 1 gennaio 1920.
CRISTANI Giuseppe, id. Bologna.	Dal 15 marzo 1920.
COMETTO Agostino, id. Torino.	Dal 9 id.
SPANO Edoardo, id. Napoli.	Dal 22 id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

I sottonotati colonnelli di amministrazione sono chiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

STIPA Enrico, distretto Ascoli Piceno.	Dal 20 febbraio 1920.
SUTTO Ugo, id. Napoli.	Dal 6 marzo 1920.
TENTI Vincenzo, id. Torino.	Dall'8 id.

CUPPINI Alberto, colonnello di amministrazione distretto Reggio Emilia. — Ricollocato in congedo, dal 31 luglio 1919 (*D. M.* 9-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono chiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

ALDROVANTI Ettore, distretto Bologna.	Dal 14 marzo 1920.
CANTON Giovanni, id. Bologna.	Dal 12 id.
DADDA Luigi, id. Roma.	Dal 15 id.
MEONI Ruggero, id. Roma.	Dal 16 gennaio 1920.
MAZZA Mansueto, id. Ferrara.	Dal 16 marzo 1920.
MELIDEO Vincenzo, id. Bologna.	Dal 14 id.
ROMANO Giuseppe, id. Napoli.	Dal 25 id.
MAJO Francesco, id. Napoli.	Dal 18 id.
RIBERA Angelo, id. Roma.	Dal 17 gennaio 1920.
ROSSI Ferdinando, id. Aquila.	Dal 17 febbraio 1920.
MARTINI Basilio, id. Lucca.	Dal 28 gennaio 1920.

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione sono chiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

AMADIO Luigi, distretto Torino.	Dal 15 marzo 1920.
BOSSATTI Alessandro, id. Torino.	Dal 18 id.
MICHELINO Gennaro, id. Napoli.	Dal 9 id.
BERTI Ladislao, id. Bologna.	Dal 12 id.
ORLANDINI Camillo, id. Novara.	Dal 15 id.
LUCATTI Pietro, id. Roma.	Dal 15 id.

SERAO Antonio, distretto Salerno.	Dal 9 marzo 1920.
TESTA Michelangelo, id. Roma.	Dal 4 maggio 1920.
TUCCI Giacomo, id. Gaeta.	Dal 25 marzo 1920.
LANDRI Salvatore, id. Salerno.	Dal 16 id.

SANGIORGIO Giuseppe, maggiore di amministrazione distretto Taranto. — Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 9-5-1920).

CAPITANI

I sottonotati capitani di amministrazione sono chiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 9-5-1920).

ATTILO Oreste, distretto Napoli.	Dal 15 marzo 1920.
LA POSTA Erennio, id. Roma.	Dal 14 id.

TENENTI

RONCATI Lorenzo, tenente di amministrazione distretto Modena. — Richiamato in servizio dal 16 marzo 1920. (*D. M.* 9-5-1920).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI ARTIGLIERIA

INSABATO Attilio, maresciallo 2ª campagna. — Retrocesso dal grado. (*R. D.* 6-5-1920).

DEFUNTI

BARONE Giovanni Battista, tenente milizia territoriale fanteria (Torino) distretto Pinerolo.	Morto a Torino, il 21 giugno 1919.
FABRE Giorgio, capitano carabinieri reali, legione Ancona.	Id. a S. Massimo (Verona), il 26 settembre 1919.
ROSTER Alessandro, capitano medico complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, l'11 ottobre 1919.
CARBONE Vincenzo, colonnello fanteria riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 17 ottobre 1919.
PESCI Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Frosinone.	Id. a Frosinone, il 18 dicembre 1919.
FERRARIS Cesare, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Perugia, il 6 febbraio 1920.
PERNOSSI Ettore, primo capitano fanteria riserva, distretto Perugia.	Id. a Perugia, il 24 febbraio 1920.
PALASCIANO Vincenzo, colonnello personale permanente distretti, in posizione ausiliaria.	Id. a Firenze, il 2 marzo 1920.
MATARAZZO Raffaele, tenente milizia territoriale fanteria (Roma), distretto Roma.	Id. a Roma, il 5 marzo 1920.
RICCARDI Antonio, applicato, distretto Pavia.	Id. a Pavia, il 17 marzo 1920.
BIGLIA cav. Giacomo, colonnello nel ruolo transitorio personale permanente dei distretti, comandante distretto Milano.	Id. a Milano, il 23 marzo 1920.
SANDIAS Isidoro, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Trapani, il 20 aprile 1920.
MAZZOLI Domenico, tenente generale, in posizione ausiliaria.	Id. a Recanati (Macerata), il 30 aprile 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 37, anno 1917, pag. 3311 — CALI' Salvatore, *invece di*: distretto Cosenza, deposito Genova, *leggasi*: distretto Catania, deposito Reggio Emilia.

Id. 64, » 1918, » 5102 — ROSSI Cesare, *leggasi*: BOSSI Cesare.

Id. 10, » 1919, » 712 — Al 1° rigo *invece di*: dal 10 febbraio 1919, *leggasi*: dal 1 giugno 1918.

Id. 102, » 1919, » 6213 — TINTO cav. Sesto Nicola, brigadiere generale. — La decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita al 16 gennaio 1916, anzichè al 1° luglio 1918.

Id. 116, » 1919, » 6902 — PAOLINI Eugenio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 122, » 1919, » 7135 — MELONI Enrico, *leggasi*: MELOTTI Enrico.

Id. 8, » 1920, » 395 — ALVINO cav. Raffaele, *invece di*: 10 aprile 1920, *leggasi*: 11 febbraio 1920.

Id 10, » 1920, » 850 — CALI' Salvatore, *invece di*: distretto Cosenza, deposito Genova; *leggasi*: distretto Catania, deposito Reggio Emilia.

Id. 18, » 1920, » 977 — CATALDI Corrado. — Deve intendersi con anzianità 22 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916.

Id. 20, » 1920, » 1037 — MURATORI cav. Enrico, *leggasi*: MURATORI cav. Enio.

Id. 20, » 1920, » 1042 — CANTARELLI Leonida, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 2 granatieri.

Id. 20, » 1920, » 1072 — MUNARON Dario, *invece di*: id. Verona V., *leggasi*: id. Verona Ve.

Id. 24, » 1920, » 1341 — SERRA Vincenzo, *invece di*: id. Bologna, id. Ferrara, *leggasi*: id. Palermo, id. Tortona.

Id. 25, » 1920, » 1361 — BOSCHI cav. Bosco, *invece di*: 2 granatieri, *leggasi*: 1 granatieri.

Id. 25, » 1920, » 1370 — PERSIANI Enrico, *invece di*: 60 fanteria, *leggasi*: 81 fanteria.

Id. 25, » 1920, » 1393 — FERNINI Giorgio, *leggasi*: IERNINI Giorgio.

Id. 25, » 1920, » 1394 — GALLI Domenico, *invece di*: tenente 4 alpini, *leggasi*: sottotenente 79 fanteria.

Id. 25, » 1920, » 1395 — RICCARDI Angelo, *invece di*: 4 pesante, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 28, » 1920, » 1562 — SCREIBER cav. Ottorino, *invece di*: trasferito 61 fanteria, scuola applicazione Parma, *leggasi*: comandato corpo spedizione mediterraneo orientale.

Id. 28, » 1920, » 1563 — RIGHI Renato. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 30, » 1920, » 1618 — MIGECA cav. Raffaele, *invece di*: 21 campagna, *leggasi*: 19 campagna.

Id. 30, » 1920, » 1666 — GHERSI Alberto, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 31, » 1920, » 1695 — ROMANIELLO Giovanni, *invece di*: 20 maggio 1920, *leggasi*: 20 maggio 1919.

Id 31, » 1920, » 1742 — PILAT Giovanni, *invece di*: Seguirà ecc. *Pavan* Giovanni, *leggasi*: Seguirà ecc. *Graziosi* Luigi.

Id 35, » 1920, » 1919 — MADIA Armando, *invece di*: deposito 92 fanteria, *leggasi*: deposito 31 fanteria.

Dispensa 35, anno 1920, pag. 1946. — ANSELMI Aleine, *invece di*: deposito 37 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 35, » 1920, » 1949. — ZAVANELLA Pirzio, *invece di*: avrebbe seguito ecc., *Zinzara* Riccardo, *leggasi*: avrebbe seguito ecc., *Zinzaro* Riccardo.

Id. 35, » 1920, » 1949. — MARABOLI Francesco, *invece di*: avrebbe preceduto, ecc., *Gelmani* Cipriano, *leggasi*: avrebbe preceduto ecc. *Gelmini* Cipriano.

Id. 35, » 1920, » 1975. — D'AMICO Salvatore. — Si consideri in servizio attivo permanente, anzichè di complemento.

Id. 35, » 1920, » 1975. — Dove dice: I seguenti sottotenenti sono trasferiti alla direzione artiglieria di Trieste, *leggasi*: I seguenti tenenti sono trasferiti direzione artiglieria Trieste.

Id. 35, » 1920, » 1975. — Dove dice: I seguenti sottotenenti sono assegnati stato maggiore R. esercito, *leggasi*: I seguenti tenenti sono assegnati stato maggiore R. esercito.

Id. 36, » 1920, » 1996. — ANDREOLI nob. di Gubbio Amerigo, *leggasi*: ANDREOLI nob. di Gubbio Americo.

Id. 36, » 1920, » 1996. — BERTOLINI cav. Giuseppe, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 36, » 1920, » 1997. — PAOLINI cav. Vincenzo, *invece di*: 5 alpini, *leggasi*: 8 alpini, comando settore Udine.

Id. 36, » 1920, » 1997. — TUCCI Ernesto, *leggasi*: TUCI Ernesto.

Id. 36, » 1920, » 2001. — DE LORENZO Ferruccio, *leggasi*: DE LORENZO Francesco.

Id. 36, » 1920, » 2005. — ANTIBO Alfredo *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 42 fanteria.

Id. 36, » 1920, » 2005. — CRISTIANELLI Gino, *leggasi*: CRISTANELLI Gino.

Id. 36, » 1920, » 2009. — PICCONE cav. Emilio, *leggasi*: PICCONE conte cav. Emilio.

Id. 36, » 1920, » 2032. — GIUMELLI Mario, capitano (Milano) distretto Udine, *invece di*: Seguirà nel ruolo il maggiore *Pisoni* Raffaele, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il maggiore *Bisogni* Raffaele.

Id. 36, » 1920, » 2034. — MUSUMECI Sebastiano, *invece di*: Con anzianità 21 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 21 gennaio 1917.

Id. 37, » 1920, » 2051. — MAZZONE Natalino, maggiore generale. — La data di riammissione in servizio effettivo è 16 giugno 1918, anzichè: 10 giugno 1918.

Id. 37, » 1920, » 2053. — SALVANESCHI cav. Carlo, *leggasi*: SALVANESCHI cav. Carlo Luigi.

Id. 37, » 1920, » 2054. — SANTANGELO cav. Ettore, *leggasi*: SANTANGELO cav. Giuseppe.

Id. 37, » 1920, » 2059. — GIAMPIETRO cav. Rodolfo, *invece di*: deposito 5 fanteria, *leggasi*: deposito 31 fanteria.

Id. 37, » 1920, » 2059. — FRAGAPANE Michele, *invece di*: 18 fanteria, *leggasi*: 5 fanteria.

Id. 37, » 1920, » 2059. — DE ROMANIS cav. Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda aggiungere: Assegnato reparto Goffredo Mameli a Roma, dal 25 ottobre 1918.

Id. 37, » 1920, » 2061. — DADIER Renato, *leggasi*: BEIDIER Renato.

Id. 37, » 1920, » 2062. — CHINNI Vittorio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 37, » 1920, » 2063. — VERDE Gaetano, *leggasi*: VERDE Gustavo.

Id. 37, » 1920, » 2063. — MONTEFUSCO Tomaso, *leggasi*: MONTEFUSCO Tommaso.

Dispensa 37, anno 1920, pag. 2061. — CORSINI Luigi, *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: 33 fanteria.

Id. 37, » 1920, » 2067. — DAL RE cav. Antonio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 37, » 1920, » 2090. — RIZZO Alfredo, *leggasi*: RIZZA Alfredo.

Id. 37, » 1920, » 2109. — PARRARISI Alfredo, *leggasi*: BARBARISI Alfredo.

Id. 39, » 1920, » 2138. — LEONARDI Consalvo, *invece di*: trasferito compagnia Monreale, legione Palermo, *leggasi*: nominato aiutante maggiore in 2, legione Ancona.

Id. 39, » 1920, » 2138. — LEONE cav. Arturo, *invece di*: stato maggiore, *leggasi*: in servizio stato maggiore.

Id. 39, » 1920, » 2138. — VERRI cav. Carlo, *invece di*: stato maggiore, *leggasi*: in servizio stato maggiore.

Id. 39, » 1920, » 2139. — CHIAPPI cav. Armellino, *leggasi*: CHIAPPI cav. Armellini.

Id. 39, » 1920, » 2139. — VACCARO Michele, *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: 71 fanteria.

Id. 39, » 1920, » 2145. — DELLA PORTA Gerardo, *invece di*: 2 granatieri, *leggasi*: 1 granatieri;
— GARELLA Giorgio, *leggasi*: GARELLA Giorgio Amleto.

Id. 39, » 1920, » 2148. — LUBRAMO cav. Armando, *leggasi*: LUBRANO cav. Armando.

Id. 39, » 1920, » 2148. — LUCHI cav. Francesco, *leggasi*: LUGLI cav. Francesco.

Id. 39, » 1920, » 2148. — PIETRACAPRINA cav. Pietro, *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 1 maggio 1920, *leggasi*: assegnato Ministero guerra dal 1 maggio 1919.

Id. 39, » 1920, » 2150. — DE BENEDETTI cav. Giovanni Antonio, *invece di*: assegnato Ministero guerra dal 19 ottobre 1919, *leggasi*: assegnato Ministero guerra dal 1 gennaio 1920.

Id. 39, » 1920, » 2151. — ASCIONE Guglielmo, *invece di*: capitano medico, *leggasi*: tenente medico.

Id. 39, » 1920, » 2151. — MARIANNINI Clemente, *invece di*: distretto Sacile, *leggasi*: distretto Udine.

Id. 39, » 1920, » 2157. — AGOSTINELLI, *leggasi*: AGOSTINETTI.

Id. 39, » 1920, » 2157. — DE MERCURIA, *leggasi*: DE MERCURIO.

Id. 39, » 1920, » 2157. — AGNILA, *leggasi*: AQUILA.

Id. 39, » 1920, » 2157. — FRASCHINO, *leggasi*: FRASCINO.

Id. 39, » 1920, » 2159. — MARINO, *leggasi*: MANNO.

Id. 39, » 1920, » 2159. — BELLANI, *leggasi*: BELLONI.

Id. 39, » 1920, » 2160. — DI BELLEGARDE, *leggasi*: DE BELLEGARDE.

Id. 39, » 1920, » 2160. — Dopo la dicitura: I seguenti sottotenenti (cavalleria complemento) sono promossi tenenti, aggiungere: Con anzianità 20 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920.

Id. 39, » 1920, » 2173. — RANZANI, *leggasi*: RANZONI.

Id. 39, » 1920, » 2174. — DUNA, *leggasi*: DINA.

Id. 39, » 1920, » 2178. — Il provvedimento immediatamente successivo a SILVESTRI Umberto, 2179 e 2180, intendasi sostituito dal seguente: I seguenti sottotenenti, nominati ufficiali per la durata della guerra in applicazione del R. decreto 25 maggio 1915, n. 708, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 2-5-1920)

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

LENCI Domenico, (Milano) distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pigni* Angelo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

PILON Abele, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sechi* Gavino.

Con anzianità 12 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

SULIS Roberto, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Argurio* Tommaso.

Con anzianità 31 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

DONATO Gaetano, (Messina) distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrero* Eligio.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

BANDIRALI Roberto, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grizzuti* Giuseppe

Con anzianità 30 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MOLLICA Alfredo, (Palermo) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Giovanni di Giacomo.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

TURLI Eugenio, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rosa* Augusto.
MATTIA Giuseppe, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Lavagna* Alberto.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MAZZIERI Giacomo, (Voghera) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Milla* Arturo.
AZZALLI Aldo, (Ravenna) id. Ferrara. | Id. id. id. *Fedeli* Pietro.
RODINA Edgardo, (Torino) id. Torino. | Id. id. id. *Aciei* Ernesto.

Con anzianità 30 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

COMELLI Gaetano, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Priarola* Luigi.
NAPOLITANO Giuseppe, (Napoli) id. Benevento. | Id. id. id. *Pellegara* Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1919:

AROSIO Giorgio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fassari* Giuseppe.

Con anzianità 19 febbraio 1920:

RIZZINI Lorenzo, (Verona) distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente *Baccarini* Luigi.

Con anzianità 1 aprile 1920:

BRIANZA Alberto, (Verona) distretto Verona.

Con anzianità 15 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

ROSATO Giovanni, (Roma) distretto Frosinone, comandato Ministero guerra.

I seguenti sottotenenti, nominati ufficiali per la durata della guerra in applicazione del R. decreto 25 maggio 1915, n. 768, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-5-1920).

Con anzianità 25 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FRANCA Leo, deposito 29 fanteria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tamaro* Eldo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

COLMAN Giuseppe, distretto Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Resen* Guido.

Dispensa 50, anno 1920, pag. 2180. – La promozione relativa al sottotenente BANDIRALI Roberto deve essere riportata a pag. 2179 prima di: MOLLICA Alfredo.

Il Ministro — I. BONOMI.

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(1905) - 1926 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 45ª — 1920 — 21 Maggio

BIBLIOTECA MILITARE CENTRALE 24 MAG 1920 RIVISTA

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

GRAZIOLI cav. Francesco, tenente generale a disposizione per ispezioni. Assume la denominazione di generale di corpo d'armata ed è nominato direttore superiore delle scuole militari. (*R. D.* 13-5-1920).

MAGGIORI GENERALI

CASTELLAZZI cav. Carlo, maggiore generale. — Cessa dalla carica di comandante della divisione militare di Livorno ed è collocato a disposizione, dall'8 maggio 1920. (*R. D.* 14-5-1920).

IBBA PIRAS cav. Salvatore, maggiore generale. — Cessa dalla carica di comandante della divisione militare di Chieti ed è nominato comandante della divisione militare di Livorno dall'8 maggio 1920. (*R. D.* 14-5-1920).

BRIGADIERI GENERALI

MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, brigadiere generale in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

MERLO cav. Luciano, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante legione territoriale Messina. (*R. D.* 16-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

TERZANO cav. Dante, tenente colonnello, legione Bologna. — Promosso colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Verona. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicato; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-5-1920).

DI COLLOREDO MELS cav. Mario, legione Verona.	Trasferito battaglione mobile Verona.
ROSSI cav. Cesare, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
FERRARI cav. Pilade, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
MONTANARI cav. Giuseppe, id. Roma.	Id. id. Roma 3.
REGGIO cav. Americo, id. Roma.	Id. id. Roma 1.
CHERUBINI cav. Fiorenzo, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
VERNETTI BLINA cav. Angelo, id. Torino.	Id. id. Torino 2.
MAYER cav. Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli 2.
GROSSARDI nob. cav. Fabio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BASSO cav. Giov. Battista, id. Bari.	Id. id. Bari.

MAGGIORI

COSTANZA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 dicembre 1919 con (R. decreto 25 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 23 aprile 1920.
(*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-5-1920).

IOVINE cav. Alfredo, legione Bari.	Trasferito battaglione mobile Bari.
CASINI cav. Carlo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
RUBINO cav. Pietro, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
CANTU' cav. Cesare, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
FALCUCCI cav. Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
FAVATI cav. Amedeo, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
GIANI cav. Nicolò, id. Bari.	Id. legione Allievi.

CAPITANI

TORCHIANA Carlo; capitano legione Milano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 9-5-1910).

CANNONE Giovanni, capitano battaglione mobile Napoli 2. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 5 maggio 1920.
(*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-5-1920).

CHIANCA, Otantonio, legione Napoli.	Trasferito battaglione mobile Napoli 2.
MANFREDI Angelo, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
FIORE cav. Gustavo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
DE DOMINICIS Gustavo, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
CARUSO Filippo, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
MAZZARELLI Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
GANDINI Ugo, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
CASTELLANETA cav. Giovanni, id. Bari.	Id. id. id. Bari
ZAZZERONI Michelangelo, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
DEPASQUALE Sante, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
BERNINI Armando, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
TIBERI Aroldo, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
MANERA Luigi, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
RESTA Alfonso, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
UGHI Ugo, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
RUSSO Umberto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
TANI Amerigo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
DE FRANCHIS Enzo, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
DELFINO Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.

SCOGNAMIGLIO Luigi, legione Napoli.	Trasferito battaglione mobile Napoli 1.
BRAMARDI Luigi, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
ANTONINI Giulio, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
RICCIONI Gino, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
ZICCARDI Antonio, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
FERRARIS cav. Giovanni, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
IURGENS Guido, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
MARCELLO Domenico, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
VALENTE Alessandro, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
CONTRERAS Annibale, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
CANNONE Giovanni, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 2.
MANFREDI Ettore, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
VACHA Ettore, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
BASILI-LUCIANI Bellisario, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
MUSSO Vittorio, id. Torino.	Id. id. id. Torino 2.
CAROELLI Luigi, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 2.
SILIPRANDI Ugo, id. Torino.	Id. id. id. Torino 2.
CORSO Michele, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
INVREA Giorgio, id. Milano.	Id. id. id. Milano 2.
DE SANCTIS Ernesto, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
GASPARINI Gino, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
DE GASPERI Luigi, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
GANDINI Andrea, id. Milano.	Id. id. id. Milano 2.
PAPANDREA Giacomo, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
MORUCCI Arturo, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
MANNINO Franco, id. Bari.	Id. id. id. Bari.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianitàà e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920: (*R. D.* 13-5-1920).

FORTE Nicola, legione Napoli.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corso* Michele.
MICHELETTA-TITA' Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. *Liberati* Serafino.

MINGARELLI Gualtiero, tenente legione Roma. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tola* Salvatore. (*R. D.* 13-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precendente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-5-1920).

DE LEO Antonio, legione Firenze.	Trasferito battaglione mobile Firenze.
OCELLI Roberto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
LOMBARDI Luigi, id. Alievi.	Id. id. id. Roma 1.
CALEFFI Virgilio, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1 e nominato aiutante maggiore in 2.
DE PAOLIS Nicola, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
NONNA-LEDDA Luigi, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
ERRERA Luigi, id. Genova.	Id. id. id. Napoli 1.
TROMBONE Angelo, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
ROSSI Emilio, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
CUTARELLI Sebastiano, id. Bari.	Id. tenenza Bagheria, legione Palermo.
BENVENUTI Giuseppe ,id. Treviso.	Destinato id. Pordenone, id. Treviso.

CHIRICO Ettore, legione Cagliari.	Destinato tenenza Dolianova, legione Cagliari.
CAPUTO Mario, id. Bologna.	Id. id. Copparo, id. Bologna.
FERRUZZA Giuseppe, id. Palermo.	Trasferito battaglione mobile Palermo.
BACHILLI Valerio, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
ACCONCIA Tommaso, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1 e nominato aiutante maggiore in 2.
AGAMENNONE Umberto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
LANDOLFI Alfredo, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
POLLANO Francesco, id. Treviso.	Id. id. id. Roma 3.
CONTE Giovanni, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
AMODIO Ugo, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
COPPOLA Enrico, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
LANNI Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
VILLARI Ignazio, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
VENTURA Guido, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
NATALE Giuseppe, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2.
ZINCONE Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
GIORDANI Manfredo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
ABBRUZZESE Bernardino, id. Bari.	Id. id. id. Roma 2.
MICELI Attilio, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
GASPERINI Priamo, id. Bologna.	Id. id. id. Milano 1.
POLI Mario, id. Verona.	Id. id. id. Verona
VOCE Alfredo, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
PIANESE Gabriele, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
CRISTALLO Italo, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
RUCCA Costantino, id. Torino.	Id. id. id. Torino 2.
CAMA Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
BERSANETTI Bruto, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
PIOVESANA Guido, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
SAVONA Ferdinando, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2.
PAOLANTONIO Giacinto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
MASI Alfonso, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2.
UVA Luigi, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
PUMA Benedetto, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1
MORI Gustavo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
BODO Mario, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
LOMBARDI Francesco, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2.
MORRA Raffaele, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
BONAMICO Carlo, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
CIRAVEGNA Cornelio, id. Treviso.	Id. id. id. Torino 1.
DOLCE Luigi, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2
NORMANDIA Giacinto, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria
MIZZAU Romano, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
LICCI Luigi, id. Bari.	Id.id. id. Bari.
GIANNI Goffredo, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
LIGOTTI Calogero, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
CHIESA Ferruccio, id. Milano.	Id. id. id. Milano 2.
CANNADA Calcedonio, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
RIZZO Domenico, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
PECORELLI Aniello, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2.
FABBO Ferdinando, id. Bari.	Id.id. id. Bari.
ANGUISSOLA Luigi, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 1.
POLITI Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
CAPPIELLO Aurelio, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
SCICHILONE Giacinto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
SIGGIA Salvatore, id. Napoli.	Id.id. id. Napoli 2.
PECCI Domenico, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
SPEDALIERI Armando, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo e nominato aiutante maggiore in 2.

QUARANTELLI Emilio, legione Ancona.	Trasferito battaglione mobile Ancona.
FRANCO Felice, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli 2.
ROBERTO Roberto, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
DI PIAZZA Francesco Paolo, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
GIGLIOTTI Paolo, id. Bari	Id. id. id. Bari.
SEMINARA Nunzio, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
FERA Carmine, id. Bologna	Id. id. id. Bologna.
RAMELLI di CELLE Cesare, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
CACOPARDO Salvatore, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
MARINESE Vincenzo, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
ORTONA Umberto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
BESOZZI-VALENTINI Luigi, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
GIARDIELLO Costantino, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
NAVACH Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
ALESSANDRONI Giovani, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
RUSSO Gaetano, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
BORGNA Bartolomeo, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
INNAMORATO Pasquale, id. Milano.	Id. id. id. Milano 2.
MELIA Alfonso, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
CARULLO Modestino, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
ROMERES Diego, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
SMECCA Giulio, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
SPAMPINATO Onofrio, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
VALENTINI Francesco, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
PELAGHI Antonio, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
MOSSUTI Pietro, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
CAROSELLA Panfilo, id. Ancona.	Id. id. id. Firenze.
PETRINI Espartero, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
IACCH Amedeo, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
MORIONDO Umberto, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
SANTAGATI Gaetano, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo.
PATANE' Salvatore, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
FORMICA Domenico, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
RAPISARDA Carmelo, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
DI GIORGIO Vittorio, id. Genova.	Id. id. id. Genova.
CUONZO Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
OMORAME Antonio, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
BOGGIA Angelo, id. Milano.	Id. id. id. Milano 2.
VARVELLI Ercole, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
LECE Matteo, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
PAPACCIO Gino, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
ERCOLANI Gino, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
COCCO Carmelo, id. Alessandria.	Id. id. id. Alessandria.
BRUNERO Raul, id. Torino.	Id. id. id. Torino 1.
MOSCA-TABA Amedeo, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
D'AMBROGI Pietro, id. Torino.	Id. id. id. Torino 2.
DE LEO Candeloro, id. Torino.	Id. id. id. Torino 2.
RAINONE Carlo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
FERRAIOLO Domenico, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 2.
DUCE Silvio, id. Verona.	Id. id. id. Verona.
DINI Ottavio, id. Bari.	Id. id. id Bari.
FORCELLI Arturo, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
FELICI Silvio, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
PORTA Giuseppe, id Torino.	Id. id. id. Torino 1.
CALACIURA Pasquale, id. Messina.	Id. id. id. Catania.
VIZZARDELLI Luigi, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze .
POMPEI Umberto, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
FOTI Rosario, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 1.
ABBATE Donato, id. Milano.	Id. id id. Milano 1.

VALLESE CARDILLO Manlio, legione Genova.	Trasferito battaglione mobile Genova.
MORI Mario, id. Milano.	Id. id. id. Milano 1.
DI NAPOLI Alfredo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma 3.
POGGI Poggino, id. Genova.	Id. id. id. Genova.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BOLLATI cav. Francesco, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 aprile 1918, nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 9-5-1920).

RATTI cav. Giuseppe, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 maggio 1919, nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria. (*R. D.* 9-5-1920).

CRAVERO cav. Giulio, colonnello comandato scuola magistrale scherma. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante scuola magistrale scherma e di educazione fisica, dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

CAMPANELLA cav. Ulderico, colonnello comandante deposito 20 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 ottobre 1919 e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari) continuando ad essere assegnato agli effetti amministrativi deposito 20 fanteria. (*R. D.* 16-5-1920).

GRAZIANI cav. Rodolfo, colonnello comandante 61 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello 60 fanteria (comandato distretto Cremona). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 per quattro mesi dal 13 gennaio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-5-1920).

VACANI cav. Augusto, 84 fanteria.	Nominato giudice supplente Tribunale militare speciale Firenze.
SCAPARRO cav. Felice, 69 id. disposizione corpo armata Firenze.	Id. id. id. Firenze.
PIZZARELLO cav. Ugo, 8 alpini, comandato corpo armata Firenze.	Id. id. titolare id. id. id. Firenze.
SORIA cav. Leopoldo, comandante 54 fanteria.	Cessa dal contro indicato comando, è collocato disposizione Ministero guerra (divisione militare Torino) a senso circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 1 marzo 1920.

TENENTI COLONNELLI

BERTOLINI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1920 e destinato corpo armata Bologna. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-5-1920).

LINGUA cav. Carlo, 37 fanteria, comandato corpo armata Alessandria.	Trasferito 38 fanteria, rimanendo assegnato come contro.
CHIAROTTI cav. Raul, 69 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militale speciale Firenze.
SANI cav. Luigi.	Destinato deposito 27 fanteria ed assegnato distretto Ferrara, dal 15 maggio 1920.
PATA cav. Giuseppe, 56 fanteria e comandato C. R. A. R. della 1 armata.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito deposito 27 fanteria ed assegnato commissione requisizione cereali Ferrara, dal 15 aprile 1920.
MARTELLI cav. Ulrico, 141 id.	Collocato a disposizione comando zona Trieste a senso circolare 700 del 25 marzo 1920, e trasferito agli effetti amministrativi 47 fanteria, dal 31 maggio 1920.
PIROLI cav. Alberto, 2 bersaglieri, comandato comando scuola aviatori Roma.	Cessa di essere comandato come contro e nominato giudice titolare tribunale militare Roma.

MAGGIORI

GROSSO Francesco, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 aprile 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 maggio 1920. (*R. D.* 18-3-1920).

SUGLIA cav. Cesare, maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 18-4-1920).

ZAPPALA' cav. Vito, maggiore deposito 15 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 gennaio 1920 e destinato 86 fanteria. (*R. D.* 16-5-1920).

FALZACAPPA cav. Attilio, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1920 e destinato 82 fanteria. (*R. D.* 16-5-1920).

ALLEGRA cav. Adolfo, maggiore 5 fanteria. — L'aspettativa di cui al R. decreto 26 ottobre 1919 dal 4 giugno 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

MARTINI cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 14 ottobre 1919 (R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 10 marzo 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

CAMURI cav. Guido, maggiore 7 fanteria comandato governatorato Venezia Giulia f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi, dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

UGHI cav. Giovanni, maggiore deposito 7 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1920 per (sei mesi). (*R. D.* 16-5-1920).

NATALE Leopoldo, maggiore 10 fanteria assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Bologna. (*Det. M.* 16-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det M.* 16-5-1920).

PACELLINI cav. Alfredo, deposito 7 fanteria, comandato commissione militare di linea Venezia.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 71 fanteria ed assegnato delegazione direzione trasporti Venezia.

BORGHI cav. Mario, 6 bersaglieri.	Assegnato in qualità d'insegnante aggiunto scuola militare Modena ove viene trasferito per gli effetti amministrativi.
TOSTI cav. Carlo, 3 bersaglieri ciclisti.	Trasferito 1 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BIFANI cav. Eduardo, 41 fanteria.	Id. 29 fanteria, dal 5 maggio 1920.
DE ROMANIS cav. Giovanni, deposito 2 bersaglieri.	Id. 72 id. dall'11 novembre 1917 e comandato reparto Goffredo Mameli.
FENOGLIO cav. Antonio, 33 fanteria.	Id. 157 id.
GOLA cav. Ugo, 38 id.	Id. 35 id. ed assegnato deposito centrale automobilistico Bologna.
ALLIEVI cav. Adolfo, 48 fanteria, comandato Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 51 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
REGGIANI cav. Corrado, 68 id.	Trasferito 225 fanteria.

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati a riposo a decorrere dal 16 aprile 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 maggio 1920: (*R. D.* 18-3-1920).

BERNARDI Angelo. | CREMONINI Giuseppe.

GHIONE Ernesto, capitano deposito 64 fanteria. — Il R. decreto 3 aprile 1910 relativo alla nomina a sottotenente di complemento, il R. decreto 10 aprile 1913 ed i decreti luogotenenziali 9 settembre 1915 e 4 maggio 1916 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale, sono rettificati nel modo seguente:

al cognome «GHIGLIONE» sostituire «GHIONE». (*R. D.* 9-5-1920).

DELLA PORTA RODIANI CARRARA patrizio romano e nobile dei conti Guglielmo, capitano 16 bersaglieri comandato scuola mitraglieri Caserta. — Il R. decreto 6 agosto 1914 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, i decreti luogotenenziali 30 gennaio 1916 e 1 aprile 1917 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale, sono rettificati nel modo seguente:

al cognome «DELLA PORTA» aggiungere «RODIANI CARRARA patrizio romano e nobile dei conti.». (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti capitani, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 16-5-1920).

RAGAZZI Corrado, deposito 17 fanteria.	Dal 30 gennaio 1920 e destinato come contro.
SPRINGOLA Arturo, 3 alpini (comandato 1 ufficio staccato D. C. auto Torino).	Dal 2 marzo 1920 destinato come contro.
IEZZI Emilio, 35 fanteria (comandato comando militare di linea Bologna).	Dal 2 dicembre 1919 e destinato come contro.
BARBARO Domenico, deposito, 48 id. (comandato divisione territoriale Catanzaro).	Dal 20 novembre 1919 e destinato come contro.
BONFANTI Luigi, 32 id. (comandato Ministero trasporti marittimi e ferroviari).	Dal 25 marzo 1920 destinato come contro.
PI'MO Biagio, 38 id.	Dal 21 novembre 1919 destinato come contro.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 16-5-1920).

SANSONETTI Aldo.	Dal 12 dicembre 1919 e destinato 5 bersaglieri.
TORRISI Gaetano.	Dal 4 id., destinato 4 fanteria e comandato Ministero guerra.

SOVERA Tullio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1920 e destinato 79 fanteria. (*R. D.* 16-5-1920).

PEZZALI Adelfo, capitano 80 fanteria (comandato ufficio avviamento tradotte Verona). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 febbraio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi) e destinato deposito 33 fanteria. (*R. D.* 16-5-1920).

SANTOSTASI Salvatore, capitano 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al R. decreto 10 agosto 1919 dal 4 luglio 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

LORETO Raffaele, capitano deposito 58 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 22 dicembre 1918, 25 maggio 1919 e R. decreto 26 ottobre stesso anno, per quindici mesi dal 27 settembre 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

STELLUTI SCALA Offreduzzo, capitano 39 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'apettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 dal 19 dicembre 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

VERTUA Carlo, capitano 37 fanteria (comandato centurie M. T. Alessandria) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918 dal 31 ottobre 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

GIRAUDI Carlo, capitano 12 bersaglieri. — Collocato in aspettativa, per motivi speciali, per la durata di sei mesi, dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 16-5-1920).

BALIVIERA Mario, 11 bersaglieri (comandato Ministero assistenza militare e pensioni guerra).
TAFFIORELLI Tommaso, deposito 32 fanteria.
FACCI Giovanni, 2 granatieri.
PIZZOLOTTO Tito, 41 fanteria (comandato Ministero guerra).
ROSSI Attilio, 4 bersaglieri.
TARDINI Giuseppe, 90 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e della data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 16-5-1920).

DAGNA Enrico, deposito 11 bersaglieri (f. q. in aggiunta ai fuori quadro), (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 13 dicembre 1919 (quattro mesi).
COLLETTA Giulio, 71 fanteria (comandato commissione militare linea Venezia).	Dal 29 marzo 1920 (un anno).
STAMPACCHIA Domenico, 31 id. (comandato corpo armata Napoli) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 12 aprile 1920 (sei mesi).
CARUSO Gaspare, 19 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 1 marzo 1920 (quattro mesi).
LAPESCHI Desiderio, deposito 41 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 21 febbraio 1920 (un anno).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 16-5-1920).

DE FALCO Giovanni, 4 battaglione bersaglieri ciclisti.	Dal 18 novembre 1919 (otto mesi).
MALINCONICO Corrado, 719 compagnia mitraglieri Fiat.	Dal 27 marzo 1920 (quattro mesi).
RESCHIGLIAN Mario, 268 fanteria.	Dal 27 id. (sei mesi).

GAMBINO Antonio, capitano 4 fanteria comandato scuola militare Modena. — Cessa di essere comandato come contro, assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 26 marzo 1919. Continuerà ad usare i distintivi e l'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 16-5-1920).

ZAMPIERI Giuseppe, capitano 6 fanteria. — Trasferito deposito 55 fanteria, dal 4 febbraio 1920. (*Det. M.* 16-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-5-1920).

ARGHETTI Augurio, 83 fanteria.	Trasferito 263 fanteria.
ZANNI Carlo, 16 id.	Id. 263 id.
DEFELICE Arturo, 9 id.	Id. 263 id.
RITELLI Antonio, 143 id.	Id. 264 id.
LISDERO Ezio, 143 id.	Id. 264 id.
PALEOLOGO Giovanni, 1090 compagnia mitraglieri.	Id. 16 id.
HOTZ Cesare, 208 fanteria.	Id. 16 id.
CATAPANO Luigi, 139 id.	Id. 16 id.
BONFIGLI Ulisse, 140 id.	Id. 16 id.
NOBILI Aminta, 16 id.	Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
POIDOMANI Giuseppe, 2 bersaglieri, comandato Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 47 fanteria ed assegnato 3 autoraggruppamento Trieste.
PELLECCHIA Giulio, 91 fanteria.	Trasferito 35 fanteria ed assegnato direzione deposito centrale auto Bologna.
DE ROCCO Luigi, 112 id. comandato commissione revisione affitti e requisizione Gorizia.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 19 fanteria.
NATONI Mariano, 207 id.	Trasferito 19 id.
MUZIO Domenico, deposito 40 id.	Id. 90 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PANNITTI Alfonso, id. 10 id.	Id. 79 id. ed assegnato comando divisione militare territoriale Verona.
RAGAZZI Corrado, id. 47 id.	Id. 7 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BIAGIOLI Leone, 61 id., comandato scuola applicazione fanteria Parma.	Cessa di essere comandato come contro.
INSINNA Salvatore, 47 id. id. ufficio grano Trieste.	Cessa di essere comandato come contro. Trasferito 5 bersaglieri.
ZANNONI Giuseppe, 73 id.	Trasferito 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BENELLI Ruggero, 4 id.	Id. 16 id.

VERZONE Eugenio, 208 fanteria.	Trasferito 16 fanteria.
CHIAPPERINI Carlo, 91 id.	Id. 16 id.
MARTINELLI Mario, 51 id.	Id. 16 id.
RICCI Ezio, 45 id.	Id. 16 id.
TIRELLI Ettore, 144 id.	Id. 263 id.
GATTI Cesare, 51 id.	Id. 88 id.
IMPALLOMENI Gaetano, 76 id.	Id. 6 id. ed assegnato 45 pesante campale con funzioni amministrative.
VASSAROTTI Giuseppe, 1 id.	Id. 81 fanteria.
SONNINO Eraldo, 4 id.	Id. 51 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
ROSANO Giuseppe, 75 id.	Assegnato comando compagnia deposito coloniale Siracusa.

INTERLANDI Francesco, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito 22 fanteria. (*Det. M.* 16-5-1920).

BRIGIDI Dino, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 29 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito 41 fanteria. (*Det. M.* 16-5-1920).

TENENTI

GIULIANI Giulio Cesare, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 marzo 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 6 maggio 1920. (*R. D.* 26-2-1920).

I seguenti tenenti sono collocati a riposo a decorrere dal 16 aprile 1920 per infermità provenienti da cause di servizio e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 maggio 1920: (*R. D.* 18-3-1920).

DOUGLAS SCOTTI Guglielmo. | MANASSERO Cesare.

BRUSORI Luigi, tenente (Tripolitania). — Rettificato il decreto luogotenenziale 27 aprile 1916 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento del suindicato ufficiale nel senso che al sognome BRUSARI dev.essere sostituito BRUSORI. (*R. D.* 9-5-1920).

ANTONELLI Raffaello, tenente deposito 12 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Il decreto luogotenenziale 9 aprile 1916 relativo alla nomina a sottotenente di complemento ed i decreti luogotenenziali 14 dicembre 1916, 26 luglio 1917, 19 agosto 1918, 9 gennaio, 28 maggio, 22 giugno 1919 e 18 aprile 1920 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale, sono rettificati nel modo seguente: al nome: Raffaele sostituire: Raffaello. (*R. D.* 9-5-1920).

POSA Giovanni, tenente 6 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 9-5-1920).

LORDI Piero Mario, tenente regia guardia. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali per la durata a fianco di ognuno indicata, dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 16-5-1920).

BASOLETTO Giovanni, 116 fanteria (sei mesi). | GINEX Ignazio, 4 fanteria(due anni).

MAIOLI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di ventun mesi dal 1 giugno 1918 (R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

MILAZZO Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 2 settembre 1919 (R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 2 marzo 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-5-1920).

BEATO Vito, 212 fanteria	Trasferito 10 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
DE BELLIS Mario, deposito 10 id.	Id. 31 id.
CANTARONE Attilio, 37 id.	Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BUCCOLINI Mario, 14 id.	Id. 138 id.
DE PACE Manlio, 40 id.	Id. 9 id ed assegnato intendenza truppe Albania Macedonia Taranto.
TRUCCO Giorgio, deposito 1 alpini, comandato corpo aeronautico.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 3 alpini.
FIORE Agostino, 14 fanteria.	Trasferito 39 fanteria ed assegnato collegio militare Napoli.
ARECCO Lorenzo, 1 alpini.	Id. 4 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
DE FEO Alberto, 140 fanteria.	Id. 47 fanteria. Id. id. id.
PRAT Felice, 6 alpini.	Id. 3 alpini.
ANFUSO Giuseppe, 5 bersaglieri ciclisti.	Id. 76 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BENAZZO Guido, 22 fanteria.	Id. 47 id.

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

NOMIS di COSSILLA cav. Mario, colonnello a disposizione. — Assegnato a disposizione comando corpo armata Roma, (circ. 700 del 25 marzo 1920). (*Del. M.* 16-5-1920).

Tenenti colonnelli

GONELLA patr. di Orvieto nob. Giovanni Battista, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Lucca. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Del. M.* 16-5-1920).

Maggiori

MENTASCHI cav. Adelchi, maggiore reggimento Genova cavalleria (gruppo Mantova). — Assegnato a disposizione comando corpo armata Torino, (circ. 700 del 25 marzo 1920). (*Del. M.* 16-5-1920).

Capitani

CAMPANARI Francesco, capitano reggimento lancieri di Firenze (comando corpo S. M.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 aprile 1920 per sei mesi. (*R. D.* 16-5-1920).

D'AGOSTINO Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 marzo 1920 per sei mesi. (*R. D.* 16-5-1920).

RAMOGNINI Alberto, capitano f. q. comando divisione militare Genova. — Rientra nei quadri dal 17 marzo 1919 e destinato al reggimento cavalleggeri di Lucca (gruppo Padova) cessando di essere assegnato come sopra. (*R. D.* 16-5-1920).

GOMEZ PALOMA Raffaele, capitano reggimento Savoia cavalleria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 luglio 1919 concessa con R. decreto 17 agosto 1919, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 16-5-1920).

CIAVOLICH Giustino, capitano f. q. deposito reggimento lancieri di Firenze. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 marzo 1918 concessa con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'apettativa stessa. (*R. D.* 16-5-1920).

SICCARDI Inigo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 settembre 1918 per la durata complessiva di diciotto mesi (decreto luogotenenziale e R. decreto 21 dicembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dall'11 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi dalla suddetta data e destinato a deposito cavalleggeri di Monferrato.

La sua anzianità di grado è stabilita al 26 giugno 1916 e seguirà nel ruolo il capitano *Malaguti* Gino. (*R. D.* 16-5-1920).

CIAVOLICH Giustino, capitano f. q. deposito lancieri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 marzo 1919 per quattro mesi. (*R. D.* 16-5-1920).

CIAVOLICH Giustino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 marzo 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato al reggimento lancieri di Firenze (*R. D.* 16-5-1920).

ALBIZZI Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 agosto 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 aprile 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi e destinato al deposito cavalleggeri Alessandria (gruppo Treviso). (*R. D.* 16-5-1920).

FRUMENTO Giuseppe, capitano reggimento Savoia cavalleria (gruppo Vercelli). — Assegnato corpo automobilistico (3 centro automobilistico). (*Del. M.* 16-5-1920).

MONTAGNANI Luigi, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato a disposizione comando divisone militare Bologna (circ. 700 del 25 marzo 1920). (*Del. M.* 16-5-1920).

BORSETTI Angelo, capitano lancieri Vittorio Emanuele II assegnato comando 2 divisione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato al comando 1 divisione cavalleria. (*Del. M.* 16-5-1920).

TENENTI

SERGARDI BIRINGUCCI Lodovico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 marzo 1919 per dieci mesi (decreto luogotenenziale 13 aprile 1918 e R. decreto 21 settembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 18 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 1 febbraio successivo e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi e destinato al deposito cavalleggeri di Lodi. (*R. D.* 16-5-1920).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 dicembre 1918 per sei mesi (decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 giugno 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato al deposito Genova cavalleria (gruppo Mantova). (*R. D.* 16-5-1920).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente f. q. deposito Genova cavalleria (gruppo Mantova). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1920 per quattro mesi. (*R. D.* 16-5-1920).

CONTURSI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 marzo 1920, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi dalla suddetta data. (*R. D.* 16-5-1920).

CINELLI Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi (gruppo Udine). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo di truppe coloniali Tripolitania, dal 27 luglio 1919. (*Del. M.* 16-5-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

MARCONI cav. Pio, colonnello comandante 2 fortezza. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 16-5-1920).

GENERALE cav. Umberto, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 2 artiglieria costa. (*R. D.* 16-5-1920).

MARCONI cav. Pio, colonnello a disposizione. — Assegnato comando divisione militare Livorno. (*Del. M.* 16-5-1920).

GENERALE cav. Umberto, colonnello a disposizione (assegnato alla commissione vigilanze e collaudo presso società Wichers Terni in Spezia). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 16-5-1920).

CASTELLANI cav. Flaminio, colonnello a diposizione (assegnato deposito 2 fortezza). — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato comando divisione militare Livorno. (*Del. M.* 16-5-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-5-1920).

MUSITANO-GUERRERA cav. Raimondo, assegnato a disposizione divisione Napoli.	Cessa assegnato come sopra e assegnato divisione Roma ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 della direzione generale personali ufficiali.
CALICHIOPULO cav. Antonio, a disposizione.	Assegnato divisione militare Milano ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 della direzione generale personale ufficiali.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-5-1920).

CARPI cav. Ugo, direzione artiglieria Spezia (sezione staccata Firenze).	Assegnato a disposizone divisione militare Firenze.
ARCHIVOLTI cav. Carlo, assegnato deposito 45 pesante campale.	Cessa assegnato come sopra e trasferito direzione artiglieria Spezia (sezione staccata Firenze).
VERDIANI Bandi cav. Enrico, a disposizione.	Assegnato deposito 15 pesante campale.

TENENTI COLONNELLI

GAMALERI cav. Mario, tenente colonnello assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Cuneo.
(*Del. M.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiit ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-5-1920).

GATTESCHI patrizio di Pistoia cav. Camillo, 3 pesante.	Assegnato stato maggiore R. esercito.
PIRAS cav. Ettore, f. q. deposito 1 costa.	Trasferito direzione artiglieria Genova continuando f. q.

MAGGIORI

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo, dal 16 maggio 1920:
(*R. D.* 16-5-1920).

FORTI cav. Paolo.	Destinato ispettorato generale artiglieria.
CABELLA cav. Mario.	Destinato 17 campagna.

FOCACCI cav. Gino, maggiore direzione artiglieria Mantova. — Collocato in aspettativa per infermità àtemporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 aprile 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 16-5-1920).

CIRESE cav. Rocco, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 gennaio 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-5-1920).

CHIARELLI cav. Costante, 3 pesante.	Assegnato ufficio benzina della direzione del genio militare di Roma.
AVOGADRO DI CERETTO cav. Ignazio, 1 pesante, assegnato battaglione scuole aviatori.	Cessa assegnato come contro, trasferito direzione artiglieria Genova e assegnato officina costruzioni artiglieria Genova.

CAPITANI

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalle date sottonotate:
(*R. D.* 16-5-1920).

FREDA Vincenzo.	Dal 1 maggio 1920 e destinato 1 campagna.
AINIS Ferdinando.	Dal 16 maggio 1920 id. 15 id.

MONTI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporance non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 18 ottobre 1919 (R. decreti 16 novembre 1919 e 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 16-5-1920).

CARBONE Mario, 1 pesante.	Trasferito 4 costa.
MOJ Armando, 2 id.	Id direzione artiglieria Genova.
MASNINI Baldassare, 2 montagna f. q.	Id 27 campagna continuando f. q.
MANFRONE Mario, 1 costa, assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro e trasferito direzione artiglieria Genova.
DELLI FRATTE Lorenzo, 3 pesante.	Trasferito direzione artiglieria Genova.
ULRICK Oscar, 1 pesante campale.	Id. 11 campagna.
GIORGI Giuseppe, 1 pesante.	Assegnato Ministero guerra dal 24 aprile 1920 (sarà amministrato dal deposito 3 pesante conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
PIGNONE Eustachio, 9 campagna.	Trasferito 28 campagna.
MAZZA Arnaldo, 5 pesante.	Id. direzione artiglieria Spezia.
BERTINI Alberto, 3 id.	Assegnato Ministero guerra dal 13 aprile 1920.
SCOTTI Carlo, 6 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro.
ARRICHIELLO Vincenzo, 5 campagna.	Trasferito 3 costa.
LACQUANITI Domenico, 26 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro e trasferito 3 deposito scuola controaerei Roma.
QUESTA Enrico, 1 costa.	Trasferito direzione artiglieria Genova.
PETTINARI Benvenuto, 4 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro e trasferito 35 campagna.
ZUCCARINI Manlio, 3 pesante.	Trasferito 1 pesante.

VIALI Mario, capitano 9 fortezza comandato battaglione aviatori. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 23 marzo 1918. (*Del. M.* 16-5-1920).

TENENTI

PERENO Luigi, tenente 8 fortezza. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 novembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, dal 1 giugno 1920. (*R .D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 16-5-1920).

DELLA TORRE Renato, 13 campagna.	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Longhi* Alessandro
DI ROCCO Angelo, 18 campagna (assegnato deposito scuola bombardieri).	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenetne *Debernardi* Augusto.
MOCCIA Umberto, 26 campagna.	18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Fraula* Ilario.
CODAZZI Alberto, 15 id.	18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il tenente *Bergagna* Ermanno.

PREMOLI Antonio, tenente 27 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 16-5-1920).

D'ALESSIO Pietro, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 33 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 marzo 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 16-5-1920).

MOSCATI Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da caus edi servizio per quattro mesi dal 22 dicembre 1919 (R. decreto 25 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 22 aprile 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

MANISCALCO Renato, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico, delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 pesante). — L'aspettativa per infermità temporane non provenienti da cause di servizio per un anno dal 20 dicembre 1919 concessa con R. decreto 4 gennaio 1920, deve essere considerata come concessa per infermità temporane provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-5-1920).

CALI' Luigi, 36 campagna.	Assegnato Ministero marina (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi del'uniforme del corpo a cui appartiene).
ROSATI Ulisse, 3 montagna.	Trasferito 27 campagna.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*R. D.* 16-5-1920).

MINGONI Enzo.	13 campagna.
SORRENTINO Giuseppe.	1 montagna.
PASQUALINO Ettore.	22 campagna.

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

FARA-PUGGIONI cav. Salvatore, colonnello officina costruzioni artiglieria Piacenza (assegnato scuola applicazione artiglieria e genio). — Trasferito direzione esperienze artiglieria Ciriè cessando assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-5-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

PUGNANI cav. Angelo, colonnello a disposizione (assegnato Ministero guerra). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 16-5-1920).

CARPI cav. Tito, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione genio Roma). — Rientra nei quadri dal 22 gennaio 1920 e destinato direzione genio Roma. (*R. D.* 16-5-1920).

MAGGIORI

BUCALO cav. Ferruccio, maggiore 4 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 aprile 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 16-5-1920).

CAPITANI

BIAGIOLI Biagio, capitano 8 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 aprile 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 16-5-1920).

RICCARDI Ernesto, capitano 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 aprile 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 16-5-1920).

BENIGNETTI Cesare, capitano 5 genio. — Trasferito comando territoriale genio Torino.
(*Det. M.* 16-5-1920).

MAZZANTINI Palo, capitano ispettorato generale genio — Trasferito comando territoriale genio Torino.
(*Det. M.* 16-5-1920).

TENENTI

MORETTI Agostino, tenente 2 genio. — Trasferito 6 genio; (qualora non avesse raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 16-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

ALFARO cav. Ferdinando, colonnello commissario direttore commissariato Alessandria. — Collocato in aspettativa per riduzioni di quadri, a sua domanda, dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 13-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

BASILE cav. Roberto, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 maggio 1920 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per 4 mesi ed assegnato direzione commissariato Ancona.
(*R. D.* 13-5-1920).

AZZALI cav. Umberto, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreti 29 maggio 1919 e 25 aprile 1920). — L'aspettativa di cui contro concessa per la durata complessiva di anni due, a decorrere dal 1 aprile 1919, deve intendersi come concessa per infermità provenienti da da cause di servizio.
(*R. D.* 13-5-1920).

GRANDINETTI cav. Emilio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 26 febbraio 1920 per la durata di un anno.
(*R. D.* 13-5-1920).

LEVDI Gaetano, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bologna (sezione Piacenza). — Trasferito direzione commissariato Napoli; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-5-1920).

ARLANDI Alessandro, tenente colonnello commissario direzione commissariato Ancona. — Trasferito opificio militare V. ed E. Firenze; (partirà per raggiungere la nuova destinazione appena sarà sostituito). (*Det. M.* 18-5-1920).

MAGGIORI

CHIUCCHIURLOTTI cav. Pietro, maggiore commissario, ufficio locale Spezia. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1920, per la durata di mesi sei. (*R. D.* 13-5-1920).

CAPITANI

PIERI Pellegrino, capitano commissario direzione commissariato Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 19 marzo 1920 per la durata di mesi sei. (*R. D.* 13-5-1920).

GIOVANNELLI Girolamo, capitano commissario direzione commissariato Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 23 aprile 1920, per la durata di mesi quattro. (*R. D.* 13-5-1920).

BARTOCCELLI Luigi, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 3 settembre 1919 (R. decreti 12 ottobre 1919 e 7 marzo 1920). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Torino) a datare dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 13-5-1920).

COLLOTTI Michelangelo, capitano commissario direzione commissariato Torino. — Trasferito direzione commissariato Palermo; (partirà per raggiungere la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-5-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

ROMANELLI Vincenzo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 18 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di mesi dodici a datare, dal 12 febbraio 1920. (*R. D.* 2-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MAMOLA cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione, istituto geografico militare. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 21 aprile 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

MAGGIORI

FARNERON cav. Ettore, maggiore amministrazione, reggimento lancieri di Novara. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 24 marzo 1920. (*R. D.* 9-5-1920).

MORI Raffaele, maggiore amministrazione reggimento lancieri di Aosta. — Trasferito ospedale militare Trieste. (*Det. M.* 18-5-1920).

Capitani

CHIAPETTI Achille, capitano amministrazione, 2 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi sei), dal 10 febbraio 1920. (*R. D.* 25-4-1920).

VENTIMIGLIA Carlo capitano amministrazione, 26 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Rientra nei quadri dal 9 ottobre 1919, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 9-5-1920).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-5-1920).

FARRIS Alfredo, direzione commissariato Genova.	Trasferito ufficio amministrazione personali militari vari.
PALAZZI Oreste, ufficio amministrazione personali militari vari.	Id. direzione commissariato Genova.
REZZA Filiberto, 66 fanteria.	Id. magazzino casermaggio Novara.
VICARIO Tranquillo, 2 genio.	Id. ospedale militare Novara.

FULCO Luigi, capitano amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 aprile 1920. (*Det. M.* 16-5-1920)

Tenenti

MICHILI Vincenzo, tenente amministrazione, a disposizione Ministero colonie. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 27 ottobre 1919. (*R. D.* 9-5-1920).

D'ERRICO Antonio, tenente amministrazione, ospedale militare Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 10 dicembre 1919. Richiamato dal 12 aprile 1920 in servizio effettivo e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 9-5-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani

NOVARA Mario, capitano veterinario comando divisione militare Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 dicembre 1919, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi dalla data suddetta (*R. D.* 16-5-1920).

DELLA VOLPE conte patrizio di Imola e patrizio di Ferrara Antonio, capitano veterinario 3i campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1920, per quattro mesi. (*R. D.* 16-5-1920).

Tenenti

ACUTO Giovanni, tenente veterinario 28 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1919, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi dalla suddetta data. (*R. D.* 16-5-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

PAPETTI Paolo, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare Verona. — Trasferito tribunale militare territoriale e marittimo Venezia con le stesse funzioni.
(*Del. M.* 18-5-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

FORMOSA dott. cav. Antonino, capo sezione Ministero guerra. — Cessa di essere comandato presso la cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro dal 16 dicembre 1919 e dalla data stessa rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra.
(*R. D.* 5-2-1920).

DE ANGELIS dott. cav. Giov. Battista, capo sezione Ministero guerra. — Cessa di essere comandato presso l'istituto nazionale delle assicurazioni dal 16 dicembre 1919 e dalla data stessa rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra.
(*R. D.* 5-2-1920).

BERTOTTI dott. cav. Antonio, capo sezione Ministero guerra. — Cessa di essere comandato presso l'assistenza militare e pensioni di guerra dal 1 gennaio 1920 e dalla data stessa rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra.
(*R. D.* 5-2-1920).

MISSIROLI dott. cav. Bindo, capo sezione Ministero guerra. — Cessa di essere comandato presso la cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro dal gennaio 1920 e dalla stessa rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra.
(*R. D.* 5-2-1920).

I seguenti capi sezione cessano di essere comandati presso il Ministero dell'industria, commercio e lavoro (ufficio centrale di collocamento) dal 1 gennaio 1920 e dalla data stessa rientrano a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra:
(*R. D.* 5-2-1920).

CUCINIELLO dott. cav. Felice. | LANNI dott. cav. Riccardo.

BRIGANTE COLONNA ANGELINI nobile dei conti nobile di Tivoli e di Recanati dottore cav. Gustavo, primo segretario Ministero guerra. — Comandato a prestar servizio presso l'assistenza militare e pensioni di guerra dal 1 gennaio 1920, collocato fuori ruolo ed il relativo posto è considerato vacante.
(*R. D.* 5-2-1920).

I seguenti primi segretari dell'amministrazione centrale della guerra comandati a prestar servizio presso il Ministero industria, commercio e lavoro (ufficio centrale di collocamento) dal 1 gennaio 1920 sono collocati fuori ruolo ed i relativi posti sono considerati vacanti:
(*R. D.* 5-2-1920).

BRAIDO dott. cav. Emilio. | PALMA dott. cav. Giovanni.

BALBIS dott. cav. Pier Luigi, primo segretario Ministero guerra. — Comandato a prestar servizio presso l'assistenza militare e pensioni di guerra dal 16 febbraio 1920, collocato fuori ruolo ed il relativo posto è considerato vacante. (*R. D.* 5-2-1920).

ASCENZI dott. cav. Gustavo, primo segretario Ministero guerra. — Comandato a prestar servizio presso Ministero interno (commissione per le onoranze ai caduti in guerra) dal 1 febbraio 1920, collocato fuori ruolo ed il relativo posto è considerato vacante. (*R. D.* 5-2-1920).

FARMACISTI MILITARI

DE VINCENZI Cosmo, farmacista militare di 1 classe R. truppe Somalia italiana. — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

LEONESI cav. Raffaele, ragioniere geometra capo di 2 classe. — Rientra in ruolo perchè rimpatriato dalla Libia. (*D. M.* 5-5-1920).

NEWTON Federico, ragioniere geometra di 4 classe. — Rientra in ruolo perchè rimpatriato dalla Libia. (*D. M.* 5-5-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

ARISTA cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917. (*R. D.* 9-5-1920).

BRIGADIERI GENERALI

LA VALLE cav. Edoardo, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 16 aprile 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 numero 1652. (*R. D.* 9-5-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

DE NAPOLI Michele, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 30 aprile 1920. (*D. M.* 14-5-1920).

PALMESE Alfredo, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 20 maggio 1919. (*D. M.* 14-5-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GORETTI Quinto, colonnello. — Richiamato in servizio dalle date e pei periodi di tempo sottosegnati: (*D. M.* 13-5-1920).

Dal 22 giugno al 31 luglio 1915.
Dal 28 aprile al 29 luglio 1916.
Dal 22 agosto al 5 settembre 1916.
Dal 20 ottobre al 16 dicembre 1916.
Dal 30 dicembre 1916 al 13 marzo 1917.
Dal 29 aprile all'8 giugno 1917.
Dal 21 luglio al 6 settembre 1917.

COLLER Gaspare, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 maggio 1919 al 31 gennaio 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

GAVIGLIO Lelio, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1919 al 29 febbraio 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

PEDROLI Claudio, colonnello. — Richiamato in servizio dal 6 gennaio 1916 al 16 aprile 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BARONE Giuseppe, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 agosto 1915 al 10 luglio 1916. (*D. M.* 13-5-1920).

GORETTI Quinto, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 29 agosto 1917, col quale fu richiamato in servizio temporaneo dal 21 al 30 luglio 1917. (*D. M.* 13-5-1920).

I seguenti colonnelli sono ricollocati in congedo dal 1 maggio 1920: (*D. M.* 13-5-1920).

BASEVI Camillo.
GORI Francesco.
MAJONE Alfredo.

ALTICHIERI Giovanni, colonnello. — Ricollocato in congedo, il 31 ottobre 1919. (D. M. 13-5-1920).

DE ANGELIS Alberto, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (D. M. 13-5-1920).

PISANO Giovanni, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 maggio 1920. (D. M. 13-5-1920).

LEVI Ortensio, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 aprile 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

ZUSSINI Girolamo, colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1919, è fissata al 27 ottobre 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

FANELLI Riccardo, colonnello. — La data del suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 27 marzo 1920, è fissata al 31 maggio 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

MANZINI Italo, colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 7 ottobre 1919, è fissata al 16 maggio 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

PELLEGRINI Leonello, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1 marzo 1917 al 30 giugno 1919 e dal 2 settembre al 6 dicembre 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

GAVINO Antonio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dall'11 novembre 1915, al 20 aprile 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BERTOLOTTO Giuseppe, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 16 maggio 1915 al 15 febbraio 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

COMASSIO Paolo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 19 novembre 1918 al 20 aprile 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BERNA Lorenzo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 25 maggio 1915 al 27 marzo 1919. (*D .M.* 13-5-1920).

ROSSI Gregorio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 24 maggio 1915 al 15 aprile 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BERNARDELLI Ugo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 14 luglio 1917 al 25 maggio 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BOTTARI Giov. Battista, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 6 al 30 giugno 1915. (D. M. 13-5-1920).

FACONDINI Annibale, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 25 febbraio 1918. (D. M. 13-5-1920).

BARONCINI Demetrio, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1919. (D. M. 13-5-1920).

VINTANI Ippolito, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, il 20 maggio 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

SOTGIA Arcangelo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, il 30 giugno 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

SERNIOLI Umberto, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 4 dicembre 1917. (*D. M.* 13-5-1920).

PEROLO Pietro, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 22 marzo 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

MARTINI Pio, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dall'11 luglio 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BATTISTA Florindo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 settembre 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

BARTOLUCCI Alfredo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 18 settembre 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

ARENA Francesco, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 settembre 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

TENENTI

DA PORZO Alberto, tenente. — Considerato come richiamato in servizio dal 23 maggio 1915 al 5 dicembre 1916. (*D. M.* 13-5-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

PIGNATELLI patrizio napoletano dei duchi di Montecalvo, cav. Pompeo, colonnello. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 febbraio 1918, è ricollocato in congedo il 10 maggio 1920. (*D. M.*, 9-5-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

VOLLARO Giuseppe, colonnello. — Richiamato in servizio dal 19 gennaio al 15 dicembre 1916. (*D. M.* 13-5-1920).

RAUCCI Alessandro, colonnello. — Richiamato in servizio dal 15 settembre 1915 al 15 dicembre 1916. (*D. M.* 13-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

PAOLETTI Ernesto, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, il 10 aprile 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

FLOREALE Luigi, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, il 26 aprile 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

VIOLANO Gennaro, tenente colonnello sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 17 febbraio 1920. (*D. M.* 12-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

DRAGO cav. Antonino, maggiore amministrazione distretto Siracusa. — Il suo ricollocamento in congedo di cui il decreto ministeriale 13 marzo 1919 deve intendersi avvenuto dal 20 febbraio 1919 anzichè dal 1 aprile stesso anno. (*D. M.* 10-5-1920)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

LAZZARI cav. Giovanni, maggiore distretto Roma, deposito Ozieri S. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Casati* Alessandro.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

MATTIOLI Giuseppe, distretto Milano, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Tuccimei* Saverio.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

MOSCATI Domenico, distretto Napoli, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Tordo* Angiolo.

NOTIFICAZIONI

SEVILACQUA Cesare, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920:

GENNARI Aurelio.	Anni 3 a decorrere dal 7 luglio 1919.
ALBENGA Siro.	Id. 2 id. dall'8 maggio 1919.
MAZZOLENI Emilio.	Id. 2 id. dal 18 marzo 1919.
TONDI Leonardo.	Id. 1 id. dal 15 settembre 1919.
FABBRI Oscar.	Id. 2 id. dal 15 marzo 1919.
BERTONE Marco.	Id. 3 id. dal 14 id.
BIGAZZI Renato.	Id. 1 id. dal 19 novembre 1919.
MAZZETTI Raffaele.	Id. 2 id. dal 12 aprile 1919.
MASSEROLI Ettore.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1919.
BERNARDELLI Francesco.	Id. 2 id. dal 6 dicembre 1919.
MAZZETTI Dino.	Id. 1 id. dal 1 agosto 1919.
NALDINI Lamberto.	Id. 2 id. dal 30 settembre 1919.
LOVARI Alfredo.	Id. 2 id. dall'8 luglio 1919.

OLGIATI Clelio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 aprile 1920.

DELLA SETA Eugenio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 12 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 dicembre 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

FILOGRASSO Savino, distretto Barletta, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano *Barreca* Vincenzo.
ZUCCOLO Duilio, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. *Pepe* Giovanni.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

LUCINI Massimiliano, distretto Vicenza, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano *Amerio* Ferruccio.
CAMBI Vezio, id. Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. *Carpinteri* Vito.
D'AMORE Gennaro, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. *Daga* Pietro.
SINI Attilio, id. Lucca, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Mannelli* Nello.
BINI Giorgetto, id. Varese, id. Brescia.	Id. id. id. *Gulotta* Antonino.
DE SANTIS Giovanni, id. Bari, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Luisi* Domenico.
ROSSI Eugenio, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. id. id. *De Maio* Luigi.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

MARCONI Francesco, deposito Salerno C	Seguirà nel ruolo il capitano *Della Seta* Eugenio.
FAGANI Alberto, (B) id. Bologna.	Id. id. id. *Zocca* Arnaldo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

TOMASELLI Francesco, deposito Venezia. | Seguirà nel ruolo il capitano *Baizzini* Pietro.

Con anzianità 6 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

GARGANO Orazio, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il capitano *Quattrocchi* Umberto.

Con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

FRISI Alessandro, deposito Bergamo. | Seguirà nel ruolo il capitano *Fantoni* Gino.

Con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

FADINI Massimo, distretto Lodi, deposito Milano est. | Seguirà nel ruolo il capitano *Orlandini* Leonida.

Con anzianità 8 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BONSERVIZI Giovanni, distretto Macerata, deposito Como. | Seguirà nel ruolo il capitano *Griffini* Mario

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

MARRACINI Luigi, distretto Cagliari, deposito Ozieri C. | Seguirà nel ruolo il capitano *Paganone* Agostino.
ROMANO Antonio, id. Treviso, id. 6 alpini. | Id. id. id. *Martini* Pietro.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

NAVA Felice, distretto Milano, deposito Milano ovest. | Seguirà nel ruolo il capitano *Bottigliero* Vincenzo.

ORLANDO Antonino, tenente distretto Caserta, deposito Caserta. — Rettificato il nome come appresso: ORLANDO Antonio. (*R. D.* 6-5-1920).

L'anzianità dei sottonotati tenenti è rettificata e riportata come a fianco di ciascuno è indicata: (*R. D.* 16-5-1920).

SCALINI Filippo, deposito Milano ovest. | Dal 25 febbraio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Astolfi* Antonio.

ANASTASIO Guido, distretto Lecce, deposito Catanzaro. | Dal 15 luglio 1917 al 12 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Candusio* Flavio.

DELIA Carlo, distretto Caltanissetta, deposito Mantova.	Dal 20 novembre 1918 al 20 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Labianca* Giuseppe.
TANCREDI Domenico, id. Napoli, id. Pistoia.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Magni* Antonio.
MIELE Nicola, id. Teramo, id. Caserta.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Bareggi* Francesco.
SAVIO Felice, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Basso* Santo.
CATALDO Domenico, id. Castrovillari, id. Pistoia.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Salazar* Pasquale.

MAZZINI Romualdo, tenente deposito Foggia. — E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 1 dicembre 1918 relativa al suddetto ufficiale (*R. D.* 16-5-1920).

PACI Luigi, tenente, deposito Novi Ligure — Il Nostro decreto del 4 novembre 1919 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e riportata dal 1 agosto 1918 al 1 novembre 1917 è completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiunegrla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Def. M.* 16-5-1920).

MARRA Attilio, deposito Nocera.	Deposito Torino ovest.
GUERINI Pietro, (B) id. Bologna.	Id. bersaglieri Brescia.
BELFIORE Giovanni, distretto Ascoli Piceno, deposito Verona Ve (assegnato al Ministero del tesoro).	Id. Siracusa (in data 16 aprile 1920) (cessa di essere assegnato come contro).
CATITTI Umberto, id. Teramo, id. 2 alpini.	Id. 5 alpini (assegno battaglione alpini Vestone).
ROGNALI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest.	Id. Reggio Emilia.
DI STEFANO Francesco, deposito Venezia.	Id. Siracusa.
STRATA Federico, id. Brescia.	Id. Genova.
BASSANO Ferdinando, distretto Napoli, deposito Novi Ligure (attualmente al deposito Modena).	Id. Napoli nord.
LICCI Nicola, id. Lecce, id. Macerata.	Id. Lecce.
BADAME Giorgio, id. Cefalù, id. Taranto.	Id. Palermo C.
BERTUCCI Fausto Maria, deposito mitraglieri Brescia (attualmente al 24 fanteria).	Id. Roma nord-est.
BELLIA Luigi, distretto Torino, deposito Mondovì.	Id. Roma sud-ovest (assegnato battaglione R T. Tivoli).
SPINELLI Umberto, id. Benvenuto, id. Parma N. E.	Id. Roma S. O. (id. id. id.).
PRAGA Giuseppe, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. Milano E.
INVERARDI Rodolfo, id. Napoli, id. 2 alpini.	Id. 5 alpini.
TAURINO Vincenzo, id. Lecce, id. Milano ovest.	Id. Lecce.
MARASCO Vito, (B) id. Catanzaro, id. Brescia.	Id. fanteria Lecce (destinato 47 fanteria)

CELOT Vittorio, distretto Treviso, deposito Treviso.	Deposito Firenze nord-ovest (assegnato all'istituto geografico militare Firenze).
ALPINI Luigi, deposito 5 alpini.	Id. 2 alpini.
TOLLI Francesco, distretto Foggia, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Benevento.
SCANAVINO Antonio, deposito Foggia.	Id. Torino P.
DI BATTISTA Emilio, distretto Barletta, id. Mantova.	Id. Fano.
GALLETTI Giuseppe, id. Bologna, id. Forlì.	Id. Cremona.
MAISANO Antonio, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Id. fanteria Palermo P. (destinato 232 fanteria).
TRESCA Luigi, id. Benevento, id. Napoli nord.	Id. Genova (assegnato a centro automobilistico 4 centro Genova).
MANNATRIZIO Savino, id. Barletta, id. Ancona.	Assegnato 2 squadriglia autoblindomitragliatrici.
LANFRE' Attilio, (B) deposito Brescia.	Deposito Treviso (assegnato commissione terre liberate Treviso dal 6 ottobre 1919).
BUA Dante, distretto Sassari, deposito Ozieri.	Id. Bologna (assegnato centro automobilistico, 6 centro automobilistico).
TORNAGHI Pietro, id. Varese, id. Parma N. E.	Id. 3 alpini.

BRESSAN Ottorino, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea del 4 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 56 fanteria. (*Del. M.* 16-5-1920)

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 giugno 1920:

GUARINI Matteo.	D'ALTO Francesco.
LA GRASSA Ignazio.	

DE MARCO Alberto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 6 settembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata (perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920:

GRIMALDI Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 18 agosto 1919.
SCAFOGLIO Antonio.	Id. 2 id. dal 27 ottobre 1919.
BACCON Ernesto.	Id. 2 id. dal 12 settembre 1919
CUFFARO Edoardo.	Id. 2 id. dal 18 dicembre 1919
VENDRAME Dino.	Id. 1 id. dal 24 ottobre 1919
INTROINI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 20 gennaio 1919.
SIRINGO Ferdinando.	Id. 2 id. dall'8 aprile 1919.
VEDDA Eroldo.	Id. 3 id. dal 6 novembre 1919.
CASTIGLIONI Stefano.	Id. 3 id. dal 17 giugno 1919.
SQUAROTTI Carlo.	Id. 3 id. dall'11 novembre 1919
LUCCIOLA Augusto.	Id. 3 id. dal 29 novembre 1918.
LAMBERTI Antonio.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1920.

COMMISSARI Vittorio.	Anni 2 a decorrere dal 6 febbraio 1920.
DE FILIPPI Enrico.	Id. 3 id. dal 12 novembre 1919.
FANTINI Giovanni.	Id. 2 id. dal 30 agosto 1919.
PEZZI Donato.	Id. 2 id. dal 24 settembre 1919.
MINIATI Luigi.	Id. 2 id. dal 25 agosto 1919.
SORRENTINO Vito.	Id. 2 id. dal 18 giugno 1919.
RACCHINI Angelo.	Id. 2 id. dal 9 febbraio 1920.
QUARANTA Pietro.	Id. 3 id. dal 25 settembre 1919.
MORETTI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 4 novembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920:

PARODI Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 12 maggio 1919.
LABATE Gabriele.	Id. 2 id. dal 2 agosto 1919.
POLETTI Bonomo.	Id. 2 id. dal 4 luglio 1919.
SALVEMINI Francesco.	Id. 2 id. dall'11 settembre 1919.
BADAGNINI Franco.	Id. 2 id. dal 13 giugno 1919.
MASSET Giovanni.	Id. 5 id. dal 22 luglio 1919.
URBANI Simone.	Id. 3 id. dal 2 agosto 1919.

GENOVESE Aurelio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4 a decorrere dal 30 giugno 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 giugno 1918.

GARAGOZZO Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1646 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 2 marzo 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ANNONI Enrico, distretto Varese, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Marco* Augusto.

Con anzianità 8 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

OLIVARI Arnaldo, distretto Genova, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gennari* Aurelio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PIVANO Mario, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mancini* Rosario.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCOLARINO Lorenzo, distretto Chieti, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Censi* Giuseppe.

Con anzianità 19 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BELLOTTI Luigi, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Orlandi* Pietro.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PENGUE Luigi, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrari* Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MENEGHETTI Secondo, distretto Ravenna, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bordoli* Italo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MICELI Antonino, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Oddo* Giuseppe.
QUERCIA Nicola, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. *Martini* Ettore.
MENEGOTTO Giuseppe, id. Vicenza, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Foglia* Giuseppe.
FORNER GREGGIO Ettore, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. *Oppo* Giuseppe.
BARBALATO Antonio, id. Teramo, id. Padova R.	Id. id. id. *Mazzeo* Nicola.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VASSALLO Ignazio, distretto Palermo, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tiberio* Guido.
ASNAGO Mario, (B) deposito Brescia.	Id. id. id. *Vaccarezza* Giacomo.
LONGO Salvatore, distretto Taranto, deposito Parma nord est.	Id. id. id. *Alemanno* Achille.

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

MAGARELLI Giuseppe, distretto Bari, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pinto* Francesco
RAMPALDI Fernando, id. Roma, id. Ancona.	Id. id. id. *Poma* Carlo.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

ZARBO Francesco, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Caputo* Giovanni.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

CIRRITO Francesco, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Frizzi* Giuseppe.
ESCALONA Armando, id. Ancona.	Id. id. id. *De Pietra* Alfredo.
MALINCONICO Nicolò, distetto Salerno, deposito Milano est.	Id. id. id. *Leporc* Alfonso.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa* data:

CONZANI DI REVIGNANO Emanuele, distretto Torino, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brancato* Giacomo.
MORANA Antonino, id. Siracusa, id. Bologna.	Id. id. id. *Ruggeri* Luigi.
MANCUSO Antonio, id. Messina, id. Ivrea.	Id. id. id. *Iacono* Franco.
ROSSI Giuseppe, (B) deposito Savona.	Id. id. id. *Martinelli* Ugo.

Con anzianità 1 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa* data:

PERAZZOLO Benvenuto, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boni* Celestino.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

ALBERTANO Cesare, distretto Ivrea, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Baroni* Lorenzo.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

INCORONATO Biagio, distretto Torino, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Indovina* Rodolfo.
BARONE Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Villano* Gennaro.
FILOGAMO Vittorio, id. Palermo, id. Siena.	Id. id. id. *Carano* Domenico.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

BENDOTTI Felice, distretto Brescia, deposito 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Navacchia* Dino.
FARNETI Ivo, id. Forlì, id. Cuneo.	Id. id. id. *Guida* Federico.
BURO Francesco, (B) id. Campobasso, id. Verona.	Id. id. id. *Franzosini* Vittorio.
CAMA Luigi, id. Reggio Calabria, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Giannelli* Felice.
BOLDI Guido, id. Chieti, id. Alessandria C.	Id. id. id. *La Ganga Vasta* Pasquale.
GELMINI Luigi, id. Milano, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Rubbo* Antonio.

Con anzianità 1 *aprile* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

PACI Francesco, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Grandi* Gino
FRATICELI Francesco, (B) id. Roma.	Id. id. id. *Flores* Romolo.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1918:

FUSI Ezio, (B) deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cozzi* Mario.

Con anzianità 1 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

MAY Mario, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Menin* Enrico.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

PASCALI Giuseppe, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Angelo* Marcello.

Con anzianità 17 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

MANTA Ugo, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Forni* Emilio.

Con anzianità 1 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

MUSTO Mario, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Moisello* Emanuele.
PINI Giuseppe, distretto Varese deposito Verona Vc.	Id. id. id. *Pezzini* Cristoforo.

Con anzianità 21 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

CIVALLERI Matteo, distretto Cuneo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Redivo* Pio.
LARIZZA Filippo, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. *Bonaspetti* Giovanni.
IOMMI Ernesto, id. Siracusa, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Figurelli* Vito.
MORRONE Pietro, id. Cosenza, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Pascale* Salvatore.
GRECO Nicolò, id. Taranto, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Ferrari* Leopoldo.

Con anzianità 1 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

MAZZINI Romualdo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lulli* Antonio

Con anzianità 9 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

SCALETTA Giulio Cesare, distretto Treviso, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Martello* Costante.

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

COSTANZA Bernardo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Balbi* Cesare.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

LARCHER Pietro, deposito 1 alpini.	

Con anzianità 1 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

CORRADO Mario, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Subrizi* Ernesto.

Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

UGOLINI Luigi, distretto Forlì, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Casale* Francesco.
LACQUANITI Raffaele, id. Catanzaro, id. Torino est.	Id. id. id. *Chellini* Pietro.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

GASPARI Enrico, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zampieri* Aldo.
POGGIOLINI Domenico, distretto Firenze, deposito Nocera.	Id. id. id. *Santoro* Francesco.
PEPE Domenico, deposito Caserta.	Id. id. id. *D'Argenio* Generoso.
MENECHETTI Dante, id. Messina.	Id. id. id. *Cordua* Fedele.
GARZANIGA Angelo, id. Firenze N. O.	Id. id. id. *Dressino* Aurelio.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MILANI Gino, distretto Firenze, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Misiroli Bindo* Mario.
FLORIDIA Giovanni, id. Siracusa, id. Foggia.	Id. id. id. *Zappa* Agostino.
FRANCIONI Cornelio, id. Pesaro, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Tupino* Emanuele.
ZANETTA Gaudenzio, id. Novara, id. Mondovì.	Id. id. id. *Ruggero* Ettore.
THOLOZAN Stefano Celestino, id. Cuneo, id. 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Battaglino* Alfonso.
TIBERIO Alberto, id. Chieti, id. 7 alpini.	
ANDREUCCI Giuseppe, id. Forlì, id. Perugia.	Seguirà id. id. *Grandis* Giuseppe.
VITACCA Eugenio, id. Taranto, id. Napoli nord.	Id. id. id. *Agliandi* Giovanni.
MAZZOLI Lorenzo, (B) id. Forlì, id. Ancona.	Id. id. id. *Saponaro* Giacomo.
PERILLI Adolfo, id. Roma, id. Brescia.	Id. id. id. *Olla* Giuseppe
CIGALA Paolo, id. Piacenza, id. Alessandria.	Id. id. id. *Bellassai* Agostino.
CAROLLO Olindo, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. *Di Giacomo* Gaspare.
BEVACQUA Giuseppe ,id. Messina, id. Cremona.	Id. id. id. *Rotunno* Tullio
BLASOTTI Sebastiano, id. Sacile, id. Messina.	Id. id. id. *Nascetti* Arrigo.
ABATE Salvatore ,id. Catania, id. Mantova.	Id. id. id. *Fusaro* Ettore.
PARIS Felice, id. Pinerolo, id. Venezia.	Id. id. id. *Barreca* Antonio.
VACIRCA Mario, id. Siracusa, id. Ferrara.	Id. id. id. *Perone* Leonardo

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BOTTO Renzo, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Oldrini* Carlo.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

AMBROSIO Luigi, distretto Nola, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Calabrese* Antonio.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

CHIMENTI Ciro, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Muri* Pompeo.
MACCHIETTO Liberato, distretto Belluno, deposito Monza.	Id. id. id. *Apa* Nicola.

Con anzianità 1 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

GRILLOTTI Filippo, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barberis* Gustavo.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

CASOLINO Antonio, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Achille* Giuseppe.
MOSTACCHI Andrea, id. Massa.	Id. id. id. *Matussi* Umberto.

Con anzianità 21 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

LUCCI Massimo, distretto Ferrara, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lerario* Costantino.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

PEDRETTI Aldo, (B) deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bargioni* Enrico.
AMANTI Alfonso, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Argentieri* Giuseppe.

Con anzianità, 1 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

SAVIO Marco, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lipari* Enrico

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

MAZZEI Vincenzo, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cocchi* Mario.
CANIACHI Pietro, id. Torino, O.	Id. id. id. *Frassi* Ferdinando.
ADINOLFI Luigi, id. Piacenza O.	Id. id. id. *De Giuli* Luigi
NASSALLI Pietro, id. Pavia.	Id. id. id. *Macuglia* Ugo.

Con anzianità 22 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

DONATONE Giovanni, distretto Bari, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente *Crotti* Einardo
SALOTTOLO Mario, id. Campobasso, id. Bologna.	Id. id. id. *Lieto* Arturo.
MIRAGLIA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Verona.	Id. id. id. *Capasso* Luigi.
PIGNATA Agostino, id. Mondovì, id. Treviso.	Id. id. id *Gengo* Francesco

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GRITTI Giuseppe, distretto Bergamo, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pietravalle* Ferruccio.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

MINUCCI Minuccio, deposito Napoli S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cossu* Paolo.
GANDOLA Adolfo, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Travasoni* Primo.
LIOTTA Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Onori* Onorato.
MENICHINO Lorenzo, deposito Verona Ve.	

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

FASULO Amedeo, distretto Roma, deposito Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Remaforte* Attilio.
ALAIMO Salvatore, id. Girgenti, id. Lecce.	Id. id. id. *Ferrero* Giacomo.
VIGANONI Alessandro, id. Milano, id. Milano E.	Id. id. id. *Introini* Giovanni.
AMORESE Filippo, id. Barletta, id. Taranto.	Id. id. id. *Galliani* Aldo.
BELTRAME Remiglio, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Bancheri* Calogero
DE SANCTIS Tullio, id. Frosinone, id. mitraglieri Brescia.	Id id. id. *Corona* Camillo.
MOSSI Ugo, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Angrisani* Alfredo.
GIURLANDA Mariano, (B) id. Salerno, id. Palermo.	Id. id. id. *Torreri* Achille.
DE SISTI Bruno, id. Roma, id. Salerno S.	Id. id, id. *Omei* Francesco.
FINI Nicola, id. Taranto, id. Roma.	Id. id. id. *Rosselli* Carlo
CORREALE Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Barletta.	Id. id. id. *Lupo* Giuseppe.
DE ROSSI Federico, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Rivetti* Eraldo.
DE CATALDO Antonio, id. Napoli, id. Cremona.	Id. id. id. *Grignani* Italo.
DE ANGELIS Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Sagnotti* Augusto.
TORSIELLO Mario, id. Taranto, id. 4 alpini.	Id. id. id. *Della Monica* Giuseppe.
GRAFFAGNINI Renato, idi Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Pelizza* Giuseppe.
D'AGATA Filippo, id. Catania, id. Salerno S.	Id. id. id. *Calabrò* Salvatore.
KAMUSCEK (Camusig) Giuseppe, id. Sacile, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Di Cosmo* Angelo.
CLAUSI Francesco, id. Cosenza, id. Monza.	Id. id. id. *Falabella* Nicola.
MARSIANO Giulio, id. Caserta, id. Messina.	Id. id. id. *Pretto* Federico.
FINAZZO Nicolò, (B) id. Salerno, id. Barletta.	Id. id. id. *Mattioli* Mario.
ESPOSITO Ciro, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Leone* Francesco.
PARENTI Loreto, (B) id. Frosinone, id. Savona.	Id. id. id. *Melisburgo* Tommaso.
SORRENTINO Antonio, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. *Pellerey* Urbano.
NOVARESE Giovanni, id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. *Gratt* Carlo.

CASSAR SCALIA Luigi, distretto Siracusa, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fabri* Pio Gregorio.
DI STEFANO Orazio, id. Avellino, id. Vercelli.	Id. id. id. *Cervi* Achille.
CORSO Emilio, id. Torino, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Marinozzi* Giovanni.
VISMARA Achille, id. Cremona, id. Brescia.	Id. id. id. *Di Guglielmo* Armando.
TURA Matteo, id. Roma, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Cresci* Raffaele.
OLIVERI Matteo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. *Varese* Giorgio.
ROBOTTI Riccardo, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Casacci* Lelio.
DE RISO CARPIONE Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Mantova.	Id. id. id. *Impellizzeri* Alberto.
PUSATERI Giuseppe, id. Cefalù, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Zanetti* Egidio.
GHEZZI Carlo, id. Firenze, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Azzali* Pelmiro.
BIONDI Luciano, id. Siena, id. Livorno.	Id. id. id. *Mazzucchi* Mario.
DI MILIA Michele Antonio, id. Avellino, id. Parma sud ovest.	Id. id. id. *Cassina* Roberto.
VOLTERRA Angelo, id. Roma, id. Nocera.	Id. id. id. *Reverberi* Eusebio.
CEDRO Vincenzo, id. Aquila, id. Aquila	Id. id. id. *Giunta* Ernesto.
BIANCHI Modesto, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. *Pieriboni* Giovanni.
BOLLA Luciano, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. *Venditti* Pasquale.
CHIAPPORI Giacomo, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. *Salerno* Gaetano.
CAVALLARI Umberto, id. Mantova, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Paladino* Placido.
MUNARETTI Giovanni, id. Vicenza, id. Verona V.	Id. id. id. *Di Cunzolo* Angelo.
CHIAPPANO Antonio, id. Piacenza, id. granatieri Parma.	Id. id. id. *Zanuso* Marcello.
LO CICERO Silvio, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. *Pagura* Caio Cesare.
DISETTE Carlo, id. Venezia id. Verona V.	Id. id. id. *Cimino* Emidio.
TAFURI Giuseppe, id. Siracusa, id. Macerata.	Id. id. id. *Pardini* Giuseppe.
VERONICA Gaetano, id. Girgenti, id. Bergamo.	Id. id. id. *Pascente* Francesco.
ZOFFO Albino, id. Sacile, id. Genova.	Id. id. id. *Genovesi* Antonio.
PRENCIPE Gaetano, id. Foggia, id. Torino O.	Id. id. id. *Cantamessa* Vittorio.
SARTOGO Arrigo Pietro, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. *Daidone* Roberto.
BERTOLA Antonio, id. Cuneo, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Montella* Renato.
MEI Guido, id. Lucca, id. Viterbo.	Id. id. id. *Dapelli* Stefano.

Con anzianità 20 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

ROSSINO Carlo, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stallè* Stefano.

Con anzianità 20 *giugno* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

TAGLIONI Bernardo, (B), deposito Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cariglia* Matteo.

Con anzianità 1 *luglio* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

SALVETTI Achille, distretto Bergamo, deposito Bergamo.	

I sguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1052. (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BERTORA Emilio, deposito Genova, deposito Novi Ligure.	Precederà nel ruolo il tenente *Fava* Guido.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

AGLIO Luigi, distretto Milano, deposito Milano R.	Seguirà nel ruolo il tenente *Razzetti* Girolamo.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MURATORI Ugo, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Franco* Giovanni.
DONZELLI Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. id. *Battaglino* Umberto.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ROSSI Filippo, distretto Modena, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Richichi* Gabriele.
CANTELE Antonio, id. Vicenza, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Giannazza* Ettore.
GIURIETTO Aldo, id. Vicenza, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Coppola* Leonardo.
GUARINO Lorenzo, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. *Maina* Carlo
PACI Giuseppe, id. Caltanissetta, id Nocera.	Id. id. id. *Mercadante* Stefano.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BRUNO Ezio, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Antignano* Luigi.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

DE TULLIO Giuseppe, distretto Benevento deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Palmieri* Michele.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MASSONI Federico, distretto Arezzo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ravaglio* Ugo.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CARADONNA Michele, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Paola* Egidio.

Con anzianità 27 agosto 1918 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1918:

VOLLARO Girolamo, (B) deposito Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente *Grana* Pierino

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

ALBANESE Antonio, deposito Napoli N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Romano* Pasquale.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DESIO Ardito, distretto Udine, deposito 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Castro* Alfio.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MAZZI Dino, distretto Massa, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Battistoni* Pietro.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

SALVADORI Aurelio, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Iacona* Carmelo.
NEGRI Giovanni, distretto Taranto, deposito Cuneo.	Id. id. id. *Cassella* Alfredo.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stesa data:

RIBOLDI Andrea, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Camilletti* Riccardo.
AUTORE Alberto, (B) id. Roma.	Id. id. id. *Regnoli* Oreste.
ALBERTI BAVA Stefano, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Iannetta* Sabatino.
CASTROMANO Silvio, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Girolami* Ugo.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

LAI Virgilio, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pedrioli* Antonio.
RAGAZZI Mario, id. Livorno.	Id. id. id. *Olivieri* Enzo.
DE PASCALE Natale, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Iester* Franco.

Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NEPOTI Adolfo, distretto Bologna, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bruni* Marino.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

CAPIETTI Umberto, deposito Torino Ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mercuri* Giovanni.
GERMANO Francesco, distretto Campobasso, deposito Bologna.	Id. id. id. *Ghibaudi* Pietro.
CERUTTI Giuseppe, deposito Torino Ovest	Id. id. id. *Christiani* Celestino.
DURANDO Ugo, distretto Torino, deposito Torino Est.	Id. id. id. *Scarselli* Pietro.
LAPALORCIA Emilio, deposito Ancona.	Id. id. id. *Folin* Giorgio.

CITTONI Roberto, deposito Torino Est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Truchetto* Giuseppe.
CAPPA Antonio, distretto Mantova, deposito Taranto.	Id. id. id. *Carcangiu* Emanuele
FEROCE Cesare, deposito mitraglieri Brescia	Id. id. id. *Speranza'* Felice.
ROSSI Alberto, distretto Bergamo, deposito Cremona.	Id. id. id. *Mazzilli* Giuseppe

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data

SANGIORGIO Giovanni, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Romano* Enrico
TONELLI Tullio, distretto Ascoli Piceno, deposito Firenze S. E.	Id. id. id. *Chierini* Gino.
MALCANGI Michele, id. Barletta. id. Potenza.	Id. id. id. *Palmieri* Vincenzo.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919

BOLOGNESE Gino, distretto Verona, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bandoin* Giuseppe.
LORENZOTTI Agostino, id. Voghera. id. Vercelli.	Id. id. id. *Del Barba* Arnaldo.
LACCA Giovanni, deposito Livorno.	Id. id. id. *Balzerini* Giuseppe.
GIASTEFANI Francesco, distretto Ravenna-deposito Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Vicentini* Guido.
COSTAGHI Bruno, id. Livorno, id. Firenze S. E.	
VOLPI Giovanni. id. Mondovì, id. Cosenza	Seguirà id. id. *De Laurentis* Ferdinando.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919

RUSSO Giuseppe, distretto Napoli, deposito Napoli N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Baccaglione* Augusto.
RAP Federico (B), id. Palermo, id. Roma.	Id. id. id. *Onetti* Aldo.
VANDONI Tullio, id. Venezia, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Borzone* Carlo.
CREMONESI Luigi, id. Lodi, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Tarchetti* Mario.
PELLERANO Edoardo, id. Genova, id. Milano O.	
CASTALDI Gino, id. Piacenza, id. 8 alpini.	Seguirà id. id. *Dabiani* Umberto.
PETTINI Mario, id. Roma, id. Roma Nord Est.	Id. id. id. *Marson* Alfonso.
GATTI Mario, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. *Muratori* Guido.
DE FELICE Angelo, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. *Zanoni* Romano.
FIGINI Virginio, id. Cuneo, id. Milano O.	Id. id. id. *Serio* Achille.
GRAZIOLI Duilio, id. Brescia, id. Pavia.	Id. id. id. *Tomasino* Benedetto.
GIANNONE Manlio, id. Lucca, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Negri* Alberto.
VANNI Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.	
TARTARINI Mario, id. Ravenna, id. Ravenna.	Seguirà id. id. *Sciannino* Raffaele
PISCETTA Carlo, id. Novara, id. Verona V.	Id. id. id. *Cento* Livio.
SALITURI Girolamo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. *Corigliano* Alfredo.
TALAMO Gennaro, id. Napoli, id. Milano E.	Id. id. id. *Galluccio* Ovidio.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MIGLIORELLI Giovanni, distretto Gaeta, deposito Napoli Sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Franceschini* Erinaldo.
CAIUMI Remo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Bulfon* Roberto.
PRESTIA Antonio, scuola mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Castaldo* Carlo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

MAZZARELLA Antonio, distretto Caserta deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Righetto* Mario.
BIANCHINI Giorgio, id. Roma, id. Milano O.	Id. id. id. *Teruzzi* Luigi.
ENZIO Giacomo, id. Novara, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Capra* Luigi.
MAMBERTO Nicolò, id. Savona, id. Belluno.	

Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CIVETTA Pasquale, distretto Benevento, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guglielotta* Giorgio.
FASSIO Luigi, id. Casale, id. Cosenza.	Id. id. id. *Signorelli* Morino.
TASCIOTTI Vincenzo, id. Frosinone, id. Cuneo.	Id. id. id. *Festa* Giovanni.

Con anzianità 10 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PETRAROIA Riccardo, distretto Napoli, deposito Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Coneddu* Pietro
MORO Mario, id. Pavia, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Marchisio* Roberto.
TISI Remigio, id. Mantova, id. 7 alpini.	
ARENA Giuseppe, id. Trapani, id. Verona Vi.	Seguirà id. id. Malatesta Ottorino.
SARDARELLI Attilio, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. *Pappalardo* Salvatore.
TABANELLI Francesco, id. Treviso, id. Milano O.	Id. id. id. *Spagnuolo* Raffaele.
GRANATA Luigi, id. Napoli, id. Catanzaro	Id. id. id. *Schembari* Giuseppe.
Impelletteri Ignazio, id. Girgenti, id. Lodi.	Id. id. id. *Bertolè* Luigi.
GELOSI Settimio, id. Perugia, id. Trapani	Id. id. id. *Ghione* Amedeo.

Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SANTAGOSTINO Cesare, distretto Novara, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferrari* Luigi Giulio.
BARNI Giovanni, id. Milano, id. Granatieri Roma.	Id. id. id. *Cartano* Giorgio.
BAILONE Umberto, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Girotto* Luigi.
LATINI Pierino B), id. Palermo, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Manenti* Francesco.
ALZATI Luigi B), id. Roma, id. Roma.	

MANZO Guido, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Innocenti* Anelito.
SGARAMELLA Giuseppe (B), id. Roma, id Torino.	Id. id. id. *Zanghetta* Adalberto.
QUARATO Giorgio, id. Alessandria, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Pescarolo* Umberto.
ABBADESSA Michele, id. Lecce, id. Ravenna.	Id. id. id. *Segre* Giuseppe.
VINCI Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. *Di Genova* Angelo.
CONTALDI Romolo, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Sermani* Gino.
BARONCELLI Gino, id. Lucca, id. Cuneo.	Id. id. id. *Pedicini* Raffaele.
DE PRISCO Arturo (B), id. Caserta, id. Barletta.	Id. id. id. *Cavina* Ottavio.
DE MICHELI Guido, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Sbardella* Mario.
CARRERI Loris (B), id. Mantova, id. Bologna.	Id. id. id. *Malagamba* Carlo.
PITTANA Erminio, id. Udine, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Franciosi* Giuseppe.
MASCARO Andrea, id. Catanzaro, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Zanchi* Emilio.
RANDIS Giuseppe, id. Palermo, id. Ozieri S.	
MAGNANO Giuseppe, id. Genova, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Ricci* Edoardo
LUCCHESI Luigi, distretto Milano, deposito Torino Est.	
BONZANO Carlo, id. Cuneo, id. 2 alpini.	
CASADIO Paolo, id. Ravenna, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gramalero* Luigi.
ROSSI Gustavo, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. *Lembo* Nicola.
FERRAUDO Pietro, id. Ivrea, id. Torino E.	Id. id. id. *Cattaruzza* Giacomo.
PICCOLI Guido, id. Verona, id. 8 alpini.	
SIDOTI Sebastiano, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Sandri* Mario.
GIANSIRACUSA Gaetano, id. Siracusa, id. Siracusa.	Seguirà id. id. *Matarazzo* Costantino.
BAGALA' Aristodemo, id. Castrovillari, id. Padova.	Id. id. id. *Abeltino* Antonio.
NASTASI Alfredo, id. Siena, id. Siena.	
PARISI Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Manara* Domenico.
SALA Giovanni, id. Milano, id. Milano.	Seguirà id. id. *Stella* Emilio.
VIOLA Erasmo, id. Mantova, id. Brescia.	Id. id. id. *Vercellone* Giuseppe.
BERTINI Emilio, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Molena* Apelio.
MONGHLARDI Giuseppe, id. Vercelli. id. Vercelli.	Id. id. id. *Greco* Ottorino.
BATTAGLINI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Macerata.	Id. id. id. *Regnoli* Giuseppe.
SODDU Apollonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Pescarmone* Pietro.
D'AGNESE Mario, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Porri* Mario.
BERGOMI Bruno, id. Livorno, id. Siena.	Id. id. id. *Orecchio* Giuseppe.
DE PASCALE Domenico, id. Caserta, id. Alessandria.	Id. id. id. *Mura* Elvio.
PAVESIO Giuseppe, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. *Bua* Giuseppe.
BIANCHI Mario, id. Pavia, id. Milano O.	Id. id. id. *Scarpi* Francesco.
VIVENZIO Roberto, id. Napoli, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Vigliani* Matteo.
CRISPI Ido, id. Como, id. Como.	Id. id. id. *Sapienza* Domenico.
SCIORTINO Giacomo, id. Palermo, id. Forlì.	Id. id. id. *Volpe* Luigi.
MEINI Faliero, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. *Caporale* Andrea.

COMI Vincenzo, distretto Reggio Calabria, deposito Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Isoardi* Vittorio.
TIRELLI Ferdinando, id. Milano, id. Monza.	
STRAUSS Vittorio, id. Torino, id. Belluno.	Seguirà id. id. *Tancredi* Domenico.
GASPARINI Cesari Camillo, id. Modena, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Anzillo* Corrado.
CARICATO Alfonso, id. Foggia, id. Ferrara.	Id. id. id. *Pizzarello* Avezzano.
MANASSERI Benedetto, id. Cefalù, id. Massa.	Id. id. id. *Maisano* Camillo.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ROSSI Emilio, distretto Varese, deposito Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gianola* Giuseppe.
BOZZANO Luigi, (B) id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. *Mazzetti* Angelo.

Con anzianità 1 agosto 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TODISCO Giuseppe, distretto Nola, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Delzotti* Vito.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

FONTEBUONI Alberto, distretto Cagliari, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trentin* Luigi
ALLORA Cesare, deposito Ozieri S.	Id. id. id. *Caldarera* Domenico.
ANGELINI Renato, distretto Roma, deposito Roma Nord Est.	Id. id. id. *Poletti* Oreste.
ROMBI Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Cosenza* Giuseppe.
GRASSI Alfredo, id. Catania, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Celdot* Vittorio.
FLORIS Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri S.	
DELITALA Enrico, id. Sassari, id. Ozieri C.	Seguirà id. id. *Capone* Domenico.
PESCIALLO Federico, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. *Cameroni* Gaudenzio.
DE ANGELI Fortunato, id. Milano, id. Milano E.	Id. id. id. *Pasini* Gregorio.
BRUSOTTI Lamberto, id. Sacile, id. Firenze N. O.	Id. id. id. *Pollaroli* Arrigo
DI IANNI Paride, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. *Lazzari* Elio.
ELENA Giovanni, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Barbero* Giov. Battista.
TORNATI Giovanni, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. *Zavatti* Gustavo.
BECHINI Ettore, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. *Tecco* Adolfo.
ROSA Flaminio, id. Avellino, id. Ravenna.	Id. id. id. *Beruti* Armando.
SFORZA Leonardo, id. Barletta, id. Novara.	Id. id. id. *Rusca* Francesco.

Con anzianità 1 dicembre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LANCELLOTTI Lancillotto, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Giacomo.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

BASILE Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manna* Romualdo.
BENEDETTI Gualtiero (B), id. Ancona, id. Torino.	Id. id. id. *Montagna* Camillo.
BERTOLINI Giovanni, id. Torino, id. Cuneo.	Id. id. id. *Palla* Pio.

RUSSO Tommaso, distretto Lecce, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Del Massa* Aniceto
GENSABELLA Giuseppe, id. Caltanissetta id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Migliaccio* Gennaro
BENINCAMPI Francesco, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. *De Caro* Rodolfo
RENZONI Evaristo, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. *Piccinino* Mario
MALAVASI Antonio, id. Modena, id. Bologna.	Id. id. id. *Bianchi* Ilarione.
SANSONI Bruno (B), id. Cuneo, id. Brescia.	Id. id. id. *Griffoni* Cornelio.
TURILLI Luigi, id. Roma, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Cammarata* Michele
LO VECCHIO Giuseppe, id. Milano, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Napolitano* Umberto.
DEVOTO Mario (B), id. Massa, id. Savona.	Id. id. id. *Ranalgo* Attilio.
GIACOMELLI Luigi (B), id. Padova, id. Verona.	Id. id. id. *Rizzo* Giov. Battista.
GIUNTINI Fernando, id. Massa-Carrara id. Massa.	Id. id. id. *Luccardi* Giberto
SCARAGLIO Paolo, id. Torino I	Id. id. id. *Della Capanna* Angelo.
FESSIA Pietro, id. Vercelli, id. 4 alpini	Id. id. id. *Bianchetti* Giacomo
LAVEZZARI Camillo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. *Milcti* Basilio.
CAPACCI Ciro, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Boncili* Ettore.
MORI Francesco, id. Massa Carrara, id. Forlì.	Id. id. id. *Colombini* Domenico.
MARCELLINO Michele, id. Siracusa, id. Messina.	Id. id. id. *Nuzzo* Antonio.
MUZIO Elso, id. Casal Monferrato, id. Torino.	Id. id. id. *Diana* Giuseppe.
FUNICIELLO Luigi, id. Caserta, id. Caserta	Id. id. id. *Sarlo* Francesco
LANGUASCO Italo, id. Padova, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Gonnella* Stefano
PAGANI Vitaliano, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. *Grasso* Ciro.
RICCI Pasquale, (B) id. Bari, id. Torino.	Id. id. id. *Da Corte* Carlo.
ARTURI Angelo, (B) id. Bari, id. Barletta.	Id. id. id. *Bernardi* Giovanni
FATTORI Vincenzo, id. Spezia, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Veventini* Ettore.
MONTANTE Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Belluno.	Id. id. id. *Caronna* Giovanni
PONSICCHI Bruno, (B) id. Vicenza, id. Roma	Id. id. id. *Sucato* Filippo.
GENTILE Salvatore, id. Catanzaro, id. Udine.	Id. id. id. *Poma* Angelo
BUZZACCHINO Vito, id. Taranto, id. Perugia.	Id. id. id. *Nicolosi* Nunzio

Con anzianità 1 marzo 1921 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MANNUCCI Luigi, distretto Milano, deposito Milano E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Danielli* Giuseppe.
CARABELLI Pietro, id. Milano, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Lisi* Luigi.
DE GENNARO Guido, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Bigia* Edmondo
MADAU Filippo, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Bonito* Giuseppe
MARTINEZ Attilio, id. Cagliari, id. Ozieri.	Id. id. id. *Reale* Biagio.
DE LUCA Goacchino (B), id. Palermo, id. Roma.	Id. id. id. *Caldivola* Girolamo
DE CRISTO Francesco, id. Reggio Calabria id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Colarossi Mancini* Ettore.
MARCHI Carlo, id. Livorno, id. Bologna	Id. id. id. *Lo Jacono* Giuseppe

PERONI Carlo, distretto Milano, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Altruda* Amedeo.
IMBUCCI Elia, id. Benevento, id. Potenza.	Id. id. id. *Perone* Vito.
MAZZANTI Renato, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Luciano* Vincenzo.
LONGOBARDI Giuseppe, id. Bari, id. Venezia.	Id. id. id. *Trentin* Pietro.
COTTONE Salvatore, id. Palermo, id. Catania.	Id. id. id. *Sartori* Aldo.
FRANCHINI Guido, id. Ferrara, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Cei* Vittorio.
SANTUCCI DE MAGISTRIS Giuseppe, id. Napoli, id. Brà.	Id. id. id. *Furlanello* Giovanni.
BUONGIORNO Pasquale, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. *Pitto* Bartolomeo.
SQUILLACI Vincenzo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Macry* Giorgio.
ERCOLINI Ettore, id. Napoli, id. Palermo P.	Id. id. id. *Pampuri* Ferdinando.
FREGA Giuseppe, id. Cosenza, id. Padova R.	Id. id. id. *Saba* Gaetano.
ARMENISE Nicola, id. Genova, id. Firenze.	Id. id. id. *Stivala* Michele.
ZAMUTTIGH Felice, id. Sacile, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Della Coggia* Salvatore.
CASTALDO Gaetano, id. Napoli, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Raimondi* Giuseppe.
PIOTTI Angelo, id. Pavia, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Scolaro* Ferruccio.
DONATI Tarcisio, id. Livorno, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Mason* Gino.
DI LORENZO Carmine, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *Odorisio* Pasquale.
CALO' Mario, id. Roma, id. Udine.	Id. id. id. *Barbato* Rodolfo
CARIGNOLO Carlo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. *Di Chiara* Gennaro.
SILEO Eugenio, id. Potenza, id. Udine.	Id. id. id. *Candela* Venerando.
SPAGNOLO Emanuel, id. Palermo, id. granatieri Parma.	Id. id. id. *Eder* Giacomo.
ZANASI Carlo (B), id. Modena, id. Savona.	Id. id. id. *Capponi* Emanuele.

Con anzianità 16 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

ZABARINI Ugo, distretto Firenze, deposito 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Secchi* Luigi.
GINOLFI Michele (B), id. Caserta, id. Verona.	Id. id. id. *Bargiacchi* Giulio.
BELFIORE Giovanni, id. Ascoli Piceno, id. Verona.	Id. id. id. *Della Salda* Alberto.
MOLETI Ernesto, id. Messina, id. Bologna.	Id. id. id. *Scandagliato* Filippo.

ARTORE Luigi, allievo ufficiale, nato nel 1900, che ha frequentato l'8° corso speciale presso la scuola militare di Parma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 27 aprile 1919; disertto di residenza Rovigo, ed assegnato per mobilitazione deposito Padova R al comando del quale si presenterà il mattino del 29 maggio 1920 per prestrvi il prescritto servizio. (*R. D.* 13-5-1920).

PROTO Luigi, militare che ha compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento, arma d fanteria, con anzianità 1 febbraio 1916, decorrenza assegni 1 giugno 1917 e destinato Reggio Calabria.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Vignali* Fausto. (*R. D.* 13-5-1920).

CABRINI Guglielmo, militare che ha compiuto un corso allievi ufficiali presso reparto mobilitato, distretto Reggio Emilia. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 maggio 1917 e decorrenza assegni 1 giugno 1917 e destinato deposito Bologna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sacchi* Innocente. (*R. D.* 13-5-1920).

VERALDI Giuseppe, sottotenente 29 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 maggio 1919 nella parte che si riferisce alla promozione a sottotenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 9-5-1920).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti provenienti dalle scuole militari, che sono stati investiti del grado attuale a sensi del decerto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso. La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti datera dal prim ogiorno del mese successivo alla rispettiza data di anzianità e ad ogni modo non ulteriormente al 1 giugno 1917. (*R. D.* 13-5-1920).

Con anzianità 1 maggio 1916:

DE FURIA Ettore di Mariano, distretto Napoli, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pucini* Antonio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

LECCISO Felice, distretto Lecce, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Antonelli* Pietro.
BOMBARA Giuseppe, id. Messina, id. Padova P.	Id. id. id. *Pedevillano* Giovanni.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CANNATA Pietro, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bonna* Mario.
PICCIONI Mario, id. Macerata, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. *Calabrese* Giuseppe.
PALUMBO Guido, id. Roma, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Caccano* Giuseppe.
BRUNO Giovanni, id. Messina, id. Pisa.	Id. id. id. *Porta* Giovanni.

Con anzianità 9 giugno 1917:

RAVENNA Nicola, distretto Lecce, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cosmi* Cleto
CAPUTO Giuseppe, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. *Pescatori* Luigi.

Con anzianità 21 settembre 1917:

RAVAIOLI Domenico, distretto Ravenna, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenete *Passacantando* Carlo.
DI BARTOLO Salvatore, id. Trapani, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Gallia* Silvio.
PAVOLINI Corrado, id. Firenze, id. Firenze N. O.	Id. id. id. *Minucci* Giuseppe.
CORSETTI Carlo, id. Frosinone, id. Arezzo.	Id. id. id. *Guizzardi* Valentino.
DE NEGRIS Giovanni, id. Teramo, id. Aquila.	Id. id. id. *Di Giovanni* Arturo.

ZACCARONI Alberto, distretto Forlì, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Maria* Armando.
FLORES Ferdinando, id. Roma, id. Novara E. N.	Id. id. id. *Vulinotti* Giambattista.
CARAVITA Beniamino, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. *Barbagallo* Salvatore.
LEINATI Fausto, id. Milano, id. Parma N. E.	Id. id. id. *Fazio* Giuseppe.
CARNEVALE Pietro, id. Messina, id. Parma S. O.	Id. id. id. *Paglione* Francesco.

Con anzianità 8 *novembre* 1917:

GRIFI Renato, distretto Macerata, deposito 2 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenete *Vernocchi* Dante.

Con anzianità 22 *novembre* 1917:

BENCI Luigi, distretto Firenze, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gangemi* Giovanni.
BARUCCHI Stefano, id. Belluno, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Coccanari* Vittorio.
TORRES Augusto, id. Torino, id. Torino O.	Id. id. id. *Marino* Attilio.
CAPRA Mario, id. Genova, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. *Garelli* Domenico.
PIANCIOLA Antonio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Bianco* Carlo di Francesco.
D'AMORE Attilio, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. *Boggiani* Lucio.
CILLO Giovanni, id. Avellino, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Trecani* Enrico
SERPERO Attilio, id. Alesandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Cordier* Edgardo.
OLIVIERI Antonio, id. Bari, id. Benevento.	Id. id. id. *Guernieri* Gaetano.
MANDELLI Pietro, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. *Felle* Antonio.
DE GIACOMO Leonardo, id. Cosenza, id. Potenza.	Id. id. id. *Di Falco* Domenico
SORDI Antonio, id. Roma, id. Piacenza O.	Id. id. id. *De Rubertis* Tito Manlio.
MALPEZZI Pietro, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Gambuli* Pietro.
LARI Augusto, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. *Amodei* Emanuele.
FLORESTA Filippo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. *Ranzanici* Angelo.
GAZZETTA Ignazio, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. *Lellis* Francesco.
FORCELLINI Quirino, id. Padova, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. *Rinaldi* Italo.
LUBERTO Vincenzo, id. Cosenza, id. Padova P.	Id. id. id. *Guarini* Fortunio.
LAINERI Luigi, id. Catania, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Musto* Cataldo.
CATANIA Alfredo, id. Messina, id. Pavia.	Id. id. id. *Mucci* Salvatore.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917:

MANDUCA Filippo, distretto Napoli, deposito bersaglieri Napoli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Vernuccio* Giuseppe.
VACATELLO Carmelo, id. Reggio Calabria. id. Catanzaro.	Id. id. id. *Tassini* Lincoln.

Con anzianità 16 maggio 1918:

ROSSI Dante, distretto Perugia, deposito Piacenza O.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pierangeli* Obet.
OCCHINI Roberto, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. *Sorrentino* Antonio.
DONDERO Natale, id. Savona, id. Ancona.	Id. id. id. *Cherchi* Antonio.
ROMANO Salvatore, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Bardusco* Adelchi.
GRASSI Gaetano, id. Catanzaro, id. Forlì.	Id. id. id. *Sabban* Giuseppe.
BERTE' Antonio, id. Messina, id. Forlì.	Id. id. id. *Bortoluzzi* Giuseppe.

Con anzianità 16 agosto 1918:

MOZZATO Mario, id. deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rosini* Cesare.
MODICA Giovan Pietro, id. Siracusa, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Muzio* Elso.
DI STEFANO Benedetto, id. Palermo, id. Forlì.	Id. id. id. *Trippuli* Ugo

Con anzianità 1 settembre 1918:

MAROI Aldo, distretto Avellino, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rizzi* Antonio.
MARANGONI Giorgio, id. Ferrara, id. Forlì	Id. id. id. *Canzio* Giuseppe.
PETRARCHI Felice, id. Benevento, id. Taranto.	Id. id. id. *Gorrasi* Michele
PORCARI Adolfo, id. Taranto, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Caiola* Carmelo.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

ROMANETTI Filiberto, distretto Ancona, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Trasca* Italo.
MORI Giovanni, id. Lecco, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. *Pelamatti* Giacomo.
INGARRIGA Cesare, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Bernardi* Attilio.
CALDERARO Francesco, id. Cefalù, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Fusari* Iorich.
NARDINI Ennio, id. Pesaro, id. Forlì.	Id. id. id. *Aimi* Giuseppe.
MELONI Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Caielli* Ettore.
BRUNELLI Giuseppe, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Pilloni* Silvio.
SANTAMBROGIO Francesco, id. Milano, id. Forlì.	Id. id. id. *Bonardi* Enrico.
PARADISO Luigi, id. Bari, id. Fano.	Id. id. id. *Rebecchi* Vittorio.
FORMISANO Pasquale, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. *Nicosia* Salvatore.
CASTROGIOVANNI Luigi, id. Palermo, id. Forlì.	Id. id. id. *Ingrao* Andrea.

Con anzianità 25 novembre 1918:

DELLA TORRE Carlo, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cinetta* Pio
CITTARELLA Francesco, id. Salerno, id. Salerno.	Id. id. id. *Maldarelli* Mario
TABLO' Giovanni, id. Ascoli Piceno, id. Frosinone.	Id. id. id. *Sacchi* Giovanni
BACCHI Carlo, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id. id. *Giordano* Gabriele

Con anzianità 26 febbraio 1920:

CALTABIANO Giacomo, distretto Catania, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobiltati, che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 15-5-1920).

Conanzianità 1 dicembre 1915:

MACRELLI Gino, distretto Forlì, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mottai Del Moro* Giuseppe.

Con anzianità 15 gennaio 1917:

ROSSO Pietro, distretto Udine, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Conti* Aspromonte.

Con anzianità 15 maggio 1917:

FREZZATO Serafino, distretto Venezia, deposito Padova P.	Seguirà nel ruol il sottotenente *Albanese* Antonio.

Con anzianità 15 luglio 1917:

SPINELLI Ercole, distretto Palermo, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Barraco* Pietro.

Con anzianità 15 agosto 1917:

VISCONTI Carlo, distretto Torino, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gasparini* Giuseppe.
OLIVIERI Gabriele, id. Siena, id. Arezzo.	Id. id. id. *Viti* Giuseppe
MARTINO Giulio, id. Chieti, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. *Allocca* Arcangelo

Con anzianità 15 settembre 1917:

DELFINO Alcide, distretto Genova, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Quagliardi*** Giovanni.
ROSSI Ezio, id. Genova, id. mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. *Paccani* Umberto.
GIACCHI Tito, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. *Berio* Angelo.
REGGIO Giovanni, id. Alessandria, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Perotti* Giuseppe.
VITTURI Ettore, id. Verona, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *De Falco* Pasquale.
CORTESI Cinzio, id. Genova, id. Vercelli.	Id. id. id. *De Laurentis* Ferdinando.

Con anzianità 1 ottobre 1917:

SETTIMI Bruno, distretto Spoleto, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Sotgiu*** Antonio.
BRAIDA Attilio, id. Udine, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Berlucchi* Giuseppe.
PACCA Michelangelo, id. Siracusa, id. Ozieri C.	Id. id. id *Bonardi* Mario.
MAGGI Paolo, id. Bari, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Golda* Mario.

Con anzianità 2 ottobre 1917:

BOSCHI Ferdinando, distretto Cremona, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Bonacossa*** Giovanni.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

SAITTA Francesco, distretto Messina, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Francione*** Carlo.
DE PASCALE Guglielmo, id. Salerno, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. *De Luca* Gaetano.
GIOVANNELLI Augusto, id. Perugia, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Brogioni* Nito.
RIZZI Lino, id. Sacile, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Lombardi* Giuseppe.

Con anzianità 1 novembre 1917:

UCCELLI Azzolino, distretto Massa, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Tempesta*** Gabriello.

Con anzianità 1 dicembre 1917:

REGGIANI Giuseppe, distretto Bologna, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Ratti*** Fruttuoso.

Con anzianità 15 dicembre 1917:

PAPANDREA Sante, distretto Messina, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ***Cozzarelli*** Rodolfo.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 16-5-1920).

MANCIATI Carlo, distretto Arezzo, deposito Verona Vi (assegnato Ministero tesoro).	Deposito Lecce (in data 24 marzo 1920 e cessa di essere assegnato come contro).
CACACE Ferdinando, deposito Reggio Calabria.	Id. Caltanissetta.
BRUGNOLINI Giovanni, id. Torino ovest.	Id. Ascoli Piceno.
MILANESI Carlo, id. Palermo P. (assegnato Ministero tesoro).	Id. Napoli nord (cessa di essere assegnato come contro).
VALENTI Andrea, distretto Messina, deposito 1 alpini.	Id. Messina.
SAPONARO Pasquale, deposito Lecce.	Id. Bari.
MARZARI Giuseppe, distretto Modena, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Cremona.
MODICA Salvatore, id. Palermo, id. Lecce.	Id. Cremona.
PROTO Francesco, id. Palermo, id. Novara. N.	Id. Palermo.
CANTERO Giuseppe, id. Roma, id. 8 alpini.	Id. 6 alpini (assegnato battaglione alpini Verona).
MAZZATENTA Guido, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. Catania.
SICCA Mario, id. Roma, id. Forlì.	Id. Taranto (assegnato compagnia scaricatore dipendente dall'intendenza A. M.).
ZINO Mario, id. Napoli, id. Nocera.	Id. Firenze nord-ovest (assegnato 3 reggimento genio).
CALVANO Emilio, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. Potenza.
DI FILIPPO Francesco, id. Palermo, id. Trapani.	Id. Palermo C.
LOCATELLI Mario, id. Bergamo, id. Verona Vi.	Id. Bergamo.
BARBIERI Pietro, (B) deposito Savona.	Id. Ancona (destinato 11 battaglione ciclisti).

ZANI Giuseppe, sottotenente deposito 30 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 agosto 1918. (*Del. M.* 16-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920;

DE SIMONI Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 30 settembre 1919.
BIAGI Gino.	Id. 2 id. dal 26 novembre 1919.
PAVONI Attilio.	Id. 2 id. dall'8 aprile 1919.
BOSCOLI Antonio.	Id. 2 id. dal 5 aprile.
BARBERIS Giovanni.	Id. 3 id. dal 9 maggio 1919.
PAVONE Gaetano.	Id. 2 id. dal 16 ottobre 1919.
CANIACHI Pietro.	Id. 2 id. dal 30 luglio 1919.

DE POLIGNOLI Antonio.	Anni 1 a decorrere dal 29 dicembre 1919.
MOROSINI Genesio.	Id. 2 id. dal 29 novembre 1919.
OLDINI Isidoro.	Id. 2 id. dal 5 settembre 1919.
BALBONI Athos.	Id. 2 id. dal 5 agosto 1919.
GIARDINI Alessandro.	Id. 2 id. dal 27 ottobre 1919.
BONANNO Luigi.	Id. 2 id. dal 13 settembre 1919.
PALADINI Dante.	Id. 2 id. dal 22 novembre 1919.
RICORDI Alberto.	Id. 3 id. dal 3 marzo 1919.
DAVANTI Oscar.	Id. 3 id. dal 18 novembre 1919.
DATTILO Vincenzo.	Id. 2 id. dal 31 maggio 1919.
DISCEPOLI Attilio.	Id. 2 id. dal 26 agosto 1919.
GERLO Giovanni.	Id. 2 id. dal 27 dicembre 1919.
GARGOTTA Liberto.	Id. 3 id. dal 17 novembre. 1919.
MOTTA Vittorio.	Id. 2 id. dal 16 giugno 1919.
MAITAN Narciso.	Id. 3 id. dal 21 ottobre 1919.

GUGLIELMINO Orazio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnnovvabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 gennaio 1919.

SIMONETTA Attilio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 18 settembre 1919.

ABRAMO Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrrere dal 21 luglio 1919) perchè riconosciuto temporanamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 25 luglio 1919.

MANARA Ugo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabil eper la durata di anni due a decorrere dal 19 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 20 giugno 1920.

LA CAMERA Fortunato, sottotenente distretto Cosenza, deposito Cosenza. — Si consideri come non avvenuta la precedente notificazione, relativa alla perdita del grado.

ASPIRANTI UFFICIALI

Nomina provvissoria ad aspirante ufficiale fatta dal Comando supremo e confermata dal Ministero. (*Del. M.* 17-5-1920; D. C. S. 5-11-1916).

OPIPARI Aldo, soldato distretto Taranto, deposito bersaglieri Livorno.	Con anzianità 25 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo l'aspirante *Boccia* Renato.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

VERSE' Aldo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinonvabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporanamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

SORTINO Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

CAPOZZA Cataldo, capitano. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

RIVA Bartolomeo, capitano. — Iviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-5-1920).

SPADARO Gaetano, 5 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Spezia.
BIDONE Lorenzo, 1 costa.	Trasferiti direzione artiglieria Genova.
SCHIAFFINO Giov. Battista, 1 id.	
OBERTI Cesare, 1 id.	
CAGNOLI Roberto, 1 id.	
PATRONE Enrico, 2 id.	
DAGNINO Paolo, 1 id.	
VINATTIERI Giovanni, 1 id.	
SANGUINETI Andrea, 1 id.	
CANONERO Mario, 1 id.	
ALBITES Rinaldo, 1 id.	
NAVONI Giovanni, 2 pesante.	Assegnato corpo automobilistico (1 centro auto)
MARZO Felice, 33 campagna.	Assegnato comando militare stazione Roma (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
LO CURCIO Giuseppe, 33 id. (assegnato Ministero Guerra).	Cessa assegnato come contro.
SALVATO Vincenzo, 3 id. (assegnato Ministero Guerra).	Cessa assegnato come contro.
ZACCHEO Ernesto, 16 id. (assegnato Ministero guerra).	Cessa assegnato come contro.
MAZZOLANI Giulio Cesare, 17 id.	Trasferito 13 campagna.

BERIATI Mario, tenente 9 campagna. Trasferito 30 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio, o del ritorno alla sede normale).

(*Det. M.* 16-5-1920).

NOTIFICAZIONI

INTROVINI Riccardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrerre dal 4 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

PACETTO Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

PAOLINI Oscar, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

DONIELLI Alpinolo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere del 5 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 luglio 1919.

IACOLENNE Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascunuo a fianco indicat, ai quali rimarranno effettivi per mobiltazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 16-5-1920).

DEL MONTE Carlo, 4 pesante. — Assegnato Tribunale militare Roma sarà amministrato dal deposito 3 pesante conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene.

CINELLI Giorgio, 1 costa.
RAZZOLI Fulvio, 1 id.
FICHERA Giuseppe, 1 id.
VENTURINI Raimondo, 1 id.
PARODI Francesco, 1 id.
GALLIANO Emilio, 1 id. — Trasferiti direzione artiglieria Genova.

VALLETTA Alessandro, sottotenente 3 montagna. — Trasferito 2 montagna (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuto scioglimnto del comando o reparto presso cui attualmente presta servizio o del ritorno alla sede normale). (*Det. M.* 16-5-1920).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CORSINI Carlo, capitano . — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 marzo 1918.

Tenenti

NOTIFICAZIONI

FIANO Marcello, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

CAIRE Secondo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONI

SEOTTI Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

CORBELLINI Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONI

BANCALARI Paolo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

AQUINO Andrea, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

Tenenti

CITARELLA Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Campagna. — Nominato tenente medico di complmento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, ed assegnato ospedale militare Napoli per compiervi la propria ferma di leva. (*R. D.* 9-5-1920).

CUOGHI Costantino, tenente medico, distretto Modena. — Rettificato il cognome e nome come appresso: CUOGHI-COSTANTINI Pio. (*R. D.* 9-5-1920)

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi, prima di essere ricollocati in congedo, dovranno compiere i prescritti 3 mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di promozione ad ufficiale.

(*R. D.* 9-5-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

LISSANDRELLO Giovanni, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Archi* Francesco.
DOLCI Giovanni, id. Verona.	Id. id. id. *Pezzotti* Ferdinando.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

MUGGIA Aldo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Tauraine* Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

MOZZETTI MONTERUMICI Mario, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *D'Arman* Simone.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

FAENZI Aldo, distretto Arezzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

CATTANEO Giuseppe, distretto Vercelli.

NOTIFICAZIONE

PELI Giovanni, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 16 luglio 1916) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1916.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI

AMOROSI Domenico, sottotenente sussistenza, distretto Taranto. — Il decreto luogotenenziale in data 3 luglio 1919 n. 14, è revocato per la parte relativa alla nomina a sottotenente del suindicato ufficiale.

(*R. D.* 9-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONI

LANDO' Luigi, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

GIAMMINOLA Enrico, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

CANTU' Enrico, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CALLERI Giuseppe, capitano veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

TAZZOLI cav. Aristide (Taranto), distretto Taranto. — E' considerato come trattenuto in servizio con assegni dal 4 aprile 1918. (*D. M.* 16-5-1920).

TAZZOLI cav. Aristide, (T) Taranto, distretto Taranto. — Già trattenuto in servizio con assegni, è considerato come ricollocato in congedo dal 10 agosto 1919. (*D. M.* 16-5-1920).

CAPITANI

CASTELLARI Salvatore, capitano (Genova), distretto Genova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917 per la parte riguardante la promozione a capitano del sopranominato ufficiale. (*R. D.* 16-5-1920).

NOTIFICAZIONI

POLESE Pasquale (Napoli), distretto Napoli. — Con decreto luogotenenziale in data 3 febbraio 1918 trasferito, a decorrere dal 18 ottobre 1917, nella R. marina col grado di tenente di vascello di complemento, cessando di appartenere ai ruoli del R. esercito.

CUCINIELLO Giorgio, capitano. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione d'invio in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 maggio 1919.

CUCINIELLO Giorgio, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 maggio 1920.

ENFOTIDE Nicolò, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

GALEOTTI Federico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

RUZZIER Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 25 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate. (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

ROSSI Giuseppe (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Fazioli* Fazio.
MONACO Gioacchino (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. *Mastellone* Ugo.
OLIVA Eduardo (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. *Sansalormino* Luigi.
BATTOLLA Cesare (Massa) id. Massa.	Id. id. id. *Borgatti* Mario.
BRUSCO Diego (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. *Bracco* Salvatore.
MAGNO Giuseppe (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. *Vignola* Giacinto.
CASTELFRANCO Roberto (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. *Fossati* Antonio.
VICARD Tito (Roma), id. Roma.	Id. id. id. *Visconti* Giuseppe.
MAGINI Mario (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. *Malvasi* Antonio.
VENERONI Gino (Milano), id. Milano.	Id. id. id. *Massarotti* Orazio.

Con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

TANZI Mario (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Vasta* Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate. (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

AMATO Catello (Salerno), distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano *Scamardella* Luigi.
GRAZIOSI Ettore (Roma), id. Roma.	Id. id. id. *Marchetti* Ivo.
ORMEZZANO Rodolfo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano *Vegas* Giuseppe.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

RONCONI Luigi, (Firenze) distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il capitano *Righi* Ermi-
RUIZ Giuseppe, (Roma), id. Roma. | nio.
| Id. id. id. *Malaguti* Roberto.

SALAMINI Giuseppe, tenente (Cuneo), distretto Cuneo. — L'anzianità di grado del sopra nominato ufficiale, promosso in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, è retrodatata dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916 in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918, n. 62.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bonato* Giuseppe. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado:

CAMOZZI Italo, (Mantova) distretto Mantova. | TELLARINI Romeo, (Vicenza) id. Verona.

PESOLA Vitonofrio, tenente (Bari), distretto Bari. — Rettificato il nome in Vito Onofrio. (*R. D.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920:

MANNAZZU' Lodovico.	Anni 2 a decorrere dal 9 giugno 1919.
CIPRIANI Ugo.	Id. 1 id. dal 11 agosto 1919.
CASTRONUOVO Anselmo.	Id. 3 id. dal 20 maggio 1918.
TROJA Giulio.	Id. 1 id. dal 13 ottobre 1919.
IANNACE Giacomo.	Id. 2 id. dal 21 agosto 1918.
VIGANO' Giuseppe.	Id. 2 id. dal 5 giugno 1919.
MAROVELLI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 12 dicembre 1919.
ANSELMO Eugenio.	Id. 3 id. dal 26 agosto 1919.
REPETTO Pietro.	Id. 2 id. dal 11 agosto 1919.
DE ANGETIS Luigi.	Id. 3 id. dal 23 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate. (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MASTROPIETRO Emanuele, (Barletta) distretto Barletta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bozzola* Ermenegildo.

Con anzianità 20 *aprile* 1917 *e decorrenza asegni dal* 1 *giugno* 1917:

ALESSANDRO Signorino, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bossi* Sergio.

Con anzianità maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

GALLIMBERTI Umberto, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gullo* Fausto

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

MAGANZA Cesare, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Panfilio* Enrico.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 16-5-1920).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

GIRARDI Enrico, (Treviso) distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galassi* Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ZITTA Giovanni Battista, (Mondovì) distretto Mondovì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Folco* Gino.

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

FACCI Giuseppe, (Vicenza) 6 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Latini* Carlo.
GIORDANI Tommaso, (Bari) distretto Bari. | Id. id. id. *Ferrario Guido* Angelo.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

ZAMBRINI Fausto (Milano), distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gropallo* Giov Battista.

Con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

MELI Gioacchino (Palermo), distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Palazzo* Mario.

Con anzianità 19 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

ROSINI Pietro (Ancona), distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Frasneli* Luigi

Con anzianità 28 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MARTINI Mario (Savona), distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mazza* Marcello.

Con anzianità 31 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

PERINI Umberto (Milano), distretto Bergamo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Santorio* Achille.

Con anzianità 18 *gennaio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1920:

BARRACO Luigi (Catania), distretto Catania	Precederà nel ruolo il tenente *Montulli* Silvio.
PODDIGNE Gavino (Cagliari), id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Primatesta* Natale.
DI NORA Arturo (Bari), id. Bari.	Id. id. id. *Cuccia* Francesco.

Con anzianità 19 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

CUZARI Nicolò (Messina), distretto Messina. DE FEO Alfredo (Palermo), id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Rizzini* Lorenzo.

Con anzianità 18 *marzo* 1920:

AIELLO Salvatore (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente *Biraghi* Luigi.

FORGIONE Salvatore (Napoli), distretto Napoli. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 9-5-1920).
ROSATI Giovanni, sottotenente (Roma), distretto Frosinone. — Rettificato in cognome in ROSATO. (*R. D.* 9-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920:

BELLI Vincenzo.	Anni 1 a decorrere dal 9 novembre 1919.
BOSCHI Rodolfo.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
ALFIERI Giuseppe.	Id. 3 id. dal 29 novembre 1919.
GAROZZO Mauro.	Id. 2 id. dal 20 dicembre 1919.

IDONI Rinaldo, sottotenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 aprile 919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 aprile 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

TORRI Amilcare, tenente 8 fortezza, distretto Ravenna. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 13-5-1920).

NOTIFICAZIONI

SPERA Beniamino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

CANEGALLO Eustacchio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

SFORZA Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 febbraio 1920) perchè riconosciuto tetmporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 dicembre 1918.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

PAGNONI Umberto, sottotenente. — Inviato in ocngedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

BONUZZI Attilio, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 novembre 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 novembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MOTTINI Pietro, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anno quattro a decorrere dal 27 gennaio 1920) perchè riconosciuto tetmporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 settembre 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TOGNA cav. Giulio, colonnello. — Il decreto ministeriale 14 marzo 1920 col quale il soprascritto ufficiale venne ricollocato in congedo dal 15 marzo 1920 è rettificato nel senso che tale data è portata al 30 aprile 1920. (*D. M.* 13-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

CUCCIA cav. Luca, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 8 dicembre 1918). (*D. M.* 13-5-1920).

MARRAS cav. Cesare, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 3 maggio 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

CASALI cav. Emilio, tenente colonnello. — E' considerato come richiamato in servizio dal 1 febbraio 1918 al 21 febbraio 1919. (*D. M.* 13-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

ZERI Enrico, tenente colonnello sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 3 maggio 1920. (*D. M.* 12-5-1920).

MAGGIORI

MOMIGLIANO cav. Iacob, maggiore sussistenza, distretto Cuneo che si trova nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 16 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918. (*R. D.* 9-5-1920).

TROILO Vitale, maggiore sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 30 aprile 1920. (*D. M.* 12-5-1920).

PRIMI CAPITANI

CACCIO' Camillo, primo capitano sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 13 marzo 1920. (*D. M.* 12-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

ZIMOLO cav. Ernesto, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Si consideri in servizio dal 1 ottobre 1913 al 21 novembre 1914 mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria. (*D. M.* 10-5-1920).

GILLI cav. Ippolito, tenente colonnello amministrazione, distretto Venezia. — E' richiamato in servizio dal 20 maggio 1918 al 12 aprile 1919. (*D. M.* 10-5-1920).

BARONE cav. Antonio, tenente colonello amministrazione, distretto Cuneo. — Ricollocato in congedo dall'8 aprile 1919. (*D. M.* 10-5-1920).

CAPITANI

CZAPPEK Carlo, capitano amministrazione a riposo, distretto Cremona. — Iscritto nel ruolo degli ufficiali di amministrazione della riserva a datare dal 15 maggio 1918 e con anzianità 9 maggio 1910, a senso del decreto luogotenenziale n. 13 del 6 gennaio 1918, articolo 5, lettera c) e articolo 7. (*R. D.* 11-4-1920).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, a decorrere dal 1 giugno 1920:

(*R. D.* 13-5-1920).

FANTERIA

AMARENA Giovanni, aiutante battaglia, 44 fanteria.
CAPRA Alfredo, id. id., 72 id.
MANCINELLI Luigi, id. id., 71 id.
LORIS Leonardo, id. id., 77 id.
ORFADI Armando, maresciallo maggiore, 2 granatieri.
ILLUMINATI Andrea, maresciallo capo, 225 fanteria.
RONCONI Giuseppe, id. id., 93 id.
PETTI Francesco, id. id., distretto Campagna.
GRESELE Quinto, id. id., 6 alpini.
BANI Giuseppe, maresciallo 66 fanteria.
GASPERINI Michele, maresciallo 77 fanteria.
VISINI Giacomo, id. 19 id.
GHISLANZONI Remigio, id. 43 id.
SILVESTRI Francesco, id. 6 id.
FATTIZZO Donato, id. 53 id.
CICOGNA Federico, id. 6 id.
DE AGOSTINI Rodolfo, id. 45 id.
DEL ZERO Guido Arcadio, id. 50 id.
PAOLUCCI Giovanni, id. 20 id.
GARELLA Francesco, id. 4 id.
RINELLA Sabino, id. distretto Napoli.
BORTOLOT Galileo, id. 7 alpini.
COLOTTO Osvaldo, id. 7 id.
SOCCOL Pietro, id. 7 id.

CAVALLERIA

REBOLINI Enrico, maresciallo maggiore Genova cavalleria.
CODECA' Michele, id. id. lancieri di Montebello.
LUCIANO Carmine, maresciallo capo lancieri Vittorio Emanuele II.
SICA Gennaro, maresciallo cavalleggeri di Lucca.
BOSCOLO Domenico, maresciallo lancieri di Montebello.
MACELLARI Luigi, id. id. di Firenze.
FABRINI Toridio, id. cavalleggeri di Caserta.

ARTIGLIERIA

PIAZZO Umberto, aiutante battaglia 2 raggruppamento artiglieria montagna.
FRANCESCHI Ottorino, maresciallo capo 12 campagna.
LAMBERTI Antonio, maresciallo 1 costa.
MARTINA Attilio, maresciallo 2 pesante campale.
SORANI Livio, maresciallo 5 campagna
BERNARDI Pietro, id. 3 id.
RIGANTI Romano, maresciallo a cavallo.
LAMBERTINI Medardo, id.
DELERA Pietro, id. 6 campagna.
NAZZARI Armando, id. 13 id.
ZUCCHERI Giusepp, id. 24 id.

GENIO

MANGANIELLO Giovanni, maresciallo maggiore 3 genio.
MARCHISOTTI Luigi, maresciallo 6 genio.

SANITA

MARTORANO Ugo, maresciallo 11 compagnia sanità.

SUSSISTENZA

CORNE Antonio, maresciallo capo, 1 compagnia sussistenza.
BORELLA Giovanni, id. id. 4 id.
SARACENO Angelo, maresciallo capo, 1 compagnia sussistenza.
DE ANGELIS Umberto, maresciallo 5 id.
LOIZZI Angelo, id. 10 id.

DEFUNTI

LEARDI Pasquale, sottotenente farmacista, distretto Caserta. — Morto a Sparanise (Caserta) il 14 ottobre 1918.
VIALE cav. Lorenzo, maggiore generale riserva, distretto Savona. — Id. a Diano Marina (Savona), il 2 novembre 1918.
GRANDE Giuseppe, capitano 34 campagna. — Id a Avola (Siracusa), l'11 dicembre 1918.
BIANCOLINI Antonio, colonnello riserva personale fortezze. — Id a Verona, il 10 febbraio 1920.
CAVAZZA Aldo, tenente artiglieria milizia territoriale, 10 fortezza, distretto Bologna. — Id a Castel S. Pietro dell'Emilia (Bologna), il 27 febbraio 1920.
DUBOIN cav. Giacinto, tenente generale non più inscritto nei ruoli. — Id. a Roma, il 24 marzo 1920.
PERONA Carlo, capitano non più inscritto nei ruoli. — Id. a Caraglio (Cuneo), il 28 aprile 1920.
GARRUCCIO nob. don Giovanni, maggiore generale. — Id. a Milano, il 18 maggio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 55, anno 1918, pag. 4634. — BOFFA Ettore, *invece di*: id. Milano, id. Piacenza, *leggasi*: id. Milano, id. granatieri Roma.

Id. 57, » 1918, » 4758. — BROGGI Gaetano, *invece di*: id. Siracusa, id. 4 alpini, *leggasi*: id. Siracusa, id. Catania.

Id. 64, » 1918, » 5192. — BOFFA Ettore, *invece di*: id. Milano, id. Piacenza, *leggasi*: id. Milano, id. granatieri Roma.

Id. 106, » 1919, » 6348. — GIULIANI Dino, *invece di*: 25 ottobre 1919, *leggasi*: 25 agosto 1919.

Id. 120, » 1919, » 7042 — SALERNO cav. Giuseppe. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 9, » 1920, » 488. — BROGGI Gaetano, *invece di*: id. Siracusa, id. 4 alpini, *leggasi*: id. Siracusa, id. Catania.

Id. 15, » 1920, » 815. — ORLANDO Antonio, *invece di*: 15 gennaio, *leggasi*: 15 luglio 1919.

Id. 18, » 1920, » 1014. — 84 fanteria, *leggasi*: 94 fanteria.

Id. 20, » 1920, » 1040. — CALABRESI Aldo, *ove dice*: dall'8 febbraio 1920 *aggiungasi*: (quattro mesi).

Id. 20, » 1920, » 1041. — SQUILLACI Placido, *invece di*: 3 fanteria, *leggasi*: 4 fanteria.

Id. 24, » 1920, » 1284. — SQUILLACI Placido. - Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 24, » 1920, » 1313. — RONCAGLI Paolo, *invece di*: Piacenza est, *leggasi*: Piacenza ovest.

Id. 25, » 1920, » 1369 — RAITERI Attilio, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 37 fanteria.

Id. 25, » 1920, » 1391. — PREDIERI Guglielmo, *invece di*: 3 centro automobilistico, *leggasi*: 7 centro automobilistico.

Id. 25, » 1920, » 1398. — SERRA Severino, *invece di*: .... dal 15 gennaio 1920 *leggasi*: .... dal 21 gennaio 1920.

Dispensa 25, anno 1920, pag. 1404. — DE FILIPPO Francesco. - Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 30, » 1920, » 1670. — LIRONCURTI Mario, *invece di*: 1 campagna, *leggasi*: 13 campagna.

Id. 31, » 1920, » 1759. — BALBO ROVEA Giuseppe Raffaele, *leggasi*: BALBO ROVEA Giuseppe Raffaello.

Id. 31. » 1920, » 1765. — FRULLI Tancredi. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 35, » 1920, » 1948. — CARDINI Federico - BORSELLI Vittorio - LOMBARDO Pietro, *invece di*: .....trasferiti nel R. corpo truppe coloniali..... ecc. ecc., *leggasi*: .....trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali..... ecc. ecc.

Id. 36, » 1920, » 1999. — SANTONI RUGIU cav. Giovanni, *leggasi*: SANTONI RUGIU cav. Giovanni Angelo.
— CERRUTI cav. Giuseppe, *invece di*: 204 fanteria, *leggasi*: 157 fanteria.
— GIULIANO cav. Gustavo, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: 76 fanteria.
— ABBATE cav. Luigi, *leggasi*: ABBATE cav. Luigi Felice.

Id. 36, » 1920, » 2000. — BRANCATI Corrado, *invece di*: .... 19 luglio 1918, *leggasi*: .... 11 aprile 1918.

Id. 36, » 1920, » 2000. — AMATO Luigi, *invece di*: .... 8 agosto 1917, *leggasi*: ..... 11 agosto 1917.

Id. 36, » 1920, » 2003. — DEL MASTRO CALVETTI Silvio, *leggasi*: DELMASTRO CALVETTI Silvio.
— CORLETTO Michele Pietro, *leggasi*: CORLETO Michele.

Id. 36, » 1920, » 2018. CENTURIONE Maria Stefano, e IGI Alfredo, *invece di*: 21 aprile 1918, *leggasi*: 11 marzo 1920.

Id. 39, » 1920, » 2140. — MINELLI cav. Roberto, *leggasi*: MINELLI cav. Rodolfo.

Id. 39, » 1920, » 2142. — MILAZZO Gaetano, *invece di*: 8 bersaglieri ciclisti - Trasferito 15 fanteria, *leggasi*: 263 fanteria ed assegnato comando truppe Dalmazia. - Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 15 fanteria.

Id. 30, » 1920, » 2142. — CAVAZZANI Arturo. - Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id 39, » 1920, » 2142. — BEDETTI Giuseppe. - Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 39, » 1920, » 2143. — FLOSCA Francesco, *leggasi*: FLESCA Francesco.

Id. 39, » 1920, » 2144. — FABIANI Luigi. - Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 39, » 1920, » 2145. — TRENTI cav. Alberto, *invece di*: promosso a scelta tenente colonnello, *leggasi*: promosso tenente colonnello.

Id. 39, » 1920, » 2170. — NASO Emilio, *invece di*: 2 genio, *leggasi* 6 genio.

Id. 44, » 1920, » 2287. — BRUZZI cav. Giusepep, *leggasi*: BRUZZI cav. Giuseppe.

Id. 44, » 1920, » 2290. — ORTOLANI Pietro, *invece di*: trasferito compagnia Bologna 2, legione Bologna, *leggasi*: trasferito compagnia Bologna esterna 2, legione Bologna.

Id. 44, » 1920, » 2290. — CASTELLANA Giov. Battista, *invece di*: legione Palermo, *leggasi*: legione Bologna.

Id. 44, » 1920, » 2293. — SALTALLA cav. Francesco, *leggasi*: SALTALLA' cav. Francesco.

Id. 44, » 1920, » 2301. — MARINO Armando, *invece di*: gruppo Torino, *leggasi*: gruppo Treviso.

Dispensa 44, anno 1920, pag. 1910. — DE ROSA cav. Alessandro, *leggasi*: DE ROSA cav. Alfredo.

Id. 44, » 1920, » 2303. — BRUNAS SERRA cav. Alberto, *invece di*: 22 campagna, *leggasi*: 24 campagna.

Id. 44, » 1920, » 2303. — BUREI cav. Riccardo, *invece di*: .... 4 fortezza, *leggasi*: .... 1 costa.

Id. 44, » 1920, » 2305. — BELLOMONTE Giuseppe. — S'intedano soppresse le parole: 4 giugno 1916.

Id. 44, » 1920, » 2309. — LIBERATI Luca, *invece di*: scuola centrale fanteria Parma, *leggasi*: scuola centrale fanteria Oriolo Romano.

Id. 44, » 1920, » 2309. — GIALLOMBARO Oreste, *leggasi*: GIALLOMBARDO Oreste.

Id. 44, » 1920, » 2329 — FRONIENTI, *leggasi*: FROMENTI.

IL MINISTRO - **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 1.10

(2090)- 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 46ª — 1920 — 29 Maggio

MINISTRO E SOTTOSEGRETARIO DI STATO

BONOMI prof. Ivanoe, deputato al parlamento. — Accettate le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 21.5.1920).

RODINO' avv. Giulio, deputato al parlamento. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 22.5.1920).

AGNELLI avv. Arnaldo, deputato al parlamento. — Accettate le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 22.5.1920).

CIAPPI ing. prof. Anselmo, deputato al parlamento. — Nominato sottosegretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 23.5.1920).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

MARRO cav. Prospero, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19.2.920).

DE ANGELIS cav. Edoardo, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dall'8 febbraio 1920. (*R. D.* 26.2.1920).

BRIGADIERI GENERALI

CAPRA cav. Gualtiero, Colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1º luglio 1918. Prenderà posto nel ruolo dei brigadieri generali immediatamente prima del pari grado GILARDI cav. Angelo. (*R. D.* 27.5.1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

MANTESE cav. Giovanni, legione Bologna.	Trasferito a disposizione legione Palermo.
PANARELLI cav. Giuseppe, 7º gruppo legioni Palermo.	Id. divisione Foggia, legione Bari.
REGGIO cav. Amerigo, battaglione mobile Roma 1º.	Id. a disposizione legione Bologna.
SCHIAVETTI cav. Vincenzo, legione Roma.	Id. battaglione mobile Roma 1º.

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re: (*R. D.* 19-2-1920).

CAROSSINI cav. Giovanni. | MASI cav. Raul.

Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-5-1920).

COGGIOLA cav. Emilio, legione Messina.	Trasferito 7° gruppo legioni Palermo.
PALENZONA cav. Cesare, legione Torino.	Destinato divisione Torino esterna 2ª. legione Torino
MAESTRELLI cav. Pietro, legione Napoli.	Trasferito compagnia Roma interna, legione Roma.
SCALFI cav. Angelo, legione Alessandria.	Destinato divisione Alessandria esterna, legione Alessandria.
SELABASSO Giuseppe, legione Treviso.	Id. id. Belluno, id. Treviso.
GANDINI Paolo, legione Catanzaro.	Id. id. Catanzaro esterna, id. Catanzaro.

BARISONE Angelo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 12-10-919).

Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-5-1920).

DE NOTTER Silverio, legione Napoli.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
VADALA' Rocco, legione Bologna.	Trasferito compagnia Caserta esterna, legione Napoli.
RAVENNA Giacomo, legione Napoli.	Id. battaglione mobile Torino 1°.
BONICHI Renato, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Id. disposizione legione Verona.
D'AGOSTINO Giuseppe, legione Verona.	Destinato compagnia Adria, legione Verona.
FORTE Nicola, legione Napoli.	Trasferito legione Allievi.
MINGAREELI Gualtiero, legione Roma.	Id. compagnia Monreale, legione Palermo.

Tenenti

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battagioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora reggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-5-1920).

FIORILLI Girolamo,	legione	Roma.	Destinato tenenza Tuscania, legione Roma.
COTTAFAVI Pietro,	id.	Allievi.	Trasferito id. Carpi, id Bologna.
AMOROSO Luigi,	id.	Bari.	Id. id. Subiaco, id. Napoli.
RISI Guglielmo,	id.	Napoli.	Destinato id. Baiano id. Napoli.
BIANCHI Umberto,	id.	Firenze.	Trasferito battaglione mobile Firenze.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BERTOLDI Cav. Sisto, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando 77ª divisione mobilitata. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando settore Trento. (*Det. M.* 23-5-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-5-1920)

BAIOCCO cav Livio, Comandante deposito 82 fanteria.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare speciale Roma.
CERUTTI cav. Carlo Giovanni, id. truppe deposito 1º granatieri.	Id. id. id. id. Roma.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti effettivi alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano, dalla data a fianco di ciascuno indicata, conservando i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza: (*Det. M.* 23.5.1920).

BIANCARDI Luigi, 30 fanteria.	Dal 18 dicembre 1919.
MORESCHI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat comandato esperienze Montruglio.	Dal 20 gennaio 1920.
ROLUTI Francesco, reparto mitraglieri Fiat Porretta.	Dal 23 febbraio 1920.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28.5.1920).

CALDARELLA cav. Vincenzo, 55 fanteria comandato delegazione alleati.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito deposito 9 fanteria ed assegnato comando tappa Brindisi.
ALBANO cav. Umberto, 54 fanteria.	Trasferito 73 fanteria.
RESTIVO cav. Enrico, 77 id. comandato intendenza Tripolitania.	Cessa di essere comandato come contro, collocato a disposizione corpo armata Palermo, a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920, e trasferito per gli effetti amministrativi 6 fanteria.

MAGGIORI

RONCO Ercole, deposito 82 fanteria, comandato scuola guerra Torino. — Trasferito deposito 4 alpini continuando comandato come sopra. (*Det. M.*23-5-920).

I seguenti maggiori sono trasferiti effettivi alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano dalla data a fianco di ciascuno indicata, conservando i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza: (*Det. M.* 23-5-1920).

SILVANO Piero. 18 fanteria.	Dal 18 dicembre 1919.
TORTELLA Alfredo, 4 alpini.	Dal 18 id. id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (Det. M. 23-5-1920)

BELLINI cav. Vittorio, 28 fanteria.	Trasferito 39 fanteria.
ARRIGHI cav. Antonio, deposito 72 fanteria, comandato intendenza 1ª armata.	Cessa di essere comandato come contro dal 1° agosto 1919.
POLETTI cav. Vero, 100 fanteria.	Trasferito 91 fanteria.
NOBILIONI cav. Carlo, 89 id.	Id. 20 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CHIARANDA cav. Corrado, 100 id.	Id. 50 id.
DEL TETTO cav. Ettore, 5 id.	Id. deposito 54 fanteria.
CICARELLI cav. Stanislao, 18 id.	Id. 13 fanteria ed assegnato quale presidente commissione requisizione cereali Aquila.
CHIBBARO cav. Alfredo, 100 id.	Id. 92 id.
FONGOLI cav. Ugo, comandato comando divisione militare Chieti.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 28 gennaio 1920.
TESTI Franco, 5 alpini.	Assegnato comando generale R.R.T.V.G. dal 21 aprile 1920.
SILVA Alfredo, 6 id. comandato 1° raggruppamento alpini.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando settore Tarvisio, dal 22 aprile 1920.
CARRARA Biagio, 2 fanteria assegnato comando gener. truppe Venezia Giulia.	Id. id. id. id. ed è trasferito deposito 35 fanteria, dal 15 maggio 1920.
BIFANI Eduardo, 41 id.	Trasferito 29 fanteria dall'8 maggio 1920.
BROGI Paolino, 225 id.	Id. 48 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

CAPITANI

DOMENICONI Italo, capitano deposito 67 fanteria, assegnato comando corpo armata Genova. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Bologna. (*Det. M.* 23.5.1920)

GABRIELLI Manlio, capitano 10 fanteria assegnato Ministero guerra ed effettivo distretto Roma agli effetti amministrativi. — Cessa di essere assegnato come contro e passa assegnato allo stato maggiore del R. esercito, dal 19 marzo 1920. (*Det. M.* 23.5.1920)

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano dalla data a fianco di ciascuno indicata, conservando i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza: (*Det. M.* 23.5.1920)

PARIS Gastone, 204 fanteria.	Dal 1° febbraio 1920.
CONTE Alfredo, 88 id.	Dal 18 marzo 1920.
TRIONFI Alberto, 2 granatieri.	Dal 4 gennaio 1920.
CUVERTINO Francesco, 162 fanteria.	Dal 18 dicembre 1919.
MONDINI Luigi, 77 id.	Dal 29 febbraio 1920.
NALDONI Giovanni, 87 id.	Dal 28 gennaio 1920.
VALTULINA Angelo, 37 id.	Dal 24 febbraio 1920.

CAVALIERI Ferruccio, capitano 7 Alpini. — Trasferito 6 alpini, dal 7 aprile 1920. (*Det. M.* 23.5.1920).

SEBASTIANELLI Arduino, capitano 60 fanteria. — Trasferito agli effetti amministrativi deposito 1 granatieri ed assegnato scuola centrale di educazione fisica Roma dal 17 aprile 1910, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza, di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 23.5.1920)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920)

BORRA Giulio, 329 reparto mitraglieri.	Trasferito 50 fanteria.
GENTA Giovanni, 219 fanteria.	Id. IX squadriglia autoblindomitragliatrici.
FADDA Francesco, 119 id.	Id. 61 fanteria.
MARTIRE Paolo, 64 id.	Id. 20 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
D'AVENIA Francesco, deposito 10 id.	Id. 76 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
D'ERRICO Antonio, id. 6 id.	Id. 92 id. ed assegnato 1° autocentro.
VANNINI Enrico, 48 id.	Id. 84 id.
BIANCOTTI Carlo, 26 id. assegnato comando settore Tarvis.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 38 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento, dal 5 aprile 1920.
MACCHI Severino, 154 id.	Trasferito 78 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
VACCARO Giuseppe, 27 id.	Id. 48 id. Si ripresenterà al deposito del detto reggimento.
DI STEFANO Sebastiano, deposito 19 id.	Id. 48 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
DUCE Domenico, 152 id.	Id. 45 id.
TOFFANO Silvio, 116 id.	Id. 57 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento
LATINI Antonio, 501 reparto mitraglieri.	Id. 7 bersaglieri ed assegnato comando divisione militare territoriale Brescia.
JALA Giuseppe, 263 fanteria.	Id. 39 fanteria ed assegnato distretto Napoli.
ASTUTI Giulio, 60 id.	Id. 50 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GUAZZO Giuseppe, 49 id.	Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CARMINATI Luigi, 7° raggruppamento alpini (deposito 5 alpini).	Id. 3 Alpini.
GIULIANI Pietro, aiutante campo brigata Catania.	Cessa dalla contro indicata carica, trasferito 3 fanteria ed assegnato distretto Messina, dal 16 ottobre 1919.
BOTTINI Armando, aiutante campo brigata Treviso.	Id. dalla contro indicata carica, trasferito 90 fanteria ed assegnato corpo armata Genova dal 30 aprile 1920.
GAMALERO Marco, 158 fanteria.	Trasferito 2 fanteria e comandato ufficio centrale risanamento campi battaglia Udine.
BORDONI Ferruccio, 4 alpini.	Id. 6 alpini ed assegnato V centro automobilistico, dal 1° ottobre 1919.
VETARE Vincenzino, 64 fanteria assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 39 fanteria ed assegnato X centro automobilistico, dall'8 maggio 1920.

PANSAROSA Giuseppe, 89 fanteria.	Trasferito 18 fanteria ed assegnato compagnia scaricatorio zna Trento.
CASTELLANI Angelo, 71 id.	Id. 57 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CALÒ Fausto, 100 id.	Id. 66 id.
PIAZZA Nello 99 id.	Id. 65 id.
CORTESE Federico, 33 id. comandato scuola Pozzolengo.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 91 fanteria.
SGUAZZINO Alfredo, 99 id.	Trasferito 50 fanteria.
PETRINI Attilio, 99 id.	Id. 50 id ed assegnato deposito aviatori Torino.
TORTORA BIAGIO, 53 id.	Id. 91 id.
CREMESE Cesare, 2 id.	Id. 50 id.
MASSUCCO Luigi, 36 id. assegnato scuola militare Modena.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 50 fanteria.
CIULO Luigi, 100 id. assegnato scuola militare Modena.	Id. di essere assegnato come contro, trasferito 50 id. ed assegnato deposito aviatori Torino.
TUSCANO Filippo, 67 id.	Trasferito 50 fanteria.

BALDUCCINI Guido, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 4 settembre 1920, e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 23.5.1920).

TADDIA Arturo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 12 ottobre 1920, e dalla stessa data è trasferito 56° fanteria. (*Det. M.* 23.5.1920).

TENENTI

SECHI Giacomo, tenente 145 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ZINNA Vincenzo. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni: (*R. D.* 27.5.1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918.

RUSSO Luigi, 1° granatieri (comandato Ministero guerra).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ADDARIO Fiorangelo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918.

SECHI Giacomo, 145 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VANTINI Teobaldo.

I seguenti tenenti sono assegnati allo stato maggiore del R esercito (ufficio 1) dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 23.5.1920).

FUMAGALLI Virginio, 140 fanteria.	Dal 28 gennaio 1920.
ZOCCO Calogero, deposito 49 id.	Dal 12 marzo 1920

SBROZZI Ezio, tenente 121 fanteria. — Trasferito per gli effetti amministrativi distretto Roma dall'11 marzo 1920 ed assegnato aeroporto « Francesco Baracca » Roma, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d' uniforme. (*Det. M.* 23.5.1920)

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano dalla data a fianco di ciascuno indicata, conservando i distintivi dell' uniforme del corpo di provenienza: (*Det. M.* 23.5.1920).

VIGLIERO Remigio, 87 fanteria.	Dal 2 gennaio 1920.
GORETTI Ugolino, reparto mitraglieri Fiat.	Dal 22 febbraio 1920.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

BRUNO Emanuele, 2 fanteria.	Trasferito scuola applicazione fanteria Parma.
PEDONI Enrico, 266 id.	Id. id. id. id. Parma.
CRISTOFARI Angelo, 35 id.	Id. 79 fanteria ed assegnato distretto Bassano
DI PAOLO Giuseppe, 17 id. (attualmente effettivo distretto Roma ed assegnato Ministero guerra).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito collegio militare Roma.
PASSERONE Giovanni, 66 id.	Trasferito 65 fanteria, dal 1 settembre 1919.
MAZZEI Raffaele, scuola militare Modena.	Id. 81 id.
FERRARI-ARDICINI Alfredo, 84 fanteria.	Id. 23 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
RIVOIRE Enrico, 64 reggimento marcia.	Id. 4 bersaglieri. Si è presentato al deposito del detto reggimento, dal 22 aprile 1920.
MESSINA Astolfo, 7 fanteria.	Id. 264 fanteria.
TASSARA Emilio 51 id.	Id. 82 id.
MIGNONI Dante, 117 id.	Id. 16 id.
PREVIERO Emilio, 117 id.	Id. 16 id.
ARONADIO Ettore, deposito 4 id.	Id. 6 id.
LETTIERI Gabriele, 13 id. (assegnato Ministero guerra).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MAIORINO Pasquale, 79 id.	Trasferito scuola applicazione fanteria Parma.

LA ROCCA Pasquale, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia dal 18 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 14 fanteria. (*Det. M.* 23.5.1920).

FERRETTI Ivo, tenente. — Cessera di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 17 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito deposito 74 fanteria. (*Det. M.* 23-5-1920).

MANGIANTINI Secondo, tenente 50 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 gennaio 1920. (*Det. M.* 23-5-1920).

SASSETTI Paolo, tenente 3 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 3 maggio 1920. (*Det. M.* 23-5-1920).

SOTTOTENENTI

SANTORO Giuseppe, sottotenente 68 fanteria, comandato deposito speciale Padula. — Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito scuola applicazione fanteria; (qualora non avesse raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 23-5-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

GIRIODI DI MONASTERO Cesare, capitano deposito lancieri di Novara. — Assegnato comando corpo armata Torino. (*Det. M.* 23-5-1920).

I sottonotati capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco indicati; (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso devono partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-5-1920).

VERANI Luigi, reggimento lancieri di Novara (gruppo Piacenza), assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Bari.	Cessa da come contro rientrando reggimento e gruppo controindicato.
GUIDA Guido, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Assegnato ufficio precettazione quadrupedi comando corpo armata Bari.
CAVRIANI Luigi, reggimento lancieri di Montebello, assegnato comando 3ª divisione cavalleria.	Cessa da come contro ed assegnato comando 1ª divisione cavalleria.

TENENTI

MARTINI Vittorio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso), assegnato corpo automobilistico (8° centro automobilistico). — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento e gruppo. (*Det. M.* 23-5-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23-5-1920).

COCCO cav. Raffaele, a disposizione assegnato deposito I costa.	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione Palermo ai sensi della circolare 700 della direzione generale personale ufficiali.

SPANÒ cav. Francesco, a disposizione	Assegnato a disposizione divisione militare Roma ai sensi della circolare 700 della direzione generale personale ufficiali.
COLLORÀ cav. Luigi, a disposizione assegnato deposito 4 campagna.	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Bologna ai sensi della circolare 700 della direzione generale personale ufficiali.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

MELUZZI cav. Onofrio, direzione artiglieria Trieste.	Trasferito direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Casarsa).
TRICOMI cav. Francesco, 2 pesante campale.	Assegnato a disposizione divisione Firenze ai sensi della circolare 700 della direzione generale personale ufficiali.

Maggiori

PERUZY cav. Nestore, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 24 campagna) — Rientra nei quadri dal 20 febbraio 1920 e destinato 24 campagna. (*R. D.* 16.5.1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

CIRIO cav. Delfino, 4 costa assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro e trasferito 2 costa.
BOGLIANI cav. Vittorio, 6 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Bologna.

Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

CANUTI Alfredo, 15° campagna.	Trasferito 8° campagna.
ZILIANI Umberto, 3° costa.	Id. 4° id.
GENOCCHI Gaetano, 28° campagna assegnato scuola applicazione fanteria Parma.	Cessa assegnato come contro e trasferito 2° deposito batterie autocampali controaerei.
ROSINA Alessandro, 22° id.	Trasferito 3° deposito batterie autocampali controaerei.
DE VITIIS Stanislao, 3° id.	Id. 1° deposito batterie autocampali controaerei continuando f. q.
DE LEO Rosario, 5° id. assegnato Ministero guerra	Cessa assegnato come contro e trasferito direzione artiglieria Roma.

DE MARCHI Gastone, 20° id. assegnato ufficio munizioni ed esplosivi Padova.	Cessa assegnato come contro
GIANNUZZI Gaetano, 13° id.	Trasferito 2° deposito batterie autocampali controaerei.
BITOCCO Guglielmo, 23° id.	Assegnato divisione militare Roma (sarà amministrato dal deposito 13° campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo cui appartiene).

CHIARINI Bruno, capitano 6° campagna assegnato deposito scuola bombardieri. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 marzo 1920. (*Det. M.* 23.5.1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono stasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

FRANZONE Domenico, 36° campagna assegnato sezione automobilistica Padova.	Cessa assegnato come contro ed assegnato 4° centro auto.
FOIS Giovanni, 3° costa	Assegnato comando aereostieri Roma (sarà amministrato deposito 3° pesante).
DE MEDA Antonio, direzione artiglieria Bologna.	Trasferito 42° pesante campale.
MARTINENGO Amedeo, 23° campagna.	Id. direzione artiglieria Messina
PURINAN Amedeo, 2° costa.	Id. I° deposito batterie autocampali controaerei.
AMARI Emerigo I° campagna.	Id. 3° deposito batterie autocampali controaerei.
TESTANI Cesare, 25° id.	Id. 21° campagna
OLIVIERI Domenico, direzione artiglieria Trieste.	Id. 5° id.
FINAMORE Mario, 15° campagna.	Id. 8° id.
BONI Arturo, 22° id. assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro e trasferito 33° campagna.
PILATO Nicola, 8° id.	Trasferito 1 deposito batterie autocampali controaerei.
CUTILLO Enrico, 13° id.	Id. 3° deposito batterie autocampali controaerei.

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 23.5.1920)

SCARZELLA cav. Paolo, sottodirezione genio Piacenza,	Trasferito direzione genio Genova.
ABBAMONTE cav. Leibnizio, 6° genio.	Id. officine di costruzioni genio militare Pavia.
MUNARI cav. Emilio, C. A. M.	Assegnato a disposizione comando corpo armata Milano, ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 23.5.1920)

GRAZIADEI Augusto, 1° genio.	Trasferito officine costruzioni genio militare Pavia.
BOZZINO Osvaldo, 2° genio.	Id. 6° genio.

RUGGIERO Vincenzo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 4 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 5° genio
(*Det. M.* 23.5.1920)

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento ed assegnati al distretto per ciascuno a fianco indicato:
(*R. D.* 9.5.1920)

DE RISI Antonio, ospedale militare Ravenna.	Assegnato distretto Nola.
RASPI Mario, 6° fanteria.	Id. id. Siena.
TERZI Fermo, 35 id.	Id. id. Milano.

TENENTI

COLA Francesco, tenente medico 5° fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 3 maggio 1919. (*Det. M.* 23.5.1920)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

MASSA Augusto, direzione commissariato Napoli.	Trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Spezia).
ORELLI Giovanni, id. id. Alessandria.	Id. direzione commissariato Firenze (Opificio di Pontedera).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

OLLEARO Cav. Giovanni, maggiore sussistenza, direzione commissariato Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 31 dicembre 1919.
(*R. D.* 4.1.1920).

UGHETTO cav. Amedeo, maggiore sussistenza, consegnatario magazzino viveri Venezia. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 4 dicembre 1919. (*R. D.* 15.1.1920).

RADELMACHER cav. Augusto, maggiore sussistenza, in aspettativa infermità. – Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 7 dicembre 1919. (*R. D.* 1.2.1920).

Capitani

GIUFFRIDA Salvatore, capitano sussistenza direzione commissariato Verona. – Trasferito direzione commissariato Roma, (partirà per raggiungere la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 23.5.1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti colonnelli

VIGLIONE Cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione, ispettore contabile corpo armata Firenze. Collocato in posizione ausiliarie per ragione di età a datare dal 30 gennaio 1920. (*R. D.* 7.3.1920).

RAVASINI Cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione, ispettore contabile corpo armata Genova. Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 5 marzo 1920. (*R. D.* 7.3.1920).

BOTTERI cav. Emanuele, tenente colonnello amministrazione, ospedale militari Livorno. – Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare dal 21 marzo 1920. (*R. D.* 1.4.1920).

ZANZI Arturo, tenente colonnello amministrazione legione carabinieri reali Roma. – Trasferito ufficio amministrazione personali militari vari Roma. (*Det. M.* 18.5.1920).

Maggiori

MARCHESINI cav. Osvaldo, maggiore amministrazione, ospedale militare Genova. – Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, a datare dal 25 dicembre 1920. (*R. D.* 21.2.1920).

CARUSO cav. Giovanni, maggiore amministrazione, ospedale militare Livorno. – Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare dal 19 gennaio 1920. (*R. D.* 7.3.1920).

FIORENTINO cav. Antonino, maggiore amministrazione, ospedale militare Caserta. Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare dal 18 gennaio 1920. – (*R. D.* 7.3.1920).

CONCA cav. Francesco, maggiore amministrazione, legione carabinieri reali Bari. – Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare dal 18 dicembre 1919. (*R. D.* 21.3.1920).

MARTORELLI cav. Pasqualantonio, maggiore amministrazione, Ministero guerra. – Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare dal 27 marzo 1920. (*R. D.* 1.4. 1920).

GALLUPPI cav. Pasquale, maggiore amministrazione, ospedale militare Verona. – Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, a datare dal 26 dicembre 1919. (*R. D.* 1.4.1920).

Tenenti

GERACI Matteo, tenente amministrazione, ospedale militare Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 29 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Firenze) a datare dal 16 maggio 1920.

Seguirà il tenente Bona Giovanni. (*R. D.* 2.5.1920).

CANCELLARIO Alberto, tenente amministrazione. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie ed è trasferito legione carabinieri reali Roma, dal 27 marzo 1920. (*Det. M.* 23.5.1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

CARELLA cav. Nicola, tenente colonnello veterinario comando divisione militare Cuneo. – Assegnato a disposizione comando divisione militare Chieti (circolare 700 del 25 marzo 1920) (*Det. M.* 23.5.1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

CIUCHINI cav. dottor Ugo, primo segretario — Collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata a datare dal 1° aprile 1920, per la durata di mesi 6 con l'assegno annuo di L. 2200. (*R. D.* 22.4.1920).

MARTINELLI cav. dottor Gustavo, capo sezione — Collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata, a datare dal 1° aprile 1920 per la durata di mesi 4 con l'assegno annuo di L. 4300. (*R. D.* 29.4.1920).

PERSONALE D'ORDINE

APICELLA cav. Francesco, archivista — Cessa di essere comandato presso gli uffici della giunta esecutiva del comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra, dal 16 dicembre 1919 e dalla stessa data rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra. (*R. D.* 11.3.1920).

MARONGIU cav. Francesco, archivista ultimo nominato nel relativo ruolo — Collocato dal 16 dicembre 1919 in soprannumero. (*R. D.* 11.3.1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CELLAI cav. Tito, primo ragioniere geometra del genio. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d' Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29.4.1920).

CAMPIOTTI Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe direzione genio Roma (comandato Ministero guerra — revisione conti) — Cessa di essere comandato come sopra. (Det. M. 23.5.1920).

VALENTI Enrico, ragioniere geometra di 2ª classe direzione genio Roma — Trasferito comando genio della Dalmazia in Zara. (*Det. M.* 23.5.1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

MARZULLO Stefano, ragioniere di 3ª classe — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, a decorrere dal 1° ottobre 1918. (*Det. M.* 25.3.1920).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

PATRONE Giuseppe, capotecnico di 2ª classe — Anzichè collocato a disposizione Ministero colonie, intendasi trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a decorrere dal 14 febbraio 1919. (*Det. M.* 25.3.1920).

DISEGNATORI TECNICI

PERINCIOLO Guido, disegnatore tecnico di 2ª classe — Rimpatriato definitivamente dalla Tripolitania il 31 ottobre 1919, cessa di essere a disposizione Ministero colonie e rientra in ruolo. (*Det. M.* 25.3.1920).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE

DE STEFANO Antonio, assistente del genio — Ammesso all'aumento di stipendio di L. 2715, a decorrere dal 23 ottobre 1919. (*Det. M.* 12.3.1920).

DE VIVO cav. Salvatore, applicato comando corpo armata Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1° aprile 1920, con l'assegno annuo di L. 2590. (*R. D.* 29-2-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MANNINI Candido, applicato magazzino centrale militare Firenze. — Collocato di ufficio in aspettativa per infermità, dal 1° gennaio 1920, con l'assegno annuo di L. 2187,50. (*R. D.* 29-2-1920).

TALIA cav. Antonino, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra) in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio dal 1° febbraio 1920, con lo stipendio annuo di L. 3980. (*R. D.* 4-3-1920).

ZAGARELLA Salvatore, applicato ospedale militare Palermo. — Modificato il R. decreto 14 dicembre 1919, n. 5404, nel senso che il soprascritto applicato deve intendersi richiamato in servizio il 5 dicembre 1919, anzichè il 20 stesso mese. (*R. D.* 4-3-1920).

IANNONE Ernestino, applicato distretto Foggia. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1° aprile 1920, con l'assegno annuo di L. 2417,50. (*R. D.* 28-3-1920).

MASIRONI Luigi, applicato 27 fanteria, in aspettativa per infermità dal 16 settembre 1919. — Richiamato in servizio dal 1° aprile 1920, con lo stipendio annuo di L. 3635. (*R. D.* 15-4-1920).

MILEO Maurizio, applicato 29 fanteria, in aspettativa per infermità dal 16 dicembre 1917. — Richiamato in servizio dal 16 dicembre 1919, con lo stipendio annuo di L. 3175. (*R. D.* 15-4-1920).

OLIVERO Giovanni, applicato divisione militare Cuneo. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 20 aprile 1920, con l'assegno annuo di L. 2417.50. (*R. D.* 15-4-1920).

MONGELLI Salvatore, applicato direzione genio Milano, in aspettativa per infermità dal 10 maggio 1919. — Richiamato in servizio dal 16 aprile 1920, con lo stipendio annuo di L. 2715. (*R. D.* 22-4-1920).

BIONDI Biondo, applicato 70 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1° maggio 1920, con l'assegno annuo di L. 2590. (*R. D.* 2-5-1920).

ABBATE Alfio, applicato distretto Catania. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1° maggio 1920, con l'assegno annuo di L. 2417.50. (*R. D.* 2-5-1920).

LUMINI Cesare, applicato fabbrica d'armi Brescia. — Trasferito ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia. (*Det. M.* 27-5-1920).

STELLATO Guglielmo, applicato magazzino centrale militare Napoli. — Trasferito polverificio sul Liri. (*Det. M.* 27-5-1920).

MASSACCESI cav. Silvano, applicato battaglione dirigibilisti. — Comandato Ministero industria, commercio e lavoro. (*Det. M.* 27-5-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

AZZOLINI Ferdinando, ufficiale d'ordine 10 fortezza, in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio, dal 16 febbraio 1920, con lo stipendio annuo di L. 3635. (*R. D.* 19-2-1920).

BENETTI Emilio, ufficiale d'ordine 6 pesante. Trasferito magazzino casermaggio militare Reggio Calabria. (*Det. M.* 27-5-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MAJORCA cav. Giuseppe, colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è portato a L. 8250 dal 1° marzo al 7 luglio 1916 e dal 3 dicembre 1916 al 31 luglio 1917, e L. 8800 dal 1° agosto 1917 al 31 gennaio 1918 ed a L. 10230 dal 1° febbraio 1918. (*Det. M.* 5-5-1920).

CAPPONI Eugenio, colonnello. — Richiamato in servizio dal 10 luglio 1917 al 25 luglio 1919. (*Det. M.* 13-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

PETRONE cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 14.12.1920).

IACONDINI Annibale, tenente colonnallo. Richiamato in servizio dal 25 febbraio 1918 al 6 marzo 1918 e dal 17 marzo 1918 al 6 ottobre 1919. (*D. M.* 13.5.1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

PASETTI cav. Felice, colonnello. Collocato a riposo per anzionità di servizio a decorrere dal 2 ottobre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 29.1.1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

SPINETTI Giuseppe, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 31 agosto 1919. (*D. M.* 13.5.1920).

TENENTI COLONNELLI

de ROSA Vincenzo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 23 maggio al 30 agosto 1915 e dal 5 settembre al 26 novembre 1915.

(*Det. M.* 13.1.1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

TENTI Cav. Vincenzo, colonnello amministrazione. – Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrenza dal 15 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 14.12.1919).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

PICECE cav. Nicola, colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7.12.1919)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Det. M.* 23.5.1920).

CIPOLLA Pietro, distretto Catania, deposito Catania.	Deposito Roma S. Ovest (assegnato Battaglione R. E. Tivoli).
GIUFFRIDA Filippo (B) id. Catania id. Asti (attualmente all'8° bersaglieri).	Id. fanteria Lecce(destinato 47 fanteria e assegnato Direzione artiglieria, Trieste).
LOMBARDI Urbano, id Ferrara, id. Ferrara	Id. Lecce (destinato 47 fanteria e assegnato Direzione Genio, Trieste).
SCUTO Giuseppe deposito Piacenza Est (attualmente al 60 fanteria).	Id. Frosinone
IANS Giovanni, distretto Ivrea, deposito 4° Alpini.	Id. 6° alpini (destinato Battaglione Sette Comuni).
D'AMORE Antonio, id Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. fanteria Belluno (assegnato Comando Distretto militare Belluno).
GAMBETTI Aldo, deposito Mantova.	Id. Savona.
RIZZI Giacomo id. Firenze S. Est	Id. Udine.
NAPOLI Giuseppe, distretto Reggio Cal. deposito Parma N. E.	Distretto militare Reggio Calabria.
D'ELIA Marcello, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Firenze N. O.
D'AGATA Alfio, distretto Messina, deposito Tortona	Id. Messina.

LEONE Alfredo, distretto Cefalù, deposito Piacenza Est.	Distretto militare Palermo C.
CARTA Dante, id. Cagliari, id. 6° alpini.	Id. fanteria Ozieri C.
GALLINA Ernesto, id. Catania id. Ravenna.	Id. Catania.
CLARIZIO Domenico, id Salerno, id. Arezzo.	Id. Napoli Nord (destinato 39 fanteria).
IEMMOLA Giuseppe, id. Palermo, id. Verona Ve.	Id. Trapani.
SIMONI Cesare, id. Bologna, id. Venezia.	id. Piacenza Est. (destinato 25 fanteria e assegnato Sezione Genio Gorizia).
PRIVITERA Giuseppe, id Catania, id. Ascoli Picene.	Id. Piacenza Est, (destinato 25 fanteria e assegnato Sezione Genio Gorizia).
CATTINA Antonio, id. Cremona, id. 5° alpini.	Id. fanteria Piacenza Est (destinato 25 fanteria e assegnato Sezione Genio Gorizia.
MARROCCO Pietro, id. Trapani, id. Perugia.	Id. Palermo P.
BRIZI Augusto, id. Milano, id. Roma N. E.	Id. Milano Est.
PETTINI Mario, id. Roma, id. Roma N. E. (assegnato Ministero Guerra.	Id. Viterbo (e cessa di essere comandato come contro).
VAIRA Renato, deposito Brescia.	Id. Roma S. O. (assegnato scuola centrale fanteria in data 26 gennaio 1920).
GIAUME Guglielmo, distretto Massa Carrara, deposito 7° alpini.	Id. Roma S. O. (assegnato scuola centrale fanteria, in data 18 dicembre 1919).

SACCO Michele, tenente deposito 91° fanteria — Assegnato stato maggiore del R. esercito (Ufficio I) dal 6 marzo 1920. (*Del. M.* 23.5.1920).

POSTIGLIONE Orazio tenente deposito Belluno — Trasferito deposito bersaglieri Roma cui resterà effettivo per mobilitazione: (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova distinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorna dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 24.5.1920).

Sottotenenti

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale N. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita al 15 novembre 1918. (*R. D.* 23.5.1920).

CAPELLI Silvio, distretto Cremona deposito Parma Nord Est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Ascenzi Mario.
COMINACINI Giuseppe, id. Cremona id. Cremona.	id. id. id. Carrera Umberto.

PERNICE Vincenzo, sottotenente distretto Palermo, deposito Palermo C. — L'anzianità assoluta e relativa del detto ufficiale, proveniente da un corso allievi ufficiali presso le scuole militari, che è stato investito del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita al 21 settembre 1917 con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente Canella Mario. (*R. D.* 23.5.1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione: (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 23.5.1920).

ANGELETTI Adelmo, distretto Perugia	Deposito Perugia (cessa di essere assegnato come contro).
CODIAS Pietro, id. Sassari	Id. Ozieri S.
LUCHERINI Omero id. Arezzo	Id. Arezzo
id. Perugia.	
AMITRANO Alfredo, id. Napoli	Id. Verona Vi.
id. Piacenza ovest.	
TAORMINA Francesco, id. Girgenti	Id. Verona Ve.
id. mitraglieri Torino (attualmente al deposito Trapani).	
BECCARIA Antonio, id. Mondovì,	Id. Lecce (destinato 47 fanteria
id. Cuneo.	e assegnato direzione artiglieria Trieste).
PETRONE Raffaele id. Avellino, id.	Id. Lecce (destinato 47 fanteria e
Cuneo.	assegnato direzione artiglieria Trieste).
DANEO Giulio, deposito Perugia.	Id. Lecce (destinato 47 fanteria e assegnato direzione artiglieria Trieste).
DELL'ORTO Tommaso, distretto Torino, deposito Cuneo.	Id. Lecce (destinato 47 fanteria e assegnato direzione artiglieria Trieste).
ANTONETTI Angelo, id. Gaeta, id.	Id. Lecce (destinato 47 fanteria e assegnato direzione artiglieria Trieste).
Perugia (attualmente al 38 fanteria).	
FUMAGALLI Ambrogio, id. Monza,	Id. Piacenza est (destinato 25 fanteria
id. Ferrara (id. al 4 alpini).	ed assegnato sezione Genio Gorizia).
LEONI Adolfo, id. Parma, id.	Id. fanteria Piacenza est (destinato 25
6 alpini.	fanteria ed assegnato sezione Genio Gorizia).
CALZAVARA Renato, scuola mitraglieri	Id. Frosinone.
Brescia (attualmente al 60 fanteria).	
IAZIO Antonio, distretto Girgenti, de-	Id. Frosinone.
posito Viterbo.	
ALIOTTA Giuseppe, id. Messina, id.	Id. Frosinone.
Napoli nord.	
PELUSO Pompeo, id. Siracusa, id.	Id. Frosinone.
Ascoli Piceno (attualmente al 60 fanteria).	
LO MONACO Michele, id. Orvieto,	Id. Frosinone.
id. Viterbo.	
DE GIORGIS Davide, id. Voghera,	Id. 6 alpini.
id. 4 alpini.	
COLLAMARINI Arnaldo, id. Genova,	Id. Genova
id. Savona.	
MUSSO Vincenzo, id. Torino, id.	Id. Palermo P.
Novara.	
DE FILIPPI Giovanni, id. Roma, id.	Id. Chieti
Bra.	
MONTI Antonio, id. Reggio Emilia,	Id. 8 alpini.
id. Reggio Emilia.	
ALBERTINI Aldo, deposito Brescia.	Id. Roma S. O. (assegnato scuola centrale di fanteria in data 24 febbraio 1920.

ASPIRANTI UFFICIALI

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero. (*R. D.* 23.5.1920).
(*D. C. S.* 7.7.1917).

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento con anzianità 1 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917:

OPIPARI Aldo, distretto Taranto, deposito Forlì. | Seguirà nel ruolo il sottotenente Boccia Renato.

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

FEDERICI Alessandro, sottotenente lancieri di Firenze. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 aprile 1920.
(*Det. M.* 23.5.1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

MARRO Federico, tenente — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d' Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19.2.1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Det. M.* 23-5-1920).

BUONGIOVANNI Giovanni Battista, 2 pesante campale.	Trasferito 1 pesante.
FAZZARI Pietro, 18 campagna.	Id. 3 id.
PASQUALI Francesco, 3 montagna.	Id. 13 campagna.
IMPERATORE Augusto, 3 pesante.	Id. 10 id.
PARDI Leopoldo, 5 pesante.	Id. 1 costa.

CHERUBINI Aldo, tenente 2 costa. — Trasferito 7 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio, o del ritorno alla sede normale): (Det. M. 23-5-1920).

DE RUI Aldo, tenente 3 pesante. — Trasferito 2 montagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'8° giorno dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio, o del ritorno alla sede normale)
(*Det. M.* 23-5-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Det. M.* 23-5-1920).

GROSSO Mario, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Trasferito 23 campagna.
GIZZI LORIS di Venceslao, 13 id.	Id. 35 id.
DE STRANI Gian Piero, 6 pesante.	Assegnato corpo automobilistico (5° centro auto).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

TONINI Carlo, tenente 1 genio, comandato Ministero guerra, distretto Roma. — Cessa di essere comandato come sopra dal 1° aprile 1920. (*Det. M.* 23-5-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

ASPIRANTI MEDICI

CALOGERO Giuseppe, aspirante medico distretto Catanzaro. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Napoli, ed assegnato pel servizio direzione sanità militare Napoli. (*Det. M.* 28-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

GALIANO Mario, sottotenente amministrazione, distretto Bologna. — Si consideri come non avvenuta la precedente notificazione relativa alla sua perdita del grado.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

GIOVANNELLI Giovanni, sottotenente amministrazione, distretto Milano. — Revocata la sua nomina a sottotenente di milizia territoriale d'amministrazione, di cui al decreto luogotenenziale 27 maggio 1917. (*R. D.* 8-4-1920)

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

DE BLASIO cav. Teodorico, colonnello. — Collocato a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti a decorrere dal 25 luglio 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 11-12-1919).

MAGGIORI

MARUCCI Mario, maggiore. — L'assegno complessivo annuo al controindicato ufficiale, già capitano con un quinquennio, è portato a L. 5340 dal 1° gennaio 1919. (*D. M.* 16-5-1920.)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

PIACENTINI cav. Alberto, tenente generale. — Nominato Grand'Uffiziale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S.M. il Re. (*R. D.* 18-3-1920).

FERRERO DI CAVALLERLEONE cav. Luigi, tenente generale medico. — Nominato Grand' Uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 9-5-1920).

MAGGIORI GENERALI

CERILLO cav. Adolfo, maggiore generale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 9-5-1920).

ZANETTI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 9-5-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

ROSSI cav. Felice, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 31 luglio al 15 agosto 1919. (*D. M.* 9-5-1920).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 16 maggio 1920.

BONELLI comm. dott. Pasquale, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra. — Nominato Grand'Uffiziale nell'Ordine della Corona d' Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della Guerra 1915-918.

I sottonotati ufficiali ed impiegati sono nominati Uffiziali nell' Ordine della Corona d' Italia, per speciali benemerenze:

PINI cav. Emilio, colonnello fanteria milizia territoriale.
PISA cav. Arnaldo, capitano medico complemento.
MICHELINI cav. Leonide, archivista Ministero guerra.
RIZZARDINI cav. Benedetto, archivista Ministero guerra.
di GIROLAMO cav. Simeone, id.
TURRICCIA cav. Luigi, id. amministrazioni militari dipendenti.

I seguenti ufficiali ed impiegati sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d' Italia, per speciali benemerenze:

DE VINCETIIS Armando, capitano di fanteria.
CHECCHI Angelo, maggiore fanteria milizia territoriale.
BASSI Camillo, capitano genio complemento.
PISANI Antonio, capitano medico id.
BINENTI Francesco, capitano medico complemento.
FIAMBERTI Enrico, tenente fanteria milizia territoriale.
BILLI Achille, applicato amministrazione militare dipendenti.
PASINI Libero, usciere capo Ministero guerra.

Regio decreto 27 maggio 1920.

I seguenti impiegati sono nominati Uffiziali nell'Ordine della Corona d' Italia, per speciali benemerenze:

SASSARO cav. Giovanni Battista, archivista Ministero guerra.
NICOLETTA cav. Lodovico, id.
OLITA cav. Nicola, archivista amministrazioni militari dipendenti.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Regio decreto 27 maggio 1920.

ZENDRINI cav. Andrea, vice direttore generale Ministero guerra.
EULA comm. dott. Umberto, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.

Nominati commendatori nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.

RINALDI cav. dott. Guido, primo segretario Ministero guerra.
RONDINELLI cav. dott. Armando, id. id.

Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 27 maggio 1920.

RUGGIERO cav. dott. Ernesto, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
BENEDETTINI cav. dott. Carlo, id. id.

Nominati commendatori nell'ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.

Regio Decreto 27 maggio 1920.

I seguenti ufficiali superiori in servizio attivo sono nominati CAVALIERI nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione sovrana del 28 dicembre 1919 (dispensa 2 del (**bollettino ufficiale** 1920).

MATTEODA Giacomo, maggiore carabinieri reali.
VIANELLI nob. Romano, maggiore fanteria.
MORRONE Giovanni, id.
DIANA nob. don Tito Eligio, id.
VECCHI Giovanni, maggiore fanteria
SACCO Rocco, id.
GATTI Antero, id.
SECCHI PIERONI Luigi, id.
GARZI Aristide, id.

VIZZARDELLI Giulio, id.
SALVETTI Domenico, id.
COSSU Aurelio, id.
CARUSO Nicola, maggiore fanteria.
ACETO Felice, id.
GRENGA Benedetto, id.
CROVA Giuseppe, id.
LANDI Ettore, id.
VERTU' Luigi Edoardo, id.
GIANNUZZI SAVELLI Vittorio, id.
SORRENTINO Tommaso, id.
PAGANO Guglielmo, id.
FLORIO Antonio, id.
LEVIS Egidio, id.
PRATI Filippo, id.
IACOMETTI Ernesto, id.
GIOANNINI Ettore, id.
MALTA Giuseppe, id.
BETTINETTI Riccardo, id.
RANIERI Arturo, id.
PALENZONA Mario, id.
DE NATALE Pietro, id.
MINAJA Edoardo, id.
CALENDA Enea, id.
ROGGERO Giovanni, id.
de LECTIS Angelo, id.
CORRADI Michele, id.
GRAVINA Gaetano, id.
CORBI Francesco, id.
RUMIANO Manlio, id.
IPPOLITO Sileno, id.
STIVALA Egidio, id.
MORI Antonino, id.
MANCA Antonio, id.
TURILLI Gaetano, id.
GIACHINO Armando, id.
PECCHIONI Ugo, id.
PANELLA Giulio, id.
GALLO Giovanni, id.
BUCALOSSI Carlo, id.
VOLPE Umberto, id.
MORELLO Mario, id.
de RENZI Alberto, id.
ANTENORE Raffaele, id.
BARBIERO Bernardo, id.
FATTORI Mario, id.
FERRARO Renato, id.
BARIOLA Aldo, id.
del GIUDICE Federico, id.
PELLEGRINI Nicolò, id.
SANTI Alessandro, id.
VATRELLA Cesare, id.
SORVILLO Amedeo, id.
FALCOCCHIO Alessio, id.
MODENA Ugo, id.
CANTARELLI Leonida, id.
CASOLINI Pasquale, id.
SCOPPOLA Enrico, id.
TOFANO Umberto, maggiore fanteria.
LEOGNANI Salvatore, id.
BENIGNI Salvatore, id.
GANGI Ignazio, id.
SFORZA Francesco, id.
PICOTTI Giov. Battista, id.
PORTA Federico, id.
BARONI Giov. Batt., id.
GABARDO Aldo, id.
MARTELLI Achille, id.
SALIS Carlo, id.
MAESTRELLI Giuseppe, id.
DEL RE Ferruccio, id.
RAUGEI Umberto, id.
DE RIENZI Adolfo, id.
ALBANO Angelo, id.
RUGGIERO Dialma, id.
TESTI Franco, id.
PACELLI Francesco, id.
GAFFORIO Giuseppe, id.
PERAGLIO Domenico, id.
ALBANI Alfredo, id.
D'AQUILA Emilio, id.
BRIENZA Pasquale, id.
ROLANDO Giovanni, id.
CERRUTI Guido, id.
ROMANO Giovanni, id.
BIVONA Pietro, id.
MAFFEI Guido, maggiore fanteria.
GROSSO Francesco, id.
ARCONATI Carlo, maggiore cavalleria.
TORRI Alessandro, id.
STAGNI Giuseppe, id.
GIROTTO Mario, id.
VITALE Arnoldo, id.
ACAVA Antonio, id.
RUSSO Francesco, id.
SERRAO Roberto, id.
TRENTI Alberto, id.
FRANCHI Camillo, maggiore artiglieria.
SINISCALCHI Gustavo, id.
GIROLAMI Enrico, id.
NICCI Luigi, id.
PIOLA Stefano, id.
MARSELLI Bettino, id.
LIOTTO Domenico, id.
LASTRICO Luigi, maggiore genio.
PIANTELLI Giuseppe, maggiore medico.
ALBANESE Ricciotto, id.
DEL VASTO Giuseppe, id.
QUARTO Arturo, maggiore commissario.
ROSSINI Cesare, id.
SIVIERI Nicola, id.
GRANDI Primo, id.
DEL DUCA Pasquale, id.
MASSARIO Silvio, id.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati CAVALIERI nell'Ordine della Corona d'Italia.

GIAREZZO Francesco, ten. colonn. fant. pos. aus.
TIMO' Ignazio, id.
VALPREDA Bartolomeo, id.
PICCIRILLO Giacomo, maggiore fanteria id.
GRANATA Michele, maggiore personale permanente distretti pos. aus.
BOCCHIOLA Enrico, maggiore fanteria complemento.
BORELLA Leonello, id.
CAPOBIANCO Dialmo, id.
CANEPA Arturo, id.
CARDINALE Savino, id.
DI BROGLIO Antonio, id.
D'ALESSANRO Alfredo, id.
FILIZIANI Oreste, id.
FRANCO Arcangelo, id.
FERRI LUZZI Giuseppe, id.
FORNARI Primo, id.
GARETTO Mario, id.
GRAZIANI Federico, id.
GRECO Giuseppe ,id.
GOLINI PETRACCONE Giuseppe, maggiore fanteria complemento.
GAMBI BONACCI Giuseppe, id.
LEVATI Augusto, id.
MOSCUCCI Adamo, id.
MUGNA Cesare, id.
MARZANO Gennaro, id.
MALASPINA Bindo, id.
PUCCI BONCAMBI conte Vittorio Emanuele, id.
PERSOTTI Nicola, id.
PEREGO Pietro, id.
PREVITALI Luigi, id.
PERFETTI Angelo, id.
PESCAROLO Giacomo, id.
ROSSI Giuseppe ,id.
ROSSI Oreste, id.
ROSSI Cesare, id.
ROSSI Pietro, id.
RIBOLDI Mario, id.
RIO Antonio, id.
SANTINI Omero, id.
SGRIFIGNANO Pietro, id.
SONINO Gustavo, maggiore fanteria complemento.
SPOLETI Pasquale Carlo, id.
SCAPPINI Claudio, id.
VILLONE Dino, id.
ZACCHI Michele, id.
ZECCA Tito, id.
FORTINA Roberto, maggiore cavalleria complemento.
SINCERO Emilio, maggiore artiglieria complemento.
CAPPELLINI Carlo, tenente colonnello medico complemento.
FEDERICI Federico, id.
SORRENTINO Nicola, id.
CIRAOLO Orazio, maggiore medico complemento.
FOCHESSATI Alessandro, id.
GIACOMELLI Giuseppe, id.
GUJOT BOURG Giuseppe, id.
SCADUTO Gioacchino, id.
FRAGNITO Onofrio, tenente colonnello, veterinario complemento.
PELAGGI Vincenzo, maggiore giustizia militari territoriale.
MANFREDI Giacomo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.
CARMI' Umberto, maggiore fanteria milizia territoriale.
CALANDRA Francesco, id.
CASELLI Alfredo, id.
MOSILLO Felice, id.
MONTAGNA Ugolino, id.
MERCURIO Giovanni, maggiore fanteria milizia territoriale.
PATRONI Carlo, id.
PACINI Enrico, id.
POMARICI Carlo, id.
QUADRI SALA Attilio, id.
SANONOCITO Antonio, id.
STORCHI Giuseppe, id.
TOSI Giuseppe, id.
THURIS Riccardo, id.
MUSUCCO Ludovico, tenente colonnello artiglieria milizia territoriale.
TAMATORE Eugenio, maggiore personale permanente distretti milizia territoriale.
ALESSANDRI GUAZZI RIGOLI Temistocle, maggiore medico milizia territoriale.
AZZARELLO Giuseppe, id.
BROGGIA Cesare, id.
CAFARO Salvatore, id.
D'AMICO Luigi, id.
DE BLASIO Luigi, id.
MONICA Luigi, id.
MONICA Carmine, id.
MASTRANGELO Ubaldo, maggiore commissario milizia territoriale.
FERRARA Girolamo, maggiore veterinario milizia territoriale.
REYNA Gerolamo, tenente colonnello fanteria riserva.
ANGHINONI Arturo, maggiore fanteria riserva.
BALDASSARE Michele, id.
BOLZANI Guido, id.

BIANCO Salvatore, id.
CAMPOROTA Maurizio, id.
CANNATA Giovanni, id.
CROCI Achille, id.
CAPRETZ Giuseppe, id.
LOSA Carlo, id.
MICOTTI Ernesto, id.
MINIO Eugenio, id.
PARODI Raffaele, id.
RABAGLIATI Ernesto, id.
SACCHIERO Silvio, id.
SIMONETTI Giovanni, id.
TERZANO Gaetano, id.
CINTI Francesco, tenente colonnello medico riserva.
FERTINI Luigi, maggiore medico riserva.
POZZI Gaetano, id.
PAPPALARDO Salvatore, id.
RAGONE Saverio, id.
RICCIARDI Angelo, id.
TOMMASINI Remigio, id.
TEOFILI Raffaele, id.
SANTINI Taddeo, maggiore giustizia militare riserva.

I seguenti ufficiali della Croce Rossa Italiana sono nominati CAVALIERI nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza delle determinazioni Sovrane del 30 dicembre 1917, 1 giugno 1918 e 11 novembre 1918.

In dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917:

DOMINICI Antonio, maggiore medico.
VALDAGNI Vincenzo, id.
COMPAGNONI Oscar, id.
SEGADELLI Giuseppe, id.
PICCOLI di GRANDI Silvio, id.
DERZA Cesare, id.
CACCIARI Angelo, maggiore medico.
GIANFRANCHI Amerigo, id.
SALVATORELLI Francesco, id.
CIPPITELLI Mario, id.
CACCINI Vittorio, id.
ANDREIS Eugenio, maggiore medico.
SOLDA' Egidio, id.
RIZZINI Angelo, id.
CICOGNANI Demetrio, id.
FORMAGINI Benedetto, id.
POGGIOLINI Aurelio, id.
RICCI Alfredo, maggiore medico.
LANZILOTTO Vito Teodoro, id.
FIOROLI della LENA Ferruccio, id.
SULLI Giuseppe, id.
SERTOLI Pio, maggiore commissario, id.

In dipendenza della determinazione Sovrana 1 giugno 1918:

FERRARI Giulio, tenente colonnello medico.
GRUNER Ettore, maggiore medico.
MEYNIER Edoardo Emilio, id.
PENNISI Alessandro, id.
TURTUS Giuseppe, id.
LETTINI Alessandro, maggiore medico.
ROSSI Felice, id.
TORMENE Enrico, id.
MONTEFORTE Carlo, id.
ANGELOTTI Enrico, tenente colonnello.

In dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1918:

VITALI Fabio, tenente colonnello medico.
SACCO Lorenzo, maggiore medico.
SAMARELLI Vito, id.
ARMANI Claudio, id.
VECCHIA Icolio, id.
MARAGLIANO Mario, id.
DALLA ROSA Ciro, id.
FINZI Massimo, id.
GASPARINI Alberto, maggiore medico.
GRANDI Umberto, id.
CRESCENZI Giulio, id.
MARZI Alberico, id.
CITERNESI Pietro, id.
FARINA Guido, id.
NATALE Fernando, id.
PETRONELLA Vincenzo, id.

BIASI Antonino, maresciallo maggiore genio. — Nominato cavaliere della Corona d'Italia di mnto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-4-1920).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiale promosso aiutante di battaglia:

SACCAGNO Pietro, sergente fanteria.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

MEZZALIRA Silvio, alpini.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

LAVARRA Pietro, fanteria.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA

PIANO Mario, tenente farmacista di complemento, distretto Savona. — Ritornato in Italia dalla Tripolitania per rimpatrio definitivo, il 14 marzo 1920.

PIANO Mario, tenente farmacista di complemento, distretto Savona. — Partito per Tripoli il 6 luglio 1919.

DEFUNTI

BERERA Federico, aspirante medico distretto Como.	Morto a Ballabio Inferiore (Como) il 6 ottobre 1918.
COLOMBETTA Gaetano, capitano di artiglieria nella riserva.	Id. a Milano, il 22 gennaio 1920.
ROCCO cav. Errico, magg. (T) ispettorato generale genio.	Id. a Roma, il 2 febbraio 1920.
SCOZZARI Matteo, tenente medico di complemento, distretto Caltanissetta.	Id. a Mussomeli (Caltanissetta) il 27 febbraio 1920.
TRICOMI cav. Ettore, colonnello a disposizione (assegnato ispettorato costruzioni artiglieria).	Id. a Roma, il 1° marzo 1920.
MARINI Cav. Ferruccio, maggior generale.	Id. a Grottammare (Ascoli Piceno), il 29 marzo 1920.
TINOZZI Cav. Luigi, colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria, distretto Bologna.	Id. a Bologna il 7 aprile 1920.
MARAZZANI VISCONTI conte cav. Alessandro, colonnello fanteria in congedo provvisorio.	Id. a Piacenza, il 27 aprile 1920.
PIZZI Erminio, ufficiale d'ordine collegio militare Napoli.	Id. a Napoli, il 30 aprile 1920.
ZAPPIERI cav. Guido, maggiore generale riserva.	Id. a Santa Margherita Ligure (Genova), il 10 maggio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 15, anno 1919, pag. 1094. — FALBO Gaetano, *leggasi*: FALBO Gustavo.
Id. 117, » 1919, » 6876. — GIAUSCA Vincenzo, *leggasi*: GIAUNA Vincenzo.
Id. 2, » 1920, » 585. — BIANCOTTI Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 18, » 1920, » 972. — LONGO Stefano *dov'è detto*: trasferito 10 bersaglieri *aggiungasi*: Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 18, » 1920, » 974. — BALSAMO Amerigo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 25, » 1920, » 1414. — MASI Ugo, *invece di*: 21 campagna *leggasi*: 3 pesante.
Id. 28, » 1920, » 1569. — PASSERONE Giovanni. — *invece di*: 66 fanteria *leggasi*: 65 fanteria.
Id. 28, » 1920, » 1577. — DE MAIO Roberto – Si consideri come non avvenuta la determinazione con cui è stato trasferito 4 costa.
Id. 31, » 1920, » 1695. — CADURA Francesco, *invece di:* tenente, *leggasi:* capitano.
Id. 31, » 1920, » 1696. — FORDIGLI Francesco. — Il provvedimento che lo riguarda va rettificato come segue: Capitano reggimento Genova cavalleria (gruppo Mantova) aiutante di campo della 4ª Brigata di cavalleria. — Cessa da come sopra, assegnato 2° Stabilimento D. C. Auto in Bologna e trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza).
Id. 31, » 1920, » 1738. — LUCCHI Leonida, *invece di:* con anzianità 27 marzo 1919, *leggasi:* con anzianità 27 aprile 1919, e *invece di:* seguirà ecc. PALUMBO Filippo, *leggasi:* seguirà ecc. PALUMBO Giuseppe.
Id. 31, » 1920, » 1745. — SIANESI Alessandro, *invece di:* con anzianità 15 agosto 1917, *leggasi:* con anzianità 17 agosto 1917.
Id. 31, » 1920, » 1745. — MARZORATI Egidio, *invece di:* con anzianità 15 agosto 1917, *leggasi:* con anzianità 17 agosto 1917.
Id. 35, » 1920, » 1926. — GRANDIS cav. Giuseppe. – Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.
Id. 35, » 1920, » 1945. — VALENTINO Nicola, *alle parole:* al 1° agosto 1916, *aggiungasi:* con decorrenza per gli assegni, nel grado di tenente, dal 1° agosto 1916.
Id. 35, » 1920, » 1952. — GOLZIO cav. Alberto, *invece di:* assegnato a disposizione divisione militare Verona, ecc., *leggasi:* assegnato a disposizione divisione militare Torino ecc.
Id. 37, » 1920, » 2061. — POETA Domenico, *invece di:* 10 fanteria, *leggasi:* 26 fanteria.
Id. 27, » 1920, » 2062. — CHINNI Vittorio, — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 39, » 2146, » 1920. — FERRUCCI nob. di Firenze Maurizio, *invece di:* assegnato comando d'armata Bologna, *leggasi:* Assegnato comando designato d'armata Firenze.

Id. 44, » 1920, » 2292. — LEONARDI Bruto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 44, » 1920, » 2294. — MASSIMO Luigi, *leggasi:* MASSUCCO Luigi.

Id. 44, » 1920, » 2294. — GALLINA Vittorio *leggasi:* GALLICE Vittorio.

Id. 44, » 1920, » 2297. — BINDA Giuseppe, *invece di:* corpo aeronautico militare, *leggasi:* 92 fantéria assegnato direzione genio militare Torino.

Id. 44, » 1920, » 2311. — FIORINI Luigi, *invece di:* Trasferito battaglione alpini Monte Baldo *leggasi:* Assegnato battaglione alpini Monte Baldo.

Id. 44, » 1920, » 2311. — D'ANDREA Carlo, *invece di:* Trasferito 135 fanteria, *leggasi:* Assegnato 135 fanteria.

Id 44, » 1920. » 2324. — CANTARELLI Giuseppe, *invece di:* 17 fanteria, *leggasi:* Deposito mitraglieri 907 F Torino.

Id. 45, » 1920, » 2345. — BASSO cav. Giov. Batt., *invece di:* legione Bari. Trasferito battaglione mobile Bari, *leggasi:* legione Milano. Trasferito battaglione mobile Milano 2°.

Id. 45, » 1920, » 2356. — CAMPANARI Francesco, *invece di:* per infermità non provenienti da cause di servizio, *legagsi:* per infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 45, » 1920, » 2390. — Riga 13, *invece di:* non ulteriormente, *leggasi:* non anteriormente.

Id. 45, » 1920, » 2396. — OPIPARI Aldo, *invece di:* deposito bersaglieri Livorno, *leggasi:* deposito Forlì.

Il Ministro — RODINO'.

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

2108 1923 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 47ª 1920 5 Giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse di moto proprio da S. M. il Re ai corpi del R. Esercito per la campagna di guerra 1915-1918

Relazione a S. M. il Re.

Sire.

Tra le nobili prove di ardimento, di resistenza e di fede date da tutto l' Esercito Italiano nel lungo, aspro e faticoso cimento che doveva decidere delle sorti della Patria; nell'appassionato sentimento comune di non fallire alle speranze del Paese vincendo le più terribili difficoltà e superando gli ostacoli formidabili della magnifica epopea che doveva chiudere il ciclo delle guerre nazionali sotto l'egida augusta e serena della Maestà Vostra, non pochi furono quei corpi del R. Esercito che più grande contributo diedero alla vittoria distinguendosi in modo speciale per atti di valore collettivo, onorando vieppiù, con fecondo esempio, la propria bandiera e imponendo se stessi e l' Esercito tutto al rispetto e all'ammirazione degli stessi nemici.

Già la Maestà Vostra, di moto proprio, si benignò di concedere ad alcuni di questi corpi la meritata ed ambita ricompensa; ma molti altri ve n' hanno che con quelli gareggiarono in ardimento e in tenacia e che oggi attendono il riconoscimento del loro valore.

Mi onoro, pertanto, di segnalare questi corpi e la speciale loro condotta all'augusta attenzione della Maestà Vostra affinchè voglia degnarsi di esaminare se meritano che il moto proprio sovrano vada a premiare e a coronare le alte gesta colle quali essi confermarono ed arricchirono le belle tradizioni dell' Esercito Italiano e circondarono di un nuovo serto di gloria il patrio vessillo.

Il ministro: RODINO'.

R. Decreto 5 giugno 1920.

Ordine Militare di Savoia.

CROCE DI CAVALIERE.

ARMA DI FANTERIA: « Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia. (1915-1918). »

R. decreto 5 giugno 1920.

MEDAGLIA D'ORO.

ALLA BANDIERA DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI: « Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia. (1915-1918) »

ALLA BANDIERA DEL 1 REGGIMENTO GRANATIERI: « Sanguinosamente conquistò formidabili posizioni nemiche, difendendone con tenacia sovrumana il possesso, pur con forze assottigliate dalla lotta. Ritirato dalla prima linea solo da pochi giorni, nuovamente vi accorreva per respingere un riuscito minaccioso contrattacco nemico, e, gittandosi ancora nella lotta con abnegazione sublime, riconquistava definitivamente, in mischie convulse, le tormentate posizioni. Nell'intera campagna rinverdì di novella gloria le fiere tradizioni dei granatieri di Sardegna. (Carso: Regione Fornaza - Quota 235 - 219, 23 maggio - 7 giugno 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 2 REGGIMENTO GRANATIERI: « Sanguinosamente conquistò formidabili posizioni nemiche, difendendone con tenacia sovrumana il possesso, pur con forze assottigliate dalla lotta, dando mirabile esempio di abnegazione e di sublime spirito di sacrifizio. Nell'intera campagna rinverdì di novella gloria le fiere tradizioni dei granatieri di Sardegna. (Carso: Regione Fornaza - Quota 241, 23-maggio-7 giugno 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 13 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PINEROLO): (*In commutazione della medaglia d'argento concessa col R. decreto 28 dicembre 1919*): « Per il valoroso contegno, per le ripetute prove di saldezza e di slancio, per la lunga tradizione di eroismo nobilmente mantenuta durante tutta la guerra. Sui campi di battaglia del Carso, dall'Isonzo al Piave, segnò la sua via luminosa con l'impeto, la tenacia, la saldezza e il puro sangue dei suoi eroi generosamente versato, attingendo per 30 mesi di lotta continua la sua indomabile energia alla più serena e più alta coscienza del dovere e dell'onore. (Carso - Isonzo-Piave, 1915-1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 14 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PINEROLO): (*In commutazione della medaglia d'argento concessa col R. decreto 3 agosto 1916*): « Con lotta lunga e tenace, continuamente rinnovantesi, diede mirabile esempio di valore e generoso tributo di sangue per la conquista di M. Sei Busi e delle alture di Selz. Sempre dove più ardua e difficile era l'impresa, consacrò, col suo sangue migliore, le vittorie più belle del Carso e la meravigliosa resistenza sul Piave, traendo dalla propria fede, dal proprio sacrificio, serenamente rinnovato, le virtù per cui è fulgido di eroismi il suo glorioso passato. (Carso-Isonzo-Piave, 1915-1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 30 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PISA): « Dall'immane sacrificio di sangue, in lunghi giorni di violentissima battaglia, trasse l'impeto irrefrenabile onde furono travolte e sorpassate formidabili, importanti posizioni nemiche. (S. Martino del Carso-Vallone, 6-14 agosto 1917; Loquizza - Quota 263, 14-17 settembre 1916, - 10-12 ottobre 1916; Quota 309, 8 novembre e 24 dicembre 1916) — Guadagnata la riva sinistra del Piave, al nemico che con ingentissime forze lo attanagliava disperatamente per rigettarlo nel fiume, opponeva una titanica resistenza, sbaragliandolo, in un secondo momento, con un impetuoso contrattacco degno delle più superbe tradizioni della fanteria italiana. (Sernaglia, 27-28 ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 47 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA FERRARA) (*In commutazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 3 agosto 1916*) : « In epiche lotte a S. Martino del Carso e sul M. S. Michele (novembre 1915 - giugno 1916) diede sublimi prove di ardimento, di tenacia e di spirito di sacrificio, riconfermando le stesse sue belle qualità guerriere nelle aspre mischie sull'Altipiano della Bainsizza (agosto 1917) — Nell'offensiva austriaca del giugno 1918, sul Piave, compreso del suo dovere altissimo verso la Patria in quell'ora suprema, scrisse col sangue dei suoi migliori fanti pagine di gloria imperitura, sostenendo con impeto ed ardore sovrumani, in cinque giorni di lotta furibonda, il formidabile urto delle masse avversarie a Villa Premuda, travolgendole con magnifico slancio a C. Fuma e contenendole eroicamente a C. Ninni ; impareggiabile esempio del più fulgido valore e del più alto patriottismo ».

ALLA BANDIERA DEL 48 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA FERRARA) (*In commutazione della medaglia d'argento concessa con R. decreto 3 agosto 1916*) : « In epiche lotte a S. Martino del Carso e sul M. S. Michele (Novembre 1915 - giugno 1916) diede sublimi prove di ardimento, di tenacia e di spirito di sacrificio, riconfermando le stesse sue belle qualità guerriere nelle aspre mischie sull'altipiano della Bainsizza (agosto 1917). — Nell'offensiva austriaca del giugno 1918, sul Piave, esempio inarrivabile di valore e di spirito di sacrificio, dopo aver infranto il formidabile urto nemico a C. Cappellini ed a C. Gasparinetti, riconquistando l'argine di S. Marco, opponeva eroicamente, pur con forze assottigliate dalla lotta lunga e sanguinosa, la sua ultima e decisiva resistenza a S. Pietro Novello, sicuro che la vittoria e la salvezza dell'onore d'Italia riposavano nel suo sacrificio. Il 1° Battaglione, circondato nell'ansa di Lampol, dopo aver seminato con poche eroiche mitragliatrici superstiti, per tre giorni, la strage nelle schiere nemiche, si apriva leoninamente un varco. (Piave, 15-17 giugno 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA TOSCANA (77 E 78 FANTERIA) : « Con impeto irrefrenabile assaltarono e travolsero le più formidabili posizioni, con orgogliosa audacia cercarono e sostennero la lotta vicina, fieramente sprezzando i più gravi sacrifici di sangue ed acquistando fama leggendaria, sì che il nemico sbigottito ne chiamò « *Lupi* » gl'implacabili fanti. (Veliki - Faiti, 1-3 novembre 1916; Flondar - S. Giovanni di Duino - Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917; Tagliamento, 2-3 novembre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA SASSARI (151 E 152 FANTERIA M. M) : « Espressione purissima delle forti virtù dell'intrepida gente di Sardegna, diedero il più largo tributo di eroismo alla gloria dell'Esercito e alla causa della Patria, dovunque vi furono sacrifizi da compiere e sangue da versare. Nei giorni della sventura, infiammati di fede e di amore, riconquistarono con meraviglioso slancio le munitissime posizioni nemiche di Col del Rosso e di Col d'Echele. (28-31 gennaio 1918). — All'imbaldanzito invasore opposero sul Piave l'audacia della loro indomabile volontà di vittoria, la fierezza sublime e la granitica tenacia della loro antica stirpe. (16-24 giugno 1918). — Nella battaglia della riscossa non conobbero limiti di ardimento nell'inseguire il nemico. (26 ottobre - 4 novembre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA AREZZO. (225 E 226 FANTERIA) : « Attraverso una via di sangue, splendida di fede e di eroismo, sempre raggiunsero e mantennero la meta assegnata al loro valore, negli aspri cimenti di radiose giornate di battaglia. (Carso - Quota 77 - 57 e 58 - Linee di Flondar - Viadotto, 23-26 maggio, - 4-5 giugno 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA AVELLINO (231 E 232 FANTERIA) : « Di là dalle acque impetuose dell'Isonzo, oltre impervie munitissime rupi, l'impeto sanguinoso del loro assalto conquistò una vittoria che sbigottì il nemico e meravigliò i valorosi. (Gorizia, agosto 1916; S. Marco, 14-17 novembre 1916; Zagomila - Vodice, 14-20 maggio 1917). — Contro poderose e imbaldanzite masse nemiche facevano pronto baluardo col petto dei loro mirabili fanti, dando validissimo contributo al felice esito della battaglia. (Piave, 15-18 giugno 1918). — Nella battaglia della riscossa davano novelle prove di forti virtù guerriere. (Piave, 30-31 ottobre 1918) ».

AL 18 REGGIMENTO BERSAGLIERI : « Con impeto fulmineo si gettava sul nemico, passato sulla destra del Piave, fiaccandone in mischie furibonde la disperata tenacia. Con entusiastico sacrificio di sangue contribuiva alla riconquista del primo lembo della Patria invasa,

ricongiungendosi nella gloria alle più antiche e fulgide tradizioni dei bersaglieri. (Fagarè, 16-17 novembre 1917; Basso Piave, 22 giugno 1918 - 2-6 luglio 1918) ».

AL 3° BATTAGLIONE BERSAGLIERI CICLISTI: « Con audacia indomabile si affermava su posizioni asprissime, a prezzo di un immane sacrificio di sangue. Con la sua virtù e la sua fede rinnovellò nel durissimo travaglio le sue forze, sì che nell'ora dell'assalto schiantò e travolse d'un solo impeto le formidabili difese nemiche. (Vermegliano, 19-21 luglio 1915; Monte Sei Busi, 28-29 luglio 1915; Quota 85 ad est di Monfalcone, 6 agosto 1916) ».

AL XXIII REPARTO D'ASSALTO: « Si scagliò con impeto fulmineo su colonne nemiche irrompenti dal Piave, inchiodandole in un'improvvisata linea difensiva, per ben cinque giorni di mischie furibonde e sanguinose. Richiamato poco dopo nella lotta, vi tornava con abnegazione sublime, dando validissimo contributo alla riconquista di Capo Sile. Logoro ma non domo, rinserrava successivamente le sue diradate fila, in un ferreo nucleo di volontari, che il suo nome riportavano sull'ardente campo di battaglia, conquistandovi un formidabile caposaldo. (Piave - Capo Sile - Cà del Bosco, 15 giugno - 5 luglio 1918) ».

ALLA BANDIERA DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA: « Sempre e dovunque con abnegazione prodigò il suo valore, la sua perizia, il suo sangue, agevolando alla fanteria, in meravigliosa gara di eroismi, il travagliato cammino della vittoria per la grandezza della Patria. (1915-1918) »

ALLA BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO: « Tenace, infaticabile e modesta, scavando la dura trincea o gittando per ogni ponte una superba sfida al nemico, riannodando, sotto l'uragano del ferro e del fuoco, i tenui fili onde passa l'intelligenza regolatrice della battaglia, lanciandosi all'assalto in epica gara coi fanti, prodigò sacrifizi ed eroismi per la grandezza della Patria. (1915-1918) ».

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA RE:

1° FANTERIA: « In sette giorni d'ininterrotta battaglia, con generoso tributo di sangue, strappò, in lotta violenta, formidabili posizioni al nemico. (Alano - Colmirano - Tordere - Basso Fornisel - Monte Madal - Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918). — Confermò ognora, nei più aspri cimenti della guerra, le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina. (S. Marco, 17-26 maggio 1917; 1915-1918) ».

2° FANTERIA: « In sette giorni d'ininterrotta battaglia, con generoso tributo di sangue strappò, in lotta violenta, formidabili posizioni al nemico. (Monte Madal - Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918). — Confermò ognora, nei più aspri cimenti della guerra, le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina. (S. Marco, 17-26 maggio 1917; 1915-1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 5 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA AOSTA): « Sostenne, intrepido, un formidabile attacco nemico, riuscendo, in cruentissima lotta, dapprima a trattenere l'invasore e poi a respingerlo. Poco dopo, chiamato improvvisamente in linea, infranse nuovi poderosi attacchi dell'avversario, contribuendo ad arrestarne definitivamente l'offensiva. (Col della Berretta, 22-26 novembre 1917; Cà d'Anna, 17 dicembre 1917). — Nella battaglia della riscossa, con irresistibile impeto e mirabile audacia, conquistava l'ardua vetta di M. Valderoa, riscotendo l'ammirazione dello stesso nemico. Attaccato sul fronte ed a tergo, si difendeva con ferrea tenacia, ricacciando l'avversario. (Monte Valderoa, 24-28 ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 6 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA AOSTA): « Sostenne, intrepido, un formidabile attacco, riuscendo, in cruentissima lotta, dapprima a trattenere l'avversario e poi a respingerlo. (Tezze - Col della Berretta, 22-26 novembre 1917). — Nella battaglia della riscossa, con irresistibile impeto e mirabile audacia, conquistava i Roccioni di Monte Valderoa e con ardito movimento aggirante contribuiva efficacemente alla conquista della vetta. — Il saldo contegno e lo spirito aggressivo delle sue truppe validamente concorrevano alla vittoria delle armi d'Italia. (M. Valderoa, 24-28 ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 7° REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA CUNEO) : « Dopo aver validamente combattuto, specie col suo 4° battaglione, nella battaglia di Gorizia con valore degno delle sue fiere tradizioni, si affermò, in lotta lunga e tenace, sullo sperone del Sober : indomito, vi resistette due giorni contro poderosi attacchi nemici. (Gorizia, Grafemberg, 6-8 agosto 1916; Sober, 10-12 ottobre 1916). — Saldo nella resistenza, superbo nello slancio, sprezzante di ogni sacrificio di sangue, efficacemente concorse ad altre vittoriose operazioni. (Panovizza, 15 maggio - 2 giugno 1917). — Nella battaglia della riscossa, benchè in difficile situazione, col suo valore contribuiva al crollo di importanti linee nemiche ed alla completa rotta dell'avversario. (Piave - Mosnigo - Vidor, 27-29 ottobre 1918).

ALLA BANDIERA DEL 16 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA SAVONA) : « Sugli albori della guerra si distinse per singolare valore e per tenacia nella conquista di Redipuglia e delle alture ad est di Polazzo (24 giugno - 3 luglio 1915). — Con forze gravemente assottigliate ma vibranti di valore e di fede, fronteggiò e disperse il soverchiante nemico (Durazzo, febbraio 1916). — Il suo terzo battaglione, travolti con impeto fulmineo tre ordini di reticolati, conquistava una formidabile posizione, decidendo dell'esito vittorioso della giornata. (Levani Saban - Albania, 7 luglio 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 19 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA BRESCIA) : « Tenne alto, sul fronte francese, l'onore delle armi d'Italia. In lotte aspre e violente, con largo tributo di sangue, oppose incrollabile resistenza ai furiosi attacchi avversari, accompagnati da venefiche insidie. In successive giornate gloriose, dando prova d'irresistibile slancio, d'invitto coraggio e di mirabile spirito di sacrificio, assalì e travolse formidabili posizioni nemiche, catturando prigionieri e copioso materiale bellico. (Bois de Coutron - Aisne - Chemin des Dames - Sissonne - Meuse, luglio-novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 20 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA BRESCIA) : « Tenne alto, sul fronte francese, l'onore delle armi d'Italia. In lotte aspre e violente, con largo tributo di sangue, oppose incrollabile resistenza ai furiosi attacchi avversari, accompagnati da venefiche insidie. In successive giornate gloriose, dando prova d'irresistibile slancio, d'invitto coraggio e di mirabile spirito di sacrificio, assalì e travolse formidabili posizioni nemiche, catturando prigionieri e copioso materiale bellico. (Montagna di Bligny - Valle dell'Ardre - Aisne - Chemin des Dames-Sissonne - Meuse, luglio - novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 23 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA COMO) : « In lotte aspre e cruente, sostenute con impareggiabile ardore e con eroica fermezza, contrastava ben due volte, al nemico baldanzoso, la marcia verso le pianure d'Italia. (M. Cornella – Stretta di Quero - M. Valderoa - M. Solarolo - Quota 1672 (M. Grappa) - Crespano (Treviso), 15 giugno-13 luglio 1918). — Nell'ora della riscossa, si slanciava, primo tra i primi, all'ardua azione di offesa sul Piave, determinando, coll'impeto gagliardo del suo attacco e con l'ardore insuperabile dei suoi fanti, il ripiegamento e la rotta disastrosa del secolare nemico, che incalzava poi implacabilmente fin oltre il Tagliamento. (Piave - Tagliamento, 28 ottobre - 4 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 24 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA COMO) : « In lotte aspre e cruente, sostenute con impareggiabile valore e con eroica fermezza, contrastava per ben due volte, al nemico baldanzoso, la marcia verso le pianure d'Italia. (Monte Cornella - Stretta di Quero, novembre 1917 - Col dell'Orso - Val Calcino - Quota 1671 di M. Solarolo, giugno 1918). — Nell'ora della riscossa, sul Piave, irrompeva con magnifico slancio nelle formidabili difese avversarie, le travolgeva col suo irresistibile impeto e costringeva il nemico a disordinata fuga, proseguendo poi la marcia, noncurante di difficoltà e di nuovi sanguinosi cimenti, fino alle linee prestabilite. (Tagliamento, 28 ottobre - 4 novembre 1918)».

ALLA BANDIERA DEL 25 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA BERGAMO) : « Con impeto e tenacia conquistò, dopo sanguinosa e violenta lotta, formidabili posizioni sul Carso. (Quota 92 - Quota 146 - Flondar, 23-26 maggio 1917). — Oppose sul Piave un'incrollabile resistenza al soverchiante urto nemico. (Piave, giugno 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 29 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PISA) : « Con altissima fede e valore, in lunghi giorni di violentissima battaglia, travolgendo reticolati intatti, conquistò formidabili posizioni a prezzo di grave sacrificio di sangue. (S. Martino del Carso - Vallone, 6-14 1916 ; Loquizza - Quota 263, 14-17 novembre 1916 ; 10-12 ottobre 1916 ; Quota 309, 8 novembre e 24 dicembre 1916) ».

ALLA BANDIERA DEL 37 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA RAVENNA) : « Con tenacia, abnegazione e valore in lunga e violenta battaglia, strappò al nemico formidabili e importanti posizioni. (Altipiano della Bainsizza, 23-31 agosto 1917). — Offrì alla vittoria un largo e generoso tributo di sangue, facendo col petto dei suoi fanti baluardo infrangibile al soverchiante avversario. (M. Grappa, giugno - luglio 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 41 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA MODENA) : « Per l'incrollabile tenacia onde resistette all'imbaldanzito nemico ; per l'impeto eroico de'suoi contrattacchi ; per il largo tributo di sangue serenamente dato alla radiosa finale vittoria. (Val Magnaboschi 18 giugno 1918 ; M. Grappa, giugno 1918 ; M. Pertica, ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 50 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PARMA) : « Nel ripiegamento dal Tagliamento al Piave fu esempio preclaro d'incrollabile disciplina e di ardente valore, dando un efficace contributo alle azioni di copertura (1-9 novembre 1917). — Nelle azioni del maggio-giugno 1917 a Castagnavizza, si distinse per audacia e tenacia, prodigando generoso tributo di sangue ».

ALLA BANDIERA DEL 51 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ALPI) : « In violenti ed aspri combattimenti sul suolo Francese, facendo generoso sacrifizio del sangue dei suoi migliori soldati, contenne il poderoso urto di forti masse nemiche, e, nella successiva avanzata, con slancio, fede e valore, superò brillantemente l'ostinata resistenza avversaria, tenendo sempre alto il nome d'Italia e la fama dei cacciatori delle alpi. (Bligny - Bois de Coutron - Cote du Madagascar - Aisne-Chemin des Dames - Sissonne - 21 aprile 11 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 52 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ALPI) : « Per le prove di valore e di ardimento date dal 4 battaglione, nonostante la tenace resistenza avversaria, l'inclemenza della stagione e le difficoltà del terreno. (1915-1916 - Col di Lana, luglio 1915) ».

ALLA BANDIERA DEL 52 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ALPI) : « Fedele alle sue gloriose tradizioni, in violenti ed aspri combattimenti sui campi di Francia, contro un nemico formidabile, diede eccezionali prove di bravura e di salda tenacia, portando sempre alto il nome d'Italia e la fama dei cacciatori delle alpi. (Bligny - Bois de Coutron-Aisne - Sissonne - Rozoy Sur Serre, 21 aprile - 11 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 54 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA UMBRIA) : « Il terzo battaglione, per oltre due anni, nell'alto Cadore, diede brillanti prove di saldezza e di ardimento. Nelle giornate del 22-23 ottobre 1917, con tenacia pari all'eroismo, tenne testa all'urto di soverchianti forze nemiche che tentavano di aprirsi la via attraverso le sue linee, riuscendo a fermare, dapprima, l'avversario ed a ricacciarlo, poi, con accaniti contrattacchi, nella sua posizione di partenza. (M. Piana, 22-23 ottobre 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA CALABRIA (59 E 60 FANTERIA): « Con tenacia ed elevato spirito di sacrificio, non scossi dalle ingenti perdite e dalle più ardue difficoltà, conquistarono, in lotte memorabili, la vetta del Col di Lana e poi le contrastate pendici del Colbricon e della Cima dello Stradon, fieramente resistendo ai violenti e ripetuti attacchi nemici. (Col di Lana - Piccolo Colbricon - Quota 2157 - Cima dello Stradon luglio 1915 - ottobre 1917). — Sul Piave, da M. Tomba al Monfenera, si coprirono di nuova gloria, opponendosi con eroica fermezza al furioso impeto delle masse avversarie che tentevano di aprirsi la via al Piano. (Novembre 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 69 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ANCONA) : « Resistendo con invitto animo e col sacrifizio di un terzo dei suoi uomini a furioso bombardamento, e contrattaccando poi con irresistibile slancio, infrangeva il disperato proposito del nemico, anelante ad aprirsi la strada verso la pianura vicentina. (Monte Giove del Novegno, 12-13

giugno 1916). — Riaffermava le sue belle virtù guerriere e il suo alto spirito di sacrificio a M. Corno (Vallarsa), lottando strenuamente per adempiere un mandato tattico da cui dipendeva l'azione risolutiva di altri reparti. (Settembre-Ottobre 1916). — Preposto alla difesa del Faiti, in fiere giornate di cruenta battaglia, con ardore e tenacia mirabili e con generoso tributo di sangue, oppose eroica resistenza al formidabile urto nemico. (Faiti, 24-27 ottobre 1917) ».

ALLE BANDIERE DELLA BRIGATA NAPOLI (75 e 76 FANTERIA) : « Tennero alto l'onore delle armi italiane sui campi di Francia, dando brillanti prove di saldezza, di slancio e di ardimento, resistendo tenacemente a poderosi contrattacchi e conquistando formidabili ed importanti posizioni nemiche. (Champagne - Chemin des Dames - Aisne, luglio - ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 78 REGGIMENTO FANTERIA (Brigata Toscana) : « In tre giorni di aspra lotta, con estrema tenacia e sommo valore, sbarrava il passo al soverchiante nemico che aveva sfondata la prima linea: i petti degli eroici suoi fanti furono muraglia contro cui si infranse l'impeto avversario. — Per la difesa del suolo della Patria non conobbe limiti di sacrificio e di ardimento. (Col del Rosso - Col d'Echele, 23-24-25 dicembre 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA TORINO.

81 FANTERIA : « Per la tenacia nella resistenza e l'audacia nei contrattacchi spiegate in aspre giornate di sanguinosa battaglia, riuscendo, in un supremo irresistibile sforzo, a sbaragliare l'accanito avversario. (Basso Piave, 15-26 giugno 1918) ».

82 FANTERIA : « Con saldezza di disciplina ed impeto di valore al nemico minacciante il fianco delle truppe schierate sul Basso Piave, faceva pronto baluardo col petto dei suoi mirabili fanti, ristabilendo, con un sanguinoso irresistibile contrattacco, l'integrità della difesa. Attaccava quindi e travolgeva munitissime posizioni nemiche, portando efficace contributo morale e materiale al felice esito della battaglia. (Basso Piave, 15 giugno - 6 luglio 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA VENEZIA :

83 FANTERIA : « Il suo terzo battaglione, in perfetta concorde azione con un altro battaglione della brigata, travolte formidabili ed importanti difese avversarie, con impeto non rallentato dall'aspra lotta, piombava fulmineamente sulle retrovie nemiche, catturando numerosi prigionieri ed ingente bottino. Resisteva, successivamente, per due giorni di lotta violenta e sanguinosa, ai contrattacchi del soverchiante avversario. (Altipiano della Bainsizza, settembre 1917) ».

84 FANTERIA: « Il suo primo battaglione, in perfetta concorde azione con altro battaglione della brigata, travolte formidabili e importanti difese avversarie, con impeto non rallentato dall'aspra lotta, piombava fulmineamente sulle retrovie nemiche, catturando numerosi prigionieri ed ingente bottino. Resisteva, successivamente, per due giorni di lotta violenta e sanguinosa, ai contrattacchi del soverchiante avversario. (Altipiano della Bainsizza, settembre 1917. »

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA SALERNO :

89 FANTERIA : « Con irresistibile slancio ed indomita energia, travolte le accanite resistenze nemiche, lottò eroicamente per quattro giorni, conquistando e mantenendo formidabili posizioni, a prezzo di largo e generoso olocausto di sangue. (Hermada, agosto 1917). — Già distintosi a Nova Vas (10-12 ottobre 1916). — La 11 e 12 compagnia tenne contegno eroico in Val d'Assa (Trentino) (19-20 maggio 1916)».

90 FANTERIA: « Con irresistibile slancio ed indomita energia, travolte le accanite resistenze nemiche, lottò eroicamente per quattro giorni, conquistando e mantenendo formidabili posizioni, a prezzo di largo e generoso olocausto di sangue. (Hermada agosto 1917). — Già distintosi a Nova Vas (10-12 ottobre 1916) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA SALERNO (89 E 90 FANTERIA): « Sui campi di Francia, diedero brillanti prove di valore e di salda disciplina, resistendo tenacemente sulle posizioni loro affidate ed infrangendo possenti attacchi avversari. Iniziata, poi, la controffensiva alleata, superando ostinate resistenze e conquistando, con bell'impeto e gravi sacrifici di sangue, importanti e ben difese posizioni, confermarono le alte virtù guerriere dei loro inarrivabili tanti. (Courmas - S. Euphrasie - Bois de Vrigny - Chemin des Dames - Sissonne, 15 luglio - 11 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 114 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA MANTOVA): « Per lo slancio, l'ardimento e la tenacia onde conquistò formidabili posizioni a prezzo di largo e generoso tributo di sangue, dando validissimo contributo al felice esito della battaglia. (Jamiano 23-27 maggio 1917 ; Moriago, 26-29 ottobre 1918 ; Passo S. Boldo, 31 ottobre 1918). — Già distintosi per la tenace resistenza opposta dal suo 2 battaglione all'incalzante avanzata nemica. (Zugna Torta, 17 maggio 1916) ».

ALLA BANDIERA DEL 115 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA TREVISO) : « Con grande ardimento e superbo slancio conquistò forti posizioni, resistendo poi saldamente a formidabili contrattacchi avversari. (Vertoibizza, 10-13 ottobre 1916). — Il suo 3 battaglione si distinse in modo speciale nella conquista del M. Sabotino. (6 agosto 1916)».

ALLA BANDIERA DEL 116 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA TREVISO) : « Con grande ardimento e superbo slancio conquistò le alture di Sober, resistendo poi saldamente a formidabili contrattacchi avversari. (10-11 ottobre 1916). — Riaffermò poi il suo valore conquistando lo Sperone dei Ricoveri e tenendolo per parecchi giorni, nonostante il fuoco violento ed i ritorni offensivi del nemico. (Sober, 12-20 maggio 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA EMILIA :

119 FANTERIA : « Conquistava e manteneva con eroico ardimento e incrollabile tenacia una munitissima posizione a costo dei più gravi sacrifici di sangue. (Grazigna - Quota 126, 16 - 22 maggio 1917 e 19 agosto - 2 settembre 1917). — Con fulgido valore sosteneva l'urto dell'imbandalzito nemico, ritogliendogli, con violentissimo contrattacco, le posizioni momentaneamente perdute. (Porte di Salton - Grappa, 4-15 luglio 1918) ».

120 FANTERIA : « Per il largo sacrificio di sangue, l'eroismo e la sublime audacia onde infranse e respinse i reiterati formidabili attacchi di soverchianti masse nemiche, agognanti alle belle terre d'Italia . (Porte di Salton - Grappa, 15 giugno 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA FIRENZE (127 e 128) : « Con eroico ardimento e inestinguibile fede vinsero le più aspre battaglie della Bainsizza ; arginarono col petto de' loro mirabili fanti il nemico irrompente dal Piave, e si coprirono di gloria, con un irresistibile attacco, nell'ora suprema della riscossa. (M. Cucco - Val Rohot, 14-26 maggio 1917 ; Rutarce - Bauterga 19 agosto - 2 settembre 1917 ; Piave, 19-24 giugno 1918 ; M. Grappa - Col degli Uccelli, 24 ottobre - 4 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 130 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PERUGIA) : « Con magnifica audacia ed eroica tenacia, in ripetuti violentissimi attacchi, conquistò e mantenne formidabili trinceramenti nemici, a prezzo di largo e generoso olocausto di sangue. (S. Michele del Carso, 13 novembre - 2 dicembre 1915). — In tre giorni di aspra e cruenta lotta cooperò a contenere e a respingere i violenti attacchi di soverchianti forze nemiche, che avevano occupato la sponda destra del Piave. (19-21 giugno 1918)».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA LAZIO :

131 FANTERIA : « Con impeto veemente e sanguinoso conquistò formidabili posizioni sulle pendici del S. Michele e nel settore di Monfalcone; con incrollabile tenacia resistette agli accaniti ritorni offensivi dell'avversario. (Basso Isonzo, 1915-1916) ».

132 FANTERIA : « Si affermò superbamente a Rocce Rosse, a Costone Viola del S. Michele, sul Debeli ed a Quota 144 di Monfalcone, dando costantemente fulgide prove di valore e generoso tributo di sangue. (Basso Isonzo, 1915-1916) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA BARLETTA:

137 FANTERIA: « Con impeto travolgente e generoso tributo di sangue espugnava fortissime linee e capisaldi avversari, affermandovisi incrollabilmente contro gli accaniti ritorni offensivi dell'avversario. (Castagnavizza, 1-2 novembre 1916) ».

138 FANTERIA: « Con impeto travolgente e generoso tributo di sangue, espugnò fortissime linee e capisaldi avversari e, sebbene quasi isolato, vi si mantenne, sotto la furia di bombardamenti micidiali, animosamente rigettando gli ostinati ritorni offensivi dell'avversario. (Castagnavizza, 1-2 novembre 1916). — Le sue mirabili virtù militari confermava nei successivi combattimenti del 23-24 maggio 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA BARI:

139 FANTERIA: « Con mirabile valore, incrollabile tenacia e largo tributo di sangue arrestava e successivamente ricacciava una violenta e soverchiante irruzione nemica. (M. Asolone, 15-24 giugno 1918). — Già distintosi sul Carso, resistendo, pur con forze assottigliate dalla durissima lotta, a violenti contrattacchi nemici. (Carso - Quota 219-235, 6 giugno 1917) ».

140 FANTERIA: « Mirabile per valore, abnegazione e tenacia, sanguinosamente resistette a violenta, soverchiante irruzione nemica; saldo e compatto, con superbo impeto di valore mosse di poi al contrattacco, animosamente ricacciando l'avversario dalle sue linee. (M. Asolone, 15-24 giugno 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 154 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA NOVARA): « Attraverso difficoltà di terreno ritenute insormontabili, superando la tenace resistenza del nemico, il suo 2° battaglione rinforzato dalla 10 compagnia, in unione ad un battaglione d'alpini, conquistava con slancio sovrumano l'impervio M. Cimone, mantenendolo saldamente contro i formidabili e sanguinosi contrattacchi dell'avversario. (M. Cimone di Arsiero, 23 luglio 1916) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA BISAGNO:

209 FANTERIA: « Per le brillanti prove di valore e di saldezza date durante la guerra e l'abnegazione e l'audacia dimostrate nei cimenti di asprissime giornate di battaglia, offrendo alla vittoria un largo e generoso olocausto di sangue. (Val d'Astico, maggio 1916; ValRio Freddo - M. Cimone di Arsiero, giugno - agosto 1916; Castagnavizza - Flondar, maggio-giugno 1917; M. Valbella, maggio 1918; Losson e Basso Piave, giugno - luglio 1918; Vittorio Veneto, ottobre - novembre 1918). — Il suo 2° battaglione si distinse in modo speciale il 29 maggio 1916 a M. Aratta ».

210 FANTERIA: « Per le brillanti prove di valore e di saldezza date durante la guerra, per l'abnegazione e l'audacia dimostrate nei cimenti di asprissime giornate di battaglia, offrendo alla vittoria un largo e generoso olocausto di sangue. (Val d'Astico, maggio 1916; Val Rio Freddo - M. Cimone di Arsiero, giugno - agosto 1916; Castagnavizza - Flondar, maggio - giugno 1917; M. Valbella gennaio, 1918; Losson e Basso Piave, giugno - luglio 1918; Vittorio Veneto, ottobre - novembre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA VOLTURNO (217 E 218 FANTERIA): « Coi più duri sacrifizi serenamente affrontati, con costanti fulgide prove di ardimento e di fermezza, i loro intrepidi fanti, provati ai più sanguinosi cimenti, fecero baluardo infrangibile contro l'irrompente nemico; lo contrattaccarono successivamente con superbo slancio, dando un valido contributo alla radiosa vittoria. (Piave, 17-23 giugno 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 235 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PICENO): « Con meraviglioso irresistibile impeto irruppe in munitissimi trinceramenti nemici, oltrepassandoli, pur flagellato da numerose mitragliatrici, che i suoi fanti snidarono in epica gara di sanguinoso individuale ardimento. Sulle posizioni conquistate s'affermò con incrollabile tenacia, respingendo con serena fermezza i violenti contrattacchi dell'accanito avversario. (Selo - Korite, 19-22 agosto 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA PESARO (239 E 240 FANTERIA) : « Vincendo ardue difficoltà di terreno e la tenace resistenza nemica, con mirabile valore e con superba audacia, conquistavano formidabili posizioni che mantennero sanguinosamente con incrollabile fulgida tenacia. (M. Pertica, 24-27 ottobre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA COSENZA (243 E 244 FANTERIA) : « Per l'ardore e la tenacia mostrati in tre giorni di violentissima battaglia sbarrando il passo al soverchiante nemico, e per l'impetuoso slancio onde sul campo insanguinato della lotta ancora una volta rifulse, con la radiosa vittoria, il rude valore dei forti fanti di Calabria. (Piave, 15-17 giugno 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA VENETO (255 E 256 FANTERIA) : « Dopo fulgide prove di valore date a M. Zebio (giugno 1917) ed a Brestovizza (settembre 1917), nel ripiegamento dal Carso al Piave, con la salda disciplina ed il generoso eroismo, ricordarono all'imbaldanzito nemico la gloria del loro nome e le virtù dei fanti d'Italia. Al formidabile urto dell'avversario irrompente dal Piave, opposero, pronto e sanguinoso baluardo, il petto de' loro fieri soldati, potentemente contribuendo a contenere prima, e a infrangere poi, l'offensiva nemica. (Salettuol - Candelù, 15-22 giugno 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA TORTONA (257 E 258 FANTERIA) : « Con superbo slancio ed esemplare valore, superato l'Isonzo sotto il micidiale fuoco del nemico, travolgendone tenaci, insidiose resistenze, sanguinosamente conquistavano e mantenevano munitissime e importanti posizioni.(Vrh - M. Cucco - M. Jelenik, 19-22 agosto 1917). — In successivi brillantissimi assalti confermavano le alte virtù militari dei loro fieri soldati. (Quota 756 - Osso di Morto - Podlaka) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA CASERTA (267 E 268 FANTERIA) : « Resistevano superbamente per otto giorni consecutivi a reiterati poderosi attacchi del nemico, che, in un supremo formidabile urto, tentava travolgere le nostre difese ; intrepidi, incrollabili, contribuivano in modo efficacissimo alla gloriosa difesa del Piave ed alla successiva sanguinosa disfatta avversaria. (I Ronchi - Candelù, 15-22 giugno 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA POTENZA :

271 FANTERIA : « In numerosi giorni d'impari, cruenta, violentissima lotta, intessuta d'eroismi e di sacrifici, infranse tra la Fossa e Fagarè il formidabile urto del soverchiante nemico, dando splendide prove di tenace valore e di intrepido slancio. (Piave, 15-22 giugno 1918) ».

272 FANTERIA : « In numerosi giorni d'impari, cruenta, violentissima lotta, intessuta di eroismi e di sacrifizi, infranse a Cà Pasqualin, a Saletto e a Molino nuovo, il formidabile urto del soverchiante nemico, dando splendide prove di tenace valore e di intrepido slancio. (Piave, 15-22 giugno 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 281 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA FOGGIA) : « Passato a guado il Piave alle Grave di Papadopoli, sotto il micidiale fuoco nemico, ne travolgeva con superbo slancio le difese della riva sinistra, e con la splendida riuscita dell'ardua operazione rendeva possibili i successivi sbalzi delle nostre truppe sino al Monticano ed alla Livenza, costringendo l'avversario ad un rapido ripiegamento. (Piave - Livenza - Tagliamento, 24 ottobre - 4 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL REGGIMENTO MARINA : « Arrestò a Cortellazzo l'avanzata nemica, e si affermò su una testa di ponte che tenne saldamente per otto mesi, ampliandola con ardite azioni tenacemente dirette a logorare la resistenza dell'avversario ; concorse con fulgido valore e generosi sacrifici di sangue alle ulteriori operazioni per la liberazione del suolo della Patria. (Delta del Piave, dicembre 1917 - luglio 1918) ».

AL 7 REGGIMENTO BERSAGLIERI : « In combattimento ed in trincea fu costante esempio di valore, di tenacia e di saldezza. Con slancio irresistibile, superate le munite trincee avversarie, conquistava, di primo sbalzo, le posizioni di Jamiano, dando poscia efficace contri-

buto alla conquista della linea di Fondar. Richiamato in linea solo dopo due giorni per fronteggiare un violento attacco nemico, si gittava ancora nella lotta con audacia ed abnegazione sublimi. (Quota 144 - Jamiano - Flondar, novembre 1916 - giugno 1917) ».

ALL'8 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « Sulle ardue vette del Cadore, in sanguinosi combattimenti, fu esempio di forza e di saldezza. Nella mirabile difesa del Piave, con fulgido ardimento e gravi sacrifizi di sangue, sbarrò il passo all'imbaldanzito nemico. Avanguardia d'una divisione speciale di bersaglieri, nella suprema battaglia della riscossa, irruppe oltre il Piave impetuosamente, offrendo fino all'ultima ora della lotta, alla radiosa vittoria della Patria, il fiore dei suoi ardenti bersaglieri. (Cadore - Piave - Livenza - Tagliamento - Ariis - Paradiso, 1915 - 4 novembre 1918) ».

ALL'11 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « In combattimento ed in trincea fu costante esempio di valore, di tenacia e di saldezza. Con slancio irresistibile, superate le munite trincee avversarie, conquistava, di primo sbalzo, le posizioni di Jamiano, dando poi efficace contributo alla conquista della linea di Flondar. Richiamato in linea dopo due giorni per fronteggiare un violento attacco nemico, si gittava ancora nella lotta con audacia ed abnegazione sublimi. (Quota 144 - Jamiano - Linea di Flondar, novembre 1916-giugno 1917) ».

AL 13 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « Distintosi per valore ed audacia sulle Alpi di Fassa, per saldezza e tenacia nelle giornate del ripiegamento, con generoso sacrifizio di sangue, in epica lotta, resistette sul Grappa vittoriosamente all'invasore. Nella memorabile difesa del Piave, con fulgido ardimento e sanguinosi eroismi, contribuì validamente a contenere la minacciosa avanzata avversaria. Nella suprema battaglia della riscossa, animato di ferrea, ardente volontà di vittoria, irruppe con slancio leonino oltre il Piave, travolgendo e superando ogni resistenza nemica. (Alpi di Fassa - Grappa - Piave - Livenza - Tagliamento, 1915-1918) ».

AL 17 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « Per l'indomita energia, l'ardente valore, l'incrollabile disciplina di cui diede fulgide prove nelle ansiose giornate del dicembre 1917, sbarrando il passo al nemico, e nella impetuosa offensiva, onde nel luglio 1918 fu strappato all'avversario il primo lembo della Patria invasa. (Cà Lunga - Piave, 16-17 dicembre 1917; Zona fra le due Piavi, 2-6 luglio 1918) ».

AL 4 BATTAGLIONE BERSAGLIERI CICLISTI: « Con indomita tenacia ed irresistibile slancio irruppe nelle trincee nemiche di Quota 85 sino allora invano attaccate, mantenendole con tenace valore contro i furenti contrattacchi nemici, pur con forze assottigliate dalla lotta sanguinosa. (Monfalcone, 6 agosto 1916) ».

ALL'11 BATTAGLIONE BERSAGLIERI CICLISTI: « Con indomita audacia ed irresistibile slancio irruppe nelle trincee nemiche di Quota 85 sino allora invano attaccate, mantenendole con tenace valore contro i furenti contrattacchi nemici pur con forze assottigliate dalla lotta sanguinosa. (Monfalcone, 6 agosto 1916). — Incaricato di aggirare la stretta di Serravalle, riusciva ad aver ragione di soverchianti forze nemiche fortemente trincerate, catturando prigionieri, mitragliatrici e cannoni. (Revine Lago, 30 ottobre 1918) ».

AL 1 REGGIMENTO ALPINI: « Con indomabile tenacia e slancio irresistibile, il battaglione *M. Clapier* attraversava una zona intensamente battuta, giungendo a rincalzare in tempo i battaglioni antistanti, duramente provati dal fuoco nemico. Con intrepido valore, continuando nella travolgente avanzata, scacciava l'avversario dalle sue posizioni e vi si affermava saldamente, respingendo, nei giorni successivi, violenti contrattacchi, logoro ma non domo dalle sanguinose perdite subite. (M. Ortigara, 10-16 giugno 1917). — Già distintosi al M. Cimon d'Arsiero 23-26 maggio 1916, per aver tenuto testa a soverchianti forze nemiche ».

AL 2 REGGIMENTO ALPINI: « Il Battaglione *Val Maira*, con ferrea tenacia e con superbo valore, per tre giorni consecutivi resisteva all'impeto d'una intera divisione nemica, saldamente tenendo, con l'eroico sacrifizio de' suoi alpini, le tormentate trincee che gli erano state affidate. Contrattaccando in ogni ora, con manipoli di prodi, riusciva a

inchiodare l'invasore sulla linea che la Patria aveva additato per l'estrema resistenza. (Val Calcino, 11-13 dicembre 1917). — Aveva già dato fulgide prove di abnegazione e di ardimento sul M. Pasubio in aspre giornate di battaglia. (18-20 ottobre 1916) ».

AL 4 REGGIMENTO ALPINI: « Animato da ardente entusiasmo, il battaglione *Aosta* faceva serenamente olocausto del sangue de' suoi migliori soldati, attaccando con meravigliosa audacia formidabili trinceramenti nemici, sui quali resisteva a un violentissimo contrattacco per oltre un'ora, ridotto di numero, ma ringagliardito nella fede. (Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916). — Riconfermava le sue magnifiche qualità militari in una successiva azione, conquistando e mantenendo formidabili posizioni (Alpe di Cosmagnon 9-12 ottobre 1916). — Nella stessa azione si distingueva per superbo valore il battaglione *Val Toce*.

AL 4 REGGIMENTO ALPINI: « I battaglioni *Levanna* e *Aosta*, superando l'accanita resistenza nemica e le asprissime difficoltà del terreno formidabilmente organizzato a difesa, ascesero sanguinosamente le rupi del Vodice, impadronendosi della quota 652, sulla quale, con sovrumana tenacia, resistettero, senza cedere un palmo di terreno, ad intensissimo continuato bombardamento, a ripetuti violentissimi contrattacchi, a difficoltà e disagi inenarrabili. (Vodice, 18-21 maggio 1917) ».

AL 6 REGGIMENTO ALPINI: « Il battaglione *Val Leogra* vincendo difficoltà di terreno ritenute insormontabili e la tenace resistenza del nemico, in unione ad altri reparti, conquistava con audacia e tenacia sovrumana l'impervio M. Cimone di Arsiero, mantenendolo saldamente a prezzo di un largo e generoso tributo di sangue. (M. Cimone di Arsiero, 23 luglio 1916) ».

AL 6 REGGIMENTO ALPINI: « Con indomita tenacia e mirabile valore il battaglione *Val Brenta* resistette sul M. Cauriol imperterrito ad un terrificante bombardamento eseguito dal nemico con pezzi di ogni calibro e a contrattacchi violentissimi che respinse con la baionetta, in epiche gare di individuale ardimento (M. Cauriol, 2-3 settembre 1916) ».

AL 6 REGGIMENTO ALPINI: « Per le prove innumerevoli di fulgido valore e di incrollabile tenacia date dai battaglioni *Verona Monte Baldo*, *Sette Comuni*, ed in special modo dal battaglione *Bassano* nella conquista di posizioni formidabili per la natura del terreno e per la potente organizzazione difensiva dell'accanito avversario. (M. Ortigara, 10-20 giugno 1917) ».

AL 7 REGGIMENTO ALPINI: « Il battaglione *Monte Pavione*, con ferrea tenacia e con superbo valore, per tre giorni consecutivi resisteva all'impeto di un'intera divisione nemica, saldamente tenendo, con l'eroico sacrifizio de' suoi alpini, le tormentate trincee che gli erano state affidate. — Contrattaccando in ogni sera, con manipoli di prodi, riusciva ad inchiodare l'invasore sulla linea che la Patria aveva additata per l'estrema resistenza. (Val Calcino, 11-13 dicembre 1917) ».

ALL'8 REGGIMENTO ALPINI: « Per l'incrollabile tenacia, il superbo valore, l'abnegazione di cui dettero prova i battaglioni *Tolmezzo* e *Val Tagliamento* in aspre violentissime lotte, saldamente mantenendo il possesso di importanti posizioni, a prezzo di un largo e generoso olocausto di sangue. (Pal Piccolo - Freikofel - Pal Grande, 24 maggio, 4 luglio 1915). — Successivamente il battaglione *Val Tagliamento* si distinse con altre fulgide prove di ardimento. (Busa Alta, 8-10 ottobre 1916) ».

AL II REPARTO D'ASSALTO: « Durante la grande offensiva tedesca del luglio 1918, combattendo con magnifico slancio, portò mirabile concorso nel rendere incrollabile la difesa delle posizioni affidate alle truppe italiane, ristabilendo, coi suoi vigorosi ed instancabili contrattacchi, la situazione tre volte compromessa. Nel periodo della controffensiva, con impeto travolgente, penetrava nelle linee nemiche, conquistando da solo una munitissima posizione e catturando numerosi prigionieri, mitragliatrici e cannoni. (Reims (Francia), 15-25 luglio 1918) ».

AL IX REPARTO D'ASSALTO: « Per l'irrefrenabile audacissimo impeto onde d'un solo sbalzo raggiunse sanguinosamente formidabili importanti posizioni. (Col Moschin, 15 giugno 1918; Col della Berretta, 26 ottobre 1918) ».

AL XVIII REPARTO D'ASSALTO: « Con ardente valore e fulmineo impeto raggiunse la vetta del M. Pertica, spianando alle colonne di attacco la via della vittoria; con fiera tenacia concorse poi a respingere i reiterati sanguinosi contrattacchi del nemico. (M. Pertica 25-27 ottobre 1918) ».

AL XXVIII REPARTO D'ASSALTO: « Per le prove innumerevoli di ferrea tenacia e di ardente valore date nei combattimenti del giugno-luglio e ottobre 1918 sul Piave, infrangendo soverchianti violentissimi attacchi avversari e travolgendo forti difese, a prezzo di generosi sacrifizi di sangue. (Villa Premuda, 16-17 giugno 1918; Cà del Bosco, luglio 1918; Romanziol, 29-30 ottobre 1918) ».

AL LXXII REPARTO D'ASSALTO: « Passò a viva forza il Piave nella zona più aspra e maggiormente difesa, conquistando a prezzo di gravi sacrifizi di sangue importanti posizioni sull'altra riva del fiume. — Con impetuoso valore partecipò poscia all'inseguimento del nemico, dando valido contributo alla vittoria. (Falzè di Piave - Piave di Soligo - Solighetto - Ponte nelle Alpi - Belluno, 24 ottobre - 3 novembre 1918) ».

AL 3° GRUPPO DELLA 1ª DIVISIONE D'ASSALTO. (8° e 22° REP. D'ASSALTO - 6° BATTAGLIONE BERSAGLIERI): « Lanciatosi arditamente sulla riva sinistra del Piave, ne travolse le formidabili difese, spingendosi sino alle artiglierie avversarie che conquistò dopo cruentissima lotta. — Resistette, benchè isolato, su due fronti, a fieri e ripetuti contrattacchi. — Ripresa l'avanzata, si slanciò sui suoi obbiettivi, sviluppando, con magnifico ardimento, le ulteriori e definitive fasi della manovra. (Piave, ottobre 1918) ».

AGLI STENDARDI DELLA 2ª BRIGATA CAVALLERIA (REGGIMENTO GENOVA CAVALLERIA 4°, E LANCIERI DI NOVARA 5°): « Con alto valore e sublime spirito di sacrificio contrastarono all'imbaldanzito nemico l'avanzata al Tagliamento. — Costretti ad asserragliarsi in Pozzuolo del Friuli, ne contesero il possesso all'avversario, resistendo sul posto per 24 ore, finchè, isolati ed accerchiati, si aprirono a sciabolate un varco tra le fanterie nemiche. (Pozzuolo del Friuli, 29-30 ottobre 1917) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO CAVALLEGGERI SALUZZO. (12°): « Già distintosi nella battaglia di Gorizia e in quella della Bainsizza, copertosi di gloria nel contrastare il sacro suolo della Patria al nemico invasore, nel giorno della riscossa si slanciava in brillante irresistibile carica contro forti retroguardie avversarie, annientandole. (Gorizia, 11-16 agosto 1916; Gargaro, 24-30 agosto 1917; Isonzo - Piave, 25 ottobre - 10 novembre 1917; Istrago (Spilimbergo), 2 novembre 1918) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI CATANIA (22°): « Con mirabile valore ed impeto travolgente contribuiva coi suoi arditi squadroni alla caduta delle linee nemiche della Malakastra, ed aggravava dipoi la rotta nemica con audace inseguimento nella valle del Semeni. — Animato da inestinguibile fede, in un mese di ininterrotta battaglia, fu sempre primo ai più aspri cimenti. (Vallata del Semeni (Albania), luglio - agosto 1918) ».

AL X GRUPPO SQUADRONI N. F.: « I cavalleggeri dello squadrone Sardo, avanguardia di un'ardita colonna di cavalleria, travolgevano impetuosamente l'accanita resistenza nemica, seminando ovunque lo scompiglio e il terrore. — In un mese di asprissima lotta, infaticabilmente cercavano e caricavano l'avversario, sprezzandone audacemente la superiorità del numero e le ostinate difese. — Con le superbe loro gesta, l'incrollabile disciplina, l'abnegazione e l'ardimento, si ricongiungevano nella gloria alle più fiere tradizioni, antiche e recenti, dell'intrepida gente di Sardegna. (Vallata del Semeni - (Albania) - luglio-agosto 1918) ».

AL CORPO AERONAUTICO MILITARE: « Per l'eroico e indomito valore dei suoi combattenti dette, sempre e dovunque, magnifico contributo di ardimento, di tenacia, di sacrifizio alla causa della Patria, recando al conseguimento della vittoria il più fervido ausilio (1915-1918) ».

AL CORPO SANITARIO MILITARE: « Instancabile, modesto, sereno, confortando di cure e di amore i sanguinanti fratelli negli stessi cimenti della battaglia o sotto le implacabili lontane offese nemiche, dette costante, mirabile esempio di ardore e di valore, di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere. (1915-1918) ».

ALLA CROCE ROSSA ITALIANA: « Nell'adempimento della sua nobilissima pietosa missione dimostrò in tutta la guerra mirabile spirito di abnegazione, generoso ardore, sereno valore, costante devozione al dovere. (1915-1918) ».

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA PIEMONTE (3 e 4 FANTERIA): « Incaricati della conquista di forti posizioni sul S. Marco, con sanguinosi ed ostinati attacchi riuscirono a conseguire importanti risultati, nonostante l'asprezza del terreno, gli apprestamenti dell'arte e la tenace resistenza del nemico. (S. Marco, maggio 1917). — Eguale slancio ed ardimento dimostrarono nella battaglia per la conquista di Nervesa (13-23 giugno 1918) e in quella di Vittorio Veneto (27 ottobre - 1 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DELL'8° REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA CUNEO): « Nella battaglia della riscossa, benchè in difficile situazione, col suo valore contribuiva al crollo di importanti linee nemiche ed alla completa rotta dell'avversario. (Piave - Mosnigo - Vidor, 27-29 ottobre 1918.) ».

ALLA BANDIERA DEL 9 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA REGINA): « Per l'irresistibile slancio e il grande valore dimostrati dal 3 battaglione nell'espugnazione del Monte Valbella e per l'incrollabile resistenza opposta, con successo, ai reiterati ritorni offensivi del nemico. (Monte Valbella, 29 giugno 1918). — Il 2 battaglione si era distinto a M. Melago (24-25 dicembre 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 15 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA SAVONA): « Per le belle prove di energia, di tenacia e di salda disciplina, date nel preparare, nell'eseguire e nel conservare, contro i violenti ritorni offensivi del nemico, la conquista di una importante posizione. (M. Sei Busi, 21-28 ottobre 1915). — Già distintosi, per valore e spirito di sacrificio, nella conquista di Polazzo (24 giugno - 2 luglio 1915) ».

ALLA BANDIERA DEL 17 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ACQUI): « Per lo slancio, la tenacia e il valore spiegati dal primo battaglione del reggimento in aspre e sanguinose giornate di battaglia. (M. Sei Busi, 29 agosto - 30 ottobre 1915; Valloncello di Seltz, 22-23 aprile 1916; Gallio, 25 luglio 1916) ».

ALLA BANDIERA DEL 18 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ACQUI): « Per l'alto spirito offensivo e la saldezza esemplare di cui diede prova il 2 Battaglione del reggimento in aspre e gloriose giornate di battaglia. (Vermegliano, 18 luglio 1915 e 21 ottobre 1915; Seltz, 21 luglio 1915; 27-28 marzo 1916 e 6-22-23 aprile 1916; Monte Catz, 26-27 giugno 1916) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA LIVORNO (33 e 34 FANTERIA): « In un difficile periodo di operazioni, diedero valido contributo alla vittoria delle nostre armi, logorando, in accaniti combattimenti, il nemico, con tenacia e valore. — Si distinsero brillantemente durante tutta la guerra. (Rohot - Descla - Bainsizza, agosto 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA FORLÌ (43 e 44 FANTERIA): « Per l'indomita tenacia, l'abnegazione e il valore onde sanguinosamente pugnarono sulle asprissime rupi del M. Santo. (Agosto 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 45 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA REGGIO): « Sulle vette impervie delle Dolomiti, sul Col di Lana, sul Piave e sul Grappa, nella prospera come nell'avversa fortuna, diede continue brillanti prove di tenacia, di saldezza e di elevato spirito di abnegazione. (Giugno 1915-Dicembre 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA PALERMO:

67 FANTERIA: « Per un intero anno, instancabilmente contese al nemico posizioni precarie, rese forti soltanto dal suo ardimento e dalla sua tenacia. Sulle pendici del Monte Santo, in attacchi memorabili, diede prove del più alto valore. (Dolje - Monte Santo, maggio 1916-maggio 1917) ».

68 FANTERIA: « Per un intero anno, instancabilmente contese al nemico posizioni precarie, rese forti soltanto dal suo ardimento e dalla sua tenacia. Con mirabile valore, per ben due volte raggiunse la vetta del Monte Santo, fin sul Convento. (Dolje - Monte Santo, maggio 1916-maggio 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 70 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ANCONA): « Con valore ed elevato spirito di sacrificio non diminuiti dalle notevoli perdite, tenne, per più giorni, fieramente impegnato l'avversario in una lotta aspra e tenace, assolvendo brillantemente il suo compito di cooperare all'azione risolutiva di altri reparti. (M. Spil - Quota 1755 - Vallarsa, 10-13 settembre, 9-13 ottobre, 20 ottobre 1916) ».

ALLA BANDIERA DEL 79 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ROMA): « In sette giorni di aspri combattimenti, con eroico, impetuoso valore, conquistava aspre posizioni sul Monte Grappa ed inseguiva poscia brillantemente il nemico. (Monte Grappa, 27-31 ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DELL'80 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ROMA): « Dava prove luminose di pertinacia e di virtù militari, opponendosi, sul Piave, all'urto violento di forti masse nemiche. (19-24 giugno 1918). — In sette giorni di aspri combattimenti, con eroico, impetuoso valore conquistava aspre posizioni sul Monte Grappa ed inseguiva poscia brillantemente il nemico. (Monte Grappa, 27-31 ottobre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA MESSINA:

93 FANTERIA: « In numerosi combattimenti, in lunghe e tormentate soste in trincea, nell'assalto di ben munite posizioni nemiche, come nell'incrollabile resistenza a furiosi attacchi avversari, dimostrò indomita energia, tenace costanza, salda disciplina. (Monfalcone - S. Lucia di Tolmino - Vertoibizza - Panovizza, 24 maggio 1915-21 maggio 1917; Bainsizza, agosto-settembre 1917; M. Grappa, novembre-dicembre 1917) ».

94 FANTERIA: « In numerosi combattimenti, in lunghe e tormentate soste in trincea, nell'assalto di ben munite posizioni nemiche, come nell'incrollabile resistenza a furiosi attacchi avversari, dimostrò indomita energia, tenace costanza, salda disciplina. (Monfalcone - S. Lucia di Tolmino - Vertoibizza - Panovizza, 24 maggio 1915 - 21 maggio 1917: Bainsizza, agosto - settembre 1917; M. Grappa, novembre - dicembre 1917). Il I. battaglione si distinse anche nel combattimento del 24 - 29 ottobre 1918 sul Piave.

ALLA BANDIERA DEL 111 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PIACENZA): « Con valore pari alla disciplina, in 4 giorni di asprissima lotta, sosteneva, con due battaglioni, l'urto di preponderanti forze avversarie, impedendo così al nemico di giungere ai Ponti della Priula e di aggirare completamente la sinistra delle nostre truppe sul Piave. (Nervesa, 15-19 giugno 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 115 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA TREVISO): « Per l'ardimento e la sprezzante fierezza dimostrati in un'aspra giornata di battaglia dai suoi mirabili fanti, che pugnavano e stoicamente cadevano attorno alla bandiera sventolante nel più folto della mischia. (Basson, 25 agosto 1915) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA TARANTO:

143 FANTERIA: « Con gagliarda tenacia e con singolare ardimento, combatteva, per dodici mesi, contro le aspre posizioni del S. Marco e del Panovizza, conquistando, con generoso sacrificio di sangue, importanti e fortissimi trinceramenti nemici. (Agosto 1916-agosto 1917) ».

144 FANTERIA: « Nei combattimenti del 3-18 giugno 1916 al M. Cengio, in Val Lastaro e a Monte Zovetto, tenne contegno altamente lodevole e dette fulgide prove di saldezza morale e di indomita tenacia. In modo speciale si distinse il 18 giugno 1916, efficacemente concorrendo ad arrestare il soverchiante nemico sull'Altipiano di Asiago ».

ALLA BANDIERA DEL 149 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA TRAPANI): « Reggimento di salda compagine morale, lanciato all'attacco di ben munite posizioni, in 7 giorni di cruenta lotta, con innumeri episodi di spiccato valore individuale e collettivo, seppe sconfiggere ed abbattere truppe fieramente agguerrite e tenaci, travolgendone le numerose difese e raggiungendo, con slancio ed ardimento, gli obbiettivi che si era proposti. Catturava molti prigionieri e copioso materiale bellico. (Fener - Faveri - Quero, 24-30 ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 150 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA TRAPANI): « Con tenacia ed ardimento, combatteva per dodici mesi contro le aspre posizioni del S. Marco e del Panovizza, conquistando, con generoso sacrificio di sangue, importanti e fortissimi trinceramenti nemici. (Agosto 1916-agosto 1917). — Nella vittoriosa offensiva della riscossa, dava nuove fulgide prove di valore e di saldezza. — (Fener - Calcino - Quero, 24-30 ottobre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA LIGURIA (157 E 158 FANTERIA): « Contenevano lo sforzo nemico sulle posizioni affidate al loro valore, contrattaccando risolutamente l'avversario con slancio intrepido e con eroici sacrifizi. — Minacciati sul fianco e alle spalle continuarono tenacemente nella difesa e, nel ripiegamento ad essi ordinato, mostrarono incrollabile fermezza. (Monte Zomo - Melette - Campanelle, 13 novembre 1917 - 5 dicembre 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 159 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA MILANO): « Con slancio, fermezza e valore, superate notevoli difficoltà logistiche ed infrante le ostinate resistenze avversarie, concorreva efficacemente alla conquista dello Jelenik e di altre importanti posizioni sull'Altipiano della Bainsizza. (Jelenik - Selletta sud Quota 747, 21-28 agosto 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 160 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA MILANO): « Con slancio, fermezza e valore, passava l'Isonzo ad Anhovo, sotto il tiro violento ed efficace dell'avversario, si affermava sul contrafforte di Descla, e in tre giorni di ininterrotti cruenti combattimenti, attraverso notevoli difficoltà logistiche e a prezzo di eroici sacrifici, riusciva ad adempiere il compito affidatogli. (Anhovo - Costone di Descla - Quota 747, 19-22 agosto 1917) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA IVREA (161 E 162 FANTERIA): « Rafforzato solidamente il tratto di fronte ad essi affidato, lo difesero per otto giorni a prezzo di gravissime perdite: costretti a ripiegare, combatterono valorosamente, opponendo di poi al nemico nuova salda resistenza e partecipando con slancio alle successive operazioni controffensive. (Val d'Assa - Altipiano di Asiago, maggio - giugno 1916) ».

ALLA BANDIERA DEL 201 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA SESIA): « Per il valore, la saldezza e la tenacia di cui diede prova in numerosi combattimenti; per la resistenza efficace opposta ai violenti attacchi nemici; per lo slancio e lo spirito aggressivo spiegati nelle brillanti azioni che condussero alla vittoria finale. (M. Maggio - Col Posina, maggio 1916; M. Majo, giugno-luglio 1916; Carso (Nova Vas), 10-13 ottobre 1916; Piave, 15-17 giugno 1918-ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 202 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA SESIA): « Per il valore, la saldezza e la tenacia di cui diede prova in numerosi combattimenti; per la resistenza efficace opposta ai violenti attacchi nemici; per lo slancio e lo spirito aggressivo spiegati nelle brillanti azioni che condussero alla vittoria finale. (Vallarsa - Monte Corno - Passo della Borcola, maggio 1916; Val Posina, giugno 1916; M. Calgari, luglio 1916; Carso, ottobre 1916; Piave, 15-17 giugno 1918-ottobre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA IONIO (221 E 222 FANTERIA): « Negli aspri e sanguinosi combattimenti del San Gabriele (maggio 1917), del Sober e del San Marco (18-22 agosto 1917), diedero continue fulgide prove di disciplina e di ardimento. — Nel giugno 1918 sul Piave riconfermarono le forti virtù guerresche dei loro fanti, strenuamente difendendo, contro il poderoso urto nemico, le posizioni loro affidate.

ALLA BANDIERA DEL 230 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PICENO): « Con tenace volontà di vittoria, in quattro giorni di aspri combattimenti, brillantemente conquistò importanti posizioni nemiche, resistendo validamente ai reiterati accaniti contrattacchi avversari. (Selo - Korite, 19-22 agosto 1917) ».

ALLA BANDIERA DEL 252 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA MASSA CARRARA): « Dopo aver dato magnifiche prove di valore in sanguinosi combattimenti sul Carso e nella ritirata dell'ottobre 1917, chiamato alla difesa del M. Grappa, vi sostenne, per un intero anno, strenue lotte, opponendo, alla tracotanza nemica, invitta, tenace resistenza. Nella battaglia della riscossa, crollata, dopo sei giorni di violenti attacchi, la fronte nemica sul Grappa, balzava con superbo slancio all'inseguimento, avanguardia del corpo d'Armata, e, infrangendo l'ultima accanita resistenza del nemico, entrava per primo a Fonzaso. (Carso, maggio aprile 1917; M. Grappa, 16 novembre 1917-31 ottobre 1918; Arten Fonzaso - Fiera di Primiera, 1-4 novembre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA PORTO MAURIZIO:

253 FANTERIA: « Già distintosi, per valore e tenacia, in numerosi combattimenti, nell'azione per la riconquista di Nervesa, superando, prima, con ammirevole decisione, nonostante le notevoli perdite, terreno intensamente battuto, e impegnando, poi, fiera, ostinata, sanguinosa lotta col nemico per strappargli a palmo a palmo il terreno in cui si era formidabilmente rafforzato, dava bella prova di disciplina e di virtù guerriere, contribuendo in modo efficacissimo al conseguimento della vittoria. (Piave, 19-23 giugno 1918) ».

254 FANTERIA: « Già distintosi per valore e tenacia in numerosi combattimenti, nell'azione per la conquista della Conca di Belluno, dimenticò dei sacrifizi di 5 giorni di marcia e di lotta, assaliva con decisione, audacia e valore e travolgeva all'arma bianca e a bombe a mano le truppe nemiche ivi disposte a difesa, catturando gran numero di prigionieri ed ingente bottino di guerra. (C. Valmorel - C. Navenze - Polentès - Belluno, 31 ottobre-1 novembre 1918) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA LECCE (265° e 266° FANTERIA): « Per le prove di valore date sul Carso e durante il ripiegamento: per lo slancio dimostrato a Cà Folina il 16 novembre 1917 contrastando vigorosamente il passo all'invasore; per le virtù militari dimostrate in otto mesi di aspre e vigorose azioni sugli altipiani. (Carso-Piave-Altipiani, maggio 1917 - novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 270 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA PIACENZA): « In tre giorni di aspra battaglia, resistè imperterrito ai ripetuti tentativi del nemico, che, con forze preponderanti, cercava di irrompere nelle nostre linee, lo contrattaccò con tenacia ed ardore, pur con forze stremate dall'incessante lotta, e lo ricacciò, concorrendo così in modo efficacissimo ad arginare l'irruzione nemica sulla destra del Piave. (Nervesa, 15-18 giugno 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 280 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA FOGGIA): « Col sangue dei suoi figli, generosamente sparso sulle asprissime e tormentate rupi del S. Gabriele, irraggiò

di purissima luce gli inizi della sua storia. Si distinse in ogni evento, portandosi in ultimo con impeto di valore dal Piave al Tagliamento. (Piave-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918) ».

AL 5 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « Dopo avere per tre settimane strenuamente difeso un importante caposaldo delle nostre linee contro forze soverchianti, lanciato alla controffensiva, riconquistava, con grande valore ed a prezzo di gravissimi sacrifici, una posizione di cui il nemico era riuscito ad impossessarsi. (Stenfle, 15 novembre-7 dicembre 1917; Monte Melago, 24-25 dicembre 1917) ».

AL 14 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « Con forte spirito e valore, incrollabilmente resisteva a reiterati violenti contrattacchi sul Carso e sull'Altipiano di Asiago. (Carso, 11 marzo-20 maggio 1916; Altipiano di Asiago, 24 maggio-20 luglio 1916). — Efficacemente poi concorreva a sbarrare il passo all'imbaldanzito nemico. (Novembre-dicembre 1917 - gennaio 1918) ».

AL 16 REGGIMENTO BERSAGLIERI: « Il 63 battaglione per un anno intero diede su un'aspra posizione continue prove di ardimento, di abnegazione e di tenacia. Si distinse più specialmente nel combattimento del 26-27 marzo 1916, riconquistando con impetuoso valore un formidabile trincerone. (Pal Piccolo, 10 agosto 1915-10 agosto 1916) ».

AL 1 BATTAGLIONE BERSAGLIERI CICLISTI: « Con indomita energia e salda disciplina, espugnò la parte più alta del Coston di Lora, resistendovi per un'intera notte ai violenti contrattacchi avversari. Logoro ma non domo, il giorno successivo, ampliava la conquista sull'Alpe di Cosmagnon. (Alpe di Cosmagnon, 9-10 ottobre 1916) ».

ALL'8 BATTAGLIONE BERSAGLIERI CICLISTI: « In rincalzo all'11 battaglione bersaglieri ciclisti, mantenne, con incrollabile valore, nella notte dal 20 al 21 luglio 1915, la conquistata posizione del Monte San Michele. Il mattino del 21, con energici contrattacchi e gravi sacrifici di sangue, permise alle altre truppe impegnate e minacciate di accerchiamento di ripiegare ordinatamente dalla posizione ».

AL 7 REGGIMENTO ALPINI: « Per il valore, la tenacia e la saldezza di cui dette prova il battaglione *Val Cismon* opponendosi fieramente, sul massiccio del Grappa, all'avanzata di soverchianti forze nemiche. (Monte Tomatico - Monte Solarolo - Monte Valderoa, 14 novembre-18 dicembre 1917) ».

AL 7 REGGIMENTO ALPINI: « Per l'esemplare ardimento e la salda tenacia con cui il battaglione *Feltre*, facendo olocausto del fiore dei suoi alpini, si oppose, sul Grappa, all'avanzata di soverchianti forze nemiche. (Val Calcino - Monte Valderoa, novembre-dicembre 1917) ».

ALL'8 REGGIMENTO ALPINI: « Il battaglione *Val Natisone* dette esempio di tenacia e di abnegazione, sbarrando il passo al nemico con un'incrollabile resistenza e attaccandolo poi, vittoriosamente, con impetuoso valore (Le Buse-Schiri-Monte Giove - Monte Chiesa, 20 maggio 1916-9 luglio 1916). — Il battaglione *Cividale*, pur con forze assottigliate dalla lotta sanguinosa, teneva fieramente testa, con audacia e valore, a reiterati violenti attacchi di soverchianti forze nemiche. (Monte Cimone di Arsiero, 23-26 maggio 1916) ».

AL VI REPARTO ASSALTO: « Forte ed agguerrito, partecipò con tenacia e valore a tre azioni successive, dando efficace contributo di eroismo e di sangue alla radiosa vittoria delle armi d'Italia. (Monte Grappa, 15 giugno e 15 luglio 1918; 16-17 settembre 1918) ».

ALL'XI REPARTO ASSALTO: « Con alto valore degno della sua recente ma fulgida storia, offrì alla vittoria finale il valido contributo della sua indomita energia, della sua abnegazione e del suo irresistibile slancio. (Piave - Riva Sinistra, 26 ottobre-2 novembre 1918) ».

AL XXIV REPARTO ASSALTO: « Con tenacia, abnegazione e valore, in due giorni di aspra e sanguinosa lotta, riconquistava importanti posizioni, mantenendone saldamente il possesso contro i ripetuti violenti contrattacchi di soverchianti forze nemiche. (Monte Melago, 24-25 dicembre 1917) ».

AL XXVI REPARTO ASSALTO: « Con arditi impetuosi attacchi contro il soverchiante imbaldanzito nemico, concorreva a infrangere l'impeto e a sbarrargli lo sbocco di Nervesa. Irresistibile nello slancio, tenace nella resistenza, per otto giorni diede continue prove di forti virtù militari. (Montello 16-23 giugno 1918) ».

AL XXVII REPARTO ASSALTO: « Con travolgente assalto strappava a soverchianti forze nemiche, imbaldanzite dal successo, un importante e poderoso caposaldo, mantenendolo saldamente nella notte e nei giorni successivi, con incrollabile disciplina e valore. (Montello - Casa Bianca 15-19 giugno 1918). — Si distinse anche nella battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre - 5 novembre 1918) ».

AL XXIX REPARTO ASSALTO: « Ardito, irresistibile nello slancio, tenace nella resistenza, con frequenti azioni in Val Lagarina rese utili servizi, mantenendo in orgasmo il nemico, infliggendogli gravi perdite e catturandogli numerosi prigionieri. (Dosso Alto Zures, 3 agosto 1918; Marco - Adige - Trento, 2-3 novembre 1918). — A Zugna Torta (23 maggio 1918) combattè con grande valore e dette largo contributo di sangue ».

ALLA BANDIERA DEL 1° GRUPPO DELLA PRIMA DIVISIONE D'ASSALTO (10 E 20 REPARTO D'ASSALTO; 1 BATTAGLIONE BERSAGLIERI): « Già ricco di onor militare per la condotta tenuta nei giorni in cui Treviso e Venezia furono salvate dal più puro e ostinato eroismo (giugno 1918), nell'ora della riscossa (26 ottobre 1918) balzò fremente al di là del Piave e si slanciò, con magnifico impeto, contro le formidabili posizioni avversarie, ampliando, con successivi attacchi e con ardita manovra, la testa di Ponte inizialmente aperta dall'avanguardia della divisione. Di fronte a fieri e reiterati contrattacchi nemici, resi ancora più gravi dall'isolamento oltre il fiume, resistette con eroica fermezza e generoso tributo di sangue. Ripresa l'avanzata in seguito al passaggio dei corpi laterali, si slanciò sui nuovi obiettivi sviluppando, con luminoso ardimento, ulteriori e definitive manovre su Vittorio Veneto (Piave, giugno-ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 2° GRUPPO DELLA PRIMA DIVISIONE D'ASSALTO (12 E 13 REPARTO D'ASSALTO: 7 BATTAGLIONE BERSAGLIERI): « Già ricco di onor militare per la condotta tenuta nei giorni in cui Treviso e Venezia furono salvate dal più puro e ostinato eroismo (giugno 1918), nell'ora della riscossa (26 ottobre 1918) balzò fremente al di là del Piave e si slanciò, con magnifico impeto, contro le formidabili posizioni avversarie, ampliando, con successivi attacchi e con ardita manovra, la testa di Ponte inizialmente aperta dall'avanguardia della divisione. Di fronte a fieri e reiterati contrattacchi nemici, resi ancora più gravi dall'isolamento oltre il fiume, resistette con eroica fermezza e generoso tributo di sangue. Ripresa l'avanzata in seguito al passaggio dei corpi laterali, si slanciò sui nuovi obiettivi, sviluppando, con luminoso ardimento, ulteriori e definitive manovre su Vittorio Veneto. (Piave, giugno-ottobre 1918) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO SAVOIA CAVALLERIA (3°): « Nella battaglia della riscossa (ottobre-novembre 1918), mentre il grosso dell'esercito combatteva sul Tagliamento, reparti del reggimento arditamente entravano in Udine, ancora occupata da forze avversarie, portandole il primo annunzio della liberazione. (Udine - Val Natisone, 1-4 novembre 1918) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO LANCIERI AOSTA (6°): « Lanciati all'inseguimento del nemico, gli squadroni di Aosta giunsero primi ai ponti di Latisana, salvandoli dalla distruzione. Caricarono poi e travolsero a Corgnolo l'estrema pugnace resistenza nemica. (Dal Monticano a Cervignano, 29 ottobre-4 novembre 1918) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO LANCIERI DI MILANO (7°): « Per l'abnegazione e l'elevato sentimento del dovere, spiegati nella giornata del 19 giugno 1918 sul Piave, per le brillanti qualità militari riaffermate nelle successive azioni del 23 e 24 giugno 1918 sul Piave Vecchio e nella rapida ed irruenta avanzata dell'ottobre-novembre 1918, dal Piave a Palmanova e a Cervignano ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO LANCIERI VITTORIO EMANUELE II (10°) : « Per l'abnegazione e l'elevato sentimento del dovere spiegati nella giornata del 19 giugno 1918 sul Piave, per le brillanti qualità militari riaffermate nelle successive azioni del 23-24 giugno 1918 sul Piave Vecchio e nella rapida ed irruenta avanzata dell'ottobre-novembre 1918, dal Piave a Palmanova e Cervignano ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO LANCIERI DI MANTOVA (25°) : « Già distintosi sugli albori della guerra, suonata l'ora della riscossa, i suoi lancieri assalirono il nemico a Livenza, lo ricacciarono al Meduna, lo incalzarono al Tagliamento, finchè, sul campo di Castions di Strada, ne vinsero la estrema pugnace resistenza. (Afis di Monfalcone, 5 giugno 1915 ; Castions di Strada, 31 ottobre-4 novembre 1918) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO LANCIERI DI VERCELLI (26°): « A piedi ed a cavallo, si distinse per continue prove di ardimento, fermezza e fedeltà al dovere. Nell'inseguimento del nemico, ne attaccò con slancio ed ardimento le retroguardie al Tagliamento e ne travolse le ultime resistenze, contribuendo efficacemente allo sfruttamento della vittoria. (Tagliamento, 3-4 novembre 1918) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI UDINE (29) : « In terreno difficile rotto da numerosi apprestamenti difensivi, caricava per ben tre volte l'avversario con slancio ed ardimento, riuscendo a causargli sensibili perdite. (Vertoibizza - Gorizia, 9 agosto 1916) ».

ALLO STENDARDO DEL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI PALERMO (30°) : « Per le prove di valore e di audacia date in un mese di ininterrotti combattimenti, partecipando col 1 gruppo alla brillante azione offensiva su Fieri e cooperando, in seguito, alle azioni svoltesi nella pianura del Semeni (Vallata del Semeni, luglio-agosto 1918) ».

AL 6° GRUPPO AEROPLANI (76-78-81 SQUADRIGLIA) : « Durante un'incursione aerea nemica, in cui ben trenta velivoli avversari bombardavano e mitragliavano il campo di aviazione del 6° gruppo aeroplani, tutti i piloti presenti, non scossi dalle prime perdite, si levavano in volo e, con contrattacco fulmineo ed irresistibile, abbattevano ben undici apparecch. nemici, costringendo gli altri a precipitosa fuga. (Cielo di Fossalunga, 26 dicembre 1917) ».

Le motivazioni delle ricompense già concesse ai corpi sottoindicati sono modificate come appresso :

MEDAGLIA D'ORO.

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA CASALE (11 E 12 FANTERIA). (*La motivazione della medaglia d'oro concessa con Regio decreto 3 agosto 1916 è sostituita dalla seguente*) : « Con mirabile valore e saldezza esemplare irruppero in ben sette linee di trincee nemiche sul Podgora (Gorizia), vi resistettero, con indomita energia, a violenti e rinnovati contrattacchi e ne conquistarono saldamente le pendici occidentali, raggiungendo la dorsale del Calvario (ottobre - dicembre 1915). — Nelle operazioni che condussero alla presa di Gorizia (6-12 agosto 1916), confermarono le prove di valore precedentemente date ».

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALLA BANDIERA DEL 21 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA CREMONA). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 28 dicembre 1916, è sostituita dalla seguente*): « Con brillanti vittorie e tenaci resistenze assicurava la conquista del Carso meridionale sopra a Monfalcone, e, movendo compatto, espugnava fortissime posizioni nemiche ad est di Doberdò, mantenendovisi fermamente sotto la furia di quotidiani bombardamenti. (agosto - settembre - novembre, 1916). — Il suo 2° battaglione dava prova di grande valore, contribuendo alla conquista delle formidabili posizioni di Monte Pertica ed alla tenace resistenza del caposaldo di quota 1451. (25-27 ottobre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 22 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA CREMONA). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con R. decreto 28 dicembre 1916, è sostituita dalla seguente*): « Con brillanti vittorie e tenaci resistenze assicurava la conquista del Carso meridionale sopra a Monfalcone, e, movendo compatto, espugnava fortissime posizioni nemiche ad est di Doberdò, mantenendovisi fermamente sotto la furia di quotidiani bombardamenti, (agosto-settembre - novembre 1916). — Il 14 gennaio 1918, travolte con mirabile slancio le difese nemiche, vincendone l'accanita resistenza, oltrepassava la vetta dell'Asolone, catturando prigionieri e mitragliatrici ».

ALLA BANDIERA DEL 57 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ABRUZZI). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 28 dicembre 1916, è sostituita dalla seguente*): « Per l'indomito coraggio con cui spezzò l'accanita resistenza avversaria, per il largo tributo di sangue versato e per la tenacia con cui trionfò dei reiterati violenti ritorni offensivi del nemico, al quale catturò numerosi prigionieri e materiali. (Oslavia, 6-7-8 agosto 1916) ».

ALLA BANDIERA DEL 58 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA ABRUZZI). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 28 dicembre 1916, è sostituita dalla seguente*): « Per l'indomito coraggio con cui spezzò l'accanita resistenza avversaria, per il largo tributo di sangue versato e per la tenacia con cui trionfò dei reiterati violenti ritorni offensivi del nemico, al quale catturò numerosi prigionieri e materiali. (Oslavia, 6-7-8 agosto 1916). Il 3° battaglione si segnalò, per contegno aggressivo e singolare valore, nella conquista di ben munite posizioni avversarie, nella zona di Gorizia (febbraio e maggio 1917) e nell'Altipiano della Bainsizza (agosto 1917) ».

ALLA BANDIERA DELL'85 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA VERONA). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 28 dicembre 1916 è sostituita dalla seguente*): « Con esemplare spirito guerresco e di abnegazione e con generosi sacrifici di sangue, conquistò ben munite trincee al San Michele sul Carso (21 ottobre e 4 novembre 1915); respinse violenti e ripetuti attacchi nemici in Vallarsa e sul Monte Pasubio (maggio-luglio 1916). Il 1° battaglione confermò queste alte virtù militari il 7 luglio 1918 nell'attacco delle forti posizioni nemiche di Stulas (Albania) ».

ALLA BANDIERA DELL'86 REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA VERONA). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 28 dicembre 1916 è sostituita dalla seguente*): « Con esemplare spirito guerresco e di abnegazione e con generosi sacrifizi di sangue, conquistò ben munite trincee al San Michele sul Carso (21 ottobre-4 novembre 1915); respinse violenti e ripetuti attacchi nemici in Vallarsa e sul M. Pasubio (maggio-luglio 1916) ».

ALLE BANDIERE DELLA BRIGATA MACERATA (121 e 122 FANTERIA). (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 28 dicembre 1916 è sostituita dalla seguente*): « Con energia e tenacia mirabili conquistarono e saldamente mantennero importantissime posizioni sul Carso, prima ad oriente di Polazzo e di Castello Nuovo, e poi, vigorosamente ricacciato il nemico, ad oriente del Vallone (luglio-novembre 1915; agosto-novembre 1916). Con costanza pari all'ardimento, sostennero, per più giorni, violenti poderosi attacchi del ne-

mico e si distinsero brillantemente nella controffensiva onde l'invasore fu ricacciato al di là del Piave. La loro fede nella vittoria e la saldezza morale delle loro truppe rifulsero ancora al passaggio glorioso del fiume, nonostante la violenta reazione avversaria. (Piave 19-26 giugno 1918; Piave - Livenza - Tagliamento, 24 ottobre - 3 novembre 1918) ».

ALLA BANDIERA DEL 129 REGGIMENTO FANTERIA. (*La motivazione della medaglia d'argento concessa con Regio decreto 3 agosto 1916 è sostituita dalla seguente*) « Con salda disciplina, con ferrea volontà, con superba audacia, da Peteano si affermò sulle Rocce Rosse verso Boschini (Basso Isonzo), abbattendo reticolati profondi e conquistando trinceramenti saldamente guerniti e difesi, (24 ottobre-18 novembre 1915). In tre giorni di aspra e cruenta lotta cooperò a mantenere ed a respingere i violenti attacchi di soverchianti forze nemiche, che avevano occupato la sponda destra del Piave. (Ponte di Piave, 19-21 giugno 1918) ».

Il Ministro — RODINÒ

Prezzo della presente dispensa l. **0.50**

(2245) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 48ª 1920 10 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

CELORIA cav. Candido, tenente colonnello, legione Alessandria. — Destinato a disposizione legione Alessandria. (*Det. M.* 30-5-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori stati collocati fuori quadro con R. decreto 25 gennaio 1920, cessano da tale posizione: (*R. D.* 27-5-1920).

CELI Angelo, legione Bologna.
MORELLI Attilio, id. Bari.
MAESTRELLI Pietro, legione Roma.

CAPITANI

CONTI cav. Egidio, capitano legione Firenze. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAVATI cav. Amedeo. (*R. D.*, 27-5-1920).

BOCCHI nob. di PERNABILLI Ermio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 12 maggio 1918). — Richiamato in servizio nell'arma stessa dal 15 aprile 1920 e destinato compagnia Ancona esterna, legione Ancona. (*R.D.* 27-5-1920).

DEMITRY Alfonso, capitano, legione Napoli. — L'anzianità 13 dicembre 1915 nel grado di tenente, è rettificata in quella 24 novembre 1915. Per effetto della rettifica di anzianità di cui sopra, il decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 di promozione a capitano è rettificato nel senso che egli seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado FLORI Floro. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate: (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30-5-1920)

CIONI Alfredo, legione Treviso. — Destinato compagnia Udine interna, legione Treviso.
LOCHE Giuseppe, id. Salerno. — Trasferito id. Arezzo esterna, id. Firenze.
CENITI Vincenzo, id. Ancona. — Id. id. Udine esterna, id. Treviso.
CALABRÒ Armando, id. Bari. — Id. id. Campagna, id. Salerno.
BUFALINI Alberto, id. Palermo. — Id. battaglione mobile Genova.
PETROZZIELLO cav. Enrico, id. Ancona. — Id. compagnia Bivona, legione Palermo.
SISINI Elio, id. Treviso. — Id. id. Acqui, id. Alessandria.
ZENNA Alfonso, id. Napoli. — Destinato [illegible]

TENENTI

RINALDI Giuseppe, tenente a disposizione Ministero marina. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali a datare dal 1° giugno 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

RINALDI cav. Giuseppe, tenente a disposizione Ministero marina. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 27-5-1920).

DI GIOVANNI Attilio, tenente legione Ancona. — Collocato a disposizione Ministero marina. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva d'anzianità relativa; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 27.5.1920).

SANTORO Giuseppe, 64 fanteria.	Destinato legione Allievi.
SPINA Raffaele, 17 bersaglieri.	Id. id. Allievi.
AIRENTI Franco, 11 campagna.	Id. tenenza Catania esterna, legione Messina.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa ed iscritti nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente: (quelli che non abbiano ancora ragginto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 27.5.1920).

UGHETTO Arrigo, distretto Lodi, deposito Alessandria A.	Destinato battaglione mobile Alessandria
RUGGIERI Ruggero, Ancona, id. Firenze Nord Est.	Id. id. id. Verona.
NEGRO Giovanni, deposito Salermo C.	Id. id. id. Milano 2°
BURIANI Alfonso, distretto Girgenti, deposito Palermo C.	Id. id, id. Bologna.
CENA Aldo, id. Roma, 3 alpini.	Id. tenenza Udine, legione Treviso.
CARUSO Renato, id Napoli deposito Bari	Id. legione Allievi.
PERRETTI Leonardo, id Castrovillari id. Torino Ovest.	Id. id. id.
BELLISARIO Filippo, id. Bari id Cosenza.	Id. id. id.
DE SANTIS Ferdinando, id Nola, id. Reggio Emilia.	Id. id. id.
VERDE Guidoi id Caltanissetta, id. B Palermo.	Id. Battaglione mobile Catania.
GIORGI Ottavio, id. Roma, id Roma. 3 Est.	Id. id. id. Roma 3°.

MONCADA Corrado, deposito lancieri Vittorio Emanuele.	Destinato legione Roma (squadrone carabinieri reali guardie del Re).
FERRARI Carlo, id. Savoia cavalleria.	Id. battaglione mobile Torino 1°.
SIMULA Luigi, id. 5 fortezza.	Id. id. id. Genova.
AMISANO Giuseppe, id. montagna.	Id. id. id. Milano 1ª.
VENCHI Mario, id. 2 id. pesante Campale.	Id. tenenza Siena, legione Firenze.
PESCARA-DIANO Edoardo, id. 1 id. pesante campale.	Id. id. Ferrara esterna, id. Bologna.
BOTTA Gino, id. 18 id. campogna.	Id. legione Allievi.
CLOOS Rosario, id. 7 id. fortezza.	Id. id. id.
LENTINI Attilio, id. 22 id. campagna.	Id. id. id.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 30.5.1920).

LOMBARDI Luigi, battaglione mobile Roma 1ª.	Nominato aiutante maggiore in 2ª battaglione mobile Roma 1ª.
PINO Giuseppe, legione Alessandria.	Destinato tenenza Borgo S. Dalmazzo, legione Alessandria.
ROSSETTI Guido, id. Firenze.	Trasferito id. Cuneo, id. Alessandria
TARONE Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Breno, id. Milano.
CASAGRANDE Alberto, id. Roma.	Id. id. Treviso esterna, id. Treviso.
SELMI Gustavo, id. Alessandria.	Destinato id. Savigliano, id. Alessandria.

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

GIANNONI cav. Umberto colonnello a disposizione Ministero guerra, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 9 febbraio 1920 continuando a rimanere a disposizione Ministero guerra (corpo armata Verona) ed assegnato, agli effetti amministrativi, 72 fanteria. (*R. D.* 27.5.1920).

BONICATTI Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 5 marzo 1919. (*D. L.* 2.3.1919).

BAZZINELLO cav. Arturo, colonnello assegnato comando divisione militare Bari. — Cessa di essere assere assegnato come contro ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma) a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato, per gli effetti amministrativi, stato maggiore R. esercito dal 5 giugno 1920. (*Det. M.* 5.6.1920).

Tenenti colonnelli

BURGI cav. Antonio, tenente colonnello deposito 2 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 marzo 1920 e destinato come sopra.

(*R. D.* 27.5.1920).

RE cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 ottobre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 27.5.1920).

RE cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 19 ottobre 1919 e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino) ed assegnato, agli effetti amministrativi, 92 fanteria, con decorrenza assegni dal 1° novembre 1919.

(*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 30.5.1920).

GALLI cav. Vittorio, 7 fanteria, giudice supplente tribunale militare Milano.	Cessa di essere comandato come contro, collocato a disposizione C. A. Roma, a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Roma.
VAUCHIERI-PARISI cav. Gaetano. 138 id. comandato comando truppe Dalmazia.	Cessa di essere comandato come contro, e collocato a disposizione C. A. Bari a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 9 fanteria.
MILANESIO cav. Ettore, 42, FQSS.	Cessa di essere fuori quadro a senso della circolare n. 789 G. M. 1915 dal 19 novembre 1917.
CIRILLO cav. Giovanni Battista, 39 id. comandato commissione requisizione cereali Benevento.	Cessa di essere come contro ed è trasferito 32 fanteria.
PAGLIARA cav. Matteo, 14 fanteria.	Collocato a disposizione corpo armata Roma a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 81 fanteria.
CAUDA Cav. Edoardo, 50 id. comandato direzione tecnica automobilistica militare Torino (6 genio).	Cessa di essere comandato come contro e collocato a disposizione C. A. Torino a mente della circolare n. 700 in data 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 49 fanteria.
DEL NOCE cav. Guido 93 id.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare Ancona dal 27 maggio 1920.
BESOZZI cav. Luca. 90 id. comandato 1ª armata, comando genio.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 25 fanteria.

MAGGIORI

VALENTINI cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 82 fanteria, dal 28 marzo 1920 è collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per sei mesi).

(*R. D.* 27.5.1920).

ZANNINI cav. Licurgo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi dal 16 maggio 1918 (decreti luogotenenziali 20 giugno 1918 e 8 giugno1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 16 gennaio 1919. Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 16 gennaio 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sette mesi). L'ufficiale medesimo cessa poi dalla posizione di fuori quadro dal 4 agosto 1919.
(*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 27.5.1920).

PRIOLO cav. Giovanni, deposito 6 fanteria.	Dal 16 febbraio 1920 e destinato come contro.
PUGLIESE cav. Gioacchino, 70 id. (Ministero guerra).	Dal 23 marzo 1920, destinato come contro e trasferito, agli effetti amministrativi, deposito 1 granatieri.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30.5.1920).

POMPONI cav. Felice, 65 fanteria comandato C. A. Ancona.	Cessa di essere comandato come contro.
MADDALENA cav. Mario, 14 id.	Trasferito 13 fanteria.
CORRADI cav. Corradino, deposito 81 id. assegnato Corte dei conti.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 20 fanteria.
TESI cav. Guido, deposito mitraglieri Fiat Crema.	Trasferito 83 fanteria.
GUCCI cav. Remo, 35 fanteria comandato divisione militare Bologna.	Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato comando C. A. Bologna, dal 19 maggio 1920.
FRANCESCHINI cav. Vincenzo, 35 id. comandato commissione militare linea Bologna.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito I° granatieri (assegnato ufficio militare stazione Roma) dal 25 dicembre 1919.
MOROZZI cav. Augusto, 18 bersaglieri.	Trasferito 84 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 10 maggio 1920.
ALLIEVI cav. Adolfo, 51 fanteria.	Id. 231 id.
GUASSARDO cav. Mario, 122 id.	Id. 44 id.
COLANGELO cav. Vincenzo, 11 bersaglieri giudice supplente tribunale militare Ancona.	Cessa dalla carica di cui contro dal 27 maggio 1920.
NATY cav. Francesco, deposito 47 fanteria comandato distretto Lecce.	Cessa di essere comandato come contro e collocato a disposizione corpo armata Napoli a senso della circolare n. 700 in data 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi deposito 31 fanteria.
ALLOCCO cav. Camillo, 7 id.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare Milano, dal 13 aprile 1920.

PRESTIFILIPPO cav. Giulio 3 fanteria.	Trasferito 63 fanteria.
VERCELLI cav. Ferdinando, 253 id. comandato ospedale militare territoriale Bologna.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 24 fanteria.
CAMUZZI cav. Alberto, 255 id.	Collocato a disposizione corpo armata Roma a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Roma.
de MARTINO cav. Mario, reparto mitraglieri 907 Fiat.	Trasferito 39 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

MORINI cav. Guido, maggiore 18 fanteria, assegnato comando divisione militare Chieti. — Cessa di essere assegnato come contro e collocato a disposizione comando divisione militare Genova, a senso della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi 90 fanteria, dal 5 giugno 1920.
(*Del. M.* 30.5.1920).

Capitani

VECE Mario, capitano. — Nominato cavaliere nell' Ordine della Corona d' Italia, su proposta del ministro di agricoltura. (*R. D.* 11.3.1920).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 27.5.1920).

PILATI Clemente.	Dal 27 dicembre 1919 (sei mesi) e destinato deposito 87 fanteria.
ZUCCONI Giulio.	Dal 29 marzo 1920 (sei mesi) e destinato deposito 1 fanteria.

MELE Renato capitano deposito 60 fanteria in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 6 aprile 1920 e destinato come sopra. (*R. D.* 27.5.1920).

BROSO Pasquale capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 29 gennaio 1920 e destinato 20 fanteria. (*R. D.* 27.5.1920).

PANSINI Giuseppe capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 13 marzo 1920 con decorenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). (*R. D.* 27.5.1920).

FOSSOMBRONI Enrico, capitano 84 fanteria (comandato Istituto geografico militare Firenze). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 marzo 1920, richiamato temporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi) e destinato come contro. (*R. D.* 27.5.1920).

ATZERI Giuseppe, capitano 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 giugno 1919, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (otto mesi) e destinato deposito 67 fanteria. L'ufficiale medesimo è poi ricollocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 27.5.1920)

MONTERISI Maurangelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 febbraio 1920, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 27.5.1920).

MONTERISI Maurangelo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 15 fanteria dal 18 febbraio 1920, con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1920) (*R. D.* 27.5.1920).

AGUS Francesco, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 marzo 1919, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912n. 806. (*R. D.* 27.5.1920).

AGUS Francesco, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 45 fanteria dal 22 marzo 1919 con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Det. M.* 30.5.1920).

BONAMICO Giuseppe, 18 bersaglieri.	Trasferito 89 fanteria dal 31 marzo 1920.
REINERI Romeo, 9 id.	Id. 44 id. dal 31 id.
QUAGLIA Giovenale, 34 fanteria comandato reclusorio militare Vinadio.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 157 fanteria dal 31 marzo 1920.
GATTI Cesare, 88 id.	Trasferito 53 fanteria dal 10 maggio 1920.
CAVALLUCCI Alfredo, 27 id.	Id. 28 id. dal 13 aprile 1920.
BORRIELLO Giuseppe, 49 id.	Id. 16 id. destinato stabilimenti militari di pena in Gaeta.
MOGGIO Teodoro, 27 id.	Trasferito 28 fanteria dal 13 aprile 1920.
MANGIONE Salvatore, 146. id.	Id. 3 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 5 aprile 1920.
ZENOBI Gino, 33 id.	Id. 157 id. dal 31 marzo 1920.
COTRONEI Arnaldo, 39 id.	Id. 157 id. dal 31 id.
PAPARONI Arturo, 9 bersaglieri.	Id. 44 id. dal 31 id.
SESTINI Arturo, 86 fanteria assegnato 12 autocentro Palermo.	Cessa di essere assegnato come centro e trasferito 45 fanteria.
CARASSO Stefano, 1 alpini marcia.	Trasferito 9 fanteria e nominato aiutante campo brigata Regina.
RICCI Alfredo, 1 granatieri.	Id. 16 id. ed assegnato comando stabilimenti militari di pena Gaeta con funzioni amministrative, dal 12 maggio 1920.
GUIDUCCI Giulio, 16 fanteria comandato stabilimenti militari di pena, Gaeta.	Cessa di essere comandato come centro e trasferito 88 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PELLEGRINI Paolo, 21 id.	Trasferito 88 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

TENENTI

LORDI Francesco tenente 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 febbraio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi e destinato come sopra. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 27.5.1920).

CAMPIONE Severo.	Dal 12 marzo 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 17 fanteria.
CAROPRESO Giovannantonio	Dal 12 id. (sei mesi) e destinato deposito 81 fanteria.

CAMPIONE Severo tenente 17 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30.5.1920)

ALBERTINI Lamberto, 51 fanteria.	Trasferito 52 fanteria, dall'8 maggio 1920.
LEONE Luigi, 51 id.	Id. 52 id. dall' 8 id.
ABBRATE Attilio, 30 id.	Id. 52 id. dal 15 id.
ORSOLINI Vincenzo, 6 id.	Id. 16 id. ed assegnato stabilimenti militari pena.
CARDANO Ugo, I° alpini.	Id. 263 id. ed assegnato quartier generale 24 divisione (Dalmazia).
PERROTTA Luigi, 91 fanteria.	Id. 263 id.
ZELLI - JACOBUZZI Giovanni, 10 id. assegnato comando corpo armata Bari.	Id. 12 bersaglieri continuando assegnato come contro e passando effettivo, per i soli effetti amministrativi, distretto Bari.
CASINI Italo, 10 bersaglieri assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnate come contro e trasferito 2 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

MARONE cav. Colombo, tenente colonnello a disposizione. — Assegnato comando divisione militare Padova, seguitando a disposizione. (*Det. M.* 30.5.1920).

DE MARI cav. Enrico, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso). — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 30.5.1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 27.5 1920).

PASSARELLI Alessandro, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	CAMPI Emilio, reggimento cavalleggeri di Caserta (assegnato S. M.).
BORGSTROM Ettore, reggimento cavalleggeri di Alessandria (comando divisione militare Alessandria).	VOLI Enrico, reggimento cavalleggeri di Roma.
	MONCADA Ugo, reggimento cavalleggeri di Roma.

RICCI Goffredo, capitano reggimento lancieri di Milano, assegnato direzione superiore scuole centrali e trasferito agli effetti amministrativi reggimento lancieri di Firenze. — Cessa da come sopra e trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 30.5.1920)

COSTA Giuseppe, capitano reggimento lancieri di Montebello. — Assegnato comando distaccamento 3° squadrone palafrenieri Parma quale istruttore d'equitazione scuola applicazione fanteria. (*Det. M.* 30.5.1920).

FORMIGLI Francesco, capitano reggimento Genova cavalleria (gruppo Mantova) assegnato II stabilimento D. C. auto (Bologna) e trasferito agli effetti amministrativi reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Cessa da come sopra e nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il capo di S. M. del R. Esercito.

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 27.5.1920).

SANTINI Mario, reggimento Savoia cavalleria.

PORRO SCHIAFFINATI Alfonso reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (gruppo Aquila).

PERRONE di S. MARTINO Ettore, reggimento lancieri di Vercelli.

VOLPICELLA Raffaele, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

GORI MAZZOLENI Mario, reggimento lancieri di Firenze.

DE PALMA Corrado, reggimento cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso).

BORRELLI Francesco, reggimento cavalleggeri di Padova.

SERGARDI BERNIGUCCI Lodovico, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Lodi. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 giugno 1920.

Precederà il tenente Zamaroni Francesco. (*R. D.* 27.5.1920).

SARTORI Vincenzo, tenente reggimento lancieri di Montebello (gruppo Catania). — Trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi (gruppo Udine); (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 30.5.1920).

BORGHI Alberto, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Assegnato temporaneamente squadrone carabinieri guardie del Re, (autorizzato ad indossare la rispettiva uniforme). (*Det. M.* 30.5.1920).

SOTTOTENENTI

GALLEGRA Riccardo, sottotenente di complemento reggimento cavalleggeri di Lodi. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione agli art. 3 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919, con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il sottotenente Marinaro Antonio. (*R. D.* 27.5.1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

BONIZI nob. di Fabriano cav. Filippo, colonnello comandante 9 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è nominato comandante 8 campagna. (*R. D.* 27.5.1920).

SOMIGLIANA cav. Lodovico, colonnello comandante 29 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è nominato comandante 9 campagna. (*R. D.* 27.5.1920).

ASCOLI cav. Ettore, colonnello comandante 6 pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 27.5.1920).

RONCONI cav. Italo, colonnello comandante 8 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 27.5.1920).

RONCONI cav. Italo, colonnello a disposizione. — Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Verona. (*R. D.* 27.5.1920).

ROMITA cav. Luigi, colonnello comandante 2° pesante. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 3.6.1920).

BORGIA nob. cav. Riccardo, colonnello comandante 1° costa. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 3.6.1920).

BARUSSO cav. Filippo, colonnello comandante 2° pesante campale. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è nominato comandante 1° costa. (*R. D.* 3.6.1920).

FASSINI-CAMOSSI cav. Gustavo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 2° pesante. (*R. D.* 3.6.1920).

BERETTA cav. Gaetano, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 2° pesante campale. (*R. D.* 3.6.1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunte la nuova destinazione per precedente avvis dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 30.5.1920)

BORGIA cav. Riccardo a disposizione.	Assegnato a disposizione divisione militare Bologna ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.
PETTAZZI cav. Luigi a disposizione, assegnato deposito 3 montagna.	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Torino ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.
GLORIA cav. Amerigo a disposizione, assegnato divisione militare Roma	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Perugia ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.
GITTARDI cav. Arminio, a disposizione assegnato corpo armata Ancona (ufficio precettazione quadrupedi).	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Livorno ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.
PRAT cav. Giacinto a disposizione assegnato corpo armata Alessandria (ufficio precettazione quadrupedi).	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Torino ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.
BELLACCHI cav. Tullo a disposizione assegnato divisione militare Chieti.	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Torino ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.
DE PIGNIER cav. Augusto a disposizione assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Cessa assegnato come contro e assegnato scuola centrale artiglieria.
SOARDI cav. Massimo, a disposizione assegnato divisione militare Torino.	Cessa assegnato come contro e assegnato a disposizione divisione militare Roma ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.

PIERLEONI nob. di MATELICA cav. Francesco, colonnello a disposizione (assegnato deposito 2 pesante campale). — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato deposito 42 pesante campale. (*Det. M.* 3.6.1920).

FRASSINI-CAMOSSI cav. Gustavo, colonnello a disposizione (assegnato direzione artiglieria Alessandria). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 3.6.1920).

BERRETTA cav. Gaetano, colonnello a disposizione (assegnato deposito 3 campagna). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 3.6.1920).

Tenenti colonnelli

LEOPARDI cav. Francesco, tenente colonnello 3 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30.5.1920).

VINCENZI cav. Ivo 10 campagna.	Trasferito 3 campagna.
CARLOMAGNO cav. Nicola 3 costa.	Id. 2 pesante campale.
CAMICCIA cav. Silvio Luigi, 2 pesante campale.	Id. 17 campagna.
LA PAGLIA cav. Giacomo, 36 campagna.	Id. direzione artiglieria Roma.

Maggiori

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo, dal 16 maggio 1920: (*R. D.* 27.5.1920).

CALIGARIS cav. Andrea.	Destinato 11 campagna.
SCARIENZI cav. Leopoldo.	Id. 31 id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30.5.1920).

DE CESARE cav. Cesare, 1 costa.	Trasferito 6 pesante e assegnato 6 ufficio ricuperi.
ASCARI cav. Silvio, 2 pesante campale.	Id. 35 campagna.
PRODI cav. Cesare, 2 id. id.	Id. 38 pesante campale.
CISOTTI cav. Carlo, 13 campagna.	Id. 2 id.
ALAGIÀ cav. Gaetano, 2 pesante assegnato corpo automobilistico (12 centro auto).	Cessa assegnato come contro e trasferito 10 campagna.
RODRIGEZ cav. Edizio, 22 campagna.	Trasferito accademia militare Torino.
RECCHI cav. Mario, 1 pesante campale assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro e trasferito 2 pesante campale.
TENAGLIA cav. Silvio, 1 costa.	Trasferito 2 montagna.
CIAMPA cav. Nicola, 42 campagna.	Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Milano (sarà amministrato dal deposito 27 campagna).
VAUDEN HEUVEL cav. Mario, 1 costa.	Trasferito 1 pesante campale.

GUERRINI cav. Mario, 17 campagna.	Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell' uniforme del corpo cui appartiene).
SEGALA cav. Enrico, 34 id.	Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell' uniforme del corpo cui appartiene).
PITASSI MANNELLA cav. Enrico, 1 pesante campale.	Assegnato scuola centrale artiglieria.
GALLETTI cav. Alberto, 17 campagna.	Assegnato a disposizione divisione militare Roma ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dal ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 30.5.1920).

RAMALLI cav. Arrigo, 19 campagna.	Trasferito 15 campagna.
ALBANELLO cav. Ernesto, 3 pesante.	Id. 20 id.

CAPITANI

BARRESI Vincenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 1 maggio 1920 e destinato 36 campagna. (*R. D.* 27.5.1920).

COLOMBO Ernesto, capitano 6 pesante. — Collocato, a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° giugno 1920. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entra l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30.5.1920).

BARRESI Riccardo, 6 campagna.	Assegnato direzione servizi armamento areonautico dal 5 maggio 1920 (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo cui appartiene).
CARASSO Filippo, 1 montagna.	Trasferito accademia militare Torino.
FESTARI Aldo, 3 id.	Assegnato comando brigata artiglieria Zona Trento.
GIULIANI GUSMAN Angelo, 3 pesante assegnato scuola centrale artiglieria campagna Nettuno per mansioni tecniche.	Cessa assegnato come contro e trasferito direzione esperienze artiglieria Cirié.
SERINO Aiberto, f. q. deposito 24° campagna.	Trasferito 31 campagna continuando f. q.
GARGANO Andrea, reggimento a cavallo.	Id. 38 pesante campale.
DE SIVO Giacinto, 3° campagna.	Id. 31 campagna.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dal ritorno alla normale o dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale sede prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 30.5.1920)

MIRANDA Domenico, 10 campagna.	Trasferito 9 campagna.
POLLASTRINI Remo 29 id.	Id. 9 id.
PASTORI Gino, 29 id.	Id. 9 id.
MOY Armando, direzione artiglieria Genova.	Id. 1 deposito scuola controaerei.

TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le contronotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1° giugno 1920. (*R. D.* 27.5.1920)

SENSI Giuseppe, 13 campagna.	16 dicembre 1915. Precederà nel ruolo il già tenente NOVI Silvio
MAGGIO Gennaro, 23 id.	4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente ROMANO Ciro.
LOCATELLI Italo, 5 fortezza.	18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PESCE Luigi.

CALLARI Attilio, tenente 49 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 marzo 1920 che lo dispensava dal servizio attivo permanente con iscrizione nel ruolo di complemento dell'arma stessa, dal 16 marzo 1920 e destinato 12 campagna. (*R. D.* 27.5.1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30.5. 1920).

CASANOVA Carlo, 1 pesante campale.	Trasferito 1 deposito scuola contraere.
BARBA Guido, 2 campagna.	Id. direzione artiglieria Trieste dal 20 gennaio 1920).
SPANAZZI Luigi, 1 Costa.	Id. 2 pesante.
TRAFFICANTE Pellegrino, 3 campagna.	Id. 19 campagna.
D'AGOSTINO Michele, 1 costa.	Id. 14 id.
NICODEMI VINCI Giov. Battista, 7 campagna.	Assegnato commissione vigilanza e collaudo artiglieria R. esercito presso società Wickers-Terni di Spezia (sarà amministrato deposito 2° costa).
CHIANTIA Ciuseppe 22 id.	Trasferito 31 campagna.
PODDIGHE Salvatore 29 id.	Id. 9 id.
PINTO Salvatore, 24 id.	Id. 31 id.
NINI Crescentino, 5 id.	Id. 1 deposito scuola contraerei.

LANCIANI Giov. Battista, 5 campagna assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi.	Cessa assegnato come contro e assegnato direzione servizi armamento aeronautico dal 1 maggio 1920 (continuerà ad essere amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
MARALDI Ugo 13 id.	Trasferito 31 campagna.
PACINOTTI Giovanni, 43 id.	Assegnato deposito benzina Spezia (sarà amministrato dal deposito 2 costa).
PAGANI Giannetto, 27 id.	Id. comando brigata artiglieria corpo armata Milano.
AMBROSIO Pietrantonio, 21 id. (T).	Trasferito 18 campagna (T).
LALLO Alfredo, 1 id.	Id. 13 id.
ZUNINO Mario, 36 id. (T).	Id. 16 id. (T) e assegnato magazzino mobilitazione controaerei.
NARDI Matteo, 13 id. (T).	Id 36 id. (T).
MADERNI Andrea, 27 id.	Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Milano.
D'ORSI Giulio, 27 id. assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Milano.	Cessa assegnato come contro e trasferito 14 campagna.
MANCUSO Cataldo, 36 id.	Trasferito 45 pesante campale.
MARISCOTTI Attilio, direzione artiglieria Genova.	Id. 1 deposito scuola controaerei.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 30-5-1920).

HUOBER Roberto 30 campagna.	Trasferito 9 campagna.
BAZZANTE Ugo, 4 pesante.	Id. 1 deposito scuola controaerei.
PANICALI Balbino, 29 campagna.	Id. 9 campagna.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 27-5-1920).

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *con riserva di anzianità relativa:*

DIANI Egidio, 16 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente FRONTE Gian Roberto.
PECORA Saverio, 33 pesante campale.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente MARIANI Arturo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1919 *e con riserva di anzianità relativa:*

BITOCCO Silvio, 26 campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il sottotenente MOTTA Guglielmo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità, e decorrenze assegni dalle date sottonotate con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio: (*R. D.* 27-5-1920).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1919 *e con riserva d'anzianità relativa:*

DIANI Egidio, 16 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente FRONTE Gian Roberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1919 *e con riserva d'anzianità relativa:*

FINAMORE Mario, 5 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente VIGNOCCHI Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1919 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BITOCCO Silvio, 26 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente SCIFONI Luigi.

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

GIRARDI cav. Giuseppe, tenente colonnello direzione genio Trieste. — Trasferito ufficio fortificazioni Venezia. (*Det. M.* 30-5-1920).

CAPITANI

GOZZI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 22 novembre 1919 (R. decreto 13 gennaio 1920). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 22 maggio 1920 ed assegnato per mobilitazione 5 genio.
Seguirà nel ruolo il capitano COLAIANNI Alberto. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 30-5-1920).

GIANNELLI Alessandro, 3 genio.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
COLOSIMO Angelo, 3 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti ed assegnato officine R. T.
DE LAURENTIIS Vincenzo, 2 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
PAPERI Oscar, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).	Id. reggimento radiotelegrafisti.
RAVAZZONI Umberto, 5 genio.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
REA Emidio, 4 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
CORULLI Giovanni, 1 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
GATTA Federico, direzione genio Roma.	Id. reggimento radiotelegrafisti e assegnato istituto radiotelegrafico militare.

DI PIETRO Santi, 3 genio.	Id. reggimento radiotelegrafisti ed assegnato ispettorato aeronautica.
CAPPELLI Luigi, 1 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
DE GREGORIO Renato, 1 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti ed assegnato officina R. T.
CASALEGNO Andrea, 4 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
MINERVINI Giuseppe, 3 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.

TENENTI

PERA Riccardo, tenente ispettorato generale genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi. (*R. D.* 27-5-1920).

FICAI Celestino, tenente 1 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 2 dicembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 1° giugno 1920.

Precederà nel ruolo il tenente BALSAMO Guido. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 30-5-1920).

ROGGIERO Giovanni, 3 genio (T).	Trasferito comando territoriale genio Verona.
BATTAGLINI Michele, reggimento radiotelegrafisti.	Id. ufficio fortificazioni Udine.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

D'AFFLITTO Raffaele, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 31 marzo 1919 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 30-3-1919).

MAGGIORI

RICOLFI cav. Giov. Battista, maggiore. — Promosso tenente colonnello nel personale stesso, con anzianità 20 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1° marzo 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

CAPITANI

GARZI Riccardo, capitano. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 31 maggio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

LACERENZA cav. Aristide, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 22 aprile 1920 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 27.5.1920).

CAPITANI

SERAFINI Aldo, capitano commissario in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 10 dicembre 1919 (R. decreto 8 aprile 1920). — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Perugia) a datare dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 27.5.1920).

RADOGNA Donienico, capitano commissario direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di un anno dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 27.5.1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

TIMOSSI cav. Alessandro, tenente colonnello sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 31 ottobre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 25 marzo 1920, con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920 e nominato consegnatario panificio militare Verona (qualora non abbia già raggiuto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 2.5.1920).

CAPITANI

CHIAPPARELLI Fernando, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 2 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di mesi diciotto a datare dal 12 dicembre 1919. (*R. D.* 27.5.1920)

CANNATA Vincenzo, capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 22 aprile 1920. (*R. D.* 27.5.1920).

CERVI Augusto, capitano sussistenza direzione commissariato Genova. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 17 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di sussistenza di complemento (distretto Reggio Emilia) a datare dal 1 giugno 1920.

Seguirà nel ruolo il capitano sussistenza di complemento VALLE Vittorio. (*R. D.* 27.5.1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

FAVALLI cav. Ettore, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 4 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 febbraio 1920 e destinato deposito aviatori Torino. (*R. D.* 9.5.1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (quelli che abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1.6.1920).

MONACO Orazio, Ministero guerra.	Trasferito stato maggiore R. esercito, capo ufficio amministrazione.
VILLA Paolo, direzione commissariato Roma.	Id. ospedale militare Roma.
SCARPINI Severino, ospedale militare Roma.	Id. direzione commissariato Roma.

PRIMI CAPITANI

CRISANTI Adamo, primo capitano amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. — Trasferito Ministero guerra: (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 1.6.1920).

CAPITANI

RIZZO Baldassare, capitano amministrazione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 24 dicembre 1919. (*R. D.* 27.5.1920).

LUMIA Cristofalo, capitano amministrazione direzione commissariato Verona, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Rientra nei quadri dal 5 aprile 1920, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 27.5.1920).

FAZIO Alfonso, capitano amministrazione 21 fanteria. — Trasferito 2 costa; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1.6.1920).

TENENTI

LA COSTA Angelo, tenente amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 12 settembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 26 luglio 1919 e destinato 25 campagna. (*R. D.* 27-5-1920).

FOA Ubaldo, tenente amministrazione deposito 4 bersaglieri. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda ed inscritto col suo grado e con anzianità 29 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Alessandria) a datare dal 1° giugno 1920.
Seguirà nel ruolo il tenente GARAU Giovanni. (*R. D.* 27-5-1920).

CANCELLARIO Alberto, tenente amministrazione legione carabinieri reali Roma. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 29 novembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Campobasso) a datare dal 1° giugno 1920.
Seguirà nel ruolo il tenente SCIARRA Domenico. (*R. D.* 27-5-1920).

DE FINA Carlo, tenente amministrazione magazzino casermaggio militare La Maddalena. — Trasferito 35 campagna: (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1.6.1920)

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

I sottonotati tenenti veterinari sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, devono partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 30-5-1920).

FUSARO Giovanni, deposito allevamento cavalli di Bonorva.	Trasferito 25 campagna.
ACCOLTI GIL Achille, 3° montagna.	Id. deposito allevamento cavalli del Lazio.
CANITANO Giovanni, deposito allevamento cavalli del Lazio.	Id. 3 montagna.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

MANCA cav. Antonio, maggiore. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare per effetto del R. decreto 2 maggio 1920, col quale è stato stato riammesso nella magistratura ordinaria a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale n. 457 dell'11 aprile 1918.

CAPITANI

MANCA Luigi, capitano sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Venezia. — Trasferito tribunale militare Trieste con funzioni di sostituto avvocato militare. (*Det. M.* 1.6.1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

FREDDI Grand'uff. Augusto, direttore generale. — Nominato delegato ministeriale presso l'associazione della Croce Rossa Italiana e presso quella dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta dal 1 giugno 1920 e dalla data stessa è collocato temporaneamente fuori ruolo. (*R. D.* 9.5.1920)

POGGI Grand'uff. Torquato, vice direttore generale. — Cessa dal 1 giugno 1920 dalle funzioni di delegato ministeriale presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana e presso quella dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta e dalla data stessa rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra. (*R. D.* 9.5.1920)

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

I sottonotati funzionari nel personale civile militarizzato della giustizia militare in posizione ausiliaria, richiamati in servizio temporaneo con decreto ministeriale 4 novembre 1917, sono ricollocati in congedo a decorrere dal 1 maggio 1920: (*D. M.* 30.3.1920).

CHIAPIRONE comm. Lionello, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale).

FILIPPONE cav. Matteo, segretario di 1 classe (tenente colonnello).

FARMACISTI MILITARI

BRUNO Pasquale farmacista militare di 1 classe farmacia centrale militare Torino — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 maggio 1920. (*R. D.* 25.4.1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

PIACENTINI cav. Alberto, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 aprile 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8.4.1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GIGLIO cav. Domenico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall' 8 dicembre 1919, nominato uffiziale nell' Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 7-12-1919).

VIERI cav. Lorenzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 21-12-1919).

LIONETTI Antonio, colonnello comandante deposito 47 fanteria. — Ricollocato in congedo, dal 16 aprile 1919. (*R. D.* 27-5-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

TODESCO Ferdinando, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 9 marzo 1919.

CAPITANI

NALDINI Nello, capitano distretto Livorno deposito Genova. — Trasferito deposito Gaeta, cui resterà effettivo per mobilitazione; (se non avesse ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 30-5-1920).

NOTIFICAZIONI

ZANFRILLI Salvatore di Raimondo, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° luglio 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° luglio 1920:

SAVIO Attilio di Matteo.	Anni 2 a decorrere dal 25 settembre 1919.
MIANI Mario di Pietro.	» 2 » » 22 agosto 1919.
LUCADAMO Francescantonio di Gerardo.	» 2 » » 29 luglio 1919.

MORENO Ascanio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

MIOLI Aldo, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 giugno 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata a fianco di ciascuno indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

GABRIOTTI Venanzio fu Augusto.	Anni 2 a decorrere dal 26 luglio 1919.
FORTI Leonardo di Giuseppe.	» 2 » » 18 marzo 1919.
POLLAROLI Giovanni di Giuseppe.	» 2 » » 20 agosto 1919.
BARONI Lelio di Tommaso.	» 2 » » 19 giugno 1919.

TENENTI

SACCO Manlio, tenente distretto Cagliari deposito mitraglieri Torino. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 27-5-1920).

COMPERCHIO Vincenzo, tenente distretto Avellino, deposito Palermo. — Rettificato il cognome come appresso: COMPIERCHIO. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova desinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 30-5-1920).

GUARINELLI Mario, distretto Milano, deposito 5 alpini	Assegnato 3 autocentro, dal 23 febbraio 1920.
SIGNORA Ernesto, deposito Venezia.	Deposito Novara N.
MANDARA' Carmelo, distretto Siracusa, deposito Catanzaro (attualmente 4 fanteria).	Id. Caltanissetta.
PALAZZO Norberto, id. Alessandria, id. Tortona.	Id. Alessandria A. (assegnato ufficio stralcio servizi alleati).
DE LAURENTIS Osmar, id. Avellino, id. Messina.	Id. Novara N.
THOREL Antonio, id. Cagliari, id. Milano est (attualmente 82 fanteria).	Id. Ozieri C.
PACIULLI Luciano, id. Lecce, id. Belluno.	Id. Novara N.
VITOCOLONNA Francesco, (B) deposito Brescia.	Id. Novara N.
ZILLI Salvatore, distretto Lecce, deposito Pisa.	Id. Novara N.
DANELLI Luigi, deposito Ancona.	Id. Novara N.

AGUS Francesco, distretto Cagliari, deposito Cremona.	Deposito Novara V.
DE NEGRI Giuseppe, deposito Gaeta.	Id. Foggia.
GERMANO Salvatore, id. Trapani.	Id. Foggia.
DE MUSTAS Giulio, distretto Roma, deposito Ozieri S.	Id. Foggia.
NEGRI Ugo, id. Bologna, id. Firenze nord-ovest.	Id. Aquila.
TACCONE Nicola, deposito Firenze nord-ovest.	Id. Aquila.
TOMASICCHIO Domenico, distretto Taranto, deposito Bari.	Id. Aquila.
GENNA Giovanni, id. Mantova, id. Mantova (attualmente comando aeronautica R. T. V. G.).	Rientra proprio deposito cessando come contro
MERLO Eugenio, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Novara V.
SIENI Enrico, id. id.	Id. Benevento.
MARGARA Paolo, distretto Vercelli, deposito 1 alpini.	Id. 4 alpini.
LUCARELLI Costanzo, deposito Mondovì.	Id. Aquila.
NADRI Rinaldo, id. 2 alpini.	Id. 6 alpini (assegnato battaglione Verona)
SPADA Luigi, id. 5 alpini (attualmente 76 fanteria).	Id. Catania.
LIONTI Rodolfo, id. Brà (id. 3 id.).	Id. Messina.
TOLIN Giuseppe, distretto Verona, deposito 5 alpini.	Id. 6 alpini.
LEPORATTI Sante, id. Pistoia, id. Pistoia (attualmente 4 fanteria).	Id. Catania.

FLORIDI Fernando, tenente destinato a prestar servizio ufficio militare stazione Roma (Termini) ed effettivo 18 fanteria. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal febbraio 1919 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 30-5-1920).

GIOVAGNOLI Osvaldo, tenente destinato a prestar servizio Ministero guerra ed effettivo 138 fanteria. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 23 marzo 1920, continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 30-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 giugno 1920:

BONANDI Alberto.	MAZZARI Anfleto.
SERRO Pasquale.	MILONE Vincenzo.
ROMELLI Luigi.	

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1 luglio 1920:

SCIACCA Concetto.	ANTONINI Antonio.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920:

SERRA Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 24 luglio 1919.
BERTACCHI Domenico.	Id. 3 id. dal 28 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920:

RAMAGLIA Mario.	Anni 5 a decorrere dal 27 dicembre 1918.
FINOCCHI Giuseppe.	Id. 3 id. dal 17 id.
DONATONE Ettore.	Id. 2 id. dal 28 luglio 1919.
AMADORO Francesco.	Id. 2 id. dal 28 gennaio 1919.
ZAMBRAMO Camillo.	Id. 2 id. dal 9 aprile 1919.
CALVANESE Alfredo.	Id. 3 id. dal 21 ottobre 1919.
SINIGAGLIA Claudio.	Id. 5 id. dall'11 settembre 1919.
BARACCHI Achille.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1919.
BATTIGELLI Giacomo.	Id. 1 id. dal 19 novembre 1919.
LUCARELLI Aurelio.	Id. 2 id. dal 29 settembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

PISANO Umberto.	Anni 2 a decorrere dal 9 agosto 1919.
RENZI Leonetto.	Id. 2 id. dal 4 ottobre 1919.
ZUPPINI Mario.	Id. 2 id. dal 3 settembre 1919.
CALABRETTA Ettore.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
FERRARI Giovanni.	Id. 1 id. dal 12 gennaio 1920.
GABRIELLI Rodolfo.	Id. 1 id. dal 5 novembre 1919.
BUSSI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 30 ottobre 1919.
PAOLA Giovanni.	Id. 2 id. dal 31 ottobre 1919.
DONADEI Pio.	Id. 2 id. dal 15 settembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 27-5-1920).

DANZI Mario, deposito Milano est.	TURI Francesco, distretto Campagna, deposito Aquila.
FARACI Federico, id. Messina.	

I seguenti sottotenenti sono trasferitit al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 30-5-1920).

RITANO Salvatore, distretto Catania, deposito Catania.	Deposito Siracusa.
TOSTO Attilio, id. Catania, id. Siracusa.	Id. Catania.
CERRONE Carlo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. Novara N.
BRESADOLA Giuseppe, id. Parma, id. 1 alpini.	Id. 6 alpini (assegnato battaglione alpini Verona).
REDAELLI Alfredo, (B) id. Lecco, id. Asti.	Id. Napoli.
AMOROSO Amedeo, (B) id. Caserta, id. Roma.	Id. Napoli.
BURGIO Giovanni, deposito 4 alpini.	Id. 5 alpini (assegnato battaglione alpini Morbegno).

DE GIORGIS Davide, distretto Voghera, deposito 4 alpini.
BASILE Arturo, id. Siracusa, id. 6 alpini.
BRAMANTI Bruno, deposito 3 alpini.
MORDOCCI Riccardo, distretto Parma, deposito 1 alpini.

Deposito 5 alpini (assegnato battaglione alpini Tirano).
Assegnato battaglione alpini Verona.
Deposito 6 alpini.
Id. Piacenza est (destinato 25 fanteria e assegnato sezione staccata genio Gorizia).

NOTIFICAZIONI

PIERALLINI Elio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920:

PACINOTTI Antonio. — Anni 2 a decorrere dal 13 giugno 1919.
AMBROSINI Corrado. — Id. 2 id. dal 22 dicembre 1918.
CAPRA Antonio. — Id. 2 id. dal 12 agosto 1919.

SICA Feliciano di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 26 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 19 dicembre 1918.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili a servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920:

PACI Francesco. — Anni 2 a decorrere dal 10 settembre 1919.
LANNINI Riccardo. — Id. 2 id. dal 19 settembre 1919.
AMBROGIO Riccardo. — Id. 2 id. dal 30 id.
FERRARA Alberto. — Id. 1 id. dal 13 dicembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

SCARLATA Antonino. — Anni 2 a decorrere dal 14 marzo 1919.
STROPINI Pietro. — Id. 2 id. dal 16 aprile 1919.

DE CRISTO Giov. Battista, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

SALVATI Giorgio, capitano, direzione artiglieria Trieste. — Trasferito 2 pesante campale al quale rimarrà effettivo per mobilitazione; (se non ha ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla, non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 30-5-1920).

TENENTI

PISTILLI Mario, tenente 34 campagna. — Trasferito 1 costa; (se non ha ancora raggiunto la nuova destinazione, partirà per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 30-5-1920).

SOTTOTENENTI

SILEONI Mario, sottotenente 5 fortezza, la cui nomina nel detto grado è compresa a pagina 6512 *bollettino ufficiale* 1918. — Si consideri trasferito 2 campagna, dal 15 dicembre 1918. (*Del. M.* 30-5-1920).

STAITI Domenico, sottotenente nucleo artiglieria Legnago, la cui nomina nel detto grado, è compresa a pagina 3249 *bollettino ufficiale* 1919. — Si consideri assegnato 20 campagna, dal 12 giugno 1919. (*Del. M.* 30-5-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

RIGOBELLO Guido, capitano medico distretto Torino. — Trasferito distretto Milano, per cambio di residenza. (*Del. M.* 1-6-1920).

ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione: (*Del. M.* 30-5-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 *maggio* 1916:

PROSDOCIMI Mario, distretto Padova.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 30 *novembre* 1916:

GAGLIARDI Dante, distretto Ferrara.

UFFICIALI DI RISERVA

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

GRECO cav. Pasquale, tenente colonnello amministrazione, distretto Lecce. — Ricollocato in congedo, dal 10 luglio 1918. (*D. M.* 30-5-1920).

GRECO cav. Pasquale, tenente colonnello amministrazione distretto Lecce. — Richiamato in servizio, dal 21 agosto 1918. (*D. M.* 30-5-1920).

GRECO cav. Pasquale, tenente colonnello amministrazione, distretto Lecce. — Ricollocato in congedo, dal 19 ottobre 1918. (*D. M.* 30-5-1920).

MAGGIORI

VALECCE cav. Nicolò, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 1 maggio 1918. (*D. M.* 30-5-1920).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986: (*R. D.* 27-5-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA.

ANZOLA Luigi.
DARDARI Artidoro.
DI GIOVANNI Nicolino.
GOBELLI Carlo.
GRIMALDI Pasquale.
MORETTI Francesco.
PATTERI Isaia.
SAPORITO Pietro.

BERSAGLIERI

BIGI Dante.

ARTIGLIERIA.

GUAITANI Giuseppe.
LIONETTI Mario.
PERRICONE Lucio.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA

BARBIERI Artaserse.
BENEDETTO Francesco Bartolomeo.
DALLA ROSA Antonio Battista.
DI BLASI Federico.
FEBBO cav. Giovanni.
GALATI Nicola.
MEDICI Rinaldo.
MONICCHI Nazzareno.
SANTANGELI Ernesto.

ARTIGLIERIA.

D'AMBROSIO Lorenzo.
DEL MASTRO Bernardino.
DORIA Giulio.
FAGIANI Luigi.
GRECO Giuseppe.

GENIO

SAGLIO Fausto.

ARMA AERONAUTICA

AMODEI Giovanni.

SANITA

COSENTINO Luigi.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

DELLA MARCA Alfonso.
GRANATA Gennaro.
LICATA CARUSO Vincenzo Maria.
LOCARNO Teodulo.
RICCI Vincenzo.
SAIEVA Gaetano.
SCALABRINI Giuseppe.
VIRGILI Guido.

ALPINI

LIZZI Giovanni.

CAVALLERIA

SINISCALCO Pietro.

SUSSISTENZA

TORRICE Arturo.

MARESCIALLI

FANTERIA

BANNONI Cesare.
CANTA Marcello.
CAPPELLO Agesilao.
CASARI Pietro.
DEVECCHI Battista.
DI ZINNO Umberto.
FLORIS Eugenio.
FOSSA Francesco.
FRANCHI Umberto.
LAZZINI Alcibiade.
MANZONI Giacomo.
MATTIOLI Alessandro.
PULINA Giovanni.
ZIGNANI Ottavio.

ALPINI

COMETTI Guido.
SCARPETTA Luigi.

CAVALLERIA

BARTOLI Bruno.
CAPPETTI Armando.

CAVALLERIA.

CAPRARA Alfredo.
COTTINI Severino.
COZZI Alessandro.
ROCCHI Rocco.
RONDELLI Alfonso.
ROSSI Dionisio.
RUSSO Luciano Carlo.
TAMBURI Angiolo.
TRASPADINI Albino.
VACCARI Michele.

ARMA AERONAUTICA

IRIANI Mario.

SUSSISTENZA

BRUN Umberto.
CHIORDI Roberto.
LUCARELLI Giuseppe.
NATALICCHIO Francesco.
NUZZO Oronzo Giuseppe.

CORPI COLONIALI

PARISI Salvatore.

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 27-5-1920).

FANTERIA.

CARRABBA Luigi, maresciallo 96 fanteria.

CAVALLERIA

RIBECCHI Andrea, maresciallo Piemonte reale cavalleria (2).

ARTIGLIERIA.

CROCESI Vincenzo, maresciallo capo 13 campagna.
VIDALI Giuseppe, maresciallo 20 id.
MAURI Cesare, maresciallo 3 costa.
STELLATO Luigi, id. comando artiglieria Eritrea.

GENIO

GAI Giovanni, maresciallo capo 5 genio.
PITTONI Giovanni Battista, maresciallo 5 genio.

SANITÀ.

SANTARELLI Fernando, maresciallo 3 compagnia sanità.

SUSSISTENZA

MAGRI Carlo, maresciallo 1 compagnia sussistenza.

DEFUNTI

MASINI Luigi, tenente medico di complemento, distretto Campobasso.	Morto a Suzzara (Mantova), il 2 settembre 1918.
BERTOLDI Nicola, ragioniere geometra del genio di 1 classe, direzione genio Bologna.	Id. a Reggio Emilia, il 10 settembre 1919.
GAZZANI cav. Baldassarre, colonnello fanteria in congedo provvisorio.	Id. a Ferentino (Roma), il 4 febbraio 1920.
PISTOLESI cav. Damiano, maggiore generale in posizione ausiliaria.	Id. a Lecco (Como), l'8 marzo 1920.
SIERRA cav. Francesco, colonnello artiglieria a disposizione (assegnato direzione artiglieria Verona).	Id. a Taranto, il 27 marzo 1920.
GRIGOLATO cav. Ermenegildo, maggiore riserva artiglieria, distretto Padova.	Id. a Padova, il 7 maggio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 58, anno 1913, pag. 3970. — GALLO Ignazio Mario, *invece di*: id. Genova, *leggasi*: id. Napoli.

Id. 2, » 1920, » 61. — CARNALBA Angelo, *leggasi*: CORNALBA Angelo.

Id. 9, » 1920, » 2024. — PASINI Ferdinando, *invece di*: Ravenna, *leggasi*: mitraglieri Brescia.

Id. 24, » 1920, » 1322. — RE Girolamo, *invece di*: id. Palermo, id. Firenze sud est, *leggasi*: id. Salerno, id. Firenze sud est.

Id. 25, » 1920, » 1378. — TENTORI Giulio. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 25, » 1920, » 1378. — MARAMOTTI Aristo. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 25, » 1920, » 1391. — ROMANO Salvatore. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 25, » 1920, » 1411. — LAVAGNINI Roberto, *leggasi*: LAVAGNINO Roberto.

Id. 25, » 1920, » 1420. — POVVEDUTI Leopoldo, *leggasi*: PROVVEDUTI Leopoldo.

Id. 28, » 1920, » 1561. — CAPPA cav. Giulio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28, » 1920, » 1615. — SAMMARTIN Luigi. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 30, » 1920, » 1661. — COLAO Ferdinando, *leggasi*: COLAO Fernante.

Id. 31, » 1920, » 1748. — GASBARRINI Alfonso, *invece di*: id. Sacile, *leggasi*: id. Bari.

Id. 31, » 1920, » 1750. — DE ANGELIS cav. Bartolomeo. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 31, » 1920, » 1750. — BRAGA Bruno. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 31, » 1920, » 1752. — BIANCO Mario. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 31, » 1920, » 1753. — DE IOVITA Vincenzo; — CHIESA Mario; — GAVAZZA Giuseppe. Si considerino tenenti anzichè sottotenenti.

Id. 35, » 1920, » 1956. — LA BARBERA Gaetano. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Dispensa 35, anno 1920, pag. 1073. — ROMANO Salvatore, *invece di*: id. Lecce, id. Napoli nord, id. Lecce (id. id. id. Lecce), *leggasi*: id. Lecce, id. Lecce. Assegnato commissione requisizione cereali Lecce.

Id. 36, » 1920, » 1098. — SCALISE Giambattista, *invece di*: 35 fanteria, *leggasi*: 53 fanteria.

Id. 37, » 1920, » 2056. — BIANCHI cav. Federico, *invece di*: 142 fanteria, *leggasi*: 141 fanteria.

Id. 37, » 1920, » 2056. — Ove dice: I seguenti colonnelli, ecc., *invece di*: (*R. D.* 25-4-1920), *leggasi*: (*D. M.* 25-4-1920).

Id. 37, » 1920, » 2104 — FOTTICCHIA Consalvo. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 37, » 1920, » 2105 — DOLCETTI Gino, *invece di*: 3 costa, *leggasi*: 21 campagna.

Id. 37, » 1920, » 2105 — GAMALERO Angelo
— DOLCETTI Gino
— TORRACA Michele
Si consiederino tenenti anzichè sottotenenti.

Id. 38, » 1920, » 2135. — ZAMPIERI cav. Francesco, *invece di*: Bologna, *leggasi*: Torino.

Id. 39, » 1920, » 2158. — ROVELLO Ignazio, *invece di*: id. Genova, *leggasi*: id. Caltanissetta.

Id. 39, » 1920, » 2167. — DEL BALZO Enrico. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 39, » 1920, » 2176 — DE SANTIS Ricciardone Giovanni, *leggasi*: DE SANCTIS Ricciardone Giovanni.

Id. 44, » 1920, » 2292. — LEONARDI Bruto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 44, » 1920, » 2292. — AMABILE Gaetano, *invece di*: 85 fanteria comandato distretto Trapani per assumerne temporaneamente comando, *leggasi*: 76 fanteria e comandato distretto Caltanissetta per assumerne temporaneamente comando, dal 15 maggio 1920.

Id. 44, » 1920, » 2305 — PIERI Augusto. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 44, » 1920, » 2311. — FAZIO Alfonso, *invece di*: deposito 76 fanteria, *leggasi*: deposito 21 fanteria.

Id. 44, » 1920, » 2327. — RUSTICI Italo. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 44, » 1920, » 2339. — MATARAZZO Raffaele, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Perugia.

Id. 44, » 1920, » 2339. — PERNOSSI Ettore. — Si consideri maggiore anzichè capitano.

Id. 44, » 1920, » 2339. — FERRARIS Cesare, *leggasi*: FERRARI Cesare.

Id. 45, » 1920, » 2363. — FARNERON cav. Ettore, *invece di*: reggimento lancieri di Novara, *leggasi*: legione carabinieri reali Treviso.

Id. 45, » 1920, » 2364. — MICHILI Vincenzo, *leggasi*: MICHILLI Vincenzo.

Id. 45, » 1920, » 2389 — ARTORE Luigi, *leggasi*: ORTORE Luigi.

Id. 45, » 1920, » 2397. — CAGNOLI Roberto. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 45, » 1920, » 2398. — VALLETTA Alessandro. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 45, » 1920, » 2401. — La prima variazione relativa al tenente colonnello TAZZOLI cav. Aristide, (Taranto) distretto Taranto, deve essere così sostituita: E' considerato come trattenuto in servizio con assegni dal 4 aprile 1918.
— GALIMBERTI Umberto. — Intendasi con anzianità 5 maggio 1918.

Dispensa 46, anno 1920, pag. 2418. — SECHI Giacomo, *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegnid al 16 giugno 1918.

Id. 46, » 1920, » 2422 — CUTILLO Enrico. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 46, » 1920, » 2422 — FINAMORE Mario. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 46, » 1920, » 2427. — IACONDINI Annibale, *leggasi*: FACONDINI Annibale.

Id. 46, » 1920, » 2429. — CAPELLI Silvio
— COMINACINI Giuseppe
— PERNICE Vincenzo
Invece di: (*R. D.* 23-5-1920), *leggasi*: (*R. D.* 27-5-1920).

Id. 46, » 1920, » 2432. — DE BLASIO cav. Teodorico, *invece di*: 25 luglio, *leggasi*: 28 luglio.

Il Ministro: RODINÒ

Prezzo della presente dispensa L. **0 50**

(2280) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

6-A90

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 49ª 1920

BIBLIOTECA NAZIONALE VE
15 GIU 1920
RIVISTE

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Capitano di fanteria in servizio attivo permanente promosso maggiore, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*R. D.* 27-5-1920).

VALERIANI Pietro, 225 fanteria. | Con anzianità 24 ottobre 1917.

Tenenti di fanteria in servizio attivo permanente, promossi capitani con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*R. D.* 27-5-1920).

MANFRONCELLI Ubaldo, 33 fanteria. | Con anzianità 9 settembre 1917.
BETTI Giuseppe, 49 id. | Id. id. 29 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Spitole* Giuseppe.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 27-5-1920).

PRIORI Ugo, 209 fanteria. | Trasferito di ruolo dal 5 giugno 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Zerbini* Almiro.

DE SANTIS Lauro, 21 id. | Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 2 marzo 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Carugati* Serafino.

SCAROLA Giacomo, 137 id. | Trasferito di ruolo dal 18 giugno 1916, con anzianità 2 marzo 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Carugati* Serafino.

MAFFEI Nicola, 265 id. | Trasferito di ruolo dal 21 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Priori* Ugo.

SCHINELLA Domenico, 22 id. | Trasferito di ruolo dal 27 agosto 1917, con anzianità 25 marzo 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bozzoni* Umberto.

RICUCCI RICUCCIO Enrico, brigata Piemonte.

Trasferito di ruolo dal 28 agosto 1917, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Galistru* Emilio.

DE MICHELI Gino, 6 bersaglieri.

Trasferito di ruolo dal 21 giugno 1918, con anzianità 21 dicembre 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cordani* Luigi.

TREVISANI Mario, 17 id.

Trasferito di ruolo dal 7 dicembre 1918, con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ciampa* Antonio.

RUSSO Francescantonio, 36 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 26 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lupo* G. Battista.

MORETTI Clemente, 150 id.

Trasferito di ruolo dal 20 agosto 1917, con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Trevisani* Mario.

ALFIERI Antonio, 80 id.

Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moretti* Clemente.

ARICO' Mario, 51 id.

Trasferito di ruolo dal 22 ottobre 1917, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ricucci* Ricuccio Enrico e destinato 75 fanteria.

ADEMOLLO Umberto, 19 id.

Trasferito di ruolo dal 6 novembre 1917, con anzianità 16 agosto 1917.

ALTEROCCA Italico, 12 bersaglieri.

Trasferito di ruolo dal 16 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Maffei* Nicola.

SEVERINO Decio, 58 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 25 agosto 1917, con anzianità 27 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ricci* Emilio.

ANZANI CILIBERTI Alfonso, 3 reparto assalto.

Trasferito di ruolo dal 26 ottobre 1918, con anzianità 27 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Severino* Decio.

GIORDANO Guido, 37 fanteria.

Trasferito di ruolo dal 1 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alterocca* Italico.

MONTEMURRI Guido, 212 id.

Trasferito di ruolo dall'11 agosto 1916, con anzianità 31 ottobre 1915.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bozzoni* Umberto.

Sottotenenti di complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 27-5-1920).

GONZATTI Spartaco, 143 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 17 maggio 1917, con anzianità 15 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Gatti* Livio.

FARINA Salvatore, 76 id. — Trasferito di ruolo dal 19 agosto 1917, con anzianità 1 dicembre 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Mattioli* Piero.

LUPORINI Gino, 147 id. — Trasferito di ruolo dal 26 maggio 1917, con anzianità 25 dicembre 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Liberi* Pasquale.

CHIAPPA Aurelio, 31 id. — Trasferito di ruolo dal 4 giugno 1917, con anzianità 1 marzo 1917. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Callea* Antonio.

CADIOLI Roberto, 57 id. — Trasferito di ruolo dall'8 agosto 1916, con anzianità 1 febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *De Michele* Alfonso.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Brigadieri generali

DE MARINIS STENDARDO nobile di Ricigliano cav. Alberto, brigadiere generale. — Nominato membro rappresentante il Regno d'Italia nella commissione interalleata per il governo e il plebiscito nell'Alta Slesia.

(*Su proposta presidenza del Consiglio dei ministri*). (*R. D.* 22-1-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

DI SALVO cav. Ernesto, tenente colonnello, legione Bologna. — Trasferito battaglione mobile Napoli 1. (*Del. M.* 6-6-1920).

Maggiori

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 3-6-1920).

VACHINO cav. Alfredo, legione Torino. — IOVINE cav. Alfredo, battaglione mobile Bari.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

CANTU' cav. Cesare, battaglione mobile Napoli 1. — Trasferito divisione Napoli esterna 2, legione Napoli.

CONTI cav. Egidio, legione Firenze. — Id. a disposizione legione Bologna.

Capitani

CONSOLATI Bartolomeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per due anni dal 10 maggio 1918 (decreti luogotenenziali 9 giugno 1918 e 25 maggio 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 10 maggio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

ZANCHIN Emilio Giovanni, capitano legione Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 12 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicato; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 6-6-1920).

FERRARI cav. Giuseppe, legione Ancona.	Trasferito battaglione mobile Bologna.
LOCATELLI cav. Enrico, id. Bari.	Id. compagnia Siena, legione Firenze.

TENENTI

GALZIGNAN Antonio, tenente, legione Verona. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado *Palmerio* Vittorio. (*R. D.* 3-6-1920).

IANDOLI Vincenzo, tenente legione Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 gennaio 1920, nella parte che si riferisce alla sua promozione a tenente.
E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1 aprile 1917 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.
Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità 22 agosto 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1915.
Dovrebbe seguire nel ruolo dell'arma, il pari grado *Modica* Alberto.
Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 22 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado *Modica* Alberto. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*R. D.* 3-6-1920).

FOSELLA Manlio, 84 fanteria.	Destinato tenenza Adria, legione Verona.
GANCIA Ubaldo, 74 id.	Id. battaglione mobile Torino 2.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa, ed inscritti nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*R. D.* 3-6-1920)

COVAZ Antonio, distretto Roma deposito Ascoli Piceno.	Destinato a disposizione legione Bologna.
MISSORI Renato, id. Roma id. Roma nord-est.	Id. tenenza Perugia, legione Ancona.
FRAGOLA Giuseppe, deposito Brescia.	Id. deposito allievi Cagliari, legione Cagliari.
MAGNAGHI Ermete, distretto Casale deposito 3 alpini.	Id. battaglione mobile Torino 2.
CANDELA Gaetano, id. Messina id. Alessandria C.	Id. id. Torino 2.
CASATI Ettore, deposito 1 pesante campale.	Id. id. Torino 2.
ALESSI Edoardo, id. 20 campagna.	Id. id. Genova.
LERZ Renato, id. 1 pesante.	Id. tenenza Aosta, legione Torino

PELAMATTI Mario, tenente legione Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 17 aprile 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 6-6-1920).

SINISI Salvatore, legione Napoli.	Trasferito tenenza Subiaco, legione Roma.
ROSATI Ferdinando, id. Bari.	Id. Montebelluno, id. Treviso.
CERIOLI Aroldo, id. Allievi.	Id. e addetto comando generale.
MELIA Alfonso, battaglione mobile Ancona.	Nominato aiutante maggiore in 2 battaglione mobile Ancona.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

RAMELLO cav. Vittorio, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.
(*R. D.* 22-11-1919).

ALFARO cav. Alfredo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di deposito (comando deposito motoaratura). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 26 marzo 1920.
(*R. D.* 27-5-1920).

CABERTI cav. Achille, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Rettificato il R. decreto 25 marzo 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale, nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 15 luglio 1919, anzichè dal 9 giugno stesso anno.
(*R. D.* 27-5-1920).

CONCIALINI cav. Arturo, colonnello comandante 118 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna ed assegnato effetti amministrativi 71 fanteria), dal 30 gennaio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

SORIA cav. Leopoldo, colonnello comandante 54 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (divisione militare Torino in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi, distretto Torino), dal 1 marzo 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

RATTI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli ed assegnato effetti amministrativi distretto Napoli), dal 9 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

MURA cav. Ettore, colonnello comandante 264 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920) ed assegnato effetti amministrativi deposito 15 fanteria), dall'11 marzo 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

TACCINI cav. Leone, colonnello comandante deposito 2 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 81 fanteria), dal 30 aprile 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

TOGGIA cav. Edoardo, colonnello comandante truppe deposito 1 alpini. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (divisione militare Novara in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 4 alpini), dal 30 aprile 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

BOARIA cav. Andrea, colonnello comandante deposito 27 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 27 fanteria), dal 30 aprile 1920.
(*R. D.* 3-6-1920).

GAMBI cav. Enrico, colonnello comandante distretto Verona. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Verona in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Verona), dal 30 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

SCATTOLINI cav. Antonio, colonnello comandante truppe deposito 87 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Firenze), dal 30 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

CHIARINI cav. Oreste, colonnello comandante 130 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 81 fanteria), dal 30 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

MONTANARI cav. Raniero, colonnello comandante 150 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Genova in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 65 fanteria) dal 30 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

BOLLATI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Alessandria ed assegnato effetti amministrativi distretto Alessandria), dal 9 maggio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

ZAMPIERI cav. Francesco, colonnello comandante deposito 30 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Torino), dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

BERRETTA cav. Benedetto, colonnello comandante deposito 43 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante del 13 fanteria, dal 16 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

TEMPO cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Sulmona. — Cessa di essere comandato come sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Ancona e assegnato effetti amministrativi distretto Sulmona), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

ZITTA TORNATORE cav. Giacomo, colonnello 50 fanteria comandato distretto Frosinone. — Cessa di essere comandato come sopra ed è collocato a disposizione Ministro guerra (corpo armata Torino a senso della circolare 700 del 25 marzo e assegnato effetti amministrativi distretto Torino), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

NIGRA cav. Giuseppe, colonnello comandante deposito 54 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante del 54 fanteria dal 1 marzo 1920. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è collocato a disposizione del Ministero guerra (corpo armata Torino a senso della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Torino), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

BRUSASCO cav. Achille, colonnello comandante deposito 1 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 4 bersaglieri), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

GHIBAUDI cav. Girolamo, colonnello comandante 9 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Ancona in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Ancona), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

FERRI cav. Federico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 7 fanteria dal 29 ottobre 1918. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è nominato comandante 157 fanteria dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

NICOTRA cav. Salvatore, colonnello 27 fanteria distretto Ferrara. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante 54 fanteria, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

CIBELLI cav. Vincenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è trasferito 84 fanteria comandato istituto geografico militare dal 6 maggio 1919. Cessa poi di essere comandato come sopra ed è trasferito 18 fanteria comandato distretto Chieti per assumerne temporaneamente comando, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

ARRIGHI cav. Arrigo, colonnello 40 fanteria comandato distretto Benevento. — Cessa di essere comandato come sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Milano), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

NEGRO cav. Giovanni, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di deposito. — Cessa dal suindicato incarico ed è trasferito 89 fanteria comandato distretto Pavia per assumerne temporaneamente comando dal 18 settembre 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino in base ala circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Torino), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

TOZZOLI cav. Claudio, colonnello comandante deposito 12 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma in base alla circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi deposito 2 bersaglieri), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

SIMONDETTI cav. Roberto, colonnello comandante deposito 70 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 62 fanteria dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

PUCCI cav. Pilade, colonnello 84 fanteria comandato tribunale militare Firenze. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante 23 fanteria, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

MISURALE cav. Achille, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione, è trasferito 92 fanteria e comandato distretto Pinerolo per assumere temporaneamente comando, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

BUCALO cav. Arturo, colonnello comandante deposito 28 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 27 fanteria comandato distretto Ferrara per assumerne temporaneamente comando, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

CAMAGNA cav. Giuseppe, colonnello comandante deposito 38 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 13 fanteria, comandato distretto Sulmona per assumerne temporaneamente comando, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

PRATOLONGO cav. Arturo, colonnello 68 fanteria disposizione corpo armata Milano. — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante del 7 fanteria, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

POLISIERO cav. Manfredi, colonnello comandante distretto Barletta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 aprile 1920. Rimane a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

ANTOLDI cav. Cesare, a disposizione Ministero guerra.	Continua come contro ed è collocato a disposizione corpo armata Bologna giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Bologna
CAMPARI cav. Francesco, id. id.	Continua come contro ed è collocato a disposizione corpo armata Genova giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 61 fant.
VIGNA cav. Federico. id. d	Continua come contro (la disposizione corpo armata Milano ed assegnato per effetti amministrativi 7 fanteria), dal 15 giugno 1920.

CREMA cav. Massimiliano, id. id.	Continua come contro, è collocato a disposizione C. A. Milano giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Varese dal 15 giugno 1920.

BOCCACCIA cav. Epemide, colonnello deposito 62 fanteria f. q. s. s. — Trasferito effettivo alla scuola centrale di fanteria in Oriolo Romano, dall'8 maggio 1920, conservando i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 6-6-1920).

BAFFIGI cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Livorno, quale capo di S. M. (*Del. M.* 6-6-1920).

TIRONI cav. Carlo, colonnello in servizio di S. M., assegnato comando 24 divisione. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra, (direzione trasporti). (*Del. M.* 6-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni dalle date sottoindicate e collocati a disposizione Ministero guerra: (*R. D.* 27-5-1920).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DE LAURO cav. Giovanni, deposito 67 fanteria, comandato distretto Treviso, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Del Bono* Giulio.

Con anzianità 24 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TREROTOLI cav. Raffaele, deposito 83 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Piancastelli* Roberto.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

ROSETTI cav. Romeo, deposito 17 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Venetti* Luigi.

Con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

CAPPELLI cav. Cesare, 68 fanteria, 4 battaglione libico.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Elia* Luigi.

Con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CUNIETTI cav. Alessandro, 8 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Boccaccini* Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dall'8 dicembre 1918:

VISCA Valentino, 11 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Valentino* Antonio.

SARLI cav. Enrico, tenente colonnello incaricato comando deposito 30 fanteria. — Cessa dal suindicato comando dal 15 giugno 1920, è promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni 1 agosto 1917 ed è collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corso* Francesco. (*R. D.* 27-5-1920).

MILANESIO cav. Ettore, tenente colonnello 6 alpini. — Rivestito per merito di guerra delle funzioni del grado superiore, assumendo nel grado attuale, a norma dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, anzianità 26 luglio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rosacher* Alfredo. (*R. D.* 27-5-1920).

MILANESIO cav. Ettore, tenente colonnello 42 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso colonnello con anzianità 1 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918 ed è collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lanza* cav. Paolo. (*R. D.* 3-6-1920).

FORNARELLI cav. Nicola, tenente colonnello 94 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è stabilita al 22 dicembre 1918 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pecchio Rosto* Mario. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 3-6-1920).

GUIDETTI cav. Giulio, deposito 34 fanteria (comandato come insegnante accademia militare Torino).	Dal 20 gennaio 1920 e destinato come contro.
BIMONTE cav. Michelangelo, deposito 17 id.	Dal 6 aprile 1920 e destinato come contro.

SACCO cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 febbraio 1920, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 3-6-1920).

SACCO cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 3 bersaglieri dal 23 febbraio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

POCOBELLI cav. Eduardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 febbraio 1920, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

POCOBELLI cav. Eduardo, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 76 fanteria dall'11 febbraio 1920, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

LISCIARELLI cav. Alessandro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni dal 28 gennaio 1918 (decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 e R. decreto 12 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno dal 28 gennaio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

ROSSI cav. Luigi, tenente colonnello incaricato comando 43 fanteria. — Cessa dal suindicato incarico ed è trasferito 10 fanteria comandato commissione requisizione olio Bari, dal 15 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

CERBONESCHI cav. Cerbonesco, 41 fanteria.	Collocato a disposizione comando divisione militare Genova giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi distretto Savona.
CIMINI cav. Nicola, 64 id.	Assegnato distretto Salerno.

VITI cav. Vincenzo, 73 id.	Collocato a disposizione C. A. Napoli giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 31 fanteria.
SPANU cav. Pietro, 202 id.	Trasferito 45 fanteria giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920.
VENTURA cav. Alberto, 59 fanteria.	Collocato a disposizione C. A. Bologna giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920, e trasferito agli effetti amministrativi deposito 35 fanteria.
BURGI cav. Antonio, deposito 2 id., f. q. s. s.	Cessa di essere fuori quadro a mente della circolare n. 879 del G. M. 1915 dal 1 giugno 1920. Collocato a disposizione C. A. Firenze a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Firenze dal 15 giugno 1920.

MERCALLI cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato ispettorato generale dell'arma di fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 6-6-1920).

PRIORE cav. Mario, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando designato armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Napoli. (*Det. M.* 6-6-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 27-5-1921).

Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

DI LUSTRO cav. Antonio, 5 reggimento speciale.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Scala* Ettore.

Con anzianità 8 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

GATTI cav. Antero, 90 fanteria (presidente commissione requisizione cereali Genova).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Russo* Alberto.

COSSU cav. Aurelio, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 8 ottobre 1916 e 22 marzo 1917, dal 12 agosto 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-3-1920).

BOMPIANI patrizio anconitano nob. di Tivoli Guglielmo, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 29 febbraio 1920 dal 25 luglio 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 27-5-1920).

RISSO cav. Ettore, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 8 giugno 1919 dal 26 aprile 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 27-5-1920)

MUZZIOLI cav. Augusto, maggiore 55 fanteria comandato tribunale militare territoriale Bologna. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 8 giugno e 7 settembre 1916 dal 15 marzo 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 3-6-1920).

BRAIDA cav. Vittorio, 44 fanteria (comandato Ministero guerra).	Dal 9 marzo 1920.
FRATICELLI cav. Giuseppe, deposito 4 id. (comandato commissione alienazione quadrupedi Catania).	Dal 2 id.
RICCO cav. Matteo, id. 75 id.	Dal 23 gennaio 1920.
DE FALCO cav. Vincenzo, 33 id.	Dal 27 aprile 1920.
ACETO cav. Felice, deposito 2 alpini.	Dal 16 id.
CASSIOLI cav. Eugenio, deposito 28 fanteria (comandato comando distretto Ravenna).	Dal 24 marzo 1920.
CORSANEGO cav. Celeste, id. 49 id.	Dal 3 id.
INNORTA cav. Angelo, id. 4 id. (comandato distretto Catania)	Dal 29 gennaio 1920.

ZANOTTI cav. Vittorio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 aprile 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 3-6-1920).

ZANOTTI cav. Vittorio, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 15 fanteria dal 22 aprile 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

BONAVENTURA cav. Eutichio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni dal 7 gennaio 1918 (decreti luogotenenziali 7 febbraio 1918 e 28 aprile 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno dal 7 gennaio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

VETTA cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 3 ottobre 1919 (R. decreto 19 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 3 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

TARTARINI cav. Antonio, maggiore 65 fanteria — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917 dal 21 novembre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati f. q., in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 3-6-1920).

CICALI cav. Guido.	Dal 6 dicembre 1919 (quattro mesi) e destinato deposito 81 fanteria.
MAZZA cav. Alberto.	Dal 23 febbraio 1920 (un anno) e destinato deposito 6 bersaglieri.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

FRANZINI cav. Camillo, 4 alpini.	Trasferito 3 alpini.
RUFFO cav. Giuseppe, 79 fanteria.	Collocato a disposizione divisione Messina a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi distretto Messina.
CAPELLI cav. Pietro, 112 id.	Trasferito 62 fanteria.

VATRELLA cav. Cesare, 19 fanteria.	Trasferito 48 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CIACCIO cav. Giuseppe, 75 id.	Id. 85 id. Id. id. id.
CUCE' cav. Domenico, 94 id.	Id. 7 id.
BERTONE cav. Carlo, 27 id.	Id. 23 id.
CAPERDONI cav. Felice, 263 id.	Id. 78 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GUASCHETTI cav. Giovanni, 76 id. Assegnato C. R. C. Caltanisetta.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 38 fanteria.
VIVALDI-PASQUA cav. Pietro, 33 id.	Trasferito 78 fanteria ed assegnato distretto Bergamo.
MOSCATI cav. Ettore, 24 id.	Collocato a disposizione divisione Novara a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920.
GATTI cav. Fermo, 84 id.	Id. id. corpo armata Roma a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 81 fant.
MORO-LIN cav. Giorgio, 99 id.	Trasferito 66 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
FARINETTI cav. Lorenzo, deposito 44 id., comandato comando 12 corpo armata.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 74 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento l'11 maggio 1920.
TUCCIMEI cav. Aurelio, id. 52 id.	Trasferito 81 fanteria.

BONAGURA cav. Umberto, maggiore 21 fanteria, assegnato comando 13 divisione. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando settore Trento.
(*Dct. M.* 6-6-1920).

BIGNAMINI Ferruccio, maggiore assegnato comando 77 divisione militare. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando generale truppe Venezia Giulia.
(*Dct. M.* 6-6-1920).

NOTIFICAZIONE

LEOPIZZI Scipione, maggiore 53 fanteria. — E' annullata in seguito a sentenza del tribunale supremo di guerra e marina in data 10 aprile 1920 la notificazione pubblicata a pagina 2329 del *bollettino ufficiale* 1918, con la quale il suindicato ufficiale incorreva nella dimissione del grado, in seguito a sentenza del tribunale militare di guerra di corpo d'armata in data 15 marzo 1918.

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 giugno 1920:
(*R. D.* 27-5-1920).

MORICI Giuseppe, 1 fanteria (comandato Ministero guerra).	LANFRANCO Luigi, 3 alpini.
SALARIS Giovanni, 17 id.	POGGI Lorenzo, 1 granatieri.
	CAUTELA Giuseppe, 36 fanteria.

MANCINELLI Edgardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 7 giugno 1919 (R. decreto 20 luglio 1919) — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 7 dicembre 1919.
(*R. D.* 27-5-1920).

PAOLONI Quintilino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 9 ottobre 1919 (R. decreto 16 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno dal 9 aprile 1920.
(*R. D.* 27-5-1920).

LACONI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 25 ottobre 1919 (R. decreto 7 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 25 febbraio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

ROTTINO Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi dal 20 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 22 giugno 1919 e R. decreto 16 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 20 marzo 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 27-5-1920).

PEZZINO Vincenzo, 77 fanteria.	Dal 22 marzo 1920 (sei mesi).
LEVI Giulio, 35 id. (900 compagnia mitraglieri).	Dal 26 aprile 1920 (quattro mesi).

D'ERASMO Mario, capitano 13 bersaglieri. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 27-5-1920).

MIOZZO Ferruccio, capitano 231 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 23 dicembre 1917 al 1 giugno 1916.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Infantino* Nicolò. (*R. D.* 27-5-1920).

TIRONE Ercole, capitano 230 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 nella parte che si riferisce alla promozione al grado attuale del suindicato ufficiale, nel senso che detta promozione deve intendersi effettuato per merito di guerra e pertanto l'anzianità è portata dal 16 marzo 1918 al 17 maggio 1917.

L'ufficiale medesimo è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 27-5-1920).

TOMASSUCCI Fulvio, capitano 79 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 novembre 1919, con il quale l'anzianità del suindicato ufficiale veniva portata dal 1 giugno al 7 ottobre 1916. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 3-6-1920).

CASA Ferdinando, deposito 5 alpini	Dal 21 gennaio 1920.
DE ROBERTIS Giuseppe, id. 64 fanteria.	Dal 29 febbraio 1920.
TRAMONTANA Marco, id. 86 id. (comandato distretto Palermo).	Dal 13 id.
D'AIELLO Amedeo, id. 39 id. (id. tribunale militare Napoli).	Dal 12 aprile 1920.
OLIVERO Umberto, id. 33 id.	Dal 27 id.
SCALIA Mariano, id. 4 id.	Dal 6 marzo 1920.
SERRAI Nicolino, id. mitraglieri Fiat	Dal 3 id. e destinato 65 fanteria.

VISONE Antonio, capitano 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 marzo 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi e destinato deposito 30 fanteria). (*R. D.* 3-6-1920).

DEL GUERRA Augusto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 marzo 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 3-6-1920).

DEL GUERRA Augusto, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 7 fanteria dal 3 marzo 1920 con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

FERRONI Rino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 dicembre 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 3-6-1920).

FERRONI Rino, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio all'84 fanteria e assegnato Ministero guerra dal 4 dicembre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1919. (*R. D.* 3-6-1920).

CUTRUFELLI Ignazio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi dal 22 aprile 1919 (decreto luogotenenziale 27 aprile 1919 e R. decreti 7 settembre e 25 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sedici mesi, dal 7 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

SCUDELLARI Giacomo, capitano deposito 88 fanteria. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 11 novembre 1917, 12 maggio e 15 settembre 1918 dal 25 settembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

BONELLI Livio, 81 fanteria assegnato Ministero assistenza militare e pensioni guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato stato maggiore R. esercito.
COCCIAPANI Alberto, 112 id.	Trasferito 81 fanteria.
RECAPITO Domenico, 130 id	Id. 10 id. ed assegnato comando divisione militare territoriale Bari.
GIAGLIETTI Alberto, 50 id.	Assegnato 1 artiglieria montagna per funzioni amministrative.
GAY Valentino, 92 id.	Trasferito 61 fanteria ed assegnato scuola applicazione fanteria Parma.
FERRARI Bernardo, 48 id. - 81-E compagnia presidiaria Catanzaro.	Id. 74 id.
PRONI Arturo, 247 id.	Id. 8 id.
DIAZ DE PALMA Antonio, 218 id.	Id. 9 id. ed assegnato direzione artiglieria Taranto.
COSIMO Vincenzo, 9 id. - 30 autoreparto Taranto.	Id. 35 id. ed assegnato direzione centro auto Bologna.
DE FEO Luigi, 280 id.	Id. 90 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CREMESE Cesare, 2 id.	Assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia.
GIULIANI Pietro, 3 id., assegnato distretto Messina.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 90 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BALOCCO Alfredo, 2 alpini, comandato 3 corpo armata	Cessa di essere comandato come contro.
VARVARO Stefanino, 86 fanteria, comandato corpo armata Palermo.	Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Basso comandante corpo armata Palermo.
PEIRANI Felice, 6 alpini.	Assegnato battaglione alpini Vicenza.
CASULA Marcello, 48 fanteria.	Trasferito 88 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
LEDDA Gavino, 59 id.	Id. 46 id.
FAVUZZI Vincenzo, 6 id.	Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CARTA Efisio, deposito 29 id.	Id. 46 id.
DE IORIO Nicola, 25 id.	Id. 22 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

JEZZI Emilio, 35 fanteria, comandato commissione linea Bologna.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 13 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CHIAPPERINI Francesco, 78 id.	Trasferito 14 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MARONE Roberto, 5 id.	Id. 18 id. Id. id. id.
BIANCHI Arturo, 1330 compagnia mitraglieri.	Id. 31 id. Id. id. id.
MAESTRI Angelo, 13 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
MELE Michele, 96 fanteria.	Id. 35 fanteria.
CUNICO Giovan Battista, 7 alpini.	Id. 8 alpini per funzioni amministrative.
CORONGIU Antonio, 46 fanteria.	Assegnato quale giudice supplente tribunale militare Cagliari.
BALESTRA Giovanni, 63 id.	Trasferito 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BOSI Giulio, 72 id.	Id. 93 id., nominato aiutante campo brigata Ancona.
PACCA Giuseppe, 1 alpini.	Id. 8 alpini per funzioni amministrative.
FERRETTI Gaetano, aiutante campo brigata Ancona.	Cessa dalla contro indicata carica e trasferito 93 fanteria.
FORTUNATO Giovan Battista, 7 bersaglieri, comandato reggimento cavalleggeri Aquila.	Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II per funzioni amministrative.
MILAZZO Francesco, 40 fanteria.	Trasferito 75 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
LORETO Raffaele, deposito 58 id.	Id. nel personale governo stabilimenti militari pena Gaeta.
OCCHIODORO Umberto, 2 bersaglieri.	Assegnato comando divisione militare Roma dal 22 settembre 1919.
CASTELLANI Angelo, 81 fanteria, comando. to Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito deposito 76 fanteria dal 31 gennaio 1920.
CASTELLANI Angelo, deposito 70 id.	Trasferito 57 fanteria.
FOSCHINI Bernardino, 28 id. fqss.	Cessa di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* 1915 dal 1 giugno 1920.
PALEOLOGO Giovanni, 16 id.	Trasferito 76 fanteria, al quale si presenterà entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale del reggimento presso il quale presta attualmente servizio.

DE LUCA Guido, capitano 87 fanteria assegnato 11 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dall'8 luglio 1919, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 6-6-1920).

BATTANTA Ottavio, capitano 3 alpini, assegnato comando 13 divisione. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando settore Udine. (*Det. M.* 6-6-1920).

BONINI Ottorino, capitano 78 fanteria assegnato comando settore Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 78 fanteria cessando di appartenere alle categorie a a disposizione. (*Det. M.* 6-6-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 27-5-1926).

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BRIAMO Federico, 47 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Keghini* Gastone.

Con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FLAMMA' Alberto, 30 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Farinelli* Guido.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

REPETTI Giovanni, 43 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bartalini* Giuseppe.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

POLITO Francesco, deposito 19 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cesano* Giulio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

DE LEO Pasquale, 1 granatieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Santolla* Vincenzo.

FUMAGALLI Virginio, 140 fanteria. | Id. id. id. *Pirotti* Alberto.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

MAURO Pietro, 10 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ruina* Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

TREVISI Nicola, 44 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tuscano* Filippo.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

RICCA Ettore. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Santoro* Renato.

MONTEMURRI Guido, tenente 212 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rumbolo* Edoardo. (*R. D.* 27-5-1926).

MANFREDI Francesco, tenente 14 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Viselli* Vincenzo e destinato 73 fanteria.

(*R. D.* 27-5-1920).

IACH Francesco di Ignazio, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 maggio 1920 per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 8-4-1920).

DE MARI Gustavo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dall'8 settembre 1919 R. decreto 9 ottobre 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dall'8 marzo 1920.

(*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 27-5-1920).

DE ROCCO Giuseppe, 85 fanteria. — Dal 20 aprile 1920 (quattro mesi).

FALCONE Claudio, 90 id., f. q. in aggiunta fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dall'8 febbraio 1920 (quattro mesi).

VELARDI Enrico, tenente 35 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 21 gennaio 1917 all'8 giugno 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *di Cesare* Filippo.

(*R. D.* 27-5-1920).

STEFANO Francesco, tenente 7 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata, dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dei sottotenenti ed in quello dei tenenti il pari grado *Calvi* Alessandro. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, ed inscritti, col proprio grado e con anzianità per ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 27-5-1920).

DE MARIO CAPRIN Igino, aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con anzianità 7 maggio 1916.

BERTI Adolfo, aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con anzianità 17 maggio 1916.

PACCAGNELLA Luigi, 55 fanteria, aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con anzianità 7 maggio 1916.

RIELLA Amedeo, 8 bersaglieri, aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con anzianità 7 maggio 1916.

BRUSA Tito, 200 fanteria, con anzianità 27 luglio 1916.

ROCCA Cesare, 2 alpini, con anzianita 7 maggio 1916.

PREVIERO Emilio, 117 fanteria, con anzianità 7 maggio 1916.

DEGLI ESPOSTI Ernesto, 35 fanteria (comandato delegazione trasporti Bologna), con anzianità 7 maggio 1916.

MAFFEI Cipriano, 2 reparto assalto, con anzianità 1 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 27-5-1920).

SERAFINI Manlio, 52 fanteria.

TOFFOLETTO Angelo, deposito 35 fanteria (comandato direzione commissariato militare Bologna), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).

RICCI Augusto, 17 fanteria.

RIGHETTI Lorenzo, aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

CHIMENTI Salvatore, aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.

MONACO Adriano, 2 battaglione volontari.

STEFANO Francesco, tenente 7 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale, nel senso che detta nomina deve intendersi effettuata per merito di guerra e perciò a datare dal 18 maggio 1916.

L'ufficiale medesimo è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 27-5-1920).

COLONNA Umberto tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Rettificato il R. decreto 1 febbraio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 19 febbraio 1920 anzichè dal 1 febbraio stesso anno. (*R. D.* 27-5-1920).

NEGRONI Cesare, tenente 13 bersaglieri. — Dispensato dal servizio attivo premanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 27-5-1920).

NEGRONI Cesare, tenente 42 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 aprile 1920 nella parte che si riferisce alla dispensa dal servizio attivo permanente ed all'iscrizione nel ruolo degli ufficiali di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 27-5-1920).

PRIORI Ugo, tenente 209 fanteria. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 4 ottobre 1917 e 16 novembre 1919 nella parte che rispettivamente si riferiscono, alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente ed alla promozione a tenente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 27-5-1920).

GRIO Giulio, tenente deposito 2 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 2 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920)

PAONE Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 30 fanteria dal 13 marzo 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 3-6-1920).

MARCHESE Guido, tenente 28 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — L'anzianità nel grado attuale viene stabilita al 1 ottobre 1916, con decorrenza assegni da pari data. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Froncillo* Emilio. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

RUBADI Carlo Alberto, 70 fanteria, comandato quartier generale 37 divisione.	Cessa di essere comandato come contro.
DE TOMA Leonardo, 28 id., id. governatorato Venezia Giulia.	Id. id. id. e trasferito 35 fanteria ed assegnato 6 centro auto Bologna.
GELMINI Cipriano, 230 fanteria.	Trasferito 28 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BIGA Pietro, 203 id.	Id. 9 id. Id. id. id.
MAZZARA Corrado, 90 id.	Id. 42 id.
SALOMONE Giovanni, 230 id.	Id. 29 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
LAPENNA Giacomo, 458 compagnia mitraglieri.	Trasferito 10 fanteria e comandato comando C. A. Bari.
GALLEA Antonio, 6 fanteria.	Id. 5 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
LAPILLI Pietro, deposito 31 id.	Id. 83 id.
PATTI Gaetano, 150 id.	Id. 33 id. dal 9 gennaio 1920.
PATTI Gaetano, 33 id.	Id. 4 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
TREVISI Nicola, deposito 44 id.	Id. 74 id. Id. id. id.
DE FEO Alberto, 47 id.	Id. 9 id. Id. id. id.
JOVACCHINI Giuseppe, 84 id.	Id. 18 id. Id. id. id.

MANGONI Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dal 9 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 62 fanteria.
(*Det. M.* 6-6-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni. I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:
(*R. D.* 27-5-1920).

Con anzianità assoluta 1 *agosto* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1916:

MAGGIO Francesco, 36 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *De Caria* Vincenzo.
GUERRA Giuseppe Matteo, 89 id. | Avrebbe seguito id. id. *Chierici* Riccardo Policarpo.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

INGLETTI Vincenzo, 85 fanteria (commissione requisizione cereali Trapani). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Canu* Onofrio.

Con anzianità assoluta 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

BUGANDI Giuseppe, 78 fanteria (comandato distretto Bergamo). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Coffa* Arnaldo Pietro.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

RONDINI Francesco, 64 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rossato* Marcello.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *giugno* 1918:

CASTRATI Armando, 81 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Battaglia* Pietro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919:

D'URSO Giovanni Felice, 33 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Panico* Aldo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1919

VELLANO Carlo, 38 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Solfrizzi* Vincenzo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1920:

CORDA Michele, 2 battaglione volontari italiani Libia. |

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *aprile* 1920:

MANTELLI Angelo, 70 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Vicentin* Giuseppe.
TOLU Enrico, 35 fanteria (commissione requisizione cereali Bologna). | Seguirà id. id. id. *Leonessa* Giovanni.

CAPPETTA Giuseppe, sottotenente. — Rettificato il decreto luogotenenziale 29 agosto 1919 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale, nel senso che al cognome CAPPETTA devesi sostituire CAPETTA.
(*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Det. M.* 6-6-1920).

TOCCO Ignazio, 38 fanteria.	Trasferito 20 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BONARELLI Luigi, 2 bersaglieri.	Id. 60 id.
ROSSI-PASSAVANTI Elio, 252 fanteria.	Id. 91 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

NOTIFICAZIONE

CHIESA Omero, sottotenente 23 fanteria. — E' annullata « in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 19 dicembre 1919 » la notificazione pubblicata a pagina 3012 del *bollettino ufficiale* 1916, con la quale il suindicato ufficiale veniva cancellato dai ruoli dell'esercito, in seguito a sentenza in data 5 novembre 1915 del tribunale militare speciale di guerra del 1 corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

STASI cav Angelo, colonnelo a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 aprile 1920 per quattro mesi.
(*R. D.* 3-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

DE NOBILI cav. Nicolao, tenente colonnello ora in congedo prevvisorio. — Sono revocati il decreto luogotenenziale 29 maggio 1919 ed il R. decreto 28 dicembre 1919, con i quali veniva collocato in posizione ausiliaria e successivamente in congedo provvisorio dal 1 giugno 1919 e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi (gruppo Udine).
(*R. D.* 3-6-1920).

DE NOBILI cav. Nicolao, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Lodi (gruppo Udine). — Promosso colonnello nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 30 agosto 1917 in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 e collocato a disposizione.
Seguirà nel ruolo inl colonnello *Manzotti* cav. Giuseppe. (*R. D.* 3-6-1920).

NOTARBARTOLO cav. Achille, tenente colonnello, direttore deposito allevamento cavalli Persano. — Esonerato dalla sopracitata carica e destinato reggimento lancieri di Aosta.
(*R. D.* 3-6-1920).

CALVI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 settembre 1918 e per 18 mesi (decreto luogotenenziale 20 ottobre 1918 e R. decreto 7 settembre 1919). — L'asepttativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 27 marzo 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

I sottonotati tenenti colonnelli sono collocati a disposizione dei comandi a fianco indicati a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnati agli effetti amministrativi ai distretti rispettivi: (*Del. M.* 6-6-1920).

VIRZI cav. Romolo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo (gruppo Foggia).	Comando corpo armata Palermo (distretto Palermo).
DELLA CHIESA di CINZANO march. Eugenio, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Comando corpo armata Torino (distretto Torino).

MAGGIORI

MASSA cav. Bruno, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*R. D.* 3-6-1920).

I sottonotati maggiori sono collocati a disposizione dei comandi a fianco indicati a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnati agli effetti amministrativi ai distretti rispettivi: (*Del. M.* 6-6-1920).

BONACOSSA cav. Enrico, reggimento cavalleggeri Guide.	Comando corpo armata Torino (distretto Torino).
ROTONDO cav. Sergio, reggimento lanceri di Aosta.	Id. id. Milano (Id. Milano).
ACAVA cav. Antonio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo (gruppo Foggia).	Id. id. Napoli (id. Napoli).
MANGANO Gaetano, reggimento lanceri di Milano (gruppo Roma).	Id. id. Roma (id. Roma).

CAPITANI

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dal 1 giugno 1920 e destinati ai reggimenti per ciascuno a fianco segnati: (*R. D.* 3-6-1920).

ACCAME Guido, reggimento Genova cavalleria (gruppo Mantova).	CUOMO Alfredo, reggimento lanceri di Firenze (gruppo Palermo).

SCARAMPI DI PRUNETTO Ludovico, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

RUFFO Fulco, capitano reggimento cavalleggeri di Foggia (comandato aviatori). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenient da cause di servizio dal 29 aprile 1920, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi e destinato deposito cavalleggeri di Saluzzo (gruppo Foggia) continuando ad essere comandato come sopra. (*R. D.* 3-6-1920).

PAPPONE Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 aprile 1919 (R. decreto 17 luglio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 29 agosto 1919 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1919 e destinato reggimento lancieri di Novara (gruppo Piacenza). (*R. D.* 3-6-1920).

LACAVA Domenico, capitano f. q. deposito Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 gennaio 1920 (per sei mesi). (*R. D.* 3-6-1920).

I sottonotati capitani sono trasferiti alla scuola d'applicazione di cavalleria, ai soli effetti amministrativi, per frequentare il corso allievi istruttori di equitazione; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

BENINI Emilio, reggimento lancieri di Novara.
CAMPINI Otto, id. Genova cavalleria.
CERBONESCHI Eugenio, id. lanceri di Milano (gruppo Roma).
RICCI Goffredo, id. cavalleggeri di Saluzzo.
BARBANTINI Tommaso, id. Vittorio Emanuele II.

AMATORI Augusto, capitano reggimento Savoia cavalleria (gruppo Vercelli). — Assegnato ministero guerra dal 1 giugno 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte Reale cavalleria; (continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 6-6-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 giugno 1920: (*R. D.* 3-6-1920).

MARTINEZ Ettore, reggimento lancieri di Novara (gruppo Piacenza) destinato Ministero guerra.
GRASSI Mario, id. cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso).
CROPPI Antonio, id. id. di Treviso.
BORSONI Manlio, id. id. di Treviso.
IANNUZZI Emanuele, id. id. di Treviso.
DE SILVA Goffredo, id. id. di Treviso.
VALLINI Alberto, id. Piemonte reale cavalleria.
DELL'ORO Alberto, id. lanceri di Aosta.
PASQUALIS Tiziano, f. q., deposito Savoia cavalleria.
PASSAMONTE Armando, reggimento Savoia cavalleria.

FADIGATI Giovanni, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 novembre 1919 per sei mesi. (*R. D.* 3-6-1920).

GERA nobile Pietro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi dal 27 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 27 gennaio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

PESCATORE Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 dicembre 1919 (R. decreto 4 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dall'11 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

ASINARI DI S. MARZANO Roberto, tenente f. q. deposito Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 6 maggio 1920, per sei mesi. (*R. D.* 3-6-1920).

FADIGATI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 ennaio 1919 (decreto luogotenenziale 13 febbraio 1919. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 meggio 1919 con decorrenza assegni dal 1 giugno successivo e destinato reggimento Savoia cavalleria. (*R. D.* 3-6-1920).

FADICATI Giovanni, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 10 novembre 1919. (*R. D.* 3-6-1920).

I sottonotati tenenti sono trasferiti alla scuola d'applicazione di cavalleria, ai soli effetti amministrativi, per frequentare il corso allievi istruttori di equitazione: (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

DEROSSI di SANTAROSA Santorre, reggimento Nizza cavalleria.
CACCIANDRA Giuseppe, reggimento cavalleggeri Guide.

ROBERTI Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Assegnato corpo automobilistico (9 centro automobilistico). (*Del. M.* 9-6-1920).

DAINOTTI Emilio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento lancieri di Milano. (*Del. M.* 6-6-1920).

Sottotenenti

GRELLA Angelo, sottotenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Assegnato tribunale supremo di guerra e marina. (*Del. M.* 6-6-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

CAVOLI cav. Mauro, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 20 marzo 1920 (per un anno). (*R. D.* 3-6-1920).

SERRA nobile dei conti SERRA cav. Michele, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando corpo armata Genova. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è collocato a disposizione ministero guerra (divisione militare Cagliari) a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato effetti amministrativi distretto Cagliari, dall'11 giugno 1920. (*Del. M.* 6-6-1920).

BOLLATI cav Ambrogio, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa d'essere assegnato come sopra ed è collocato disposizione ministero colonie, dal 1 giugno 1920. (*Del. M.* 6-6-1920).

GABUTTI cav. Giuliano, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato quale capo di stato maggiore divisione militare Livorno. — Esonerato da tale carica rimanendo a disposizione detto comando. (*Del. M.* 6-6-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:) (*Del. M.* 6-6-1920).

VERDIANI BANDI cav. Arrigo, a disposizione, assegnato deposito 45 pesante campale. — Cessa assegnato come contro, collocato a disposizione divisione militare Roma a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 3 pesante.

TAPPI cav. Luigi, a disposizione, assegnato corpo armata Torino. — Cessa assegnato come contro, collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 1 pesante.

MAROLDA cav. Angelo, a disposizione, assegnato deposito 9 campagna. — Cessa assegnato come contro, collocato a disposizione divisione militare Genova a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Genova.

TENENTI COLONNELLI

SICILIANI cav. Raffaele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 4 dicembre 1919 (R. decreto 18 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 4 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi e destinato 25 campagna. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

MELUZZI cav. Onofrio, direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Casarsa).	Collocato a disposizione divisione militare Roma a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 3 pesante.
BONASI cav. Marco, 13 campagna.	Collocato a disposizione divisione militare Bologna a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 3 campagna.
SQUILLONI cav. Gino, 3 deposito scuola controaerei (5 gruppo Palermo).	Collocato a disposizione divisione militare Milano a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 27 campagna.
BALDASSARRE cav. Ettore, 3 pesante.	Assegnato ispettorato generale artiglieria.
VENIER cav. Sebastiano, 3 costa.	Trasferito 39 pesante campale.
SILVANO cav. Carlo, 26 campagna.	Id. 2 pesante.
LUSIGNANI cav. Luigi, direzione artiglieria Venezia (personale fortezze).	Collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 1 pesante.

MAGGIORI

CHIRIELEISON cav. Ambrogio, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 1 giugno 1920 e destinato 5 campagna (assegnato divisione militare Roma) a senso della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

MAGGIORI cav. Italo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 6 febbraio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 3-6-1920).

POLIMANTE cav. Corrado, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 14 novempre 1919 (R. decreto 14 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

BELTRAMI cav. Emilio, 6 campagna (T).	Collocato a disposizione divisione militare Milano, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 27 campagna.
PAGANO cav. Ernesto, 4 costa.	Trasferito 39 pesante campale.

DE CASTRO cav. Carlo, direzione artiglieria Roma.	Collocato a disposizione divisione militare Roma a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 3 pesante.
GUERRINI cav. Mario, 17 campagna.	Trasferito 2 pesante campale.
INGRAVALLE cav. Guglielmo, 13 campagna, assegnato divisione militare Roma.	Id. 1 pesante campale continuando assegnato come contro (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
SOFFRITTI cav. Adolfo, 36 campagna.	Id. 1 pesante campale.
FERRERO cav. Luigi, 2 pesante, assegnato corpo armata Alessandria (ufficio prescettazione quadrupedi).	Cessa assegnato come contro.
BRAMANTE cav. Francesco di Paola, 1 pesante.	Trasferito 36 campagna.

CAPITANI

BRAVI Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 16 maggio 1920 e destinato 6 pesante. (*R. D.* 3-6-1920).

RIZZANI Leonardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 settembre 1919 (R. decreto 31 ottobre 1919) — Richiamato in servizio dal 23 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi e destinato 4 pesante. (*R. D.* 3-6-1920).

MARTINO Antonino, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalal tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 4 fortezza). — Rientra in quadro dal 23 marzo 1920 e destinato 3 costa. (*R. D.* 3-6-1920).

GARIGIOLI Arnaldo, capitano 10 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 maggio 1920 (per un anno). (*R. D.* 3-6-1920).

SANTAMATO Vincenzo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 pesante). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 aprile 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 3-6-1920).

MONTELEONE Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 24 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 e R. decreto 7 dicembre 1919 e 25 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 giugno 1920: (*R. D.* 3-6-1920).

CASTAGNOLA Alessandro, 13 campagna. — CARIONI Carlo, 10 campagna.

RIZZANI Leonardo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa a ltesto unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 10 fortezza). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 29 maggio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria a termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912, n. 866, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

POLI Adriano, capitano 2 pesante. — Assegnato divisione militare Roma, ed agli effetti amministrativi 3 pesante. (*Det. M.* 6-6-1920).

BIFFI Giuseppe, capitano 3 campagna assegnato comando 77 divisione militare. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Bologna. (*Det. M.* 6-6-1920).

TRON Ernesto, capitano 1 montagna assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come contro ed è asegnato comando divisione militare Chieti. (*Det. M.* 6-6-1920).

CAPASSO Riccardo, capitano 5 pesante. — Trasferito 3 deposito scuola contro aerei; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Det. M.* 6-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

PAGANO Michele, 3 pesante	Trasferito 43 campagna.
FORGIERO Aurelio, direzione artiglieria Trieste.	Id. 3 id.
TRULLI Tonino, 18 campagna.	Id. 43 id.
CERATO Giovanni, 27 id.	Id. 43 id.
BILE Marino, 31 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro.
ULRICH Oscar, 11 id.	Trasferito accademia militare Torino.
FALCONE Bruno, 26 id.	Assegnato ispettorato generale artiglieria dal 7 maggio 1920 (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
ANDREOLI Giuseppe, 1 pesante campale.	Trasferito 39 pesante campale.
CARRAVETTA Antonio, 13 campagna.	Id. 39 id.
CASTELLANO Giuseppe, 6 id.	Id. 39 id.
SALATI Carlo, 50 id.	Id. 39 id.
CINALLI Giuseppe, 64 id.	Id. 39 id.
GAY Pietro, 5 campagna.	Id. 6 pesante.
WIEL Giovanni, 3 pesante	Id. 3 id.
GRANATI Orlando, 25 campagna.	Id. 1 campagna.
MARTINENGO Enrico, 1 id.	Id. 1 deposito scuola controaerei.
GHIGI Mario, 1 montagna.	Id. 3 montagna.
RIBELLA Salvatore, 1 pesante.	Id. 45 pesante campale.

POLI Adriano, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 6-6-1920).

CATANZARO Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 18 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito direzione artiglieria Roma. (*Det. M.* 6-6-1920).

TENENTI

PONTICELLI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 26 gennaio 1920 (R. decreto 21 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 3-6-1920).

OREFICE Luigi, tenente 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 12 maggio 1920 per quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato deposito 2 pesante campale. (*R. D.* 3-6-1920).

STEFANELLI Emilio, tenente 24 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 aprile 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 24 campagna). (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio): (*Del. M.* 6-6-1920).

DE LEONE Giov. Battista, 13 campagna.	Trasferito 3 deposito scuola controaerei.
BARENGO Mario, 1 pesante campale.	Id. 27 campagna.
MINOSCI Emilio, 17 campagna.	Id. 21 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920).

ARCAMONE Mario, 10 campagna	Trasferito 26 campagna.
ZITO Ettore, 33 id.	Id. 43 id.
PACINI Giorgio, 19 id.	Id. 43 id.
FEDERICO Giuseppe, 14 id.	Id. 26 id.
DELLA PERUTA Umberto, 21 id.	Id. 43 id.
MONASTRA Ubaldo, 22 id.	Id. 43 id.
DE PIRRO Francesco, 36 id.	Id. 43 id.
BAREA TOSCAN Angelo, 20 id.	Id. 17 id.
AQUILECCHIA Vincenzo, 24 id.	Id. 43 id.
OCCHIPINTI Ignazio, 22 id. (T).	Id. 43 id. (T).
PATRIZI Ernesto, 3 pesante.	Id. 26 id.
PAPPAGALLO Mario, 13 campagna (T).	Assegnato polverificio Rossi Vergiate.
MINGONE Enzo, 13 id.	Trasferito 39 pesante campale.
VOLPE Luigi, 10 id.	Id. 39 id.
RICCIARDI Riccardo, 5 id. (T).	Id. 39 id. (T).
LONGO Pasquale, 23 id.	Id. 30 id.
TROMBETTONI Giulio, f. q. 21 id.	Id. 39 id. continuando f. q.
AIRENTI Franco, 11 id.	Id. 39 id.
TRAMONTANO Renato, 10 id.	Id. 5 pesante.
RIZZO Manlio, 30 id.	Id. 6 id.
CAMBRIA Michele, 22 id.	Id. 6 id.
PIEMONTESI Antonio, 3 pesante.	Id. 6 id.
RAFFAELI Pietro, 3 id.	Id. 5 id.
FRANCESCHINI Paolo, 24 campagna.	Id. 5 id.
PINTO Salvatore, 24 id.	Id. 5 id.
MORICHELLI D'ALTEMPS Ferdinando, 24 id.	Id. 39 pesante campale.

SOTTOTENENTI

FILIASI Francesco, sottotenente 24 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 con riserva d'anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente *Galluppi di Cirella* Pasquale. (*R. D.* 3-6-1920).

SPINETTI Giorgio, sottotenente 3 fortezza. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Sorrentino* Giuseppe (*R. D.* 3-6-1920).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

VITA-FINZI cav. Carlo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 15 ottobre 1016 (R. decreto 18 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi, dal 15 aprile 1920. (*R. D.* 3-36-1920).

CAFFO cav. Aventino, colonnello direttore direzione centrale automobilistica. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 3-6-1920).

Tenenti colonnelli

BERTANI cav. Guido, tenente colonnello 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 aprile 1020 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 3-6-1920).

Maggiori

VENTURI cav. Bruno, maggiore 3 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 3-6-1920)

ALVINO cav. Raffaele, maggiore reggimento R. T. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Dct. M.* 6-6-1920).

Capitani

ZUMINO Romeo, capitano 2 genio (assegnato Ministero guerra). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 3-6-1920).

LUZZATO Angelo, capitano direzione genio Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 aprile 1020 (per un anno). (*R. D.* 3-6-1920)

DEMARCHIS Beniamino, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 5 genio). — Rientra nei quadri dal 20 aprile 1010 e destinato 5 genio. (*R. D.* 3-6-1920)

CUOCOLO Gaetano, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 genio). — Rientra nei quadri dal 21 marzo 1020 e destinato 1 genio. (*R. D.* 3-6-1920).

CUOCOLO Gaetano, capitano 1 genio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 2 novembre 1010 statagli concessa con R. decreto 14 dicembre 1010 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 3-6-1920).

ALBERTINI Pietro, capitano 1 genio (T). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 aprile 1020 per la durata di un anno. (*R. D.* 3-6-1920).

FAGGIOLI Giuseppe, capitano 1 genio. — Trasferito sottodirezione genio Cagliari. (*Dct. M.* 6-6-1920).

MUSATTI Rodolfo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 17 giugno 1020 e dalla stessa data è trasferito 6 genio. (*Dct. M.* 6-6-1920).

Tenenti

GALEAZZI Francesco, tenente direzione genio Verona (sottodirezione Padova). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 luglio 1016 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio, ai termini del l'articolo 20 della legge 18 luglio 1012 n. 806, a datare dal 16 giugno 1020 ed assegnato per mobilitazione 5 genio.

Precederà nel ruolo il tenente *Borini* Francesco. (*R. D.* 3-6-1920)

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Colonnelli

RICALDONI cav. Ottavio, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza dell'aspettativa stabilita con R. decreto 25 aprile 1920 al 1 maggio 1920 è rettificata al 2 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

Maggiori

GRAZIANI cav. Carlo, maggiore artiglieria C. A. M. battaglione scuole aviatori (assegnato Ministero guerra). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 3-6-1920).

GRAZIANI cav. Carlo, maggiore artiglieria C. A. M. battaglione scuole aviatori. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare, rientra nell'arma stessa e destinato 21 campagna. (*R. D.* 3-6-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

ASSALINI cav. Antonio, colonnello comandante distretto Treviso. — Cessa dal suindicato comando, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

MARANI cav. Ulisse, colonnello comandante distretto Bologna. — Cessa dal suindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bologna) rimanendo assegnato agli effetti amministrativi distretto Bologna, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

MATTEY cav. Luigi, colonnello comandante distretto Pinerolo. — Cessa dal suinlicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino), dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

Tenenti colonnelli

VERDONE cav. Pietro, tenente colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi stata concessa al sopraindicato ufficiale con R. decreto 15 ottobre 1918, deve considerarssi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

Maggiori

ROBIGLIO cav. Pietro, maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

CUSUMANO cav. Nicolò, maggiore collocato in aspettativa per riduzione di quadri con R. decreto 21 marzo 1920 a datare dal 1 febbraio 1920. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 2 febbraio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

TRIULZI cav. Giacinto, tenente colonnello medico 73 fanteria. — Trasferito ospedale militare Alessandria; qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il decimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Del. M.* 6-6-1920).

MAGGIORI

FANTOLI cav. Giulio, maggiore medico ospedale militare Piacenza. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 8 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917, continuando ospedale militare Piacenza.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Marconi* cav. Stefano. (*R. D.* 3-6-1920).

COTUGNO cav. Pietro, maggiore medico in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio ospedale militare Bari, dal 29 febbraio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

CERAFOGLI cav. Tullio, maggiore medico. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con R. decreto 14 settembre 1919, si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli ospedali militari od uffici a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando questo Ministero non abbia diversamente disposto): (*Dct. M.* 6-6-1920).

QUAGLIO cav. Celio, 20 campagna.	Ospedale militare Padova.
BERTELLI cav. Enrico, cavalleggeri di Lucca.	Direzione sanità 3 corpo armata.
SINGLITICO cav. Giuseppe, 56 fanteria.	Ospedale militare Padova.

CAPITANI

CORCIONI Coradino, capitano medico. — Promosso maggiore medico con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Binaghi* cav. Alberto. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti capitani medici in aspettativa per infermità sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno controindicata: (*R. D.* 3-6-1920).

CORCIONI Corradino.	Dal 22 marzo 1920 ed assegnato ospedale Ancona.
CONFALONE Raffaele.	Dal 30 marzo 1920 ed assegnato 40 fanteria

Le aspettative per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio state concesse ai seguenti capitani medici rispettivamente con i R. decreti 31 agosto 1919, 21 settembre 1919, sono prorogate per il periodo di tempo controindicato: (*R. D.* 3-6-1920).

PECCERILLO Fabrizio.	Per mesi sei dal 21 novembre 1919.
CAPECELATRO Ettore.	Per mesi sei dal 22 febbraio 1920.

MASSONE Giacomo, capitano medico ospedale militare Parma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 18 marzo 1920 (mesi sei). (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti capitani medici fuori quadro per infermità, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio: (*R. D.* 3-6-1920).

RENGA Filippo.	Dal 18 gennaio 1920 (mesi sei).
CONFALONE Raffaele.	Dal 11 settembre 1919 (mesi sei).

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dalla data per ciascuno controindicata.

Sono assegnati al distretto a fianco indicati: (*R. D.* 3-6-1920).

PROPERZI Francesco, 18 campagna.	Distretto Aquila dal 16 giugno 1920.
CANDELORI Giovanni, 13 fanteria.	Id. Aquila dal 1 id.
MASIA Guido, aspettativa riduzione quadri.	Id. Sassari dal 16 id.

CIAFFI Angelo, capitano medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa dal 28 agosto 1920 ed assegnato ospedale militare Ancona. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando questo Ministero non abbia diversamente disposto): (*Dct. M.* 6-6-1920).

MESTICA Francesco, ospedale militare Roma.	36 fanteria (deposito).
CARLUCCI Raffaele, id. Milano.	Ospedale militare Roma.
PLAIA Natale, cavalleggeri di Padova.	6 fanteria (deposito).
VENERONI Carlo, 9 fanteria.	8 id (id.).
CATARZI Ottorino, 88 id.	32 pesante campale (id.).
GIANNOTTI Dino, fuori quadro infermità (comandato 77 fanteria).	Continua f. q. infermità (comandato 84 fanteria, deposito).
SALOMONE Giuseppe, 29 fanteria.	22 campagna (deposito).

Tenenti

GIURATO Raffaele, tenente medico. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, è prorogata di un anno, dal 25 ottobre 1919. (*R. D.* 3-6-1920).

GIURATO Raffaele, tenente medico. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con i decreti luogotenenziali 17 novembre 1918 e 8 giugno 1919, si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

COLOMBA Ignazio, tenente medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa dal 9 giugno 1920 ed assegnato deposito genio zappatori telegrafisiti X corpo armata. (*R. D.* 3-6-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Colonnelli

PARISI cav. Pasquale, colonnello commissario direttore commissariato militare Palermo. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 3-6-1920).

ALFONSI cav. Alfredo, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Palermo. (*R. D.* 3-6-1920).

MAGGIORI

LOVADINA cav. Enrico, maggiore commissario in aspettativa per riduzione di quadri. — Il collocamento in aspettativa per riduzione di quadri di cui al R. decreto 15 gennaio 1920, si consideri avvenuto dal 31 maggio 1920 anzichè dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

GERARDIS Noè, maggiore commissario direzione commissariato Ancona. — Trasferito direzione commissariato Napoli (continuando l'attuale servizio presso l'opificio V .E. di Torre Annunziata). (*Dcl. M.* 8-6-1920).

CAPITANI

ARTERO Virgilio, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma (R. decreto 27 luglio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 27 settembre 1919 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per mesi 10. (*R. D.* 3-6-1920).

ARTERO Virgilio, capitano commissario f. q. in aggiunta ai fuori quadro conaemplati dallla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito opificio militare Torino. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Roma) a datare dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

PECORARO Arturo, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Genova. (*Dcl. M.* 8-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

L'anzianità relativa dei sottonotati capitani di amministrazione è rettificata come appresso: (*R. D.* 16-11-1919).

CECCARELLI Giuseppe, 13 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ghizzoni* Ennio.
CIERI Arturo, deposito Savoia cavalleria (3).	Id. id. id. *Scapellato* Giustino.
GUERRINI Mario, legione carabinieri reali Messina.	Id. id. id. *Strina* Lazzaro.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno segnati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dallo scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 8-6-1920).

SENSI Vincenzo, reggimento lancieri di Milano.	Trasferito 60 fanteria.
BONACINI Augusto, id. id. di Montebello.	Id. 36 id.
PEDACE Pietro, id. id. di Lodi.	Id. reggimento lancieri di Firenze.
SBARRA Annibale, id. id. di Lucca.	Id. direzione commissariato Roma.
DIANA Alfonso, id. id. di Firenze.	Id. 3 deposito controaerei Roma.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o servizio a fianco di ciascuno segnati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-6-1920).

TONDI Antonio, deposito 41 fanteria.	Deposito controaerei Genova.
MANARI Raimondo, direzione commisariato Bologna.	Id. id. Ravenna.

Tenenti

DE MATTEIS Carlo, tenente amministrazione deposito 25 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 16 giugno 1920.
Seguirà nel ruolo il capitano *Boccali* Leone.
Trasferito 3 costa. (*R. D.* 3-6-1920).

GRIMALDI Ugo, tenente amministrazione deposito cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito direzione commissariato Bologna; (raggiungerà la nuova destinazione allo scioglimento definitivo del reggimento presso il quale presta attualmente servizio). (*Det. M.* 8-6-1920).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno segnati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-6-1920).

RUGGERI Giuseppe, reggimento lancieri di Milano	Trasferito magazzino casermaggio Padova.
MOLTONI Nicola, deposito 60 fanteria.	Id. 1 campagna.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Maggiori

I sottonotati maggiori veterinari sono collocati a disposizione dei comandi a fianco indicati a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920, ed assegnati agli effetti amministrativi ai distretti rispettivi: (*Det. M.* 6-6-1920).

MODIGLIANI Umberto, comando divisione militare Perugia.	Comando divisione militare Milano (distretto Milano).
CRISCUOLI Ignazio, f. q., 35 campagna.	Id. id. Salerno (id. Salerno).

Capitani

ALESSANDRINI Giuseppe, capitano veterinario reggimento lancieri di Firenze. — Trasferito legione teritoriale carabinieri reali Roma; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Det. M.* 6-6-1920).

Tenenti

SIGNORI Atto, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 gennaio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso, ai termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 16 giugno 1920.
Seguirà nel ruolo il tenente *Cartalano* Vito. (*R. D.* 3-6-1920).

GREGORINI Renato, tenente veterinario. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie dal 28 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito al reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 6-6-1920).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

I seguenti ufficiali dell'esercito e ragionieri geometri avventizi, sono nominati ragionieri geometri del genio militare, con lo stipendio annuo di lire 4000, a datare dal 16 maggio 1920, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata. (*R. D.* 20-4-1920).

VERA Giovanni, capitano complemento fanteria.	Ufficio fortificazioni Udine.
BOCCOLINI Giovanni, ragioniere avventizio.	Direzione genio Roma (sede).
ZACCHEO Antonio, id.	Ufficio fortificazioni Spezia.
TORELLI Vincenzo, id.	Ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
PANUNZIO Carmine, id.	Direzione genio Roma (comandato Ministero guerra, divisione genio).
SESTA Salvatore, id.	Direzione genio Napoli (sezione Caserta)
GRINOVERO Gino, capitano complemento fanteria.	Ufficio fortificazioni Udine.
ARONICA Gabriele, ragioniere avventizio.	Ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
ALBERTI Albertino, id.	Sottodirezione genio Piacenza.
MESSINA Alfonso, id.	Direzione genio Verona (sede).
CIRAOLO Guglielmo, id.	Ufficio fortificazioni Belluno.
ROLLA Oreste, id.	Direzione tecnica automobilistica Torino.
DESANTIS Argeo, id.	Id. genio Genova (sezione Savona).
CELI Roberto, id.	Id. id. Bari (sede).
MERSI Turiddo, id.	Sottodirezione genio Livorno.
TRESCA Francesco Paolo, id.	Id. id. Catanzaro.
MELIA Alfonso, tenente complemento genio.	Direzione centrale automobilistica Bologna.
ROSINI Giuseppe, ragioniere avventizio	Sottodirezione genio Perugia.
VICI Umberto, sottotenente complemento fanteria.	Direzione genio Ancona (sede).
ROSSO Giuseppe, ragioniere avventizio.	Id. id. Roma (comandato Ministero guerra, divisione genio).

CARBOGNANI cav. Enzo, ragioniere geometra di 1 classe, direzione genio Verona (sede). — Trasferito direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza, sezione staccata Parma) (*Det. M.* 6-6-1920).

RAMERI Domenico, ragioniere geometra di 2 classe, direzione genio Torino. — Trasferito direzione genio Verona. (*Det. M.* 6-6-1920).

MAZZUCCHELLI cav. Eugenio, ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno). — Rientra sede direzione genio Firenze. (*Det. M.* 6-6-1920).

COPPO Cesare, ragioniere geometra di 2ª classe, ufficio fortificazioni Spezia. — Trasferito direzione genio Firenze. (*Det. M.* 6-6-1920).

CERONI Ermanno, ragioniere geometra di 3ª classe, ufficio fortificazioni Udine. — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 6-6-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

I seguenti ufficiali dell'esercito e ragionieri avventizi sono nominati ragionieri di artiglieria con lo stipendio annuo di L. 4000, a datare dal 16 maggio 1920, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 29-4-1920).

BIRIBICCHI Aldo, ragioniere avventizio.	Direzione artiglieria Torino
DE SILVA dott. Silvio, id.	
IACOLENNE Luigi, tenente complemento artiglieria.	Id. Trento
VASTA Nicolò, ragioniere avventizio.	Id. Trieste.
BRUNO Pietro, id.	Id. Napoli
QUATRINI Francesco, tenente commissario milizia territoriale	Id. Venezia.
BONGIOVANNI Clodoveo, ragioniere avventizio.	Id. Messina
D'ANDREA Alfredo, tenente artiglieria milizia territoriale.	Id. Verona
DE BLASIO Alfredo, ragioniere avventizio.	Laboratorio pirotecnico Capua
NEGRI Luigi, id.	11 campigna
POLIZZI Celestino, id.	12 id.
CUTTICA Adriano, id.	25 id.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

FAVA Domenico, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 marzo 1920. (*R. D.* 8-2-1920).

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, a decorrere dal 1 febbraio 1920: (*D. M.* 15-2-1920).

CAPELLI Pasquale.	DELFINO Italo

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

ROCCHETTI cav. Livio, maggior generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 31 maggio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 29-7-1919).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

OSCULATI Filippo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 1 maggio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Inghilleri* Salvatore. (*R. D.* 27-5-1920).

Maggiori

VERDE cav. Benedetto, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 1 febbraio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

ERCOLI cav. Lorenzo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 1 marzo 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

Capitani

GIROTTI Roberto, capitano. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. esercito, con anzianità 1 luglio 1917. (*R. D.* 27-5-1920).

PEDRELLI Attilio, capitano. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 17 ottobre 1918. (*R. D.* 27-5-1920).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

DENTI cav. Umberto, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1 agosto 1919 al 5 gennaio 1920. (*D. M.* 5-6-1920).

Tenenti colonnelli

LARAIA cav. Carmine, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, nominato cavaliere nell'Ordine del S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 3-8-1919).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

ANSALDI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 e dinscritto nella riserva. (*R. D.* 21-12-1919).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

MARCHEGIANO cav. Costanzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 14-12-1919)

TENENTI COLONNELLI

DE PAULIS cav. Salvatore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 18-1-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

VIGLIONE cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione, distretto Cuneo. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 30 gennaio 1920 e richiamato in servizio dalla data stessa. (*D. M.* 8-4-1920).

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione, collocati in posizione ausiliaria a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono dalla data stessa richiamati in servizio. (*D. M.* 8-4-1920).

CONCA cav. Francesco, distretto Gaeta.	Dal 18 dicembre 1919.
MARCHESINI cav. Osvaldo, id. Milano.	Dal 25 id.
GALLUPPI cav. Pasquale, id. Napoli.	Dal 26 id.
FIORENTINO cav. Antonino, id. Caserta.	Dal 18 gennaio 1920.
CARUSO cav. Giovanni, id. Campobasso.	Dal 19 id.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

I seguenti maggiori sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

PISTORIO Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 21 marzo 1919.
SCRIFFIGNIANO Pietro.	Id. 2 id. dal 8 settembre 1919.
PUTTINI Antenore.	Id. 3 id. dal 27 febbraio 1919.
ALBINI Carlo.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1919.
BINOTTI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 3 maggio 1919.
GARETTO Mario.	Id. 2 id. dal 16 settembre 19191.

LATINI Nicola di Guido, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1919 n. 876, dal 17 luglio 1919.

CAPITANI

E' revocata la promozione a capitano di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno indicato dei seguenti tenenti di complemento:

DE SANTIS Lauro, 21 fanteria.	Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.
SCAROLA Giacomo, 137 id.	Id. id. 16 settembre 1917.
MAFFEI Nicola, 265 id.	Id. id. 25 agosto 11918.
MONTEMURRI Guido, 212 id.	Regio decreto 11 dicembre.

Il cognome dei seguenti capitani è rettificato come, per ciascuno a fianco indicato:

BAROLI Eugenio, distretto Milano, deposito Milano.	« BARIOLI Eugenio ».
MASCOLINO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.	« MACOLINO Giuseppe ».

DE BERNARDI Teodoro, capitano deposito Milano — Il suo nome è così rettificato: DE BERNARDI Teodolindo. (*R. D.* 3-6-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

DIAMARE Giacomo.	Anni 2 a decorrere dal 11 luglio 1919.
ROTONDELLA Angelo.	Id. 2 id. dal 17 gennaio 1920.
FUROLO Umberto.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
ZITO Leopoldo.	Id. 2 id. dal 28 novembre 1919.
MELANDRI Giovanni.	Id. 2 id. dal 3 maggio 1919.
SANTORO Pietro.	Id. 4 id. dal 26 ottobre 1919.
SQUARZANTI Valter.	Id. 3 id. dal 22 luglio 1919.
PACCHIONI Renato.	Id. 2 id. dal 26 id.
MUCCI Paolo.	Id. 3 id. dal 22 dicembre 1919.
COLOMBO Mario.	Id. 1 id. dal 26 novembre 1919.
SCILLA Alfonso.	Id. 2 id. dal 25 ottobre 1919.
LO NANO Francesco.	Id. 2 id. dal 16 aprile 1919.
CARENA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 13 agosto 1919.
GENDUSO Leonardo.	Id. 1 id. dal 5 dicembre 1919.
PANZAVOLTA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 18 agosto 19191.
ALLOCCA Salvatore.	Id. 2 id. dal 3 dicembre 919.
SILVIO Vincenzo.	Id. 2 id. dal 9 gennaio 1920.
PISANI Antonio.	Id. 2 id. dal 26 febbraio 1919.
FIORI Giacomo.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1919.
RAGUSA Amerigo.	Id. 3 id. dal 3 id.
BOGGIO Pietro.	Id. id. dal 9 gennaio 1920.
GAZZINA Silvio.	Id. 2 id. dal 16 giugno 1919.
BELLONE Mario.	Id. 3 id. dal 23 luglio 1918.
VEGLIANTE Guido.	Id. 2 id. dal 4 settembre 1919.
REVELLI Celestino.	Id. 4 id. dal 21 gennaio 1920.
PRANDI Angelo.	Id. 2 id. dal 15 febbraio 1919.
PETRACCHI Raffaello.	Id. 4 id. dal 12 id.
CARLONI Remo.	Id. 1 id. dal 16 gennaio 1920.
OGLIARI Domenico	Id. 2 id. dal 30 aprile 1919.
GUECCHI Erofilo.	Id. 2 id. dal 2 ottobre 19191.
ROMANO Giacomo.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1919.

MATTERI Virgilio	Anni 2 a decorrere dal 25 novembre 1919.
NIKOLASSY Mario	Id. 2 id. dal 23 marzo 1920.
BESOZZI Alessandro	Id. 2 id. dal 14 luglio 1919.
GIORDANI Silvio	Id. 2 id. dal 12 febbraio 1920.
SANZANELLI Nicola	Id. 4 id. dal 30 novembre 1918.
LEPORE Michele	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
COZZA Serafino	Id. 5 id. dal 26 giugno 919.

SOMAZZI Stanislao di Paolo, capitano. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 marzo 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 2 maggio 1917 n. 876, dal 27 marzo 1919.

ZANCHI Francesco di Desidero, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 5 agosto 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

SIMONCELLI Domenico	PARRELLA Giuseppe
SCHIAVONI Tullio	DE NINIS Paolo
ROGGERI Costanzo	GREPPI Felice
UBALDINELLI Domenico	INTROINI Giuseppe
MARIANI Ugo	GARINO Giuseppe

DAVIDE Carlo di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1919.

TENENTI

E' revocata la promozione a tenente di complemento, effettuata col decreto di ognuno indicato dei seguenti sottotenenti di complemento: (R. D. 27-5-1920).

GONZATTI Spartaco, 143 fanteria	Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.
FARINA Salvatore, 76 id.	Id. id. 29 settembre 1917.
LUPORINI Gino, 127 id.	Id. id. 29 id.
CHIAPPA Aurelio, 31 id.	Id. id. 23 marzo 1919.
CADIOLI Roberto, 57 id.	Id. id. 25 marzo 1917.

GOLIN Silvio, tenente deposito Novara V. S. — Revocata e considerata non avvenuta la sua promozione a tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 30 gennaio 1919. (R. D. 27-5-1920).

PRIORI Ugo, tenente 209 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917 nella parte che si riferisce alla revoca della nomina a sottotenente di complemento e dalla revoca della promozione a tenente del suindicato ufficiale. (R. D. 27-5-1920).

Il cognome dei seguenti tenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato: (R. D. 3-6-1920).

DEMITRI Ernesto, distretto Bari, deposito Novara.	« DEMITRY Ernesto ».
MARCUCCI Giovanni, (B) deposito Livorno.	« MARCUZZI Giovanni ».
MAZZOLA Giuseppe, id. Bari.	« MASSOLA Giuseppe ».
D'APOLLONIO Francesco, (B) id. Torino.	« D'APPOLLONIO Francesco ».
CHICHERO Antonio, distretto Genova, deposito Genova.	« CICHERO Antonio ».

DE PERU' Giuseppe, deposito Napoli nord.	« DEPERU Giuseppe ».
DE VITO Gustavo, distretto Trapani, deposito Torino ovest.	« DE VITA Gustavo ».
SOLDATO Vespasiano, deposito Piacenza.	« SOLDATI Vespasiano ».
D'AGOSTINO Edmondo, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	« D'AGOSTINO MARRA Edmondo »

Il nome dei seguenti tenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato:
(*R. D.* 3-6-1920).

CEOLA Giacomo, deposito Verona.	« CEOLA Giovanni Battista ».
CONTE Guglielmo, id. Macerata.	« CONTE Giuliano ».
CIPRIANI Silvio, distretto Firenze, deposito Livorno.	« CIPRIANI Lidio ».
LUCCHETTI Giuseppe, deposito Fano.	« LUCCHETTI Giacomo ».
GAMBAROTTA Francesco, id. Roma.	« GAMBAROTTA Franz ».
FUMAGALLI Oreste, distretto Brescia, deposito Brescia.	« FUMAGALLI Raffaele ».
CADICAMO Alberto, deposito Novara N.	« CADICAMO Cesare Alberto ».
BERNARDELLI Enzo, id. Novara N.	« BERNARDELLI Vincenzo ».

Il nome e cognome dei seguenti tenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato:
(*R. D.* 3-6-1920).

D'ELIA Benedetto, distretto Roma, deposito Milano ovest.	« DELIA Edmondo ».
CASTELLANO Mario, deposito Brescia.	« CASTELLANO Mariano ».

FANTUZZI Luigi, tenente deposito Novaro V. sud.. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 3-6-1920).

FIORAMONTI Vincenzo, tenente destinato a far servizio Ministero tesoro (comitato interministeriale sistemazione industrie di guerra) ed effettivo 43 fanteria. — Trasferito, per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 23 marzo 1919 continuando ad essere effettivo al medesimo corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme.
(*Det. M.* 6-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 6-6-1920).

NICOLOSI Francesco, deposito Milano est (già 139 fanteria).	Deposito Gaeta (assegnato 263 fanteria).
GIACALINI Arturo, (B) id. Savona (già 144 id.).	Id. Gaeta (id. 263 id.).
MACCHI Giacinto, distretto Varese, deposito Ascoli Piceno.	Id. Varese nord.
COZZAGLIO Pietro, id. Brescia, id. mitraglieri Brescia (già 143 fanteria).	Id. Caserta (assegnato 264 fanteria).
LICATA Paolo, id. Girgenti, id. Palermo P. (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id.).
CLERICI Francesco, deposito Palermo P. (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id.).
COSTANZO Francesco, id. Palermo P. (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id.).
MARINGELLI Luigi, id. Napoli nord (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id.).

GANDOLFO Francesco, deposito Napoli nord (già 143 fanteria).	Deposito Caserta (assegnato 264 fanteria).
CIRILLO Francesco, distretto Napoli, deposito Napoli sud (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id.).
SIESTO Antonio, id. Gaeta, id. Napoli nord (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id.).
MONONE Francesco, id. Catanzaro, id. Napoli sud (id. 144 id.).	Id. Gaeta (id. 263 id.).
SOLE Francesco Paolo, id. Palermo, id. Taranto.	Id. Palermo P.
FERRARI Angelo, (B) deposito Barletta.	Id. fanteria Bergamo (assegnato comando distretto Bergamo).
NERI Virgilio, id. Nocera.	Id. Milano ovest (id. tribunale militare Milano).
CARMIGLIA Clementino, distretto Genova, deposito Genova.	Id. Piacenza ovest (destinato 111 fanteria).
BIANCO Giovanni, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Id. Caserta (assegnato 264 id.).
LOGOLUSO Sabino, id. Barletta, id. Bergamo.	Assegnato comando zona Gorizia dal 10 aprile 1920.
COCCIONI Ignazio, deposito Messina (attualmente 73 fanteria).	Deposito Lecce (destinato 47 fanteria ed assegnato direzione commissariato Trieste).
NANNI Cipriano, id. Trapani (id. 1221 compagnia mitraglieri).	Id. Macerata.
CHIRIACO Stefano, id. Cosenza (id. 48 fanteria).	Id. Catanzaro.
PAPA Augusto, id. Messina (id. 48 id.).	Id. Catanzaro.
ZANACCHI Giovanni, id. Verona Vi (id. 1221 compagnia mitraglieri).	Id. Macerata.
ANTONIOTTI Ernesto, id. Napoli sud (già 144 fanteria).	Id. Gaeta (assegnato 263 fanteria).
ESPOSITO Alfonso, id. Bari (id. 143 id.).	Id. Gaeta (id. 614 compagnia mitraglieri).
GIORDANA Arturo, id. Viterbo (id. 139 id.).	Id. Gaeta (id. 16 fanteria).
CATANZARO Vincenzo, distretto Catania, deposito Catanzaro (già 139 fanteria).	Id. Gaeta (id. 16 id.).

GRIMALDI Bernardino, tenente distretto Catanzaro, deposito Viterbo. — Trasferito deposito Catanzaro; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-6-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

BROSASCA Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 2 giugno 1918.
D'AMICO Sebastiano.	Id. 3 id. dal 11 dicembre 1918.
LODI Mario.	Id. 3 id. dal 26 agosto 1919.
LA ROSA Tomaso.	Id. 2 id. dal 26 febbraio 1920.
ROVASIO Carlo.	Id. 1 id. dal 5 settembre 1919.
MARTINI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 10 novembre 1919.
MERLI Argeo.	Id. 1 id. dal 2 gennaio 1920.
URBANI Umberto.	Id. 2 id. dal 19 agosto 1919.
GARGANO Giovanni.	Id. 1 id. dal 15 dicembre 1919.
GIACOMARRA Carlo.	Id. 1 id. dal 20 id.

GAMBARDELLA Alfonso.	Anni 2 a decorrere dal 10 ottobre 1919.
SERRA Candido.	Id. 2 id. dal 5 settembre 1919.
BENVENUTO Francesco.	Id. 2 id. dal 27 dicembre 1919.
BRAZZALE Olindo.	Id. 2 id. dal 12 febbraio 1920.
PULINI Paolo.	Id. 3 id. dal 20 settembre 1919.
SCOTTI Riccardo.	Id. 1 id. dal 21 novembre 1919.
PIZZOLORUSSO Luigi.	Id. 2 id. dal 8 settembre 1919.
POLVANI Alfredo.	Id. 1 id. dal 28 febbraio 1920.
BERTELLINI Teseo.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
CHIERICI Edmondo.	Id. 2 id. dal 2 maggio 1919.
GIRARDI Gioacchino.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
RICCIARDI Luigi.	Id. 2 id. dal 4 id.
BERNARDINI Renato.	Id. 2 id. dal 26 id.
PIROZZI Mario.	Id. 2 id. dal 27 agosto 1919.
MARCELLINI Carlo.	Id. 3 id. dal 14 novembre 1919.
CARAFA Andrio.	Id. 2 id. dal 3 ottobre 1919.
GINOCCHIO Davide.	Id. 2 id. dal 3 novembre 1919.
RICCIO Giovanni.	Id. 2 id. dal 28 id.
FATTARINI Marcello.	Id. 2 id. dal 22 settembre 1919.
MELISSARI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1919.
MASCOLO Salvatore.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
VICENTINI Ottorino.	Id. 2 id. dal 31 ottobre 1919.
FURCI Domenico.	Id. 2 id. dal 15 giugno 1919.
DE MARINIS Eraldo.	Id. 2 id. dal 8 agosto 1919.
SCALABRONI Dino.	Id. 2 id. dal 13 settembre 1919.
BARBUZZI Renato.	Id. 3 id. dal 10 novembre 1919.
VICINI Mario.	Id. 2 id. dal 18 settembre 1919.
RINALDI Teodoro.	Id. 2 id. dal 21 novembre 1919.
COSTA Pieramato.	Id. 2 id. dal 27 agosto 1919.
PEROTTI Alfredo.	Id. 1 id. dal 17 ottobre 1919.
MERLO Giovanni.	Id. 1 id. dal 9 marzo 1920.
PAGANELI Federico.	Id. 2 id. dal 1 luglio 1919.
FRANZOSINI Vittorio.	Id. 2 id. dal 21 giugno 1919.
CINNI Antonio.	Id. 2 id. dal 9 maggio 1919.
BISESTI Luigi.	Id. 2 id. dal 19 novembre 1919.
ALBERT Giovanni.	Id. 3 id. dal 9 luglio 1919.
TOFFANO Mario.	Id. 2 id. dal 19 gennaio 1919.
LIFKARI Giovanni.	Id. 2 id. dal 19 gennaio 1920.
BIANCHI Ugo.	Id. 2 id. dal 19 settembre 1919.
MONTEROSSO Tito.	Id. 3 id. dal 21 agosto 1918.
BOLLINO Salvatore.	Id. 3 id. dal 12 gennaio 1920.
BARTOLI Agostino.	Id. 1 id. dal 7 gennaio 1920.
TRAVERSO Domenico.	Id. 1 id. dal 27 dicembre 1919.
IORIO Giulio.	Id. 3 id. dal 8 id.
CACCIAVILLANI Costante.	Id. 2 id. dal 13 ottobre 1919.
CENTRO Saverio.	Id. 1 id. dal 26 novembre 1919.
MARIANI Antonio.	Id. 1 id. dal 3 gennaio 1920.
METTLER Carlo.	Id. 3 id. dal 15 dicembre 1919.
PERINO Tomaso.	Id. 2 id. dal 5 novembre 1919.
FRASSON Antonio.	Id. 2 id. dal 21 id.
MARCHETTI Angelo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1920.
MORICHELLI Altemps.	Id. 2 id. dal 29 ottobre 1919.
MONDINA Celestino.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1919.
RUBATTO Domenico.	Id. 3 id. dal 19 febbraio 1920.
RONDISI Alfonso.	Id. 2 id. dal 19 giugno 1918.
FRANCO Valerio.	Id. 2 id. dal 19 aprile 1919.
BIANCHI Benedetto.	Id. 2 id. dal 7 novembre 1919.
BRONDI Luigi.	Id. 2 id. dal 24 gennaio 1920.
SFRIADEI PAONESSA Guglielmo.	Id. 2 id. dal 16 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 luglio 1920:

CALCAGNI Renato.
FERLAINO Modesto.
DEGLI ATTI Giuseppe.
MARTIRE Tomaso.
TORELLA Raimondo.
SABIDUSSI Lelio.
ROSSI BRUNORI Roberto.
CIAMARRA Antonio.
RADI Antonio.
PESTALOZZA Aldo.
MILAZZO Salvatore.
VERGINE Giuseppe.
MORERO Bernardino.
TURCHI Emilio.
BUONANNI Francesco.
PONTE Giorgio.
INGRASSIA Giuseppe.
DEL GIUDICE Francesco.

PANATTONI Silvio di Ettore, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 20 giugno 1919.

BONETTI Giovanni di Dante, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 31 agosto 1918.

ALBERTINI Silvestro di Cornelio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 29 maggio 1919.

MORESCA Gaetano di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 11 maggio 1919.

AVITABILE Silvio di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 5 a decorrere dal 27 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 2 dicembre 1919.

SGAMBATI Roberto di Beniamino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 settembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 5 ottobre 1918.

BELLONE Giuseppe di Gildo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 25 agosto 1919.

SOTTOTENENTI.

PASQUALI Loris, sergente allievo ufficiale, nato nel 1901, proveniente dal collegio militare Roma. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, distretto di residenza Torino, assegnato per mobilitazione 2 alpini, al comando del quale si presenterà il mattino del 12 giugno 1920, per prestarvi il prescritto servizio. (*R. D.* 27-5-1920).

GOLIN Silvio, sottotenente, deposito Novara V. S. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente effettuata con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918. (*R. D.* 27-5-1920).

Il cognome dei seguenti sottotenenti è rettificato come per ciascuno, e a fianco indicato: (*R. D.* 3-6-1920).

BRUSACCA Luigi, distretto Casale, deposito Vercelli.	« BRUSASCA Luigi ».
CONFORTI Corrado, distretto Siracusa, deposito Viterbo.	« CONFORTO Corrado ».
CRESSOTTI Guido, distretto Milano, deposito Novara V. Sud.	« CRESSOTTI DE CERESA Guido ».
CERINI Giuseppe, deposito Nocera.	« CERINO Giuseppe ».
GAZZOLINI Gino, distretto Ascoli Piceno.	« GAZZOLINI Gino ».
CUONZO Michele, distretto Bari.	« CUOZZO Michele ».

PRIVITERA Carlo, distretto Catania, deposito Viterbo.	« PREVITERA Carlo ».
DE TOMA Umberto, deposito Tortona.	« DI TOMA Umberto ».
ALBERTONI Vicenardi Arturo, distretto Milano, deposito Lecco.	« ALBERTO PICENARDI Arturo ».

Il nome dei seguenti sottotenenti è rettificato come per ciascuno è a fianco indicato: (*R. D.* 3-6-1920).

BOGLIONE Renzo, distretto Torino.	« BOGLIONE Lorenza ».
DAMINATO Oddino, distretto Padova, deposito Ravenna.	« DAMINATO Odino ».

FOGLIENI Alessandro, sottotenente, deposito Cuneo. — Il suo nome e cognome è così rettificato: FOGLINO Carlo. (*R. D.* 3-6-1920).

BORELLO Camillo, sottotenente, distreto Messina, deposito 2 alpini. — Rettificato il cognome e nome come appresso: BORRELLO Filippo. (R. D. 3-6-1920).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 3-6-1920).

TERZANO Costantino, distretto Genova, deposito Belluno.	LILLI Antonio, deposito Roma Nord-est.

BEOMONTE Renato, sottotenente destinato a far servizio Ministero tesoro (comitato interministeriale sistemazione industrie di guerra) ed effettivo 66 fanteria. — Trasferito, per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 1 agosto 1919 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 6-6-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

TADINI Germanico, deposito Palermo P., (già 143 fanteria).	Deposito Caserta, assegnato 264 fanteria.
PISACANE Giulio, distretto Napoli, deposito Palermo P., (già 143 id.)	Id. Caserta, id. 264 id.
DI DOMENICO Giovanni, id. Napoli, id. Napoli nord, (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
IRACE Pasquale, id. Napoli, id. Napoli nord, (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
CURRI Antonio, id. Bari, id. Napoli nord, (già 143 id.)	Id. Caserta, id. 264 id.
TACCONE GALLUCCI Francesco, id. Napoli, id. Cosenza (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
ORNATI Artro, id. Pavia, id. granatieri Parma (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
MANCINI Gaetano, id. Campobasso, id. Aquila (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
RAGUSA Alfonso, id. Napoli, id. Napoli nord, (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
CASTIGLIONE Giuseppe, id. Messina, id. Bari (già 139 id.)	Id. Gaeta, id. 263 id.
FEDERELLA Nicola, id. Taranto, id. Bari, (già 139 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.
MARRA Nicola, id. Bari id. Bari (già 139 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.
CRACA Michele id. Barletta, id. Bari (già 139 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.
ELVIRI Guido, id. Napoli, id. Caserta (già 144 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.
ELISEO Nicola, id. Campobasso, id. Trapani, (già 144 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.

GIOANTE Agostino, distretto Napoli, deposito Trapani (già 144 fanteria).	Deposito Gaeta, assegnato 263 fanteria.
AUSTONI Antonio, id. Varese, id. Monza.	Id. Gaeta, id. 263 id.
D'AGOSTINO Attilio, id. Napoli, id. Trapani, (già 144 fanteria).	Id. Gaeta, id. 263 id.
PAGNI Silvio, id. Milano, id. Milano Est, (già 144 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.
MIGLIACCIO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli nord (143 id.).	Id. Gaeta, id. 263 id.
BRAZZOLA Andrea, deposito Sacile.	Id. 5 alpini.
ROSSI Carlo Alberto, distretto Milano, deposito 8 alpini.	Id. 5 alpini.
ROMBINI Giovanni, id. Milano, id. Frosinone.	Id. Milano ovest.
FOCACCETTI Nicola, id. Roma, id. Padova.	Id. Roma sud-ovest.
LA VALLE Alfonso, id. Venezia, id. Chieti.	Id. Venezia.
TALOTTA Salvatore, id. Palermo, id. Palermo P. (già 143 fanteria).	Id. Caserta, assegnato 264 fanteria.
CASSANI Alesandro, id. Voghera, id. Tortona (già 143 id.).	Id. Caserta, id. 264 id.
NAPOLETANO Antonio, id. Frosinone, id. Palermo P., 143 id.	Id. Caserta, id. 264 id.
VENEZIANO Antonio, id. Savona, id. 1 alpini, attualmente sottodirezione Commissariato Gorizia.	Id. Aquila.
GUELFI Carlo, deposito Lecce, attualmente 5 alpini.	Id. 6 alpini.
RECEPUTO Agrippino, distretto Catania, deposito Palermo P., già 143 fanteria.	Id. Caserta, assegnato 264 fant.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

PISTILLI Nicola.	Anni 3 a decorrere dal 10 giugno 1919.
SAVIANO Pasquale.	Id. 2 id. dal 11 marzo 1919.
SANFILIPPO Michele.	Id. 1 id. dal 8 novembre 1919.
SECCHI Luigi.	Id. 2 id. dal 18 dicembre 1919.
SAVOLDELLI Cirillo.	Id. 2 id. dal 7 gennaio 1920.
BUFFONI Brunetto.	Id. 2 id. dal 25 giugno 1919.
MICUCCI Riccardo.	Id. 2 id. dal 13 gennaio 1919.
MANES Ugo.	Id. 2 id. dal 5 novembre 1919.
BRUSCAGLIA Alessandro.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1919.
CAMPANINI Fernando.	Id. 1 id. dal 13 febbraio 1919.
BARTOLETTI Nicola.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.
FOCARDI Focardo.	Id. 1 id. dal 27 ottobre 1919.
LANFREDI Carlo.	Id. 2 id. dal 25 ottobre 1919.
GRAMITTO RICCI Giovanni.	Id. 2 id. dal 19 dicembre 1919.
QUINTO Gennaro.	Id. 1 id. dal 26 settembre 1919.
DE VITA Alfredo.	Id. 1 id. dal 22 ottobre 1919.
MARLETTA Francesco.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1919.
PENSIERI Ugo.	Id. 2 id. dal 22 dicembre 1919.
FRISANI Marino.	Id. 2 id. dal 8 luglio 1919.
LIVATINO Giuseppe.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
ROSUER Roberto.	Id. 2 id. dal 14 ottobre 1919.

PELAMATTI Amedeo.	Anni 2 a decorrere dal 13 febbraio 1920.
ALFIERI Giuseppe.	Id. 1 id. dal 7 genaio 1920.
OROFINO Enrico.	Id. 2 id. dal 16 febbraio 1920.
DI FRANCHI Raffaele.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.
DELL'ACQUA Giuseppe.	Id. 1 id. dal 25 settembre 1919.
CARAPELLI Corrado.	Id. 2 id. dal 29 febbraio 1920.
GRECO Vincenzo.	Id. 1 id. dal 2 febbraio 1920.
FERASINNI Guido.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
MARTINOLI Giovanni.	Id. 2 id. dal 22 maggio 1919.
MANCI Filippo.	Id. 2 id. dal 25 luglio 1919.
SALAMONE Giuseppe.	Id. 1 id. dal 20 febbraio 1920.
GUGLIELMETTI Armando.	Id. 2 id. dal 24 febbraio 1920.
ROSATI Alfredo.	Id. 1 id. dal 20 febbraio 1920.
CHIARINI Guelfo.	Id. 2 id. dal 24 ottobre 1919.
LIVELLI Annibale.	Id. 2 id. dal 8 gennaio 1920.
BATTIBOCCA Venanzio.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
BARINI Leopoldo.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1919.
DI GAETANO Giuseppe.	Id. 2 id. dal 18 febbraio 1920.
DE BERARDINIS Giovanni.	Id. 2 id. dal 20 marzo 1920.
CIRINCIONE Adolfo.	Id. 2 id. dal 25 ottobre 1919.
CIOMEI Emilio.	Id. 1 id. dal 12 novembre 1919.
MOCCI Ernesto.	Id. 1 id. dal 17 dicembre 1919.
BERTORA Emilio.	Id. 2 id. dal 13 febbraio 1920.
GHERSI Riccardo.	Id. 2 id. dal 18 gennaio 1920.
SORRENTINO Igino.	Id. 2 id. dal 12 luglio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

GENTILE Giovanni.	STOCCO Giulio.
BORSETTI Giacomo.	LODDI Carlo.
BARBERA Placido.	PAVESIO Giuseppe.
MESSINA Gioacchino.	

BONANNI Giuseppe di Camillo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanente mente inabile al servizio militare, dal 20 maggio 1919.

RIBOLDI Luigi di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dall'11 ottobre 1919.

MISTRANGELO Angelo di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovable per la durata di anni due a decorrere dal 14 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 14 febbraio 1920.

PIERANTOZZI Ortensio di Gaudenzio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 ottobre 1918.

DAINOTTO Giacomo di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 giugno 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti da un corso d'istruzione svoltosi presso la R. delegazione militare di Pechino, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 settembre 1918: (D. L. 8-12-1918).

GORTANI Cesare.	PETRANICH Nereo.
COLOMBIS Francesco.	MITROVICH Ferruccio.

SIRK Leone.
LEVA Augusto.
BELTRAM Iginio.

INAMA Carlo.
MOSER Guido.
PERINI Mario.

Precederanno nel ruolo il sottotenente *Grossi* Mario.

GOLIN Silvio, aspirante ufficiale, deposito Novara V. Sud. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 20 gennaio 1918. (*Del. M.* 27-5-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

GARBACCIO Livio di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 5 a decorrere dal 17 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 16 luglio 1920:

TOMASSETTI Cesare.
GALLI Diego.

Anni 1 a decorrere dal 2 novembre 1919.
Id. 3 id. dal 9 agosto 1919.

ANTINOZZI Attilio di Antonio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 31 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

BINI Elviro, sottotenente deposito Lancieri di Novara.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

FOSSATI Siro, sottotenente cavalleggeri guide.
FIRMANI Manlio, sottotenente Piemonte Reale cavalleria.

Precederanno nel ruolo il tenente *Garliglia* Pier Domenico.

PLANETA Vito, sottotenente cavalleggeri di Palermo.

Precederà id. id. *Arnaboldi* Giovanni.

DILIBERTO Goffredo, sottotenente cavalleggeri di Palermo.

Id. id. id. *Neri* Giovanni.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

D'AQUINO Filippo, sottotenente, cavalleggeri di Vicenza.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

CAREGARO Negrin Silvio di Eugenio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

PELLICCIOTTI Eugenio	Anni 3 a decorrere dal 6 dicembre 1919.
CHIAPPORI Alberto.	Id. 2 id. dal 7 febbraio 1920.
MORO Luigi.	Id. 1 id. dal 13 novembre 1919.

TENENTI

FONDA Valentino, tenente 10 fortezza, distretto Torino. — Promosso capitano a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 12 aprile 1917:

ROGLIATTI Vittorio, 17 campagna.	Precederà nel ruolo il capitano *Bona* Cesare.

Con anzianità 29 luglio 1917:

SAVASTA Giovanni, 32 campagna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Caputo* Bernardino.
FREDIANI Giuseppe, 32 id.	Id. id. *Beccaro* Giovanni.
BENUCCI Mario, 13 id., distretto Roma	Precederà id. id. *Gennari* Alfonso.
PAGLIARULO Michele, 14 id., id. Lecce.	Seguirà id. id. *Festa* Guido.

Con anzianità 10 ottobre 1918:

GALDI Alfredo, 13 campagna.	Precederà nel ruolo il capitano *Galassi* Giulio

Con anzianità 17 ottobre 1918:

PALADINO Ippolito, 31 campagna.	Precederà nel ruolo il capitano *Castellano* Liberatore.

Con anzianità 10 novembre 1918:

BRANDIZZI Francesco, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il capitano *Marana* Ernesto.

Sono revocati i decreti luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati ufficiali d'artiglieria ora nominati sottotenenti nel servizio attivo permanente dell'arma stessa, nella parte che si riferisce rispettivamente alla loro nomina a sottotenete di complemento ed alla loro successiva promozione a tenente: (*R. D.* 3-6-1920).

DIANI Egidio, 16 campagna.	D. L. 13 maggio 1917.
	D. L. 16 dicembre 1917.
BITOCCO Silvio, 26 id.	D. L. 31 maggio 1917.
	D. L. 29 novembre 1917.
FRONTE Gian Roberto, 13 id.	D. L. 6 gennaio 1916.
	D. L. 7 dicembre 1916.
LO FOCO Michele, 12 id.	D. L. 2 marzo 1916.
	D. L. 22 febbraio 1917.

Sono revocati i decreti luogotenenziali, segnati a fianco di ciascuno dei sottonotati tenenti d'artiglieria, ora trasferiti nel servizio attivo permanente, nella parte che si riferisce alla promozione nel suddeto grado di complemento dell'arma stessa: (*R. D.* 3-6-1920).

(*R. D.* 3-6-1920).

ROSSI Vincenzo, 7 fortezza.	D. L. 17 ottobre 1918.
VASARI Paolino, 6 id., distretto Palermo.	Id. id. 5 gennaio 1919.

CRUCIANI Guido, tenente 18 campagna. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: CROCIANI Guido. (*R. D.* 3-6-1920).

RIPARBELLI Emilio, tenente, raggruppamento pesante campale R. marina, la cui nomina a sottotenente è compresa a pagina 4078 del *bollettino ufficiale* n. 48 del 1918.

Considerato assegnato 35 campagna, dal 28 luglio 1918. (*Det. M.* 6-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, al quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui prestano attualmente servizio o del ritorno alla sede normale): (*Det. M.* 6-6-1920).

CONVERTI Raffaele, 29 campagna.	9 campagna.
SARZANO Francesco 58 id.	9 id.
BOSSINI Elezio, 21 id.	16 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, al quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

PERUGINI Guido, 11 campagna.	27 campagna.
PEREGO Luigi, 16 id.	27 id.
NORSA Giuseppe, 1 id.	27 id.
MONTI Gherardo, 8 id.	16 id.
ORLANDO Pierino, 12 id.	10 id.
FERRARIS DI CELLE Luigi, 25 id.	41 pesante campale.
MAZZA Luigi, 27 id.	1 montagna.
MELANI Renato, 2 costa.	7 campagna.
DANI Raffaello, 43 campagna.	32 id.
MANZINI Luigi, 3 pesante.	27 id.
ISIDOLI Fernando, 4 campagna.	
BERTOZZI Renato, 6 id.	39 pesante campale.
ROMUSSI Erminio, 1 pesante campale.	
VENCHI Mario, 2 id. id.	
BACHECA Arcangelo, 3 pesante	Assegnato Ispettorato costruzioni artiglieria dal 12 maggio 1920.

SENEPA Paolo, 3 deposito scuola contraerei, assegnato Ministero marina. FALCIANI Giulio, 3 costa assegnato direzione genio Trieste.	Cessano di essere assegnati come contro.
FIORAVANTI Luigi, direzione artiglieria Trieste.	13 campagna.
CARACCIOLO Domenico, id. id. Trieste.	24 campagna.
GROPPLERO Giovanni, id. id. Trieste.	6 pesante
GORIA Pietro, id. id. Trieste.	1 id.
BEATRICE Franco, id. id. Trieste.	1 costa.
IMPERIALE Giuseppe, id. id. Trieste.	1 id.
SARTORI Alessandro, 30 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	6 campagna cessando assegnato come contro.
SIMEONE Umberto, 5 pesante, id. id. id.	24 id., id. id. id. id.
SIRONI Ettore, 13 campagna), assegnato Ministero Terre Liberate.	3 deposito scuola contraerei, id. id. id. id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 luglio 1920:

LUTTICHAN Giorgio.	Anni 2 a decorrere dal 29 maggio 1919.
SAVAGLIO Mariano.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1919.
SCHEAIDEE Mario.	Id. 2 id. dal 16 settembre 1919.
PIACENZA Antonio.	Id. 2 id. dal 31 luglio 1919.
FADDA Giovanni.	Id. 1 dal 19 settembre 1919.
CATTINELLI Francesco.	Id. 2 id. dal 22 dicembre 1919.
DEANGELI Giovanni.	Id. 3 id. dal 5 febbraio 1920.
VENCO Luigi.	Id. 2 id. dal 24 novembre 1919.
MASSIMILLA Emilio.	Id. 2 id. dal 30 dicembre 1919.
MIGLIORERO Guglielmo.	Id. 2 id. dal 13 agosto 1919.
CIPOLLONE Ettore.	Id. 2 id. dal 13 ottobre 1919.
GHISLANDI Giovanni.	Id. 2 id. dal 14 febbraio 1920.
SARTINO Paolo.	Id. 3 id. dal 23 gennaio 1919.
MARI Aldo.	Id. 5 id. dal 22 luglio 1919.
MAINERI Girolamo.	Id. 2 id. dal 25 settembre 1919.
CAROMINES BRUZZONE Pietro.	Id. 4 id. dal 13 dicembre 1919.
MONTANUCCI Manlio.	Id. 1 id. dal 28 dicembre 1919.
MACCARI G. Battista.	Id. 3 id. dal 9 dicembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

SESSA Antonio.	MOSTRI Alfredo.
CAPARRINI Giuseppe.	DIENA Giacobbe.
SALVAREZZA Luigi.	DI PRETE Corrado.

CORRADINI Michele di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 febbraio 1919.

POZZAN Mario di Remigio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

ZOCCHI Aldo.	Anni 3 a decorrere dal 18 ottobre 1919.
BENVENUTI Antonio.	Id. 2 id. dal 23 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TRINGALI Carlo, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Casertano* Clemente.
CARBONE Vincenzo, 2 montagna.	Precederà id. id. *D'Epiro* Francesco.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

MORI Pietro, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guidone* Ferdinando.
SCOMAZZONI Amedeo (nome di guerra Verona Amedeo), 7 fortezza.	Id. id. id. *Polegri* Beniamino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

GAZZOLA Ferdinando, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cenzi* Leone.
BUONO Giovanni, 46 campagna.	Id. id. id. *Banchero* Mario.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

LI DONNI Armando, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *D'Arca* Salvatore.

Con anzianità 20 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

GRAZI Enrico, 29 campagna, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carnabucci* Pietro.

Con anzianità 29 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

SANTAGATA Giorgio, 13 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zanotti* Camillo.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

STEGHER Aldo, 5 fortezza, distretto Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente *Calzoni* Augusto.
FANO Vito, 52 campagna, id. Roma.	Seguirà id. id. *Manasero* Francesco.
CRIVELLARI Ettore, 33 id., id. Roma.	Precederà id. id. *Torella* Enrico.
PILLAI CONTU' Ottavio, 8 fortezza, id. Cagliari.	Seguirà id. id. *Moro* Augusto.

Con anzianità 29 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MAFFEI Giovanni, 16 campagna, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Camerini* Paolo.
NEGRI Stefano, 6 id., id. Milano.	Precederà id. id. *Tagliabue* Enrico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CONTE Alessandro, 16 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Arduini* Fabio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

CRISTADORO Francesco, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Michelangelo.

Con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

CROCE Augusto, 24 campagna, distretto Sulmona.	Precederà nel ruolo il tenente *Grassi* Alpino.
CERONE Paolo, 3 fortezza.	Id. id. id. *Monesi* Giorgio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

LABELLA Andrea, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tentori* Alberto.
BENEDETTI Giuseppe, 35 campagna.	Precederà id. id. *Bergamini* Mario.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MAGRINI Giorgio, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Venturi* Goffredo.
SAVAGNONE Mario, 22 id.	Id. id. id. *Matarazzo* Goffredo.
SAMPAOLESI Dante, 1 montagna, distretto Spoleto.	Precederà id. id. *Giovesi* Gaetano.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

SPITALE Vittorio, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Curatolo Numa* Luigi.
GIACCIO Carlo, 3 fortezza.	Id. id. id. *Panattoni* Aldo.
COLLEDAN Rinaldo, 28 campagna.	Id. id. id. *Quattrocolo* Ulisse.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

CARAFFA Carlo, 3 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Segreto* Arturo.
CALDERONE Matteo, reggimento artiglieria cavallo Terni (33).	Id. id. id. *Caruso* Francesco.
BELOGI Raffaele, 31 campagna.	Seguirà id. id. *Cattaneo* Mario.
CACCIAPUOTI Vincenzo, 4 fortezza.	Precederà id. id. *Nunzi* Ennio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SCORPIONI Danilo, 19 campagna, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente *Sossi* Luigi.
MAGNANI Giovanni, 1 pesante campale, distretto Parma.	Seguirà id. id. *Belli* Camillo

MANGANELLI Umberto, 8 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tannicelli* Rufino.
PELLERANO Antonio, 52 campagna, id. Bari	Precederà id. id. *Fazio* Giacomo.
VOZZA Cosimo, 4 costa.	Seguirà id. id. *Cessi* Mario.
TISCI Galileo, 4 costa, id. Taranto.	Id. id. id. *Mantovanelli* Gaetano.
TURANO Luigi, 13 campagna, id. Castrovillari.	Precederà id. id. *Copolecchia* Pietro.
LA ROCCA Gaspare, 33 id., id. Palermo.	Seguirà id. id. *Coppolecchia* Pietro.
GENTILUCCI Pietro, 18 id., id. Macerata.	Id. id. id. *Cutrera* Ruggero.
DELLA VALLE Giuseppe, 8 fortezza, id. Bologna.	Id. id. id. *Gandioso* Francesco.

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

STUCCHI Giuseppe, 8 campagna, distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Quagliotti* Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919.

FARETRA Michele, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mortarotti* Silvio.
DI VINCENZO Antonio, 4 costa.	Precederà id. id. *Cancellieri* Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

CARANI Filiberto, 30 campagna (T), distretto Reggio Emilia. ROMEO Michele, 3 fortezza.	Precederanno nel ruolo il tenente *Pichi* Angelo.

Con anzianità 29 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

VALLE Alfredo, 12 campagna (T), distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente *Ciannella* Riccardo I.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

ALBANO Plinio, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *Burali d'Arezzo* Giulio.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

BRAZZI Renato, 7 fortezza, distretto Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Pagliarin* Gino.
GUSMANI Francesco, 1 pesante campale, id. Genova.	
MAMMINI Ostillero Luigi, 43 id., id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cocucci* Fercardo T.
CARRACINI Galliano, 9 campagna, id. Sulmona.	Id. id. id. *Masini* Nicola.
BARATTI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Fossano (26), id. Torino.	Precederà id. id. *Berzieri* Giuseppe.
GALLINA Filippo, 2 montagna, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Samarino* Ferruccio.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

BORGONOVI Giovanni, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *Forace* Biagio.
DANIELI Giuseppe, 8 campagna, distretto Verona.	Id. id. id. *Calandra* Antonio.

FOSCARINI Nicola, 2 campagna, distretto Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Pronesti* Salvatore.
RICCARDO Antonio, 30 id., id. Lecce.	
GRIFFO Ignazio, 2 montagna, id. Palermo.	Seguirà id. id. *Tognocchi* Pellegrino.
LOMBARDI Vincenzo, 3 fortezza, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Camilli* Giuseppe.
DI PRIMA' Alessio, 2 montagna, id. Girgenti.	Id. id. id. *Quentini* Alberto.
PETRACCHI Leandro, 21 campagna, id. Varese.	Seguiranno id. id. *Mazzoleni* Pietro.
CIRILLO Giuseppe, 7 fortezza, id. Nola.	

Con anzianità 29 aprile 1920 e decorrenza per assegni dal 2 maggio 1920:

MOGLIA Raffaele, 1 pesante campale, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente *Posanzini* Amedeo.
RENNA Emilio, 3 fortezza.	
DE NARDIS Mario, 3 id. (assegnato stato maggiore), distretto Aquila.	Seguiranno id. id. *Posanzini* Amedeo.
CAPOVILLA Luigi, 1 montagna, id. Ferrara.	
GELICH Giuseppe, 2 pesante campale, id. Verona.	
FERRARI Silvio, 1 fortezza id. Livorno.	Seguirà id. id. *Rolandi Ricci* Federico.
LACCA Gaetano, 4 id., id. Catania.	Id. id. id. *Vasari* Michele.
RISCARDO Roberto, 2 id., id. Livorno.	Seguiranno id. id. *Ponisio* Lino.
STRAZIOTA Luigi, 35 campagna, id. Bari.	
CIOCCA Ugo, 24 id., id. Avellino.	
BERARDI Giuseppe, 25 campagna (comandato Ministero guerra), id. Casale Monferrato.	Seguiranno id. id. *Ascenzi* Raffaele.
SORDA Luigi, 25 campagna.	
ULIVIERI Dante, 10 fortezza, id. Foggia.	

LINGUITI Paolo, militare, distretto Napoli. — Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, specialità treno, in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254.

E' assegnato 24 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 26 giugno per prestare il servizio di prima nomina. (*R. D.* 3-6-1920).

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti d'artiglieria (T), provenienti da corsi allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919, è stabilita come segue: (*R. D.* 3-6-1920):

Con anzianità 15 novembre 1918:

QUAGLIA Enrico, reggimento a cavallo, 2 compagnia automobilisti, distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Correnti* Giovanni.
CAPORICCI Ettore, 13 campagna, 5 id. id., id. Roma.	Id. id. *Colombo* Mario.
FILIPPINI Luigi, 3 id., 3 id. id., id. Bologna.	Id. id. *Del Tomba* Pasquale.
FERRARI Giovanni, 3 id., 3 id. id., id. Lucca.	Id. id. *Barchiesi* Gustavo.
VITOLO Alfredo, 13 id., 5 id. id., id. Salerno.	Precederà id. id. *Maggioli* Umberto.
MAURI Luigi, reggimento a cavallo, 2 id. id., id. Como.	Seguirà id. id. *Giammatteo* Gaetano.
RIZZOTTI Gilberto, 13 campagna, 5 id. id., id. Napoli.	Id. id. *De Vito Piscicelli* Gaetano.
LUCCHETTI Settimio, 3 id., 3 id. id., id. Firenze.	Id. id. id. *Susini* Carlo.

Con anzianità 5 febbraio 1919:

FERRINI Adelio, 21 campagna (4 compagnia automobilisti), distretto Livorno.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti, provenienti da corsi allievi ufficiali presso la R. Accademia militare, rivestiti di tale grado in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919, è stabilita come segue.

Gli assegni decorreranno dal 1 giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità, ma non anteriormente al 1 giugno 1917: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 15 agosto 1916:

D'AMORE Nicola, 7 fortezza. | Precederà nel ruolo il sottotenente *Orlandella* Ciriaco.

Con anzianità 26 settembre 1917:

MAGRINI Giorgio, 2 pesante campale, distretto Venezia. | Precederà nel ruolo il sottotenente *Adami* Giampaolo.

ROLANDI Rolando, 11 campagna, id. Genova. | Id. id. id. *Leoncini* Lorenzo.

Con anzianità 20 novembre 1917:

STUCCHI Giuseppe, 8 campagna, distretto Monza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cusmai* Mario.

MARGARII Giorgio, 3 montagna, id. Torino. | Id. id. *Lavagna* Luigi.

Con anzianità 16 maggio 1918:

CASSISA Salvatore, 3 fortezza, distretto Roma | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Fazio* Giacomo.

MAFFETTONE Raffaele, 1 montagna, id. Napoli. | Id. id. id. *De Feo* Michele.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

DE GIORGIO Benedetto, 56 campagna, distretto Sulmona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Lener* Michele.

BORGONOVI Giovanni, sottotenente 5 fortezza. — L'anzianità relativa del sopranotato ufficiale nominato con l'anzianità assoluta sotto indicata è stabilita al 1 settembre 1918 precedendo nel ruolo il sottotenente *Carpegna* Alfredo. (*R. D.* 3-6-1920).

CASERTA Giovanni, sottotenente 13 campagna (T), 5 compagnia automobilisti, distretto Reggio Emilia. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale del suddetto ufficiale, nominato con anzianità 1 luglio 1918 (proveniente dal corso allievi ufficiali piloti aviatori di Cascina Malpensa) e che ha conseguito il brevetto di pilota aviatore il 30 giugno 1918. è stabilita al 1 luglio 1918. (*R. D.* 3-6-1920).

BAZZOLI Francesco, sottotenente 2 fortezza, proveniente da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati e rivestito dal grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919. La sua anzianità è stabilita al 1 luglio 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Grande* Giovanni. Gli assegni decorreranno dal 1 luglio 1917. (*R. D.* 3-6-1920).

Nei precedenti decreti relativi ai sottonotati sottotenenti, sono autorizzate le rettifiche del proprio casato come appresso: (*R. D.* 3-6-1920).

BELLOGI Raffaele, 31 campagna.	« BELOGI Raffaele ».
BENEDETTO Giuseppe, 1 fortezza.	« BENEDETTI Giuseppe ».

RIEGER Carlo (nome di guerra Moroni Alberto) sottotenente 12 campagna. — Accettata la volontaria rinuncia al grado. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino): (*Del. M.* 6-6-1920)

DE ANGELIS Vincenzo, 26 campagna	35 campagna.
FACCHINI Armando, 3 id.	35 id.
NAPOLITANO Armando, 29 id.	9 id.
THUMIGER Lino, 1 pesante campale.	5 id.
QUASIMODO Vincenzo, 3 costa.	45 pesante campale.
ZEPPEGNO Ugo, 27 campagna.	1 montagna.
MASINO Antonio, direzione artiglieria Trieste	1 pesante.
VITAGLIANO Cleto, 1 pesante campale, assegnato direzione artiglieria Trieste.	12 campagna, cessando dall'assegnazione di cui contro.
MENTASTI Dante, 6 pesante, assegnato direzione artiglieria Bologna.	3 id. campagna, cessando dall'assegnazione di cui contro.
CRISTOFOLI Guido, 3 costa, assegnato Ministero guerra.	Cessano di essere assegnati come contro.
PISCIONIERI Domenico, 33 campagna, assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi.	

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

MORTARI Ugo.	Anni 1 a decorrere dal 4 febbraio 1920.
MARCUCCI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 7 gennaio 1920.

SEMPRINI Gino di Ivo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare (a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 12 dicembre 1919.

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

RICCI cav. Vittorio di Pietro, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

GRIFFINI Alberto.	Anni 2 a decorrere dall'8 ottobre 1919.
CAVALLANTE Settimio.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1920.

D'ALESSIO Nicola di Cayrlo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 12 giugno 1918.

GUGLIELMI Guglielmo, tenente 5 genio distretto Napoli. — La sua anzianità è rettificata e portata al 16 maggio 1919.

Seguirà nel ruolo il tenente *Bertolini* Mario. (*R. D.* 3-6-1920).

PAMBIRA Delfranco, tenente 1 genio. — E' revocato il R. decreto 30 novembre 1919 nella parte che riguarda la sua promozione a tenente perchè nominato ufficiale in servizio attivo permanente. (*R. D.* 3-6-1920).

FORCELLI Arturo, tenente 3 genio. — Sono revocati i R.R. decreti 28 decembre 1919 e 28 marzo 1920 nella parte che riguardano la promozione a tenente e la rettifica dell'anzianità conferita in tal grado, perchè nominato ufficiale in servizio attivo permanente per merito di guerra. (*R. D.* 3-6-1920).

SPANO' Carmine, tenente 1 genio distretto Potenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

GIANCRISTOFORO Luigi, 1 genio, distretto Chieti.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
GITTARDI Ferdinando, 1 genio.	Id. id. id.
VERCELLETTO Silvio, 1 genio.	Id. id. id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

PANEBIANCO Stefano.	Anni 2 a decorrere dal 3 luglio 1919.
ADELASIO Alessandro.	Id. 2 id. dal 1 novembre 1919.
ALBERTAZZI Matteo.	Id. 2 id. dal 21 agosto 1919.
ROSSIMOSI Francesco.	Id. 2 id. dal 27 febraio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permenentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

ALMANZA Nicolò.	LA MARCA Angelo.
CORSANO Mario.	

DELLA BELLA Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4 a decorrere dal 24 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920:

CORNER CAMPANA Ugo. — Anni 2 a decorrere dal 26 genaio 1920.
MORO Guido. — Id. 2 id. dal 2 ottobre 1919.

PANDOLFO Gaspare di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 ottobre 1010) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (R. D. 3-6-1920).

Con anzianità 22 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MANCINI Umberto, 2 genio, distretto — Seguirà nel ruolo il tenente *Raffilli* Arnaldo

Con anzianità 26 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

PORCELLI Antonio, 2 genio, distretto —

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PENNA Eugenio, 1 genio distretto — Seguirà nel ruolo il tenente *Ciccarelli* Salvatore.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

BOMBONATO Giacomo, 2 genio, distretto Rovigo. — Precederà nel ruolo il tenente *Prestinoni* Giuseppe.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIORCELLI Carlo, 2 genio. — Precederà nel ruol il tenente *Panseca* Umberto.

Con anzianità dal 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

LUGI Luigi, 2 genio, distretto Modena. — Seguirà nel ruolo il tenente *Santini* Crescillo.

Con anzianità 26 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

Scotti Mario, 1 genio, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il tenente *Lotti* Egisto.
PERRONE Vincenzo, 2 genio. — Precederà nel ruolo il tenente *Ghirlanda* Guido.

Con anzianità 20 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BERTAZZOLI Giovanni 1 genio, distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trenchera* Giuseppe.
COSTANZO Ettore, 1 id. id. Torino.	Precederà id. id. *Izzo* Ettore.
MARTINET Carlo, id. id. Ivrea.	Seguirà id. id. *Lombardini* Giuseppe.
DE BELLA Francesco, 1 id. id. Catanzaro.	Precederà *Riva* Francesco.
BIGIAVI Moisè Dino, 1 id. id. Firenze.	Seguirà id. id. *D'Angelo* Salvatore.
TERRANOVA Giorgio, 2 genio, distretto Siracusa.	Precederà id. id. *Raffa* Ernesto.
FIORE Michele, 1 genio, id. Barletta.	Id. id. id. *Iadanza* Lucio.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RESEDANI Roberto, 1 genio, distretto	Seguirà nel ruolo il tenente *Macciò* Lucio

Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni alla stessa data:

ABBRUZZESI Domenico, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Secondo.

Con anzianità 20 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MASSAGGIA Antonio, 2 genio, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente *Sardello* Paolo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

PESCARA DI DIANA Giuseppe, 1 genio, distretto	Seguirà id. id. *Corino* Vincenzo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

CAMPA Antonio, 1 genio, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Porfone* Alfredo.
RICCI Pietro, id. id. Livorno.	Precederà id. id. *Uncini* Raffaelo.
COLAUTTI Giovanni, ufficio fortificazioni di Udine, distretto Alessandria.	Seguirà id. id. *De Martino* Francesco.
FRASCHETTI Aldo, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà id. id. *Porzio* Camillo
ITEA Ubaldo, 3 auto-raggruppamento autonomo, distretto Lecce.	Id. id. id. *Rilando* Antonio.
WITZEL Gustavo, 1 genio, id. Torino.	Id. id. id. *Scandellari* Carlo.
BOLDRINI Leone, 2 genio, id. Ancona.	Id. id. id. *Morselletto* Paolino.
CALVI Bernardo, 1 genio, id. Voghera.	Precederà id.id.*Taccari* Raul.
ARBORIO Mella Carlo, 1 id., id. Vercelli.	Seguirà id. id. *Cordone* Mario.
CORAZZA Vincenzo, 1 id., id. Taranto.	Id. id. id. *Bianchi* Mario.
ZANCHETTA Sesto, 1 id., id. Vicenza.	Precederanno id. id. *Tarchiani* Ilario.
PUTIGNANO Cosimo, 1 id., id. Taranto.	
GALLO Tommaso, 1 id., id. id.	Seguirà id. id. *Tarchiani* Ilario
CIPOLLA Carlo, 1 id., id. Pavia.	Id. id. id. *Fumi* Carlo.
DIVATO Alberto, 1 genio, distretto Roma.	Precederà id. id. *Bernabei* Mario.
CULATTI Giovanni ,1 id., id. Rovigo.	Id. id. id. *Perino* Mario.
BURRAGATO Guglielmo, 1 id., id. Siracusa.	Id. id. id. *Giannino* Alberto.
COSTANZA Vincenzo, 1 id., id. Taranto.	Id. id. id. *Bai* Luigi.
CRISCUOLO Alfredo, 1 id., id. Nola.	Seguirà id. id. *Cammuso* Francesco.
FASSARI Salvatore, 1 id., id. Catania.	Id. id. id. *Ruozi* Glauco.
FALCIONI Guido, 2 id., id. Novara.	Precederà id. id. *Anfossi* Armando.
POVIA Augusto, 2 id., id. Barletta.	Id. id. id. *Maglietta* Francesco.

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

IALENTI Costantino, 3 genio. — Seguirà nel ruolo il tenente *Peron* Alberto
FORTUNATO Mario, 2 id., distretto Livorno. — Trasferito direzione autonoma genio.
PERAZZI Italo, 1 id., id. Piacenza. — Precederanno nel ruolo il tenente *Petruzzi* Augusto.
GASPERINI Oreste, 1 id., id. Roma. — Precederà id. id. *Formisani* Mario.

Con anzianità 1 luglio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RICCARDI Giuseppe, 1 genio. — Seguirà nel ruolo il tenente *Zuanelli* Enrico

Con anzianità 31 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

PARMEGIANI Arnaldo, 1 genio, distretto — Precederà nel ruolo il tenente *Bruni* Manlio.

Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

CAVALIERE Emanuele, direzione genio Napoli, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente *Bifulco* Vittorio.

Con anzianità 29 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

ROSONI Manrico.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

GALLANCI Giuseppe, deposito aeronautica. — Precederanno nel ruolo il tenente *Aliprandi* Vincenzo.
TAZZER Fedele, 5 genio, distretto Belluno. — Precederanno nel ruolo il tenente *Aliprandi* Vincenzo.
MIRONI Augusto, 6 genio, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente *Terruggia* Giovanni.
DEL CORSO Pietro, 6 id., id. Lucca. — Seguiranno id. id. *Porro* Enrico.
FIUMI Napoleone, distretto Savona (trasferito direzione genio Milano). — Seguiranno id. id. *Porro* Enrico.
BOCCA Carlo, 5 genio, distretto Torino. — Seguirà id. id. *Simeoni* Ugo.
MICHELETTI Luigi, 6 id., id. Bergamo. — Id. id. id. *De Carli* Guido.
RUSSO Enrico, 5 id., id. Avellino. — Id. id. id. *Lo Verde* Corrado.
NEGRI Maro, 6 id., id. Ravenna. — Id. id. id. *Ugoletti* Ubaldo.
SACCHI Paolo, 6 genio, distretto Torino. — Precederanno nel ruolo il tenente *Toso* Mario
TUCCI Tarcesio. — Precederanno nel ruolo il tenente *Toso* Mario
TOMMASI Amedeo, 6 id., id. Venezia. — Precederanno nel ruolo il tenente *Toso* Mario
MOTTOLA Orazio, 5 id., id. Catanzaro. — Precederanno nel ruolo il tenente *Toso* Mario
FEBBRARI Amorino, 5 id., id. Brescia. — Precederà id. id. *Borsatti* Luigi.
BECCIA Giovanni, 5 id., id. Foggia. — Seguirà id. id. *Boniotti* Giovanni.
TRAVAN Angelo, 6 id., id. Treviso. — Precederà id. id. *Maffizzoli* Gaetano.
ANNIS Salvatore, 4 id., id. Cagliari. — Seguirà id. id. *Maffizzoli* Gaetano.
ATTANASIO Giuseppe, 1 id., id. Reggio Calabria. — Precederà id. id. *Pongiglione* Alberto.
MILO Vincenzo, 2 id., id. Padova. — Seguirà id. id. *Pincelli* Giuseppe.
VACCARI Mario, 1 id., id. Modena. — Id. id. id. *Cardono* Armando.
ANSUINI Mario, battaglione areostieri, distretto Spoleto. — Precederà id. id. *Pestalozza* Gian Carlo.
COPPA Gaetano, 1 id., id. Napoli. — Seguirà id. id. *De Gennaro* Arcangelo.
PAGANI Benedetto, 4 id., id. Piacenza. — Id. id. id. *Tafani* Pasquale.

ADORNI Virginio, militare distretto Milano che ha frequentato il corso allievi ufficiali piloti aviatori istituito con circolare 764 *giornale militare* 1917. — Nominato sottotenente di complemento arma del genio (T) con anzianità 15 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Severi* Manlio. (*R. D.* 3-6-1920).

GUARNACCIA Rodolfo, militare distretto Caltanissetta che ha frequentato con successo il 4 corso speciale d'istruzione presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento arma del genio con anzianità 3 aprile 1919.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Strano* Francesco. E' assegnato 5 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 14 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

ZUBLENA Giuseppe, sottotenente 1 genio. — E' confermata la sua nomina provvisoria a sottotenente genio complemento, fatta dalle autorità mobilitate, con anzianità 1 giugno 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Esclaro* Bruno. (*R. D.* 3-6-1920).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti (T), provenienti dai corsi allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452, è fissata come segue: (*R. D.* 3-6-1920).

Al 15 *novembre* 1918:

MARTINELLI Sergio, 2 genio, distretto Modena.
TADE' Scipione, artiglieria cavallo (T) 2 compagnia automobilisti a disposizione sottosegretariato areonatica, distretto Milano.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Simone* Carlo Felice.

FERRARO Almerico, 13 campagna (T), 5 compagnia automobilistica, distretto Nola.
BINDI Francesco, 3 id. (T), 3 compagnia automobilistica, distretto Siena.
} Id. id. id. *Violi* Renzo.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti rivestiti dal grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452, è fissata come segue: (*R. D.* 3-6-1920).

Al 6 *febbraio* 1918:

SALERNO Luigi, deposito aeronautica dirigibilisti e areostieri, distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Fornero* Giuseppe.

Al 19 *aprile* 1919:

SATARIANO Orazio, 2 genio.
ROMANONI Alfredo, 6 id.

ROMANONI Alfonso, sottotenente 6 genio. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

CARSUGHI Edoardo, sottotenente 1 genio, distretto Monza. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti; (se non ha ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-6-1920).

NOTIFICAZIONI

BOLLANI Giacomo di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

GANDOLFO Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 novembre 1919) perchèi riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920.

DI LULLO Antonio di Raffaele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 maggio 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

IANIGRO Alfonso, già maggiore medico di complemento, distretto Campobasso. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*R. D.* 3-6-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti, in seguito a cambio di residenza, al distretto per ciascuno a fianco indicato: (*Dec. M.* 11-6-1920).

GAUTHIER Amedeo, distretto Torino.	Trasferito distretto Mondovì.
MONTI Edoardo, id. Torino.	Id. id. Massa.
GAVIGLIO Ciro, id. Torino.	Id. id. Genova.
NICOLELLO Augusto, id. Torino.	Id. id. Novara.
BADER Redento, id. Torino.	Id. id. Novara.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno an fianco indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

GALVAGNO Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 29 novembre 1919.
CIREGNA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 17 dicembre 1919.
MALACLIDA Giovanni.	Id. 2 id. dal 22 novembre 1919.
PETROSINO Rodolfo.	Id. 2 id. dal 12 luglio 1919.
MARCHESI Luigi.	Id. 2 id. dal 13 dicembre 1919.
FUSETTI Arnaldo.	Id. 2 id. dal 9 settembre 1919.
STABILINI Cesare.	Id. 2 id. dal 5 settembre 1919.
MACCIOTTA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 15 novembre 1919.

AGAZZI Annibale di Benedetto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 22 novembre 1918.

MARTONE Andrea di Raffaele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 5 a decorrere dall'8 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 4 marzo 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

PAOLI Paolo, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Colavincenzo* Tommaso.
GIUSTINIANI Ascanio, id. Firenze.	Id. id. id. *Bresciani* Francesco.
TALASSANO Andrea, id. Savona.	Id. id. id. *D'Argenzio* Gennaro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

VOLA Agostino, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Quartero* Armando.
IANIGRO Guido Vittorio, id. Campobasso.	Id. id. id. *Di Francesco* Attilio.
DE VECCHI Camillo, id. Como.	Id. id. id. *Rovati* Umberto.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

MERCHIORRI Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 12 settembre 1919.
ROVETA Fiorenzo.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
MITRA Mariano.	Id. 1 id. dal 22 gennaio 1920.
RAINA Pietro.	Id. 2 id. dal 16 settembre 1919.
ERAMBULLO Ampelio.	Id. 2 id. dal 1 dicembre 1919.

VITALINI Mario di Vittorio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

COSCO MARZUCCO Luigi di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 ottobre 1919.

APOLITO Nicola di Pasquale, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1920.

PACCITTO Gaetano di Giuseppe, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

FALCIANI Adolfo di Alfonso, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1616: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 1 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BONAZZI Umberto, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Galeazzi* Francesco.
CASTANA Vincenzo, id. Catania.	Id. id. id. *Modica* Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

BAFFO Savino, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente medico *Bergamini* Edmondo.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

R. D. 3-6-1920

Con anzianità e decorrenza assegni dal 3 novembre 1917:

D'ANGELO Giampietro, distretto Gaeta. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Campetelli* Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

PARODI Garibaldi, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente medico *Bellati* Giuseppe.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi prima di essere ricollocati in congedo dovranno compiere i prescritti 3 mesi di servizio di prima nomina a datare dalla data di promozione ad ufficiale.

R. D. 3-6-1920.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

VITALI Corrado, distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Serra* Nicolò.
AVEZZU' Guido, id. Rovigo. | Id. id. id. *Lago* Michele.
PIPIA Ippolito, id. Treviso. | Id. id. id. *Deloga* Giammaria.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

MONTI Vincenzo, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Garzia* Raffaelo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

CASTELLI Achille, distretto Teramo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Demauro* Alberto.
SCOLLO Giuseppe, id. Catania. | Id. id. id. *Paolillo* Francesco.
PELAGGI Domenico, id. Catanzaro. | Id. id. id. *Bruni Pozzi* Diego.
VITELLI Carlo, id. Nola. | Id. id. id. *De Vito* Leonardo.
SALOTTI Alcibiade, id. Orvieto. | Id. id. id. *Antonucci* Carlo

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

DE BENEDETTI Virginio, distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Boccassini* Renato.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

RUSSO Stefano Carlo, distretto Caltanissetta. | Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Caffarco* Giuseppe.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920

RENDA Antonino.	Anni 1 a decorrere dal 10 febbraio 1920.
BERNUZZI Mario.	Id. 2 id. dal 8 novembre 1919.
SICCA Baldassare.	Id. 3 id. dal 18 ottobre 1919.
MUGGIANI Augusto.	Id. 2 id. dal 26 settembre 1919.

DE LAURENTIS Michele, sottotenente medico. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 21 agosto 1919.

MANARA Michele di Agostino, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 1917 n. 876, dal 1 luglio 1920

VIALE Giovanni, aspirante medico. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 maggio 1919.

BONOMI Giovanni, aspirante medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1919.

PROVERBIO Vincenzo, di Trotide, aspirante medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 febbraio 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione:

(*Dct. M.* 11-6-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 aprile 1917:

CUCUZZA Giuseppe, distretto Catania

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 giugno 1917:

MANCINI Adelchi, distretto Campobasso.

AMOROSI Osvaldo, aspirante medico distretto Chieti. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Napoli, ed assegnato pel servizio direzione sanità militare Napoli.

(*Dct. M.* 11-6-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

MARTINELLI Vincenzo, capitano sussistenza, distretto Napoli promosso a tale grado con R. decreto 14 settembre 1919, n. 17. — La sua anzianità di grado è portata dal 14 settembre 1919 al 9 marzo 1919, in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Boiano* Luigi. (*R. D.* 27-5-1920).

TENENTI

LANZARA Francesco, tenente sussistenza, distretto Padova, che si trova nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. — Promosso capitano con anzianità assoluta 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Nebbia* Lamberto. (*R. D.* 27-5-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

BARILE Virgilio di Ferdinando, capitano amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 17 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

ROSSI Achille, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

D'ANDRA Fato di Vincenzo, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1920.

I seguenti tenenti di amministrazione sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile con la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicati) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

PILLA Bernardo,	Anni 1 a decorrere dal 20 novembre 1919.
MOLINARI Dino,	Id. 2 id. dal 3 ottobre 1919.
FIAZZOLA Fabio,	Id. 1 id. dal 19 settembre 1919.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

TEMPESTI Ciro, tenente veterinario. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 settembre 1919.

SOTTOTENENTI

CIAROCCHI Emidio, sottotenente veterinario, distretto Ascoli Piceno. — Promosso tenente con anzianità 29 febbraio 1920, e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920.

(*D. R.* 3-6-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FRUGONI Arsenio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 marzo 1919.

FARMACISTI MILITARI

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

SCOLERI Raffaele.	Anni 4 a decorrere dal 21 luglio 1919.
DE NICOLO' Giovanni.	Id. 2 id. dal 9 luglio 1919.

BINDONI Giuseppe, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

DE RIGHETTI Mario, sottotenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 16 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

DE ALBERTIS cav. Giacomo Mario, colonnello (Torino) distretto Torino. — E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione all'attuale grado del sopranominato ufficiale, effettuata con R. decreto in data 1 aprile 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

TIRANTI cav. Vittorio, tenente colonnello (Lucca) 1 alpini. — E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione all'attuale grado del sopranominato ufficiale effettuata con decreto luogotenenziale in data 30 agosto 1917. (*R. D.* 3-6-1920).

NOTIFICAZIONE

GARAFFA cav. Vincenzo di Giacomo, tenente colonnello. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

CAPITANI

TREBBI Italo, capitano (Torino) distretto Torino. — Già di milizia territoriale, dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stato assoggettato a nuova visita, e riconosciuto idoneo ad incondizionato servizio, è reinscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma d fanteria, con anzianità 3 marzo 1916, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato ai distretti ai quali già apparteneva.

Precederà nel ruolo il capitano *Castelli* Luigi. (*R. D.* 27-5-1920).

PIZZALI Alessandro, capitano (Milano) distretto Milano. — Il decreto luogotenenziale in data 15 dicembre 1918, col quale veniva rettificata l'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è completato nel senso che i maggiori assegni devono decorrere dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 3-6-1920).

BODO Giuseppe, capitano (Torino) distretto Torino. — Trasferito per cambio di residenza distretto Vercelli, rimanendo effettivo per mobilitaziane distretto Torino.

(*Del. M.* 28-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920:

TAGLIARO Ezio.	—	Anni 1 a decorrere dal 31 ottobre 1919.
VENERONI Luigi.		Id. 3 id. dal 8 novembre 1919.
SCRIVANO Luigi.		Id. 2 id. dal 25 maggio 1919.

BORIO Paolo, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1920.

MODICA Salvatore di Angelo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1920.

BELLINI Piero fu Marco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

CANTRI Attilio.	Anni 1 a decorrere dal 5 settembre 1919.
CASTELLI Carlo.	Id. 2 id. dal 15 luglio 1916.
GAMBINA Giovanni.	Id. 3 id. dal 12 agosto 1918.
CANTAGALLI Carlo.	Id. 1 id. dal 5 febbraio 1920.
GIRELLI Antonio.	Id. 2 id. dall'11 aprile 1919.
MANFREDONIA Eugenio.	Id. 2 id. dal 10 novembre 1919.
GAZZANIGA Rodolfo.	Id. 2 id. dal 19 dicembre 1919.
LEONI Pietro.	Id. 2 id. dal 23 id.
MARTINELLI Antonio.	Id. 2 id. dal 19 settembre 1919.
PANFILIS Giulio.	Id. 3 id. dal 24 id.
BRAMANTE Giuseppe.	Id. 2 id. dal 20 gennaio 1920.
FALCONE Nicolò.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1919.
CREMIGNANI Quinto.	Id. 2 id. dal 20 maggio 1919.
PELLEGRINI Fabio.	Id. 2 id. dal 10 giugno 1919.
SPADONI Giacomo.	Id. 2 id. dal 20 id.
BENEDETTI Mario.	Id. 2 id. dal 12 settembre 1919.
DORNA Giuseppe.	Id. 1 id. dal 21 novembre 1919.
GATTI Bruno.	Id. 3 id. dal 4 febbraio 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

CORRAO Felice.	COLLARI Alfredo.

BODO Giuseppe di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 luglio 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917: (*R. D.* 3-6-1920).

MORLINO Salvatore (Potenza), distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Sala* Michele.
ROSSI Gaetano (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. *Fumagalli* Giuseppe
MENNI Giuseppe (Savona), id. Savona.	Id. id. id. *Bonato* Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918: (*R. D.* 3-6-1920).

FARRIS Giovan Maria (Sassari), distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano *Verzaglia* Antonio.
SAILER Carlo (Venezia), 7 alpini.	Id. id. id. *Bonfily* Renato.
PETRELLI Giuseppe (Milano), distretto Milano.	Id. id. id. il capitano *Messana* Salvatore.

MOVIA Silvio, tenente distretto Venezia, nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazione del R. decreto 25 maggio 1915, n. 768. — Promosso capitano in applicazione dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 luglio 1918. (*R. D.* 3-6-1920).

BALSAMO Pasquale, tenente (Foggia) distretto Foggia. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1636, anzichè in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Bichi-Ruspoli-Fortegrazzi-Pannilini* Lorenzo. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione ai depositi a fianco di ciascuno indicati: (*R. D.* 3-6-1920).

CIANCIABELLA Giuseppe (Siracusa), distretto Lecce.	Lecce.
D'ANSELMO Carmelo (Lecce), id. Lecce.	Lecce.
CIANCIO Federico (Catania), id. Catania.	Catania.
SORRENTINO Gaetano (Napoli), id. Napoli.	Napoli sud.

TELLA Rocco, tenente (Caserta) distretto Caserta. —Destinato a fare servizio alla Corte dei conti, dall'11 maggio 1920. Trasferito per i soli effetti amministrativi al distretto di Roma, continuando ad essere effetivo al medesimo corpo di provenienza, di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Del. M.* 27-5-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 giugno 1919:

ALFONSI Alfonso.	Anni 2 a decorrere dal 17 gennaio 1919.
BOTTO Pericle.	Id. 2 id. dal 14 aprile 1919.
BENELLI Ezio.	Id. 2 id. dal 20 ottobre 1919.
BORGIA Salvatore.	Id. 2 id. dal 10 settembre 1916.
SILVERI Francesco Rocco.	Id. 2 id. dal 22 id.
SICLARI Ernesto.	Id. 2 id. dal 12 giugno 1919.

TERRACINI ORON Benvenuto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 20 maggio 1917.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 luglio 1920:

TEDESCHI Valerio.	Anni 2 con decorrenza dal 5 agosto 1919.
PASTACALDI Antonio	Id. 1 id. dal 9 gennaio 1920.

MIRAPONTE Filippo.	Anni 2 con decorrenza dal 16 giugno 1919
POLI Arturo.	Id. 2 id. dal 15 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 luglio 1920:

FABRIS Pietro.	ARCIPRESSI Giuseppe.

MARCONI Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 20 aprile 1919.

D'AMBROSIO Benvenuto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 7 settembre 1919.

PARRAVICINI Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 26 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920:

GALLONA Ernesto.	Anni 3 a decorrere dal 14 febbraio 1920.
ROSSELLI Amelio.	Id. 3 id. dal 9 novembre 1918.
CARUZZI Ciro.	Id. 2 id. dal 22 novembre 1919.
BERTETTI Guglielmo.	Id. 3 id. dal 16 dicembre 1918.

CALAVOLPE Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 17 febbraio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

PETRELLI Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 10 dicembre 1919
MEUCCI Ridolfo.	Id. 2 id. dal 18 dicembre 1919.
MAZZELLA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 24 novembre 1919.
TROMBETTA Saverio.	Id. 1 id. dal 29 id.
BONFRANI Alberto.	Id. 2 id. dal 13 dicembre 1918.
BARIANI Cristino.	Id. 2 id. dal 19 novembre 1919.
FOSCARELLI Umberto.	Id. 2 id. dal 23 luglio 1919.
SARTORI Attilio.	Id. 2 id. dall'8 ottobre 1919.
VENTURI Aldo.	Id. 4 id. dal 4 dicembre 1919.
BARONI G. Battista.	Id. 2 id. dal 2 aprile 1919.
GIUSSANI Piero.	Id. 2 id. dal 12 agosto 1919.
LICCIARDELLO Lorenzo.	Id. 2 id. dal 16 ottobre 1919.
CALVI Giacomo.	Id. 1 id. dal 7 agosto 1919.
FERRI Ugo.	Id. 1 id. dal 27 ottobre 1919.
PENNISI Giuseppe.	Id. 2 id. dal 26 settembre 1919.
BUSSI Carlo.	Id. 2 id. dall'8 febbraio 1920.
PIZZOLI Giacinto.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1919.

LEVRINO Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 22 luglio 1919.
RIZZI Luigi.	Id. 2 id. dal 1 agosto 1919.
IACCH Stefano.	Id. 1 id. dall'11 settembre 1919.
MADONNO Simone.	Id. 2 id. dal 3 aprile 1919.
DELLA NAVE Luigi.	Id. 2 id. dal 17 luglio 1919.
CELAURO Giuseppe.	Id. 2 id. dal 7 agosto 1919.
PAPERINI Amerigo.	Id. 1 id. dal 25 luglio 1919.
MACCIO Alderico.	Id. 2 id. dal 17 dicembre 1919.
MEZZADRI Leopoldo.	Id. 2 id. dal 18 marzo 1919.
VEZZOLI Angelo.	Id. 2 id. dal 24 luglio 1919.
SCIARRESI Emilio.	Id. 5 id. dal 30 agosto 1919.
BANFI Guido.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
ROSSATO Arturo.	Id. 2 id. dal 23 agosto 1919.
ALLONI Giovanni.	Id. 3 id. dal 20 giugno 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè ri conosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

IANNI Alfonso.	POLICASTRO Agatino.
BATTAGLIA Antonio.	GRANDI Pietro.
SACCHI Ettore.	

ADDONIZIO Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4 a decorrere dal 16 novembre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1919 n. 876, dal 26 marzo 1919.

FONTANA Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 luglio 1919.

CALI Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 gennaio 1918.

PERRI Bruno, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1919.

MONTI Raul, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 marzo 1919.

BARAZZETTA Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 settembre 1919.

MAINI Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 luglio 1919.

SOTTOTENENTI

GOLIN Silvio, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato, è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, ed assegnato per residenza e mobilitazione distretto Vicenza.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Aicardi* Luigi. (*R. D.* 27-5-1920).

GOLIN Silvio, sottotenente (Vicenza), distretto Vicenza. — E' promosso tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 24 novembre 1915 n. 1640 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Bonomini* Igino. (*R. D.* 27-5-1920.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

GANNA Mario, Torino, distretto Pinerolo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Raspaldo* Nicola.
FREGNO Alfonso, Casale, id. Casale. | Id. id. id. *Visconti* Livio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MASSAGLI Gino, Lucca, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente *Folegatti* Tobia.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenze assegni dal* 1 *giugno* 1917:

ROAESENDA Gabriele, Torino, 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Colombatto* Giuseppe.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

SANCIPRIANI Donato, Bari, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Finizia* Raffaele.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

PERSICO Rinaldo, Milano, 5 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bagni* Lino.

Con anzianità 24 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

SIGNORE Tullio Ostilio, Genova, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Vincenzo* Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

POTENZA Giovanni, Lecce, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ludovici* Giuseppe.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

NOBERASCO Luigi (Savona), distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Crotta* Carlo.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

ACCORSI Raul (Ferrara), distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rizza* Goffredo.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

GAGLIO Luigi (Girgenti), distretto Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scudery* Santi.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

ENRILE Carlo (Savona), distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tomba* Carlo.

Con anzianità 19 *aprile* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1918:

ROSSINI Gioacchino (Arezzo), distretto Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rosini* Pietro.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

CAMPINI Archimede (Palermo), distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Villa* Giorgio.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919 *e decorenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

VIVANTE Giacomo (Venezia), distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Parlanti* Alfredo.

Con anzianità 31 *giugno* 1919 *e decorernza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

UGOLETTI Giovanni (Firenze), distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gerbi* Roberto.

Con anzianità 31 *luglio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1919:

LESANDRINI Alfredo (Milano), distretto Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Borrelli* Mario.

Con anzianità 18 *gennaio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1920:

MAGOGNA Tommaso (Palermo), distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Monfrini* Giuseppe.

Con anzianità 1 *aprile* 1920:

FABBRI Carlo (Venezia), distretto Venezia. | Precederà nel ruolo il tenente *Brianza* Alberto

Con anzianità 15 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1920:

IZZO Livio (Taranto), distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente *Rosato* Giovanni.

Con anzianità 16 *maggio* 1920:

BROTTO Sante (Verona), distretto Verona. |

PIANTELLI Giacomo, sottotenente (Milano) distretto Milano. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254 sull'avanzamento nel R. esercito, con anzianità 17 marzo 1918.
Precederà nel ruolo il tenente *Rampi* Battista. (*R. D.* 3-6-1920).

SARTORELLI Livio, sottotenente distretto Milano, nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazionedel R. decreto in data 25 maggio 1915 n. 768. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza asegni dal 1 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Brigadoi* Francesco. (*R. D.* 3-6-1920).

RUSSO Salvatore, sottotenente (Palermo) distretto Palermo. — Destinato a fare servizio alla Corte dei Conti, dal 2 maggio 1920. Trasferito per i soli effetti amministrativi al distretto di Roma, continuando ad essere effettivo al medesimo corpo di provenienza, di cui userà i distintivi d'uniforme (*Dcl. M.* 7-6-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1920:

INGHILLERI Giacomo.	Anni 1 a decorrere dal 19 febbraio 1920.
STEFANINI Giuseppe.	Id. 3 id. dal 18 luglio 1919.

FINIZIA Giovanni di Serafino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 aprile 1919.

RANZI Giuseppe di Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1917.

NAPOLI Erasmo di Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 19 dicembre 1918.

DI BENEDETTO Giovanni di Tommaso, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio miltare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 lugglio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

RESTIFO Carmelo.	Anni 2 a decorrere dal 7 dicembre 1919.
CAMERATA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 23 novembre 1919.
TUSA Renato.	Id. 3 id. dal 1 ottobre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

VENZAGHI Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 5 gennaio 1920.
CRISTINA Ugo.	Id. 1 id. dal 24 id.
CAIMI Alessandro.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1919.
CONCIMI Ferrucino.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

GIUDICI Emilio. | BIANCO Pietro.

DEL VECCHIO Giovanni di Vito Gaetano, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'11 gennaio 1920.

MAGANZA Cesare di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 gennaio 1919.

GRASSO Giuseppe di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 gennaio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 2 febbraio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

LEVIS Ruggero, tenente distretto Torino. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*R. D.* 3-6-1920).

NOTIFICAZIONI

CORA Aribelto di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 18 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 marzo 1919.

BINI Smaghi di Lorenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 18 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

BARBIELLINI AMIDEI Filippo, sottotenente reggimento lancieri di Firenze,, distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

MAMONE Salvatore, tenente 3 fortezza distretto Catanzaro. — La decorrenza degli assegni a lui spettanti nel grado attuale, in seguito a rettifica d'anzianità effettuata in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, n. 1652, è rettificata e stabilita al 1 novembre 1917. (*R. D.* 3-6-1920).

MANTELLINI Romualdo, tenente 3 fortezza distretto Caserta. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917. (*R. D.* 3-6-1920).

FERRARO Mario, tenente 6 fortezza. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non proveniente da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 6-6-1920).

DIONESI Pietro, 2 montagna	23 campagna.
AMATI Giulio, 2 costa	3 pesante.
PAGANO Guido, 4 id.	45 pesante campale.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata e con decorrenza a fianco di ciascuno indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare ,a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n., 876 dal 16 luglio 1920:

BERSI Ruggero.	Anni 4 a decorrere dal 22 dicembre 1919.
MASINI Vezio.	Id. 2 id. dal 5 febbraio 1920.
PROSERPIO Giuseppe.	Id. 2 id. dal 12 gennaio 1920.

CANGIALOSI Salvatore di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio miltare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 settembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 29 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

SALTO Pietro, 7 fortezza, distretto Casale Monferrato.	Precederà nel ruolo il tenente *Giusiano* Francesco.

Con anzianità 26 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

MASSA Luigi, 52 campagna, distretto Taranto	Seguirà nel ruolo il tenente *Del Bo* Arturo.

Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

LENZI Francesco, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente *Quaglino* Mario.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

URSO Ubaldo, 3 fortezza, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Celentano* Francesco.
CATELLA Giovanni, 7 fortezza, distretto Torino.	Precederà id. id. *Ambrosetti* Pompeo.
DAL PRATO Francesco, 30 campagna, distretto Ravenna.	Id. id. id. *Totire* Pompeo.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

BALLERINI Mario, 7 fortezza, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ridola* Francesco

FANTUZZI Botti Guido, sottotenente 8 fortezza distretto Modena. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma di artiglieria. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-6-1920).

ALIMENA Francesco, 3 montagna. | 3 pesante.
FALBO Enrico, 1 campagna. | 10 campagna.

NOTIFICAZIONE

LAGUZZI Luigi di Sebastiano, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 ottobre 1918.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

ACANFORA Fausto, tenente 1 genio, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare pr infermità non proveniente da cause di servizio. (*R. D.* 3-6-1920).

NOTIFICAZIONI

BECUCCI Augusto fu Emilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 aprile 1919.

PUCCIARELLI Enrico di Ugo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

BELLONI Pietro di Francesco, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

RADAELLI Giulio di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 magio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*R. D.* 3-6-1920).

Con anzianità 21 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TONI Giuseppe, 2 genio, distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Petrazzini* Giuseppe.
BORGATTO Mario, 1 id. id. Milano. | Id. id. *Agosti* Silvio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FIORE Angelo, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente *Giannelli* Giulio.

Con anzianità 25 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

SIMONETTI Girolamo, 7 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Santini* Giuseppe.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CAFFARELLI Giuseppe, 1 genio, distretto Caltanissetta. | Precederà nel ruolo il tenente *Mamone* Antonio.

BERA Federico, sottotenente 1 genio, distretto Novara. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti; (se non ha ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *Det. M.* 6-6-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

MANISCALCO cav. Giovanni di Domenico, maggiore medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

CAPITANI

POLASTRI Alessandro, capitano distretto Milano. — Promosso maggiore medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Mancini* Paolo. (*R. D.* 3-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

PRATI Eugenio, sottotenente amministrazione, distretto Torino. — Trasferito distretto Roma. (*Det. M.* 8-6-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

DAVIDDE Adolfo di Costantino, sottotenente veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di ani tre a decorrere dal 15 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

FARMACISTI MILITARI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

DE VITIS Gilberto di Antonio, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

FERRI PEGNALVER cav. Ferdinando, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 13 aprile 1919.
(*R. D.* 3-6-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

ZANETTI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 9-5-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

TAGLIARINI Tommaso, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 1 novembre 1919. (*R. D.* 27-5-1920).

MAGGIORI

GRANDE cav. Nicola maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 1 dicembre 1919. Precederà nel ruolo il pari grado *Cappuzzo* Vittorio. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonelli in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con l'anzianità a fianco di ciascuno segnata: (*R. D.* 27-5-1920).

CAPPUZZO Vittorio.	Con anzianità 1 dicembre 1919.
PERRONE Giuseppe.	Con anzianità 1 marzo 1920.
PETTIGIANI Agostino.	Con anzianità 1 marzo 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Perrone* Giuseppe.

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 27-5-1920).

MORRA Tommaso.	Con anzianità 5 settembre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Alloisio* Domenico.
SUPINO Simone.	Con anzianità 24 marzo 1919.

MAGGIORI

POERIO Carlo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 giugno 1919. Seguirà nel ruolo il pari grado *Catellani* Enrico. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 27-5-1920).

TRAVERSA Luciano.	Con anzianità 25 agosto 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Pacini* Pacino.
RODRIGUEZ Raffaello.	Con anzianità 25 agosto 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Pacini* Pacino.
DE FILIPPI Marco.	Con anzianità 26 aprile 1919.

CAPITANI

BONGHI Luigi, capitano. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 marzo 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 27-5-1920).

MIGNANELLI GIORGETTI Alfredo.	Con anzianità 17 gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bonola* Antonio.
BALLOR Giuseppe.	Con anzianità 24 novembre 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Favia* Francesco.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 27-5-1920.

ROCHIRA Alberto. | Con anzianità 12 maggio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Ricciotti* Antonino.

SACCHETTINI Emidio. | Con anzianità 28 luglio 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Longo* Giovanni.

NOTIFICAZIONE

RISPOLI Umberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

LIUZZO Salvatore, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 18 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

ANGELI Giuseppe, tenente, distretto Milano. — Promosso capitano nella riserva dell'arma stessa con anzianità 30 ottobre 1919. (*R. D.* 3-6-1920)

ARMA DI ARTIGLIERIA

MAGGIORI

POZZI Francesco, maggiore, distretto Torino. — Trasferito distretto Milano per cambio di residenza. (*Det. M.* 6-6-1920).

TENENTI

PRESTANA Martino, tenente 22 campagna (T), distretto Palermo. — Promoso capitano con anzianità 16 giugno 1918. (*R. D.* 3-6-1920).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

SOTTOTENENTI

TRINGALE Corrado, sottotenente (Siracusa), distretto Catania già di milizia territoriale, stato dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 27-5-1920).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

Regio decreto 10 giugno 1920.

Le pensioni decorreranno dal 1 luglio 1920.

UFFIZIALE.

CEI cav. Ugo, brigadiere generale. — Assunto il comando della brigata Abruzzi all'inizio dell'offensiva nemica seppe, con rapida percezione, grande ardire ed attività eccezionale, rapidamente orientarsi e prendere alla mano le truppe, contribuendo in modo efficacissimo al buon risultato delle operazioni (zona Val S. Lorenzo, giugno 1918).

Incaricato di compiere un colpo di mano sulle posizioni nemiche, lo preparò e diresse con grande perizia ed ardimento, ottenendo risultati veramente distinti con minime perdite (Casera Cestarotta, 19 settembre 1918).

VIGLIANI cav. Alessandro, maggiore generale. — Comandante della 56ª divisione, passato il Piave con la sola brigata Como a cagione delle frequenti interruzioni di ponti, la lanciava il mattino del 28 ottobre 1918 all'attacco delle posizioni di riva sinistra del fiume, raggiungendo gli obbiettivi affidatigli a malgrado dell'esiguità delle forze impegnate.

Ripresa poscia ai suoi diretti ordini l'altra brigata della Divisione, travolgeva sul Monticano le resistenze del nemico, concorrendo efficacemente al brillante risultato della battaglia. — Vittorio Veneto, 24 ottobre - 4 novembre 1918.

CAVALIERE.

BIANCO cav. Arnaldo, tenente colonnello di fanteria. — (*In commutazione della medaglia d'argento al valore militare conferitagli con decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916). Tenne, durante il combattimento, il comando di truppe superiori alla competenza del proprio grado, dirigendole con intelligenza, calma e valore. Raggiungeva gli obbiettivi fissati, batteva il nemico, faceva circa quattrocento prigionieri e si impadroniva di una mitragliatrice, d'un cannone lancia-bombe e di molte armi e munizioni. — Monte Nero, 16 giugno 1915.

CANDELORO cav. Dino, maggiore di fanteria. — (*In commutazione della medaglia di argento al valor militare conferitagli con decreto luogotenenziale* 25 *luglio* 1918). In tutte le operazioni svolte dal 26 al 31 maggio 1917 si distinse in modo veramente esemplare per valore personale e giusto criterio nell'impiego delle truppe, prima quale comandante di battaglione e poi quale comandante interinale di un reggimento di fanteria. Comandante di battaglione dal 4 al 6 giugno 1917 dette prove mirabili di alte virtù militari e spirito di sacrificio. — Carso (Hermada), 26-31 maggio, 4-6 giugno 1917.

DE ANTONI cav. Carlo, brigadiere generale. — Disimpegnava per lungo periodo di tempo opera in sommo grado pregevole e veramente eminente, dirigendo la costruzione delle prime linee difensive di fondo Val d'Adige, dello sbarramento di Val Giudicaria e del sistema di Col Santo, l'apprestamento a difesa della Val di Maggio e di gran parte dell'Altipiano di Asiago. Nelle continue ardue ricognizioni di sua iniziativa compiute in zone molto prossime al nemico e da questo intensamente battute, dimostrava brillanti qualità di coraggio personale e sprezzo del pericolo dando sempre, con la sua rapida ed esatta percezione tattica del terreno

e del modo di valorizzarlo, preziosissimo aiuto alle truppe sulle prime linee. Comandante del genio di un Corpo d'Armata contribuì validamente con la preziosa opera sua al felice esito delle operazioni nell'ultima vittoriosa offensiva della guerra. — Trentino - Monte Grappa, 1915-1918.

GORDESCO cav. Alberto, colonnello di Stato Maggiore. — Capo di Stato Maggiore di una divisione cui era affidata la difesa di un settore di speciale importanza sul Grappa, per circa un anno diede tutte le sue feconde attività, incurante di disagi e di pericoli per il miglior funzionamento del comando della divisione stessa. Compì volontariamente numerose arditissime escursioni nelle zone più pericolose, spingendosi anche oltre i nostri reticolati in notturne ricognizioni, in terreno battuto da nemiche pattuglie, dando alle truppe delle prime linee magnifico esempio di personale coraggio, diffondendo fra di esse serenità e fede. Nell'ultima grande finale battaglia vittoriosa prodigò sè stesso, sempre spingendosi personalmente avanti non curante di pericoli, assicurando così la migliore esecuzione degli ordini del proprio comando. — Monte Grappa - Ponte della Serra - Fiera di Primiero, dicembre 1917-novembre 1918.

MURARI DELLA CORTE BRA' cav. Vittorio, maggiore generale. — Con alto intelletto, ferma volontà e costante proposito, malgrado la scarsità dei mezzi messi a disposizione, organizzò a difesa in modo perfetto le posizioni occupate dalla sua brigata e seppe infondere nei suoi dipendenti elevatissimo sentimento del dovere, dandone mirabile esempio anche in difficili circostanze. Nel ripiegamento della 34ª divisione sulla sinistra dell'Assa condusse i resti delle sue truppe in modo così ordinato e fiero da imporre allo stesso avversario. — Altipiano di Asiago, maggio 1916.

PAGANO cav. Salvatore, colonnello di Stato Maggiore. — Dopo 27 mesi di opera assidua, intelligente e valorosa sul Carso, nominato capo di Stato Maggiore della 2ª divisione dislocata sull'Altipiano di Asiago, per oltre 50 giorni contribuì con tutta l'efficacia delle sue magnifiche virtù militari all'azione del comando che portò ad arginare e ad infrangere vittoriosamente l'irruenza dell'invasione nemica che mirava allo sbocco in pianura. — Monte Zomo - Monte Sisemol - Valbella - Col del Rosso - Monte Melago, novembre-dicembre 1917.

PRENCIPE cav. Carlo Felice, maggiore di fanteria. — Ufficiale superiore provetto, tenne il comando del battaglione e del reggimento in modo esemplare. Assunto quest'ultimo in momenti assai difficili, lo disimpegnò in modo veramente abile e geniale. Animato dalla fede del successo anche nelle più critiche circostanze mantenne alti gli spiriti delle proprie truppe, trattenendo il nemico che inseguiva reparti di altri corpi in ritirata e contrattaccandolo più volte alla baionetta. Già segnalatosi per valore e doti non comuni di comandante in altri combattimenti. — Boscomalo, maggio 1917; Pinzano-Ragogna, 29 ottobre-1 novembre 1917.

ROCCA cav. Carlo, colonnello di fanteria. — Comandante della brigata Bologna, incaricato, durante il ripiegamento, di difendere ad oltranza una importante posizione sul Tagliamento, pur non disponendo di tutte le sue truppe, seppe, per circa tre giorni, resistere con tenacia ed eroico valore ai continui e formidabili attacchi nemici. Con le saggie e tempestive disposizioni date, col suo continuo intervento personale, prendendo anche personalmente il comando dei valorosi superstiti stremati di forze ma non vinti, disimpegnò fino all'estremo l'arduo compito affidatogli, conscio del sacrificio che la Patria e l'onore delle armi richiedevano, in quei giorni, da lui e dalle sue valorose truppe. — Monte Ragogna-Ponte di Pinzano-Tagliamento, 28 ottobre-1 novembre 1917.

SERRA cav. Gavino, colonnello di fanteria. — *(In commutazione della medaglia di argento al valor militare conferitagli con decreto luogotenenziale 19 aprile 1917).* In vari combattimenti condusse il proprio battaglione al fuoco con mirabile slancio e fermezza. Esempio costante di assoluto disprezzo del pericolo, rimase alla testa del suo reparto ed assunse anche, in mancanza del titolare, il comando del reggimento, sebbene le sue condizioni fisiche, menomate per una ferita e per contusioni riportate nell'adempimento del suo dovere, fossero tali da rendere necessario il suo ricovero in un luogo di cura. — Bosco Matta-Castelgomberto, 16-18 giugno 1916; Monte Zebio, giugno-luglio 1916.

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto 1920.

R. Decreto 10 giugno 1920

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

UFFIZIALE.

BONAINI DA CIGNANO nob. patr. di Firenze cav. Riccardo, maggiore generale.
ROFFI cav. Annibale, id.
PAJOLA cav. Ulderico, id.
CASTAGNOLA cav. Giovanni, id.
TAGLIAFERRI cav. Alessandro, id.
SAPORITI cav. Alessandro, id.
MANGIAROTTI cav. Onorato, id.
MOZZONI cav. Pietro, maggiore generale.
LIZIOLA cav. Sebastiano, id.
ROMEI cav. Giovanni, id.
DU-lac cav. Alfredo, id.
MARTINI cav. Giulio, id.
BERTOLINI cav. Francesco, id.
BASSINO cav. Roberto, id.
FILIPPONI DI MOMBELLO cav. Carlo, id.

CAVALIERE.

DE MARIA cav. Paolo, colonnello fanteria.
CIGLIANA cav. Emilio, id. id.
POLISIERO cav. Alfredo, id. id.
MIGECA cav. Raffaele, id. artiglieria.
BATTAGLIA conte nob. di Perugia cav. Dante id. fanteria.
FACCENDA cav. Bartolomeo, id. id.
PICCINI cav. Mario, id. id.
SICILIANI cav. Pantaleo, id. artiglieria.
DECIO cav. Luigi, id. fanteria.
TAMBORLINI cav. Ferdinando, id. id.
PUGNI cav. Adolfo, id. id.
VIVALDI cav. Domenico, id. id.
SACCANI cav. Aleardo, id. artiglieria.
POLANI cav. Angelo, id. id.
CREMA cav. Massimiliano, id. fanteria.
GHIBAUDI cav. Girolamo, id. id.
CONTRADA cav. Fidia, id. id.
ELIA cav. Giuseppe, id. id.
MARINI cav. Alfredo, id. id.
FERRARI BRAVO cav. Oreste, id. id.
GRASSI cav. Noè, id. id.
PERRETTI cav. Remigio, id. id.
MEDICI cav. Francesco, colonnello fanteria.
PECORARO cav. Alfredo, id. id.
OLIVIERI cav. Cino, id. id.
CENTOFANTI cav. Ettore, id. id.
POLLACI LAURIEL cav. Girolamo, id. id.
GERBALDI cav. Giovanni, colonnello medico.
BICHI Attilio, colonnello commissario.
MURARI DALLA CORTE BRA conte cav. Sebastiano, colonnello cavalleria.
CELEBRINI DI S. MARTINO cav. Paolo, id. id.
FALZONI BAYARD cav. Angelo, colonnello commissario.
BRIGIDA cav. Gaetano, colonnello fanteria.
DUCA cav. Vincenzo, id. id.
RICHARD cav. Ottavio, id. id.
BRANDOLI cav. Mario, id. id.
DESSI cav. Adolfo Enrico, id. id.
ROEHRSSEN cav. Carlo, id. id.
TARGON cav. Felice, id. id.
RAIMONDO cav. Manlio, id. id.
CUSSINO cav. Giuseppe, id. id.

N. B. — Le concessioni onorifiche motivate da speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-918 saranno pubblicate in uno dei prossimi bollettini.

In considerazione di speciali benemerenze.

CAVALIERE.

MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello fanteria.
VACCARI cav. Oreste, id. id. amministrazione
LOLI PICCOLOMINI patrizio di Siena cav. Carlo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
TOMMASONI cav. Amedeo, id. di ragioneria id.
CRIVELLARI cav. Giuseppe, topografo capo Istituto geografico militare.
SOLDAINI cav. Vittorio, id. id. id.
PROVVEDUTI cav. Leopoldo, tenente colonnello di amministrazione nella riserva.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

CAVALIERE

BOETTI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale, direttore di tiro della Società di Moncalieri.
DE PAULIS cav. Salvatore, tenente colonnello fanteria riserva, ispettore provinciale del tiro a segno nazionale di Aquila.

Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

GRAND'UFFIZIALE.

VALENTINI cav. Arturo, tenente generale.
FARISOGLIO cav. Angelo, id.
LITTA MODIGNANI nob. patrizio milanese cav. Vittorio, id.
BORZINI cav. Attilio, id.
GONZAGA principe Maurizio, tenente generale.
NEGRI dei conti di Lamporo cav. Ettore, id.
PIRZIO BIROLI cav. Luigi, id.
RIZZA cav. Sebastiano, id.

COMMENDATORE

TURINI cav. Alessandro, maggiore generale.
NOTARANGELI cav. Giuseppe, id.
ORSI dei conti nob. cav. Carlo, id.
PELLI cav. Roberto, id.
SAN MARTINO dei conti di S. Martino e di Strambino nob. Gioacchino, id.
CONSO cav. Elodio, id.
MERZLYAK nob. Edoardo, id.
MATARELLI cav. Augusto, id.
GRILLI cav. Napoleone, id.
VELLA cav. Carmelo, id.
OTTOLENGHI cav. Vittorio, id.
PAGELLA cav. Vittorio, id.
CICCARELLI cav. Alfonso, maggiore generale.
CORRADI cav. Giulio, id.
RUGGERI cav. Carlo, id.
ISNALDI cav. Antonio, id.
DE SIMONE cav. Semplicio, id.
GOTELLI cav. Giovanni, id.
BAVA cav. Adolfo, id.
PETRACCHI cav. Aurelio, id.
MAGLIULO cav. Angelo, id.
TESEI cav. Giuseppe, id.
DI BENEDETTO cav. Vincenzo, id.
DE STEFANO cav. Antonio, id.

UFFIZIALE.

GOTTI cav. Enrico, brigadiere generale.
PASTA cav. Alberto, id.
CAPRA cav. Gualtiero, id.
GALLOTTI cav. Vincenzo, colonnello fanteria
LOMBARDI cav. Michele, id.
SALINGRI cav. Salvatore, colonnello medico.

Determinazione Sovrana 10 giugno 1920

E' concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia agli ufficiali superiori in servizio attivo.

L'elenco nominativo dei decorati sarà pubblicato in altra dispensa del *Bollettino ufficiale*. Fin quando ciò non sia avvenuto, nessuno degli ufficiali cui si riferisce la citata Determinazione Sovrana potrà ritenersi autorizzato a fregiarsi del nastrino della onorificenza.

In considerazione di speciali benemerenze.

COMMENDATORE.

ALBERICI cav. dott. Pietro, giudice del Tribunale Supremo di guerra e marina.

UFFIZIALE.

GLEIJESES cav. Carlo, colonnello stato maggiore.
ANDREANI cav. Ghino, id. fanteria.
BORRELLI cav. Francesco, id. id.
GERBINO PROMIS cav. Pietro, id. id.
NESI cav. Alberto, tenente colonnello fanteria.
CARUSO cav. Cosmo, colonnello artiglieria.
BARTIROMO cav. Domenico, ragioniere capo di artiglieria.
DE GAETANO cav. Filomeno, id. id.

CAVALIERE.

MASONI Edoardo, capitano carabinieri reali.
PALERMO Francesco, tenente id.
BETTINETTI Riccardo, capitano fanteria.
CERESA Mario, id. id.
GAMBONI Pasquale, id. id.
MONACI Aristodemo, id. id.
CAMAGNA Pasquale, id. id. complemento.
CURLETTO Luigi, id. id. id.
LUPI Evandro, id. id. id.
AMENDOLA Rodolfo, tenente fanteria, id.
PINELLA Alfredo, id. id.
MANGONI Gaetano, id. milizia territoriale.
COMMENTO Felice, maestro direttore di banda militare.
MANTELLI Cesare, id. id. id.
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Federico, capitano cavalleria.
BERNASCONI Cesare, id. artiglieria
SGUANCI Guglielmo, tenente artiglieria milizia territoriale.
BRIZI Francesco, capitano medico.
AGNELLI Gaetano, id. complemento.
CORTESE Gustavo, id. id.
CARITA'-LIONNE Giacomo, id. id.
CASTELLANO Pietro, id. id.
DE MAIO Francesco, id. id.
DONETTI Antonio, id. id.
DE MAGISTRIS Edmondo, id. id.
GOGIOLI Giuseppe, id. id.
LEO Ugo, id. id.
MANZINI Carlo, capitano complemento.
MASCOLI Luigi, capitano medico compl.
PETROCCHI Luigi, id. id.
PROPERZI Massimo, id. id.
PAPPACENA Ernesto, id. id.
VERCELLI Luigi, id. id.
CONTESSO Guido, capitano commissario id.
SAVINA Michele, capitano sussistenza.
MOTTI Uriele, primo capitano di amministrazione.
D'AMBROSIO Evangelista, capitano id.
QUARATI Pietro, id. id.
NAPOLEONE Gaspare, primo capitano amministrazione posizione ausiliaria.
MELCHIORRE Ilario, capitano veterinario.
ANNICCHIARICO Vincenzo, capitano farmacista complemento.
BRIZIO Gennaro, primo ragioniere geometra genio.
CHIODI Giovanni, id. id.
GALLI Giovanni, id. id.
GIULIANI Giuseppe, ragioniere id.
IBBA Giuseppe, id. id.
PAPINI Ciro, id. id.
PIPERNO Maurizio, id. id.
SCUDELLARI Aurelio, id. id.
BELTRAMI Domenico, primo ragioniere artiglieria.
BERRUTO Bartolomeo, id. id.

BONALI Giovanni Battista, primo ragioniere artiglieria.
SOAVI Giuseppe, id. id.
MARTINELLI Davide, ragioniere artiglieria.
BRUNO Lorenzo, disegnatore tecnico capo.
BERNI Ubaldo, id. id.
BONOMO Costantino, id. id.
FANCIULLI Calcedonio, id. id.
GRIMALDI Pasquale, id. id.
GRIFONI Dionisio, id. id.
QUINTAVALLE Nino, id. id.
REITANO Salvatore, id. id.
SOLITO Giuseppe, id. id.
VOLPI Giacomo, id. id.
MARRULLIER Claudio, disegnatore tecnico.
CHIORINO Giuseppe, capotecnico artiglieria e genio.
PISANELLI Alfonso Gerardo, applicato amministrazioni militari dipendenti.
SOLARI Ernesto, ufficiale d'ordine magazzini militari.
FEDELE Raffaele, maresciallo maggiore corpo invalidi e veterani.
LIPANI Francesco, maresciallo maggiore 14 fanteria.
GERANZANI Angelo, capitano medico assimilato.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Istituzione del tiro a segno Nazionale.

UFFIZIALE.

PENATI cav. Giovanni, membro della presidenza della Società tiro a segno di Torino.

CAVALIERE.

TAVERNITI Francesco, direttore tiro Società Reggio Calabria.
TERMANINI Giuseppe, id. id. Bazzano.
TORELLI Francesco, direttore tiro Società Serra S. Quirico.
SCAGLIOTTI Angelo, membro di presidenza della Società di tiro di Milano.

DEFUNTI

TIRANTI cav. Vittorio, maggiore milizia territoriale fanteria (Lucca), 1 alpini. — Morto a Perugia il 16 agosto 1917.
DA SCHIO Giulio, tenente milizia territoriale genio, direzione tecnica aviazione, distretto Piacenza. — Id. Bologna, il 3 novembre 1918.
REBONATO Giovanni, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Verona. — Id. a Padova, il 27 novembre 1918.
PINZANTI Gino, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli. — Id. a Firenze, il 14 marzo 1919.
BIANCO Alessandro, capitano complemento commissario. — Id. a Rivoli (Torino), il 13 aprile 1919.
STEFANINI Celso, assistente del genio, direzione genio Bologna (sezione staccata Modena). — Id. a Mirandola, il 30 agosto 1919.
BENEDETTI Vittorio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Como. — Id. a Trieste, il 3 ottobre 1919.
VANZAN Ugo, maggiore complemento, distretto Ivrea deposito Padova P. — Id. a Milano, il 5 dicembre 1919
GRAZIANI Antonio, tenente medico di complemento, distretto Padova. — Id. a Mestrino (Padova), il 17 gennaio 1920.
LO BIANCO cav. Giovan Battista, colonnello a disposizione. Assegnato deposito 3 fortezza. — Id. a Roma, il 28 gennaio 1920.

COSCARELLA Giuseppe, applicato ufficio personali militari vari, comandato Ministero guerra.	Morto a Roma il 26 gennaio 1920.
GALEAZZI Pericle, applicato ufficio personali militari vari, comandato Ministero guerra.	Id. a Roma l'8 febbraio 1920.
CARILE Ruggiero, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 22 febbraio 1920.
BABIERI Antonio, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Modena.	Id. a Sassuolo, il 2 marzo 1920.
IANIGRO Alfonso, maggiore medico non più inscritto nei ruoli, distretto Campobasso.	Id. a Campobasso, il 30 marzo 1920.
MARGUERETTAZ Emilio, tenente milizia teritoriale fanteria, distretto Ivrea.	Id. a Baunio, il 1 aprile 1920.
GOIA Orazio, aspirante medico, distretto Sacile.	Id. a Padova, il 10 aprile 1920.
ALU' Biagio, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Caltanissetta.	Id. a Caltanissetta, il 12 aprile 1920.
ZANON Giovanni Attilio, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Nervi, il 30 aprile 1920.
BIANCARDI cav. Achille, maggiore generale comandante il 1 gruppo legioni carabinieri reali Torino.	Id. a Mandello del Lario (Lecco), il 31 maggio 1910.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 26, anno 1917, pag. 2042. — BIANCO Domenico di Gino, id. Trapani, deposito Lecce, *leggasi*: BIANCO Domenico di Antonio, id. Lecce, deposito Lecce; seguirà nel ruolo il sottotenente *Origlia* Vittorio.

Id. 65, » 1918, » 5313. — BIANCO Domenico di Gino. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 83, » 1918, » 6512. — Ove si legge: PACE 2 Avmondo, *leggasi*: PACE Edmondo.

Id. 54, » 1919, » 3677. — DAPRATI Luigi, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 3 montagna.

Id. 80, » 1919, » 5067. — GIOIA Orazio, *leggasi*: GOIA Orazio.

Id. 117, » 1919, » 6883. — LIBERATI Francesco, *leggasi*: LIBERATI Vincenzo.

Id. 124, » 1919, » 7247. — TARASCONI Tancredi, lo stipendio annuo è portato a lire 4800 *invece di*: dal 1 aprile 1919, *leggasi*: dal 1 marzo 1919.

Id. 15, » 1920, » 802. — PITINI Antonio, *invece di*: R. decreto 16 novembre 1919, *leggasi*: R. decreto 26 ottobre 1919. — GRIMALDI Roberto *invece di*: R. decreto 14 dicembre 1919, *leggasi*: R. decreto 29 gennaio 1920.

Id. 15, » 1920, » 803. — LORDI Pietro, *invece di*: R. decreto 14 dicembre 1919, *leggasi*: R. decreto 16 novembre 1919.

Id. 28, » 1920, » 1584. — SCORCIA Pasquale, *invece di*: 21 gennaio 1920, *leggasi*: 29 febbraio 1920.

Id. 30, » 1920, » 1673. — L'ERMITE Francesco, *invece di*: 25 campagna, *leggasi*: 41 pesante campale.

Id. 30, » 1920, » 1674. — GALLO Vittorio, *invece di*: 25 campagna, *leggasi*: 11 pesante campale.

Id. 35, » 1920, » 1943. — SODANI Roberto, *invece di*: dal 10 febbraio 1920, *leggasi*: dal 18 febbraio 1920.

Id. 35, » 1920, » 1945. — VALENTINO Nicola, *invece di*: tenente distretto Torino, *leggasi*: tenente deposito 4 bersaglieri Torino.

Dispensa 35, anno 1920, pag. 1945. — MAURO Pietro. — L'anzianità dei rispettivi gradi, deve intendersi portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915, e dal 1 febbraio 1917, al 1 agosto 1916.

Id. 35, » 1920, » 1946. — DE NIGRIS Emilio. L'anzianità dei rispettivi gradi deve intendersi portata: dal 1 maggio 1926 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916. — ALESSI Osvaldo. — L'anzianità dei rispettivi gradi deve intendersi portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 o dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.

Id. 35, » 1920, » 1972. — GAUDI Enrico, *leggasi*: GRANDI Enrico.

Id. 36, » 1920, » 2001. — RICCI Giuseppe, *invece di*: deposito 48 fanteria, *leggasi*: deposito 84 fanteria.

Id. 36, » 1920, » 2003. — VACCA Olindo, *aggiungasi*: Si presenterà al deposito del detto reggimento. — APA Vincenzo, *aggiungasi*: Si presenterà al deposito del detto reggimento.

Id. 37, » 1920, » 2056. — LOMBARDI Edoardo, *invece di*: corpo armata Napoli, *leggasi*: comando Zona Gorizia e *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: distretto Gorizia.

Id. 37, » 1920, » 2061. — DAIDIER, *leggasi*: DEIDER.

Id. 39, » 1920, » 2130. — PISTOIA Guido, *invece di*: Richiamato in servizio ecc. dall'11 marzo 1918, *leggasi*: Richiamato in servizio ecc. dall'11 marzo 1920.

Id. 39, » 1920, » 2140. — TAVOLAI cav. Mario, *leggasi*: TAVOLAJ cav. Mario e *invece di*: maggiore, tenente colonnello.

Id. 39, » 1920, » 2140. — ROCCA Giovanni, *invece di*: maggiore, *intendasi*: capitano.

Id. 39, » 1920, » 2141. — AGOSTA Attilio, *invece di*: Richiamato in servizio ecc. dal 12 gennaio 1912, *leggasi*: Richiamato in servizio ecc., dal 12 gennaio 1920.

Id. 39, » 1920, » 2143. — BIANCHI Vito, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi* 112 fanteria.

Id. 39, » 1920, » 2143. — IACOMO Michele, *leggasi*: IACONO Michele.

Id. 39, » 1920, » 2144. — DE STEFANO Gennaro, *invece di*: dal 13 dicembre 1920, *leggasi*: Dal 13 dicembre 1919.

Id. 39, » 1920, » 2140. — GAMBROSIER Roberto, *invece di*: 24 campagna, *leggasi*: 24 campagna.

Id. 39, » 1920, » 2140. — MONTESI Giuseppe, *invece di*: trasferito direzione artiglieria Torino, *leggasi*: assegnato direzione tecnica automobilistica Torino (sarà amministrato dal deposito 1 montagna).

Id. 39, » 1920, » 2175. — SEREGNI Emilio, *invece di*: decorrenza assegni 1 dicembre 1917, *leggasi*: decorrenza assegni 1 dicembre 1918.

Id. 44, » 1920, » 2202. — CECERE cav. Ferdinando, *aggiungasi*: Rimanendo comandato corpo armata Roma deposito 81 fanteria.

Id. 44, » 1920, » 2203. — ALCIONI cav. Edgardo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 44, » 1920, » 2203. — FERRARO cav. Decio, *invece di*: deposito 30 fanteria ecc., *leggasi*: deposito 39 fanteria, ecc.

Id. 44, » 1920, » 2207. — RUSSO Luigi, *invece di*: avrebbe seguito ecc. nel grado da sottotenente e nel grado da tenente Luise Lucio *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. D'ADDARIO Fiorangelo.

Id. 44, » 1920, » 2298. — GALLEGO Silvio, *invece di*: avrebbe seguito ecc. BOVE Giuseppe, *leggasi*: avrebbe seguito ecc., *Falcone* Claudio.

Id. 44, » 1920, » 2298. — PINCIPATO Diego, *leggasi*: PRINCIPATO Diego.

Dispensa 11, anno 1920, pag. 2299. — CHIAPPINI Giuseppe, *invece di*: avrebbe seguito ecc. *Chiriconi* Giuseppe, *leggasi*: avrebbe seguito ecc. Chiricozzi Giuseppe.
— MELATI Silvestro, *invece di*: precederà, ecc., *Salamone* Marcello, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc. *Salamone* Marcello.

Id. 11, » 1920, » 2300. — FRATINI Renato, *invece di*: avrebbe preceduto ecc. *Folzone* Pasquale, *leggasi*: avrebbe preceduto ecc. *Volzone* Pasquale.

Id. 15, » 1920, » 2346. — GIANI cav. Nicolò, *invece di*: Trasferito legione Allievi *leggasi*: trasferito a disposizione legione Allievi.

Id. 15, » 1920, » 2347. — GASPARINI Gino, *leggasi*: GASPARINI Igino.

Id. 15, » 1920, » 2347. — ERRERA Luigi, *invece di*: legione Genova, *leggasi*: legione Napoli.

Id. 15, » 1920, » 2349. — CAROSELLA Panfilo, *invece di*: Trasferito battaglione mobile Firenze, *leggasi*: Trasferito battaglione mobile Ancona.

Id. 15, » 1920, » 2351. — GRAZIANI cav. Rodolfo, *invece di*: comandante 61 fanteria, *leggasi*: disposizione Ministero guerra (Corpo armata Roma).

Id. 15, » 1920, » 2350. — IANNACCARO cav. Carlo, *invece di*: 60 fanteria, ecc. *leggasi*: 65 fanteria ecc.

Id. 15, » 1920, » 2351. — MARTINI Carlo, *leggasi*: MARTINI Giorgio.

Id. 15, » 1920, » 2352. — BORGHI cav. Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15, » 1920, » 2353. — TAFFIORELLI Tommaso, *leggasi*: TAFFIORELLI Tomaso, *e invece di*: deposito 32 fanteria, leggasi: deposito 82 fanteria, comandato Ministero guerra.
— ROSSI Attilio, *invece di*: 4 bersaglieri, *leggasi*: 9 fanteria (intendenza A. M. comando compagnia scaricatori).

Id. 15, » 1920, » 2354. — DI FELICE Arturo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15, » 1920, » 2355. — RICCI Ezio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15, » 1920, » 2355. — BRIGIDI Dino, *invece di*: 41 fanteria, *leggasi*: deposito 87 fanteria.

Id. 15, » 1920, » 2376. — GELMINI Luigi, *invece di*: id. Milano id. Verona Ve *leggasi*: ed Milano id. bersaglieri Roma.

Id. 15, » 1920, » 2395. — DE SIMONI Antonio, *leggasi*: DE SIMONI Arturo.

Id. 15, » 1920, » 2396. — GUGLIELMINO Orazio, *leggasi*: GUGLIELMINO Orazio.

Id. 15, » 1920, » 2398. — DONIELLI Alpinolo, *leggasi*: DANIELLI Alpinolo.

Id. 15, » 1920, » 2403. — DE ANGETIS Luigi, *leggasi*: DE ANGELIS Luigi.

Id. 15, » 1920, » 2409. — CALABRESI Aldo, *invece di*: dall'8 febbraio 1920, *leggasi*: dal 2 dicembre 1919.

Id. 16, » 1920, » 2114. — AMOROSO Luigi, *invece di*: Trasferito tenenza Subiaco, legione Roma, *leggasi*: Trasferito tenenza Porto (Napoli) legione Napoli.

Id. 16, » 1920, » 2413. — FORTE Nicola, *invece di*: Trasferito legione Allievi, *leggasi*: trasferito a disposizione legione Allievi.

Id. 16, » 1920, » 2414. — MINGARELLI Gualtiero, *leggasi*: MINGARELLI Gualtiero.

Id. 16, » 1920, » 2414. — AMOROSO Luigi, *invece di*: Trasferito tenenza Subiaco, legione Napoli, *leggasi*: Trasferito tenenza Subiaco, legione Roma.

Id. 16, » 1920, » 2418. — CASTELLANI Angelo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 40, anno 1920, pag. 2422. — PURINAN Amedeo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 46, » 1920, » 2423. — BOZZINO Osvaldo, *leggasi*: BOZINO Osvaldo.

Id. 46, » 1920, » 2431. — Agli aspiranti ufficiali *invece di*: (R. D. 23-5-1920) *leggasi*: (R. D. 27-5-1920).

Id. 46, » 1920, » 2435. — NIUCI Luigi, *leggasi*: NINCI Luigi.

Il Ministro — RODINO'.

Prezzo della presente dispensa L. 1,30

(2295) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 50ª — 1920 — 15 Giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918



Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto.

Regio decreto 27 maggio 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABATINO Emanuele, da Palermo, tenente 20 reparto assalto. — Cadeva colpito a morte da mitragliatrice nemica alla testa degli « arditi » del suo plotone, dopo averli condotti per tre volte all'assalto di munita posizione nemica al canto dell'inno del battaglione. — Montello, 15 giugno 1918.

ABEILE Mario, da Napoli, capitano 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria pesante campale, sotto intenso bombardamento, con proiettili esplodenti ed a gas tossici, sbarrava per otto ore il passo al nemico irrompente, con il fuoco nutrito e preciso dei propri pezzi. Accerchiato e battuto dal tiro nostro di repressione, resisteva per tre ore a difesa della batteria, finchè, allentatasi la stretta avversaria, riusciva, con singolare audacia e prontezza, ad eseguire il trasporto a braccia dei pezzi su di una nuova posizione, dalla quale, in breve tempo, riapriva efficacemente il fuoco. — Sovilla, 15 giugno 1918.

ACCILI Antonio, da Secinaro (Aquila), capitano complemento 55° battaglione assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto, attaccò risolutamente, con intelligenza e con coraggio, munite successive linee di difesa nemiche. Benchè ferito successivamente per ben tre volte, tenne il comando della sua compagnia, catturando numerosi prigionieri, fra cui ufficiali, e parecchie mitragliatrici, e spingendosi fin nelle più lontane linee nemiche. — Val Rocchette (Grappa), 24 ottobre 1918.

AGNESI Bernardino, sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 990 matricola. — Primo in ogni ardimento, ove il pericolo era maggiore, incitava con l'esempio i suoi soldati al sacrificio ed alla vittoria. Offertosi spontaneamente piombava, con alcuni pochi ardimentosi, su un nido di mitragliatrici, sgominandone i difensori e catturando un'arma e prigionieri. — Casa Mori, 31 ottobre 1918.

AGOSTINI Arcangelo, da Viareggio (Lucca), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 37196 matricola. — Benchè ferito, continuava a lottare, con slancio ed ardimento, contro il nemico che tentava catturare i pezzi, finchè esausto, veniva trasportato al posto di medicazione. Nobile esempio di coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

AIELLO Giovanni, vice brigadiere 218 plotone CC. RR. — Durante una nostra azione controffensiva, diede costante prova di ardimento, coraggio e sprezzo del pericolo e, mentre infuriava un'attacco, comandato a contatto con la prima linea, sotto intenso fuoco avversario, riordinò nuclei di militari dispersi, riconducendoli al combattimento. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

AIMINO Vincenzo, da Borgofranco d'Ivrea (Torino), cappellano militare 6 reggimento alpini. — Raro esempio di coraggio e di spirito del dovere. Seguì costantemente la truppa che andava all'attacco, soccorse feriti, raccolse morti; d'iniziativa impiantò vicinissimo alle linee di fuoco un posto di medicazione. Nel periodo critico, mancando le munizioni in linea, con pochi portaferiti accorse, portando personalmente bombe e munizioni ai reparti. — Case Ruggi, 28-29-30 gennaio 1918.

ALBIERI Giuseppe, da Rivoltella (Brescia), sergente compagnia mitraglieri 8 reparto assalto, n. 21047 matricola. — Precedeva i propri arditi, muovendo alla cattura di alcune mitragliatrici infiltratesi fra le nostre linee. Ferito gravemente, rimaneva presso l'arma, incitando i propri uomini a non desistere dalla lotta. Si allontanava solo dopo essersi assicurato della completa riuscita dell'azione. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

ALBINI Pietro, da Lungavilla (Pavia), capitano 255 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto arditi, con grande coraggio ed ardente entusiasmo, trascinava più volte i propri uomini all'attacco di una posizione strenuamente difesa dal nemico finchè cadeva eroicamente alla testa dei suoi soldati. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

ALIOTTA Emanuele, da Caltagirone (Catania), soldato 27 battaglione assalto, n. 2414 matricola. — Affrontava con altri tre compagni al di là dei reticolati un piccolo posto austriaco, catturandone gli uomoini ed una mitragliatrice. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

ALLEGRI Ferdinando, da Lucignano (Arezzo), caporal maggiore 393 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 30974 matricola. — Attraversando una zona intensamente battuta, accorreva, con slancio, sulla linea, per piazzarvi la sua mitragliatrice. Gravemente ferito, abbandonava la propria arma solo dopo essere stata sostituito, e, nell'allontanarsi, rivolgeva parole d'incitamento ai compagni, dando ad essi luminoso esempio di fermezza e di abnegazione. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

ALLEGRI Gino, da Venezia, sottotenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — Pilota di raro ardire e di virtù eccezionali, iniziava per primo una serie di bombardamenti e mitragliamenti di grande efficacia, eseguiti tutti a quota bassissima su importanti centri di vita del nemico, alcuni dei quali nelle più remote retrovie avversarie. Non ancora ristabilito da recente malattia, pur di partecipare ad una di queste importantissime azioni sullo scalo ferroviario di Portogruaro, partiva in volo di propria iniziativa, e, con audacia e perizia, effettuava il bombardamento, che riuscì efficacissimo. Al ritorno, per causa accidentale, precipitava al suolo sullo stesso campo di partenza, chiudendo così il suo servizio di magnifico soldato dell'aria. — Ciclo di La Cavalina - Franzenfoste - Casarsa - Portogruaro, agosto-ottobre 1918.

ALLEGRI Giuseppe, da San Maurizio d'Opaglio (Novara), sergente maggiore 27 battaglione assalto, n. 1304 matricola. — Alla testa della propria squadra, la conduceva all'attacco di una casa sistemata a difesa, e, benchè ferito grvemente, incitava gli arditi a perseverare nell'azione al grido di « Avanti le fiamme nere ». — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

ALTOMARE Sabino, da Giovinazzo (Bari), soldato 21 reggimento fanteria, n. 17840 matricola. — Con mirabile contegno partecipava all'attacco di forte posizione nemica. Visto che il nemico tentava aggirare il suo reparto, avvertito il suo caposquadra, si slanciava in testa ai compagni contro il punto minacciato, contribuendo a rendere vano il tentativo nemico ed a volgere in fuga il pattuglione austriaco. Distintosi altre volte. — Val Rocchette (Grappa), 25 ottobre 1918.

AMADIO Manin, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), tenente 11 reparto assalto. — Luminoso, costante esempio di sereno ardimento e di ammirevole spirito di abnegazione, primo tra i primi, si slanciava in testa al suo plotone, all'assalto di posizione nemica e, raggiuntala, vi cadeva gloriosamente. — Medio Piave, 16 giugno 1918.

AMATO Vincenzo, da Niscemi (Caltanissetta), aiutante battaglia 80 reggimento fanteria, n. 19551 matricola. — Alla testa del suo plotone, con mirabile energia e sangue freddo, portava i propri uomini all'assalto, e, rimasto ferito, li incorava a rimanere al proprio posto, finchè non ebbe la certezza che la posizione era tenuta dai nostri. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

AMBROSIONI Mario, caporale maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 6099 matricola. — Con chiara visione del pericolo faceva parte volontariamente di una pattuglia ardita, catturando prigionieri e riferendo preziose informazioni, che facilitarono l'ulteriore svolgimento delle operazioni. Dopo sette giorni di combattimento, cadeva gloriosamente cul campo. — Giavera, 15-20 giugno 1918.

AMMIRATO Francesco, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato 78 reggimento fanteria, n. 80 matricola. — Primo fra i primi a slanciarsi all'attacco di un elemento di trincea occupata dal nemico, col concorso di altri prodi, riusciva a scacciare l'avversario dalla posizione, infliggendogli perdite ed obbligandolo a ritirarsi in disordine nelle proprie linee. Durante tutto il combattimento, dimostrava vivo coraggio ed alto sentimento del dovere. — Pendici meridionali Sasso Rosso, 6 luglio 1918.

ANTONINI Ernesto, da Magnana (Novara), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 724 matricola. — Durante un'attacco nemico, giunto alla batteria l'ordine di trasportare i pezzi fuori delle piazzole per eseguire un tiro di sbarramento, sotto intensissimo fuoco avversario, dava ai serventi mirabile esempio di coraggio e di fermezza, uscendo per primo allo scoperto e trasportandovi il proprio cannone, finchè gravemente ferito, incitava ancora i suoi soldati alla resistenza, dolendosi di dover abbandonare il posto di combattimento. — Medio Piave, 15-16 giugno 1918.

ANZELLOTTI Giovanni Battista, da Subiaco (Roma), capitano 10 reparto assalto. — Durante aspri combattimenti dava luminosa prova di calma e d'ardimento. Sotto intensissimo bombardamento, riorganizzò, in modo ammirevole, militari dispersi appartenenti a diversi reparti e li ricondusse sulla linea del fuoco, cooperando lodevolmente al felice risultato di molteplici episodi durante un'intera giornata di lotta. Accorse sotto il tiro nemico, ovunque fosse necessaria la ferma volontà di un ardito ufficiale, e fu così esempio costante di fermezza e di virtù militari. — Serraglia - Fontigo, 27 ottobre 1918.

ARATA Pietro, da Castelleone (Cremona), sottotenente 100 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto d'assalto reggimentale, durante l'attacco ad una ben difesa posizione nemica, in condizioni particolarmente difficili di terreno, dava prova di grande sprezzo del pericolo e di salde virtù militari. Si portava personalmente ad aprire un varco nel reticolato avversario, riuscendo nell'intento, ad onta dell'intenso e micidiale fuoco di fucileria e di bombe a mano. Ferito a morte, continuava, fino all'ultimo momento, ad incorare i suoi soldati. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

ARMENANTE cav. Alceo, da Messina, maggiore 1 reggimento genio. — Avuto l'incarico della difesa di un importante tratto di linea, con le poche forze messe a sua disposizione, sapeva arrestare e respingere veementi attacchi nemici, dando tempo a

forze retrostanti di raggiungere la posizione contrastata. In seguito, concorreva efficacemente ad impedire qualsiasi progresso dell'avversario ed a rintuzzarne sempre i tentativi di attacco. — Montello, 15-18 giugno 1918.

ASCHERI Giovanni Battista, da Porto Maurizio, tenente 260 reggimento fanteria (M. M.). — Come sempre, pieno di fede e di ardire, nel giorno della vittoriosa avanzata, offrivasi per assumere il comando di una compagnia e la conduceva all'attacco ed alla conquista di una ben difesa posizione. Ferito gravemente, mentre primo penetrava nella trincea nemica, rivolgeva ai suoi soldati fervide parole di incitamento. Colpito di nuovo mortalmente, il suo ultimo grido fu « Avanti, avanti, Savoia! ». — Col del Rosso, 1 novembre 1918.

ASTENGO Carlo, da Perugia, capitano reggimento cavalleggeri Alessandria (14). — — Ufficiale di collegamento presso una grande unità impegnata in combattimento, affermava con lo scrupoloso adempimento degli incarichi affidatigli e col mantenere un prezioso contatto con la linea del fuoco, il proprio spirito di serena abnegazione ed il profondo sentimento del dovere. Assisteva con serena freddezza, sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche, al gittamento dei ponti ed alle fasi dell'azione, per poterne riferire al comando da cui era distaccato, con piena conoscenza della realtà delle cose. —Medio Piave, 26-30 ottobre 1918.

AVET Flaminio, da Nizza (Francia), tenente reggimento lancieri Firenze (9). — Pilota, comandante di una squadriglia da caccia, fu ai suoi dipendenti esempio di ardimento e di spirito di sacrificio. Durante numerose azioni di guerra, guidando abilmente i piloti a lui affidati, riuscì sempre ad aver ragione dell'avversario, anche se questi era numericamente superiore. Il 15 luglio, il 3 ottobre ed il 28 ottobre, con la propria squadriglia riusciva ad abbattere 4 apparecchi nemici. — Cielo di Vidor - di Moriago - di Arcade, 15 luglio, 3-28 ottobre 1918.

AVOLIO Arturo, da Lauro (Avellino), sottotenente complemento 40 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si slanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini, mettendo lo scompiglio nelle file nemiche e volgendole in fuga. Raggiunta, durante l'inseguimento, una posizione avanzata, vi si manteneva saldamente, sotto intensissimo fuoco di artiglieria, respingendo anche forti nuclei avversari, che lo assalivano da più parti. — Montello, 19-20 giugno 1918.

AZZOLA Giuseppe, da Urgnano (Bergamo), sergente 18 reparto assalto, n. 58772 matricola. — In un violento attacco sferrato dal nemico, noncurante del pericolo, piombava fulmineamente sopra una mitragliatrice avversaria, uccidendone i serventi e rivolgendo l'arma contro il nemico stesso. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

BAISI Nello, da Pisa, caporale 3 reggimento genio, n. 17792 matricola. — Capo d'una stazione radiotelegrafica d'ascolto, addetta ad una batteria d'obici, attendeva con coraggio e sangue freddo al proprio servizio, finchè, essendosi avvicinate alle batterie grosse pattuglie nemiche, lasciava gli apparati, per cooperare, in un momentaneo ripiegamento, al trasporto dei pezzi, ritornando poscia alla stazione, per porre in salvo apparecchi e documenti. Successivamente, si offriva volontario, per ricuperare un obice rimasto in mano dell'avversario. — Sovilla, 15-16 giugno 1918.

BALDI Nello, da Siena, sergente 1 reggimento fanteria, n. 25887 matricola. — In un violento scontro col nemico dava esempio di straordinario valore, battendosi con grande accanimento, contro forze superiori ed incitando i compagni alla lotta. Cadeva, dopo tenace resistenza, col pensiero rivolto alla Patria. — Montenera, 23 giugno 1918.

BALDIERI Annibale, da Pietrasanta (Lucca), sergente 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 12020 matricola. — Accortosi che il nemico tentava un movimento avvolgente, sotto intensissimo fuoco di mitragliatrici, con calma ed ardimento, trasportava le proprie armi allo scoperto, per proteggere il fianco minacciato, riuscendo a conte-

nere l'avversario. Si slanciava quindi al contrattacco, alla testa dei suoi uomini, riconquistando il terreno perduto e catturando prigionieri e materiale. — Candelù, 17 giugno 1918.

BALESTRIERI Panfilio, da Lacedonia (Avellino), tenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia esposta ad un forte attacco nemico preceduto da intensa azione di fuoco, col suo contegno fermo e sereno, manteneva saldo il suo reparto e arrestava l'avanzata nemica; con slancio e pronta decisione, si slanciava quindi al contrattacco, ricacciando l'avversario fin oltre la sua posizione di partenza, sulla quale cadeva colpito a morte, mentre eroicamente riordinava i suoi uomini per portarli ancora al combattimento. — San Polo di Piave, 27 ottobre 1918.

BALZORINI Giacomo, da Vione (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 2584 matricola. — Primo a raggiungere una trincea nemica, ne assaliva il presidio, costringendolo alla resa. Fatto prigioniero, durante un violento contrattacco, e trasportato ferito nelle retrostanti posizioni, riusciva a fuggire uccidendo la scorta. Dopo difficilissima traversata del campo avversario, arrivava gravemente ferito alle nostre linee, portando preziose informazioni. — Conca Presena - Monticello, 26 maggio 1918.

BANCHIO Giuseppe, da Villafranca Piemonte (Torino), soldato 27 battaglione assalto, n. 5105 matricola. — Nell'attacco di una casa sistemata a difesa, concorreva, con aspra lotta corpo a corpo, a catturare una mitragliatrice. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

BARBARESCHI Luca, da Milano, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 105858 matricola. — In un ardito servizio di pattuglia, affrontava, con coraggio e perizia, un nucleo nemico, riuscendo a disarmarlo e catturarlo. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

BARBATO Raffaele, da Minturno (Caserta), soldato 74 reggimento fanteria, n. 672 matricola. — Con due compagni, usciva volontariamente in pattuglia, riuscendo, con pronto ardimento, a sorprendere un posto avanzato nemico ed a catturare tre prigionieri. — Montello, 19 giugno 1918.

BARBIERI Arturo, da Voghera (Pavia), capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di reparto d'assalto, primo tra i primi, col fascino del personale coraggio, portava, con meraviglioso impeto, i propri arditi all'attacco di munitissime posizioni nemiche, rendendone possibile la conquista, nonostante le forti difficoltà opposte dall'avversario e dal terreno. — Monticello, 26-28 maggio 1918.

BARCELLA Giulio, da Cenate di Sotto (Bergamo), sergente 5 reggimento alpini, n. 35805 matricola. — Fu sempre suscitatore di energie nei propri dipendenti. Sprezzante di ogni pericolo, irrompeva nelle trincee nemiche, trascinando i propri soldati con impeto irresistibile. Benchè stremato di forze, si slanciava ancora nella lotta, infondendo novello vigore ai suoi soldati, con l'esempio e con la parola. — Conca Presena - Monticello, 26-28 maggio 1918.

BARDINO Giovanni, soldato 27 battaglione assalto. — Si slanciava all'assalto di una casa in cui il nemico si era potentemente sistemato a difesa, con slancio e valore non comune. Ferito, continuava a incitare i compagni. — Montello, 15 giugno 1918.

BARNABA Pier Arrigo, da Buja (Udine), tenente complemento 3 reggimento alpini. — Quantunque inabile alle fatiche di guerra, per ferita riportata in combattimento, spinto da elevato sentimento di amor patrio, offrivasi volontario per un'arditissima impresa, cui andavano congiunti rischi e pericoli gravissimi. Con sagace costanza, con intelligente ardimento, superando ogni difficoltà, la conduceva felicemente a termine, raggiungendo utilissimi risultati. — Piave-Tagliamento, 23 ottobre-6 novembre 1918.

BARRESI Antonino, da Francofonte (Siracusa), sergente 40 reggimento fanteria, n. 109 matricola. — Comandante di plotone, alla testa dei suoi uomini, attaccava una mitragliatrice nemica, riuscendo a metterne in fuga i difensori e facilitando grandemente alla propria compagnia l'occupazione della posizione contesa; costante esempio di coraggio e di elevate virtù militari. — Montello, 19-23 giugno 1918.

BARTOLOMEI Silvio, da Formia (Caserta), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). In occasione di un contrattacco contro forze nemiche penetrate nella nostra linea, dimostrava grande ardimento e sereno sprezzo del pericolo, riuscendo, col suo contegno, di efficace incitamento ai dipendenti. Sotto fuoco intensissimo di mitragliatrici si slanciava, alla testa del suo plotone, contro l'avversario incalzante, riuscendo a volgerlo in fuga ed a catturare prigionieri. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

BARTOLOTTA Antonino, da Mistretta (Messina), tenente 10 reggimento fanteria — Dopo aver incalzato il nemico col fuoco, durante parecchie ore, preparava l'assalto ad una trincea strenuamente difesa e munita di mitragliatrici e mentre, in piedi, dava ai suoi uomini bell'esempio di ardimento e di valore, cadeva colpito a morte, immolando la nobile vita alla Patria. — Monte Val Bella, 23 giugno 1918.

BASANI Domenico, da Borgotaro (Parma), soldato 1664 compagnia mitragliatrici, n. 2669 matricola. — Si slanciava insieme con un graduato, contro una mitragliatrice avversaria in azione, riuscendo ad ucciderne i serventi ed a rivolgerla contro il nemico; con lancio di bombe a mano e accanita lotta corpo a corpo annientava un gruppo di otto nemici che tentava riprendere l'arma. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

BEDETTI Ernesto, da Pianoro (Bologna), caporale maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente, quantunque indisposto, volle seguire la propria compagnia che avrebbe dovuto essere impiegata in azione per la contrastata conquista di una difficile e ben munita posizione avversaria e, animato dai più alti e fervidi sentimenti di amor Patrio, noncurante del pericolo e sprezzante della vita, si slanciava reiteratamente all'attacco, raggiungendo fra i primi la contrastata posizione. Caduto il comandante del plotone, ne assumeva prontamente il comando, mantenendolo saldo nella difesa della nuova posizione, respingendo contemporaneamente violenti ritorni offensivi dell'avversario e riuscendo a catturare prigionieri e materiale. Fulgido esempio di mirabile abnegazione e di eroica condotta. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

BELLUCCI Luigi, da Ascoli Piceno, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale osservatore, sapeva sventare l'insidia nemica, segnalando in tempo l'inizio dell'attacco delle fanterie. Assunto il comando della compagnia, la guidava in combattimento in modo superiore ad ogni encomio, dando costante prova di valore e dimostrandosi all'altezza delle più critiche situazioni. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

BELTRANO Attilio, da Palermo, sottotenente 110 gruppo bombarde 107 batteria. — Offertosi volontario quale comandante di una sezione bombarde da portarsi ai piccoli posti avanzati, con singolare perizia, in brevissimo tempo e sotto il fuoco di disturbo nemico, appostava i pezzi. Benchè la sezione fosse colpita da scoppio di granata a gas, egli, dando prova di coraggio e di alte virtù militari, esempio ed incitamento ai propri uomini, continuava il fuoco fino all'esaurimento delle munizioni, portandosi poi alla difesa di un posto scoglio. — Cason delle Farine (Grappa), 24 ottobre 1918.

BENETTI Angelo, da Contarina (Rovigo), soldato 27 battaglione assalto, n. 23322 matricola. — Ardito fra gli arditi si offriva per una ricognizione che aveva lo scopo di individuare le postazioni di un nido di mitragliatrici ostacolanti l'attacco in corso, riportando informazioni precise e minute che permettevano la distruzione dei mitraglieri e delle armi nemiche. — Montello, 15 giugno 1918.

BERTAZZI Ardolino, da Cologna Veneta (Verona), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 44105 matricola. — Capo pezzo, sotto l'imperversare del fuoco di controbatteria, iniziava, per primo, il traino a braccia, per il cambio di posizione, slanciandosi audacemente nella zona di sbarramento, tempestata dai grossi e medi calibri e, mentre con nobili e patriottiche parole incitava i propri serventi, cadeva ferito da granata nemica a pochi metri del proprio pezzo. — San Nazario, 15 giugno 1918.

BERTINI Alemanno, da Firenze, tenente complemento 13 reparto assalto. — In testa a pochi uomini, si slanciava arditamente all'attacco di munitissima linea nemica, difesa strenuamente da mitragliatrici. Catturate 4 armi e numerosi prigionieri, mentre, con lancio di bombe, tentava di ridurre al silenzio altre 2 mitragliatrici, veniva, dal tiro di esse, mortalmente colpito. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

BESSONE cav. Edoardo, colonnello stato maggiore corpo armata assalto. — Incaricato di far gettare ad ogni costo un ponte sul Piave, dava esempio mirabile di fede, di energia e di coraggio, e, infondendo in tutti la ferma decisione di riuscire, assicurava il felice esito della difficile impresa ed il vittorioso e rapido procedere delle successive operazioni. — Ponte della Priula, 28-29 ottobre 1918.

BETTEO Pietro, da Pallanza (Novara), caporale maggiore 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 22439 matricola. — Durante un combattimento, accortosi che alcuni nemici stavano piazzando una mitragliatrice sul fianco del suo reparto, con sprezzo del pericolo e con ammirevole sangue freddo, usciva dalla trincea con pochi compagni ed attaccava, a bombe a mano, il nucleo avversario, riuscendo a metterlo in fuga. — Basso Piave, 21 giugno 1918.

BETTINI Elio, capitano 1735 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, con mirabile slancio e sereno sprezzo del pericolo, si slanciava alla testa del suo reparto, per respingere un forte attacco nemico. Rimasto ferito, dopo una sommaria medicazione, ritornava al suo posto di combattimento, rimanendovi sino al giorno dopo, quando per la fortissima febbre sopraggiuntagli, dovètte essere trasportato altrove. — Montello, 19 giugno 1918.

BEVACQUA Luigi, da Pinerolo (Torino), tenente complemento 22 reparto assalto. — Dopo aver esplicato, con intelligenza e valore, le funzioni di collegamento fra le compagnie del suo battaglione, cadeva colpito a morte, mentre guidava all'assalto un manipolo di valorosi, che un contrattacco nemico aveva momentaneamente separato dal proprio reparto. La sua iniziativa ed il suo eroico sacrificio, salvarono la situazione su un tratto del fronte. — Moriago, 26-27 ottobre 1918.

BEVILACQUA Enrico da Lanciano (Chieti), tenente 280 reggimento fanteria (M. M.) — Mirabile esempio di elevatissimo sentimento del dovere, infondendo sicura fede nei suoi dipendenti, li trascinava all'attacco di una colonna nemica, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

BEVILACQUA Pietro, da Verolengo (Torino), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 17009 matricola. — Con impeto travolgente, portava la sua squadra sulle trincee nemiche e si slanciava decisamente sui rovesci della posizione, catturando prigionieri in una caverna. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

BIANCHI Ambrogio, da Roma, caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 29215 matricola. — Comandante di una squadra pistole mitragliatrici, con slancio, bravura, calma ammirevoli, sotto il nutrito fuoco avversario, conduceva, con destrezza e decisione, i propri uomini all'attacco di una postazione di mitragliatrici nemiche, catturandone le armi ed il personale. — Cà Manche, (Piave), 28 ottobre 1918.

BIANCHINI Guido, da Padova, sottotenente 4 reggimento genio. — Dopo varie notti d'intenso lavoro, per la preparazione dei materiali occorrenti per il forzamento

del Piave, con animo intrepido e coraggioso, con sprezzo del pericolo, di pieno giorno, dirigeva la manovra per il traghettamento del latore di un ordine urgente, e, mentre rimaneva fermo sul ghiaione, allo scoperto, sotto il tiro delle mitragliatrici, per incitare i barcaiuoli nella difficile impresa, cadeva, ferito a morte, sul posto. — Grave di Papadopoli, 25 ottobre 1918.

BIESTRO cav. Angelo, da Monesiglio (Cuneo), tenente colonnello stato maggiore - addetto comando 7 armata. — Ufficiale di stato maggiore, addetto ad un comando di armata, con elevato sentimento del dovere e costante e intelligente attività, contribuì largamente alla valida organizzazione difensiva della fronte e cooperò alla riuscita della vittoriosa operazione offensiva del novembre 1918. In ripetute e rischiose ricognizioni, compiute sulle prime linee, dimostrò ardire e coraggio personale. — Giudicarie, febbraio-novembre 1918.

BIGLIARDI Antonio, da Poviglio (Reggio Emilia), sottotenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Tenacemente resistette, col suo plotone, a contrattacchi nemici in forze. Ferito leggermente, non abbandonava il posto di combattimento. Accerchiato e preso prigioniero, riusciva a liberarsi ed a raggiungere la propria compagnia. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

BIGNAMI Riccardo, da Salussola (Novara), capitano 5 reggimento alpini. — Alla testa del suo reparto, nonostante l'intensissimo fuoco nemico, teneva alto il morale della truppa con l'esempio del suo personale coraggio, rendendo possibile l'occupazione di una munitissima posizione montana. — Conca Presena, 26 maggio 1918.

BINI Renato, da Fucecchio (Firenze), sottotenente complemento 3 reparto assalto. — Raggiunta una posizione avversaria, benchè leggermente ferito, resisteva valorosamente ai contrattacchi nemici, rianimando i suoi soldati con la parola e con l'esempio. Rimasto senza munizioni, si valeva delle armi catturate all'avversario, per prolungare la difesa. In successivo attacco raggiungeva tra i primi la posizione conquistata. — Monticello, 26 maggio 1918.

BISSO Carlo, da Quinto al Mare (Genova), tenente complemento 68 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di fermezza e coraggio, animando i suoi uomini, validamente contribuiva a tenere in nostro posseso un'importante posizione, aspramente contrastata dal nemico. Per meglio individuare la direzione di un attacco, con mirabile ardimento, usciva di trincea e, sprezzando il pericolo, colpiva con bombe a mano i primi nuclei di nemici avanzati, additandoli ai suoi soldati che, dall'eroico esempio, ritraevano rinnovato coraggio. — Boiaco (Montello), 16-18 giugno 1918.

BLASINICH Carlo, da Trieste, capitano complemento addetto comando 33 divisione. — Ufficiale di collegamento di divisione presso il comando di Brigata, si portò ripetutamente in primissima linea per portare ordini ed assumere informazioni, sotto intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie, riuscendo a recapitarli in tempo opportuno e cooperando così alla buona riuscita dell'azione. — Piave, 27 ottobre-4 novembre 1918.

BLEFARI Giuseppe, da Cropalati (Cosenza), caporale maggiore 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 20803 matricola. — Durante violento attacco nemico, preceduto da intenso bombardamento, dava prova di grande calma e di sereno coraggio. Volontariamente, si spingeva in ardite ricognizioni, riportando utili informazioni. Cadeva da prode sul campo, mentre accanitamente si opponeva all'avanzata di una forte pattuglia avversaria. — Candelù, 18 giugno 1918.

BOCCIANTI Enrico, da Bari, tenente 74 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, dando prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, rifiutava di essere trasportato in luogo di cura e, dopo sommaria medicazione ritornava alla testa dei suoi uomini, infondendo loro novella energia. — Montello, 19 giugno 1918.

BOGGIO Mario, da Biella (Novara), capitano complemento aiutante di campo brigata Modena. — Aiutante di campo di brigata, inviato presso una colonna leggera all'inseguimento immediato del nemico, sapeva, facendosi autorevole ed esatto interprete del pensiero del suo comandante, guidare in tal modo la rapida marcia della colonna, da farla piombare improvvisa ed inaspettata sul nemico in ritirata, determinando la cattura di grande numero di prigionieri e d'ingente quantità di materiali. Spinto, poi, dal suo alacre zelo, precedeva con poche guide le nostre truppe, e, facendosi in mezzo alle colonne austriache in ritirata, benchè fatto segno a colpi di fucile, riusciva a fermarle, annentando l'importanza dell'avvenuta cattura. — Fonzaso-Imer-Fiera di Primiero, 3-4 novembre 1918.

BOLDI Alberico, caporale maggiore, 27 battaglione assalto, n. 3335 matricola. — Affrontava con altri tre compagni, al di là dei reticolati, un piccolo posto austriaco, catturandone gli uomini ed una mitragliatrice. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

BOLOGNESI Ugo, da Concordia sulla Secchia (Modena), soldato 27 battaglione assalto, n. 22077 matricola. — Durante l'attacco di un nido di mitragliatrici nemiche dava prova di coraggio, attraversando zone fortemente battute dalle armi avversarie, finchè, colpito a morte, cadeva incitando i compagni alla vittoria. — Montello, 15 giugno 1918.

BOLPAGNI Giovanni, da Cellatica (Brescia), caporale 410 batteria bombarde, n. 4314 matricola. — Gravemente ferito al braccio sinistro, rimaneva al suo posto, adoperandosi con ogni suo potere per far funzionare rapidamente le bombarde, rifiutando la medicazione. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

BOLZANI Dionigio, da Polesella (Rovigo), soldato 9 reparto assalto, n. 13463 matricola. — Nell'attacco e nella conquista di forti posizioni avversarie, fu tra i primi a lanciarsi contro il nemico, superiore di numero, al quale, con pochi compagni, catturava prigionieri e materiale. Ferito da bomba a mano, manteneva contegno calmissimo, rivolgendo parole d'incoraggiamento ai compagni e si allontanava dal combattimento soltanto dietro ordine del proprio ufficiale. — Col Fagheron-Col Fenilon, 15 giugno 1918.

BONACCINA Aurelio, da Milano, soldato 126 reggimento fanteria (M. M.), n. 73 matricola. — Con la parola e con l'esempio si faceva animatore di compagni di vari reparti, dei quali faceva un nucleo compatto, che con bell'ardire trascinava ad un fortunato contrattacco. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

BONANNO Enrico, da Calvizzano (Napoli), soldato 27 battaglione assalto, n. 18425 matricola. — Insieme con un solo compagno si spingeva fuori dalle linee e catturava un generale nemico. — Bosco Montello, 17 giugno 1918.

BONAZZO Materno, da Minerbio (Bologna), soldato 10 reparto assalto, n. 4158 matricola. — Incurante del pericolo, usciva volontariamente in esplorazione, riuscendo ad individuare una mitragliatrice nemica. Ferito, seguitava a combattere. Accorreva poi in aiuto di una pattuglia, che stava per essere sopraffatta da un forte nucleo avversario, riuscendo a catturare alcuni uomini ed a volgere gli altri in fuga, finchè, colpito a morte, cadeva gridando: «Viva l'Italia!». — Case Chiesola, 27 ottobre 1918.

BONI Ariberto, da Gottolengo (Brescia), tenente 110 gruppo bombarde 167 batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, volontariamente assumeva il comando di due pezzi che postava allo scoperto poco prima dell'azione. Violentemente controbattuto dalle artiglierie avversarie, capace di ogni ardimento, sprezzante del pericolo, restando al suo posto di combattimento colla posizione sconvolta, continuava a far fuoco. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

BONICELLI Mario, da Pieve Fosciana (Massa e Carrara), capitano 252 reggimento fanteria (M. M.). — In qualità di aiutante di campo della brigata, sempre in testa al reggimento a fianco del comandante di questo, interveniva volontariamente nel-

l'azione intrapresa, da prima contro il formidabile caposaldo nemico di quota 1443, poscia al combattimento di monte Prassolan, incitando alla lotta, con la parola e con l'opera, i militari tutti, e dimostrando alto sprezzo del pericolo. Prendeva infine parte all'inseguimento del nemico per tutta la giornata, coadiuvando intelligentemente ed infaticabilmente il comandante del reggimento. Esempio mirabile di alto sentimento del dovere e di grandi virtù militari. — Quota 1443 - Monte Prassolan (Grappa), 31 ottobre 1918.

BONOMI Rocco, da Mesenzana (Como), soldato 27 battaglione assalto, n. 19511 matricola. — Durante l'attacco d'una trincea nemica riusciva per primo a penetrarvi, uccideva parecchi nemici, ne fugava alcuni e faceva prigionieri gli altri. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

BORGHESE principe cav. Scipione, da Vecchiano (Pisa), tenente colonnello 37 gruppo obici pesanti campali. — Quale comandante di un gruppo di batterie campali, sia nella preparazione delle azioni, che nello svolgimento delle medesime, con lo sprezzo continuo del pericolo e dei disagi, e con l'esempio del suo fermo e sereno coraggio, trascinava ufficiali e soldati delle batterie dipendenti ad una nobile emulazione di sacrificio, rendendo l'opera dei mezzi affidatigli di sommo e proficuo rendimento nello svolgimento delle azioni. — Altipiano di Asiago, giugno-luglio 1918.

BOSCHI Marco, da Sulmona (Aquila), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Accerchiato da un pattuglione nemico, lo affrontava arditamente, riuscendo a sfuggire alla cattura. Uscito volontariamente di pattuglia, assaliva da solo un nucleo avversario. Ferito, continuava a combattere, finchè il suo reparto non si fu ritirato dalla linea. — Fagarè, 15 giugno 1918.

BOSCO Giuseppe, da Favara (Girgenti), sottotenente 241 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, incitando i suoi uomini, che, dopo tre furiosi assalti, aveva portato sulle posizioni nemiche tenacemente difese, meraviglioso esempio di spirito combattivo, cadeva, colpito a morte da pallottola di mitragliatrice, dopo avere, col proprio sacrificio, magnificamente contribuito al felice risultato della vittoriosa azione, dimostrando quanto possa l'alto fervore aggressivo, il nobile entusiasmo, il senso profondo del dovere, ad ogni costo compiuto. — Col d'Echele, 29 giugno 1918.

BREZZA cav. Luigi, da Brescia, tenente colonnello comandante 218 reggimento fanteria (M. M.). — Con esemplare disprezzo del pericolo, con calma, fermezza e perizia, conduceva egli stesso il suo reggimento a ripetuti contrattacchi, nonostante intensissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, riuscendo a fermare irruzioni nemiche ed a stabilire una linea di difesa, tenuta poi per più giorni con indomita tenacia. — Candelù, 18-24 giugno 1918.

BRIZZI Guglielmo, da Piansano (Roma), soldato 9 reparto assalto, n. 22873 matricola. — Durante l'assalto ad una posizione aspramente difesa, giungeva fra i primi a penetrare nella linea avversaria. Incontratosi con un nucleo nemico, lo affrontava valorosamente, in parte distruggendolo ed in parte costringendolo alla resa. Cooperava poscia alla cattura di altri prigionieri e materiale. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

BRUNO Giacomo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Figura sublime di eroismo, durante un formidabile contrattacco nemico, ritto sulla trincea, con bombe e fucile alla mano, incitava i compagni alla resistenza con le parole e con l'esempio. — Monte Pertica, 24 ottobre 1918.

BRUSCAGIN Antonio, da Arre (Padova), sergente 58 reggimento fanteria, n. 6212 matricola. — Comandante di un nucleo di arditi, sempre volontario nelle più pericolose imprese, alla testa dei suoi soldati, riconquistava, con magnifico slancio, una posizione occupata dal nemico, mantenendola in seguito saldamente, contro i furiosi contrattacchi avversari, finchè, in un corpo a corpo, cadeva, colpito a morte, sul campo. — Monte Asolone, 21 giugno 1918.

BRUTTOMESSO Cipriano, da Arzignano (Vicenza), capitano 79 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, incaricato di un'ardita operazione sul costone destro di Val Cesilla (Pertica), con ardimento e rara prudenza, in mezzo a violente raffiche di mitragliatrici nemiche, con l'esempio e con la parola, trascinava per ben due volte i suoi uomini all'assalto di un'importante posizione avversaria, e, impegnandosi in violenti corpo a corpo, riduceva al silenzio due mitragliatrici nemiche e riusciva brillantemente nel compito che gli era stato assegnato. — Val Cesilla - Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

BUBANI Gino, da Riolo (Ravenna) capitano 79 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia attaccante una forte e munita posizione avversaria, si slanciava decisamente alla testa dei suoi, giungendo fra i primi sulla posizione nemica, impegnando l'avversario in vivace lotta e catturando numerosi prigionieri, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

BUCARIA Leonardo, da Salemi (Trapani), sergente maggiore 11 reparto assalto, n. 30601 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo completamente accerchiata la propria compagnia, riusciva, col fuoco efficace della propria arma a trattenere il nemico ed a permettere alla compagnia di ripiegare su nuove posizioni. Vistosi l'avversario alle spalle, si difendeva eroicamente a colpi di bombe a mano, finchè, ferito, non abbandonava il posto di combattimento se non dietro ordine del proprio ufficiale. — Fagarè, 17 giugno 1918.

BUCCI Filippo, da Poggio Mirteto (Perugia), aspirante ufficiale 240 reggimento fanteria (M. M.). — In testa al proprio reparto, si slanciava all'attacco delle posizioni avversarie, immolando la giovane vita alla grandezza della Patria. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

BUDRONI Antonio, da Ozieri (Sassari), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un lungo ed ininterrotto periodo di combattimenti, su terreno insidiato da numerose mitragliatrici nemiche, si offriva più volte, per partecipare ad arditi operazioni di pattuglia, dando sempre prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. Nell'attacco delle trincee di riva sinistra del Piave, difese da vivissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria, poneasi alla testa dei suoi compagni, e incorandoli con l'esempio e con la parola, li conduceva brillantemente all'assalto riuscendo tra i primi ad occupare la posizione ed a catturarvi prigionieri. Durante l'inseguimento oltre l'argine, attaccava con pochi soldati una casa difesa da una mitragliatrice, riuscendo a penetrarvi ed a catturare l'arma. — Piave, 26-30 ottobre 1918.

BULGARELLI Ugo, da Quistello (Mantova), soldato 21 reggimento fanteria, n. 8982 matricola. — Quale porta ordini di compagnia, benchè leggermente ferito, attraversava ripetutamente zone scoperte e intensamente battute dal tiro di artiglierie e mitragliatrici nemiche, portando urgentissimi ordini. Essendo il proprio comandante rimasto coperto da macerie in seguito a scoppio di granate, si adoperava a trarlo in salvo, nonostante il continuo tiro delle mitragliatrici avversarie. Già distintosi in altre azioni. — Val Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BULZONI Giuseppe, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 796 compagnia mitragliatrici Fiat. — Tiratore di mitragliatrice, con grande freddezza ed ammirevole calma, provvedeva, durante l'infuriare del combattimento, a riparare un guasto avvenuto alla sua arma. Circondato nel frattempo da un nucleo nemico, si scagliava arditamente su di esso, riuscendo, in accanita lotta corpo a corpo, a metterlo in fuga, catturando due prigionieri e due mitragliatrici. — Piave, 17 agosto 1918.

BURRUANO Salvatore, da Racalmuto (Girgenti), sottotenente 10 reparto assalto. — Durante una giornata di aspri combattimenti e di resistenza accanita, fu l'anima della lotta. Instancabile e coraggioso, fu sempre ove più grande era il pericolo e condusse i suoi uomini all'assalto, con serenità e fermezza. Ferito, si allontanò dal combattimento, solo quando il nemico fu volto in fuga. — Sernaglia - Soligo, 27

CALANDRA Giuseppe, da Girgenti, caporale 8 reparto assalto, n. 1261 matricola. — Fu di valido aiuto al suo Comandante di compagnia, portando ordini attraverso zone battute. Ferito alla testa, continuò a disimpegnare, con zelo, il servizio affidatogli, finchè una seconda ferita lo costrinse a lasciare il campo di battaglia. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

CALCAGNO Giovanni Achille, da Tortona (Alessandria), capitano 122 reggimento fanteria (M. M.). — Attraversava zona battutissima dal fuoco nemico, per giungere alle linee di combattimento, e ristabiliva il collegamento tra i reparti, concorrendo a ricacciare pattuglie avversarie. Caduti alcuni ufficiali, durante un'intensa azione di fuoco, assumeva volontariamente il comando della truppa e manteneva vigorosamente le posizioni più volte attaccate, dimostrando, durante tutto il combattimento, doti di animatore e sereno sprezzo del pericolo. — Piave, 27-30 ottobre 1918.

CALONI Giuseppe, da Basiano (Milano), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 141 matricola. — Primo fra i primi, durante un violento contrattacco nemico si slanciava contro un forte nucleo attaccante, e, con due soli compagni, riusciva a sconvolgerlo, catturando diversi prigionieri e due mitragliatrici. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

CALVANI Giacomo, da Pian Castagnaio (Siena), sergente maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 11354 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, con la parola e con l'esempio, concorreva efficacemente a respingere l'avversario. Cadeva da prode sulla trincea valorosamente difesa. — Col del Rosso, 26 ottobre 1918.

CALVANI Umberto, da Livorno, capitano complemento 21 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, portava con mirabile slancio i suoi reparti ripetutamente a sanguinoso assalto di munitissima posizione. Raggiunto l'obiettivo, benchè ferito, manteneva coi suoi la nuova linea, nonostante disperati ritorni offensivi del nemico. — Monte Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CAMARRI Giuseppe, di Arcidosso (Grosseto), soldato 68 reggimento fanteria, n. 14151 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con ardimento e sprezzo del pericolo, usciva dalla trincea e si portava in uno dei punti più avanzati del terreno, sanguinosamente contrastato, salvando un compagno gravemente ferito. Brillante esempio di generosità e di spirito di sacrificio. — Montello, 20 giugno 1918.

CAMPANA Giovanni, da Teramo, soldato 12 reparto assalto. — Comandato ai servizi di 2ª linea, perchè di classe anziana, spontaneamente raggiungeva la compagnia nel momento dell'azione. Esempio di ardimento ai compagni, da solo si scagliava contro un nido di resistenza avversaria, catturando prigionieri. — Fontigo, 26-28 ottobre 1918.

CAMPANA Giuseppe, da Casnigo (Bergamo), caporale 5 reggimento alpini, n. 39178 matricola. — Fu sempre l'anima dei suoi soldati, che seppe, con l'esempio e con la parola, trascinare attraverso il fuoco nemico, in replicati vittoriosi assalti. Stremato di forze, dopo tre giorni di viva lotta, si offriva volontariamente per prender parte all'attacco di una forte posizione avversaria, sprezzante del grave pericolo e solo dominato dalla volontà della vittoria. — Conca Presena - Monticello, 26-28 maggio 1918.

CAMPANARO Rocco, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), soldato 40 reggimento fanteria, n. 17882 matricola. — Accerchiato dal nemico, mentre si recava a portare un ordine al comando del reggimento, con grande audacia, tentava aprirsi un varco a viva forza, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo: nobilissimo esempio di virtù militari, di abnegazione e di salda devozione al dovere. — Montello, 19 giugno 1918.

CANOVA Roberto, da Rocca Canavese (Torino), sergente 13 reparto assalto, n. 12013 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi compagni a resistere, finchè, colpito in fronte, cadeva eroicamente, inneggiando alla Patria. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

CANTAVESPRI Vincenzo, da Palermo, tenente 78 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto alle istruzioni penali presso il comando di reggimento, chiedeva di essere destinato a un reparto, per partecipare più attivamente alla lotta contro il nemico, che tentava riprendere una posizione di recente conquistata. Dopo avere, per quattro giorni, tenacemente resistito agli assalitori, infondendo nei dipendenti il suo entusiasmo e la sua fede, cadeva, durante un contrattacco, trovando morte gloriosa sul campo. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

CANTONI Salvatore, da Mascalucia (Catania), sottotenente 74 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava prova di ammirevole valore e di pronta iniziativa, riuscendo, con felici ed ardite postazioni, a ridurre al silenzio mitragliatrici avversarie. Ferito, prima di allontanarsi dal suo posto di combattimento, incitava con nobili parole i suoi soldati alla resistenza. — Montello, 19 giugno 1918.

CAPITANIO Ugo, da Lucera (Foggia), sottotenente 70 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia arditissimo, da solo portavasi sui campi, per provocare l'avversario. Riuscito vano l'ardito tentativo, attaccava un primo dracken nemico, incendiandolo e, mentre si accingeva a ripetere l'attacco contro un secondo dracken, veniva mortalmente ferito dal tiro di una mitragliatrice postata a terra. Nonostante le gravi condizioni, attingeva dall'alto sentimento di patriottismo, l'energia per riattraversare lo spazio che lo separava dal sacro suolo della Patria e moriva lieto di aver immolata la sua giovane esistenza per la grandezza d'Italia. — Cielo del Basso Piave, maggio-giugno 1918.

CAPIZZI Manlio, da Canicattì (Girgenti) capitano addetto comando 33 divisione. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione, si offriva spontaneamente a condurre in linea un battaglione di riserva, attraverso zone fortemente battute dal fuoco d'artiglieria nemica. Dava sagge disposizioni, assicurando l'occupazione ed il mantenimento del margine interno del caposaldo di Losson, in un momento in cui la situazione era molto compromessa. Faceva poi concorrere il battaglione in azioni di contrattacco, finchè, dopo vivace combattimento, la situazione veniva ristabilita. Pronunciatosi, da parte del nemico, l'ultimo tentativo di sfondamento dell'ala sinistra della nostra occupazione, spostava rapidamente una compagnia mitragliatrici, accompagnandola di persona e contrapponendola alle minacce del nemico, finchè desisteva definitivamente dagli attacchi. — Losson, 16-24 giugno 1918.

CAPPELLETTI Guido, da Sarteano (Siena), sergente 68 reggimento fanteria, n. 2120 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto un violento fuoco di artiglieria, affrontava e disperdeva un forte nucleo avversario, che tentava irrompere nelle nostre linee. Colpito in pieno da una granata, che gli asportava le gambe e una mano, incitava sempre i soldati alla resistenza, finchè cadeva esausto di forze. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

CAPRIOLI Giuseppe, da San Pancrazio Salentino (Lecce), sergente maggiore 47 reggimento fanteria, n. 24906 matricola. — Sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici si lanciava all'assalto della posizione nemica, incitando colla parola i dipendenti a seguirlo e rimaneva gravemente ferito al torace. Altre tre ferite riportava in altri tre combattimenti. Bell'esempio di calma e coraggio ai compagni e ai dipendenti. — Bassovizza, 22 agosto 1917.

CARLONI Sante, sergente 9 battaglione bersaglieri, n. 31452 matricola. — Sempre in testa al proprio reparto, con l'esempio e con la parola, trascinava i suoi all'assalto di forti posizioni nemiche. Sebbene colpito, continuava a combattere, riuscendo ad occupare le linee avversarie, catturandovi materiali e prigionieri. Ferito una seconda volta, gravemente, si allontanava dalla posizione, solo dopo averla preparata a difesa. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

CARLUCCINI Alfonso, da Napoli, sottotenente complemento 12 reparto assalto. — Durante l'attacco ad una forte posizione avversaria, in un momento molto difficile, preoccupandosi solo della buona riuscita dell'operazione, si gettava contro il nemico, alla testa del suo reparto. Rimasto ferito, infondeva coraggio ai suoi soldati, col contegno calmo e sereno. — Fontigo, 26-27 ottobre 1918.

CARMINE Ermenegildo, da Cannobio (Novara), soldato 3° reggimento artiglieria montagna, n. 33716 matricola. — Offertosi volontariamente di prender parte ad un'ardita operazione allo scopo di fornire utili informazioni, dava la scalata ad alcune roccie occupate dal nemico, penetrando inosservato a tergo delle vedette. Guidava poscia un reparto all'assalto e, benchè ferito in più parti del corpo, prendeva viva parte alla lotta, cooperando a rintuzzare la resistenza avversaria ed a catturare prigionieri. — Val Daone, 13 agosto 1918.

CAROPRESO Rocco, da Paduli (Cosenza), tenente 40 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dopo aver condotto i propri uomini, con ammirevole fermezza, attraverso una zona intensamente battuta da artiglieria e mitragliatrici, si slanciava risolutamente all'attacco, riuscendo ad infliggere forti perdite al nemico ed a liberare nostri reparti già accerchiati. Con slancio ammirevole e singolare coraggio, continuava ad avanzare, finchè trovava morte gloriosa sul campo. — Montello, 19-20 giugno 1918.

CARRANO Luigi, da Napoli, capitano 255 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il violento bombardamento nemico di preparazione e durante i successivi attacchi, conservava mirabile calma e sangue freddo. Alla testa della sua compagnia, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, primo fra i primi, si slanciava al contrattacco, riuscendo, con indomito coraggio, a vincere la tenace resistenza dell'avversario, a catturare parecchie centinaia di prigionieri, con numeroso materiale da guerra ed a ristabilire completamente la linea nel tratto a lui affidato. — Salettuol, 15 giugno 1918.

CARRELLI Carlo, da Bisceglie (Bari), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardire e sprezzo del pericolo, si slanciava primo, su un forte nucleo nemico, armato di mitragliatrice, che ostacolava l'avanzata della compagnia, obbligandolo, con lancio di bombe a mano, ad arrendersi. — Case Mandre - Medio Piave, 28 ottobre 1918.

CARUSO Giuseppe, da Motta Sant'Anastasia (Catania), sergente 40 reggimento fanteria, n. 28617 matricola. — Sotto intenso e micidiale fuoco nemico, guidava valorosamente il proprio reparto alla conquista di una posizione avversaria. Ferito mortalmente, continuava ad incitare i suoi uomini, dando mirabile prova di elette virtù militari. Montello, 19 giugno 1918.

CASAVOLA Agostino, da Martina Franca (Lecce), aiutante di battaglia 10 reggimento fanteria, n. 4667 matricola. — Comandante di un plotone, assumeva il comando di un reparto maggiore, rimasto privo di ufficiale e, per infondere vigore ai combattenti, si slanciava nelle trincee nemiche con i più arditi, finchè cadeva eroicamente colpito a morte. Esempio costante di audacia e di valore. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

CASIRAGHI Domenico, caporale 12 reggimento bersaglieri, n. 1581 matricola. — Comandante in sottordine di una pattuglia di arditi, si lanciava, con grande audacia, all'assalto di una caverna nemica, difesa da una mitragliatrice. Quantunque ferito, rimaneva sul posto concorrendo, con accanito corpo a corpo, alla distruzione del presidio ed alla cattura dell'arma, con abbondante materiale. — Pizzo Razea, 19 giugno 1918.

CASOLARI Angelo, da Monfestino in Serra Mazzoni (Modena), soldato 22 reggimento fanteria, n. 20576 matricola. — Con mirabile slancio e coraggio si scagliava per il primo in una trincea nemica, e da solo catturava una mitragliatrice dopo averne ucciso i serventi. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

CASONATO Giuseppe, da San Donà di Piave (Venezia), cappellano militare 59 reggimento fanteria. — Cappellano di un reggimento di fanteria, sempre presente dove maggiore era il pericolo, prodigava le sue pietose cure sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica; rimasto ferito, non volle essere ricoverato in luoghi di cura, affermando essere la sua opera utile sul campo di battaglia. Ferito una seconda volta, si allontanava per poco tempo dal reggimento, al quale faceva ritorno lieto e sereno con le ferite non ancora rimarginate. — Monte Pertica (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CASTRIGNANO Vincenzo, da Spinazzola (Bari), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.). — Già distintosi per slancio ed ardimento in precedenti azioni di pattuglia, con fiero atto di audacia, si portava da solo all'ingresso di un ricovero dove era appostata una mitragliatrice nemica, riuscendo a far prigionieri i serventi e a catturare l'arma. Durante una successiva operazione, mentre con il solito coraggio muoveva all'assalto, cadeva ferito, dando ancora prova di forza d'animo e di elevato sentimento del dovere. — Piave, 28-30 ottobre 1918.

CATALANO Paris, da Fagnano Alto (Aquila), sergente maggiore 22 reparto assalto, n. 27936 matricola. — Calmo, coraggioso, fidente nella propria volontà e sprezzante del pericolo, trascinava con l'esempio i suoi soldati alla conquista di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente, incitava ancora i suoi uomini alla lotta e alla vittoria. All'ospedale, sopportava stoicamente la mutilazione, inneggiando all'Italia. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

CATENA Francesco, da Cerveteri (frazione Castel Giuliano) (Roma), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 1167 matricola. — Comandante di squadra, durante due giorni d'intenso bombardamento, mantenne, con l'esempio, calmi e sereni i suoi uomini, incitandoli a resistere agli attacchi avversari. Ammirevole esempio di abnegazione e di coraggio, di pieno giorno, spontaneamente, si offriva per ricuperare un ferito e, con rischio della vita, riusciva a trarlo in salvo. — Montello, 15-20 giugno 1918.

CAVALLARO Alfio, da Riposto (Catania), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 12272 matricola. — Scorta una mitragliatrice austriaca che causava perdite al reparto, spontaneamente si offriva per catturarla e, con sangue freddo ed audacia, si avvicinava alla postazione, intimando ai difensori la resa, finchè, vittima del suo slancio e del suo valore, cadeva mortalmente colpito da una raffica sparatagli proditoriamente dal nemico. — San Polo, 27 ottobre 1918.

CECCHINI Antonio, da Trasaghis (Udine), aiutante battaglia 1 reggimento fanteria, n. 31015 matricola. — Comandante di un'ardita pattuglia, spintosi risolutamente a contatto col nemico e aggredito con violenza da forze superiori, con energico corpo a corpo riusciva a respingere l'avversario ed a mantenere il terreno della lotta. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento. — Monfenera, 23 giugno 1918.

CECI Domenico, da Gubbio (Perugia), sergente 232 reggimento fanteria (M. M.)., n. 146 matricola. — Nell'azione per la riconquista di una importante posizione, dava costanti prove di ardimento e di sprezzo del pericolo. Alla testa del suo plotone, riusciva a vincere la resistenza nemica, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione ed alla cattura di prigionieri, armi e materiale. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

CERELLI Alberico, da Campagnola Emilia (Reggio Emilia), caporale 41 reggimento fanteria n. 1207 matricola. — Con sublime slancio trascinava la sua squadra alla conquista di Cima Pertica. Raggiunta la trincea, ne fugava il presidio volgendogli contro una mitragliatrice catturatagli. Colpito gravemente ad una gamba, persisteva nell'eroico contegno, lanciando bombe sul nemico in fuga. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

CESARINI Fio, da Pancale (Perugia), tenente 78 reggimento fanteria. — Destinato, con la propria compagnia, alla difesa di un'importante e difficile posizione, dopo una giornata d'intenso bombardamento nemico, sosteneva intrepidamente l'assalto avversario,

Gravemente ferito, guidava arditamente i propri uomini al contrattacco, dando a tutti bell'esempio di fulgido valore. Monte Cornone, 4 luglio 1918.

CHIARENZA Vincenzo, da Paternò (Catania), soldato 41 reggimento fanteria, n. 11451 matricola. — Sotto l'infuriare dell'artiglieria e fucileria nemica, che facevano cadere quanti vi erano d'intorno, non si muoveva dal suo posto di osservazione, dando mirabile prova di calma ed incitava i suoi compagni, con l'esempio e colla parola, alla resistenza. Nell'assalto raggiungeva per primo la posizione nemica. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

CHINI Dante, da Viadana (Mantova), sergente maggiore 27 battaglione assalto, n. 24219 matricola. — Ferito per ben due volte in combattimento, non curava di recarsi al posto di medicazione e continuava a battersi, dando prova di calma e sangue freddo non comuni. — Montello, 15 giugno 1918.

CHINI Pietro, da Firenze, tenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto al comando di una brigata, durante il ripiegamento e la controffensiva sul Piave, si comportava molto brillantemente, dimostrando, in varie occasioni, alto sentimento del dovere e spirito d'abnegazione. Eseguiva volontariamente una pericolosa ricognizione in palude, spingendosi per oltre due chilometri contro il fronte avversario e riportando utilissime informazioni. — Capo Sile, 15-23 giugno 1918.

CHIOZZI Bruno, da Polesella (Rovigo), sottotenente complemento 209 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento di un comando di Brigata, durante otto giorni di azione, assolveva il suo compito in modo mirabile e con raro entusiasmo. Sprezzante di ogni pericolo, sempre instancabile e primo nella sua delicata mansione, con elevato spirito di sacrificio, si portava sulle prime linee, noncurante del fuoco di numerose mitragliatrici, per recapitare ordini ed organizzare in modo perfetto la rete di collegamento. — Piave - Conegliano - Pian del Consiglio, 27 ottobre, 4 novembre 1918.

CHIZZONI Giuseppe, da Mariana (Mantova), capitano 111 reggimento fanteria (M. M.). — Si oppose, con grande bravura, a forze soverchianti nemiche, che, dopo aver sfondato il fronte tenuto da un reparto laterale, si rivolgevano contro il proprio battaglione. — Nervesa, 16 giugno 1918.

CIALLI MEZZAROMA Giovanni, da Sutri (Roma), tenente complemento 9 reparto assalto. — In vari combattimenti per la riconquista d'importanti posizioni, guidava il suo plontone di arditi, con slancio insuperabile. Alla testa dei suoi uomini, irrompeva, con mirabile lancio di bombe a mano, sul nemico superiore di numero e, dopo fiera lotta, lo costringeva alla resa, catturando numerosissimi prigionieri e materiale bellico, e concorrendo validamente alla riconquista di due batterie da montagnai — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin. 15-16 giugno 1918.

CIAN Vittorio, da Fira Ciccaba (San Paolo del Brasile), soldato 9 reparto assalto, numero 4493 matricola. — In vari combattimenti per la riconquista di posizioni importantissime, fu costante esempio di audacia ai compagni, che animò con parole entusiaste e trascinò alla vittoria. Si precipitò fra i primi nelle trincee nemiche, fugandone i difensori a colpi di bombe a mano, bloccò un fortissimo nucleo nemico in una caverna, obbligandolo alla resa e concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri e di prezioso materiale. — Col Fenilon - Col Fagheron - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

CIONI Giuseppe, da Barberino di Mugello (Firenze), tenente complemento 19 gruppo aeroplani 114 squadriglia. — Valoroso osservatore dall'aeroplano, costantemente e continuamente è stato esempio delle più elette virtù militari. Compì numerose ed ardite ricognizioni a bassissime quote, fra i pericoli del fuoco avversario, che più volte gli danneggiò gravemente l'apparecchio. Partito il 30 ottobre 1918 per un bombardamento, si abbassava a pochi metri, su di una batteria nemica che sparava

sulle nostre fanterie avanzanti, fulminandola con le bombe e mitragliandola, finchè, colpito da fucileria avversaria, trovava morte gloriosa. — Bosco di Ternova, agosto 1917 - Sacile, ottobre 1918.

CIOTTI Nino, da Roma, sergente 7 battaglione bersaglieri Chiabrera, n. 12121 matricola. Nel momento critico d'un contrattacco nemico, dava magnifica prova di serenità, fermezza e valore. Ferito alla gamba, rimaneva al suo posto di combattimento. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

CIRAVEGNA Ettore, da Cuneo, soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 5286 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, e durante il successivo attacco avversario, con l'esempio e con la parola, rincorava ed incitava i compagni alla resistenza. Circondato, riusciva a liberarsi alla baionetta. Primo nel contrattacco, restava ferito sulle posizioni riconquistate. — Salettuol, 15 giugno 1918.

CIRINCIONE Paolo, da Vicari (Palermo), sergente 100 reggimento fanteria (M. M.), n. 4540 matricola. — Comandante di una squadra, la guidava, con perizia, slancio ed ardimento, all'attacco di una forte posizione nemica. Sotto intenso fuoco di fucileria e bombe a mano, incurante del pericolo, sorpassato un primo ordine di reticolato, si slanciava sul secondo trovando morte gloriosa sul campo. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

CITERNESI Giovanni, da Livorno, sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, muoveva con ammirevole slancio, alla testa dei suoi uomini, trascinandoli con l'esempio all'assalto della prima trincea di riva sinistra del Piave, fortemente difesa dal tiro di mitragliatrici e di fucileria. Caduto tutto il personale di una delle sue armi, personalmente la faceva funzionare, finchè rimaneva egli stesso gravemente ferito. Condotto al posto di medicazione, chiedeva costantemente di poter ritornare in linea. — Piave, 27 ottobre 1918.

CITERNI Teodorico, da Gavorrano (Grosseto), capitano carabinieri legione carabinieri reali Firenze. — Incaricato del servizio di polizia, a tergo di truppe combattenti, assolveva il suo compito in circostanze particolarmente gravi e in zona intensamente battuta dal tiro d'interdizione, finchè, rimaneva ferito in più parti del corpo, da un proiettile di bombarda nemica. — Monte Corno di Vallarsa, 18 ottobre 1918.

COCCHI Luigi, da Bazzano (Bologna), soldato 1 reggimento fanteria, n. 16349 matricola. — Nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, si offriva spontaneamente per recapitare un ordine ad un reparto impegnato, assolvendo tale compito con sollecitudine e sereno sprezzo del pericolo. Colpito a morte, si diceva lieto di aver compiuto il proprio dovere. — Monfenera, 24 giugno 1918.

COLLA Vittorio da Sorbolo (Parma), soldato 68 reggimento fanteria, n. 78000 matricola. — Comandante di pattuglia, attaccato da forze superiori, malgrado le perdite subite, metteva in fuga l'avversario, catturandogli un prigioniero ed aprendo la via al suo plotone, che accorreva in aiuto di un reparto minacciato di accerchiamento. Sempre primo negli sbalzi, incitava i compagni sorridente e sereno, esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

COLOSIMO Filippo, da Petronà (Catanzaro), soldato 68 reggimento fanteria. — Avendo visto il proprio comandante di compagnia, cadere gravemente ferito, noncurante del pericolo e animato solamente da alto spirito di sacrificio e generaso sentimento di devozione, attraversava per soccorrerlo, una zona fortemente battuta. Ferito, non desisteva dalla nobile impresa, se non dopo aver tratto in salvo l'ufficiale. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

COMISSO Giuseppe, da Teor (Udine), soldato 327 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 10766 matricola. — Rimasto solo a far fuoco, accerchiato dal nemico, con coraggio ammirevole, riusciva ad aprirsi un varco, traendo in salvo la propria mitragliatrice. — Candelù, 16 giugno 1918.

CONTE Giovanni, da San Nazzaro Calvi (frazione San Nazzaro) (Benevento), sottotenente complemento 1505 compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Comandante di sezione mitragliatrici, nell'attacco di forte trincea nemica, per incorare i suoi soldati al passaggio di una passerella intensamente battuta dal nemico, con ammirevole coraggio ed abnegazione, si manteneva fermo, sotto i continui colpi, all'imboccatura di essa, finchè, rimasto gravemente ferito, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione per non distrarre uomini dal combattimento e poco tempo dopo spirava sul luogo. — Piave, 27 ottobre 1918.

CONTI Edmondo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), sottotenente complemento 1 battaglione bersaglieri Lamarmora. — Costante esempio ai suoi umoini di calma e sprezzo del pericolo, nell'attacco di una forte posizione nemica, quantunque fortemente contuso, giungeva primo sulla linea e l'apprestava a difesa, mantenendovisi saldamente, nonostante i violenti contrattacchi avversari. — Piana di Sernaglia, 27 ottobre 1918.

CONTRATTI Vincenzo, da Torino, tenente 87 squadriglia aeroplani. — Meraviglioso pilota d'aeroplano, eseguiva numerose ed utilissime incursioni sui lontani centri di vita del nemico, volava ripetutamente su Lubiana e partecipava ai bombardamenti a bassa quota di Franzenfeste e di Bolzano. Il 27 ottobre 1918, assalito da quattro apparecchi nemici, mentre eseguiva un'audace missione offensiva, si difendeva da solo con grande ardimento, finchè, sopraffatto e colpito a morte, precipitava al suolo. — Cielo di Portobuffole, 27 ottobre 1918.

CORTELLESSA Edoardo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente complemento 22 reparto assalto. — Aiutante maggiore di un reparto d'assalto, nelle alterne vicende di 3 giorni di dura lotta, dimostrava ammirevoli doti d'ardimento, serenità e spirito di sacrificio. Rendeva utilissimi servizi nella ricerca del collegamento coi reparti laterali, e nella trasmissione d'ordini ed avvisi, attraversando zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici, e contribuendo validamente alla riuscita dell'azione, svolta dal suo reparto. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

COSATTINI Vittore, da Udine, sottotenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale osservatore, animato d'alto sentimento del dovere e da sprezzo del pericolo, manteneva ininterrotto il collegamento fra un comando di battaglione di prima linea ed un comando di gruppo. Venutegli a mancare le guide, personalmente attraversava zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglierie nemiche, onde assicurare il tempestivo ed efficace impiego delle batterie. Sebbene leggermente ferito, continuava serenamente il suo servizio, dando bell'esempio di virtù militari. — Candelù, 15 giugno 1918.

COSTA Paolo, da Carrara (Massa e Carrara), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). — Durante quattro giorni di combattimenti accaniti, fece prodigi di valore, finchè, in seguito ad un irruento e poderoso contrattacco nemico, si sacrificava in difesa del proprio comando di reggimento. Nervesa, 20 giugno 1918.

COSTANTINI Ferdinando, da Vignanello (Roma), sergente 21 reggimento fanteria, n. 1609 matricola. — Passato oltre le linee nemiche, si impadroniva di una mitragliatrice austriaca che metteva in azione sul tergo dell'avversario. Finite le munizioni, rimasto ferito ed isolato in mezzo ai nemici, si difendeva, e riusciva a trasportare fra i suoi la mitragliatrice catturata con il treppiede ed otturatori di altre macchine nemiche. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

COSTANZA Arturo, da Lagonegro (Potenza), sottotenente complemento 55 reparto assalto. — Dopo asprissimo assalto alle linee della difesa nemica, nel quale si era segnalato per coraggio e audacia, rimasto solo di sette ufficiali della sua compagnia, raccoglieva i superstiti e il giorno appresso li riportava, con la forza del suo esempio e con la sua energia, a non meno cruento assalto, catturando ogni volta prigionieri ed armi al nemico. Esempio raro di coraggio, di forza d'animo e di devozione al dovere. — Val Bocchette (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CREMASCOLI Annibale, da Pieve Fissiraga (Milano), sergente 39 reggimento artiartiglieria campagna (M. M.), n. 13605 matricola. — Capo pezzo, esempio di raro ardimento, continuava impavido il fuoco, nonostante che il tiro nemico intensissimo ostacolava le operazioni di puntamento. Colpito a morte da scheggia di granata, cadeva abbracciato al proprio cannone. — Cima del Cimo, 29 luglio 1918.

CREZZINI Guido, da Castiglione del Lago (Perugia), aiutante battaglia 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, guidava i suoi uomini all'assalto con ammirevole slancio ed ardimento e, contrattaccato, con azione pronta ed energica, metteva in fuga l'avversario. Costante esempio ai suoi dipendenti di elette virtù militari, queste riconfermava, continuando a combattere, benchè ferito, ed incitando, con la parola e con l'esempio, a respingere un secondo attacco, durante il quale rimaneva assai gravemente colpito. — Candelù (Piave), 17-18 giugno 1918.

CRIPPA Giovanni, da Perego (Como), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 1320 matricola. — Arditissimo e di grande esempio ai propri compagni, si slanciava al contrattacco, incurante del tiro nutritissimo di mitragliatrici avversarie e d'artiglieria, impegnava una lotta corpo a corpo contro l'avversario, rimanendo sul posto sino al sopraggiungere dei rincalzi e ritirandosi solo quando la posizione era ritornata in mano nostra. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

CRISTINA Luigi, soldato 22 reggimento fanteria, n. 6822 matricola. — Accortosi che la mitragliatrice che bloccava la caverna ove trovavansi parecchi cannoncini nemici, era stata messa fuori uso, di sua iniziativa accorreva prontamente sul posto e, piazzata la propria arma, con fuoco micidialissimo, costringeva i nemici in parte feriti ad arrendersi. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24 ottobre 1918.

CUPELLO Piero, da Pisa, capitano 22 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, in testa alle sue truppe, si lanciava più volte all'attacco di munitissime posizioni nemiche, conquistandole. Ferito da pallottola di mitragliatrice, rimaneva sulla linea del fuoco, incorando alla resistenza i soldati, entusiasti ed ammirati da così sublime spirito di sacrificio e di valore. — Osteria delle Forcellette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

CURLI Bruno, da Reggio Emilia, capitano fanteria addetto comando 3 armata. — Mutilato degli arti inferiori per ferita riportata in combattimento, accorreva volontariamente in prima linea, rimanendovi in qualità di combattente per la durata della battaglia del Piave. Splendido esempio di amor patrio e di virtù militari, incitava in piedi, sulla trincea, sotto l'intenso fuoco nemico, i suoi soldati alla resistenza, movendo ripetutatamente al contrattacco. Vincendo con rara forza d'animo il dolore delle antiche ferite, si portava, sprezzante del pericolo, nei punti dove più furiosa ferveva la lotta, dando sempre prova di abnegazione e di coraggio, e rientrava al comando d'armata soltanto dopo avere incalzato nell'ultimo attacco il nemico ripiegante nella sinistra del Piave. — Losson - Fagarè - Capo d'Argine, 15-23 giugno 1918.

CURLO Felice, da San Pier d'Arena (Genova), guardia di finanza legione regia guardia di finanza del Trentino, n. 7329 matricola. — Di servizio notturno con un soldato sul Monte Aselsberg (Dobbiaco), cercò di arrestare una comitiva di 12 contrabbandieri che aveva varcato la linea di armistizio. Assalito, gettato a terra, fatto segno a colpi di pistola e poi ferito con arma da taglio non si perdette d'animo, e riuscito a svincolarsi, impugnava il fucile e sparava contro i ribelli che lo accerchiavano riuscendo a fugarli. Noncurante poi delle lesioni, coadiuvava il compagno nell'arrestare due della comitiva. — Monte Aselsberg (Dobbiaco), 8 marzo 1919.

CUTER Paolo, da Vertova (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini, n. 16888 matricola. — Sempre primo ove maggiore ferveva la lotta, dopo aver partecipato con superbo slancio, alla conquista di una importante posizione avversaria, si offriva volontariamente, benchè stremato di forze, per l'attacco di un'altra posizione, facendo rifulgere ancora una volta le sue bellissime doti di coraggio, di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. — Conca Presena - Monticello, 26-28 maggio 1918.

CUZARI Francesco, da Mongiuffi Melia (Messina), sergente 1667 compagnia mitragliatrici, n. 20045 matricola. — Capo mitragliere, rimaneva con la sua arma in zona fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria avversaria per proteggere reparti nostri avanzanti. Messa fuori uso la sua arma, la contendeva con la pistola al nemico, finchè, colpito a morte, cadde abbracciato alla sua mitragliatrice. — Col della Martina (Grappa), 29 ottobre 1918.

DAGNINO Emilio, da San Giovanni Battista (Genova), caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 57582 matricola. — Puntatore di un pezzo intensamente controbattuto dall'artiglieria nemica, continuava il fuoco con eccezionale calma e sprezzo del pericolo, finchè, rimasto gravemente ferito ed obbligato a malincuore a lasciare il combattimento, rivolgeva ancora ai compagni nobili parole di incitamento e di fede. — Candelù, 15 giugno 1918.

D'AGOSTINO Francesco, da Napoli, sottotenente 280 reggimento fanteria (M. M.). — Messosi alla testa del suo reparto, trascinava i suoi soldati, con l'esempio del suo coraggio, ad un travolgente attacco alla baionetta, finchè, colpito a morte, cadeva da valoroso sul campo. — Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

DAINOTTO Giuseppe, da Licata (Girgenti), soldato 18 reparto assalto. — In tre giorni di lotta sanguinosissima fu esempio di gran valore e di emulazione, fra i primi a raggiungere la trincea nemica dopo violentissima lotta corpo a corpo, seguendo il proprio ufficiale, si spingeva al di là dell'obiettivo, cooperando splendidamente per la cattura di circa cento prigionieri. In violento contrattacco freddava a colpi di pugnale alcuni avversari, altri ne costringeva alla resa. — Monte Pertica (Grappa), 25-26-27 ottobre 1918.

DALLA PIANA Carlo, da Alba (Cuneo), soldato 5 reggimento alpini, n. 2728 matricola. — Offertosi volontariamente di prendere parte ad un'ardita operazione, allo scopo di fornire utili informazioni, dava la scalata al alcune roccie occupate dal nemico, penetrando inosservato a tergo delle vedette. Si lanciava poi, con un reparto, all'assalto, prendendo viva parte alla lotta e cooperando a rintuzzare la resistenza avversaria ed a catturare prigionieri. — Monte Stabolone - Val Daone, 13 agosto 1918.

D'AMICI Giovanni, da Milano, capitano 5 reggimento alpini. — Animatore dei suoi soldati, li trascinava con l'esempio del suo personale coraggio, alla conquista di una munitissima posizione montana, che raggiungeva primo fra i primi. In un secondo attacco, costretto a far ritirare momentaneamente il proprio reparto, per le difficoltà insormontabili del terreno e l'efficacia del fuoco nemico, ultimo, lasciava le posizioni, che per il suo valore e la sua volontà, erano state conquistate. — Monticello, 26-28 maggio 1918.

D'ANDREA Andrea, da Salza Irpina (Avellino), sottotenente complemento 209 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale a disposizione di un comando di brigata, durante le azioni per la liberazione del sacro suolo della patria, dava prova di coraggio ed elevato patriottismo. Sempre primo e volontariamente, attraverso zone pericolose e battute dalle mitragliatrici nemiche, assolveva lodevolmente i difficili còmpiti di informatore e guida. — Piave - Conegliano - Pian del Consiglio, 27 ottobre, 4 novembre 1918.

D'ANDREIS Ermenegildo, da Codroipo (frazione Biauzzo) (Udine), sergente 1565 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 4385 matricola. — Capo arma, per incitare i suoi uomini a passare su di una passerella individuata e fortemente battuta dall'artiglieria nemica, poneva si arditamente alla loro testa e passava per primo; restava poi nonostante il pericolo gravissimo, fermo sotto intenso tiro d'interdizione, per incoraggiare e spingere avanti i ritardatari, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente, dando esempio di elevatissimo spirito di sacrificio, e di devozione al dovere. — Piave, 27 ottobre 1918.

DAPIAGGI Francesco, da Stradella (Pavia), caporale 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 1836 matricola. — Esempio costante di fede e di ardimento, in testa ai suoi uomini cooperava alla cattura di prigionieri e materiali, finchè, colpito da scheggia di granata, cadeva da prode nelle trincee conquistate. — Zaibena, 1 novembre 1918.

DA PRATO Ezio, da Pisa, soldato 22 reggimento fanteria, n. 4421 matricola. — Sotto micidiale tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, percorreva instancabilmente la linea del fuoco, portando ordini importanti. Raccolti alcuni sbandati li conduceva in linea e, nei tre giorni di lotta, si offriva sempre volontario in ogni rischiosa impresa. Mirabile esempio di valore ed alto sentimento di amor patrio. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

DA ROS Augusto, da Vittorio (frazione Serravalle) (Treviso). — Giovanetto appena sedicenne, raccolto un fucile abbandonato dal nemico, raggiungeva un reparto di cavalleria appiedato, che attaccava una retroguardia la quale tentava accanitamente di opporsi alla nostra avanzata. Combatteva con grande valore, non ascoltando gli ufficiali, che lo invitavano a ritirarsi; rimasto ferito, continuava fieramente ad inveire contro l'austriaco. Fulgido esempio di virtù di nostra razza. — Serravalle - Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

DE ALESSANDRIS Romolo, da Bagnaia (Roma), caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 1358 matricola. — Comandante di pattuglia, incontratosi, di pieno giorno, in una forte resistenza nemica, senza esitazione e con grave rischio personale, riusciva da solo ad aggirare la posizione ed a valutarne la forza. Ritornato nelle proprie linee e ricevuti i rinforzi, con calma e sicurezza li guidava nuovamente sul posto. Sferrato l'assalto, primo fra i primi giungeva sulla posizione conquistata. Mirabile esempio di spirito, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Santa Lucia di Piave (Treviso), 29 ottobre 1918.

DE FILIPPO cav. Giovanni, da Cassino (Caserta), maggiore 281 reggimento fanteria (M. M.). — Instancabile e attivo, si adoperò, con l'esempio e con la parola, ad infondere nei suoi uomini l'ardore necessario a vincere le continue resistenze opposte dal nemico. Nei pressi di S. Polo, mentre procedeva alla cattura d'insidiosi nidi di mitragliatrici, cadeva gravemente ferito alla testa dei suoi reparti avanzati. — San Polo di Piave, 27 ottobre 1918.

DE GIOSA Nicola, da Bari, sottotenente complemento 10 reggimento fanteria. — Guidava con bell'impeto la prima ondata d'assalto, raggiungendo, sotto crescente fuoco di mitragliatrici ed artiglieria, le linee nemiche e facendovi prigionieri. Arginava e sosteneva quindi un forte contrattacco, durante il quale, mirabile esempio di fermezza e di ardimento, si batteva eroicamente fuori della trincea, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

DE LETIS Carmine, da Lucito (Campobasso), caporale 36 reggimento fanteria, n. 7903 matricola. — Con mirabile slancio e coraggio, oltrepassava, tra i primi, le munitissime difese nemiche e, di propria iniziativa, preso il comando di pochi uomini, li guidava con entusiasmo all'assalto, costringendo i difensori a ritirarsi e a trincerarsi nelle case sistemate a difesa, e poscia, al grido di Savoia, si spingeva ancora avanti, facendosi strada, con lancio di petardi, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Tierno, 27 ottobre 1918.

DELLA LUCIA Giovanni, da Feltre (Belluno), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei suoi uomini, si slanciava arditamente al contrattacco contro forze nemiche che erano penetrate nella linea tenuta da un reparto laterale, riuscendo, con la sua calma ed ardimento, a respingere l'avversario ed a catturargli tre mitragliatrici. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

DELLA VALLE Alfonso, da Castelmorrone (Caserta), aspirante ufficiale 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone d'assalto reggimentale, dopo averlo preparato con instancabile attività e sereno ardimento nei giorni precedenti l'azione,

lo guidava infine, con coraggio e risolutezza, alla conquista delle trincee di riva sinistra del Piave tenute fortemente dal nemico. Si slanciava quindi con impeto travolgente all'insegnimento dell'avversario, finchè cadeva gravemente ferito. — Piave, 27 ottobre 1918.

DEL RIO Giuseppe, da Oristano (Cagliari), capitano complemento 5 reggimento alpini. — Comandante di un reparto di arditi, incaricato di effettuare un colpo di mano su di una posizione nemica, difesa da mitragliatrici, guidava valorosamente i suoi uomini all'assalto. Primo ad irrompere sull'avversario, fu l'ultimo a ritirarsi, esempio di sereno coraggio e di grande ardimento. — Val Daone, 13 agosto 1918.

DE LUCA Ettore, da Poggio Fiorito (Chieti), capitano complemento 21 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con calma e sprezzo del pericolo, intelligenza di disposizioni, attraversava vasta zona scoperta, portando i suoi reparti ripetutamente all'assalto di munite posizioni nemiche, nonostante i fuochi di mitragliatrici al tergo e ai fianchi, dando rara prova di eroismo personale e di salde virtù. — Val Boccheite (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

DE LUCA Giuseppe, da Bellante (Teramo), sottotenente 208 reggimento fanteria (M. M.). — Caduto il proprio comandante di compagnia, prontamente lo sostituiva e, con fuoco calmo e preciso, opponeva strenua resistenza a forti pattuglie nemiche, che tentavano di avanzare. Ferito gravemente, continuava a combattere, incitando i soldati, con la parola e con l'esempio, finchè esausto, doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

DE LUCA Sante, da Scaletta Zanglea (Messina), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 3063 matricola. — Quale comandante di squadra, conduceva per tre volte i suoi uomini all'assalto. Vistine cadere diversi, con rara energia portava avanti gli altri e si fortificava sulla nuova posizione, gridando: « Noi morremo tutti, ma di qui non passeranno! Dobbiamo passare noi ». Avvenuto il cambio del reparto, volle rimanere con altro battaglione a combattere e vincere. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

DE LUTTI Claudio, da Pavia, capitano 33 reggimento fanteria. — Comandante d'una compagnia, presidiante una posizione avanzata che il nemico era riuscito a superare sul fianco, ne manteneva saldamente il possesso, infondendo ai suoi soldati, con l'esempio, calma e serenità e riuscendo anche ad arrestare ed a trattenere nella posizione, militari dispersi di altri reparti. Con cosciente sprezzo del pericolo, sotto il tiro della fucileria, prestava l'opera propria, per assicurare la rottura d'una cordata fra rocce strapiombanti, onde impedire al nemico, già pervenuto sul ciglio, di discendere per quella via. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

DE MARCO Michele, da Faggiano (Lecce), sergente 607 compagnia mitragliatrici, numero 2624 matricola. — Con ammirevole coraggio e spirito di abnegazione, riusciva, con intenso e micidiale fuoco della propria mitragliatrice, a respingere per lungo tempo il nemico incalzante. Quasi circondandolo, riusciva a trarre in salvo la propria arma. — Ponte di Piave, 16 giugno 1918.

DE MATTEI Mario, da Sant'Ambrogio Olona (Como), tenente complemento 21 reggimento fanteria. — Comandante di plotoni reggimentali d'assalto, con brillantissimo slancio si impadroniva di forte posizione nemica, contestandola aspramente all'accanito difensore e riuscendo a catturargli, infine, armi e prigionieri. — Monte Pertica, (Grappa), 24 ottobre 1918.

DEOTTO Davide, da Verzegnis (Udine), tenente 8 reggimento alpini. — Dopo aver dato prova di eccezionale bravura nella lunga permanenza sul Piave quale ufficiale informatore ardito e valente, offrivasi volontario per una rischiosa missione di guerra che richiedeva intelligente ardimento, accortezza e tenacia non comune di propositi. Nell'adempimento del suo compito, dimostrava di possedere, al più alto grado, tali elette qualità militari. — Piave, aprile-ottobre 1918; Buia, 1-4 novembre 1918.

DE PARI Leone, da Lovere (Bergamo), soldato 78 reggimento fanteria, n. 35893 matricola. — Quale porta ordini di compagnia, durante un aspro combattimento, assolveva con entusiasmo, ardimento e sereno sprezzo del pericolo, i diversi compiti affidatigli, finchè, lanciatosi al contrattacco contro il nemico incalzante, incontrava morte gloriosa sul campo. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

DE RENZI cav. Eugenio, da Peschiera sul Lago di Garda (Verona), tenente colonnello 41 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, si spingeva, alla testa dei propri reparti, al contrattacco di forte posizione riconquistata dal nemico, e, con esemplare sprezzo del pericolo, animando ed incitando i soldati, lo ributtava, mantenendo poi la posizione nonostante il continuo e preciso tiro distruttore delle artiglierie ed i ripetuti ostinati contrattacchi nemici. — Monte Pertica (Grappa), 27-28-29-30 ottobre 1918.

DE SARNO cav. Michele, da Avellino, maggiore 18 reparto assalto. — Con mossa fulminea e con mirabile slancio irrompeva, alla testa delle sue fiamme nere, nelle trincee nemiche, concorrendo brillantemente, con le altre colonne di assalto, alla conquista della posizione fortemente presidiata e tenacemente difesa dal nemico. Nella lotta veniva ferito. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

DESSI Giuseppe, da Meana Sardo (Cagliari), soldato 27 battaglione assalto, n. 1475 matricola. — Fra i primi si slanciava all'assalto. Ferito a morte, rifiutava ogni cura, incitando gli arditi ad inseguire il nemico fuggente. — Montello, 15 giugno 1918.

D'EVANGELISTA Domenico, da Percile (Roma), sergente maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 51783 matricola. — Comandante di sezione pistole, avendo avuto fuori combattimento la totalità dei suoi uomini, marciava all'assalto con la sola arma rimastagli e primo fra tutti, noncurante del pericolo, dava esempio di coraggio: Rimasto ferito, seguitava a far fuoco finchè gli fu imposto di ritirarsi. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

DIAMANTE Amedeo, da Milano, caporale maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.). — Si offriva volontario per partecipare con una pattuglia a mettere fuori combattimento delle mitragliatrici austriache che ostacolavano l'avanzata, riuscendo nell'intento e dando bella prova di esempio sublime e di sacrificio. — Monte Pertica, (Grappa), 21 ottobre 1918.

DI BARTOLO Francesco, da Alcara li Fusi (Messina), tenente 27 battaglione assalto. — Durante tre giorni di combattimento usciva ripetute volte dalla linea con pattuglie di « arditi », riuscendo a ricuperare in varie riprese, e nonostante la vigilanza del nemico, sei otturatori tolti a pezzi nostri da 149-A., un cannone completo da 75, ed a rendere inservibili 4 pezzi da 149-A, rimasti in mano al nemico. Si spingeva in pattuglie entro la linea nemica, ritraendone con intelligenza preziose informazioni per i superiori comandi. Catturava i componenti di un nucleo nemico che voleva chiudergli il passo. — Bosco Montello, 15-18 giugno 1918.

DI BELLA Giuseppe, da Drapia (Catanzaro), soldato 55 reparto assalto. — In brillantissimo assalto della sua compagnia, si distingueva per coraggio fra i coraggiosi, raggiungendo, nonostante il fuoco intenso e le reazioni delle successive difese nemiche attraversate, postazioni di artiglieria nemica. Ingaggiò con alcuni compagni vivace lotta contro artiglieri nemici alle bocche dei loro pezzi. Ricevuto qui l'ordine di ripiegare, catturò alcuni artiglieri coi quali tornò alla compagnia. Il giorno appresso, coi i pochi uomini superstiti tornava ad altro assalto. Mirabile esempio di spirito del dovere, di coraggio e di abnegazione. — Val Bocchette (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

DI BRENZONE Lanfranco, da Besozzo (Como), sottotenente complemento 9 reggimento fanteria. — Ufficiale di altissimi sentimenti patriottici, assolse in numerose prove il proprio compito con calma e valore non comune, tenendo il proprio posto benchè ferito. All'alba del 13 marzo 1916, alla testa del suo plotone, con slancio risoluto e

sprezzo del pericolo, mosse all'attacco della munita posizione nemica, conquistandola e catturando numerosi prigionieri ed abbondante materiale da trincea. Cadeva colpito a morte il giorno dopo a pochi passi da quel terreno aspramente conteso. — Ridottino di quota 177 - Monte Cappuccio (Carso), 13-14 marzo 1916.

DI CARLI Giulio, da Farnese (Roma), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 3042 matricola. — Con altri pochi ardimentosi, difese per due interi giorni il posto del comando di battaglione, rimasto accerchiato da pattuglioni nemici. — Nervesa, 16-18 giugno 1918.

DI CARLO Alfonso, da Pescina (Aquila), sottotenente complemento 22 reparto assalto. — Con valore e slancio non comune, alla testa del proprio reparto, raggiungeva, ed oltrepassava le posizioni occupate dal nemico, catturando armi e prigionieri. Durante i successivi contrattacchi teneva salda la linea, dimostrando serena calma ed ardimento. Ferito il tiratore di una mitragliatrice, prendeva il suo posto, finchè, ferito a sua volta, continuava a rimanere intrepido tra i suoi soldati e, soltanto a combattimento finito, si lasciava trasportare in luogo di cura. — Moriago, 27-28 ottobre 1918.

DI MAURO Michele, da Postiglione (Salerno), caporale maggiore 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 295 matricola. — Durante una giornata d'intensi combattimenti, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale, dando prova di grande coraggio e suscitando, col suo ardito contegno, nobile spirito di emulazione tra i dipendenti. Tra i primi, si lanciava all'attacco di una posizione fortificata, mantenendovisi saldamente, sotto il fuoco micidiale dell'avversario, finchè rimaneva gravemente ferito. — Candelù, 19 giugno 1918.

DI SCALA Gennaro, da Barano d'Ischia (Napoli), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 10905 matricola. — Da solo, intimava la resa al personale di una sezione d'artiglieria nemica e lo catturava, unitamente ai pezzi, al sopraggiungere dei primi compagni. — Zaibena, 1 novembre 1918.

DISPENZA Maurizio, da Spezia (Genova), capitano 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, avute quasi tutte le armi distrutte, con animo sereno, resisteva eroicamente all'urto avversario, finchè, circondato e sopraffatto, cadeva in mano del nemico. Riuscito dopo due giorni di prigionia a fuggire dal campo di concentramento, trascorreva dodici giorni di vita errabonda e stentata, tra infiniti rischi e pericoli, ed eludendo incessantemente la vigilanza delle vedette, rientrava alfine nelle nostre linee. — Piave, 15 giugno 1918.

DOLEIS Antonio, da Muisek (Boemia), soldato 33 reggimento czeco slovacco. — Di servizio ad una posizione avanzata ed isolata, dopo aver resistito a violento bombardamento, durante il quale gli cadevano a fianco due compagni, combatteva strenuamente contro gruppi che l'avevano accerchiato. Ferito leggermente da bomba a mano e catturato, ingaggiava fiera lotta con i due soldati austriaci che lo scortavano, riuscendo a liberarsi ed a rientrare sanguinante nelle nostre linee, attraversando una zona infestata dall'avversario. Raccoglieva e forniva così al proprio comandante, utili informazioni. — Dosj Alto, 21 settembre 1918.

DONATO Vito, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 5966 matricola. — Da solo, con la sua pistola mitragliatrice, affrontava un grosso nucleo nemico, riuscendo a trattenerlo, finchè rimaneva gravemente ferito. — Salettuol, 15 giugno 1918.

DONATONE Ettore, da Bovino (Foggia), sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto l'ufficiale più anziano della compagnia, ne assunse il Comando e, con accorgimento e serenità, la condusse all'assalto di posizione fortificata. Saputo che il comandante del reggimento era rimasto gravemente ferito, incitava i suoi uomini alla vendetta. Colpito gravemente alle gambe, continuava ad incoraggiare i suoi uomini e lasciava la posizione solo quando questa era in saldo possesso. — Monte Pertica (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

DROVANDI Giuseppe, da Tizzana (Firenze), sergente 68 reggimento fanteria, n. 3053 matricola. — Assumeva di propria iniziativa il comando di una sezione pistole mitragliatrici, raggiungendo con essa una posizione avanzata, che, nonostante il violento fuoco e i contrattacchi, con meravigliosa fermezza manteneva, fino al sopraggiungere della propria compagnia. Messo poi a sbarrare un passo pericoloso e difficile, vi restava tutta la notte, impedendo, con fuoco efficacissimo, infiltrazioni avversarie. Dando continuo esempio di coraggio e di sentimento del dovere, si spingeva volontariamente fino nelle linee nemiche, per fornire utilissime notizie. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

EPIFANI cav. Benedetto, da Coliano (Salerno), tenente colonnello 136 reggimento fanteria (M. M.). — Nel volgere di parecchi mesi, preposto ad un ufficio arduo e delicatissimo, assolveva il suo compito con sereno, inalterabile coraggio, offrendosi sulle linee più esposte e più battute dalla rabbia nemica. Esempio mirabile ai reparti dipendenti, di sprezzo del pericolo, di ferma coscienza e di salde virtù militari. — Monfalcone - Adria Werke, marzo-ottobre 1917.

ESPOSITO Francesco, da Archi (Chieti), caporale maggiore 34 reggimento fanteria, n. 2559 matricola. — Durante l'attacco ad una posizione nemica tenacemente difesa, dava ripetute prove di ardimento e di ammirevole calma. Accortosi che una cordata costituiva una via di scampo per l'avversario, con felice intuito e disprezzo del pericolo a cui andava incontro, la tagliava col proprio pugnale, facendo precipitare undici nemici nel burrone sottostante. — Val Brenta, 9 luglio 1918.

FANTI Pietro, da Roma, tenente 78 reggimento fanteria. — Comandato a rinforzare una posizione, nell'attaccare con magnifico slancio il nemico, dava eminenti prove di bell'ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, non si allontanava, se non dopo aver sistemata la propria compagnia sulla linea che efficacemente aveva contesa all'avversario. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

FARELLI Pietro, da Broni (Pavia), sottotenente complemento 242 reggimento fanteria M. M.). — Avanzando col suo plotone in zona scoperta e battuta da intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si prodigava incessantemente per più ore, sprezzante del pericolo, incorando e guidando i suoi soldati, finchè, vittima del suo eroismo, cadeva, colpito a morte, sul campo. — Col d'Echele, 29 giugno 1918.

FATTORI Ventura, da Sossano (Vicenza), caporale maggiore 511 compagnia mitragliatrici, n. 3687 matricola. — Con slancio ed entusiasmo giungeva fra i primi nelle posizioni avversarie, trascinando la sua squadra. Contrattaccato fortemente, fu di costante esempio, animando i suoi bersaglieri alla più ferrea difesa. Avuta la mitragliatrice fuori uso per scoppio di granata nemica, difese la posizione con bombe a mano, cooperando a ricacciare l'avversario. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

FAVA Gino, da Cavarzere (Venezia), sottotenente 79 reggimento fanteria. — Facente parte di una colonna attaccante una forte e munita posizione avversaria, conduceva arditamente i suoi uomini all'attacco, attraverso terreno battuto intensamente dalle mitragliatrici avversarie, dimostrando sangue freddo, calma e coraggio, e riuscendo a catturare prigionieri e a tenere in iscacco reparti avversari spinti al contrattacco, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

FEDERICO Oronzo, da Taviano (Lecce), sergente 22 reparto assalto, n. 1782 matricola. — Volontario in numerose operazioni di pattuglia e più volte distintosi nella cattura di mitragliatrici nemiche, durante un furioso attacco avversario, avendo notato che un gruppo di soldati austriaci stava per penetrare nelle nostre linee con due mitragliatrici, si slanciava da solo contro di essi, ingaggiando fiera lotta a colpi di bombe a mano. Ferito da quattro pallottole, riusciva ancora a gettarsi sull'arma contesa, pugnalandone il servente. — Moriago, 27 ottobre 1918.

FEDRIZZI Edmondo, da Acqui (Alessandria), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 8611 matricola. — Benchè ferito, nel trasmettere volontariamente ordini urgenti attraverso terreno spazzato da numerose mitragliatrici avversarie, non volle ritirarsi dalla lotta, ma raccolti nuclei di soldati rimasti senza comando, li ordinò, li animò, ed alla loro testa, si slanciò più volte all'assalto, riuscendo a catturare prigionieri. — Val Bocchette (Grappa), 24 ottobre 1918.

FEMMINO' Domenico, da Messina (frazione Salice), soldato 268 regimento fanteria (M. M.), n. 31633 matricola. — Si slanciava per primo contro una pattuglia avversaria e, con sereno sprezzo del pericolo, l'attaccava e l'inseguiva, uccidendo un soldato nemico che tentava assalire il tiratore di una nostra mitragliatrice. Ferito, restava al suo posto fino ad azione ultimata; esempio mirabile di fermezza e di coraggio. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

FERRAZZA Angelo, da Roma, soldato 27 battaglione assalto. — Insieme con un solo compagno spingeva fuori dalle linee e catturava un generale nemico. — Bosco Montello, 17 giugno 1918.

FERRERO cav. Carlo, da Susa (Torino), maggiore stato maggiore addetto comando 22 corpo d'armata. — Ufficiale di stato maggiore in servizio di collegamento presso le truppe operanti, dimostrò in ogni circostanza sereno spirito di abnegazione, cosciente sprezzo del pericolo, saldo coraggio, forte sentimento del dovere. In momenti particolarmente difficili, compì ardite ricognizioni, che servirono ai comandi superiori per chiarire la situazione della battaglia. — Montello (Belluno), giugno-novembre 1918.

FERRERO VERCELLI Bernardo, da Baldissero Canavese (Torino), caporale maggiore 74 reggimento fanteria, n. 7486 matricola. — Durante un aspro combattimento, trascinava, con vero entusiasmo, i suoi uomini all'assalto. Caduto ferito il proprio ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione e, ritornato subito in linea, si slanciava alla baionetta, incitando, con ardenti parole, i dipendenti alla lotta. — Montello, 19 giugno 1918.

FERRI Angelo, da Pavia, tenente 27 battaglione assalto. — Dopo aver guidato con slancio e valore ammirevole il proprio plotone all'assalto, caduto gravemente ferito di palottola alla faccia, continuava ad avanzare e ad imitare i suoi arditi al grido di « avanti, avanti le fiamme nere! ». — Montello, 15 giugno 1918.

FERRINI Giuseppe, da Forlì, tenente 79 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di una brigata, durante aspri combattimenti, si spingeva ripetutamente e più volte di sua iniziativa sulla prima linea, per assumere notizie sull'andamento delle azioni. Colpito da gas tossici, non desisteva dal compito prefissosi, e, noncurante dell'intenso fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, raggiungeva la prima linea, riportando al comando di brigata utili informazioni. — Regione Grappa, 24-25-26-29-30 ottobre 1918.

FILIPPINI Enrico, da Bevilacqua (Verona), caporale 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 623 matricola. — Con coraggio e fermezza, sfidando il fuoco di mitragliatrici avversarie, si portava avanti, trascinando con l'esempio e la parola i suoi compagni, e catturando due mitragliatrici e alcuni prigionieri. — Granze - Piave, 28 ottobre 1918.

FIMIANI Raffaele, da Canosa Sannita (Chieti), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone d'assalto, lanciatosi alla testa dei suoi contro una pericolosa posizione, venne ferito ad ambo le braccia. Rifiutò di abbandonare il campo di battaglia, affermando che ancora il petto egli aveva da offrire alla Patria. — Monte Pertica (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

FIORDIGIGLIO Achille, da Palermo, soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 20805 matricola. — Con coraggio e sprezzo del pericolo si slanciava arditamente su un

nucleo nemico che opponeva viva resistenza, e riusciva a sconvolgerlo ed a catturare quattro prigionieri, di cui un ufficiale superiore. Fulgido esempio di valore, sangue freddo ed eroismo. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

FORNARI Pietro, da San Benedetto Po (Mantova), sergente maggiore 41 reggimento fanteria, n. 19855 matricola. — Comandante di plotone, durante un'azione, avendo perduto quasi tutti i suoi uomini, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, riusciva a portare alla baionetta anche uomini di altri reparti. Resosi saldo padrone del tratto di linea nemica a lui affidata, vi permaneva mirabilmente, benchè tormentato da persistente fuoco e veementi contrattacchi, affermandosi fiero soldato ed ottimo comandante. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

FORTUNA Oreste, da Potenza, tenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un assalto, primo tra i primi, raggiungeva, con ammirevole slancio, l'obiettivo assegnatogli, sotto l'imperversare di violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. Luminoso esempio di serena calma e di sprezzo del pericolo, contribuiva efficacemente, coi propri uomini, a respingere violenti e ripetuti contrattacchi nemici. — San Biagio di Callalta, 16-17 giugno 1918.

FRANZINI cav. Camillo, da Torino, maggiore addetto comando 7 armata. — Ufficiale addetto con funzioni di S. M., prima presso un comando di corpo d'armata e poi d'armata, con la personale intelligente collaborazione, con tenacia ed alto sentimento del dovere, contribuiva, anche in circostanze particolarmente difficili, alla buona riuscita delle operazioni militari, dando prova, in pericolose ed ardite ricognizioni ed in vari servizi di collegamento con le truppe, di belle doti di carattere e di valore personale. — Zona Carnia - Piave - Gindicarie, dicembre 1916, ottobre-novembre 1917, novembre 1918.

FRASSON Umberto, da Venezia, sottotenente complemento 122 reggimento fanteria M. M.). — Raro esempio di fermezza e di coraggio, incurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria, resisteva, in testa al suo plotone, a reiterati attacchi di forti reparti nemici che minacciavano di accerchiare l'intero battaglione, finchè, colpito a morte, cadeva da valoroso sul campo, incitando i suoi soldati alla lotta. — Piave, Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

FURIGA Domenico, da Olginate (Como), sottotenente complemento 68 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica che preparava un contattacco, unico ufficiale della compagnia mitragliatrici, guidava valorosamente all'assalto i propri dipendenti, animandoli con la parola e con l'esempio, finchè un colpo di granata lo colpiva in pieno, troncando la giovane e valorosa esistenza. — Boiacco (Montello), 16 giugno 1918.

GABRIELI Angelo, da Bagnolo del Trigno (Campobasso), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 82169 matricola. — Si slanciava col proprio reparto all'assalto di forte posizione nemica, distinguendosi per il suo coraggio e sprezzo del pericolo. Giungeva tra i primi sulla linea avversaria, impegnando violento corpo a corpo con un gruppo di mitraglieri austriaci, e riusciva a catturare due mitragliatrici, dopo di averne pugnalati i capi arma. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

GABRIOLO Silvio, da Alessandria, capitano alpini addetto comando supremo. — Ufficiale di collegamento del comando supremo presso un corpo d'armata, nel faticoso e difficile periodo delle ultime operazioni, dava costante prova di ardimento e di attività, portandosi, di propria iniziativa, sulle posizioni più scoperte e riuscendo così a fornire preziose notizie. In un momento di intenso tiro avversario, si spingeva arditamente innanzi, trascinando le truppe con l'esempio del suo coraggio e dimostrando ammirevole calma e sprezzo del pericolo. — Nervesa - Favalto, 24 ottobre-1 novembre 1918.

GAETANI Salvatore, da Cassano all'Jonio (Cosenza), capitano complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia di prima ondata, con coraggio e slancio, guidava il suo reparto all'assalto delle trincee nemiche di riva

sinistra del Piave, attraverso terreno scoperto, intensamente battuto da nutrite raffiche di ben postate mitragliatrici nemiche e da fuoco d'artiglieria. Ferito gravemente al petto, continuava ad incitare i suoi soldati al combattimento. — San Polo di Piave, 27 ottobre 1918.

GAIA Giuseppe, da Villafranca d'Asti (Alessandria), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 32382 matricola. — Capo pezzo, sotto violento tiro di controbatteria, rifiutava di porsi al riparo, tentando invece di mettere in salvo il proprio pezzo, accanto al quale cadeva per gravi ferite, che gli toglievano poco dopo la vita. — Monte Pasubio, 23 agosto 1918.

GALANTE Felice, da Calolzio (Bergamo), sottotenente complemento 11 reparto assalto. — Coadiuvava il proprio comandante di compagnia, dando prova di slancio e di ammirevole coraggio. Ferito gravemente, ed accerchiato dal nemico, guidava ripetutamente all'assalto il suo plotone, riuscendo, dopo accanita lotta corpo a corpo, a trattenere l'avversario, dando così tempo ad altri reparti di occupare linee retrostanti di difesa. — Fagarè, 17 giugno 1918.

GALLESI Ernesto, da Novara, soldato 10 reggimento fanteria, n. 3596 matricola. — Sempre primo all'assalto, fu constantemente di incitamento e di esempio ai compagni, lanciandosi, con contegno arditamente aggressivo, ove maggiore era la resistenza nemica. Durante un contrattacco, mentre in piedi sulla trincea, con ammirevole calma, ostacolava l'avanzata nemica, cadeva eroicamente colpito a morte. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

GALLIANI Arnaldo, da Bologna, capitano 127 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia si slanciò, con impeto travolgente, contro numerose mitragliatrici che spazzavano un'altura boscosa e catturò le armi, i serventi, un comandante di battaglione e 240 militari di truppa che difendevano la posizione. — Prassolan (Grappa), 31 ottobre 1918.

GALVANONI Luigi, da Milano, tenente complemento 18 reparto assalto. — In momenti difficilissimi, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con sublime slancio piombava sulla posizione nemica, impegnando asprissimo combattimento corpo a corpo. Ferito gravemente ed in più parti del corpo, non desisteva dal combattimento, condividendo con i compagni, fino al compimento della vittoria, le più aspre vicende della lotta. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

GAMBINO Donato, da Paternopoli (Avellino), soldato 21 reggimento fanteria, n. 300 matricola. — Portaferiti anziano di compagnia, sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche ed artiglierie, incurante e sprezzante del pericolo, medicava, incoraggiava e trasportava feriti dalla linea dell'aspra battaglia al posto di medicazione. Contuso da scoppio di granata, continuava a svolgere la sua opera umanitaria, anche ultimato il combattimento. Fulgido esempio di abnegazione e devozione al dovere. Altra volta distintosi. — Val Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

GAMBUSERA Felice, da Milano, sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 49106 matricola. — Dopo essersi comportato con bravura in quattro giorni di aspra lotta, durante un'azione impegnata dalle nostre truppe contro forze superiori, saliva su un albero nonostante violento tiro d'artiglieria e mitragliatrici, per osservare i movimenti nemici, fornendo in tal modo utilissime informazioni, finchè rimaneva gravemente ferito. — Nervesa, 15-20 giugno 1918.

GAOTI Luigi, da Gubbio (Perugia), aiutante battaglia 27 battaglione assalto, n. 494 matricola. — Comandante di una pattuglia si slanciava con ammirevole valore e serenità alla cattura di una mitragliatrice nemica in azione contro di lui e cadeva colpito a morte al grido di « a noi arditi ». — Montello, 15 giugno 1918.

GARAU Mario, da Ozieri (Sassari), sottotenente 9 reparto assalto. — In aspri combattimenti per la riconquista di munitissime posizioni nemiche, trascinò superbamente

i suoi arditi all'assalto, portando il terrore nelle file avversarie, catturando numerosi prigionieri, mitragliatrici e materiale bellico, e concorrendo validamente alla riconquista di due batterie da montagna. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-19 giugno 1918.

GARDENGHI Livio, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), caporale maggiore 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 22883 matricola. — Rimasta in mano del nemico una parte della propria sezione pistole mitragliatrici, compreso il comandante, riuniva i superstiti e, con irruento contrattacco, riusciva a rioccupare la trincea, ricuperando le armi ed infliggendo perdite all'avversario. — Candelù, 18 giugno 1918.

GARELLA Giorgio, da Modica (Siracusa), tenente 218 reggimento fanteria M. M.). — Alla testa dei suoi uomini, si slanciava arditamente al contrattacco, contro forze nemiche che erano penetrate nella linea tenuta da un reparto laterale, riuscendo, con calma, ardimento e pronta iniziativa, a respingere l'avversario, a catturargli una mitragliatrice ed a ricuperarne una nostra precedentemente perduta. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

GAROFALO Nicola, da Milano, sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, in tutte le fasi dell'azione, fu di efficace e prezioso aiuto al Comandante del reggimento. Durante una situazione critica, offertosi spontaneamente per ristabilire il collegamento tra i reparti impegnati, percorse più volte zone violentemente battute dall'artiglieria avversaria, finchè cadde gravemente ferito. Nobile esempio di ardire, di sprezzo del pericolo e di sereno coraggio. — Arcade, 18 giugno 1918.

GATTI Emilio, da Genova, soldato 281 reggimento fanteria (M. M.). — Facendo parte di una pattuglia esplorante, da solo, in posizione dominata da intenso fuoco nemico, si spingeva fino alla linea avversaria e vi faceva prigionieri tre soldati austriaci. Mentre la pattuglia rientrava nelle linee, rimaneva colpito a morte da un colpo di fucile. — Argine del Monticano, 30 ottobre 1918.

GATTI Francesco, da Montafia (Alessandria), tenente 27 battaglione assalto. — Aiutante maggiore in 2ª, durante un attacco, di sua iniziativa ordinò l'azione di due compagnie rimaste prive dei comandanti e riordinò altri nuclei di arditi. Percorreva più volte la linea subito dopo conquistata ed il terreno antistante, cooperando validamente ad assicurare in breve tempo la saldezza dei collegamenti. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

GAVIOLI Iginio, da Sustinente (Mantova), caporale 21 reggimento fanteria, n. 8176 matricola. — Trascinava con magnifica forza per ben tre volte i propri soldati all'assalto di munite posizioni nemiche. Messi fuori combattimento tutti gli uomini della sua squadra dal fuoco nemico, si offriva volontariamente per recapitare ordini importantissimi, incurante del pericolo, ma conscio della sua missione, suscitando l'ammirazione dei superstiti. — Esempio costante di coraggio e di sublime spirito di sacrificio. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

GENTILE Gregorio, da Bari, soldato 22 reggimento fanteria, n. 1458 matricola. — Dando prova di elevatissimo spirito aggressivo, raggiungeva fra i primi la linea nemica: scoperta una mitragliatrice, l'assaliva a colpi di bombe, riuscendo a catturare arma e serventi. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 25 ottobre 1918.

GENTILI Romeo, da Roma, sergente maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), numero 54057 matricola. — Sotto violente raffiche di fucileria e di artiglieria nemica, in condizioni di terreno difficili, riusciva, dopo breve ma accanita lotta, a ritogliere all'avversario una nostra mitragliatrice ed altri importanti materiali, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Montello, 15 giugno 1918.

GENTILONI Ovidio, da Napoli, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — Comandante di un plotone di fucilieri, attraversava per primo una passerella violentemente battuta, espugnava munitissimi trinceramenti avversari, catturando, pri-

gionieri e materiale. Due volte ferito, rifiutava di allontanarsi, lanciandosi invece più avanti ove maggiore era il pericolo, finchè, colpito una terza volta, cadeva. — Piave Vecchio - Casa del Negro, 2 luglio 1918.

GHERARDI Ferdinando, da Serina (Bergamo), caporale 50 reggimento fanteria, n. 1039 matricola. — Al fronte dall'inizio della guerra, in diverse difficili circostanze, diede prova di alto spirito del dovere, di elevato sentimento militare, di calma e coraggio esemplari. Il 4 novembre 1917, in Sacile, già invasa dal nemico, salvava da certa prigionia un distinto e valoroso ufficiale rimasto ferito. Il 22 luglio 1918 a Monte dei Pini, nonostante l'intenso tiro delle artiglierie nemiche, accorreva a portare soccorso ad un proprio compagno, trasportandolo al posto di medicazione. — Sacile, 4 novembre 1917 - Monte dei Pini, 22 luglio 1918.

GHEZZI Francesco, da Milano, sottotenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Assumeva il comando della compagnia, essendone rimasto ferito il comandante, e, dando prova di valore e di energia, risolutamente la conduceva al contrattacco. Fra i primi giungeva nella linea nemica, metteva lo scompiglio tra gli avversari che si davano alla fuga, e riusciva a catturare varie mitragliatrici ed alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

GHIROLDI Battista, da Borno (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 1747 matricola. — Ardito tra gli arditi, fu sempre tra i primi in ogni attacco. Gravemente ferito, rifiutava ogni cura, persistendo nella lotta per aiutare altri compagni, finchè, dopo violento corpo a corpo, cadeva trafitto da una pugnalata nemica. — Conca Presena, 26 maggio 1918.

GHISELLINI Igino, da Cento (Ferrara), tenente complemento 18 reparto assalto. — Primo fra i primi a raggiungere la posizione nemica, impegnando violentissimo corpo a corpo con i difensori, benchè ferito ad un braccio, non abbandonava il posto d'onore. Per tre giorni di seguito manteneva constantemente fierissimo contegno contro i ripetuti contrattacchi sferrati dal nemico, affermandosi superbamente. Nel terzo giorno di aspra lotta, sebbene non lievemente ferito per la seconda volta, con sublime slancio piombava sul nemico che aveva da poco raggiunto la vetta e quivi piazzava una mitragliatrice, concorrendo efficacemente alla riuscita dell'azione. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

GHISLANZONI Alberto, capitano complemento 215 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi volontariamente per un'operazione ardita, sprezzante del pericolo, sotto violentissimo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, si slanciava per primo contro le posizioni nemiche. Durante un contrattacco, mentre percorreva la linea fuori della trincea, rincorando i suoi soldati, rimaneva gravemente ferito; costante esempio di calma e di spirito di abnegazione. — Montello, 15-20 giugno 1918.

GHISOLFI Giovanni, da Murialdo (Genova), aiutante battaglia 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 21762 matricola. — Dotato di mirabile audacia, infaticabile nei disagi, sempre primo nei pericoli, si slanciava alla testa del suo plotone contro un nido di mitragliatrici, riuscendo a catturare, con pochissimi uomini, un ufficiale, 29 soldati e due mitragliatrici. — C. Filonena di Piave, 28 ottobre 1918.

GIACOBBO Angelo, da Bassano (Vicenza), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 24816 matricola. — Comandato di pattuglia, con abilità sorprendente, si spingeva sotto la linea nemica, pugnalava una vedetta e riportava al proprio comandante preziose informazioni sull'avversario. — Zaibena, 1 novembre 1918.

GIACOMETTI Giuseppe, da Torre Vallavicina (Bergamo), sottotenente complemento 9 reparto assalto. — In vari, aspri combattimenti per la riconquista d'importanti posizioni, guidava ed impiegava la sua sezione lanciafiamme con estrema audacia e magnifico ardimento, portando il terrore ed il disordine nelle file nemiche. Bloccava poi, nelle caverne e nei trinceramenti, forti nuclei avversari, distruggendo quelli che opponevano resistenza e catturando tutti gli altri. — Col Fagheron-Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

GIANELLINI Vittorio, da Castellanza (Milano), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.). — In un contrattacco sul nemico che aveva occupato le nostre posizioni avanzate, essendo ferito il capo squadra, assumeva, prima di averne ricevuto l'ordine, il comando della squadra, ed al grido di « Savoia! » attaccava il nemico, catturando una mitragliatrice. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

GIANNINI Francesco, da Monte San Savino (frazione Montagnano), (Arezzo), sergente 9 battaglione bersaglieri, n. 41008 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sempre in testa ai suoi uomini, incitandoli con la parola e con l'esempio li trascinava all'attacco di una forte posizione strenuamente difesa. Per primo, con raro valore ed ardimento, si slanciava contro una mitragliatrice, cadendo colpito a morte mentre stava per catturarla. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

GIANNINI Pierangelo, da Seravezza (Lucca), capitano complemento 52 reparto assalto alpini. — Con grande ardimento guidava all'assalto vittorioso la sua compagnia, alla cui preparazione aveva dedicato le migliori energie e il più ardente entusiasmo, mentre, sotto violentisimo fuoco nemico, teneva saldi i suoi uomini, incitandoli con l'esempio e con la parola, cadeva mortalmente ferito nobilissimo esempio di tenace ardimento e di profonda devozione al dovere. — Costalunga, 17 giugno 1918.

GIOIELLO Emanuele, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n 31188 matricola. — Capo pezzo di lancia bombe stokes, dopo aver serenamente mantenuto un vivo fuoco contro l'avversario incalzante, anche quando pattuglie nemiche erano giunte nelle immediate vicinanze, vistosi quasi completamente accerchiato, riusciva, con grande ardimento e mirabile calma, a disimpegnarsi dalla stretta ed a trasportare la sua arma su di una nuova posizione, dalla quale riprendeva subito il fuoco efficace. — Montello, 15 giugno 1918.

GIORGI Ottavio, da Petescia (Perugia), tenente complemento 215 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª coadiuvava, con intelligenza ed efficacia, il proprio comandante di battaglione, dando prova d'instancabile attività e sprezzo del pericolo. Durante un contrattacco nemico, percorreva replicatamente la linea, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, assicurando personalmente i collegamenti laterali e rincorando i soldati con la parola e con l'esempio. Con ammirevole contegno, di sua iniziativa, riuniva gruppi di militari dispersi e, con energia e fermezza, li riconduceva sulla linea del fuoco. — Montello, 15-20 giugno 1918.

GIZZI Antonio, da Segni (Roma), sergente maggiore 1662 compagnia mitragliatrici, n. 59574 matricola. — Durante un violentissimo attacco nemico, rianimava i pochi soldati rimasti della sua compagnia con la parola e con l'esempio, e li portava senza attendere ordini al contrattacco. Audacemente, con pochi uomini, assaliva alcuni mitraglieri austriaci che non volevano arrendersi, e catturava tre mitragliatrici nemiche. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

GOBBI Amedeo, da Firenze, tenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Al grido di « Savoia! » trascinava all'assalto la sua compagnia sotto l'infuriare del fuoco nemico. Mentre riusciva a catturare due mitragliatrici avversarie, cadeva gravemente ferito. — Casa Guizza, 28 ottobre 1918.

GOZZI Adelino, da Fabbrico (Reggio Emilia), sergente maggiore 79 reggimento fanteria, n. 14662 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, con impareggiabile coraggio e sangue freddo, sotto intenso fuoco nemico, riusciva a disimpegnare i suoi uomini da una pericolosa mossa nemica. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

GRANDE Giovanni, da Roccamandolfi (Campobasso), sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una prima ondata di assalto, si slanciava risolutamente contro una munitissima posizione, finchè, colpito in pieno da una scarica di mitragliatrici e bombe a mano, cadeva da eroe, incitando i suoi soldati a proseguire l'azione. — Candelù (Piave), 17 giugno 1918.

GRECO Oronzo, da Capranica di Lecce (Lecce), sergente maggiore 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 309870 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, accortosi che un forte nucleo nemico tentava penetrare nella nostra linea, portava, con pronta iniziativa, le sue armi allo scoperto, impedendo all'avversario di mettere in funzione una propria mitragliatrice ed infliggendogli forti perdite. Dava in seguito altre prove di elevate virtù militari, finchè rimaneva gravemente ferito. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

GRIMALDI Donato, da Bari, soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 18979 matricola. — Eliografista presso il comando del 239 reggimento fanteria, rimaneva calmo ed impassibile al suo posto, nonostante il violentissimo tiro dell'artiglieria nemica, rendendo preziosi servigi al comando. Distratti uno dopo l'altro, in breve tempo, tre apparati eliografici, e rimasto sepolto e contuso in seguito a scoppio di granata nemica fra sassi e cadaveri di compagni caduti, non appena riavutosi, ritornava fieramente al suo posto, dimostrando elettissime virtù militari. — Monte Pertica (Grappa), 20 ottobre 1918.

GUARINO Pasquale, da Capri (Napoli), caporale 209 reggimento fanteria (M. M.). — Con la sua squadra che seppe condurre con iniziativa e perizia, si slanciò all'attacco di un nido di mitragliatrici nemiche, riuscendo, con lancio di bombe, a catturare due armi ed a fare prigionieri i serventi. — Case Mandre (Medio Piave), 28 ottobre 118.

GUARISCO Tullio, da Milano, sottotenente complemento 1 gruppo aeroplani 38 squadriglia. — Ottimo pilota d'aeroplano, fu costantemente esempio di fede e di valore. Durante il periodo della campagna, eseguiva numerosi e difficili voli, portandoli sempre brillantemente a compimento. Incurante delle difese antiaeree e dei velivoli avversari, con rare doti di abilità nel pilotaggio e non comune sprezzo della vita, eseguiva difficili missioni. Il 27 ottobre, volando sulle linee nemiche, colpito in pieno da un proiettile di artiglieria avversaria, che gli danneggiava gravemente l'appparecchio, benchè conscio del grave pericolo, con ammirevole perizia e calma esemplare, portava a termine la lunga ricognizione, raccogliendo utili informazioni e preziose fotografie. Ogni suo volo, fu esempio di fede, costanza ed audacia, dando così la più bella prova delle sue ottime qualità di pilota e di soldato d'Italia. — Cielo del Cadore e del Piave,ottobre 1917-novembre 1918.

GUASCHETTI Giovanni, da Borgo San Martino (Alessandria), capitano 129 reggimento fanteria (M. M.). — Intelligente coadiutore del comando di reggimento, durante il combattimento, diede nuove prove di non comune coraggio, riorganizzando una piccola riserva di uomini da opporre a pericolose infiltrazioni del nemico. Caduto il comandante di reggimento, esponendosi generosamente in una zona pericolosa, lo trasse al posto di medicazione, ritornando subito alla sede del comando, per continuare, da solo, intelligentemente l'opera direttiva, essendo venuti a mancare anche i comandi di battaglione in linea. Bellissimo esempio di alte virtù civili e militari. — Argine di Santo Andrea di Barbarano (Piave), 17 giugno 1918.

GUERRA Armando, da Martina Franca (Lecce), capitano 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con ammirevole calma e prontezza di decisione, venuto a contatto, nel momento più critico del combattimento con forti nuclei nemici, assumeva il comando dell'intera linea di fuoco, riuniva militari dispersi di altri reparti e, opponendo vivace resistenza all'avversario, riusciva ad impedire l'avanzata. — Fagarè, 17 giugno 1918.

IERINI Giuseppe, da Colorno (Parma), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di squadra, con calma e perizia, sotto violento bombardamento nemico, manteneva i suoi uomini in ordine perfetto, nonostante le perdite subite, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

IEZZI Venanzio, da Farindola, (Teramo), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 948 matricola. — Accortosi che una pattuglia nemica avanzava al co-

perto per un camminamento, minacciando un fianco della nostra linea difensiva, si lanciava con una pistola mitragliatrice, per arrestare l'avversario, rimanendo ucciso nell'ardito tentativo. — Nervesa, 20 giugno 1918.

INGROSSO Vito, da Lecce, tenente complemento 18 reparto assalto. — Di prima ondata, nonostante il micidiale fuoco di mitragliatrici, piombava come fulmine sulla posizione contesa, con non comune ardimento si spingeva al di là della posizione conquistata e, dopo sanguinosissima lotta, costringeva nuclei nemici alla resa. Durante un violentissimo contrattacco, ferito gravemente alla testa ed alla spalla, con sublime slancio e felina tenacia, seguito da pochi, attaccava combattimento e rimaneva sulla posizione fino a quando la vittoria arrise completa alle nostre armi. — Monte Pertica (Grappa), 25-26-27 ottobre 1918.

INZAGHI Giovanni Battista, da Corteolona (Pavia), soldato 68 reggimento fanteria, n. 60303 matricola. — Di vedetta oltre il reticolato, durante un violento attacco nemico, rimaneva impavido al suo posto, sprezzando il fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie. Ferito gravemente da una granata, continuava nel suo compito, finchè gli vennero meno le forze. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

ISOLATO Giovanni, da Pecetto (Torino), sergente maggiore 9 battaglione bersaglieri, n. 33933 matricola. — Comandante di plotone, seppe guidare i suoi uomini, con fermezza, intelligenza e coraggio. Sempre fra i primi, si slanciava più volte contro le posizioni nemiche, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici. Riusciva a trarre in salvo un ufficiale, di altro reparto, rimasto ferito, sfidando arditamente il pericolo e dando prova di ammirevole coraggio e di spirito d'abnegazione. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

IVIGLIA Giovanni, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni consecutivi di combattimenti, dava prova costante di coraggio, slancio ed instancabile attività, guidando, con l'esempio il proprio reparto in brillanti e numerosi attacchi di ben rafforzate e difese posizioni nemiche, che riusciva sempre ad occupare, vincendo ostinata resistenza e catturando prigionieri e mitragliatrici. — Piave, 26-28 ottobre 1918.

LABANTI Alberto, da Vergato (Bologna), aiutante battaglia 20 reparto assalto, numero 37712 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, durante un violento contrattacco nemico, riorganizzava prontamente il suo reparto, guidandolo valorosamente all'assalto. Sebbene colpito, continuava a combattere, dando splendida prova di fermezza e di elette virtù militari. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

LA BELLA Luigi, da Sant'Angelo a Fasanella (Salerno), caporale 9 battaglione bersaglieri, n. 19055 matricola. — Con superbo slancio, trascinava i suoi uomini all'assalto di forti posizioni nemiche.. Benchè ferito, spontaneamente si spingeva oltre la linea occupata, e, con pochi uomini, riusciva a catturare un nucleo avversario con materiale, armi e munizioni. Ferito una seconda volta, si allontanava dal combattimento solo in seguito a insistenza del proprio ufficiale. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

LACASELLA Vincenzo, da Valenzano (Bari), sottotenente 161 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto in linea, con reparti di altro reggimento, dai quali aveva ricevuto il cambio, nell'esplicazione dell'opera sua, veniva fatto prigioniero e si liberava, dopo violenta lotta a corpo a corpo. Più tardi, durante vari attacchi nemici, contribuiva efficacemente alla difesa, riunendo drappelli di militari dispersi e conducendoli al combattimento; esempio di coraggio e di virtù militari. — Montello, 15-17 giugno 1918.

LALOPPA Antonio, da Tolve (Potenza), soldato 78 reggimento fanteria, n. 2906 matricola. — Sprezzante del pericolo, appostava una pistola mitragliatrice dinanzi al nemico incalzante, falciandone le file, finchè cadeva sulla propria arma, colpito a morte, da una bomba avversaria. — Pendici meridionali di Sasso Rosso, 6 luglio 1918.

LAMPIASI Ugo, da Trapani, sottotenente 11 reparto assalto. — Assumeva volontariamente il comando di una pattuglia e la guidava, con grande ardimento, all'attacco di una posizione tenacemente difesa, riuscendo a mettere in fuga l'avversario. Nell'impeto dell'assalto, cadeva gloriosamente esul campo. — Crosere , 15 giugno 1918.

LAMPUGNANI Franco, da Nerviano (Milano), tenente 256 reggimento fanteria (M.M.). — Ferito durante un'attacco nemico, prendeva parte al contrattacco, trascinando, con l'esempio i suoi dipendenti e conquistando una mitragliatrice avversaria. Ferito una seconda volta, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè le posizioni non erano riconquistate. — Salettuol, 15 giugno 1918.

LANDOLFI Ugo, da Paduli (Benevento), tenente 218 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, guidava, con calma ed ardimento, il suo reparto all'attacco. Ferito, rimaneva sul posto, finchè, vistosi circondato, provvedeva personalmente a trarre in salvo una mitragliatrice. — Medio Piave, 18 giugno 1918.

LANNI Carmine, da Paolise (Benevento), soldato compagnia mitraglieri reparto assalto, n. 12232 matricola. — Muoveva, con un gruppo di audaci, alla conquista di linee fortemente presidiate, occupandole e catturando mitragliatrici e prigionieri. Ferito, continuava a combattere, finchè, stremato di forze, cadeva incitando i propri compagni alla lotta. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

LANZETTA Raffaele, da monte Sant'Angelo (Foggia), aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — Sotto vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, armato di pistola mitragliatrice, si lanciava con pochi animosi su una contrastata posizione avversaria, riuscendo col suo impeto a conquistarla. Rimasto unico ufficiale della compagnia, benchè ferito, rifiutando ogni cura ne assumeva il comando, riorganizzava in breve tempo i pochi rimasti, trascinandoli col suo esempio alla conquista di altre trincee. Sempre primo fra i primi dimostrò forte iniziativa, raro coraggio, entusiasmo non comune e sprezzo del pericolo. — Case Ruggi (quota 1039) (Val Sasso), 28 gennaio 1918.

LAROCCA Carmelo, da Catania, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 1912 matricola. — Durante un contrattacco, assaliva di sorpresa a colpi di bombe a mano una sezione mitragliatrici nemica, riuscendo ad uccidere parte del personale ed a catturare le due armi, con quattro prigionieri ed ingente quantità di munizioni e materiale. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

LA TROFA Carlo, da Rutigliano (Bari), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 16615 matricola. — Nobilissimo e mirabile esempio di singolari virtù militari, distinguendosi in ogni momento dell'azione per spiccato ardimento, per spirito d'iniziativa e per supremo sprezzo del pericolo, sempre avanti a tutti nell'attacco decisivo che portò alla conquista della posizione, incitando i compagni con la voce e con l'esempio riuscì ad oltrepassare la linea nemica, animato dal più puro e sacro entusiasmo, seminando fra gli avversari la morte ed il terrore, catturando molti prigionieri ed una mitragliatrice, ed uccidendone i serventi che si accingevano a far fuoco sui nostri. — Monte Pertica (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

LATTES Enrico, da Torino, tenente complemento 8 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di una sezione di automitragliatrici, con mirabile fermezza e magnifico slancio, riusciva a forzare forte difese nemiche. Sempre primo fra i primi in terreno difficile ed insidioso, aspramente conteso, con saldo valore e sano entusiasmo, portava la sua sezione sempre a nuovi cimenti, sempre a nuove vittorie. — Fiaschetti-Caliberali, 31 ottobre 1918.

LAY Giovanni Maria, da La Maddalena (Sassari), caporale 27 battaglione assalto, n. 9286 matricola. — Conduceva i propri arditi all'assalto di una casa in cui il nemico si era potentemente sistemato a difesa, incitandoli con grande coraggio e sprezzo del pericolo. Cadeva colpito a morte al grido « Viva le fiamme nere! ». — Montello, 15 giugno 1918.

LEFONS Giuseppe, da Calimera (Lecce), tenente 1667 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, conduceva il suo reparto all'attacco di una posizione nemica con perizia e valore. A un ritorno offensivo del nemico opponeva il fuoco delle sue armi, producendo nelle masse avversarie sensibili perdite. Ferito gravemente all'addome, continuò a combattere finchè non venne costretto dal comandante della compagnia a lasciare il campo di battaglia. — Colle della Martina (Grappa), 29 ottobre 1918.

LEGGIO Giovanni, da Reggio Calabria, capitano complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Nobilissimo e mirabile esempio di singolari virtù militari fuse a tenaci ed intelligenti qualità di combattente e comandante, nella contrastata conquista della formidabile posizione nemica di Monte Pertica, si rivelò, in ogni momento critico dell'azione, sempre all'altezza degli importanti e delicati compiti a lui affidati, e, primo fra i primi, nelle ripetute ondate di assalto per la definitiva conquista della posizione, seppe trascinare il suo reparto risolutamente entro le linee avversarie, gareggiando di ardimento con militari di un reparto di assalto e riuscendo a catturare prigionieri un ufficiale e molti soldati austriaci. — Monte Pertica (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

LEMMI Sabatino, da Cascina (Pisa), caporale maggiore artiglieria 83 squadriglia aeroplani, n. 31369 matricola. — Audace e sicuro pilota d'aeroplano, in numerosi voli di scorta, proteggeva sempre l'apparecchio da ricognizione dagli attacchi avversari. Durante le azioni del giugno 1918, fu mirabile per l'aggressività nel mitragliare truppe nemiche a terra. Il 18 giugno in una di tali azioni, scoperte, presso l'ansa di Zenson, alcune mitragliatrici antiaeree, che facevano fuoco contro la propria pattuglia, a bassissime quote impegnava combattimento con esse. Colpito l'apparecchio, e ferito gravemente alla faccia, riuscì, mercè tenacissimi sforzi, a rientrare nelle nostre linee. — Cielo degli Altipiani e del Piave, maggio-giugno 1918.

LENTINI Gabrielle, da Favara (Girgenti), cappellano militare, 40 reggimento fanteria. — Anima fervida di sacerdote e di soldato, diede, durante importanti azioni controffensive, continue prove di abnegazione, di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo, animando sempre, con alta parola incitatrice, le truppe operanti, sotto violento fuoco nemico, ed esercitando ovunque, e nelle più difficili circostanze, il suo pietoso ministero. — Montello, 19-21 giugno 1918.

LEO Teodoro, da Satriano (Catanzaro), soldato 110 gruppo bombardieri 167 batteria. — Già prigioniero e riuscito a ritornare, offrivasi volontario come servente al pezzo di una sezione bombarde ai piccoli posti. Esempio costante di coraggio e sprezzante di ogni pericolo, col suo contegno eroico incoraggiava i compagni alla continuazione del fuoco, e nei momenti difficili infondeva ardore negli altri al canto di inni patriottici. — Costone Cason delle Farine (Grappa), 24 ottobre 1918.

LEONI Francesco, da Ittireddu (Sassari), soldato 327 compagnia mitragliatrici Fiat, — Accerchiato dal nemico, con coraggio ammirevole, riusciva ad aprirsi un varco, traendo in salvo la propria mitragliatrice. — Candelù, 16 giugno 1918.

LEPORATI Evasio, da Casal Monferrato (Alessandria), soldato 22 reparto assalto, n. 2821 matricola. — Attraversava più volte zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria per recare ordini ed avvisi importanti. Di propria iniziativa, con lancio di bombe a mano, cacciava l'avversario da una caverna, catturando 14 uomini ed un ufficiale. — Moriago, 27 ottobre 1918.

LOI Salvatore, da Terralba (Cagliari), sergente 947 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 397 matricola. — Capo arma mitragliere, rimasto comandante di sezione, la guidava con perizia e sangue freddo, resistendo, con nutrite raffiche di mitragliatrici, contro ripetuti attacchi nemici. Fatto segno a violento fuoco di artiglieria, rimaneva al posto affidatogli, finchè una scheggia di granata nemica, lo feriva gravemente al petto. — Casa Guizza, 28 ottobre 1918.

LIPARI Giovanni, da Misilmeri (Palermo), sottotenente 256 reggimento fanteria (M.M.). — Mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, portava risolutamente e con foga travolgente il suo plotone al contrattacco di forti nuclei avversari, obbligandoli a fuga disordinata. Ferito da pallottola di mitragliatrice, continuava ad incitare i suoi uomini alla lotta, finchè, circondato e catturato dal nemico, approfittava di un ritorno offensivo dei nostri, per liberarsi e rientrare nelle nostre linee. — Salettoul, 15 giugno 1918.

LOCARNI Carlo, da Vercelli (Novara), comandante corpo civici pompieri di Padova. — Comandante del corpo dei pompieri civici di Padova, in occasione di numerose ed accanite incursioni aeree nemiche sulla città, sede del Comando Supremo, durante il succedersi di gravi bombardamenti, spiegava intelligente ed energica operosità, dando nobile esempio ai subordinati di coraggio e sprezzo del pericolo, e concorrendo efficacemente a diminuire i danni cagionati dai velivoli avversari. — Padova, 28 dicembre 1917, 25 agosto 1918.

LO GERFO Gaetano, da Misilmeri (Palermo), sergente 22 reggimento fanteria, n. 53335 matricola. — Uscito col proprio reparto all'assalto di una posizione nemica, prima raggiungeva la trincea e, dopo viva lotta corpo a corpo, riusciva a catturare una mitragliatrice e sei prigionieri. Esempio fulgido di coraggio e di valore. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

LONGO Luigi, da Messina, tenente 23 reparto assalto. — Comandante una compagnia d'assalto, con impareggiabile slancio, attaccava con il proprio reparto le posizioni nemiche e, occupandole, ne sconvolgeva le difese, catturando prigionieri ed armi. In vari contrattacchi, sprezzante del pericolo, sotto micidiale fuoco resisteva mirabilmente, dando prova di eroismo. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

LUCICESARE Luigi, da Latiano (Lecce), soldato 13 reparto assalto, n. 1518 matricola. — Animo generoso, nobile esempio di virtù militari, dopo aver combattuto con impeto leonino, durante un forte cotrattacco nemico, cadeva colpito a morte, mentre, ritto sulla trincea, incitava alla resistenza i propri compagni al grido di « Viva l'Italia! ». — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

LUNGHI Giuseppe, da Pavia, capitano 281 reggimento fanteria (M. M.). — In due successive azioni, guidava con fermezza ed ardimento, la propria compagnia all'assalto di forti posizioni nemiche, difese dal fuoco di mitragliatrici e di fucileria, e, precedendo sempre il reparto, con coraggio e slancio, riusciva brillantemente nell'intento, catturando armi e facendo prigionieri. Nel primo attacco delle trincee di riva sinistra del Piave, e nelle successive azioni d'inseguimento del nemico e d'espugnazione delle posizioni arretrate di difesa, conduceva sempre la compagnia in modo altamente encomiabile, distinguendosi per ardimento e sprezzo del pericolo. — Piave, 27 ottobre 1918; Monticano, 30 ottobre 1918.

MAFFEI Paolo, da Casargo (Como), sergente maggiore 79 reggimento fanteria, numero 29110 matricola. — Comandante di un plotone fiancheggiante, si opponeva validamente al nemico, che cercava aggirare la compagnia operante, e, difendendosi strenuamente, si ritirava solo all'ordine del proprio comandante. — Val Cesilla-Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

MAGATTI Enrico, da Mezzegra (Como), sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione, attaccato da forze soverchianti, con molto coraggio, percorrendo zone battutissime da fuoco avversario, si recava a portare ordini ai reparti in linea, finchè cadeva ucciso sul campo. — Nervesa, 16-17 giugno 1918.

MAGISTRO Teobaldo, da San Pietro sopra Patti (Messina), caporale 27 battaglione assalto, n. 13313 matricola. — Durante l'assalto di una casa sistemata a difesa, si lanciava fra i primi all'assalto, impegnandosi in furioso corpo a corpo con diversi nemici e riuscendo a catturare una mitragliatrice. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

MACRISI Angelo, da Carosino (Lecce), aiutante battaglia 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 25878 matricola. — Comandante di plotone, con slancio e mirabile sprezzo del pericolo, portava i suoi soldati all'assalto di forti posizioni nemiche, che occupava dopo ripetuti e furiosi corpo a corpo, catturando numerosi prigionieri. — Case Zago Mosè, 28 ottobre 1918.

MAINOLDI Archimede, soldato 74 reggimento fanteria, n. 15668 matricola. — Volontariamente si spingeva oltre la linea di combattimento, per osservare le mosse del nemico. Ferito ad un braccio, continuava a combattere con entusiasmo, finchè, nuovamente colpito al petto, prima di farsi trasportare al posto di medicazione, rivolgeva ai compagni nobili parole d'incitamento e di fede. — Montello, 20 giugno 1918.

MAJOLI cav. Paolo, da San Miniato (Firenze), brigadiere generale comandante artiglieria 69 divisione. — Comandante d'artiglieria divisionale, per assicurare il maggior rendimento delle proprie artiglierie, ed il più sicuro collegamento con le fanterie della divisione, si recava sovente in prima linea, mostrando, nell'adempimento del proprio dovere, il massimo sprezzo del pericolo. In una di tali ricognizioni, incontrava serenamente la morte. — Monte Majo, 20 maggio 1918.

MALASOMMA Alfredo, da Caserta, sottotenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni di aspri combattimenti, sprezzante del pericolo, sempre in testa al suo reparto di arditi, accorreva, di propria iniziativa, dove più accanita era la lotta, dando così chiarissime prove di bravura e di abnegazione e contribuendo efficacemente alla difesa contro un nemico risoluto e superiore di numero. — Medio Piave, 17-19 giugno 1918.

MALIZIA Nicola, da Luzzi (Cosenza), soldato 27 battaglione assalto, n. 10371 matricola. — Con ammirevole slancio, sotto l'intenso tiro di una mitragliatrice nemica, osservato un nemico armato oltre i reticolati, scavalcava lo spalto della trincea, passava il reticolato stesso, e, di sorpresa, si impadroniva dell'austriaco, riportandolo nelle nostre linee. — Montello, 16 giugno 1918.

MANDRINI Carlo, da Vernate (Milano), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 104684 matricola. — Sfidando impavido il micidiale fuoco di mitragliatrici avversarie, mentre il reparto, in critica situazione di combattimento, momentaneamente ripiegava, solo, da una buca di granata, faceva fuoco sul nemico incalzante, finchè, colpito alla testa da pallottola esplosiva, cadeva da valoroso sul campo. Fulgido esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Piave, Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

MANFREDI FRATTARELLI Virginio, da Roma, tenente 2 reggimento genio. — Abitualmente calmo e sereno, incurante del pericolo nel combattimento, attivo ed infaticabile sul lavoro a contatto del nemico, rafforzata col proprio plotone una posizione tolta al nemico, ne difendeva il possesso valorosamente contro numerosi ritorni offensivi dell'avversario. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25-26 otto-4 luglio 1918.

MANGIAGALLI Silvio, da Truccazzano (Milano), tenente complemento 21 reggimento fanteria. — In ardua lotta fu costante esempio di fede e di ardimento; durante l'attacco di forte posizione nemica, sotto violentissimo tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante di ogni pericolo, con magnifico impeto, alla testa del suo reparto giunse primo sulla posizione avversaria, portando sgomento nelle file nemiche, e costringendole alla fuga. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MANGO Nicola, da Nola (Caserta), soldato 80 reggimento fanteria, n. 1872 matricola. — Calmo nel pericolo e forte suscitatore di energia nei compagni, si offriva volontario in un momento criticissimo, per portarsi al fortino nemico di quota 1410 (Monte Pertica), ove la risistenza era accanitissima: ferito da scheggia di bomba a mano, con tenacia esemplare resisteva da solo fino al sopraggiungere dei propri compagni. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

MANURITO Stefano, da Tempio Pausania (Sassari), sergente 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 22681 matricola. — Accortosi che il nemico era riuscito a penetrare nella linea tenuta da un reparto laterale e tentava un movimento aggirante, tolta una mitragliatrice dalla postazione, la portava arditamente allo scoperto, aprendo un micidiale fuoco sull'avversario, finchè cadeva colpito a morte, incitando ancora i suoi uomini alla lotta. — Candelù, 17 giugno 1918.

MANZI Tommaso, da Persiceto (Bologna), aiutante battaglia 13 reparto assalto, numero 25615 matricola. — Ferito gravemente al petto da una scheggia di bomba, rifiutava recisamente di essere trasportato al posto di medicazione, gridando: « Gli arditi d'Italia muoiono guardando il nemico ». — Piave, 27 ottobre 1918.

MARACCINI Gustavo, da Cosenza, capitano 78 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento tra il comando di brigata e la prima linea, durante un violento attacco nemico, di propria iniziativa, assumeva il comando di un reparto e lo portava valorosamente al contrattacco, concorrendo a respingere l'avversario ed a mantenere la posizione, finchè cadeva colpito a morte sul campo. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

MARAGLIANO Giuseppe, da Genova, caporale 242 reggimento fanteria (M. M.). — Con pochi soldati, si slanciava coraggiosamente all'imbocco di una galleria, dove resistevano forti nuclei nemici, riuscendo, dopo accanita lotta corpo a corpo e nutrito lancio di bombe a mano, a condurli prigionieri. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

MARCANGELI Ugo, da Piperno (Roma), sottotenente complemento 59 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in occasione di un'attacco ad una forte posizione avversaria, pieno di ardente entusiasmo, balzava primo dalla trincea, per animare, con l'esempio, i propri dipendenti, cadendo colpito a morte sul campo. — Col dei Grassi, 2 luglio 1918.

MARCASSOLI Anselmo, da Nembro (Bergamo), tenente complemento 3 reparto assalto. — Ufficiale di provato coraggio personale e dotato di ascendente sui dipendenti, durante tutta l'azione, dava costanti prove di valore. Primo ad affrontare i pericoli, trascinava, con slancio travolgente, i suoi arditi all'assalto e, raggiunta la posizione contesa, la manteneva, respingendo i violenti contrattacchi nemici. Rimasto senza munizioni, si valeva delle stesse armi catturate all'avversario, per continuare la difesa e, solo dietro ordine ricevuto, faceva ripiegare i propri uomini. In successivo vittorioso attacco, arrivava nuovamente primo sulla vetta conquistata. — Conca Presena - Monticelli, 26-28 maggio 1918.

MARCHESE Vincenzo, da Adernò (Catania), capitano 11 reparto assalto. — Primo, tra i suoi arditi, alla testa della sua compagnia, si slanciava, con ammirevole audacia, all'assalto, cadendo da prode sul campo. — Argine Regio (Piave), 15 giugno 1918.

MARCHIA Giovanni, da Sedini (Sassari), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 11118 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, per ben quattro volte, lanciavasi all'assalto di un camminamento occupato dal nemico, giungendo fino oltre i reticolati e scompigliando l'avversario con nutrito lancio di bombe a mano. Ferito, continuava a combattere, dando nobile ed efficace esempio ai compagni. — Salettuol, 15 giugno 1918.

MARCONI Eligio, da Bagni della Porretta (Bologna), sergente maggiore battaglione dirigibilisti, n. 42910 matricola. — Motorista di dirigibile, prese parte a 15 azioni di bombardamento, dando sempre bella prova di ardire e di coraggio, conservando mirabile calma nei momenti più difficili della navigazione, e riuscendo, mercè la pronta manovra dei motori, sempre di validissimo aiuto al proprio comandante, nel portare a felice compimento le più ardue imprese. — Cielo d'Italia, marzo-settembre 1918.

MARIANI Aldo, da Carpi (Modena), sergente 1524 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, benchè leggermente ferito, disimpegnava il proprio compito con mirabile calma, serenità e sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. Avuta l'arma fuori uso, prese il comando dei pochi superstiti e, col fucile e a colpi di bombe a mano, continuò a difendere accanitamente la posizione. — Nervesa, 20 giugno 1918.

MARIO-MARIANO Ferdinando, da Torino, capitano 1 reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, sia nell'esecuzione di difficili lavori di rafforzamento sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, sia nell'opporsi strenuamente, alla testa del proprio reparto e di nuclei dispersi che aveva riordinato, all'avversario incalzante, dava costanti e luminose prove di coraggio personale e di alte virtù militari, riuscendo di efficace esempio ed incitamento ai propri dipendenti. — Medio Piave, 16-22 giugno 1918.

MARRA Eschilo, da Monasterace (Reggio Calabria), soldato 3 reggimento genio, n. 15261 matricola. — Radiotelegrafista addetto ad una stazione d'ascolto, presso una batteria di obici, attendeva con calma al proprio servizio, finchè, essendosi avvicinate alla batteria grosse pattuglie nemiche, correva fra gli artiglieri, a difendere con le armi i pezzi, cooperando validamente in un successivo momentaneo ripiegamento, al loro salvataggio ed offrendosi per riconquistarne uno, rimasto in mano all'avversario. — Sovilla, 15-16 giugno 1918.

MARZARI Arturo, da Verona, sergente 11 gruppo aeroplani 6 squadriglia, n. 1613 matricola. — Volontario mitragliere d'aeroplano, con giovanile baldanza, si dimostrò sempre costante e mirabile esempio d'audacia cosciente e serena. Con valore ed ardire non comuni, salvò il proprio equipaggio da attacchi aerei, in numerose crociere sul nemico. Diede ancora prova di sprezzo del pericolo, in otto azioni di bombardamento eseguite nelle condizioni più difficili di tempo e di luogo. — Cielo del Trentino, aprile-dicembre 1917.

MASINO Angelo, da Teora (Avellino), sergente 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 23285 matricola. — Alla testa del proprio plotone, lo conduceva al cotrattacco, ed incurante del pericolo, in piedi, incitava con l'esempio e con la parola i dipendenti. Ferito gravemente, restava al suo posto di combattimento, finchè, una nuova volta colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Montello, 15-19 giugno 1918.

MASTRONI Alessandro, da Pescina (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici 12 reparto assalto, n. 6489 matricola. — Muoveva, tra i primi, all'assalto di una forte posizione avversaria. Raccolta una mitragliatrice, abbandonata da un ferito, la difendeva strenuamente, impegnando una vivace lotta, a colpi di bombe, contro un grupo di nemici. — Moriago, 27 ottobre 1918.

MATTIONI Domenico, da Lavena (Como), sottotenente complemento 12 reggimento bersaglieri. — Comandante d'una pattuglia d'arditi, con indomito coraggio, piombava tra i primi in una caverna nemica, difesa da una mitragliatrice, facilitando con i suoi uomini, benchè ferito gravemente, la distruzione del presidio e la cattura dell'arma, con abbondante materiale. — Pizzo Razea, 19 giugno 1918.

MAZZANTI Ugo, brigadiere 218 plotone CC. RR. — Durante una nostra azione controffensiva, preposto a dirigere lo speciale servizio dell'arma, in un punto importante e pericoloso, a tergo della prima linea, assolse il compito affidatogli in modo intelligente e coraggioso, assicurando efficacemente la salda disciplina fra le truppe; concorse inoltre volontariamente ad un contrattacco, destando l'ammirazione dei superiori e l'entusiasmo dei soldati. — Montello - Nervesa, 19-23 giugno 1918.

MAZZUCCO Lino, da Pontestura (Alessandria), caporale 410 batteria bombarde, numero 6323 matricola. — Capo pezzo, durante un violento attacco nemico, infondeva ardimento nell'animo dei suoi serventi. Essendo stato il suo pezzo quasi completa-

mente sotterrato da un colpo dell'artiglieria avversaria, noncurante del pericolo, riusciva in breve tempo a riattivare il pezzo, riaprendo ancora il fuoco sulle avanzanti masse avversarie. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

MEAZZA Giuseppe, da Bassignana (Alessandria), caporale maggiore 3 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2714 matricola. — Capo arma mitragliere, in due giorni di aspri combattimenti, dava costanti prove di valore, di ardimento e di elevate virtù militari, riuscendo, col suo contegno, a suscitare l'emulazione tra i suoi soldati. Postosi egli stesso alla mitragliatrice, riusciva, durante un'attacco, ad infliggere gravi perdite all'avversario, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Cornone, 4-6 luglio 1918.

MELANDRI Aurelio, da Forlì, sergente 11 reparto assalto, n. 1753 matricola. — Primo in ogni assalto, tenacissimo alla difesa, durante cinque giorni di aspri combattimenti, dava luminoso esempio di elevate virtù militari. Gravemente ferito, rimaneva sul posto, incitando i suoi uomini ai maggiori ardimenti e suscitando in essi entusiasmo e spirito di abnegazione. — Medio Piave, 15-20 giugno 1918.

MELLONE Federico, da Taranto (Lecce), sergente 27 battaglione assalto, n. 24494 matricola. — Combatteva con ammirevole calma e sangue freddo: ferito incitava i compagni a risistere ricordando loro: « Siamo gli arditi ». — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

MELONI Filippo, tenente 3 gruppo reparti assalto. — Ufficiale di collegamento di gruppo, si offriva volontariamente di passare il Piave, con le prime pattuglie d'assalto, riuscendo nell'intento, nonostante che la corrente avesse più volte rovesciato le barche ed asportato le passerelle. Sotto violento bombardamento, stendeva la prima linea telefonica, e, quando questa poco dopo fu spezzata dal fuoco avversario, con lodevole iniziativa ed ardimento, sprezzando il pericolo al quale si esponeva, si portava in prima linea, riuscendo a stabilire le comunicazioni coi comandi retrostanti. — Moriago, 27-29 ottobre 1918.

MERLENGHI Antonio, da Farindola (Teramo), caporale 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 18240 matricola. — Comandante di squadra, sotto continue raffiche di mitragliatrici e intenso tiro d'artiglieria, guidava il suo reparto con slancio ed ardimento, e, senza preoccuparsi della rapidità della corrente e della profondità del fiume, si ostinava imperterrito nel tentare la ricerca di un guado. Muoveva quindi decisamente in testa ai suoi uomini, animati dal suo esempio, all'assalto delle forti e difese trincee di riva sinistra del Piave, finchè, colpito a morte, prima di spirare, serenamente continuava ad incorare la propria squadra all'assalto. — Piave, 27 ottobre 1918.

MERRETA Nicola, soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 12144 matricola. — Rimasto ferito ad una gamba durante l'assalto a munitissime trincee avversarie, in terreno scoperto ed intensamente battuto, volle essere medicato sul campo, per poter continuare a combattere. Dimostrando nobile animo ed elevato sentimento del dovere resistette in linea per ben tre giorni al dolore fisico ed allo sfinimento. — Monticano (Piave), 7 novembre 1918.

MICHELI Ettore, da Buenos Ajres, soldato 27 battaglione assalto. — Ferito ad ambedue le gambe da pallottola di mitragliatrice, non curava di andare al posto di medicazione, anzi, di pattuglia, usciva volontariamente dalla linea catturando prigionieri. — Montello, 15 giugno 1918.

MIGLIAVACCA Emilio, da San Vittore Olona (Milano), soldato 22 reparto assalto. — Sempre tra i primi, incurante del pericolo, in molteplici azioni di pattuglia, dava prova di coraggio e di elette virtù militari. Durante un aspro combattimento offensivo, benchè ferito, continuava a combattere, colpito una seconda volta, si slanciava,

con raddoppiato vigore, ove maggiore era il pericolo, finchè, ferito una terza volta, cadeva, incitando ancora i compagni, al grido di: « A noi arditi! - Viva l'Italia ». — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

MIGLIORETTI Battista, da Chieri (Torino), sergente maggiore 9 battaglione bersaglieri, n. 52114 matricola. — Benchè ferito ad un occhio, si lanciava arditamente all'assalto di munite posizioni nemiche, sgominandone e catturandone i difensori. Si recava a farsi medicare solo dopo aver preparata a difesa la linea conquistata, e ritornava poscia al suo posto di combattimento, pieno di ardire e di spirito aggressivo. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

MINGHELLA Giovanni, da Cassino (Caserta), soldato 20 reparto assalto, n. 2450 matricola. — Ferito alla testa da una scheggia di bomba, continuava a combattere. Accortosi che da un'elemento di trincea nemica partivano violente raffiche di mitragliatrici, vi si slanciava contro per primo, catturando l'arma ed i serventi superstiti. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

MINGO Cesare, da Castelplanio (Ancona), aiutante battaglia 58 reggimento fanteria, n. 29236 matricola. — Accortosi che un reparto laterale stava per essere accerchiato, arditamente e di propria iniziativa, alla testa di due squadre, si slanciava alla baionetta e, dopo fiera lotta, riusciva a sventare la mossa nemica ed a fugare gli assalitori, rimanendo mortalmente ferito sul campo. — Monte Asolone, 21 giugno 1918.

MIOTTI Alessandro, da Venezia, sergente 79 reggimento fanteria, n. 269 matricola. — Primo a slanciarsi contro forti nuclei nemici lanciati al contrattacco, riusciva, mercè il suo contegno meraviglioso, a portare valido contributo al mantenimento di una posizione importantissima. — Monte Pertica (Grappa), 29 ottobre 1918.

MISSONI Attilio, da Moggio Udinese (Udine), sergente 128 reggimento fanteria M. M.), n. 08505 matricola. — Con grande ardire e sprezzo della vita, si slanciava sotto intenso fuoco di mitragliatrici e bombe a mano in una caverna nemica, costringendo il nemico che vi si trovava parte alla fuga e parte a darsi prigioniero, e catturando pure una mitragliatrice. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 26 ottobre 1918.

MOGGI Enrico, da Roma, sergente 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 8086 matricola. — Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici, durante due successivi attacchi avversari, dava prova di perizia e di ardimento non comuni. Ritto sul parapetto della trincea, sotto violento fuoco di fucileria, dirigeva serenamente il tiro delle sue armi ed egli stesso, con ben aggiustati colpi di fucile, uccideva, sotto i reticolati, un graduato e due soldati nemici. — Montello, 15-20 giugno 1918.

MOLFESE Manlio, da Albano di Lucania (Potenza), tenente corpo aeronautico militare. — Volontario di guerra, osservatore dall'aeroplano di eccezionale capacità, in diverse azioni, si portava a bassissima quota sul nemico e persisteva nel volo, per assolvere il mandato affidatogli, sempre riportando notizie utili e precise. Nell'eseguire più di cento voli sul nemico, dava sempre esempio costante di non comune perizia e magnifico ardimento. — Cielo dell'Isonzo, Carso, Trentino, Piave, Tonale, 7 aprile 1916; 12 maggio 1917; 24 agosto 1917; novembre 1918.

MONFORTE Antonio, da Alì (Messina), soldato 47 reggimento artiglieria campagna M. M.), n. 18726 matricola. — In zona violentemente battuta da proiettili nemici di ogni calibro ed a gas deleteri, interrotte tutte le comunicazioni telefoniche, volontariamente e ripetutamente si offriva per recare ordini importantissimi alla propria batteria finchè cadeva, colpito al cuore; nobile esempio di valore e di spirito di sacrificio. — Fagarè, 15 giugno 1918.

MONTAGNOLI Carlo, caporale 8 reparto assalto. — Ricevuto ordine di tentare la cattura di pattuglie avversarie, avanzava risolutamente, sotto il fuoco delle mitragliatrici, contro il nemico appostato, finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

MONTEI Domenico, caporale 74 reggimento fanteria. — Prendeva parte volontariamente ad una pattuglia e, con bombe a mano, aggrediva un piccolo posto nemico, riuscendo a catturare quattro prigionieri. — Montello, 19 giugno 1918.

MONTICELLI Giuseppe, da Alice Del Colle (Alessandria), tenente complemento 1 reggimento bersaglieri. — Rimasto, in seguito ad infiltrazione nemica, separato dal resto della compagnia, con lodevole iniziativa, prontezza ed energia, raccoglieva i suoi bersaglieri e, con militari appartenenti ad altri reparti, riusciva ad infrangere il cerchio avversario ed a raggiungere l'obiettivo fissato. — Fontigo, 26-27 ottobre 1918.

MORELLI Ercole, da Petrella Salto (frazione Borgo San Pietro) (Aquila), aspirante ufficiale medico 8 reparto assalto. — Ufficiale medico, durante l'assalto ad una munitissima posizione nemica, dava prova di grande valore e di sereno sprezzo del pericolo, riuscendo d'esempio e d'emulazione ai combattenti e portando valido contributo alla riuscita dell'operazione. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

MORI Vincenzo, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sergente maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 18382 matricola. — Di sua iniziativa, alla testa di pochi arditi, contrattaccava risolutamente il nemico, superiore di forze, ricacciandolo nelle sue posizioni, dopo violenta lotta corpo a corpo. — Col del Rosso, 28 ottobre 1918.

MORISI Fernando, da Bologna, capitano 122 reggimento fanteria (M. M.). — Passava il Piave alla testa dei suoi uomini, dopo vari giorni di bombardamento e di disagi sfibranti. Successivamente, sapeva resistere e sventare un tentativo di accerchiamento nemico, riunendo anche militari dispersi ed incitando altri reparti laterali alla resistenza, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Isola Caserta - Piave - Casa Formosa, 24-27 ottobre 1918.

MOSCHERI Giustino, da Milano, capitano 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, avuto sentore dell'attacco nemico, si portava prontamente in linea coi suoi uomini, ove rimaneva per tre giorni, contribuendo efficacemente ad ostacolare e respingere le numerose infiltrazioni avversarie. Attaccato da forze superiori, minaccianti di accerchiamento, si disimpegnava, portando i suoi uomini su di una nuova posizione, ove resisteva accanitamente, dando prova costante di valore e di sprezzo al pericolo. — Piave, 15-17 giugno 1918.

MOTTA Gaetano, da Pioltello (Milano), capellano militare 5 reggimento alpini. — Nobilissimo esempio di prode soldato, con instancabile volontà, con grande coraggio, con alta fede, animava i combattenti, soccorreva i feriti. Volontario in ogni reparto, che doveva recarsi all'attacco, mentre confortava un ferito, sotto un'intenso fuoco di mitragliatrici, veniva colpito egli stesso gravemente. Raccolto molte ore dopo sul campo, primo suo pensiero fu di dichiararsi lieto d'aver contribuito col suo sangue all'azione vittoriosa. — Monticello, 26-28 maggio 1918.

MUCCINI Giuseppe, da Bolonga, tenente complemento 1 reggimento genio. — Sventava, col propio plotone, una minaccia nemica sul fianco di un battaglione che avanzava, si slanciò, alla testa dei suoi uomini, all'attacco, raggiunse le ondate d'assalto e con esse espugnò due munite linee avversarie, che provvide a rafforzare. — Pad-Coriti, 21 agosto 1917.

MURTAS Francesco-Antonio, da Cabras (Cagliari), soldato 1 reggimento genio, n. 5708 matricola. — Vibrante di ardimento e di spirito di sacrificio, toglieva, da solo, una mitragliatrice all'avversario, fugandone i difensori; slanciavasi quindi all'attacco di una munita posizione nemica, trascinando con l'esempio i compagni. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

MUTTI Ottorino, da Pietrasanta (Lucca), capitano artiglieria 19 gruppo aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, in numerosi voli condotti con ardimento e fermezza, ebbe l'apparecchio più volte colpito dalle offese nemiche. Sempre primo nelle operazioni

di guerra più rischiose, dava, quale comandante di gruppo, magnifico esempio di valore ai dipendenti, trascinandoli, con entusiastica fede, alle più belle imprese. Sfidando le condizioni atmosferiche avverse, partiva alla testa delle sue squadriglie per bombardare e mitragliare le fanterie nemiche in fuga oltre il Piave, trovando in tale azione morte gloriosa. — Cielo del Piave, 23 giugno 1918.

NANI Luigi, da Lanzada (Sondrio), sergente maggiore 33 reggimento fanteria, n. 17361 matricola. — Sottufficiale di provato coraggio e devotissimo al dovere, comandante di plotone, rimaneva impavido su di una posizione intensamente battuta d'infilata dall'artiglieria avversaria, incitando, con la parola e con l'esempio, i dipendenti alla resistenza, finchè, colpito a morte, cadeva col nome d'Italia sulle labbra. — Val Brenta, 16 giugno 1918.

NANNINI Enrico, da Marradi (Firenze), sergente 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 18938 matricola. — Comandante di plotone, muoveva tra i primi con slancio ed ardore, all'attacco delle posizioni di riva sinistra del Piave, trascinando con mirabile esempio, i suoi dipendenti attraverso zone battute dal fuoco di mitragliatrici e di fucileria. Contrattaccato sul fianco da forze superiori, le fronteggiava, ricacciandole. Ferito, rimaneva al suo posto, continuando ad incitare i suoi uomini al combattimento, finchè colpito una seconda volta, cadeva sul campo, esempio glorioso di dedizione al dovere. — Piave, 27 ottobre 1918.

NATOLI Arnaldo, da Roma, sottotenente complemento 22 reparto assalto. — Primo fra i primi, incoraggiando i suoi uomini con l'esempio, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche; piombava, da solo, su di un gruppo di mitragliatrici, uccidendone i serventi e catturando due armi. Dava ognor prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Moriago, 26-27 ottobre 1918.

NATORIO Vincenzo, da Omignano (Salerno), soldato 80 reggimento fanteria, n. 10908 matricola. — All'attacco di una posizione avversaria, giungeva tra i primi sul ciglio della trincea nemica, quantunque ferito gravemente al braccio sinistro; col braccio destro seguitava a lanciare bombe a mano contro i pochi superstiti che opponevano resistenza. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

NEGRINOTTI Benedetto, da Zorzino (Bergamo), sergente 5 reggimento alpini, n. 35850 matricola. — Nobilissimo esempio di virtù militari, sotto violento fuoco nemico, trascinava la propia sezione all'assalto di pezzi di artiglieria avversari. Colpito a morte, disdegnava ogni cura, di null'altro preoccupato che d'incitare i suoi soldati all'azione. — Conca Presena, 20 maggio 1918.

NERI Gaetano, da Budrio (Bologna), soldato 21 reggimento fanteria, n. 6991 matricola. — Portaordini di una compagnia, attraversava ripetutamente una larga zona scoperta e fortemente battuta dal tiro delle artiglierie nemiche. Rincorava alcuni compagni rimasti senza comandanti e li riportava sulla linea del fuoco. Rimasto ferito, si medicava sul posto, continuando ad assolvere il suo compito. Fulgido esempio di coraggio e di devozione al dovere. — Val di Bocchette (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

NICCOLAI Disma, da Pisa, soldato 21 reggimento fanteria. — Destinato ad agire con un reparto d'assalto, entrava fra i primi nelle trincee nemiche di seconda linea e, coadiuvato da qualche altro animoso, catturava oltre venti prigionieri e due ufficiali e li portava alle linee di partenza. — Val Bocchette (Grappa), 24 ottobre 1918.

NOBILI Mario, da Firenze, capitano fanteria addetto comando supremo. — Ufficiale di collegamento del Comando supremo presso comandi di grandi unità, sia nel periodo di preparazione, che nello svolgimento dell'ultima grande operazione offensiva, diede continue prove di attività, entusiasmo, spirito di abnegazione, alto sentimento del dovere, sereno coraggio e sprezzo del pericolo, compiendo, in ogni circostanza, i difficili incarichi affidatigli, in modo ammirevole e con risultati utilissimi per lo speciale, importante servizio. — Piave, maggio-novembre 1918.

NOBIS Vittorio, da Mantova, soldato 27 battaglione assalto, n. 64 matricola. — Ardito di un battaglione d'assalto, sezione lanciafiamme, distinguevasi in un attacco per calma, sangue freddo e sprezzo non comune del pericolo, con cui faceva funzionare il suo apparecchio; ferito gravemente in più parti da pallottole nemiche, incitava i compagni alla resistenza ed a ricacciare il nemico al grido: « Avanti sempre arditi, viva l'Italia ». — Montello, 15 giugno 1918.

NOCCHI Armando, da Pisa, tenente complemento, 65 reggimento fanteria. — Con energia, intelligenza e mirabile serenità, orientava i rincalzi, conducendoli all'attacco e ne curava il collegamento, sprezzando il fuoco intenso delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche. Rimasto ferito, durante uno sbalzo, incitava ancora i soldati con parole di fede e di vittoria, finchè veniva meno, estenuato dal sangue perduto. Nobilissimo esempio di coraggio e di virtù militari. — Cimitero di Bavaria, 16 giugno 1918.

NOLFI Carlo, da Sassoferrato (Ancona), soldato 22 reggimento fanteria, n. 19171 matricola. — Pieno di ardimento seguiva il propio comandante di compagnia alla testa della colonna d'attacco; arrivato nelle prime posizioni nemiche, catturava prigionieri, uccidendone i riottosi e concorrendo alla conquista di altre posizioni nemiche. Snidava mitragliatrici con getto di bombe a mano e catturava un'arma. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24 ottobre 1918.

NOLI DATTARINO cav. Feliciano, da Fiesco (Cremona), maggiore 5 reggimento alpini. — Circondato ed invitato ad arrendersi, rispondeva a fucilate e tentava di aprirsi un varco tra i nemici, sgomenti per tanta audacia. Raccolti pochi uomini, si slanciava al contrattacco, ed, al grido fatidico di « Savoia », cadeva da valoroso sul campo. — Monte Longara, 12 novembre 1918.

NOSENZO Pietro, aiutante battaglia 1098 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 24207 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un'azione offensiva, dava esempio di coraggio ed energia, appoggiando validamente l'avanzata di reparti fucilieri e respingendo vari contrattacchi nemici. Isolato, con pochi ardimentosi, attaccava un numeroso nucleo avversario, che tentava di aggirare la sezione e, mortalmente ferito, cadeva continuando ad incitare alla resistenza i propri dipendenti. — Montello, 19 giugno 1918.

NOTO Giuseppe, da Monterosso Almo (Siracusa), soldato 2069 compagnia mitragliatrici 907 F., n. 9237 matricola. — Dando prova di grande coraggio e di singolare ardimento, impegnava vivace lotta con bombe a mano contro un gruppo di nemici nascosti in caverne, obbligandolo alla resa. Coadiuvando il propio comandante di sezione, piazzava la propria mitragliatrice sulla posizione strappata al nemico, resistendo per circa dieci ore ai contrattacchi nemici. Fulgido esempio di belle virtù militari. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

NUCCI Francesco, da Carloforte (Cagliari), soldato 27 battaglione assalto, n. 33521 matricola. — Affrontava con altri tre compagni al di là dei reticolati un piccolo posto austriaco, catturandone gli uomini ed una mitragliatrice. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

OCCHETTA Ernesto, da Romentino (Novara), cappellano militare 33 reggimento fanteria. — Sempre in mezzo ai soldati, specialmente ove il pericolo era maggiore, per portare, con la parola di fede, il conforto, il sollievo ed il soccorso. Sprezzante del pericolo, animato da ardente spirito d'abnegazione, usciva, sotto il fuoco, dalle nostre linee per trasportare a spalle un ferito, rimasto sul campo, e per ricuperare le salme dei gloriosi caduti. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

OGGIONI Dasio, da Cinisello (Milano), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.). — Si portava, da solo, sotto la linea avversaria, per spiare le mosse del nemico, e volontariamente si assumeva il compito di perlustrare il terreno infestato da pattuglie d'infiltrazione. Attaccato da una di queste, si difendeva strenuamente, finchè colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Piave-Casa Formosa, 27-28 ottobre 1918.

OLIVETI Alessandro, da Savignano di Romagna (Forlì), sergente 6 gruppo aeroplani 81 squadriglia, n. 34546 matricola. — Audace tempra di pilota, dotato di ardente entusiasmo, nelle scorte, nelle lunghe crociere, nei mitragliamenti, nelle lotte con gli aerei nemici, con inalterata fede, con sempre rinnovato ardore, affrontava decisamente i pericoli, sapendone sempre vittoriosamente trionfare. Il 7 luglio, sul cielo di Montebelluna, in unione ad altri due piloti della squadriglia, attaccava decisamente una pattuglia di 6 apparecchi da caccia nemici, facendone cadere uno in fiamme nel nostro territorio, e precipitare un secondo nelle linee nemiche. — Cielo Grappa-Montebelluna, maggio-settembre 1918.

OLIVIERI Serafino, da Tomba di Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 22 reggimento fanteria, n. 12018 matricola. — Servente di una mitragliatrice, arditamente si slanciò con la sua arma con la prima ondata d'assalto. Vedendo nuclei nemici che tentavano l'accerchiamento, allo scoperto, portava con calma ammirevole la sua arma contro l'avversario, infliggendogli perdite ingenti. Colpito da pallottole di mitragliatrice nemica, continuava la lotta incitando i suoi compagni alla resistenza. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

OMODEI Bortolo, da Sonico (Brescia), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 43580 matricola. — Con mirabile slancio ed entusiasmo, portava la sua squadra alla conquista di una trincea nemica, fugandone l'avversario, al quale catturava anche alcuni prigionieri. Magnifico esempio di virtù militari. — Conca Presena, 26 maggio 1918.

ONGARO Almerigo, da Viggiù (Como), tenente complemento 19 reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio reparto d'assalto, superava tre ordini di reticolati nemici, sotto violente raffiche di mitragliatrici, e, malgrado i precisi tiri di sbarramento delle artiglierie, irrompeva nelle linee, sostenendo violenta lotta corpo a corpo, uccidendo alcuni avversari e catturando numerosi prigionieri. Ferito, continuava a combattere, non ritirandosi che ad azione ultimata. — Cima tre Pezzi, 23-24 settembre 1918.

OPEZZO Pilade, da Castel San Pietro Monferrato (Alessandria), sottotenente 224 compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Durante cinque giorni di violenti attacchi nemici, era costante esempio di ardimento ai propri dipendenti. Ricevuto ordine di spostare una mitragliatrice, per parare una minaccia di aggiramento dell'avversario, con grande calma, assolveva personalmente l'incarico, riuscendo completamente nell'intento; spintosi quindi risolutamente avanti, respingeva brillantemente gli assalitori, scompigliandoli e strappando loro una mitragliatrice. — San Biagio di Collalta, 15-20 giugno 1918.

ORELLI Romeo, da Milano, sottotenente complemento 11 reparto assalto. — Guidava, con ammirevole slancio, il proprio plotone all'assalto contro il nemico, che, in forze preponderanti, era riuscito ad effettuare una manovra di aggiramento. Ferito gravemente, continuava a combattere, riuscendo, con accanita lotta corpo a corpo, a trattenere l'avversario, e permettendo ad altri reparti di occupare una linea retrostante. — Fagarè, 17 giugno 1918.

ORSI Pietro, da Lætino (Caserta), sergente 7 battaglione bersaglieri Chiabrera. — Rimasto gravemente ferito, mentre, pieno di entusiasmo e di sereno ardimento, si slanciava all'assalto delle linee nemiche, incurante di se, pur prevedendo la fine imminente, continuava ad incitare i dipendenti, dando magnifica prova di grande abnegazione e di alti sentimenti patriottici e militari. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

OSSOLA Fortunato, da Voltorre (Como), sergente maggiore 2089 compania mitragliatrici 907 F, n. 59206 matricola. — In testa col proprio comandante di compagnia, pieno di ardimento e di entusiasmo, concorreva alla conquista delle linea nemica e con la parola incitava i compagni all'assalto. Unitosi al reparto d'assalto, con lotte continue di bombe e di baionetta uccideva parecchi nemici, altri li faceva prigionieri. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

OXILIA cav. Felice, da Torino, colonnello comandante 242 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, fu sempre fulgido esempio di entusiasmo, di valore e di sprezzo del pericolo. Nel muovere, con slancio ammirevole e con le prime ondate di attacco, contro munitissime trincee avversarie, sotto fuoco intenso di mitragliatrici e di artiglieria, cadeva, mortalmente ferito, facendo alla Patria il supremo olocausto della vita. — Vodice, 19 agosto 1917.

PAGNANINI Giuseppe, di Civitanova Marche (Macerata), soldato 41 reggimento fanteria, n. 19200 matricola. — Alla testa del suo reparto che muoveva all'assalto d'importantissima posizione, saldamente rioccupata dal nemico, con numerosi nidi di mitragliatrici, incitava i compagni alla mischia, facendo strage fra i nemici. Due volte ferito, persisteva nell'attacco, sprezzante del pericolo, fiero nella lotta e sublime nell'eroico compimento del proprio dovere. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

PALAGI Alfredo, da Sarzana (Genova), aiutante battaglia 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 38985 matricola. — Comandante di plotone, benchè ferito leggermente durante il bombardamento, si lanciava al contrattacco alla testa dei suoi uomini, incitandoli, con la parola e con l'esempio, finchè, colpito mortalmente, cadeva sulle posizioni riconquistate. — Salettuol, 15 giugno 1918.

PALERMO Rosolino, da Valledolmo (Palermo), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 7752 matricola. — In tre giorni di aspra lotta, era mirabile esempio di coraggio e di abnegazione, e, benchè ferito gravemente, restava al suo posto di combattimento. — Monte Pertica (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

PALLI Natale, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano corpo aeronautico militare. — Magnifico pilota di ricognizione, con fede sicura ed animatrice, seppe, in ogni più rischiosa impresa, sempre superare se stesso nella perizia e nella prodezza. Guidò vittoriosamente il suo velivolo oltre i mari ed oltre i monti, sicchè sembrò che ognora la fortuna rendesse omaggio al valore. Il suo ritorno fu sempre prezioso ausilio alla decisioni degli alti comandi. — Cielo della Dalmazia - Istria - Tirolo - Carniola, settembre-ottobre 1918.

PALLI Silvio Paolo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente 22 gruppo aeroplani 90 squadriglia. — Pilota d'aeroplano, disprezzando sempre la morte, seppe mirabilmente congiungere alla perizia nell'armi, l'ardente fede del suo nobile cuore. Mentre da bassa quota mitragliava truppe nemiche, cadeva mortalmente colpito, immolando la giovane esistenza nella radiosa visione della vittoria, alla quale aveva efficacemente cooperato. — Cielo d'Orsago, 29 ottobre 1918.

PANCANI Alcide, da Carrara (Massa e Carrara), soldato 9 reparto assalto, n. 25814 matricola. — Pieno di entusiasmo e di ardire, si slanciava sempre ove più ferveva la lotta. Costante esempio di arditezza e di coraggio, catturava da solo una mitragliatrice, facendone prigionieri i serventi. Rivolta quindi l'arma contro l'avversario in fuga, in parte lo decimava ed in parte lo catturava, insieme con ingente quantità di materiale bellico. — Col Fenilon - Col Fagheron - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

PANIZZI cav. Achille, da Balestrino (Genova), maggiore stato maggiore, addetto comando 44 divisione fanteria.— Unico ufficiale di stato maggiore della 44 divisione, nei momenti più critici, quando l'austriaco minacciava dal Pasubio l'invasione della Val Zeogra e della piana Vicentina, e durante il periodo delle vigorose controffensive brillantemente compiute dalle nostre truppe, fu l'anima del funzionamento dei servizi che si svolgevano fra difficoltà gravissime, in terreno montano difficilissimo. Compì inoltre ricognizioni arrischiate, per fornire al comando elementi di giudizio, e per assicurarsi che i rifornimenti giungessero alle truppe con necessaria regolarità, dimostrandosi in ogni occasione, infaticabile, intelligente e valoroso coadiutore del comando. — Pasubio - Vallarsa, giugno 1916, marzo 1917.

PAOLI Virgilio, da Bologna, caporale 68 reggimento fanteria, n. 20243 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, con mirabile serenità, incitava i compagni alla lotta e alla

resistenza. Rimasto lievemente ferito, in seguito allo scoppio di una granata, non abbandonava il suo posto, bell'esempio di coraggio e di fermezza d'animo. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

PAOLINI Emidio, da Ascoli Piceno, carabiniere legione CC. RR. Ancona, 69 sezione, n. 27276 matricola. — Durante una nostra azione controffensiva, a contatto con la prima linea, dava costante prova di abnegazione e sprezzo del pericolo, cooperando efficacemente nel mantenere salda la linea di resistenza e nel raccogliere e ricondurre al combattimento militari dispersi. Colpito piuttosto gravemente alla testa, ripetutamente insisteva nel non voler abbandonare il suo reparto; nobile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Montello - Nervesa, 19-21 giugno 1918.

PAOLINI Renato, da Milano, soldato 10 reparto assalto. — Sempre primo a slanciarsi ove maggiore era il pericolo rimaneva con pochi compagni, a protezione di un fianco del proprio reparto, dando a tutti splendido esempio di ardimento. Isolato, sotto violento fuoco di mitragliatrici, non raggiungeva la sua compagnia, se non dopo aver trasportato al riparo il proprio capo squadra ferito. — Chiesuola, 27 ottobre 1918.

PAPA Carmelo, da Giarre (Catania), caporale maggiore 27 battaglione assalto, n. 11283 matricola. — Seguito da un solo compagno si lanciava contro un nido di mitragliatrici, catturandovi 13 prigionieri, tra cui un ufficiale, e due mitragliatrici. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

PARENTI Angelo, da Mola di Bari (Bari), soldato 13 compagnia mitragliatrici « Fiat » n. 17877 matricola. — Attendente del comandante di una compagnia mitraglieri, dava magnifica prova di devozione e di valore. Sebbene colpito, non abbandonava il suo posto, ed incurante di se, si prodigava per la difesa della posizione. Ferito gravemente il suo ufficiale, lo trasportava oltre le linee del fuoco, dimostrando il proprio valore e il sereno sprezzo del pericolo. — Piave, 27 ottobre 1918.

PARENTI Carlo, da Formigine (Modena), soldato 27 battaglione assalto, n. 10190 matricola. — Affrontava con altri tre compagni, al di là dei reticolati, un piccolo posto austriaco, catturandone gli uomini ed una mitragliatrice. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

PARISI Alfio, da Giarre (frazione Macchia) (Catania), soldato 80 reggimento fanteria. — Durante l'avanzata del battaglione in una selletta dove il nemico numeroso erasi ricoverato in caverna, da solo, precedendo il battaglione, si presentava col fucile spianato all'imboccatura di una caverna, intimando al nemico di arrendersi. Catturava in tal modo una cinquantina di prigionieri. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

PARISI Paolo, da Salerno, soldato 10 reggimento fanteria n. 131 matricola. — Dopo un'intera giornata di combattimento in cui dimostrò grande ardire e preclare virtù militari, per respingere un vigoroso contrattacco nemico, si esponeva al disopra della trincea, lanciando bombe a mano, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadeva sul campo. — Monte Val Bella, 2 luglio 1918.

PAROLI Antonio, da Mombello Lago Maggiore (Como), sergente 20 reparto assalto, n. 2814 matricola. — Volontariamente, sotto l'infuriare del fuoco avversario, con calma ed energia, riuniva nuclei dispersi inquadrandoli e portandoli audacemente all'attacco di munite posizioni nemiche. Catturava armi e prigionieri, dando costante esempio di sprezzo del pericolo e di salde virtù militari. — Fontigo-Sernaglia-Chiesuola, 27 ottobre 1918.

PASINETTI Innocente, da Viganò San Martino (Bergamo), carabiniere 315 plotone carabinieri reali, n. 8046 matricola. — Durante violentissimo e prolungato attacco e bombardamento nemico, comandato di servizio fisso in vicinanza delle truppe attaccanti,

non curante dei pericoli rimase saldo al suo posto anche dopo essere rimasto gravemente ferito al braccio sinistro da grossa scheggia di granata. — Monte Pertica (Grappa), 31 ottobre 1918

PASLINI Luigi, da Milano, sergente 122 reggimento fanteria (M M.), n. 1733 matricola. — Oltrepassato il Piave in testa alla sua squadra, irrompeva nelle prime linee nemiche, uccidendone i difensori. Successivamente, incitando con l'esempio i suoi dipendenti, attaccava un nido di mitragliatrici e, mentre stava per vincerne la resistenza, cadeva colpito a morte, sul campo. — Piave, 27 ottobre 1918.

PASTORELLI Luigi, da Rojo Piano (Aquila), caporale 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 50671 matricola. — Esaurite le munizioni del proprio pezzo, si difendeva accanitamente a colpi di fucile, riuscendo, con uno sbalzo improvviso a far prigioniero un nucleo nemico. Ferito, si ritirava solamente dietro ordine del proprio comandante di sezione. Nobilissimo esempio di elette virtù militari e di salda devozione al dovere. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

PECCHIOLI Onorato, da Firenze, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 53029 matricola. — Colpito gravemente da una granata nemica a gas tossici, rifiutava ogni aiuto raccomandando ai compagni accorsi di proteggersi dagli effetti dei gas e di continuare il servizio ai pezzi. Moriva poco dopo, dando esempio di sereno stoicismo e di alte virtù militari. — Val de' Ferrazzi, 27 ottobre 1918.

PEIRANO Luigi, da Genova, tenente complemento reggimento cavalleggeri Guide (19). — Ufficiale in servizio di stato maggiore presso il comando d'una divisione di cavalleria, ha dimostrato nell'adempimento del proprio incarico, costante abnegazione e sprezzo del pericolo. Per fornire al proprio comando più precise notizie, volontariamente si univa durante le azioni, ai reparti più avanzati nella linea di fuoco ed in circostanze difficili, accompagnava in linea dei reparti, assicurando, nel miglior modo, il servizio a lui affidato sebbene febbricitante, restava al proprio posto e, per garantire il collegamento della Divisione, si offriva spontaneamente di passare a guado di notte il Tagliamento, nonostante le difficili condizioni del fiume, assicurando così il recapito di ordini importanti. — Livenza-Sant'Odorico, 31 ottobre, 3 novembre 1918.

PELI Giuseppe, da Concesio (Brescia), soldato 78 reggimento fanteria, n. 32346 matricola. — Sorpreso da improvviso attacco nemico con lancio di bombe a mano, mentre era intento a lavori di rafforzamento sulle posizioni recentemente conquistate, con pochi uomini reagiva arditamente e, rimasto solo, non desisteva dall'eroico atteggiamento, finchè cadeva ucciso al suo posto d'onore. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

PELLEGRINI Alfredo, sergente 1131 compagnia mitragliatrici. — Capo mitragliere, avendo avuto, durante un violento combattimento, la squadra di tiro fuori combattimento, riusciva a mettere in salvo la propria arma e, con sano spirito d'iniziativa, ad organizzare prontamente un'altra squadra, con la quale muoveva arditamente all'assalto di un nido di mitragliatrici avversarie, dando prova di grande ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. — Montello, 19 giugno 1918.

PELLEGRINI Ferruccio, da Livorno, soldato 9 battaglione bersaglieri, n. 33666 matricola. — Da solo, riusciva a catturare una pattuglia nemica, che tentava infiltrarsi nelle nostre linee. In un assalto contro forti difese avversarie, si distingueva per ardimento ed abnegazione. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

PELLEGRINI Stanislao, da Cernobbio (Como), aiutante battaglia, 1517 compagnia mitragliatrici, n. 22605 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante aspri combattimenti per la riconquista e la difesa di un'importante posizione, fatto segno a violento tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, fu instancabile nell'incitare alla resistenza i propri dipendenti coll'esempio e con la parola. Rimasto ferito non lievemente, non volle abbandonare i suoi soldati, dando così mirabile esempio di salde virtù militari, di cosciente valore e di sprezzo del pericolo. — Monte Pertica Grappa), 27-29 ottobre 1918.

PENCHIENATI Carlo, da Torino tenente 117 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto d'arditi, conduceva con slancio i suoi uomini alla conquista di un posto avanzato nemico, catturando il presidio ed una mitragliatrice. Successivamente, caduta di nuovo la posizione in mano all'aversario, volontariamente, con ardito contrattacco, riusciva a rioccuparla e a mantenerla, finchè, ferito da pallottola di fucile, doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Col del Rosso, 6-8 agosto 1918.

PENSA Carlo Alberto, da Torino, sottotenente 11 reggimento artiglieria campagna. — Ferito durante un servizio di collegamento con la fanteria, dopo le prime cure, malgrado l'acuto dolore e la debolezza pel sangue versato si offriva, con fervida insistenza, per condurre a compimento l'incarico ricevuto, dimostrando animo saldo, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Torrente Crevada, 29 ottobre 1918.

PERETTI Pasquale, da Castel d'Azzano (Verona), caporale 6 reggimento alpini, numero 7142 matricola. — In testa alla squadra, con slancio e coraggio, trascinava i suoi all'assalto della quota 1039, facendo numerosi prigionieri. — Val Sasso (quota 1039), 28 gennaio 1918.

PERGOLANI Mario, da Perugia, capitano 25 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, di costante esempio ai suoi dipendenti per coraggio e sangue freddo, nell'attacco di una munitissima posizione nemica, balzò per il primo di corsa, all'attacco, riuscendo ad avanzare con tutta la compagnia, in due successivi sbalzi, per oltre duecento metri, in terreno completamente scoperto e sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria, proveniente dalla fronte e dai fianchi, che ridusse a meno della metà la forza degli attaccanti. Giunto ad un appostamento, nonostante la critica situazione, dando esempio di calma e di sprezzo del pericolo seppe mantenere alto lo spirito e la combattività delle proprie truppe, restando sulla posizione raggiunta sino a sera. Avuto ordine di ripiegare, lo fece nel massimo ordine, rientrando per ultimo nelle trincee di partenza. — Kosarsce (Tolmino), 4 luglio 1915.

PETANI Paolo , da Milano, tenente complemento 11 reparto assalto. — Rientrava spontaneamente dalla licenza appena avuto sentore dell'inizio di una violenta offensiva nemica, ed alla testa della sua compagna, muoveva risolutamente all'attacco di una forte posizione avversaria, riuscendo, dopo due assalti tenacemente contrastati da intenso fuoco di mitragliatrici, ad occuparle, catturandovi i difensori. Resisteva quindi validamente ai ripetuti contrattacchi, dando sempre prova di grande coraggio e di sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

PETRIGNANI Vincenzo, da Trani (Bari), sergente 27 battaglione assalto, n. 1966 matricola. — Quale capo arma, sotto violento fuoc di fucileria nemica, con calma e intelligenza riusciva a piazzare la propria arma allo scoperto, iniziando un tiro così efficace da mettere in fuga l'avversario. Mentre il proprio battaglione si allontanava per aver ricevuto il cambio, volontariamente accompagnava ufficiali di altro corpo, durante un attacco, allo scopo di fornire loro indicazioni utili per la cattura di una pericolosa mitragliatrice nemica. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

PETRINI Sante, da Calci (Pisa), sergente 914 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 4928 matricola. — Capo arma, sotto intenso e prolungato bombardamento nemico, spingeva serenamente i suoi uomini alla testa di una delle colonne contrattaccanti contro una contrastata ed importantissima posizione; per ben tre volte piazzava l'arma in successivi sbalzi, e, col fuoco micidiale, continuava ad arrestare ed a respingere il nemico finchè, colpito a morte, spirava, suggellando con nobili parole le sua eroica condotta. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

PICCIANI Giovanni, da Busso (Campobasso), caporale maggiore 1664 compagnia mitragliatrici, n. 26590 matricola. — Con un solo soldato, di propria iniziativa, si slanciava contro una mitragliatrice nemica in azione, ne uccideva i serventi e la voltava contro

l'avversario. In lotta a corpo a corpo, con l'aiuto del soldato annientava un gruppo di otto nemici che tentavano riprendere l'arma. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

PICCININI Mauro, da Gravina in Puglia (Bari), caporale 22 reggimento fanteria, n. 11874 matricola. — Costante, luminoso esempio di belle virtù militari, noncurante del pericolo sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con fermezza e coraggio mirabili, si slanciava fra i primi sulla trincea avversaria, trascinando con sè l'intera squadra. Ferito gravemente incitava i compagni alla lotta ed alla resistenza. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

PIEJA Carlo, da Crescentino (Novara), aiutante battaglia 21 reparto assalto, n. 45628 matricola. — Comandante di plotone si slanciava fra i primi all'assalto di forte posizione nemica, incitando i suoi a seguirlo, con la parola e con l'esempio. Sebbene i suoi uomini fossero decimati, persisteva nel suo compito e li guidava altre due volte all'assalto, riuscendo a far avanzare l'ala sinistra del battaglione. — Val Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

PIGA Pietro, da Monteleone Rocca Doria (Sassari), sergente 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 22770-*bis* matricola. — Sempre primo nell'imprese più ardite, attaccava, alla testa della sua squadra, un reparto nemico, molto superiore di numero. Nella lotta impari e cruenta, trovava morte gloriosa. — Salettuol, 15 giugno 1918.

PILI Beniamino, da San Vito (Cagliari), vice-brigadiere carabinieri 365 plotone CC. RR., n. 34813 matricola. — Addetto ad un comando di raggruppamento d'assalto, trovatosi sulla linea durante un contrattacco nemico, incitava, colla parola e coll'esempio, i gregari alla resistenza. Ferito alla testa da una scheggia di granata, abbandonava il proprio posto di combattimento soltanto in seguito ad un ordine superiore, dando prova di alto sentimento del dovere. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

PILLON Marco, da San Fior di Sopra (Treviso), sergente 34 reggimento fanteria, n. 5343 matricola. — Nell'attacco di una posizione fortemente difesa dal fuoco di mitragliatrici nemiche, confermava luminosamente le doti di coraggio e di abnegazione di cui aveva già dato precedenti prove. Ferito, continuava a combattere, finchè cadeva gloriosamente, colpito a morte, sul campo. — Val Brenta, 2 luglio 1918.

PILUZZI Michele, da Irgoli (Sassari), soldato 68 reggimento fanteria. — Di vedetta ad un varco, con elevato sentimento del dovere, restava fermo tra l'infuriare delle mitragliatrici e delle artigliere nemiche, esempio di fermezza e di tenacia. Ferito, non abbandonava il suo posto, finchè, colpito a morte da una granata, immolava la bella e generosa esistenza alla Patria. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

PINCA Umberto, da Castel Gandolfo (Roma), capitano 9 reparto assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto, incaricato di sloggiare il nemico da una fortissima posizione, dalla quale minacciava seriamente il fianco ed il tergo delle nostre truppe, attaccava con impeto, alla testa dei suoi arditi, riuscendo a conquistare la posizione ed a catturare prigionieri e mitragliatrici, finchè quando più gli sorrideva la vittoria, colpito in fronte, cadeva da prode. — Col Fagheron, 15 giugno 1918.

PINI Mario, da Malnate (Como), soldato 19 raggruppamento artiglieria pesante campale 24 gruppo, n. 20386 matricola. — Prendeva parte attivissima alla difesa vicina dei pezzi della propria batteria, circondata da pattuglie nemiche, concorrendo coraggiosamente a fugarle. Si slanciava poi, contro nuclei avversari, per liberare un capitano rimasto prigioniero e, nell'atto di scagliare una bomba, cadeva colpito a morte, suggellando, col sacrificio della vita, l'atto di generoso ed eroico ardimento. — Giavera, 15 giugno 1918.

PITTELLI Gildo, da Davoli (Catanzaro), sottotenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, agendo di propia iniziativa, usciva, con pochi uomini, all'attacco di un insidioso nido di mitragliatrici nemiche, riuscendo dopo viva lotta corpo a corpo a catturare le due armi ed a fare prigionieri, tra i quali un ufficiale. — Cà della Lega - Medio Piave, 28 ottobre 1918.

PIZZOCRI Antonio, da Mulazzano (Milano), srgente maggiore 27 battaglione assalto, n. 65272 matricola. — Comandante lo scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, con mirabile prontezza accorreva di sua iniziativa a prendere il comando di un'arma, rimasta priva del capo-arma, e la manteneva in azione, allo scoperto, in posizione efficacemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemica. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

POGGIOLINI Antonio, da Tredozio (Firenze), soldato 1 reggimento fanteria, n. 15252 matricola. — Con grande ardimento, lottava accanitamente a colpi di bombe a mano contro un nucleo avversario. Ferito non abbandonava la lotta se non quando il nemico era stato posto in fuga. — Monfenera, 23 giugno 1918.

POLLASTRO Antonio, da Barge (Cuneo), caporale maggiore 78 reggimento fanteria, n. 27926 matricola. — Comandante di squadra, si slanciava tra i primi al contrattacco, per ricacciare, con nutrito lancio di bombe a mano, nuclei d'assalto nemici, armati di mitragliatrici. Cadeva colpito a morte, mentre i suoi soldati, trascinati dall'esempio, riuscivano con l'ultimo sbalzo, a mettere in fuga l'avversario. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

POMANTE Luigi, da Montepagano (Teramo), caporale maggiore 8 reparto assalto, n. 34759 matricola. — Durante un contrattacco nemico, si slanciava per primo contro l'avversario, trascinando con l'esempio i suoi uomini e riuscendo a volgere in fuga gli attaccanti. Ferito, continuava a combattere, dando magnifica prova di valore e d'abnegazione. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

PONZIO DI SAN SEBASTIANO Mario, da Novara, sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Primo fra tutti gli arditi, si slanciava all'assalto di formidabile posizione nemica e, nonostante il fuoco micidiale di mitragliatrici ed artiglieria, superbamente riusciva ad affermarsi sulla vetta raggiunta. Di sentimenti elevatissimi, d'esempio agli stessi valorosi, sebbene ferito gravemente, con abnegazione sublime rifiutava di farsi trasportare e continuava a combattere ed incitare uomini di ogni reparto, finchè, preso da emorragia, non veniva trasportato al luogo di medicazione. Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

PORATI Gino, da Milano, tenente complemento 1660 compagnia mitragliatrici. — Ferito al capo durante un forte attacco nemico, si curava sul posto, e, calmo, sereno, compreso dell'importanza del momento, quale comandante di una sezione mitragliatrici, sapientemente continuava a dirigere il tiro, causando fortissime perdite al nemico incalzante, nonostante la ferita gli procurasse notevole sofferenza. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

PORRO Felice, da Pavia, capitano 9 reggimento artiglieria campagna in servizio aviazione. — Comandante di un gruppo di squadriglie aeroplani, zelante, attivissimo, instancabile, avendo chiara la visione dell'impiego dell'aeroplano a servizio dell'artiglieria, con vera fede di apostolo, mirò al conseguimento del massimo legame fra aviatori ed artiglieri. Con l'incitamento e con l'esempio, comunicò ai suoi dipendenti la sua stessa fede e in essi suscitò la più nobile emulazione, ottenendone i più brillanti risultati ed il massimo rendimento. Arditissimo osservatore di aeroplano, impavido, sfidando le condizioni atmosferiche, particolarmente avverse, delle zone d'alta montagna, sulle quali agiva e le efficaci difese nemiche; compì numerosi voli di guerra effettuando ricognizioni di terreno e rilievi fotografici importanti, anche molto addentro alle linee nemiche e aggiustamenti di tiri d'artiglieria. — Cielo del Cadore-Cielo fra Piave e Brenta, 1 luglio 1917-30 gennaio 1918.

POSSENTI Giovanni, da Novara, sergente 10 reparto assalto, n. 313 matricola. — Irrompeva, primo tra i primi, in una munita posizione avversaria, prendendone saldo posseso; incalzava poi, con indomito ardimento, il nemico superiore di numero. Colpito, più volte rifiutava ogni soccorso, incitando i dipendenti alla lotta; esempio di abnegazione e di salde virtù militari. — Chiesola, 27 ottobre 1918.

POZZI Andrea, da Romanò Brianza (Como), soldato 18 reparto assalto. — In tre giorni di lotta sanguinosissima fu esempio di grande valore e di emulazione. Raggiunto fra i primi la trincea nemica dopo violentissimo corpo a corpo, si spingeva oltre l'obbiettivo, cooperando magnificamente alla cattura di circa cento prigionieri. In violento contrattacco freddava a colpi di pugnale alcuni avversari che tentavano postare una mitragliatrice. — Monte Pertica (Grappa), 25-26-27 ottobre 1918.

POZZI Ugo, da Varese (Como), soldato 80 reggimento fanteria, n. 36096 matricola. — Quale puntatore di pistola mitragliatrice, giunto a pochi passi dal nemico, resisteva tenacemente contro il fuoco micidialissimo avversario. Avuta l'arma fuori uso da scheggie di bomba nemica, si muniva di fucile, e, rivolto ai suoi gridava: « Guai a voi se vi muovete, noi sappiamo e vogliamo vincere ». Esempio altissimo che suscitò entusiasmo e fede in tutti. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

PRANZOLINO Cesare, da Murialdo (Genova), sergente 41 reggimento fanteria, numero 14906 matricola. — Lanciavasi, alla testa della sua squadra, all'assalto di posizioni fortemente rioccupate dal nemico; temporaneamente arrestato da violento fuoco di ogni specie, rincorava e riordinava la squadra, slanciandosi violentemente sul nemico e volgendolo in fuga. Colpito a morte, esalava la bell'anima sua, incitando ancora i compagni a resistere. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

PRINCIOTTO Francesco, da Marineo (Palermo), soldato 34 reggimento fanteria. — Munito di pistola mitragliatrici e di abbondanti munizioni, con mirabile slancio ed ardimento precedeva da solo il proprio reparto, riuscendo a sgombrargli la strada da nuclei avversari che opponevano strenua resistenza. Con un solo compagno affrontava un gruppo di nemici armati di mitragliatrice, uccidendone uno e facendo precipitare gli altri nel burrone sottostante. — Val Brenta, 9 luglio 1918.

PUCCI Pasquale, da Palmi (Reggio Calabria), tenente 41 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, conduceva la compagnia all'attacco di forte posizione, respingendo il nemico in accanita lotta corpo a corpo, nella quale, mercè il suo esempio, ogni soldato fu un eroe. Ferito, rimaneva al posto di combattimento, continuando a dirigere e ad animare i dipendenti alla lotta, finchè, esausto per il sangue perduto, fu costretto a farsi trasportare al posto di medicazione, mentre continuava, bello esempio di esaltazione per la vittoria conseguita ed incurante delle ferite, ad animare e ad incitare i suoi. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

PUPP Giovanni, da Porcia (Udine), sergente 78 reggimento fanteria, n. 66517 matricola. — Alla testa di un nucleo di prodi si slanciava all'attacco di una posizione, in cui il nemico era riuscito a penetrare. Con nutrito lancio di bombe a mano, costringeva l'avversario a ritirarsi con perdite nelle proprie linee, dando così prova di raro coraggio e di alto sentimento del dovere. — Sasso Rosso, 6 luglio 1918.

QUAGLIA Vincenzo, da Trofarello (Torino) tenente 21 reggimento fanteria. — Tenente comandante di compagnia, guidò i propri soldati in tre attacchi successivi, alla presa di forte posizione nemica, con la forza dell'esempio, dimostrando straordinario valore e mirabile spirito di sacrificio. — Val Bocchette (Grappa), 26 ottobre 1918.

QUARONI Giovanni, da Montù Beccaria (Pavia), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 20534 matricola. — Trascinava con magnifica foga i propri soldati all'assalto di ben munite posizioni nemiche, conquistando armi e facendo prigionieri. Fu esempio costante di coraggio, di fede e di volontà. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

QUATTROCCHI Gaetano, da Mazzarino (Caltanissetta), soldato 22 reggimento fanteria, n. 2616 matricola. — Animosamente si portava all'imbocco di una caverna dalla quale il nemico continuava a lanciare bombe, minacciando seriamente le mitraglia-

trici che bloccavano le caverne ai fianchi, e, con violentissime raffiche di mitragliatrici, uccideva e feriva parecchi nemici ed obbligava i superstiti alla resa. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24 ottobre 1918.

QUONDAMCARLO Alfredo, da Alviano (Perugia), soldato 1 reggimento genio, n. 9969 matricola. — Primo della compagnia slanciavasi all'attacco al grido di « Savoia! ». Fermato da un reticolato intatto, cercava aprirsi un varco, cadendo quasi subito ferito a morte; incitamento ai compagni, esempio di abnegazione e di salde virtù militari. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

RADICCHI Otello, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sottotenente artiglieria 26 squadriglia aeroplani. — Valoroso pilota da ricognizione, in dodici mesi di guerra, dava continue prove di ardimento e di abnegazione, coadiuvando sempre efficacemente l'opera degli ufficiali osservatori. Durante una ricognizione lontana, attaccato da apparecchio nemico, che colpiva il proprio in più punti, si difendeva strenuamente e, contrattaccando, volgeva in fuga l'assalitore. Il 15 settembre 1917 nuovamente assalito, dava novella prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. Il 10 marzo 1918 si inoltrava per circa 15 km. nella zona nemica, riportando interessanti fotografie. Durante le azioni del giugno 1918, confermava ancora una volta le sue ottime doti di soldato e di aviatore, assolvendo instancabile i propri compiti, e noncurante delle accanite difese nemiche. — Cielo degli Altipiani, luglio 1917-luglio 1918.

RAFFAELLI Virgilio, da Orvieto (Perugia), sergente maggiore 517 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 17030 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, avuta un'arma inceppata, in un momento critico del combattimento faceva funzionare l'altra fino all'ultimo, dando bellissimo esempio di calma e sprezzo del pericolo. Rimasto gravemente ferito e caduto nelle mani del nemico, riusciva ad eludere la vigilanza e, nascostosi, attendeva di essere liberato dalle nostre truppe avanzanti. — Piave - Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

RAMPONE Raffaele, da Aversa (Caserta), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.). — Si slanciava con ardimento, sotto il fuoco d'artiglieria e di mitfagliatrici, all'assalto delle trincee di riva sinistra del Piave. Colpito da scheggia di granata, che gli asportava nettamente l'avambraccio sinistro, con stoico coraggio facevasi prestare le prime cure dai portaferiti, ed incorava i compagni con il suo contegno sereno, incitando alla lotta con queste nobili parole: « Non importa che sia mutilato se la vittoria è con noi ». — Piave, 27 ottobre 1918.

RAPINI Domenico, soldato 242 reggimento fanteria (M. M.), n. 9363 matricola. — Dava mirabili prove di ardimento, riuscendo a scoprire la posizione di mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata di nostri reparti, e contribuendo efficacemente alla loro cattura: magnanimo esempio di coraggio, di abnegazione e di sereno sprezzo del pericolo. — Col d'Echele, 30 giuno 1918.

RASTRELLI Gastone, da Firenze, capitano 1375 compagnia mitragliatrici. — Durante sei giorni di offensiva nemica, si prodigò instancabile e coraggioso, riuscendo, con il proprio reparto e con l'opera personale, a trattenere e sconfiggere l'avversario. Sempre primo al suo posto, incurante del pericolo, pronto ove occorresse l'opera sua seppe infondere a tutti fermezza ed ardimento, cooperando validamente alla vittoria. — Medio Piave, 16-20 giugno 1918.

RAVAGNANI Antonio, da Anzio (Roma), sottotenente 10 reggimento fanteria. — Con somma audacia e rara perizia, assunto di sua iniziativa il comando della compagnia di cui era rimasto ferito il comandante, si slanciava all'assalto di una posizione nemica tenacemente contrastata. Ferito gravemente, non volle abbandonare il suo posto di combattimento, sino a che non ebbe la certezza di essere stato sostituito nel suo comando. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

RAZZA Giuseppe, da Borgomanero (Novara), soldato 80 reggimento fanteria. — Quale portaordini, durante l'intera azione del battaglione, dimostrò sprezzo del pericolo e calma, anche sotto intense raffiche di mitragliatrici, facendo sempre recapitare gli ordini ai reparti dipendenti. Ferito alla coscia da pallottola di shrapnel con ammirevole spirito di abnegazione tenne celata l'infermità, continuando il servizio anche nella giornata successiva. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

REBECCHI cav. Carlo, da Modena, maggiore 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una delle colonne d'attacco, incaricato della conquista di un'importantissima e ben munita posizione, guidava le proprie truppe con perizia, e, incitandole con la parola e con l'esempio, le trascinava all'assalto sotto violentissimo fuoco nemico, raggiungendo completamente l'obiettivo assegnatogli, catturando materiali e prigionieri e respingendo altresì fortissimi e replicati contrattacchi. — Monte Pertica (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

REBONATO Giovanni, da Isola della Scala (Verona), sergente 805 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 22206 matricola. — Sereno, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, faceva piazzare le armi allo scoperto, ed apriva il fuoco contro l'avversario, incoraggiando i tiratori con le parole e con l'esempio. Ferito gravemente all'addome, cadeva accanto alle sue armi, incitando sempre i suoi soldati a compiere l'estremo dovere verso la Patria, alla quale immolava serenamente la vita. Mirabile esempio d'invitto valore e di elevato sentimento del dovere. — Piave, 27 ottobre 1918.

RENI Augusto, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 30931 matricola. — Di propria iniziativa, e senza l'aiuto di alcuno, si slanciava all'attacco di una mitragliatrice, posta in un ricovero blindato e, con lancio di bombe a mano, riusciva ad impadronirsi dell'arma, ed a fare prigionieri i serventi. — Case Mandre - Medio Piave, 28 ottobre 1918.

RICCARDI cav. Tito, da San Damiano al Colle (Pavia), tenente colonnello 22 reggimento fanteria. — Con slancio giovanile sosteneva col proprio battaglione, per tre giorni, lotte cruentissime contro un nemico in forze superiori; ferito, rimaneva sulla linea, dando prova di sublime eroismo; assalito da forze preponderanti, con calma e rara perizia, ripiegava combattendo su posizioni retrostanti, rimanendo ferito una seconda volta. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

RICCHIUTI Costantino, da Lama dei Peligni (Chieti), sergente maggiore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 18510 matricola. — Alla testa di un audace manipolo, procedeva, di sua iniziativa, all'attacco di un nido di mitragliatrici nemiche, dando luminosissima prova di valore, di abnegazione e di elette virtù militari. — Zaibena, 1 novembre 1918.

RIONTINO Giuseppe, da Margherita di Savoia (Foggia), sergente 41 reggimento fanteria, n. 3508 matricola. — Ferito durante il contrattacco per la ripresa di una posizione, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e, proseguendo nell'assalto alla testa dei militari dipendenti fino alla riconquista, si distingueva per esemplare serenità e fermezza d'animo, incurante dell'intensissimo fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, dimostrando cuore e virtù di vecchio soldato. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

RIVA Cesare, da Blevio (Como), tenente complemento 68 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, incaricato di proteggere il ripiegamento della compagnia, assolveva il suo compito con fermezza ed audacia, respingendo il nemico ed infliggendogli gravi perdite. Abbandonava per ultimo la posizione e, sempre combattendo, riusciva, con i suoi uomini, a raggiungere ordinatamente le nuove posizioni. Nobilissimo esempio di fermezza, di energia e di coraggio. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

RIVA Pietro, soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 4762 matricola. — Risoluto, in un momento difficilissimo, sotto violento fuoco di artiglieria, con esemplare ardimento e coraggio, si slanciava per tre volte all'assalto, incitando con la voce e con l'esempio i compagni a seguirlo. Primo giungeva sulla posizione occupata ed incitava i compagni a difenderla saldamente. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

RIZZO Pasquale, da Ruffano (Lecce), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Durante più combattimenti, dimostrava sempre eccezionale valore e grande spirito di sacrificio, incitando i suoi compagni alla vittoria. Ferito gravemente, non volle abbandonare il suo posto di combattimento, se non quando il proprio ufficiale, del quale era attendente, gli ordinava di raggiungere il posto di medicazione. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

ROBUSTELLI Bernardo, sottotenente 270 reggimento fanteria (M. M.). — Con valore e perizia mosse risolutamente al contrattacco, infrangendo la resistenza avversaria ed inseguendo il nemico in fuga fino a trecento metri entro le proprie linee. — Nervesa, 18 giugno 1918.

ROGGERO Girolamo, da Vinchio (Alessandria), caporale maggiore 2023 compagnia mitragliatrici 907 F., n. 11331 matricola. — Avuta la propria mitragliatrice fuori uso per lo scoppio di una granata avversaria, si univa coi propri soldati ai fucilieri, e, gareggiando in valore ed ardimento, li portava all'assalto, contribuendo a ricacciare il nemico dalla posizione conquistata, catturando sei prigionieri e due mitragliatrici. Mirabile esempio di ardimento e di entusiasmo ai propri dipendenti. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

ROMAGNOLI Aldo, da Minerbio (Bologna), sergente 13 reparto assalto, n. 55 A. G. matricola. — Comandante interinale di plotone, resisteva eroicamente ad un forte attacco nemico. Colpito gravemente al petto, mentre, in piedi sulla trincea, osservava il fuoco dei suoi uomini che aveva incitato alla resistenza più accanita, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè l'attacco nemico non fu completamente fiaccato. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

ROMANO Curzio, da Napoli, tenente 77 reggimento fanteria. — Comandante d'una compagnia, destinata alla protezione di un reparto maggiore lanciato all'inseguimento del nemico, con saggia avvedutezza, distaccava ardite pattuglie, che da lui stesso guidate e passate sulla opposta riva del fiume Meduna, mediante una fragile imbarcazione, riuscivano a catturare nuclei nemici, che opponevano accanita resistenza, ed abbondante bottino di guerra. Disponeva poi la propria compagnia in servizio di sicurezza per un reparto maggiore, operante all'inseguimento del nemico, dando prova di calma e di sangue freddo non comune. — Fiume Meduna, 2 novembre 1918.

ROMANO Giuseppe, da Floridia (Siracusa), caporale maggiore 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 4802 matricola. — Comandante di un plotone, guidò, con ardimento e slancio, il suo reparto all'inseguimento del nemico in ritirata oltre il Piave. Trovatosi di fronte ad una forte posizione nemica, difesa da mitragliatrici, trascinava il suo reparto all'assalto, finchè, colpito da una raffica di mitragliatrici, cadeva mortalmente ferito. — Piave 27 ottobre 1918.

ROMANO Luigi, da Pordenone (Udine), aiutante battaglia 1 reggimento fanteria, n. 22708 matricola. — Comandante un nucleo di arditi, sfidando il fuoco delle mitragliatrici nemiche, si spingeva valorosamente in terreno avversario. Aggredito da forze superiori, lottava con coraggio, tenacia e accanimento, infliggendo perdite al nemico, finchè cadeva da prode sul campo. — Monfenera, 23 giugno 1918.

ROMANO cav. Pasquale, da Siracusa, maggiore 23 raggruppamento artiglieria pesante campale 32 gruppo. — Comandante di un gruppo, seppe, in pochissimi giorni, ottenere dai reparti di nuovissima formazione rendimento eccezionale, dando continue

prove di valore personale e di sprezzo del pericolo. Gravemente ferito, per sette ore rimaneva ancora sul posto per dirigere il ripiegamento delle sue batterie, allontanandosi soltanto quando vide queste al sicuro su nuove posizioni. — Medio Piave, 16 giugno 1918.

ROMEO Emanuele, da Roma, soldato 22 reggimento fanteria. — Con impareggiabile slancio ed ardimento, nonostante l'energica resistenza opposta dal nemico con fuoco violento di mitragliatrici, raggiungeva fra i primi la linea e, benchè ferito da tre pallottole di mitragliatrice, continuava a combattere finchè, sfinito, fu ritirato dalla linea. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

RONCONI Guido, da Firenze, caporale maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 3546 matricola. — Caporal maggiore di sanità, durante circa sei ore di combattimento, ferito il medico del battaglione, a pochi metri dal nemico, sereno ed incurante del pericolo, prestava egli le prime cure a più di duecento feriti, avendo per tutti parole di conforto. Terminato il combattimento, proseguiva instancabile la sua opera pietosa, sgombrando il campo di battaglia dai morti e dai feriti. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

RONCORONI Mario, da Locarno (Novara), sottotenente 267 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto al comando di un reggimento, durante un'attacco per la conquista di un trinceramento nemico, di propria iniziativa si recava sulla linea e, con la parola e con l'esempio, portava i repatri all'assalto della posizione. Rimasto ferito, non si allontanava se non ad azione ultimata, dando così nuova prova di coraggio e di elevate virtù militari. — Candelù, 16 giugno 1918.

ROSATI Pietro, da Ancona, soldato 21 reggimento fanteria. — Spingendosi arditamente oltre le linee tenute dal nemico, si slanciava sui rovesci delle loro posizioni, catturando con altro soldato circa quaranta prigionieri che riusciva, durante il combattimento, a portare nelle nostre linee. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

ROSCIOLI Giuseppe, da Segni (Roma), capitano 215 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante interinale di un battaglione occupante un'estesissimo fronte, seppe, coi suoi reparti, affrontare, con animo fermo e per lungo tempo, la forte pressione nemica. Penetrato l'avversario in un tratto importante della linea, riusciva a trattenerlo, fino all'arrivo dei rinforzi, con i quali ristabiliva definitivamente la situazione. — Montello, 15-21 giugno 1918.

ROSSI Elia, da Terni (Perugia), aiutante battaglia, 202 reggimento fanteria (M. M.). — Con singolare ardimento trascinava il proprio plotone di arditi all'attacco di agguerrite posizioni nemiche, stando sempre alla testa del reparto. Giunto presso i reticolati avversari ed impossibilitato a superarli perchè intatti, sostava, rispondendo con efficace lancio di bombe a mano alle intense raffiche di mitragliatrici dalle quali veniva fatto segno, finchè, obbligato a ripiegare, effettuava a malincuore il movimento, sostando ripetutamente per impedire eventuali contrattacchi nemici. Costante esempio ai dipendenti di valore e del più alto spirito di sacrificio. — Roccolo-Val di Pez (Grappa, 24 ottobre 1918.

ROSSI Eliseo, da Duemiglia (Cremona), soldato 224 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 10079 matricola. — In aspri combattimenti, quale porta munizioni, coadiuvò il proprio capo mitragliere nell'opporre strenua resistenza agli attacchi nemici. Ferito in più parti del corpo, continuava a combattere, esempio di fermezza e di valore. — San Biagio di Collalta, 16-20 giugno 1918.

ROSSI cav. Francesco, da Arezzo, maggiore 68 reggimento fanteria. — Guidando il battaglione all'assalto di una località occupata dal nemico, spiegava energia ed audacia, sia nel condurre i suoi uomini all'assalto, sia nell'attaccare reparti avversari asserragliati nelle case del paese. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

ROVERA Pietro, da Savigliano (Cuneo), maresciallo 19 gruppo aeroplani 113 squadriglia, n. 24309 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, in numerosi e difficili voli di guerra, eseguiti talvolta a bassa quota, ha dato sempre bella prova di ardire di calma, di tenacia. Animato da forte sentimento del dovere, incurante del violento fuoco nemico che colpiva ripetutamente il suo apparecchio, ha sempre portato a termine lodevolmente gl'incarichi affidatigli. Il giorno 30 ottobre, abbassatosi per meglio fulminare con le proprie bombe una batteria nemica, colpito da fucileria, trovava morte gloriosa. — Tolmino, luglio 1917-Sacile, ottobre 1918.

RUFFINI Settimio, da Massa Martana (Perugia), soldato 9 reparto assalto, n. 20029 matricola. — Porta ordini del battaglione, in fieri ed aspri combattimenti, percorreva più volte zone furiosamente battute dalle artiglierie avversarie, e, ripetutamente, offrivasi, per assolvere incarichi difficili e pericolosi, dando costante esempio di arditezza e di salda devozione al dovere. Rimasto gravemente ferito nel portare un ordine attraverso un terreno, ove infuriava micidiale il fuoco avversario, esprimeva ai compagni il suo vivo cordoglio per dover lasciare il combattimento. — Col Fagheron-Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

RUSSI Raffaele, da Ancona, tenente 15 squadriglia auto-blindo-mitragliatrici. — Comandante di automitragliatrice blindata, lanciata all'inseguimento del nemico, con pronto intuito della situazione, con mirabile sangue freddo e con rara audacia, oltrepassava una colonna nemica in marcia, e, arrestatosi alla testa della medesima, intimava la resa, facendo con solo 15 uomini, 4000 prigionieri, fra i quali 150 ufficiali e catturando numerosi cannoni, mitragliatrici e carreggio. — Cadore, 4 novembre 1918.

RUSSO Nunzio, da Bronte (Catania), sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di forti e ben difese trincee nemiche, muoveva con slancio alla testa del suo plotone; visto cadere ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva prontamente e, sotto l'infuriare del tiro d'interdizione nemico, rianimava, con l'esempio personale e con la parola, i soldati e continuava a trascinarli brillantemente avanti, in una nobile gara d'emulazione e d'entusiasmo, finchè cadeva colpito a morte a pochi passi dalle linee avversarie. — Piave, 27 ottobre 1918.

SABATINO Annunziato, da Paludi (Cosenza), soldato 27 battaglione assalto, n. 978 matricola. — Accortosi che una mitragliatrice era stata catturata dal nemico, essendo stati feriti tutti i serventi, da solo, dopo fiera lotta riusciva a riprendere l'arma, fugando i nemici. — Montello, 15 giugno 1918.

SABINI Salvino, da Città Sant'Angelo (Teramo), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 5963 matricola. — Nell'attacco delle trincee di riva sinistra del Piave, visto cadere, colpito a morte, il proprio capo squadra, con prontezza e serena intelligenza lo sostituiva, trascinando arditamente i suoi compagni verso la posizione avversaria. Colpito al petto da scarica di mitragliatrici, nobilmente cadeva alla testa del suo reparto. — Piave, 27 ottobre 1918.

SADERI Antonio, da Samughco (Cagliari), soldato 27 battaglione assalto, n. 17495 matricola. — Fra i primi si slanciava all'assalto. Ferito a morte, rifiutava ogni cura, incitando gli arditi ad inseguire il nemico fuggente. — Montello, 15 giugno 1918.

SAINI Franco, da Roma, sottotenente complemento 34 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, slanciavasi con singolare coraggio all'assalto di una forte posizione avversaria, sgombrando il terreno dai primi nuclei di resistenze ed agevolando il compito dell'intera colonna di attacco. Raggiunto un posto avanzato, vi si soffermava e lo manteneva sotto violento fuoco del nemico, di cui respingeva i ripetuti e violenti contrattacchi. — Val Brenta, 9 luglio 1918.

SALSI Gino, da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), soldato 33 reggimento fanteria, n. 7452 matricola. — Durante una violenta azione avversaria, in un momento criticissimo, dava prova di generoso slancio e di completa abnegazione. Avendo il ne-

mico occupato la parte alta di una posizione, dalla quale poteva facilmente discendere mediante una scala a piuoli, ivi esistente, si assumeva volontariamente l'arduo compito di interrompere tale comunicazione, riuscendo, con grande ardimento, a condurre a termine l'impresa. Non avendo poi altra via di scampo, per non cadere prigioniero, si lasciava scivolare da alto strapiombo, incurante del nuovo pericolo, animato solo da sacro e gagliardo spirito del dovere e dalla ferrea volontà d'impedire all'avversario una più alta occupazione. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

SALVUCELLI Pietro, da Bagnorea (Roma), aiutante battaglia 242 reggimento fanteria (M. M.), n. 18305 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici pistola, si gettava arditamente contro gruppi nemici, che, con nutrito lancio di bombe a mano, contrastavano l'avanzata del suo reparto, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo: costante esempio di coraggio e di salde virtù militari. — Col d'Echele, 29 giugno 1918.

SANDRINELLI Fermo, da Foresto Sparso (Bergamo), caporale 5 reggimento alpini, n. 38597 matricola. — Capo arma d'una sezione mitragliatrici, durante l'attacco ad una forte ridotta nemica, con mirabile slancio, con somma perizia, facilitava l'occupazione della posizione, finchè cadeva, colpito a morte, mentre, con la sua arma, faceva fuoco sul nemico in fuga. — Conca Presena, 26 maggio 1918.

SANSONI Ignazio, da Palermo, soldato 27 battaglione assalto, n. 1271 matricola. — In compagnia di un caporale si lanciava contro un nido di mitragliatrici, catturandovi 13 prigionieri, tra cui un ufficiale, e due mitragliatrici. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

SANTALENA Luigi, da Bucarest (Romania), tenente complemento 68 reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi uomini, si lanciava risolutamente all'assalto di una quota fortemente difesa da numerose mitragliatrici nemiche, e la conquistava, combattendo con eroico valore e primo giungendo sulle posizione; mirabile esempio di risoluto ardimento e di magnanimo sprezzo del pericolo. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

SANTANGELO Salvatore, da Maddaloni (Caserta), sottotenente 656 compagnia mitragiatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, prendeva posizione con le sue armi sotto intenso fuoco avversario. Accortosi che una sezione di un altro reparto si ritirava sotto l'incalzare del nemico, accorreva prontamente con una mitragliatrice, riuscendo a respingere gli assalitori, dopo aver loro inflitto perdite gravi. Luminoso esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Montello, 19 giugno 1918.

SANTARINI Alfredo, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), tenente 78 reggimento fanteria. — Comandato a rinforzare, con il suo plotone, un'importante posizione attaccata dal nemico, si gettava con tale impeto sull'avversario, da provocarne la fuga. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

SANTARNECCHI Alessandro, da Livorno, capitano complemento 22 reparto assalto. — Comandante di compagnia, la guidava, con slancio, perizia ed intelligenza, alla conquista di due successive, munitissime linee avversarie, riuscendo nell'impresa e catturando numerosi prigionieri e materiali. Rimasto ferito, mentre, durante un violento contrattacco avversario, con superbo sprezzo del pericolo percorreva la linea del fuoco incitando alla resistenza i suoi uomini, non si lasciava trasportare al posto di medicazione, che dopo essersi assicurato che il nemico era stato respinto. — Moriago, 27 ottobre 1918.

SANTERNI Nino, da Reggio Emilia, tenente cavalleria, 32 squadriglia aeroplani. — Arditissimo pilota d'aeroplano, sempre primo per le più difficili ed arrischiate operazioni di guerra, in più di cento voli per ricognizioni, bombardamenti ed osservazioni di tiro, fu esempio di coraggio, di fede, di entusiasmo. Durante un'osservazione di tiro, molto addentro nelle linee nemiche, fatto segno a vivo fuoco antiaereo,

che colpì il timone di profondità dell'apparecchio, rendendone malsicuro l'impiego, resistè in volo fino a missione ultimata. In due ricognizioni successive, con l'apparecchio colpito da antiaerei in parti vitali, prima di arrivare sulle linee nemiche, rassicurato l'osservatore sull'entità dei danni, continuò il volo portando a termine il suo compito. — Altipiano di Asiago, dicembre 1917-luglio 1918.

SANTORO Giuseppe, da Casalvecchio Siculo (Messina), soldato 8 reparto assalto, n. 806 matricola. — Fra i primi all'assalto di posizioni nemiche, si slanciava all'inseguimento di un forte nucleo avversario, impegnando con esso violento corpo a corpo. Rimasto ferito, seguitava a combattere, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

SARTI Giovanni, da Zola Predosa (Bologna), sergente 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 4351 matricola. — Comandante di plotone, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, riusciva a riconquistare una linea avanzata e vi rimaneva nonostante il violento bombardamento nemico, incitando ,con la parola e con l'esempio i propri dipendenti alla resistenza, finchè, colpito in pieno da granata nemica, cadeva eroicamente sul campo. — Salettuol, 15-16 giugno 1918.

SARTORIS Umberto, da Torino, soldato 27 battaglione assalto, n. 50932 matricola. — Slanciavasi, in testa al reparto, all'assalto di una nostra posizione caduta in mano al nemico e da lui strenuamente difesa. Accerchiato da diversi nemici, che gli intimarono la resa, ne pugnalava alcuni e, intimoriti gli altri, li faceva prigionieri. — Montello, 15 giugno 1918.

SCALONI Costantino, da Castelplanio (Ancona), soldato 41 reggimento fanteria, numero 18994 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento, mentre il nemico sferrava un contrattacco, pur consapevole del pericolo, si offriva volontariamente per percorrere tutta la nostra linea del battaglione ed assicurarsi che i reparti fossero collegati nonostante i vuoti che seminava l'artiglieria avversaria. Ritornava, portando al comando esatte notizie e relazioni raccolte dai comandanti di linea. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

SCARAFONI Ulisse, da Bardello (Como), sergente 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 13867 matricola. — Messosi alla testa di pochi uomini, si slanciava impetuosamente al contrattacco, sotto violento fuoco di artiglieria nemica. Incontratosi con un nucleo avversario assai superiore di numero, dopo breve ma violentissima lotta corpo a corpo, riusciva a catturarlo, rimanendo ferito durante l'ardita operazione. — Salettuol, 15 giugno 1918.

SCARANELLO Giacomo, da Ginosa (Lecce), tenente 250 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto speciale, ad un ritorno offensivo dell'avversario, con pronta ed animosa iniziativa assumeva il comando di una compagnia con la quale riuscì, dopo due ore di lotta accanita, a ricacciare le ondate nemiche, dapprima, riunendo le poche mitragliatrici rimaste utilizzabili per concentrarne il fuoco sull'avversario, di poi, contrattaccando veemente coi pochi superstiti, riuscendo così a tenersi fermo sulla posizione, fino all'arrivo dei rincalzi. Mirabile esempio di forte e sagace intraprendenza e di tenace resistenza. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

SCARPA Angelo Paolo, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), tenente 1351 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitraglieri, addetta ad un reparto di fanteria, combattè con valore e con cospicuo rendimento, per più giorni consecutivi in una azione sanguinosa, all'inizio della quale chiese ed ottenne di operare in testa alla colonna d'assalto. Con singolare perizia ed ardimento, tenne la posizione conquistata, respingendo un violento contrattacco nemico e, di propria iniziativa, riordinava, incorava e guidava un reparto scosso dalle gravi perdite. Assunse infine volontariamente il comando di una compagnia fucilieri che aveva perduto tutti i suoi ufficiali, riordinandola, e riconducendola per ben tre volte con perti-

nace valore all'assalto. Già distintosi in precedenti numerosi combattimenti, in uno dei quali dando prova di alto senso del dovere, volle rimanere al suo posto benchè ferito. — Monte Cosich, 10 agosto 1916; Monte Santo, 17-28 agosto 1917.

SCHINARDI Alfredo, tenente 27 battagione assalto. — Alla testa dei suoi arditi, tutti sardi come lui, li trascinava vittoriosamente all'assalto. Ferito, subito dopo medicato, continuava nel combattimento, seguitando a dar prova di grande ardimento. — Montello, 15 giugno 1918.

SCOCCIA Ugo, da Roma, sottotenente 22 raggruppamento artiglieria pesante campale 36 gruppo 110 batteria. — Comandante di una sezione, fatta segno a violento e aggiustato fuoco nemico, dirigeva, con calma e serenità, il tiro dei propri pezzi. Difendeva fino all'estremo contro il nemico incalzante, la propria posizione e preferiva morire, piuttosto che retrocedere di un palmo. — Montello, 15 giugno 1918.

SCURO Giuseppe, da Nove (Vicenza), caporale maggiore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 4724 matricola. — Comandante di una pattuglia di combattimento, raggiungeva e sorpassava la prima linea nemica. Attaccato da un nucleo avversario, dopo violenta lotta, riusciva a catturarlo e trascinarlo nelle trincee di partenza. — — Zagora, 1 novembre 1918.

SECCO Pietro, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), aiutante battaglia 22 reparto assalto, n. 20104 matricola. — Comandante d'un plotone, primo tra i suoi uomini, metteva piede sulla sponda sinistra del Piave. Circondato da un reparto nemico, superiore di numero, opponeva tenacissima resistenza, riuscendo, dopo feroce mischia, a liberarsi. Colpito a morte, mentre correva all'assalto, continuava ad incitare i suoi soldati, finchè spirava al grido di : «Viva l'Italia! ». — Moriago 26-27 ottobre 1918.

SEKKERA Goffredo, sottotenente reparto czeco slovacco, addetto 265 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto Czeco, lanciatosi all'attacco di posizione nemica, saldamente organizzata a difesa, con insuperabile slancio e sprezzo del pericolo, penetrava nelle linee avversarie, ove, dopo accanita lotta corpo a corpo, trovava morte gloriosa. — Monte Valbella, 29 giugno 1918.

SENEPA Giuseppe, da Acquasanta (Ascoli Piceno), capitano complemento 270 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in linea, benchè ferito, rimaneva sul posto, finchè, dopo due giorni, mentre sotto violento bombardamento nemico infondeva nei suoi uomini calma e fermezza, cadeva, colpito a morte sul campo. — Montello, 15-17 giugno 1918.

SERAFINI Attilio, da Badia Polesine (Rovigo), soldato 410 batteria bombarde, n. 31182 matricola. — Esausto per tre giorni di continuo lavoro, rinunciò al riposo per far funzionare le bombarde, esponendosi, per altri, al pericolo con vero stoicismo. Continuò a sparare contribuendo in massima parte all'arresto del nemico. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

SERRA dei conti Serra nob. cav. Benedetto, da Cagliari, colonnello camandante 7 raggruppamento artiglieria pesante campale. — Preparava e dirigeva l'azione di numerosi gruppi ai suoi ordini, con calma, perizia e coraggio ammirevoli, in zona battuta dal tiro nemico, e con l'efficace esempio personale, infondeva ardimento e fede nei suoi dipendenti. — Montello, 26-29 ottobre 1918.

SERRA Giovanni, da Tiesi (Sassari), soldato 27 battaglione assalto, n. 5817 matricola. — Si slanciava all'assalto di una casa in cui il nemico si era potentemente sistemato a difesa, con slancio e valore non comuni. Ferito continuava ad incitare i compagni. — Montello, 15 giugno 1918.

SERRA Silvio, da Cecima (frazione Serra) (Pavia), soldato 2069 compagnia mitragliatrici, n. 11769 matricola. — Servente di sinistra della mitragliatrice, sempre tra i primi per calma ed ardimento, cooperava alla cattura di due mitragliatrici nemiche. Dopo circa dieci ore di lotta accanitissima, obbligati a lasciare la posizione recentemente occupata, si ritirava cogli ultimi, sotto fuoco micidialissimo di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, portando in salvo la propia arma. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

SERRELI Giuseppe, da Uta (Cagliari), soldato 27 battaglione assalto, n. 9039 matricola. — All'assalto fra i primi arditi del suo plotone, dimostrava energia ed ardimento non comune. Vedendo minacciato di aggiramento il propio plotone da un grosso nucleo di austriaci, li affrontava da solo con una pistola mitragliatrice uccidendone dieci. Ferito, non abbandonava il combattimento. — Montello, 15 giugno 1918.

SESIA Umberto, da Cavagnolo (Torino), maggiore 33 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo d'artiglieria da campagna e di un sottosettore di artiglieria, compiva ardite e pericolose ricognizioni sulle nostre posizioni avanzate, ed in ogni circostanza, sia di preparazione che di azione, dimostrava in modo esemplare di essere dotato di un saldo intelletto e di un ammirevole coraggio personale. — Alto Cordevole, giugno 1916, agosto 1917.

SFORZA Arturo, da Corato (Bari), tenente 117 reggimento fanteria (M. M.). — Durante le operazioni, per l'espugnazione di un posto avanzato nemico, dopo avere ripetutamente riconosciuto la località nella quale doveva operare, per ben due volte portava con grande slancio, i reparti all'assalto sotto violento fuoco avversario. Dirigeva poscia, personalmente, i lavori sulla posizione conquistata, opponendo strenua resistenza ai contrattacchi avversari ed incitando, con l'esempio, i dipendenti alla lotta. — Col del Rosso, 7-10 agosto 1918.

SFORZI Gustavo da Livorno, capitano 84 reggimento fanteria. — Avuta notizia che un plotone, uscito in ricognizione, trovavasi fortemente impegnato perchè attaccato da forze nemiche superiori, con rapida e sana iniziativa, riunito un manipolo di uomini ed impartiti opportuni ordini perchè altri lo seguissero, accorreva sul luogo del combattimento, riorganizzava e rinforzava il plotone indietreggiante, riconducendolo innanzi, e ricuperando alcuni feriti che il nemico aveva già medicati. — Samone - Val Sugana, 25-30 giugno 1915.

SILVESTRI Pio, da Soliera (Modena), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 5042 matricola. — In un momento in cui altri reparti vacillavano, sotto un violento contrattacco nemico, si lanciava coraggiosamente contro l'avversario con una pistola mitragliatrice, e, nell'eroico tentativo, incontrava morte gloriosa sul campo. — Nervesa, 20 giugno 1918.

SIMEONI Agostino, da Trevignano Romano (Roma), caporale maggiore 41 reggimento fanteria, n. 67125 matricola. — Morto il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone, e lo portava all'assalto con risolutezza, tenacia, perizia, oltrepassando l'obbiettivo assegnatogli. Con l'ascendente conferitogli dallo sprezzo del pericolo e dal valore personale, inseguiva vigorosamente il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

SIMONE Salvatore, da Acri (Cosenza), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 14809 matricola. — Nonostante l'infuriare del fuoco nemico, usciva tra i primi dalle trincee, trascinando i compagni all'assalto, con ammirevole slancio e coraggio. Ferito mortalmente da scheggia di granata, cadeva sul campo, lanciando l'ultimo grido di « Avanti! Evviva l'Italia! ». — Zaibena, 1 novembre 1918.

SISINNI cav. Pietro, da Scilla (Reggio Calabria), maggiore stato maggiore addetto comando 1 divisione assalto. — Incaricato di sorvegliare personalmente il getto dei ponti sul Piave e di disciplinare su di essi il transito delle truppe, spiegò tutta l'at-

tività e l'ardimento richiesti dalle circostanze. Allorchè, per la rottura dei ponti, fu necessario ricorrere a mezzi improvvisati, per rifornire le truppe, fu esempio a tutti con la sua energia ed il suo coraggio, attraverso la corrente infida del fiume e sotto il bombardamento nemico. — Piave, 26-29 ottobre 1918.

SIVIERI Giulio, da Pisa, tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del reparto arditi di Brigata, raggiunta una colonna nemica in ritirata, arditamente l'affrontava, sgominandola e sbandandola. Riusciva, dopo breve e violenta lotta, a catturare circa centocinquanta uomini e materiale vario. Nei vari combattimenti, fu sempre alla testa dei suoi soldati, che si distinsero per ardimento e sprezzo del pericolo. — Pian del Consiglio, 1 novembre 1918.

SMACCHIA Augusto, da Tolfa (Roma), caporale 9 reparto assalto, n. 12363 matricola. — Animato sempre da indomito coraggio e raro ardimento, si offriva volontariamente per le imprese più pericolose. Durante aspra lotta per la riconquista di una importante posizione, con fulmineo slancio, giungeva primo nella trincea avversaria, obbligando alla resa numerosi nemici, con nutrito getto di bombe a mano, e catturando prezioso materiale bellico. Ferito, abbandonava il combattimento, soltanto dietro ordine del proprio ufficiale. — Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

SMARGIASSI Vincenzo, da Grotta Santo Stefano (Roma), soldato 55 reparto assalto, n. 1123 matricola. — Fra i primi all'assalto di munite posizioni nemiche, incurante del fuoco di artiglierie e di mitragliatrici, apriva il passo ai suoi, traversando diverse zone di difesa nemica fino al raggiungimento di obbiettivi nelle linee tenute dal nemico presso batterie in azione. Audace e temerario, sfruttando il panico e la sorpresa del nemico, accorreva sempre avanti, recando preziose notizie al suo comandante. Non desisteva dal suo compito se non dietro ordine di ritirarsi. Il giorno appresso, con non meno ardimento e con immutata fede, tornava con pochi superstiti all'assalto di altra posizione disperatamente difesa dal nemico. Magnifico esempio di costante indomito coraggio, di fede incrollabile e di devozione al dovere. — Val Bocchette (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

SOFIA Giuseppe, da Bovalino (Reggio Calabria), caporale 9 reparto assalto, n. 16517 matricola. — In vari combattimenti fu costante e luminoso esempio d'indomito e sereno ardimento. Durante l'aspra lotta per la riconquista di un'importante posizione, rimasto isolato, si liberava a colpi di bombe a mano da numerosi nemici di cui alcuni uccideva ed altri catturava prigionieri. — Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

SOLENTINO cav. Giovanni Battista, da Messina, tenente colonnello 239 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito una prima volta mentre volontariamente guidava le sue truppe all'assalto, ritornava al suo posto di combattimento e non si allontanava, finchè, conquistata dopo tenace lotta la posizione e ferito nuovamente, fu impossibilitato ad esercitare più oltre il comando; fulgido esempio di virtù militari. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

SONCINI Antonio, da Collecchio (Parma), soldato 111° reggimento fanteria (M. M.), n. 27428 matricola. — Incaricato di portare un ordine, assolveva il suo compito, quantunque durante la strada fosse rimasto ferito; medicatosi poscia sommariamente, faceva ritorno al proprio reparto, seguitando a combattere. — Nervesa, 17 giugno 1918.

SORA Gennaro, da Foresto Sparso (Bergamo), capitano 5 regggimento alpini. — Primo tra i primi del suo reparto, col fascino del personale coraggio, portava, con meraviglioso impeto, la propria compagnia all'attacco di munitissime posizioni nemiche, rendendone possibile la conquista, malgrado le forti difficoltà opposte dall'avversario e dal terreno. — Monticello, 26-27 maggio 1918.

SORAVIA Carlo, da Pieve di Cadore (Belluno), aspirante ufficiale 79 reggimento fanteria. — Quale comandante di plotone, benchè ferito gravemente ad una gamba, rimaneva sul posto di combattimento, e, sotto micidiale fuoco dell'artiglieria avversaria, trascinava il proprio plotone all'attacco, dando bell'esempio di eroismo e di sacrificio. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

SOZZI Angelo, da Castione della Presolana (Bergamo), sergente 5 reggimento alpini, n. 34401 matricola. — Fu esempio di singolare coraggio, arrivando in ogni assalto sempre in testa al proprio plotone. Disperatamente risistendo contro un nemico soverchiante riusciva, dopo violenta lotta corpo a corpo, a sfuggire alla prigionia, cadendo sfinito fra le braccia dei compagni. Al terzo giorno di lotta, dopo privazioni incalcolabili, si offriva volontario per l'attacco di una quota fortificatissima, trascinando tutti col suo esempio ammirevole e dando nuovamente prova di raro ardimento. — Conca Presena - Monticello, 26-28 maggio 1918.

SPAGGIARI Clemente, da Reggio Emilia, caporale maggiore 78 reggimento fanteria, n. 29217 matricola. — Comandante di squadra, si slanciava tra i primi al contrattacco, per ricacciare, con nutrito lancio di bombe a mano, nuclei d'assalto nemici armati di mitragliatrici. Cadeva colpito a morte, mentre i suoi soldati, trascinati dall'esempio, riuscivano con l'ultimo sbalzo, a mettere in fuga l'avversario. — Monte Cornone, 4 luglio 1918.

SPINA Raffaele, tenente 27 battaglione assalto. — Al grido di guerra del battaglione, primo fra i primi «arditi» della propria compagnia, espugnava una casa sistemata a difesa dal nemico e ne catturava il presidio con tre mitragliatrici e due lanciabombe. Caduto gravemente ferito il comandante della compagnia, ne assumeva il comando, mantenendo la posizione nonostante i ripetuti contrattacchi nemici; con nuovo assalto ampliava l'occupazione sino alla completa espugnazione della linea. — Montello, 15 giugno 1918.

SPINELLI Rodolfo, da Nibionno (frazione Cibrone) (Como), caporale 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 1654 matricola. — Durante un'avanzata, accortosi che una mitragliatrice avversaria colpiva d'infilata la propria compagnia, di sua iniziativa si slanciava contro la postazione, catturando l'arma ed il tiratore. — Zaibena, 1 novembre 1918.

SPINOSA Vincenzo, da Marano di Napoli (Napoli), capitano 41 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, messosi alla testa dei propri reparti, calmo, freddo e sereno, li guidava, sotto intenso tiro dell'artiglieria avversaria, al contrattacco di forte posizione riconquistata dal nemico. Ricacciato l'avversario e rafforzatosi sulla posizione, con personale azione svolta instancabilmente nei punti più pericolosi e con la sua abituale intrepidezza, infondeva calma ed ardire nei dipendenti, così da tenerli saldi sulle posizioni continuamente tormentate dai tiri di artiglieria e mitragliatrici, e da respingere i ripetuti contrattacchi nemici. — Monte Pertica (Grappa), 27-30 ottobre 1918.

STEFANINI Fausto, da Ospitaletto (Brescia), soldato 9 raggruppamento artiglieria pesante campale 14 gruppo 42 batteria, n. 10485 matricola. — Conducente di muli, sebbene ferito ad una gamba, rimaneva calmo e sereno al proprio posto, sotto violento bombardamento nemico, finchè, in seguito a un nuovo colpo, cadeva eroicamente; nobilissimo esempio di coraggio e di salda devozione al dovere. — Pourey, 15 luglio 1918.

STIRIONI Pietro, da Muro Lucano (Potenza), soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 13341 matricola. — Durante un contrattacco, assaliva di sorpresa, a colpi di bombe a mano, una sezione di mitragliatrici nemica, riuscendo ad uccidere parte del personale ed a catturare le due armi, con quattro prigionieri ed ingente quantità di munizioni e materiale. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

STRADA Cesare, soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 493 matricola. — Offertosi volontariamente di prendere parte ad una ardita operazione allo scopo di fornire utili informazioni, dava la scalata ad alcune roccie occupate dal nemico, penetrando inosservato a tergo delle vedette. Si lanciava poi con un reparto all'assalto, prendendo viva parte alla lotta e cooperando a rintuzzare la resistenza avversaria e a catturare prigionieri. — Monte Stabolone - Val Daone, 13 agosto 1918.

STRAZZABOSCO Valentino, da Asiago (Vicenza), tenente complemento 8 raggruppamento artiglieria pesante campale 19 gruppo 56 batteria. — Ufficiale di una batteria, che doveva percorrere una strada intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante di se dava esempio agli altri di mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, rimanendo impavido al suo posto e provvedendo a sottrarre i propri pezzi al tiro avversario, finchè, colpito da granata, cadeva, riaffermando quei sentimenti di abnegazione e di devozione al dovere, di cui, in precedenti circostanze, aveva già dato mirabili prove. — Basso Piave, 22 giugno-15 luglio 1918.

STROZZI Silvio, da Argenta (frazione Cocandolo) (Ferrara), sergente 78 reggimento fanteria, n. 7019 matricola. — Alla testa di un nucleo di lanciafiamme, si lanciava all'assalto di una munita posizione avversaria e, con bell'ardimento, costringeva alla resa un forte nucleo nemico, appostato in una caverna. — Monte Cornone, 29 giugno 1918.

SURDO Benvenuto, da Catania, sottotenente complemento 12 reparto assalto. — Comandante di una sezione lanciafiamme, esaurite le riserve di liquido infiammabile, chiedeva ed otteneva il comando di un plotone d'assalto, rimasto senza ufficiale. Guidava valorosamente i suoi uomini alla conquista di un'importante posizione nemica, catturando prigionieri e materiali, e dando ripetute prove di coraggio personale, di spirito di sacrificio e di salda devozione al dovere. — Moriago, 27 ottobre 1918.

SVOBODA Frantisek, da Ljbice (Boemia), sottotenente 33 reggimento czeco-slovacco. — Comandante di plotone, visto che il nemico irrompeva decisamente contro il tratto di fronte occupato dal suo reparto, con la parola e con l'esempio, faceva balzare dai parapetti i suoi soldati e audacemente affrontava alla baionetta gli assalitori respingendoli con furiosa lotta corpo a corpo, durante la quale trovava morte gloriosa. — Doss Alto 21 settembre 1918.'

TABASSO Attilio, da Chieri (Torino), tenente 117 reggimento fanteria (M. M.). — Portava con slancio i suoi soldati all'attacco ed alla conquista di un posto avanzato nemico, catturandone il presidio. Successivamente, caduta di nuovo la posizione in mano dell'avversario, volontariamente, con ardito contrattacco, riusciva a ricuperarla ed a mantenerla per tre ore. Sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di bombe a mano, dava, col suo contegno, luminoso esempio di fermezza e di coraggio. — Col del Rosso, 7-10 agosto 1918.

TACCHINI Sisto, da Valenza (Alessandria), tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di pochi uomini che lo poterono seguire, balzava con violenza e fredezza su due mitragliatrici nemiche che spazzavano il terreno antistante, catturandole. Si gettava sul rovescio del monte, sorprendendo nei ricoveri mezzo battaglione di austriaci, che, bloccati nelle gallerie, furono costretti al arrendersi. — Osteria del Forcelletto - Col dei Prai, 31 ottobre 1918.

TACCINI cav. Leone, da Castiglione del Lago (Perugia), colonnello 252 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, in un momento di indecisione per il tiro di mitragliatrici nemiche a breve distanza, con giovanile entusiasmo, lanciatosi in testa ai battaglioni, li infiammava con la parola e con l'esempio, travolgendo i nuclei nemici e catturando prigionieri ed una trentina di pezzi di artiglieria. Portava il proprio reggimento per primo in Fonzaso, che occupava, spazzando altre resistenze, sempre esempio di personale coraggio e d'intelligente prontezza. — Monte Roncon - Fonzaso, 31 ottobre 1918.

TAFFORELLI Alberto, da Bettola (Piacenza), sergente 21 reggimento fanteria, n. 20527 matricola — Quale capo arma, sotto intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, con le parole e con l'esempio, trascinava l'ondata di assalto con un travolgente impeto, portandosi fin sotto le trincee nemiche sulle quali faceva cadere intenso ed efficace fuoco della sua mitragliatrice. — Val Bocchette (Grappa), 25 ottobre 1918.

TALLARICO Giuseppe, da Cicala (Catanzaro), tenente 10 reggimento fanteria. — Durante l'assalto a una munitissima posizione avversaria, dava luminosa prova di spirito di sacrificio e di elevato sentimento del dovere. Ferito, continuava a combattere, incitando, con la parola e con l'esempio, i propri soldati, finchè, colpito una seconda volta, cadeva a pochi passi dal nemico. — Monte Valbella, 24 giugno 1918.

TANZARELLA Antonio, capitano 27 battaglione assalto. — Con intelligenza e valore conduceva gli « arditi » della propria compagnia all'attacco di munito ed importante saliente, riuscendo a conquistarlo, e, benchè gravemente ferito, vi catturava il presidio con tre mitragliatrici e due lanciabombe. — Montello 15 giugno 1918.

TAVERNARI Guido, da Roma, soldato 11 reparto assalto, n. 33213 matricola. — Penetrava primo in una posizione occupata dal nemico. Benchè ferito, continuava a combattere, rifiutando di essere inviato in luogo di cura, anche quando il proprio reparto era stato ritirato dalla linea. — Fagarè, 17 giugno 1918.

TEMPESTI Vincenzo, da Minervino Murge (Bari), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 2 matricola. — Con ammirevole slancio affrontava risolutamente e coraggiosamente una mitragliatrice nemica, riuscendo a vincere la tenace resistenza avversaria. Cadeva gloriosamente alla fine dell'eroica impresa; magnanimo esempio di salde virtù militari. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

TERILLI Giuseppe, da Esperia (Caserta), tenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento di crisi, provocato da violento tiro di distruzione nemico, per rianimare i propri soldati, percorreva intrepidamente la zona più battuta, provvedendo allo sgombero dei feriti ed al rapido riordinamento dei reparti. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

TILOTTA Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 9 reparto assalto, numero 18072 matricola. — Con l'abituale valore, si slanciava alla conquista di posizioni accanitamente difese dal nemico. Rimasto gravemente ferito dal fuoco di una mitragliatrice, contro la quale con magnifica audacia si era avventato per catturarla, rifiutava ogni soccorso, continuando ad incitare i compagni a perseverare nella lotta, finchè, esausto, doveva essere trasportato nella sezione di sanità, ove lo stesso giorno moriva. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

TODINI Aldo, da Perugia, capitano 98 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con irresistibile slancio e sprezzo del pericolo, alla testa del suo reparto, conquistava una forte posizione. Incaricato di proteggere il ripiegamento del battaglione, assolveva con fermezza il suo compito e, malgrado la pressione nemica, riusciva a disimpegnarsi e a ritirarsi ordinatamente. Nei momenti più difficili, ove più grande era il pericolo, infondeva fiducia e calma ai propri dipendenti, che, con indomito valore, infransero sempre gli ostinati attacchi avversari. — Boiacco (Montello), 16-17 giugno 1918.

TONIZZA Luciano, da Celleno (Roma), soldato 13 reparto assalto. — Durante un furioso contrattacco nemico, con mirabile ardimento e profondo sentimento del dovere, incitava i suoi compagni alla resistenza, finchè, colpito al petto, cadeva inneggiando alla Patria. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

TORCHIO Giacomo, da Vinovo (Torino), sergente 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 21734 matricola. — Alla testa di pochi ardimentosi, nobile esempio di valore e di

audacia, piombava sul presidio di un'importante posizione nemica, e, dopo viva lotta, riusciva a, vincere ogni resistenza ed a catturare 7 prigionieri, 2 mitragliatrici ed una bombarda. — Stoccareddo, 1 novembre 1918.

TORRI Bruno, da Fiume, colonnello cavalleria addetto comando 3 armata. — Incaricato di un servizio speciale si recava di frequente in zona intensamente battuta dal nemico, dando prova di serenità, di spirito e di cosciente disprezzo del pericolo. Comandante dei ponti della Livenza e del Piave durante il ripiegamento, organizzava il movimento in guisa da salvare all'armata gran numero delle artiglierie, rimanendo al suo posto anche durante i numerosi attacchi aerei nemici e impedendo, col suo contegno fermo e coraggioso, le manifestazioni di panico che funestarono la ritirata in altri settori. — Carso - Piave, 1915-1918.

TOSETTO Barnaba, da Lendinara (Rovigo), sergente 1565 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 18049 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, concorreva con efficacia a ributtare un contrattacco nemico in forze, facendo, con avvedutezza e coraggio, razionale uso del fuoco. Il giorno successivo, sotto intenso bombardamento, infondeva, col suo contegno, calma nei suoi dipendenti, finchè rimaneva ferito da scheggia di granata. — Piave, 27 ottobre 1918.

TOSI Lombardo, capitano 20 reparto assalto. — Conduceva la compagnia agli assalti vittoriosi, incitandola sempre coll'esempio del suo valore personale. Colpito, mentre, durante violenti contrattacchi nemici, animava i suoi uomini alla resistenza, noncurante della ferita e dell'inteso fuoco avversario, continuava a combattere. Ferito una seconda volta, non lasciava il suo posto che in seguito a ordine superiore. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

TRAMACERA Rocco, da Leverano (Lecce), soldato 80 reggimento fanteria, n. 26451 matricola. — Incaricato di portare un'importante ordine al comandante la colonna, sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, rimaneva ferito gravemente lungo il percorso. Strisciando carponi recapitava l'ordine, dando bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

TRANFO Carlo, da Napoli, caporale 13 reparto assalto, n. 28659 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi compagni a resistere, finchè, colpito in fronte, cadeva eroicamente, inneggiando alla Patria. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

TROJANIK Oldrik, da Praha (Boemia), sottotenente 33 reggimento Czeco-slovacco. — Comandante d'un posto avanzato, violentemente attaccato dal nemico, dopo aver resistito sotto intenso fuoco d'artiglieria, benchè circondato, continuava strenuamente a combattere, per sbarrare all'avversario l'accesso ai camminamenti, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Doss Alto, 21 settembre 1918.

TRUZZI Enrico, da Voghera (Pavia), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Arrestata la compagnia da intenso fuoco di mitragliatrice avversaria, arditamente, alla testa del suo plotone, si slanciava sul fianco della posiione nemica, riuscendo ad annientare i nemici con potente lancio di bombe a mano. Sempre primo dove maggiore era il pericolo, fu coctante esempio di ardimento ai suoi dipendenti. — Cà Mandre - Piave, 28 ottobre 1918.

TUCCI Leonardo, da Laterza (Lecce), sergente maggiore 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 6505 matricola. — Durante un contrattacco, con calma ammirevole, sotto intenso fuoco nemico, si slanciava contro un gruppo di tre mitragliatrici avversarie, uccideva e cattürava il personale, ristabilendo così la situazione. — Candelù (Piave), 17 giugno 1918.

TURRINI Enrico, da Reggio Emilia, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Corpresa una colonna nemica in marcia, con pochi uomini l'assaliva risolu-

tamente, scompigliando e catturando armi e numerosi prigionieri. Incalzava quindi una retroguardia avversaria, che opponeva vivace resistenza, obbligandola ad abbandonare due mitragliatrici ed a ritirarsi in disordine. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

UCCELLI Umberto, da Piacenza, aspirante ufficiale 280 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone impiegato in cruento combattimento, con nobili parole incitava i suoi soldati e li guidava quindi all'assalto, sotto l'imperversare del fuoco nemico, finchè, colpito a morte, cadeva in prossimità delle posizioni avversarie. — San Polo di Piave, 27 ottobre 1918.

UGOLINI Alfredo, da Mercatello (Pesaro e Urbino), sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 19678 matricola. — Volontariamente si offriva per difficili azioni di pattuglia, che riusciva sempre a condurre a termine con esito favorevole annientando nuclei nemici, catturando armi e prigionieri. Esempio costante ai propri dipendenti di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Cà Granze, 28-29 ottobre 1918.

VACCARI cav. Pietro, da Bastida dei Dossi (Pavia), maggiore complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Oltrepassato per il primo il Piave, dopo aver catturato centinaia di prigionieri e di bombarde, circondato da reparti nemici, seppe resistere e far resistere i suoi uomini, fermare e ricondurre al combattimento militari dispersi di altri reparti, infliggendo gravi perdite al nemico e mantenendosi in posizioni decisive, che permisero di riprendere successivamente la vittoriosa avanzata. Ferito, continuava ad incitare, con la parola e con l'esempio, i suoi gregari, finchè cadeva priva di forze. — Piave, 27 ottobre 1918.

VACCARIELLO Alessio, da Rotondi (Avellino), capitano 268 reggimento fanteria (M. M.). — Capitano di M. T. addetto al comando di un reggimento mobilitato, fervente anima di patriota e di soldato, sempre primo ad offrirsi volontariamente per ardite e difficili ricognizioni, in terreno intricatissimo e battuto intensamente dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, forniva ripetutamente preziose informazioni sul nemico. Ferito gravemente, mentre si trovava nelle linee più avanzate a a pochi metri dal nemico, manteneva calma e serenità impareggiabile, e, durante tutto il percorso per arrivare al primo posto di medicazione, rivolgeva ai soldati parole di fede e d'incitamento alla vittoria, suscitando la generale ammirazione. — Medio Piave, 22 giugno 1918.

VACCARO Giovanni, da Castel di Lucio (Messina), soldato 27 battaglione assalto, n. 2348 matricola. — Visto cadere un mitragliere porta arma, gli toglieva dalle spalle la mitragliatrice e la metteva subito in azione sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemica. — Bosco Montello, 15 giugno 1918.

VALABREGA Arturo, da Genova, tenente 44 compagnia mitragliatrici mod. 907 F. — Durante quattro giorni di aspri combattimenti, dava prova di grande valore e di elevate virtù militari. Più volte riuniva e riconduceva al combattimento nuclei di militari dispersi, rimasti privi dei loro ufficiali. Con poche mitragliatrici ed un pugno di soldati, respingeva vari attacchi nemici in forze, sempre estremamente resistendo, finchè, quasi accerchiato, riceveva ordine di ripiegare su altre posizioni. — Candelù, 15 giugno 1918.

VALERIANI Natale, da Roma, (frazione San Paolo), sergente maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 71557 matricola. — Alla testa di pochi ardimentosi, difendeva, con coraggio e tenacia, il posto del comando di battaglione, accerchiato da forze soverchianti. — Nervesa, 16-18 giugno 1918.

VALLE Adolfo, da Roma, sottotenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di un plotone arditi, alla testa dei suoi dipendenti, si portava per primo sulle posizioni conquistate. Accortosi, subito dopo, che una grossa colonna nemica stava cercando di ritirarsi, alla testa di pochi ardimentosi, l'assaliva con impeto tra-

volgente, riuscendo a sgominarla ed a catturare, dopo breve combattimento, circa 150 prigionieri. In tutti i combattimenti dette prova di valore e di audacia incomparabili. — Pian del Consiglio, 31 ottobre 1918.

VALLINO Pietro, da Livorno Piemonte (Novara), capitano complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo battaglione, che doveva per primo sferrare l'attacco alle posizioni nemiche, con l'esempio personale, seppe infondere salda fede nei suoi gregari, portandoli più volte all'assalto della posizione medesima difesa tenacemente dal nemico, finchè rimaneva gravemente ferito, dando, così, mirabile esempio di abnegazione e di elevato spirito di sacrificio. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

VELLANI Alberto, aspirante ufficiale 27 battaglione assalto. — Conduceva con valore i propri arditi alla conquista di munita posizione nemica, benchè ferito. Non si ritirava dal combattimento che l'indomani, dopo essere stato ferito per tre volte. — Montello, 15 giugno 1918.

VERNETTI Paolo, da Novi Ligure (Alessandria), sottotenente 164 reggimento fanteria (M. M.). — Fu di grande ausilio nel mantenere alto lo spirito combattivo delle truppe e dimostrò saldo sentimento del dovere e supremo sprezzo del pericolo, restando constantemente, per oltre quattro ore, fuori della trincea, sotto il fuoco nemico, per meglio incuorare ed incitare i soldati, finchè cadde, colpito a morte, sul campo. — Montello, 15-18 giugno 1918.

VERNI Raffaele, da Acquaviva delle Fonti (Bari), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.). n. 16204 matricola. — In tre giorni di continua avanzata, durante i quali, in mancanza del graduato, tenne lodevolmente il comando della propria squadra, diede incessante prova di coraggio e di spirito di iniziativa, riuscendo a catturare prigionieri ed una mitragliatrice. — Zaibena, 1 novembre 1918.

VERONESI Giuseppe, da Caprino Veronese (Verona), sergente 6 reggimento alpini, n. 5024 matricola. — Sotto l'incessante fuoco nemico si lanciava all'assalto di q. 1039, dando esempio di coraggio e di calma. Comandato poscia di pattuglia, con otto uomini affrontava un pattuglione nemico nei dintorni di Stoccareddo, fugandolo e facendo alcuni prigionieri. — Val Sasso (quota 1039), 28 gennaio 1918.

VESENTINI Edoardo, da Patti (Messina), aiutante battaglia 13 reparto assalto, n. 33962 matricola. — Alla testa del suo plontone, si slanciava, con impeto travolgente, all'attacco delle posizioni nemiche, catturando una mitragliatrice ed alcuni prigionieri. Mentre si accingeva a ridurre al silenzio una bombarda avversaria, cadeva colpito in pieno petto, al grido di « Viva l'Italia! ». — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

VICINI cav. Emilio, da Milano, maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, attaccato da più parti dal nemico, resisteva tenacemente a tre assalti, respingendoli sempre con perdite, finchè rimaneva gravemente ferito. — Nervesa, 16-17 giugno 1918.

VIGO Guglielmo, da Vidigulfo (Pavia), soldato 1 reggimento genio, n. 107805 matricola. — Primo della compagnia, slanciavasi all'attacco al grido di « Savoia! » fermato da un reticolato intatto, cercava aprirsi un varco, cadendo quasi subito ferito a morte: incitamento ai compagni, esempio di abnegazione e di salde virtù militari. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

VILLA Antonio, da Milano, sottotenente complemento 5 reggimento alpini. — Seppe trasfondere nei propri soldati il suo grande valore ed il suo ardente entusiasmo ottenendo da essi costanti prove di ardimento. Dopo due giorni di aspri combattimenti, essendosi offerto volontariamente di prender parte all'attacco di una forte posizione nemica, tutti i suoi soldati vollero spontaneamente seguirlo. — Monticello, 26-28 maggio 1918.

VILLOME' Emilio, da Lussac les Chateaux, maggiore 21 reggimento fanteria coloniale (esercito francese). — Brillante pilota di aeroplano, in numerosi bombardamenti, compiuti talora in condizioni estremamente difficili, ed in occasione d'importanti raids, dava prova delle migliori qualità di coraggio e di abnegazione. Fulgido, costante esempio ai dipendenti di volontà, di tenace ardimento e di saldo devozione al dovere. — Cielo della Marna - Champagne - Lorena - Stuttgart - Ludwigshaven, giugno-settembre 1917; aprile-maggio 1918.

VIRCO Paolo, da Bagnaria Arsa (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, 10 reparto assalto, n. 28218 matricola. — In un momento critico del combattimento, per poter meglio colpire i nemici ed infliggere loro gravi perdite, sosteneva la mitragliatrice sulle spalle e, ritto in piedi, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla lotta, dava luminosa prova di valore e di sprezzo del pericolo. — Collalto, 27 ottobre 1918.

VISENTINI Antonio, da Longarone (Belluno), capitano complemento 1 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, fu costante esempio ai propri dipendenti di sprezzo del pericolo e di sommo ardimento. Sempre alla testa del proprio reparto, lo portò più volte all'assalto di munite posizioni avversarie, finchè cadde mortalmente colpito in fronte. — Fontigo, 26-27 ottobre 1918.

VISETTI Umberto, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento 27 battaglione assalto. — Durante un attacco notturno austriaco, accortosi che il nemico apriva un varco tagliando il reticolato con pinze, da solo si spingeva fuori della trincea per accertarsi dell'entità dell'attacco. Muoveva quindi al contrattacco, alla testa del reparto, al canto dell'inno e respingeva il nemico, catturando quindici prigionieri. — Bosco Montello, 18 giugno 1918.

VIVIANI Eugenio, da Pescaglia (Lucca), soldato 9 reparto assalto, n. 15318 matricola. — Durante la riconquista di forti e contrastatissime posizioni, da solo bloccava una galleria tenuta dal nemico e, a colpi di bombe a mano, lo costringeva alla resa. In altra azione; si portava sotto una mitragliatrice avversaria, riducendola al silenzio, con la distruzione del personale; rimasto gravemente ferito, manteneva contegno calmo e sereno, dando esempio di arditezza e di abnegazione. — Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

ZAMBOSCHI Carlo, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), caporale maggiore 9 reparto assalto, n. 9053 matricola. — Conduceva, con mirabile slancio, la propria squadra all'assalto di munitissime posizioni nemiche. Primo fra i primi, correva all'inseguimento di una pattuglia avversaria, e, dopo accanita lotta, riusciva a distruggerla, catturando anche prigionieri. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

ZANINELLI Pietro, da Lodi (Milano), capitano complemento 27 battaglione assalto. — Cadeva colpito a morte da mitragliatrice nemica alla testa degli « arditi » della sua compagnia, dopo averli condotti per tre volte all'assalto di munita posizione nemica al canto dell'inno del battaglione. — Montello, 15 giugno 1918.

ZANON Albino, da Bassano (Vicenza), tenente 13 compagnia mitragliatrici. — Abbandonava la sua famiglia, presso cui trovavasi in licenza, per accorrere al reparto, che doveva partecipare alla battaglia. Durante l'azione, con le sue mitragliatrici, concorreva nel modo più efficace, intelligente ed ardito e in condizioni, oltremodo difficili, ad infrangere la resistenza accanita, opposta dal nemico sulla riva sinistra del Piave. Colpito da proiettile di bombarda, cadeva valorosamente sul campo. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

ZELLI JACOBUZZI Giulio, da Vetralla (Roma), tenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento presso il Comando di reggimento, raggiunto con la prima ondata, una trincea avversaria, volontariamente si offriva per portare un avviso urgente al Comando di Brigata, percorrendo largo tratto di ter-

reno, reso impraticabile dal micidiale tiro di artiglieria nemica. Spintosi, con pochi uomini di pattuglia, oltre gli elementi più avanzati, per assumere informazioni, e caduto in un imboscata tesagli da tiratori di mitragliatrici e di fucile, coraggiosamente, prontamente li dominava con un vivace fuoco e, ritirandosi per ultimo, riusciva a mettersi in salvo con la pattuglia e a riportare utili informazioni. — Piave-Livenza, 27 ottobre, 3 novembre 1918.

ZUBANI Pietro, da Marmentino (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 19869 matricola. — Offertosi volontariamente di prendere parte ad un'ardita operazione, allo scopo di fornire utili informazioni, dava la scalata ad alcune roccie occupate dal nemico, penetrando inosservato a tergo delle vedette. Si lanciava poi, con un reparto, all'assalto, prendendo viva parte alla lotta e cooperando a rintuzzare la resistenza avversaria ed a catturare prigionieri. — Monte Stabolone - Val Daone, 13 agosto 1918.

ZUCCA Pietro, da Leno (Brescia), tenente complemento 34 reggimento fanteria. — Comandante di reparto arditi, dava ripetute prove di singolare ardimento e di sprezzo del pericolo. Sebbene conscio delle difficoltà dell'impresa, conduceva brillantemente i suoi uomini alla conquista di una posizione nemica strenuamente difesa da tre mitragliatrici, riuscendo ad infliggere perdite all'avversario ed a catturare armi e munizioni. In altra occasione, con elevato spirito aggressivo, noncurante del fuoco di mitragliatrici che lo prendevano sul fianco, raggiungeva un'importante posizione, fugandone i difensori e rimanendo gravemente ferito. — Val Brenta, 2-9 luglio 1918.

ZUFFADA Virgilio, da Montecalvo Versiggia (Pavia), sergente 209 reggimento fanteria (M. M.)., n. 26044 matricola. — Con grande coraggio ed estrema bravura, alla testa di un pugno d'eroi, prendeva d'assalto una casa nemica apprestata a difesa, e, dopo violenta lotta, riusciva ad impadronirsi dell'intero presidio, catturando 37 prigionieri, mitragliatrici, armi e materiale. — Casa Ancillotto, 28 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACETI Alberto, da Civita (Cosenza), caporale 10 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, assolveva i compiti affidatigli con grande calma e coraggio, riuscendo ad infliggere gravi perdite al nemico ed a catturare alcuni prigionieri. — Monte Valbella, 2 luglio 1918.

ADAMI cav. Enrico, da Cagliari, maggiore cavalleria, addetto Comando Supremo. — Ufficiale di collegamento del Comando Supremo, presso quello di un'armata, in tutte le operazioni, e segnatamente nelle dure giornate del giugno 1916 sul Cengio, in Val Canaglia e sull'Altipiano di Asiago, e più tardi nella rapida manovra di Val Lagarina nel novembre 1918, dando costante prove di sereno sprezzo del pericolo e d'intrepido ardimento, fu di utile collaborazione ai comandi ed esempio incitatore ai combattenti. — Altopiano di Asiago (Val Lagarina), 5-25 giugno 1916; novembre 1918.

AGNINI Ettore, da Napoli, sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 36286 matricola. — Durante violento fuoco d'artiglieria, che colpiva il proprio accantonamento, dava prova di bravura e di salde virtù militari, soccorrendo i feriti rimasti fra le rovine e salvando i documenti ed i materiali della compagnia. Volontariamente, si offriva per recarsi di pattuglia in terreno intensamente battuto, dando prova di sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

AGOSTINACCHIO Gaetano, da Bitonto (Bari), soldato 12 reparto assalto, n. 4895 matricola. — In combattimento dava prova di sereno coraggio e di spirito d'abnegazione. Si slanciava su di una mitragliatrice nemica in azione e, uccisi i serventi, s'impadroniva dell'arma. — Moriago, 26-27 ottobre 1918.

AIMINO Giovanni, da Chilon (Cile), tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto un reparto di arditi senza ufficiale, ne assumeva spontaneamente il comando, cooperando con slancio ed intelligenza alle varie azioni svolte dal suo battaglione. Con felice iniziativa e singolare ardimento, assolto il comando affidatogli, si spingeva coi suoi uomini in ardite ricognizioni, catturando parecchi prigionieri e procurando importanti informazioni. — Medio Piave, 23 giugno 1918.

ALFEI Domenico, da Vallinfreda (Roma), sergente 11 reparto assalto, n. 41881 matricola. — Con calma ed audacia portava ripetutamente i suoi arditi al contrattacco, incitandoli con l'esempio del proprio valore. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918.

ALOISIO Francesco, da Conversano (Bari), sottotenente complemento 244 reggimento fanteria (M. M.). — In due giorni di asprissima lotta, dava prova costante di fede, coraggio e sereno sprezzo del pericolo, provvedendo al rifornimento delle munizioni e portandosi là dove ferveva la mischia per incitare i soldati alla resistenza. Essendo rimasti colpiti da granata nemica due militari addetti alla stazione ottica reggimentale, si sostituiva personalmente ai caduti e, in mezzo a pericoli d'ogni sorta, provvedeva alla regolare trasmissione delle notizie. — Medio Piave, 15-16 giugno 1918.

ALTAQUILLA Francesco, da Grammichele (Catania), soldato 11 reparto assalto, n. 30879 matricola. — Sempre primo in ogni assalto, dava costanti prove di audacia e di valore. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918,

AMIDANI Giuseppe, da Seniga (Brescia), soldato 28 reggimento fanteria, n. 17218 matricola. — Con due compagni, trovatosi improvvisamente di fronte ad un nucleo nemico, munito di mitragliatrice, arditamente lo affrontava, riuscendo ad infliggergli perdite ed a catturare l'arma. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

AMMIRATI Paolo, da San Remo (frazione Poggio) (Porto Maurizio), soldato 2 reggimento genio, n. 3596 matricola. — Volontariamente offertosi di far parte di una pattuglia, incaricata di un'azione di sbarco nelle linee nemiche, balzava tra i primi sulla sponda avversaria, ritirandosi soltanto dietro ordine del comandante lo scaglione. Durante il ritorno, affondata dal tiro nemico l'imbarcazione, piuttosto che arrendersi riparava su di un isolotto, prossimo alle linee avversarie, ed ivi rimaneva in condizioni criticissime tutta la notte ed il giorno successivo, fino al giungere dei soccorsi. — Medio Piave, 27 giugno 1918.

AMOROSO Raffaele, da Ricigliano (Salerno), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 6371 matricola. — Primo a seguire il proprio capitano, si slanciava all'assalto di una casa occupata dal nemico con mitragliatrici, contribuendo così alla fuga dell'avversario ed alla cattura di armi e munizioni. — Piave-San Giorgio, 27-28 ottobre 1918.

ANDREASSI Oreste, da Serravalle di Chienti (Macerata), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 12271 matricola. — Durante dieci giorni di azione, era costante esempio di calma, ardimento e sprezzo del pericolo. Si lanciava con magnifico ardire al contrattacco, e, impegnando una lotta a corpo a corpo col nemico, riusciva a catturare e a disarmare quattro assalitori che riportava prigionieri. Febbricitante, ricusava di abbandonare il reparto, e volontariamente si prestava ad ogni più ardimentoso servizio. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

ANDREOLI Cosimo, da Sava (Lecce), soldato 92 reggimento fanteria, n. 7168 matricola. — Durante l'assalto a una forte posizione nemica fu di esempio ai propri compagni per entusiasmo ed ardimento; sotto violento bombardamento, assolveva, con encomiabile zelo e sprezzo del pericolo, le proprie mansioni di porta ordini. — Col del Miglio, 2 luglio 1918.

ANGELINI Giuseppe, da Aquila, caporale 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 12576 matricola. — Durante un ripiegamento, sotto il tiro delle mitragliatrici, non curando il pericolo, raccoglieva soldati dispersi e li schierava nuovamente in linea, infondendo col proprio esempio calma e fiducia. — Casa Formosa-Piave, 27 ottobre 1918.

ANIMALI Iork, da Genova, soldato 207 reggimento fanteria (M. M.). — Essendosi un nucleo nemico infiltrato nella posizione, strenuamente difesa dalla compagnia, si slanciava intrepido all'assalto, dando insuperabile esempio ai compagni di fulgido eroismo e di elevate virtù militari. — Candelù, 16 giugno 1918.

ANTONIOLI Luigi, da Bergantino (Rovigo), caporale 242 reggimento fanteria (M M.), n. 1417 matricola. — Porta ordini, distintosi per zelo ed ardimento, attraversava, ripetute volte, zone intensamente battute, portandosi, di propria iniziativa, in posizioni esposte e soggette ai tiri micidiali, per raccogliere notizie importanti. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

ARANCO Giustino, da Melfi (Potenza), capitano 42 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, durante l'inseguimento del nemico, provvedeva con alacrità encomiabile al collegamento dei reparti. Con audacia non comune, attraversava ripetutamente lungo tratto di strada percorsa dal nemico, onde recapitare notizie ed ordini, e concorreva, col suo zelo ardimentoso, alla buona riuscita dell'operazione. — Fonzaso-Fiera di Primiero, 2-3-4 novembre 1918.

ARCIGLIONE Pasquale, da Acri (Cosenza), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5 matricola. — Comandato ad un osservatorio, calmo e coraggioso, si opponeva, con strenua tenacia all'avanzata del nemico, concorrendo ad infliggergli numerose perdite. — Salettuol, 15 giugno 1918.

ARDIT Umberto, da Cavasso Nuovo (Udine), caporale maggiore artiglieria addetto ufficio informazioni 8 armata. — Impedito, per avverse condizioni atmosferiche, di porre in atto una audacissima impresa, per la quale si era volontariamente offerto, tentava di raggiungere egualmente gli scopi, prendendo parte ad una pattuglia d'infiltrazione nelle linee nemiche. Nel disimpegno di tale mandato, dava singolare prova di ardimento e di elevato spirito militare. — Piave-Tagliamento, 23 ottobre-6 novembre 1918.

ARPOSIO Alessandro, da Santhià (Novara), caporale 1299 compagnia mitragliatrici Fiat, n 2510 matricola. — Caporale tiratore, portava celermente la propria arma sul fianco della linea occupata dalla compagnia, e, con raffiche ben dirette, sventava un tentativo nemico di aggiramento, concorrendo alla cattura di nuclei avversari. — Zaibena, 1 novembre 1918.

ARRIGONI Giovanni, da Castelnovetto (Pavia), caporale 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 15526 matricola. — Comandato ad un posto di osservazione, dava prova di elevate virtù militari: ferito, rimaneva fermo al suo posto, sebbene violentemente battuto, dando esatte ed utili informazioni. — Arcade, 15-24 giugno 1918.

BAFFICO Augusto, da Roma, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Coi propri uomini, animati dal suo entusiasmo, seminava il terrore tra i nemici, costringendoli alla resa con nutrito lancio di bombe a mano. Lanciavasi volontariamente all'assalto di mitragliatrici, ma doveva desistere perchè preso ai fianchi dal fuoco nemico. Ai contrattacchi avversari opponeva salda resistenza, contribuendo efficacemente alla cattura dei prigionieri e di materiale. — Piave Nuovo, 2-5 luglio 1918.

BAGNOLI Adolfo, da Fossalto (Campobasso), sottotenente complemento 22 reggimento fanteria. — Si spingeva arditamente sulla posizione nemica e con i più animosi del reparto, trascinando col suo esempio gli altri. Raggiuntala, fugava con bombe a mano i difensori e faceva prigionieri i superstiti. In tre giorni di forti combattimenti fu esempio di salde virtù militari e di nobile eroismo. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

BARDI Enrico, da Gubbio (Perugia), soldato 22 reparto assalto, n. 3418 matricola. — Entrato primo in Moriago, attaccava, a colpi di bombe, un nucleo di nemici, distruggendolo e catturando prigionieri. In successive, molteplici occasioni, dava prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Moriago 27-28 ottobre 1918

BARCELLA Giovanni, da Cenate di Sotto (Bergamo), sergente 1330 compagnia mitragliatrici, n. 38771 matricola. — Durante lo svolgimento di un'azione, fu costante e mirabile esempio di abnegazione e di ardimento ai suoi dipendenti, nulla trascurando per il buon funzionamento delle mitragliatrici. Capo mitragliere, benchè sotto violento tiro di fucileria nemica, piazzava l'arma in postazione scoperta, per contenere l'avanzata all'avversario. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

BARNABA Attilio, da Buja (Udine), soldato 11 autoparco automobilisti. — Impedito, per avverse condizioni atmosferiche, di porre in atto una audacissima impresa per la quale si era volontariamente offerto, tentava di raggiungere egualmente gli scopi, prendendo parte ad una pattuglia d'infiltrazione nelle linee nemiche. Nel disimpegno di tale mandato, dava singolare prova di ardimento e di spirito militare. — Piave-Tagliamento, 23 ottobre-6 novembre 1918.

BARNABA Nino, da Majano (Udine), capitano 8 reggimento alpini. — Impedito, per avverse condizioni atmosferiche, di porre in atto una audacissima impresa, per la quale si era volontariamente offerto, tentava di raggiungerne egualmente gli scopi, prendendo parte ad una pattuglia d'infiltrazione nelle linee nemiche. Nel disimpegno di tale mandato, dava singolare prova di ardimento e di elevato spirito militare. — Piave-Tagliamento, 23 ottobre-6 novembre 1918.

BARON Aristodemo, da Fonte (Treviso), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 9355 matricola — Dava prova di coraggio e di zelo, provvedendo incessantemente al rifornimento delle munizioni, sotto intenso fuoco nemico, finchè cadeva gravemente ferito. — Glava (Albania), 7 luglio 1918.

BARONI Alfredo, da Bagni San Giuliano (Pisa), soldato 55 reparto assalto, n. 2373 matricola. — In asprissimi assalti contro munite posizioni nemiche fu uno degli eroi più tenaci. Travolte successive linee di difesa, ancorchè esausto, trascinato dall'impeto dell'assalto, si portava nelle posizioni nemiche dove l'avversario, sgominato e sorpreso, gli lasciava dopo breve lotta materiali e prigionieri. Fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Val delle Bocchette (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

BARONI Francesco, da Lodi (Milano), caporale 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 11621 matricola. — Volontario in numerose e difficili pattuglie, dava superba prova di sprezzo del pericolo e di serenità d'animo, affrontando impavido il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, ed incitando constantemente i suoi uomini alla lotta. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

BARTOLUCCI Tito Livio, da Città di Castello (Perugia), capitano 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, durante una giornata di combattimento, con calma e perizia, guidava il proprio reparto all'attacco di forti posizioni nemiche, accorrendo con i propri uomini a rincalzo di altro reparto, che aveva operato lo sfondamento della linea avversaria, efficacemente concorreva alla cattura di numerosi prigionieri, di armi e di materiali vari. — Col del Rosso, 29-30 giugno 1918.

BASCINELLO Attilio, da Venezia, soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 15000 matricola. — Con ardimento, si slanciava all'attacco di una posizione nemica trascinando, con l'esempio, i compagni e catturando prigionieri. Durante il combattimento rimaneva ferito. — Candelù, 17 giugno 1918.

BATTAGLIA Pietro, da Salerano sull'Ambro (Milano), soldato 1660 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 55227 matricola. — Servente di una mitragliatrice, unico illeso in seguito ad uno scoppio di granata, che aveva coperto di terra e di sassi l'arma e gli altri serventi, rapidamente, da solo, riusciva a far funzionare l'arma stessa e ad iniziare prontamente il fuoco sotto un violentissimo tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

BATTAGLINI Luigi, da Catania, sottotenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Negli aspri attacchi e contrattacchi per la contesa conquista della formidabile posizione avversaria del Monte Pertica, sempre in testa al suo plotone, con costante e sereno sprezzo della vita, lo portava valorosamente sopra un difficile tratto di trincea, battutissimo dall'artiglieria nemica, e quivi, dopo accanita e strenua lotta, riusciva a catturare gli uomini che lo presidiavano. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

BATTISTINI Emilio, da Montiano (Forlì), soldato 161 reggimento fanteria (M. M.). — Quale porta ordini, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, si adoperava a mantenere il collegamento fra il comando di battaglione e i reparti dipendenti, attraversando, ripetute volte, zone violentemente battute e dando prove di sprezzo del pericolo e di salda devozione al dovere. — Montello, 15 giugno 1918.

BELLI Duilio, da Pontedera (Pisa), sergente 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 1053 matricola. — Durante le operazioni di avanzata rese importanti servizi distinguendosi particolarmente nelle ricognizioni verso le posizioni nemiche. Instancabile ed ardimentoso, assolse più volte con discernimento, il compito di capo pattuglia, catturando numerosi nuclei nemici e vincendo, con particolare audacia, tenaci resistenze. — Quota 1443 (Grappa), 31 ottobre 1918.

BELLIA Enrico, da Novara, tenente complemento 12 reparto assalto. — Comandante d'un plotone d'assalto, infondeva entusiasmo nei propri uomini, offrendo loro luminoso esempio di calma e di sprezzo del pericolo. Investita la linea nemica d'osservazione, l'occupava respingendone i difensori a colpi di bombe a mano ed aprendo così la via alle truppe retrostanti. Si offriva volontariamente, per compiere arditi servizi di esplorazione. — Moriago, 26-27 ottobre 1918.

BELLUCCI Eugenio, da Corneto Tarquinia (Roma), sergente 40 reggimento fanteria, n. 28364 matricola. — Durante un aspro combattimento, dava prova di ammirevole slancio e di spirito di sacrificio. Giunto in prossimità di una casa, dalla quale il nemico mitragliava le nostre truppe, si metteva volontariamente alla testa di pochi arditi e, con rapida azione di sorpresa, riusciva a fugare l'avversario, catturando prigionieri e materiali. — Montello, 19-20 giugno 1918.

BERETTA Emilio, da Milano, sottotenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale esploratore di gruppo, sotto intenso bombardamento nemico, assolveva il suo compito con calma, serenità e sprezzo del pericolo. Ferito leggermente alla testa, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione, dando esempio ai dipendenti di forza d'animo e di elevate virtù militari. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

BERNARDI Luigi, da Perugia, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — Ufficiale di collegamento di battaglione, assolse brillantemente il suo compito durante violenti combattimenti, dimostrando sereno sprezzo del pericolo ed elevate virtù militari. — Piave vecchio - Piave nuovo, 2-6 luglio 1918.

BERNASCONI cav. Matteo, da Monterosso al Mare (Genova), colonnello 3 reggimento bersaglieri. — Essendo in riserva, faceva intervenire tempestivamente uno dei suoi battaglioni, per sostenere la linea contrattaccata dal nemico. Successivamente, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, dirigeva magistralmente il passaggio delle sue truppe attraverso la Livenza, guidando poi, con generoso ardimento, i suoi reparti all'inseguimento dell'avversario, cui catturava prigionieri, molte mitragliatrici e cannoni. — Piave-Livenza, 28 ottobre-1 novembre 1918.

BERTOCCHI Francesco, da Peja (Bergamo), soldato 10 reggimento artiglieria assedio, n. 4586 matricola. — Sotto intenso, continuo bombardamento, come guarda fili di batteria, con serenità ed esemplare ardimento e coraggio, durante nove ore, rimaneva, quasi ininterrottamente, lungo la linea sconvolta dai tiri nemici. — Giavera, 15 giugno 1918.

BERTOLDO Cesare, da Santa Maria di Sala (Venezia), carabiniere comando CC. RR. 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 10012 matricola. — Durante un'attacco nemico, sotto intenso bombardamento, di propria iniziativa radunava militari, che, per necessità di combattimento, avevano perduto il loro reparto e li portava al contrattacco, dando prova di coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Candelù, 18 giugno 1918.

BERTUZZI Angelo, da Calendasco (Piacenza), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 7755 matricola. — In circostanze critiche di combattimento, sprezzando ogni pericolo, riusciva a ristabilire il collegamento tra i plotoni della propria compagnia, rimasti divisi in seguito ad un potente attacco nemico. — Nervesa, 16 giugno 1918.

BETTINI Alberto, da Firenze, sottotenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Prendeva volontariamente il comando di un pattuglione, destinato a riconoscere le località occupate dal nemico con mitragliatrici, e comunicava notizie utilissime, dando prova, durante l'esplorazione, di intelligenza, serenità d'animo ed ardimento non comune. Perseverava in tale servizio, finchè rimaneva ferito. — Lutrano (Casa della Balla), 30 ottobre 1918.

BEZZI Pietro, da Mirabello ed Uniti di Pavia (Pavia), caporale reggimento lancieri Mantova (25), n. 4790 matricola. — Latore di ordini, imbattutosi in una pattuglia nemica, vi teneva testa finchè, accorsi altri militari veniva catturata. Disimpegnava per tutta la giornata, con grande entusiasmo e bravura, il servizio di collegamento con reparti della linea di fuoco. — Medio Piave, 20 giugno 1918.

BIAGIOTTI Eugenio, da Campi Bisenzio (Firenze), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 46347 matricola. — Con ferrea tenacia ed alto sentimento del dovere, concorreva validamente a respingere un attacco nemico, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Candelù, 15 giugno 1918.

BIANCHI Bruno, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente complemento 1 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 2 di un battaglione d'assalto, coadiuvava efficacemente l'opera del comandante, prestandosi volontariamente ad ardite ricognizioni attraverso zone fortemente battute. Dava continua prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

BIANCINI Giovanni, da Manziana (Roma), caporale 10 reggimento fanteria, n. 346 matricola. — Durante un combattimento, assolveva i compiti affidatigli con grande calma e coraggio, riuscendo ad infliggere gravi perdite al nemico, e catturando alcuni prigionieri. — Monte Valbella, 2 luglio 1918.

BIANCUCCI Giulio, da Montepulciano (Siena), sergente 804 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 42455 matricola. — Accortosi che il propio ufficiale era rimasto gravemente ferito, assumeva il comando della sezione, metteva in salvo le mitragliatrici che stavano per cadere in mano del nemico e le postava subito, in modo da paralizzare l'avanzata. — Medio Piave, 19-23 giugno 1918.

BIDDAU Antonio, da Sagana (Cagliari), soldato 9 reparto assalto, n. 1601 matricola. — Nella riconquista di una forte posizione, saldamente tenuta dal nemico, seguiva il propio ufficiale, in testa al reparto, dando prova di coraggio non comune. Leggermente ferito, rifiutava di farsi medicare, fino al termine del combattimento. Costante esempio di arditezza e di spirito di sacrificio. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

BINI Anselmo, da Bologna, caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), numero 7190 matricola. — Comandante di pattuglia ciclisti, calmo e sereno, si spingeva per circa due chilometri oltre la nostra linea, percorrendo terreno insidioso e fortemente battuto dall'artiglieria nemica. Incontratosi con una forte pattuglia avversaria, l'attaccava decisamente costringendola a retrocedere. — Medio Piave, 20 giugno 1918.

BOCCHINO Adriano, da Alessandria, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Primo tra i primi, al grido di Savoia, si slanciava all'assalto ed irrompeva con impeto travolgente nella trincea avversaria, riuscendo ad espugnarla ed a catturare prigionieri. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

BONETTO Giacomo, da Piossasco (Torino), soldato 1485 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 21049 matricola. — Si slanciava arditamente contro nuclei nemici, che erano riusciti ad irrompere nelle nostre linee, finchè rimaneva ferito da scheggia di bomba a mano. — Candelù, 18 giugno 1918.

BRAGHINI Fernando, da Reggiolo (Reggio Emilia), soldato 22 reparto assalto, n. 545 matricola. — Di pattuglia, non curante del pericolo, si spingeva fin sotto le posizioni nemiche raccogliendo importanti notizie. Fra i primi all'assalto di un villaggio sistemato a difesa, affrontava un nucleo di nemici, uccidendone alcuni ed obbligando gli altri alla resa. Calmo e sicuro, durante i contrattacchi avversari, fu, per il suo coraggio costante esempio ai compagni. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

BRAMBILLA Giuseppe, da Gorgonzola (Milano), sergente 13 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2325 matricola. — Sempre primo per ardimento ed abnegazione, durante un furioso attacco nemico, ritto sulla posizione, incitava i compagni a resistere ad ogni costo, dando esempio di fermezza e di coraggio. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

BRANCATO Francesco, da Alcamo (Trapani), soldato 58 reggimento fanteria, n. 8405 matricola. — Primo fra i primi, luminoso esempio ai suoi uomini, raggiungeva la posizione nemica ed affrontava, con bombe a mano e con la baionetta, nuclei avversari che ancora resistevano, riuscendo a fugarli. Durante il combattimento, rimaneva ferito. — Monte Asolone, 21 giugno 1918.

BRETTI Ambrogio, da Caluso (Torino), tenente 255 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reparto zappatori, in cinque giorni di aspri combattimenti, seppe, con l'esempio personale, incitare i dipendenti alla strenua difesa delle posizioni. In un momento particolarmente difficile, in cui il nemico era riuscito a penetrare in un settore laterale, con contegno risoluto, tenne salda la truppa, riuscendo a respingere l'avversario ed a ristabilire, nel propio tratto, la situazione. — Candelù, 18-22 giugno 1918.

BRUCALE Salvatore, da Girgenti, sottotenente 123 compagnia mitragliatrici. — Ufficiale osservatore, sotto intenso bombardamento, con serenità e calma, sapeva mantenere il collegamento tra la linea di resistenza e il comando di battaglione, fornendo preziose notizie. All'attacco delle fanterie avversarie, si portava coi dipendenti in prima linea, opponendo resistenza ad oltranza e dando esempio di non comune coraggio e valore. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

BRUSEGHINI Felice, da Castione Andevenno (Sondrio), soldato 13 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 11440 matricola. — Durante un furioso attacco nemico essendo venute a mancare le munizioni alla propria mitragliatrice, incurante di ogni pericolo, usciva allo scoperto e, mantenendo la calma tra i compagni, procedeva all'importante rifornimento. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

BUCCHIERI Giuseppe, da Palermo, soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 53553 matricola. — Segnalatore con bandiera, manteneva integre le comunicazioni col Comando di reggimento rimanendo per tutto il tempo dell'azione in piedi, su di un roccione completamente allo scoperto e battutissimo dal tiro dell'artiglieria avversaria. — Contuso per scoppio di granata continuava a disimpegnare l'importante servizio. — Monte Val Bella, 30 giugno 1918.

BUZZAT Giovanni, da Feltre (Belluno), caporale 2 reggimento granatieri, n. 1764 matricola. — Inviato di pattuglia a riconoscere una strada, fortemente battuta dal

fuoco d'infilata di mitragliatrici avversarie, si spingeva risolutamente innanzi, riuscendo a raccogliere preziose informazioni, finchè rimaneva mortalmente ferito. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

CAFFELLI Francesco, sergente maggiore 74 reggimento fanteria, n. 25831 matricola. — Rimasto al comando di una seconda ondata, guidava i suoi uomini all'assalto, riuscendo a catturare prigionieri e dimostrando, sotto violento fuoco di mitragliatrici, sereno ardimento ed ammirevole calma. — Montello, 20 giugno 1918.

CALABRETTA Francesco, soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 783 matricola. — Porta ordini coraggioso ed intelligente, per tre giorni e tre notti continue, percorreva zone intensamente battute, riuscendo sempre ad assolvere lodevolmente il suo compito e a disimpegnarsi per due volte con valore, da pattuglie nemiche che tentavano catturarlo. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

CALDERAI Giulio, sergente 67 battaglione genio zappatori. — Volontariamente seguiva il proprio comandante di compagnia nelle più pericolose ricognizioni e ne manteneva il collegamento coi vari elementi del reparto, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie sul terreno da percorrere; colpito, espletava il proprio incarico prima di sottoporsi alla medicazione. — Bocchette di Cima - Monte Pertica (Grappa), 26 ottobre 1918.

CALZONI Augusto, sottotenente 30 reggimento artiglieria campagna. — Rimasto contuso, durante un violento combattimento, continuava ad assolvere il suo compito di Ufficiale di collegamento, non esitando a lanciarsi all'assalto, insieme agli arditi, nella fase risolutiva dell'azione. — Moriago, 27 ottobre 1918.

CAMERINI Attilio, da Curtarolo (Padova), caporale 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 15571 matricola. — Addetto ad una sezione cannoncini da 37, durante otto giorni di aspra lotta e sotto intenso bombardamento nemico, diede prova di calma e coraggio. Colpito a morte il suo capo pezzo, lo sostituiva prontamente, seguitando di propria iniziativa a battere efficacemente l'avversario. — Medio Piave, 18 giugno 1918.

CAMILLI Fortunato, da Acquasanta (frazione San Martino) (Ascoli Piceno), caporale 20 reparto assalto, n. 6809 matricola. — Alla testa della propria squadra, attaccava a colpi di bombe, un ricovero nemico, dal quale partivano violenti raffiche di mitragliatrice, riuscendo a metterne fuori combattimento tutti i difensori. — Roggia dei Mulini, 27 ottobre 1918.

CANACCI Aurelio, da Firenze, maresciallo 8 reggimento bersaglieri, n. 48461 matricola. — In condizioni cagionevoli di salute, durante un'azione offensiva, volontariamente si offriva per recare ordini ai reparti operanti, compiendo il difficile incarico affidatogli, attraverso zone violentemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. Rimasto leggermente ferito da scheggia alla testa, continuò l'opera sua, intesa al rifornimento di munizioni e di materiali, dimostrando alto sentimento del dovere ed ammirevole tenacia di propositi. — Piave, 14-16 agosto 1918.

CANALE Francesco da Chiusa Sclafani (Palermo), sottotenente 267 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, dando esempio di calma, coraggio ed ardimento non comune, attaccava, con superbo slancio, il nemico, annidatosi entro fossi e canali, riuscendo a farlo indietreggiare e permettendo ad altri reparti di catturare alcuni prigionieri. — Candelù, 17 giugno 1918.

CANAVERO Michele, da Bosaluzzo (Alessandria), soldato 41 reggimento fanteria, n. 25058 matricola. — Ardito, volonteroso ed instancabile, in ogni circostanza compì mirabilmente il suo mandato di porta ordini nell'operazione di riconquista di importantissime posizioni, rianimando i compagni e riconducendo in linea, dispersi e disorientati. Più volte contuso ed atterrato per lo scoppio di granate dirompenti, fu sempre costante esempio di fulgido valore. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

CANDINI Raffaello, da Lastra a Signa (Firenze), sergente 28 reggimento fanteria, n. 29251 matricola. — Comandante di sezione pistola, durante furiosissimi attacchi nemici, esplicava energia e coraggio non comune. Sempre presente ove maggiore era il pericolo, incoraggiava, con la sua presenza, i dipendenti, finchè cadeva ferito. — Medio Piave, 17-22 giugno 1918.

CANNETTA Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 10318 matricola. — Di vedetta in un piccolo posto avanzato, attaccato e quasi sopraffatto da forze nemiche, di molto superiori, con la baionetta e con bombe a mano, conteneva gli assalitori, e, con l'aiuto di altri compagni, li volgeva infine a fuga precipitosa. Esempio ammirevole di calma ed ardimento. — Col d'Echele, 28 ottobre 1918.

CANTONE Carlo, da Rosasco (Pavia), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto al comando del reggimento, durante l'offensiva dal 28 al 30 ottobre sul Piave, prodigava tutta la sua intelligente attività nell'assolvere delicati e pericolosi compiti, affidatigli nelle primissime linee. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

CAPOCCI Filippo, da Londra (Inghilterra), soldato 1070 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 19296 matricola. — Servente di mitragliatrice, alimentava la propia arma, con mirabile calma e sangue freddo, contribuendo, nel frattempo, a mettere lo scompiglio nelle file nemiche, con nutrito lancio di bombe a mano. Rimasto ferito, incitava i compagni a resistere ad oltranza. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

CAPRA Zelindo, da Castel Goffredo (Mantova), soldato 1 raggruppamento reparti assalto 2 gruppo, n. 10519 matricola. — Addetto ad un comando come porta ordini, disimpegnava, con zelo ed abnegazione, il suo servizio, sotto intenso fuoco nemico. Avvenuto un infiltramento avversario, si slanciava per tre volte all'assalto di grossi nuclei nemici, contribuendo alla riconquista di una nostra batteria. — Villamatta, 27 ottobre 1918.

CAPUCCHIO Mario, da Balangero (Torino), caporale maggiore 42 reggimento fanteria, n. 8918 matricola. — Nei giorni 1 e 2 novembre, quale comandante di una pattuglia del plotone arditi del battaglione, si spinse arditamente a notevole distanza, fornendo precise informazioni sulle posizioni occupate dal nemico. In tale circostanza, giunto primo presso una casa da cui erano partiti colpi di fuoco, la occupò e vi si mantenne saldamente tutto il giorno nonostante ripetuti attacchi di pattuglie avversarie. — Fonzaso-Lamon, 1-2 novembre 1918.

CAPUTO Vincenzo, da Viggianello (Potenza), sergente 22 reparto assalto, n. 2034 matricola. — Con singolare coraggio ed ammirevole sprezzo del pericolo, correva con pochi uomini all'assalto di una mitragliatrice nemica, che ostacolava la nostra avanzata, riuscendo ad uccidere i serventi ed a catturare l'arma. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

CARANDINA Eutichiano, da Trecenta (Rovigo), caporale maggiore 74 reggimento fanteria, n. 2176 matricola. — Dava prova di grande valore e di ammirevole spirito di sacrificio. Rimasto ferito, non abbandonò il propio posto, fino a quando non fu sostituito da altro graduato. — Montello, 20 giugno 1918.

CARETTI Antonio, da Bèe (Novara), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 18333 matricola. — Durante un'attacco avversario, accortosi che i suoi compagni erano rimasti privi di munizioni, noncurante del pericolo, si slanciava fuori della trincea, per accorrere alla riservetta più vicina, cadendo colpito a morte, dal piombo nemico. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

CARLI Efigenio, da Siena, sottotenente complemento battaglione bersaglieri « La Marmora » (1). — Ufficiale di collegamento, più volte attraversava zone battute da intenso fuoco di mitragliatrici nemice, portando ordini ed avvisi. In un momento dif-

ficile del combattimento, con pochi bersaglieri, si slanciava all'assalto di munite posizioni avversarie, concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

CARMINATI Felice, da Fabriano (Ancona), soldato 40 reggimento fanteria, n. 13363 matricola. — Durante un lungo ed aspro combattimento, dava prova di valore e di spirito di sacrificio riuscendo di costante esempio ai compagni. Comandato a portare una importante ed urgentissima notizia al comando del battaglione e trovatosi accerchiato da nuclei nemici, si apriva un varco, a colpi di bombe a mano, riuscendo ad assolvere lodevolmente il mandato ricevuto. — Montello, 19-20 giugno 1918.

CARMINATI Luigi, da Vaprio di Adda (Milano), caporale 35 gruppo obici pesanti campali 104 batteria, n. 50836 matricola. — Comandato ad un osservatorio battuto da grossi calibri nemici, dava opera coraggiosa ed energica all'estrazione dalle macerie di alcuni militari rimasti sepolti in seguito al crollo di un ricovero. Nel momento critico dell'attacco avversario, riusciva due volte a sfuggire alla prigionia, rientrando nelle nostre linee, ove, ripreso il proprio posto di puntatore, continuava a dar prova di forza d'animo e di coraggio. — Cima Echar, 15 giugno 1918.

CARONA Paolo, da Polignano a Mare (Bari), soldato 20 reparto assalto, n. 3363 matricola. — Primo fra i primi, si slanciava all'assalto di forti nuclei nemici, saldamente trincerati. Liberava in seguito un sottufficiale, che stava per essere catturato da una pattuglia avversaria. — Roggia dei Molini, 27 ottobre 1918.

CARONIA Pietro, da San Giuseppe Jato (Palermo), soldato 10 reggimento fanteria. — Durante il combattimento, dava prova di serenità e di coraggio. Perduto il collegamento con la sua squadra, si univa ad altro reparto, continuando a combattere, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

CAROSSINO Antonio, da Cagliari, tenente complemento 40 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in due successivi combattimenti, dava prova di ammirevole slancio e coraggio, spingendosi per primo al contrattacco, attraverso una zona intensamente battuta. Ributtato il nemico, teneva tenacemente la posizione raggiunta, animando tutti con la parola e con l'esempio. — Montello, 19-20 giugno 1918.

CASELLA Sebastiano, da Delianuova (Reggio Calabria), soldato 22 reggimento fanteria, n. 5305 matricola. — Modesto, ma intrepido soldato, fu sempre primo a trovarsi dove maggiore era il pericolo, incorando, con l'esempio del suo coraggio, i compagni. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

CASSONE Giuseppe, da Montejasi (Lecce), soldato 55 reparto assalto, n. 3366 matricola.— Con audace slancio, in arduo assalto a munite posizioni nemiche, fra i primi della sua compagnia raggiungeva ed oltrepassava la linea nemica, noncurante del fuoco intenso di artiglieria e di mitragliatrici che lo circondava. Partecipava alla cattura di prigionieri, vincendo la resistenza che questi gli opponevano; tornava il giorno appresso a nuovo assalto con i superstiti della compagnia con non minore ardore e audacia. Esempio fulgido di virtù militari e di devozione al dovere. — Val Bocchette (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CASTIGLIONI Antonio, da Milano, soldato 301 compagnia mitragliatrici, n. 37655 matricola. — Quale esploratore, si spingeva arditamente avanti alla propria arma, per proteggerla dall'insidia nemica. Offertosi volontariamente per uscire di pattuglia, recava utili informazioni e riconduceva un nostro ferito rimasto presso la linea nemica. — San Mauro, 20 giugno 1918.

CATTANEO Achille, da Ponte San Pietro (Bergamo), capitano medico 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale medico di un gruppo di batterie campali impegnate a breve distanza dalle masse nemiche, sebbene colpito ripetutamente da malore prodottogli dai gas tossici di una granata caduta sul suo posto di medicazione, rimaneva con le batterie manovranti, durante tutto lo svolgimento della

battaglia, dando così nobile esempio di abnegazione e di virtù militari. Distintosi in precedenti circostanze, per coraggio e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 15 giugno-8 luglio 1918.

CATTANEO Carlo, da Ameno (Novara), caporale 2 reggimento granatieri, n. 1447 matricola. — Comandante di squadra, slanciavasi per primo all'assalto di una posizione nemica, conquistandola e riportando prigionieri. Successivamente, ripeteva l'assalto contro una mitragliatrice, riuscendo a catturarla insieme ai difensori. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

CATTANEO cav. Gustavo, da Udine, tenente colonnello 209 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni di combattimento, dava preclaro esempio ai propri dipendenti, che, con perizia e valore, sapeva condurre alla conquista di successive posizioni nemiche. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

CAVALLA Carlo, da Canelli (Alessandria), aspirante ufficiale 79 reggimento fanteria. — Durante un'attacco a forte posizione nemica, dimostrava calma e coraggio, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. Ferito all'occhio destro ed in altre parti del corpo, dopo medicato, chiedeva lo si lasciasse ritornare al fuoco. — Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

CAVALLARO Giovanni, da Palermo, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 1290 matricola. — Arditamente si slanciava in mezzo ad una pattuglia avversaria e, profittando della sorpresa, riusciva a ritogliere al nemico una pistola mitragliatrice, di cui questi si era poco prima impadronito, in seguito alla morte del capo arma. — Nervesa, 17 giugno 1918.

CAVAZZANA Albino, da Masi (Padova), caporale maggiore 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 41468 matricola. — Capo pezzo, instancabile ed attivo, riusciva a mantenere sempre vivo e preciso il fuoco del proprio cannone, nonostante l'intenso bombardamento avversario, anche a gas tossici. Animato da puro sentimento del dovere, restava sempre al proprio posto, noncurante della stanchezza fisica e dei continui pericoli, dando bell'esempio di virtù militari. — Candelù, 15-22 giugno 1918.

CAZZATO Antonio, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.). — In una località fortemente battuta dall'artiglieria nemica, oppose valida resistenza ad un pattuglione avversario, permettendo così ai compagni di ritirarsi in posizione più atta alla difesa. — Nervesa, 20 giugno 1918.

CECCARELLI Azelio, soldato 74 reggimento fanteria, n. 12907 matricola. — Di propria iniziativa, con un compagno, assaliva una pattuglia nemica e, benchè fatto segno a violentissime raffiche di mitragliatrici, riusciva a metterla in fuga, dopo averle inflitto sensibili perdite. — Montello, 19 giugno 1918.

CERRI Alberto, da Zibello (Parma), caporale maggiore 10 reparto assalto, n. 3551 matricola. — Costante esempio di coraggio ed abnegazione, sotto intense raffiche di artiglieria avversaria, manteneva i collegamenti e forniva notizie di grande importanza. Animato sempre da spirito aggressivo, con pochi compagni, catturava numerosi prigionieri. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

CHERCHI Francesco, da Alghero (Sassari), tenente 270 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª disimpegnava lodevolmente il proprio compito, esponendosi, con animo sereno, ai più gravi pericoli. Prendeva parte attiva all'assalto di una importante posizione, spingendosi arditamente avanti, finchè rimaneva gravemente ferito. — Montello, 17 giugno 1918.

CHIARALUCE Pietro, da Castelfidardo (Ancona), soldato brigata Macerata, n. 17199 matricola. — Con intellienza ed arditezza, durante tutte le operazioni, rendeva preziosi servizi, portando ordini sotto violento bombardamento, offrendosi volontaria-

mente come guida ai reparti che dovevano affluire sulla linea di fuoco, in un terreno intricato ed intensamente battuto dalle mitragliatrici ed artiglierie nemiche. Contuso dai materiali proiettati dall'esplosione di una granata di grosso calibro, continuava serenamente a compiere il proprio dovere. — Piave, 24-27 ottobre 1918.

CHIEGAI Antonio, da Cagli (Pesaro e Urbino), soldato 1° reparto assalto, n. 3008 matricola. — Si distinse, durante tutta la giornata, per calma e sprezzo del pericolo, validamente contribuendo alla conquista di una munitissima posizione nemica ed alla cattura di armi e prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

CHINESE Giovanni, da Resia (Udine), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), numero 21150 matricola. — Riforniva di munizioni il proprio reparto, traversando, con singolare coraggio, luoghi occupati dal nemico e battuti dall'artiglieria. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

CIAIOLO Michele, da Cambiano (Torino), caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 8941 matricola. — Addetto al comando di brigata come porta-ordini, nella battaglia di Conegliano, compiuto il suo mandato, volontariamente prendeva parte, con reparti arditi, all'accerchiamento di nidi di mitragliatrici in azione, distinguendosi per esemplare coraggio ed iniziativa. — Conegliano, 29 ottobre 1918.

CIANO Francesco, da Minervino Murge (Bari), soldato 11 reparto assalto, n. 11748 matricola. — Durante un sanguinoso assalto, contro una munitissima posizione nemica, si slanciava fra i primi, con magnifico eroismo e sprezzo del pericolo, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

CILOCCO Teodoro, da Cagliari, soldato 1335 compagnia mitragliatrici, n. 4723 matricola. — Funzionando da caporale tiratore di una mitragliatrice, ferito il portarma e benchè egli stesso sepolto dallo scoppio di una granata, dava prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Durante un'assalto, raggiungeva con l'arma a spalla la seconda linea nemica, ed imbattutosi con nuclei avversari li obbligava alla resa col tiro della propria mitragliatrice. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

CINGOLANI Enrico, da Arcevia (Ancona), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3062 matricola. — Impavido, sotto l'infuriare del fuoco nemico, attraversava più volte una zona scoperta, per rifornire di munizioni il proprio reparto; spontaneamente, si offriva poi per un servizio d'esplorazione, riportando utili informazioni. — Medio Piave, 16-17 giugno 1918.

CINTI Alfonso, da San Vito Romano (Roma), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.) — Durante un attacco nemico e sotto violento fuoco d'artiglieria, usciva coraggiosamente dalla linea, per ricuperare delle casse di bombe stokes rimaste abbandonate in località vicine alle posizioni avversarie, riuscendo così a riprendere immediatamente il fuoco. — Nervesa, 19 giugno 1918.

CIRINO Antonio, soldato 10 reggimento fanteria, n. 20322 matricola. — Ricuperava spontaneamente, sotto violento fuoco, a pochi passi dalla trincea avversaria, una mitragliatrice nemica e contribuiva a ricacciare l'avversario, che tentava di penetrare nelle nostre posizioni, dando bella prova di coraggio e di ardente spirito combattivo. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

COLARIETI Alfredo, da Roma, soldato 124 compagnia mitragliatrici, n. 29754 matricola. — Quale porta ordini, in quattro giorni di azione continua, si offriva più volte volontariamente per assolvere compiti difficili tra le truppe avanzanti in terreno insidioso, sotto il tiro micidialissimo di mitragliatrici e di artiglieria, mantenendosi sempre calmo e sereno dando così prova non dubbia di alto sentimento del dovere e di belle virtù militari. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

COLLE Olivo, da Belluno, caporale 242 reggimento fanteria (M. M.), n. 28084 matricola. — Arrivava tra i primi sulla posizione nemica, incitando i compagni a seguirlo e contribuendo alla cattura di numerosi prigionieri e di armi e materiali. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

COLNAGHI Luigi, da Milano, soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 27641 matricola. — Da solo affrontava volontariamente un nucleo nemico che stava appostando una mitragliatrice nei pressi della linea, riuscendo ad impossessarsi dell'arma. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

COMIN Giovanni, da Crespano Veneto (Treviso), soldato 21 reggimento fanteria, numero 23953 matricola. — Quale tiratore di una sezione mitraglieri, mentre gli austriaci venivano al contrattacco, calmo ed intrepido continuava le sue raffiche violente contro di essi, costringendoli ad indietreggiare. Terminate le sue munizioni, raccoglieva una pistola mitragliatrice, e, aprendo con essa il fuoco, permetteva ai serventi di ritirare la sua arma per portarla poi alla posizione raggiunta. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

COMPAGNIN Germano, da Padova, soldato 104 compagnia mitragliatrici, n. 31110 matricola. — Quale porta ordini, in quattro giorni di azione continua, si offriva più volte volontariamente, per assolvere compiti difficili tra le truppe avanzanti in terreno insidioso, sotto il tiro micidialissimo di mitragliatrici e di artiglieria, mantenendosi sempre calmo e sereno dando così prova non dubbia di alto sentimento del dovere e di belle virtù militari. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

CONFORTI Michele, da Carinola (Caserta), caporale maggiore 9 reparto assalto, numero 4716 matricola. — Seppe condurre valorosamente, con l'esempio e con la parola ,la propria squadra, nelle posizioni nemiche, portando lo scompiglio tra i difensori e catturando numerosi prigionieri. — Col Fenilon-Col Fagheron-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

CONTE **David, da Fiorenzuola d'Arda** (Piacenza), capitano 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia di prima ondata, affrontava, col suo reparto, alcuni nidi di mitragliatrici, riuscendo a catturare le armi e numerosi prigionieri. — Case Mandre (Medio Piave), 28 ottobre 1918.

CONTE Gaetano, da Montoro Superiore (Avellino), soldato 1 reparto assalto, n. 10571 matricola. — Durante un aspro combattimento, si distingueva per calma ed arditezza, validamente contribuendo alla conquista di munitissima posizione nemica ed alla cattura di armi e prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

CONTRATTO Giovanni, da Locarno (Novara), caporale maggiore 5 raggruppamento bombardieri 139 sezione, n. 6223 matricola. — Graduato di non comune ardimento, desideroso in ogni momento di dimostrare il proprio spirito aggressivo e di cimentarsi col nemico, riuscì ripetutamente ad insinuarsi nelle posizioni avversarie con le pattuglie offensive di cui volontariamente faceva parte, cooperando col proprio valore al buon esito di tali operazioni. — Val d'Assa, ottobre 1917-gennaio 1918.

CONVERTINO Giovanni, da Cisternino (Bari), soldato 1 battaglione bersaglieri « La Marmora », n. 41477 matricola. — In un momento difficile del combattimento, mentre un mitragliatrice austriaca colpiva d'infilata la notsra linea, con alcuni compagni, si portava fin sotto la posizione nemica, e, con nutrito lancio di bombe a mano, riduceva al silenzio l'arma, catturandola e facendo alcuni prigionieri. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

CORTI Dario, da Empoli (Firenze), caporale maggiore 28 reggimento fanteria, numero 3688 matricola. — Uscito al contrattacco, primissimo fra i primi, ributtava il nemico dopo accanita lotta corpo a corpo, mantenendo saldamente le posizioni riconquistate. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

CORTI Mario, da Vill'Albese (Como), sergente 1 reggimento granatieri, n. 25866 matricola. — In momenti particolarmente difficili, per l'intenso fuoco avversario, guidava i suoi uomini all'assalto con grande bravura, dando ad essi costante esempio di superbo slancio e di sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

CORVAIA Francesco, da Graniti (Messina), sergente 244 reggimento fanteria (M. M), n. 3064 matricola. — Comandante di un caposaldo, con pochi superstiti, contrattaccava ripetutamente il nemico, superiore di forze, riuscendo ad arrestarlo ed a mantenere il possesso dell'importante posizione. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

COSTANZO Ulderico, da Caltanissetta, soldato 127 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto vivace fuoco di fucileria e di mitragliatrici, in testa al reparto, si slanciava per primo sul nemico, catturando diversi prigionieri. — Col Dei Prai (Grappa), 31 ottobre 1918.

COTTERLI Domenico, da Moimacco (Udine), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 19145 matricola. — Soldato eliografista, facente parte di una pattuglia di collegamento con la fanteria, rimase più giorni in zona fortemente battuta dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche, disimpegnando volontariamente, sotto il fuoco, compiti importanti e rimanendo, per più ore, impavido in terreno scoperto, senza cercare alcun riparo anche quando, per lo scoppio di grossi calibri, ebbe danneggiato lo stesso eliografo. — Col del Miglio-Col Caprile, 24 ottobre-2 novembre 1918.

COTTONE Baldassarre, da Palermo, caporale maggiore 393 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 8723 matricola. — Durante un violento attacco nemico, di propria iniziativa, si lanciava arditamente contro una caverna occupata dal nemico, riuscendo, con pochi compagni, a catturare i difensori. Nobile esempio di coraggio e di salda devozione al dovere. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

CRAVERA Martino, da Brà (Cuneo), tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante interinale di batteria, durante una giornata di combattimento, rimasto contuso, in seguito allo scoppio di un proiettile nemico che aveva ucciso cinque serventi, curava personalmente che un pezzo danneggiato fosse messo in efficienza, e rimaneva ininterrottamente in batteria rinfrancando, con la presenza e con l'esempio, gli animi degli artiglieri cannonieri e mantenendone alto il morale. — Montagna Nuova, 26 ottobre 1918.

CREMONESE Silvio, da Cagliari, tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ricevuto ordine di assumere servizio ad un'altra batteria, dove mancava un ufficiale, vi si recava immediatamente attraversando una zona battutissima ed avvolta in densa nube di gas. Giuntovi quasi privo di sensi, con supremo sforzo di volontà, riusciva a cooperare egregiamente al perfetto funzionamento della batteria, dando prova di coraggio ed elevato sentimento del dovere. Nelle ricognizioni dei giorni successivi, sprezzante del pericolo, sapeva fornire preziose notizie, per il tempestivo intervento dei propri pezzi. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

CRISCUOLO Filippo, da Napoli, tenente complemento 244 reggimento fanteria (M. M.). — Benchè a riposo, perchè convalescente, appena avuto sentore dell'inizio di un'offensiva nemica, correva spontaneamente al proprio battaglione, ove, durante tre interi giorni di combattimento, dava luminoso esempio di calma e di coraggio e coadiuvava efficacemente il proprio comandante, mantenendo in efficienza i collegamenti ed assumendo personalmente notizie sulla situazione. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

CROVATO Pietro, da Cagliari, tenente 21 reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, esempio di energia indomabile, votato al sacrificio, attaccava ripetutamente numerosi covi di mitragliatrici avversarie. Dopo due assalti, rimasto unico ufficiale, rianimati e rincorati i pochi suoi superstiti, si slanciava ancora avanti fino a brevissima distanza dalle postazioni nemiche, fino a che non ricevette ordine di desistere dall'attacco. — Val Bocchette (Grappa), 24 ottobre 1918.

CUPPONE Cosimo, da Neviano (Lecce), soldato 2 reggimento granatieri, n. 43652 matricola. — Offertosi volontariamente di portare ordini, benchè due volte contuso da granate nemiche, continuava ad assolvere il proprio incarico, fino a perdere i sensi per l'eccessivo sforzo compinto. Accompagnato al posto di medicazione, non appena curato, raggiungeva il proprio reparto. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

D'ALICANDRO Giuseppe, da Macerata, sottotenente complemento 22 reparto assalto. — Comandante di una sezione lanciafiamme, avuta notizia, mentre si trovava in un ospedaletto da campo, che il suo reparto era impegnato in azione offensiva, usciva dal luogo di cura e, passando a nuoto il Piave, lo raggiungeva e partecipava con valore a due giorni di aspra lotta. Bell'esempio di entusiasmo e di alto spirito del dovere. — Moriago, 27-28 ottobre 1918.

DALL'OSTO Umberto, da Camisano Vicentino (Vicenza), soldato 2 reggimento granatieri, n. 40230 matricola. — Quale porta ordini, fin dall'inizio del combattimento, diede prova di non comune valore, slancio e generosa abnegazione, offrendosi, sotto micidialissime raffiche di mitragliatrici e artiglierie avversarie, di recapitare ordini importanti. Caduto con lo stato maggiore del reggimento nell'insidie di mitragliatrici abilmente mascherate, fece rifulgere maggiormente il suo valore in accaniti corpo a corpo finchè rimaneva ferito. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

D'AMEN Amedeo, da Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno), aiutante battaglia 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 18014 matricola. — Con ammirevole sprezzo del pericolo e generoso senso d'altruismo, sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, si precipitava a raccogliere un soldato ferito. — Montello, 28 ottobre 1918.

D'AMICO Domenico, da Alimena (Palermo), soldato 21 reggimento fanteria, n. 20255 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici pistola, di sua piena iniziativa raggiungeva un'elemento di trincea nemica sotto il fuoco di fucileria e artiglieria avversaria, e con animo risoluto apriva il fuoco contro il nemico che tentava il contrattacco. — Val delle Bocchette (Grappa), 25 ottobre 1918.

DA RIOS Elia, da Cimadolmo (Treviso), caporale 12 reparto assalto, n. 12393 matricola. — Dimostrava, in combattimento, coraggio e calma, veramente encomiabili. Esempio e sprone ai compagni, si distingueva nell'attacco del paese di Moriago, ed in un rischioso servizio di pattuglia, per il quale si era volontariamente offerto. — Moriago, 29 ottobre 1918.

D'AULERIO Carmine, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), sergente 1 reparto assalto, n. 3933 matricola. — Durante un aspro combattimento, si distingueva per calma ed arditezza, validamente contribuendo alla conquista di munitissima posizione nemica ed alla cattura di armi e prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

DE ANGELIS Angelo, da Girgenti, sottotenente 2 reggimento granatieri. — In testa al proprio plotone, si slanciava all'attacco di forti posizioni avversarie, giungendo primo nelle trincee e catturando numerosi prigionieri, finchè, rimasto gravemente ferito, si doleva di non poter più guidare i suoi granatieri al compimento della vittoria. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

DE ANGELIS EFFREM Massimo, da Napoli, tenente 56 gruppo bombarde. — Quale ufficiale addetto ad un gruppo bombarde, venuto a mancare, per l'intenso bombardamento nemico, qualsiasi collegamento con i comandi dipendenti, volontariamente si offriva di recarsi con alcuni uomini a riparare i danni, riuscendo, nonostante la crescente intensità del bombardamento, a far ripristinare le comunicazioni. In seguito si offriva per recarsi ad un posto di osservazione non blindato, situato nella prima linea e violentemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemica. — Costone Sorgente Zugna, 20 luglio 1918.

DE BLASI Giorgio, da Martino (Lecce), tenente complemento 31 reggimento fanteria. — Messosi volontariamente al seguito di un suo superiore che si era spinto solo avanti alle nostre truppe per fermare una colonna nemica in ritirata, gli era, nella situazione oltremodo pericolosa, di intelligente e coraggioso aiuto. — Fonzaso-Isola-Fiera di Primiero, 3-4 novembre 1918.

DE FELICE Armando, da Firenze, caporale 18 reparto assalto. — Durante un violento attacco sferrato dal nemico, sotto un micidiale fuoco di mitragliatrici, alla testa di pochi uomini piombava come fulmine sul tratto di trincea momentaneamente presidiata dall'avversario, impegnando con questi un sanguinoso corpo a corpo. In tre giorni di dura lotta fu costante esempio di emulazione ai compagni. — Monte Pertica (Grappa), 25-26-27 ottobre 1918.

DELLA CIANA Angelo, da Città della Pieve (Perugia), sergente 1 reggimento genio, n. 2 matricola. — Esempio di coraggio ed ardimento, mentre militari appartenenti ad altri reparti cadevano prigionieri, da solo resisteva a un nucleo nemico, riuscendo a metterlo in fuga. — Montello, 15 giugno 1918.

DELLA COSTA Biagio, da Lecce ne' Marsi (Aquila), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 10793 matricola. — Durante quattro giorni di lotta ininterrotta dava prova di bravura e di abnegazione, rimanendo al suo posto di combattimento, anche in seguito a forte contusione riportata per lo scoppio di una granata. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

DEL ROSSO Lino, da Osoppo (Udine), sergente 2 reggimento fanteria, n. 5563 matricola. — Impedito, per avverse condizioni atmosferiche, di porre in atto un'audacissima impresa per la quale si era volontariamente offerto, tentava di raggiungere egualmente gli scopi, prendendo parte ad una pattuglia d'infiltrazione nelle linee nemiche. Nel disimpegno di tale mandato, dava singolare prova di ardimento e di spirito militare. — Piave-Tagliamento, 23 ottobre-6 novembre 1918.

DENOTARI Stefano Cosimo, da Fragagnano (Lecce), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Nel primo svolgimento della sanguinosa azione per la contrastata conquista del Monte Pertica, sempre sprezzante del pericolo e sempre instancabile nello slancio muoveva reiteratamente con l'ondate d'assalto, primo fra i primi, spronando e incitando i compagni e cooperando validamente alla cattura di prigionieri e materiali. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

DENTI Francesco, da Tortorici (Messina), tenente 30 reggimento fanteria. — In quattro giorni di combattimento, con serena calma ed ardimento, attraversava parecchie volte una zona intensamente battuta da fuoco di mitragliatrici e di fucileria, assolvendo brillantemente il compito di ufficiale di collegamento e riuscendo di valido aiuto al comando al quale era addetto. — San Mauro, 28 giugno 1918.

DE SANTIS Giovanni, da Fabrica di Roma (Roma), soldato 1 reggimento genio, numero 9085 matricola. — Ciclista, assolse coraggiosamente il suo compito, recando ordini, avvisi e notizie ed attraversando ripetutamente zone battute da intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica. Durante le soste anzichè riposare, teneva con onore il suo posto in trincea, accanto ai compagni. — Montello, 15-18 giugno 1918.

DE SANTIS Giuseppe, da Napoli, capitano cavalleria addetto comando supremo. — Ufficiale di collegamento presso un comando di corpo d'armata, volontariamente si offriva ed otteneva in seguito a ripetute insistenze, di seguire le operazioni di una divisione, nel difficile momento del passaggio del Piave. Incurante del pericolo, pur di assolvere il suo compito, dava prova di ardimento ed attività, specialmente durante il gettamento dei ponti e l'avanzata delle prime truppe all'opposta riva. — Nervesa 29-30 ottobre 1918.

DESTRO Adriano, da Masi (Padova), sottotenente 58 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, quale aiutante maggiore in 2ª, si offriva volontariamente di ricercare il collegamento con reparti laterali, dei quali mancavano notizie; assolveva brillantemente il suo compito, percorrendo una zona fortemente battuta dal tiro di mitragliatrici, spingendosi fin sotto le posizioni nemiche e non rientrando se non quando fu in grado di portare notizie concrete ed utili, per l'ulteriore svolgimento dell'azione. — Monte Asolone, 21 giugno 1918.

D'ETTORE Riccardo, da Padova, sottotenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Quale comandante di un plotone di arditi, nonostante il nutrito ed intenso fuoco dell'avversario, catturava, con alcuni ardimentosi, un nido di mitragliatrici ed alcuni prigionieri. A sera, mentre alla testa dei suoi dipendenti stava marciando verso la conquista di nuove posizioni, quantunque un nucleo nemico, appostato ai lati della strada, gli intimasse la resa, riusciva, con bombe a mano e dopo aver subite perdite, a catturare alcuni prigionieri. In tutti i combattimenti dimostrò calma e coraggio. — Case Mori-Pian del Consiglio, 31 ottobre 1918.

DE VINCENZO Saverio, da Barletta (Bari), soldato 30 reggimento fanteria. — Portaordini addetto ad un comando di compagnia, sotto fuoco intenso di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano, attraversava impavido una zona intensamente battuta, partecipando poscia ad un violento corpo a corpo, per contrastare il passo al nemico incalzante. — San Mauro, 20 giugno 1918.

DE VITO Antonio, da Coreno Ausonio (Caserta), soldato 28 reggimento fanteria, n. 15753 matricola. — Con due compagni, trovatosi improvvisamente di fronte ad un nucleo nemico, munito di mitragliatrice, arditamente lo affrontava, riuscendo ad infliggergli perdite ed a catturare l'arma. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

DIANTO Francesco, da Gavorrano (Grosseto), soldato 9 reparto assalto. — Si slanciava fra i primi alla cattura di una mitragliatrice avversaria che molestava le nostre colonne di attacco e la catturava insieme al personale. Durante l'azione, rimaneva ferito. — Col Fenilon - Col Fagheron - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

DI BENEDETTO Francesco, da Regalbuto (Catania), caporale 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 1723 matricola. — In terreno coperto e insidioso, giungeva fra i primi a contatto con nuclei nemici, riuscendo ad ucciderne due ed a catturare, con la sua squadra, i rimanenti. Mentre incitava, con l'esempio e con la parola, i suoi uomini, rimaneva ferito gravemente. — Candelù, 17 giugno 1918.

DI BENEDETTO Gaetano, da Catania, tenente complemento 20 reparto assalto. — Benchè ferito ad una gamba, rimaneva al proprio posto di combattimento, incitando i dipendenti alla vittoriosa avanzata. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

DI GIOJA Sante, da Napoleonville (Stati Uniti America), caporale 21 reggimento fanteria, n. 6857 matricola. — Dando prova di grande ardimento e di abnegazione, incitando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, nonostante il tiro intenso di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, raggiungeva fra i primi una munitissima posizione nemica, ed iniziava lavori di rafforzamento, nonostante i ritorni offensivi dell'avversario. — Val Bocchette (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

DILERNIA Sebastiano, da Legnano (Milano), caporale 2 reggimento granatieri, numero 18219 matricola. — In ripetuti assalti, dava numerose prove di ardimento. Sotto violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, si slanciava avanti alla sua squadra, riuscendo ad occupare un tratto di linea, nonostante l'accanita resistenza del nemico. — Basso Piave, 2-3 luglio 1918.

DI LORENZO Francesco, da Paola (Cosenza), sergente 22 reparto assalto. — Sottufficiale di collegamento, sprezzante di ogni pericolo, si offriva più volte per eseguire compiti difficili e pericolosi. Rimasta temporaneamente la propria compagnia isolata dalle altre, riusciva a riprendere contatto coi reparti laterali, attraversando un terreno percorso da numerose pattuglie avversarie. — Moriago, 27 ottobre 1918.

DI PRIMA Archimede, da Tunisi, aiutante di battaglia 9 battaglione bersaglieri. — Comandante di pattuglia si slanciava arditamente all'attacco di munite difese nemiche, catturandone i difensori. In difficili circostanze, e sotto il fuoco intenso delle artiglierie, riusciva ad affermarsi sulla linea occupata, resistendo valorosamente ai violenti contrattacchi avversari. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

DI SANTO Michele, soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 20490 matricola. — Porta ordini di compagnia, assolveva lodevolmente il suo còmpito, affrontando numerosi pericoli e dando costanti prove di serenità, di coraggio e di salda devozione al dovere. — Nervesa, 17-22 giugno 1918.

DONA' Ranieri, da Santa Margherita Adige (Padova), aiutante battaglia 21 reggimento fanteria, n. 40086 matricola. — Esempio costante ai suoi inferiori per calma ed ardimento, si slanciava, sotto il vivo fuoco avversario, all'assalto di fortissima posizione nemica. Giuntovi fra i primi, si manteneva sulla posizione, incitando i suoi ad accanita resistenza contro i violenti contrattacchi nemici. — Val Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

DOSE Emilio, da Gonars (Udine), soldato 22 reparto assalto, n. 72389 matricola. — Fra i primi a muovere all'attacco di forti posizioni nemiche, col getto sicuro delle sue bombe disperdeva nuclei nemici, catturando prigionieri; si offriva più volte volontariamente di portare ordini sotto intenso fuoco avversario, dando prova di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

DOSSETTO Giacomo, soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 9992 matricola. — Durante un attacco nemico, sprezzante del pericolo, mosso da generoso slancio, accorreva per soccorrere un compagno ferito e, mentre lo trasportava al posto di medicazione, cadeva, colpito a morte, vittima del suo nobile gesto. — Candelù, 19 giugno 1918.

DRUETTA Francesco, da Vigone (Torino), soldato 42 reggimento fanteria, n. 18765 matricola. — Come ardito, inviato a perlustrare il terreno, assolse il còmpito con energia eccezionale, con indomito ardimento, con esemplare sprezzo del pericolo, spingendosi fino a pochi passi dalle mitragliatrici nemiche, individuandole e permettendo all'artiglieria sopravvenuta di batterle efficacemente. — Lamon, 2 novembre 1918.

DUZZI Natale, da Merlara (Padova), caporale 2 reggimento granatieri, n. 16363 matricola. — Era di valido aiuto nel collegare i vari elementi della compagnia e del battaglione. Unitosi spontaneamente ad una pattuglia, arditissimo, penetrava nelle linee nemiche riuscendo a raccogliere notizie ed a catturare alcuni prigionieri. — Capo Sile, 2 luglio 1918.

EGIZIANO Vincenzo, da Napoli, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante d'una sezione lanciafiamme, efficacemente concorreva alla difesa di un importante caposaldo. Accerchiato dal nemico, lo lasciava avvicinare fin sotto i reticolati, indi, con tutti i suoi pezzi, apriva il fuoco su di esso riuscendo a fugarlo. Successivamente avendo avuto tutte le macchine fuori uso, ed essendo di nuovo assalito, con coraggio e calma si difendeva a colpi di bombe a mano, incitando i suoi uomini alla tenace resistenza. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

EULI Enrico, da Pozzuolo Martesana (frazione Trecella) (Milano), soldato 9 reparto assalto, n. 35066 matricola. — Porta ordini al comandon di bzattaglione, percorreva più volte zone intensamente battute, dimostrando sprezzo del pericolo e somma audacia. Coraggioso, intelligente, audace, fu di magnifico esempio ai compagni. Instancabile e volenteroso, lasciava a malincuore il combattimento perchè ferito. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

FACCHINI Eugenio, da Socchieve (Udine), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 57157 matricola. — Durante quattro giorni di accaniti combattimenti, dava costanti prove di bravura, sia nel difendere tenacemente il posto assegnatogli, sia nello slanciarsi, con bell'impeto al contrattacco. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

FACCIOLI Enrico, soldato 11 reparto assalto, n. 6724 matricola. — Telefonista al comando di battaglione, si univa volontariamente ad una pattuglia incaricata dell'occupazione di una posizione nemica, presidiata fortemente da mitragliatrici dando prova di non comune ardimento. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

FAGIOLI Giovanni, da Brescia, tenente complemento 22 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª di un battaglione, si slanciava, primo fra i primi, all'assalto. Colpito da scheggia di bomba a mano, cadeva gravemente ferito sulla posizione conquistata. Si allontanava dal combattimento solo dopo le insistenze dei suoi superiori. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 25 ottobre 1918.

FALBO Salvatore, da Savelli (Catanzaro), aiutante battaglia 42 reggimento fanteria, n. 1279 matricola. — Al comando di un plotone di arditi, ebbe incarico di eseguire lontane e pericolose ricognizioni. In tale circostanze assolse il proprio mandato efficacemente e brillantemente, confermando luminosamente le belle qualità di soldato e di comandante, già più volte riconosciutogli. Esplicò ammirevoli doti di energia e di capacità, di ardimento e di sprezzo del pericolo e di ascendente efficacissimo sui propri dipendenti. — Fonzaso - Lamon, 1-2 novembre 1918.

FALCOMER Attilio, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 29682 matricola. — Esempio di raro coraggio, catturava un nido di mitragliatrici nemiche e coadiuvava preziosamente, in momenti difficili, il proprio comandante di sezione. — Case Maudre - Medio Piave (Conegliano), 28 ottobre 1918.

FANTONI Oreste, da Genova, soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 19459 matricola. — Gravemente ferito, incitava i suoi compagni a resistere ad oltranza. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

FASANO Angelo, da Roma, sergente 22 reparto assalto, n. 30888 matricola. — Dava numerose prove di valore e d'ardimento. Fra i primi ad entrare nell'abitato di Moriago, in violento corpo a corpo, distruggeva un nucleo nemico, facendo prigionieri. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

FEDERICO Angelo, da Pettorano sul Gizio (Aquila), soldato 28 reggimento fanteria, n. 27 matricola. — Con due compagni trovatosi improvvisamente di fronte ad un nucleo nemico, munito di mitragliatrice, arditamente lo affrontava, riuscendo ad infliggergli perdite ed a catturare l'arma. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

FELLA Oronzo, da Surbo (Lecce), soldato 1639 compagnia mitraglieri, n. 9079 matricola. — Soldato mitragliere, seppe essere superbo ed audace davanti a qualunque pericolo in un'intera giornata di avanzata. Straordinario per attività ed energia, fu sempre coscientemente ardimentoso e forte. — Osteria del Forcelletto - Col dei Frai (Grappa), 31 ottobre 1918.

FERRAZZI Floriano, da Limena (Padova), capitano medico 22 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento di umanità e da sprezzo del pericolo, accorreva prontamente in un posto battutissimo da mitragliatrici nemiche per portare soccorso ai numerosi feriti. Accortosi che reparti nostri, in seguito a forte contrattacco, ripiegavano, accorse, e, brandendo un fucile, con le parole ed ancor più con l'esempio rinsaldava lo spirito dei reparti per una strenua resistenza. — Val Bocchette (Grappa), 24 ottobre 1918.

FIAMMENGHI Romualdo, da Fabriano (Ancona), soldato 1728 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2180 matricola. — Soldato calmo ed ardimentoso. Avendo una granata nemica, colpito in pieno un ricovero, seppellendo tra le macerie tredici militari, cooperava efficamente al salvataggio, percorrendo, di sua iniziativa, una strada intensamente battuta, per procurarsi gli attrezzi necessari e prestando poscia sul luogo opera valida e generosa, sotto l'imperversare del bombardamento avversario. — Nervesa, 15 giugno 1918.

FILIPPONI Aldo, da Roma, sottotenente 6 raggruppamento bombarde, 25 gruppo, 106 batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, dava prova di zelo ed ardimento, recandosi più volte, personalmente, a verificare le linee telefoniche, interrotte dal violento fuoco nemico. Manteneva efficacissimo il fuoco dei suoi pezzi, e,

sebbene violentemente controbattuto ed affranto, contribuiva a rimettere in efficenza la sua sezione sconvolta dallo scoppio di una bombarda ed a riprendere prontamente il tiro. — Vallone di Brestovizza, 18 agosto 1917.

FINDRA Antonin, da Podhori (Boemia), soldato 33 reggimento czeco-slovacco. — Caduto prigioniero durante un contrattacco, riusciva ad uccidere un soldato nemico, ed aprendosi un varco nel cerchio degli avversari, raggiungeva, benchè ferito, il proprio reparto, dopo aver liberati altri due compagni. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

FORAMITTI Daniele, da Villa Casilda - Santa Fè (Repubblica Argentina), sottotenente di complemento 20 reparto assalto. — Conduceva il suo plotone con grande ardimento alla conquista di una munitissima posizione nemica, e, benchè ferito al torace e ad una gamba, lasciava il campo, solo ad azione ultimata. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

FORNASINI Ottavio, da Molinella (Bologna), aiutante battaglia 21 reggimento fanteria, n. 46012 matricola. — Quale comandante di plotone, alla testa dei suoi uomini si slanciava contro fortissima posizione nemica, che raggiungeva nonostante intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dando splendide prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. Si adoperava, poi, alacremente ad iniziare i primi approntamenti difensivi, nonostante contrattacchi nemici. — Val Bocchette (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

FORNI Giacomo, da Melzo (Milano), sergente 121 reggimento fanteria (M. M.), numero 27539 matricola. — Noncurante di una ferita riportata e benchè consigliato a lasciare il combattimento, si spingeva innanzi coi suoi uomini, riuscendo a catturare una mitragliatrice nemica. — Basso Piave, 19-20 giugno 1918.

FORTUNATI Luigi, da San Sepolcro (frazione Santa Fiora) (Arezzo), caporale 1 reggimento bersaglieri, n. 1322 matricola. — Audacemente, entrava in una caverna nemica catturandovi prigionieri. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

FORTUNATO Silla, da La Maddalena (Sassari), sottotenente 11 reparto assalto. — Con audacia e coraggio, precedeva negli impetuosi assalti i suoi arditi, infondendo loro superbo slancio e spirito aggressivo. Ferito, continuava a combattere, dando bell'esempio di fermezza e di bravura. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918.

FRANCESCHI Adelchi, da Pisa, sottotenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei suoi mitraglieri che avevano varcato l'argine sinistro del Piave, si spingeva arditamente alla cattura di prigionieri. Durante un contrattacco nemico, venuto a mancare il suo capitano, assumeva il comando della compagnia, guidandola con intelligenza, serenità e calma. — Piave - Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

FRATTINI Celestino, da Milano, sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 6711 matricola. — Interrotte le comunicazione telefoniche, si offriva volontariamente di portare ordini nei momenti più critici dell'azione, attraversando, con sangue freddo ed audacia, zone insidiate da pattuglie nemiche e battute dal violento tiro d'interdizione, e riuscendo sempre ad assolvere lodevolmente il proprio compito. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

FRIGO Agostino, da Roana (frazione Cesuna) (Vicenza), caporale 7 reggimento alpini, n. 53509 matricola. — Quale comandante di un posto di corrispondenza, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, affrontava arditamente e riusciva ad arrestare un soldato austriaco che, armato di rivoltella, aveva poco prima ferito un altro militare che aveva tentato di disarmarlo. — Ponte di Cajetan - Innsbruck, 9 marzo 1919.

FUSARI Agostino, da Caperguanica (frazione Passarera) (Cremona), caporale maggiore 92 reggimento fanteria, n. 9112 matricola. — Comandante di squadra, seppe guidare con grande ardimento i propri uomini alla conquista di una posizione avversaria, mantenendola sotto violentissimo tiro di artiglieria. Catturava, inoltre, numerosi prigionieri. — Col del Miglio, 2 luglio 1918.

FUSICHELLA Vincenzo, da Biancavilla (Catania), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 53076 matricola. — Nobile esempio di ardimento e di abnegazione, sempre ed ovunque fu d'incitamento ai compagni. Sprezzante del pericolo, si spingeva volontariamente fin sotto le linee nemiche, riuscendo a fornire preziose informazioni. Dava nuova prova di calma e valore, concorrendo alla cattura di un nucleo avversario che opponeva tenace resistenza. — Stoccareddo, 1 novembre 1918.

FUZZI Armando, da Conselice (frazione San Patrizio) (Ravenna), soldato 10 reggimento artiglieria assedio, n. 1044 matricola. — In zona costantemente battuta, prima da fuoco intenso di artiglieria ed in seguito da raffiche continue di mitragliatrici, fu porta ordini preciso, calmo e di raro ardimento. — Giavera, 15 giugno 1918.

GALLI Luigi, da Como, soldato 8 reparto assalto, n. 31093 matricola. — Esempio di calma e coraggio, noncurante del vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, si slanciava tra i primi sulle posizioni nemiche ove catturava armi e prigionieri. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

GALLIANI Giuseppe, da Teggiano (Salerno), sottotenente complemento 255 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, durante un furioso attacco nemico, fu costante esempio di valore personale ai dipendenti. Ferito leggermente alla testa, dopo una sommaria medicazione, tornava al proprio posto di combattimento, tenendo contegno ammirevole, durante cinque giorni di accanita lotta. — Candelù, 18-22 giugno 1918.

GALLIANO Carlo, da Nizza Monferrato (Alessandria), caporale 30 reggimento fanteria, n. 34024 matricola. — Quale ciclista, attraversava molte volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie. Durante un'intensa azione di fuoco sviluppata dal nemico, in seguito ad un assalto delle nostre truppe, recapitato l'ordine, prendeva parte al combattimento col reparto impegnato. — San Mauro, 28 giugno 1918.

GALLINA Antonio, da Giano Vetusto (Caserta), caporale 22 reggimento fanteria. — Durante l'attacco delle munitissime posizioni avversarie, dette prova di ardimento e di valore, concorse alla cattura di una mitragliatrice e di un posto avanzato, impegnando viva lotta corpo a corpo e rimanendo ferito. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

GALLINA Gallo, da Milano, tenente complemento addetto comando brigata Sassari. — Ufficiale pieno di slancio e di ardire, in momento difficile, sprezzante di ogni pericolo, recava ordini e direttive ai reparti, concorrendo così, in modo encomiabile, a metere, in breve, la brigata in condizioni di superare l'improvvisa e viva resistenza avversaria. — C. Padovan - Monticano, 29 ottobre 1918.

GANDINI Guglielmo, da Predosa (Alessandria), sottotenente complemento 8 reparto assalto. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, nella conquista degli obbiettivi assegnati. Sprezzante del pericolo, sotto micidiale fuoco, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, ove catturava armi e prigionieri. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

GANDOLFI Pietro Silvio, cappellano militare 1 raggruppamento reparti assalto 1 gruppo. — Cappellano d'un gruppo d'assalto, seguì costantemente le truppe durante tutta l'azione, prestando, con molto zelo, l'opera sua. Autorevole, molto conosciuto e benvoluto da tutti i soldati, contribuì con la sua presenza, con la calma ammirevole e con la parola incitatrice, a mantenere vivo l'entusiasmo e lo slancio. Nobile figura di sacerdote e di soldato. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

GAROFALO Giorgio, da Modica (Siracusa), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 20913 matricola. — Sostituiva il proprio capo squadra, ferito, impiegando, con energia e coraggio, la propria squadra, sotto violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Nervesa, 19-20 giugno 1918.

GASPARINI Fernando, da Pesaro, tenente 1 reggimento granatieri. — Di giorno, riusciva a penetrare in un elemento avanzato della posizione nemica ed a catturare la vedetta che ivi si trovava. — Basso Piave, 4 luglio 1918.

GAY cav. Giovanni, da Brà (Cuneo), maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni di combattimento dava preclaro esempio ai propri dipendenti, che, con perizia e valore, sapeva condurre alla conquista di successive posizioni nemiche. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

GENTILI Giacomo, da Turi (Bari), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 2358 matricola. — Segnalatore con bandiera, manteneva integre le comunicazioni col Comando di reggimento, rimanendo per tutto il tempo dell'azione, in piedi, su di un roccione completamente allo scoperto e battutissimo dal tiro dell'artiglieria avversaria. Contuso per scoppio di granata, continuava a disimpegnare l'importante servizio. — Monte Val Bella, 30 giugno 1918.

GERANI Fortunato, da San Giovanni in Marignano (Forlì), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 2192 matricola. — Magnifico esempio di virtù militari, trascinava i suoi soldati all'assalto sotto intenso fuoco di mitragliatrici edi artiglieria avversaria. Riuscito a penetrare in un elemento di trincea nemico, vi si manteneva nonostante i ritorni offensivi dell'avversario. — Val delle Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

GHIGLIONE Andrea, da Capriata d'Orba (Alessandria), soldato 10 reggimento fanteria, n. 34298 matricola. — Durante il combattimento, seppe infondere nei propri compagni serenità ed ardimento. Combattendo da prode, infliggeva notevoli perdite al nemico, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

GIACANI Severino, da Chiaravalle (Ancona), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 12306 matricola. — Porta ordini di compagnia, incurante del pericolo, attraversava una zona intensamente battuta dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie, riuscendo a recapitare un ordine importante. Successivamente, durante un contrattacco, accoreva tra i primi ove più ferveva la mischia e, ferito il proprio comandante di compagnia, riusciva, sotto il fuoco nemico, a portarlo in salvo. — Candelù, 15-18 giugno 1918.

GIACOBINELLI Giuseppe, da Gavardo (Brescia), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, dava magnifico esempio di energia e coraggio e di intelligente iniziativa, guidando più volte i propri soldati all'attacco delle difese avversarie, sotto nutrito fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Riusciva a catturare rilevante numero di prigionieri e bottino di guerra. — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

GIACOMELLI Pietro, da Sellero (frazione Novelle) (Brescia), caporale 6 raggruppamento bombarde 355 batteria, n. 803 matricola. — Essendo stato ferito il proprio capo pezzo, lo sostituiva prontamente, mantenendo la continuità del tiro. Con coraggio esemplare, disponeva per la difesa vicina della postazione con i serventi armati di fucile, ed in seguito, sotto l'infuriare del bombardamento, trasportava il pezzo in altra posizione, dalla quale riapriva immediatamente il fuoco. — Medio Piave, 15-23 giugno 1918.

GIAMBELLUCCA Giovanni, da Pollina (Palermo), soldato 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 9738 matricola. — Durante tre ore di violentissimo, micidiale bombardamento, animato da profondo sentimento del dovere, con cosciente, sereno disprezzo

del pericolo rimaneva impavido al proprio posto di vedetta, avvertendo in tempo i compagni dello sferrarsi di un contrattacco nemico e permettendo così l'efficace difesa. — Montello, 17 giugno 1918.

GIAMMEI Luigi, da San Salvatore Telesino (Benevento), soldato 22 reparto assalto, n. 12343 matricola. — Volontario in tutte le più arrischiate imprese, durante un servizio di pattuglia, avendo notato che un nucleo avversario si avvicinava alle nostre linee, alla testa di pochi compagni l'attaccava a colpi di bomba, costringendolo alla resa. — Moriago, 26-28 ottobre 1918.

GIANI Orlando, da Viareggio (Lucca), sergente 6 raggruppamento bombarde, 355 batteria, n. 31375 matricola. — Capo pezzo, si dimostrava instancabile, coraggioso ed animato da elevatissimo spirito offensivo, riuscendo, sotto violento tiro di smonto, ad eseguire efficacissimo fuoco. Attaccato dal nemico numeroso e munito di mitragliatrici, difendeva strenuamente i pezzi a colpi di fucile, riuscendo infine a trasportarli su altra posizione, dalla quale in breve tempo, riapriva il fuoco. — Medio Piave, 15-25 giugno 1918.

GIARDULLI Alfonso, da Napoli, caporale maggiore 10 reggimento fanteria, n. 13042 matricola. — In aspra, impari mischia, riusciva a catturare alcuni prigionieri. Penetrato nella trincea nemica, vi si consolidava, sostenendo validamente vigorosi contrattacchi avversari. — Monte Val Bella, 2 luglio 1918.

GIAVATTO Gaetano, da Scicli (Siracusa), sottotenente 39° compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Comandante di sezione mitragliatrici, in un momento difficile del combattimento, esponendosi al fuoco avversario, tratteneva un gruppo di dispersi, il cui esempio poteva divenire fatale per la sicurezza della posizione occupata, ed, incorando i suoi uomini con la parola e l'esempio, sventava un tentativo d'aggiramento nemico. Fu, durante tutta l'azione, esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Collalto, 27 ottobre 1918.

GIGLIO Arturo, da Napoli, soldato 1 reparto assalto. — Si distinse, durante tutta la giornata, per calma e sprezzo del pericolo, validamente contribuendo alla conquista di una munitissima posizione nemica ed alla cattura di armi e prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

GIOEMI Ferdinando, da Calatabiano (Catania), soldato 1° reggimento granatieri, numero 24494 matricola. — Uomo di punta di una ardita pattuglia, sgominava con il suo contegno aggressivo, un nucleo forte di sette uomini, contribuendo efficacemente alla loro cattura. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

GIOVANILE Vincenzo, da Napoli, soldato 1 reggimento granatieri, n. 9171 matricola. — Porta ordini di compagnia, noncurante di ogni pericolo, percorreva varie volte zone battutissime da vivo fuoco di fucileria e mitraglitrici avversarie. Con l'aiuto di due compagni, assaliva e catturava alcuni nemici, che, asseragliati in una cascina, tentavano resistere. — Piave Vecchio, 2-5 luglio 1918.

GIULIANI Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), caporale maggiore 28 reggimento fanteria, n. 2812 matricola. — Uscito al contrattacco primissimo fra i primi ributtava il nemico, dopo accanita lotta corpo a corpo, mantenendo saldamente le posizioni riconquistate. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

GIUNCHINI Giuseppe, da Pisa, sergente 40 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di punta, in terreno difficilissimo ed insidioso, si manteneva a contatto col nemico, fornendo preziose notizie al proprio comando. In molteplici scontri con nuclei avversari muniti di mitragliatrici, dava prova di coraggio ed energia, animando i suoi uomini con l'esempio e riuscendo sempre a respingere il nemico. — Montello, 19-23 giugno 1918

GIUSSO Antonino, da Napoli, tenente 56 gruppo bombarde. — Quale ufficiale esploratore di un gruppo bombarde, si offriva volontariamente per recarsi ad un osservatorio di prima linea non blindato e violentemente battuto dall'artiglieria nemica. Venuta a mancare, per l'intenso bombardamento, qualsiasi comunicazione, riusciva, nonostante ciò, a far pervenire al comando del gruppo informazioni esatte e molto utili per il proseguimento del tiro delle batterie dipendenti. Con ardite ricognizioni eseguite oltre le nostre prime linee e col portare di persona, sotto il fuoco nemico, ordini ai dipendenti reparti riusciva poi di prezioso aiuto per il buon esito dell'azione. — Costone Sorgente Zugna, 20 luglio 1918.

GNISCI Angelo, da Lecce, soldato 12 reparto assalto, n. 946 matricola. — Si offriva spontaneamente di far parte di una squadra, incaricata di tagliare i reticolati. Nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, rimaneva per tutta la durata del bombardamento in uno dei varchi da lui aperti per essere guida ai reparti avanzati. — Medio Piave, 26-29 ottobre 1918.

GORI Domenico, da Siena, aiutante di battaglia 1 reggimento granatieri, n. 15011 matricola. — Con eccezionale sangue freddo, riusciva, da solo, a fermare momentaneamente il contrattacco di un pattuglione nemico, che proditoriamente aveva messo lo scompiglio nel suo plotone. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

GRASSI Vincenzo, da Sternatia (Lecce), caporale 1 reparto assalto, n. 5654 matricola. — Caporale aiutante di sanità, partecipò al combattimento, dimostrando ardimento e catturando prigionieri. Con calma e coraggio, provvide allo sgombero dei feriti e fu, durante tutta la giornata, luminoso esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

GRASSOTTI Giacomo, da Novara, soldato 10 reggimento fanteria, n. 1201 matricola. — Durante un contrattacco, con la propria pistola mitragliatrice, ostacolava impavido l'avanzata dell'avversario, infliggendogli forti perdite, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

GRATI Angelo, da Alessandria, soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 5437 matricola. — Dava prova di salde virtù militari e di elevato sentimento del dovere, raccogliendo sotto l'intensissimo fuoco nemico, nuclei di militari dispersi e riconducendoli sulla linea di fuoco. — Fagarè, 17 giugno 1918.

GRECO Giuseppe, da Galatone (Lecce), soldato 92 reggimento fanteria, n. 5426 matricola. — Durante l'assalto a una forte posizione nemica, fu di esempio ai propri compagni per entusiasmo ed ardimento, e sotto violento bombardamento, assolveva, con encomiabile zelo e sprezzo del pericolo, le proprie mansioni di porta ordini. — Col del Miglio, 2 luglio 1918.

GREGGIO Antonio, da Rubano (frazione Bosco) (Padova), soldato 41 reggimento fanteria, n. 2218 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, coraggiosamente si slanciava, fra i primi, all'attacco, trascinando i compagni e infondendo loro entusiasmo. Di notte dopo un'allarme nella nostra linea, volontariamente usciva di pattuglia per accertarsi dell'esistenza del nemico, e riportava utili informazioni. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

GUIDARELLI Luigi, da Senigallia (Ancona), soldato 1735 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 2764 matricola. — Porta arma, appena iniziata l'azione, si improvvisava tiratore, piazzava allo scoperto, sotto violento fuoco nemico, la sua mitragliatrice e, con calma e coraggio, cooperava validamente a contenere l'impeto avversario. Inceppatasi l'arma, provvedeva, sotto vivo fuoco, alla riparazioni necessarie, dando sempre prova di serenità e di spirito di abnegazione. — Montello, 19 giugno 1918.

GUIRATO Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), soldato 1 reggimento granatieri, n. 10771 matricola. — Quale porta ordini, in quattro giorni di azione continua, si offriva più volte volontariamente per assolvere compiti difficili, in terreno insidioso e sotto il tiro mi-

civilissimo di mitragliatrici e d'artiglieria, mantenendosi sempre calmo e sereno e dando esempio ai compagni di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Chiesa Nuova, 2-5 luglio 1918.

HEBRARD Jean André, da Parigi (Francia), capitano 2 gruppo aeroplani da bombardamento (esercito francese). — Ardito ed instancabile pilota di aeroplano, con immutabile entusiasmo, compiva più di cento bombardamenti, dando continua prova di coraggio e di ardimento e riuscendo ogni volta, in condizioni particolarmente difficili, a far rifulgere le sue brillanti qualità tecniche e militari. — Cielo delle Champagne - Lorena - Stuttgart - Ludwigshefen, giugno 1917 - aprile-maggio 1918.

ISNARDI Filippo, da Stradella (Pavia), tenente 107 batteria artiglieria montagna. — Comandante di una pattuglia di collegamento con la fanteria, durante un forte attacco contro una posizione che il nemico era riuscito momentaneamente ad occupare, con sprezzo del pericolo, eseguiva ardite ricognizioni, sotto il fuoco dell'avversario, e forniva informazioni preziose, per il tempestivo intervento delle nostre batterie. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

IACCINI Stefano, da Milano, capitano complemento reggimento Nizza cavalleria (1). — Si offriva volontariamente di prender parte ad una ricognizione offensiva, durante la quale dava prova di coraggio, calma e perizia, incitando prima i suoi uomini con la parola e con l'esempio a resistere ed a reagire all'intenso e micidiale fuoco nemico ed evitando poscia, sulla via del ritorno, la sopraffazione e la cattura della pattuglia. — Val Chiese (Castello Romano), 9 ottobre 1918.

KUNHART Josef, da Kromo (Boemia), soldato 33 reggimento czeco-slovacco. — Rimasto isolato dopo aver visto cadere i suoi compagni, si avventava risolutamente contro due soldati nemici, che cercavano sbarrargli il passo attraverso il varco dei reticolati, riuscendo ad ucciderli entrambi a pugnalate. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

LAMPREDI Guglielmo, soldato 74 reggimento fanteria, n. 28138 matricola. — Volontariamente si offriva per trovare il collegamento con un reparto laterale, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, non desistendo se non ad incarico compiuto. Costante esempio ai dipendenti di sereno coraggio e di ammirevole calma. — Montello, 19 giugno 1918.

LANNOCCA Salvatore, da Taviano (Lecce), soldato 9 battaglione bersaglieri. — Unitosi volontariamente ad una pattuglia, si slanciava con essa all'assalto di munite difese nemiche, contribuendo alla cattura dei difensori, di materiali e munizioni. Ferito, si allontanava dal reparto soltanto dopo le vive insistenze del proprio ufficiale. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

LANZI Guido, soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 784 matricola. — Nel più accentuato fervore della mischia per la contesa conquista della formidabile posizione del Monte Pertica, sempre primo fra i primi, animato dal più vivo entusiasmo, trascinò i compagni d'arme a violenti e decisivi attacchi contro le resistenti masse nemiche, incitandoli con la voce e con l'esempio. Giunto sulla linea avversaria, riuscì a catturare numerosi prigionieri e fu instancabile nell'apprestamento a difesa della posizione conquistata. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

LAUDADIO Alceo, da Offida (Ascoli Piceno), caporale 9 reparto assalto, n. 11923 matricola. — Nell'attacco e riconquista di forti posizioni nemiche, guidava mirabilmente la sua squadra, dando esempio di coraggio ed arditezza. Fra i primi affrontava un nemico più forte di numero, riuscendo a catturare prigionieri e materiale. — Col Fagheron-Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

LENA Enrico, da Teglio Veneto (Venezia), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2016 matricola. — Dotato di ottimi sentimenti militari, sempre primo in ogni azione pericolosa, sotto intenso tiro di fucileria ed artiglieria nemica, con la parola

e con l'esempio incitava i compagni alla resistenza. Di pattuglia, con la sua audacia e noncuranza del pericolo, riusciva di valido aiuto al proprio comandante, fornendogli preziose informazioni sul nemico. — Medio Piave, 16-17 giugno 1918.

LEPORE Michele, da Prata di Principato Ultra (Avellino), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 9901 matricola. — Volontariamente offertosi per partecipare all'azione insieme con un reparto d'assalto, raggiungeva fra i primi la vetta del Pertica, slanciandosi con ammirevole ardimento e strenuo coraggio contro un forte gruppo di avversari che tenacemente opponevano un'accanita resistenza, e fulminandoli con un esperto e ben nutrito lancio di bombe a mano, costringeva i superstiti a darsi prigionieri. — Monte Pertica (Grappa), 25-29 ottobre 1918.

LEVATI Giuseppe, da Gorgonzola (Milano), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 41669 matricola. — Durante quattro giorni di accanita lotta in località fortemente battute dal fuoco nemico, spiegava la sua opera di porta feriti con coraggio ed abnegazione e con grave rischio della vita. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

LIMARDI Vincenzo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), caporale civici pompieri Padova. — Durante accanite incursioni aeree nemiche sulla città di Padova, sede del comando supremo, spiegò energia e fattiva operosità e, perdurando il succedersi dei bombardamenti, con sprezzo del pericolo, prese parte a diversi salvataggi, in uno dei quali, con grave rischio della propria vita, riuscì, dopo lungo e penoso lavoro, ad estrarre dalle macerie di una casa tre persone sepolte vive. — Padova, 28 dicembre 1917; 25 agosto 1918.

LITTARINI Luigi, da Sala Bolognese (Bologna), soldato 1 reggimento granatieri, numero 17151 matricola. — Dava continue prove di tenacia ed ardimento nell'attaccare le trincee nemiche e nel resistere ai contrattacchi avversari. Sprezzante del pericolo, trascinava con l'esempio i suoi compagni, riuscendo ad occupare alcuni nidi di resistenza nemici, catturandovi prigionieri. — Basso Piave (Pianura Veneta), 2 luglio 1918.

LIQUORI Pietro, da Bisignano (Cosenza), soldato 100 reggimento fanteria (M. M.), n. 6217 matricola. — Uscito col proporio plotone all'attacco di una munita posizione avversaria, si spingeva tra i primi sotto intenso e micidiale fuoco, sino ai reticolati nemici, e, mentre incitava con la parola e con l'esempio i compagni, trovava morte gloriosa sul campo. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

LISSI Agostino, da Motta Visconti (Milano), caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 15598 matricola. — Facendo parte di una forte pattuglia d'attacco, con sprezzo del pericolo, irrompeva fra i primi, nelle linee nemiche, catturando prigionieri e materiali. — Zaibena, 1 novembre 1918.

LITTA MODIGNANI Giulio, da Roma, sottotenente complemento 2 reggimento granatieri. — Nuovo alla guerra, con una serie di ardimenti e con la cattura audace di prigionieri e materiale, fu di esempio ai più vecchi e valorosi soldati della propria compagnia, che lo seguivano entusiasti. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

LIUZZI Giorgio, da Vercelli (Novara), capitano addetto 27 comando corpo armata. — Nei combattimenti per il passaggio del Piave prima, e nelle operazioni successive per l'inseguimento del nemico, dava bella prova d'intelligente ardimento, d'abnegazione e resistenza nel passare il fiume in piena senza ponti, per raggiungere le prime linee, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, e nel seguire poi, con l'estreme avanguardie, le operazioni, sempre a stretto contatto col nemico e sotto i suoi diretti mezzi di offesa, per stabilire e mantenere sempre attivi collegamenti tra le truppe operanti e il Comando del Corpo d'Armata, cooperando così con efficacia al buon esito delle operazioni. — Piave-Val Cordevole, 28 ottobre-3 novembre 1918.

LIUZZI Giovanni, da Napoli, soldato 11 reparto assalto. — Dopo tre giorni di combattimento, nei quali diede fulgide prove di valore, durante un attacco nemico, cadeva, colpito a morte, nella trincea strenuamente difesa. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

LOCATELLI cav. Giuseppe, da Rovato (Brescia), maggiore 270 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, condusse ripetutamente al contrattacco il suo reparto. Attaccato più volte dal nemico superiore in forze, seppe mantenere salda la truppa sulla linea occupata, dando prova di calma e ardire non comune. — Montello, 16-22 giugno 1918.

LOCCI Amedeo, da Genga (Ancona), caporale 1 raggruppamento reparti assalto 2 gruppo, n. 2380 matricola. — Addetto ad un comando, come porta ordini, disimpegnava, con zelo ed abnegazione, il suo servizio, sotto intenso fuoco nemico. Avvenuto un infiltramento avversario, si slanciava per ben tre volte all'assalto di grossi nuclei nemici, contribuendo alla riconquista di una nostra batteria. — Villamatta, 27 ottobre 1918.

LOCCI Antonio, da Siliqua (Cagliari), caporale 265 reggimento fanteria (M. M.), numero 19119 matricola. — Alla testa della propria squadra, si slanciava all'attacco di forti posizioni nemiche, riuscendo a catturare alcuni prigionieri. Durante il combattimento, rimaneva ferito — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

LOMBARDO Salvatore, da Palermo, caporale reggimento lancieri Firenze (9), numero 6528 matricola. — Comandante di un gruppo di vedette, in zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, compiva il suo mandato con calma esemplare, e, sebbene ferito da scheggia di granata, rimaneva sul posto, fino al termine dell'azione. Bell'esempio di virtù militari. — Montello, 16 giugno 1918.

LOMONACO Alessandro, da Torrevecchia Teatina (Chieti), soldato 1 reparto assalto n. 33064 matricola. — Si distinse, durante tutto la giornata, per calma e sprezzo del pericolo, validamente contribuendo alla conquista di una munitissima posizione nemica ed alla cattura di armi e prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

LONGO Umberto, da Rossano (Cosenza), capitano 243 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, si slanciava al contrattacco, dando bell'esempio di coraggio, ripiegando solamente dietro ordine superiore e dopo aver fatto trasportare tutti feriti. Successivamente, durante un'attacco nemico in forze, riusciva a mantenere il possesso di un tratto di linea, dando modo ai reparti laterali di rioccupare le posizioni, che momentaneamente avevano dovuto abbandonare. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

LORENZATTO Francesco, da Asiago (Vicenza), soldato 22 reparto assalto. — Alla testa di pochi audaci si slanciava su nuclei nemici, asserragliati fortemente fra le case di un villaggio, annientandoli o catturandoli, insieme a numerose armi e munizioni. — Moriago, 27 ottobre 1918.

LORENZINI Egidio, da Sassetta (Pisa), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), numero 19127 matricola. — Alla testa di una pattuglia di arditi, si lanciava coraggiosamente contro una mitragliatrice nemica, che ostacolava fortemente l'avanzata dei reparti, per indurla al silenzio, rimanendo ferito da un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo dai difensori. In tutte le precedenti azioni fu sempre di esempio e di incitamento ai compagni per il coraggio e l'alto spirito di sacrificio dal quale era animato. — Monte Prassolan (quota 1484), 31 ottobre 1918.

LOTTO Antonio, da Monticello Conte Otto (Vicenza), soldato 2 reggimento granatieri, n. 3130 matricola. — Porta arma e tiratore di sezione pistola mitragliatrice, si slanciava con superbo impeto sul nemico. Trovatosi di fronte ad una mitragliatrice avversaria, che ostacolava l'avanzata di altri reparti, con nutrito fuoco dell'arma prima e con lancio di petardi poi, costringeva il nemico alla resa, catturando l'arma ed i serventi. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

LUCCHINI Adamo, da Germignaga (Como), soldato 1 reparto assalto, n. 7241 matricola. — Visto cadere un graduato in mano ad un nucleo di nemici, coraggiosamente accorreva in suo soccorso, liberando il compagno e catturando prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

LUCIFERO Domenico, da Molfetta (Bari), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 30206 matricola. — Fu di esempio ai compagni di calma ed ardimento, sempre primo a balzare dalla propria trincea, per correre all'assalto, si spingeva volontariamente oltre la nostra linea, riuscendo a ricondurre un prigioniero. — Basso Piave, 19-20 giugno 1918.

MACKRLE Josef, da Biskupice a. Jevicka (Moravia), sottotenente 34 reggimento ceco-slovacco. — Inviato ad eseguire, con una pattuglia, una ricognizione in località occupata dal nemico poche ore prima, e che si riteneva tutt'ora da esso tenuta, vi si recava attraversando un terreno scoperto e battuto, la perlustrava minutamente e ritornava, riportando la notizia che la posizione era sgombra. In tale pericolosissima ricognizione, dimostrava coraggio ed ardimento non comuni. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

MADDI' Quirino, soldato 9 battaglione bersaglieri, n. 38952 matricola. — Spontaneamente si univa ad una pattuglia, riuscendo a catturare prigionieri, armi e munizioni. Durante ripetuti contrattacchi nemici, con la parola e con l'esempio esortava i compagni alla resistenza, dando prova di coraggio e sangue freddo. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

MAFFEIS Luigi, da Lallio (Bergamo), sergente maggiore 2069 compagnia mitragliatrici 907 F. n. 2261 matricola. — Quale comandante di sezione, giungeva con la prima ondata nelle trincee nemiche, in cui catturava una mitragliatrice e vari prigionieri; piazzate le proprie armi, interveniva prontamente a sostenere i contrattacchi nemici, e avute le armi messe fuori uso dal tiro avversario, continuava la lotta col fucile, animando con la parola e più ancora con l'esempio i propri compagni alla resistenza. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 2425 ottobre 1918.

MAFFONE Luigi, da Armo (Porto Maurizio), soldato 493 compagnia mitragliatrici mod. 907, n. 4651 matricola. — Unico superstite di una sezione mitragliatrici, si univa ai fucilieri, incurante del pericolo, e con entusiasmo e ardimento si slanciava fra i primi al contrattacco, incitando i compagni. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

MAGNINI Manlio, da Deruta (Perugia), capitano 111 fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, destinata a rafforzare un tratto di linea attaccata dal nemico, con tenacia e coraggio resisteva, per due giorni, a forze superiori. — Nervesa, 16-18 giugno 1918.

MALATESTA Paolo, da Vasto (Chieti), caporale 243 reggimento fanteria (M. M.), numero 39668 matricola. — Con grande pericolo e sotto il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche, incoraggiava con la parola e con l'esempio i propri compagni a proseguire nella lotta, cooperando efficacemente a mantenere la coesione nel proprio reparto. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

MAMMI Adelino, da Sarsina (Forlì), soldato 9 reparto assalto, n. 34737 matricola. — Portatore di lanciafiamme, si slanciava, sotto il violento fuoco nemico, alla testa dei suoi compagni, e di propria iniziativa, incurante del pericolo, eseguiva il getto del liquido infiammabile contro la trincea nemica. Primo nella pulizia della trincea conquistata, catturava nuclei nemici, rifugiatisi in caverna. — Col Fagheron-Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

MANELLI Carlo, da Dicomano (frazione Villa Celle) (Firenze), caporale 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 534 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici, usciva dalla linea, per raccogliere un compagno ferito e portava a compimento l'opera ardita e pietosa, benchè egli stesso fosse rimasto a sua volta ferito. — Candelù, 17 giugno 1918.

MANENTI Domenico, da Calanna (Reggio Calabria), sergente 2 reggimento artiglieria montagna n. 14266 matricola. — Comandante di un reparto di cassoni, mentre

la batteria era sottoposta ad intenso tiro nemico, disimpegnava il suo compito con esemplare calma ed energia. Caduto gravemente ferito, era, col suo contegno, di esempio ed incoraggiamento ai dipendenti. — Glava (Albania), 7 luglio 1918.

MANGANESE Eusebio, da Ravenna, soldato 1 raggruppamento reparti assalto 2 gruppo. — Addetto ad un comando come porta ordini, disimpegnava, con zelo ed abnegazione, il suo servizio, sotto intenso fuoco nemico. Avvenuto un infiltramento avversario, si slanciava per ben tre volte all'assalto di grossi nuclei nemici, contribuendo alla riconquista di una nostra batteria. — Villamatta, 27 ottobre 1918.

MANGUZZI Vittorio, da Novellara (Reggio Emilia), soldato 100 reggimento fanteria (M. M.), n. 15885 matricola. — Durante un'incursione nelle linee avversarie, si lanciava tra i primi all'attacco. Ferito una prima volta da una bomba a mano non desisteva dal combattimento, finchè, colpito una seconda volta più gravemente, dimostrava grande forza d'animo ed alte virtù militari. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

MANTOVANI Ermenegildo, da Rolo, (Reggio Emilia), soldato 123 compagnia mitragliatrici, n. 3270 matricola. — Quale porta ordini, in quattro giorni di azione continua, si offriva più volte volontariamente per assolvere compiti difficili tra le truppe avanzanti in terreno insidioso, sotto il tiro micidialissimo di mitragliatrici e di artiglieria, mantenendosi sempre calmo e sereno e dando così prova non dubbia di alto sentimento del dovere e di belle virtù militari. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

MARABELLI Pietro, da Genzone (Pavia), sottotenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione, accortosi che alcuni reparti laterali stavano per cedere sotto le violenze di un attacco nemico in forze, si lanciava, con un pugno di uomini, alle spalle degli assalitori, riuscendo a ristabilire, per qualche tempo, la situazione. — Nervesa, 20 giugno 1918.

MARCELLO Alessandro, da Preganziol (Treviso), sottotenente reggimento lancieri Mantova (25). — Coadiuvava efficacemente un comando di Brigata di fanteria, percorrendo la linea di fuoco e fornendo utili informazioni sulla situazione. Più volte si offriva volontariamente per recare, sotto intenso fuoco avversario, ordini importanti ai reparti impegnati. — Medio Piave, 20 giugno 1918.

MARCHESE Nicola, da Ricardi (frazione San Nicolò) (Catanzaro), caporale 240 reggimento fanteria (M. M.). — Impegnato in pieno ed aspro combattimento, manteneva ammirevole calma e serenità d'animo, slanciandosi sempre alla testa della propria squadra più volte all'assalto di una difficile e ben munita posizione avversaria, riuscendo, dopo reiterati e sanguinosi tentativi, a balzare sulla linea avversaria, catturandovi numerosi prigionieri. Costante esempio ai propri dipendenti di singolari virtù militari. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

MARCHETTI Lorenzo, da Mornico al Serio (Bergamo), soldato 2 reggimento genio, n. 10093 matricola. — Volontariamente offertosi di far parte di una pattuglia, incaricata di un'azione di sbarco nelle linee nemiche, balzava tra i primi sulla sponda avversaria, ritirandosi soltanto dietro ordine del comandante lo scaglione. Durante il ritorno, affondata dal tiro nemico l'imbarcazione, piuttosto che arrendersi riparava su di un isolotto, prossimo alle linee avversarie, ed ivi rimaneva in condizioni criticissime tutta la notte ed il giorno successivo fino al giungere dei soccorsi. — Medio Piave, 27 giugno 1918.

MARIANI Davide, soldato 1 battaglione bersaglieri « La Marmora ». — Durante l'attacco ad una posizione nemica, si distingueva per slancio e coraggio; ferito lievemente al viso, restava ferito al suo posto, incitando i compagni alla lotta. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

MARINANGELI Luigi, da Monte San Vito (Ancona), soldato 12 reparto assalto, numero 34 matricola. — In combattimento era esempio ai compagni di calma e valore. Durante un assalto attaccava e costringeva alla resa un nucleo nemico, che asserragliato in una caverna, opponeva tenace resistenza. — Moriago, 26-27 ottobre 1918.

MARINELLI Giovanni, da Genga (Ancona), sergente 11 reparto assalto, n. 3890 matricola. — Ripetutamente si offriva per guidare pattuglie d'esplorazione. Durante un combattimento, essendo le proprie compagnie completamente circondate, si slanciava con i suoi uomini all'assalto, riuscendo a respingere l'avversario e catturandogli prigionieri. Costante esempio di bravure ed ardimento, immolava, sul campo la sua giovane esistenza alla grandezza della Patria. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

MARIOTTI Ernesto, da Susa (Torino), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), numero 91 matricola. — Durante un violento attacco avversario, sotto intenso bombardamento, mancando l'acqua ad una mitragliatrice a lui vicina, scavalcava la trincea e con superbo ardimento, si recava ad attingerla ad un ruscello in prossimità del nemico. — Montello, 17 giugno 1918.

MARONGIU Pasquale, da Pozzomaggiore (Sassari), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 21083 matricola. — Sergente di contabilità, durante un attacco nemico che produceva forti perdite nel reparto, visto cadere un ufficiale, comandante di plotone, lo sostituiva prontamente e, con l'esempio, riusciva a respingere il nemico. — Nervesa, 17 giugno 1918.

MARTINI Bruno, da Pisa, sergente 797 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 47078 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, appostava personalmente un'arma allo scoperto e, con sereno coraggio e sprezzo del pericolo, in zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, cooperava a trattenere una irruzione nemica, finchè cadeva, colpito da pallottola in fronte. — Candelù, 16 giugno 1918.

MARTINI Iginio, da Fontevivo (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 33447 matricola. — Durante il combattimento, quale portaferiti, prestava la propria opera soccorritrice ai compagni caduti, nonostante l'intenso tiro concentrato del nemico sulle località da essi difesa, sempre sereno ed incurante del pericolo. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 26 ottobre 1918.

MARTINO Nicola, da Ogliastro Cilento (Salerno), soldato 9 battaglione bersaglieri, numero 23733 matricola. — Pieno di ardimento e di valore, spontaneamente si univa ad una pattuglia incaricata di attaccare un nucleo nemico, asserragliato in una casa, riuscendo a catturare prigionieri e materiali. Ferito, si allontanava dal reparto, soltanto in seguito ad ordine del proprio ufficiale. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

MASI Giovanni, da Torre Santa Susanna (Lecce), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 32232 matricola. — Comandante di plotone, con pochi superstiti, contrattaccava ripetutamente il nemico, superiore di forze, riuscendo ad arrestarlo ed a mantenere il possesso di una importante posizione. — Medio Piave, 15-16 giugno 1918.

MASINI Adelmo, da Chiusi in Casentino (Arezzo), soldato 21 reggimento fanteria, numero 2223 matricola. — Primo fra i primi, irrompeva nelle trincee nemiche, dando mirabile esempio ed incoraggiamento ai suoi compagni e seminando lo scompiglio nella linea nemica. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

MASSA Giacomo, da Perugia, sottotenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, incitando, con parola infiammata, i propri dipendenti all'assalto, sprezzante del pericolo, sotto raffiche di mitragliatrici nemiche, occupava un tratto di linea avversaria, catturando, dopo violenta lotta corpo a corpo, numerosi prigionieri. — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

MASSERONI Francesco, da Albino (Bergamo), sergente 22 reggimento fanteria, numero 38637 matricola. — In tre giorni di continui combattimenti fu di prezioso aiuto al proprio comandante di compagnia. Durante l'infuriare del fuoco nemico si offrì più volte come latore di ordini, dimostrando attività e spirito di sacrificio non comune. Iniziatosi un contrattacco, si portava presso una nostra mitragliatrice, i cui serventi erano morti, facendo un violentissimo fuoco sul nemico. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24 ottobre 1918.

MASTRIPPOLITO Giuseppe, da Civitella Messer Raimondo (Chieti), soldato 9 reparto assalto, n. 15536 matricola — Portatore di lanciafiamme, si slanciava, sotto violento fuoco nemico, alla testa dei suoi compagni, e di propria iniziativa, incurante del pericolo, eseguiva il getto del liquido infiammabile contro la trincea nemica. Primo nella pulizia della trincea conquistata, catturava nuclei nemici, rifugiatisi in caverna. — Col Fagheron-Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

MATERA Francesco, da Cosenza, sergente maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 15944 matricola. — Rimasta la propria compagnia priva di ufficiali, riuniva i pochi superstiti e li portava nuovamente al fuoco, dando così bello esempio di ardimento e di speciali virtù militari. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

MATTEUCCI Francesco da Capannori (frazione Lammari) (Lucca), soldato 74 reggimento fanteria, n. 2070 matricola. — Porta ordini, rimasto ferito, prima di recarsi al posto di medicazione, assolveva l'incarico ricevuto, incitando inoltre i compagni alla lotta. — Montello, 19 giugno 1918.

MATTIOLI Adolfo, sergente maggiore 67 battaglione genio zappatori, n. 26708 matricola. — Infaticabile, calmo, coraggioso, manteneva il collegamento fra le varie squadre del proprio reparto, schierato su un terreno intensamente battuto dai tiri concentrati delle mitragliatrici nemiche. — Monte Pertica - Bocchette di Cima (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MAYER Giovanni, da Belfort (Francia), soldato 9 battaglione bersaglieri. — Ardito fra gli arditi, fu primo a lanciarsi all'assalto di posizioni nemiche, uccidendone i difensori. Con singolare coraggio, si spingeva fin sotto le batterie avversarie, fugando i serventi e catturando cavalli e materiali. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

MAZZA Oberto, da Verona, tenente 1 squadriglia automitragliatrici blindate. — Addetto ad una squadriglia di autoblindomitragliatrici, nel momento in cui il nemico attaccava in forze, si metteva alla testa di una colonna d'assalto e l'accompagnava, sotto intensissimo fuoco, riuscendo così a trattenere l'avversario ed a trascinare nell'avanzata drappelli di vari reparti. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

MAZZETTI Remigio, da Siena, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Con slancio ed ardimento, condusse compatto nei diversi assalti, il proprio plotone. Trovatasi la compagnia esposta al tiro micidiale di numerose mitragliatrici nemiche, spontaneamente offrivasi di prendere il comando di una pattuglia di arditi, riuscendo a far tacere momentaneamente l'avversario e dando tempo alle nostre truppe di stabilirsi saldamente sulla linea. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

MAZZOLENI Silvio, da Pasturo (Como), tenente alpini addetto 33 reggimento czeco slovacco. — Aintante maggiore in 2ª, con lodevole iniziativa conduceva pattuglie in ricognizione, verso una posizione momentaneamente perduta in seguito a violento attacco nemico, e, con sagacia ed ardimento, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, riusciva a raccogliere informazioni che gli permisero, in seguito, di riconquistare la posizione. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

MEDICI Michele, da Portoferraio (Livorno), capitano 209 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni di combattimento, dava preclaro esempio ai propri dipendenti, che, con perizia e valore, sapeva condurre alla conquista di successive posizioni nemiche. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

MERLO Michelangelo, da Torino, caporale 10 reggimento fanteria, n. 25642 matricola. — Dopo aver partecipato all'assalto con la prima ondata, si prodigava, durante tutta l'azione, nel portare ordini e stabilire i collegamenti tra i reparti, sotto fuoco intenso d'artiglieria e di mitragliatrici. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

MEZZADONNA Giuseppe, da Napoli, soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 13961 matricola. — Soldato appartenente ad una sezione pistole mitragliatrici, diede, in ogni momento, continue prove di grande coraggio e sprezzo del pericolo. Durante un forte attacco nemico, mantenendo l'arma al petto, completamente esposto al fuoco avversario, continuava a sparare, sino al completo esaurimento dei caricatori, incitando poscia, con la parola, i compagni alla resistenza. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

MIAZZO Giovanni Battista, da Este (Padova), sergente 2 reggimento granatieri, n. 32110 matricola. — Durante un'azione, riusciva a catturare una mitragliatrice nemica, mentre questa, con fuoco falciante, impediva la marcia del reparto. Ferito il suo ufficiale, assumeva il comando della sezione e, con slancio ammirevole, la portava all'assalto, facendo alcuni prigionieri. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

MINARDI Giovanni Battista, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), soldato 1 raggruppamento artiglieria montagna, 179 batteria. — Facendo parte di una squadra di segnalatori, in posizione avanzata e violentemente attaccata dal nemico, sosteneva con pochi compagni vivissima lotta corpo a corpo e, benchè ferito, tratteneva un nucleo assalitore, permettendo al proprio capo squadra di lanciare i razzi d'allarme. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

MINUCCI Giuseppe, da Petritoli (Ascoli Piceno), sottotenente 1 reggimento granatieri. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'attacco di trinceramenti nemici, catturando prigionieri e materiale e dando prova di perizia e di coraggio non comune. — Piave vecchio, 2-5 luglio 1918.

MISAROTTI Antonio, da Bardi (frazione Costageminiana) (Piacenza), soldato 74 reggimento fanteria, n. 242 matricola. — Visto cadere il tiratore di una mitragliatrice della sua sezione, ne prendeva volontariamente il posto e, sotto intenso fuoco nemico, con calma ed ardimento, scaricava ripetutamente la sua arma sull'avversario, infliggendogli perdite gravi. — Montello, 20 giugno 1918.

MISTO' Giovanni, da Missaglia (Como), soldato 7 battaglione bersaglieri « Chiabrera », n. 4203 matricola — Si slanciava, innanzi a tutti, per catturare una mitragliatrice, dando luminoso esempio di coraggio ed ardimento. Ferito, continuava ad incitare i compagni alla lotta. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

MODICA Basilio, da Ramnacca (frazione Giardinelli) (Catania), soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 23863 matricola. — Durante tutta l'azione, dava prova di calma e coraggio. Ferito lievemente ad una mano, rimaneva al suo posto di combattimento, e rincorava i compagni nei momenti di maggiore pericolo. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

MODUGNO Cristoforo, da Grottolella (Avellino), caporale 40 reggimento fanteria, n. 793 matricola. — Comandato varie volte di pattuglia, in difficili circostanze, assolveva sempre il suo compito con coraggio e spirito di sacrificio, riuscendo sempre a respingere il nemico ed a riportare utili informazioni. — Montello, 19-23 giugno 1918.

MONA Romolo, da Roma, soldato 1 reparto assalto. — Durante un aspro combattimento, si distingueva per calma ed ardire, validamente contribuendo alla conquista di munitissima posizione nemica ed alla cattura di armi e di prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

MONTI Pasquale, da Condofuri (Reggio Calabria), soldato 798 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 45732 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, attendeva con calma e coraggio alle sue mansioni di porta munizioni, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Medio Piave, 16 giugno 1918.

MORANDI Pietro, da Gallarate (Milano), soldato 1 raggruppamento artiglieria montagna, 74 batteria. — Facendo parte di una squadra di segnalatori, in posizione avanzata e violentemente attaccata dal nemico, sosteneva, con pochi compagni, vivissima lotta corpo a corpo e, benchè ferito, tratteneva un nucleo assalitore, permettendo al proprio capo squadra di lanciare i razzi d'allarme. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

MORANDO Albano, da Vigodarzere (Padova), sergente 79 reggimento fanteria, n. 6430 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, la conduceva con energia e valore all'attacco di forte posizione. Sprezzante del pericolo, trascinava la propria sezione fino all'imboccatura di una caverna nemica, riuscendo a trarre prigionieri i nemici che l'occupavano. Esempio ai compagni di non comune ardimento. — Monte Pertica (Grappa), 30 ottobre 1918.

MORANO Antonio, da Rotondella (Potenza), soldato 301 compagnia mitragliatrici, n. 22383 matricola. — Soldato portaferiti, accorreva, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, in soccorso di militari colpiti. Animato da nobile spirito di abnegazione e sprezzante del pericolo, usciva volontariamente dalle nostre linee per ricuperare un ferito rimasto presso la trincea nemica. — San Mauro, 20 giugno 1918.

MORENO Emanuele, da Asti (Alessandria), capitano 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante interinale di battaglione, incaricato della difesa di un caposaldo, dimostrava energia e coraggio nel ributtare un attacco nemico. Soverchiato infine da forze superiori, ripiegava, con ordine e sempre combattendo, sulla nuova linea di difesa. — Nervesa, 17-18 giugno 1918.

MORESCHI Lavinio, da Boretto (Reggio Emilia), sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — In testa al proprio plotone, si slanciava arditamente all'attacco di mitragliatrici nemiche. Durante quattro giorni di azione, mostrava sempre grande calma, coraggio e serenità d'animo, suscitando l'ammirazione dei propri dipendenti. — Piave nuovo, 2-6 luglio 1918.

MOSCATO Demetrio, da Gallina (Reggio Calabria), cappellano militare 30 reggimento fanteria. — Cappellano di un reggimento di fanteria, noncurante del pericolo, durante quattro giorni di combattimento, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico, si portava più volte in prima linea, per soccorrere e rianimare i feriti e confortare i moribondi, dando luminoso esempio di calma e di spirito di abnegazione. — San Mauro, 20 giugno 1918.

MUGGIO Cesare, sottotenente complemento 27 battaglione assalto. — Sotto violente raffiche di mitragliatrici avversarie, ritto in piedi avanzava con serenità e calma, finchè rimaneva ferito da un colpo sparatogli a bruciapelo. Esempio di coraggio. — — Montello, 15 giugno 1918.

MURA Antonio, da San Gavino Monreale (Cagliari), caporale 3 reparto assalto, n. 36905 matricola. — In accanito combattimento, dava prova di coraggio e fermezza, accorrendo volontariamente alla lotta impegnata da altro reparto e comportandosi con bravura. — Sovilla, 20 giugno 1918.

MUSTO Luigi, da Napoli, soldato 270 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso bombardamento, si dimostrava intrepido e sereno, incitando i compagni con le parole e con l'esempio. Si slanciava tra i primi all'assalto, finchè rimaneva ferito. — — Montello, 15-17 giugno 1918.

NANNARELLI Eugenio, da Orvieto (Perugia), sottotenente complemento 9 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante d'una sezione d'artiglieria d'assedio, fortemente controbattuta dal nemico, dava esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Colpito in varie parti del corpo, prima di provvedere a se stesso si occupava degli altri soldati feriti. Ricevute le prime cure, tornava volontariamente in batteria per prendere ancora parte all'azione, finchè le aggravate condizioni delle sue ferite lo obbligarono ad essere ricoverato in ospedale. — Buso del Termine, 23 ottobre 1918.

NAPOLITANO Gaetano, da Agropoli (Salerno), sottotenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante una sezione lanciafiamme, con encomiabile slancio ed ardimento e con contegno risoluto, conduceva all'assalto della vetta del Pertica il proprio reparto, riuscendo ad arrivare fino alla seconda linea avversaria, a snidarne il nemico e catturargli numerosi prigionieri. Volontariamente offrendosi, si recava con dieci suoi soldati nuovamente sul Pertica, spingendosi avanti alle nostre linee, e riuscendo a riportare al reggimento ben sei mitragliatrici. Esempio mirabile di alte virtù militari. — Monte Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

NASSO Goffredo, da Polistena (Reggio Calabria), soldato 22 reggimento fanteria, n. 14620 matricola. — Con impareggiabile spirito aggressivo, con due altri compagni assaliva un tratto di trincea, riportandone quaranta prigionieri. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

NAZZARI Mario, da Cassano d'Adda (Milano), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 6100 matricola. — Durante quattro giorni d'aspra lotta, quale comandante di squadra, dava prova di grande energia, calma e coraggio. Durante un contrattacco, a colpi di bombe a mano, riusciva a fare prigionieri. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

NICOLAO Luigi, da Venezia, carabiniere legione CC. RR. Verona 324 plotone, n. 6646 matricola. — Di sentinella ad un posto di sbarramento, le cui adiacenze erano con insistenza battute dall'artiglieria nemica, colpito da una scheggia di granata, con coraggio e fermezza, rimaneva al proprio posto, finchè non veniva rilevato. — Colle Xomo, 24 agosto 1918.

NISI Alessandro, da Pano Adriano (Teramo), capitano medico 122 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto incessante tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, con serenità ed ardimento e con la sua instancabile opera, seppe mantenere il perfetto funzionamento del servizio sanitario. Durante ogni combattimento, si prodigò nella cura dei feriti ed incuorò i combattenti con la parola e con l'esempio del suo sereno coraggio. — Piave - Monticano, 24-30 ottobre 1918.

NOCCHI Ermelindo, da Cascina (frazione Ripoli) (Pisa), sergente 1 reggimento bersaglieri, n. 33951 matricola. — Comandante di plotone, con magnifico slancio e perizia, lo conduceva all'attacco di una mitragliatrice nemica, riducendola al silenzio. Fu, durante tutta l'azione, esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

NOVATI Leopoldo, da Cantù (Como), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 35333 matricola. — Rimasto ferito nel portare un ordine al plotone che primo aveva raggiunto l'argine del Piave, riusciva egualmente ad assolvere il compito affidatogli. Quantunque gli fosse stato ordinato di lasciare la linea, appena medicato, tornava al proprio posto di combattimento, continuando a rendere utili servizi fino al termine dell'azione. — Medio Piave, 23 giugno 1918.

NUZZACI Cosimo, da Soleto (Lecce), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di pattuglia, assaliva un nucleo nemico di forze superiori e lo fugava, facendo quattro prigionieri. — Nervesa, 20 giugno 1918.

OLIVETTI Giuseppe, da Poncarale (frazione Borgo Poncarale Brescia), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, n. 1347 matricola. — All'assalto di munite posizioni ne-

miche, precedeva con la propria sezione mitragliatrici pistole, sotto il violentissimo tiro delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, animando i suoi uomini con la parola e con l'esempio e contribuendo così all'avanzata dell'ala sinistra del battaglione. — Val Bocchette (Grappa), 24 ottobre 1918.

OSTINELLI Carlo, da Balerna (Svizzera), caporale 2 reggimento granatieri, n. 12903 matricola. — Riusciva a portarsi a pochi metri da un nido di mitragliatrici nemiche, gettando petardi e catturando otto prigionieri. Primo nel successivo assalto, incitava i suoi uomini con la parola e con l'esempio. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

PAGANI CESA Enrico, da Treviso, sottotenente complemento 3 reggimento genio telegrafisti. — Comandato per cinque giorni di seguito alla sorveglianza di una rete telefonica avanzata, il cui funzionamento era della massima importanza, dimostrava, sotto continuo, violento fuoco d'artiglieria e di fucileria nemica, eminenti qualità di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo, riuscendo ad ottenere il massimo rendimento dai propri dipendenti. — Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

PAGANO Aurelio, da Ricigliano (Salerno), tenente medico complemento 30 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione, durante l'attacco di importanti posizioni avversarie, non curante del fuoco di artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, si recava nei punti più pericolosi, per la cura dei feriti, dando luminoso esempio di elette virtù militari e di elevato sentimento del dovere. — Sovilla, 20 giugno 1918.

PANIER Ernesto, da Vittorio (frazione Seravalle) (Treviso). — Giovanetto appena quindicenne, raccolto un fucile abbandonato dal nemico, si univa ad un reparto di cavalleria appiedato che attaccava una retraguardia nemica, la quale opponeva tenace resistenza. Combatteva con molto valore, rimanendo ferito. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

PANTANELLA Vincenzo, da Arpino (Caserta), capitano 123 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nonostante l'intenso bombardamento avversario, per rendere più efficace il proprio fuoco, portava un'arma al punto più minacciato e personalmente dirigeva il tiro, riuscendo a trattenere e rovesciare numerose imbarcazioni nemiche. Esempio ammirevole di ardimento e di coraggio. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

PAOLUCCI Adelindo, da Rapino (Chieti), tenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, destinata a rinforzare una posizione accerchiata, conduceva, con superbo slancio, i suoi soldati all'assalto, riuscendo a mettere il nemico in fuga. — Nervesa, 16-18 giugno 1918.

PAPADIA Gregorio, da Trapani, sottotenente 59 reggimento fanteria. — Facente funzioni di aiutante maggiore in 2ª, rimase sempre sulla linea di combattimento, per controllare la esecuzione degli ordini impartiti ai reparti. Ferito per scoppio di granata, non volle allontanarsi dal suo battaglione, continuando a prodigare per esso la sua efficace attività. — Col dei Grassi, 2 luglio 1918.

PARDI Luigi, da Furci (Chieti), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 15607 matricola. — Porta ordini coraggioso ed inteligente, per tre giorni e tre notti continue, percorreva zone intensamente battute, riuscendo sempre ad assolvere lodevolmente il suo compito e a disimpegnarsi per due volte, con valore, da pattuglie nemiche che tentavano catturarlo. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

PARESCHI Ennio, da Vigarano Mainarda (Ferrara), sergente 794 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 21337 matricola. — Vice capo mitragliere, venuto a mancare il capo arma, lo sostituiva prontamente e, con bella calma, dirigeva il tiro, infrangendo costantemente ogni tentativo avversario. Ferito gravemente, incitava i dipendenti a persistere nella resistenza. — Montello, 15-17 giugno 1918.

PARISI Foca, da Francavilla Angitola (Catanzaro), caporale 10 reggimento artiglieria assedio, n. 3335 matricola. — Caduto, in zona aspramente battuta dal fuoco, un artigliere di altra batteria, si recava spontaneamente a soccorrerlo, dimostrando noncuranza del pericolo e singolari doti di abnegazione e di ardimento. — Giavera, 15 giugno 1918.

PASINI Angelo, da Cesena (frazione Martorano) (Forlì), sottotenente 268 reggimento fanteria (M. M.). — Caduto il proprio comandante, in uno dei momenti più critici dell'azione, assumeva il comando della compagnia. Pronunciatosi un forte attacco avversario, dirigeva il fuoco delle sue mitragliatrici stando fuori della trincea, destando entusiasmo e ammirazione nei propi soldati, finchè rimaneva ferito da pallottola nemica. — Medio Piave, 18 giugno 1918.

PASQUALE Ezzelino, da Brescia, soldato 99 autodrappello, automobilisti. — Motociclista, impiegato in servizio di collegamento per portare notizie al posto di concentramento, percorreva ripetutamente una zona battuta dall'intenso tiro dell'artiglieria nemica, dando prova sicura di profondo sentimento del dovere, di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. — Piave, 27 ottobre 1918.

PASSA Pietro, da Frosinone (Roma), caporale maggiore 40 reggimento fanteria, numero 931 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, incorava, con l'esempio e con la parola, i dipendenti alla resistenza, dimostrando ammirevole calma e sereno sprezzo del pericolo. — Montello, 19 giugno 1918.

PATEK Josef, da Dolni Darnavar (Slavonia), soldato 33 reggimento czeco slovacco. — Durante un attacco avversario si slanciava arditamente contro nuclei nemici, che erano penetrati nella trincea, riuscendo, dopo violenta lotta corpo a corpo, ad ucciderne alcuni ed a metterne gli altri in fuga. — Passo Sega, 21 settembre 1918.

PATRONELLI Vincenzo, da Taranto (Lecce), soldato 12 reparto assalto, n. 2884 matricola. — Esempio di fede e di costante ardimento, fu tra i primi ad entrare nel paese di Moriago, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri. In successive azioni, dava sempre prova di grande coraggio e di salda devozione al dovere. — Moriago, 28 ottobre 1918.

PAVAN Pietro, da Padova, vice capo squadra civici pompieri Padova. — Durante accanite incursioni aeree nemiche sulla città di Padova, sede del Comando Supremo, spiegò energia e fattiva operosità, e, perdurando il succedersi dei bombardamenti, con sprezzo del pericolo, prese parte a diversi salvataggi, in uno dei quali, con grave rischio della propria vita, riuscì, dopo lungo e penoso lavoro, ad estrarre dalle macerie di una casa tre persone sepolte vive. — Padova, 28 dicembre 1917; 25 agosto 1918.

PAVAN Vincenzo, da Sacile (Udine), soldato 74 reggimento fanteria, n. 15704 matricola. — Impedito, per avverse condizioni atmosferiche di porre in atto una audacissima impresa, per la quale si era volontariamente offerto, tentava di raggiungere egualmente gli scopi prendendo parte ad una pattuglia d'infiltrazione nelle linee nemiche. Nel disimpegnare tale mandato, dava singolare prova di ardimento e di elevato spirito militare. — Piave-Tagliamento, 23 ottobre-6 novembre 1918.

PAZZAGLIA Ettore, da Pieve Bovigliana (Macerata), soldato 267 reggimento fanteria M. M.), n. 6647 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, dava prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere, disimpegnando efficacemente le funzioni di porta ordini, finchè rimaneva gravemente ferito. — Piave, 18 giugno 1918.

PEDRICONI Domenico, da Sassa (Aquila), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.). — Si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica, finchè rimaneva ferito dal fuoco di una mitragliatrice, contro la quale, con bell'impeto, si era scagliato per tentare di conquistarla. — Piave, 17 giugno 1918.

PENNATI Luigi, da Renate (Milano), soldato 8 reparto assalto, n. 343 matricola. — Portatore di apparecchio lanciafiamme, con ammirevole ardimento, affrontava da solo alcuni ricoveri nemici, portandovi lo scompiglio e costringendo l'avversario alla resa. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

PERILLO Pasquale, da Somma Vesuviana (Napoli), soldato 1 battaglione bersaglieri « La Marmora », n. 62429 matricola. — Sotto intenso fuoco di mitragliatrici, si slanciava, per primo all'attacco di una posizione nemica, suscitando col suo contegno, nobile emulazione tra i compagni. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

PERRONE Giuseppe, da Mormanno (Cosenza), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.). — Affrontava risolutamente un piccolo nucleo avversario ed uccideva un soldato nemico, nel momento stesso in cui questo tentava colpire, con bombe a mano, il comandante del reparto. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

PEZZONI Battista, da Maleguo (Brescia), sergente 13 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 43238 matricola. — Durante un'aspro combattimento, essendo rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando della sezione, contribuendo, in un momento assai difficile, al buon esito dell'azione. Dava anche bell'esempio di calma ed energia nel respingere un forte contrattacco avversario. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

PIACENTINI Raffaello, da Milano, sergente 8 reparto assalto, n. 36066 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, durante le operazioni per la conquista delle munite posizioni nemiche. Si slanciava tra i primi all'assalto, ingaggiando fiera lotta corpo a corpo con l'avversario e catturando armi e prigionieri. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

PICERNA Giuseppe, da Altamura (Bari), sergente 21 reggimento fanteria, n. 42908 matricola. — Sempre in mezzo ai suoi soldati, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, li incorava con l'esempio e li portava ripetutamente all'assalto di ben munite posizioni avversarie, dando prova di sprezzo del pericolo e di nobile spirito di sacrificio. — Val Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

PIGA Agostino, da Baschi (Perugia), soldato 1 reggimento genio, n. 2832 matricola. — Ciclista, assolse coraggiosamente il suo compito, recando ordini, avvisi e notizie ed attraversando ripetutamente zone battute da intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica. Durante le soste, anzichè riposare, teneva con onore il suo posto in trincea, accanto ai compagni. — Montello, 15-18 giugno 1918.

PINOSA Luigi, soldato 2 reggimento granatieri, n. 9702 matricola. — Quale portaferiti, durante aspro combattimento, sprezzante del pericolo, percorreva per ben undici volte una zona battutissima dal fuoco avversario, per assolvere il suo pietoso compito. Si offriva volontariamente per ricuperare tre soldati feriti rimasti oltre le nostre linee, presso una mitragliatrice nemica. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

PIRAS Giovanni Salvatore, da Santadì (Cagliari), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 31230 matricola. — Si slanciava, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, all'assalto di una posizione avversaria, tenacemente difesa. Offertosi volontariamente di aprire un varco nel reticolato, mentre stava per condurre a termine l'operazione rimaneva gravemente ferito. — Col del Rosso, 29 giugno 1918.

PIRISI Salvatore, da Villanova Truschedu (Cagliari), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardimento, si slanciava all'attacco di una posizione nemica, trascinando con l'esempio i compagni, finchè rimaneva ferito. — Candelù, 17 giugno 1918.

PIROTTA Rocco, da Baragiano (Potenza), soldato 10[illegible] reggimento fanteria (M. M.), n. 2675 matricola. — Durante un colpo di mano, per soccorrere un sergente colpito da una bomba, si slanciava arditamente verso la posizione nemica, nella quale trovava morte gloriosa. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

PITTAMORSI Elia, da Bonassola (Genova), soldato 9 reparto assalto. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, non esitava un istante a slanciarsi alla conquista di una forte trincea nemica, rimanendovi ferito. — Col Fenilon-Col Fagheron-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

PITTINO Andrea, soldato 11 reparto assalto, n. 11969 matricola. — Sotto intensissimo fuoco nemico continuava serenamente a sparare la propria mitragliatrice causando forti perdite all'avversario, finchè cadeva, colpito a morte, accanto alla sua arma. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

PIZZICARIA Riccardo, da Roma, capitano complemento 209 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 1ª di un reggimento di fanteria, coadiuvava con zelo, intelligenza ed ardimento, il propio comandante, assolvendo delicati e pericolosi incarichi in zona intensamente battuta. — Medio Piave, 28-30 ottobre 1918.

PIZZO Sante, da Ramo di Palo (Rovigo), aiutante battaglia 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 1745 matricola. — Incurante del fuoco delle numerose mitragliatrici nemiche, occupava con una pattuglia, un posto avanzato avversario, catturando prigionieri e materiale. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

POGGI Pietro, da Voghera (Pavia), capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia di testa d'avanguardia, in ripetuti scontri, insidiosi e violenti, teneva contegno tale da eccitare emulazione in quanti lo circondavano. — Pian della Spina, 31 ottobre 1918.

POIDOMANI Francesco, da Ragusa (Siracusa), soldato 1 reggimento granatieri, n. 27257 matricola. — In combattimento, trovandosi vicino ad una nostra mitragliatrice, ferito a morte il tiratore e vista l'arma in pericolo, con disprezzo della vita riusciva a porla in salvo. Bell'esempio di coraggio e di abnegazione. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

POLI Teodorico, da Montichiari (Brescia), sottotenente complemento 5 reggimento alpini. — Si slanciava arditamente all'assalto di un posto nemico, dando ai suoi dipendenti esempio di calma e di ardimento. Rimaneva ferito, durante l'audace impresa. — Val Daone, 13 agosto 1918.

POLLONI Nunzio, da San Gregorio nelle Alpi (Belluno), caporale maggiore 6 raggruppamento bombarde 355 batteria, n. 18272 matricola. — Comandante un drappello di conducenti di una batteria bombarde, per molti giorni trasportava, sotto intenso fuoco di sbarramento, pezzi e materiali, dirigendo il servizio con coraggio ed energia e contribuendo efficacemente al piazzamento di una batteria in una nuova posizione. In ogni circostanza dimostrava elevatissimo spirito militare e salda devozione al dovere. — Medio Piave, 15-23 giugno 1918.

POLSELLI Gaetano, soldato 267 reggimento fanteria (M. M.). — Con pochi compagni e con ammirevole coraggio si slanciava alla riconquista di una posizione occupata dal nemico, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Candelù, 15 giugno 1918.

PORTES Antioco, da Sanluri (Cagliari), soldato 22 reparto assalto, n. 1777 matricola. — In testa ad una pattuglia d'assalto, audacemente entrava nelle linee nemiche, fugandone i difensori, dopo violenta lotta corpo a corpo. — Moriago, 27-28 ottobre 1918.

PRADO' Aldo, da Siena, caporale maggiore 11 reparto assalto, n. 880 matricola. — Con raro ardimento portava i suoi uomini all'assalto. Benchè ferito, rimaneva sul posto: nobile esempio di ardimento e di spirito di abnegazione. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

PULIDORI Palmiro, da Pisa, sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, durante otto giorni di azione, fu di continuo esempio di calma, di coraggio e di ardimento. In un attacco nemico, alla testa dei propri uomini, si lanciava al contrattacco, attraversando una zona intensamente battuta da fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, infliggendo gravissime perdite al nemico e ricacciandolo nelle linee di partenza. — Monte Pertica (Grappa), 24-30 ottobre 1918.

QUAGLIA Umberto, da Velletri (Roma), caporale 40 reggimento fanteria, n. 10373 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, incorava, con l'esempio e con la parola, i dipendenti alla resistenza, dimostrando ammirevole calma e sereno sprezzo del pericolo. — Montello, 19 giugno 1918.

QUASIMODO cav. Sante, da Aragona (Girgenti), maggiore 42 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna leggera lanciata all'immediato inseguimento del nemico, poneva tanta diligenza ed energia nell'esecuzione del compito affidatogli, da potere piombare improvviso ed inaspettato sul nemico in ritirata, determinando la cattura di grande numero di prigionieri ed ingente quantità di materiali. — Fonzaso - Imer - Fiera di Primiero, 3-4 novembre 1918.

RACCA Giovanni, da Fossano (Cuneo), appuntato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 18471 matricola. — Durante un attacco improvviso, sferrato dal nemico a breve distanza dalla batteria, con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla difesa dei pezzi, dando prova di coraggio, calma ed abnegazione. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

RAIMONDO Domenico, da Villafranca Piemonte (Torino), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 6757 matricola. — Quale portaordini, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, percorreva incessantemente il campo di combattimento, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Già altre volte distintosi nelle azioni del Basso Piave - giugno-luglio 1918. — Case Ancillotto, 28 ottobre 1918.

RAMPOLDI Severo, da Pavia, caporale 7 battaglione bersaglieri « Chiabrera », n. 47745 matricola. — Disimpegnava brillantemente un pericoloso servizio di pattuglia, per il quale si era volontariamente offerto. Successivamente, accortosi che una mitragliatrice nemica ostacolava l'avanzata di nostri reparti, si slanciava arditamente sull'arma, riuscendo a catturarla. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

RANA Pasquale, da Orgosolo (Sassari), soldato 3 reparto assalto, n. 929 matricola. — Si offriva per andare ad assumere informazioni, durante una lotta accanita. Tornato con utili notizie, prendeva il suo posto di valoroso combattente, incitando i compagni con le parole e con l'esempio. — Soville, 20 giugno 1918.

RAPETTI Giovanni, da Milano, caporale 21 reggimento fanteria, n. 22731 matricola. — Con mirabile ardire, aiutato da alcuni soldati, attaccava decisamente la postazione d'una mitragliatrice nemica, riuscendo a catturarne i tiratori e l'arma. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

RICCIO Paolo, da San Felice a Cancello (Caserta), tenente complemento 2 reggimento genio. — Al comando di una centuria di lavoratori e di un plotone del genio, per oltre tre mesi, in zone continuamente battute da tiro di artiglieria e fucileria nemica, attese con sereno coraggio al pericoloso e difficile servizio del ricupero di materiali necessari allo stato, di ingente mole e valore. Costante esempio di sprezzo del pericolo, di ardimento e di energica volontà, otteneva dai suoi dipendenti il massimo rendimento, anche in critiche circostanze e nonostante le perdite avute fra di essi. — Monfalcone, 1 maggio-30 luglio 1916.

RIGHI Arrigo, da Carpi (Modena), sottotenente 2 reggimento granatieri. — Ufficiale di collegamento, in difficilissime condizioni, in terreno insidiato da pattuglie nemiche armate di mitragliatrici, assolse il suo compito con zelo ed ardore, compiendo spontaneamente audaci e difficili ricognizioni e riportando sempre preziose notizie per il buon andamento dell'azione. — Piave nuovo, 2 luglio 1918.

RIPELLINO Giuseppe, da Licata (Girgenti), caporale 10 reggimento fanteria, n. 8725 matricola. — Guidava con ardimento e valore la sua squadra all'assalto e combatteva coraggiosamente, durante tutta la giornata, incitando, con la parola e con l'esempio, i pochi uomini superstiti, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

RIZZI Enrico, da Bari, tenente cavalleria 83 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia, entusiasta ed ardimentoso, in numerosi voli di scorta, protesse sempre efficacemente l'apparecchio da ricognizione dalle insidie e dagli attacchi dell'avversario. Durante le azioni del giugno 1918, volando instancabilmente dall'una all'altra zona della battaglia, fu di efficace esempio ed incitamento ai piloti della sua pattuglia, che trascinò a numerosi ed arditi mitragliamenti. — Cielo degli Altipiani e del Piave, giugno 1918.

RIZZO Vincenzo, soldato 79 reggimento fanteria. — Esempio di ardire e risolutezza ai compagni, si portava all'imbocco di una caverna nemica, riuscendo a trarre prigionieri un ufficiale e quindici soldati. — Monte Pertica (Grappa), 29 ottobre 1918.

ROATTA Sebastiano, da Roccaforte Mondovì (Cuneo), aiutante battaglia 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 10101 matricola. — Con rara perizia ed ardimento, sempre in testa ai propi uomini, li guidava ad aggirare una posizione nemica. Affrontava una mitragliatrice nemica, facendone prigionieri i serventi, ed obbligava i difensori della posizione aggirata ad arrendersi. — Osteria del Forcelletto - Col Dei Prai (Grappa), 31 ottobre 1918.

ROCCA Ildebrando, da Bologna, soldato 12 reparto assalto, n. 1875 matricola. — In combattimento dimostrava sereno coraggio ed ammirevole calma. Sempre pronto ad offrirsi per ogni servizio pericoloso, durante un'assalto, si gettava sul nemico, respingendolo a colpi di bombe e catturandogli dei materiali. — Moriago, 26-27 ottobre 1918.

RODI Pietro, da San Vito dei Normanni (Lecce), caporale 11 reparto assalto, n. 19387 matricola. — Con raro ardimento guidava i suoi uomini all'assalto, finchè cadeva, colpito a morte, alla testa della propria squadra. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

RONZINO Michele, da Nardò (Lecce), sergente 11 reparto assalto, n. 12645 matricola. — In numerose pattuglie e contrattacchi, guidava valorosamente i suoi arditi, dando costanti prove di abnegazione e coraggio. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918.

ROSA Giovanni, da Paternopoli (Avellino), soldato 9 battaglione bersaglieri, n. 38911 matricola. — Ardito fra gli arditi, in vari assalti contro munite posizioni nemiche, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Volontariamente si spingeva oltre la linea, riportando prigionieri e materiali. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

ROSSI Aniceto, da Savignano sul Panaro (Modena), sergente 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 2877 matricola. — Durante l'azione per la conquista di q. 1443, fu instancabile nel servizio di pattuglia. Sprezzante di ogni pericolo, si spinse arditamente in mezzo al nemico, sventando le insidie e snidando mitragliatrici, catturando gruppi di difensori e portando sempre valido aiuto, sia per la raccolta di notizie sul nemico, sia per il suo eccezionale ardimento. — Roccolo - Val dei Pez (Grappa), 24 ottobre 1918.

ROSSINI Alvise, da Roncà (Verona), caporale 100 reggimento fanteria (M. M.), n. 3687 matricola. — Durante un'incursione nelle linee avversarie dimostrava coraggio ed ar-

dimento. Sebbene colpito, continuò a combattere, incitando i suoi soldati; ferito più gravemente una seconda volta lasciava il posto di combattimento soltanto ad operazione ultimata. — Monte San Francesco, 11 ottobre 1918.

ROSSINI Italo, da Borgoratto Alessandrino (Alessandria), aiutante battaglia 7 reggimento genio (M. M.), n. 31613 matricola. — Durante l'attacco seguiva il comandante del reggimento in terreno scoperto ed intensamente battuto da mitragliatrici ed artiglierie nemiche, mantenendo sempre le comunicazioni telefoniche; percorreva con audacia meravigliosa il terreno, dando prova di valore e di sprezzo del pericolo; ferito rimaneva al suo posto impavido e sereno. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

RUBERTELLI Giovanni, da Carpaneto (Piacenza), sottotenente 42 reggimento fanteria. — Giunta l'avanguardia del reggimento presso un deposito di munizioni nemico, incendiato dall'avversario e che ostacolava l'avanzata della colonna, arditamente si slanciava per domare ed isolare l'incendio. Noncurante del pericolo causato dal continuo scoppio di munizioni e di proiettili di artiglieria, riusciva ad aprire un varco e ad agevolare il passaggio delle truppe, rendendo così più celere l'inseguimento del nemico. — Col del Baio, 31 ottobre 1918.

RUFFINI Livio, da Forlì, soldato 1735 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 35384 matricola. — Quale primo rifornitore, assolveva il suo compito, dimostrando calma e coraggio e percorrendo incessantemente, sotto fuoco intenso, tratti scoperti. Rimasti feriti tutti gli uomini addetti ad una mitragliatrice, accorreva prontamente riuscendo a trarre l'arma al sicuro ed a condurre in salvo due compagni colpiti. — Montello, 19 giugno 1918.

RUSSO Giovanni, da Casteltermine (Girgenti), soldato 10 reparto assalto, n. 180[illegible]5 matricola. — Sotto violentissimo fuoco di fucileria nemica, con generoso eroismo e sprezzo del pericolo, si portava in terreno scoperto e traeva in salvo un compagno ferito, dando così nobile esempio di cameratismo e di alto sentimento del dovere. — Chiesola, 27 ottobre 1918.

SABBADINI Didimo, da Colloredo di Monte Albano (Udine), sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — Contuso e fortemente stordito per lo scoppio di una bombarda, con grande ardimento andava all'attacco di due successivi centri di resistenza. Durante varie giornate di combattimento coadiuvava molto efficacemente il proprio comandante di compagnia e, spintosi in ardita ricognizione, catturava prigionieri. — Piave vecchio - Piave nuovo, 2-6 luglio 1918.

SABINELLI Giovanni, da Borgotaro (Parma), soldato 9 reparto assalto, n. 1720 matricola. — Durante il combattimento, dava prova di sangue freddo e di raro valore. Veniva a feroci lotte corpo a corpo con i nemici, catturando materiale vario e prigionieri. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

SACCARDO Marco, da Marano Vicentino (Vicenza), soldato 7 battaglione bersaglieri « Chiabrera », n. 2391 matricola. — Accortosi che una mitragliatrice nemica ostacolava l'avanzata del suo reparto, senza alcuna esitazione, con slancio e sprezzo del pericolo, assaliva l'arma avversaria riducendola al silenzio e catturandola. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

SALA Giuseppe, da Vaprio d'Adda (Milano), soldato 511 compagnia mitragliatrici, n. 26290 matricola. — Tiratore intelligente pieno d'iniziativa e pieno di calma, sprezzante del pericolo, portava la sua mitragliatrice nei luoghi più scoperti pur di nuocere all'avversario. Fu in tutta l'azione di fulgido esempio: ardito fra gli arditi, trasfondeva in tutti il suo entusiasmo e la sua audacia. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

SALICETI Carlo, da Viareggio (Lucca), sergente 6 raggruppamento bombarde 355 batteria, n. 37191 matricola. — Capo pezzo si dimostrava instancabile, coraggioso ed animato da elevatissimo spirito offensivo, riuscendo, sotto violento tiro di smonto, ad

eseguire efficacissimo fuoco. Attaccato dal nemico numeroso e munito di mitragliatrici, difendeva strenuamente i pezzi a colpi di fucile riuscendo infine a trasportarli su altra posizione, dalla quale in breve tempo, riapriva il fuoco. — Medio Piave, 15-23 giugno 1918.

SAMBUCO Giuseppe, da Deruta (Perugia), caporale maggiore battaglione complementare brigata Cosenza, n. 10181 matricola. — Durante il combattimento fu esempio di calma e di coraggio. Riuniti dei militari dispersi, li ricondueva sulla linea di fuoco ed incitandoli, con la parola e con entusiasmo, riusciva, in momenti difficili, ad opporre ostinata resistenza all'avversario. — Medio Piave, 16-18 giugno 1918.

SANFRATELLO Raffaele, da Monreale (Palermo), soldato 1 reggimento granatieri, n. 10946 matricola. — Muoveva arditamente all'attacco e alla conquista di mitragliatrici avversarie, incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni a seguirlo. — Piave nuovo, 2 luglio 1918.

SANTAMBROGIO Pasquale, da Inzago (Milano), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 802 matricola. — Capo pezzo di una batteria ininterrottamente impegnata sulle fronti dell'Isonzo e del Piave, coronava la sua bella condotta, fatta costantemente di coraggio e di abnegazione, con il contegno eccezionalmente valoroso tenuto durante l'irruzione austriaca oltre il Piave. Riusciva a far funzionare di continuo il proprio pezzo, sebbene battuto violentemente con proiettili dirompenti ed a gas e già circondato da pattuglie avversarie. — Capo d'Argine - Basso Piave, 15 giugno 1918.

SANTIN Sante, da Azzanò Decimo (Udine), soldato 2 reggimento granatieri, n. 9717 matricola. — Durante un combattimento, dava prova di singolare coraggio, attaccando con superbo slancio il nemico e catturando alcuni prigionieri. Scoperta una mitragliatrice avversaria, riusciva ad impodronirsene, togliendo, in tal modo, seria minaccia al reparto che avanzava. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

SARACCA Vincenzo, da Montefiascone (Roma), soldato 1 reggimento genio, n. 8483 matricola. — Caduto prigioniero, dopo due vani tentativi riusciva, con grave pericolo, a sfuggire alla vigilanza avversaria ed a raggiungere il propio reparto con il quale continuava a combattere, distinguendosi per calma e coraggio, ed incitando i compagni con la parola e con l'esempio. — Nervesa, 15 giugno 1918.

SARACINO Emanuele, da Barletta (Bari), sergente 7 battaglione bersaglieri « Chiabrera », n. 753 matricola. — In un momento critico del combattimento, riuniva un nucleo di bersaglieri alla testa dei quali si slanciava al contrattacco. Luminoso esempio di calma ed ardimento. — Fontigo, 28 ottobre 1918.

SARDENA Luigi, da Padova, soldato brigata Macerata. — Con intelligenza ed arditezza, durante le operazioni rendeva preziosi servizi, portando ordini sotto violento bombardamento, offrendosi volontariamente come guida ai reparti che dovevano affluire sulla linea di fuoco, in un terreno intricato ed intensamente battuto dalle mitragliatrici ed artiglierie nemiche. Contuso dai materiali proiettati dall'esplosione di una granata di grosso calibro, continuava serenamente a compiere il proprio dovere. — Piave, 24-27 ottobre 1918.

SARDI Alessandro, da Sulmona (Aquila), capitano complemento corpo aeronautico militare. — Ufficiale aerostiere, in un lungo periodo di lodevole attività di guerra, rendeva utili servigi, distinguendosi sempre per sereno ardimento e sprezzo del pericolo. Volontario, quale osservatore dall'aeroplano, in audaci missioni, eseguiva un volo notturno contro la lontana e formidabile difesa di Pola. In altro volo, abbassatosi a 150 metri sull'Hermada, benchè l'apparecchio fosse gravemente colpito da artiglieria e da mitragliatrici, tanto da immobilizzare completamente un motore, si soffermava a mitragliare il nemico, sino a munizioni ultimate, atterrando fuori del proprio campo. — Cielo del Carso, di Pola e del Piave, luglio 1915-giugno 1918.

SARZANINI Ettore, da Firenze, sergente 28 reggimento fanteria, n. 1613 matricola. — Uscito al contrattacco, primissimo fra i primi, ributtava il nemico dopo accanita lotta corpo a corpo, mantenendo saldamente le posizioni riconquistate. — Medio Piave, 19 giugno 1918.

SASSO Raimondo, da Padova, sergente maggiore 392 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 40135 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, diede prova di grande spirito combattivo, trascinando, col proprio esempio i suoi uomini, ove maggiore era il pericolo. — Falzè di Piave, 27-28 ottobre 1918.

SBARAINI Pietro, da Soresina (Cremona), sergente 30 reggimento fanteria, n. 26263 matricola. — Con superbo slancio, portava all'assalto la propia squadra, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano. Rimasto con pochi uomini, riusciva a contenere forti contrattacchi nemici, incitando i superstiti alla resistenza, con la parola e con l'esempio. — San Mauro, 20 giugno 1918.

SCANADINO Andrea, da Priocca (Cuneo), soldato 3 reggimento genio telegrafisti, n. 3069 matricola. — Telefonista, in posizione avanzata ed attaccata da reparti d'assalto nemici, sotto intenso fuoco d'artiglieria, usciva da luogo sicuro, per tentare di riallacciare le comunicazioni col comando del sotto-settore. Trovatosi avvolto da nuclei avversari che erano penetrati nella posizione, raggiungeva spontaneamente un gruppo isolato di combattenti e ad essi si univa nella lotta contro gli assalitori. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

SCARSO Carmelo, da Giarratana (Siracusa), cappellano militare 3 gruppo reparti assalto. — Sempre pronto ad accorrere ove maggiore era il pericolo, sotto violento bombardamento nemico e durante sanguinosi combattimenti, percorreva instancabilmente la prima linea, incitando, con la parola e con l'esempio, i combattenti a resistere a qualunque costo sulle posizioni conquistate. — Moriago, 27-28 ottobre 1918

SCHEZZI cav. Carlo, da Venezia, colonnello 42 reggimento fanteria. — Comandante l'avanguardia di una brigata lanciata all'inseguimento del nemico, poneva tanta abilità ed energia nell'esecuzione del compito affidatogli, reso difficile dalle gravi interruzioni stradali, da poter piombare inaspettato su una colonna nemica, determinando la cattura di grande numero di prigionieri e d'ingente quantità di materiali. — Fonzaso - Imer - Fiera di Primiero, 1-4 novembre 1918.

SELVA Edoardo, caporale maggiore 6 raggrappamento bombarde, 355 batteria, numero 17660 matricola. — Capo pezzo, in un momento in cui la batteria veniva fatta segno a violento fuoco nemico, dimostrava singolare calma e coraggio; gravemente contuso per lo scoppio di una granata, prestava pronto e valido aiuto nel trarre dalle macerie della piazzuola il proprio ufficiale ferito. Inviato a recarsi al posto di medicazione, restava spontaneamente al suo pezzo, finchè l'aggravarsi delle lesioni gli rendeva impossibile di compiere ancora opera utile. — Medio Piave, 15-16 giugno 1918.

SESSO Luigi, da San Pietro in Gù (Padova), soldato 79 reggimento fanteria. — Porta arma di una sezione mitragliatrici pistole, uscito all'attacco di difficile posizione nemica, si portava di propria iniziativa all'imbocco di una caverna avversaria, costringendo alla resa una quindicina di soldati, fra cui un ufficiale. — Monte Pertica (Grappa), 29 ottobre 1918.

SETTIMI Augusto da Spoleto (frazione Protte) (Perugia), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 11072 matricola. — Mentre la compagnia, che già aveva subito forti perdite, era accerchiata dal nemico, con nobile ardimento e coraggio, si slanciava, con pochi compagni, al contrattacco, finchè cadeva mortalmente colpito. — Candelù, 15 giugno 1918.

SFRISO Tommaso, da Venezia, sottotenente complemento battaglione bersaglieri « La Marmora » (1). — Comandante di plotone, lo conduceva arditamente attraverso zona intensamente battuta dai tiri di sbarramento dell'artiglieria nemica e, in momento

difficile dell'avanzata, lo trascinava con slancio alla conquista della posizione assegnatagli. Ferito in più parti del corpo da pallottole di mitragliatrici, seguitava ad incitare i suoi uomini alla calma ed alla resistenza. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

SILVESTRI Ezio, soldato 209 reggimento fanteria (M. M.). — Ciclista addetto ad un comando di brigata, sempre primo nel suo difficile compito, lo assolveva in modo mirabile, con sereno sprezzo del pericolo ed elevato spirito di sacrificio, durante otto giorni di azioni. Attraverso numerose insidie nemiche e nutrito fuoco di mitragliatrici, recapitava ordini importantissimi, dando bell'esempio di disciplina e di alto patriottismo. — Susegana - Conegliano, 27 ottobre, 1 novembre 1918.

SOFIA Francesco, da Castiglione di Sicilia (Catania), sergente 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 7421 matricola. — Sotto intenso fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, percorreva continuamente la trincea occupata dal proprio plotone, infondendo calma e fiducia nei dipendenti. Accortosi che il nemico minacciava il fianco della compagnia, di propria iniziativa, spostava il suo plotone riuscendo a ristabilire il collegamento con reparti laterali e a sventare il tentativo avversario. — Monte Costalunga, 15-16 giugno 1918.

SORA Angelo, da Canegrate (Milano), soldato 1 reparto assalto, n. 10624 matricola. — Visto cadere un graduato in mano ad un nucleo di nemici, coraggiosamente accorreva in suo soccorso, liberando il compagno e catturando prigionieri. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

SORIA Amilcare, da Canelli (Alessandria), cappellano militare 22 reggimento fanteria. — In campo aperto, sotto un tremendo fuoco incrociato di numerose mitragliatrici nemiche, sprezzante della morte, aiutava il proprio colonnello a far superare ai soldati la zona micidiale, incitandoli alla vittoria nel santo nome della Patria. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

SPAGGIARI Ettore da Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), soldato 2 reggimento genio. — Quale porta ordini, compiva il proprio servizio, percorrendo zone intensamente battute dal nemico. Rimasto ferito, provvedeva al recapito di un'ordine di cui era latore, prima di sottoporsi alla medicazione. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

STECCA Riccardo, da Roncada (Treviso), aiutante battaglia 1335 compagnia mitraglieri, n. 44527 matricola. — Valido coadiutore del comandante della compagnia, percorreva, con ammirabile sangue freddo, zone battute da artiglieria e mitragliatrici avversarie, per mettersi continuamente a contatto delle sezioni stese su largo tratto di fronte. Sorpreso da un gruppo nemico, si metteva al coperto, approfittando dell'alta vegetazione e lo fugava con nutrito lancio di bombe a mano. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

STOPPATO Giuseppe, da Torino, soldato 9 reparto assalto, n. 158 matricola. — Porta ordini al comando di battaglione, incaricato di missioni pericolose, assolse sempre il suo còmpito con ardimento e sprezzo del pericolo, percorrendo zone battutissime dalle artiglierie nemiche ed in condizioni difficilissime. Più volte offertosi volontariamente per guidare pattuglie fuori delle nostre linee, cooperava efficacemente e con intelligenza alla buona riuscita delle operazioni. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

SULIS Efisio, da Uta (Cagliari), soldato 577 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 37067 matricola. — Con nobile ed animoso impulso, sostituiva prontamente il tiratore di una mitragliatrice rimasto colpito da una bomba nemica, e, con nutrito fuoco della sua arma, riusciva a contenere l'impeto avversario, facilitando il compito di altri reparti. — Montello 19 giugno 1918.

SUPPA cav. Matteo, da Bari, maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante d'un gruppo di batterie d'assedio, durante aspri combattimenti, diresse e sorvegliò

tutti i vari servizi in modo che le batterie rispondessero con precisione ed encomiabile azione al compito loro assegnato, rimanendo per parecchi giorni di seguito in luogo esposto a disagi e pericoli gravi. — Val Peausse, 24 ottobre; 4 novembre 1918.

TAFFAREL Pietro, da Vittorio (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 11923 matricola. — Quale comandante la guardia ad un ponte, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, affrontava arditamente, nonostante le minacce, un soldato ubriaco armato di rivoltella, riportando una ferita alla spalla sinistra. — Ponte di Cajetan-Innsbruch, 9 marzo 1919.

TAGLIAFERRI cav. Florenzio, da Firenze, maggiore generale comandante brigata Macerata. — Comandante di una Brigata di fanteria, con la sua presenza e con l'esempio infuse energia nelle truppe dipendenti, e, nei momenti più critici che precedettero il passaggio del Piave, della Livenza e del Meduna, dimostrò salda tempra di comandante e diede replicatamente prova di personale coraggio. — Piave - Livenza; 25 ottobre-1 novembre 1918.

TAGLIOLI Edoardo, da Gambettola (Forlì), caporale maggiore 1334 compagnia mitragliatrici. — Pieno di entusiasmo si slanciava nelle trincee nemiche, sopraffacendo le ultime resistenze avversarie. Capo mitragliere, seppe impiegare sempre, con calma e sangue freddo, la sua arma, dove maggiore era il pericolo. — Chiesannova, 2-5 luglio 1918.

TAMBURINI Tullio, da Prato in Toscana (Firenze), tenente addetto comando 27 corpo armata. — Nei combattimenti per il passaggio del Piave prima, e nelle operazioni successive per l'inseguimento del nemico, dava bella prova di intelligente ardimento, di abnegazione e resistenza nel passare il fiume in piena, senza ponti, per raggiungere le prime linee sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria. Nel seguire poi, con le estreme avanguardie, le operazioni, sempre a stretto contatto col nemico e sotto i suoi diretti mezzi di offesa, per stabilire e mantenere sempre attivi i collegamenti tra le truppe operanti ed il Comando del Corpo d'Armata, cooperava con efficacia al buon esito delle operazioni. — Piave - Val Cordevole, 28 ottobre; 3 novembre 1918.

TANINI Fosco, da Pontassieve (frazione Mulin del Piano) (Firenze), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 2031 matricola. — Durante un violento ed improvviso attacco nemico, più volte percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria, assolvendo con precisione, il compito assegnatogli. Volontariamente accorreva in aiuto dei difensori di un piccolo posto avanzato quasi sopraffatto dall'avversario, e, incoraggiando con la parola e con l'esempio i compagni, cooperava efficacemente alla difesa. — Col d'Echele, 28 ottobre 1918.

TAORMINA Vincenzo, da Alcamo (Trapani), caporale 1 reggimento granatieri, n. 13894 matricola. — Sprezzando continuamente il pericolo, dava prova di calma ed ardimento, mostrandosi sempre primo ove il nemico opponeva maggiore resistenza e riuscendo ad espugnare diversi elementi di trincea ed a catturare molti prigionieri. — Basso Piave, (Pianura Veneta), 2 luglio 1918.

TARANTOLA Giuseppe, da Cozzo (Pavia), soldato 1 raggruppamento reparti assalto 2 gruppo, n. 1399 matricola. — Benchè ferito, continuava ad adempiere volenterosamente il proprio dovere, e si recava al posto di medicazione soltanto dopo le vive insistenze dei superiori. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

TEMPESTA Giuseppe, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato 9 battaglione bersaglieri, n. 9993 matricola. — Trovandosi in pattuglia oltre la linea occupata dal suo reparto, affrontava arditamente un gruppo di nemici di cui alcuni uccideva ed altri catturava. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

TENERINI Carlo, da Bagnaia (Roma), maresciallo 30 reggimento fanteria, n. 25217 matricola. — Comandante una sezione mitragliatrici pistole, non curante del pericolo,

con raro coraggio e fermezza, conduceva i suoi uomini in successivi sbalzi, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie, finchè cadeva mortalmente colpito. — Sovilla, 20 giugno 1918.

TESCARI cav. Onorato, da Mason Vicentino (Vicenza), maggiore complemento addetto comando 37 divisione fanteria. — Addetto in un comando a lavori d'ufficio di segreteria, appena iniziatasi l'azione, accoglieva con slancio le missioni affidategli, quale ufficiale di stato maggiore, e le disimpegnava con rara capacità. Nei giorni 25, 27, 28 ottobre, comandato al ponte di barche sul Piave, presso l'isola Caserta, regolava tutto il complesso movimento di transito e mandava preziose informazioni al comando, dando bella prova di coraggio e di sangue freddo, mentre il ponte stesso era intensamente bombardato. — Piave, 25-28 ottobre 1918.

TESTA Giuseppe, da Bergamo, soldato 21 reggimento fanteria, n. 33133 matricola. — Durante asprissimo assalto incitava i compagni della propria sezione, slanciandosi contro il nemico con grande impeto e sangue freddo. Visto il proprio comandante di compagnia sotterrato per lo scoppio di una granata nemica, incurante del pericolo, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici avversarie, si metteva a scavare e persisteva nell'opera sua finchè riusciva a trarlo in salvo. — Val Bocchette (Grappa), 23 ottobre 1918.

TIBERI Guido, da Chieti, tenente complemento 3 reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento presso il comando di una Brigata, nell'avanzata vittoriosa sull'altipiano di Asiago, assolveva il suo còmpito con grande spirito di sacrificio ed abnegazione; spontaneamente si offriva di portare ordini alle truppe operanti, attraverso zone intensamente battute, ed assolveva pienamente il suo còmpito, riportando anche informazioni utilissime per il proseguimento delle operazioni. — Altipiano di Asiago, 1-4 novembre 1918.

TOLON Giuseppe, da San Michele al Tagliamento (Venezia), sergente 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 24071 matricola. — Con nobile ardimento e decisione si slanciava alla testa della propria squadra, contrattaccando il nemico in forze e riuscendo, dopo ostinata lotta, a conquistare un tratto di trincea ed a mantenervisi sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

TONINI Antonio, da Dueville (Vicenza), soldato 10 reggimento artiglieria assedio, n. 1655 matricola. — Sotto intenso, continuo bombardamento, come guarda fili di batteria, con serenità ed esemplare ardimento e coraggio, durante nove ore, rimaneva, quasi ininterrottamente, lungo la linea sconvolta dai tiri nemici. — Giavera, 15 giugno 1918.

TORALDO Salvatore, da Squinzano (Lecce), soldato 30 reggimento fanteria, n. 18354 matricola. — Moveva, fra i primi, all'assalto delle posizioni nemiche, dando prova di mirabile calma e sangue freddo ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola. Delineatasi una minaccia sul fianco del proprio reparto, si slanciava arditamente dove più infuriava la lotta, respingendo gruppi nemici a colpi di bombe a mano — San Mauro, 20 giugno 1918.

TORSETTA Luigi, da Invorio Inferiore (Novara), sergente 35 reggimento artiglieria campagna n. 52887 matricola. — Benchè ammalato ed affetto da forte febbre, volle rimanere al posto di combattimento, sotto intenso bombardamento di distruzione ed a gas tossici. Demolito il blindamento del proprio pezzo da un colpo nemico che uccideva un servente e produceva lesioni ad altri, seppe, con energia e sangue freddo, infondendo coraggio ai dipendenti, estrarre prontamente il pezzo e continuare il fuoco. — Medio Piave, 16 giugno 1918.

TOSI Filippo, da Roma, soldato 11 reparto assalto, n. 29939 matricola. — Con raro ardimento, si offriva volontariamente di prender parte ad una pericolosa ricognizione, durante la quale dava prova di bravura e di sprezzo del pericolo, finchè cadeva gravemente ferito. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

TRENTIN Lucillo, da Santo Stino di Livenza (Venezia), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 10355 matricola. — Di servizio notturno con una guardia di finanza sul monte Aselsberg (Dobbiaco), contribuì ad arrestare due individui di una comitiva di contrabbandieri che avevano varcata la linea d'armistizio. Mentre li custodiva, accortosi che due di essi avanzavano verso di lui, senza abbandonare gli arrestati, sparò ripetutamente contro i ribelli, riuscendo a disperderli. — Monte Aselsberg (Dobbiaco), 8 marzo 1919.

TRIGLIA Franco, da Pisa, sottotenente reggimento lancieri Mantova (25). — Si spingeva, con pochi uomini, coraggiosamente in terreno insidioso ed infestato da pattuglie nemiche, per prendere contatto con reparti laterali, e più volte si offriva per riconoscere l'andamento della linea di fuoco, cooperando, in modo lodevole, al felice esito dell'azione. — Medio Piave, 20 giugno 1918.

TRINCO Francesco, da Cividale del Friuli (Udine), soldato 1 reggimento granatieri, n. 68866 matricola. — Incaricato ad accompagnare due prigionieri, uno dei quali sottufficiale, durante il tragitto imbattevasi in due nemici armati, che tentavano di liberare i commilitoni, con contegno risoluto ed aggressivo, riusciva a disarmarli, consegnandoli tutti ad un vicino comando. — Basso Piave, 3-5 luglio 1918.

TRIOLO Pietro, da Marineo (Palermo), capitano 121 reggimento fanteria (M. M.). — Con perizia, energia e valore, guidava il suo battaglione all'attacco e raggiungeva l'obbiettivo stabilito, superando accanita resistenza nemica e catturando armi e prigionieri: sulla posizione raggiunta dava poi opera assidua a sistemare la difesa ed a respingere ripetute molestie nemiche. — Casa Zoccali - S. Biagio di Collalta, 20-22 giugno 1918.

UBALDI Carlo, da Como, soldato 55 reparto assalto, n. 12501 matricola. — In successivi sanguinosissimi assalti a posizioni nemiche strenuamente difese, dava ai compagni costante esempio di coraggio indomito, di forza, di volontà e di salda fede. Con pochi animosi superstiti, riusciva a catturare più volte prigionieri, materiali ed armi. — Val Bocchette (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

UGOLOTTI Dante, da Bibbiano (Reggio Emilia), soldato 1 reggimento granatieri, n. 15052 matricola. — Porta feriti di compagnia, senza tregua, e con slancio infaticabile, si prodigava nell'esercizio delle sue pietose mansioni. Con sprezzo del pericolo e generoso altruismo, soccorreva e trasportava al posto di medicazione un compagno, rimasto ferito oltre la nostra linea, in terreno battuto dal fuoco nemico. — Piave vecchio, 2-3 luglio 1918.

UGOLOTTI Primo, da Bibbiano (Reggio Emilia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 15230 matricola. — Durante un'accanito combattimento, si comportava in modo ammirevole, riuscendo, con il suo slancio ed ardimento, di esempio e di sprone ai compagni. Solo e con bombe a mano affrontava una postazione di mitragliatrici avversarie, riuscendo a catturare l'arma con parte dei serventi. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

VACCARISI Vincenzo, da Siracusa, tenente 2 reggimento genio. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici del genio, attivo ed infaticabile, calmo ed incurante del pericolo, primo ove esso era maggiore, si prodigò senza interruzione affinchè il proprio reparto espletasse nel miglior modo i gravi e rischiosi incarichi affidatigli. — Bocchette di Cima - Monte Pertica (Grappa), 26 ottobre 1918.

VACCARO Giacomo, da Palermo, soldato 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 43012 matricola. — Facendo parte di una piccola guardia, con calma ed arditezza, affrontava e metteva in fuga un gruppo avversario che tentava avvicinarsi alle nostre posizioni. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

VALENTI Dante, da Bigarello (Mantova), soldato 22 reggimento fanteria, n. 13[illegible] matricola. — Durante l'attacco di posizioni nemiche saldamente organizzate, dette prova

di abnegazione e di ardimento non comuni, affrontando un nucleo nemico e costringendolo alla resa. Catturava con altri due compagni una mitragliatrice. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 25 ottobre 1918.

VALLESI Francesco, da Montieri (Grosseto), soldato 8 reparto assalto, n. 2072 matricola. — Con grande audacia penetrava tra i primi nella linea nemica, fugandone i difensori e catturando materiale da guerra. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

VANZO Marcello, da Roma, sottotenente complemento 8 raggruppamento pesante campale 6 gruppo. — Volontario di guerra diciassettenne, chiesto spontaneamente di essere assegnato ad un reparto fortemente impegnato sulla fronte dell'Isonzo, dimostrava, in ogni circostanza, splendide qualità di coraggio personale e serena sprezzo del pericolo. Durante la ripresa offensiva tra Vecchio e Nuovo Piave, si offriva volontariamente per un pericoloso, prolungato servizio di pattuglia e di collegamento. — Basso Piave, 15 giugno-8 luglio 1918.

VARANO Domenico, da Satriano (Catanzaro), sergente 9 reparto assalto, n. 27345 matricola. — Comandante di plotone, conduceva all'assalto i suoi arditi, con mirabile slancio ed impeto travolgente, incitandoli, con l'esempio e con la parola, e riuscendo in tal modo a fiaccare la resistenza avversaria, dopo furiose lotte corpo a corpo. Luminoso esempio di alto spirito militare, di coraggio e ardimento, concorse alla conquista di importanti posizioni e alla cattura di prigionieri e materiali. — Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

VARVARO Giovanni Battista, da Palermo, capitano complemento 1 raggruppamento reparti assalto 1 gruppo. — Dirigente del servizio sanitario d'un gruppo d'assalto, si manteneva costantemente ad immediato contatto delle truppe combattenti più avanzate, animato come sempre da elevatissimo sentimento del dovere. Con calma ammirevole e con esemplare sprezzo del pericolo, più volte in terreno battuto dal fuoco nemico, prodigò ai feriti l'opera sua. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

VASTA Matteo, da Catania, soldato 230 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 5814 matricola. — Con l'esempio e con la parola infondeva ai compagni elevato spirito di sacrificio. Ferito il suo comandante di sezione, sotto intense raffiche di mitragliatrici nemiche gli apprestava le prime cure e, tornato subito alla sua arma, rimasta frattanto senza tiratore, continuava a far fuoco da solo proteggendo l'azione di altri reparti. — Candelù, 16-18 giugno 1918.

VELFL Iosef, da Most (Boemia), soldato 33 reggimento czeco slovacco. — Caduto prigioniero durante un contrattacco, riusciva ad uccidere un soldato nemico, ed aprendosi un varco nel cerchio degli avversari, raggiungeva, benchè ferito, il proprio reparto, dopo aver liberato altri due compagni. — Dosso Alto, 21 settembre 1918.

VENIER Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente 2 reggimento genio. — Quale comandante di una compagnia zappatori del genio, dopo aver rafforzata una posizione conquistata di recente, nonostante l'opposizione del nemico premente da tre lati, ne difendeva il possesso coi propri lavoratori contro ripetuti incalzanti ritorni di esso. Travolto e contuso durante il bombardamento avversario, volle restare presso il proprio reparto. Calmo ed incurante del pericolo, guidò con l'esempio i propri dipendenti. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 2 ottobre 1918.

VENTURI Carlo, da Montescudajo (Pisa), aspirante ufficiale 22 reggimento fanteria. — Raggiunta e conquistata una munita posizione nemica, nonostante il violento fuoco di mitragliatrici concentrato su di essa, noncurante di sè, si prodigava per sistemarla a difesa e, con il suo sereno sprezzo del pericolo ed esempio incitatore, contribuiva validamente a respingere i contrattacchi del nemico ed a mantenere la posizione conquistata. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

VENTURI Giuseppe, da Bazzano (Bologna), sergente maggiore 1 reggimento genio, n. 42254 matricola. — Conduceva arditamente la propria squadra all'assalto; arrestato dal reticolato intatto, si rafforzava sul posto, per quanto fatto segno ad intenso fuoco nemico. — Col del miglio, 24 giugno 1918.

VENUTO Angelo, da Gesualdo (Avellino), caporale maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 46699 matricola. — Quale capo arma, in momenti estremamente difficili, spazzando le sue armi allo scoperto e vigorosamente controbattendo quelle avversarie, contribuiva ad arrestare il contrattacco nemico ed a ricuperare il materiale appartenente al proprio reparto. Dietro ordine, ripiegava per ultimo e cooperava a riorganizzare la resistenza, sotto l'incessante tiro delle mitragliatrici nemiche. — Piave - Casa Formosa, 27 ottobre 1918.

VERCELLOTTI Alberto, da Borgosesia (Novara), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 21752 matricola. — Conduceva arditamente la propria squadra all'assalto; arrestato dal reticolato intatto, si rafforzava sul posto, per quanto fatto segno ad intenso fuoco nemico. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

VERZONI Giuseppe, da Pavia, soldato 27 reparto assalto, n. 5413 matricola. — Porta ordini distintosi per zelo e ardimento, traversava a nuoto il Piave, in pericolose condizioni di corrente, per recapitare ordini importanti. — Piave, 28-29 giugno-2 luglio 1918.

VEZZARO Giuseppe, da Malo (Vicenza), sergente 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 357 matricola. — Comandante di plotone, durante l'attacco di una posizione nemica, accortosi dell'esistenza di una postazione di mitragliatrici, di propria iniziativa, alla testa dei suoi uomini, irrompeva su di essa, distruggendola e catturando prigionieri. — Zaibena, 1 novembre 1918.

VICCO Luigi, da Soriso (Novara), soldato 10 reggimento fanteria, n. 15322 matricola. — Insuperabile, durante il combattimento assolveva con valore ed intelligenza il proprio còmpito di porta ordini, attraversando per ben quattro volte ampie zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. — Monte Val Bella, 24 giugno 1918.

VIGNANELLI Domenico, da Barbarano Romano (Roma), sergente 22 reggimento fanteria, n. 799 matricola. — Durante l'attacco delle posizioni nemiche fortemente organizzate coadiuvò sempre ed efficacemente il proprio comandante di compagnia. Con pochi animosi affrontava un gruppo di nemici ai quali catturava, dopo vivace lotta in cui rimaneva ferito, una mitragliatrice. — Osteria del Forcelletto (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

VIGNAROLI Cesare, da Iesi (Ancona), aiutante battaglia 27 battaglione assalto, n. 776 matricola. — Alla testa del proprio plotone si slanciava arditamente sulla trincea nemica, catturando prigionieri. Terminata l'azione si offriva per una ricognizione avente lo scopo di individuare la nuova linea nemica. — Montello, 15 giugno 1918.

VILLANI Giuseppe, da Sternatia (Lecce), aiutante battaglia 1 reggimento granatieri, n. 1850 matricola. — In testa al suo plotone, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, sprezzante del pericolo incitava, col gesto e con la parola, i dipendenti a scagliarsi contro un appostamento di mitragliatrici nemiche, tenacemente difese, e, con lancio di bombe a mano, riusciva a vincerne la resistenza ed a trarre prigionieri i difensori. — Piave Nuovo, 2 luglio 1918.

VISCONTI Giuseppe, da Verona, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — In posizione con un pezzo, a brevissima distanza da mitragliatrici nemiche, seppe dar prova di coraggio e sprezzo del pericolo, dando splendido esempio ai suoi dipendenti e fronteggiando con calma e freddezza, sotto violento tiro nemico, la difficile situazione. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

VITI Vito, da Pietrasanta (Lucca), maresciallo 3 reggimento artiglieria montagna, n. 34235 matricola. — Comandante la colonna dei muli scarichi della batteria, conservando contegno esemplare per la calma, il coraggio e lo sprezzo del pericolo, mantenne l'ordine più assoluto tra i suoi dipendenti e seppe, con molto discernimento, anche sotto violento tiro nemico, prendere opportune disposizioni per la protezione dei quadrupedi, contribuendo molto efficacemente a conservare alla batteria la sua capacità di spostamento. — Moriago, 27 ottobre 1918.

VOLPE Giovanni, da Paganica (Aquila), soldato 208 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, di propria iniziativa, cooperava coraggiosamente al rifornimento delle munizioni per le pistole mitragliatrici, finchè cadeva, colpito a morte, sul campo. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

VOLPI Mario, da Milano, tenente 74 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, anche nei momenti di maggiore pericolo, diede prova di calma ed ardimento. Rimasto circondato dal nemico, mentre volontariamente guidava un plotone all'assalto, con grande slancio affrontav l'avversario, riuscendo a liberarsi dalla stretta ed a raggiungere il proprio reparto. — Montello, 20 giugno 1918.

ZANIBONI Aldo, da Padova, tenente medico 3 gruppo reparti assalto. — Dando bell'esempio di mirabile calma e serenità, con sprezzo della vita, sotto violento bombardamento nemico in terreno scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria, apprestava i primi soccorsi ai numerosi feriti, provvedendo con intelligenza al loro sgombero dalla linea. — Moriago, 27-28 ottobre 1918.

ZANIN Antonio, soldato 3 reggimento genio, n. 1009 matricola. — Guardafili addetto ad un osservatorio, interrotte le linee telefoniche, si trasformò volontariamente in porta ordini, percorrendo ripetutamente zone battutissime dall'artiglieria avversaria. Da solo, si slanciava contro due soldati nemici, facendoli prigionieri. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

ZAPPAVIGNA Alfredo, da Colorno (Parma), caporale 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 9310 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, s'impegnava valorosamente con un reparto nemico e non desisteva dalla lotta, nonostante la minaccia di essere circondato, finchè non riusciva ad averne completamente ragione. — Piave, 17 giugno 1918.

ZENOBI Concetto, da Torano Nuovo (Teramo), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 1014 matricola. — Durante un'attacco, sotto intenso fuoco nemico si spingeva avanti con eroismo e coraggio. Rimasto ferito alle gambe da pallottole di mitragliatrice, non volle essere trasportato indietro, ma preferì rimanere sul posto, esortando i compagni ad andare avanti ed a vendicarlo. — Monte Pertica (Grappa), 26 ottobre 1918.

ZENORINI Arturo, da Pescantina (Verona), sottotenente 10 reparto assalto. — Comandante d'una batteria di cannoncini da 37, non potendo essere impiegato con le sue armi, si unì alle colonne d'assalto, e, durante tutto il combattimento, fu prezioso coadiuvatore del comandante del reparto, percorrendo incessantemente zone battute per portare ordini ed ispezionare i collegamenti. Nell'assalto ad una munita posizione, fu animatore efficace, esempio a tutti di coraggio e dabnegazione. — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

ZINGARELLI Giuseppe, da Palermo, caporale maggiore 326 compagnia mitragliatrici « Fiat ». — In situazione difficile, per due giorni consecutivi, manteneva, con la sua mitragliatrice, un vasto tratto di fronte sguarnito e fittamente coperto dalla vegetazione. Calmo e coraggioso, riusciva più volte a contenere ed a disperdere forti nuclei nemici, che tentavano l'accerchiamento. — Candelù, 16-18 giugno 1918.

ZUCCA Girolamo, da Milano, tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Con nobile slancio prendeva volontariamente parte ad una piccola operazione ardita, dando ai dipendenti luminoso esempio di calma e di coraggio. — Val Dame, 13 agosto 1918.

Il Ministro: RODINÒ

Prezzo della presente dispensa L. 1.70

(2281) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 51ª 1920 18 Giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.



7 *maggio* 1920.

BERTI Ottavio di Luigi, sergente 28 fanteria.
CAMPAGNOLO Ernesto di Ernesto, soldato 1 genio.
LAZZARI Giovanni di Giosafat, maggiore 48 fanteria.
MAZZONI Elvio fu Emilio, caporal maggiore 27 id.
MIANO Domenico di Giuseppe, soldato 247 id.
MISLEY Guido di Silvio, sergente 50 autoreparto.
MONTEMURRI Guido di Eugenio, tenente 18 fanteria.
MUSMECI Angelo fu Paolo, soldato 220 id.
PIETROSANTI Domenico di Marco, sergente maggiore 81 id.
RIGOTTI Antonio di Luigi, soldato distretto militare Novara.
SALATTI Natale fu Giacomo, maresciallo maggiore 59 fanteria.
TEMPESTA Fortunato di Carlo, sottotenente medico distretto militare Frosinone.

7 *maggio* 1920.

AMATO Ernesto di Edoardo, caporale 71 fanteria.
ANDREOTTI Primo di Elio, soldato 1 genio.
BALDASSARE Ernesto di Giovanni, maresciallo scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
BARBARO Gaetano di Giuseppe, tenente colonnello distretto militare Treviso.
BENATI Antonio fu Paolo, caporal maggiore 27 fanteria.
BENZI Emilio di Cesare, maresciallo distretto militare Forlì.
BOLOGNESE Niccolò di Giovanni, soldato 1 genio.
BOTTALLA Gaspare di Filippo, guardia scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
BRUNO Giov. Battista, sottotenente di vascello traffico Adriatico Gallipoli.
BRUNO-ROSSO Pietro fu Giacomo, soldato 6 alpini.
COMBATTI Calogero di Vincenzo, tenente 48 fanteria.
CONIGLIO Ernesto di Francesco soldato 1 genio.

N. B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

CORDA Giuseppe di Pietro, brigadiere R. F. legione Cagliari.
CRUCIANI Bernardo di Cesare, caporale 49 fanteria.
DI GREGORIO Giuseppe di Sabatino, guardia R. F. legione Firenze.
FERUGLIO Adelchi di Angelo, guardia id. id. id. Venezia.
GALASSO Pellegrino di Giovanni, capitano 2 artiglieria montagna.
LIGATO Severino di Giuseppe, soldato 6 alpini.
LONGO Umberto di Rocco, maresciallo alloggio legione CC. RR. Verona.
MACCARIO Gio. Battista di Antonio, guardia R. F. legione Milano.
MARIETTI Arturo fu Giuseppe, capitano medico ospedale militare principale Milano.
MORANTI Rodolfo di Enrico, soldato 7 genio.
NEGRO Carlo di Andrea, sergente 05 fanteria.
PICCOLI Giuseppe di Luigi, guardia R. F. legione Venezia.
POLI Ferruccio di Venceslao, guardia scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
SABBADINI Luigi di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Torino.
SALIGARI Giuseppe di Stefano, guardia R. F. legione Milano.
SAU Vincenzo di Giovanni, tenente 70 fanteria.
SEPE Angelo di Generoso, capitano 63 id.
USAI Salvatore di Giacomo, guardia R. F. legione Cagliari.
VIAZZO Paolo di Stefano, carabiniere legione Allievi CC. RR. Roma.

7 *maggio* 1920.

ALLIAGA-DI-RICALDONE Camillo di Carlo, capitano cavalleggeri Alessandria (14).
AURICCHIO Raffaele di Pasquale, soldato 30 fanteria.
BEVILACQUA Rinaldo di Giuseppe, tenente 48 id.
BONGIANINO Antonio di Michele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
BERNARDI Bellino fu Bortolo, capitano 6 bersaglieri.
BIGGI Galliano, sottotenente 85 fanteria.
BORGATTI Francesco, soldato 162 id.
BRUNO Antonio di Oddino, soldato 51 id.
CIGNA Salvatore di Giuseppe, tenente 03 id.
CAZZAROLI Cesare di G. Battista, capitano legione CC. RR. Genova.
DOGLIANI Francesco di Francesco, soldato 2 alpini.
FALCONE Domenico di Stefano, tenente 5 genio.
FILIPPI Francesco di Saverio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GIUST Giovanni fu Pietro, caporale deposito mitraglieri Fiat.
MAIOCCHI Pietro fu Luigi, caporal maggiore 68 fanteria.
MONTEFORTE Raffaele, capitano 2 artiglieria fortezza.
MURAZZANO Guglielmo fu Filippo, caporale 60 fanteria.
SOLDATO Bernardino di Paolo, soldato 4 artiglieria campagna.
VALESI Antonio di Emilio, soldato 112 fanteria.
VENTURI Cesare di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
VOLONTE' Carlo di Battista, sergente 67 fanteria.

8 *maggio* 1920.

ALBERTAZZI Umberto di Celso, tenente 59 fanteria.
ANGELILLO Vito di Mario, brigadiere R. F. legione Napoli.
ANSALONI Ettore di Pietro, soldato 9 artiglieria campagna.
ANSELMI Luigi di Ignazio, tenente 1 genio.
BANI Corrado fu Raffaello, tenente 126 fanteria.
BECUCCI Giuseppe di Domenico, brigadiere R. F. legione Roma.
BERRUTO Giuseppe di Pietro, caporale 3 alpini.
BINDELLI Dario di Enrico, caporale 9 artiglieria campagna.
BONGIOVANNI Enrico di Luigi, caporal maggiore 5 id. fortezza.

BOTTO Mario fu Adolfo, tenente 1 genio.
BRUNI Ugo di Angelo, appuntato scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
BUSATO Pietro di Angelo, soldato 3 genio.
CACCIOLA Giuseppe di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
CESARINI Cesare di Decio, capitano 51 fanteria.
CIAFFI Raffaele di Vincenzo, tenente 6 artiglieria fortezza.
COLETTI Baldassarre fu Luigi, maresciallo alloggio legione CC. RR. Firenze.
COLOSIMO Ferdinando di Giuseppe, guardia R. F. legione Milano.
COSTERI Pietro di Michele, soldato 2 artiglieria fortezza.
DEL BUFALO Fernando, capitano distretto militare Roma.
D'ORIANO Raffaele di Vincenzo, sottotenente 75 fanteria.
LO BUE Vincenzo di Giuseppe, tenente 2 artiglieria pesante campale.
MANCA Costantino di Giuseppe, brigadiere legione prov. CC. RR. Trentino.
MAZZOLI Primo di Luigi, vice-brigadiere id. id.
MEZZETTI Ernesto di Enrico, tenente 2 artiglieria pesante campale.
PETRELLA Cesare di Antonio, guardia scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
PIAZZA Giovanni di Salvatore, guardia R. F. legione Firenze.
PICH Carlo di Michele, sergente 15 fanteria.
POMA Pietro di Giuseppe, capitano 23 id.
RAMBALDI Guido di Pompeo, soldato 81 id.
RAZZINO Felice di Antonio, guardia R. F. legione Milano.
RIMMAUDO Clemente di Biagio, brigadiere id. id. Roma.
RUGGERI Antonio di Gaspare, maggiore medico ospedale militare principale Palermo.
RUGGIERI Nicola di Francesco, tenente medico distretto militare Taranto.
VALLERO Carlo fu Francesco, capitano cavalleggeri Catania (22).
VANZI Giuseppe fu Luigi, maresciallo maggiore 9 bersaglieri.
ZAMPELLA Nicola di Marzio, guardia R. F. legione Messina.

8 *maggio* 1920.

BARTOLOMASI Corrado di Vittorio, tenente 2 battaglione Eritreo.
BIADI Guglielmo fu Mattia, maggiore amm. scuola di guerra.
BIANCO Vito di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Messina.
BONARDI Giovanni di Giuseppe, colonnello divisione militare Novara.
BONAUDO Lorenzo di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
BONI Dante di Arduino, carabiniere ausiliario id. id. Roma.
BRUNO Marcello di Francesco, tenente 81 fanteria.
BULFON Amanzio fu Agostino, brigadiere legione CC. RR. Verona.
CANTALUPPI Antonio fu Luigi, caporale distretto militare Como.
CAPUA Pasquale di Francesco, sottotenente 20 fanteria.
CARLINO Calogero di Calogero, soldato 65 id.
CASONI Goffredo di Gaetano, sergente maggiore 3 artiglieria campagna.
CECCANTONI Attilio di Pietro, soldato 3 genio.
CORSI-CAMBI Alberto di Carlo, caporale 10 artiglieria campagna.
CROSTA Clino di Clementino, tenente distretto militare Como.
DE LAURENTIS Ferdinando, tenente 4 bersaglieri.
FANTONE Mario fu Andrea, soldato 157 fanteria.
FICARA Sebastiano di Giuseppe, guardia scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
FRIGERIO Giovanni fu Alfredo, caporal maggiore distretto militare Como.
GUARDABASSI Oddone di Ginnio, colonnello 1 granatieri.
LAPENNA Vito di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
LENTINI Giacinto di Nicolò, tenente 6 battaglione Eritreo.
LOCATELLI Paolo di Martino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
LONGHI Armando di Giovanni, carabiniere ausiliario id. id. Roma.
LONGO Domenico fu Giovanni, tenente 222 fanteria.
LOPICCOLO Antonino di Mario, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.

MACRI Roberto di Giuseppe, maresciallo maggiore 52 fanteria.
MARTINI Tebaldo di Michele, maresciallo R. F. legione Firenze.
MAZZUCA Alfredo di Raffaele, maggiore 12 artiglieria campagna.
MILANESI Pietro di Francesco, tenente 4 alpini.
MORABITO Antonio di Antonino, guardia R. F. legione Messina.
MUNAFO' Ignazio di Antonino, soldato 240 fanteria.
PANDOLFI Rinaldo di Francesco, soldato 21 id.
PICCOLI Italo di Salvatore, caporal maggiore 3 genio.
PIVA Giovanni di Gaetano, soldato 80 fanteria.
RECCHIONE Ettore, colonnello medico ospedale militare principale Ancona.
RICCI Augusto di Luigi, soldato 60 fanteria.
SCAVIZZI Armando di Giovanni, tenente 52 id.
SCHIROLI Angelo di Giovanni, sergente 45 id.
SINI Luigi di Cesare, tenente 1 artiglieria fortezza.
TOSELLI Paolo di Giuseppe, tenente 23 id. campagna.
UGHI Vincenzo di Cesare, maresciallo alloggio legione CC. RR. Firenze.
VOLEBELE-VAJ Bruno di Antonio, tenente 45 fanteria.
ZUDDAS Silvio, capitano medico direzione generale sanità militare.

8 *maggio* 1920.

CIVELLI Giuseppe di Onorato, capitano 1 alpini (2 concessione).
*GALEONE Romolo di Francesco, capitano 79 fanteria.

8 *maggio* 1920.

*BORRA Giovanni di Pietro, soldato 47 fanteria.

8 *maggio* 1920.

CHAPELAIN F., capitano esercito francese.
CRAIG NEWMAN Lombard, tenente colonnello stato maggiore esercito britannico.
PARCS W., maggiore esercito britannico.
SIMON Constant Felicien, maresciallo alloggio esercito francese.

11 *maggio* 1920.

ALFANO Antonino, soldato 134 fanteria.
DI NOTO Gaetano, soldato 1498 compagnia mitraglieri.
FATTORE Angelo di Matteo, aspirante ufficiale 111 fanteria.
MICELI Napoleone, soldato 44 fanteria.

13 *maggio* 1920.

ALVINO Nicola fu Flavio, soldato 48 fanteria.
BAIOCCO Nannino di Nazzareno, soldato 1 alpini.
BALDELLI Luigi di Cristoforo, soldato 257 fanteria.
BETTINI Antonio di Vincenzo, soldato 2 artiglieria montagna.
BRUNELLI Giovanni di Domenico, soldato 43 fanteria.
CARLESIMO Giovanni fu Giuseppe, soldato deposito mitraglieri Fiat.
CECCACCI Giuseppe fu Arduino, caporale 144 fanteria.
CERULLI Vito di Angelo, soldato 13 id.
COLAVECCHIO Francesco di Domenico, soldato 10 artiglieria fortezza.

DELLA BARBA Salvatore fu Giovanni, soldato 137 fanteria.
DI FAZIO Orazio fu Benedetto, soldato 16 id.
DI NENNO Giovanni fu Vitale, soldato 19 reparto assalto.
DIOLOSA Pietro fu Placido, soldato 1 genio.
ELCI Efisio fu Pasquale, caporale 202 fanteria.
FABIANI Enrico fu Natale, soldato 702 compagnia mitraglieri Fiat.
FABBRI Enotrio fu Domenico, soldato 1 genio.
GAMMINO Nicola di Leonardo, soldato 129 fanteria.
GARETTINI Pio di Pietro, soldato 2 granatieri.
GENTILI Luigi di Pietro, soldato 370 reparto mitraglieri Fiat.
IACOPUCCI Sante fu Pietro, soldato alpini.
LOMBARDI Francesco di Pasquale, soldato 12 bersaglieri.
MARCHI Francesco fu Ottavio, soldato 33 artiglieria campagna.
MARTINEZ Giuseppe di Giovanni, caporale 210 fanteria.
MASTROGIACOMO Giovanni fu Giuseppe, soldato 39 id.
MEDDA Lorenzo fu Raimondo, soldato 220 battaglione melizia territoriale.
NERI Angelo di Tommaso, caporale 215 fanteria.
NOBILI Patrizio di Domenico, soldato 52 id.
PALMIERI Luigi di Pasquale, soldato 3 artiglieria fortezza.
PASQUINI Giuseppe di Paolo, soldato 131 fanteria.
PISU Antonio fu Antonio, soldato deposito bombardieri.
RIGHI Enrico di Giovanni, soldato 122 fanteria.
ROSATI Lelio di Francesco, soldato 156 id.
ROSSI Alessio di Vittore, sergente 95 id.
SANTUCCI Antonio di Loreto, soldato 8 alpini.
SAROCCO Giuseppe fu Mariano, soldato 46 artiglieria.
SEBIS Eugenio di Amatore, caporale 46 fanteria.
SEMPREBONI Giulio di Giuseppe, soldato 6 alpini.
SILVESTRINI Marsilio, soldato 1 artiglieria montagna.
USAI Angelico fu Francesco, soldato deposito mitraglieri.
VALENTI Alfredo fu Marino, soldato 4 alpini.

13 *maggio* 1920.

*TOZZI cav. Pasquale, maggiore generale.
*DAL COLLO Augusto fu Antonio, capitano medico ospedale militare principale Verona.

13 *maggio* 1920.

*GARDELLI Tullio, capitano 2 genio (2 concessione).

13 *maggio* 1920.

BERZIOLI Gino di Rodolfo, caporal maggiore 8 alpini.
BODI Giuseppe, appuntato scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
BONIZZI Adolfo fu Benvenuto, sergente distretto militare Salerno.
BUA Giovanni di Francesco, soldato 82 fanteria.
CAVALIERE Domenico di Giuseppe, tenente R. F. legione Torino.
CERUTTI Carlo di Giuseppe, colonnello 1 granatieri.
CHIAVINI Vittorio di Valentino, carabiniere ausiliario legione Allievi CC. RR. Roma.
CIVELLI Giuseppe di Onorato, capitano 1 alpini.
CREMONINI Giuseppe di Eligio, capitano 1egg. artiglieria campale mista autoportato.
DE LAURENTIS Lorenzo di Vito, sottotenente 81 fanteria.
FERRARI Mario di Lodovico, tenente 66 id.
FORTE Giovanni di Luigi, capitano 3 id.

FRANCESCONI Ettore di Onorato, sergente 2 artiglieria pesante campale.
FRATTALI Mario, tenente genio zappatori.
GRAMOLINI Giuseppe di Giacomo, caporale 1 genio.
LACCHIA Tito, sottotenente 86 fanteria.
MARTINA Giovanni fu Paolo, tenente 3 artiglieria fortezza.
MASTRACCHIO Fernando di Giovanni, tenente 7 fanteria.
MOTTA Giuseppe di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Ancona.
NOSEDA Giuseppe di Edoardo, tenente 7 fanteria.
PALUMBO Guido di Vincenzo, brigadiere scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
PONZO' Ettore fu Giuseppe, tenente distretto militare Massa.
PUMO Biagio, maggiore 3 bersaglieri.
SANTONI Arturo, tenente colonnello distretto militare Lucca.
SCHMID Eduardo di G. Battista, tenente distretto militare Lucca.
VACCHIANO Saverio di Carmine, tenente 33 artiglieria campagna.
VARALDO Federico fu Giuseppe, tenente 1 id. fortezza.
VINCIGUERRA Guido di Costantino, brigadiere R. F. legione Firenze.

13 *maggio* 1920.

BIDOSSI Olinto fu Pergente, soldato 11 autoparco.
BUSOLINI Gastone di Luigi, caporale 28 fanteria.
GARBINESI Sante di Antonio, soldato 5 bersaglieri.
GIOLI Armando di Faustino, soldato 44 fanteria.
LIVI Giuseppe di Ulisse, soldato 157 id.
MARTA Ottavio di Pietro, caporal maggiore distretto militare Roma.
MENGARELLI Luigi fu Antonio, soldato 5 bersaglieri.
RAO-TORRES Ugo di Gaetano, capitano 32 fanteria.

17 *maggio* 1920.

ANDREONE Giuseppe di Ernesto, sergente 2 bersaglieri.
BARBUZZI Renato fu Francesco, tenente 10 fanteria.
BARTOLOMEI Riziero di Mariano, sergente distretto militare Aquila.
CARASSITI Mario di Giuseppe, soldato 20 artiglieria campagna.
CARMINATI Antonio di Antonio, soldato 48 fanteria.
CASINI Carlo di Angelo, caporale 5 bersaglieri.
DEL RE Pietro, soldato 2 id.
FILIPPINI Armando di Filippo, tenente 2 fanteria.
INTERLANDI Sebastiano di Sebastiano, sottotenente 6 fanteria.
MAIURI Filippo di Domenico, soldato 23 id.
MANCINI Giuseppe fu Matteo, soldato 155 id.
MASOERO Angelo di Lorenzo, soldato 6 artiglieria fortezza.
PUGLIESI Carmelo di Feliciano, sottotenente 4 fanteria.
REZZOAGLI Giovanni di Bernardo, tenente 70 id.
RISSONE Egidio di Luigi, sottotenente 2 id.
SCHETTINI Biagio di Nicola, sergente 29 id.
SOTTILE Guglielmo di Francesco, tenente 3 id.
TRAVASCIO Vincenzo, soldato battaglione radiotelegrafisti.

17 *maggio* 1920.

ABBRUZZESI Annibale di Vincenzo, sergente distretto militare Roma.
BISTONDI Armando fu Pietro, sergente maggiore id. Firenze.
CARNEVALI Achille di Ruggero, tenente 21 artiglieria campagna.
CERUSO Vincenzo di Giovanni, maresciallo 28 id. id. (2 concessione).

CIACCI Ugo di Luigi, sottotenente 95 fanteria.
COLETTA Francesco di Corrado, brigadiere legione CC. RR. Milano.
CONTI Aristide di Luigi, caporal maggiore distretto militare Roma.
DELFINI Casimiro di Leone, capitano CC. RR. missione militare italiana riorganizzatrice gendarmeria Ellenica.
DONATO Agostino di Carlo, sergente 242 fanteria.
FERRAIOLO Umberto di Giovanni, maggiore 37 id.
GIUSTINIANI Paolo di Fabio, tenente colonnello 82 id.
GRIMAZ Raffaele di Giovanni, caporale 111 id.
LANCIOTTO Francesco di Antonio, soldato 10 id.
MARSILI Luigi di Leopoldo, caporal maggiore 3 genio.
MARTONE Antonio fu Francesco, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
NAPOLI Benedetto di Girolamo, tenente 72° fanteria.
PETRILLI Vincenzo fu Guglielmo, tenente 12 fanteria.
PICCARDO Stefano di Benedetto, carabiniere ausiliario legione Allievi CC. RR. Roma.
PICO Licurgo di Luigi, tenente distretto militare Milano.
PROSPERI Pietro di Gio. Battista, tenente 10 fanteria.

17 *maggio* 1920.

ETIENNE Marcel fut Eugene, soldato 78 reggimento fanteria (esercito francese).

21 *maggio* 1920.

ANGHILIERI Angelo fu Sperandio, soldato 21 fanteria.
CARTA Gaudenzio fu Ignazio, caporal maggiore deposito mitraglieri Fiat.
FRANCESCANGELI Fernando di Gaspare, soldato 1 genio.
MATTOSCIO Nicola di Domenico, soldato 213 fanteria.
PRIGIOTTI Gennaro di Nicola, capitano 8 id.
PROPERZIO Vincenzo di Eleonardo, caporal maggiore 17 id.
TERRANOVA Lorenzo di Stefano, caporale 161 id.

21 *maggio* 1920.

ACCAME Emanele fu Giuseppe, sottotenente comm. croce rossa italiana.
ALESSI Giuseppe di Pietro, soldato 50 fanteria.
BACHETONI-VACCARI Antonio di Giovanni sottotenente comm. croce rossa italiana.
BELLI Giuseppe, sergente maggiore id.
BERTOLDO Antonio, milite id.
BIGINI Ignazio, caporal maggiore 51 fanteria.
BROCARDO Antonio, sergente croce rossa italiana.
BRUSORI Giovanni di Aristide, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
CALZIA Attilio di Carlo, tenente 50 fanteria.
CAMBAZZU Mario, capitano medico direzione sanità Torino.
CERQUETTI Luigi di Alfeo, maggiore distretto militare Roma.
CISCATO Carlo, maresciallo croce rossa italiana.
COLAVOLPE Guglielmo di Antonio, tenente 1 artiglieria pesante campale.
CORTELAZZI Vittorio fu Onofrio, tenente colonnello distretto militare Udine.
DAL BIANCO Girolamo, milite croce rossa italiana.
DAL MASO Attilio, milite id.
DE FIORES Antonio, soldato battaglione radiotelegrafisti.
DE ROSA Aldeo fu Giovanni, caporale id.
DESSY Dario di Bernardino, soldato id.
DRAGO Giov. Battista fu Leonzo, milite croce rossa italiana.
FACINCANI Giacomo di Gaetano, soldato battaglione radiotelegrafisti.

FARALLA Antonio, soldato id.
FILIPPINI Giovanni di Giuseppe, guardia R. F. legione Allievi Roma.
FRANCO Vincenzo di Salvatore, maggiore medico direzione sanità militare corpo armata Verona (2 concessione).
FREGNI Aurelio, soldato battaglione radiotelegrafisti.
GELOSI Pietro, tenente 6 genio.
GIOVANARDI Luigi di Francesco, soldato battaglione radiotelegrafisti.
GIORDANO Antonio di Guglielmo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
GRATANI Serafino, soldato battaglione radiotelegrafisti.
IMPERIALI Giuseppe di Michele, soldato id.
MARIANI Ercole fu Giuseppe, soldato id.
MARTINES Alfredo di Giuseppe, capitano 10 fanteria.
MATINO Pietro di Giov. Lorenzo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
MEZZETTI Alberto di Luigi, maggiore medico croce rossa italiana.
MUSSO Giuseppe, soldato battaglione radiotelegrafisti.
ORLANDO Giuseppe di Domenico, tenente 63 fanteria.
PASTANELLA Carmelo di Francesco, soldato battaglione radiotelegrafisti.
PELOSI Augusto, caporale id.
PEPE Benedetto di Gennaro, capitano medico distretto militare Napoli.
PIACENTINI Filippo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
PIRONTI Vincenzo di Giacomo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
RIGOLDI Augusto, milite croce rossa italiana.
RONZONI Francesco di Antonio, tenente 86 fanteria.
SABATINI Mario di Paride, tenente 2 bersaglieri.
SANTORO Antonio di Salvatore, carabiniere ausiliario legione Allievi CC. RR. Roma
SAVAGNONE Luigi di Giovanni, tenente distretto militare Catania.
SENERCHIA Giovanni di Davide, tenente medico 18 fanteria.
SPAVENTA Silvio fu Rosario, tenente distretto militare Roma.
TAMBURINI Gio. Batta di Angiolo, capitano medico id. Firenze.
TRENTIN Guido di Marco, tenente comm. croce rossa italiana.
TUMMINELLO Antonio di Domenico, caporal maggiore 10 fanteria.
VITULLO Giuseppe di Concezio, colonnello medico 8 comm. centrale sanitaria.

23 *maggio* 1920.

*GIANNATTASIO Michele di Raffaele, aiutante battaglia 25 artiglieria campagna.
*RIBALDI Giuseppe, capitano bersaglieri (2 concessione).

23 *maggio* 1920.

*MICHETTI Teofilo fu Costantino, capitano distretto militare Roma (2 concessione).
*RIBALDI Giuseppe, capitano bersaglieri.
*TOSCOBBI Vladimiro di Teodolindo, capitano 3 bersaglieri (2 concessione).

23 *maggio* 1920.

GERUNDO dott. Giuliano, maggiore generale medico.

DAGNA Giuseppe di Paolo, soldato distretto militare Alessandria.
DRAGONE Donato di Cosimo, sergente maggiore 5 fanteria.
FAEDDA Alberto di Francesco, tenente legione CC. RR. Napoli.
FERRARI Giovanni di Filippo, sottotenente 51 fanteria.
FRANCHINI Cesare di Giuseppe, sergente 8 alpini.
GAIA Costantino fu Edoardo, tenente 5 artiglieria pesante.
GATTI Giovanni, vice-brigadiere legione CC. RR. Torino.
GAY Cirillo di Agostino, capitano 2 alpini.

GELSOMINI Gennaro di Aristodemo, maresciallo capo R. F. legione Roma.
GIAMMARIA Guido di Giovanni, soldato 3 artiglieria fortezza.
GIANNELLI Agostino di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
GIOLITTO Ernesto di Paolo, maresciallo capo distretto militare Casale.
GIORDA Teodoro fu Lorenzo, maresciallo 45 fanteria.
GRANATA Giuseppe di Carlo, capitano 8 alpini.
GROSSO G. Battista di Pietro, soldato 68 fanteria.
GUERNELLI Luigi di Gaetano, guardia R. F. legione Firenze.
ITALIANI Bruto di Luigi, guardia id. Firenze.
LIPANI Francesco di Salvatore, maresciallo maggiore 14 fanteria.
MACCARONE Giuseppe di Vincenzo, maresciallo maggiore cavalleggeri Saluzzo (12).
MANUNTA Enrico di Francesco, caporale maggiore 45 fanteria.
MARCELLINO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 67 id.
MARTINA Giovanni, sergente maggiore distretto militare Torino.
MEROLA Antonio di Giuseppe, guardia R. F. legione Napoli.
MINOZZI Fernando fu Romualdo, sottotenente 13 artiglieria campagna.
MIOTTO Ugo di Arturo, tenente 1 genio.
MONDELLI Pietro di Pietro, sottotenente 67 fanteria.
MONTANARI Cesare di Alfonso, caporale 9 artiglieria campagna.
NAPOLITANO Enrico di Giuseppe, tenente 9 id.
NOVARESE Fiorenzo di Francesco, soldato 33 fanteria.
PALAZZOLO Fabrizio di Sebastiano, tenente 2 bersaglieri.
POSITANO Francesco di Saverio, capitano 41 fanteria (2 concessione).
SARMIENTO Francesco di Ferdinando, guardia R. F. legione Firenze.
SCOTTI Giovanni di Pietro, soldato 92 fanteria.
SERGIO Nicandro, sergente maggiore 65 id.
SOLDATI Alfredo di Federico, tenente 63 id.
TENCONI Luigi di Fortunato, sottotenente 01 fanteria.
WIAN Giovanni di Onorato, tenente 61 id.
VISCA Giacomo di Giorgio, sergente maggiore distretto militare Torino.
ZAMBONI Federico di Alfonso, maresciallo R. F. legione Messina.
ZONGU Giovanni di Francesco, guardia id. Cagliari.

23 *maggio* 1920.

GEORGES Prospero di Giuseppe, sottotenente corpo aeronautico belga.
GODART Alessandro di Nicola, capitano id.
LEDURE Giacomo di Edoardo, sottotenente id.
VAN COTTHEN Giovanni di Edoardo, sottotenente id.

26 *maggio* 1920.

ALESSANDRO Giuseppe di Antonio, brigadiere legione CC. RR. Messina.
AMERIO Almerico di Enrico, maresciallo capo 1 fanteria.
ANDREUCCI Angelo di Giuseppe, guardia R. F. legione Venezia.
BARTOLI Alberto di Ermenegildo, caporal maggiore 1 granatieri.
BENNATI Guido di Giulio, appuntato R. F. legione Milano.
BONDINI Giovanni di Federico, capitano distretto militare Spoleto.
CAMANDONA Adolfo di Giovanni, tenente 1 artiglieria fortezza.
CAMPLI Mario di Camillo, sergente 18 fanteria.
CASINI Serafino, tenente 2 artiglieria pesante campale.
CATTANEO Luigi di Pietro, capitano 95 fanteria.
CAULA Francesco di Giulio, sergente deposito mitraglieri Fiat.
CLARINI Tito, capitano 6 artiglieria fortezza.
CONSOLI Natale di Vincenzo, sergente 85 fanteria.
CONTI Giuseppe di Sante, sottotenente 8 id.

DE GIULI Umberto di Federico, soldato 2 bersaglieri.
DELLE CANNE Carmelo di Giuseppe, capitano 47 fanteria.
DE VITTORI Germano di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma
DI BATTISTA Luigi fu Pasquale, soldato 2 bersaglieri.
DI GRAZIA Gennaro di Giovanni, tenente 10 fanteria.
DI STEFANO Biagio di Francesco, guardia R. F. legione Messina.
DOLDI Giovanni di Luigi, sergente 41 fanteria.
DONATO Andrea fu Francesco, guardia R. F. legione Napoli.
DRAGO Giuseppe di Antonino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
FALLARINI Guglielmo di Cesare, soldato 73 fanteria.
FAROLFI Emidio di Luigi, tenente 31 fanteria.
FRAU Raimondo di Antonio, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
FROLI Aldo di Alfredo, tenente 5 artiglieria fortezza.
GALIBERTI Quirino di Giovacchino, soldato 28 fanteria.
GAMBIRASIO Gabriele di Pasquale, soldato 11 id.
GAUDINI Giovanni fu Andrea, caporal maggiore distretto militare Roma.
IZZO Ettore fu Giov. Battista, tenente 1 genio.
LA VIGNA Nicola Maria di Gerardo, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MANDALARI Oreste di Carmelo, tenente 2 bersaglieri.
NALDI Amedeo fu Domenico, sergente 3 artiglieria campagna.
OLIVIERI Matteo di Antonio, sottotenente 90 fanteria.
PONCIA Abele di Giuseppe, caporal maggiore 5 alpini.
PANDOLFO Antonino di Giacomo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
PIROTTA Salvatore di Ferdinando, soldato 4 bersaglieri.
PROFETI Emilio fu Vincenzo, sergente 1 genio.
RIZZA Giovanni di Salvatore, soldato distretto militare Caltanissetta.
RIZZO Giovanni fu Pietro, soldato 15 fanteria.
ROSSI Lorenzo fu Bartolomeo, soldato 2 alpini.
RUBINO Alessandro di Michele, guardia R. F. Leg. Bari.
SARDI Amilcare di Giov. Battista, capitano, 23 artiglieria campagna.
SCANDELLA Antonio di Andrea, caporale 5 alpini.
SCIBILIA Andrea di Antonino, appuntato, legione CC. RR. Messina.
SCOTTU Antonio di Gio. Maria, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
TERI Stanislao di Rosario, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
TROLESE Vittorio di Umberto, caporale maggiore 205 fanteria.
VICENTINI Igino, maggiore 15 fanteria.

26 *maggio* 1920.

ARENA Nicolò fu Salvatore, caporale 10 fanteria.
BARNESCHI Attilio di Angelo, caporale maggiore 28 fanteria.
BARTOLI Ferdinando di Giuseppe, tenente 30 fanteria.
BERGAMI Cleto di Luigi, soldato 82 fanteria.
BONACINA Giacomo fu Giuseppe, soldato 93 fanteria.
BOZZOLA' Angelo di Giovanni, soldato deposito mitraglieri 907 F.
CAMBARERI Aurelio di Giuseppe, capitano 7 fanteria.
CASINI Ettore fu Giovanni, sottotenente 77 fanteria.
CASON Pietro di Alessandro, soldato 7 alpini.
CAVALLONI Luigi di Antonio, tenente 6 alpini.
CHELI Eugenio di Guglielmo, tenente 35 fanteria.
CORTESI Aristide di Antonio, vice brigadiere legione CC. RR. Firenze.
DE ANGELIS Aurelio di Vincenzo, capitano 18 fanteria.
DELLI COLLI Pietro di Giovanni, soldato 88 fanteria.
DIAMANTI Costantino di Tommaso, soldato 41 fanteria.
EGIDIO Carmine di Gennaro, tenente 7 bersaglieri.
FORMICA Giov. Vittorio di Feliciano, soldato 1 alpini.

GAGIANO Alfredo di Vincenzo, tenente 38 fanteria.
GALLI Vito fu Bernardo, sergente maggiore 35 fanteria.
GALLICOLA Alessio di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
GASBARRA Antonio di Domenico, soldato 22 fanteria.
GIRAUD Primo di Gualtiero, caporale maggiore 161 fanteria.
GIUSTI Pietro fu Fabio, soldato 30 fanteria.
GRADOLI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 80 fanteria.
GUARRERA Carmelo fu Giuseppe, soldato 38 fanteria.
LOMBARDI Alfredo di Pasquale, capitano 43 fanteria.
LOSCO Vincenzo di Sabino, soldato 60 fanteria.
LOVERA Vincenzo fu Antonio, caporale 81 fanteria.
MASIERO Giovanni fu Pietro, capitano 6 alpini.
MAVIGLIA Angelo di Giulio, tenente 8 alpini.
MENNA Giuseppe di Carmine, colonnello 5 fanteria.
MENSURATI Francesco di Gioacchino, sergente Deposito scuola motoaratori.
MESSINA Leonardo di Paolo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
MILANI Angelo di Valentino, soldato 3 artiglieria montagna.
MINGHETTI Domenico di Luigi, soldato 80 fanteria.
MOLINERIS Giovenale fu Battista, soldato 16 fanteria.
MORETTI Giovanni di Giuseppe, capitano 92 fanteria.
MORIONDO Luigi di Michele, soldato 73 fanteria.
MOROTTI Fernando di Decio, sottotenente 60 fanteria.
MUSSONE Gavino fu Andrea, soldato 151 fanteria.
RASERO Emilio di Michele, soldato 3 alpini.
SANTUCCI Umberto di Augusto, soldato 61 fanteria.
SASSANO Antonio di Luigi, soldato 230 fanteria.
SCRIZZI Giov. Battista di Angelo, tenente 87 fanteria.
SIRAVO Umberto di Cosimo, soldato distretto militare Campobasso.
SOFFIENTINI Angelo di Emilio, sergente 22 fanteria.
SOLINAS Francesco fu Gavino, sergente 152 fanteria.
SONZINI Aronne di Gaetano, tenente 72 fanteria.
STERCHELE G. Emilio di G. Maria, tenente 7 alpini.
TARGIONI Medeo di Emilio, caporale 15 bersaglieri.
TARTAGLINI Alfredo di Luigi, soldato 47 fanteria.
TOMASSETTI Carlo di Filippo, tenente colonnello 77 fanteria.

27 *maggio* 1920.

DI FEDE Vincenzo di Orazio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
EURIONE Gennaro di Celestino, caporale distretto militare Ivrea.
FILIPPAZZI Bernardino di Giuseppe, sottotenente 2 bersaglieri.
FINOCCHIARO Lorenzo di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
FRANGIPANE Raffaele di Domenico, tenente 48 fanteria.
FRAU Domenico di Antonio, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
FRUSCHI Ulisse, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Milano.
GALLOZZI Torquato di Filippo, maresciallo Collegio militare Roma.
GAMBERONCI Francesco di Pietro, maresciallo reggimento artiglieria a cavallo.
GIAMBELLI Antonio di Alessandro, soldato 30 fanteria.
GUARABASSI Oddone di Giunio, colonnello Distretto militare Roma.
IOTTI Vittorio fu Ciro, caporale 9 artiglieria fortezza.
IZZO Francesco di Eugenio, sergente 31 fanteria.
LELMI Amedeo di Sebastiano, maresciallo legione R. F. Firenze.
MARAVIGLIA Luigi di Pietro, maresciallo maggiore 71 fanteria.
MARINO Giuseppe di Francesco, guardia distaccamento R. F. Tripoli.
MASSOCCO Amedeo di Pietro, sottotenente 8 bersaglieri.
MENSITIERI Antonio fu Giovanni, capitano 1 artiglieria pesante campale.

MINARDI Salvatore di Giuseppe, capitano 5 artiglieria campagna.
MONACO Luciano di Francesco, brigadiere legione R. F. Roma.
MONTEROSSO Umberto di Ignazio, brigadiere legione CC. RR. Messina.
SCARAVILLI Ignazio di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
SALMERI Carmelo di Antonino, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
SENATORE Genaro di Luca, guardia legione R. F. Napoli.
SERPICO Francesco di Francesco, brigadiere R. F. legione Napoli.
SIRAGUSA Sebastiano di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
SOLDANO Francesco di Matteo, sergente maggiore 25 fanteria.
SPASCIANI Riccardo di Alfredo, tenente 1 genio.
SQUITIERI Nicola di Pasquale, tenente 2 granatieri.
TANNENBAUM Pietro di Roberto, tenente 1 genio.
TOSETTI Antenore di Valentino, caporal maggior 15 fanteria.
TRANFO Pasquale fu Francesco, tenente 72 fanteria.

27 maggio 1920.

ANTONELLI Domenico di Antonio, caporal maggiore distretto militare Aquila.
ASTORI Giovanni di Giuseppe, sergente 46 fanteria.
BALDAZZI Antonio di Romeo, sergente 38 fanteria.
BARDINI Mario di Enrico, sergente maggiore 58 fanteria.
BIANCHINI Ernesto di Luigi, soldato 60 fanteria.
BONITO Attilio di Pietro, tenente distretto militare Avellino.
BRUZZESE Armando di Filippo, sottotenente 48 fanteria.
CARETTA Giuseppe di Antonio, tenente 87 fanteria.
CARPINELLA Claudio di Francesco, carabiniere legione CC. RR. provv. Trentino.
CIBRARIO Giovanni fu Costantino, sergente distretto militare Torino.
COBIS Francesco di Vincenzo, brigadiere legione R. F. Messina.
COLASANTI Salvatore di Rocco, maresciallo maggiore 3 artiglieria pesante.
COLOMBO Cesare di Angelo, maresciallo lancieri Vittorio Emanuele II (10).
CRISCIONE Antonino di Pietro, maggiore 47 fanteria.
DE FELICE Antonino di Giuseppe, capitano 4 fanteria.
DEL VISCOVO Isidoro di Girolamo, tenente 94 fanteria.
DE MARCHIS Giovanni fu Filippo, tenente 2 bersaglieri.
DE MENNATO Francesco di Gennaro, caporale maggiore 134 fanteria.
DOMINIONI Dante di Ippolito, brigadiere CC. RR. legione Firenze.
FRISARA Fernando di Giovanni, tenente 6 alpini.
GRILLETTI Emilio di Pietro, guardia legione R. F. Venezia.
MANGIORFI Emilio di Luigi, soldato 1 genio.
MONTAGNA Luigi di Andrea, sergente 23 fanteria.
MONTANARI Aldo di Pasquale, caporale maggiore 94 fanteria.
MUGNAINI Gino di Antonio, sergente 43 fanteria.
NICOLINI G. Battista fu Antonio, capitanolegione R. F. Venezia.
NOVARA Eugenio di Giovanni, carabiniere legione Torino.
PAOLA Gaetano di Giovanni, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
PONS Filippo fu Filippo, sottotenente 3 fanteria.
PRESTIA Antonio di Pasquale, soldato distretto militare Avellino.
RICCARDO Luigi di Carmelo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
RUGGIERO Ettore di Stanislao, tenente 51 fanteria.
SANTORO Francesco di Nicola, caporale maggiore 18 artiglieria campagna.
SILVANO Mario di Giuseppe, sottotenente 29 fanteria.
SILVESTRINI Luigi, appuntato legione R. F. Firenze.
SIMONETTO Luigi di Angelo, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Verona.
SPADARO Vincenzo di Cometto, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
TERALDI Giuseppe fu Benedetto, soldato 130 fanteria.

TONEGUZZI Antonio di Osvaldo, caporale 17 fanteria.
VANZETTO Giovanni di Eugenio, guardia legione R. F. Venezia.
ZATTONI Claudio, tenente 104 squadriglia aeroplani.

29 maggio 1920.

ALESSANDRI Luigi di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
ALLERA Emilio fu Eugenio, tenente 36 fanteria.
AMADORI Luigi di Serafino, soldato 79 fanteria.
ARNABOLDI Raffaele di Giuseppe, soldato 67 fanteria.
AZZOLINI Giovanni di Mariano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Catanzaro.
BARON Giovanni di Ferdinando, capitano 30 fanteria.
BENIGNI Gabriele di Domenico, guardia legione R. F. Messina.
BERGNA Sante fu Antonio, soldato 48 fanteria.
BOSSOLASCO Alessio di Battista, sergente 74 fanteria.
BROSO Pasquale di Pietro, capitano 30 fantteria.
CALZONA Carmelo di Leonardo, sottotenente 89 fanteria.
CENTRULLO Francesco di Paolo, soldato 140 fanteria.
CERECHELLI Paolo di Pietro, soldato 1 alpini.
CHIERICI Valentino di Francesco, capitano 1 granatieri.
CHIARAMIDA Paolo di Francesco, guardia legione R. F. Messina.
CHIASTRA Pietro di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
CHIODINI Mario di Giacomo, soldato 57 fanteria.
COCCHI Gaetano di Raffaele, soldato 9 bersaglieri.
CORTONESI Alcide di Angelo, caporal maggiore 10 fanteria.
DE FOCATIIS Crescenzo di Giuseppe, capitano 78 fanteria.
DE STEFANI Giacomo di Giuseppe, sergente 11 artiglieria campagna.
FRATIANNI Carmine di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Genova.
GASTALDI Guido di Carlo, soldato 1 genio.
GATTI Gerolamo fu Giuseppe, soldato 30 artiglieria campagna.
GEMMATO Pietro di Giuseppe, soldato 121 fanteria.
LUCCHINA Camillo di Giuseppe, tenente 1 genio.
MANGIAFICO Paolo di Paolo, brigadiere legione Napoli.
MARCUCCI Elio fu Ugo, tenente 60 fanteria.
MARINO' Raffaele di Pasquale, soldato 1 granatieri.
MELICA Luigi di Vito, sergente maggiore 47 fanteria.
MION Giovanni di Luigi, soldato 126 fanteria.
MISCIOSCIA Francesco di Giuseppe, caporale 53 fanteria.
NERI Gioacchino di Giovanni, tenente 88 fanteria.
ORLANDI Nicola fu Giuseppe, soldato 218 fanteria.
PALMUCCI Gaetano di Luigi, soldato 81 fanteria.
PASINA Riccardo di Francesco, soldato 3 alpini.
PELAGGI Bruno di Domenico, soldato 48 fanteria.
PIEROZZI Egisto di Domenico, soldato 224 fanteria.
PISTONI Roberto di Romolo, capitano 2 artiglieria montagna.
ROSATI Enrico di Pietro, sergente 40 fanteria.
RUFFA Emanuele fu Giuseppe, soldato 1 alpini.
SACCHIERO Gino di Umberto, sottotenente 18 bersaglieri.
SALIERNO Giovanni di Nicola, caporal maggiore 130 fanteria.
SANTI Elvezio di Stefano, sottotenente 36 fanteria.
SCAFI Domenico fu Antonio, soldato 29 fanteria.
SIVIERO Raffaele di Beniamino, caporale 2 artiglieria montagna.
SMERALDI Fausto di Fioravante, maggiore 55 fanteria.
STROPPIANA Carlo fu Battista, caporale 93 fanteria.
TERAMO Antonio di Francesco, sottotenente 6 artiglieria fortezza.
TRUPPIA Luigi di Filippo, sottotenente 5 fanteria.

VALENTI Antonio di Luigi, sergente maggiore 6 bersaglieri.
VERARDO Angelo di Raffaele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
VIGANO' Angelo di Giuseppe, caporale 1 genio.

29 maggio 1920.

BALDAZZI Giuseppe, maggiore 4 artiglieria pesante.
BETTINI Gino di Domenico, maggiore 55 fanteria.
CACCHIONE Giuseppe fu Giacinto, soldato 10 artiglieria campagna.
CANELLI Pasquale di Giuseppe, tenente 63 fanteria.
CANTONI Luigi fu Giovanni, sergente maggiore croce rossa italiana depos. pers. Roma
CANU Domenico di Giov. Maria, sergente maggiore 45 fanteria.
CAPELLI Pietro di Giovanni, maggiore 61 fanteria.
CAPELLO Firmino di Giuseppe, soldato 3 alpini.
CARELLA Francesco di Sebastiano, sottotenente 4 fanteria.
CATALDO Raffaele fu Tommaso, sergente maggiore 3 artigliari fortezza.
CAVICHIOLI Angelo di Cesare, caporale 68 fanteria.
CERUTI Angelo di Luigi, caporale 18 artiglieria campagna.
CHIOCCHIO Domenico di Giuseppe, tenente 2 alpini.
CHIUCCHIURLOTTO Nazareno di Domenico, maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Genova.
CIARALLI Gilberto di Benedetto, tenente 27 fanteria.
CICCOLELLA Ignazio fu Cataldo, capitano legione R. F. Napoli.
COCCIA Matteo di Angelo, guardia legione R. F. legione Firenze.
COLAMARINO Amilcare di Giovanni, caporale 3 artiglieria pesante.
COLOMBINO Giovanni di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
CORDOVANO Anselmo di Francesco, sergente distretto militare Caltanissetta.
CORNACCHIA Generoso di Federico, soldato deposito mitraglieri Fiat.
CORSANEGO Camillo di Nicolò, tenente 1 artiglieria fortezza.
CUCCU Lazzaro di Raimondo, carabiniere ausiliario, legione CC. RR. Cagliari.
DE GIORGIS Angelo di Luigi, caporale 82 fanteria.
DEL VECCHIO Francesco di Antonio, tenente 13 fanteria.
DE MARCO Giuseppe di Pasquale, caporale 7 bersaglieri.
DEPETRO Biagio di Biagio, vicebrigadiere legione CC. RR. Messina.
D'IASIO Donato di Libero, guardia legione R. F. Messina.
FATTORELLI Giuseppe fu Benvenuto, soldato 1 genio.
FASTIDIO Giovanni di Giuseppe(caporale 3 genio.
FERRARA Gaetano di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
FERRONI Ludovico di Carlo, maggiore fanteria.
FIASCONARO Giuseppe fu Giuseppe, caporale 6 fanteria.
FLORIAN Benedetto di Angelo, guardia scuola all'Ufficio R. F. Caserta.
FRANSE' Agostino di Giuseppe, tenente 90 fanteria.
GADDA Umberto fu Gaspare, soldato 1 genio.
INGARAO Arturo di Giuseppe, tenente 4 bersaglieri.
LAGUZZI Giuseppe di Pio, tenente 23 fanteria.
LORENZI Pietro di Secondo, soldato 50 fanteria.
MARGHERI Carlo, milite C. R. I. Deposito Roma.
TENERANI Aldo, tenente 8 alpini.
TISCORNIA Carlo di Carlo, sottotenente 32 artiglieria campagna.
TOSATO Gino di Luigi, caporale 8 alpini.
VISCONTI Giulio di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
ZANELLA Cesare di Gio. Batta, tenente 80 fanteria.

Il Ministro — **I Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 0.30 ·

(2176) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 52ª — 1920 — 18 Giugno

MINISTRO DI STATO

RODINO' avv. Giulio, deputato al parlamento. — Accettate le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 15-6-1920).

BONOMI prof. Ivanoe, deputato al parlamento. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 16-6-1920).

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*R. D.* 10-6-1920).

Capitano di complemento fanteria promosso maggiore e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 19-5-1920).

SOLANO Giovanni, distretto Vercelli, deposito Vercelli. | Con anzianità 22 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917.

Tenente di complemento fanteria promosso capitano e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 18-5-1920).

TORRES Giuseppe, deposito Lecco. | Con anzianità 4 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supermo e confermata dal Ministero: (*R. D.* 10-6-1920 - *D. C. S.* 1-4-1920).

Sergente allievo ufficiale nominato sottotenente di complemento fanteria e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *gionale militare* 1918:

MARRE' Vittorio Emanuele, distretto Genova, deposito Udine. | Con anzianità 21 ottobre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

AMENDOLA cav. Fileno, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

BRIGADIERI GENERALI

GASCA cav. Achille, brigadiere generale — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 aprile 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

ROTA cav. Alfredo di Giuseppe, brigadiere generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 maggio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

RIDOLFI cav. Rodolfo, colonnello fuori quadro. — Cessa da tale posizione, ed è nominato comandante legione Bari. (*R. D.* 10-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

BLAIS cav. Giulio, tenente colonnello legione Roma. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 65 del R. decreto n. 451 del 20 aprile 1920 e destinato a disposizione Stato maggiore R. esercito. (*R. D.* 10-6-1920).

MAGGIORI

BONNET cav. Carlo, maggiore fuori quadro legione Bari. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 10-6-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani cessano di essere fuori quadro: (*R. D.* 10-6-1920).

DE MATTEIS Carlo, legione Bari.

LOCATELLI cav. Enrico, legione Firenze.

ROMANI cav. Filino, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 luglio 1919 col quale veniva collocato in posizione ausiliaria e destinato compagnia Chiari, legione Milano. (*R. D.* 10-6-1920).

DE MATTEIS Carlo, capitano legione Bari. — Trasferito compagnia Roma esterna, legione Roma. (*Del. M.* 13-6-1920).

TENENTI

BENEDETTI Giovanni, tenente, legione Torino. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 gennaio 1920.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giuriati* Camillo. (*R. D.* 10-6 1920).

RISI Guglielmo, tenente f. q., legione Napoli. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 10-6-1920).

COPPOLA Enrico, tenente battaglione mobile Roma 3. — Dispensato, a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali a datare dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-6-1920).

PIERANTONI Enea, legione Bologna.	Trasferito tenenza Desenzano, legione Milano.
AGAMENNONE Umberto, battaglione mobile Roma 1.	Id. id. Testaccio (Roma), id. Roma
CAPUTO Mario, legione Bologna.	Id. id. Magnanapoli (Roma), id. Roma

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

RONCHETTI cav. Riccardo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma) — Cessa dalla suddetta posizione ed è trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 aprile 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

BARNI cav. Alberto, colonnello comandante deposito 93 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

PIRZIO cav. Virginio, colonnello comandante 101 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 54 fanteria comandato distretto Ivrea per assumerne temporaneamente comando, dal 12 ottobre 1919. Cessa poi da quest'ultima posizione ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

d'ALOISIO cav. Alfredo, colonnello comandante 242 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 15 fanteria comandato campo prigionieri guerra S. Maria Capua Vetere dal 13 aprile 1919. Cessa poi da quest'ultima posizione ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

LIBERTINI cav. Ignazio, colonnello comandante truppe deposito 44 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

MARTINENGO cav. Carlo, colonnello comandante 4 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

SCHEZZI cav. Carlo, colonnello comandante 42 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministro guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

ROSSI cav. Luigi, colonnello comandante deposito 53 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

CASIROLI cav. Orazio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 75 fanteria dal 18 maggio 1919. Cessa poi da questo ultimo comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

GUILLON cav. Giov. Battista, colonnello 75 fanteria comandato distretto Siracusa. — Cessa dalla suddetta posizione ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

VIALE cav. Giuseppe, colonnello comandante deposito 75 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

CACACE cav. Carlo, colonnello comandante 20 bersaglieri. — Cessa dal suindicato comando ed è trasferito 4 bersaglieri, comandato tribunale militare territoriale Torino, dal 26 ottobre 1919. Cessa poi da quest'ultima posizione ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

MARINI cav. Alfredo, colonnello comandante deposito 56 fanteria. — Cessa dal suindicato comando, è trasferito agli effetti amministrativi deposito 6 alpini conservando i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza e comandato distretto Bassano per assumerne temporaneamente comando, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

CIGLIANA cav. Emilio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è comandato ispettorato commisione requisizione cereali Sicilia, dal 18 aprile 1920. Cessa poi da quest'ultima posizione ed è nominato comandante 76 fanteria, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

TOGNI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma). — Cessa dalla suddetta posizione ed è trasferito 60 faneria comandato distretto Viterbo per assumerne temporaneamene comando, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

DE MINICIS cav. Adelfo, colonnello comandante 63 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

PECORARO cav. Alfredo, colonnello comandante distretto Caltanissetta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 aprile 1920. Rimane a disposizione Ministero guerra (corpo armata Palermo). (*R. D.* 10-6-1920).

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello comandante distretto Cremona. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 maggio 1920. Rimane a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli). (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-6-1920).

RUGGERO cav. Pietro, a disposizione Ministero guerra.	Continua a disposizione come contro, è collocato a disposizione divisione militare Messina, giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Catania.
BURSI cav. Ettore, id. id.	Continua a disposizione come contro, è collocato a disposizione corpo armata Torino, giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino.
MONDOLFI cav. Raffaele, id. id.	Continua a disposizione come contro, è collocato a disposizione divisione militare Milano, giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Milano.

BARNI cav. Alberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione divisione militare Roma giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Roma, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

PIRZIO cav. Virgino, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro è collocato a disposizione corpo armata Genova giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Genova, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

d'ALOISIO cav. Alfredo, colonnello a disposiizone Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione divisione militare, Cuneo giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Cuneo, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

LIBERTINI cav. Ignazio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Roma giusta circolare 700 del 29 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Roma, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

MARTINENGO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

SCHEZZI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Bologna a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Venezia, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

ROSSI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Vercelli, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

CASIROLI cav. Orazio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Ancona a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Ancona ,dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

GUILLON cav. Giov. Battista, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Torino a mente dela circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino, dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 10-6-1920).

VIALE cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare 700 dal 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino, dal 15 giugno 1920. (*Del. M.* 10-6-1920).

CACACE cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro, è collocato a disposizione corpo armata Milano a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Milano, dal 15 giugno 1920. (*Del. M.* 10-6-1920)

TENENTI COLONNELLI

LAMENDOLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto per la parte che lo riguarda il decreto luogotenenziale in data 22 marzo 1917, col quale veniva collocato a riposo. (*R. D.* 4-12-1919).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 luglio 1920: (*R. D.* 10-6-1920).

GALAMANI nobile di Recanati conte Alberto, divisione militare Ancona.

ZANUSO cav. Gino, C. A. M.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-6-1920).

TARAMASSO cav. Cesare, 65 fanteria, comandato Ministero colonie.	Cessa di essere comandato come contro dal 1 luglio 1920 ed è trasferito 81 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento
ARMELLINI cav. Candido, 161 id.	Trasferito 92 fanteria.
LEVI-BIANCHINI cav. Achille, 34 id.	Id. 54 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 5 giugno 1920.
ROSSI cav. Curzio Quinto, 49 id.	Colocato a disposizione corpo armata Genova giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi deposito 90 fanteria.
TUCI cav. Ernesto, 87 id.	Collocato a disposizione divisione militare Livorno giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effeti amministrativi deposito 88 fanteria.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione i quadri, a loro domanda, a datare dal 1 luglio 1920: (*R. D.* 10-6-1920).

ELIA cav. Erberto, 4 bersaglieri.	GROTTI cav. Vincenzo, 117 fanteria.
ALIBERTI cav. Ugo, deposito 49 fanteria (assistente direzione comando militare corpo amministrazione Torino).	BELLUZZI cav. Adolfo, 141 id. (comandato direzione genio).
NERCHIALI cav. Oscar, 7 alpini.	DANEO cav. Cesare, 33 id.
	ROMANO cav. Italo, comando zona Trento.

LIGUORI cav. Pasquale, maggiore 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimento o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-6-1920).

LEVERA cav. Adriano, 81 fanteria, comandato comando scuola aviatori Roma.	Cessa di essere comandato come contro dal 25 maggio 1920.

RIGOLI cav. Carlo, 201 fanteria.	Trasferito 4 fanteria, giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PAVANI cav. Mario, 71 id., comandato tribunale militare Venezia.	Ha cessato di essere comandato come contro il 1 giugno 1920.
TALLINUCCI cav. Evandro, 82 id., comandato corpo armata Roma.	Cessa di essere comandato come contro, è collocato a disposizione divisione militare Livorno, giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed è trasferito per gli effetti amministrativi deposito 88 fanteria.
CONTUZZI cav. Francesco, 71 id., in servizio presso S. M. R. esercito.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 93 fanteria.
PANTAROTTO cav. Alessandro, 139 id.	Collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi deposito 49 fanteria.
CALVETTI cav. Luigi, 34 id.	Trasferito 53 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 3 giugno 1920
FORNASARI cav. Giacomo, 79 id.	Collocato a disposizione, corpo armata Bologna giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi deposito 35 fanteria.
ERBA cav. Arturo, 71 id., comandato tribunale militare Venezia.	Nominato giudice titolare al tribunale contro indicato, dal 1 giugno 1920.
MAZZA cav. Idovaldo, 83 id.	Trasferito 263 fanteria e destinato ufficio I. T. O. governo Dalmazia.
* ZANETTI cav. Nereo, deposito 7 alpini.	Collocato a disposizione corpo armata Bologna giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi deposito 71 fanteria.
GOVI cav. Giuseppe, 13 fanteria.	Trasferito 13 fanteria.
COBIANCHI cav. Antonio, 6 alpini.	Id. 69 id.
MAGGIANI cav. Attilio, battaglione complementare brigata Caserta.	Id. 84 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BETTI cav. Antonio, 23 fanteria, assegnato divisione militare Novara.	Id. 11 id., cessando di essere comandato come contro. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

CICERCHIA cav. Pietro, maggiore 30 fanteria. — Collocato a disposizione corpo armata Roma a mente della circolare ministeriale n. 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi deposito 52 fanteria, dal 19 giugno 1920. (*Bel. M.* 13-6-1920).

BIANCHETTI Giuseppe, maggiore 10 fanteria. — Collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare ministeriale n. 700 in data 25 marzo 1920 ed è assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino, dal 19 giugno 1920. (*Bel. M.* 13-6-1920).

CARBONERA cav. Bonomo, maggiore 4 alpini. — Collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare ministeriale n. 700 in data 25 marzo 1920 ed è assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino, dal 19 giugno 1920. (*Bel. M.* 13-6-1920).

GARDA cav. Lorenzo, maggiore 53 fanteria. — Collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare ministeriale n. 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Torino, dal 19 giugno 1920. (*Bel. M.* 13-6-1920).

BETTINI cav. Gino, maggiore 55 fanteria comandato scuola militare Modena. — Cessa dalla sopraindicata carica ed è assegnato scuola centrale fanteria Oriolo Romano passandovi effettivo per gli effetti amministrativi dal 1 giugno 1920 e continuando ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Bel. M.* 13-6-1920).

CARUSO cav. Nicola, maggiore 15 fanteria assegnato tribunale militare territoriale Roma con funzioni di segretario. — Trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri dal 1 giugno 1920, continuando ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Bel. M.* 13-6-1920).

POMPONI cav. Felice, maggiore 65 fanteria assegnato corpo armata Ancona. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 67 fanteria, cessando di appartenere alle categorie a disposizione. (*Del. M.* 13-6-1920).

TAGLIAFERRI cav. Carmine, maggiore 74 fanteria. — Collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare ministeriale n. 700 in data 25 marzo 1920 ed è assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 19 giugno 1920. (*Del. M.* 13-6-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

BOCCUCCIA Giovanni.
ANELLI Giuseppe, 71 fanteria.
SAPIENZA Francesco, aiutante campo brigata Regina.
DI MARTINO Tommaso, 18 fanteria
CARRARI Domenico, 7 bersaglieri.
TORTELLI Manlio, 8 alpini.
LONGO Saverio, 13 fanteria, comandato distretto Sulmona.
GRAMONDO Angelo, 28 id., comandato divisione Ravenna.
CRESPI Luigi, 7 bersaglieri.
CIMMINO Vittorio, 152 fanteria.
GHERARDINI Claudio, 4 bersaglieri, comandato Ministero guerra.

TOSGOBBI Vladimiro, capitano 3 bersaglieri comandato commissione requisizione cereali Livorno. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 luglio 1926. (*R. D.* 10-6-1920).

OLETTA Luigi, capitano deposito 47 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a datare dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-6-1920).

MEZZETTI Pietro, 83 fanteria. — Trasferito 2 bersaglieri ed assegnato gruppo aerostieri con funzioni amministrative, dal 26 maggio 1920.
PIRRI Filippo, 210 id. — Id. 81 fanteria.
ORIFICI Domenico, comandato 31 divisione fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 92 fanteria dal 12 settembre 1919.
CHIBBARO Mario, 100 fanteria. — Trasferito 40 fanteria ed assegnato deposito aviatori Torino.
CASTROGIOVANNI Eugenio, 265 id. — Id. 9 id. ed assegnato ai soli effetti amministrativi distretto Barletta, dal 26 maggio 1920.
RAZZANO Camillo, 16 id. — Assegnato comando stabilimenti militari di pena Gaeta dal 22 maggio 1920.
MONTERISI Maurangelo, 15 id. — Trasferito 29 fanteria, dal 27 maggio 1920.
PONTIERO Vasco, 80 id. — Nominato giudice supplente tribunale militare Verona.
BRAGLIA Gino, 43 id., comandato ufficio stralcio servizio alleati Tortona. — Cessa di essere comandato come contro e trasferito 5 alpini dal 1 maggio 1920.
REGIS Salvatore, 263 id. — Trasferito 6 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PIOMBINO Nicola, 27 id. — Id. 15 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GIRLANDO Giovanni, 91 id. — Id. 4 id.
BEVILACQUA Carlo, 13 id. — Id. 48 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MEDORI Flavio, 77 id. — Id. 81 id.
GABRIELLI Gabriele, 31 id., comandato ufficio trasporti marittimi Napoli. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 81 fanteria.

GENNAI Vittorio, 62 fanteria, comandato Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro.
COSTA Angelo, 81 id., comandato comando scuola aviatori Roma.	Cessa di essere comandato come contro ed assegnato scuola perfezionamento Parma.
CHIEFFO Antonio, deposito 84 id., comandato corpo armata Firenze.	Cessa di essere comandato come contro.
SOLIMAS Giovanni, 70 id.	Trasferito 69 fanteria ed assegnato comando corpo armata Firenze dal 1 giugno 1920.
DE PIETRI Giovanni, 90 id.	Trasferito 21 fanteria.
BELLINAZZI Domenico, 218 reparto mitraglieri.	Id. 79 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MICHELUCCINI Augusto, 204 reparto mitraglieri.	Id. 8 alpini ed assegnato comando aeronautica truppe Venezia Giulia Udine, dal 24 aprile 1920.
DEL DUCE Giuseppe, 154 fanteria	Trasferito 23 fanteria dal 5 maggio 1920.
NEPITELLO Sante, 6 alpini.	Id. 47 id. ed assegnato comando zona Trieste.
RICCI Prospero, 1390 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 47 id. ed assegnato comando zona Trieste.
PESCE Antonio, 1 alpini.	Id. 47 id. ed assegnato comando zona Trieste.
IGLIESIAS Giacomo, 133 fanteria.	Id. 2 id. ed assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia dal 27 aprile 1920.
MAINERI Giovanni, 4 alpini.	Id. 7 alpini ed assegnato battaglione alpini Pieve di Cadore, dal 13 aprile 1920.
PIOVESANA Curio, 6 fanteria.	Id. 6 id. ed assegnato battaglione alpini Verona, dall'11 aprile 1920.
ZULIANI Ciro, 6 alpini.	Id. 5 id. ed assegnato battaglione Morbegno, dal 22 aprile 1920.
MALTESE Gaetano, 142 fanteria assegnato comando zona Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 2 fanteria ed assegnato comando generale truppe Venezia Giulia, dal 30 aprile 1920.
CHIARINI Chiarino, 8 bersaglieri assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro.
COLO' Fausto, 66 fanteria.	Trasferito 36 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BELTRAMI Giovanni, 3 alpini, comandato direzione approvvigionamento aeronautica.	Cessa di essere comandato come contro.
CICERI Domenico, 154 fanteria.	Trasferito 8 fanteria.
INTERLANDI Michele, 80 id.	Id. 232 id.
PIAZZESI Alberto, 87 id.	Id. 69 id.
PENAZZI Roberto, 2 bersaglieri.	Assegnato ispettorato generale Ministero terre liberate Castelfranco Veneto, dal 1 giugno 1920.
MATACCHIONI Primo, 73 fanteria, comandato commissione requisizione cereali Sondrio.	Cessa di essere comandato come contro.
FERRONATO Antonio, 11 id., comandato presidio militare Forlì.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 58 fanteria.
CREMONESE Alessandro, 81 id., comandato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 22 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MASSUCCO Luigi, 50 id.	Trasferito 36 fanteria, ed assegnato scuola militare Modena.
MASILLO Paolo, 123 id.	Id. 63 id.
UGOLINI Augusto, 29 id.	Id. 50 id.

CANEVAZZI Carlo, 66 fanteria.	Trasferito 36 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
ALBANI Giuseppe, 73 id.	Id. 16. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CELADA Luigi, 18 id., comandato settore Bolzano	Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato distretto Bolzano.
MARGINE Gaetano, 68 id.	Assegnato quale giudice titolare tribunale militare Milano.
GENOVESE Gaetano, 7 id., assegnato Tribunale militare Milano.	Cessa di essere assegnato come contro.
BROCCHI Giuseppe, 93 id., comandato corpo armata Ancona.	Cessa di essere comandato come contro ed assegnato comando divisione militare Ancona.
RICCA Severino, 1 alpini.	Assegnato battaglione alpini Pieve di Teco.
POLVERINI Alberto, 81 fanteria, comandato centro rifornimento dirigibilisti aerostieri Roma.	Cessa di essere comandato come contro ed assegnato scuola applicazione fanteria Parma.
CARACCIOLO Agostino, 39 id.	Assegnato quale giudice supplente tribunale militare Napoli.
CELSI Lorenzo, 216 id.	Trasferito 31 fanteria ed assegnato tribunale militare Napoli quale giudice supplente.
TUCCI Giovanni, 65 id.	Id. 80 id.

MASTRANGELO Emilio, capitano 86 fanteria comandato Stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere comadato come contro ed assegnato Ministero guerra; trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 13 maggio 1920, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 13-6-1920).

PULEO Antonino, capitano 82 fanteria assegnato Stato maggiore R. esercito. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 13-6-1920).

NOTIFICAZIONE

DI SALVO Saverio, capitano 18 fanteria. — Già sottotenente di complemento e trasferito in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 9 giugno 1916 è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali per la durata a fianco di ognuno segnata, a datare dal 1 luglio 1920: (*R. D.* 10-6-1920).

CASCIOTTI Alfredo, 5 bersaglieri.	(Un anno).
CICCONI Pasquale, 264 fanteria (addetto ufficio presidiario Sebenico).	(Sei mesi).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-6-1920).

CARLUCCIO Umberto, 144 fanteria.	Trasferito 263 fanteria.
POLLINO Giuseppe, 22 id.	Id. scuola applicazione fanteria.
NEBBIA Michele, deposito 83 id.	Id. 31 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MONETA Raffaele, 54 id.	Id. 16 id.
ZAPPULLA Luciano, 269 id.	Id. 7 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

ARRIGUCCI Angelo, 128 fanteria.	Trasferito 84 fanteria ed assegnato carcere militare preventivo Firenze.
CREMOLI Piero, 21 id.	Id. scuola applicazione fanteria.
FOSCA Ernesto, 23 id. - 499 compagnia mitraglieri.	Id. 29 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
d'AQUINO Gerardo, 12 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.
MAZZARA Corrado, 90 fanteria.	Id. 53 fanteria.
MORTAROTTI Umberto, 11 id.	Id. 38 id. dal 21 maggio 1920.
FACONDINI Fernando, 130 id.	Id. 81 id. dal 1 novembre 1918.
FACONDINI Fernando, 81 id.	Assegnato 4 sottocommissione A. M. R. C. Roma dal 1 maggio 1920.
BOCCHINI Aldo, scuola militare Modena.	Trasferito 10 fanteria ed assegnato 11 centro automobilistico Bari.

LAUROIA Nicola, tenente 87 fanteria. — Trasferito deposito 10 fanteria, dal 7 maggio 1920. (*Del. M.* 13-6-1920).

SPANO Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 12 maggio 1920 e dalla stessa data è trasfertio 22 fanteria. (*De. M.* 13-6-1920).

BRUSORI Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 30 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 35 fanteria. (*Del. M.* 13-6-1920).

NOTIFICAZIONE

ALEOTTI Giovanni tenente 81 fanteria. — Già sottotenente di complemento e nominato sottotenente in servizio permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916 è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 28 *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI

FLORIDI Fernando, sottotenente 18 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Centrella* Arturo. (*R. D.* 10-6-1920)

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3,5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa.
I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 10.6-1920).

Con anzianità 1 novembre 1915:

LATINO Gaetano, distretto Girgenti, deposito Brescia.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Navone* Luigi e destinato 4 fanteria.

Con anzianità 1 maggio 1916:

AUTUORI Giuseppe, distretto Salerno, deposito Salerno.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *De Pace* Manlio e destinato 5 fanteria.

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 numero 1203, con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 10-6-1920).

Con anzianità 1 novembre 1915:

SCATENA Annibale, deposito 48 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ballone* Alfonso e destinato 78 fanteria.
RIGON Giovanni, id. 3 bersaglieri.	Id. id. id. *D'Elia* Clemente e destinato 3 bersaglieri.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

PATRUNO Pasquale, deposito 61 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Perbellini Sady* Ugo e destinato 14 fanteria.

Con anzianità 1 maggio 1917:

VALIANI Gustavo, deposito 83 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Palma* Cristoforo e destinato 62 fanteria.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

BRUSATI Pietro, deposito 57 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Melodia* Salvatore e destinato 54 fanteria.
LIOTTA Giuseppe, id. 15 id.	Id. id. id. *Orelli* Romeo, e destinato 4 fanteria.

Con anzianità 1 febbraio 1918:

FISSORE Alfredo, deposito 71 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Rodella* Luigi e destinato 38 fanteria.

Con anzianità 1 maggio 1918:

TADDEO Bernardo, deposito 11 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Silla* Tommaso e destinato 14 fanteria.

Con anzianità 1 aprile 1918:

CILLIS Vito Donato, deposito 85 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Mirenghi* Guido e destinato 29 fanteria.

Con anzianità 1 maggio 1918:

MICCOLI Francesco Rodolfo, deposito 63 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Barli* Luigi e destinato 40 fanteria.

Con anzianità 1 ottobre 1918:

CERRATO Bartolomeo, deposito 3 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *De Vito* Giovanni e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1919:

GERMANO Francesco, deposito 28 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Orlando* Luigi e destinato 13 fanteria.

Con anzianità 1 agosto 1919:

CRISTALLI Andrea, deposito 44 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Murtas* Pasquale e destinato 14 fanteria.

Con anzianità 1 aprile 1920:

CORRADO Cesare, deposito 6 bersaglieri.	Destinato 4 bersaglieri.

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine a sottotenente di complemento effettuate con decreti a fianco di ognuno indicato dei seguenti ufficiali di complemento.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 10-6-1920).

SCATENA Annibale, deposito 48 fanteria.	Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.
RIGON Giovanni, id. 5 bersaglieri.	Id. id. 3 luglio 1919.
PATRUNO Pasquale, id. 64 fanteria.	Id. id. 24 febbraio 1916.
VALIANI Augusto, id. 83 id.	Id. id. 4 aprile 1919.
BRUSATI Pietro, id. 57 id.	Id. id. 30 novembre 1916.
LIOTTA Giuseppe, id. 15 id.	Id. id. 23 marzo 1919.
FISSORE Alfredo, id. 74 id.	Id. id. 17 novembre 1918.
TADDEO Bernardo, id. 11 id.	Id. id. 26 maggio 1918.
CILLIS Vito Donato, id. 85 id.	Id. id. 27 febbraio 1916.
MICCOLI Francesco Rodolfo, id. 63 id.	Id. id. 16 settembre 1915.
CERRATO Bartolomeo, id. 3 alpini.	Id. id. 25 marzo 1917.
GERMANO Francesco, id. 28 fanteria.	R. decreto 27 luglio 1919.
CRISTALLI Andrea, id. 44 id.	Decreto luogotenenziale 30 giugno 1918.
CORRADO Cesare, id. 6 bersaglieri.	R. decreto 12 ottobre 1919.

ARTINI Artino, sottotenente 38 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi, a datare dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

TRADITI Nob. Patr. di Arezzo Alessandro, colonnello di stato maggiore (ruolo cavalleria). — Collocato a disposizione comando corpo armata Trieste a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti aministrativi distretto Trieste.
(*Det. M.* 13-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

ANSELMI cav. Attilio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Lucca (gruppo Padova). — Collocato a disposizione comando corpo armata Torino a mente della circolare n. 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino.
(*Det. M.* 13-6-1920).

MAGGIORI

SEBELLIN cav. Achille, maggiore deposito lancieri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza assegni 1 gennaio 1919 e destinato predetto reggimento.
Precederà nel ruolo il tenente colonnello *Aliberti* cav. Giuseppe.
(*R. D.* 10-6-1920).

I sottonotati maggiori sono collocati a disposizione dei comandi a fianco indicati a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 e sono assegnati agli effetti amministrativi ai distretti rispettivi:
(*Det. M.* 13-6-1920).

CROZZA cav. Olderico, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Comando divisione militare Livorno, distretto Livorno.
CARINI cav. Arturo, id. cavalleggeri Guide (gruppo Vicenza).	Comando corpo armata Milano, distretto Lodi.

CAPITANI

AMMAZZALORSA Carlo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 10-6-1920).

FOGLI Torquato, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare n. 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 19 giugno 1920.
(*Det. M.* 13-6-1920).

MAYER Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato ispettorato generale di cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Stato maggiore R. esercito.
(*Det. M.* 13-6-1920).

I sottonotati capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco indicati; (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, devono partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det M.* 13-6-1920).

AGOSTI Tito, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Reggimento Savoia cavalleria.
CARAVELLI Celio, id. cavalleggeri di Monferrato (gruppo Umberto I).	Id. Savoia cavalleria.

CAVALLI Giuseppe, reggimento cavalleggeri Guide. | Assegnato direzione superiore scuole centrali e trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte Reale cavalleria (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza).

TENENTI

PISAPIA Guido, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 866, a datare dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

FONTANA Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Rettificato il nome come appresso: FONTANA patrizio di Modena Pietro. (*R. D.* 10-6-1920).

CACCIA Achille, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Trasferito reggimento lancieri di Firenze (gruppo Palermo). Partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 13-6-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

ZOPPI dei conti nob. cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 1 pesante campale. (*R. D.* 10-6-1920).

CARPENTIERI cav. Giacomo, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza dell'aspettativa stabilita con R. decreto 11 aprile 1920 al 1 maggio 1920 è rettificata al 15 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

BERTINI cav. Francesco, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando settore Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Stato maggiore R. esercito. (*Det. M.* 13-6-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-6-1920).

TARLARINI cav. Giuseppe, Timoleone a disposizione assegnato deposito 7 campagna. | Cessa assegnato come contro e collocato a disposizione divisione militare Livorno a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 32 campagna.

RUGGIERO cav. Raffaele, a disposizione assegnato deposito 1 pesante. | Cessa assegnato come contro e collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi al deposito del 1 pesante.

LALICCIA cav. Antonino, a disposizione assegnato divisione militare Roma. | Cessa assegnato come contro e assegnato 36 campagna.

GLORIA cav. Carlo, a disposizione. | Assegnato 32 campagna.

NOTIFICAZIONE

ONNIS cav. Giacomo, colonnello. — Nel periodo di tempo fra il 16 marzo ed il 1 novembre 1918, in cui fu a disposizione comando artiglieria 6 armata, deve intendersi rivestito interinalmente delle vesti del grado superiore, (determinazione del Comando Supremo a complemento di quanto venne pubblicato nelle dispense 207 e 229 del *bollettino speciale*).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 13-6-1920).

ZANCHI cav. Guio, 3 costa.	Collocato a disposizione divisione militare Bologna a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 3 campagna.
DELLA CHIESA D'ISASCA CERVIGNASCO e S. MICHELE cav. Carlo, 20 campagna.	Collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 1 pesante.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 13-6-1920).

ARIOTTI cav. Arrigo, 27 campagna.	Collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 1 pesante.
BERARDO cav. Floro, 59 id.	Trasferito direzione artiglieria Trento.
CURLO cav. Domenico, 26 id.	Id. 1 pesante campale.
DE PANFILIS cav. Antonio, 2 pesante campale.	Id. 6 campagna.
FRANCHI cav. Camillo, 4 campagna.	Id. 32 id. continuando fuori quadro.
SIGNORINI cav. Serafino, 28 id.	Id. 1 deposito scuola controaerei.

CAPITANI

BONACCORSI Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 12 dicembre 1919 (R. decreto 25 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 12 aprile 1920 con decorenza assegni dal 16 detto mese collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e destinato deposito 13 campagna. (*R. D.* 10-6-1920).

RUSSO Giulio, capitano 1 pesante assegnato comando settore Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Bologna. (*Dec. M.* 13-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 13-6-1920).

POMETTI Alberto, 32 campagna.	Trasferito 43 campagna.
D'ORIO Tommaso, 19 id.	Id. 43 id.

MOROCUTTI Antonino, reparto artiglieria controaerei.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
CAPONE Bosforo, 51 campagna.	Id. 3 id. id.
GNOCCHI Mario, 4 id.	Id. 1 id. id.
CALVINI Mario, reparto artiglieria controaerei.	Id. 3 id. id.
FUSCO Ugo, 13 campagna controaerei.	Id. 1 id. id.
LO CASCIO Letterio, 13 id. id.	Id. 1 id. id.
BUONINCONTRO Federico, 22 id. assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro e trasferito 2 deposito scuola controaerei.
TRAMONTIN Giuseppe, 2 id.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
DE MATTEIS Vincenzo, 13 id. controaerei.	Id. 3 id. id.
MARGARONE Salvatore, 13 id. id.	Id. 3 id. id.
TURRINI Vittorio Emanuele, 51 id.	Id. 3 id. id.
FERRARI Giovanni, 17 id.	Id. 1 id. id.
ODETTI Mario, 2 costa.	Id. 6 pesante.
BRUNO Francesco, 13 campagna controaerei.	Id. 1 deposito scuola controaerei.
SPADARO Salvatore, 13 id.	Id. 2 id. id.
CAPRIOGLIO Emilio, 41 id.	Id. 1 id. id.
BARDINI Pietro, 1 id., assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Alessandria.	Cessa assegnato come contro e trasferito 31 campagna.
RAIMONDI Edmondo, 13 id. controaerei.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
FERRANTE Michele, 13 id.	Id. 3 id. id.
PORTA Ferdinando, reparto artiglieria controaerei.	Id. 2 id. id.
PILOTTO Luigi, 1 pesante.	Id. 6 pesante.
RICCARDI Pietro, 36 campagna.	Id. 26 campagna.
CEFARATTI Arturo, direzione artiglieria Trieste.	Id. 3 campagna.
IZZO Luigi, 24 campagna.	Id. 19 id.
BARBERIS Ubaldino, 10 id. (T).	Assegnato comando corpo armata Torino (sarà amministrato dal deposito 1 pesante).

I seguenti capitani sono trasferitit ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Del. M.* 13-6-1920).

KUNTZE Carlo, 4 pesante.	Trasferito direzione artiglieria Napoli.
BATTAGLINI Dandolo, 4 costa.	Id. 3 costa.
LANCIERI Federico, 1 montagna.	Id. 38 pesante campale.
CHIARAZZO Armando, 4 pesante.	Id. 25 campagna.
GUY Aurelio, 50 campagna.	Id. 17 id.

VIALI Mario, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 4 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 5 pesante. (*Del. M.* 13-6-1920).

Tenenti

ZANELLI Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 10 ottobre 1919 (R. decreto 16 novembre 1919). — Richiamato in servizio dal 10 febbraio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dala tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi e destinato 6 campagna.
(*R. D.* 10-6-1920).

PEZZANI Camillo, tenente 6 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 maggio 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 10-6-1920).

MARCHI Severino, tenente 43 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 aprile 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla medesima data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 43 campagna). (*R. D.* 10-6-1920).

CLUCKER Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 gennaio 1920 (R. decreto 22 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.

(*R. D.* 10-6-1920).

GATTINARA Domenico, tenente 1 pesante (assegnato Ministero tesoro). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 10-6-1920).

ZUMINO Mario, tenente 36 campagna (T). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieriaai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 giugno 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Cacozza* Renato. (*R. D.* 10-6-1920).

STEFANELLI Emilio, tenente f. q. deposito 24 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 30 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, da 16 giugno 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Grilli* Nicolò. (*R. D.* 10-6-1920).

OLIVARI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non proveinenti da cause di servizio per sei mesi dal 30 dicembre 1919 (R. decreto 19 febbraio 1920). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 dicembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 giugno 1920 ed assegnato per mobilitazione a costa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Caînotti* Mario. (*R. D.* 10-6-1920).

CASTIGLIONI Angelo, tenente 16 fortezza. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 uglio 1912 n. 806, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*R. D.* 13-6-1920)

DE FRANCESCO Antonio, reparto artiglieria controaerei.	Trasferito 3 deposito scuola controaerei.
RAGONESE Giuseppe, 12 campagna.	Id. 3 id. id. id.
CHIUSANO Amedeo, 13 id	Id. 3 id. id. id.
CAPRIO Giuseppe, 13 id. controaerei.	Id. 3 id. id. id.
PUCCIO Carlo, reparto artiglieria controaerei.	Id. 2 id. id. id.
UGOLINI Antonio, id. id.	Id. 3 id. id. id.
MILANO Salvatore, id. id.	Id. 2 id. id. id.
MASTRANGELO Orazio, 1 pesante.	Id. 6 pesante.
GIZZIO Mario, 24 campagna.	Id. 3 deposito scuola controaerei.
LIPARINI Mario, 33 id.	Id. 1 id. id. id.
CARBONE Rinaldo, 2 pesante campale.	Id. 25 campagna.
CAPUANO Eugenio, reparto artiglieria controaerei.	Id. 2 deposito scuola controaerei.
GALA Ubaldo, 13 campagna controaerei.	Id. 3 id. id. id.
SINI Luigi, 1 costa, assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 1 id. id. id. cessando assegnato come contro.

IZZO Pasquale, 20 campagna.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
BOLLETTI CENSI Emilio, 2 pesante.	Id. 1 id. id. id.
PICCINELLI Luigi, 6 id.	Id. 2 id. id. id.
RUSSO Giuseppe, 1 pesante campale.	Id. 27 campagna.
DI CASTRI Giovanni, 34 campagna.	Assegnato spolettificio Torre Annunziata.
SPINOLA Michele, 25 id.	Trasferito 41 pesante campale.
DODARO Ermanno, 20 id.	Id. 35 campagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Bol. M.* 15-6-1920).

BAROZZI Annibale, direzione artiglieria Trento.	Trasferito 17 campagna.
VALDETARA Anselmo, 11 campagna.	Id. 20 id.
FLESCA Alfredo, 1 montagna.	Id. direzione artiglieria Messina.
SARNELLI Girolamo, 30 campagna.	Id. 25 campagna.

ARMA DEL GENIO

Tenenti colonnelli

TADDA cav. Efisio, tenente colonnello 5 genio. — Trasferito 1 genio (*Bol. M.* 15-6-1920).

Maggiori

PASSERINI cav. Brenno, maggiore 7 genio. — Trasferito comando territoriale genio Verona. (*Bol. M.* 15-6-1920).

Capitani

MAZZIOTTI nob. dei baroni di Celso Fedele, capitano 6 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 20 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio, ai termini dell'articolo 29 della legge 28 luglio 1912 n. 806, da 10 giugno 1920.

Seguirà nel ruolo il capitano *Boschi* Antonio. (*R. D.* 10-6-1920).

SCIARRETTA Galileo, capitano 6 genio. — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 10-6-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Tenenti colonnelli

LAURO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, richiamato in servizio dal 28 aprile 1920, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1920 e destinato distretto Oristano. (*R. D.* 10-6-1920).

Capitani

ANDREONI Cesare, capitano distretto Orvieto. — Trasferito comando zona Trento. (*Bol. M.* 15-6-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Maggiori

GRIBAUDO Guglielmo, maggiore commissario direzione commissariato Alessandria. — Cessa di essere assegnato come contro, collocato a disposizione divisione militare Genova a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi sezione commissariato Spezia. (*Det. M.* 15-6-1920).

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate (raggiungeranno la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-6-1920).

BENEDICTI cav. Osvaldo, direzione commissariato Torino (sezione Novara).	Trasferito direzione commissariato Torino.
SACERDOTE cav. Edoardo, id. id. Verona.	Id. id. id. Torino (sezione Novara).
PALVIS cav. Carlo, id. id. Ancona.	Id. id. id. Verona.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Capitani

CANNI Vincenzo, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Verona, e nominato consegnatario magazzino viveri Padova, dal 25 marzo 1920. (*Det. M.* 15-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti colonnelli

BALDINO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione, ospedale militare Roma. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 13 marzo 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

Maggiori

BALESTRAZZI cav. Eligio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 2 aprile 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

SOTGIU cav. Salvatore, maggiore amministrazione, deposito 45 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 20 aprile 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-6-1920).

MARCHESI Augusto, 26 campagna.	Trasferito 5 campagna.
BOLSI Ettore, 3 genio.	Id. direzione commissariato Firenze.

CAPITANI

GUERRINI Mario, capitano amministrazione legione carabinieri reali Messina. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda, ed inscritto, col suo grado e con la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Napoli), a datare dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

DELLA VALLE Edoardo, capitano amministrazione, magazzino casermaggio militare Venezia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 17 maggio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

SANTORO Nicola, capitano amministrazione, magazzino casermaggio militare Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 10 maggio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

BRESCIA Vincenzo, capitano amministrazione, deposito 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 18 maggio 1920. (*R. D.* 10-6-1920).

MAZZA Raffaele, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 18 gennaio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 aprile 1920 e destinato deposito 90 fanteria. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno segnati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dallo scioglimento definitivo del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 15-6-1920)

FOIANESI Foiano, 38 fanteria.	Trasferito legione carabinieri reali Alessandria.
PALAZZI Oreste, direzione commissariato Genova.	Id. 1 campagna.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno segnati (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-6-1920).

CORSI Oscar, direzione commissariato Alessandria.	Trasferito 38 fanteria.
AMATO Alberto, 1 campagna	Id. 8 bersaglieri Firenze
RIVERO Luca, magazzino casermaggio militare Novara.	Id. 3 montagna.
ROBINO Gaspare, legione carabinieri reali Torino.	Id. 5 genio.
DE ANGELIS Vittorio, 6 campagna.	Id. reggimento cavalleggeri di Aosta.
CASALE Baldassare, 1 genio.	Id. 89 fanteria.
GENTILE Gio. Batta, 5 campagna.	Id. 26 campagna.
ORSINI Antonio, 77 fanteria	Id. reggimento artiglieria a cavallo.
DALLE VEGRE Pietro, 77 id.	Id. 78 fanteria.
PIOLETTI Antonio, 58 id.	Id. 61 id.

TENENTI

COMANDUCCI Aurelio, tenente amministrazione legione carabinieri reali Firenze. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi quattro, concessagli con R. decreto 26 febbraio 1920, deve intendersi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-5-1920

COMANDUCCI Arduino, tenente amministrazione legione carabinieri reali Firenze. — Il richiamo dall'aspettativa, concessagli con R. decreto 26 febbraio 1920, deve intendersi a decorrere, dal 27 gennaio 1920. (*R. D.* 21-3-1920).

COMANDUCCI Arduino, tenente amministrazione, legione carabiniere reali Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 dicembre 1916, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Arezzo), a datare dal 16 giugno 1920.

Seguirà il tenente *Fanti* Amilcare. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o servizi a fianco di ciascuno segnati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 15-6-1920).

FRUMENTO Vincenzo, 30 campagna	Trasferito magazzino casermaggio militare Brescia.
ANSALDI Francesco, 49 fanteria.	Id. opificio militare V. E. Torino.
PANZARDI Egidio, 77 id.	Id. 5 alpini.
TOSTO Antonino, 77 id.	Id. 12 bersaglieri.
SICA Giuseppe, 31 id.	Id. magazzino casermaggio militare Venezia.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

GUIDI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1920 e destinato comando corpo armata Trieste. (*R. D.* 10-6-1920).

CAPITANI

MALTESE Emanuele, capitano veterinario 30 campgna. — Trasferito comando divisione militare Palermo; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 13-6-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra hanno cessato dal 16 gennaio 1920 di essere comandati presso l'ente per ciascuno indicato e da tale data rientrano a far parte del ruolo organico dell'amministrazione stessa: (*R. D.* 19-2-1920).

MASCIONE cav. dott. Emilio, capo sezione.	Ministero industria, commercio e lavoro (ufficio centrale di collocamento).
LEO cav. dott. Gavino, id.	Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.
FILOSA cav. dott. Angelo, id.	Ministero interno (commissione per le onoranze ai caduti in guerra).

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra hanno cessato dal 1 febbraio 1920 di essere comandati presso l'ente per ciascuno indicato e da tale data rientrano a far parte del ruolo organico dell'amministrazione stessa: (*R. D.* 19-2-1920).

BRUNO cav. dott. Attilio, capo sezione. — Ministero interno (commissione per le onoranze ai caduti in guerra).
PEPE cav. dott. Angelo, id. — Opera nazionale per la protezione e assistenza invalidi di guerra.

I seguenti direttori capi di divisione cessano di essere in soprannumero dal 1 dicembre 1919: (*R. D.* 18-3-1920).

PETRUCCI comm. Luigi. — MEOLA dott. Gaetano.

I seguenti direttori capi di divisione sono collocati in soprannumero dal 1 dicembre 1919: (*R. D.* 18-3-1920).

ALINEI comm. dott. Giuseppe. — CETTA gr. uff. dott. Emilio.

I seguenti capi sezione cessano di essere in soprannumero dal 1 dicembre 1919: (*R. D.* 18-2-1920).

DEL GIUDICE cav. uff. Roberto. — RICCIO cav. dott. Marcantonio.
BERNI cav. dott. Ilio.

BONELLI comm. Pasquale, direttore capo divisione. — Cessa dal 1 giugno 1920 di essere comandato presso Ministero terre liberate e da tale data rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione stessa. (*R. D.* 3-6-1920).

PERSONALE D'ORDINE

MANNO cav. Giuseppe, archivista. — Cessa dall'essere comandato dal 1 febbraio 1920 presso Ministero trasporti (direzione generale aeronautica civile) e dalla data stessa rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione centrale della guerra. (*R. D.* 19-2-1920).

I seguenti archivisti capi cessano dal 1 dicembre 1919 di essere in soprannumero: (*R. D.* 18-3-1920).

SALVATORE cav. uff. Giuseppe. — CELANI cav. uff. Marco.

I seguenti archivisti dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati in soprannumero dal 1 dicembre 1919: (*R. D.* 18-3-1920).

FEDERICI Elia. — GRECO cav. Nicolò.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

La data di decorrenza allo stipendio di lire 3060, indicata nel decreto ministeriale in data 12 marzo 1920, relativa ai seguenti assistenti del genio, anzichè al 2 novembre 1919, viene stabilita al 30 novembre 1919: (*D. M.* 6-6-1920).

PROPEZZI Gustavo. — BRUNETTI Angelo.
STEVANI Carlo. — CIELO Angelo.
PAOLINI Luca. — GIRARDINI Antonio.
DON Giovanni.

GRIGNOLIO Carlo, assistente del genio direzione genio Torino (sottodirezione Novara). — Continua come sopra (ufficio locale Aosta). (*Det. M.* 13-6-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

ABATI cav. Emilio, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 ottobre 1919, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 12 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 11-4-1920).

Brigadieri generali

ARTOM cav. Samuele, brigadiere generale. — Il decreto ministeriale in data 27 luglio 1919 che lo riguarda, è rettificato nel senso che l'ufficiale medesimo deve intendersi richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di colonnello, dal 16 al 24 maggio 1917, anzichè dal 3 al 29 maggio 1917. (*D. M.* 6-6-1920).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

TORRE cav. Guglielmo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 18-12-1919).

SANTORO cav. Francesco, colonnello richiamato in servizio temporaneo quale comandante deposito 15 fanteria. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, a datare dal 17 gennaio 1918 a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 1918, n. 62. (*R. D.* 10-6-1920).

SANTORO cav. Francesco, colonnello in servizio quale comandante deposito 15 fanteria. — Esonerato dal detto comando dal 31 gennaio 1918 e ricollocato in congedo, dal 9 febbraio 1918. (*R. D.* 10-6-1920).

SANTORO cav. Francesco, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 6 aprile 1918 che l'esonerava dal servizio temporaneo, dal 9 febbraio 1918. (*D. M.* 10-6-1920).

Tenenti colonnelli

CANESSA cav. Italo, tenente colonnello morto a Sassari, l'8 ottobre 1918. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 25 febbraio 1918 col quale fu esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 2 febbrai 01918. (*D. M.* 2-6-1920).

MENSI cav. Stefano, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 maggio 1920. (*D. M.* 10-6-1920).

Maggiori

BRUNO Luigi, maggiore. — Ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1920. (*D. M.* 10-6-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

INCONTRI cav. Alberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 15 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 21-12-1919).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

PONTIGLIONE cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1919, nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 2-10-1919).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

IGI cav. Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 18-1-1920).

D'ALOIA Alessandro, colonnello. — Considerato richiamato temporaneamente in servizio dal 31 luglio 1919 e ricollocato in congedo il 15 agosto 1919. (*D. M.* 8-6-1920)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

BELLI Edoardo, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 30 aprile 1920. (*D. M.* 2-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

FLOREALE Luigi, tenente colonnello — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 13 maggio 1920, è fissata al 6 maggio 1920. (*D. M.* 2-6-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

NATOLI cav. Francesco, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 2-10-1919).

RUINI cav. Camillo, colonnello medico in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 20 giugno 1918. (*D. M.* 7-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

ROSSI cav. Gaetano, tenente colonnello medico. — Chiamato in servizio temporaneo dal 22 febbraio 1918 al 30 maggio 1919. (*D. M.* 9-6-1920).

STEFFENONI cav. Ettore, tenente colonnello medico. — Accordatogli il primo aumento quinquennale di stipendio dal 23 marzo 1916 a senso del decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 341. (*D. M.* 10-6-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono richiamati temporaneamente in servizio dalla data per ciascuno indicata: (*D. M.* 15-6-1920).

MOSCA cav. Luigi, distretto Torino — Dal 28 febbraio 1920.
MONTEFIORI cav. Gino, id. Ancona — Dal 1 aprile 1920.

MAROCCO cav. Ignazio, tenente colonnello commissario, distretto Caltanisetta. — E' ricollocato in congedo dal 15 maggio 1920. (*D. M.* 15-6-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

MERLO cav. Ettore, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 11 agosto 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 12-10-1919).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MARRE' cav. Augusto, tenente colonnello amministrazione, distretto Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 maggio 1920. (*D. M.* 10-6-1920).

MAGGIORI

FELICI cav. Diomede, maggiore amministrazione, distretto Frosinone. — E' ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 10-6-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

DI GIORGIO Paolo, maggiore, distretto Foggia, deposito Aquila. — Il decreto luogotenenziale 4 novembre 1919 col quale l'anzianità del suindicato ufficiale veniva rettificata e portata dal 24 novembre 1918 al 16 marzo 1918 è completato nel senso che i maggiori assegni debbano decorrere dal 16 marzo 1918. (*R. D.* 10-6-1920).

SOLANO Giovanni, maggiore distretto Vercelli, deposito Vercelli. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione a maggiore del suddetto ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 1 agosto 1918. (*R. D.* 10-6-1920).

NOTIFICAZIONE

NERI Alessandro, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 10 luglio 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 10-6-1920).

Con anzianità 19 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIACCHERI Enrico, distretto Milano, deposito Milano E.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Battaglia* Salvatore.

Con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

COMOTTI Enrico, distretto Milano, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Bollini* Pietro.

E' revocata la promozione a capitano di complemento dei seguenti tenenti di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno segnato:

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi. (*R. D.* 10-6-1920)

LATINO Gaetano, distretto Girgenti, deposito Brescia.	Decreto luogotenenziale 1 agosto 1918.
AUTUORI Giuseppe, id. Salerno, id. Salerno.	R. decreto 12 ottobre 1919.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

ROSA MIANO Aldo.	Anni 2 a decorrere dal 13 novembre 1919.
BERRONE Armando.	Id. 2 id. dal 4 ottobre 1919.
PORRO Luigi.	Id. 2 id. dal 19 agosto 1919.
ION Emilio.	Id. 3 id. dal 27 luglio 1919.
PRETI Luigi.	Id. 1 id. dal 7 ottobre 1919.
LEVI Renato.	Id. 1 id. dal 21 gennaio 1920.
NATALUCCI Darienzo.	Id. 3 id. dal 20 marzo 1918.
PASSALACQUA Alfredo.	Id. 3 id. dal 14 aprile 1919.
BARBERA Paolo.	Id. 2 id. dal 31 marzo 1919.
FORTUNA Aldo.	Id. 2 id. dal 15 id.
CIRIMINNA Giuseppe.	Id. 2 id. dal 24 giugno 1919.
STECCANELLA Gaetano.	Id. 1 id. dal 5 novembre 1919.
ROSSI Michele.	Id. 2 id. dal 25 id.
GUARIENTO Ermenigildo.	Id. 3 id. dal 29 marzo 1919.
FERRETTI Ferruccio.	Id. 2 id. dal 25 gennaio 1920.
BUCCI Virginio.	Id. 3 id. dal 14 id.
CERONE Renato Tommaso.	Id. 2 id. dal 18 ottobre 1919.
REMBATO Pietro.	Id. 2 id. dal 29 luglio 1919.
POGGI Maurizio.	Id. 1 id. dal 27 dicembre 1919.
GREPPI Carlo.	Id. 3 id. dal 2 ottobre 1919.
MAMBRETTI Giulio.	Id. 2 id. dal 21 luglio 1919.

IZZO Armando, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 agosto 1918.

SINO Nino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 11 settembre 1919.

VERCESI Galileo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 21 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 21 settembre 1919.

CARONE Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 25 settembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 luglio 1920:

NEGRETTI Giovanni.	SILVA Ferdinando.
DONATI Ciro.	CALDINI Dino.
DE-LUCA Giov. Battista.	PAPAZZO Ilario.
NOTA Vincenzo.	GRIFFEY Carlo.
FERRARI Mario Arturo.	CONTINI Gabbriele.
RISOLO Domenico.	

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 10-6-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

SANTINI Romano, distretto Spoleto, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Aglietti* Luigi.
SCIELLO Enrico, id. Genova, id. Pisa.	Id. id. id. *Luisi* Domenico.
COATITI Ciro, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. *Pagancelli* Federico.
VIANELLO Giovanni, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. *Gessoni* Ernesto.
VINCENZI Antonio, id. Ferrara, id. Venezia.	Id. id. id. *Marella* Angelo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

ROMEO Giuseppe, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mazzarella* Benedetto.

Con anzianità 6 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

GIACOMETTI Antonio, distretto Ravenna, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano *Niccoli* Alfredo.
ZIGLIANI Nino (B), deposito Savona.	Id. id. id. *Angelini* Giuseppe.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CARNARA Domenico, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano *Di Girolamo* Romeo.
BORGOMANERO Luciano, id. Novara V. sud.	Id. id. id. *Gagliardo* Giacomo.

Con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

NOVARO Paolo, distretto Savona, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano *Capuzzo* Vincenzo.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

COTTRAU Mario (B), distretto Napoli, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bisesti* Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1916, n. 1652: (*R. D.* 10-6-1920).

Con anzianità 20 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

BROZZI Domenico, distretto Mantova, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano *Giachery* Ugo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

PINELLI Mario, distretto Milano, deposito Salerno S.
CRESCITELLI Alfredo, id. Napoli, id. Benevento.

Seguiranno nel ruolo il capitano *Canino* Nicolò.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

MORETTI Camillo, deposito Parma N. Est.

Seguirà nel ruolo il capitano *Crosiglia* Mario.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

TOMASELLI Enrico, distretto Milano, deposito Chieti.
CARRATU' Pasquale, id. Salerno, id. Salerno C.

Seguirà nel ruolo il capitano *Santoro* Giuseppe.
Id. id. id. *Nava* Felice.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 3-6-1920).

SCILLIA Domenico, distretto Catania, deposito Siracusa.

RAMPONI Giulio, deposito Milano ovest.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e portata come a fianco di ciascuno è indicato: (*R. D.* 10-6-1920).

MATTACE Raso Albino, distretto Castrovillari, deposito Potenza.
Dal 25 marzo 1917, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Siani* Carmine.

CANNARSA Nicola, id. Campobasso, id. Pisa
Dal 21 gennaio 1917, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Amendola* Salvatore.

FAVUZZA Pietro, id. Trapani, id. Padova R.
Dal 30 giugno 1918, al 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente *Ruggiero* Pancrazio.

GAMBARDELLA Giulio, id. Salerno, id. Piacenza O.
Dal 30 giugno 1918, al 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente *Frisina* Tiberio.

MARAZZA Luigi, id. Genova, id. Genova.
Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Paglia* Guido.

SIGNORI Virgilio, id. Roma, id. Firenze S. E.
Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Ferruggia* Salvatore.

ADAMO Giuseppe, id. Messina, id. Macerata.
Dal 9 dicembre 1918, al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Luzzi* Giorgio.

BERSELLINI Augusto, id. Milano, id. Milano E.
Dal 22 maggio 1919, al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Mascherpa* Angelo.

CONTRO Ernesto, id. Milano, id. 2 alpini.
Dal 22 maggio 1919, al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *La Corte* Mariano.

BATTIATI Francesco, id. Catania, id. Bari.
Dal 1 ottobre 1919, al 22 marzo 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Migliano* Giuseppe.

E' revocata la promozione a tenente di complemento dei seguenti sottotenenti di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno segnato:

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 16-6-1920).

RIGON Giovanni, deposito 5 bersaglieri.	R. decreto 12 ottobre 1919.
AUTUORI Giuseppe, distretto Salerno, deposito Salerno.	Decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.
PATRUNO Pasquale, deposito 64 fanteria.	Id. id. 22 aprile 1917.
BRUSATI Pietro, id. 57 id.	Id. id. 16 settembre 1917.
TADDEO Bernardo, id. 11 id.	Id. id. 25 maggio 1919.
CILLIS Vito Donato, id. 85 id.	Id. id. 25 marzo 1917.
MICUOLI Francesco Rodolfo, id. 63 id.	Id. id. 18 novembre 1917.
CERRATO Bartolomeo, id. 3 alpini.	Id. id. 7 settembre 1917.
CRISTALLI Andrea, id. 44 fanteria.	Id. id. 6 luglio 1919.
LATINO Gaetano, deposito mitraglieri Fiat.	Id. id. 27 gennaio 1917.

BATTAGLIA Mario, tenente destinato a prestar servizio presso stato maggiore R. esercito ed effettivo deposito Napoli nord. — Trasferito, per i soli effetti amministrativi, distretto Roma dal 24 gennaio 1920 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza, di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Del. M.* 13-6-1920).

I seguenti tenenti destinati a prestar servizio presso tribunale militare Roma ed effettivi al corpo a fianco di ciascuno indicato sono, con le date sottosegnate, trasferiti per i soli effetti amministrativi distretto Roma continuando ad essere effettivi ai corpi di provenienza di cui useranno i distintivi d'uniforme: (*Del. M.* 13-6-1920).

	Reggimento o reparto di provenienza ed al quale resterà effettivo,	A decorrere dal
MATTINA Nicola.	31 fanteria	11 novembre 1919.
CANNAVO' Giuseppe.	22 id.	29 febbraio 1920.
VIGOLO Bernardo.	93 id.	15 marzo 1920.

AIDORATI Pietro, tenente destinato a far servizio presso scuola di educazione fisica ed effettivo deposito Massa. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 10 maggio 1920 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme (*Del. M.* 13-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 13-6-1920).

DURANTE Luigi, distretto Bari, deposito 3 alpini.	Deposito Bari.
PASCOLI Ubaldo, id. Sacile, id. granatieri Roma.	Id. Spoleto (assegnato archivio centrale dei tribunali Narni).
BARNI Giovanni, id. Milano, id. id. Roma.	Id. Spoleto (id. id. id. Narni).
ALI Salvatore, id. Siracusa, id. Trapani.	Id. Caserta (destinato 261 fanteria dal 1 aprile 1920).
CIMMINO Armando, id. Napoli, id. Palermo (già 133 fanteria).	Id. Caserta (id. 261 id. dal 1 id.).
BARNI Aurelio, id. Milano, id. Monza (id. 117 id.).	Id. Caserta (id. 261 id. dal 1 id.).
TALARICO Luigi, id. Cosenza, id. Cosenza (assegnato 257 fanteria).	Id. Catanzaro.
CAIPA Aurelio, id. Palermo, id. Parma nord ovest.	Id. Palermo C.

PISCIOTTA Amedeo, distretto Chieti, deposito Chieti.	Deposito Napoli sud.
DANTI Gino, id. Macerata, id. Parma S. O.	Id. Roma S. O.
BAZAN Ignazio, id. Palermo, id. Lecce.	Id. Palermo C.
ROSSI Nicola, id. Roma, id. Firenze nord ovest (assegnato Ministero guerra).	Assegnato R. corte dei conti (cessando come contro e rimanendo trasferito per i soli effetti amministrativi al distretto militare di Roma dalla stessa data).
MASTELLONI Ruggero, id. Milano, id. Milano (già 89 fanteria).	Deposito Torino ovest.
MARANGIO Mario, id. Napoli, id. Parma S. O. (id. 91 id.).	Id. Torino ovest.
ORAZIO Remo, deposito Reggio Emilia (id. 101 id.).	Id. Torino P.
LASDICA Mario, id. Verona Ve.	Id. Avellino (assegnato 32 fanteria dal 15 gennaio 1920).
LAMBIASE Guglielmo, distretto Salerno, deposito Caltanissetta.	Id. Nocera.
FERRI Antonio, id. Milano, id. Perugia (attualmente Ministero tesoro).	Rientra proprio deposito cessando come contro.
CAMPANELLI Cesare, id. Roma, id. Frosinone (attualmente Ministero guerra).	Id. id. id.
FRACASSI Mario, deposito misto Torino.	Deposito Padova R.
ALFIERI Vittorio, distretto Parma, deposito Parma nord est.	Id. Genova (assegnato IV centro automobilistico Genova).
DE SANCTIS Corrado, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. Chieti (id. distretto militare Teramo dal 15 febbraio 1920).
DONI Angelo, deposito 5 alpini.	Id. bersaglieri Verona (id. 10 battaglione d'assalto dal 6 febbraio 1920).
PULEO Guglielmo, distretto Reggio Calabria, deposito Frosinone (attualmente deposito Lecce).	Id. Napoli nord (id. 39 fanteria).
BRIOSCHI Natale, id. Treviso, id. Bari (già 130 fanteria).	Id. Gaeta (id. 10 fanteria dal 1 aprile 1920).
CANESI Giuseppe, id. Cremona, id. Bari (id. 130 id.).	Id. Gaeta (id. 16 fanteria dal 1 aprile 1920).
LISONI Sabino, deposito Bari (id. 130 id.).	Id. Gaeta (id. 10 fanteria dal 1 aprile 1920).
PALLINI Alberto, id. Bari (id. 130 id.).	Id. Gaeta (id. 16 fanteria dal 1 aprile 1920).
LA CASELLA Francesco, distretto Bari, deposito Bari (id. 130 id.).	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).
VITANZA Basilio, id. Messina, id. Venezia (id. 130 id.).	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).
MAFFEI Federico, deposito Bari (id. 130 id.)	Id. Gaeta (id. 16 fanteria dal 1 aprile 1920).
FALCONIO Filippo, id. Firenze S. E. (id. 130 id.).	Id. Gaeta (id. 10 fanteria dal 1 aprile 1920).
COLETTI Gianfranco, id. Trapani (id. 139 id.).	Id. Gaeta (id. 355 compagnia mitraglieri dal 1 id.).
QUAGLIA Francesco, id. Trapani (id. 144 id.).	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).
MASCIOLETTI Stefano, id. Napoli sud (id. 145 id.).	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).
COMEZ-PALOMA Edoardo, distretto Foggia deposito Foggia (id. 143 id.).	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).
COSMI Edoardo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. Aquila (id. distretto militare Aquila dal 15 febbraio 1920).
CAMPINI Luciano, id. Ivrea, id. Belluno (già 141 fanteria).	Id. Gaeta (id. 203 fanteria dal 1 aprile 1920).
AIROLA Vittorio (B), id. Genova, id Savona.	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).
DI LAZIO Guido, id. Napoli, id. Trapani.	Id. Gaeta (id. 203 id. dal 1 id.).

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CUCCHETTI Luigi, distretto Torino, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cappadona* Antonino.
BORRODDE Antonio, distretto Cagliari.	Id. id. id. *Argenziano* Pasquale.
CECCARELLI Giustino, id. Ancona.	Id. id. id. *Galuppo* Ettore.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BRIZIO GRADENIGO Augusto deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pinna* Giovanni.
ROSELLI Carlo, id. Padova R.	Id. id. id. *Pasini* Vittorio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DATTOLO Pasquale, distretto Avellino, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fiammia* Michele.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DE MAGISTRIS Ascanio, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boncitti* Giuseppe.
POZZA Antonio, distretto Vicenza, deposito Torino E.	Id. id. id. *Faldella* Luigi.
CASTELLANETA Andrea, id. Bari, id. Bari	Id. id. id. *Acquafredda* Michele

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

DI NUZZO Giuseppe, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Righetti* Alberto.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MASSI Vincenzo, (B) distretto Macerata, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sillani* Isidoro.
BARCELLONA Giov. Battista, deposito Bari.	Id. id. id. *Rosi* Arnaldo.
DELFINO Umberto, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.	Id. id. id. *Vignati* Zeno.
TORRIANI Enrico, id. Milano, id. Siena.	Id. id. id. *Grossi* Corrado.
COLLA Ferruccio, id. Parma, id. Verona V.	Id. id. id. *Rossi* Aurelio.
CAOVILLA Ettore, deposito Padova P.	Id. id. id. *Lupolla* Raffaele.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PELAMATTI Amedeo, deposito Fossmone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fiori* Paolo.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DELACCHI Paolo, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente *Danieli* Vincenzo.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MACHETTI Ottavio, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rivera* Silvio.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MONARI Gherardo, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marzana* Francesco.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

LICINI Anacleto, deposito 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tranchini* Mario.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

CURTO Guido, distretto Venezia, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ceratti* Arduino.
CASTROVINEI Giuseppe, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Spadaro* Ernesto.
LEPORINI Renato, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. *Menegazza* Lino.
FRIGERIO Cesare, id. Milano, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Richelmy* Carlo.
PELLERANO Bruno, id. Massa Carrara, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Farina* Edgardo.
NONNO Francesco, id. Benevento, id. Mantova.	Id. id. id. *De Santis* Carmelo.
FANTI Guido, id. Bologna, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Zucchelli* Placido.

Con anzianità 25 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

COZZOLINO Alfonso, distretto Salerno, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tucci* Alfredo.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GINA Giulio, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gardini* Mario.
RUSSI Gioacchino, id. Trapani.	Id. id. id. *Benigni* Enrico.

Con anzianità 6 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

MORI Federico, (B) distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Donzelli* Giuseppe.
LA POLLA Giulio, (B) id. Benevento, id. Roma.	Id. id. id. *Nicosia* Giovanni.
FOA' Teodorico, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. *Mazzoleni* Ugolino.
FAVALE Giuseppe, id. Genova, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Magna* Luigi.
AIELLI Umberto, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. *Ioppolo* Filadelfio.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

MORI Carlo, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Poto* Angelo.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PIERALISI Umberto, (B) deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dell'Alba* Giov. Battista.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

TORTORELLA Nicola, distretto Potenza, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Camerini* Giovanni.
RIZZA Carmelo, deposito Viterbo.	Id. id. id. *Merlo* Marino.

Con anzianità 1 maggio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TUFARELLI Nicola, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Penna* Luigi.

Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TAVASSI Ugo, (B) deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Berrini* Francesco.

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza ssegni dal 1 luglio 1918:

MAGGIO Francesco, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Intraquoro* Raffaele.
AGOSTINELLI Domenico, mitraglieri Torino	Id. id. id. *Conti* Ugo.
MORESCHI Giovanni, deposito Aquila.	Id. id. id. *De Laurentis* Ferdinando.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MANISCALCO Luigi, distretto Livorno, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chiesa* Francesco.
TUCCARI Giovanni, id. Catania, id. Catania	Id. id. id. *Mastrangiolo* Domenico.
BUZZETTI Luigi, id. Varese, id. Padova P.	Id. id. id. *Patrignoni* Guglielmo.
DE GIOVANNI Giacomo, id. Cuneo, id. Parma S. O.	Id. id. id. *Alfieri* Giuseppe.
ROSSI Domenico, id. Roma, id. Genova.	Id. id. id. *Borghese* Ulrico.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PAPINI Vincenzo, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ascheri* Eugenio.

Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

PAPARUSSO Francesco, (B) distretto Barletta, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pilari* Agrippino.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DE LUCIA Michele, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lombardozzi* Michele.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

GAZZI Carlo, distretto Roma, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Schegoia* Giulio.
MIRADANTE Diego, id. Roma, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Galli* Francesco.
DE NEGRI Gustavo, id. Savona, id. Torino O.	Id. id. id. *Cassisi* Carlo.
MAZZEI Michelangelo, id. Foggia, id. Mondovì.	Id. id. id. *Repacci* Leonida.
FOFFANO Angelo, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id. id. *Ruggiero* Ettore.
RASELLI Amedeo, id. Mondovì, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Ricci* Bernardino.
DE PASCALIS Gino, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. *Piccio Marchetti* Massimo.
MAGGI Vito Antonio, id. Taranto, id. Firenze.	Id. id. id. *Colitti* Edoardo.
DE MARTINO Mario, id. Palermo, id. Viterbo.	Id. id. id. *Cabri* Giacomo.
ANTINORI Alfonso, id. Napoli, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Paolucci* Guglielmo.
TASSINARI Ugo, id. Ravenna, id. Siena.	Id. id. id. *Marciano* Pasquale.
ROCHIRA Giovanni, id. Taranto, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Meleagri* Fausto.
TRAVAGLIO Achille, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. *Antoniozzi* Florido
VASTOLA Rodolfo, id. Salerno, id. Modena.	Id. id. id. *Pittelli* Vittorio.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GERA Girolamo, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gaioni Berti* Felice.
MARCHETTI Enrico, id. Belluno.	Id. id. id. *De Rosa* Antonio.

Con anzianità 6 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

TEMPERINI Carlo, distretto Perugia, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sauve* Francesco.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BELLEMO Giuseppe, distretto Venezia, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parmeggiani* Alfredo.
IDONE Carlo, id. Lecce, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Marinucci* Ugo.
MATTIOLI Gian Domenico, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. *Morandi* Federico.
ALFIERI Giuseppe, id. Trapani, id. Cosenza	Id. id. id. *Claudio* Luca.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

VANIA Mario, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Comandini* Igino.
FAVRE Ferdinando, id. Bari.	Id. id. id. *Di Noto* Giuseppe.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

RICCA Alfredo, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pini* Umberto.
TRAVERSA Stefano, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Olindo* Eugenio.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

FOERIO PITERA' Attilio, distretto Catania, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Romagnoli* Nicolò.
BACCHIOCCHI Massimiliano, id. Pesaro, id. Cuneo.	Id. id. id. *Rossi* Giovanni.
INNOCENZI Antonio, deposito Perugia	Id. id. id. *Gobbato* Ferdinando.

Con anzianità 22 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MASTROMARINO Domenico, deposito Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente *Massisi* Virgilio.
GIUFFRIDA Francesco, distretto Catania, deposito Aquila.	Seguirà id. id. *Di Terlizzi* Gaetano.
BORZILLO Felice, deposito Firenze N. O.	Id. id. id. *Cittadi* Gaetano.
MANNONE Ettore, distretto Trapani, deposito Trapani.	Id. id. id. *Pelligra* Ernete.
GIULIANI Attilio, deposito Firenze S. O.	Id. id. id. *Motta* Antonino.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RAMIRES Alberto, scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sommavilla* Antonio.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

PAGNANTE Aleardo, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sanlorenzo* Lelio.
LUBELLI Romeo, id. Milano E.	Id. id. id. *Vestrini* Gino.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SCHINO Pietro, distretto Bari, deposito Bari	Seguirà nel ruolo il tenente *Lucarelli* Alfonso.
PIEGGI Vincenzo, id. Perugia, id. Roma nord est.	Id. id. id. *Moggi* Arnaldo.
FORFIRIO Corrado, id. Chieti, id. Napoli nord.	Id. id. id. *Fiumento* Guido.
FIORI Egidio, id. Roma, id. Modena.	Id. id. id. *Ferro* Giuseppe.
BARBIERO Silvio, id. Treviso, id. Milano O.	Id. id. id. *Leoni* Dante.

BOFFA Ettore, distretto Milano, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Amorese* Filippo.
GARZIA Raffaele, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Bortoluzzo* Giuseppe.
GATTI Giovan Battista, id. Treviso, id. Genova.	Id. id. id. *Acquamorta* Giuseppe.
MASALA Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Di San Sebastiano* Giacomo.
D'ARRIGO Felice, (B) id. Reggio Calabria, id. Torino.	Id. id. id. *Tagliabue* Pierino.
DI CHIARA Vincenzo, id. Napoli, id. Mantova.	Id. id. id. *Badaloni* Pietro.
LICARI Enrico, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. *Vaccari* Guglielmo.
MARZOLA Giorgio, (B) id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. *Moncassoli* Giuseppe.
EGIDI Renato, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. *Frugoli* Oreste.
RINALDI Corrado, id. Benevento, id. Monza.	Id. id. id. *Iusso* Luigi.
PERRICONE Giovanni, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. *Pelfini* Giovanni.
SCIUCCHETTI Giovanni, id. Lecco, id. Brà.	Id. id. id. *Morelli* Antonio.
ROSANO Pasquale, id. Trapani, id. Piacenza E.	Id. id. id. *Candura* Angelo.
GENUARIO Giuseppe, id. Barletta, id. Cosenza.	Id. id. id. *Boni* Cesare.
LIGUORI Nunziante, id. Salerno, id. Avellino.	Id. id. id. *Albrighi* Francesco.
DOSCIOLI Vito, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Comini* Attilio.
DE MOZZI Pietro, id. Belluno, id. 7 alpini	Seguiranno id. id. *Dolci* Mariano.
ANNOVATI Luigi, id. Milano, id. Milano E	Seguirà id. id. *Cassina* Roberto.
ZACCARIA Felice, id. Barletta, id. Taranto.	Id. id. id. *Tuniazzo* Mario.
CAIAZZA Emanuele, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. *Grasso* Agostino.
CANTONI Ugo, id. Macerata, id. Macerata	Id. id. id. *Bernini* Fernando.
MOSSA Virgilio, in Napoli, id. Bari.	Id. id. id. *Amodei* Antonino.
TOMMASI Pasquale, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Fontana* Antonio.
LA MANTIA Giuseppe, id. Palermo, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Bagnasacco* Giuseppe.
STUCCHI G. Battista, id. Monza, id. Monza.	Id. id. id. *Claudio* G. Battista.
CALDERONI Filippo, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id. *De Bisogni* Pasquale.
TERRUGGIA Alessandro, id. Varese, id. Tortona.	Id. id. id. *Lanza* Eugenio.
MENGONI Gino, id. Massa Carrara, id. Massa	Id. id. id. *Capuana* Salvatore.
ORNATI Arturo, id. Pavia, id. granatieri Parma.	Id. id. id. *Bartoluzzo* Giuseppe.
CAIROLI Andrea, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Pennacchia* Vincenzo.
MESSERE Edoardo, id. Napoli, id. Mantova.	Id. id. id. *Galleni* Mario.
BONANNO Luigi, (B) id. Messina, id. Verona.	Id. id. id. *Messina* Domenico.
LAURIA Salvatore, id. Palermo, id. Ancona.	Id. id. id. *Colussi* Giuseppe.
PAVONE Giovanni, id. Catania id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Benifei* Giulio.
PASETTI Alessandro, id. Firenze, id. Taranto.	Id. id. id. *Pinozzi* Giovanni.
CAMMILLERI Antonino, id. Girgenti, id. Salerno.	Id. id. id. *Lauria* G. Battista.
SALVO Benigno, id. Messina, id. Piacenza O	Id. id. id. *Lumbroso* Elia.
DOTTORINI Armando, id. Roma, id. Novara V. S.	Id. id. id. *Andreoni* Fernando.

Con anzianità 20 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1916:

CASORE' Antonio, deposito Parma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parravicini* Carlo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 10-6-1920).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VACCARI Domeniso, distretto Treviso, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Casartelli* Luigi.
IORIS Enrico, id. Torino, id. Pavia.	Id. id. id. *Gatti* Aldo.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ROSANO Luigi, distretto Taranto, deposito Napoli N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dal Bianco* Livio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

LAVAGNA Pietro, distretto Genova, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchi* Giuseppe.

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

DE BEI Antonio, distretto Venezia, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Benedetti* Silvio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

PARISI Domenico, distretto Castrovillari, deposito Ozieri C.	Segirà nel ruolo il tenente *Ballotra* G. Battista.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

DEMI Enrico, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gentile* Arduino.
MAGRI Giovanni, idfl Messina.	Id. id. id. *Sioli* Mario.
DAMI Dino, id. Forlì.	Id. id. id. *Ferrara* Ferruccio.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MAZZOCCA Nello, distretto Firenze, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Piccoli* Cesare.
DISCEPOLI Attilio, id. Ancona, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Ripamonti* Pietro.
GINA Mario, id. Sassari, id. Pavia.	Id. id. id. *De Angelis* Salvatore.
MANCUSO Umberto, id. Palermo, id Arezzo.	Id. id. id. *Pacchioni* Alfredo.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LEONE Leo, distretto Teramo, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cimadori* Giorgio.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

VASSELLI Antonio, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Patti* Giuseppe.
SELMO Gino, id. Vicenza, id. 5 alpini.	Id.id. id. *Nicoletti* Luigi.
MESSINA Salvatore, id. Caltanissetta, id. Novi Ligure.	Id.id. id. *Rossetti* Antonio.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ALTEA Proto, distretto Sassari, deposito Milano O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Paolo* Egidio.

Con anzianità 1 ottobre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MADAN Benvenuto, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sfragaro* Rosario.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

PERNICE Rosario, distretto Catania, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Arras* Salvatore.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RAVANELLI Angelo, distretto Milano, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barboni* Carlo.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

TALAMINI Angelo, distretto Belluno, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Aiuto* Federico.
PANNUTI Gerardo, id. Avellino, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Anger* Vincenzo.
PIEGAIA Giuseppe, id. Lucca, id. Savona.	Id. id. id. *Di Sandro* Vincenzo.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DAPORTO Pietro, distretto Ravenna, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Accardo* Antonio.
VERCELLETTI Ottavio, id. Cuneo, id. Torino E.	Id. id. id. *Barigazzi* Fernando.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

SCARAFFIA Mario, deposito 8 alpini	Seguirà nel ruolo il tenete *Moroni* Battista.

Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BONDI Sante (B), deposito Verona.	Precederà nel ruolo il tenente *Mangano* Giuseppe.
RAMO Raffaele, deposito Pavia.	Seguirà id. id. *Nepoti* Adolfo.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PAROLI Ercole, deposito 7 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente *Giorgietti* Angelo.
DI CILLO Vito, id. Napoli S.	Id. id. id. *Carboncino* Vilfredo.
ROSSETTI Marcello, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Pignataro* Raffaele.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CELLERINO Maurizio, deposito Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mancini* Guido.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MESTORINO Domenico, distretto Firenze, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cristini* G. Battista.
SANNA Gesuino, id. Sassari, id. Salerno S.	Id. id. id. *Villacci* Edoardo.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

STOCCO Giulio, distretto Treviso, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Roccaglione* Augusto.
COLA Nansen, id. Macerata, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Onetti* Aldo.
TESCARI Rodolfo, id. Belluno, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Spagnoli* Luigi.
BIANCHI Ferdinando (B), id. Ancona, id. Torino.	Id. id. id. *Galloni* Oscar.
LOSTIA Salvatore, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Grandono* Giovanni.
DE BERNARDI Angelo, id. Milano, id. Milano E.	Id. id. id. *Mortari* Curio.
MENCARINI Mario, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Ferri* Francesco.
OREFICE Maurizio, id. Torino, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Pittarelli* Emilio.
MEZZADRA Giovanni, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. *Molfino* Innocente.
PANZANI Roberto, id. Mantova, id. Bologna.	Id. id. id. *Giannone* Manlio.
SCAGLIONE Oreste, id. Palermo, id. Napoli S.	Id. id. id. *Carbone* Andrea.
GROSSHOLZ Alfredo, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. *Minelli* Bruno.
TODARO Tommaso, id. Girgenti, id. Palermo.	Id. id. id. *Galeota* Ulderico.
RAMO Giovanni, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. *Gigante* Arturo.
MONARI Ugo, id. Modena, id. Ferrara.	Id. id. id. *Cavallini* Carlo.
BASTERI Ettore, id. Genova, id. Avellino.	Id. id. id. *Pagano* Francesco.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

VENTIMIGLIA Salvatore, distretto Catania, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Grandi* Carlo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

SCIPIONI Callisto, distretto Macerata, deposito Firenze S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barbera* Luigi.
TROVATI Cesare, id. Milano, id. Udine.	Id. id. id. *Capra* Luigi.

Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FRASSINETTI Mario, distretto Firenze, deposito 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mapelli* Alfredo.
CAROLLI Federico, id. Firenze, id. Torino E.	Id. id. id. *Civetta* Pasquale.
BONSI Goffredo, id. Bologna, id. Torino C.	Id. id. id. *Tasciotti* Vincenzo.
RAPETTI G. Battista, id. Genova, id. Perugia.	Id. id. id. *Trevisan* Adolfo.

Con anzianità 10 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MATTINA Nicola, distretto Salerno, deposito Napoli Sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Colombo* Paolo.
LIGNINI Nazzareno, id. Macerata, id. Benevento.	Id. id. id. *Mascarelli* Giovanni.

Con anzianità 11 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SPAGNOLETTI Oreste, distretto Benevento, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cantelli* Antonio.
FERRAZZI Giuseppe, id. Campagna, id. Avellino.	Id. id. id. *Bersellini* Augusto.
PETRUCCIOLI Lamberto, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *De Felice* Uberto.
SOLARI Ugo, id. Cagliari, id. Ozieri.	Id. id. id. *Vinci* Giuseppe.
COVIO Ferruccio, id. Lodi, id. Frosinone.	Id. id. id. *Marvi* Angelo.
TONEATTO Enrico, id. Sacile, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Pirrone* Stanislao.
CAPUA Oreste, id. Benevento, id. Benevento	Id. id. id. *Donati* Finocolo.
BUSATO Agostino, id. Vicenza, id. Padova.	Id. id. id. *De Vita* Rodolfo.
PERINI Augusto, id. Udine, id. Verona V.	Id. id. id. *Ricca* Antonio.
FERRARI Attilio, id. Milano, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Geranzani* Paolo.
CRISTIANI Riccardo, id. Barletta, id. Bari.	Seguirano nel ruolo il tenente *Borney* Eu-
CONSONNI Alberto, id. Ancona, id. 7 alpini.	genio.
FRANCOLINI Latino, id. Firenze, id. Firenze N. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Borgna* Giuseppe.
BORELLO Filippo, id. Messina, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Turco* Antonio.
BURLANDO Matteo, id. Torino, id. Torino O.	Id. id. id. *Bocchi* Armando.
GUASTONI Arturo, id. Pavia, id. Belluno.	Id. id. id. *Piccoli* Guido.
FIORAVANTI Alberto, id. Ivrea, id. Torino E.	Id. id. id. *Sidoti* Sebastiano.
CAPUTO Nicola, id. Caserta, id. Torino S. O.	Id. id. id. *Guarnieri* Gaetano.
VIDONI Girolamo, id. Sacile, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Bagalà* Aristodemo.
FABI Salvatore, id. Napoli, id. Venezia.	Id. id. id. *Calascibetta* Umberto.
ROTA Giuseppe, id. Casalmonferrato, id. Vercelli.	Id. id. id. *Banchelli* Pietro.
MERLO Ambrogio, id. Lecco, id. Benevento.	Id. id. id. *Giovannini* Emilio.
RINALDO Nazzareno, id. Padova, id. granatieri Parma.	Id. id. id. *Percario* Galileo.
MANNA Luigi, id. Campobasso, id. Benevento.	Id. id. id. *Pace* Vittorio.
FERRARIS Ugo, id. Casalmonferrato, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Giovene* Alberto.
DOMINICI Paolo, id. Lucca, id. Viterbo.	Id. id. id. *Scarfi* Francesco.
ROMANINI Vito, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. id. *Ballerini* Antonio.
RIVANERA Giacomo, id. Genova, id. Torino E.	Id. id. id. *Reina* Angelo.

BONARDI Enrico, distretto Milano, deposito Milano O.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Francioni* Manlio.
BABANDO Vereingetorige, id. Vercelli, id. Lodi.	
SALABE' Antonio, id. Cagliari, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trabucchi* Mario.
CASSONE Cosimo, id. Taranto, id. Mondovì.	Id. id. id. *Goisis* Pietro.
TORLONE Alberto, id. Aquila, id. Udine.	Id. id. id. *Amoriello* Francesco.
MARTINO Luigi, id. Chieti, id. Udine.	Id. id. id. *Fontana* Sergio.
FARACI Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Lecco.	Id. id. id. *Midolo* Sebastiano.

Con anzianità 1 giugno 1916 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ALCURI Michele, distretto Girgenti, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gianola* Giuseppe

Con anzianità 9 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1916:

MAZZANTI Gustavo, distretto Bologna, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Piano* Carlo

Con anzianità 15 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1916:

OLITA Oscar, distretto Firenze, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Modulo* Giuseppe

Con anzianità 16 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1916:

ROGGIERO Orazio, distretto Cuneo, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Riccinti* Federico
GAIONE Giuseppe (B), id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. *Lapenta* Rocco.
CICIRIELLO Vittorio, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Poletti* Oreste.
VENTACOLI Antonio, id. Ravenna, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Capone* Domenico.
DE BARBIERI Adelio, id. Genova, id. 8 alpini.	Id. id. id. *D'Aria* Riccardo.
CAPUTO Francesco, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Bozzi* Salvatore.
CACCETTA Michele, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. *Lenzi* Giuseppe.
AUSIELLO Rosario, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. *Aferni* Renato.
MIGNONE Igino, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *Ripa* Carlo.
DAMIANI Alessandro, id. Bergamo, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *De Donati* Averardo.
CAFIERO Vincenzo, id. Roma, id. Viterbo.	
FASOLINO Michele, id. Roma, id. Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente *Catto* Pietro.

Con anzianità 15 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

NONNIS DI POLLONE Enrico, distretto Pinerolo, deposito Torino O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chiappero* Giovanni.
POMARICI Arturo, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. *Del Ponte* Epifanio.

Con anzianità 22 gennaio 1930 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1930:

SCARRONE Alessandro, distretto Torino, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sangiorgio* Matteo.

Con anzianità 16 febbraio 1930 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1930:

TILATI Pietro, distretto Sacile, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Durante* Luigi.
GRASSI Ettore (B), id. Cremona, id. Brescia.	Id. id. id. *Benincampi* Francesco.
GNUDI Gaetano, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Capobianchi* Amedeo.
SQUARTINI Guiscardo, id. Ancona, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Orombello* G. Battista.
MONACELLI Francesco (B), id. Perugia, id. Ancona.	Id. id. id. *Montinaro* Valentino.
RIVELLI Luca, id. Siracusa, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Tortorano* Gaetano.
SCIOLLA Modesto, id. Torino, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Parodi* Domenico.
VERGNANO Vittorio, id. Torino, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Cerbai* Ettore.
GIORGETTI Emilio, id. Varese, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Mori* Francesco.
GEREVINI Mario, id. Cremona, id. Cremona.	
VENTURELLI Vasco, id. Modena, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Rizza* Alfredo.
MARTIN Bruno, id. Arezzo, id. Venezia.	Id. id. id. *Adamo* Norberto.
GELORMINI Giuseppe (B), id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. *Pagani* Vitaliano.
TANINI Mario, id. Firenze, id. Firenze S.	Id. id. id. *Forcella* Luigi.
NAVIGLIO Giuseppe, id. Bari, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Veneziani* Salvatore.
LIMONGELLI Virgilio, id. Grosseto, id. Firenze S. E.	Seguirano nel ruolo il tenente *Bastianini* Ezio
LUPO Pietro, id. Catania, id. Piacenza E.	
ZIRPOLI Alfredo, id. Potenza, id. Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente *La Vaccara* Luigi
PANIN Luigi, id. Rovigo, id. Padova R.	Id. id. id. *Parenti* Lamberto.
GRANDI Emanuele (B), id. Torino, id. Livorno.	Id. id. id. *Marino* Giuseppe.
DI PAOLANTONIO Amedeo, id. Teramo, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Armellini* Giuseppe.
ORIOLI Umberto (B), id. Roma, id. Ancona.	Id. id. id. *Randazzo* Vincenzo.
MELOCCHI Ernesto, id. Milano, id. granatieri Parma.	Id. id. id. *Proto* Giuseppe.
BARDELLI Alberto, id. Arezzo, id. Udine.	Id. id. id. *Buzacchino* Vito.

Con anzianità 1 marzo 1930 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DEL BIANCO Giovanni, distretto Spoleto, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Navarino* Ferruccio.
COLOMBO Daniele (B), id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. *Bonito* Giuseppe.
CHIAVETTA Antonino, id. Cefalù, id. Napoli N.	Id. id. id. *Martinez* Attilio.
STAGI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze N. O.	Id. id. id. *Ghelfi* Giuseppe.
RIPA DI MEANA Giulio, id. Roma, id. Taranto.	Id. id. id. *Pilloni* Paolo.

MILELLA Alberto, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Cristo* Francesco.
OSTINELLI Luigi, id. Como, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Ruggeri* Alfredo.
FUCHS Carlo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. *Giani* Enrico.
VIGOLO Bernardino, id. Vicenza, id. Ancona.	Id. id. id. *Imbucci* Elio.
PATRONE Giuseppe, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. *Luciano* Vincenzo.
FRANCI Rodolfo, id. Parma, id. granatieri Parma.	Id. id. id. *Armenise* Nicola.
BORLENGHI Mario, id. Parma, id. Parma.	Id. id. id. *Bosio* Angelo.
MORO Paolo, id. Lodi, id. Piacenza E.	Id. id. id. *Zadra* Romano.
SASSU Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Castaldo* Gaetano.
TROMBY Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Berrionni* Narsete.
REPETTI Giovanni, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. *Mason* Gino.
POZZI Pietro, id. Varese, id. 4 alpini.	Id. id. id. *Barbato* Rodolfo.
PONZANELLI Pietro, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. *Radice* Vito Saverio.
VANNATA Lorenzo, id. Campagna, id. Cremona.	Id. id. id. *Capecchi* Alfredo.
TADIELLO Giovanni, id. Vicenza, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Sileo* Eugenio.

Con anzianità 16 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

MOSSI Attilio, distretto Voghera, deposito Aquila:	Seguirà nel ruolo il tenente *Bargiacchi* Giulio.
FAVRETTI Mario, id. Firenze, id. Napoli S.	Id. id. id. *Dell'Omo d'Arme* Ugo

Con anzianità 1 aprile 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

OTTAMANIELLA Vincenzo, deposito Piacenza.	

STRICCOLI Luigi, sottotenente distretto Catanzaro, deposito Bari. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 3-6-1920).

MARRE Vittorio Emanuele, sottotenente distretto Genova deposito Udine. — Revocata e considerata come non avvenuta la nomina al grado di sottotenente del cuindicato ufficiale effettuata con decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918. (*R. D.* 10-6-1920).

RODRIGUEZ Alfonso, sottotenente 6 alpini. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della promozione a sottotenente di complemento, arma di fanteria, effettuata con decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917. (*R. D.* 10-6-1920).

FUSI Ezio, sottotenente destinato a prestar servizio presso Stato maggiore R. esercito ed effettivo deposito bersaglieri Roma. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 13-6-1920).

PARETA Giacomo, sottotenente destinato a prestar servizio presso corte dei conti ed effettivo 10 fanteria. — Trasferito distretto Roma dal 1 giugno 1920 per i soli effetti amministrativi continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi di uniforme. (*Det. M.* 13-6-192.)

ROSARIO Igino, sottotenente destinato a prestar servizio presso direzione tecnica automobilistica militare Roma ed effettivo 59 fanteria. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 24 gennaio 1920 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 13-6-1920).

CAROSELLI Vincenzo, sottotenente destinato a far servizio al D. C. auto Roma ed effettivo 59 fanteria. — Trasferito per soli effetti amministrativi distretto Roma dal 1 febbraio 1920 continuando ad essere effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 13-6-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 13-6-1920).

TORRE Michele, distretto Trapani, deposito Messina.	Deposito Trapani.
MARTINENGO Giacomo, id. Milano, 36. 1 alpini.	Id. 5 alpini.
PRESTIPINO GIARRETTA Vincenzo, id. Messina, id. Ozieri C.	Id. Palermo P.
MARINONI Fulvio, id. Lodi, id. Cosenza.	Id. Piacenza est.
MOLIGNANO Umberto, id. Roma, id. Cremona (già 60 fant.).	Id. Torino P.
PANTALEO Giuseppe (B), id. Cefalù, id. Roma (id. 100 id.).	Id. Torino P.
VIOLIETTI Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S. (id. 100 id.).	Id. Torino P.
GATTA Guglielmo, id. Roma, id. Viterbo.	Id. Roma nord-est.
CALI Sebastiano, id. Catania, id. Cosenza.	Id. Lecce. (Assegnato 3 autoraggruppamento autonomo di Trieste).
Palermo Federico, id. Napoli, id. Avellino.	Id. Reggio Calabria.
ZUCCOTTI Ernesto (B), id. Alessandria, id. Livorno.	Id. Asti.
PARATO Edoardo, id. Torino, id. granatieri Roma.	Id. Spoleto (assegnato archivio centrale tribunali Narni).
COZZA D'ONOFRIO Raffaele, id. Reggio Em. id. Reggio Emilia.	Id. Cremona.
MANGIACAPRA Arturo, id. Caserta, id. Napoli nord.	Id. Caserta.
FOLLI Luigi, id. Lodi, id. Monza.	Id. Caserta (destinato 264 fanteria dal 1 aprile 1920).
MASINI Cesario, id. Caserta, id. Palermo P. (già 143 fant.).	Id. Caserta (id. 264 id. dal 1 id.).
MONDA Stefano, id. Nola, id. Palermo P. (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id. dal 1 id.).
VOLPE Angelo, id. Napoli, id. Napoli nord (id. 143 id.).	Id. Caserta (id. 264 id. dal 1 id.).
CALA Giuseppe, id. Lecce, id. Arezzo.	Id. Lecce (id. 47 id.).
BIANCHI Bruno, id. Pavia, id. Pavia.	Id. Sacile dal 15 marzo 1920.
TRAPANI Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Sacile (attualmente 47 fanteria).	Id. Lecce dall'8 maggio 1920.
MASSA Giulio, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Massa.
VITALE Antonio, distretto Brescia, deposito granatieri Roma (attualmente assegnato Comando in capo P. M. Pola).	Id. Macerata (cessando come contro dal 17 aprile 1920).
MORI Giuseppe (B), deposito Roma (attualmente assegnato 4 fanteria).	Rientra proprio deposito cessando come contro
GALEOTTI Antonino, distretto Catania, deposito Cosenza (assegnato Commissariato generale civile Venezia Giulia.	Rientra proprio deposito cessando come contro dal 6 maggio 1920.
SILVESTRI Torquato, id. Roma, id. Venezia (attualmente servizio Ministero guerra).	Deposito Napoli nord (cessando come contro dal 5 aprile 1920).
SCARANO Emanuele, id. Taranto, id. Roma S. O.	Id. Spoleto (assegnato archivio centrale dei tribunali, Narni).
PERCACCINI Luigi, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. Aquila.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili a lservizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 luglio 1920:

RADAELLI Alberto.	Anni 2 a decorrere dal 1 dicembre 1919.
SPADAFORA Michele.	Id. 2 id. dal 9 id.
DEMOLA Lorenzo.	Id. 1 id. dal 26 id.
GRASSELLI Mario.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
ERROI Santo.	Id. 2 id. dal 5 febbraio 1920.
MORUZZI Domenico.	Id 2 id. dal 15 dicembre 1919.
TESTA Giacomo.	Id. 3 id. dal 26 febbraio 1920.
NAPOLI Benedetto.	Id. 2 id. dal 6 id.
SALVATORE Vito.	Id. 2 id. dal 13 gennaio 1920.
PALMERIO Furio.	Id. 2 id. dal 12 id.
OTTINI Antonio.	Id. 2 id. dal 27 luglio 1919.
TIBALDI Alessandro.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.
GIUFFRIDA Francesco.	Id. 1 id. dal 27 id.
FAMA' Vladimiro Pietro.	Id. 2 id. dal 14 agosto 1919.
MOSCHELLA Angelo.	Id. 2 id. dal 3 febbraio 1920.
SARTORIS Giovanni.	Id. 3 id. dal 2 dicembre 1919.
BICEGO Luigi.	Id. 2 id. dal 29 novembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

CASACCI Giovanni.	CLAUDIANI Ermenegildo.
FAVATI Ranieri.	GHIGLIOTTI Bartolomeo.
SILINI Riccardo.	DE LUCIA Michele.
MAI Mario.	PROCACCINO Antonio.
DESSIMONE Giovanni.	

ASPIRANTI UFFICIALI

RODRIGUEZ Alfonso, aspirante ufficiale deposito Tortona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 12 agosto 1917. (*Del. M.* 10-6-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

PELI Gino, sottotenente reggimento lancieri di Firenze (gruppo Palermo). — Trasferito reggimento lancieri di Aosta cui resterà effettivo per mobilitazione; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dell'avvenuta pubblicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 13-6-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

SESSA Arnaldo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-6-1920).

CINI Roberto, 30 campagna.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
CAPELLANO Luigi, 1 costa	Id. 2 id. id. id.
PORTA Mario, 1 pesante campale	Id. 2 id. id. id.
GALLI Giuseppe, 1 pesante.	Id. 2 id. id. id.
MONALDINI Gustavo, 4 costa.	Id. 2 id. id. id.
BORGHINI Vincenzo, 1 montagna.	Id. 2 id. id. id.
FATTORE Tullio, reparto artiglieria controaerei.	Id. 2 id. id. id.
GAGLIANI Giuseppe, reparto artiglieria controaerei.	Id. 3 id. id. id.
PASQUALI Lazzaro, 3 costa.	Id. 3 id. id. id.
VIOLA Antonio, reparto artiglieria controaerei.	Id. 1 id. id. id.
SCOTTI Angelo, 2 pesante.	Id. 1 id. id. id.
PACINI Paride, 1 pesante.	Id. 6 pesante.
CAMANGI Cesare, 1 pesante.	Id. 6 id.
MORRA Ugo, direzione artiglieria Genova.	Id. 1 costa.
TORRIGLIA Antonio, direzione artiglieria Genova.	Id. 2 pesante.
CENTAMORE Alfio, 36 campagna assegnato Ministero tesoro, servizio per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.	Cessa assegnato come contro.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920:

PICCOLI Enea.	Anni 1 a decorrere dal 21 febbraio 1920.
PASTORI Mario.	Id. 3 id. dal 24 aprile 1919.
MONETTI Rodolfo.	Id. 1 id. dal 21 novembre 1919.
MARCHIO Francesco.	Id. 2 id. dal 30 dicembre 1919.
ASSUNTI Armando.	Id. 2 id. dall'11 id.
DE CANDIA Angelo.	Id. 2 id. dal 24 marzo 1920.
MARTEGIANI Riccardo.	Id. 2 id. dal 13 luglio 1919.
FRASSETTO Giovanni.	Id. 3 id. dal 17 ottobre 1919.

PIFERI Edoardo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-6-1920).

DI LONARDO Tarquinio, 31 campagna.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
POTENZA Alessandro, 6 pesante.	Id. 3 id. id. id.

GALIFI Pietro, 20 campagna.	Trasferito 3 deposito scuola controaerei.
CECCARELLI Nicola, 19 id.	Id. 1 id. id. id.
GIORDANO Gennaro, 4 costa.	Id. 35 campagna.
TURANO Federico, 3 pesante, assegnato Ministero tesoro, servizi per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.	Cessa assegnato come contro.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

DE DOMINICIS Gaetano.	Anni 2 a decorrere dal 29 ottobre 1919.
MACCHI Ruggero Alfonso.	Id. 2 id dal 17 novembre 1919.

MANFREDI Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GARDELLI Tullio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

BORGHI Arturo.	Anni 2 a decorrere dal 28 settembr 1919.
BENEDETTI Alfredo.	Id. 2 id. dal 18 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

VACCARO Emanuele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

SPANGARO Ottavio Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 luglio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

CASTAGNERI Giorgio.	Anni 2 a decorrere dal 25 agosto 1919.
AIELLO Giuseppe.	Id. 2 id. dal 5 maggio 1919.
GHIAZZA Michele.	Id. 1 id. dal 20 febbraio 1920.
PICCIOLI Umberto.	Id. 1 id. dal 30 gennaio 1920.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

KRENTZLIN Carlo.	Anni due a decorrere dal 22 agosto 1919.
AUTORE Pietro.	I. 2 id. dal 20 id.
RADAELLI Mario.	Id. 2 id. dal 17 ottobre 1919.
SANNAZARI Giovanni.	Id. 1 id. dal 12 gennaio 1920.
MAZZEI Nicola .	Id. 2 id. dal 9 ottobre 1919.
RE Giuseppe.	Id. 2 id. dal 30 id.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

CHIRICO Silvestro.	Anni 2 a decorrere dal 29 febbraio 1920.
LICHERI Sebastiano.	Id. 3 id dal 1 marzo 1920.
PICOTTI Enrico.	Id. 1 id. dal 14 ottobre 1919.
MARIONI Giovanni.	Id. 2 id. dal 12 marzo 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ANTIFERRI Ernesto, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 29 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani veterinari sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

PICCININI Mario.	Anni 2 a decorrere dal 4 agosto 1919.
PRALORAN Giovanni.	Id. 2 id. dal 19 giugno 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti veterinari sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

PAVONI Giovanni.	Anni 2 a decorrere dall'11 agosto 1919.
GASPARRINI Gasparrino.	Id. 2 id. dal 19 id.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PETRUZZI Giovanni, capitano giustizia militare. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 luglio 1919.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ABRARDO Valerio, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

I seguenti marescialli dell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa: (*R. D.* 10-6-1920).

CAPITANI Andrea.
BUSI Amedeo.
NAVARRA Antonio.
CORRADI Pietro.

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

PASQUALINI Giov. Maria, tenente colonnello. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'8 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

IEZZI Corrado.	Anni 2 a decorrere dal 7 gennaio 1920.
PARIETTI Giulio.	Id 5 id. dal 3 dicembre 1919.
MARAZZA Achille.	Id. 2 id. dal 19 settembre 1919.
GIANFICCONI Giulio.	Id. 1 id. dal 20 marzo 1920.
ZUCCHINI Gino.	Id. 2 id. dal 4 dicembre 1919.
PALAMENGHI Guido.	Id. 2 id. dal 5 luglio 1919.

DEL FELICE Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 ottobre 1918.

FERRARINI Igino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 marzo 1919.

CROSTA Giov. Battista, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al esrvizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

GARIBALDI Camillo.	Anni 2 a decorrere dal 6 dicembre 1919.
BARZAGHI Angelo.	Id. 2 id. dal 21 ottobre 1919.
VIAZZI Mario.	Id. 3 id. dal 1 agosto 1919.
INGRAMI Arturo.	Id. 2 id. dal 21 gennaio 1920.
LUALDI Sante.	Id. 2 id. dal 31 luglio 1919.
NASTRINI Angelo.	Id. 1 id. dal 27 novembre 1919.
RICCA Costantino.	Id. 4 id. dal 16 dicembre 1919.
ROTA Gioacchino.	Id. 2 id. dall'11 ottobre 1919.
SORDINI Mario.	Id. 2 id. dal 14 id.
PALDAOFF Giuseppe.	Id. 2 id. dal 17 settembre 1919.
PARATI Giacomo.	Id. 2 id. dal 29 dicembre 1919.
ESPOSTO LAU' Bruno	Id. 3 id. dal 3 maggio 1919.
GANNELLI Aldo.	Id. 2 id. dal 29 novembre 1919.
LIOY Michele.	Id. 3 id. dal 18 settembre 1919.
D'AGOSTINO Temistocle.	Id. 2 id. dal 18 ottobre 1919.
MAGGIA Pier Domenico.	Id. 2 id. dal 29 settembre 1919.
BELLECCI Francesco.	Id. 2 id. dal 22 febbraio 1920.
MARRANZINI Giuseppe	Id. 1 id. dal 22 settembre 1919.
MADDALENA Ettore.	Id. 4 id. dal 27 novembre 1919.
LA GROSSA Giovanni.	Id. 3 id. dal 5 agosto 1919.
ROSSI Paolo.	Id. 2 id. dal 21 settembre 1919.
COPPOLA Carlo.	Id. 2 id. dal 14 novembre 1919.
ROSSETTI Lorenzo	Id. 2 id. dal 23 gennaio 1920.
SGARBI Francesco.	Id. 2 id. dal 24 dicembre 1919.

CAPOGROSSO Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 tobre 1919.

GIOVANNITTI Michele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 maggio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

SCOTTI Battista.	TOSATTI Alessandro.
FUMAGALLI Alessandro.	

SOTTOTENENTI

MAZZEI Domenico, sottotenente (Genova), distretto Piacenza. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 10-6-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920

BERTASI Luigi.	Anni 1 a decorrere dal 27 febbraio 1920.
CURCI Carlo.	Id. 3 id. dal 5 gennaio 1920.
DI LORETO Giovanni.	Id. 2 id. dal 4 luglio 1919.
BALDINI Eros.	Id. 2 id. dal 20 gennaio 1920.
PASQUALI Ludovico.	Id. 2 id. dal 17 giugno 1919.
GIANFERRARA Enrico.	Id. 2 id. dal 31 gennaio 1920.

PANTANI Renato, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 aprile 1918.

GANDOLFI Carmelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 marzo 1919.

FANFANI Renato, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 marzo 1919.

GALLI Angelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 maggio 1919.

DENTICI Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 febbraio 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 febbraio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 luglio 1920:

SAGGESE Giovanni. — BONAFINE Luigi.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GALLI Maurizio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

TINAZZO Nestore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920.

GIARDINA Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 13 gennaio 1919.

BORRI Dino, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

SCHIRO' Nicolò, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

SCATENA Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONI

ARFRAIA Luigi, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

CICERO Bartolo, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

GREGO cav. Cesare, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 20 gennaio 1920, ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 19-2-1920).

GARIO cav. Ettore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 25 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 19-2-1920).

SARDI cav. Michele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 26 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 19-2-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

SILVESTRI cav. Francesco, maggiore generale medico distretto Firenze. Si consideri richiamato in servizio, con assegni, col grado di colonnello medico di riserva dal 12 giugno 1915 al 16 dicembre 1915. (*D. M.* 29-5-1920).

BRIGADIERI GENERALI

BONGIORNI cav. Gaetano, colonnello commissario riserva. — Promosso brigadiere generale con anzianità 16 aprile 1919, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 10-6-1920).

TROMBY cav. Domenico, colonnello riserva personale permanente distretti. — Promosso brigadiere generale con anzianità 22 marzo 1920, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*R. D.* 10-6-1920).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

PUPELLA Domenico, capitano già del deposito 86 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 giugno 1920, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 23-5-1920).

ORLANDI Orlando, capitano già del deposito 51 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1919, assegnato per residenza distretto Perugia; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio magazzino casermaggio militare Perugia. (*D. M.* 23-5-1920).

TENENTI

NIGRO Antonio, tenente già del deposito 83 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 giugno 1920, assegnato per residenza distretto Pistoia; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quali invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio al suaccennato deposito come consegnatario di magazzino. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 29-5-1920).

GIULIANI Giulio, tenente già del deposito 60 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 giugno 1920, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma; riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 23-5-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

BARTARANO cav. Guilio, maggiore commissario distretto Roma. — Il suo ricollocamento in congedo, disposto con il decreto ministeriale 29 ottobre 1917, si consideri avvenuto dal 31 maggio anzichè dal 9 maggio 1917. (*D. M.* 15-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

BUONCRISTIANI cav. Guglielmo, maggiore amministrazione, distretto Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 2-5-1920).

BERTI cav. Ladislao, maggiore amministrazione, distretto Bologna. — Ricollocato in congedo, dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 10-6-1920).

PRIMI CAPITANI

NOVELLI Andrea, primo capitano amministrazione, distretto Firenze. — Si consideri ricollocato in congedo dal 20 settembre 1919, mentre trovavasi iscritto nel ruolo della posizione ausiliaria. (*D. M.* 10-6-1920).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, a decorrere dal 16 giugno 1920: (*R. D.* 10-6-1920).

FANTERIA.

GRIMALDI Pasquale, aiutante di battaglia 30 fanteria.
DI GIOVANNI Nicolino, id. id. 18 id.
LIZZI Giovanni, maresciallo capo scuola centrale fanteria.
VIRGILI Guido, id. id. 2 fanteria.
DELLA MARCA Alfonso, id. id. 37 id.
LICATA Caruso Vincenzo, id. id. 20 id.
FRANCHI Umberto, maresciallo 31 id.
MATTIOLI Alessandro, id. 12 id.
ZIGNANI Ottavio, maresciallo 77 fanteria.
MANZONI Giacomo, id. 79 id.
CAPPELLO Agesilao, id. 37 id.
BARONI Egidio, id. 85 id.
DE VECCHI Battista, id. 33 id.
FORNALE' Luigi, id. 35 id.
NORSA Filiberto, id. 68 id.
GIORGIANNI Francesco, id. deposito mitraglieri Fiat.

BERSAGLIERI

BIGI Dante, maresciallo capo 6 bersaglieri. | BORELLA Luigi, maresciallo 8 bersaglieri.

ALPINI

SCARPETTA Luigi, maresciallo 3 alpini. | COMETTI Guido, maresciallo 6 alpini.

CAVALLERIA

LEONE Giovanni, maresciallo reggimento lancieri di Firenze. | BARTOLI Bruno, maresciallo reggimento Piemonte Reale cavalleria.

ARTIGLIERIA.

LIONETTI Mario, aiutante di battaglia 11 campagna.
COZZI Alessandro, maresciallo 6 id.
COTTINI Severo, id. 11 id.
FILIPPUCCI Luigi, id. 27 id.
FERRARI Riccardo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
VACCARI Michele, maresciallo 6 pesante.
CAPRARA Alfredo, id. 2 id.
LAMBERTI Antonio, id. 1 costa.
ROCCHI Rocco, id. 6 id.
CAVALETTI Umberto, id. 1 id.

GENIO

VANCINI Guglielmo, maresciallo capo 5 genio | ISETTA Emilio, maresciallo 6 genio.

ARMA AERONAUTICA

IRIANI Mario, maresciallo deposito aviatori.

SUSSISTENZA

NATALICCHIO Francesco, maresciallo 8 compagnia. | DE MARCO Carmine, maresciallo 12 compagnia.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiale promosso Aiutante di Battaglia:

VALENTE Francesco, brigadiere dei carabinieri reali.

DEFUNTI

CASALINO Stefano, capitano 24 fanteria.	Morto a Gravina di Puglia il 25 marzo 1919.
MASI Alceste, maggiore fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Siena, il 17 agosto 1919.
GARIBOTTI Francesco, tenente milizia territoriale fanteria distretto Milano.	Id. a Patrasso, il 27 novembre 1919.
BERALDINI Valentino, assistente del genio, direzione genio Verona.	Id. a Verona, il 22 dicembre 1919.
CIARDONI Emilio, sottotenente milizia territoriale fanteria distretto Milano.	Id. a Milano, il 24 gennaio 1920.
ROSSI Silvio, sottotenente milizia territoriale fanteria distretto Milano.	Id. a Milano, l'11 febbraio 1920.
RIBUFFO Silvio, sottotenente complemento distretto Palermo deposito fanteria Chieti	Id. a Sulmona, il 21 aprile 1920.
COSTANTINI cav. Giuseppe, maggiore medico capo sezione Ministero guerra.	Id. a Giulianova (Teramo), il 14 maggio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 29., anno 1917, pag. 2390. — MAGGIO Francesco, *invece di*: deposito Torino, *leggasi*: deposito Savona.

Id. 57., » 1918, » 4762. — BARRESI Giovanni Battista, *invece di*: id. Lecce, *leggasi*: id. Catanzaro.

Id. 8., » 1919, » 522. — BALDASSARRI Antonio, *leggasi*: BALDASSARI Antonio.

Id. 18., » 1919, » 1262. — PARIETTI Giulio, *leggasi*: PARIETTI Giulio Antonio.

Id. 80., » 1919, » 5058. — TRONCANA Tito, *invece di*: Seguirà nel ruolo, ecc. *Aletto* Giovanni, *leggasi*: Seguirà nel ruolo, ecc.. *Raspi* Giuseppe.

Id. 87., » 1919, » 5479. — CERAFOGLI cav. Tullio, *invece di*: per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, *leggasi*: per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 100., » 1919, » 6057. — BARRESI Giovanni Battista, *invece di*: id. Lecce, *leggasi*: id. Catanzaro.

Id. 117., » 1919, » 6837. — CAPPONE Annibale, *invece di*: Seguirà ecc. *Bartolucci* nob. di Livorno cav. Enrico, *leggasi*: Seguirà ecc. *Bartolucci* nob. di Livorno cav. Emilio.

Id. 122., » 1919, » 7101 — DE ARCAYNE cav. Francesco, *invece di*: Precederà ecc. *Salinardi* cav. Ernesto, *leggasi*: Seguirà ecc. *Foschini* Giov. Battista.

Id. 9., » 1920, » 489. — IANELLO Alfredo, *invece di*: id. id. id. *Maina* Carlo, *leggasi*: id. id. id. *Guerini* Alfredo.

Id. 20., » 1920, » 1045. — ORIFICI Domenico, *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 31 divisione fanteria.

Id. 22., » 1920, » 1252. — VERANDO cav. Ettore, *invece di*: il 12 gennaio 1920, *leggasi*: il 21 novembre 1919.

Id. 24., » 1920, » 1281. — BALSAMO CRIVELLI cav. Lorenzo, *leggasi*: BALSAMO CRIVELLI patrizio milanese dei marchesi di Zelo Surrigone cav. Lorenzo.

Id. 25., » 1920, » 1365. — MERCURIO Antonio, *invece di*: 5 giugno 1920, *leggasi*: 5 giugno 1919.

Dispensa 25., anno 1920, pag. 1366. — MENEGHINI Lino, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 31., » 1920, » 1654. — CONIGLIO Luigi, *invece di*: cantieri Biglia, *leggasi*: direzione militare lavori Venezia Giulia.

Id. 36., » 1920, » 1999. — SANTONI RUGIU' cav. Giovanni, Angelo, *invece di*: 85 fanteria, ecc., *leggasi*: 45 fanteria, ecc.

Id. 37., » 1920, » 2080. — PACCIARDI Randolfo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 37., » 1920, » 2090. — PALERMO Italo, *invece di*: id. Potenza, id. Palermo C., *leggasi*: id. Potenza, id. Salerno C.

Id. 39., » 1920, » 2171. — CELLONI Michelangelo, *invece di*: assegnato 6 genio, *leggasi*: assegnato 13 campagna (comandato direzione tecnica di artiglieria).

Id. 44., » 1920, » 2298. — CONSOLINI Pompeo, *invece di*: 90 fanteria, *leggasi*: deposito 35 fanteria.

Id. 45., » 1920, » 2395. — BRUGNOLINI Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 45., » 1920, » 2411. — DE ROSA cav. Alessandro. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 47., » 1920, » 2418. — CALO' Fausto, *leggasi*: COLO' Fausto.

Id. 48., » 1920, » 2473. — MONTERISI Maurangelo, *invece di*: Richiamato in servizio, ecc. dal 18 febbraio 1920, *leggasi*: Richiamato in servizio, ecc. dal 7 novembre 1919.

Id. 48., » 1920, » 2476. — RONCONI cav. Italo, dopo la variazione: Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Verona, *invece di*: (*R. D.* 27-5-1920), *leggasi*: (*Det. M.* 27-5-1920).

Id. 48., » 1920, » 2477. — FRASSINI CAMOSSI cav. Gustavo, *leggasi*: FASSINI CAMOSSI cav. Gustavo.

Id. 48., » 1920, » 2477. — RODRIGEZ cav. Edizio, *leggasi*: RODRIGUEZ cav. Edizio.

Id. 48., » 1920, » 2477. — VINCENZI cav. Ivo, *leggasi*: VICENZI cav. Ivo.

Id. 48., » 1920, » 2477. — RECCHI cav. Mario, *leggasi*: BECCHI cav. Mario.

Id. 48., » 1920, » 2477. — BERRETTA cav. Gaetano, *legasi*: BERETTA cav. Gaetano.

Id. 48., » 1920, » 2478. — DE SIVO Giacinto. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 48., » 1920, » 2478 — GUERRINI cav. Mario. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 48., » 1920, » 2479. — PINTO Salvatore, *invece di*: trasferito 31 campagna, *leggasi*: id. 35 campagna.

Id. 48., » 1920, » 2479. — D'AGOSTINO Michele, *leggasi*: D'AGOSTINI Michele

Id. 48., » 1920, » 2480. — AMBROSIO Pietrantonio, *leggasi*: AMBROSIO Pierantonio.

Id. 48., » 1920, » 2481. — BITOCCO Silvio, *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919, ecc., *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920, ecc.

Id. 48., » 1920, » 2486. — ZAMFRILLI Salvatore, *leggasi*: ZONFRILLI Salvatore.

Id. 48., » 1920, » 2488. — SERRO Pasquale, *leggasi*: LERRO Pasquale .

Id. 48., » 1920, » 2489. — BATTIGELLI Giacomo, *invece di*: 19 novembre 1919, *leggasi*: 3 ottobre 1919.

Id. 48., » 1920, » 2490. — SICA Feliciano. — La decorrenza del provvedimento che lo riguarda *invece di*: 2 febbraio 1920, *leggasi*: 20 febbraio 1920.

Id. 49., » 1920, » 2508. — DI LUSTRO cav. Antonio, *leggasi*: di LUSTRO cav. Antonio.

— GATTI cav. Arturo, 90 fanteria, ecc, *aggiungasi*: f. q.

Id. 49., » 1920, » 2525. — CAMBRIA Michele, *invece di*: 22 campagna, *leggasi*: 34 campagna.

Dispensa 49ª, anno 1920, pag. 2525. — STEFANELLI Emilio, *invece di*: collocato ecc., dal 3 aprile 1920, *leggasi*: collocato, ecc., dal 30 aprile 1920.

Id. 49ª, » 1920, » 2525. — PINTO Salvatore. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 49ª, » 1920, » 2526. — CUOCOLO Gaetano, *invece di*: L'aspettativa ecc., dal 2 novembre 1910, *leggasi*: L'aspettativa ecc., dal 21 novembre 1910.

Id. 49ª, » 1920, » 2531. — RUGGIERI Giuseppe. — Considerato come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 49ª, » 1920, » 2535. — ROCCHETTI cav. Livio, *invece di*: 31 maggio 1920, *leggasi*: 31 maggio 1919.

Id. 49ª, » 1920, » 2572. — BROTTO Sante, *leggasi*: BROTTO Santo.

Id. 49ª, » 1920, » 2585. — MANGONI Gaetano, *leggasi*: MANCONI Gaetano.

IL MINISTRO - I. Bonomi.

D. 498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 53ª — 1920 — 25 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

MOLA cav. Ferruccio, tenente generale. — La decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita dal 1 novembre 1918. (*R. D.* 22-4-1920).

CLAVARINO march. Alfeo, tenente generale.
SALAZAR nobile Michele, id. id.
} Decorati della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 3-6-1920).

MAGGIORI GENERALI

MOLINA cav. Luigi, maggiore generale. — La decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita al 1 novembre 1919. (*R. D.* 25-3-1920).

BRIGADIERI GENERALI E GENERALI DI BRIGATA

MAGGIORA-VERGANO nob. Tommaso, comandante IV gruppo legioni carabinieri reali (Firenze). — Cessa dal comando sopraindicato ed è nominato comandante del I gruppo legioni carabinieri reali (Torino). (*R. D.* 20-6-1920).

FERRE' cav. Leopoldo, colonnello carabinieri reali. — Promosso generale di brigata e nominato comandante IV gruppo legioni carabinieri reali (Firenze). (*R. D.* 20-6-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 20-6-1920).

ZERMAN cav. Enrico, legione Treviso. — In aspettativa per disposizione legione Torino.
VACHINO cav. Alfredo, id. Torino. — Id. battaglione mobile Genova.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

PROFILI cav. Alessandro, legione Bari.	Trasferito divisione Venezia, legione Treviso.
TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo, battaglione mobile Genova.	Id. a disposizione legione Genova.
di AICHELBURG cav. Erinno, legione Ancona.	Id. id. id. Palermo.
	Destinato divisione Torino esterna 1, legione Torino.
MASSA cav. Pierluigi, id. Torino.	Trasferito a disposizione legione Ancona.
BONNET cav. Carlo, id. Bari.	Id. e addetto comando generale arma.
FERRARI cav. Alfredo, scuola allievi sottufficiali.	

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920)

MANFREDI Angelo, battaglione mobile Bari.	Trasferito compagnia Patti, legione Messina.
MILELLA cav. Giuseppe, legione Palermo.	Id. id. Siracusa, id. Messina.
GRECO Francesco, id. Messina.	Id. deposito allievi, id. Palermo.
ACCONGIAGIOCO Giuseppe, id. Ancona.	Id. battaglione mobile Napoli 1.
SEGATORI Alberto, id. Messina.	Id. compagnia Terni, legione Ancona.
BARENGO Ulderico, id. Bari.	Id. id. Aelssandria, id. Alessandria.
FISCHER cav. Norberto, id. Alessandria.	Destinato a disposizione legione Alessandria.
GALZIGNAN Antonio, id. Treviso	Trasferito compagnia Mestre, legione Verona.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati ale legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

OCELLI Roberto, battaglione mobile Roma 2.	Nominato aiutante maggiore in 2 battaglione mobile Roma 2.
BIANCHINOTTI-TESSUTI Gerolamo, legione Bari.	Trasferito tenenza Bassano, legione Treviso.
AJELLI Manlio, id. Bari.	Id. bataglione mobile Roma 3.
GIORGIO Carlo, id. Roma.	Id. tenenza Brescia, legione Milano.
MELLI Ettore, id. Allievi.	Id. id. Tempio, id. Cagliari.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

UNGANIA cav. Giacomo, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria. (*R. D.* 27-5-1920)

TENTI cav. Giovanni Battista, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Genova. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Livorno. (*Del. M.* 20-6-1920).

NOTIFICAZIONE

MILANESIO cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministro guerra. — Già tenente colonnello e rivestito delle funzioni del grado superiore per merito di guerra con R. decreto 27 maggio 1920, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI COLONNELLI

MOROZZO della Rocca cav. Roberto, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 27-5-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-6-1920).

CUNIETTI cav. Alessandro, 8 fanteria.	Assegnato tribunale militare Milano in qualità di presidente.
PISONI cav. Ferruccio, 6 alpini.	Trasferito 3 alpini ed assegnato battaglione alpini Pinerolo.
COSTA cav. Arturo, 138 fanteria, comandato commissariato civile delle Isole Curzolane.	Cessa di essere comanadato come contro ed è trasferito 2 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
COSTA cav. Carlo, 6 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare Palermo, dal 14 giugno 1920.
CHIAPEROTTI cav. Giorgio, corpo areonautica aviatori.	Trasferito 75 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
NEGRI-CESI cav. Antonio, 5 alpini.	Nominato giudice supplente tribunale militare Milano.
NICCOLINI cav. Emanuele, 36 fanteria.	Collocato a disposizione corpo armata Roma giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Arezzo.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, rimanendo assegnati agli effetti amministrativi dell'Istituto geografico militare di Firenze. Continueranno ad usare i distintivi del reggimento cui sono effettivi:

(*Del. M.* 20-6-1920).

FERRARA cav. Giuseppe, 84 fanteria, comandato Istituto geografico militare Firenze.	Trasferito 69 fanteria.
REDI cav. Francesco, 84 id., id. id. id.	Id. 54 id.

CUBEDDU cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando 15 divisione. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando truppe Albania. (*Del. M.* 20-6-1920).

MAGGIORI

BOZZONI cav. Aurelio, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro di agricoltura. (*R. D.* 16-5-1920).

I seguenti maggiori sono trasferti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bellettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

PLATANIA cav. Giuseppe, 74 fanteria.	Collocato a disposizione divisione militare Messina giusta circolare 700 dl 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 4 fanteria.
CALVI cav. Ludovico, deposito 80 id comandato XXVII corpo armata.	Cessa di essere comandato come contro collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi 50 fanteria.
FLORIO cav. Antonio, 142 id.	Collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi 50 fanteria.
DAMIANO cav. Arnaldo, deposito 40 id.	Trasferito 10 fanteria ed assegnato corpo armata Bari.
CESARI cav. Giulio, 57 id. comandato C. R. A. R. Padova.	Ha cessato di essere comandato come contro.
ALLOCCO cav. Camillo, 7 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Milano.
CAPRINO cav. Adolfo, 7 id.	Id. id. titolare id. id. Milano.
RONDINA cav. Ermenegildo, 91 id. comandato campo czeco-slovacco Varese.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 57 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GIGLIO cav. Silvio, 15 id.	Trasferito 1 fanteria, dall'8 giugno 1920.
TOMMASINI cav. Gualtiero, deposito 90 id. comandato reparto P. G. Genova.	Cessa di essere comandato come contro, collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 e trasferito per gli effetti amministrativi 50 fanteria.
POLLACI cav. Dino, 3 id.	Assegnato distretto Messina.
PAGANI cav. Lorenzo, 81 id.	Trasferito 95 fanteria, dal 2 dicembre 1919.
PAGANI cav. Lorenzo, 95 id.	Id. 81 id., dal 31 gennaio 1920.

BELLOCCHIO cav. Giuseppe, maggiore 4 alpini assegnato comando 24 divisione militare. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Ravenna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 20-6-1920).

GRAVINA cav. Gaetano, maggiore 35 fanteria comandato delegazione trasporti Bologna. — Cessa di essere comandato come contro, assegnato stato maggiore R. esercito e trasferito per gli effetti amministrativi 1 granatieri dal 1 giugno 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 20-6-1920).

ODELLO cav. Celso, maggiore 49 fanteria. — Collocato a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi deposito 74 fanteria, dal 26 giugno 1920. (*Det. M.* 20-6-1920).

CAPITANI

PETRAGNANI Ottavio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza assegni nel grado attuale del suindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916, è stabilita al 1 maggio 1916. (*R. D.* 27-5-1920).

ROSANO Salvatore capitano.
ROSSI Italo, id.
SAMMARTINO Cesare, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 15-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

BERTACCHI Cosimo, 7 bersaglieri, assegnato fabbrica d'armi Brescia. — Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 3 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

SPINOSA Vincenzo, deposito 31 id. comandato carcere militare preventivo Napoli. — Id. id. comandato id. id. e trasferito 76 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 2 giugno 1920.

POLITO Francesco, id. 19 id. — Assegnato distretto Castrovillari.
DE JUDICIBUS Eugenio, 6 id. comandato ufficio militare imbarchi Palermo. — Cessa di essere comandato come contro, trasferito 9 fanteria ed assegnato distretto Taranto per funzioni amministrative.

MIGLIORI Salvatore, 3 alpini. — Trasferito 6 alpini.
MODICA Arturo, 75 fanteria. — Id. 70 fanteria.
MACCARIO Matteo, 6 alpini. — Id. 8 alpini ed assegnato comando settore Udine, dal 25 aprile 1920.

SIGNORELLI Alfredo, C. A. M. deposito aviatori. — Id. 49 fanteria ed assegnato 13 sottocomissione A. M. R. G. Torino.
DAMIANI Vincenzo, 81 fanteria. — Assegnato stato maggiore R. esercito, dall'8 giugno 1920.

IACONO Michele, deposito mitraglieri Fiat Crema. — Trasferito 75 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
OPIPARI Ivo, 217 fanteria. — Id. 1 bersaglieri ed assegnato 9 battaglione assalto.

LOMAZZO Giovanni, 64 fanteria. — Id. 10 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

GIACHINI Luigi, deposito 93 id. — Id. 94 id.
PRIMAVERILE Giuseppe, id. 75 id. — Id. 85 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

PESCATORI Angiolo, 108 reparto mitraglieri — Id. 16 id. ed assegnato 1286 compagnia mitragliatrici Fiat.

MIRONE Carlo, 1 alpini (assegnato Ministero guerra). — Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 4 alpini ed assegnato distretto Ivrea con funzioni amministrative.

DAL FABBRO Arnaldo, 69 fanteria (assegnato Ministero guerra). — Id. id. id. id. id. dal 14 maggio 1920.
DELEHAYE Luigi, 2 id. id. comando aeronautica R. T. V. G. — Id. id. id. id. id. e trasferito 11 fanteria.
SCRUGLI Napoleone, deposito 19 id. — Trasferito 48 fanteria ed assegnato comando divisione militare territoriale Catanzaro.

BREZZI Elio, deposito 59 id. — Id. 35 fanteria ed assegnato ufficio comandante designato d'armata Bologna.

de BENEDETTI Carlo Vittorio, 5 bersaglieri ciclisti. — Id. 38 id. id. comando militare stazione Alessandria, dal 22 aprile 1920.

MINNETTI Raffaele, 2 granatieri (assegnato Ministero guerra)	Cessa di essere assegnato come contro, dal 14 maggio 1920.
MASSA Achille, 12 bersaglieri.	Trasferito 82 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, rimanendo assegnati agli effetti amministrativi all'Istituto geografico militare di Firenze. Continueranno ad usare i distintivi del reggimento cui sono effettivi: (*Del. M.* 20-6-1920).

CAMPO Michele, 84 fanteria, comandato istituto geografico militare Firenze	Trasferito 12 bersaglieri.
RESCI Antonio, 84 id. id. id.	Id. 47 fanteria.
BARBERO Ercole, 69 id. id. id.	Id. deposito 35 id.
COVACIVICH Aleardo, 84 id. id. id.	Id. 9 bersaglieri.
PIACENTINI Piacentino, 84 id. id. id.	Id. deposito 81 fanteria.
GALLINO Luigi, 84 id. id. id.	Id. 48 fanteria.
LAVIZZARI Fausto, 84 id. id. id.	Id. 73 id.
SOFFIENTINI Fortunato, 69 id. id. id.	Id. 5 alpini.
FESTA Giovanni, 84 id. id. id.	Id. 82 fanteria.
SCARFI Ettore, 84 id. id. id.	Id. deposito 9 fanteria.
FORMENTI Paolo, 84 id. id. id.	Id. 37 fanteria.
BARDUCCI Gino, 81 id. id. id.	Id. 21 id.

FERRI Agostino, capitano deposito 90 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Trasferito per gli effetti amministrativi distretto Roma dal 1 giugno 1920. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 20-6-1920).

CAFIERO Gennaro, capitano 136 fanteria assegnato comando 36 divisione militare Albania. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra (divisione stato maggiore); partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 20-6-1920).

TENENTI

BOZZONI Umberto, tenente.
D'ERRICO Ruggero, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 15-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-6-1920).

MONTAGNANI Fulvio, 81 fanteria.	Assegnato Ministero guerra dal 6 febbraio 1920.
CONTE Michele, 31 id.	Trasferito personale di governo stabilimenti militari di pena.
MAIORINO Pasquale, scuola applicazione fanteria.	Id. 70 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PASCOLI Cesare, 91 fanteria.	Assegnato deposito Nizza cavalleria per funzioni amministrative.
DARA Francesco, 2[illegible] id.	Trasferito 151 fanteria.
DEL VITA Gino, deposito 69 id.	Id. 21 id. ed assegnato deposito militare benzina Spezia.
TORELLI Lelio, 46 id.	Id. 31 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PETRUNGARO Alfredo, 64 id.	Id. 31 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

CASINI Maurizio, 61 fanteria.	Trasferito 60 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GIACCHETTI Alberto, 39 id.	Id. 49 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GRAZIANI Enrico, 10 id.	Id. 14 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

I seguenti tenenti trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, rimanendo assegnati agli effetti amministrativi all'Istituto geografico militare di Firenze, continueranno ad usare i distintivi del reggimento cui sono effettivi: (*Det. M.* 20-6-1920).

PERINELLI Cesare, 84 fanteria, comandato Istituto geografico militare Firenze.	Trasferito 3 alpini.
GRECO Attilio, 69 id., id. id. id.	Id. 17 fanteria.
MARCHESI Oreste, 8 bersaglieri, id. id. id.	Id. 10 bersaglieri.
VERATTI Pietro, 8 id., id. id. id.	Id. 12 id.

VAZIO Livio, tenente 50 fanteria assegnato ispettorato costruzioni artiglieria Roma. — Trasferito per gli effetti amministrativi distretto Roma, dal 27 maggio 1920. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 20-6-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

FILIPPONI DI MOMBELLO cav. Camillo, colonnello a disposizione. — Assegnato comando scuola guerra; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 20-6-1920).

Maggiori

SOSTEGNI cav. Luigi, maggiore reggimento cavalleggeri di Lucca assegnato comando zona Trento. — Cessa da come sopra, collocato a disposizione comando divisione militare Firenze a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Firenze. (*Det. M.* 20-6-1920).

Capitani

MASSETTI Francesco, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 aprile 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 10-6-1920).

ALBIZZI Gastone, capitano deposito cavalleggeri di Alessandria (gruppo Treviso). — Assegnato comando 21 divisione militare; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 20-6-1920).

Tenenti

DEGLI ALBERTINI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato corpo automobilistico (D. C. auto Bologna). — Cessa di essere assegnato come sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 20-6-1920).

PICCININO Aurelio, tenente reggimento lancieri di Novara (gruppo Piacenza). — Assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Bologna) e trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento cavalleggeri di Saluzzo. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 20-6-1920).

SOTTOTENENTI

GRELLA Angelo, sottotenente reggimento Piemonte reale cavalleria ed assegnato tribunale supremo guerra e marina. — Cessa da come sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 20-6-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

GASTALDI cav. Attilio a disposizione assegnato divisione militare Napoli.

SCALETTARIS cav. Raffaele, a disposizione assegnato direzione artiglieria Trieste.

FODALE cav. Riccardo, a disposizione assegnato direzione artiglieria Genova.

ANGELOZZI cav. Riccardo, a disposizione.

Cessa assegnato come contro e assegnato direzione artiglieria Taranto.

Id. assegnato come contro e collocato a disposizione divisione militare Gorizia a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi al distretto Sacile.

Id. assegnato come contro ed assegnato Ispettorato costruzioni artiglieria (sarà amministrato dal deposito 3 pesante).

Collocato a disposizione divisione militare Roma a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 3 pesante.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (raggiungeranno la nuova destinazione non più tardi dal 31 luglio prossimo venturo): (*Det. M.* 20-6-1920).

MERZARI cav. Manlio, 20 campagna.

DE DOMINICIS cav. Enrico, 20 id., assegnato a commissione alienazione dei materiali residuati dalla guerra.

CAPACCIO cav. Luigi, 5 pesante, assegnato commissione superiore centrale per l'alienazione materiali residuati dalla guerra.

PUTZOLU cav. Giuseppe, 16 campagna, assegnato a sottocommissione per l'alienazione materiali residuati dalla guerra.

Trasferito 5 pesante.

Cessa assegnato come contro e trasferito reggimento misto autoportato.

Id. id. id., trasferito direzione artiglieria Napoli (sezione staccata Gaeta).

Id. id. id. trasferito 31 campagna.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

CORDANO cav. Alessandro, 8 campagna assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Genova.	Cessa assegnato come contro e trasferito direzione atiglieria Genova.
GAVAZZENI cav. Angelo, 3 montagna.	Collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 1 pesante.
GAMERRA cav. Emilio, 1 deposito scuola controaerei.	Assegnato comando aerostieri aviatori (sarà amministrato dal deposito aviatori conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
GINOCCHIO cav. Angelo, 1 costa assegnato corpo armata Genova (ufficio precettazione quadrupedi).	Cessa assegnato come contro, collocato a disposizione divisione militare Genova a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Genova.
CAMICCIA cav. Silvio Luigi, 17 campagna.	Collocato a disposizione divisione militare Genova a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Genova.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ragiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

DE RISI cav. Ettore, 3 pesante.	Collocato a disposizione divisione militare Roma a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 3 pesante.
TIRELLI cav. Alfredo, 20 campagna.	Assegnato comando corpo armata Roma dall'11 febbraio 1919 (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
CASTALDI cav. Alfredo, 7 id.	Collocato a disposizione divisione militare Livorno a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 32 campagna.
GAGLIARDI cav. Carlo, 1 campagna.	Id. 2 deposito contro aerei.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (raggiungeranno la nuova destinazione non più tardi del 31 luglio prossimo venturo). (*Det. M.* 20-6-1920).

BOSCO DI RUFFINO cav. Ottavio, 5 campagna assegnato 8 sottocommissione per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra.	Cessa assegnato come contro e trasferito 4 pesante.
CALABRESE cav. Nicola, 2 pesante assegnato 5 sottocommissione per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra.	Id. id. id. e trasferito 5 id.

CAPITANI

DARA Giuseppe, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 15-6-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-6-1920).

CINTI Giuseppe, 3 pesante.	Assegnato comando corpo armata Roma, dal 25 settembre 1919.
STELLINI Carlo, 28 campagna.	Trasferito 43 campagna.
DI LORENZO Carlo, 16 id.	Id. direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze).
FINOIA Giuseppe, 24 id.	Id. 35 campagna.
BALANZINO Guido, 2 costa.	Assegnato corpo automobilistico (5 centro auto).
SICARDI Giacomo, 3 pesante, assegnato 10 sottocommissione per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra.	Cessa assegnato come contro.
CARRARO Giuseppe, 6 campagna.	Trasferito 42 pesante campale.
DE ANGELIS Luigi, 36 id.	Id. 1 campagna.
MONTANARI Ugo, 17 id.	Id. 11 id.
DARA Giuseppe, 15 id., assegnato Ministero guerra.	Id. 1 deposito controaerei cessando assegnato come contro.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno, da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Del. M.* 20-6-1920).

MASTRANGELO Orazio, 6 pesante.	Trasferito 3 pesante.
MONTEFINALE Gabriele, 2 costa.	Id. 3 deposito controaerei.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 20-6-1920).

GIORGI Federico, 41 pesante campale.	Trasferito 17 campagna.
FLOTTERON Luigi, 36 campagna.	Id. 3 deposito controaerei.

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

FERRARA cavv. Odoardo, tenente colonnello direzione genio Napoli. — Trasferito direzione genio Bari (sottodirezione Taranto); (qualora non avesse raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 20-6-1920).

CAPITANI

ZOPPIS Gottardo, capitano 2 genio. — Trasferito 6 genio. (*Det. M.* 20-6-1920.)
GUSTOSA Corrado, capitano 3 genio assegnato Stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Perugia. (*Det. M.* 20-6-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-6-1920).

NOTTI Felice, ufficio fortificazioni Messina.	Trasferito 2 genio.
PRINCIVALLE Fulvio, 2 genio.	Id. direzione genio Roma.

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

VIRDIA cav. Tommaso, colonnello medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 3-6-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti ai corpi od uffici a fianco a ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Det. M.* 20-6-1920).

GILLONE Carlo, 50 fanteria.	Ospedale militare Torino.
CABRI Giuseppe, direzione sanità corpo armata Alessandria.	Id. id. Alessandria.
MARIOTTI BIANCHI Giov. Battista, ospedale militare Roma.	Infermeria presidiaria Perugia.
ROSTAGNO Carlo, 8 alpini.	Ospedale militare Torino.
VOLPE Mazziui, ospedale militare Napoli.	Direzione sanità corpo armata Napoli.
CASTOLDI Ettore, id. Novara.	Infermeria presidiaria Livorno.

RICCI Serafino, tenente colonnello medico ospedale militare Roma. — Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare *giornale militare* 1918. (*Det. M.* 20-6-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Det. M.* 20-6-1920).

PANAGIA Antonino, 29 campagna.	Ospedale militare Udine (comandato infermeria Trieste).
GASPARINI Iginio, 34 id.	Direzione sanità corpo armata Trieste.
ALFONSO Luigi, 2 pes. campale.	Ospedale militare Bologna (comandato infermeria Modena).
PELLEGRINI Francesco, 6 alpini.	Direzione sanità militare corpo armata Verona.
D'ANNA Giuseppe, 85 fanteria.	Ospedale militare Verona.
de ANGELIS Arduino, 16 id.	Id. Caserta.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a decorrere dal 1 luglio 1920: (*R. D.* 20-6-1920).

VITA Guido, 92 fanteria.	Assegnato distretto Caltanissetta.
SERTORIO Giosuè, 56 id.	Id. id. Padova.
BROCCHIERI Guido, f. q. infermità (comandato 94 fanteria).	Id. id. Roma.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione, la raggiungeranno entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Del. M.* 20-6-1920).

POLESE Nello, 40 fanteria.	Ospedale militare Napoli.
MURA Salvatore, ospedale militare Cagliari	Id. Padova.
MANFREDI Vincenzo, 9 fanteria f. q. infermità	Deposito genio zappatori e telegrafisti corpo armata Firenze (continuando f. q.).
BIANCHINI Acrisio, 70 id.	69 fanteria (deposito)
VETUSCHI Pasquale, 12 id.	Deposito genio zappatori e telegrafisti corpo armata Bologna.
BARRA Augusto, 4 alpini.	24 artiglieria pesante campale.
CASTOLDI Guido, 68 fanteria.	Ospedale militare Torino.
GONZALES Alfredo, ospedale militare Piacenza.	Id. id. Roma.
QUEIROLO Emilio Ernesto, 41 fanteria.	Id. id. Genova.
VALDAMERI Giuseppe, infermeria presidiaria Bergamo.	Id. id. Brescia.
BUONO Demetrio, id. Castrovillari	Id. id. Bari.
GASPARINI Giulio, R. corpo truppe coloniali Libia.	Infermeria presidiaria Aquila dal 31 luglio 1917.
GASPARINI Giulio, infermeria presidiaria Aquila.	Officina costruzioni genio (Pavia).

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado ed anzianità sottoindicata nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a decorrere dal 1 luglio 1920: (*R. D.* 20-6-1920).

DE FRANCESCO Paolo, 18 fanteria.	Con anzianità 1 febbraio 1917 assegnato distretto Catanzaro. Seguirà nel ruolo il tenente medico di complemento *Garofoli* Rudello.
PACITTO Edoardo, in aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.	Con anzianità 23 dicembre 1915, assegnato distretto Roma. Seguirà nel ruolo il tenente medico di complemento *Italia* Gaetano.

MAGRONE Amedeo, tenente medico. — Trasferito 82 fanteria (deposito); (raggiungerà la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente). (*Del. M.* 20-6-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Colonnelli

FEA cav. Luigi, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1 maggio 1920, per la durata di mesi quattro. (*R. D.* 27-5-1920).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; (raggiungeranno le nuove destinazioni appena soppressi i servizi ai quali sono addetti): (*Det. M.* 22-6-1920).

BERTOLINI cav. Giovanni, direzione commissariato Napoli.	Trasferito direzione commissariato Pola.
ROCCHI cav. Ernesto, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Torino (sezione Alessandria).
DI NISCIA Edoardo, id. id. Alessandria.	Direzione commissariato Bari (Intendenza A. M. Taranto).
VIANELLI cav. Amilcare, id. id. Genova.	Direzione commissariato Firenze (sezione Genova)
GIAVARINI cav. Albano, id. id. Genova.	Id. id. id.
BASILE Roberto, id id. Ancona.	Direzione commissariato Torino.

Maggiori

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; (raggiungeranno la nuova destinazione appena soppressi i servizi ai quali sono addetti): (*Det. M.* 22-6-1920).

ROSSINI cav. Cesare, direzione commissariato Bologna.	Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Padova).
BARLOZZARI cav. Urbano, id. id. Ancona.	Id. id. id. Pola.
CRESSATI cav. Corso, id. id. Bologna (sezione Venezia).	Id. id. id. (id. Udine).
LORENZI cav. Ettore, id. id. Roma.	Id. id. id. (id. Trento).
SAMAROTTO cav. Fiorino, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Torino (sezione Alessandria).
ORELLI Giovanni, id. id. Firenze (opificio Pontedera).	Id. id. Torino (id. Alessandria).
CONTE Michele, id. id. Alessandria.	Id. id. Firenze (opificio Pontedera).
GENTILE Adelchi, id. id. Ancona.	Id. id. Bari (sezione Ancona).
MARCHI cav. Antonio, id. id. Ancona.	Id. id. Firenze.
BONELLI Secondino, id. id. Genova.	Id. id. Firenze (sezione Genova).
MARTINOTTI Umberto, id. id Genova	Id. id. Firenze (sezione Piacenza).
ALLEVA Armando, id. id. Genova.	Id. id. Firenze.
SIVIERI Nicola, id. id. Genova.	Id. id. Palermo (sezione Messina).
DI GANDOLFO Agatino, id. id. Genova.	Id. id. Bologna (id. Venezia).
DE FRAIA Gavino, id. id. Genova.	Id. id. Pola (id. Trieste).

SCAVUZZO Giovanni, maggiore commissario direzione commissariato Milano (sezione Brescia). — Collocato a disposizione divisione militare Brescia a senso della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 25-1-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; raggiungeranno la nuova destinazione appena soppressi i servizi ai quali sono addetti): (*Det. M.* 22-6-1920).

OCCHIPINTI Giuseppe, direzione commissariato Verona.	Id. id. id. Pola.
MERENDA Luigi, id. id. Torino.	Id. id. id. Pola.
FAGGIONI Paolo, id. id. Verona.	Id. id. id. Pola.
NOBILI Giuseppe, id. id. Milano.	Id. id. id. Pola.
D'ADAMO Donato, id. id. Napoli (sezione Salerno).	Id. id. id. Pola (sezione Udine).
RIEPPI Igino, id. id. Verona.	Id. id. id. Pola (sezione Udine).
SORTINO Alfredo, id. id. Verona.	Id. id. id. Pola (id. Gorizia).
TOSCANO Agatino, id. id. Milano.	Id. id. id. Pola (id. Gorizia).
VIOLANTE Silvio, id. id. Torino (sezione Novara).	Id. id. id. Pola (id. Trento).
GUERRINI Federico, id. id. Milano.	Id. id. id. Pola (id. Trento).
PIVETTI Ernesto, id. id. Palermo.	Id. id. id. Bari (id. Ancona).
CECCARELLI Vito, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Firenze (id. Alessandria).
ZUNINO Giuseppe, id. id. Alessandria.	Id id. id. Firenze (id. Alessandria).
ZIRONI Gilberto, id. id. Genova.	Id. id. id. Firenze (id. Genova).
RISI Antonio, id. id. Genova.	Id. id. id. Firenze (id. Genova).
ALVERGNA Giuseppe, id. id. Torino magazzino centrale.	Id. id. id. Milano.
MATTEUCCI Giuseppe, id. id. Bologna.	Id. id. Pola (sezione Trieste).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

TIRABELLA Emiddio, capitano sussistenza direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Trasferito sezione Caserta e nominato consegnatario panificio militare. (*Det. M.* 22-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

POMARICI Arcangelo, maggiore amministrazione a disposizione Ministero colonie ed assegnato deposito centrale truppe coloniali Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando legione carabinieri reali Bari, dal 31 marzo 1920. (*Det. M.* 20-6-1920).

PRIMI CAPITANI

MARRANZINI Tommaso, primo capitano amministrazione. — Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-9-1919).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

I sottonotati maggiori veterinari sono collocati a disposizione dei comandi di divisione militare a fianco segnati, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 e sono assegnati agli effetti amministrativi ai distretti rispettivi: (*Det. M.* 20-6-1920).

VIZIOLI cav. Giuseppe, divisione militare Chieti. — Comando divisione militare Napoli (distretto Napoli).
CLIVIO cav. Paolo, divisione militare Genova. — Comando divisione militare Alessandria (distretto Alessandria).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

MIANI CALABRESE Ernesto, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Venezia. — Trasfertio tribunale militare Trieste (sezione Udine) con le stesse funzioni. (*Det. M.* 22-6-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

VOCINO cav. dott. Carlo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
LAPPONI cav. dott. Lapo, id. id. id.
— Nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 15-6-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

ISNALDI cav. Domenico, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio militare Ancona (relatore). — Trasferito direzione genio militare Milano (relatore). (*Det. M.* 20-6-1920).

CARMELI cav. Luigi, primo ragioniere geometra di 2ª classe, direzione genio militare Genova (sottodirezione Piacenza). — Trasferito direzione genio militare Trento. (*Det. M.* 20-6-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MOTTOLA Nicola, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministro dell'Interno. (*R. D.* 29-4-1920).

RISO Beniamino, applicato ospedale militare Catanzaro, in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1919. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919, con lo stipendio annuo di lire 2715. (*R. D.* 13-5-1920).

MASI Nunzio, applicato sezione commissariato Padova. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 maggio 1920, con l'assegno annuo di lire 2417.50. (*R. D.* 27-5-1920).

PAGNOZZI Giovanni, applicato distretto Avellino, in aspettativa per infermità dal 1 gennaio 1920. — Richiamato in servizio dal 16 maggio 1920, con lo stipendio annuo di lire 3980. (*R. D.* 27-5-1920).

IZZO Aniello, applicato distretto Benevento. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 3635, con decorrenza dal 30 ottobre 1918. (*D. M.* 6-5-1920).

FONTANA Giampietro, applicato direzione genio Pola. — Trasferito direzione artiglieria Genova. (*Det. M.* 24-6-1920).

ZABBERONI Torello, applicato 39 fanteria. — Trasferito magazzino centrale militare Napoli. (*Det. M.* 24-6-1920).

BALLARINI Umberto, applicato 3 alpini. — Trasferito laboratorio pirotecnico Bologna. (*Det. M.* 24-6-1920).

MAGRINI Augusto, applicato reggimento lancieri di Mantova. — Trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 24-6-1920).

DUMONALE Mario, applicato officina costruzione artiglieria Genova. — Trasferito sottodirezione genio Cuneo. (*Det. M.* 24-6-1920).

AMATO Antonio, applicato ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia. — Trasferito distretto Arezzo. (*Det. M.* 24-6-1920).

ALOISI Antonino, applicato 29 fanteria. — Trasferito distretto Catanzaro. (*Det. M.* 24-6-1920).

COSTA Domenico, applicato direzione genio Alessandria. — Trasferito ufficio personali militari vari. (*Det. M.* 24-6-1920).

TORTELLA Giovanni, applicato 8 bersaglieri. — Trasferito direzione genio Verona (*Det. M.* 24-6-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

PETRONE Pietro, ufficiale d'ordine 2 costa. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 20 maggio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

ZOLLI Pietro, ufficiale d'ordine 35 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 giugno 1920, con l'assegno annuo di lire 2417.50. (*R. D.* 27-5-1920).

PANCIROLI Amadio, ufficiale d'ordine ospedale militare Firenze. — Revocato il decreto ministeriale 5 novembre 1915, col quale venne sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, reintegrando il Panciroli e per esso i di lui eredi, nel diritto agli stipendi in tutto o in parte non percepiti, a decorrere dal 5 novembre 1915. (*D. M.* 9-5-1920).

BURIANI Antonio, ufficiale d'ordine reggimento lancieri di Vercelli. — Trasferito deposito 11 pesante campale. (*Det. M.* 24-6-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

DONATI cav. Catullo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 aprile 1913 (*D. M.* 21-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di ammnistrazione, collocati in posizione ausiliaria dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa:
(D. M. 21-6-1920).

RAVASINI cav. Carlo, distretto Parma.	Dal 5 marzo 1920.
BOTTERI cav. Emanuele, id. Parma.	Id. 21 id.
BALDINO cav. Giovanni, id. Genova.	Id. 13 id.

MAGGIORI

SPARZANI Cesare, maggiore amministrazione distretto Vicenza. — Richiamato in servizio dal 1 giugno 1920. (D. M. 21-6-1920).

I sottonotati maggiori di amministrazione, collocati in posizione ausiliaria dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa:
(D. M. 21-6-1920).

MARTORELLI cav. Pasqualantonio, distretto Aquila.	Dal 27 marzo 1920.
BALESTRAZZI cav. Eligio, id. Parma.	Id. 2 aprile 1920.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

I seguenti maggiori sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1020:

CALDERALE Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 10 luglio 1919.
MAZZETTI Beniamino.	Id. 2 id. dal 30 id.

CAPITANI

I seguenti capitani son trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non evessero ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (Del. M. 20-6-1920).

CINTI Silvio, distretto Ancona deposito Chieti.	Deposito Piacenza est (dal 2 giugno 1920, assegnato carcere militare preventivo Piacenza).
GIUFFRIDA Michele, deposito Foggia.	Id. Gaeta (dal 1 giugno 1920, assegnato comando stabilimento militare di pena Gaeta, 2 reclusorio militare).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

LUSIANI Paolo.	Anni 3 a decorrere dal 6 ottobre 1919.
BIGAZZI Ezio.	Id. 2 id. dal 10 maggio 1919.
TARALLO Gaetano.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1919.
ROSSI Gaetano.	Id. 2 id. dal 30 settembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 agosto 1920:

CONSONNI Luciano Antonio.	Anni 1 a decorrere dal 28 novembre 1919.
VALLI Evangelista.	Id. 1 id. dal 5 gennaio 1920.
CASU Antonio.	Id. 2 id. dal 21 agosto 1919.
FARETTI Sodano.	Id. 2 id. dal 4 ottobre 1919.
SAGUATO Cristoforo.	Id. 1 id. dal 21 novembre 1919.
MOTTA Ettore.	Id. 2 id. dal 3 dicembre 1919.
NARDI Teobaldo.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1919.
OREFICE Bruno.	Id. 2 id. dal 6 agosto 1919.

PORCU Giuseppe di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 dicembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 dicembre 1918.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

ACTIS PERINETTI Mario.	RENZULLO Silvio.
CATTANEO Davide.	QUARTI Lorenzo.

TENENTI

GUERRINA Carlo, deposito Novara N. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 3-6-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 20-6-1920).

FRANCESCHI Carlo, distretto Bologna, deposito Bologna.	Assegnato direzione centro auto Bologna.
NAPOLEONI Italo, (B) id. Roma, id. Ancona (assegnato Ministero guerra).	Rientra proprio deposito cessando come contro dal 19 maggio 1920.
VASSALLO Paleologo Ignazio, id. Palermo, id. Trapani.	Deposito Lecce (assegnato 47 fanteria e destinato carcere militare preventivo di Coroneo

LANNI Michele, distretto Benevento, deposito Caserta (già 141 fanteria).	Deposito Gaeta (assegnato 263 fanteria dal 1 aprile 1920).
GIAVI Luigi, id. Belluno, id. 8 alpini (attualmente battaglione alpini 7 comuni).	Id. 7 alpini.
CERASO Ettore, id. Napoli, id. Trapani (già 144 fanteria).	Id. Gaeta (assegnato 263 fanteria dal 1 aprile 1920).
RICOLFI Giuseppe, id. Savona, id. Cremona (attualmente deposito 51 fanteria).	Id. Savona.
BRESSO Attilio, id. Sacile, id. Sacile.	Id. Macerata (assegnato direzione commissariato militare di Ancona).
GIOVANELLI Giuseppe, id. Pesaro, id. 5 alpini.	Id. Fano.
MALTESE Fantino, deposito Catania.	Id. Siracusa.
DE PAOLA Ernesto, id. Udine.	Id. Napoli sud.
CIFANI Achille, id. Roma S. O. (attualmente in servizio presso la direzione comm. di Roma).	Id. Varese N. (cessando come contro).
CINGOLI Carlo, distretto Macerata, deposito Macerata.	Id. Torino P.
FORNACIARI Giuseppe, id. Modena, id. Ascoli Piceno.	Id. Modena.
GINO Giulio, id. Mondovì, id. 3 alpini.	Id. 2 alpini.
RUSSO Raffaele, (B) id. Barletta, id. Barletta	Id. Savona.
MAZZELLA Elia, id. Massa Carrara, id. 3 alpini (già battaglione alpini Pasubio).	Id. 6 alpini (assegnato battaglione alpini Vicenza).
MILANESI Prospero, id. Lodi, id. Novara N. (attualmente 31 fanteria).	Id. Milano est.
GRIGNANI Italo, id. Pavia, id. 3 alpini.	Id. Pavia.
BRUSCAGLIA Enzo, id. Milano, id. Udine.	Id. Milano est.
BUDANO Giuseppe, id. Girgenti, id. Udine.	Id. Palermo P.
MAINI Luigi, id. Bologna, id. Ravenna.	Id. Gaeta (assegnato 22 autoreparto autonomo dal 15 maggio 1920).
MEDICI Waltro, id. Massa Carrara, id. 1 alpini.	Id. Pavia (assegnato C. R. C. Pavia).
ORLANDO Vittorio Emanuele, id. Caserta,	Id. Caserta (id. id. id. Caserta).
PATRUNO DOMENICO, id. Bari, id. Bergamo (attualmente 6 fanteria).	Id. Bari.
COLOMBINI Antonio, id. Brescia, id. 6 alpini.	Assegnato battaglione alpini Vicenza.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

VICINANZA Michele.	Anni 1 a decorrere dal 14 marzo 1920.
PAROLINI Pietro.	Id. 2 id. dal 22 settembre 1919.
PIAZZA Gaspare.	Id. 2 id. dal 30 gennaio 1920.
COPPOLA Carmelo.	Id. 2 id. dal 30 luglio 1919.
RAINONE Francesco.	Id. 2 id. dal 6 aprile 1920.
VASSALLO Vincenzo.	Id. 2 id. dal 3 luglio 1919.
PIZZI Palmino.	Id. 2 id. dal 3 marzo 1920.
TENAGLIA Nicolò.	Id. 2 id. dal 23 gennaio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

TUROLA Mario-Sergio.	Anni 3 a decorrere dal 29 marzo 1920.
GIUSTO Guido.	Id. 3 id. dal 6 novembre 1919.
TUDINI Ilario.	Id. 2 id. dal 3 dicembre 1919.
AMANTEA Francesco.	Id. 2 id. dal 16 marzo 1919.
GRIGLIE Angiolino.	Id. 3 id. dal 27 febbraio 1920.
SACCONAGO Carlo.	Id. 2 id. dal 24 novembre 1919.
SGARRONI Erasmo.	Id. 2 id. dal 20 dicembre 1919.
SCIONTI Celestino.	Id. 3 id. dal 5 maggio 1919.
DOTTORINI Aldo.	Id. 5 id. dal 12 febbraio 1920.
CUCCHIARA Giuseppe.	Id. 1 id. dal 14 novembre 1919.
CENTO Gennaro.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1919.
TORCIONE Ettore.	Id. 3 id. dal 1 maggio 1919.
CICERO Michelangelo.	Id. 1 id. dal 5 dicembre 1919.
AURELI MARIANNECCI Umberto.	Id. 2 id. dal 21 febbraio 1919.
CASSINERA Luigi.	Id. 3 id. dal 14 marzo 1918.
ELENA Umberto.	Id. 2 id. dal 22 gennaio 1920.
LIPPO Raffaele Giovanni.	Id. 2 id. dal 5 febbraio 1920.
PRINCIVALLE Angelo.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1919.
BAVASTRELLI Gaetano.	Id. 3 id. dal 10 novembre 1919.
CALETTI Secondo.	Id. 1 id. dal 26 settembre 1919.
MANCA Achille.	Id. 3 id. dal 8 gennaio 1918.

MARANGIO Giovanni, di Federico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

FERRARA Mario.	TUCCI Pasquale.
SILVA Iosè.	CIRCO Sebastiano.
MORANDI Giacomo.	AUTO Salvatore.
DE-ZUANI Mario.	DELLA CROCE Ruggero.
BORAGIONE Amedeo.	GREGO Carlo.
AMODEI Guido.	

TETTAMANTI Umberto, di Primo, tenente già in congedo temporaneo con assegno rinnovabile per anni due a decorrere dal 3 ottobre 1917, inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 3 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 3-6-1920).

BUVOLI Giuseppe, distretto Mantova, deposito Parma nord est.	LO CELSO Luigi, id. Caltanissetta, id. Palermo C.
FABRIANO Nicola, id. Barletta, id. Bari.	CASALE Giuseppe, id. Pesaro, id. Parma sud ovest.
CORSO Domenico, id. Catanzaro, id. Benevento.	

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine a sottotenenti di complemento dei seguenti ufficiali che vennero nominati tali col decreto a fianco di ognuno indicato.

I corpi interessati confermeranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 10-6-1920).

SCATENA Annibale, deposito 48 fanteria.	Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.
RIGON Giovanni, id. 5 bersaglieri.	Id. id. 3 luglio 1919.
PATRUNO Pasquale, id. 64 fanteria.	Id. id. 24 febbraio 1916.
VALIANI Gustavo, id. 83 id.	Id. id. 4 aprile 1919.
BRUSATI Pietro, id. 57 id.	Id. id. 30 novembre 1916.
LIOTTA Giuseppe, id. 15 id.	Id. id. 23 marzo 1919.
FISSORE Alfredo, id. 74 id.	Id. id. 17 novembre 1918.
TADDEO Bernardo, id. 11 id.	Id. id. 26 maggio 1918.
CILLIS Vito Donato, id. 85 id.	Id. id. 27 febbraio 1916.
MICCOLI Francesco Rodolfo, id. 63 id.	Id. id. 16 settembre 1915.
CERRATO Bartolomeo, id. 3 alpini.	Id. id. 25 marzo 1917.
GERMANO Francesco, id. 28 fanteria.	R. decreto 27 luglio 1919.
CRISTALLI Andrea, id. 44 id.	Decreto luogotenenziale 30 giugno 1918.
CORRADO Cesare, id. 6 bersaglieri.	R. decreto 12 ottobre 1919.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Pel. M.* 20-6-1920).

TASSELLI Giovanni, distretto Bari, deposito Bari.	Deposito Catanzaro.
MENCAGLIA Amleto, (B) id. Roma, id. Livorno (assegnato Ministero guerra).	Rientra proprio deposito cessando come contro dal 10 maggio 1920.
BERLONGHI Antonio, deposito mitraglieri Torino.	Deposito Udine (dal 6 febbraio 1920 assegnato 22 battaglione assalto).
SANTOSTEFANO Fulco, distretto Palermo, deposito Roma nord-est (assegnato Ministero guerra).	Rientra proprio deposito 6 alpini cessando come contro dal 22 maggio 1920.
SCIALLA Edoardo (B), id. Caserta, id Roma.	Assegnato Ispettorato Costruzioni Artiglieria dal 16 maggio 1920.
GHIO Giov. Battista, id. Genova, id Lodi.	Deposito Frosinone (dall'11 maggio 1920)
DE MAFFUTIS Gerardo, id. Campagna, id. Ravenna.	Id. Napoli nord.
BACCHIONI Arnaldo, id. Bologna, id Catanzaro.	Id. Bologna.
ROMANELLI Camillo (B), id. Napoli, id. Barletta.	Id. Napoli.
PASSERINI Guido, id. Piacenza, id. 1 alpini (già battaglione alpini Pasubio).	Id. 6 alpini (assegnato battaglione alpini Vicenza).
ERCOLONI Ercolano, deposito Bari, (id. id. di. Pasubio).	Id. 6 alpini (id. id. id. Vicenza).
LUCIOLLI Pietro, distretto Verona, deposito 6 alpini.	Assegnato battaglione alpini Vicenza.
CORVETTA Guglielmo, id. Roma, id. 6 alpini.	Id. X gruppo alpini.
HELL Francesco, id. Brescia, id. Catanzaro.	Deposito Brescia.
CIPRIANI Emilio, id. Torino, id. Torino P.	Id. Udine.
POMO Antonino, id. Teramo, id. Genova.	Id. Chieti.
CAETI Nicolò, id. Palermo, id. Messina.	Id. Palermo C.
DI LIDOLO Mario (B), id. Napoli, id. Ancona.	Id. Napoli.

DI VECCHIO Dario, distretto Lucca, deposito Massa.	Deposito Pisa (assegnato distretto Lucca).
BRUSCANTINI Italo, (B) id. Macerata, id. Ancona (attualmente 22 fanteria).	Id. Macerata.
MARMODORO Pietro, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. Belluno.
TOSCANO Antonio, id. Messina, id. 2 alpini.	Id. Pavia (assegnato Commissione Requisizione Cereali Pavia).
TEDESCHI Luigi, id. Bologna, id. 2 alpini	Id. Pavia (id. id. id.).
VILANACCI Florindo, id. Benevento, id. Benevento.	Assegnato Commissione Requisizione Cereali Benevento.
PANDOLFO Giocchino, id. Palermo, id. Ferrara (attulmente magazzino viveri Trento).	Depostito Palermo C.
CORNACCHIA Onofrio, id. Ravenna, id Ravenna.	13 squadriglia autoblindomitragliatrici in Sebenico.
CATELLA Enrico, id. Torino, id. Salerno S. (attualmente 89 fanteria).	Deposito Torino P. 192 fanteria).
NESTI Mario, deposito Novi Ligure (attualmente deposito Perugia).	Id. Ozieri C.

GHIO Giov. Battista, sottotenente distretto Genova, deposito Frosinone ed assegnato Ispettorato costruzioni artiglieria. — Trasferito dal 14 maggio 1920 per i soli effetti amministrativi distretto Roma, continuando ad essere effettivo al medesimo corpo di provenienza di cui userà i distintivi d'uniforme. (*Det. M.* 20-6-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

MAIALY Attilio Sergio.	Anni 1 a decorrere dal 1 marzo 1920.
PENZO Umberto.	Id. 2 id. dal 28 febbraio 1920.
PELLEGRINO Domenico.	Id. 1 id. dal 3 id. 1920.
RE Antonio.	Id. - id. dal 13 gennaio 1920.
FIANDACA Calogero.	Id. 2 id. dal 19 id. 1920.
DURANTI Giulio.	Id. 2 id. dal 14 novembre 1919.
SIGNORE Antonio.	Id. 2 id. dal 16 dicembre 1919.
AMEI Giacomo Maria.	Id. 2 id. dal 29 marzo 1920.
DE-CRECCHIO Giovanni.	Id. 2 id. dal 21 gennaio 1920.
MARTINI Tommaso.	Id. 2 id. dal 26 ottobre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

MILONE Giuseppe.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.
PIANTADO Giulio.	Id. 2 id. dal 11 luglio 1919.
GAGLIANO Candela.	Id. 2 id. dal 1 dicembre 1919.
SALVATI Pasquale.	Id. 2 id. dal 11 settembre 1919.
LAGOMARSINO Angelo.	Id. 2 id. dal 28 febbraio 1920.
BARBERO Enet Giovanni.	Id. 3 id. dal 1 luglio 1918.

ORLANDO Giuseppe, sottotenente inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 22 settembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 16 luglio 1920:

PIERALITI Umberto.
DE LUCA Gioacchino.
CAGNONI Giuseppe.
SALVA Giuseppe.

ARMA DI CAVALLERIA

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

ALBINI Albino di Giuseppe, sottotenente inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 10 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 agosto 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Capitani

NOTIFICAZIONE

SFORZINI Carlo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 16 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 agosto 1920.

Tenenti

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non hanno ancora raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non dopo l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 20-6-1920).

BROGIOTTI Pirro, 13 campagna.
DORDONI Gino, 2 montagna.
5 campagna.
3 montagna.

Tenenti

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

PIERINI Luigi.
ROSSI Sergio.
TRINCHIERI Carlo.
Anni 2 a decorrere dal 24 marzo 1920.
Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.
Id. 2 id. dal 22 dicembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

TERENZI Giovanni.	Anni 1 a decorrere dal 6 dicembre 1919.
LORENZINI Antonio.	Id. 2 id. dal 21 gennaio 1920.
DE-HERRA Alberto.	Id. 1 id. dal 8 dicembre 1919.
DAYALA VALVA Achille.	Id. 3 id. dal 13 gennaio 1919.
RICCI Paolo.	Id. 2 id. dal 15 dicembre 1919.

ANGELI Attilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 31 marzo 1919.

Sottotenenti

GIZZI Loris, sottotenente 13 campagna (5 compagnia automobilisti). — Trasferito 3 deposito controaerei; (se non ha raggiunto ancora la nuova sede per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino). (*Det. M.* 20-6-1920).

IRTI Isaia, sottotenente 68 raggruppamento artiglierie d'assedio (la cui nomina nell'attuale grado è compresa a pagina 6432 del *bollettino ufficiale* dispensa 81 del 1918). — Considerato assegnato 6 pesante. (*Det. M.* 20-6-1920).

ARMA DEL GENIO

Capitani

NOTIFICAZIONE

ROSSI Carlo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 3 maggio 1919.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

REVELLI Paolo, sottotenente. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento del suindicato ufficiale relativo al suo invio in congedo inserito nel *bollettino ufficiale* del 1920, dispensa 24, pag. 1345.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

DI VICO Fortunato, capitano medico distretto Teramo. — La sua nomina a capitano medico, di cui al decreto luogotenenziale 2 marzo 1919, dovrà considerarsi come avvenuta con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918. (*R. D.* 20-6-1920).

NOTIFICAZIONI

GUARINI Carlo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 agosto 1920.

GIORGIS Mario, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 18 agosto 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

RANALDI Alberto, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920.

CARLE Carlo, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 10 maggio 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi, prima di essere ricollocati in congedo, dovranno compiere i prescritti tre mesi di prima nomina a datare dalla promozione ad ufficiali: (*R. D.* 20-6-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

MEDULLA Candido, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mancini* Pasqualino.
AMBROGI Renato, id, Caserta.	Id. id. id. *Musumarra* Nicolò.
CUCCO Guido, id. Vercelli.	Id. id. id. *Di Nella* Giustino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

MURRU Giacomo, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Campatelli* Aldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

GALIA Antonio, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Astuto* Giuseppe.
GOTTARDI Carlo, id. Bologna.	Id. id. id. *Genovese* Aldo.
VALENTI Salvatore, id. Catania.	Id. id. id. *Vitelli* Carlo.
RIZZO Giovanni, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Venturelli* Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

RINI Antonio, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Goletti* Massimo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

MARZI Luigi, distretto Siena.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Faenzi* Aldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

PAMPANA Emilio, distretto Firenze.	Precederanno nel ruolo il sottotenente medico *Russo* Stefano Carlo.
RINALDI Rinaldo, id. Cuneo.	
DILIBERTO Ugo, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo id. *Cattanco* Giuseppe.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

PARONA Pietro.	Anni 2 a decorrere dal 15 gennaio 1920.
ETTARI Regolo.	Id. 2 id. dal 1 aprile 1920.
FANZIO Lorenzo.	Id. 4 id. dal 29 marzo 1920.

BRANCIA Francescantonio di Gaetano, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

ASPIRANTI MEDICI

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale posizione.

(*Det. M.* 20-6-1920).

SERAFINI Bruno, distretto Padova.	Con anzianità e decorrenza assegni dal 2 luglio 1917.
CUCCO Guido, distretto Vercelli.	Con anzianità e decorrenza assegni dal 11 febbraio 1918.

APPIGNANESI Filippo, aspirante medico distretto Macerata. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Roma ed assegnato pel servizio direzione sanità Roma.

(*Det. M.* 25-6-1920).

NOTIFICAZIONE

ORLANDI Giuseppe Ugo di Orazio, aspirante dentista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 gennaio 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

GALEAZZI Gino, tenente commissario distretto Torino. — Trasferito distretto Milano. (*Det .M.* 20-6-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

CACCESE Eduardo, tenente veterinario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 15-6-1920).

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BECCIOLINI Amos di Filippo, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920:

GUIDI Guido.	Anni 2 a decorrere dal 21 ottobre 1918.
DE-IULIIS Giuseppe.	Id. 3 id. dal 27 giugno 1918.
PELLINI Luigi.	Id. 3 id. dal 5 agosto 1919.
COPMANS DE SOLDI Alfonso.	Id. 2 id. dal 16 settembre 1919.
DEL VECCHIO Luigi.	Id. 2 id. dal 23 dicembre 1919.
TRAPANI Paolo.	Id. 2 id. dal 23 settembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

GUAGNINI Aronne.	Anni 2 a decorrere dal 11 marzo 1920
ORLANDINI Ermanno.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1919.
PIZZALI Alessandro.	Id. 2 id. dal 28 gennaio 1920.
BATTAGLIA Vittorio.	Id. 2 id. dal 9 febbraio 1920.
RAFFO Antonio.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1919.

VASSALLO Giuseppe, di Federico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 marzo 1919.

GARONE Giuseppe di Pietro, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

TENENTI

ROTELLI Renato, (Foggia) distretto Foggia. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Teramo, per prestarvi servizio con mansioni amministrative; (si presenterà al detto distretto nel termine dell'ottavo giorno dalla data della comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 21-6-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

COMINAZZINI Cesare.	Anni 4 a decorrere dal 11 settembre 1920.
FACCHINI Andrea.	Id. 3 id. dal 16 febbraio 1920.
BILLIAlfredo.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
BOSCOLO Riccardo.	Id. 2 id. dal 18 dicembre 1919.
FIORINI Domenico.	Id. 2 id. dal 6 agosto 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

BARDELLONI Ferruccio.	Anni 3 a decorrere dal 11 marzo 1920.
RASPONI Renato.	Id. 2 id. dal 3 ottobre 1919.
ZAMPOLO Francesco.	Id. 2 id. dal 2 gennaio 1920.
CHIESA Leonardo.	Id. 2 id. dal 24 febbraio 1920.
RISAZZA Francesco.	Id. 2 id. dal 17 dicembre 1919.
SACCHI Oreste.	Id. 1 id. dal 30 agosto 1919.
GARINI Ernesto.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1920.
CARINA Carlo.	Id. 2 id. dal 31 dicembre 1919.
FENUSCHY Félice.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1919.
AMATI Luigi.	Id. 1 id. dal 4 febbraio 1920.
MASOTINO Tommaso.	Id. 2 id. dal 4 marzo 1920.

MOTTA Alfonso di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 11 ottobre 1919.

CASSOLA Angelo fu Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 luglio 1920:

SAMMARTINO Antonio.
PEDERSOLI Alfredo.
MORRA Antonio.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONI

SAVASTANO Galileo, (Nola) distretto Nola. — Con decreto luogotenenziale in data 1 aprile 1918 nominato guardiamarina di complemento, a decorrere dal 22 dicembre 1917, cessando di appartenere da tale data ai ruoli del R. esercito.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920:

POZZOLI Carlo.	Anni 2 a decorrere dal 16 ottobre 1919.
GIBBONI Francesco.	Id. 2 id. dal 14 novembre 1919.
ROCCHI Leonello.	Id. 1 id. dal 20 gennaio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

DE LANTIS Michele.	Anni 5 a decorrere dal 28 ottobre 1919.
PIERANTONELLI Mario.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
SNAIDER Giovanni.	Id. 2 id. dal 26 febbraio 1920.

SCOLA Gerolamo di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 marzo 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti

NOTIFICAZIONE

PEVIANI Filippo di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente, inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920::

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920:

FACCHI Arturo.	Anni 2 a decorrere dal 31 gennaio 1920
COBIANCHI Luigi.	Id. 2 id. dal 15 marzo 1919.

VALENTI Paolo di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

COLLONI Ugo di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1920.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE

PISONI Annibale, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 21 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

LUBATTI Giov. Battista, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 20 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

LAMONICA Carmelo, sottotenente medico di complemento, distretto Siracusa. — Dovrà considerarsi come nominato sottotenente medico di milizia territoriale, invece che di complemento, colla stessa anzianità 24 giugno 1915. (*R. D.* 20-6-1920)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

LUCIDI Ezio, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870 dal 16 luglio 1920.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONI

MAROVELLI Francesco di Pietro, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 agosto 1919.

COPPA Carlo di Gioacchino, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PERDOMI cav. Arturo, tenente colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale, n. 62 in data 17 gennaio 1918, a datare dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 25-2-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

STROPPA Modesto di Giuseppe, tenente colonnello. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

CAPITANI

MANERA Mario, capitano già del deposito 35 fanteria iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 luglio 1920 ed assegnato per residenza distretto Bologna. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta e destinato in servizio al suaccennato deposito come consegnatario di magazzino; (dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 21-6-1920).

TENENTI

FANELLI Arcangelo, tenente già del deposito 1 alpini iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 luglio 1920 ed assegnato per residenza distretto Bari. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta e destinato in servizio al suaccennato distretto; (dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 21-6-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

LIBERATI Vincenzo, già del deposito 8 artiglieria fortezza, iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 luglio 1920 ed assegnato per residenza distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio direzione artiglieria Roma; (dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 21-6-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 21-6-1920).

SESTA Calogero, distretto Palermo	Dal 15 maggio 1920.
CASTELLANA Luigi, id. Girgenti.	Id. 22 id. 1920.

MAGGIORI

FELIZIANI Antonio, maggiore amministrazione distretto Milano. — Richiamato in servizio dal 20 maggio 1920. (*D. M.* 21-6-1920).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. Decreto 20 giugno 1920.

MEDAGLIA D'ORO.

CARMANA Leone, da Villaminozzo (Reggio Emilia), carabiniere legione Genova, n. 438-57 matricola. — Piantone all'ingresso di una polveriera, scorto l'avvicinarsi di una settantina di rivoltosi che già si erano impossessati di fucili di due corpi di guardia e intendevano impadronirsi della polveriera stessa, ordinata la chiusura della porta dietro di sè, pur sapendo di precludersi così ogni via di scampo, rispose a colpi di moschetto al fuoco dei ribelli, mantenendosi saldo al suo posto, da solo, benchè ferito, dando così tempo al sopraggiungere di rinforzi, coi quali concorse poi a fugare i facinorosi, sventando in tal modo il criminoso tentativo; esempio mirabile di eccezionale presenza di spirito, di coraggio e di altissimo sentimento del dovere. — Spezia (Genova), 4 giugno 1920.

DEFUNTI

BARTUCCI Giovanni, tenente medico complemento, distretto Castrovillari — Morto a Bonifati (Cosenza), il 21 dicembre 1916.

GIAVEDONI Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Sacile. — Id. a Padova, il 25 gennaio 1917.

FINZI Gilberto, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Ferrara. — Id. a Pralungo di Piave, il 20 giugno 1918.

ALBERTONE Matteo, tenente generale riserva. — Id. in Roma, il 13 febbraio 1919.

BOLDI Enrico, tenente veterinario complemento, distretto Arezzo. — Id. a Montepulciano (Siena), il 9 dicembre 1919.

LUCCHESE Francesco, tenente milizia territoriale artiglieria, 2 fortezza, distretto Sacile. — Id. a Santagata Feltria (Pesaro), il 15 gennaio 1920.

BONAZZI Ottavio, tenente commissario complemento. — Id. a Verona, il 26 gennaio 1920.

MORANDO Michele, applicato direzione tecnica aviazione, in aspettativa per infermità. — Id. a Torino, il 23 marzo 1920.

RAYNA cav. Luigi, colonnello amministrazione riserva, distretto Firenze. — Id. a Firenze, il 26 aprile 1920.

MARI Mariano, maggiore medico milizia territoriale, distretto Cosenza. — Id. a Bonifati (Cosenza), il 6 maggio 1920.

VINCENTI Francesco, tenente medico complemento, distretto Nola. — Id. a Nola, il 9 maggio 1920.

MUSSO cav. Vittorio, colonnello amministrazione in posizione ausiliaria, distretto Alessandra. — Id. ad Alessandria, il 2 giugno 1920.

ARMENTI Michele, ufficiale d'ordine reggimento cavalleggeri di Foggia. — Id. ad Aversa, il 3 giugno 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 2, anno 1917, pag. 56 — DE MICHIEL Luigi, *leggasi*: DE MICHELE Luigi.

Id. 45., » 1918, » 3717. — SCARAMELLI Francesco, *leggasi*: SCARAMELLA Francesco di Antonio.

Id. 10., » 1919, » 612. — BOSCASSI Carlo, *invece di*: deposito Torino P (91 fanteria) *leggasi*: deposito Torino P (92 fanteria).

Id. 13., » 1919, » 961. — CAMANDONA Oreste, capitano complemento artiglieria, *cancellare la parola*: complemento.

Id. 18., » 1919, » 1245. — FEDERICI Cesare, *leggasi*: PEDERCINI Cesare.

Id. 100., » 1919, » 6090. — de FALCO Ferdinando, *invece di*: id. Catania, *leggasi*: id. Nola.

Id. 25., » 1920, » 1365. — ADINOLFI Armando, *invece di*: 69 fanteria, *leggasi*: 73 fanteria.

Id. 28., » 1920, » 1559. — VILLORESI Lorenzo, *invece di*: comandante 1 gruppo assalto, *leggasi*: comandante 1 reggimento assalto.

Id. 30., » 1920, » 1659. — ESPOSITO Mario, *invece di*: id. Verona V., *leggasi*: id. Verona Vi.

Id. 35., » 1920, » 1959. — CIODARO Raffaello, *dopo la parola*: trasferito, *aggiungasi*: d'autorità.

Id. 37., » 1920, » 2081. — COSI Luigi, *leggasi*: CORSI Luigi.

Id. 37., » 1920, » 2091. — MALTESE Salvatore, *invece di*: deposito Como, *leggasi*: deposito Trapani.

Id. 45., » 1920, » 2354. — DE FELICE Arturo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 45., » 1920, » 2372. — ROGNALI Giuseppe, *leggasi*: REGNOLI Giuseppe.

Id. 46., » 1920, » 2416. — ARRIGHI Antonio, *al provvedimento che lo riguarda invece di*: 1 agosto 1919, *leggasi*: 10 febbraio 1919.

Id. 46., » 1920, » 2418. — CREMESE Cesare. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 26., » 1920, » 2420. — SANTORO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 49., » 1920, » 2499. — BETI Giuseppe, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria (battaglione R. T. Tivoli, *e invece di*: Seguira ecc. *Spitole* Giuseppe, *leggasi*: Seguirà, ecc. *Spitale* Giuseppe.

Id. 49., » 1920, » 2499. — SCAROLA Giacomo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Carugati* Serafino, *leggasi*: seguirà, ecc. *De Santis* Lauro.

Id. 46., » 1920, » 2500. — MONTEMURRI Guido, *invece di*: seguirà, ecc. *Bozzoni* Umberto, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. *Tuninetti* Giovanni.

Id. 49., » 1920, » 2504. — BERRETTA cav. Benedetto, *leggasi*: BERETTA cav. Benedetto.

Id. 49., » 1920, » 2506. — DE LAURO cav. Giovanni, *invece di*: deposito 67 fanteria, ecc. *leggasi*: deposito 15 fanteria, ecc.

Id. 49., » 1920, » 2511. — LACONI Antonio, *invece di*: (*R. D.* 7-11-1919), *leggasi*: (*R. D.* 7-12-1919).

Id 49., » 1920, » 2512. — CUTREFELLI Ignazio, *invece di*: L'aspettativa, ecc. dal 7 aprile 1920, *leggasi*: L'aspettativa, ecc. dal 22 dicembre 1919.

Id. 49., » 1920, » 2513. — BALESTRA Giovanni, *invece di*: Trasferito 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento, *leggasi*: Trasferito 17 fanteria ed assegnato distretto Ascoli Piceno.

Id. 49., » 1920, » 2523. — MARTINO Antonino, *invece di*: deposito 4 fortezza, *leggasi*: direzione artiglieria Messina.

Dispensa 49., anno 1920, pag. 2524 — TRULLI Tonino. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 49., » 1920, » 2524. — PAGANO Michele. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 49., » 1920, » 2525. — CAMERIA Michele. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 49., » 1920, » 2525. — OCCHIPINTI Ignazio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 49., » 1920, » 2525. — MONASTRA Ubaldo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 49., » 1920, » 2525. — PATRIZI Ernesto. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 48., » 1920, » 2539. — BROSASCA Antonio, *invece di*: anni 2 a decorrere dal 2 giugno 1918, *leggasi*: anni 2 a decorrere dal 2 giugno 1919.

Id. 49., » 1920, » 2544. — BORSETTI Giacomo, *leggasi*: BORSETTI Gaspare.

Id. 49., » 1920, » 2548. — LUTTICHAU Giorgio, *invece di*: anni due a decorrere dal 29 maggio 1919, *leggasi*: anni tre a decorrere dal 12 maggio 1919.

Id. 49., » 1920, » 2548. — CAROMINES BRUZZONE Pietro, *leggasi*: COROMINES BRUZZONE Pietro.

Id. 49., » 1920, » 2548. — MOSTRI Alfredo, *leggasi*: MOSTI Alfredo.

Id. 49., » 1920, » 2549. — STEGHER Aldo, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 2 campagna.

Id. 49., » 1920, » 2555. — PANEBIANCO Stefano, *leggasi*: PANBIANCO Stefano.

Id. 49., » 1920, » 2555. — ROSSIMORI Francesco, *invece di*: anni due a decorrere dal 27 febbraio 1920, *leggasi*: anni due a decorrere dal 2 febbraio 1920.

Id. 49., » 1920, » 2556. — DELLA BELLA Ettore, *leggasi*: DELLA CELLA Ettore.

Id. 49., » 1920, » 2558. — GALLANCI Giuseppe, *leggasi*: GALLONI Giuseppe.

Id. 49., » 1920, » 2560. — MARCHESI Luigi, *leggasi*: MARCHESE Luigi.

Id. 49., » 1920, » 2561. — MERCHIORRI Antonio, *leggasi*: MELCHIORRI Antonio.

Id. 49., » 1920, » 2561. — VITALINI Mario, *leggasi*: VITALINI Marzio.

Id. 49., » 1920, » 2561 — COSCO MARZUCCO Luigi, *leggasi*: COSCO MARZUCCA Luigi.

Id. 49., » 1920, » 2561. — PACCITTO Gaetano, *leggasi*: PICCIOTTO Gaetano.

Id. 49, » 1920, » 2566. — DE ALBERTIS cav. Giacomo Mario, *leggasi*: DEALBERTIS cav. Giacomo Mario.

Id 49., » 1920, » 2568. — BENELLI Ezio, *leggasi*: BENELLI Ario.

Id 49., » 1920, » 2567. — GALLONA Ernesto, *leggasi*: GELLONA Ernesto.

Id. 40., » 1920, » 2570. — CELAURO Giuseppe, *invece di*: anni due dal 7 agosto 1919, *leggasi*: anni tre dal 7 agosto 1919.

Id. 49., » 1920, » 2570. — MEZZADRI Leopoldo, *invece di*: anni due dal 18 marzo 1919, *leggasi*: anni due dal 18 marzo 1920.

Id. 40., » 1920, » 2570. — ROSSATO Arturo, *invece di*: anni due dal 23 agosto 1919, *leggasi*: anni uno dal 23 agosto 1919.

Id. 49., » 1029, » 2571. — ROAESENDA Gabriele, *leggasi*: ROASENDA Gabriele.

Id. 49., » 1920, » 2571. — SIGNORE Tullio-Ostilio, *leggasi*: SIGNORE Tullo-Ostilio.

Id. 49., » 1920, » 2572. — UGOLETTI Giovanni, *invece*: Con anzianità 31 giugno 1919, *leggasi*: Con anizanità 31 maggio 1919.

Id. 49., » 1920, » 2573. — STEFANINI Giuseppe, *invece di*: anni tre dal 18 luglio 1919, *leggasi*: anni tre dall'11 luglio 1919.

Id. 49., » 1920, » 2573. — NAPOLI Eramo. — La decorrenza del provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 19 dicembre 1918, *leggasi*: 25 marzo 1919.

Dispensa 40., anno 1920, pag. 2573. — DI BENEDETTO Giovanni, *leggasi*: DE BENEDETTO Giovanni.

Id. 49., » 1920, » 2577. — BERA Federico, *leggasi*: BERRA Federico.

Id. 49., » 1920, » 2587. — BIANCARDI Achille, *invece di*: 31 maggio 1910, *leggasi*: 31 maggio 1920.

Id. 49., » 1920, » 2587. — BABIERI Antonio, *leggasi*: BARBIERI Antonio.

Id. 52., » 1920, » 2282. — BARTARANO cav. Giulio, *leggasi*: BARBARANO cav. Giulio.

IL MINISTRO - I. Bonomi.

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(2451) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 54ª 1920 25 Giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

26 maggio 1920.



ASCOLI Guido di Guido, tenente 32 artiglieria campagna.
BIAGINI Gino fu Emidio, soldato 32 id. pesante campale.
BORNALI Francesco di Enrico, caporale 32 id. id.
BOZZETTO Marco fu Manfredo, caporale 32 id. id.
BUFFA Alberto fu Clemente, maresciallo capo 32 id. id.
CALAFATTO Gaetano di Angelo, soldato 32 id. id.
CALCANTI Raffaele fu Francesco, soldato 32 id. id.
CASALIS Stefano di Vittorio, tenente 32 id. id.
CESARO' Mario di Giuseppe, soldato, 32 id. id.
COCCIA Vincenzo di Luigi, soldato 32 id. id.
COPPINI Emilio di Luigi, soldato 32 id. id.
COSTANZO Giuseppe di Giuseppe, soldato 32 id. id.
DEL SASSO Andrea di Pietro; caporale 1 fanteria.
DIOTALLEVI Romeo di Giuseppe, sergente maggiore 32 artiglieria pesante campale.
DORIO Angelo di Giuseppe, caporale 32 id. id.
FRANCIONI Ruggiero di Federico, soldato 32 id. id.
GAMBERINI Alfonso di Luigi, soldato 32 id. id.
GIUSSANI Giovanni di Paolo, sergente maggiore 32 id. id.
INVERNIZIO Venanzio di Giovanni, sergente maggiore 32 id. id.
IORI Battista di Antonino, soldato 31 id. campagna.
LEONI Vincenzo di Carlo, soldato 32 id. pesante campale.
MAGAGNA Giuseppe fu Antonio, tenente 32 id. id.
MAGGIOTTO Alessandro di Giuseppe soldato 1 fanteria.
MALESANI Augusto fu Candido, tenente 32 artiglieria pesante campale.
MANIGONE Luigi di Michele, caporale 32 id. id.
MARANGON Carlo di Luigi, soldato 32 id. id.
MARIOTTI Domenico di Francesco, soldato 32 id. id.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

MASCAGNI Enrico di Guido, soldato 32 id. id.
MASSACESI Angelo di Luigi, caporale 32 id. id.
PARIGI Sante di Mosè, caporale 32 id. id.
PEREGO Attilio di Luigi, caporale 32 id. id.
QUERIN Antonio di Pietro, soldato 32 id. id.
RAGAZZONI Onofrio di Giuseppe, caporale 32 id. id.
RANCHI Martino di Francesco, soldato 32 id. id.
RONDELLE Alfonso di Virgilio, maresciallo 32 id. id.
RONDI Pietro di Costante, soldato 32 id. id.
ROSSI Pietro di Pietro, caporal maggiore 1 fanteria.
SABINI Oreste di Ernesto, soldato 1 id.
SAMBO Gaetano fu Antonio, sergente maggiore 32 artiglieria pesante campal.
SPINA Luigi fu Emilio, soldato 32 id. id.
TOSI Pietro di Natale, caporal maggiore 32 id. id.
TROMBETTI Alfonso di Filippo, soldato 32 id. id.
TREMOLATA Ambrogio di Giuseppe, soldato 32 id. id.
UQUETI Nunzio di Francesco, caporale, 32 id. id.
VASSALLO Gaetano di Giuseppe, soldato 32 id. id.
ZACCHERINI Domello di Giovanni, soldato 32 id. id.
ZECCHINI Francesco di Anselmo, soldato 32 id. id.
ZINI Giulio di Primo, soldato 32 id. id.

30 maggio 1915

ANCONA Leone di Giulio, sergente 16 artiglieria campagna.
ARMANDO Francesco di Giovanni, tenente cappellano 1 alpini.
BACHI Giuseppe di Giuseppe, capitano medico 5 genio.
BARBIERI Romeo di Battista, sergente 1 id.
BARILA' Alfredo fu Carmine, tenente 9 fanteria.
BELIMBAU' Eugenio di Enrico, tenente 1 artiglieria fortezza.
BERTONI Manlio di Giuseppe, tenente 54 fanteria.
BERZERO Giorgio di Pietro, sottotenente 3 bersaglieri.
BORNORONI Arturo di Giuseppe, tenente 40 id.
BORRI Ivo di Virgilio, brigadiere, R. F. legione Milano.
BOSCO Giuseppe fu Michelangelo, caporal maggiore 82 fanteria.
BUONOCONTO Eugenio di Antonio, tenente 41 artiglieria pesante campale.
CERUTI Carlo fu Ambrogio, maresciallo cavalleggeri Roma (20).
COSTA Saverio di Francesco, maggiore 8 artiglieria fortezza.
D'ALESSANDRO Nestore di Quirino, brigadiere R. F. legione Roma.
DELLACA' Enrico di Luigi, tenente 5 artiglieria fortezza.
DEL POZZO Francesco di Giovanni, tenente distretto militare Cuneo.
DE VITO Enrico di Angelo, soldato 1 genio.
DEVOTO Giuseppe di Giovanni, tenente 18 artiglieria campagna.
FAVRETTO Antonio di Gio. Batta, caporale 2 fanteria.
FONTANA Arturo di Carlo, maggiore medico distretto militare Torino.
FREGOLI Carlo di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Livorno.
FURLAN Giacomo di Giacinto, soldato 8 alpini.
GERBORE Giuseppe di Luigi, sottotenente 50 fanteria.
GERMANI Ezio di Francesco, brigadiere R. F. legione Roma.
GIAFFREDA Giuseppe di Mario, brigadiere legione CC. RR. Catanzaro.
GIANNELLI Vito di Giuseppe, capitano R. G. legione Milano.
GUALTIERI Bernardino di Romualdo, sottotenente 70 fanteria.
LAGUZZI Giovanni di Andrea, tenente 11 artiglieria campagna.
LANCIONI Luigi di Domenico, soldato 3 id. id.
MARINI Serafino, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Ancona.
MARTINELLI Primo di Natale, soldato 67 fanteria.
MAZZOLA Vittorio di Eduardo, caporale 13 artiglieria campagna.

NAVA Libero di Luigi, sottotenente 7 fanteria.
OLIVERIO Vincenzo di Giuseppe, caporale 92 id.
ORLANDO Vittorio di Vincenzo, sottotenente 30 id.
ORSI Agostino di Iader, tenente medico ospedale militare principale Milano.
PELISSERO Cesare di Lorenzo, caporale 2 alpini.
PERILLI Mario di Massimo, sergente 40 fanteria.
RAPPINI di CASTELDELFINO Vittorio, sottotenente distretto militare Varese.
ROBBI Umberto di Vittorio, capitano 70 fanteria.
ROCCALDO Alberigo di Giovanni, carabiniere ausiliario legione Allievi CC. RR. Roma.
RUBINO Michele di Filippo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bari.
SCHILLACI Salvatore di Vincenzo, tenente 4 artiglieria campagna.
SERIO Lorenzo di Pasquale, soldato 71 fanteria.
SINI Pietro di Edoardo, caporale 92 fanteria.
TENCA Giovanni di Alcibiade, aspirante medico, Ospedale militare Principale Parma.
TORELLI Michele di Marino, capitano 13 fanteria.
VERMIGLIO Luigi di Giovanni, caporale 1 artiglieria fortezza.

30 maggio 1923.

ACHINI Pasquale fu Antonio, caporal maggiore 22 fanteria.
AMBROGIO Riccardo di Emanuele, sottotenente 31 fanteria.
ANTOLINI Ottorino di Francesco, sottotenente 1 granatieri.
BACIGALUPO Angelo di Andrea, soldato 1 bersaglieri.
BALZAROLO Pietro di Paolo, sergente 75 fanteria.
BECHERINI Sabatino di Vincenzo, soldato 128 fanteria.
BELLACIMA Isidoro fu Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
BERTINI Ugo fu Emanuele, tenente 75 fanteria.
BESSONE Antonio di Giuseppe, caporal maggiore 31 fanteria.
BONALDI Francesco di Vittorio, sottotenente 75 fanteria.
BOVE Pasquale di Francesco, soldato 132 fanteria.
BRANCA Francesco fu Luigi, caporale 4 alpini.
BRONZINI Amleto fu Michele, soldato 17 artiglieria campagna.
CALTABIANO Matteo di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
CAPELLA Carlo di Luigi, sergente 38 id.
CERRI Domenico di Giovanni, soldato 1 genio.
CORBANI Giovanni, tenente 230 fanteria.
CORGIOLI Enrico di Federico, capitano 30 id.
COSTANZO Nicola, sergente distretto militare Caserta.
DEGLI INNOCENTI Antonio di Michele, sottotenente 31 fanteria.
DURAND Cesare di Bartolomeo, sergente 55 id.
FABBRINI Francesco di Antonio, soldato 208 id.
FALTONI Giulio di Santi, soldato 70 id.
FERRANTE Raffaele di Luigi, sergente 93 id.
FRULLANI Benvenuto di Giovanni, soldato 11 id.
GAGLIANO Oreste di Francesco, tenente 1 alpini.
MARTINELLI Aurelio fu Vincenzo, soldato 5 bersaglieri.
MATTEUCCI Alfredo di Camillo, caporale 128 fanteria.
ODDO Salvatore di Luigi, caporal maggiore 49 id.
ONORATI Ottorino, caporale maggiore 70 id.
ORGANAI Angiolo di Pasquale, soldato 70 id.
PANIZZA Antonio di Antonio, soldato 4 alpini.
PIANTA Giovanni fu Giuseppe, soldato 1 granatieri.
POZZO Michele di Giuseppe, soldato 3 alpini.
RANDACIO Eraldo fu Enrico, sottotenente 34 fanteria.
RIZZO Pasquale di Giuseppe, soldato 50 id.
ROCCI Andrea fu Domenico, soldato 33 id.
ROSTAGNOL Giovanni di Paolo, soldato 92 id.

ROVEI Gio. Battista di Ignazio, caporale 3 alpini.
SARDI Marcello di Odoardo, tenente colonnello 90 fanteria.
SCHINTU Claudio fu Cesare, sergente 46 id.
TRUFFO Celestino fu Giuseppe, appuntato 5 artiglieria campagna.
TURCHETTI Settimio fu Angelo, soldato 50 fanteria.
VEDELAGO Luigi di Francesco, soldato 60 id.
VEGLIANTI Ferdinando fu Giuseppe, soldato 70 id.
VIOLA Mario di Tommaso, sergente 60 id.
ZASIO Oberdan fu Francesco, soldato 5 genio.

30 maggio 1920.

LAVALLEA comm. Giuseppe, maggior generale.

AITA Nardino di Serafino, soldato 3 genio.
AMARI Domenico di Francesco, guardia legione R. F. Genova.
ANTONELLI Attilio di Ventura, brigadiere id. id. Milano.
ARATOLI Arturo di Francesco, sergente distretto militare Roma.
BARONCINI Antonio di Leopoldo, caporale id. id. Livorno.
BELLEI Guido di Giuseppe, sergente 3 artiglieria montagna.
BENDINI Umberto di Giuseppe, sottotenente 65 fanteria.
BERTOROTTA Antonio di Francesco, guardia legione R. F. Messina.
BIANCHI Domenico, tenente 2 bersaglieri.
BISIGNANI Domenico di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina.
BONACINI Clemente di Prospero, soldato 5 alpini.
BONI Mario fu Giovanni, capitano 46 fanteria.
BOZZETTO Vittorio di Francesco, soldato 2 artiglieria montagna.
BRANCHI Raffaele di Nicodemo, caporale 3 fanteria.
BUSSO Domenico di Giacomo, tenente 5 genio.
CAJRATI-CRIVELLI Riccardo fu Michele, tenente C. R. I. Comitato Reg. Milano.
CAMBONI Pietro di Federico, guardia legione allievi Roma.
CANE' Basilio di Antioco, soldato 46 fanteria.
CAPASSO Antonio di Raffaele, brigadiere legione Allievi R. F. Roma.
CARBANATTO Alfonso fu Giovanni, maresciallo 5 genio.
CATALANI Pacifico di Camillo, appuntato legione R. F. Firenze.
CESONE Mario fu Giovanni, sergente scuolacentrale fanteria.
COMPAGNONI Gino di Battista, tenente 7 bersaglieri.
CONTI Luigi di Serafino, tenente cappellano C. R. I. Comitato Regionale Salerno.
CONTINI Giammaria di Giovanni Antonio soldato 1 genio.
CORLETO Michele di Pasquale, tenente 1 fanteria.
CORTOPASSI Guglielmo di Antonio, guardia legione R. F. Genova.
CRISCIONE Emanuele di Salvatore, guardia id. id. Genova.
D'AMORE Antonio di Tito, tenente 47 fanteria.
DAURIO Attilio di Nicola, soldato 60 id.
DE POL Luigi di Pietro, capitano legione R. F. Genova.
DI BLASI Giuseppe di Paolo, guardia legione id. id.
DRAGO Carmelo di Mariano, guardia legione R. F. Genova.
FRANCESCHINI Giov. Pietro di Carmelo, tenente 4 fanteria.
FRATTA Bartolomeo di Carlo, sottotenente 263 fanteria.
INTROINI Emilio di Pietro, sergente 5 alpini.
PORRO Giovanni di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.
RESCONI Annibale di Giuseppe, sergente 2 artiglieria fortezza.
RICCI Nicola di Antonio, capitano 5 id. id.
ROSSI Adolfo fu Giovanni, caporale 7 bersaglieri.
SABA Giovanni di Giovanni, appuntato legione R. F. Genova.
SANTON Pasquale di Antonio, sergente maggiore 2 artiglieria montagna.
SANTOVITO Rodolfo fu Cesare, tenente 51 fanteria.

SCARANO Angelo di Raffaele, sergente 18 artiglieria campagna.
SERINO Vincenzo di Mosè, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
SETARO Amedeo di Pasquale, brigadiere legione R. F. Genova.
SILVESTRI Edmondo di Cesare, guardia id. id. Firenze.
SPADARO Aurelio di Sebastiano, sotto brigadiere legione R. F. Catanzaro.
STAGNARO Angelo di Giov. Battista, sergente reggimento artiglieria a cavallo.
TESTA Leonardo, maresciallo 88 fanteria.

2 *giugno* 1920.

ARMANI Aurelio di Angelo, soldato 88 fanteria.
BERTOGLIO Giuseppe di Giovanni, tenente 281 id.
BOLOGNA Francesco di Giovanni, aiutante battaglia distretto militare Novara
BONITORTI Giuseppe di Carlo, soldato 156 fanteria.
CANU Pasquale fu Giov. Antonio, soldato 206 id.
CAROLEI Antonio di Alfonso, capitano 81 id.
CASTELLI Luigi di Felice, tenente 3 artiglieria fortezza.
COMPARETTO Pietro di Giuseppe, soldato 5 fanteria.
DALMASSO Lorenzo fu Giuseppe, soldato 1 alpini.
DE CAROLIS Ugo di Federico, sottotenente 87 fanteria.
DE LUCA Benedetto di Alfonso, soldato 10 id.
DE NICOLA Giuseppe di Tommaso, sottotenente 80 id.
DETTORI Antonio fu Battista, caporale 151 id.
DI PEDE Ferdinando di Vincenzo, sergente maggiore 50 id.
FASSINO Mario, tenente 50 id.
FERRO Giuseppe, soldato 5 id.
FRESIA Anacleto di Giuseppe, soldato 1 alpini.
FRIGIOLINI Vittorio, soldato 4 id.
GRASSI Natalino di Iacopo, soldato 72 fanteria.
GUARALI Costantino fu Pietro, sottotenente 48 id.
MAGNONI Gildo di Luigi, soldato 6 alpini.
MAINARDI Luigi di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
MANISCALCHI Stefano di Francesco, tenente 1 granatieri.
MARTINI Maurizio fu Lorenzo, soldato 2 alpini.
MENDOLA Gaspare di Onofrio, soldato 132 fanteria.
NAPOLITANO Giovanni di Donato, sergente 5 id.
OTTAVIANI Clemente di Giovanni, maresciallo, 114 id.
PENCO Ersilio di Eugenio, sottotenente 5 bersaglieri.
PERFETTI Ambrogio fu Carlo, soldato 233 fanteria.
PLATANIA Santo di Francesco, caporale 3 id.
PRATO Matteo di Antonio, caporal maggiore 54 id.
RIGHI Agide di Anselmo, sergente maggiore 3 alpini.
SANTAMMARO Antonio fu Giuseppe, soldato 216 fanteria.
SCIOLLA Bartolomeo di Michele, soldato distretto militare Mondovì.
SOLA Nicolao di Nicolao, soldato 1 granatieri.
TESTA Giacomo fu Pietro, soldato 2 alpini.
UBERTINI Romano di Antonio, soldato 81 fanteria.
VIGNOLO Nicola fu Emanuele, soldato 3 alpini.

2 *giugno* 1920.

ACQUAVIVA Sergio, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Catanzaro
ANGELONE Davide di Luigi, maresciallo di alloggio legione CC. RR. Napoli.
ANIMALI Francesco di Davide, appuntato legione R. F. Firenze.
ATTANASIO Antonio di Gaetano, maresciallo legione R. F. Napoli.
CALLERI Giuseppe di Paolo, vicebrigadiere legione CC. RR. Messina.

CAMILLO Giuseppe di Francesco, guardia legione R. F. Messina.
CAPECELATRO Oscar di Domenico, sottotenente 1 genio.
CAPPELLARO Giovanni di Antonio, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
CARNIO Egidio di Giuseppe, guardia legione R. F. Messina.
CASTELLI Giuseppe di Fedele, caporale 1 genio.
CIOCCA Ercole di Angelo, tenente 43 fanteria.
COLACCI Amedeo fu Donato, tenente 31 id.
COLANGIULO Giovanni di Lorenzo, appuntato legione R. F. Trieste.
CORONA Giuseppe di Domenico, caporale 17 fanteria.
DE ANGELIS Quirino di Achille, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
DE GIORGI Oreste di Carlo, caporale 93 fanteria.
DELLA PORTA Mario di Alessio, capitano 1 fanteria.
DE STEFANO Francesco di Santo, sottobrigadiere legione R. F. Milano.
DI RENZO Umberto di Domenico, tenente 75 fanteria.
DI SALVO Giuseppe di Antonino, capitano medico Ospedale militare principale Palermo.
FLOCCO Gennaro di Giuseppe, maresciallo maggiore legione CC. RR. Palermo.
GALLI Pietro di Enrico, sottotenente 266 fanteria.
GALLO Leopoldo di Eugenio, tenente 65 fanteria.
GELSOMINO Michele di Salvatore, caporale 59 id.
GIANSANTI Ugo di Barnaba, soldato 1 genio.
GRILLARI Giovanni, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Genova.
MERCATELLI Guido fu Enrico, capitano distretto Roma.
MUZII Luigi di Ferdinando, tenente 1 genio.
SARTORIO Salvatore di Giulio, sottotenente 5 fanteria.
RIZZI Francesco di Giuseppe, tenente 81 id.
SCALANO Armando fu Domenico, soldato distretto Genova.
TABELLINI Roberto, capitano 85 battaglione M. T.

2 giugno 1920.

ALLIO Michele di Bartolomeo, soldato 4 alpini.
BENETTI Mario di Ettore, tenente 2 genio.
CASALE Michele di Francesco, tenente 10 artiglieria fortezza.
CATALDI Arduino di Vittorio, tenente 61 fanteria.
CHESSA Giovanni di Efisio, brigadiere legione CC. RR. Roma.
CIGNA Ernesto di Angelo, soldato 51 fanteria.
CIMO' Gregorio di Salvatore, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
DA POZZO Erminio di Natale, capitano 57 fanteria.
DEL BARBA Giovanni di Giacomo, sergente 5 alpini.
FANTINO Stefano di Battista, sergente 4 alpini.
FERRARA Michele, maresciallo 20 fanteria.
GALLO Filippo di Ippolito, capitano 39 id.
GREINSCHOL Guerrando di Alessandro, caporale 20 id.
LAZZAR Simone fu Gio. Batta, soldato 1 granatieri.
LEONE Giorgio di Michele, brigadiere legione R. F. Milano.
MANETTI Carlo di Pancrazio, soldato 20 fanteria.
MANNO Francesco fu Onofrio, tenente 6 artiglieria fortezza.
MANTOVA Ugo fu Francesco, tenente 28 fanteria.
MAZZULLO Antonino, sottotenente 20 id.
MELISSANO Antonio di Salvatore, soldato 8 id.
MIGGIANO Cosimo di Matteo, sottotenente 18 id.
MIGLIORINI Arturo di Agostino, capitano distretto Firenze.
MILANTA Eriberto di Leopoldo, tenente 68 fanteria.
MINARDI Rosario di Emanuele, sergente 18 bersaglieri.
MORANA Giuseppe di Angelo, soldato 5 fanteria.
NASTRI Giuliano di Donato, brigadiere legione R. F. Napoli.
NATALI Vittorio fu Domenico, soldato 43 id.

NOCETTI Francesco di Andrea, milite C. R. I. Comitato Reg. Genova.
NOTARIANNI Pasquale di Giacinto, sergente 63 fanteria.
NOVEMBRONE Giovanni di Demetrio, tenente Deposito Centrale Truppe colon. Napoli.
OCCHETTI Samuele di Luigi, maresciallo legione R. F. Milano.
ORLANDI Angelo di Basilio, guardia id. id. Venezia.
PICCINI Paolo di Pietro, soldato 4 alpini.
PINI Giovanni di Sebastiano, sergente maggiore 125 fanteria.
PIRAZZOLI Guido di Pietro, brigadiere legione R. F. Milano.
POLLONO Angelo di Domenico, soldato 4 alpini.
PONZO Antonino di Lorenzo, caporale 48 fanteria.
PRIOLO Lorenzo di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Catanzaro.
PRONI Arturo di Giuseppe, capitano 5 fanteria.
RAZZORE Domenico di Agostino, cappellano militare Ospedale militare Orenzano.
RICCI Giovanni di Alessandro, soldato 20 fanteria.
RIMINI Carlo di Carlo, tenente colonnello 72 id.
ROSSINI Giuseppe di Eugenio, soldato 4 alpini.
SALAMONE Michele di Calcedonio, capitano 31 fanteria.
SAPIO Giuseppe fu Carlo, capitano comando dirigibilisti.

2 *giugno* 1926.

ABBATE Romualdo fu Carlo, soldato 5 bersaglieri.
BERTRANDO Secondino di S. Agostino, caporal maggiore distretto Pinerolo.
BRUNO Vincenzo di Giuseppe, sergente maggiore id. id. Napoli.
CARBONE Scipione di Luigi, capitano 26 fanteria.
CARINO Gennaro fu Antonio, soldato 131 id.
CAROTTI Augusto di Nazzareno, soldato distretto militare Ancona.
CASALI Arturo fu Angelo, soldato 50 fanteria.
CECCAMEA Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 60 id.
CELOTTI Giuseppe di Cesare, capitano 12 bersaglieri.
CELSO Luigi, soldato 97 fanteria.
CILLO Giacomo fu Gennaro, id. 24 artiglieria campagna.
CIMAROTTA Giuseppe fu Francesco, soldato 121 fanteria.
CIPRIANI Saverio di Luigi, capitano 60 id.
CIRINO Emilio di Pasquale, sottotenente 16 id.
COHA Alessandro di Matteo, soldato 3 artiglieria montagna.
CORSICO Salvatore, appuntato legione R. F. Messina.
CRAVANZOLA Candido di Giovanni, soldato 3 alpini.
CUNGI Cungio di Giocondo, tenente 65 fanteria.
CURINO Gaudenzio fu Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. allievi Roma.
D'AMICO Giuseppe di Biagio, vicebrigadiere scuola sottufficiali CC. RR. Firenze.
D'ARIA Riccardo di Gennaro, tenente 40 fanteria.
DE CHIARA Francesco di Giovanni, tenente 30 id.
DELLA FERRERA Giovanni di Antonio, soldato 281 id.
DELLE DONNE Roberto fu Gaetano, caporal maggiore 30 id.
DEL PIZZO Umberto di Salvatore, tenente 31 fanteria.
DROGHETTI Fernando di Pietro, tenente 28 id.
FOGLIO PARA Pietro di Luigi, soldato 4 alpini.
GARGIONI Carlo di Ettore, tenente 65 fanteria.
GIANI Gino di Alessandro, sottotenente distretto Spoleto.
IACI Giovanni fu Agostino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
LANDIZI Giuseppe fu Lorenzo, soldato 120 fanteria.
LUCCIOLI Lamberto di Attilio, tenente 30 id.
MARCHITELLI Vito di Marco, sergente 1 bersaglieri.
MARINI Augusto fu Bartolomeo, soldato 205 fanteria.
NICCOLO Angelo di Antonio, id. 4 alpini.
PAGANI Giuseppe di Antonio, tenente 66 fanteria.

PECORARO Oreste di Giovanni, guardia legione R. F. Venezia.
PERRELLA Luigi di Giuseppe, soldato 15 fanteria.
PIRAS Giuseppe di G. Antonio, soldato 14 bersaglieri.
PISCIOTTA Francesco di Luigi, capitano 39 fanteria.
PISTONI Maggiorino di Felice, soldato deposito bombardieri.
POLI Augusto di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
PONTELLO Giuseppe di Angelo, tenente 71 fanteria.
RICCI Cesare di Giulio, tenente 5 bersaglieri.
ROMANO Giosuè di Raffaele, soldato 120 fanteria.
SALVANESCHI Giuseppe di Angelo, caporale lancieri Vercelli (26).
SONZINI Carlo fu Antonio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
TOMMASICCHIO Giovanni di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
URANI Andrea di Giovanni, soldato distretto Novara.
VITALE Leone di Nicola, soldato 17 fanteria.

4 giugno 1920.

AIELLO Giuseppe di Matteo, tenente 80 fanteria.
APICELLA Giuseppe di Francesco, id. 2 bersaglieri.
ATTORRE Giuseppe fu Francesco, caporal maggiore 100 fanteria.
BAGNOLI Natale di Dante, tenente 5 bersaglieri.
BASILE Giuseppe di Francesco, tenente 73 fanteria.
BENEDETTI Lorenzo di Giacomo, soldato 149 id.
BESSON Arturo fu Giosuè, caporal maggiore 3 alpini.
BIAFORA Giuseppe fu Tommaso, guardia legione R. F. Napoli.
BIANCO Adelio fu Felice, soldato 3 alpini.
BUCCA Armando di Arturo, tenente 36 fanteria.
CAMPETTI Antonio di Quinto, guardia legione R. F. Verona.
CANTELLI Primo di Andrea, soldato 86 fantteria.
CARELLA Armando, capitano legione R. G. Firenze.
CAVALLERO Angelo di Giacomo, sergente maggiore 23 artiglieria campagna.
CELIO Anselmo di Rodobaldo, maresciallo maggiore legione CC. RR. Alessandria.
CERE' Gerardo di Gaetano, brigadiere legione R. F. Venezia.
CIABATTINI Mario di Francesco, tenente 18 artiglieria campagna.
D'ANGELO Domenico di Giovanni, guardia legione R. F. Messina.
DELLI COLLI Luigi fu Enrico, capitano 81 fanteria.
DE PISI Romolo fu Alfonso, maresciallo 74 fanteria.
DI FRANCO Salvatore fu Angelo, appuntato legione R. F. Venezia.
FABIANI Pietro di Luigi, capitano 206 batt. M. T.
FIGONI Domenico di Andrea, soldato 43 fanteria.
FIORILLI Francesco di Berardino, soldato 26 artiglieria campagna.
FRONDA Federico di Francesco, carabiniere legione Verona.
GARAVAGLIA Giovanni di Antonio, carabiniere id id.
GIUSTOLISI Salvatore di Giuseppe, guardia legione R. F. Bari
LANDOLFI Franco di Nicolò, tenente 9 artiglieria campagna.
LEOTTA Giuseppe di Angelo, tenente 5 bersaglieri.
LODI Tonino di Stefano, soldato 73 fanteria.
MARZANO Adelchi di Vincenzo, sottotenente 18 artiglieria campagna.
MAZZOLA Giuseppe di Pasquale, sergente 80 fanteria.
MERELLI Ettore di Riccardo, sottotenente 61 id.
MORRA Giuseppe di Michelangelo, capitano reggimento artiglieria a cavallo.
PALAZZO Giuseppe fu Libero, soldato 43 id.
PARISI Giovanni di Francesco, appuntato legione R. F. Napoli.
PAROLISE Antimo di Francesco, guardia legione Napoli.
PASQUARELLI Andrea di Nicola, soldato 43 fanteria.
PERAZZI Pietro di Francesco, sottotenente 43 id.
PEZZA Cristofaro di Salvatore, capitano legione R. F. Milano.

PICCOLO Nicola di Giuseppe, maresciallo maggiore 6 alpini.
PIEROTTI Omero fu Francesco, tenente 97 fanteria.
REGLIERI Giovanni di Francesco, soldato 4 artiglieria fortezza.
RETTORI Angiolo di Andrea, soldato 220 fanteria.
ROBUSCHI Pietro fu Ferdinando, caporale C. R. I. Comitato regionale Genova.
RUSSOMANDO Alberto di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
SACCENTI Otello di Angiolo, soldato deposito artiglieria Contraerei Nettuno.
SIRCHIA Vittorio di Gioacchino, tenente 5 fanteria.
ZERLENGA Costantino di Raffaele, tenente 32 fanteria.

4 *giugno* 1920.

ACUTI Pietro di Ambrogio, brigadiere legione R. F. Venezia.
ALESSANDRI Gaetano fu Giacinto, guardia id. id. Trento.
ALPRON Angelo di Leone, guardia id. id. id.
ARDITO Cleto fu Antonio, guardia id. id. id.
AREGGI Tullio, guardia id. id. id.
BALDUCCI Enea di Pietro, maresciallo id. id. Venezia.
BARBISAN Domenico di Luigi, guardia id. id. Trento.
BENEDETTI Adolfo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
BENINATO Anafesto di Lorenzo, sergente 2 genio.
BOSCOLO Domenico di Agostino, guardia R. F. legione Trento.
BUCELLI Rinaldo di Alessandro, sergente 86 fanteria.
BUCO Antonio di Francesco, guardia R. F. legione Trento.
BUTTA Mario di Luigi, tenente 2 alpini.
CALORE Cherubino di Massimo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
CARDINI Remo di Pietro, guardia R. F. legione Trento.
CASRER Ampelio di Domenico, guardia id. id. Trento.
CENTORAMI Armando fu Pietro, guardia id. id. Trento.
CORDA Quirino di Pietro, sergente 5 fanteria.
DE CARO Isidoro di Vincenzo, guardia R. F. legione Trento.
DE FEO Donato di Dionigi, caporale battaglione radiotelegrafisti.
DI GIULIOMARIA Luigi di Mariano, soldato distretto militare Roma.
DI MARCO Vincenzo di Francesco, sottobrigadiere R. F. legione Trento.
FABBRI Ivo di Pio, sottotenente 270 fanteria.
FACCHINI Ettore di Emilio, sergente battaglione radiotelegrafisti.
FERMA Rosario di Emanuele, guardia R. F. legione Trento.
FERUGLIO Angelo di Fabio, soldato 4 alpini.
FRANCIOSO Marino di Quintino, guardia R. F. legione Bari.
FRANCONI Gregorio di Salvatore, guardia id. id. Trento.
GALIMBERTI Tiziano di Carlo, maresciallo distretto militare Milano.
GARULLI Primo di Giuseppe, guardia R. F. legione Firenze.
GIORGETTI Luigi di Giuseppe, guardia id. id. Trento.
GIOVARUSCIO Armando di Stefano, sottotenente battaglione radiotelegrafisti.
GIRIVETTO Maggiorino di Antonio, soldato 3 alpini.
GRANAI Giovanni di Giuseppe, capitano distretto militare Siena.
LA TORRE Lorenzo di Pietro, guardia R. F. legione Trento.
LIBERI Severino di Angelo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
LIPARI Vincenzo di Alfonso, guardia R. F. legione Trento.
MARCELLO Giacomo fu Vincenzo, sergente 30 fanteria.
MARCHIONNA Raffaele di Cosimo, guardia R. F. legione Trento.
MULAZZANI Angelo di Costantino, appuntato id. id. Trento.
PAPA Luigi di Giuseppe, guardia id. id. Trento.
PELUSO Amedeo di Michele, aspirante medico 270 fanteria.
RAINERI Arturo di Domenico, soldato battaglione radiotelegrafisti.
RIZZO Nicolò di Vito, guardia R. F. legione Trento.
ROMAGNOLI Edoardo di Augusto, soldato battaglione radiotelegrafisti.

ROSSI Antonio di Filippo, guardia R. F. legione Trento.
SALVADORI Ferdinando di Liberale, guardia id. id. Trento.
SODDU Sisinnio di Antonio, guardia id. id. Trento.
TERIO Luigi di Berardino, sottotenente id. id. Trento.
VENE' Giuseppe di Rinaldo, soldato 94 fanteria.
VILLANI Luigi di Domenico, sergente maggiore 1 artiglieria campagna.
VISENTINI Giovanni di Raimondo, guardia R. F. legione Venezia.

1 giugno 1920.

BRINI Domenico di Adriano, sergente maggiore 206 fanteria.
BRUNO Filippo fu Giuseppe, soldato 56 id.
BRUNO Nicola fu Andrea, caporale 84 id.
CARSANA Ilario di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
CASTELLANO Michele fu Michele, soldato 38 id. campagna.
DELUCCHI Filippo fu Giovanni, soldato 206 fanteria.
DEVOTO Bartolomeo fu Luigi, soldato 206 id.
DRAGO Lorenzo di Giuseppe, caporale 76 id.
FIORE Enrico di Francesco, sergente distretto militare Torino.
GIOVANARDI Luigi di Enrico, capitano 15 bersaglieri.
GRIOT Antonio fu Giuseppe, soldato 23 fanteria.
GROSA Dalmazzo fu Pietro, soldato 46 id.
LOCATELLI Pietro fu Battista, soldato 5 alpini.
MANCA Gio. Maria di Lorenzo, guardia R. F. legione Genova.
MAZZONI Elia di Domenico, soldato 67 fanteria.
MELANI Gualtiero di Mansueto, soldato 2 bersaglieri.
MERATI Benvenuto di Mansueto, soldato 67 fanteria.
MERENDI Giuseppe fu Mauro, caporal maggiore distretto militare Forlì.
MESSINA Pietro fu Calogero, caporale scuola centrale di fanteria.
PANZERINI Francesco fu Gerolamo, tenente 2 genio.
PAPINI Gino di Fortunato, caporal maggiore 7 fanteria.
PEDUZZI Carlo di Abramo, soldato 35 id.
PELLEGRINI Natale fu Giuseppe, caporale 41 id.
PERRETTA Giovanni fu Vincenzo, soldato 3 bersaglieri.
PICETTI Domenico fu Paolo, soldato deposito bombardieri.
POY Pietro di Antonio, sergente 73 fanteria.
POLI Ferruccio di G. Battista, caporal maggiore 230 id.
PORTIGLIATTI-POMERI Lorenzo fu Giuseppe, sergente 50 id.
POZZI Alfredo di Vincenzo, soldato 5 genio.
ROVETTA Giovanni di Angelo, soldato 4 bersaglieri.
SANTAGATI Giuseppe di Marino, caporale 96 fanteria.
SECHI Cesare di Roberto, tenente 2 bersaglieri.
SPADAFORA Salvatore di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
VALLO' Antonio di Giovanni, sergente 69 fanteria.
VARETTO Giovanni di Massimo, soldato 21 id.
VITALI Filippo fu Isaia, soldato 6 bersaglieri.
ZAPPETTINI Carmelo di Antonio, soldato 1 alpini.

4 giugno 1920.

BANFI Francesco di Marco, soldato 91 fanteria.
BARBERA Giuseppe fu Stefano, soldato 1 genio.
BIAGI Guglielmo di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
BIONDI Luigi di Giuseppe, soldato 251 fanteria.
BLARDONI Rocco di Pietro, soldato 4 alpini.
BOERO Silvio fu Nicolò, caporale 93 fanteria

BONELLI Nello di Francesco, tenente 1 granatieri.
CANEPA Domenico di Giacomo, sottotenente 11 fanteria.
CARNEVALE Carlo di Ernesto, tenente 4 bersaglieri.
CEROCCHI Eugenio di Guglielmo, sergente 3 id.
CICIONI Cesare di Giuseppe, capitano 42 fanteria.
ERCOLI Giuseppe di Giovanni, soldato 221 id.
FRAU Antonio di Antonio, soldato 30 id.
FURINI Alberto di Deodato, soldato distretto militare Rovigo.
GARNERO Giovanni di Giovanni, caporale 2 alpini.
GARZINO Giovanni fu Claudio, soldato 2 id.
GERVASI Ferdinando di Augusto, caporale 128 fanteria.
GRANDE Vito di Salvatore, soldato 92 id.
LAMBERTI Sebastiano fu Guglielmo, caporale 1 alpini.
LEONARDI Luigi di Italo, caporal maggiore 74 fanteria.
LIVORTI Francesco di Giuseppe, soldato 26 id.
LONGO Francesco di Giuseppe, capitano 3 id.
MAGLIANO Battista di Battista, soldato 1 alpini.
MARRA Demetrio fu Santo, caporal maggiore 60 fanteria.
MOLINARI Vaifro fu Attilio, sergente 81 id.
MONTINARI Edgardo di Luigi, tenente 130 id.
PALMA Umberto di Luigi, soldato 31 id.
PAPANDREA Domenico di Giuseppe, soldato 242 id.
PASCALE Nicola di Marino, tenente 63 id.
PASQUADIBISCEGLIE Antonio di Francesco, soldato 142 id.
PETTINATI Egidio di Adolfo, soldato distretto militare Livorno.
PISCHEDDA Giuseppe di Luigi, soldato 121 fanteria.
RAGNO Domenico di Giuseppe, soldato 131 id.
REDAELLI Carlo fu Eugenio, soldato 121 id.
SICCO Attilio fu Antonio, soldato 141 id.
SINACORI Vincenzo di Bernardo, soldato 232 id.
VERROCCHIO Luigi di Florindo, soldato 50 id.

5 giugno 1920.

ALONZO Salvatore di Gesualdo, tenente 1 bersaglieri.
ANDREOLA Antonio di Berardino, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Bari.
BELLI Alberto di Giuseppe, tenente 81 fanteria.
BISIGNANO Giuseppe di Vincenzo, guardia R. F. legione Catanzaro.
CARDANO Pietro di Antonio, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
CAVACIOCCHI Pirro fu Arturo, soldato distretto militare Livorno.
CICCONE Eliseo, capitano medico 146 fanteria.
CIPOLLA Giuseppe di Emanuele, guardia R. F. legione Messina.
CLUSAZ Emilio di Maurizio, soldato 4 alpini.
COMETTO Giovanni fu Antonio, tenente 45 fanteria.
COSSEDDU Pietro fu Giuseppe, soldato 151 id.
CRESSENI Arturo fu Andrea, caporale deposito bombardieri.
CUOMO Giovanni di Pasquale, sottobrigadiere R. F. legione Verona.
DA BROI Ugo di Luigi, maresciallo capo legione CC. RR. Verona.
DE CAMELIS Ferdinando di Giuseppe, sottotenente 10 fanteria.
DE VITA Michele di Silvestro, brigadiere R. F. legione Bari.
DI CARO Giovanni di Salvatore, appuntato id. id. Milano.
D'ONOFRIO Francesco, tenente 16 fanteria.
GALLOTTI Giuseppe di Agostino, soldato 8 genio.
GERARDI Eugenio di Romano, sottotenente 1 centro automobilistico Torino.
GIANNI Carmine di Pasquale, soldato 7 genio.
GIORDANI Enrico fu Beniamino, caporal maggiore 24 artiglieria campagna.
MAGGISTRATO Angelo di Adolfo, sergente 28 fanteria.

MARCOLONGO Albino di Giovanni, sottobrigadiere R. F. legione Milano.
MARCUCCI Carlo di Achille, tenente 5 genio.
MELDOLESI Gastone di Ugo, aspirante medico ospedale militare principale Roma.
MONTALTO Salvatore di Angelo, sottobrigadiere R. F. legione Venezia.
MONTELEONE Carmelo di Sebastiano, appuntato R. F. 12 battaglione.
MORESE Giuseppe di Raffaele, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
NARETTO Giuseppe di Michele, caporal maggiore 43 fanteria.
NICCOLINI Luigi di Leonardo, maggiore distretto militare Roma.
NUCCI Renato di Vittorio, sergente 18 artiglieria campagna.
PELLIZZOLI Emilio fu Gio. Battista, capitano distretto militare Genova.
PICCOLI Luigi fu Luigi, sergente 63 fanteria.
PORCU Raffaele di Michele, appuntato R. F. legione Venezia.
POZZO Giovanni di Giuseppe, soldato 234 fanteria.
RAIMONDO Giovanni di Giannangelo, guardia scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
RAMONDINI Gaetano di Alfonso, capitano R. F. legione Venezia.
ROMANO Attilio di Vincenzo, capitano id. id. Firenze.
SALIERNO Nicola di Angelantonio, sottobrigadiere id. id. Genova.
SCALISI Vincenzo di Giuseppe, tenente truppe Tripolitania 2 squadriglia Savari.
SCAMBIA Giovanni di Diego, capitano medico ospedale militare principale Catanzaro.
SCOLARI Rocco di Lazzaro, soldato 5 alpini.
SENEGA Giuseppe di Temistocle, capitano legione CC. RR. Messina.
SIMONE Giovanni di Oronzo, caporale maggiore 43 fanteria.
SINISCALCO Luigi di Antonio, tenente 88 id.
SPINETTI Italo di Tacito, milite croce rossa italiana comitato regionale Firenze
STELLA Rosario fu Angelo, sergente 5 fanteria.
STICCA Giuseppe fu Vittorio, colonnello deposito mitraglieri 907 F.
TACCOLA Igino fu Ausano, soldato 65 fanteria.
TALESI Vincenzo di Francesco, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
TOSI Giovanni di Luigi, guardia R. F. legione Genova.

5 *giugno* 1920.

ALOISI Giuseppe di Antonio, appuntato battaglione mobile CC. RR. Napoli.
BARBOGLIO Eugenio di Giuseppe, colonnello divisione militare Chieti
BRUSONI Enrico fu Giovanni, soldato 23 artiglieria campagna.
BURZIO Enrico fu Agostino, tenente direzione generale aeronautica
CAMAIANI Luigi fu Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
COLOMBI Giovanni di Silvio, capitano 2 bersaglieri.
COLOMBO Carlo di Luigi, soldato 203 fanteria.
CONFORTI Pietro di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
D'AMARIO Giustino di Francesco, guardia R. F. legione Roma.
D'ANGELO Salvatore fu Salvatore, sergente maggiore 44 fanteria.
DI BLASI Carlo di Francesco, capitano 4 artiglieria fortezza.
DELL'OTTO Pietro di Giuseppe, caporale 58fanteria.
DEL RIO Giuseppe fu Salvatore, sottobrigadiere R. F. distaccamento Tripoli.
DETTI Ottorino di Vittorio, brigadiere scuola Allievi ufficiali R. F. Caserta.
GARANI Nino di Lorenzo, sergente 2 granatieri.
GIBERTINI Cleto di Arcangelo, soldato 5 bersaglieri.
GIUFFRIDA Vincenzo di Mario, brigadiere R. F. legione Venezia
GRIMALDI Salvatore di Euplio, caporale maggiore 50 fanteria.
INNOCENZI Bruto di Luigi, sergente maggiore 46 id.
LATINI Umberto fu Cesare, caporal maggiore 11 id.
LONGOBARDI Giuseppe fu Silvestro, sottotenente 2 bersaglieri.
MACCHI Sestilio di Santi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Firenze.
MAGGINI Abramo di Donato, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
MASALA Salvatore fu Antonio, guardia R. F. legione Venezia.
MUSUMECI Salvatore di Rosario, guardia R. F. legione Messina.

OLIVETTI Giuseppe fu Pietro, soldato 23 artiglieria campagna.
PANZONI Alessandro di Vincenzo, sottotenente 39 fanteria.
PEDDIS Giuseppe di Antonio, appuntato R. F. legione Venezia.
SALICE Arnaldo di Antonio, soldato 15 artiglieria campagna.
SCAVONE Angelo di Gerdinando, maresciallo 22 id. campagna.
SCIMONE Giuseppe di Antonio, guardia R. F. legione Messina.
SEGATI Giovanni, brigadiere id. id. Venezia.
SERRA Antonio di Nicolino, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
SOLINAS Costantino di Gio. Antonio, appuntato R. F. legione Allievi Roma.
SPINA Giovanni di Alfonso, tenente 126 fanteria.
TACCETTI Salvatore di Fortunato, tenente 3 bersaglieri.
TAGLIAFERRI Pompilio di Federico, tenente 31 fanteria.
TRAVERSA Giovanni di Consiglio, tenente 1 artiglieria fortezza.
TEMPIO Paolo di Giachino, guardia legione R. F. Messina.
TONANZI Francesco di Pietro, guardia id. id. Firenze.
TOZZI Alfredo di Giuseppe, brigadiere id. id. Firenze.
VALENZANO Pietro di Orouzo, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
VALSECCHI Giuseppe di Gio. Battista, soldato 73 fanteria.
VASTA Giuseppe, tenente 3 fanteria.
VENTURA Antonio di Vincenzo, soldato 18 artiglieria campagna.
VENTURA Felice di Ignazio, caporale 43 fanteria.
VIGNOLA Stefano di Francesco, soldato 46 id.
VIGNOLO Luigi di Giuseppe, caporale 91 id.
ZUCCHINI Emilio di Ferdinando, appuntato CC. RR. divisione Tripoli.

5 giugno 1933.

BETTIOLO Giuseppe fu Carlo, tenente cappellano croce rossa italiana comit. centrale.
CALAMITA Vincenzo di Vito, guardia R. F. legione Milano.
CONCA Michele di Nicolò, caporale 3 genio.
DA CEPPARELLO PASQUALI Augusto fu Francesco, tenente croce rossa italiana comitato regionale Firenze.
D'ARAGONA Adolfo fu Giovanni, maresciallo capo R. F. legione Genova.
GANDINI Rodolfo fu Angelo, sergente 3 fanteria.
GARRONE Guido di Gio. Battista, caporal maggiore 3 genio.
GHIRARDI Gervasio fu Carlo, soldato distretto militare Pavia.
LIUTAS Giovanni di Luca, maresciallo R. F. legione Genova.
MARCONI Egidio di Ernesto, capitano medico distretto militare Bergamo.
MARCOSANO Pasquale di Domenico, sergente 232 fanteria.
MASIA Giuseppe di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
MERCADANTI Vittorio di Marco, soldato 3 alpini.
MOTTERAN Angelo di Antonio, caporal maggiore 5 artiglieria pesante.
NAVA Sante di Demetrio, capitano 12 fanteria.
NULCHIS Giovanni di Antonio, brigadiere R. F. legione Roma.
OLMI Remigio di Maurizio, guardia id. id. Genova.
PALERMO Michele di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PESCE Alfredo di Giuseppe guardia R. F. legione Milano.
PETTINATO Francesco di Francesco, brigadiere id. id. Messina.
POLITO Cosimo di Giuseppe, brigadiere id. id. Milano.
PERINI Alessandro di Alessandro, tenente comm. distretto militare Venezia.
PREVEDINI Emilio di Angelo, guardia R. F. legione Genova.
QUARONI Giuseppe, guardia id. id. Milano
RAFFO Francesco, capitano medico 30 fanteria.
REGINA Francesco di Michele, tenente 80 id.
ROCCA Paolo fu Michele, capitano 4 id.
RUGA Michele di Cesare, guardia R. F. legione Firenze
RUSSO Romualdo di Pasquale, guardia id. id. Bari.

SCHIAVO Francesco di Stanislao, capitano medico C. R. I. comit. reg. Lodogna.
SIMONETTI Giuseppe di Michele, sergente 93 fanteria.
SOLIMENE Udalrigo di Attilio, maresciallo maggiore legione CC. RR. Treviso.
SPERTI Illuminato di Luigi, soldato 5 genio.
STEFANELLI Giacinto di Roberto, brigadiere R. F. legione Venezia.
SUNSERI Giacomo di Antonio, tenente 6 fanteria.
TAGLIAVINI Antonio fu Patrizio, soldato distretto militare Parma.
TONIETTI Ugo di Giuseppe, sottotenente croce rossa italiana dep. pers. Padova.
TRANCH Giovanni di Raimondo, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
TROIANO Guglielmo di Tommaso, maggiore id. id. Ancona.
VENTURI Luciano fu Ermigero, maresciallo R. F. legione Genova.
VENTURINI Leone, soldato 6 artiglieria fortezza.
ZENI Angelo di Giacomo, soldato 114 fanteria.

8 *giugno* 1920.

BARANELLO Guido di Nicola, tenente 25 artiglieria campagna.
BORGO Eugenio di Francesco, capitano R. F. legione Genova.
BRUN Antonio fu Giacomo, capitano medico distretto militare Venezia.
BUONO Sestilio di Emidio, caporale 50 fanteria.
CAVARRETTA Giuseppe di Matteo, maresciallo R. F. legione Verona.
CONDIO Giuseppe di Cesare, tenente 3 artiglieria fortezza.
CRAVIN Giuseppe di Luigi, brigadiere R. F. legione Venezia.
DEGLI ESPOSTI Ferdinando di Arturo, sergente 6 bersaglieri.
DE LEO Giuseppe di Vincenzo, capitano 3 artiglieria campagna.
DEL TORRE Silvio di Camillo, sottotenente 44 fanteria.
DI GIOVANNI Nicola di Angelo, guardia R. F. legione Roma.
DONATI Ferdinando di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Verona.
ESPOSITO Gaetano, capitano 10 fanteria.
FEDELE Filoteo di Francesco, soldato 18 artiglieria campagna.
FERRIGATO Fabio di Camillo, caporale maggiore 77 fanteria.
FRANCHINI Primo fu Enea, sergente 6 bersaglieri.
GHINI Ghino di Vincenzo, tenente 11 fanteria.
GRANDI Oreste di Carlo, maggiore 4e id.
GROTTO Luigi di Francesco, sergente 6 alpini.
ITTEILAG Luigi di Nicola, caporal maggiore 10 artiglieria campagna.
MASSARELLI Ernesto di Camillo, tenente 53 fanteria.
MECARINI Giuseppe di Giacomo, guardia R. F. legione Genova.
MIGLIORETTI Giacomo di Carlo, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
MODICA Vittorio di Antonio, tenente 43 fanteria.
MOGLIA Marco di Giovanni, sergente 75 id.
MOLTENI Rodolfo di Francesco, sergente maggiore 38 id.
PANCIERA-DI ZOPPOLA Emilio fu Girolamo, tenente 16 artiglieria campagna.
PICCINI Federico di Luigi, maresciallo maggiore 84 fanteria.
PIROCCHI Biagio di Leandro, carabiniere legione Allievi CC. RR. Roma.
QUENDOLO Giuseppe di Giovanni, guardia R. F. legione Genova.
ROCCHEGIANI Foscolo di Luigi, capitano 11 artiglieria campagna.
SCAGLIARINI Francesco di Oreste, sottotenente 67 fanteria.
SEVESI Giuseppe di Achille, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
SPANO Luca di Giovanni, guardia R. F. legione Genova.
TAGLIACOZZO Lello di Sante, soldato 31 fanteria.

9 *giugno* 1920.

BERTOLESSI Giuseppe di Giovanni, soldato 27 fanteria.
BETTI Guglielmo di Adamo, soldato 27 id.

BIANCHI Attilio di Benvenuto, soldato 27 id.
BLANDOZZI Gaetano di Bernardo, soldato 27 id.
BLENCINO Giovanni di Bernardo, caporale 27 id.
BROGGI Carlo di Marco, caporal maggiore 27 id.
BUSILLO Gelsomino di Antonio, soldato 27 id.
CANNATA Carmelo di Giorgio, soldato 27 id.
CARDAMONE Angelo di Angelo, soldato 27 id.
COLACE Cono di Vincenzo, soldato 27 id.
CONDINO Michele di Francesco, soldato 27 id.
DI CESARE Raffaele di Loreto, soldato 27 id.
FERRARA Alfonso di Alfonso, soldato 27 id.
FRANCESCHINI Angelo di Antonio, soldato 27 id.
FRANCOLINI Giocondo di Giuseppe, soldato 27 id.
GIACOPINI Umberto di Lorenzo, soldato 27 id.
GIAMBRONE Illuminato di Giuseppe, soldato 27 id.
GREGGIO Giuseppe di Luigi, soldato 27 id.
GUAGNELLI Primo di Felice, soldato 27 id.
GUERINI Rocco di Giuseppe, soldato 27 id.
LAMPERTI Luigi, caporal maggiore 27 id
LO FASO Antonio di Ciro, soldato 27 id.
MARULLO Salvatore di Antonio, soldato 27 id.
MASSARO Giuseppe di Nicola, caporale 27 id.
MAURO Salvatore di Giovanni, soldato 27 id.
MAZZUCCHI Francesco di Pietro, caporale 27 id.
MESSINA Giuseppe di Filippo, soldato 27 id.
ORCIUOLO Crastese di Pellegrino, soldato 27 id.
PIFANELLI Archimede di Pietro, soldato 27 id.
POPOLO Michele di Polito, caporale 27 id.
PORCU' Antonio di Antonio, soldato 27 id.
PRETA Giulio di Nicola, soldato 27 id
RINALDI Giovanni di Vincenzo, caporale 27 id.
SALVATORI Emilio di Ferdinando, soldato 27 id.
SANGIORGIO Francesco di Giuseppe, soldato 27 id.
SANTANDREA Santo di Luigi, soldato 27 id.
SANTANGELO Pietro di Calogero, soldato 27 id.
SORRENTINO Fortunato di Antonio, soldato 27 id.
TESTA Michele di Vincenzo, soldato 27 id.
VARDE' Salvatore di Antonino, soldato 27 id.
VARIO Biagio di Michele, soldato 27 id.
VORIS Pietro di Luigi, soldato 27 id.

5 giugno 1920.

AMATULLO Giovanni di Giuseppe, soldato 27 fanteria
ANGELICA Pasquale di Alfonso, soldato 27 id.
ARESI Attilio, caporale 27 id.
ASSENNATO Mario di Carlo, sergente 27 id.
BUSCEMI Salvatore di Alfonso, caporale 27 id.
CAMELLINI Emilio di Desiderio, soldato 27 id.
CANTA Lorenzo di Vincenzo, soldato 27 id.
CAVANNA Giovanni di Angelo, soldato 27 id.
CINGOLANI Cesare di Giuseppe, soldato 27 id.
COLITTI Menotti di Luigi, soldato 27 id.
DA PRATO Ruggero di Pietro, soldato 27 id.
DE SANTIS Gicante di Luigi, soldato 27 id.
DI LAURO Luigi di Gennaro, caporale 27 id.
DI MATTEO Luigi di Matteo, soldato 27 id.

DI MONTE Saverio di Alfonso, soldato 27 id.
DI NARDI Antonio di Giuseppe, soldato 27 id.
D'INCECCO Ciro di Cetteo, caporale 27 id.
DI PASQUA Giuseppe di Ignazio, soldato 27 id.
ERCIGO Pietro di Giuseppe, soldato 27 id.
FANTOZZI Nicola di Francesco, soldato 27 id.
FILONZI Giulio di Giovanni, soldato 27 id.
FRISANO Giuseppe di Giovanni, caporale 27 id.
GRANATA Sigismondo di Nicola, soldato 27 id.
GRAZIANI Vincenzo di Antonio, soldato 27 id.
IBBA Antonio di Carlo, soldato 27 id.
LABONIA Natale di Domenico, soldato 27 id.
LA SALANDRA Vincenzo di Giuseppe, soldato 27 id.
LO MONACO Benedetto di Lorenzo, sottotenente 27 id.
LO MONACO Felice di Liborio, caporal maggiore 27 id.
LUGLI Giacomo di Gioacchino, soldato 27 id.
MAROCCHI Attilio di Belardino, caporal maggiore 27 id.
MARSAIOLI Ettore di Enrico, soldato 27 id.
MASTROPIETRO Carmine di Giuseppe, soldato 27 id.
NERI Celso di Alfonso, soldato 27 id.
PALA Salvatore di Antonio, soldato 27 id.
PEROZZO Francesco di Silvio, soldato 27 id.
PETECCA Giuseppe di Michele, soldato 27 id.
PREITE Michele di Gaetano, caporale 27 id.
SANTINI Dino di Federico, soldato 27 id.
SEVERI Aldo di Domenico, sergente 27 id.
SIERRI Alessandro di Giuseppe, soldato 27 id.
TONIOLO Luigi di Antonio, soldato 27 id.

5 giugno 1920.

ABADINO Gaetano di Basso, soldato 27 fanteria.
ALIFANO Anselmo di Michele, soldato 27 id.
ALLEMANDI Giacomo di Antonio, tenente 27 id.
ANTONIAZZI Vittorio di Torello, soldato 27 iid.
ARGENTIERI Donato di Carlo, soldato 27 id.
BACCOLO Bruno di Giuseppe, sergente 27 id.
BIANCO Albino di Filippo, sottotenente 27 id.
BRAVI Carlo di Cesare, soldato 27 id.
BRICCOLI Enrico di Clemente, soldato 27 id.
CAPRIS Gioacchino di Pietro, caporale 27 id.
CECCHELLI Arturo di Prospero, soldato 27 id.
CIAMPOLLINI Attilio di Cesare, soldato 27 id.
DI PASQUA Luigi di Pasquale, caporale 27 id.
FENOGLIO Giuseppe di Agostino, soldato 27 id.
GABBIATI Sigalberto di Carlo, tenente 27 id.
GALLI Enrico di Pietro, caporal maggiore, 27 id.
GHIRALDINI Clemente di Giovanni, soldato 27 id.
GIACCHETTI Domenico di Pasquale, soldato 27 id.
GIOVANNINI Attilio di Giovanni, soldato 27 id.
GLODER Cristiano di Pietro, soldato 27 id.
GROSSI Francesco di Francesco, soldato 27 id.
LIÇCIARDI Antonio di Angelo, soldato 27 id.
MANFREDINI Achille di Cesare, soldato 27 id.
MARTUCCI Antonio, soldato 27 id.
MAZZONI Casimo di Giovanni, soldato 27 id.
MERCURINI Remigio fu Giovanni, maresciallo maggiore 27 id.
MILANI Angelo di Agostino, soldato 27 id.

MIRAMONTI Ambrogio di Andrea, soldato 27 id.
PANZETTA Agostino di Carmelo, soldato 27 id.
PAOLETTI Gennaro di Domenico, soldato 27 id.
PIERACCINI Valerio di Sante, caporal maggiore, 2 7id.
PELLEGRINI Natale di Isco, soldato 27 id.id.
PINTON Vittorio di Giacomo, soldato 27 id.
RENANI Giuseppe di Colombo, soldato 27 id.
RONDANINI Giuseppe di Giulio, soldato 27 id
ROSSI Gino di Isidoro, caporal maggiore 27 id.
SALADINO Giuseppe di Giuseppe, soldato 27 id.
SESTILI Filippo di Stanislao, soldato 27 id.
STABILE Eleonardo, soldato 27 id.
TRAVAGLINI Pasquale di Antonio, soldato 27 id.
TRILLI Venanzio di Sabatino, soldato 27 id.
ZOLFO Antonio di Filippo, caporale 27 id.

10 giugno 1920.

BADAVELLI Giuseppe di Luigi, carabiniere CC. RR. legione Milano.
BARONE Domenico di Melchiorre, carabinier ausiliario id. id. Messina.
BATTELLI Sante di Pietro, soldato 43 fanteria.
BERNARDINI Pietro di Mariano, soldato 11 bersaglieri.
BERTICELLI Domenico di Giovanni, brigadiere CC. RR. legione Milano.
BILZI Giuseppe di Angelo, soldato 1 genio.
BIDDAU Giuseppe di Gavino, soldato 43 fanteria.
BLASI Mario di Luigi, sergente 1 genio.
CASADIO Lorenzo di Angelo, soldato 18 artiglieria campagna.
CARCARELLO Gaetano, guardia R. F. legione Messina.
CIARDIELLO Francesco di Francesco, guardia id. id. Napoli.
CORDOVA Giuseppe di Lorenzo, capitano id. id Bari.
DE SCRILLI Vincenzo di Ugo, sottotenente 82 fanteria.
DI BENEDETTO Alessandro di Giuseppe, sergente maggiore 7 bersaglieri.
EREDDIA Giovanni di Antonino, guardia R. F. legione Firenze.
ERRICO Domenico di Luigi, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Bari.
ESPOSITO Luigi fu Carmine, soldato 73 fanteria.
FABRO Dante fu Lorenzo, sergente 8 alpini.
FANCELLO Francesco di Pietro, guardia R. F. 12 battaglione.
FARACI Santo di Gaetano, sergente 75 fanteria.
FARBO Francesco di Giuseppe, soldato 7 genio.
FARISOGLIO Francesco di Giacomo, tenente 12 artiglieria campagna.
FASULO Amedeo di Domenico, sottotenente 82 fanteria.
FELIZIANI Giuseppe di Pietro, maresciallo capo, 60 id.
FIORENTINO Giovanni di Giovanni, tenente 91 id.
FLORIS Salvatore di Antonio, guardia legione R. F. Firenze.
FONDA Luigi di Giovanni, capitano 94 fanteria.
FRANCESE Onofrio di Giuseppe, sottobrigadiere 12 battaglione R. F.
GABRIELE Angelo di Domenico, guardia legione R. F. Napoli.
GAFFORIO Giuseppe di Giov. Battista, maggiore 32 fanteria.
GARBARINO Stefano di Bartolomeo, caporale 31 fanteria.
GAZZARRINI Ulderico di Paolo, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
GERBELLA Giovanni di Vincenzo, sergente 72 fanteria.
GIOBBI Loreto di Nicola, sergente 5 alpini.
GIUNTINI Amedeo di Luigi, brigadiere distaccamento R. F. Tripoli.
IACOBELLIS Michele di Raffaele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bari.
IOBBI Umberto fu Basso, sottotenente 29 fanteria.
ITZINGER Rodolfo di Giorgio, capitano 82 id.
MANTELLO Stefano di Luigi, soldato 1 genio.
MISTRETTA Antonio di Antonio, caporale maggiore 93 fanteria.

MODONI Alessandro fu Alessandro, tenente 35 id.
MUZZUPAPA Rocco di Francesco, tenente 32 id.
PANSINI Antonio di Edoardo, sottotenente 2 bersaglieri.
PASSERETTI Enrico di Giovanni, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
PEVERILL Alfredo di Biagio, capitano legione CC. RR. Bari.
PROFITA Antonino di Salvatore, soldato 4 artiglieria fortezza.
TOSONI Domenico di Domenico, caporal maggiore 65 fanteria.

10 *giugno* 1920.

BEVILACQUA Angelo di Antonio, capitano 40 fanteria.
BIANCO Arnaldo di Giovanni, tenente colonnello 8 alpini (3 concessione).
BORTOLAMI Giovanni di Giuseppe, soldato 1 fanteria.
CAPOIA Giovanni di Eugenio, soldato 1 id.
CIATTO Giuseppe di Federico, sergente 3 artiglieria montagna.
CICCIARELLI Lucio di Pietro, sottotenente 34 fanteria.
CIGALA Paolo di Giuseppe, caporal maggiore 92 id.
CIUFFREDA Francesco di Michele, sottotenente 76 id.
COLOMBO Umberto di Camillo, soldato 13 id.
CONTI Bruno di Giuseppe, soldato 129 id.
CONTI Giuseppe di Luigi, soldato 67 id.
DANIELE Bernardino fu Rocco, soldato 252 id.
DI GIUSEPPE Tito di Ignazio, capitano medico distretto Chieti.
DI LEO Pantaleo di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Bari.
EVANGELISTI Attilio di Filippo, soldato 65 fanteria.
FAVARO Antonio di Domenico, soldato 55 id.
FIAMMA Vittorio fu Francesco, sottotenente 9 id
FONTANA Emilio di Giuseppe, sergente 89 id.
GAMBINI Gaetano di Arcangelo, soldato distretto Bologna
GERANZANI Francesco fu Felice, capitano 138 fanteria
GERVASONI Pietro di Francesco, tenente 5 alpini
GIGANTE Vito di Andrea, capitano 42 fanteria
GIORCHINO Luigi di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
GIULIO Aurelio fu Pietro, soldato 73 fanteria.
GIUSTINI Eliaco di Fido, soldato 15 id.
GRAZZI Ernesto di Francesco, sergente maggiore 6 genio.
GUIDI Mauro di Luigi, soldato 159 fanteria.
LARGAJOLLI Nemo di Eugenio, tenente 78 id.
MACCARI G. Battista fu Luigi, tenente 2 artiglieria pesante.
MENTUCCIA Cesare, tenente 60 fanteria.
MEROI Ireno di Valentino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
MORGANTI Serafino, capitano 80 fanteria.
NUTINI G. Battista di Luigi, capitano distretto Modena.
PACIFICO Arturo di Giuseppe, aspirante medico ospedale militare principale Cagliari.
PARODI Pietro di Paolo, capitano 18 fanteria.
POLICASTRO Agatino di Giuseppe, tenente 42 id.
PORCU Giovanni di Giovanni, soldato 73 id.
PREMOSELLI Riccardo di Bernardo, soldato 1 id.
RUCCA Ferdinando di Giacomo, tenente 8 alpini.
SCOT Gaetano di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
SORRENTINO Enrico di Fortunato, sottotenente 86 fanteria.

11 giugno 1920.

ARESTE Efisio di Sisinio, soldato 9 fanteria.
ASCENZI Angelo di Luigi, soldato 9 id.

AVONTO Giovanni di Emiliano, soldato 9 id.
BALDUCCI Gioacchino di G. Battista, caporale 9 id.
BENOTTO Antonio di Domenico, soldato 9 id.
BUSCAINO Carlo di Salvatore, caporale 9 id.
CAPPONI Felice fu Agostino, soldato 9 id.
CARUSO Rosario di Gasparo, soldato 9 id.
CAVALLARO Giuseppe di Alfio, caporale 9 id.
CIACCI Giuseppe di Giuseppe, soldato 9 id.
CICCOCIOPPO Nicola di Giovanni, soldato 9
CORALLO Francesco di Andrea, soldato 9 id.
D'AGOSTINO Vito fu Angelo, soldato 9 id.
DALLA CASA Guido fu Ercole, sottotenente 9 id.
DEI Azeglio di Francesco, caporale 9 id.
DI GUIDA Antonio fu Giuseppe, soldato 9 id.
FORTINA Lorenzo di Luigi, sergente 9 id.
FREGONARA Emilio di Alfonso, sergente 9 id.
GESONTE Nicola di Francesco, caporale 9 id.
GUELFI Ernesto di Luigi, soldato 9 id.
GIOVANI Donato di Giuseppe, soldato 9 id.
GRAZIANI Antonio di Giuseppe, soldato 9 id.
GRAZIANO Antonio fu Vincenzo, soldato 9 id.
LA CIVITA Arturo fu Francesco, soldato 9 id.
MANFRICOLA Vitale fu Vincenzo, soldato 9 id.
MANCHISI G. Battista di Giuseppe, caporale 9 id.
MARANZONE Angelo di Giovanni, caporale 9 id.
MARTINETTI Ercole di Eusebio, soldato 9 id.
MASSARI Francesco di Alessio, soldato 9 id.
MATTEUZZI Gino fu Serafino, soldato 9 id.
MAZZA Michele di Michele, soldato 9 id.
MINGARDI Luigi di Giacomo, soldato 9 id.
MORO Giuseppe di G. Battista, capitano 9 id.
MUSOLINO Rocco di Domenico, soldato 9 id.
NANE' Sebastiano fu Corrado, soldato 9 id.
NARDONE Salvatore di Ferdinando, capitano 9 id.
NASELLO Gaetano fu Paolo, soldato 9 id.
NUTE Camillo di Daniele, sergente 9 id.
PASQUA Domenico di Antonio, soldato 9 id.
PATRUNO Domenico di Giovanni, tenente 9 id
PINTUS Pasquale di Giovanni, soldato 9 id.
RASPONE Giuseppe di Nicola, soldato 9 id.
ROMANINI Cristoforo di Vittorio, soldato 9 id.
RONCON Lindo di Vincenzo, soldato 9 id.
SCAVO Lorenzo di Nicola, soldato 9 id.
SORRENTI Paolo di Annunziato, soldato 9 id.
SORRISIO Giovanni di Giuseppe, soldato 9 id.
TROVOLO Sebastiano di Salvatore, soldato 9 id
VERLOTTA Nicola di Angelo, soldato 9 id.
ZANOBONI Pietro di Ferdinando, sergente 9 id.

11 giugno 192..

ALEMANNI Rinaldo di Giuseppe, caporale 9 id.
ANSILIERO Antonio fu Angelo, soldato 9 id.
ARTIERI Giuseppe di Raffaele, soldato 9 id.
BARLETTA Francesco di Luigi, sergente 9 id.
BENEDUCCI Pietro di Pietro, soldato 9 id.
BENTIVEGNA Salvatore di Antonio, caporal maggiore, 9 id.
BONARO Guglielmo di Palmo, sergente 9 id.

BOSSONI Giovanni di Gaudenzio, caporale 9 id.
BOTTONE Francesco fu Giovanni, soldato 9 id.
BUONO Alberto fu Giuseppe, sottotenente 9 id.
BUORO Giovanni di Agostino, soldato 9 id.
CAMPISANO Francesco di Marcantonio, soldato 9 id.
CHINCA Giuseppe di Enrico, soldato 9 id.
CIRILIANO Pangrazio di Saverio, soldato 9 id.
COLLINI Gino di Giuseppe, soldato 9 id.
DELLA SPORA Enrico di Lazzero, caporal maggiore 9 id.
DE RENZI Alberto di Giuseppe, maggiore 9 id.
D'EUFEMIA Tommaso di Giuseppe, soldato 9 id.
DI LORENZO Marino di Eugenio, soldato 9 id.
DI MARIA Calogero di Antonio, soldato 9 id.
FAVARO Vincenzo di Pasquale, caporale 9 id.
FERRARA Giuseppe fu Diego, soldato 9 id.
FIOCCA Beniamino di Nicola, caporale 9 id.
IAGOTTO Angelo di Osvaldo, caporal maggiore 9 id.
IPPLITO Salvatore di Giovanni, soldato 9 id.
LA CIUTA Arturo fu Francesco, soldato 9 id.
LO BAIDO Gaspero fu Francesco, soldato 9 id.
MARCHESI Francesco di Giovanni, soldato 9 id.
MARTINI Mario di Antinio, tenente 9 id.
MENGARDI Luigi di Giacomo, soldato 9 id.
MEUCCI Emilio di Estello, soldato 9 id.
MIRA Salvatore di Antonio, soldato 9 id.
NANI Costantino di Domenico, caporale 9 id.
NOVELLO Giovanni di Antonio, soldato 9 id.
PAOLA Giovanni di Michele, sottotenente 9 id.
PATELLI Guido di Giuseppe, caporale 9 id.
PENNATI Antonio di Luigi, soldato 9 id.
PIAZZOLA Michele fu Raffaele, sottotenente 9 id.
PIERI Angelo di Saviano, sergente 9 id.
POZZETTI Lorenzo di Luigi, soldato 9 id.
ROMANO Giuseppe di Pasquale, soldato 9 id.
ROVERA Luigi di Giuseppe, soldato 9 id.
SAMPIERI Giuseppe di Antonio, soldato 9 id.
SCIARTINO Antonio di Salvatore, soldato 9 id.
SEDRAN Alessandro di Francesco, soldato 9 id.
SPINATO Angelo di Angelo, caporale 9 id.
TARICCO Giovanni di Filippo, caporale 9 id.
TORRILLI Angelo di Giovanni, sergente 9 id.
VECCHI Otello di Teofolindo, soldato 9 id.
ZERILLI Ignazio di Francesco, aiutante di battaglia, 9 id.

12 giugno 1920.

ARBOSETTI Carlo di Domenico, soldato 100 fanteria.
BIANCHI Giovanni di Daniele, soldato 100 id.
BIANCONI Vincenzo di Vincenzo, soldato 100 id.
BILLA Cristoforo di Angelo, soldato 100 id.
BOTTI Carlo di Antonio, caporale 100 id.
CARNELLI Enrico fu Tommaso, soldato 100 id.
CATTANEO Ambrogio di Andrea, sergente 100 id.
CIOCIE Emanuele di Giuseppe, caporal maggiore 100 id.
COSIMO Salvatore di Domenico, soldato 100 id.
D'ANGELO Armando fu Giuseppe, soldato 100 id.
DI GEROLAMO Alfonso di Gerolamo, soldato 100 id.
DI STEFANO Sante di Sabbatino, tenente 100 id.

GABAGLIO Giovanni di Francesco, caporal maggiore 100 id.
GABBRIELI Paolo di Antonio, soldato 100 id.
GALOFALO Barberino fu Giuseppe, soldato 100 id.
GANNA Rinaldo di Carlo, soldato 100 id.
GIANNECCHINI Antonio di Angelo, soldato 100 id.
GALOFALO Barborino fu Giuseppe, soldato 100 id.
LA FRANCESCA Severino fu Salvatore, tenente 100 id.
LAMBERTI Alfonso di Sabbato, soldato 100 id.
LAMPUGNANI Attilio fu Angelo, soldato 100 id.
MANTOVANI Cesare di Aldo, soldato 100 id.
MARUCCHELLI Domenico di Michele, sottotenente 100 id.
MONTARDINI Ettore di Battista, soldato 100 id.
PAPA Sante di Domenico, soldato 100 id.
PELLEGRINI Mario di Giuseppe, soldato 100 id.
PEZZUOLO Rodolfo di Gaetano, soldato 100 id.
RASO Vittorio di Giuseppe, soldato 100 id.
RICCI Gino fu Luigi, soldato 100 id.
RUBINO Giovanni fu Benedetto, soldato 100 id.
TORRANI Giuseppe di Giovanni, caporale 100 id.
TOTE' Luigi di Carlo, soldato 100 id.
UCCELLATORI Antonio di Luigi, soldato 100 id.
VERDE Mario di Angelo, caporal maggiore 100 id.
ZANCHETTIN Angelo fu Luigi, soldato 100 id.

12 giugno 1920.

ACUTIS Bernardo di Genesio, soldato 10 fanteria.
ANTIFORO Pasquale di Vincenzo, soldato 10 id.
BORNETO Maurizio di Gaetano, caporal maggiore, 10 id.
CAGNA Pietro fu Giacomo, soldato 10 id.
CAMILLO Valentino fu Valentino, soldato 10 id.
CAPPIO Ugo di Luigi, soldato 9 id.
CATTANEO Guido di Arturo, caporale 10 id.
CINQUE Pasquale di Pietro, caporale 10 id.
COSTA Benedetto di Battista, caporal maggiore 9 id.
DELLA BELLA Antonio di Francesco, soldato 10 id.
DE MARIA Ferdinando fu Antonio, soldato 9 id.
DE MARTINO Leonardo di Tommaso, caporale 9 id.
DE VENUTO Rocco di Vincenzo, soldato 10 id.
GENTINA Paolo di Giuseppe, soldato 10 id.
GIANGRANDE Michele di Pasquale, soldato 10 id.
LEONARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 10 id.
MONTI Carlo di Alessandro, soldato 10 id.
MORANDI Giuseppe di Luigi, soldato 10 id.
ORSINI Nellusco di Leandro, sergente 9 id.
POGGIANI Antonio di Giuseppe, caporale 10 id.
RISSONE Giuseppe di Angelo, caporale 9 id.
STRIANESI Pietro di Giuseppe, caporal maggiore 10 id.
TUCCI Antonio di Vincenzo, soldato 10 id.
VEZZOLI Luigi di Vittorio, caporale 9 id.
ZANOLINI Carlo di Vittorio, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.

13 giugno 1920.

AGOSTINI Mariano fu Pietro, soldato 233 fanteria.
ANELLI Donato, soldato 18 artiglieria campagna.
APPIOTTI Umberto di Benedetto, tenente 22 fanteria.

ARIZZOLI Alessandro di Battista, soldato 81 id.
ARRI Giovanni fu Michele, soldato 74 id.
BALDINI Agostino di Alberto, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.
BALDINOTTI Giuseppe fu Vincenzo, caporal maggiore 60 fanteria.
BALENA Alfredo fu Nazzareno, capitano 211 id.
BARBERI Amerigo di Annibale, tenente 89 id.
BARBERIS Ferdinando di Antonio, soldato 71 id.
BARI Andrea di Andrea, soldato distretto Cuneo.
BAROCELLI Carlo, sottotenente 20 reparto assalto.
BERTONE Raffaele di Michele, soldato 30 fanteria.
BIDONE Paolo fu Giacomo, caporale 73 id.
BONETTI Carlo di Riccardo, maggiore 60 id.
BONETTI Feruccio di Antonio, sottotenente 6 alpini.
BONGIOVANNI Carlo di Giuseppe, tenente 5 genio.
BOS Natale fu Paolo, soldato 51 fanteria.
BOSEGLIO Teofilo di Pietro, caporale 73 id.
CAO Giuseppe di Efisio, tenente 70 id.
CELLE Giuseppe di Angelo, soldato 1 alpini.
COLANTONE Antonio di Ferdinando, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
CONTI Pierino di Antonio, capitano 60 fanteria.
CORRADO Arturo di Pietro, soldato 231 id.
DE MAIO Francesco, guardia legione R. G. Milano.
DE MARTINI Pietro fu Salvatore, soldato 79 fanteria.
DI GESE Vincenzo di Vito, tenente 30 id.
DI SALVO Domenico di Pasquale, soldato 13 id.
DUFOUR Alfredo di Amedeo, soldato 4 alpini.
FARINETTI Guido di Ernesto, tenente colonnello 81 fanteria.
FIORETTI Secondiano di Giovanni, guardia legione R. F. Venezia.
GALLOTTI Piero di Carlo, tenente 9 artiglieria campagna.
GIACON Modesto di G. Battista, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Treviso.
IACOBELLIS Michelangelo di Giovanni, soldato 129 fanteria.
LIGUORI Luigi di Giuseppe, capitano 217 id.
LOCCI Antonino di Angelo, sergente 14 bersaglieri.
MANTEGAZZA Emilio di Domenico, soldato 113 fanteria.
MARTINO Michele fu Felice, maresciallo 4 alpini.
MAZZONE Giovanni di Corrado, sottotenente 72 fanteria.
MELI Francesco di Giovanni, tenente 10 id.
MILANESIO Gioacchino di Gioacchino, sergente 74 id.
MONTRONE Oronzo di Francesco, soldato 10 id.
OLLEARO Neftali di Clemente, soldato 5 genio.
PALENZONA Mario, maggiore 81 fanteria.
PANDOLFO Gaspare di Francesco, sottotenente 1 genio.
PANZERI Ferruccio fu Giosuè, sottotenente distretto Milano.
PEPINO Filippo fu Battista, maresciallo capo 3 alpini.
PERGALLINI Bernardo di Pasquale, caporale 80 fanteria.
PRETI Arturo di Calogero, tenente 143 id.
QUARANTA Luigi di Chiaffredo, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
TICCHI Francesco di Giuseppe, sottotenente 94 fanteria.
UBOLDI Eugenio di Giuseppe, sergente 92 id.

13 *giugno* 1920.

BARTOLI Roberto di Ercole, sergente 18 artiglieria campagna.
CAVALIERI Alfio di Paolo, maresciallo 27 id.
DI GIACOMO Giovanni di Luigi, caporale 31 fanteria.
FANTINI Giuseppe fu Michele, capitano legione R. F. Firenze.
FEDERICI Aristide di Giovanni, sergente 34 fanteria.
FUSCO Felice di Nicola, caporal maggiore 13 artiglieria campagna.

GARIS Carlo di Gaetano, sergente distretto Torino.
GIORSA Giacinto di Giovanni, soldato 82 fanteria.
GIUGGIA Giuseppe di Lorenzo, soldato 14 artiglieria pesante campale.
GRASSO Giuseppe di Francesco, sergente 137 fanteria.
IBBA Leonardo di Salvatore, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
MAIZZA Rodolfo di Carmelo, maresciallo capo 27 artiglieria campagna.
MANETTI Danilo fu Augusto, sergente 84 fanteria.
MANNELLA Antonio di Emanuele, caporale 10 artiglieria fortezza.
MAURIZI Angelo di Vincenzo, caporal maggiore distretto Roma.
MERENDA Eugenio di Marzo, soldato 60 fanteria.
MESSINA Vito di Antonio, soldato 7 genio.
MOLINO Melchiorre di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
MORELLI Luigi, soldato 19 artiglieria campagna.
MOTTA Antonino di Luciano, tenente 11 fanteria.
NAPONI Alberto, sergente maggiore 1 genio.
NITOGLIA Pasquale di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
ORTALDA Mario di Giovanni, soldato 3 alpini.
ORSI Oreste di Davide, caporal maggiore 3 genio.
PALELLA Antonio di Domenico, soldato 60 fanteria.
PAOLICCHI Nello di Giovangiusto, tenente 3 bersaglieri.
PAOLUCCI Ciro di Pietro, maresciallo capo legione R. F. Firenze.
PECCHIA Olindo di Giovanni, tenente 31 fanteria.
PESENTI Carlo di Giovanni, soldato 5 alpini.
PETRINI Amedeo di Armando, brigadiere R. F. legione Bari.
PETRONI Ugo di Arcangelo, capitano 60 fanteria.
PETRUCCIANI Pasquale di Giuseppe, caporale 4 artiglieria campagna.
PICCINILLI Marino di Antonio, tenente 1 granatieri.
PONZETTO Giovanni di Antonio, soldato 40 fanteria.
PREO Umberto di Domenico, soldato 91 id.
PRIOTTI Giovanni di Giacomo, caporale deposito mitraglieri 9/7 F.
PRISCO Vincenzo di Luigi, capitano 39 fanteria.
PROVENZANO Calogero di Giuseppe, soldato 23 artiglieria campagna.
PONTONI Lino di Vittorio, sottotenente medico ospedale militare principale Bologna.
RADOANI Lino di Domenico, tenente 7 alpini.
RAVASI Pietro di Carlo, soldato 33 fanteria.
RESCH Amerigo fu Alberto, capitano distretto militare Forlì.
RHO Antonio di Carlo, tenente 5 alpini.
RIZZO Giorgio di Valentino, caporal maggiore 31 artiglieria campagna.
RUBINO Giuseppe di Antonino, caporal maggiore 1 genio.
RUSSO Arturo di Salvatore, tenente 86 fanteria.
TABACCHI Alberto di Osvaldo, tenente 7 alpini.
TADDEI Mario di Eugenio, soldato 49 fanteria.
VERLENGIA Domenico di Nicola, sergente 52 id.

13 giugno 1920.

ANGELUCCI Raffaele di Diego, tenente 25 fanteria.
ANGELUCCI Secondo di Nazzareno, tenente 70 id.
BARBAGALLO Angelo di Rosario, brigadiere legione CC. RR. Palermo.
BEGALLI Paolo di Oreste, brigadiere R. F. legione Roma.
BERNI Eugenio di Domenico, tenente lancieri di Aosta (6).
BEZZONE Giuseppe di Domenico, sottobrigadiere legione CC. RR. provv. Trentino.
BORDERI Pasquale di Francesco, caporale 5 fanteria.
BOTTELLI Giuseppe di Natale, sergente 19 artiglieria campagna.
CAPUANA Andrea di Francesco, guardia R. F. legione Napoli.
CAPURRO Francesco di Domenico, tenente 11 bersaglieri.
CASSULO Francesco di Angelo, soldato 41 fanteria.
CERCHIAI Bruno di Giulio, sergente maggiore 43 id.

CLIMINTI Martino di Vincenzo, tenente R. F. legione Messina.
COLOMBATO Francesco di Antonio, soldato 31 fanteria.
CONTIGLIOZZI Leopoldo di Domenico, sottotenente 1 granatieri.
D'ADAMO Antonio di Carmine, caporal maggiore 93 fanteria.
DASSI Albino di Antonio, caporale 8 alpini.
DE FELICE Giovanni, sergente 64 fanteria.
DELLA PUTTA Carlo di Antonio, caporale 8 alpini.
DEL NOBILE Matteo di Michele, guardia R. F. legione Napoli.
DE ROCCO Giuseppe di Pietro, tenente deposito mitragliatrici Fiat.
DIODA' Aristide di Pietro, maresciallo maggiore 4 artiglieria pesante.
EMBERGHER Aldo fu Giuseppe, sottobrigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
FOLLI Marcello di Germano, tenente legione CC. RR. Ancona.
GALARDINI Tommaso di Giuseppe, sergente 4 artiglieria pesante campale.
GALTAROSSA Giovanni di Carlo, guardia R. F. legione Venezia.
GARDEL Pietro di Giov. Battista, soldato 8 alpini.
GRAZIATO Nicola di Gelserino, tenente 58 fanteria.
INGOGLIA Giuseppe di Gaspare, maggiore distretto militare Padova.
IZZO Umberto di Vincenzo, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
LAGHI Angelo di Pompilio, soldato 72 fanteria.
LA PREZIOSA Michele di Francesco, appuntato R. F. 12 battaglione.
MELOTTI Teodoro di Trasio, sergente 6 bersaglieri.
MILAZZO Gioacchino di Carmelo, capitano 6 fanteria.
OLIMPIO Salvatore di Vincenzo, soldato 100 id.
PANDOLFI Saturno fu Giuseppe, soldato 45 id.
PAOLINI Giuseppe di Giacinto, soldato 41 id.
PARRABBI Vito di Gustavo, tenente 52 id.
PARUSSINI Girolamo fu Giuseppe, maresciallo capo R. F. legione Firenze.
PIANO Matteo di Alfonso, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
PINI Beniamino di Tomaso, brigadiere legione CC. RR. Cagliari.
PIZZONI Alfredo di Paolo, capitano 1 bersaglieri.
PONTIGLIONE Marco di Giovanni, soldato 41 fanteria.
PUCCIARELI Pasquale di Antonio, soldato 30 id.
RONDINI Francesco fu Vincenzo, sottotenente 64 fanteria.
ROSELLINI Angelo fu Antonio, capitano 12 bersaglieri.
RUSSO Luigi di Nicola, soldato 82 fanteria.
TONOLI Emilio di Stefano, sottotenente 7 alpini.
TRUFFA Bartolomeo di Francesco, tenente 34 fanteria.
VALSECCHI Giuseppe fu Francesco, soldato 31 id.

16 giugno 1920.

ALBANESE Antonio fu Vincenzo, sottotenente 30 fanteria.
AQUILANO Michele di Gustavo, soldato 30 id.
ALLEMANO Evasio fu Ernesto, caporale 34 id.
ALIRICI Mario, carabiniere legione CC. RR. provv. Trentino.
ALPINI Gregorio di Domenico, appuntato id. Livorno.
AMADEI Luigi di Lodovico, tenente 1 artiglieria pesante.
AMEO Guido, di Pietro, caporale 2 alpini.
ANGHINONI Augusto di Pietro, sottotenente 18 artiglieria campagna.
ANTONA Salvatore di Calogero, guardia R. F. legione Messina.
APPIANI Gerardo di Gerardo, soldato battaglione aerostieri Roma.
ARCANGELI Nazzareno di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
BELOTTI Luigi di Francesco, tenente 60 fanteria.
BENACCHIO Gaetano di Giovanni, brigadiere R. F. legione Venezia.
BERTOSSI Gino di Luigi, sergente 50 fanteria.
BIGAZZI Alfredo di Serafino, guardia R. F. legione Messina.
BITUSSI Davide di Giovanni, maresciallo 2 fanteria.
BLEYNAT Emilio di Augusto, soldato 5 alpini.

BONI Enrico di Corrado, maresciallo 87 fanteria.
CALLIGARO Leonida di Eugenio, caporal maggiore 6 genio.
CARBONE Fausto di Antonio, guardia R. F. legione Napoli.
CARFORA Vincenzo di Sebastiano, maresciallo 81 fanteria.
CASTALDI Luigi di Tommaso, soldato 39 id.
CELADA Umberto di Pietro, tenente 3 artiglieria costa.
CHERUBINI Umberto di Virgilio, soldato 79 fanteria.
CHIAPPA Oreste di Antonio, caporale 5 alpini.
CRIPPA Domenico di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Milano.
DAMERI Pietro di Domenico, sergente 50 fanteria.
DE BIASE Alfonso di Angelo, capitano 82 id.
DE CRESCENZO Vincenzo di Francesco, maresciallo R. F. legione Venezia.
DE LUISE Giovanni, capitano 201 fanteria.
INSERRA Corrado, maresciallo maggiore 201 id.
LIBERATI Salvatore di Francesco, brigadiere R. F. legione Roma.
LUCARELLI Pietro di Francesco, guardia id. id. Napoli.
MAFFIZZOLI Cesare di Giuseppe, colonnello distretto militare Vercelli.
MARANGIO Gino di Remigio, tenente 1 artiglieria pesante.
MELLI Aldo di Ismaele, soldato 18 artiglieria campagna.
MURRU Desiderio di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
MUSOLINO Carmelo di Antonio, brigadiere R. F. legione Catanzaro.
NARDELLI Giuseppe, maresciallo scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
NECCO Giovanni di Giuseppe, tenente 87 fanteria.
PANARESE Leopoldo di Giuseppe, appuntato legione R. F. Milano.
PARENTI Gino di Gismondo, guardia id. id. Firenze.
PAVONI Silvio di Guglielmo, tenente 5 artiglieria fortezza.
PERTILE Beniamino di Gaetano, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
PIRAS Sebastiano fu Gio. Maria, soldato 46 fanteria.
RIINA Bernardo di Salvatore, maresciallo 22 artiglieria campagna.
RUMBOLO Ignazio di Pietro, tenente 149 fanteria.
RUSSO Lucio di Pasquale, saporale 63 id.
SOLERI G. Battista, di Francesco, sottotenente 41 id.
VERONELLI Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore distretto militare Varese.

16 giugno 1920.

ADAMI Michele di Gaetano, maresciallo 25 fanteria.
ANNOSCIA Nicola di Enrico, tenente 2 bersaglieri.
BARBE' Enrico di Faustino, tenente 23 fanteria.
BESTETTI Antonio di Andrea, soldato 23 id.
BIAGINI Valente fu Emilio, soldato 121 id.
BONIN Giuseppe di Giovanni, soldato 4 alpini.
BRUNI Lionello di Luigi, soldato 76 fanteria.
BRUSA Pietro di Giovanni, soldato 23 id.
BUONACCORSI Carmelo di Alfio, caporal maggiore 10 artiglieria campagna.
CAMINADA Luigi di Battista, soldato 23 fanteria.
CARBONI Francesco di Giuseppe, guardia R. F. legione Firenze.
CHICCO Antonio fu Giuseppe, sergente 80 fanteria.
DA RIN PERETTE Giovanni fu Agostino, sergente maggiore 253 id.
DELLA CASA Giovanni di Giuseppe, soldato 92 id.
DE LUCA Cristoforo fu Gaspare, tenente 85 id.
DE ROSAS Pietro di Diego, caporale 45 id.
DI RUSSO Salvatore di Pietro, soldato 34 id
DI SALVO Giovanni di Salvatore, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
FAZIO Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
FELISE Cesare di Carlo, caporale 50 fanteria.
FERRARI Carlo di Francesco, soldato 23 id.
GABRIELLI Pietro di Paolo, soldato 70 id.
GENNARI Raoul di Umberto, Sottotenente 53 fanteria.

LANFRANCONI Ermanno di Alberto, caporal maggiore 3 alpini.
LAMMIONI Dante fu David, tenente distretto militare Arezzo.
LUPORINI Gino di Raffaello, soldato 241 fanteria.
MILLET Grato fu Pietro, soldato 4 alpini.
PAPINI Luigi di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
PATERNO Achille di Giuseppe ,aspirante medico distretto militare Castrovillari.
PELLI Attilio di Lazzaro, caporale 38 artiglieria campagna.
RIGANEL Giuseppe di Alessio, caporale 4 alpini.
RIGHI Adorno di Pacifico, soldato 73 fanteria.
RIZZATI Pietro di Carlo, soldato 72 id.
RIZZUTO Michele di Simone, tenente 32 id.
ROSSI Alberto di Domenico, tenente 43 id.
ROSSI Giovanni di Carlo, soldato distretto militare Torino.
ROSSI Giuseppe fu Luigi, sottotenente 10 fanteria.
ROZZA Arcangelo di Luigi, soldato 23 id.
SIELI Francesco di Antonino, capitano 130 id.
SICCIALE Francesco di Domenico, soldato 74 id.
TESIO Giuseppe fu Antonio, caporal maggiore 18 id.
TOSCANO Antonio di Giuseppe, guardia R. F. legione Messina.

18 giugno 1920.

ARRIGONI Carlo di Pietro, soldato 49 fanteria.
BACCHIOCCHI Masimiliano di Alberto, sottotenente 35 id.
BALDINETTI Attilio di Alessandro, tenente legione CC. RR. Bari.
BALDACCI Eugenio di Ercole, tenente 24 fanteria.
BATTAGLIA Gerolamo di Antonio, capitano 34 id.
BATTIATO Giuseppe di Domenico, maggiore distretto militare Catania.
BERTONE Giuseppe fu Giovanni, soldato 34 fanteria.
BLANDANO Giuseppe di Vincenzo, tenente 11 bersaglieri.
BUONADONNA Salvatore di Antonino, brigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
BOTTELI Marino di Carlo, soldato 1 genio.
BRAVI Giuseppe di Pietro, soldato 1 fanteria.
CIGNOLINI Fausto di Arnaldo, tenente 35 id.
CINCINI Antonio fu Oreste, maresciallo alloggio legione CC. RR. Torino.
CINO Luigi di Calogero, guardia R. F. legione Milano.
CRESPI Carlo fu Ambrogio, capitano distretto militare Milano.
CRESTA Teodoro di Vittorio, tenente 92 fanteria.
DE BLASIO Eugenio di Vincenzo, caporale 2 artiglieria fortezza.
DESTEFANIS Giuseppe di Giacomo, soldato 73 fanteria.
DI BARI Michele di Angelantonio, guardia R. F. legione Bari.
FACHIN Agostino fu Gio. Battista, sergente 1 fanteria.
FIORINI Demetrio di Alfredo, aiutante battaglia 8 artiglieria fortezza.
FORZANO Pietro di Gioacchino, brigadiere legione CC. RR. Mesisna.
FREDA Raffaele di Nicola, tenente 43 fanteria.
GALLUCCI Giuseppe di Francesco, brigadiere legione RR. CC. Catanzaro.
GOLDANIGA Ferdinando di Natale, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LAMBERTI Carlo di Guglielmo, soldato distretto militare Cuneo.
LA PORTA Filippo di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Roma.
LEQUAGLIE Giovanni di Antonio, tenente 30 fanteria.
LORIZZO Pietro di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MARCHESI Paolo fu Tertulliano, maresciallo sovrano militare ordine di Malta.
MIGNOLI Guglielmo di Girolamo, tenente 44 fanteria.
MONACO Angelo di Giuseppe, capitano distretto militare Frosinone.
MONTANARI Vasco fu Zaccaria, soldato 1 fanteria.
MOSCA Amedeo fu Luca, soldato 94 id.
MOSSUTO Gerlando di Calogero, guardia R. F. legione Milano.
ORDAN Raffaele di Guglielmo, sergente maggiore comando aerostieri.

PASTORELLO Vittorio di Pompilio, capitano 7 alpini.
PELLEGRINI Giacomo di Francesco, soldato 6 artiglieria pesante.
PELLIZZARI Guido di Attilio, sergente 1 fanteria.
QUADRETTINO Maggiorino di Serafino, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
SANDONINI Carlo di Giovanni, soldato 1 genio.
SIMONI Gino di Angelo, appuntato legione CC. RR. Firenze.
SONCINI Egidio di Pietro, sottotenente id. id. Genova.
SPONTA Leonardo di Nunzio, tenente 2 bersaglieri.
TORE Nicolò di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
TRAETTO Cornelio di Sebastiano, aiutante battaglia R. F. legione Firenze.
VANNI Feruccio fu Oreste, caporale 13 artiglieria campagna.
VANZULLI Carlo di Paolo, soldato 25 fanteria.
VERONA Alberto fu Pio, capitano deposito aviatori.
VOTA Giuseppe fu Luigi, capitano 1 alpini.

18 *giugno* 1920.

ACCETTULLI Nicola di Gaetano, tenente 18 fanteria.
BRACESCHI Edoardo di Malachia, maresciallo capo 77 id.
BRUNO Giuseppe di Luigi, soldato 35 artiglieria campagna.
BARBERIS Luigi di Giovanni, tenente 85 fanteria.
CAPPIELLO Giuseppe fu Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
CIARDIELLO Francesco di Giovanni, aiutante battaglia 81 fanteria.
DAZZI Giuseppe di Vincenzo, tenente 4 alpini.
DEIANA Salvatore di Pietro, sergente maggiore 36 fanteria.
DE MICHELI Levino di Camillo, soldato 54 id.
DI CARLO Amedeo di Francesco, sergente 1 artiglieria fortezza.
DROCCHI Luigi fu Giuseppe, caporal maggiore 5 alpini.
FERRARI Tullio di Clemente, appuntato R. F. legione Firenze.
FRESU Giuseppe fu Baingio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Cagliari.
GIUFFRIDA Antonino di Vincenzo, tenente 18 artiglieria campagna.
LIVI Antonio fu Angelo, caporale 8 id.
MASCIARELLI Giustino fu Giovanni, capitano 48 fanteria.
MASSIGNANI Pietro di Francesco, capitano distretto militare Venezia.
MARCHESINI Giovani di Giacinto, soldato comando aeronautica Roma.
MERGONI Gerolamo fu Gerolamo, tenente 28 fanteria.
PARDI Alberto di Virgilio, sergente 2 id.
PINNA Giov. Maria di Matteo, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PORQUEDDU Costantino di Alessandro, soldato 71 fanteria.
PUPPI Arnaldo di Giovanni, tenente comando aeronautica Roma.
RINALDI Giovanni di Giuseppe, soldato 5 alpini.
SABATELLI Aldo di Ruggero, sergente 16 artiglieria campagna.
SCANO Giuseppe di Emanuele, tenente 5 bersaglieri.
SECCHI Gianuario di Gavino, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
VICARD Tito fu Giuseppe, tenente 81 fanteria.
ZONCHELLO Giacomo fu Salvatore, tenente 13 artiglieria campagna.

18 giugno 1920.

ASSOGNA Angelo di Carlo, soldato 13 fanteria.
CAMPORA Luigi di Battista, caporale 8 bersaglieri.
CARONTI Emanuele, cappellano militare 8 id.
COMIS Emilio di Gio. Battista, sergente cavalleggeri Lucca (16).
CORGIAT-LOJA-BRANCOT Domenico di Giuseppe, tenente 38 fanteria.
DE GIORGI Giuseppe di Arcangelo, sottotenente 30 fanteria.
DIONISI Marino di Sabatino, sergente maggiore cavalleggeri Lucca (16).
DONZELLI Giuseppe di Roberto, tenente 26 fanteria.

FRAU' Giuseppe di Luigi, capitano 46 id.
FREGONARA Mario fu Carlo, caporale 31 artiglieria campagna.
GABARDI Mario di Angelo, caporale 31 id.
GIALLANZA Alfredo di Giovanni, capitano 16 fanteria.
LORENZANI Amabile di Adamo, vice brigadiere R. G. divisione Spezia.
MAGNANI Celso di Lorenzo, tenente 1 alpini.
MANNUSCHI Armando di Damiano, tenente distretto militare Firenze.
MARCHETTI Enrico di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
MARCONI Giovanni, tenente 76 fanteria.
MARTINELLI Umberto di Luigi, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
MAZZUCCHELLI Giuseppe fu Pietro, sergente 24 fanteria.
MESSINA Carmelo di Francesco, tenente 31 artiglieria campagna.
MOI Luigi di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
MORSILLO Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 22 artiglieria campagna.
NEGRONI Vittorio di Ugo, sergente deposito bombardieri.
NUCCI Silvio di Angelo, soldato id.
PASTORINI Giovanni di Filippo, colonnello 67 fanteria.
PUCCIO Salvatore di Francesco, tenente 72 id.
ROCCELLA Gio. Battista di Giandomenico, capitano 86 fanteria.
SACCO Luigi fu Sebastiano, caporal maggiore 89 id.
SAILER Carlo fu Umberto, tenente 7 alpini.
SANNA Antonio di Giovanni, guardia R. F. legione Milano.
SAROGLIA Carlo fu Giovanni, tenente 33 fanteria.
SAVARINO Giovanni di Vincenzo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
SCARPA Galliano di Sante, tenente 8 alpini.
SCRUFARI Ettore di Carmelo, capitano 24 fanteria.
SEITA Guido di Carlo, sergente maggiore cavalleggeri Lucca (16).
SELVAGGIO Ernesto di Guglielmo, tenente 44 fanteria.
SEPPIA Andrea di Francesco, caporale 51 id.
SEVADIO Cesare di Giovanni, tenente 50 id.
SIRACUSA Angelo di Salvatore, caporal maggiore 11 id.
SOTTILE Giuseppe di Giovanni, appuntato R. F. legione Messina.
STRAMIGNONI Goffredo di Mariano, capitano 35 fanteria.
TALE' Achille di Massimo, tenente distretto militare Varese.
TARANTA Francesco, tenente legione CC. RR. Catanzaro.
TERRANOVA Guido fu Ferdinando, caporale maggiore 31 fanteria.
TONARELLI Carlo di Giuseppe, caporale 1 genio.
TONDINELLI Tommaso di Giovanni tenente 28 fanteria.
TROMBETTI Amilcare di Rocco, tenente 89 id.
VANORIO Giovanni di Eugenio, caporale 51 id.
VATTOLO Gregorio fu Domenico, soldato 8 alpini.
VILLARI Pasquale di Carmelo, carabiniere legione CC. RR. Messina.
ZECCHINI Emilio di Giovanni, caporale 31 artiglieria campagna.

18 *giugno* 1920.

BASSINI grand. uff. Edoardo fu Gio. Battista senatore, direttore di clinica chirurgica.

LUCATELLO comm. Luigi fu Federico, professore direttore clinica medica R. Università Padova.

10 *giugno* 1920.

BELLONI Ugo di Giuseppe, caporale 6 artiglieria fortezza.
BERTELLO Emilio fu Antonio, sergente 4 alpini.
BERTINETTI Luigi di Ambrogio, soldato 49 fanteria.
BERTOLOTTO Giovanni di Graziano, capitano 12 id.

BRANCATI Sante fu Domenico, guardia R. G. legione Roma.
BURZI Bartolomeo di Angiolo, caporale 125 fanteria.
CAU Vincenzo di Raffaele, tenente deposito mitraglieri Fiat.
COLOMBO Tarcisio di Baldassarre, soldato 20 fanteria.
DINENNO Giovanni fu Vitale, soldato 18 reparto assalto.
FILIPPA Edoardo fu Ignazio, caporal maggiore 92 fanteria.
GAMBINI Giuseppe di Serafino, soldato 132 id.
GIUSTI Guizzardo di Simone, sergente maggiore 213 id.
MAGLIANO Vittorio di Luigi, colonnello 7 alpini.
MAGNONE Siro di Alessio, tenente 3 id.
MARTIN Giovanni di Antonio, caporale 92 fanteria.
MARZIANO Sistilio di Salvatore, capitano 31 id.
MAURIZIO Beniamino fu Giuseppe, soldato 13 id.
MILANESIO Giacomo di Carlo, soldato 34 id.
MAZZA Pietro, capitano 80 id.
MORI Modesto di Giovanni, soldato 22 id.
NETTI Adolfo di Francesco, tenente 2 artiglieria fortezza.
NICOLAI Elido, soldato 64 fanteria.
OCCELLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 34 id.
PIRAS Antonio fu Giorgio, soldato 79 id.
SANTERAMO Francesco, soldato 73 id.
SPERINI Ciriaco fu Nicola, soldato 128 id.
VILLA Rumindo di Giuseppe, soldato 161 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 77, anno 1918, pag. 6111. — CHIARAZZO Amedeo di Carmine, maggiore fanteria. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 56, anno 1918, pag. 4678.

Id. 57, » 1919, » 3921. — FIORI Carlo di Domenico, tenente 2 bersaglieri. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 1, anno 1919, pag. 38.

Id. 105, » 1919, » 6334. — POZZI Luigi di Antonio, sergente 65 fanteria. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 66, anno 1919, pag. 4398.

Id. 108, » 1919, » 6466. — BELLANTONI Domenico, cap. corpo spedizione militare in Palestrina. Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 53, anno 1918, pag. 4527.

Id. 108, » 1919, » 6467. — BUGGIOVANNI Luigi di Giuseppe, tenente 26 fanteria, *leggasi*: BUONGIOVANNI Luigi di Giuseppe.

Id. 108, » 1919, » 6473. — DI MONTE Antonio di Sabino, capitano 81 fanteria. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 38, anno 1919, pag 2711.

Id. 111, » 1919, » 6633. — PANINO Giovanni di Lorenzo, caporale 256 fanteria, *leggasi*: PANCINO Giovanni.

Id. 111, » 1919, » 6643. — EALES Walter John, capitano campo di sosta inglese Faenza, *leggasi*: WILLIAM J. EALES O. B. E. 7 th. Battalion, Middlesex Regiment.

Id. 111, » 1919, » 6643. — GIDDY William, tenente campo di sosta inglese Faenza, *leggasi*: WILLIAM HARRY CHARLES GIDDY Temporary Quartermaster & Lieutenant Special List.

Id. 111, » 1919, » 6643. — SCOTT Harden Harrj Spencer, ten. colonnello S. M. campo di sosta inglese Faenza, *leggasi* HAROLD HENRY SINCLAIR SCOTT Major 6th. Battalion Highland Light Infantry.

Id. 123, » 1919, » 7207. — LANDIERI Raffaele fu Raffaele, tenente 1 bersaglieri, *leggasi*: LAUDERI Raffaele.

Id. 123, » 1919, » 7212. — MENICANTI Gastone, capitano distretto militare Padova. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo dal comando della 9 armata.

Id. 10, » 1920, » 537. — ROTALI Giovanni di Matteo, soldato 1 granatieri, *leggasi*: ROTILI Giovanni di Matteo.

Id. 12, » 1920, » 636. — MEALE Agostino di Francesco, capitano 23 fanteria. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 1 anno 1919, pag. 24.

Id. 17, » 1920, » 944. — PACINI Alberto di Adamo, soldato 7 fanteria, *leggasi*: PACINI Alberto di Adamo, soldato 73 fanteria.

Id. 17, » 1920, » 962. — STELLA Nicola di Luigi, tenente 113 fanteria. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo dal comando del 22 corpo d'armata.

Id. 23, » 1920, » 1259. — RE Eugenio fu Cesare, tenente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: RE Eugenio fu Leone.

Id. 23, » 1920, » 1276. — LANGERI Luigi, tenente, *leggasi*: LAUGERI Luigi.

Id. 43, » 1920, » 2271. — BUONGIOVANNI Luigi di Giuseppe, tenente 26 fanteria. Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 108, anno 1919, pag. 6467.

Il Ministro — **I. Bonomi**